

# I leader confederali oggi a Palazzo Chigi con Prodi, Ciampi, Treu e Bindi. La Cgil prende tempo

## Welfare, faccia a faccia sindacati-governo

### Rifondazione protesta: così ci lasciano all'oscuro

ROMA. Finalmente parte il confronto sulla riforma del Welfare State. Stamane si trovano di buon'ora a Palazzo Chigi Prodi, spalleggiato da Ciampi, Treu e Rosy Bindi, e dall'altra parte del tavolo, i leader dei sindacati confederali, Cofferati, D'Antoni e Larizza. Ma è probabile che si tratti di una partenza ai rallentamenti, che il surplace si prolunghi ancora. Perché il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati ha già gelato le aspettative: «L'incontro è circoscritto nei tempi e negli argomenti e dovrebbe servire sostanzialmente a fissare l'agenda». E aggiunge, come corollario, una precisa condizione: «Noi vogliamo discutere il documento di programmazione. Credo che il governo non abbia ancora definito le linee del dpaf; dall'incontro non mi aspetto una discussione di merito ma solo la definizione del programma di lavoro».

E anche gli altri dirigenti del sindacato non sembrano animati da alcuna urgenza. Sergio D'Antoni è alla prese con la preparazione del congresso della Cisl, che si svolgerà per quattro giorni la settimana prossima. E quindi è probabile che in questo periodo non ci saranno altri incontri ufficiali. Quanto a Pietro Larizza, ha già indetto una conferenza stampa per giovedì, dedicata al «Welfare in Italia: i dati «reali» sui conti e le proposte della Uil».

Ancora più sorprendente, ieri il responsabile del lavoro di Rifondazione, Franco Giordano ha

sostenuto che per «all'oscuro» dell'incontro a Palazzo Chigi. «Nessuno, dal governo, ci ha avvertito che oggi inizia la trattativa con Cgil, Cisl e Uil - ha affermato - Tanti auguri per il negoziato, ma quello che si apre è un fatto di cui non siamo stati messi al corrente». Con una postilla polemica: «Mi auguro che il governo avvii il confronto anche con noi, in modo da spiegarci quali linee intende seguire. La nostra posizione è nota e coincide con quella dei sindacati, in particolare della Cgil. Siamo disposti a discutere della riforma dello Stato sociale, e in questo ambito anche delle pensioni, che tuttavia dovranno essere l'ultimo capitolo in agenda». Per intanto, Rifondazione lavora su un proprio progetto di riforma, che sarà presentato a giugno.

#### COSSIGA

### Br «figlie» di Lenin, il pci negò

ROMA. «Avevo dichiarato a Torino che quella delle Br era una lettura non storica del marxismo-leninismo e, tornato a Roma, fui contestato da Botteghe oscure. Mi dicevano che Lenin aveva condannato il terrorismo. Io risposi: «Lenin l'ho letto anch'io. E non è vero». Così Francesco Cossiga, ministro dell'Interno negli Anni di Piombo sintetizza una sua «visione» del movimento, replicando all'irriducibile brigatista Francesco Piccioni nel libro «Una sparatoria tranquilla». Il libro raccoglie una serie di testimonianze, da Mario Moretti (capo delle Br) al leader degli «autonomi» romani Vincenzo Millucci a Oreste Scalzone.

Se questa è l'aria, il presidente di Confindustria, Giorgio Fossà, ha colto immediatamente il rischio di un estenuante prolungamento ai tempi supplementari. Così ha detto con evidente

preoccupazione: «Il tavolo di confronto tra governo e sindacati non deve essere come uno di quei pranzi nuziali di periferia, che si sa quando cominciano ma non si sa quando finiscono». E

incalzando ha aggiunto: «Mi preoccupo perché vorrei un inizio e una conclusione abbastanza brevi. Noi abbiamo da recuperare, purtroppo, molto più degli altri. Per cui se loro possono proseguire con passo spedito noi dovremo correre».

Ma Prodi dovrà calibrare bene le sue mosse. Perché un severo avvertimento gli arriva da Bertinotti: «La sorte del governo Prodi dipende dallo Stato sociale. Spero che la maggioranza si consolidi attraverso la riforma del Welfare. Se ce la fa, bene. Altrimenti è quello il momento discriminante. La riforma dello Stato sociale è la madre di tutte le questioni. E la sua ricetta è sempre la solita: riformare sì, tagliare no. Con la postilla: «L'economia si raddrizza creando occupazione, non colpendo le pen-

sioni». Dal fronte del governo arriva solo una prudente considerazione del ministro dell'Industria, Bersani. «La discussione non sarà né semplice né brevissima perché riformare lo Stato sociale, affinché sia valido anche fra dieci anni, non è cosa che si fa in un battibaleno. Tuttavia le prime misure dovranno già essere prese dalla prossima finanziaria e dal collegato. Ossia nel prossimo autunno».

Le ipotesi in campo per porre sotto controllo la spesa previdenziale sono un ventaglio: accelerare la riforma Dini sulle pensioni d'anzianità; passaggio generale al sistema contributivo; unificazione dei regimi per dipendenti pubblici e privati; superamento dei trattamenti privilegiati.

Nell'ultima salva di commenti, ieri An ha difeso le pensioni di anzianità invitando il governo a «tirar fuori i conti», mentre il presidente dell'Inps, Billia ha proposto di equiparare l'età pensionabile di donne e uomini, utilizzando le risorse liberate per aiutare le donne che fanno figli. Fra i «tecnici», il prof. Onofri indica che i risparmi non potranno superare i 7-8 mila miliardi, mentre per il suo collega Rossi è necessario far capire al Paese che «è lo sforzo conclusivo». Infine, il presidente della Camera, Violante, predica che «i sacrifici devono partire dall'alto».

Paolo Patruno

### Pensioni

#### Quattro proposte per la riforma

ROMA. L'idea è forse di evitare lo scontro con i sindacati. Sulle pensioni il Cer, Centro di studi economici indipendente ma legato da più di un filo al governo, tira fuori proposte per risparmiare sei miliardi. I singoli punti non sono nuovi; la questione più indigesta per i sindacati, quella dei trattamenti di anzianità, sarebbe aggirata mettendo insieme un gettito sufficiente con riforme a presa rapida. Attenzione, ammonisce Giuliano Amato invitato a discutere la proposta: nella situazione in cui siamo forse più facile fare il contrario; senza incidere sulle strutture si rischia lo stallone.

I punti del Cer sono quattro: 1) contributo di solidarietà, a carico delle pensioni e dei redditi con aliquote differenti, nella forma già ipotizzata e accantonata dal governo (1650 miliardi); 2) scala mobile decurtata sulle pensioni di anzianità, 1% all'anno in meno fino al compimento dei 65 anni di età; 3) applicazione a tutti i lavoratori, pro rata d'ora in poi, del sistema di calcolo «contributivo» della pensione introdotto dalla riforma Dini; 4) graduale aumento dei contributi per i lavoratori autonomi. Funzionerebbe? Amato, che come presidente del Consiglio attuò la prima riforma, teme di no. Per poter tagliare, spiega, occorre dare qualcosa in cambio; e questo qualcosa si può ottenere solo modificando gli assetti, soprattutto con un vero avvio della previdenza complementare per larghi strati di lavoratori: «Se non si farà nulla temo che si batterà una capocciata contro il welfare e chi ci finirà lo meriterà anche». In prospettiva, sostiene Amato, «per i ceti medi la pensione pubblica non dovrebbe coprire più del 50-55% del reddito precedente»; la riforma si è potuta fare in Olanda, «dove la borghesia è abituata a standard di vita più ragionevoli che in Italia».

Anche altri ritengono che per modificare i meccanismi di spesa non si possa che modificare le strutture. Nuova è la proposta del presidente dell'Inps, Gianni Billia: se uno degli scopi della riforma dello Stato sociale, come tutti sostengono, è aiutare la famiglia, si potrebbe portare l'età di pensione a 65 anni anche per le donne in cambio di un forte sussidio per un anno (un milione, un milione e mezzo al mese) alle lavoratrici che hanno un figlio. «A conti fatti - dice Billia - si risparmierebbe non poco».

[s. l.]

«Pochi alle urne  
E' profonda  
la crisi sociale»

«Ecco la nostra  
proposta di riforma  
per la Bicamerale»

A sinistra il leader  
di Rifondazione  
comunista  
Fausto Bertinotti  
A destra il segretario  
della Cgil  
Sergio Cofferati



## «Senza di noi si perde»

Bertinotti insiste: nessun taglio

«LE MONDE»

### «Centro-sinistra indebolito»

FARIGI. «La coalizione di centrosinistra al potere in Italia esce indebolita dalle elezioni amministrative». Questo il titolo che il quotidiano francese «Le Monde» dedica ai risultati del secondo turno delle amministrative italiane.

Nel servizio, una cronaca di come si è votato nelle città interessate dalla consultazione senza analisi o commenti. «Le Monde» si limita ad osservare che la «sorpresa» del secondo turno è stato il «recupero» della Lega Nord che è riuscita a vincere a Lecco e Pordenone. «Questa due affermazioni - scrive - hanno messo di buon umore Umberto Bossi che aveva incassato male, quindici giorni fa, la perdita di Milano e di Mantova, considerata la «capitale» della Lega».

[Ansa]

do che si possa far cadere un governo solo quando esiste la possibilità di dar vita a un altro».

Dunque, niente elezione diretta del premier. «Si dovrebbe fare come nelle regionali, dove c'è la possibilità di dare un'indicazione sulla scheda. Ma deve essere il Parlamento a fare propria questa indicazione, il sistema deve essere a centralità parlamentare».

La politica italiana è in genere un gioco a somma zero. Siete disposti a cedere sulle riforme istituzionali per mantenere garanzie sociali? Il problema non si pone. Intendiamo far valere a livello politico il problema della riforma dello Stato sociale e non dei tagli, a livello istituzionale quello dello sviluppo della democrazia invece che una soluzione neo-autoritaria. C'è un nesso politico tra le due cose, una logica di scambio. E da queste elezioni escono certamente rafforzate le ragioni per cui la spesa sociale va riformata, non tagliata».

Antonella Rampino

#### INTERVISTA

#### IL LEADER DI RIFONDAZIONE

ROMA. NOLEVOLE Bertinotti, lei ha già dato la sua valutazione del voto: con Rifondazione si vince, senza Rifondazione si perde. Ma qualcuno dice che, con Rifondazione, ha vinto Prodi e ha perso D'Alema. «Che lettura iperpolitica! Direi che ha perso la tesi, presente sia nell'Ulivo che nel pds, dell'autosufficienza rispetto a Rifondazione comunista. Insomma, ogni volta che il pds e l'Ulivo hanno la tentazione di fare a meno di noi, si danno la zappa sui piedi».

Insomma, lei non ha vinto: ha stravinuto. «Niente affatto. C'è un punto di analisi politica: per le relazioni interne alla maggioranza, per il rapporto con l'opposizione, Rifondazione è necessaria, anche se non sufficiente a battere le destre. Quando si parla di Rifondazione non si intende tanto una forza in voti, ma un insediamento sociale, un'energia politica, un'istanza di alternativa. Qualità, insomma, e non solo quantità. C'è da dire che dopo un anno di governo, e dopo qualche sua difficoltà ad avere consenso nel Paese, l'offensiva della destra non è passata. Poi c'è la società, oltre la politica: ha votato solo il 65 per cento dell'elettorato, partecipazione bassissima per l'Italia. E' il segno di una crisi sociale profonda, anche perché tante ancora più basse si sono registrate proprio nel Mezzogiorno».

Adesso, ci sarà una vostra maggiore organicità al governo, o ricomincerete a vender cara la pelle dell'orso?

«Questo è veramente un modo non convincente di intendere la politica. La dimensione locale, anche delle grandi città, richiede un programma «a governo comune». Per una nostra maggiore organicità al governo dovrebbe essere in discussione la nostra adesione al trattato di Maastricht, la patrimoniale, la tassazione dei capitali speculativi, la riduzione dell'orario di lavoro. Non si può risalire dal particolare al generale, laddove ci sono differenze rilevanti».

Lo sa cosa si diceva nei corridoi del Palazzo alla vigilia delle elezioni? Che i vostri militanti, a Milano, avrebbero votato Albertini perché risultasse evidente che, senza Rifonda-

zione, l'Ulivo perde.

«C'è un modo di fare politica che ha a che fare con la spazzatura. E la spazzatura è ormai una modalità dello spettacolo, della cultura. Meglio tenersene lontano, con disprezzo».

Il Polo non ce l'ha fatta, lei dice. E uno dei motivi è che il doppio turno penalizza proprio le destre. Voi, però, al doppio turno siete

contrari.

«Noi non ragioniamo in termini di premio o punizione per questa o quella forza politica. Il doppio turno su collegio uninominale con ballottaggio conclusivo tra candidati in alternativa tra di loro è un sistema che non condividiamo. Perché esclude alcune forze politiche, determina una concorrenza al centro che tende ad assimilare tra di loro i candi-

dati del ballottaggio, e rende indifferente l'elettorato, che non va a votare».

E allora, cosa proporrete in Bicamerale?

«Al primo turno si vota per l'80 per cento dei seggi del Parlamento col metodo proporzionale. Per evitare una proliferazione impropria delle forze politiche ci può essere anche uno sbarramento. Al secondo turno, invece,

per introdurre l'elemento di stabilità del governo, si vota l'attribuzione per coalizione: le forze che si coalizzano concorrono per attribuirsi il restante 20 per cento dei seggi in Parlamento. La coalizione che vince li prende, se li annette, dando così luogo ad una buona garanzia di stabilità. Che potrebbe essere ulteriormente rafforzata dall'istituto della sfiducia costruttiva, in mo-

L'ex pm ha un ufficio a Roma, dove organizza il convegno di Castellanza

## Di Pietro «testimonial» dello sci

### Sarà presidente della stagione Bormio 2000

ROMA. Antonio Di Pietro diventa testimonial sportivo. Sarà infatti il presidente della grande finale della stagione sciistica dell'anno Duemila che avrà luogo a Bormio, che comprenderà lo sci alpino, lo sci nordico ed il free style.

E' l'Ente di promozione della montagna in Lombardia che ha scelto l'ex ministro come testimonial. In cambio, Di Pietro e la sua addetta stampa Sonia Mancini sono ospiti per un mese nei locali dell'ente, dove potranno organizzare il convegno che si terrà a Castellanza il prossimo 13 giugno.

Da ieri l'ex pm di Mani pulite ha così un suo ufficio anche a Roma, in una via, capriccio del caso, che si chiama «di pietra», al civico 70. Il convegno di Castellanza non ha ancora un titolo definitivo ma verterà sui temi della riforma e della democrazia in



Italia. Avrebbero già assicurato la propria presenza Massimo D'Alema, Achille Occhetto, Mario Segni e altre cinquecento personalità tra esponenti politici e imprenditori.

Quella dell'ente di promozione della montagna in Lombardia non sarà, ovviamente, la sede romana di un eventuale futuro partito di Di Pietro. Se questa forza politica dovesse nascere, sottolinea

l'ufficio stampa dell'ex ministro, ovviamente non approfitterà dei locali pagati dall'ente. Per ora è un luogo dove, a poca distanza dal Parlamento, Di Pietro potrà incontrare i suoi interlocutori in vista, oggi del convegno di Castellanza, domani, forse, di una sua possibile «discesa in campo».

L'ingresso in politica non è comunque esclusa dalle persone vicine all'ex magistrato, che nel 1996 aveva rinunciato a schierarsi alle elezioni perché prima voleva vedere esaurite tutte le inchieste in cui era coinvolto. Poi venne la breve parentesi del ministero dei Lavori Pubblici nel governo Prodi, chiusa proprio per l'arrivo di un nuovo «sguaino giudiziario». Ma, per di capire da questa iniziativa dell'ex pm, l'idea dell'impegno politico non è mai tramontata.

[r. l.]

L'adunata di domenica: erano pochi sconsiderati

## Le scuse degli alpini dopo i fischi a Scalfaro

ROMA. Il presidente dell'Associazione nazionale alpini, Leonardo Caprioli, ha chiesto scusa al presidente della Repubblica Scalfaro «per gli inqualificabili episodi avvenuti nel corso della sfilata di domenica ad opera di alcuni sconsiderati, che hanno recato offesa al Tricolore e alla persona del Capo dello Stato». Ha aggiunto: «Le assicuro, signor Presidente, che la Bandiera rappresenta per tutti noi il simbolo sacro dell'Italia unita per cui si sono sacrificate, in guerra e in pace, tante piume nere».

A Prodi, Caprioli ha scritto «voglio scusarmi con Lei per le intemperanze di quanti, mescolati agli alpini, contrariamente al significato dell'adunata e al carattere delle piume nere, le hanno rivolto fischi e urla all'uscita dal Teatro Valli. Sento il dovere di confermare anche a Lei, come ho già fatto con il signor Presidente della Re-



il presidente della Associazione nazionale alpini Leonardo Caprioli

ubblica, l'assoluto rispetto da parte di tutta l'Associazione per il Tricolore».

Infine, le scuse personali al ministro della Difesa Andreotti: «La ringrazio molto per aver partecipato alla nostra 70ª Adunata Nazionale di Reggio Emilia. La ringrazio anche per aver compreso le nostre preoccupazioni sul futuro del nostro glorioso Corpo e per le garanzie che ci ha ribadito».

[Agi]

#### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Scazzini, Paolo Pannarini

REDAZIONE: VIA CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franco Trupia

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calviotti di Cusano

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Laura Cordone di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, s.p.a. di Roma, Torino

STT s.p.a., C. Pannarini, Roma

Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, v. E. Mattei, Cagliari

Neel Editore, 15-21 Rue du Carré, Nizza

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

PubliCompas Spa

v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6655.211

© 1997 Editrice La Stampa Spa

Reg. Trib. di Torino n. 618/1996

Certificato n. 3320 del 13/12/1996

La tiratura di Lunedì 12 Maggio 1997

è stata di 491.185 copie





MASSA  
DAL NOSTRO INVIATO

Apparentemente in punta di piedi, cauto, riparandosi dietro la fragile protezione di un aggettivo che qualifica come «personale» il suo giudizio: il paravento, però, vola via subito quando il Capo dello Stato entra, con un gesto inatteso, nel dibattito politico del dopo ballottaggio. Ed analizza un voto senza grandi vittorie e grandi sconfitte che, proprio grazie a questa caratteristica, potrebbe favorire i difficili equilibri cui è chiamata la Bicamerale, specie in tema di giustizia.

E', questo, l'unico momento di relativo ottimismo in una giornata su cui ancora gravano atti e parole che potrebbero, secondo il Quirinale, precipitare lo Stato in inferni imprevedibili ed imprevedibili: Scalfaro parla, con preoccupazione, del commando che ha assaltato San Marco. Ma, con maggiore allarme, cita quei cattivi maestri che discorrono con le loro arringhe inneggianti alla divisione o cinicamente pronti ad istigare al «reato».

La magistratura, tuona il Presidente quasi rabbioso, non può e non deve ignorare questi tentativi di smembrare il Paese né chi li nutre immergendoli in una cultura di ribellione talmente insinuante da coinvolgere, addirittura, gli alpini, da sempre simbolo di paziente ed indiscussa fedeltà all'Italia.

Un disagio da scrutare con preoccupazione, come un'ipotesi, incipiente epidemia.

Ripercorriamo, allora, questa

DALLA  
PRIMA PAGINA

## Il Capo dello Stato: l'Italia ha il diritto di vedere le riforme, soprattutto quella della giustizia

# «Nessuno ha vinto, bene per la Bicamerale»

## Scalfaro: il «pari» alle elezioni favorisce l'accordo

giornata che Scalfaro divide tra Massa e Carrara per celebrare il cinquantenario della medaglia d'oro concessa al gonfalone della Provincia. E' un Presidente apparentemente pacato quello che, in mattinata, parlando in prefettura a politici ed amministratori di varie ideologie, propone il suo «pensiero personale sulla competizione elettorale». «Ho una preoccupazione - avverte - La Bicamerale. Parte da lontano, il Capo dello Stato. Ricorda che il mondo politico discute di ri-

forme da 15 anni e che l'Italia ha il diritto di vedere posti i punti fondamentali di questa pagina nuova». Ecco, allora, quel «pensiero personale» che a qualcuno è, invece, sembrato un'invasione di campo: il risultato del voto, «senza grandi vittorie e grandi sconfitte che avrebbero, fatalmente, avuto ripercussioni, può aiutare nel proseguire un dialogo fondamentale». Vale a dire: nel rapporto tra Polo ed Ulivo, la debolezza di ognuno è la forza dell'altro. E viceversa.

Scalfaro non ha dubbi: questo confronto potrebbe condurre a risultati di «stabilità nuova per il Paese». E, fra tutti i temi che la Commissione ha sul tappeto, evoca ed invoca quello della giustizia: «Una grande pagina» che la gente vuole «scrivere». Sibilino, il Capo dello Stato: che cos'è questo paventato rapporto disarmonico? Forse il tanto temuto colpo di spugna per cui, nelle scorse settimane, è scesa in campo anche il procuratore di Milano Borrelli?

Il Paese chiede «fraternità», unità: ecco che la conversazione dai toni sommessi diventa, poco dopo, quasi incendiaria. In piazza degli Aranci arriva l'anastema contro quella politica intessuta di ingiurie che mostra «una mancanza di senso dello Stato e della responsabilità». Il Presidente si richiama ai suoi ricordi di costituente e di parlamentare che ha visto lo scontro politico diventare, a volte, addirittura scontro fisico: «Mai accuse, però, mai insinuazioni personali che spezzano un

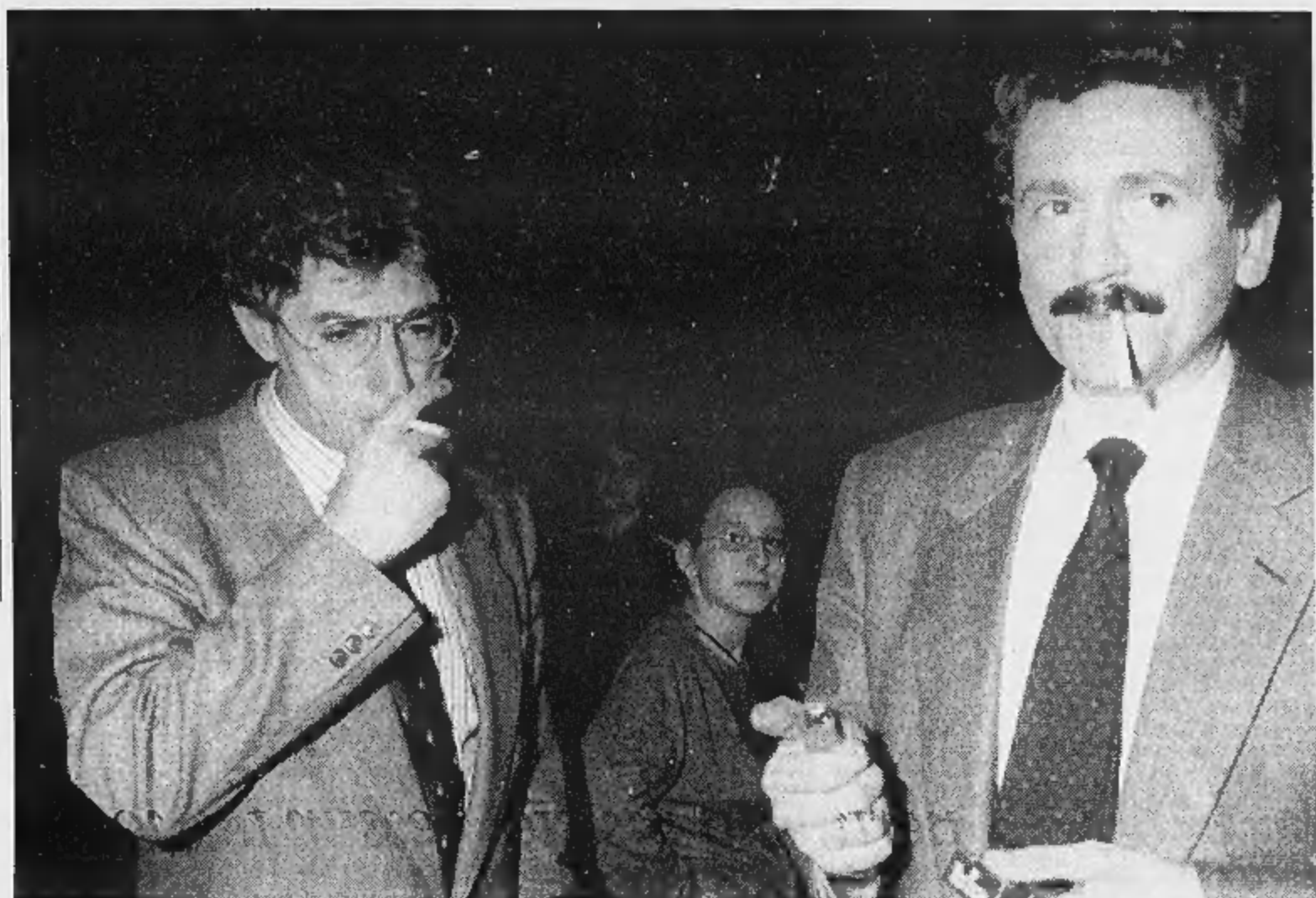
rapporto». Mai. Nessun nome, è ovvio: ma non è difficile ricordare il feroce botto-risposta a distanza delle «scorse settimane» con Fini. Così come non è difficile cogliere l'eco di certi sulfurei discorsi di Bossi nell'ammonimento: «Dobbiamo stare attenti ad usare, quando ci si rivolge alla folla, parole che possano portare a conseguenze imprevedibili ed imprevedibili».

E', questo, l'humus che bisogna spazzare via. Per favorire la pulizia, Scalfaro si appella ai giudici e av-

voca quasi a richiamarli al dovere di intervenire contro chi istiga ad infrangere la legge. Un richiamo appena accennato che ripercorre l'analogo incanto pronunciato a Bari, il 15 settembre scorso, quando i falangi leghisti incominciavano la loro marcia lungo il Po.

Non si è ancora spento il clamore per la protesta delle Fenne Nere durante la sfilata dell'altro giorno a Reggio Emilia. E il Capo dello Stato che l'ha sentita bruciare sulla propria pelle dà, oggi, il suo avallo alla condanna con cui il presidente dell'Ana ha «bottato il gesto di chiudersi il tricolore davanti alle autorità». Un gesto, anche contro ogni volontà, irraggiungibile nei confronti della bandiera. Alpini, attenti al contagio, avverte Scalfaro, assimilando con qualche salto logico e politico l'atteggiamento di veci e botte a quello del commando di piazza San Marco: «Attenti ad essere seminatori di ordine, disciplina, fratellanza, pace e non, invece, di discordia e divisione portando dei giovani a commettere fatti inconsulti e gravi contro l'unità dello Stato. C'è bisogno di solidarietà fattiva e serena».

Renato Rizzo



**Il Presidente replica all'«offesa» degli alpini «Attenti ad essere seminatori di pace e non di discordia, andando contro l'unità d'Italia»**



A sinistra il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema con il segretario della Lega Umberto Bossi. A destra il presidente della Repubblica Scalfaro.

## Le riforme davanti ai dubbi del dopo voto

### D'Alema ottimista: ora il Polo diventerà più ragionevole

**ROMA** È tutto da dimostrare che quell'acquitrino, che finora ha bloccato tutto e tutti, inneschi un «processo virtuoso», in altre parole favorisca - come afferma Oscar Luigi Scalfaro, nell'inconsueta veste del politologo - il lavoro della Bicamerale. Anzi, c'è da ritenere l'esatto contrario, che perpetui la paralisi o magari generi pericolose illusioni.

A meno che - ma torniamo alla madre di tutte le questioni - Massimo D'Alema non si armi finalmente di quel coraggio che finora gli è mancato. Ma perché il segretario del pds dovrebbe fare oggi quello che non ha fatto ieri? Perché dovrebbe sfidare Fausto Bertinotti sulla riforma dello Stato sociale, o irretire Armando Cossutta sulla legge elettorale dopo che i voti di Rifondazione hanno aperto la strada all'elezione di Valentino Castellani a Torino?

Già, perché? Negli ultimi giorni il segretario del pds ha assunto posizioni interpretabili in modo diverso, ha fatto delle aperture a Caio che potrebbero rivelarsi chiusure, ha regalato dei «sì» a Tizio che potrebbero nascondere dei «no». Si è mosso, insomma, a 360 gradi lanciando segnali a Rifondazione, Berlusconi, Bossi, al Di Pietro dell'assemblea costituente: come si potrà mettere insieme poi il diavolo con l'acqua santa, questo lo sa solo lui.

Ieri, nelle due riunioni a cui ha partecipato a Botteghe Oscure - quella dell'esecutivo e quella del comitato politico - D'Alema si è

preoccupato soprattutto di spargere ottimismo a piene mani. Ha tentato quasi di coinvolgere i suoi in un training autogeno collettivo. Risultato: Piero Folena è uscito da Botteghe Oscure con l'entusiasmo dei kamikaze. «Queste elezioni - ha spiegato convinto - le ha vinte solo D'Alema».

Ecco l'argomento usato dal segretario del pds: le elezioni non hanno cambiato niente, non hanno né vinti né vincitori, e questo aumenta le chance del governo e della Bicamerale. E il maggiore potere contrattuale di Bertinotti? «Che bisognava fare i

conti con Rifondazione - è stata la risposta del numero uno di Botteghe - lo si sapeva da quando si sono vinte le elezioni del 21 aprile dello scorso anno». Ma perché la situazione venuta fuori dal voto dovrebbe spingere il Polo a dare il via libera alle riforme? «Perché è soddisfatto - è l'analisi offerta da D'Alema ai suoi collaboratori - perché si sta radiciando sul territorio. Vedrete che saranno più possibilisti. Anche il fatto che non ha avuto successo la spallata contro il governo lo renderà più ragionevole».

A legge proposta dovrebbero dire di «sì» Berlusconi e Fini: un

**Ma Pisanu frena «La Bicamerale fallirà Il pds non può tentare l'accordo con tutti Gli manca solo un pizzardone»**

premierato forte, che preveda la fiducia presunta (il governo formato dal candidato che vince le elezioni non dovrebbe ricevere la fiducia dal Parlamento), che assegni al presidente del Consiglio il potere di sciogliere le Camere, che istituisca addirittura il vincolo di mandato, cioè il deputato eletto in una coalizione non potrebbe cambiare schieramento. Il premier non sarebbe eletto direttamente ma il suo nome comparirebbe nella scheda elettorale insieme a quello del candidato. Il tutto sarebbe corredato da una legge elettorale a doppio turno: «Il doppio turno - ha spie-

gato ieri il segretario del pds - è fondamentale. Ce ne sono solo di due tipi: o noi collegi, o di coalizione. Io preferisco certamente il primo, ma siamo aperti anche all'altro. Uno dei due, comunque, si deve fare».

Inutile dire che una definizione del genere è per sua natura indefinita: quelle parole possono indicare il doppio turno aperto alla Sartori che piace a D'Alema, il sistema delle provinciali che affascina Cossutta, il «modello Barbera» che potrebbe strappare il consenso di Berlusconi. Tutto è lasciato aperto proprio per far nascere illusioni e favorire dei

«qui pro quo». Con una postilla, però: «Per far approvare una legge elettorale c'è bisogno di una maggioranza in Parlamento». Il che, tradotto, significa: ogni soluzione nascerà sotto il segno del compromesso.

Ma davvero c'è la possibilità di un accordo sulle riforme? In queste condizioni c'è il rischio di un miraggio. «E' maglio - predice Giuseppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia - gestire il fallimento della Bicamerale che non un pastrocchio. Mi sbaglierei, ma secondo me finirà così. D'Alema non può pensare di avere il doppio turno senza darci l'elezione diretta e neppure un sistema elettorale che preveda un ballottaggio a due. Non può tentare l'accordo con tutti: con Bossi, con Di Pietro, gli manca solo un pizzardone. Così non andrà da nessuna parte. Berlusconi non andrà neppure alla riunione di mercoledì prossimo in Bicamerale: ascolteremo la proposta di D'Alema e gli daremo una risposta tra quindici giorni...».

L'ottimismo, quindi, non è fuori luogo, è sicuramente esagerato. Non si può fare nulla senza un atto di coraggio, rinviando le scelte, esorcizzando le difficoltà. Non si possono fare le riforme se si può governare un Paese all'insegna del «non succedere niente», ignorando i carabinieri che voltano le spalle al ministro della Difesa, gli alpini che fischiano il Capo dello Stato, i richiami della Commissione europea.

Augusto Minzolini

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini



**ROMA.** Nello studio di Gianfranco Fini, al secondo piano di via della Scrofa, soltanto pochissime persone possono sedersi davanti al capo, guardarlo negli occhi e chiedergli: «Gianfranco, dimmi la verità: non ti candidi a Roma contro Rutelli perché non sei sicuro al cento per cento di farcela, vero?». Uno dei pochissimi a potersi permettere certe confidenze è Mirko Tremaglia e proprio questa è la domanda che qualche giorno fa il passionale Mirko aveva fatto a Fini. E la risposta del capo era stata: «La mia preoccupazione non è certo quella di non farcela e in ogni caso non credo proprio che mi candiderei».

Ma nell'ultima settimana Fini ci ha rimuginato e alla fine è stato preso da una sottile tentazione, tanto è vero che ieri ha aperto per la prima volta uno spiraglio, sia pure nascosto dietro una spessa nube: «Propendo per non candidarmi, perché non potrei fare in modo dignitoso il sindaco continuando a svolgere il mio ruolo nazionale», ha detto il leader di

An al Maurizio Costanzo Show. Ma con nonchalance Fini aggiunge: «A meno che non intervengano avvenimenti nuovi ed imprevedibili...» e comunque nelle prossime settimane avvierà una sorta di primarie fra gli elettori di An per chiedere se preferiscono che faccia il sindaco o se deve continuare ad impegnarsi in un discorso nazionale. E ieri sera, incalzato da Maurizio

## Sindaco a Roma? Fini è tentato

### «Ora dico no... ma non lo escludo»

Mannoni al Tg3: «Allora, il suo è un no definitivo?», Fini ha risposto: «No, non c'è quasi nulla di definitivo...».

Sono parole diversissime da quelle pronunciate ancora due mesi fa da Fini ai suoi fedelissimi che gli andavano a chiedere se volesse candidarsi a Roma: «Se possiamo vincere con le armi convenzionali - era la risposta di Fini - perché non la bomba atomica?». Da qualche giorno, il leader di An è diventato più possibilista e uno che lo conosce benissimo come Teodoro Buontempo dice: «L'approccio di Fini è cambiato e la novità sta in quel «sì» appellarsi agli elettori di An. Uno che proprio esclude di correre, non inserisce il proprio nome nelle primarie...».

Fini è tentato, ma per nulla persuaso dall'idea che la corsa al Campidoglio sarebbe per lui l'op-  
timum. Fini sta riflettendo, però la tentazione c'è. Il prossimo è il sindaco del Giubileo, è il sindaco che riceve in Campidoglio i leader di tutto il mondo - spiega il porta-

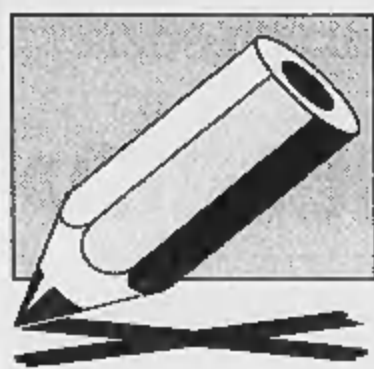
voce di An Adolfo Urso - e se quel sindaco fosse di Alleanza nazionale, non dico il borgomastro di Berlino, ma nessun altro potrebbe continuare a coltivare anacronistici pregiudizi. E poi un sindaco di An a Roma che fa bene, dà un'immagine di democrazia alla presidenza del Consiglio. Morale della storia: Fini sindaco di Roma «dogana» definitivamente An e si lancia verso Palazzo Chigi.

Uno scenario accattivante, ma accanto ai «pro» ci sono anche i «contro» che angustiano Fini. Qualche giorno fa, in una chiacchierata di partito, Maurizio Gasparri spiegava: «Ma se Fini va in Campidoglio, a via della Scrofa chi ci sta?». Come dire: «al partito chi ci pensa? An senza Fini non rischia l'infarto? Un enigma che angustia molti dei «colonnelli», consapevoli come sono che il fenomeno-An, è legato all'effetto-Fini, a quel «carisma» del personaggio che risulta confermato da tutti i sondaggi, che in quanto a popolarità indicano il leader di An secondo soltanto a Di Pietro.

Eccola dunque la paura di Fini: se diventa sindaco, si estrani dalla grande politica, deve far bene in una città difficile come Roma e intanto rischia di rompersi il giocattolo-An. «Certo - dice Urso - ma sbaglia chi, periferizzando Casini, candida Fini perché pensa di potersene sbarazzare. Non dimentichiamo mai che il Polo delle Libertà nacque a Roma nel 1993 quando il segretario dell'An si candida a Roma, Berlusconi dichiara che lo voterà e Fini ottiene il 47%. Se Fini diventa sindaco della Capitale, come non capire che An diventa un'altra cosa?». Già, ma se Fini getta la spugna? Nei suoi pour-parler, il leader di An ha già dato la linea: il candidato del Polo per il Campidoglio o appartiene ad An (Urso e Fiori in pole position), o viene dalla società civile (un imprenditore, come a Milano), oppure si va oltre il Polo. E il nome è sempre lo stesso: Mariotto Segni.

Fabio Martini





# Il senatur potrebbe andare alla Bicamerale con una proposta che non dispiace al Polo

## Prodi: il voto tranquillizza il governo

### Bossi sfida D'Alema: «Devi darci l'Italia federale»

ROMA. E' stato paraggio. Lo ammette anche Gasparri di An («alle amministrative giochiamo fuori casa») e non c'è da dubitare. E poi, nessuno si accalora più di tanto per dimostrare di essere il vincitore delle elezioni parziali amministrative concluse domenica. Perché, a questo punto, stabilire chi ha vinto un po' di più e chi ha perso un po' di meno non ha gran senso se il governo se ne può stare a Palazzo Chigi più forte e più saldo che prima.

«Bisogna evitare l'illusione di poter dare la spallata al governo, perché Prodi starà ancora in carica per molto tempo», spiega sereno al Polo Pierferdinando Casini. Così risultano tutti soddisfatti. E' soddisfatto il presidente del Consiglio («un elemento tranquillizzante per il governo»), ma lo è anche Berlusconi. Contenti Fini e Bertinotti. Da tante analisi del voto il Presidente della Repubblica deduce che non ci sono state «grandi vittorie e grandi sconfitte» e che, quindi, gli viene il presentimento che questo favorirà i lavori della Bicamerale.

Che sia proprio così non è ancora sicuro. Anzi, per quel che sembrava ieri, le carte si stanno rimescolando. Perché il Polo ha, all'improvviso, scoperto che col doppio turno non riesce a vincere quando di mezzo c'è anche la Lega. Che è diventata di colpo la protagonista del momento, sovrachiarando il protagonismo di Fausto Bertinotti.

La ragione è semplice, come spiega Calderisi, di Forza Italia: «Questo voto dimostra che senza l'elezione diretta, con il doppio turno non avremmo il bipolarismo, ma una sorta di sistema "tripolare". In tutti i collegi del Nord avremmo una tripolarizzazione Polo-Ulivo-Lega». Che sembra una spiegazione per addetti ai lavori ma diventa più chiara ascoltando quel che rivela Roberto Maroni, braccio destro di Bossi: «Il vero problema è che i le-

**ULIVO 47**  
TORINO, NOVARA, TRIESTE, ANCONA, Abano Terme (PD), Anagni (FR), Anzio (RM), Capua (CE), Carbonia (CA), Casagiovè (CE), Castellidardo (AN), Cava dei Tirreni (SA), Canto (FE), Cesenatico (FO), Cirià (TO), Città di Castello (PG), Codroipo (UD), Falconara (AN), Finale Emilia (MO), Ginosa (TA), Gioia Tauro (RC), Giovinezza (BA), Gragnano (NA), Grottaglie (TA), Gubbio (PG), Maddaloni (CE), Montefalcone (GO), Monserrato (CA), Mugnano (NA), Nocera Superiore (SA), Orio (BR), Paola (CS), Pesca (PT), Pizzello (MI), Polignano (BA), Porto Torres (SS), Pozzuoli (NA), Pulignano (BA), Ronchi dei Legionari (GO), San Giorgio Jonico (TA), San Giorgio Lameis (FG), San Nicola La Strada (CE), Sulmona (AQ), Tarcento (UD), Treviglio (BG), Vico Equense (NA), Vimercate (MI).

**POLO 21**  
MILANO, TERNI, CROTONE, CATANZARO, Altamura (BA), Arzano (NA), Assemini (CA), Assisi (PG), Casalnuovo (NA), Cassino (FR), Cerveteri (RM), Corato (BA), Cordenons (PN), Este (PD), Grottaferrata (RM), Legnano (VR), Majano (UD), Pomezia (RM), Quiliano (NA), Taurianova (RC), Trezzano (MI).

**LEGA 5**  
LECCO, PORDENONE, Cassano (MI), Samarate (VA), Viadana (MN).

**LISTE CIVICHE DI CENTRO 2**  
Grumo Nevano (NA), Somma Vesuviana (NA).

ghisti hanno votato l'Ulivo. C'è stata la nemesi della Lega che non ha votato Berlusconi. A Lecco e Pordenone gli elettori di Forza Italia hanno votato per la Lega, ma noi non glieli abbiamo dati».

Insomma, il Polo vede riconfermati i suoi sospetti. E cioè, che la Lega, alla fine dei conti, preferisce discutere con l'Ulivo malgrado la corte che le fanno i moderati del Polo. Ora a Roma tutti invocano l'arrivo di Bossi perché venga a discutere nella Bicamerale di quel che vuole. Lo chiedono Casini, D'Onofrio e il cdu, ma anche Armando Cossutta, tutti sperando che con l'aiuto di Bossi si possa approvare un sistema elettorale che non penalizzi i partiti minori.

Bossi, intanto, il suo arrivo lo ha già garantito. Sarà a Roma appena Massimo D'Alema, presidente della Commissione per le riforme, avrà il tempo per discutere con lui. Donarini pare che l'agenda di D'Alema sia

**D'Onofrio (cdu):**  
«Ora il Carroccio cercherà di spargliare il gioco del bipolarismo»

occupata, se ne parlerà giovedì.

Il capo della Lega scenderà nella Capitale con una proposta precisa: modificare l'articolo 5 della Costituzione («l'Italia è una e indivisibile») stabilendo che l'Italia è una Repubblica federale. Il passo successivo sarebbe la richiesta di autonomie regionali differenziate, come in Spagna per la Catalogna.

Se così fosse, quello di Bossi sarebbe un importante passo indietro

rispetto alla richiesta di autonomia. In Repubblica federale, infatti, parlano in tanti. Ne parla anche Francesco D'Onofrio (cdu), relatore per la riforma di Stato nella Bicamerale. «Il bipolarismo Polo-Ulivo non è sufficiente a governare il Nord e quindi a portare a termine la transizione del Paese - spiega D'Onofrio alla luce dei risultati elettorali - E' questa la centralità che la Lega chiedeva e che il risultato elettorale ci consegna in pieno. Credo che ora Bossi cercherà di spargliare il gioco del bipolarismo Polo-Ulivo con la richiesta di autonomie speciali per le regioni del Nord e una legge elettorale di impianto fortemente proporzionale che consenta alla Lega di decidere ogni volta se allearsi o con chi».

Di fatto, con Bossi arriva a Roma il terzo incombente. Che Forza Italia (Urban) guarda con sospetto, nel timore che salti la rete di accordi tessuta con D'Alema (non credo che

#### IL VOTO NELLE PROVINCE

DOMENICA 11/5/1997		QUATTRO ANNI FA	
LISTE	SEGGI	LISTE	SEGGI
PDS	19	PDS	19
RIF. COM.	17	RIF. COM.	9
---	---	PROGRESSISTI (1994)	5
PPI (POP)	1	---	---
---	---	DC	13
---	---	P. POPOLARE ITALIANO	4
RINNOVAMENTO IT-DINI	---	---	---
FED. DEI VERDI	1	FED. DEI VERDI	1
---	---	PRI	1
SI	---	---	---
---	---	PSI	---
LA RETE-MOV. DEM.	---	LA RETE-MOV. DEM.	1
L'ULIVO	21	---	---
SINISTRA	---	---	---
CEN-SIN (CONTR. UFF.)	5	---	---
CENTRO	---	---	---
LEGA NORD	9	LEGA NORD	60
FORZA ITALIA	28	---	---
ALLEANZA NAZIONALE	20	ALLEANZA NAZIONALE	5
---	---	MSI-DN	5
CCD	2	---	---
CDU	1	---	---
CCD-CDU	1	---	---
CEN-DES (CONTR. UFF.)	6	CEN-DES (CONTR. UFF.)	13
MOV. SOC. TRICOLORE	---	---	---
---	---	PSDI	---
---	---	ALTRE LEGHE	1
LISTE AUTONOMISTE	---	LISTE AUTONOMISTE	2
ALTRE LISTE	---	ALTRE LISTE	2

D'Alema voglia trattare con la Lega». Su tutti aleggiano le parole di Scalfaro che ieri a Carrara diceva che «è grave» parlare di divisione della Patria, ma «è gravissimo» «citare gli animi della gente fino a commettere dei reati». Chiaro riferimento a Bossi che risponde che «è incredibile» sentire queste cose da un capo dello Stato.

Alberto Rapisarda

Nelle tabelle la ripartizione conclusiva dei seggi nei Comuni e nelle Province dove si è votato domenica

#### IL VOTO NEI COMUNI

DOMENICA 11/5/1997		QUATTRO ANNI FA	
LISTE	SEGGI	LISTE	SEGGI
PDS	227	PDS	296
RIF. COM.	86	RIF. COM.	89
---	---	PROGRESSISTI	---
PPI (POP)	112	PPI (POP)	3
---	---	DC	317
---	---	P. POPOLARE ITALIANO	20
---	---	POPOLARI	6
RINNOVAMENTO IT-DINI	28	---	---
FED. DEI VERDI	16	FED. DEI VERDI	13
PRI	10	PRI	23
FED. LABURISTA	4	FED. LABURISTA	---
SI	15	SI	4
---	---	PSI	108
LA RETE-MOV. DEM.	1	LA RETE-MOV. DEM.	9
P. SARDO D'AZ.	2	P. SARDO D'AZ.	8
L'ULIVO	32	---	---
SINISTRA	25	SINISTRA	51
CEN-SIN (CONTR. UFF.)	23	---	---
CEN-SIN (LS. CIVICHE)	148	CEN-SIN (LS. CIVICHE)	13
CENTRO	73	CENTRO	39
PATTO SEGNI	4	---	---
LEGA NORD	114	LEGA NORD	280
ITALIA FEDERALE	---	---	---
FORZA ITALIA	128	FORZA ITALIA	37
ALLEANZA NAZIONALE	194	ALLEANZA NAZIONALE	45
---	---	MSI-DN	62
---	---	---	---
CCD	68	CCD	8
CDU	40	CDU	3
CCD-CDU	12	---	---
CEN-DES (CONTR. UFF.)	95	CEN-DES (CONTR. UFF.)	2
CEN-DES (LS. CIVICHE)	34	CEN-DES (LS. CIVICHE)	2
DESTRA	---	DESTRA	1
MOV. SOC. TRICOLORE	2	---	---
LEGA D'AZIONE MERID.	---	---	---
---	---	PLI	4
---	---	PSDI	27
---	---	C. AREA GOV.	31
ALTRE LISTE VERDI	---	ALTRE LISTE VERDI	2
---	---	ALTRE LEGHE	2
LISTE AUTONOMISTE	4	LISTE AUTONOMISTE	---
---	---	ETEROGENEE	85
---	---	IND.	29
LISTE CIVICHE	88	LISTE CIVICHE	188
ALTRE LISTE	8	ALTRE LISTE	70

**L'OSCAR IN CITTÀ FA BELLA L'ETÀ.**  
ZIA MARGHERITA SI GODE LA VITA.

UNA INIZIATIVA  
FIATENGINEERING  
GRUPPO FIATIMPRESTI  
Korefin  
PROPOSTA ESCLUSIVA  
EDILCASE

**ALL'OSCAR SI PUÒ SCEGLIERE.**  
**SI PUÒ ESSERE OSPITE**  
FRUENDO DI SERVIZI DI QUALITÀ IN UN AMBIENTE ACCOGLIENTE, FUNZIONALE E SICURO.  
**SI PUÒ ESSERE TITOLARE**  
AVENDO IL PRIVILEGIO DI POSSEDERE LA PROPRIA UNITÀ ABITATIVA E DI OTTENERE UN SIGNIFICATIVO RISPARMIO SUI COSTI DI SOGGIORNO.  
**SI PUÒ ESSERE INVESTITORE**  
CONTANDO SU UNA RENDITA CERTA E UNA RIVALUTAZIONE NEL TEMPO, CON POSSIBILITÀ IN SEGUITO DI DIVENTARE OSPITE PRIORITARIO.  
PER SAPERNE DI PIÙ RICHIEDETE UN APPUNTAMENTO PERSONALIZZATO A EDILCASE (TEL. 011-561.35.35)

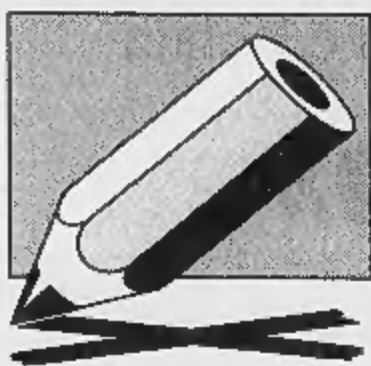
**L'OSCAR®**  
RESIDENZA ORGANIZZATA IN CITTÀ  
C.SO G. FERRARIS ANGOLO VIA A. VESPUCCI N.33 - TORINO

**L'OSCAR. IN TUTTO.**  
IN CITTÀ.  
IN CROCEtta.  
IN CORSO G. FERRARIS.  
IN STILE.

IN QUALITÀ DELLA VITA.  
IN SERVIZIO "NON STOP".  
IN PRIVACY.  
IN AMICIZIE.

IN CUCINA "GOURMET".  
IN CULTURA.  
IN SICUREZZA.  
INSIEME AI NIPOTINI.





# Dopo l'apparentamento con Rifondazione il sindaco professore ha riconquistato i quartieri operai

## Torino, il ribaltone di Castellani

### Voti dai leghisti. «Ma nessuno mi condizionerà»

TORINO. Risse, duelli, emozioni. E, alla fine, tutto cambia: Valentino Castellani è ancora sindaco e si prepara a traghettare la città oltre il Duemila. I partiti del centro-destra si accomodano sui banchi dell'opposizione, che in Sala rossa distano da quelli di maggioranza giusto lo spazio per impedire un colpo di sciabola. E, l'altra notte, qualcuno sosteneva che la prudenza degli antichi potrebbe rivelarsi utile anche nei giorni del voto elettronico.

Ma, dimenticati i veleni, la notte di sorrisi e champagne per gli amici del professore. E di festa grande per gli uomini di Fausto Bertinotti, i nuovi «parenti» dell'ex maggioranza di sinistra-centro. I numeri sembrano dar ragione ai comunisti: Castellani ha fatto il «pieno» nei grandi borghi operai che il 27 aprile si erano arresi per la prima volta al governo delle destre. Con Ulivo e Rifondazione in guerra, nove circoscrizioni su dieci erano andate al Polo: comprese Falchera, Valtelle e la mitica San Paolo dove Diego Novelli non è mai arrivato secondo. Domenica il ribaltone: sette circoscrizioni su 10 hanno premiato l'apparentamento, all'ex ministro sono rimasti il vecchio centro liberale, San Salvario e poco altro.

Il nuovo-vecchio sindaco ha già fatto sapere che i paragoni romani gli piacciono poco: «Non spunto da Prodi come da matricola». Ho poteri diversi, io. Un grazie a Rifondazione, che ha portato in municipio il consigliere sul 30 della maggioranza. Ma nessuno, dice, lo condiziona. Per il resto, avanti co-



Diego Novelli



Raffaele Costa

ma prima, possibilmente meglio: «Non sarò mai il sindaco sceriffo che qualcuno vorrebbe. Non mi piace la democrazia mu-

LE RIMONTE DEL PROFESSORE			
COSY NEL 1993			
PRIMO TURNO 6 GIUGNO		BALLOTTAGGIO 20 GIUGNO	
DIEGO NOVELLI	38,7%	VALENTINO CASTELLANI	57,3%
VALENTINO CASTELLANI	21,4%	DIEGO NOVELLI	42,7%

COSY NEL 1997			
PRIMO TURNO 27 APRILE		BALLOTTAGGIO 11 MAGGIO	
RAFFAELE COSTA	43,2%	VALENTINO CASTELLANI	50,4%
VALENTINO CASTELLANI	35,3%	RAFFAELE COSTA	49,6%



A sinistra il sindaco confermato di Torino Valentino Castellani. A destra l'incontro con la gente in piazza



dopo gli apparentamenti: Ulivo più Rifondazione valevano 250 mila voti. Polo più verdi-verdi 244 mila. I duellanti si sono spartiti anche le spoglie delle liste minori: socialisti pro-Costa, Rinnovamento pro-Castellani. Né all'ex ministro sono bastati i voti in libera uscita dei comunisti insoddisfatti dell'accordo elettorale: ogni cento elettori di Rifondazione, 13 hanno dichiarato di aver preferito il centro-destra.

Numeri da prendere con le molle. Tuttavia, insieme disegnano un quadro virtuale che lo spoglio ha confermato. Tra il primo e secondo turno (e senza contare gli apparentamenti) Castellani ha conquistato 22 mila consensi, Costa 23 mila.

E in questo ultimo dato c'è tutto il senso della sconfitta del Polo, maturata per 4709 voti. L'ex ministro era ben conscio di doverne conquistare almeno 30 mila. Ne contava 15 mila tra piccole liste ed elettori che al primo turno avevano disertato i seggi, gli altri sarebbero arrivati dalle truppe di Domenico Comino, il segretario della Lega piemontese che abita a due passi da

casa Costa. Non è andata così, ed ora il centro-destra è diviso tra chi accusa il sindaco mancato di aver condotto una campagna elettorale urlata al punto di spaventare i moderati (il presidente della Regione Ghigo, esponenti di cdu e ccd) e chi invece difende la sua scelta di attacco come l'unica possibile e a conti fatti quasi vincente (Alleanza nazionale).

Festeggia l'Ulivo, fatica a riaversi il Polo. Il primo gesto politico è della Lega Nord, che ha avuto due settimane per metabolizzare la sconfitta del 27 aprile. E' un siluro di Comino al segretario torinese del Carroccio, Roberto Pesce. Giura Comino che la sconfitta di Costa non c'entra, che il Carroccio ha bisogno di rilanciare l'attività politica da queste parti. Per cominciare si è affidato a Matteo Brigandì, ex senatore, avvocato di Farassino prima e di Bossi ora. Un commissario leghista e siciliano nella prima città meridionale del Nord. Ma anche questo, sostiene Comino, non è un segnale.

Giampiero Pavolo

## RETROSCENA

### LA SCELTA DELLE PERIFERIE

TORINO. Con sempre 50,4 più 49,6 è uguale a 100. L'unione fa la forza, ma a Torino per ora le forze non fanno neppure un'unità. Il giorno dopo il voto, la città di Castellani e quella di Costa si guardano dal parapetto dei rispettivi pregiudizi, sbattendosi addosso accuse e patenti di democraticità. Li ignoreremo per tentare un'impresa più difficile: vedere se queste due Torino rimangono, se non a collaborare, per le meno a capirsi e ancor prima a parlarsi. Con i nostri potenti mezzi - una penna quasi subito scarica e un taccuino più nero di un senegalese - abbiamo tentato un viaggio sperimentale nelle periferie dello scontento, in compagnia dei due uomini che, salvo cataclismi, fra quattro anni si contenderanno la carica di sindaco della Torino del Duemila. Il primo è il vice Castellani Domenico Carpanini, che appartiene a quella sinistra politicamente scorretta di cui questo Paese avrebbe disperatamente bisogno: «Detesto il razzismo all'incontro della sinistra snob che fa la multa al padrone del cane senza paletta, ma ignora la nigeriana che batte senza mutande un maturo più in là». Il secondo è Roberto Rosso, 35enne vercellese, faccia di gomma e lingua da predicatore che Berlusconi (il quale di politica capisce zero, ma di uomini moltissimo) avrebbe voluto candidare sindaco già a questo giro. Il giovanotto ha preso un partito inesistente, Forza Italia, e lo ha fatto diventare il primo della città: «Se la sinistra significa popolo, la sinistra a Torino siamo noi».

### 49,6 PER CENTO

La Torino che ha perso ci aspetta fra i calcinacci di una palestra della Falchera, un quartiere che i turisti giapponesi di cui Castellani aveva gran vanto non hanno mai avuto occasione di visitare. Come Castellani, d'altronde, che al primo turno in questa circoscrizione ha preso una batosta storica. Fra chi gliel'ha rifilata c'è don Mario Loi, ex lottatore meglio noto come padre Rambo perché con una mano potrebbe spacciare al muro Rosso e Carpanini e invece li fa cristianamente accomodare su sedie traballanti, in mezzo al popolo della destra irregolare e frastagliata: handicappati, commercianti, presidi di scuola ed ex drogati. Il più concitato è Carlo Verra, fiorista di Porta Palazzo: «Castellani non può dirci perché non vogliamo morire in mezzo agli abusivi. I clienti scap-



pato, i negozi chiudono, persino i vigili si rifiutano ormai di entrare al Balon. Il sindaco potrà far poco, ma fra il poco e il fregarsene c'è differenza». Carpanini lo provoca: «Lei ha paura della concorrenza del venditore di spugnette!». L'altro quasi lo azzanna: «Che spugnette e spugnette! Io ho paura di spacciatori e papponi». E' la paura di molti, ma non dei ragazzi bruciati di padre Rambo. Come Gaetano, due occhi senza illusioni che bucano lo sguardo: «Qui non c'è neanche un marocchino: siamo già abbastanza schifosi noi. Guardi le mie mani, una porta la pace, l'altra la guerra. Avete vinto? Allora agi-

te. Ma in fretta. Non abbiamo altro alla Falchera, neanche uno schifoso cinema: solo la palestra di don Mario. O Castellani diventa Robin Hood e ci dà una mano a metterla su bene, oppure lei qui entra più». Che silenzio, adesso. E che rumore poi. Parlano tutti e nes-

so. Come ha potuto Castellani rimontare gli otto, pesantissimi punti che lo separavano da Costa? E' vero che quattro anni fa riuscì in un'impresa apparentemente più difficile, perché più lontano era Novelli. Ma, allora, sul professore erano piovuti i consensi del centro-destra cancellati al primo turno e rassegnato al principio del male mi-

# Le due Torino che non si parlano

## Le anime della città, tra rabbia e speranza



A sinistra via Artom. A destra il vice sindaco Domenico Carpanini.

# Un regista dietro la vittoria

## Così è cambiato il «look» del Professore

La città non può rilassarsi, deve stare composta, ma presente sul problema, pronto a descrivere il futuro. E il candidato vincente deve parlare in modo dinamico, rendendo l'idea di quanto sta per capitare. Un progetto non è una relazione, caro Professore. Bisogna essere istantanei e sintetici. Guai a iniziare il discorso con il «Ma...» o con una negazione. Ecco il Castellani 2, quello del ballottaggio, nasce da questi e altri consigli di Teo De Luigi, e dei giornalisti Mauro Fazio e Beppe Gattino. Ogni giorno per due settimane si sono riuniti con il Professore per costruire la tattica contro il candidato del Polo. Mosse concordate in quattro, ma poi dirette da Teo. Sempre dietro al sindaco, lui. Un'ombra. A «Moby Dick», a «Porta a Porta», nelle conferenze stampa. Tra il pubblico, nei faccia a faccia.

Nato a Rimini 57 anni fa, laureato in pedagogia, ha lavorato con Sergio Zavoli nei programmi Rai «Viaggio intorno all'uomo», «La notte della Repubblica». Ora De Luigi vive a Torino. Questa è la sua prima esperienza elettorale. «Sono solo un esperto di comunicazione - dice il regista -, e ho studiato con Castellani il modo di far percepire al pubblico che lui era meglio dell'avversario. Credo che se un risultato c'è stato è grazie al fatto che con Castellani è scattato un clic, un'intesa sul modo di intendere la politica, nel senso pulito del termine. Bastavano pochi accorgimenti per tirar fuori la sua spontaneità ed evidenziare le differenze da Costa».

Il riferimento per Teo è stato il suo Zavoli, sciolto nel parlare, impegnato ad affrontare gli argomenti più delicati e complessi. L'avversario? «Un Feltri. Incline alla battuta. Sotto il blitz niente». Così De Luigi spiega Costa a Castellani. «E' un bravissimo comunicatore, perché è anche avvocato, giornalista, ma tradisce i suoi vent'anni di vita di partito, di Parlamento. Recita bene: «Castellani un sindaco onesto, ha fatto anche bene, ma io posso far di me-

che odia il supermercato e tutti e tre che detestano il nomade». E' già questa la realtà. La politica ha parole e soprattutto tempi che non sono più quelli della gente. Nemmeno della gente di sinistra, sedotta composta dentro una scuola di via Artom, l'unica circoscrizione cittadina rimasta all'Ulivo. I toni sono meno concitati, l'organizzazione migliore e l'applauso per Carpanini coreografico, ma l'umore complessivo non è troppo diverso dalla palestra di padre Rambo. Si parla di cose che non si fanno e di vigili che non arrivano. Anche qui l'unica fiammella accesa brilla nelle mani di un prete, don Silvio, un doncamillo rosso e piemontese che dice «per pias» e sveniva ai dunque. Ha votato Castellani perché «con questa Giunta siamo riusciti a fare delle cose». L'ideologia è un balocco da lasciare ai più anziani. Al signor Nicola Petrasanta, per esempio, che si rimette nella sua tuta colorata come un albanese e prova a guardare negli occhi il diavolo Rosso: «Voi avete vinto a San Salvario, dove la

gente ha sempre avuto il grano e ignorato i poveri, finché un giorno non se li è trovati contro. Noi i nostri poveri invece li abbiamo sempre curati. Ci si comincia a parlare, finalmente. Carpanini dice: «Collaboriamo» e Rosso pone le condizioni: «Il segretario provinciale pds ha detto ai nostri presidenti di circoscrizione: «Ve lo ricordate il decentramento? Non è un buon modo per iniziare a volersi bene. Castellani chiederà il nostro voto perché Rifondazione ha già detto no a metropolitano, piano regolatore e alta velocità. Ma lo avrà solo se rinnegherà pubblicamente l'alleanza frontista con Bertinotti. I piedissimi sono tornati comunisti, senza gli ideali di una volta. Castellani è solo la faccia minchiona di un progetto autoritario». Inutile dire che le ultime parole Rosso le pronuncia dopo essere uscito: altrimenti l'incantesimo sarebbe finito subito e già ieri sera 50,4 più 49,6 sarebbe stato di nuovo uguale a zero».

Massimo Gramellini



Teo De Luigi, regista l'uomo «ombra» di Castellani

Per giorni una squadra ha istruito il sindaco su come comportarsi per vincere la sfida

glio». Poi ha esagerato, si è messo persino la spilla dell'autoreferenzialità sulla giacca, con una sola scritta: COSTA». Per il regista, il piano per battere il candidato del Polo è semplice: «Lo vedi in quel manifesto dove è inquadrato fino al ginocchio? E' in piazza San Carlo, con l'impermeabile sul braccio. Quello è un turista.

Nel salotto bello di Torino. La città vera non la conosce. Da lontano si presenta bene, è a suo agio, è un oratore». Castellani ascolta e Teo gli dà le dritte: «Noi dobbiamo stringerlo su progetti. Farlo vedere da vicino. Ma si deve essere anche tu, così possono fare il confronto. Tu sereno, e lui con i tic, le tensioni».

Costa alza i toni della polemica e cade nella trappola. «Come fa a diventare sindaco uno che parla di fenomeni purulenti a Torino? Dice proprio «purulenti»». La squadra del centro sinistra chiede di organizzare dibattiti. «Meglio in tv, così le telecamere gli fanno il primo piano, e dallo studio non può scappare». Con una battuta, l'11 maggio, Teo anticipa la vittoria: ora la gente lo conosce, e lo evita.

Luciano Borghesani





## Illy ha già giurato

*«Trasformerò Trieste nella Florida d'Europa»*

Si attende la proclamazione, da parte della corte d'appello di Trieste, dei risultati elettorali. Da oggi il sindaco potrà occuparsi soltanto dell'ordinaria amministrazione, fino a quando il nuovo consiglio comunale non avrà preso atto del programma e verificato eventuali incompatibilità di qualche consigliere. Illy ha 10 giorni di tempo per convocare il consiglio e il consiglio ha 10 giorni di tempo per riunirsi. Tutti i componenti della giunta uscente, comunque, saranno riconfermati.

## L'uso della vettura di servizio non è più esclusivo

Il decreto mette la sicura a queste norme anti-spreco. Prevede, infatti, che dovranno utilizzare le auto di servizio in maniera cumulativa anche quelle amministrazioni che non avessero adottato né ancora aggiornato, entro 45 giorni, i piani di utilizzo intensivo del parco auto. Intanto l'assessore provinciale ai servizi sociali di Agrigento Fabrizio Zica-

Il decreto sancisce che le «amministrazioni adottino iniziative idonee a verificare l'esatta applicazione, da parte degli enti vigilati, delle disposizioni in materia di utilizzo di autoveicoli». Il provvedimento apre la porta ai privati per l'analisi tecnico-economica, preliminare alla dismissione e alla privatizzazione del servizio del trasporto di cose e persone.

[AdnKronos]

### Gian Enrico Rusconi

altri) tanta doppia.

**NECROLOGIE:** nome e cognome del defunto (cattolici, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici); tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono consegnate per n. 4 parole.

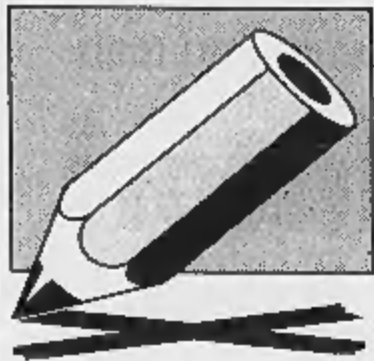
**ADESIONI:** in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (consegnati per n. 4 parole).

**ANNIVERSARI:** data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

**RINGRAZIAMENTI:** con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (consegnati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, l'iva 19% per avviso.





## De Corato (An): è già stabilito, il vice sarò io. Il neosindaco: dobbiamo amministrare, non litigare

# Milano, «ballotaggio» per gli assessorati

### Prima grana per Albertini: tre i candidati alla cultura

MILANO. «Ah, lei è il sindaco Albertini? Beh, non l'ho mica votata...», è il primo saluto di una anziana passante a Gabriele Albertini, davanti a casa sua in via Bullona. Prontissima, la replica: «E io le stringo la mano».

Da imprenditore a presidente di Federmeccanica, in neanche due mesi Gabriele Albertini è diventato sindaco di Milano. «E' ancora impressionante sentirsi chiamare così, ma adesso non posso più smentire. Comunque meglio adesso che in campagna elettorale, è stato un tormentone», ammette.

Anche da primo cittadino, il giorno dopo si apre come sempre: ore 8 e 30 il caffè sotto casa e i giornali in edicola. Poi, il primo incontro all'Unione del commercio, questo sì da sindaco. Il primo da 50 anni ad entrare a Palazzo Marino, con alle spalle una coalizione di centro destra che lo ha premiato in 15 zone su 20. «Questa notte ho dormito bene ma poco. Ma non posso lamentarmi, tanti milanesi fanno così», dice contento, benedetto dalla «grande soddisfazione» di Silvio Berlusconi ancora convalescente. E dagli altri politici del Polo che lo hanno cercato ma non sono riusciti a parlargli di persona.

Poi, a «Uno mattina», il sindaco Albertini annuncia quali saranno i suoi primi passi: «Inizierò dalle piccole

grandi cose, come la pulizia di edifici, strade e giardini, perché bastano quelle per dare un segnale di cambiamento».

Intanto sotto le bandiere del Polo e di An, mai viste così tante come domenica notte in piazza della Scala, è già iniziata la guerra delle poltrone. Con rigorosa applicazione del manuale Cencelli si sa che 7 assessorati andranno a Forza Italia, 3 ad An, uno al ccd, uno al ccd. Altri due a tecnici nominati direttamente

cui si ricorda una polemica anni fa, quando propose di vietare alle brutte l'ingresso a Diano Marina. Ma Zecchi sembra non avere chance, visto che all'interno del Polo non c'è accordo nel concedere la Cultura che il vicesindaco ad An.

Di litigi, Gabriele Albertini non ne vuole proprio sentire parlare: «Non ne sono al corrente, ma queste cose andranno presto messe da parte. Più che litigare bisognerà amministrare. E' questo che vogliamo i cittadini».

Riccardo De Corato di An non tiene il freno: «Siamo già d'accordo che sarò io il

FORMENTINI

### Trasloca da Palazzo Marino

ROMA. Tempo di trasloco per la giunta Formentini, che ieri ha già fatto le valigie. Venerdì scorso l'ultima seduta, domani mattina l'incendio di commiato. Ieri Formentini ha chiacchierato con i giornalisti nell'aula del Consiglio e si è fatto fotografare seduto sui banchi dell'opposizione, il suo nuovo ruolo. Quindi ha ricordato il momento più brutto del suo mandato, l'autobomba di via Palestro, a pochi mesi dall'elezione, e quello più bello, quando, ha detto, «abbiamo risolto la questione della ex Maserati e dei posti di lavoro: «Eravamo in Consiglio, una sera, e dallo spazio per il pubblico si alzò un operaio e ha urlato: "Grazie, Formentini". Fantastico, sicuramente il momento più bello». Quanto al «trasloco» dal proprio ufficio, Formentini ha spiegato di avere, «di fondamentale, la foto delle «nipotine. L'ho messa in tasca e l'ho portata a casa».

vice di Albertini». E poi spiega: «Al primo punto delle cose da fare metterò il problema sicurezza, di cui il Leoncavallo è solo una piccola parte. Al secondo e terzo posto metterò trasparenza ed efficienza».

Solo nei prossimi giorni Albertini dovrebbe rendere noto il team che lo accompagnerà per 4 anni. Il segretario cittadino di Forza Italia Luigi Casella dovrebbe andare al Bilancio, quello provinciale Massimo Guarischi al Commercio.

Alberto Cova allo Sport, mentre il presidente della società che distribuisce i galletti di Forza Italia dovrebbe finire al Demanio.

Marco Vitale, già assessore per un anno con Marco Formentini, dovrebbe diventare il super consulente delle privatizzazioni. Ma su questo tema si fa il nome anche di Salvatore Carrubba, ex direttore del «Sole 24 Ore».

In attesa della squadra, c'è chi fa le valigie. Dopo 4 anni, Marco Formentini lascia la poltrona di sindaco e si fa fotografare ai banchi dell'opposizione. «Spero di essere all'altezza del mio nuovo ruolo», dice.

Aria di smobilitazione anche nella sede del comitato elettorale di Aldo Fumagalli, il candidato dell'Ulivo trombato per sei punti e rotti. Che annuncia: «Sarò presente all'insediamento del sindaco. Farei io il capo dell'opposizione? Vedremo...».

Fabio Poletti

da Gabriele Albertini.

La più ambita è la poltrona di assessore alla Cultura, 100 miliardi all'anno di budget e alta visibilità. Tre i candidati in corsa, due dei quali all'interno di Forza Italia. Marcello Dell'Utri vorrebbe alla Cultura Davide Rampello, presidente di Fininvest Grandi Eventi. Da Forza Italia esce pure la candidatura di Sergio Scalpelli, ex responsabile della Casa della cultura quando era vicino al pci, oggi amministratore del «Foglio» di Giuliano Ferrara.

Come outsider - in quota ad An - viene invece dato Stefano Zecchi, il filosofo del Maurizio Costanzo Show di



A sinistra il neosindaco di Milano Gabriele Albertini. Sotto lo sconfitto, Aldo Fumagalli, candidato dell'Ulivo



## Destra al timone, 83 anni dopo

### Gae Aulenti: così saremo tutti un po' orfani

MILANO. Se Gaetano Salvemini, autentico «liberal» di fine Ottocento, l'avesse sempre azzeccata, Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione potrebbero gioire assai più di quel che già fanno per la vittoria di Gabriele Albertini: una vittoria che, non calcolando l'occupazione fascista di Palazzo Marino e la podestà di nomina governativa, riporta la destra a governare la città dopo 83 anni.

Fu, infatti, nel 1914 (c'era stato il precedente di un sindaco radicale, Giuseppe Mussi, dal 1899 al 1903, subito dopo le reazioni canoniche di Bava Beccaris e quei 118 morti) che i socialisti ropperò il lunghissimo predominio dei conservatori, portando Emilio Caldara sulla pancia della città.

Lo stato maggiore del Polo potrebbe gioire, delirare di presagi perché, proprio all'indomani della «sorpresa» Mussi, Salvemini scrisse: «Le lotte amministrative milanesi non sono se non episodi, o meglio i prodromi, delle lotte politiche italiane. Quello che oggi pensa Milano, domani lo penserà l'Italia». Ma la profezia di Salvemini non sempre è diventata realtà.

Funestamente lo diventò con il fascismo che a Milano ebbe la sua iniziale cabina di regia (non la sua forza d'urto) e che, nell'agosto del 1922, assaltò Palazzo Marino, spingendo un riluttante Gabriele d'Annunzio ad arringare la folla da una finestra del Municipio e mise all'angolo l'amministrazione socialista. Lo diventò anche nel 1961, quando la giunta del socialdemocratico Gino Cassinis aprì ai socialisti, anticipando il centro sinistra che fu poi varato anche in sede nazionale.

Per parlare di svolta epoca-

La novità è che la maggioranza moderata non ha avuto sussulti nell'accettare ex missini in giunta

les, di «evento storico», Ignazio La Russa e Riccardo De Corato, proconsoli milanesi di Fini e fiammeggianti missini sino ai lavacri di Fiuggi, non hanno bisogno di rifarsi agli ultimi anni della Belle Epoque, alle giunte liberal-cattoliche di Ettore Ponti, Bassano Gabba, del moderatissimo

### MASSIMO MORATTI

#### «Ma io non ho rimpianti»

MILANO. «Credo che questa mattina Albertini si sia svegliato contento. Deve essere bello, credo, svegliarsi sindaco». Così Massimo Moratti, imprenditore e presidente dell'Inter, che in campagna elettorale fu a un passo dall'accettare «l'invito di amici» a candidarsi per Palazzo Marino, ha commentato il risultato di Milano. Qualche rimpianto? «Nessun rimpianto - ha risposto - Quando si prendono certe decisioni, prima le si valutano attentamente, poi, però, non si torna indietro». «Credo tuttavia - ha aggiunto, sorridendo - che essere sindaco sia una cosa bellissima».

Emanuele Grappi che precedettero l'avvento del socialista turatiano Caldara. Furono le ultime amministrazioni di destra o di centro destra in una Milano storicamente monopolizzata dai conservatori, con punte di totale reazione nelle giunte di Gaetano Negri (1884) e di Giuseppe Vigoni (1892)

quando il fango», così Negri chiamava la sinistra senza distinguere fra riformisti e massimalisti, saliva, smussava le utopie rivoluzionarie, eleggendo al Parlamento Felice Cavallotti e Filippo Turati, bandiva gli anarchici e teorizzava la conquista elettorale del potere.



Gabriele d'Annunzio

Per esultare epocalmente, ai proconsoli (De Corato è stato un cane da tartufi degli intralazzi, delle tangenti assai prima dei magistrati di «Mani Pulite», ha svolto un vero, accanito ruolo di contropotere) basta pensare all'ultimo mezzo secolo di Palazzo Marino, all'arrancare del msi negli Anni

## «L'ho votato anch'io»

### Montanelli: perché è antipatico

TORINO. «Ho votato Albertini». Indro Montanelli, a Torino per una conferenza organizzata dal Premio Grinzane Cavour, rivela di aver preferito l'uomo del centrodestra.

Perché ha scelto il candidato del Polo? «Semplicemente perché è una persona antipatica. Proprio così. Sono stufo di sindaci amabili e col sorriso facile. Voglio un sindaco arcigno e scostante. Proprio come Albertini».

Formentini era antipatico?

«Non troppo...».

Torniamo ad Albertini. Cosa dovrebbe fare, come primo atto, il nuovo sindaco? «Dovrebbe togliersi di dosso quei coffi di Alleanza nazionale, che appena è stato eletto gli hanno messo addosso il loro mantello di magnaccia e protettori».

Come mai ha vinto Albertini?

«E' diventato primo cittadino

perché è un imprenditore, non certo come rappresentante di un partito».

Anche alle elezioni regionali ha votato a destra? «No, la volta scorsa avevo votato Ulivo. Ma in quella occasione, come in questa, ho sempre votato contro. Il mio voto era andato contro la destra, ma mi sono espresso contro la sinistra».

Come mai questa bocciatura nei confronti dei due schieramenti?

«Perché in Italia non esiste la Destra e non esiste la Sinistra. Io sono un vero rappresentante della Destra, quello che si definisce un Conservatore. Invece, la sinistra e la destra che vedo sono semplici parodie».

Vale a dire?

«Basta guardare cosa accade a Roma: la maggioranza non governa e l'opposizione non si oppone a nulla...».

Non ha dunque alcun significato particolare l'elezione



Indro Montanelli

## Fossa: bene, è uno di noi

### Pesenti: una persona a posto

### De Benedetti: risultati scontati

MILANO. Cautamente soddisfatti gli industriali, di fronte all'elezione di Gabriele Albertini a sindaco di Milano. Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa sottolinea l'importanza che nella città più industrializzata del Paese il ballotaggio sia avvenuto tra due imprenditori. «Credo che sia abbastanza importante: vuol dire che tutte le forze che sostenevano Fumagalli e tutte quelle che sostenevano Albertini hanno ritenuto che un imprenditore potesse dare un valore aggiunto alla rinascita di Milano».

Il maggioritario sta funzionando e mi sembra una buona cosa - dice invece Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli - L'importante è che ci siano squadre valide che sappiano gestire le realtà locali».

Soddisfatto del risultato favorevole al Polo è Alberto Falck: «Sono contento. Ero uno degli sponsor di Albertini e farò bene.

Cinquanta (percentuali sempre sotto al 6), alla sua anima picchiatrice nella milanese San Babila, agli opposti estremismi, alla bomba a mano che uccise l'agente Marino in via Belotti. Ricordi forse militanti, ma deprimenti se visti dalla prospettiva del potere perché anche la soglia di questo era lontanissima e pareva irraggiungibile.

Al di là del suo attuale «score» milanese, l'11,9 per cento, Alleanza nazionale (De Corato sarà probabilmente vicesindaco) può davvero gridare al miracolo ambrosiano, assai più di Forza Italia che sostanzialmente si radica nel profondo secolo di Palazzo Marino, all'arrancare del msi negli Anni

maggioranza moderata, abituata comunque a una lunga storia di giunte saragattiane o socialiste da Antonio Greppi a Virgilio Ferrari a Gino Cassinis a Piero Bucalossi (cominciò da socialdemocratico) a Aldo Aniasi, a Tognoli, a governi di centro o di centro sinistra, non abbia avuto sussulti nell'accettare e votare l'ipotesi degli ex missini in giunta, di un vicesindaco e di probabili assessori che mossero i primi passi con Almirante.

Era già successo nel voto politico all'alleanza Berlusconi-Fini e nel conseguente governo poi naufragato per lo sgambetto bossiano. Ma Milano pareva più ostica. Era soltanto immagine.

Adesso che sono stati promossi, legittimati, Guido Rossi parla di «lanzichenecchi». Gae Aulenti dice apertamente il proprio «profondo fastidio non per le memorie, ma perché, per quattro anni, come è già capitato con la Lega e per gran parte del decennio Ottanta, respireremo piccolo, provinciale e saremo orfani di cultura». Più politicamente, Coby Benatoff, capo della comunità israelitica milanese, afferma: «Staremo alla finestra, attenti e vigili. Alcune enunciazioni di Alleanza nazionale, alcuni segnali di cambiamento sono importanti e desideriamo verificarli negli atti. La comunità milanese già convive con una realtà di questo tipo, perché uomini di Alleanza nazionale sono al governo della Regione Lombardia e i nostri rapporti con loro sono buoni, fattivi e corretti».

Guido Vergani





# «Parlare di divisioni della Patria è grave, è gravissimo fare in modo che le persone si eccitino e commettano reati»

## Scalfaro: bisogna fermare i sobillatori

### «Mi appello a magistrati e avvocati»

ROMA  
DALLA REDAZIONE

A quattro giorni dall'assalto a San Marco, il Presidente della Repubblica se la prende con gli «istigatori». «Parlare di divisione della patria è già grave», dice Oscar Luigi Scalfaro a Massa Carrara, «ma parlare in modo che poi le persone si eccitino e si giungano ai reati è gravissimo. Mi appello...». Scalfaro fa una breve pausa e poi aggiunge: «Qui ci sono magistrati ed avvocati. Una frase non terminata, poi un riferimento agli uomini di legge. Subito dopo il Capo dello Stato insiste: «La patria è valore di tutti, e nella patria, comunque ognuno deve sentirsi in casa propria, di qualunque fede politica sia. Purché rispetti la Costituzione e le leggi».

In altri discorsi Scalfaro parla di un «solenne giuramento» che tutti gli italiani devono fare «per amore di questa patria». Ma non si

solo il Presidente della Repubblica che se la prende con chi può aver offerto alibi per un nuovo terrorismo separatista. Il vice-presidente del Consiglio Veltroni fa il nome del leader della Lega e attacca: «Bossi è un profeta di disastri. Le sue parole sono delle sparate che provocano in certi strati dell'opinione pubblica una situazione di attesa, evocando qualcosa che non si riesce poi a controllare».

Scalfaro aveva anche detto che «bisogna stare attenti, quando si parla alle folle, ad usare terminologie che possono portare a conseguenze imprevedibili e imprevedibili», e Veltroni è d'accordo. Riferendosi ancora a Bossi il vice-premier dichiara: «Si buttano lì delle parole talmente forti che poi qualcuno pensa di tradurle in comportamenti... Si usano espressioni che dopo quello che è successo in questi anni in Europa dovrebbero essere misurate e ponderate, anche perché tanti ragazzi poi ci credono e vanno a rovinarsi la vita per entrare nel campanile di San Marco in omaggio alla Serenissima».

Luciano Violante, presidente della Camera, scinde il comportamento della Lega dall'episodio veneziano, ma dice di essere rimasto colpito dal fatto che «un pezzo del Paese» ritenga l'accaduto gravemente negativo. E sull'assalto al campanile aggiunge: «Bisogna vedere bene e dare un'equa risposta, senza andare con mano eccessivamente pesante, ma ristabilendo un principio di legalità. Si è manifestato un meccanismo che può indurre ancora una volta al corto circuito tra uso della violenza e senso della dignità. Bisogna far capire che la violenza non ha dignità».

Tra i rappresentanti dei partiti, il presidente di An Gianfranco Fini dice che Scalfaro fa bene a intervenire «quando qualcuno ha comportamenti che possono mettere in discussione i valori costituzionali», e precisa che «con le sue affermazioni Bossi finisce per diventare il mandante morale di chi passa

dalle parole ai fatti». Anche Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, sostiene la «pericolosità» della Lega, e afferma che dietro le «azioni dimostrative» dei secessionisti del Nord-Est «ci sono degli interessi materiali, di cui gli assaltatori di San Marco sono il braccio armato». L'ex presidente della Camera ed ex leghista Irene Pivetti dice che l'aver sollevato gli animi è stato grave, ma quest'azione è stata anche legittimata da certa politica che prima critica l'operato della Lega e poi ne insegue i voti. Continuano le polemiche sulla mancata prevenzione di episodi come quello di Venezia. Tiziana Parenti, di Fi, accusa l'«inesistenza dei servizi segreti», e di questo il ministro dell'Interno dev'essere chiamato a rispondere, mentre i deputati leghisti Ballaman e Borghesio hanno chiesto a Napolitano di verificare l'esistenza di eventuali collegamenti con strutture facenti capo a servizi segreti o ad ambienti estremistici da essi manipolati.



Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro

## Sinisi

«Abbiamo previsto pericoli più ampi»

ROMA. «Non parlo per difesa d'ufficio, e le valutazioni politiche le farà il ministro in Parlamento. Voglio solo dire che certe critiche alla polizia di prevenzione sono incomprensibili e ingenerose: hanno fatto molto più del dovuto, e nella notte tra giovedì e venerdì, hanno offerto in pochi minuti elementi di valutazione importantissimi per decidere l'intervento». Gianicola Sinisi, sottosegretario all'Interno, è stato criticato a più riprese dai rappresentanti del Polo (ancora domenica sera in tv Casini e Gasparri, nei commenti elettorali) perché ha rivelato che quattro degli «assaltatori» di San Marco erano già stati individuati, ma senza essere fermati prima dell'attacco. Adesso replica, «non per difendere me stesso ma un'indagine brillantissima e ammirevole».

Sottosegretario, molti dicono che l'intelligence non ha funzionato.

«Io ho parlato non dei servizi segreti e dell'intelligence informativa, ma della polizia di prevenzione che svolge attività investigativa sotto la guida della magistratura. Ebbene, loro indagavano per un reato bagatelare, le interferenze tv che si risolvono con una multa, ma hanno avuto la capacità di prevedere un pericolo più ampio, mettendo in campo mezzi investigativi sofisticatissimi e impegnandosi moltissimo. E proprio il 11 maggio era previsto un incontro dei magistrati per discutere i provvedimenti da adottare».

Ma se gli indagati erano seguiti, come hanno potuto andare in San Marco con un mezzo cingolato? «I controlli non consistevano in appostamenti o pedinamenti di 24 ore al giorno, perché il reato sul quale si indagava era minore e perché è gente che abita in campagna, dove attività di questo genere sono difficilissime se non impossibili. In ogni caso, negli ultimi due giorni era risultato che si fossero allontanati dalle loro case, e la polizia s'era attivata per rilocalizzarli».

E per le interferenze, non si potevano bloccare prima? «C'erano sospetti fondatissimi, non prove certe, e i sospetti non si traducono immediatamente in provvedimenti d'arresto. I tempi di un'indagine, poi, sono scanditi dall'autorità giudiziaria. Ma grazie all'indagine svolta, la polizia nel corso della notte ha subito ipotizzato che il presunto blindato potesse essere un mezzo agricolo, un'informazione che è stata determinante per decidere l'intervento».

[gio. bla.]

## INTERVISTA

### LA REPLICA DI BOSSI

**O**NOREVOLE Bossi, le dichiarazioni del presidente Scalfaro sembrano tutte dedicate a lei. Ne sa qualcosa?

«Quanto basta per dire che tutte queste parole che girano vogliono solo coprire il terrorismo di Stato».

Perché lei insiste, i Serenissimi di Venezia non manovrati, sono provocatori?

«Ma è possibile che un giorno prima del primo turno elettorale scoppi la bomba a Palazzo Marino? Due giorni prima dei ballottaggi saltino fuori questi qua di piazza San Marco?».

Che c'entra, scusi?

«Io leggo le dichiarazioni del ministro dell'Interno e dei signori procuratori della Repubblica italiana. Dicono che li tenevano sott'occhio, che li controllavano, che sapevano chi fossero. E poi li lasciano fare. Strano, troppo strano in un Paese che di stranezze ne ha conosciute fin troppe».

Ieri lei si è preso gli attacchi di Scalfaro, Bertinotti, Fini...

«Tutti disperati».

Scalfaro.

«Il supremo conservatore! Incredibile che un presidente della Repubblica dica certe cose. Dica quel che vuole, ma sappia che non c'è limite alla libertà, sappia che inseguire la libertà è un dovere morale prima ancora che politico. Le sue parole mi confermano che questo nuovo terrorismo di Stato è in atto allo scopo di distruggere la libertà, e io non accetto di vivere da schiavo».

Bertinotti e Fini.

«Tutta una banda. Questi qui spingono la magistratura a costruire il Teorema contro di noi, così chi parla di libertà diventa responsabile di azioni



Umberto Bossi. A destra: Gianfranco Fini

Il sostituto procuratore Rita Ugolini

commesse dai servizi segreti. Ma da una banda di disperati non c'è da aspettarsi altro».

Disperati perché?

«Perché non sanno più cosa inventarsi. Vorrebbero andare alle elezioni, ma non possono permetterselo. Loro non lo dicono, ma dal voto di domenica hanno avuto un'altra prova della nostra forza».

E sarebbe?

ci permetterebbero di essere l'ago della bilancia e chiedere quello che vogliamo, ma ne prenderemmo molti e molti di più».

Dunque niente voto?

«Schiuniamo di rabbia. Magari tenteranno di inventarsi qualche marchingegno presidenzialista o qualche altra porcata. Vorrei proporre a Massimo D'Alema un articolo per la

sua Bicamerale: «La Lega non può vincere le elezioni»».

A proposito di D'Alema. Lei dovrebbe incontrarlo a breve, l'ha sentito dopo il voto di domenica?

«Qui mi continuano a chiamare, e non è che telefonino gli uscieri».

E cosa le chiedono?

«Vogliono capire, vogliono l'interpretazione autentica di

## «Queste parole coprono il terrorismo di Stato»

IN DIRETTA

### «Pinocchio» a San Marco

VENEZIA. La puntata di oggi di «Pinocchio», che va in onda in diretta su Raiuno alle 20,50, sarà trasmessa dal cuore del capoluogo veneto, piazza San Marco, per discutere il malessere del Nord per le spinte secessioniste. E il cast promette un dibattito a mille scintille. Sul palco della trasmissione condotta da Gad Lerner ci saranno infatti il segretario della Lega Nord, Umberto Bossi; il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, eletto nella lista dell'Ulivo; l'ex ideologo della Lega, il professor Gianfranco Miglio, che ha sostenuto le ragioni degli arrestati; e il segretario del Ccd, il bolognese Pier Ferdinando Casini. In platea saranno presenti numerosi sindaci del Nord-Est, parecchi militanti leghisti, alcuni esponenti della nobiltà veneziana e i compaesani degli otto militanti dell'Armata Veneta arrestati venerdì dopo il blitz al campanile della basilica.



«Vuole distruggere la libertà. Ma io non accetto di vivere da schiavo»

quello che dico. A leggere titoli e giornali non è che si capisca molto, eh?».

Quando s'incontrerà con D'Alema?

«Boh?».

Roberto Maroni dice che sarebbe meglio non andare a Roma. Meglio un incontro in Padania, a Mantova...

«Vedremo».

Scettico?

«Piuttosto».

Dalla commissione Bicamerale continua ad aspettarsi niente di buono?

«Ho visto la proposta di Fran-

co Cerruti

Giovanni Cerruti

## «Un malessere reale dietro quei pazzi»

### Gli industriali del Nord-Est contro «lo Stato invadente»

VICENZA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Quella del campanile è una pazzia» che però non nasce dal nulla. Sono punte estreme, ma «malessere» un malessere diffuso che in mentalità semplici può portare a questi gesti assurdi. E' questa rabbia che bisogna preoccuparsi, di questo territorio che si sente preso in giro. Chi in Veneto è nato il federalismo, qui la flessibilità. Poi del federalismo si sono impadroniti tutti, tutti si dicono d'accordo e non se ne fa più niente. Così commenta la «pre» del mosaico e presidente degli industriali vicentini. Il quale ha riunito nell'assemblea annuale i suoi iscritti, ponendo un tema di discussione: «Impresa: rischio di estinzione?» che, puntualmente, riecheggia il disagio del Nord-Est imprenditoriale. Nel quale - parole di Bisazza - gli imprenditori sono rimasti soli, costretti a correre i cento metri con lo zaino pieno di pietre sulla schiena. Colpa del governo e di Prodi, colpa di un'opposizione «che si è mossa in

modo contraddittorio» e di una Chiesa che ha scarsa comprensione «per l'evoluzione dell'economia mondiale», in testa il vescovo di Vicenza, Pietro Noris, che ancora se la prende con le multinazionali.

La lunghezza d'onda di Bisazza trova rispondenza nel parterre industriale veneto. «Non condivido la presa del campanile, sono colpi di testa inammissibili. Non siamo d'accordo né con Padovan né con la secessione» esordisce il padrone della Ceramica Dolomiti, Luigi Arsellini, presidente degli industriali di Belluno e vicino alla presidenza di Federvento. Che aggiunge: «C'è un tipo di contestazione di cui dobbiamo tener conto. Ma il governo non ha mantenuto le promesse sul federalismo, ha solo agito sulla leva fiscale per portarci a Maastricht».

Tutti d'accordo nello stigmatizzare «la pagliacciata di un gruppo che non dimostra realismo» come spiega Alessandro Dolcetta, padrone della Fiamm. Ma anche tutti d'accordo nel sottolineare che, perfino dietro agli otto scritti del

campanile, c'è il «malessere complessivo», la «rabbia» contro uno «Stato invadente».

Non può sottrarsi al campanile Giorgio Fossa, che «non» di conciliare la condanna all'assalto a una risposta comune. E osserva: «E' un problema che non va né enfatizzato né sottovalutato. A settembre, dopo le giornate sul Po della Lega, avevo detto che dovevamo fare attenzione a spingere molto sul federalismo. Non dobbiamo fermarci al folklore, ma affrontare il malessere che esiste». Antonio D'Amato, consigliere per il Mezzogiorno della Confindustria, sottolinea la necessità, comune sia al Sud sia al Nord-



Est, di ridefinire il ruolo dello Stato, mentre l'economista Marco Vitale è drastico: «Questo Stato centralista dell'800 non va più bene».

Ma come mai il Nord-Est si sente così esolo? Tenta una risposta Lanfranco Turci, responsabile Industria del pds: «Il Veneto non ha ancora individuato forti referenti politico-istituzionali». «Sì - ammette



A sinistra: il presidente di Confindustria Giorgio Fossa. Sopra: Pino Bisazza, leader degli imprenditori vicentini

Bisazza - manca un peso politico. Siamo forti con la Lega, ma non il interlocutore politico a Roma». E il tempo stringe. Pietro Marzotto ha avvertito: «Se non si cambia nel Veneto e fuori dal Veneto, tra due o tre anni ci troveremo a discutere davvero di secessione».

Valeria Sacchi

## E i francesi tornano a Marengo

### Cerimonia d'addio dei disciolti Dragoni sul luogo della loro battaglia più famosa

ALESSANDRIA. I Dragoni di Francia sono tornati a Marengo, per l'ultimo viaggio. Sarà sciolto il glorioso Primo Reggimento (il motto: «D'abord royal, premier toujours», dapprima reale, primo sempre) che tanto peso ebbe nella vittoria di Napoleone sugli austriaci, il 14 giugno 1800. Una vittima illustre del taglio ai budget militari: la coscrizione obbligatoria, voluta da Napoleone, è agli sgoccioli in Francia.

Ma un passato glorioso, a giudizio del comandante Christophe Deschard, andava degnamente onorato: così è stata studiata un'iniziativa originale. Una staffetta di militari è partita da Lure (la cittadina dell'Est della Francia dove il reggimento è di stanza) per raggiungere Marengo, ritenuta la mèta ideale per la cerimonia. Sono stati coinvolti 300 soldati francesi che suddivisi in squadre di una ventina di unità hanno coperto in pochi giorni settecento chilometri.

La partenza è avvenuta venerdì, a mezzogiorno: una tappa a Modane, poi una notte trascorsa a Pinerolo, nella caserma che ospita il reggimento Nizza Cavalleria. Infine, alle 9 di ieri, l'arrivo degli «staffettisti» al parco di Marengo. Alle 11, con le truppe schierate a armate di tutto punto nel cortile d'onore alla statua di Napoleone, il colonnello Deschard ha pronunciato l'elogio della cavalleria, rendendo gli onori allo stendardo, dove spiccavano i nomi di celebri battaglie: Austerlitz, Iena, L'Yser, Picardie, Champagne.

Impetiti, con bustina e decorazioni, anche gli ex combattenti di Lure, del gruppo «Rhine et Danube»: non erano attesi, ma avevano viaggiato tutta la notte in automobile per essere presenti all'appuntamento. «Da domani - ha sospirato André Santa Cruz, che ha combattuto anche a Montecassino nell'ultima guerra - ci sentiremo tutti quanti orfani».

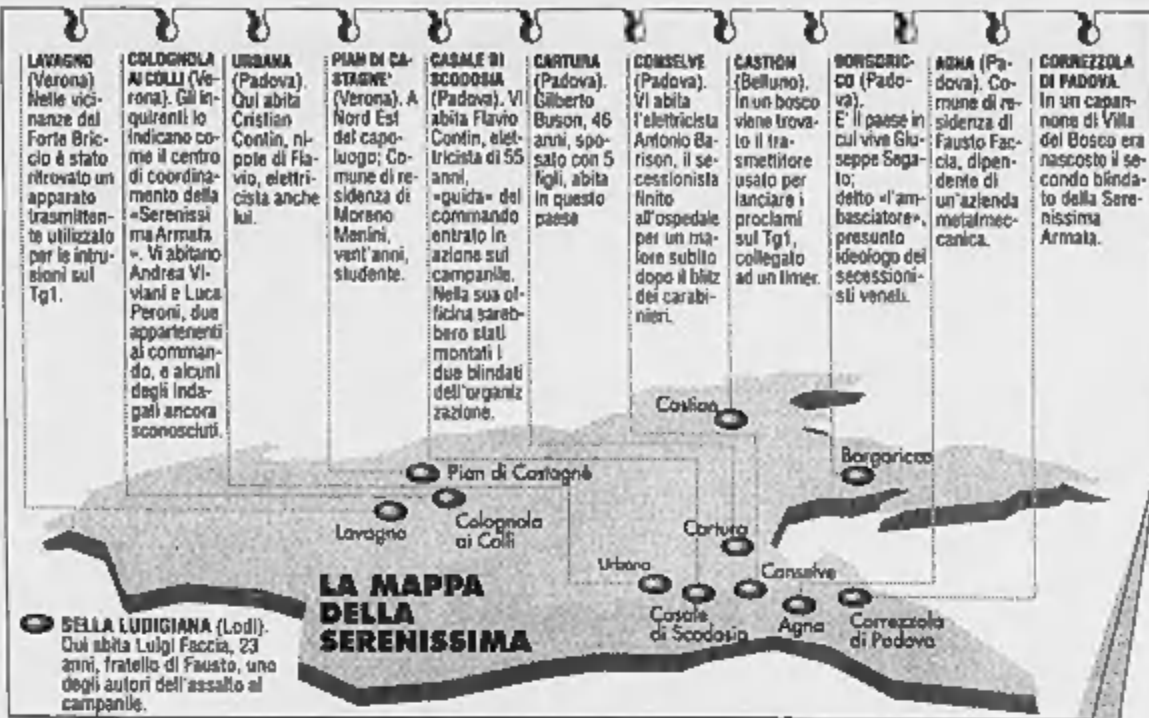
[b. v.]



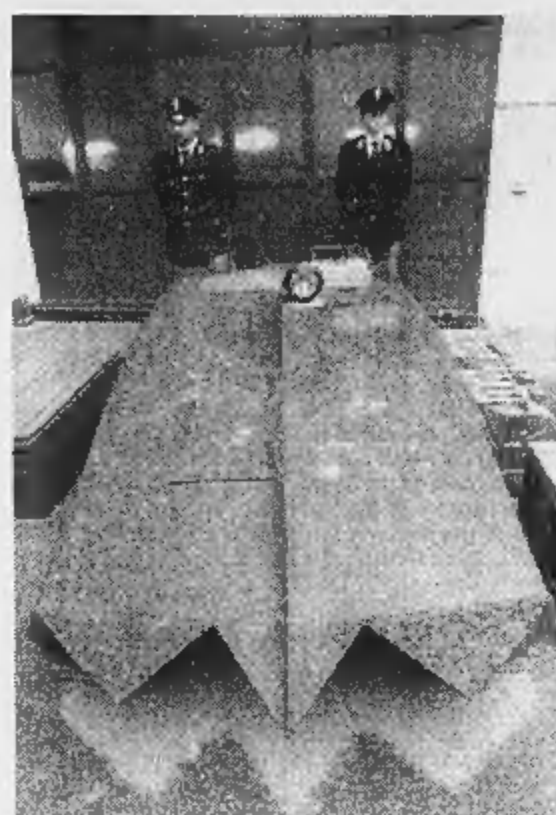
## Gli arrestati si difendono: «Non volevamo fare del male a nessuno»

Gli investigatori hanno individuato l'officina in cui il gruppo avrebbe costruito i due mezzi blindati

Ancora numerose perquisizioni. E cresce il numero delle persone sotto indagine



Il secondo mezzo blindato sequestrato l'altra sera: è lungo 2 metri, largo uno e 20, alto 90 centimetri, con una carrozzeria spessa tre centimetri, i cingoli, un motore «millecinque», un apparato elettronico di radiocomando, due rossi rostri sul davanti. Un «veicolo da sfondamento», l'ha definito il questore di Verona



PONTELONGO (Padova)  
DAL NOSTRO INVIATO

Paese di mosche, di campi, allevamenti di vacche e vitellini, capannoni, fabbriche, fabbrichette, villette con l'orto attaccato e l'officina nel garage, capannoni, come questo qui che giace sulla riva del placido Bacchiglione, acqua verde che si muove lenta, infossata nella polvere. E' il capannone della Unifast, dove si fanno «carri miscelatori» per mangimi, un grande hangar da dove lampeggiano le fiamme ossidriche, dieci-quindici operai, uno extracomunitario che si dà da fare in cortile.

Questa è l'azienda dei Faccia. Fausto, 23 anni, era (lo ha confessato lui) capo del commando che ha assaltato il campanile di San Marco. Luigi, 43 anni, è stato arrestato sabato notte, seguendo una pista che parte da uno degli apparati radio sequestrati nella campagna padovana e usati per disturbare il Tg1. La sorella Alessandra, 37 anni, è l'amministratrice unica della srl (di cui gli altri due fratelli sono soci, costituita tre anni fa, quando i Faccia sono arrivati qui dal loro paese, Agna, dieci chilometri più in là, per comprare il capannone dal curatore di un fallimento).

E' questa la fabbrica dei «carri armati» della VSA (Veneta Serenissima Armata), l'esercito secessionista uscita allo scoperto con l'azione in San Marco? Volevamo chiederlo alla signora Faccia, al direttore dell'azienda, a qualcuno che ci lavora dentro, ma ci hanno accompagnato al cancello della fabbrica, fino ad allora (ore 13 di ieri) aperto e subito dopo richiuso, inesorabilmente, sulla faccia di tutti.

Alle 13, mentre nella questura di Verona il procuratore Papalia e i capi delle Digos venete davano la notizia dell'arresto di Luigi Faccia e mostravano alle tv il secondo «carro armato» (in realtà un piccolo blindato telecomandato), nel capannone assolato della Unifast si respirava un certo smarrimento. La porta degli uffici era aperta, all'ingresso solo la signora delle pulizie che con

gentilezza ci ha indicato la scala per salire in «direzione».

Uffici piccoli e sobri, foto di cerimonie aziendali alle pareti con clienti o soci tedeschi. Due impiegati, una piccola riunione in corso nell'ufficio del direttore da dove, al messaggio della segreteria («Ci sono giornalisti che vogliono sapere...») emerge un signore gigantesco che dice poche parole: «Seguitemi». Lo seguiamo giù per le scale, ci porta al cancello mormorando: «L'azienda deve continuare a lavorare». Ma è qui che lavoravano i Faccia? Niente. Quando arriviamo ai cancelli, l'omone dice a un operaio di chiu-

dere e due inferriate bianche scorrono su guide metalliche. Stop.

Sarà questa la fabbrica dei «carri armati»? Il secondo mezzo esibito come un trofeo di caccia dagli inquirenti è ricoperto da lamiere assai simili a quelle che si intravedono nel capannone della Unifast. Si tratta di un mostro lungo 2 metri, largo uno e 20, alto 90 centimetri, con una carrozzeria spessa tre centimetri, i cingoli, un motore «millecinque», un apparato elettronico di radiocomando, due rossi rostri sul davanti, un veicolo da sfondamento, come ha detto il questore di Verona. Lo hanno trovato (coperto da

un telo) in una «cascina» di Villa del Bosco, a due chilometri di qui. Accanto al piccolo mostro c'erano 84 taniche di carburante con lo stemma del Leone e la scritta VSA, Veneta Serenissima Armata.

La Digos dice che il stato assemblato nell'officina di Flavio Contin, 44 anni, elettricista di Casale di Scodosia (uno degli otto di San Marco), a quaranta chilometri da qui. Ma è improbabile. L'officina, che in realtà è il garage della sua casetta, è molto piccola e ingombra di tubi al neon e vari materiali elettrici. Forse ci sta il secondo «carro», certo non il primo, quello usato nello sbarco in

piazza San Marco. Più probabile che sia stato fatto vicino alla cascina dove è stato trovato e cioè a Pontelongo. I proprietari della cascina dove era ricoverato non sono stati arrestati, ma sono soltanto «indagati». L'impressione è che si usino le manette con una certa precauzione. Non si vogliono fare martiri né eroi. Bastano già gli otto di San Marco.

E qui a Pontelongo, al bar Sport («dal Baffo») e al bar Milù (che una volta si chiamava «Dario» e dove ancora si ricordano di quando il boss della mala del Brenta Felice Maniero lasciava un po' di caffè pagati per i vecchietti dell'ospizio) si parla degli otto: «Si sono fatti prendere per qualcosa... Sono brave persone che lavorano» sono stufe di pagare... Tira un'aria omertosa e rancorosa anche solo quando passa e ripassa, solo, sulla Uno dell'Arma, il maresciallo dei carabinieri: «Piano, che quella benzina li la paghiamo noi».

C'è chi dice di aver visto transitare su un tir il «carro armato» numero

1, quello finito a San Marco, qualche giorno prima dell'azione. C'è chi dice che come quello ce ne sono «ben più di due»: «Se ci spaccano i mezzi, qua vengono fuori cose grosse». Si racconta che la gente non solo è stufo, ma è anche pronta. Si fanno quelle guerre per gioco sui Colli Euganei che in realtà sono simulazioni, esercitazioni. Ci si spara proiettili finti, anche quelli che quando colpiscono lasciano una macchia rossa sul bersaglio. Qui a Pontelongo, quei proiettili si comprano al bar.

Il sindaco, Adriano Camunian, è un professore di scuola, è del partito popolare, ha contro un solo legittimo consiglio. L'anno scorso la Lega ha preso il 25 per cento, neanche troppo. Dice che la gente è stufo, «irritata verso lo Stato centrale». Ma di qui alle armi e ai carri armati ce ne sono. Gli chiediamo cosa avrebbe pensato se una settimana fa gli avessero detto che una specie di carro armato guidato da uno dei

Faccia e forse uscito dal capannone che si trova quasi di fronte al municipio, avrebbe dato l'assalto a piazza San Marco. Risposta: «Avrei detto: «Siete matti?»».

Intanto è successo. Otto più due in carcere, un'altra decina di indagati: un'aria di sospetti che annunzia il Veneto e le sue campagne della «VSA padovana», dove la vita non sembra felice, ma aspra come il dialetto usato come un'ossessione. Dal carcere i Faccia e Peroni fanno sapere attraverso il loro avvocato Gasperini (parlamentare della Lega) che «non volevano far male a nessuno», che oggi (ieri 12 maggio) avrebbero lasciato il campanile di San Marco, ripreso il furgone e tornati a casa. Dicono che il cannone non era un lancifiamma, ma un «lancia acqua». Peccato che a Venezia due elettrodi sulla canna. E neanche le scintille della Serenissima a incendiare l'acqua.

Cesare Martinetti

Gli uomini della Digos controllano chi ha la bandiera della Serenissima Ma Cacciari: «Attenti, se si accende una miccia non si spegne più»

## Venezia scende in piazza ma non condanna l'assalto

diere e si increspa il gonfalone con il Leone alato. Il fatto è che questo senso d'irrealità e dell'assurdo, questa confusione senza strade, questa città stanca, schiacciata dal suo successo e dai suoi turisti come quei traghetti che paiono affogare per i canali, questa città è davvero la capitale simbolo del Veneto miracoloso. E cos'è che può far più paura, un commando serenissimo lanciato alla conquista di un campanile o questo consenso diffuso, persino visibile, persino retorico tanto è ripetuto e qualunquisto? Oggi, duecento anni dopo la fine della Serenissima, basta arrivare dalle campagne, fra gli standardi appesi alle finestre, basta sentire i sindaci del Verone-

se che ricordano tutti questo giorno un funerale, come una cosa triste, basta seguire Toffano Ezio, venetissimo insegnante di Castelfranco, che per portare in giro la sua bandiera s'è bruciato un giorno di ferie. Toffano Ezio ha messo il piede nella stazione di Santa Lucia quando suonava mezzogiorno. Il sole faceva sbuffi nella brughiera, e nel negozio rutilante di Olga Asta avevano appeso due standard sulle vetrine che si specchiavano in faccia al campanile di San Marco. Appena sceso dal treno, l'hanno sequestrato i poliziotti, come dice lui. Gli hanno chiesto da chi aveva avuto il libro di Segato, «il mito del Veneto». E perché portava quella bandiera?

## «Ragazzi malati di ricchezza»

Andreoli: ecco perché diventano fanatici



Lo psichiatra Vittorio Andreoli

### INTERVISTA

LA DIAGNOSI DELLO PSICHIATRA

**M**A lei sa quanto costa un ettaro di terra, da queste parti? Quanto costa? Beh, un ettaro coltivato a vigneto, di quelli che producono il Soave, supera i 200 milioni... E questo cosa significa, professor Andreoli? Che da queste parti c'è ricchezza, perché tutti hanno un pezzo di terra. Tanti soldi, ma poca cultura. È un vuoto ideologico... Vittorio Andreoli, psichiatra veronese, consulente del caso Pietro Maso (Montecchia di Crosara, provincia di Verona) e di decine di storie giudiziarie con protagonisti ragazzi, o giovani. Esperto di «cose» venete, compreso l'assalto al campanile di piazza San Marco. Dei dieci arrestati, sei hanno meno di trent'anni.

Professore, il procuratore Papalia ha dichiarato che questi gruppi fanno molti proseliti tra i giovani. «Papalia ha ragione. Conosce bene la situa-

zione, sa che qui c'è un vuoto in cui le strumentalizzazioni sono facili. Un vuoto ideologico che ha una spiegazione».

E sarebbe? «Qui c'è una grande ricchezza, anche al livello degli operai. E questi del commando erano in gran parte operai, gente che lavora dieci anni al giorno, si deve per andare a fare l'incursore si mette diligentemente in ferie. Qui le persone possono contare sul loro pezzo di terra che rende benissimo, e mettono tutto lo stipendio da operaio in banca. Qui non c'è disoccupazione, tutti fanno qualcosa, ogni famiglia è potenzialmente una piccola impresa: in cantina si fabbricano le scarpe, in soffitta si fanno pezzi per qualche fabbrichetta, in garage...».

«...si preparano carriarmati artigianali. E sì, questo saper trasformare una 500 in un blindato, questi preparativi di una ri-

voluzione, equivalgono al progetto di una vacanza alle Seychelles. Sul vuoto ideologico di questi giovani veneti può venire appiccicata qualunque cosa. Tutto è il contrario di tutto. Sono idee da bar, che vengono alla domenica, in questi posti dove non c'è niente da fare, dove nessuno pensa alle politiche giovanili, dove non ci sono le «grandi idee». Qui tutto può diventare motivo di qualche azione: si può decidere di andare a tirare i sassi sull'autostrada, di fare una «azione» contro un tunisino, si può organizzare una festa per conquistare una ragazza, pensare ad uno scherzo da fare all'amico, organizzare l'assalto al campanile di San Marco. E' tutto uguale. Ma non c'è l'elaborazione di un'ideologia».

Va bene, ma cosa pensano, cosa fanno i giovani veneti? «Ma cosa vuole che pensino? Pensano alla moto nuova, possibilmente trucata. Pen-

sano a se stessi come a quelli che lavorano, mentre al Sud nessuno lavora. Come quelli che non rubano, mentre a Roma invece tutti rubano».

E si sentono degli eroi. «Altroché. Hanno una gran voglia di fare cose eroiche. In questo vuoto, in questo appiattimento che riguarda tutta una regione, e che va oltre, fino al Friuli, e coinvolge tutto il ricco Nord Est, c'è il bisogno di compensare le frustrazioni del quotidiano. In fabbrica ci si annoia. Fanno tante ore di straordinario, poi vanno al bar (perché non c'è altro). Sa cosa disse uno di quelli che uccisero Monica Zanotti con un sasso lanciato sulla sua auto? Che quella disse di sì ai suoi amici, ma a patto che si finisse entro le 21, perché la mattina dopo doveva andare a lavorare presto, lui».

Brunella Giovana

«E' quella della vostra casa, che da lavoro anche a voi», racconta d'aver risposto. E adesso che li hanno lasciati venire in piazza, lui e l'elettricista raccolgono grappoli di «serenissimi» e di «itanie» sull'Italia schiavista e predona. Un signore: «Siamo a livello barbarico». Un altro: «Ma gli italiani sono tutti barbari». I due della Digos originari sconosciuti. Una signora: «Qui sono tutti veneti puri. Io sono trevisana. I trevisani sono sempre stati fedeli alla Repubblica di Venezia». C'è l'avvocato D'Elia, il difensore di Segato, che arriva nella piazza e di fronte all'Harry's Bar il padrone del banchetto che vende pure le canzoni fasciste di «Vincere vinceremo» gli fa i complimenti: «Mi raccomando, li tiri fuori». «Lo vede? Quel signore è di An», informa D'Elia. E persino nelle bancarelle che espongono le magliette con le gondole e la scritta controcorrente «Venezia Italia», dimostrano di stare più dalla parte del Toffano che da quella del sindacato e del quadro di Guttuso: «Dove ci sono le bandiere rosse non c'è voglia di lavorare», dice uno: «Meglio il Leone». Eppure, Massimo Cacciari adesso sta dicendo: «Il Leone di San Marco era anche un simbolo di sopraffazione, è vero. Ma quel Leone è soprattutto un grande simbolo di universalità e questo oggi ci interessa, mantenere questo significato, renderlo attuale». Gli applausi escono dal quadro di Guttuso, si spengono nel respiro della laguna, nel brusio della piazza. E alla fine, quando la manifestazione va a chiudersi, da una fronda del pubblico si alza il grido «Viva San Marco» e qualche isolato «libertà». Venezia non s'è nemmeno stranita in tutto questo tempo. Si sgancia al sole. «Dai», urla Toffano all'amico: «Muoviti, perdiamo il treno».

Pierangelo Sapegno

### REPORTAGE

#### L'ANIMA RIBELLE DELLA CITTA'

#### VENEZIA

DAL NOSTRO INVIATO

Toffano Ezio, «per servirla». Sembra una tana quest'angolo di San Marco, con queste «mura» di pietra antica, queste colonne, questo respiro che viene dal mare, e il crocchio di gente che gli si fa intorno. Due della Digos si catapultano alle sue spalle. «Questa è casa mia e questa è la mia bandiera», dice Toffano guardandosi la piazza. La bandiera, con il Leone della Serenissima. «Qual è la mia colpa?», chiede. Noi, non sappiamo. I turisti in San Marco sono gli unici che non guardano. Gli altri si fermano. Il suo amico Carlo, l'elettricista, cerca l'ombra del campanile. «Perché portavamo la nostra bandiera a casa nostra i poliziotti ci hanno sequestrato per un'ora, ci hanno schedato, ci hanno fatto dire i nomi dei nostri amici». I due della Digos allungano le orecchie. Il crocchio si agita. Signore con il Corriere della Sera in mano: «Per forza che sequestrano: sono italiani». I passanti si fermano. Uno sbraitava: «Nelle scuole italiane dovrebbero imparare la storia di Venezia. Altro che la storia dei Savoia. A scuola zè il righe sulla Repubblica marinara». Un altro: «Ha ragione Segato». Vecchieta: «Ci hanno sequestrato l'Africa per terra, ecco lo Stato italiano. Xà vero, tutto l'Africa per terra».

Sono le 16, lunedì 12 maggio. Duecento anni fa Venezia si consegnò nelle mani di Napoleone. Tre giorni fa un commando ha tentato il blitz sul campanile di San Marco. Ma oggi che resta di tutto questo e di queste coincidenze? Nel cortile di Palazzo Ducale si sono riuniti gli uomini della Regione e i sindaci dei Comuni. Sul palco c'è la manifestazione del sindaco che annuncia Cofferati e D'Antoni. Ma le bandiere rosse



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati alla manifestazione in risposta all'assalto di venerdì



La Turco: presto il rientro dei profughi. Fassino: a Tirana fino al voto poi si vedrà

# Trovato il relitto del mistero

La nave albanese è a 790 metri di profondità

ROMA. Finalmente l'hanno trovato, lo scafo albanese inabissato nel canale d'Otranto tra i due chissà quanti (trenta?) morti. Dopo 48 ore di ricerche, incaricata dalla magistratura brindisina, la nave oceanografica «The performer» ha individuato il relitto a 790 metri di profondità. La vedetta albanese appare integra, affondata per circa un metro nel fondo fangoso, e sta dritta come se navigasse in profondità. Così, almeno, è apparsa ai monitor di superficie.

Immediatamente dopo che è arrivata a Brindisi la notizia del ritrovamento, il sostituto procuratore Leone De Castris e il procuratore capo Bruno Giordano sono partiti in elicottero alla volta della nave. Seguiranno in prima persona le fasi successive dell'ispezione: un robot sottomarino, munito di telecamere, farà e braccia meccaniche, teleguidate dalla nave, si avvicinerà allo scafo e rinvierà in superficie altre immagini. Se mai incontrasse lungo la strada qualche corpo, le braccia meccaniche potrebbero tentare il recupero. Sulla base dei filmati, poi, nei prossimi giorni si deciderà il da farsi per il recupero del relitto.

Già ieri, a caldo, il collegio di difesa delle parti civili - tre avvocati che difendono 20 dei 34 superstiti - ha chiesto un rapido intervento. «Ogni ulteriore ritardo sarebbe ingiustificabile», secondo l'avvocato Gaetano Scamarcio - il recupero è indispensabile non solo al fine di dare giusta sepoltura alle salme, ma anche e soprattutto per constatare i punti di impatto tra la nave italiana e quella albanese».

Alla richiesta si associa il ministro albanese del Lavoro, Elmaz Sherifi, ieri a Lecce per un convegno: «Questi albanesi chiedono soprattutto i corpi dei loro cari. Sono richieste che dimostrano tutta la loro umanità».

Nel medesimo convegno, insieme al ministro albanese, c'era anche il ministro Livia Turco (Solidarietà sociale). Molto commossa al racconto di come le donne albanesi vengano rapite con la forza dalle loro case per poi esse-

re a forza avviate alla prostituzione in Italia. «Interverremo fortemente, farò personalmente un appello al ministro Napolitano», ha promesso la Turco.

Non si devono fare troppe speranze, invece, i circa 13 mila albanesi che sono entrati in Italia a metà marzo. Ottennero un visto «umanitario» di 90 giorni. Nel frattempo la situazione in Albania è molto migliorata. E si prepara per loro un generale rimpatrio. Dice la Turco: «Il decreto si rispetterà. Ci sono delle leggi e il governo le farà rispettare. Se poi dovessero intervenire fatti particolari e nuovi, si prenderanno in considerazione anche questi».

La (quasi) normalità riconquistata si vede anche dai collegamenti marittimi Ancona-Durazzo che stanno per essere ripristinati. Oppure dal rientro in Albania di 19 pescherecci che sono partiti ieri in convoglio da Bari alla volta di Durazzo, scortati da una motonave della Capitaneria di porto. Sono imbarcazioni che erano scappate dall'Albania quando le cose stavano per precipitare. Ora tornano a casa. Restano in Italia, sotto sequestro, invece, le oltre 100 imbarcazioni che sono servite a portare clandestini.

L'agognata normalità, comunque, è lontana dall'essere conquistata. Il sottosegretario Piero Fassino (Esteri) ieri ha confermato che «in Albania resteremo qualche mese, fino alle elezioni e poi valuteremo che cosa è necessario fare. Si resta in funzione di un obiettivo che è quello di aiutare l'Albania a superare la stretta di queste settimane e pensare che sia possibile nell'arco di qualche mese».

Il presidente della Regione Puglia, Salvatore Distaso, intanto, di rientro da Tirana denuncia che, secondo quanto riferito da alcuni volontari italiani, una parte degli aiuti umanitari verrebbe sottratta e utilizzata a favore della campagna elettorale delle diverse fazioni politiche albanesi.

Francesco Grignetti



Il Performer, la nave che ha individuato a 790 metri di profondità il relitto della vedetta albanese affondata il Venerdì Santo

## Berisha: i miei errori

«Io li ammetto, lo facciano tutti»

TIRANA  
DALL'INVIATO NOSTRO

Anch'io ho commesso un errore, dice Sali Berisha di fronte a una folla di «gazetari», giornalisti albanesi, favorevoli e contrari, in ogni modo apparsi tutti ben disposti nei suoi confronti. Eccolo, lo sbaglio: non aver intuito che l'Albania era diventata una polveriera nella quale qualcuno stava per lanciare un cerino acceso. «Ne ho fatti parecchi, di errori, ma io faccio parte di quei politici che accettano di riconoscerli, i propri». Altro guaio, non aver messo a fuoco le finanze: «Le piramidi» con i giochi di prestigio che vi si svolgevano. «Tutti hanno taciuto, e invito anche i politici degli altri partiti a riconoscere i propri sbagli». Il Presidente non ha dubbi su come finirà: con la vittoria del partito democratico. E lo dice chiaro e tondo a quello che gli ha fatto la domanda: «Prima del 11 marzo chiedere questo aveva un senso, oggi no, perché no, che lo vinceremo».

Ma la democrazia, gli ricordano, impone regole precise, per esempio, bisogna rispettare le idee degli

altri. E qui picchiano i politici avversari e anche i giornalisti dell'opposizione. Ma lui, il Presidente, si dichiara sostenitore della libera stampa. Le elezioni, dunque. Con il nodo dei comitati di salvezza, così poco disposti all'autoscioglimento. E qui Berisha gioca la palla di prima e la rimanda fra i piedi degli avversari politici, che poi, ai suoi occhi, devono essere soprattutto i socialisti. «Un brutto simbolo della ribellione, i comitati, e hanno cacciato in una situazione medioevale Valona e tutto il Sud. Scioglietli, in modo che si apra un processo democratico per elezioni libere, dice, è compito di quelle forze politiche che hanno organizzato e che sostengono questa specie di Tupeac Amaru, formati da «enveristi», mafiosi e contrabbandieri. Io sono convinto che pochissimi albanesi vogliono decidere il proprio destino con il kalashnikov invece del libero voto». E il giorno delle elezioni libertà per tutti, anche al pretendente al trono, che potrà avere il suo referendum.

Vincenzo Tessandori

Donne e società, un convegno a Roma

## «Noi segregate d'Algeria diciamo basta all'odio»

La responsabile del Fronte socialista  
«A giugno voterò, anche se non serve»

ROMA. «Voterò il 5 giugno anche se so che la scheda che metterò nell'urna non servirà assolutamente a nulla». Hamida Bensadiah è un'algerina di circa trent'anni, capelli ricci e giacca di lino beige. Responsabile del Fronte delle forze socialiste, vive a Parigi e andrà a votare in Algeria. Anche se non ci crede. «Le elezioni legislative non rappresentano l'uscita dalla crisi. L'opposizione democratica vi partecipa, ma solo per essere completamente radiata dalla scena politica».

Bensadiah fa parte di un drappello di donne invitate in Italia per partecipare al convegno «Società civile e opinione pubblica: donne per la pace in Algeria» organizzato dal dipartimento di Storia della Terza Università di Roma. Un convegno organizzato per capire meglio la situazione di drammatica confusa violenza che vive oggi l'Algeria, sulla quale - sostengono le donne - l'opinione pubblica è spesso disinformata. «In Algeria c'è una guerra civile: la gente muore ogni giorno in massacri indegni che vengono attribuiti agli integralisti islamici. Ma di altri massacri e uccisioni non meno gravi, i cui autori si collocano nello schieramento governativo neppure si parla», introduce la professoressa Anna Bozzo, organizzatrice del convegno. Un incontro di donne.

Donne informate, preparate, pacifiste eppure battagliere. Sono docenti universitarie, giornaliste, scrittrici, economiste o semplici studentesse, non fanno parte di partiti o movimenti politici ma si definiscono una «corrente». Fuori dai giochi di potere, sono venute per informare, raccontare, far sapere. Per chiedere all'Europa di prendere una posizione forte al fronte al ricorso alla tortura, alla sistematica violazione dei diritti dell'uomo: il recente rapporto di Amnesty International al quale si richiama Bensadiah, denuncia 2000 persone scomparse.

Ma un altro appello all'Europa tocca il problema della mancanza di informazione e di comunicazione, meno drammatico ma altrettanto grave. «I giornali

stranieri non circolano, e la prima forma di comunicazione, gli spostamenti, sono impediti» denuncia Ghanja Mouffook, giornalista e scrittrice. «Non ci vengono dati i visti, non solo per l'Europa ma nemmeno per viaggiare nei paesi del Maghreb. Viviamo in una sorta di segregazione», aggiunge Karima Hamma, studentessa di Architettura.

Donne, ai problemi della condizione femminile fanno solo un rapido accenno. «Nelle liste per le prossime elezioni ogni partito ha un certo numero di donne. Anche Hamas, il più forte partito islamico. E' chiaro poi che non si è islamisti nello stesso modo quando si è uomini o donne, perché le donne si trovano poi a lottare contro gli uomini nella società e nel lavoro».

Donne, orgogliose di essere «la generazione della prima ondata di scolarizzazione seguita all'indipendenza algerina, nel 1962», difendono l'Islam in un'analisi che distingue tra movimenti islamici e terrorismo. Spiega Khawla Taleb-Ibrahimi, docente di linguistica all'università di Algeri, coredattrice del *Journal of Algerian Studies*: «La violenza del terrorismo non è il risultato dell'Islam ma della gestione politica della società. Il movimento islamico esiste dal secolo scorso e non è più violento di altri, mentre la violenza è il risultato di altra violenza. Tra governo e gruppi terroristici si è instaurato un gioco perverso, gli uni hanno bisogno degli altri per giustificare la repressione».

L'economista Fathiha Talahite punta il dito sul nodo economico: il petrolio, fonte di lotte di potere e di corruzione. «Da quando il governo nel 1991 ha completamente aperto ai capitali stranieri, il dialogo politico e sociale si è interrotto», spiega senza entrare nei dettagli. «La posta in gioco delle prossime elezioni è il controllo delle rendite». E rapporti fra Stato e religione? «Il problema principale oggi è l'autonomia dello Stato rispetto all'esercito», risponde Bensadiah.

Maria Grazia Bruzzone

L A F E S T A

D E L L I B R O

9 - 20 MAGGIO 1997

20%  
DI SCONTO

Con il patrocinio dell'ARL e dell'ALI

ADELPHI • BALDINI & CASTOLDI • BOMPIANI • LA COCCINELLA • DE AGOSTINI  
DEMETRA • EDIZIONI DI COMUNITA' • EDIZIONI PRIMAVERA • E.ELLE • EINAUDI  
EINAUDI RAGAZZI • ELECTA • EMME EDIZIONI • FABBRI • FELTRINELLI • FRASSINELLI  
GIUNTI • LATERZA • LEONARDO • LEONARDO ARTE • IL MELANGOLO • MILANO LIBRI  
MONDADORI • MONDADORI INFORMATICA • IL MULINO • MURSIA • PLEIADE  
PRATICHE • RICCIARDI • RIZZOLI • IL SAGGIATORE • SANSONI • SONZOGNO  
SPERLING & KÜPPER • LA TARTARUGA • MARCO TROPEA EDITORE • ZELIG

UN LIBRO AIUTA A VIVERE MEGLIO



I tutsi rifiutano la mediazione del vescovo eletto presidente del Parlamento, appello allo sciopero anti-Mobutu

# Zaire, l'Onu scopre 6 mila spettro Profughi agonizzanti nelle terre di Kabila

KINSHASA. Nelle aree dello Zaire sigillate dai miliziani leader ribelle Laurent-Désiré Kabila «**gagamo** migliaia di profughi hutu ruandesi agonizzanti, ridotti allo stremo dalla fame e dalle malattie. Una squadra dell'Onu ha scoperto ieri altri seimila rifugiati, tra i quali molti bambini, in condizioni estremamente debilitate a Obilo, 50 chilometri da Kisangani, località cui i ribelli impedivano l'accesso umanitario dal 2 maggio. Gli hutu erano ammassati in un campo. «**C'erano** cadaveri tutt'intorno, accanto ai corpi la gente cucinava e dormiva». «Sono persone chiaramente una situazione disperata, appaiono sfinita», ha riferito Julian Fleet, dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Acnur), che ha distribuito a Obilo 12 tonnellate di viveri fatte giungere in treno. Basteranno a sfamare i seimila profughi per una settimana. Nel frattempo, si dovrebbe procedere al loro trasporto in treno fino a Kisangani, centro da dove continua a funzionare il ponte per il rimpatrio in Ruanda. Nel primo contingente di rifugiati trasferiti da Obilo, c'erano tra gli altri 361 bambini e nessun accompagnatore adulto. «**Nella** giungla tra Obilo e Kisangani, ha affermato Fleet, sono smarrite frotte di profughi.

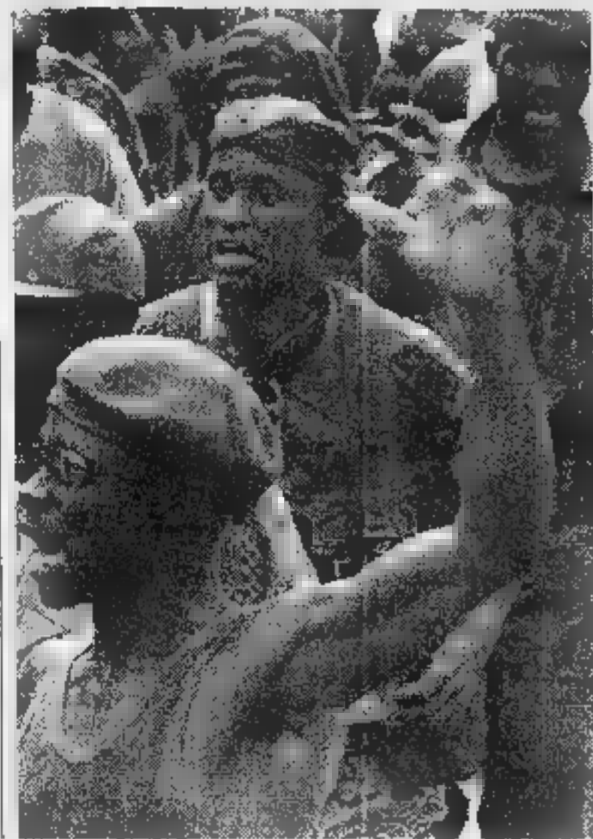
**Newsweek: al leader degli insorti milioni di dollari da «amici d'America»**  
**Parigi ripete: non interverremo**  
**L'Italia pronta a collaborare allo sgombero degli stranieri**

L'arcivescovo Laurent Monsengwo non salverà la capitale dalle truppe di Kabila, giunte ormai ad alcune decine di chilometri periferia. L'alleanza delle forze democratiche per la liberazione Congo non tratterà con il prelatto eletto presidente del Parlamento provvisorio, nonostante i voti contrari dell'opposizione radicale di Etienne Tshisekedi che tenta di ti-

rare la volata dei ribelli a Kinshasa per rientrare nel gioco della successione. Il maresciallo Mobutu Sese Seko. «**Noi** lasceremo il tavolo dei negoziati se Monsengwo assumerà la carica di presidente del Parlamento - ha detto il ministro degli Esteri dell'alleanza Bizina Karaba - I nostri soldati stanno avanzando e continueranno a farlo. Trattare e combattere, combattere e trattare è la parola d'ordine. E a Kinshasa un volantino anonimo ha chiamato la popolazione a uno sciopero di protesta contro Mobutu.

Il ministro della Difesa francese, Charles Millon, ha ribadito ieri che la Francia non interverrà nello Zaire. Dal canto suo l'Italia è detta disponibile, nell'ambito delle organizzazioni internazionali, a dare se necessario un contributo alle operazioni per l'evacuazione dei cittadini stranieri dello Zaire.

E' vivo, ma è ostaggio di miliziani hutu sbandati che tentano di uscire dallo Zaire, il francescano missionario rapito il 10 maggio scorso. Ne dà notizia un comunicato del capitolo generale dei frati minori. I facoltosi amici d'America di Kabila hanno inviato ai ribelli zairesi due valigie per un valore di diversi milioni di dollari, secondo «Newsweek».



Ogni giorno i soldati Mobutu percorrono le vie di Kinshasa (nella foto) sotto passano davanti a un ragazzino con un fucile giocattolo. Secondo le fonti ufficiali del governo i ribelli sono bloccati a Kenge ma in realtà le avanguardie sarebbero già in città.

## Ultimi giorni nella Saigon d'Africa Le quinte colonne ribelli sono già in città

DAL NOSTRO INVIATO

Il vecchio senza denti si tocca la pancia vuota, e allunga «**mano**». «**Patron, j'ai rien à manger**», supplica sottovoce; ma non s'aspetta niente, «**fa per** dovere professionalmente. Ha gli occhi pieni d'acqua. Le strade di Kinshasa si sono svuotate, e lui vaga come un morto che ha perduto il funerale. Il silenzio dell'asfalto sotto le grandi palme pol-

«**è più forte** anche degli uccellacci che planano pigri. Qui ormai l'aria è quella di Saigon, degli ultimi giorni della guerra perduta. «**C'est finis**, dice Louis, nominato Ton-ton, che scuote la testa e guida una macchina tenuta soltanto dal filo di ferro. Il fiato dei guerriglieri che vanno stringendo l'assedio alla città, Louis ormai se lo sente addosso. Lo

«**anche il vecchio con gli occhi d'acqua, anche noi che siamo venuti a vedere un mondo che finisce.** Arrivano. Anzi, no, già dentro la città. (Nessuno lo dice, però tutti lo pensano). I guerriglieri di Kabila hanno fatto i vietcong, si sono infiltrati lentamente nei vecchi quartieri di legno e lamiera e hanno già chiuso le maglie della rete. Mancano solo l'ordine d'attacco, poi sarà davvero la fine. «**C'è la** lista di quelli da ammazzare subito», dice il capitano con cui pranzo al Circolo ufficiali, davanti al fiume che scorre indifferente. La birra sembra un condimento rancido, giallo e spesso. «**E' una** lista che tutti conoscono. Ma la mattanza tocca a quelli di qua,

«**vendette** lunghe, i guerriglieri staranno a guardare. Al vecchio senza denti ho allungato sottovoce due biglietti da 50 mila Nz, è rimasto a guardarsi. Non è abituato. Dalla veranda, il capitano, che ha studiato a Bruxelles, è perduto a guardare il fiume che trascina nella corrente i tronchi e i rami strappati alla giungla. Lui non ha voglia di parlare. La divisa gli sta incollata sulla pelle con grandi macchie di sudore. Una macchina che arriva si sente da lontano, nel silenzio afoso e immobile. Ci sono due posti soltanto, a Kinshasa, dove il rumore è più forte del silenzio. Uno è il vecchio mercato della Cité, dove però i banchi di legno offrono sempre roba. E i prezzi invece crescono ad ogni ora. Un sacco di mais ieri è passato da 3 milioni di Nz a 4 milioni; e un sacco di farina di manioca, da 4 a 5 milioni di Nz. Un milione di Nz sono più o meno quanto 10 mila lire italiane; ma qui 10 mila lire le hanno soltanto in pochi. C'è gente che mangia ogni due giorni, anche ogni tre. Al circolo ufficiali, il capitano ha mangiato una bistecca alla pizzaiola e patate fritte. La carne non manca, i depositi ed i frigoriferi hanno buone riserve di quello che mangiano i ric-

«**Quello che finisce sono invece le riserve** cose che mangiano i poveri. «**La** fame è una brutta bestia», dice padre Eligio, che tiene la parrocchia della Cité. Lui sa che i «vietcong» sono già dentro le sue strade. Ma non ha paura, gli fa molta più paura la violenza fame. «**E' questa**, ora, si comincia a sentire. C'è traffico, folla, confusione, anche all'imbarcadere per Brazzaville. Lo Zaire e il Congo sono divisi soltanto dal fiume; Brazzaville, la capitale del Congo, è proprio di fronte a Kinshasa, sull'altra sponda, separata da un chilometro scarso d'acqua che il capitano guardava rere perduto nei propri pensieri. C'è un battello che da qui porta a Brazzaville quattro volte al giorno; in queste ultime settimane, le giornaliere del traghetto di-

ventate sei. Ce ne vorrebbero dieci. Alla passerella, confusione è dominata dalle bande di soldati e di agenti in borghese della polizia politica. Bloccano la gente che scappa, la depremono. «**Anche** dobbiamo mangiare», spiegano. Sono due anni che non prendono un solo Nz stipendio, e si arrangiano. Bisogna capirli.

Però vogliono arrangiarsi anche a spese mie, e questo lo capisco meno. Mi sbattono un angolo, minacciano di prendermi il passaporto (che rifiuto con ogni forza di consegnargli); chiedono mille dollari se voglio finire in galera. La gente passa accanto, indifferente: queste, quaggiù sono pratiche di ordinaria amministrazione. Fa un caldo dannato. Il gruppo si rende duro, mostra i denti. Uno dei predoni tira fuori il pistole e dice che lui e la sua bisogna essere gentili, che lui è anche uno studente e merita considerazione. Gli sbatto allora che un professore, col tono che un professore vero userebbe, mi studenti. La cosa li impressiona, rimette il pistole nella cintura, cambia anche tono. Valli a capire, i feroci banditi ammansiti dai titoli accademici. Finisce con una mancia passata dentro la mano, un biglietto da 100 dollari. «**E' mi** raccomandando, professore, stia in albergo che in giro è pericoloso. C'è brutta gente». Accompagna con dolcezza la portiera del macchinone di Ton-ton. Chissà, vuole essere anche spiritoso. La guardia del corpo chiede comunque 150 dollari al giorno, da mattina a notte. I migliori, naturalmente, sono gli israeliani, che vengono in due e ti accompagnano con l'Uzi impugnato stretto sotto il braccio. Han-

no i capelli tagliati cortissimi, sembrano i fratellini scemi di Schwarzenegger. E ridono mai. Dev'essere colpa mio pessimo francese.

Alla passerella il traffico è intenso, ma non ha niente a che vedere con quello che era nelle settimane passate. Ormai i pescatori sono scappati quasi tutti, e i giri si vedono ben poche delle Mercedes, delle Bmw e dei Pajero che prima

dominavano le strade di Kinshasa. Ora le incontri tutte sull'altra sponda del fiume, a Brazzaville, che aspettano come grano le cose quaggiù. Anzi a Brazzaville hanno già preparato grande campo profughi, che potrebbe venire bene nei prossimi giorni. Mobutu non cede a Kabila lancia l'ordine dell'assalto finale. Non è rimasto granché tempo, il conto è già cominciato.

Gran parte dei pescatori rimasti

è rifugiata all'Intercontinental, comunque vi ha spedito le famiglie. Affollano i corridoi e la lobby, grasse, rotondi; passeggiano annoiati, col telefonino che bolle. I loro bimbi giocano a rincorrersi, stilando tra le decine di vigilantes che vigilano ogni angolo, ogni ingresso, ogni porta, ogni sala. Quando qualcuno degli ospiti parte la strada è sempre quella del traghetto per Brazzaville, gli ascensori si riempiono di

valigie grandi quanto un armadio. Dev'essere una taglia speciale, modello Mobutu. Gli americani giurano anche che molte di queste valigie sono piene di dollari.

L'Intercontinental di Kinshasa sembra, anche lui, il Continental di Saigon. C'è la stessa aria di apocalisse che arriva, i giornalisti, gli spioni, i trafficanti di armi e di droga; anche le puttane che sorridono con la bocca rossa. Solo che sono puttane nere, grandi; non le bimbette delicate, color oliva, di Saigon. Dicono di volere 20 dollari per aiutarti a non sentire solitudine durante di questo posto che muore; poi, con 10 gli va anche bene. Da fuori delle vetrine arriva il caldo umido e il silenzio della città morta.

A Brazzaville stanno pronti un migliaio di soldati: marines americani, legionari francesi, poi anche parà portoghesi, gli spagnoli. Se qui scoppia l'inferno, passeranno il fiume e verranno a dare una mano a chi scappa. Gli italiani hanno intanto raddoppiato la protezione dell'ambasciata: arrivati quattro carabinieri con i baffi e un altro blindato; tra imprenditori, funzionari, preti, suore, giornalisti, qui saremo rimasti un centinaio di italiani, o poco più. La città è stata divisa in dieci immaginarie, ogni zona fa capo a un responsabile, i telefonisti sono a contatto costante. E tutti hanno una valigia pronta, dietro la porta di casa. Perché tutti sanno che l'inferno qui non è un affare tra gentiluomini: s'è visto nel '91 e poi ancora nel '93, e chi c'era non ha dimenticato. Qualcuno dice di prepararsi a barricare la porta della stanza, nell'albergo.

Kabila avanza sulla città da quattro direzioni d'attacco, e l'assedio si chiude lentamente ma inesorabilmente. Bandundu è già caduta, la strada di Matadi è ormai impraticabile, l'unica battaglia si sta combattendo nella città di Kenge. E' battaglia che dura da una settimana, anche se dopo il primo scontro si è trasformata ora in un combattimento di posizione: Mobutu da questa parte del ponte sul

fiume Kwango, e Kabila dall'altra, sparacchiano, tirano, ma non si muovono. Restano in attesa della soluzione politica, che (se ci sarà) sarà mercoledì, nel secondo giro tra i due boss a bordo della nave sudafricana.

Kabila intanto ne approfitta per migliorare la logistica e i rifornimenti, che sono ancora approssimativi. Anche Mobutu usa la pausa per raccattare altri uomini della sua «forza speciale», pagandogli 200 dollari in contanti (che per chi è abituato a avere nemmeno un cent è una specie di vincita alla lotteria di Capodanno). E li spedisce a Kenge. Ma tutti sanno che alla prima fucilata questi se la daranno a gambe; e che la vera difesa è Mobutu arrivata finora dai guerriglieri angolani dell'Unita. Il vecchio Presidente zairiese era stato sempre un fedele e provvido amico di Savimbi, ora Savimbi gli restituisce cortesia, anche perché - se qui arrivasse Kabila - per Savimbi si preparerebbero tempi assai magri.

In questo cuore profondo dell'Africa, senza strade, senza luce, senza telefoni, ma che da solo è grande quasi quanto l'Europa, le uniche vere informazioni ce l'hanno i missionari: dispersi con le loro povere chiesette di legno in ogni angolo della giungla, sono però tenuti insieme dalla rete di collegamento delle loro radio, che restano accese giorno e notte. In italiano, in spagnolo, anche in francese, quelle radio raccontano come si vive e si muore nella foresta, chi arriva chi parte, cosa padre Francesco, ha visto sorella Desiree, cosa sa il vecchio santone dei padri comboniani e quello dei saveriani. Quando la fucileria si avvicina, scappano; ma giusto il tempo di farci l'abitudine, e poi tornano a vedere. Loro sono i gazzettieri più credibili di questo pezzo di mondo che ancora ha scoperto McLuhan.

E loro mi hanno raccontato delle lunghe processioni di camion militari che arrivavano dalla frontiera angolana. «**Forse** erano quattromila uomini, forse diecimila», diceva un missionario alla radio. «**Io** so contarli, ma davvero tanti». Dietro la caduta della nuova Saigon si apre un dominio infernale, che rischia di far esplodere l'intera Africa. Lo Zaire confina con altri nove Stati, e ha miniere d'oro, di diamanti, di cobalto, di rame, petrolio ed energia sufficienti a inondare tutte le reti dell'Europa. E' un forziere che fa gola a tutti, e il volo degli avvoltoi ormai stringe i giri sul vecchio cadavere che comincia a puzzare.

Franz Fanon diceva che, se l'Africa è una pistola puntata, lo Zaire è il grilletto di quella pistola. Fanon diceva queste cose al tempo della decolonizzazione, nella fine degli Anni Cinquanta, quando i «dannati della terra» cominciavano a prendere coscienza della propria storia. Sono passati quarant'anni, e qui è come se il tempo si fosse fermato. Mobutu è figlio di quel tempo; lo è anche Kabila, che allora flirtava con il Che. Che in quegli anni diceva: «**2, 3, 1000 Vietnam**». Invece Kabila l'altro ieri ha ricevuto nella foresta una delegazione di banchieri americani e inglesi, tutti l'abito scuro e la cravatta. Forse non è vero che il tempo si sia fermato. Qui sembra di essere a Saigon, ma a Saigon, quella vera, è arrivato un ambasciatore, il primo dalla fine della guerra del Vietnam.

L'Africa ha misteri difficili. Proprio da queste parti, il giovane ambizioso Stanley si mise anni a ritrovare il vecchio Livingstone. Ora, nella notte, da Kinshasa mezzo perduta nell'oscurità si vedono i luci di Brazzaville che si specchiano sul fiume Congo; e sembra un miraggio. Le puttane dell'Intercontinental rifanno il rossetto, aspettando clienti che non arrivano. E' un mondo che non finisce, la notte Kinshasa aspetta l'alba.



## Scoperle due formule geniali per arrivare a Piaggio.

Come siete messi in matematica? Non importa, perché le nuove formule Piaggio e Gilera sono così geniali che le capirete al volo. Per un nuovo Free, Zip (base e disco), Vespa 50 PK, avrete 400.000 lire\* in più per il vostro usato, oppure 500.000 lire\* in più per Typhoon 50, Zip H2O, Sfera, NRG MC<sup>2</sup> o NTT. Non avete un usato? Potrete scegliere un finanziamento fino a 4.500.000 lire in 18 mesi senza interessi\*. Piaggio e Gilera: proprio due formule geniali.



**Supervalutazione** = { fino a [(500.000 lire) in + ] x (il tuo USATO)}  
**Finanziamento** = { 4.500.000 lire in 18 mesi x (il tuo ZERO)}

\* Base di valutazione per l'usato (solo veicoli 50 cc di qualunque marca e modello, purché in normale stato d'uso): Eurotax Due Pross 11% (pubblicazione 10 riservata ai clienti). \*\* Esempio ai fini del T.A.E.G. - Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 4,40%. Spese d'istruttoria pratica a carico Cliente: L. Per ulteriori informazioni sui usi e sulle condizioni finanziarie praticate, consultare i promotori analitici. L'offerta è valida fino al 15/05/97 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Un'iniziativa PIAGGIO CENTER della rete di vendita PIAGGIO e GILERA

Candido



Addio al frac e persino alla cravatta. Il premier: chiamatemi Tony. E i ministri lo imitano

# La rivoluzione casual della tribù Blair

## Conservatori scandalizzati

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo sospetto era venuto l'altra domenica, quando Tony Blair - da appena 48 ore a Downing Street - portò la famiglia a messa in camicia. Le conforme sono venute questo weekend: prima quando il capo del governo si è presentato in chiesa indossando, questa volta, un maglione; poi quando, uscito dalla tenuta di campagna dei Chequers che gli compete come primo ministro, si è lasciato fotografare durante una passeggiata in jeans e scarponcini - senza scorta, senza codazzo - nei vicoli della campagna inglese. Non più dubbi: quello New Labour è un governo in jeans, e non soltanto in senso figurato come potrebbe suggerire il fervore operaio che sta squassando i tempi e le tradizioni nelle stanze dei bottoni.

Ieri anche il Cancelliere dello Scacchiere, Gordon Brown, ha seppellito il tono formale di passate compagini ministeriali, andando contro corrente in questo Paese che - unico in Europa - ancora ama smoking, frac e tight, forse nella convinzione che sia l'abito a fare il monarca e che bastino il farfallino e un paio di code nere per superare il complesso degli zotici e tentare chissà quale conquista sociale. Brown ha fatto sapere agli operai della City che sarà ben betto di partecipare il mese prossimo come oratore - una tradizione dal 1877 per il responsabile dell'economia britannica - alla serata di gala in programma alla Mansion House; ma si scordino il farfallino bianco e il frac, perché lui si presenterà in abito grigio o blu. L'idea delle code è semplicemente ridicola, ha commentato un suo collaboratore: «Andrà alla Mansion House per fare un importante discorso, non per una mascherata».

### «Parigi erosa dagli scandali»

PARIGI. «La giustizia è investita da una serie di scandali che mettono in discussione i principi fondamentali della Repubblica». Con questo appello-denuncia i magistrati francesi hanno fatto ieri una clamorosa irruzione nella campagna elettorale chiedendo «una giustizia realmente indipendente dal potere politico». Il «j'accuse», firmato da 103 magistrati di varie tendenze politiche e pubblicato da «Le Monde», giunge a 13 giorni dal primo turno per il rinnovo del Parlamento. Gli scandali esplosi in questi ultimi anni - scrivono i firmatari dell'appello - hanno rivelato fatti e comportamenti che «si fanno beffe del sentimento di giustizia e del rispetto dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge».

È facile immaginare lo scompiglio fra gli altri 400 invitati. Mezza Inghilterra - la stessa che poi indossa lo smoking per una qualsiasi festa di compleanno - ridacchia di chi s'indigna per questa rivoluzione laborista all'insegna dell'abbigliamento pratico, che si ammantano poi di simbolismi politici sicuramente meno spontanei di quello che Blair vorrebbe far credere con la camicia sbottonata e le infilte nelle tasche. Barbour, l'abbigliamento rientra nel «nuovo stile» già emerso la settimana scorsa, quando alla prima gabbia blindata, ereditata da Major, solo alle occasioni formali. Altrimenti, è con la famiglia, il neopremier preferisce far scartozzare con l'ultimo acquisto di Downing Street, una Ford Galaxy - c'è posto per tutti i Blair e per la guardia del corpo. Dopo avere da-



Il cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown e (a destra) il premier Tony Blair

divisa del potere, l'abito, la divisa della gente, il denim, non tutti sono d'accordo. «Dilettante», ha commentato Sir Charles Powell, ex segretario privato della Thatcher: «Diamine, il gabinetto è la più alta istituzione nell'ambito del governo, non il circolo del tennis».

chi comanda a lui, e molti ministri, ormai, si adeguano. Anche la Deimler verde blindata, ereditata da Major, solo alle occasioni formali. Altrimenti, è con la famiglia, il neopremier preferisce far scartozzare con l'ultimo acquisto di Downing Street, una Ford Galaxy - c'è posto per tutti i Blair e per la guardia del corpo. Dopo avere da-



to un salvacondotto a Humphrey, il gatto mangiatopi di Downing Street che pareva destinato all'esilio perché Cherie Blair ama i gatti - che grazie all'intervento del primo ministro è riuscito addirittura a farsi fotografare in braccio alla nuova padrona, ha deciso abbandonare il soffocante ufficio usato dai predecessori in favore di

una stanzetta con un comodo sofà. Convinto che non si viva di solo lavoro, nonostante l'iniziale attivismo e la raffica di importanti decisioni con cui ha timbrato il cartellino del numero 10, dedica non poche ore ai tre figli e persino al più vecchio hobby. Da qualche giorno, infatti, dall'appartamento privato dei Blair al numero 11 escono le no-



Qui sopra Cherie Blair e accanto Margaret Thatcher

te della sua chitarra elettrica.

Non tutto, mentre Brown prepara a tappe forzate il primo budget laborista, l'attesa manovra che sarà forse presentata il 10 giugno anziché a metà luglio come previsto, e che dovrebbe una «rivoluzionaria» riforma del Welfare, ha trovato anche il tempo per festeggiare (con qualche giorno di ritardo) i suoi 44 anni. Controcorrente anche in questo, perché alla festa - nel ristorante Frederick's - c'era un solo personaggio politico, soltanto amici e familiari. E lui, naturalmente, era cravatta.

Il terremoto

## Iran, i morti salgono a 4 mila

Nel Khorasan straziato dal terremoto continua la ricerca di sopravvissuti e il recupero dei corpi sepolti sotto macerie - finora i morti sono oltre 4 mila - l'apparato della protezione civile arranca per garantire assistenza agli oltre 50 mila feriti e ai 50 mila senza tetto.

Intanto, il governo di Teheran ha annunciato sanzioni nei confronti dei costruttori edili che risultassero responsabili di negligenze e incurie nella fabbricazione degli edifici crollati. Lo ha detto il responsabile del dipartimento disastri naturali del ministero dell'Interno, Rasoul Zargar, all'agenzia ufficiale Irna. Zargar ha affermato che gran parte degli edifici pubblici distrutti dal sisma, compresi ospedali, scuole e centri amministrativi che si sono letteralmente sbriciolati, erano stati ricostruiti nell'89 dopo un altro terremoto e potrebbero non essere stati rispettati gli standard di sicurezza fissati dalla legge.

Col passare delle ore si precisano la stima dei danni, che ammontano a 200 miliardi di rial, circa 113 miliardi di lire. Il sisma ha demolito anche beni archeologici, la moschea Jammeh di Zoah, il cui minareto di 35 metri si ergeva da 700 anni sui monti al confine con l'Afghanistan che era punto di riferimento per gli studi religiosi in tutta la regione.

Nel Khorasan, fino a ieri, non erano ancora arrivati gli aiuti internazionali che sono stati ancora una volta sollecitati da Bijan Daftari, vicecapo della Mezzaluna Rossa a Qaen, la città più colpita. E in mattinata la terra è tornata a tremare. Una scossa di magnitudo 4,7 sulla scala Richter è stata registrata a Ardebil, nel Nord-Est del Paese. [Agi]

Ha mangiato il cibo per cani in scatola. Salvata dalla polizia

## Abbandonata dalla mamma Sola per 4 mesi, a dieci anni

WASHINGTON. Aveva preparato un regalo, sperando che la madre sarebbe tornata a trovarla almeno in occasione della festa della mamma. Invece la bambina è rimasta sola anche quel giorno, e al posto della madre, che l'ha abbandonata - ormai da quattro mesi, a casa della piccola è arrivata la polizia.

E' accaduto a Sand Springs, in Oklahoma (Stati Uniti). Per quattro mesi, dopo che la mamma se n'è andata senza più nemmeno cercare notizie di lei, Ashton Denise Saylor, una bambina di 10 anni, ha aspettato il ritorno della donna, vivendo da sola nella casa-roulotte - famiglia.

La piccola ha cercato di fare

le cose per bene: è andata a scuola ogni giorno, quando il poco cibo lasciato dalla madre è finito si è nutrita con la pappa dei cani.

E ogni notte è rimasta da sola nella roulotte.

Minuta, bionda, intelligente e rispettosa, Ashton è entrata nel cuore dei poliziotti che alla fine sono andati a soccorrerla. «E' la bambina più educata che possa esistere», ha detto un agente.

E' dal 9 gennaio scorso che la madre, Audrey Saylor, non è mai più tornata alla baracca, anche Ashton afferma di averla vista in un paio di occasioni.

I vicini però smentiscono eventuali visite della donna, e

quanto al padre nessuno ha mai saputo chi sia.

Qualche giorno fa, quando l'attesa era diventata troppo gravosa, la piccola Ashton si è recata dai vicini di roulotte, piangendo e chiedendo ospitalità.

«Aveva fame, aveva paura», ha riferito John Kame, la cui compagna, Kima Soles, afferma di essere una zia della bimba e di aver tentato in passato di adottarla ma trovando l'opposizione della madre. Kame avrebbe voluto chiamare la polizia prima, ma non ha potuto farlo, a quanto ha spiegato, perché aveva «dei problemi di famiglia da risolvere». Ha aspettato fino all'altro ieri.

[Ansa]

FLORIDA

In una gabbia protettiva ha percorso 112 miglia da L'Avana a Key West

## La donna che ha vinto gli squali

Australiana traversa a nuoto lo stretto di Florida

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono davvero contenta», quì, ha borbottato Susie Maroney accasciandosi esausta a una spiaggia di Key West, in Florida.

C'era da crederle. Ventiquattrore prima si era tuffata dal Malecon dell'Avana, a Cuba, dopo aver nuotato per 112 miglia, lottando contro la corrente in un mare infestato dagli squali, la 22enne australiana aveva finalmente concluso la traversata dello Stretto di Florida.

Un'impresa che fino a ieri nessuno era riuscito a portare a termine.

La Maroney, una specialista del nuoto di fondo che ha un paio di traversate della Manica al attivo, ha coperto la distanza tra Cuba e la Florida nuotando in una gabbia anti-squali. Almeno due

pescecani l'hanno disturbata, e gli accompagnatori hanno preso seriamente in considerazione l'ipotesi di tirarla fuori dall'acqua per evitare una tragedia.

Ma la Maroney ha detto di voler continuare. Anzi, si sentiva talmente a posto che quando ieri mattina è arrivata in vista del primo isolotto della Florida, non si è fermata. Ed ha continuato a nuotare per un altro paio d'ore arrivando fino a Key West.

Durante la traversata la Maroney si è cibata di papette per neonati, banane e yogurt durante le soste in acqua che faceva ogni ora. I suoi familiari le hanno tenuto compagnia tutta la notte, incitandola dal motoscafo al seguito.

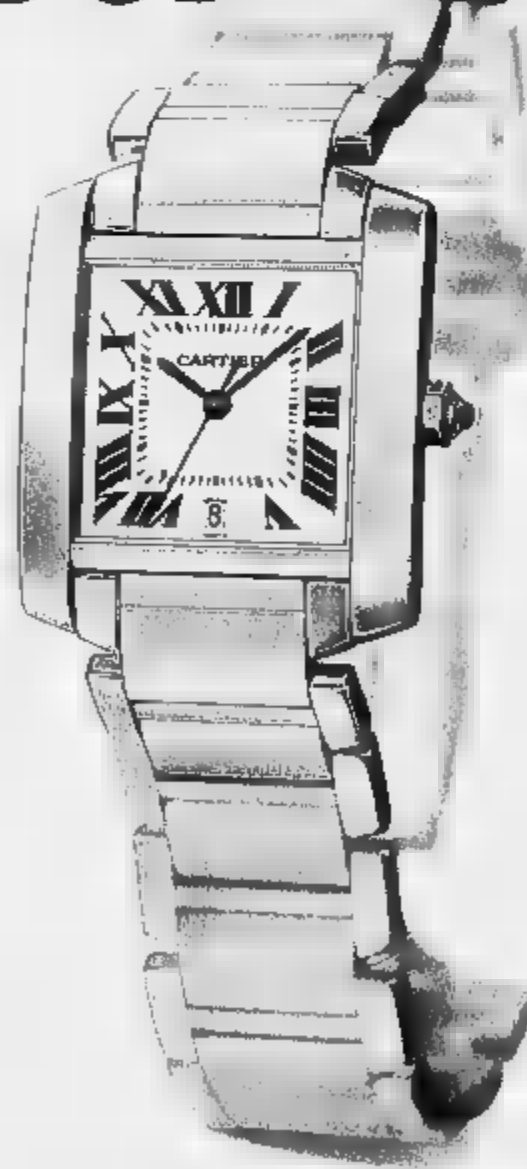
Il mare è stato mosso per buona parte della traversata e la Maroney si è procurata lividi tutto il corpo sbat-

tendo contro la gabbia anti-squali. Ha anche dovuto sopportare la nausea provocata dall'immense sforzo fisico e dal rullo continuo delle onde.

Nausea e disidratazione le avevano impedito di portare a termine l'impresa lo scorso giugno, quando si ritirò dopo aver percorso 107 miglia. Gliene dodici per arrivare a destinazione, ma aveva nuotato per più di 38 ore ed era stremata. Non si fece demoralizzare e riprese gli allenamenti per questo secondo tentativo.

Poco dopo il suo arrivo a Key West un certo Walter Poenisch ha sostenuto aver traversato lo stretto a nuoto nel 1978, quando aveva 64 anni. Ma pare che la sua nuotata fu seguita da osservatori neutrali e dunque non esiste una conferma ufficiale della sua impresa. [a. d. r.]

# Cartier



Orologio Tank Française  
Oro massiccio 18 carati.  
Movimento automatico.

150 ANS D'HISTOIRE ET BEAUCOUP D'AMOUR

Torino : Via Roma, 330/332 - Tel. 011/5628656  
Courmayeur : Via Roma, 21 - Tel. 0165/842919



Giallo tra Campobasso e Napoli: il piccolo di 13 mesi è stato sottratto alla madre da 4 uomini

# Rapito per avvertire papà

## Figlio di un pentito in ostaggio 7 ore

**NAPOLI.** Per ora le forze dell'ordine lo hanno cercato dovunque, mentre il rapimento teneva tutti il fiato sospeso. Lui, Bruno, un bambino di 13 mesi, è l'involontario protagonista di un giallo che fino a tarda sera non era stato ancora dipanato, la vittima di una possibile vendetta che forse soltanto il caso, oppure un disegno ancor più perverso, ha evitato. Alle 13.30 di quattro uomini lo hanno strappato dalle braccia della madre, convivente di un pentito camorra, Salvatore Zirpoli. Il sequestro è avvenuto a Campobasso, dove il collaboratore di giustizia e la sua donna vivono in regime di protezione. Alle 20.30, il piccolo è stato ritrovato ad Ercolano, ai piedi del Vesuvio, nell'abitazione del padre di cui porta il cognome, Pio Marmaglia.

Ma di chi sia figlio davvero il bambino scomparso, è tutt'altro che chiaro e potrebbe essere questa la chiave di lettura del rapimento-lampo. Gli inquirenti della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli hanno elementi per ritenere che il piccolo possa essere nato dalla relazione tra il pentito e la giovane donna che per lui ha lasciato il marito, proprio Pio Marmaglia, del quale però il bimbo porta il cognome. Un complicato puzzle di sentimenti e situazioni che hanno dato origine all'un drammatico susseguirsi di equivoci. Ad affermare che Bruno è frutto dell'amore tra Salvatore Zirpoli, Giorgia. Ma la paternità sarebbe da tempo oggetto di contrasti con il legittimo consorte, abbandonato oltre un anno fa.

Il sequestro è la conseguenza

di una lite familiare? Oppure, come escludono gli inquirenti, ad organizzare il blitz è stata la camorra? Di sicuro, per dare risposta è necessario attendere l'esito dell'interrogatorio di Pio Marmaglia, tenuto per ore nella caserma dei carabinieri dove è stato portato subito dopo il ritrovamento del bimbo. Gli inquirenti stanno cercando di chiarire se l'uomo abbia avuto un ruolo diretto oppure sia stato soltanto il terminale di un disegno che lo coinvolge quindi per caso. Se così fosse, la decisione di portare il bimbo potrebbe maturare proprio tra i clan colpiti dalle confessioni di Salvatore Zirpoli, che con il fratello Leonardo ha inferto un durissimo colpo alle organizzazioni camorristiche dell'area vesuviana. Un progetto che doveva i contorni

di un semplice avvertimento, con la successiva consegna al padre legittimo del bimbo, oppure avere sviluppi più gravi: gli investigatori guastano i piani della camorra. Restano i dubbi legati al ritardo con cui la madre ha denunciato il sequestro. La donna si sarebbe giustificata sostenendo che non era riuscita a trovare il «contatto», ovvero l'agente incaricato della sua protezione. Ma questa esitazione potrebbe nascondere nuovi retroscena.

Di certo c'è che l'allarme è scattato intorno alle 13.30. La donna ha sostenuto di essere stata aggredita da quattro uomini che le hanno strappato il bambino dalle braccia dicendole: «Di a tuo marito di stare buono, il bimbo è in mani sicure». In un primo momento l'unica pista possibile è

apparsa quella di una vendetta trasversale da parte dei clan vesuviani. Secondo le prime notizie, infatti, il piccolo risultava figlio di Salvatore Zirpoli anche all'Anagrafe. Sono scattate le ricerche, estese immediatamente in Campania. E sette ore più tardi i carabinieri hanno centrato il bersaglio, bussando alla porta di Marmaglia, un'abitazione a Pogliano, il rione malfamato nel centro antico di Ercolano. Si è scoperto così che lui era il padre legittimo, l'uomo cui il piccolo era stato consegnato. I rapitori l'hanno portato lì, dopo il fermo a Campobasso di alcune persone coinvolte nel sequestro? Oppure quella la destinazione iniziale? Dalla risposta a questi quesiti dipende la soluzione del giallo.

Mariella Cirillo



DALLA PRIMA PAGINA

## RIFONDAZIONE NON E' PIU' UN ALIBI

ferma di una Lega sempre più realtà di opposizione periferica e pedemontana, ma non per questo solida e diffusa come dimostrano le vittorie di Lecco e Pordenone.

E il governo nazionale? Appare ozioso il dibattito tra chi ne sottolinea la sostanziale tenuta e chi invece enfatizza la dipendenza dell'Ulivo dal partito della Rifondazione comunista. Quasi che si trattasse di una novità o comunque di un fattore - chissà perché - transitorio. Non c'è niente di peggio che trattare gli elettori alla stregua di minorenni irresponsabili. Se in tanti hanno votato Rifondazione bisognerà pur prenderne atto e chiedersi il perché. O davvero dobbiamo considerare questi suffraggi non spendibili politicamente, come i vecchi voti missini che peraltro venivano commercializzati sottobanco?

Meglio allora rispondere a questa domanda. Davvero consideriamo il partito di Bertinotti come una pericolosa falange buliservica in grado di rilanciare una strategia comunista in Italia? Se sì, abbiamo il dovere di fare le barricate. Ma se invece - come è più probabile - riconosciamo nell'escalation di Rifondazione piuttosto del radicalismo sociale che del leninismo o del rogliaismo, allora il discorso cambia. Perché l'anomalia con cui dovranno fare a lungo i conti Prodi e D'Alema non è affatto il comunismo di Rifondazione, che esiste solo nelle parole. Bensì la sua generica indisponibilità a far propria in pieno una logica di governo che snaturerebbe la sua vocazione di partito di mediazione e rappresentanza del conflitto sociale e del disagio metropolitano. E' già molto che Bertinotti si barcameni a metà tra il governo e le piazze. Continuerà a farlo a lungo, e dunque il sistema italiano dovrà rassegnarsi a trovare dentro il suo nassetto istituzionale - un punto d'equilibrio pure con forze anomale ma radicate quali Rifondazione e la stessa Lega Nord.

Questa è la difficoltà che D'Alema dovrà affrontare nei prossimi giorni dentro la Bicamerale: dare più forza all'istituzione governativa in una logica di alternanza bipolare; o al tempo stesso mantenere uno spazio di sistema per movimenti come Rifondazione e Lega che considerano partecipare alla competizione per il governo del Paese da soli o in coalizione. L'impresa è ardua ma non impossibile.

Nonostante la sua vocazione «sociale», è probabile che nelle prossime settimane il partito di Bertinotti (che gode ormai di una visibilità mediatica ingigantita e deformata) agirà da protagonista al tavolo della Bicamerale ben più che nella trattativa per la riforma del Welfare. Nel cambiamento del sistema elettorale si gioca infatti la sua sopravvivenza, mentre il tabù delle pensioni di anzianità da abolire è più apparente che reale: si sa che il leader di Rifondazione sono bravissimi nello sbandierare come vittoria propria quei compromessi che il governo ha già messo nel conto di stipulare alla fine del confronto con i sindacati. Per esempio una generosa estensione del concetto di lavoro usurante che consenta a numerose categorie operaie di mantenere il diritto alla pensione anticipata.

L'importante adesso è che sia la materia istituzionale che nella revisione dello Stato sociale si proceda con la celerità necessaria. Su entrambe tali materie il Polo - soprattutto dopo questo voto amministrativo - ha interesse a sviluppare un dialogo con il governo che ne riconfermi l'indispensabilità e la maturità politica. Mettendo da parte, tutti quanti, l'alibi secondo cui siccome esiste Rifondazione comunista in questo Paese non si può far niente.

Gad Lerner

Un messaggio alla donna: «Di a tuo marito di stare buono il bimbo è in mani sicure» Poi la restituzione in serata

Attentati e omicidi a Ercolano contro gli Zirpoli, colpevoli di aver rivelato le connivenze tra camorra e agenti di polizia

Accanto, la tomba di Ciro Zirpoli, 16 anni, ucciso a gennaio. La tomba è stata profanata alcune settimane dopo. In alto: pentro in aula

arrestare, i «guaglioni» degli Asione sono entrati di nuovo in azione: sono entrati di notte nel cimitero di Ercolano e hanno devastato la tomba di Ciro Zirpoli, mandando in mille pezzi la lapide di marmo. L'ultimo episodio dei clan camorristici ancora confusi, ma che secondo gli inquirenti va comunque inquadrato nella strategia del terrore inaugurata dalla camorra contro la famiglia dei pentiti di Ercolano.

Ma perché la mala vesuviana ha tanta paura dei fratelli Zirpoli? Un anno e mezzo fa Salvatore e Leonardo hanno cominciato a svelare i mille misteri che per un decennio hanno avvolto le attività del clan Asione, Vollaro, Cozzolino e Albate, che hanno costruito un impero finanziario con il traffico dell'eroina in quasi tutta la provincia a Sud del capoluogo. Un complicato intreccio di interessi in cui sono rimasti implicati funzionari e agenti di polizia. Sono finiti in prigione, tra gli altri, l'ex capo della squadra mobile napoletana Costanzo Sossio e una decina di agenti di polizia. Secondo i pentiti, per anni sono messi al servizio del clan, addirittura organizzando finte operazioni per mettere nei guai esponenti di banda rivale.

Foto: M. Milione



# Una famiglia per bersaglio

## Catena di vendette dopo l'addio ai clan

ciato contro la famiglia Zirpoli, famiglia di camorra passata dall'altro lato della barricata. Il messaggio di Felicia Tuono era chiaro: «Se i vostri parenti pentiti - ritratteranno le accuse, vi stermineremo tutti, dal primo all'ultimo».

Da allora una serie di minacce, attentati, omicidi e intimidazioni stanno funestando chiunque sia stato o sia legato ai fratelli Leonardo e Salvatore Zirpoli, i pentiti che con le loro confessioni hanno squarciato il velo sulle con-

venze tra la camorra vesuviana e decine di agenti e funzionari di polizia finiti in prigione alcuni mesi fa. Il primo a decidere di collaborare due anni fa è stato Leonardo, seguito a ruota da Salvatore e da un fratello, Gennaro Brisciano.

La lunga mano della camorra ha cominciato a colpire presto, i primi mesi del '96. Ne ha fatto le spese il suocero di Leonardo, che si è visto incendiare il ristorante che aveva inaugurato da poco. Dopo le

fiamme, i messaggi intimidatori. Se ne sono incaricate le donne del clan in cui gli Zirpoli hanno militato per anni ricoprendo incarichi importanti. Felicia Tuono e Immacolata Adamo, le mogli dei boss Mario e Raffaele Asione, hanno fatto sapere ai familiari dei pentiti che «sarebbero stati rasi» solo tutti, dal primo all'ultimo.

Sono finite in prigione, le «dark ladies». E' stato arrestato anche un avvocato, Vincenzo Strazzullo, che avrebbe

tentato di indurre Leonardo a ritrattare le accuse contro i suoi vecchi amici. Ma non per questo sono finiti i guai per la famiglia Zirpoli. Il 26 gennaio scorso, a Ercolano, è stato ucciso con una raffica di mitra il figlio di Leonardo, Ciro, 16 anni da poco compiuti. Poche settimane prima dell'agguato, Giuseppina Brisciano, sorellastra dei pentiti, era rimasta ferita in un'imboscata. Il 9 febbraio, con un crescendo di violenza che polizia e carabinieri non sono mai riusciti ad

Ricoverata per un'emorragia, ha confessato: l'ho spinto giù con lo spazzolone e ho tirato l'acqua

## La gravidanza segreta finisce con un orrore

Prato: ragazza madre partorisce e getta il neonato nel «water»

**PRATO.** Ieri Cristina, 30 anni, aveva una vita più che dignitosa: lavorava sicuro, nella fabbrica dello zio. Prima della grande follia aveva l'affetto della famiglia: padre operaio, madre casalinga, fratello maggiore anche lui in fabbrica. Viveva in un villetta a Poggio a Caiano, coi colti toscani, a un passo da Prato. Oggi Cristina è solo un incubo.

All'alba è alzata dal letto, in preda ai dolori. Sono quelli che ogni donna riconosce: i crampi del parto. Ha partorito un maschietto prematuro, di mesi, in bagno. Da sola. Prima che suo padre si alzasse per andare al lavoro, mentre madre ancora dormiva. Ha reciso il cordone ombelicale, con quello che aveva a disposizione, forse un paio di forbicine, poi ha lasciato cadere il bambino nel water. Ha tirato l'acqua, poi l'ha spinto giù, più giù, ancora più giù, lo spazzolone. Per cancellare tutto, il dolore e la vergogna.

## I familiari: avevamo tentato di convincerla a tenere il piccolo

Cristina è tornata a letto, stanca com'era. Ma alle 11 l'emorragia, la richiesta di aiuto rivolta alla mamma, donna di 55 anni, la telefonata al fratello e alla sorella. I medici del «Misericordia» di Prato hanno impiegato poco a capire che aveva dato alla luce un bambino poche ore prima. Le hanno chiesto informazioni, ma lei sotto shock non le ha sapute a volute fornire. «Dov'è il bambino», hanno domandato medici, poliziotti e infine, con pazienza, una psicologa. La risposta è arrivata

tre ore più tardi, alle 14. «Ho partorito e lasciato il bambino nel wc. Ho tirato l'acqua e l'ho spinto giù, tre o quattro volte, con lo spazzolone. Nessuno ha sentito nulla. Gli altri dormivano. Ecco la verità».

Dopo ore convulse, durante le quali squadre di vigili del fuoco, di vigili urbani, volontari, agenti della mobile hanno compiuto ricerche farneticanti, rivoltando la casetta a due piani, setacciando le strade adiacenti, cercando nelle fogne, nei cassonetti per recuperare il corpo del neonato, improvvisamente i battenti della casa si sono richiusi. Dalla porta ne è uscita un'ora più tardi una bara bianca. «Mia nipote è una ragazza particolare. Era come non fosse mai cresciuta, era rimasta una bambina». Di Cristina è disposto a parlare solo lo zio, Coriolano, titolare della ditta artigianale, a Viano, una decina di chilometri da Poggio, nella quale Cristina lavorava da un

anno. I familiari sapevano. A loro Cristina aveva confidato tre mesi fa. «Il padre non lo conoscevo nemmeno lei - contava lo zio - Andava con dei ragazzi, con tanti. Ma lo faceva così, senza pensare, perché malata». Quel figlio Cristina non lo voleva. Lo aveva anche detto. Ai genitori - spiegò che la sua intenzione, una volta partorito, era quella di farlo adottare. «Ma secondo noi - aggiunge Coriolano - quel bambino poteva essere una benedizione. Le abbiamo consigliato di tenerlo. Speravamo che l'aiutasse, che la facesse maturare. Mia moglie aveva già preparato il corredo». Sono solo ricordi. Oggi Cristina ha due poliziotti davanti al camera numero 6 del reparto di maternità e un'unica prospettiva: difendersi dall'accusa di omicidio e occultamento di cadavere.

Cristina Orsini

Una madre a Siracusa

Una figlia di 13 anni per spacciare

**SIRACUSA.** Spacciatrice di droga a 12 anni per volere della mamma. Da un po' di tempo gli agenti della Guardia finanza sospettavano lei, una bambina minuta e apparentemente indifesa. Ieri l'hanno bloccata in strada del centro e hanno avuto la conferma: stretta in un pugno, le hanno trovato una dose di eroina che stava per consegnare ad un tossicodipendente. La bambina è stata affidata ai servizi sociali. In carcere sono invece finite la madre, una donna di 45 anni, e altre due persone: Carmelo Sequenzia, 37 anni, e Dora Leone di 40. I finanziatori, dopo una perquisizione - degli arrestati, hanno trovato altri cento grammi di eroina, oro e cambiali per circa milioni di lire. In mezzo lei, la ragazzina di 12 anni, inconsapevole e insospettabile baby-pusher che giornalmente effettuava le consegne per conto del terzetto. (F. a.)

Salva la madre da scippo

Il John Wayne di Napoli è un vero eroe

**NAPOLI.** Si chiama come lui, il popolare attore americano divenuto simbolo dell'uomo forte e coraggioso che fa giustizia di cattivi e prepotenti. E come lui, ha impedito ai banditi di mettere a segno il «colpo». Anche se alla storia non fa da sfondo una prateria assolata e al posto dello sceriffo ci sono due poliziotti che hanno bloccato i rapinatori, il protagonista è John Wayne. O meglio John Wayne M., 17 anni ad agosto, figlio di un ex militare italo-americano e di una napoletana. Proprio per difendere lei, il figlio è intervenuto sabato - ma la notizia si è appresa solo ieri - quando davanti alla sua scuola ha messo in fuga due giovani che hanno tentato di strappare gli orecchini alla donna. «Lui è un eroe - dice la madre - è un ragazzo molto buono, che non sopporta i soprusi proprio come i personaggi interpretati dal vero John Wayne». (Ansa)



La guerra di un padre milanese: il giovane aveva strangolato e poi coperto di terra il bimbo

# «Non voglio incontrare il killer di mio figlio»

## «L'hanno scarcerato, non entri in paese»

MILANO. «Come cittadino lo capisco: ci sono le leggi e vanno rispettate; quel giovane ha pagato il suo debito». La società ed è giusto che sia libero. Ma come genitore io mi domando: è giusto, è umano che io rischi di incontrare tutti i giorni chi mi ha ucciso un figlio?». È una voce pacata, civile, quella di Vito Laricchiuta. Non cerca astiosamente vendetta, chiede soltanto come è possibile evitare il «riaprirsi quotidiano di una dolorosissima ferita»: quella della morte di suo figlio Tommaso.

Otto anni fa una bicicletta rossa. Con cui Tommaso da casa un giorno di settembre del 1982 per «andare a giocare». E non torna più. Lo cercano per una settimana, si teme sia caduto in un canale. Finché qualcuno ricorda: «Era con Pasquale».

Già, Pasquale Pastore: non ha ancora 15 anni e tutti in paese lo conoscono come «balordo». Quando i carabinieri vanno a casa a chiedergli ha visto Tommaso diventare pallido e si confonde. Lo portano in caserma, nel giro di poche ore, confessa. Tommaso è morto, ucciso: picchiato e poi strangolato. Alla fine sepolto nel bosco della Miorina, alle porte di Buscate. Paese di quattromila anime in provincia di Milano, dove tutto avvenne quindici anni fa e dove la storia si ripresenta oggi.

Pasquale però giura di aver solo assistito al delitto. E accusa un amico più grande, Carlo Zocchi, 21 anni allora. «Che si è fatto diciannove mesi d'isolamento a San Vittore senza aver fatto nulla», ricorda Laricchiuta - purtroppo è così che vanno i processi in Italia. L'hanno assolto con formula piena: per l'altro, per l'assassino vero, ha funzionato il «trasfert»: lo accusava tutte le cose che aveva fatto lui.

Perché lui, Pasquale, aveva incontrato Tommaso e l'aveva sollecitato a seguirlo nel bosco. Lui lo aveva picchiato dicendogli: «Vai a casa e portami il tuo salvadanaio; anche i soldi di mamma e papà». Lui aveva continuato a picchiarlo sempre più forte perché Tommaso non vole-

va, piangeva, e minacciava di raccontare tutto. Lui lo ha strangolato, gli ha riempito la bocca di terra, lo ha sepolto alla meglio sulla «stomba» due rami incrociati.

«Chi è genitore può facilmente immaginare cosa si prova di fronte a una storia del genere. Io alla morte di mio figlio ho cercato di regere in modo positivo: impegnato nel sociale; ho messo su una squadra di calcio. Racconta Laricchiuta. Si intuisce lo sforzo, fatto alla moglie Annunziata, di ritrovare una normale quotidianità nel lavoro (hanno un laboratorio tessile artigiano), nella crescita di due figlie (la più grande ha adesso 17 anni, l'altra 17) nella scelta di mettere al mondo un'altra creatura: un figlio maschio che ha 10 anni, che abbiamo chiamato Tommaso e che sa tutto del suo fratellino scomparso.

Ma, anche se sa tutto, «è stato un brutto colpo, per me e per lui, sentirsi dire, per strada: «È tornato l'assassino di tuo figlio».

Laricchiuta l'ha saputo così. E per prima cosa, è andato dai carabinieri. «Nessun esposto, nessuna denuncia», premette - volevo soltanto sapere se era vero. E volevo parlare con loro per capire cosa poteva fare.

Per vero, è vero: Pasquale Pastore è tornato a vivere a casa della madre, col solo obbligo di firma settimanale. Adesso ha 31 anni e non sembra che in carcere abbia risolto i suoi problemi: fa solo lavoretti precari e per star calmo va avanti a tranquillanti. Sul «cosa si può fare» Laricchiuta ha avuto una risposta disarmante: niente. Al limite un consiglio: se incontra, cambi strada. «E io mi domando: è giusto? So benissimo che lui ha tutto il diritto di vivere a Buscate. Non pretendo certo una legge per mio caso», conclude Laricchiuta. Pongo solo il problema di sensibilità: allo stesso assassino, alla sua famiglia, alle istituzioni.

Susanna Marzolla

A Destra: Davide Mutignani, il bimbo di 11 anni trovato cadavere otto giorni fa. Sotto: il pm Giuseppe Bellelli

«Come genitore mi chiedo: è giusto che si riapra una vecchia ferita?»



## Davide, il rebus del fratello

### Ma nega che lo abbia visto morire

**GIALLO FITTO A PESCARA**

**S**TAVAMO giocando con il pallone sulle sponde del fiume. Davide correvano dietro alla palla, ad un certo punto è scivolato sul greto finendo in acqua. La corrente l'ha subito portato. E' la testimonianza chech attribuita da «Il Messaggero» al fratello di 15 anni Davide Mutignani, il bambino di 11 anni di Pescara scomparso di casa lo scorso 14 aprile e poi trovato morto annegato nelle acque del Porto Canale, 21 giorni dopo. Ma sul racconto riportato dal quotidiano romano è giallo.

Venerdì sera il quindicenne è stato sentito nuovamente in questura. Era accompagnato dal

padre, Alfredo. Di fronte agli inquirenti, incalzato dalle domande e dalle testimonianze di chi aveva sostenuto di averlo visto assieme al fratellino la sera della scomparsa, il ragazzo sa: sarebbe crollato. «Sì, è vero, eravamo insieme quel pomeriggio. L'ho visto annegare e non ho potuto fare nulla». Dal quotidiano romano assicurano: «La notizia arriva da fonti attendibili», ma sulla presunta confessione dell'adolescente sono piovute subito smentite. E' papà Alfredo il primo a schermarsi con i giornalisti. «Siete degli sciacalli», dice, «muso duro il genitore». C'è già stato un morto in questa casa, ne volete un altro? Mio figlio

non ha visto nulla. Non è vero niente. Sono tutte fandonie. Il ragazzo ha mai detto una simile. Il fatto che c'è chi ostina a dire il contrario, significa che si continua a fare tentativo alla mia dignità familiare. A questo punto dovrò difendermi con gli appositi mezzi. «Si è trattato di una disgrazia», ha detto visibilmente contrariato il procuratore capo di Pescara Enrico Di Nicola - e non ci elementi a carico di un tantomeno di minori. Poi: «State attenti a ciò che scrivete parlando di minori». Il sostituto procuratore Giuseppe Bellelli, titolare dell'inchiesta dal giorno della scomparsa del bam-

bino, è categorico e smentisce: «mezzi termini la presunta confessione del fratello di Davide. Persino lo psicologo incaricato dalla procura, Giuseppe Orfanelli, che avrebbe sentito il ragazzo, è lapidario: «Non risulta». La parola d'ordine è smentire. Una pioggia di smentite ufficiali: nessuna notizia, neppure ufficiosa, su cosa realmente accaduto quel maleddo lunedì. Sulle indagini riguardanti la morte del piccolo Davide c'è «una pietra tombale», come ha detto il capo della squadra mobile Patrizio Di Frischia. La grancassa degli investigatori è muta ora, dopo un tam nevrologico che poteva «doveva es-

sero evitato. Ma ora cosa cambia se quell'adolescente ha confessato davvero di aver assistito inerme ad una tragedia? Che colpa ha il ragazzino? Chissà quanto avrà sofferto in questi giorni, con quel segreto più grande di lui covato all'esasperazione. Lo psicologo e gli investigatori lo hanno ascoltato più e più volte, senza capire. Neanche i genitori, troppo presi dal loro comprensibile dolore, si sono accorti che il loro ragazzo aveva bisogno di aiuto. Quella cicatrice, ormai, non si chiuderà più. E questa è la condanna peggiore.

Roberto Ettore

**cella per 11 mesi  
Ora chiede i danni**

TRAPANI. Benedetto Labita, 42 anni, assolto nel '94 dall'accusa di associazione mafiosa (ha trascorso 31 mesi di reclusione a Pianosa in attesa di giudizio), ha denunciato il collaboratore di giustizia Alcamese Benedetto Filippi che lo aveva accusato di essere il «cassiere» della «famiglia» di Alcamo. Labita si costituirà parte civile «per il risarcimento dei danni materiali e morali».

**Deluso dall'amore  
vive su uno scoglio**

MESSINA. Deluso per la fine di una storia d'amore, un ragazzo svizzero di 21 anni, Marc Kellemberger, si è rifugiato da un mese sullo scoglio di Basiluzzo, minuscola scogliera rocciosa, alta 165 metri, di fronte a Panarea, la «regina» delle Eolie. Come Robinson Crusoe, il giovane intende restare solo a riflettere.

**Alla moglie  
spetta l'affitto**

ROMA. Se dopo la separazione l'ex moglie decide di cambiare città, il marito può tenere per sé la casa coniugale, anche se gli è stata attribuita la colpa della fine del matrimonio e se l'abitazione è intestata a tutti e due i coniugi. In cambio però deve pagare un corrispettivo adeguato al beneficio economico (la casa). Lo ha stabilito la Cassazione.

**Torno in cella  
voglio il gatto**

CALTANISSETTA. Mario Mila, 36 anni, presunto mafioso, latitante da circa tre anni, è disposto a rientrare in Italia, vuole prima la certezza che in cella potrà portare «Minù» il gatto persiano. A raccontarlo la vicenda è il suo avvocato Claudio Camasta.

**Milano, la «BGS»  
«Agenzia dell'...**

MILANO. Ieri al Teatro Carcano l'agenzia «BGS» ha ricevuto il riconoscimento di «Agenzia dell'anno». Il premio è stato consegnato nell'ambito della manifestazione «Pubblicità e successo» organizzata dalla rivista «Pubblico» con Advertising Age.

È NUOVA, è ancora MEGLIO.  
(Ma è sempre uguale a se stessa.)



**Jeep**  
L'UNICA, VERA.



Sisma del settimo grado ieri pomeriggio: Massa Martana il centro più colpito

# Scossa fa tremare i tesori dell'Umbria

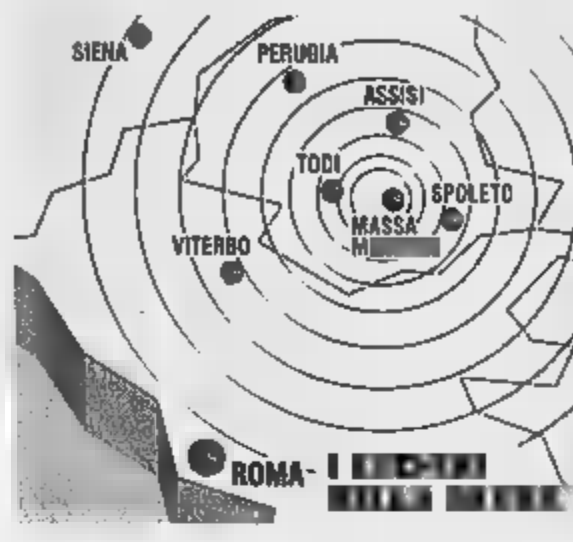
## Piccoli crolli ad Assisi e Todi

PERUGIA. Momenti di terrore in Umbria, dove la terra ha tremato. Un terremoto ha colpito una vasta zona ieri pomeriggio alle 15,50. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica, la scossa più forte ha toccato una magnitudo di 4,5 gradi Richter (pari al 7° grado della scala Mercalli): la scossa dell'epicentro è stata in provincia di Perugia, nell'area compresa tra Todi, Spoleto e Massa Martana. La protezione civile ha reso noto che, fortunatamente, non ci sono stati feriti e danni - ancora verificati - non sono stati gravi. Un primo bilancio registra il crollo di alcuni cornicioni a molta crepe nelle case.

Ma la paura è stata tanta: centinaia sono state le telefonate giunte ai centralini dei pompieri o delle forze di polizia da parte di cittadini di tutta la regione che segnalavano il sisma chiedevano informazioni sulla sua pericolosità. Ma l'allarme si è concentrato soprattutto a Massa Martana: nella cittadina umbra la gente è scesa in piazza, dopo che le case, la scuola e la chiesa hanno oscillato e sono subito apparse lesioni alla facciata. Poco dopo, la protezione civile di Spoleto è giunta sul posto e squadre d'emergenza - composte da carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani e volontari - sono state subito mobili-

tate per prestare soccorso a coloro che, specialmente nella zona del centro storico, hanno subito i maggiori danni. Si è sfiorato il panico nella scuola. Al momento del sisma, infatti, alcune classi si trovavano all'interno dell'edificio: molti calcinacci hanno cominciato a cadere e bambini e maestre sono usciti in strada, presto raggiunti dal resto della popolazione spaventata.

Intanto, il prefetto di Perugia, Maria Teresa Cortellesa Dell'Orco, ha deciso di istituire in via precauzionale una speciale unità di crisi per coordinare tutti gli interventi necessari, sia per il soccorso che di controllo. Ma molte persone hanno preferito passare la notte all'aperto. Secondo i primi accertamenti, a destare maggiore preoccupazione è la chiesa rinascimentale di Santa Maria della Pace. «Sono molto turbato», ha dichiarato ieri sera il superiore dei frati francescani, padre Alfredo - la volta ha subito lesioni, il corridoio ha avuto qualche crollo di calcinacci e dovremo anche effettuare una serie di ispezioni su tutti gli affreschi». In serata, il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi è arrivato a Massa Martana. Dopo il sopralluogo dovrà riferire le sue valutazioni al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. «Nelle prossime ore dovre-

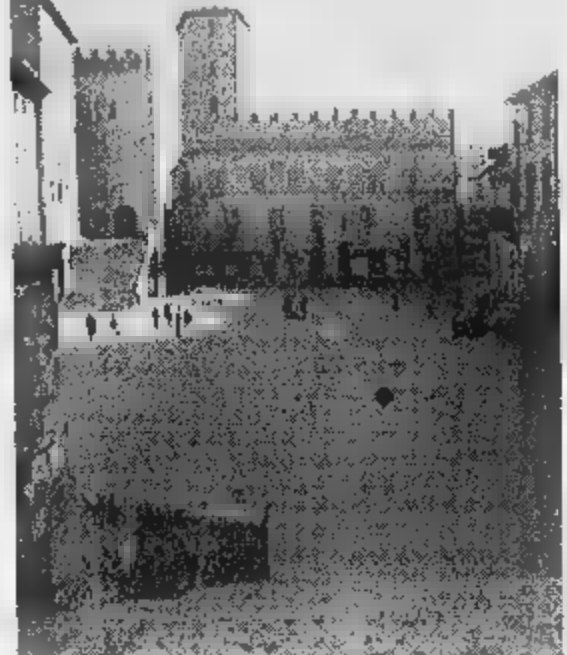


### Lievi danni nella basilica di Santa Maria degli Angeli. Molta gente è scesa nelle strade

mo accertare se le case lesionate debbano o no essere sgombrare», hanno spiegato i tecnici del Centro coordinamento soccorsi istituito a Perugia. Le scosse sono state avvertite anche in Toscana, Marche e Lazio, ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica. Ad Assisi, per esempio, per cittadini e turisti ci sono stati istanti di grande spavento a alcuni calci-

nacci sono caduti dalla volta della Basilica di Santa Maria degli Angeli. E anche a Perugia, Terni e Orvieto si è sentito distintamente la terra tremare. Il terremoto - piuttosto forte - si è propagato fino a Roma. In tutto, si è trattato di una serie di 11 scosse successive. «Non vi è dubbio che anche nelle prossime ore la terra continuerà a tremare. E questo è

un bene, per lo sprigionarsi graduale dell'energia. Quindi possiamo prevedere che ci saranno ancora delle scosse, scosse di assestamento», ha spiegato padre Martino Siciliano, direttore dell'Osservatorio dei Benedettini a Perugia. Quella delle 15,50 di ieri pomeriggio in Umbria - ha aggiunto - è stata la più violenta degli ultimi 13 anni. (r. cri.)



Un'immagine della splendida piazza di Todi

Roma: una speranza per la ragazza in coma

## Giallo dell'università ritrovati due bossoli

Erano nel locale di una ditta di pulizie. Perquisite le case di alcuni dipendenti

ROMA. Prima svolta nelle indagini sul ferimento di Marta Russo, la studentessa di 22 anni colpita alla testa venerdì scorso da un proiettile. Nella notte tra domenica e lunedì gli uomini della Squadra Mobile hanno trovato due bossoli a salve, calibro 8, nei locali di un seminterrato affacciato sulla stessa strada dove Marta Russo è stata colpita. Insieme ai bossoli sarebbe stata trovata una pistola, piccola e vecchia, ma su questo particolare gli inquirenti non forniscono conferme.

Il locale è un deposito utilizzato per i propri attrezzi della società «La Pul-Tra» che gestisce le pulizie dell'università La Sapienza. Nei confronti di alcuni dei dipendenti della società sono state effettuate perquisizioni. In una di esse è stata ritrovata una pistola, e questa volta gli investigatori confermano. Ma si tratta di un'arma giocattolo, priva del tappo rosso richiesto dalla legge. Non sarebbe dunque in grado di sparare, ma per gli inquirenti i nuovi elementi raccolti rappresentano comunque un utile passo avanti.

I due bossoli ritrovati nel deposito, anche se a salve, potrebbero essere dello stesso tipo utilizzato per colpire Marta. Ma c'è qualcosa di più a rendere sicuri gli inquirenti: forse proprio il rinvenimento finora non confermato di una pistola

oltre ai bossoli. Ieri sono stati svolti numerosi interrogatori in questura e si è diffusa la notizia che vi sarebbero stati alcuni fermi. La notizia è stata smentita, si ammette che esiste un'accelerazione della «pressione investigativa».

Tutte le piste sono aperte, fanno sapere gli investigatori. Le tracce portano innanzitutto verso l'ipotesi dell'errore, poi verso quella politica. All'ipotesi iniziale, del colpo partito dai bagni di Statistica, se affiancano altre, con sempre maggiore insistenza.

Il proiettile poteva essere diretto altrove, ma deviato da un oggetto incontrato sul percorso. Oppure potrebbe essere partito dal lato opposto a Statistica e aver colpito Marta mentre si voltava per parlare con l'amica. Gli inquirenti contano di far luce nelle prossime ore su questi dubbi. Una speranza intanto si sta facendo strada: il cervello di Marta Russo non ha mai smesso del tutto di lavorare, un encefalogramma ha mostrato la presenza di una seppur lieve attività. I medici hanno invitato alla cautela e hanno smentito un miglioramento delle condizioni di Marta. Ma è stato il padre della ragazza, Donato, ad ammettere ieri, davanti alle telecamere di Raidue, «i medici ci hanno dato un filo di speranza». (f. ama.)

Puniti lavoratori che avevano bloccato una strada perché licenziati

## I giudici retrocedono il lavoro

### La Cassazione: non è un bene primario

ROMA. Il licenziamento comporta la perdita di un bene primario inalienabile: il rischio di perdere il lavoro non giustifica, quindi, azioni dimostrative come il blocco di una strada che rappresenta un sacrificio per altri cittadini. Al contrario però, se sussiste il rischio di un danno grave alla persona, sinteso come danno ai beni morali e materiali che costituiscono l'essenza stessa dell'essere umano, come la vita, l'integrità fisica e la libertà morale e sessuale, eventuali dimostrazioni diventano «non punibili», anche se ledono i diritti di altri cittadini. Lo sostiene la sezione penale della Cassazione: ha annullato una sentenza della corte di appello di Firenze con la quale erano stati assolti i lavoratori dell'Iva di Piombino che avevano occupato la statale Aurelia, impedendo la circolazione.

I giudici avevano riconosciuto lo stato di necessità perché i lavoratori avevano occupato la strada per evitare il pericolo del danno grave alla persona costituito dal rischio di licenziamento che avrebbe lasciato loro e i loro figli senza alcuna prospettiva di lavoro, non essendovi altre possibilità di occupazione nella zona. Per la Cassazione, invece, «per danno grave alla persona il legislatore intende i beni che costituiscono l'essenza stessa dell'essere umano: non quelli che contribuiscono al completamento e allo sviluppo della persona. Si tratta, secondo la Cassazione, «di beni morali e materiali come la vita, l'integrità fisica (intesa anche come diritto alla salute), la libertà morale e sessuale, il nome e l'onore».

Per la Corte, quindi, «pur dovendosi affermare che il diritto al lavoro è costituzionalmente garantito e che il lavoro contribuisce alla formazione e allo sviluppo della persona, deve escludersi che la sua perdita costituisca, sotto il profilo dell'art. 54 del codice penale (stato di necessità), un danno grave alla persona».

La Cassazione spiega infatti che la giustificazione dello stato di necessità, che porta alla non punibilità, «presuppone l'esistenza di una situazione oggettiva di pericolo in base alla quale un soggetto per salvare un proprio bene si trova costretto a sacrificare il bene di un altro, del tutto estraneo. Lo Stato può consentire il sacrificio di altro cittadino solo se il bene è inferiore e sempre che la natura del bene da proteggere rientri nel novero di quei beni la cui violazione incide direttamente sui beni primari ed essenziali, quali appunto quelli concernenti la persona». Il licenziamento, invece, secondo la Cassazione, «pur influenzando sulla posizione economica e sociale del lavoratore e sulla sua personalità non è suscettibile di cagionare, almeno direttamente, il pericolo di un danno grave ad alcuno dei beni primari inalienabili che costituiscono l'essenza della persona».

Una sentenza «inecepibile» secondo l'ex presidente della Corte Costituzionale, Ettore Gallo, per il quale la chiave di lettura è lo stato di necessità: «Se di certo il licenziamento è un danno, bloccando una strada non si viene riassunti e non si evita un grave pericolo». (Ansa)

### LE SOLUZIONI DEI CRUCI

**CRUCI**  
Il Bianco (giocando 1) 29-26, 21-10; 2) 25-21, 30-26, 3) 21-18, 22-13, 4) 31-29 e pari (vinci).  
notizi che il risultato non cambia se il nero invece di 1) ... 21-30; gioca 1) ... 22-29; in quanto dopo 2) 31-22 il Bianco ha difficoltà a parraggiare.  
risultato finale del massimo barile.

**CRUCI**  
La posizione è verificata. Il nome di English, lo scorso marzo, ha conseguito il titolo di grande maestro. La posizione si è dopo l'errore di Kotschov (a corto di tempo). Aci-12? Giusta era la spinta in c5. La partita è continuata con 38... h3, 39. Rf1, 40. Re2 (se 40... Td3), 41. Rf1, 42. f4 (dopo la precedente serie di scacchi, l'avanzata di

questo Pedone decide): 42. Tc1, Td2 e il Bianco ha abbandonato, la minaccia di scacco con Cg3 e poi la spinta del Pedone h non lasciano scampo.

**MASTER**  
La combinazione finale corretta è G R M B.

**CRUCI**  
19, 10; 20, 10; 21, 10; 22, 10; 23, 10; 24, 10; 25, 10; 26, 10; 27, 10; 28, 10; 29, 10; 30, 10; 31, 10; 32, 10; 33, 10; 34, 10; 35, 10; 36, 10; 37, 10; 38, 10; 39, 10; 40, 10; 41, 10; 42, 10; 43, 10; 44, 10; 45, 10; 46, 10; 47, 10; 48, 10; 49, 10; 50, 10; 51, 10; 52, 10; 53, 10; 54, 10; 55, 10; 56, 10; 57, 10; 58, 10; 59, 10; 60, 10; 61, 10; 62, 10; 63, 10; 64, 10; 65, 10; 66, 10; 67, 10; 68, 10; 69, 10; 70, 10; 71, 10; 72, 10; 73, 10; 74, 10; 75, 10; 76, 10; 77, 10; 78, 10; 79, 10; 80, 10; 81, 10; 82, 10; 83, 10; 84, 10; 85, 10; 86, 10; 87, 10; 88, 10; 89, 10; 90, 10; 91, 10; 92, 10; 93, 10; 94, 10; 95, 10; 96, 10; 97, 10; 98, 10; 99, 10; 100, 10; 101, 10; 102, 10; 103, 10; 104, 10; 105, 10; 106, 10; 107, 10; 108, 10; 109, 10; 110, 10; 111, 10; 112, 10; 113, 10; 114, 10; 115, 10; 116, 10; 117, 10; 118, 10; 119, 10; 120, 10; 121, 10; 122, 10; 123, 10; 124, 10; 125, 10; 126, 10; 127, 10; 128, 10; 129, 10; 130, 10; 131, 10; 132, 10; 133, 10; 134, 10; 135, 10; 136, 10; 137, 10; 138, 10; 139, 10; 140, 10; 141, 10; 142, 10; 143, 10; 144, 10; 145, 10; 146, 10; 147, 10; 148, 10; 149, 10; 150, 10; 151, 10; 152, 10; 153, 10; 154, 10; 155, 10; 156, 10; 157, 10; 158, 10; 159, 10; 160, 10; 161, 10; 162, 10; 163, 10; 164, 10; 165, 10; 166, 10; 167, 10; 168, 10; 169, 10; 170, 10; 171, 10; 172, 10; 173, 10; 174, 10; 175, 10; 176, 10; 177, 10; 178, 10; 179, 10; 180, 10; 181, 10; 182, 10; 183, 10; 184, 10; 185, 10; 186, 10; 187, 10; 188, 10; 189, 10; 190, 10; 191, 10; 192, 10; 193, 10; 194, 10; 195, 10; 196, 10; 197, 10; 198, 10; 199, 10; 200, 10; 201, 10; 202, 10; 203, 10; 204, 10; 205, 10; 206, 10; 207, 10; 208, 10; 209, 10; 210, 10; 211, 10; 212, 10; 213, 10; 214, 10; 215, 10; 216, 10; 217, 10; 218, 10; 219, 10; 220, 10; 221, 10; 222, 10; 223, 10; 224, 10; 225, 10; 226, 10; 227, 10; 228, 10; 229, 10; 230, 10; 231, 10; 232, 10; 233, 10; 234, 10; 235, 10; 236, 10; 237, 10; 238, 10; 239, 10; 240, 10; 241, 10; 242, 10; 243, 10; 244, 10; 245, 10; 246, 10; 247, 10; 248, 10; 249, 10; 250, 10; 251, 10; 252, 10; 253, 10; 254, 10; 255, 10; 256, 10; 257, 10; 258, 10; 259, 10; 260, 10; 261, 10; 262, 10; 263, 10; 264, 10; 265, 10; 266, 10; 267, 10; 268, 10; 269, 10; 270, 10; 271, 10; 272, 10; 273, 10; 274, 10; 275, 10; 276, 10; 277, 10; 278, 10; 279, 10; 280, 10; 281, 10; 282, 10; 283, 10; 284, 10; 285, 10; 286, 10; 287, 10; 288, 10; 289, 10; 290, 10; 291, 10; 292, 10; 293, 10; 294, 10; 295, 10; 296, 10; 297, 10; 298, 10; 299, 10; 300, 10; 301, 10; 302, 10; 303, 10; 304, 10; 305, 10; 306, 10; 307, 10; 308, 10; 309, 10; 310, 10; 311, 10; 312, 10; 313, 10; 314, 10; 315, 10; 316, 10; 317, 10; 318, 10; 319, 10; 320, 10; 321, 10; 322, 10; 323, 10; 324, 10; 325, 10; 326, 10; 327, 10; 328, 10; 329, 10; 330, 10; 331, 10; 332, 10; 333, 10; 334, 10; 335, 10; 336, 10; 337, 10; 338, 10; 339, 10; 340, 10; 341, 10; 342, 10; 343, 10; 344, 10; 345, 10; 346, 10; 347, 10; 348, 10; 349, 10; 350, 10; 351, 10; 352, 10; 353, 10; 354, 10; 355, 10; 356, 10; 357, 10; 358, 10; 359, 10; 360, 10; 361, 10; 362, 10; 363, 10; 364, 10; 365, 10; 366, 10; 367, 10; 368, 10; 369, 10; 370, 10; 371, 10; 372, 10; 373, 10; 374, 10; 375, 10; 376, 10; 377, 10; 378, 10; 379, 10; 380, 10; 381, 10; 382, 10; 383, 10; 384, 10; 385, 10; 386, 10; 387, 10; 388, 10; 389, 10; 390, 10; 391, 10; 392, 10; 393, 10; 394, 10; 395, 10; 396, 10; 397, 10; 398, 10; 399, 10; 400, 10; 401, 10; 402, 10; 403, 10; 404, 10; 405, 10; 406, 10; 407, 10; 408, 10; 409, 10; 410, 10; 411, 10; 412, 10; 413, 10; 414, 10; 415, 10; 416, 10; 417, 10; 418, 10; 419, 10; 420, 10; 421, 10; 422, 10; 423, 10; 424, 10; 425, 10; 426, 10; 427, 10; 428, 10; 429, 10; 430, 10; 431, 10; 432, 10; 433, 10; 434, 10; 435, 10; 436, 10; 437, 10; 438, 10; 439, 10; 440, 10; 441, 10; 442, 10; 443, 10; 444, 10; 445, 10; 446, 10; 447, 10; 448, 10; 449, 10; 450, 10; 451, 10; 452, 10; 453, 10; 454, 10; 455, 10; 456, 10; 457, 10; 458, 10; 459, 10; 460, 10; 461, 10; 462, 10; 463, 10; 464, 10; 465, 10; 466, 10; 467, 10; 468, 10; 469, 10; 470, 10; 471, 10; 472, 10; 473, 10; 474, 10; 475, 10; 476, 10; 477, 10; 478, 10; 479, 10; 480, 10; 481, 10; 482, 10; 483, 10; 484, 10; 485, 10; 486, 10; 487, 10; 488, 10; 489, 10; 490, 10; 491, 10; 492, 10; 493, 10; 494, 10; 495, 10; 496, 10; 497, 10; 498, 10; 499, 10; 500, 10; 501, 10; 502, 10; 503, 10; 504, 10; 505, 10; 506, 10; 507, 10; 508, 10; 509, 10; 510, 10; 511, 10; 512, 10; 513, 10; 514, 10; 515, 10; 516, 10; 517, 10; 518, 10; 519, 10; 520, 10; 521, 10; 522, 10; 523, 10; 524, 10; 525, 10; 526, 10; 527, 10; 528, 10; 529, 10; 530, 10; 531, 10; 532, 10; 533, 10; 534, 10; 535, 10; 536, 10; 537, 10; 538, 10; 539, 10; 540, 10; 541, 10; 542, 10; 543, 10; 544, 10; 545, 10; 546, 10; 547, 10; 548, 10; 549, 10; 550, 10; 551, 10; 552, 10; 553, 10; 554, 10; 555, 10; 556, 10; 557, 10; 558, 10; 559, 10; 560, 10; 561, 10; 562, 10; 563, 10; 564, 10; 565, 10; 566, 10; 567, 10; 568, 10; 569, 10; 570, 10; 571, 10; 572, 10; 573, 10; 574, 10; 575, 10; 576, 10; 577, 10; 578, 10; 579, 10; 580, 10; 581, 10; 582, 10; 583, 10; 584, 10; 585, 10; 586, 10; 587, 10; 588, 10; 589, 10; 590, 10; 591, 10; 592, 10; 593, 10; 594, 10; 595, 10; 596, 10; 597, 10; 598, 10; 599, 10; 600, 10; 601, 10; 602, 10; 603, 10; 604, 10; 605, 10; 606, 10; 607, 10; 608, 10; 609, 10; 610, 10; 611, 10; 612, 10; 613, 10; 614, 10; 615, 10; 616, 10; 617, 10; 618, 10; 619, 10; 620, 10; 621, 10; 622, 10; 623, 10; 624, 10; 625, 10; 626, 10; 627, 10; 628, 10; 629, 10; 630, 10; 631, 10; 632, 10; 633, 10; 634, 10; 635, 10; 636, 10; 637, 10; 638, 10; 639, 10; 640, 10; 641, 10; 642, 10; 643, 10; 644, 10; 645, 10; 646, 10; 647, 10; 648, 10; 649, 10; 650, 10; 651, 10; 652, 10; 653, 10; 654, 10; 655, 10; 656, 10; 657, 10; 658, 10; 659, 10; 660, 10; 661, 10; 662, 10; 663, 10; 664, 10; 665, 10; 666, 10; 667, 10; 668, 10; 669, 10; 670, 10; 671, 10; 672, 10; 673, 10; 674, 10; 675, 10; 676, 10; 677, 10; 678, 10; 679, 10; 680, 10; 681, 10; 682, 10; 683, 10; 684, 10; 685, 10; 686, 10; 687, 10; 688, 10; 689, 10; 690, 10; 691, 10; 692, 10; 693, 10; 694, 10; 695, 10; 696, 10; 697, 10; 698, 10; 699, 10; 700, 10; 701, 10; 702, 10; 703, 10; 704, 10; 705, 10; 706, 10; 707, 10; 708, 10; 709, 10; 710, 10; 711, 10; 712, 10; 713, 10; 714, 10; 715, 10; 716, 10; 717, 10; 718, 10; 719, 10; 720, 10; 721, 10; 722, 10; 723, 10; 724, 10; 725, 10; 726, 10; 727, 10; 728, 10; 729, 10; 730, 10; 731, 10; 732, 10; 733, 10; 734, 10; 735, 10; 736, 10; 737, 10; 738, 10; 739, 10; 740, 10; 741, 10; 742, 10; 743, 10; 744, 10; 745, 10; 746, 10; 747, 10; 748, 10; 749, 10; 750, 10; 751, 10; 752, 10; 753, 10; 754, 10; 755, 10; 756, 10; 757, 10; 758, 10; 759, 10; 760, 10; 761, 10; 762, 10; 763, 10; 764, 10; 765, 10; 766, 10; 767, 10; 768, 10; 769, 10; 770, 10; 771, 10; 772, 10; 773, 10; 774, 10; 775, 10; 776, 10; 777, 10; 778, 10; 779, 10; 780, 10; 781, 10; 782, 10; 783, 10; 784, 10; 785, 10; 786, 10; 787, 10; 788, 10; 789, 10; 790, 10; 791, 10; 792, 10; 793, 10; 794, 10; 795, 10; 796, 10; 797, 10; 798, 10; 799, 10; 800, 10; 801, 10; 802, 10; 803, 10; 804, 10; 805, 10; 806, 10; 807, 10; 808, 10; 809, 10; 810, 10; 811, 10; 812, 10; 813, 10; 814, 10; 815, 10; 816, 10; 817, 10; 818, 10; 819, 10; 820, 10; 821, 10; 822, 10; 823, 10; 824, 10; 825, 10; 826, 10; 827, 10; 828, 10; 829, 10; 830, 10; 831, 10; 832, 10; 833, 10; 834, 10; 835, 10; 836, 10; 837, 10; 838, 10; 839, 10; 840, 10; 841, 10; 842, 10; 843, 10; 844, 10; 845, 10; 846, 10; 847, 10; 848, 10; 849, 10; 850, 10; 851, 10; 852, 10; 853, 10; 854, 10; 855, 10; 856, 10; 857, 10; 858, 10; 859, 10; 860, 10; 861, 10; 862, 10; 863, 10; 864, 10; 865, 10; 866, 10; 867, 10; 868, 10; 869, 10; 870, 10; 871, 10; 872, 10; 873, 10; 874, 10; 875, 10; 876, 10; 877, 10; 878, 10; 879, 10; 880, 10; 881, 10; 882, 10; 883, 10; 884, 10; 885, 10; 886, 10; 887, 10; 888, 10; 889, 10; 890, 10; 891, 10; 892, 10; 893, 10; 894, 10; 895, 10; 896, 10; 897, 10; 898, 10; 899, 10; 900, 10; 901, 10; 902, 10; 903, 10; 904, 10; 905, 10; 906, 10; 907, 10; 908, 10; 909, 10; 910, 10; 911, 10; 912, 10; 913, 10; 914, 10; 915, 10; 916, 10; 917, 10; 918, 10; 919, 10; 920, 10; 921, 10; 922, 10; 923, 10; 924, 10; 925, 10; 926, 10; 927, 10; 928, 10; 929, 10; 930, 10; 931, 10; 932, 10; 933, 10; 934, 10; 935, 10; 936, 10; 937, 10; 938, 10; 939, 10; 940, 10; 941, 10; 942, 10; 943, 10; 944, 10; 945, 10; 946, 10; 947, 10; 948, 10; 949, 10; 9



## Riaperto il teatro di Palermo, il sindaco: in questa città l'ottimo ha sempre ucciso il buono



Abbado: torneremo a suonare in questa sala  
Alleanza nazionale e Forza Italia  
contro Orlando: ha fatto spendere al Comune  
otto miliardi per opere di facciata



A sinistra il teatro Massimo di Palermo. Sopra l'interno. Sotto il sindaco Claudio Abbado assieme al direttore artistico e al sindaco

**PALERMO**  
DAL NOSTRO INVIATO

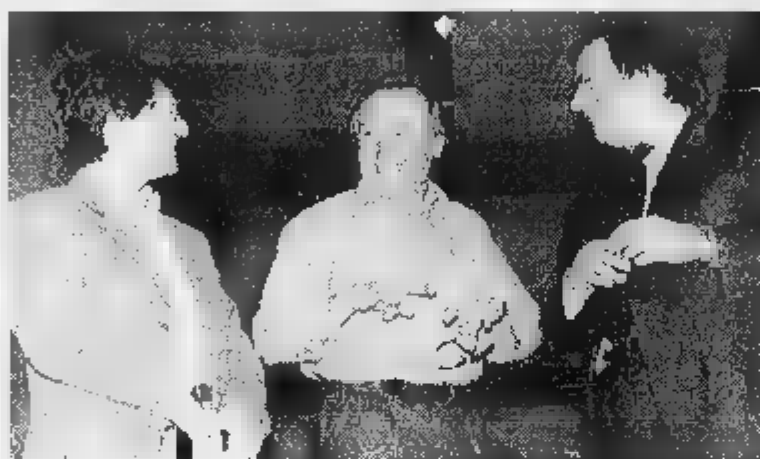
Mancano pochi minuti alle 18 e ancora ci sono operai che martellano, segano, spostano vasi. Le luci sono tutte. Il pubblico s'incrocia nel foyer. Scintillano gli spartiti bianchi degli uomini e i gioielli più preziosi delle signore. I fotografi occupano le postazioni strategiche. Sta per scoccare il momento della riapertura del Teatro Massimo, chiuso da 23 anni in uno scippo sconsiderato di miliardi, fra denunce, azioni giudiziarie, polemiche che giunsero alla vigilia dell'evento si sono rinfocolate. L'inaugurazione dei veleni e dell'orgoglio. Da due sere - fino a notte inoltrata - un fiume di macchine porta i palermitani e non soltanto loro ad ammirare la facciata ripulita del teatro e i due leoni che l'incorniciano intonati da fasci di luce. I più non ci hanno mai messo piede. I più giovani ne hanno soltanto sentito decantare la spaziosità, gli ornamenti, le «prime» che richiamavano l'aristocrazia d'Europa, l'acustica straordinaria - che - dal 12 maggio 1887, quando il grande teatro progettato dal Basile fu inaugurato con il «Falstaff» di Verdi - qui ha richiamato i maggiori artisti del secolo.

Il vento della discordia - per una riapertura che prevede 650 posti a sedere rispetto ai 1200 esistenti, mentre rimangono da restaurare tre ordini di palchi e il loggione, il palcoscenico è una scatola vuota, e la fossa orchestrale manca ancora completamente - è stato soffocato dagli oppositori del sindaco Lenora Orlando. Anzi si sono distinti, accusando Orlando di essersi fatto così la campagna elettorale, di aver speso 8 miliardi in opere di facciata anziché in interventi utili per il ripristino complessivo del teatro. Altri ancora si sono aggiunti al coro, parlando di autoglorificazione del sindaco, di

## Massimo, la musica cancella 23 anni di attese e veleni

«Entro il '98  
allestiremo anche  
un'opera lirica»

inaugurazione finta, di un bioco compromesso fra esigenze di immagine e rispetto della tradizione siciliana che si sarebbe tradotto in un concerto di serie B alle 18 con un programma da banda di paese, direttore Franco Mannino, orchestra e coro del Massimo e un concerto di serie A alle 20 con la Filarmonica di Berlino e la direzione di Claudio Abbado. Secondo i bene informati, ancora, gli orchestrali tedeschi non volevano neppure venire, rinviano di continuo il firma del contratto, fino a una settimana fa la loro partecipazione era in forse, e solo un intervento politico ad alto livello - affiancato dalle insistenze del maestro Abbado, che già due anni fa si era impegnato con Orlando - alla fine li avrebbe portati a Palermo. Ma il sindaco sembra essere scalfito dagli attacchi. Il 19 prossimo, insieme con un altro stuolo di pubblici amministratori, dovrà presentarsi in tribunale a rispondere dei soldi che il giro degli appalti ha fatto mangiare negli anni scorsi. Adesso replica: «Sono conten-



to di questo polverone. E' la prima volta, credo, che si fa una polemica politica parlando di cultura. Dico solo, alla maniera di Catalano: il meglio vivere in una città dove il Massimo si apre o era meglio che il Teatro rimanesse chiuso? Abbiamo fatto opere definitive. Una soltanto non lo è: la pavimentazione ai piedi del palcoscenico. Lì verrà la fossa orchestrale, per ora c'è una copertura provvisoria, con legni donati da un imprenditore palermitano. In due anni, un'esperienza esaltante: la struttura del Comune che si concilia la disponibilità degli sponsor. In 20 giorni abbiamo raccolto 3 miliardi, quanto ci serve per questa prima «tran-

che» di lavori. Poi vedremo. Abbiamo aperto con una stagione sinfonica. In quella '97-'98 metteremo in cartello almeno un'opera lirica. Di certo sceglieremo una programmazione specializzata, aperta al Mediterraneo: abbiamo una relazione con l'Università del Cairo, pensiamo al mondo arabo. Una ragazzina ieri mi ha detto: «A Palermo l'ottimo ha sempre ucciso il buono». Credo che abbia ragione. Credo che abbiamo fatto dei miracoli.

Il miracolo è stato visto fin dalla mattina, quando Abbado ha incominciato le prove. Avevano gli occhi lucidi i ragazzi del Conservatorio, gli orchestrali e i coristi del Massimo,

### UNA STORIA INFINITA

Il bando di concorso per la costruzione del Massimo fu pubblicato nel 1864. Fu vinto dall'architetto G. B. Filippo Basile.

La costruzione iniziò undici anni dopo. Il teatro fu inaugurato il 16 maggio del 1887, con l'esecuzione del Falstaff. Il teatro nacque incompiuto, causa esaurimento dei fondi. Fra i progetti mai portati a termine, la fossa orchestrale.

Nel 1974 fu chiuso per rimettere a norma di legge l'impianto elettrico. I lavori (causa mancanza di fondi) sono durati 23 anni.

Nel '95 il Comune di Palermo ha avvocato la direzione dei lavori.

quando entrati in. Lo spettacolo straordinario. Sottosue le dei palchi, gli affreschi della grande cupola, gli ori, gli stucchi, i dipinti lungo le balconate. Bellissimi i lampadari e gli ottoni messi a lucido. Ricca la decorazione dei fiori: 20 mila garofani bianchi disposti a festoni e grappoli come racconta una foto inizio secolo, e 10 mila fra rose, bocche di leone, violaccinoche, gerbera bordeaux, per i cesti ai piedi del palcoscenico. Abbado era in zuppa e pantaloni grigi. I 90 orchestrali avevano occhi spalancati e respiravano la solennità di quel momento. Poi il maestro ha preso la bacchetta, le prime note della prima sinfonia di Brahms si sono levate, e tutto il resto si è volatilizzato, polemiche, veleni, strumentalizzazioni e risse politiche. Era la musica e niente altro contava. Soltanto più tardi Abbado ha raccontato la emozione. E con quanta gioia avesse accettato la proposta di inaugurare il teatro, «dopo il concerto diretto da Mannino». E come siano «male informati» quelli che attaccano Orlando, dimenticando che una stagione concertistica si apre e una lirica si annuncia. Sarà lui a dirigere l'opera annunciata? «No», ha detto. «Il Berliner è impegnato fino al 2000. Nella primavera '98 sarà a Salisburgo. Ma tornerò volentieri». Così come volentieri è tornato a Palermo Cesare Romiti per ascoltare l'amico Abbado. E per esprimere ammirazione per il grande progresso di civiltà dimostrato dagli sponsor in questa occasione.

Alle Orlando sedeva nel palco reale fra il cardinale Pappalardo e il monsignor Di Giorgi, con tutte le autorità. Si alzava il sipario, su cui è dipinta una scena straordinaria: l'ingresso di Carlo V a Palermo. Restavano vuote 34 poltrone. Si incominciò con il verdiano «Va pensiero». Dopo, Bellini, Mascagni, Puccini, Mannino. Poi il concerto diretto da Abbado. Per il quale i 24 posti del palco reale erano stati tutti occupati: allora sono arrivati anche Violante e Veltroni.

Liliana Madoe

### Progetto Fieg

**Sorella Natura**  
entra in aula

DALLA REDAZIONE

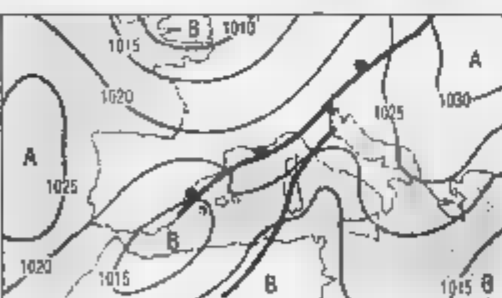
La chiesa di Santa Croce e i sessanta ettari della Selva di S. Francesco ad Assisi hanno rischiato di finire in mani straniere. Pericolo scampato grazie all'intervento dell'associazione ambientalista «Sorella Natura» che ha comprato tutto il complesso per farne la casa comune dell'ambientalismo con la clausola che l'associazione si sciogliesse tutto andrebbe devoluto al convento di San Francesco. E sempre nel nome della difesa della natura «Sorella Natura» ha lanciato il progetto «scuola come noi», con la collaborazione della Fieg, Federazione italiana editori giornali, per togliere dal volto dei bambini dell'Amazzonia i colori del lutto con cui si dipingono in segno di tristezza per la foresta che muore.

La campagna di solidarietà nei confronti degli indios ha l'obiettivo di costruire scuole in Amazzonia perché i bambini conoscano le proprie radici e si facciano artefici della tutela del loro ambiente naturale. L'associazione - che opera da anni nella difesa ambientale, secondo la concezione cristiana di San Francesco - questo progetto vuole coniugare la solidarietà umana con il rispetto della natura. Così con l'aiuto dei sindacati della scuola e il sostegno di alcuni sponsor, ha raggiunto oltre 20 mila scuole, statali e private, ogni ordine e grado, i cui alunni potranno partecipare alla gara di solidarietà. «La campagna», ha detto il presidente Roberto Leoni presentando ieri a Roma l'iniziativa nella sede della Fieg - vuole sensibilizzare gli studenti sui «dall'ambiente ma anche sfidarsi a privarsi di poco per aiutare gli altri». Basteranno diecimila lire, buona volontà e sensibilità verso l'ambiente.

L'iniziativa è anche finita nel Guinness dei primati - ha detto Leoni - per il più alto numero di lettere, una per ogni scuola (20 mila appunto), spedite da «privato».

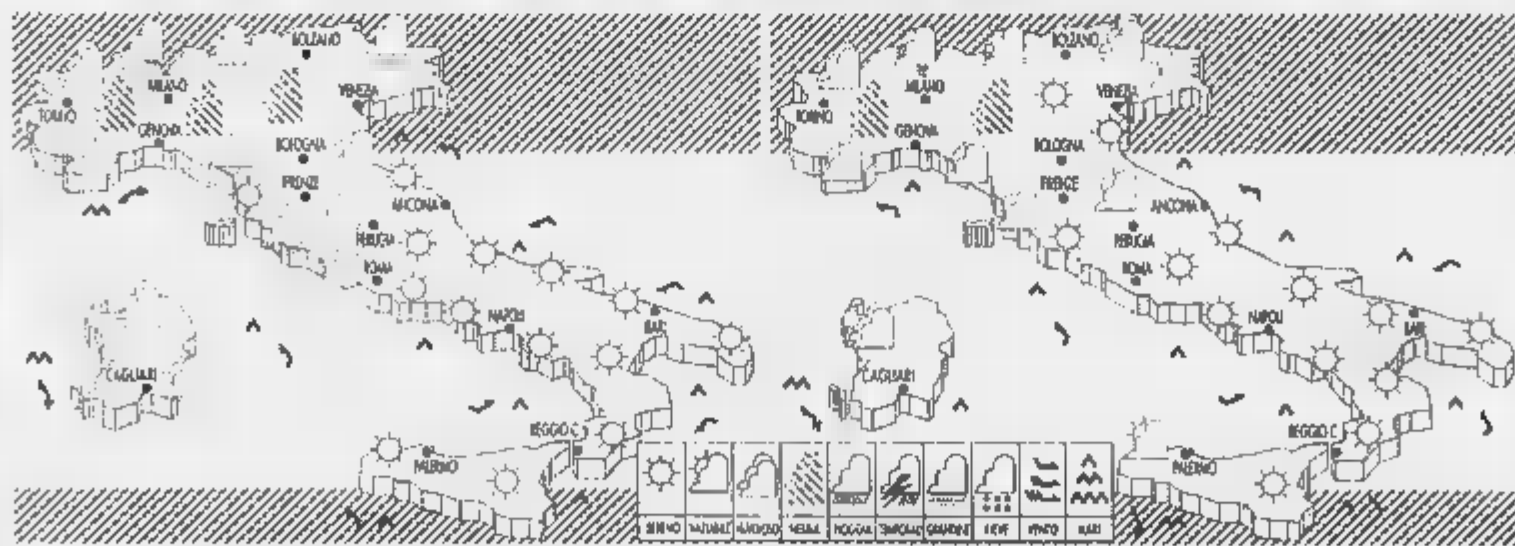
«Del denaro raccolto», ha spiegato il presidente dell'associazione «Sorella Natura», daremo pubblico rendiconto e, affinché le scuole siano adeguate alle esigenze climatico-territoriali, per costruirle verrà bandito il concorso internazionale. «Sorella Natura» intende continuare le sue campagne di solidarietà e di rispetto dell'ambiente e ha progettato per l'anno prossimo dedicare ai bambini della Siberia l'iniziativa «A scuola come noi». Nel 1999 il progetto, invece, riguarderà i bambini dell'Africa.

### IL TEMPO



**DOMINA LA VARIABILITÀ.** La nuova situazione meteorologica nell'area del Mediterraneo centro-occidentale è rappresentata dalla confluenza tra aria temperata atlantica ed aria di matrice africana. La fascia in cui tale confluenza è motivo di annuvolamenti più o meno estesi - dalle isole Baleari alle nostre regioni settentrionali, ad essi si associano delle occasionali e deboli piogge in via di trasferimento verso Nord-Est.

**Tendenza per doppiopassanti.** Nel corso della giornata si avrà un certo deterioramento del tempo con possibilità di occasionali piogge sulle regioni Nord-Occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana.



Al Nord, su Toscana e Sardegna settentrionale generalmente nuvoloso ma la possibilità di qualche sparuta pioggia sarà circoscritta alla Liguria e ad alcune zone del Nord-Est. Sulle altre regioni poco nuvoloso con qualche per l'Appennino Centro. Temperature in salita.

**DOMANI.** Tempo in miglioramento al Nord dove tuttavia resterà della nuvolosità alternata a schiarite. Su tutte le altre regioni prevarrà il sereno, salvo annuvolamenti temporanei sulla Sardegna. Foschie nelle valli e lungo il litorale tirrenico. Temperature diurne ancora in leggero aumento.

a cura di Maurizio Laffredi

### CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acqui	10	20	Bologna	19	23	Bari	10	22
Belluno	10	20	Firenze	10	20	Napoli	10	20
Verona	10	22	Genova	10	23	Potenza	8	22
Torino	13	20	Ancona	9	23	S.M. Leuca	13	22
Venezia	10	18	Parigi	7	24	R. Calabria	10	21
Milano	13	24	Pescara	7	23	Palermo	13	24
Torino	11	15	L'Aquila	6	23	Catania	9	23
Cuneo	6	15	Roma Urb.	5	25	Metana	13	23
Genova	13	20	Roma Camp.	6	22	Alghero	12	25
Imperia	14	20	Campobasso	10	21	Cagliari	15	22

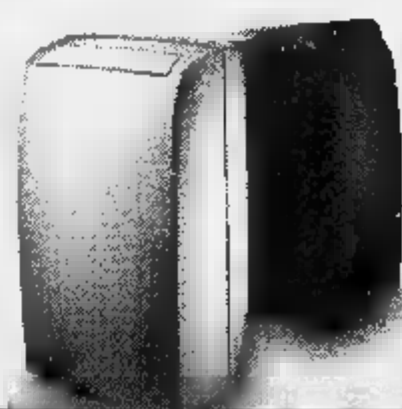
### CITTA' EUROPEE

	min	max		min	max
Amsterdam	7	17	Lisbona	13	21
Atene	17	30	Londra	9	18
Bangkok	29	37	Los Angeles	10	25
Berlino	10	22	Madrid	10	25
Bruxelles	12	17	Mosca	7	17
Bucarest	9	27	Mosca	9	21
Budapest	12	26	New York	15	20
Buenos Aires	16	25	Parigi	9	18
Copenaghen	9	15	Pechino	14	20
Dubino	5	14	Praga	8	24
Francforte	11	24	Rio de Janeiro	18	24
Ginevra	13	31	Sofia	9	24
Helsinki	7	15	Sydney	13	17
Johannesburg	8	20	Tokyo	17	25
Il Cairo	15	34	Varsavia	4	23
			Vienna	12	28

# IL MIO CLIMA IDEALE ARRIVA PRIMA.

Bastano 10 minuti per avere temperatura e umidità ottimali.

DOICE CLIMA. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.



SPLENDID



QUOTAZIONI BOT			
Periodo	Scad.	Prezzo	Rendimento
31-05-97	17	99,720	5,920
28-06-97	45	99,750	6,120
31-07-97	76	99,750	5,990
28-08-97	106	99,750	6,020
30-09-97	139	97,920	5,550
31-10-97	170	97,400	5,730
28-11-97	199	96,900	5,790
30-12-97	230	96,450	5,830
30-01-98	261	95,450	6,090
27-02-98	292	95,000	6,640
27-03-98	321	94,400	6,640
26-04-98	351	94,200	6,520

## Bot, giù i tassi

Rendimenti in calo nelle aste dei Bot di metà mese, interamente collocati per 13.000 miliardi. I trimestrali sono andati a tasso netto del 5,82% (-17 centesimi rispetto all'asta precedente), i semestrali al 5,58% (-26 centesimi) e gli annuali al 5,69% (-26 centesimi). Il mercato ha avanzato richieste per 22.242 miliardi interamente assegnati. Tassi in calo di una ventina di centesimi anche per l'asta dei Ctz (piazzati 100 miliardi). La quinta tranche di Ctz a 18 mesi (2000 miliardi) ha avuto un rendimento lordo del 6,50% (6,77% a fine aprile) e netto del 5,67% (5,93%). Per i certificati a 24 mesi si è avuto un 5,52% lordo (5,84%) e 5,73% netto (6,02%).



## Lira in discesa

Le sollecitazioni della commissione europea rivolte all'Italia a presentare il proprio piano di convergenza per l'adesione all'Unione monetaria hanno avuto qualche effetto sulla lira che ha cominciato la settimana perdendo qualche punto rispetto al marco (992,89 contro 989,95 lire di venerdì) e al dollaro (a 1681,95 contro 1692,91) che tuttavia risulta in flessione sui mercati valutari. Per l'esecutivo europeo l'Italia nel '98 dovrà ricondurre il deficit pubblico ben al di sotto del 3% rispetto al pil o ciò, raccomandando l'Ue nella riunione dei quindici ministri economico-finanziari a Bruxelles, deve avvenire subito.

MONETE AUREE			
Moneta	Prezzo	Variazione	Valore
Scudo (n. 1)	135.000	-	147.000
Scudo (n. 2)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 3)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 4)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 5)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 6)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 7)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 8)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 9)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 10)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 11)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 12)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 13)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 14)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 15)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 16)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 17)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 18)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 19)	137.000	-	149.000
Scudo (n. 20)	137.000	-	149.000

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Martedì 13 Maggio 1997 17

Consegnata la lettera all'Italia. E subito scoppia la polemica sulla manovra

## Ciampi: nel '98 deficit sotto il 3%

## Bruxelles: «Dovrete fare molto di più»

ROMA. «Nel '98 il deficit italiano sarà al di sotto del 3%» assicura Carlo Azeglio Ciampi a Bruxelles. Nella breve riunione di ieri, i ministri del Tesoro europei hanno approvato il testo finale, rimaneggiato e smussato in alcuni punti, ma sempre perentorio in altri, dell'ormai famosa lettera all'Italia. Vi resta scritto che il deficit '98 dovrà essere «ben al di sotto» del 3%. Nell'impegnarsi a questo, il ministro del Tesoro ha legato il governo alla necessità di «ma-  
» '98 di almeno 24-25.000 miliardi; non tutti nella maggioranza d'accordo. Rifondazione comunista già alza la voce.

C'è dietro queste formule un retroscena di cifre, discussioni che si sono intrecciate tra Roma e Bruxelles, intermediario il responsabile della direzione generale 2° dell'Europa, l'italiano Giovanni Ravasio. Il giudizio su chi entra nell'Unione monetaria, dunque, si farà - tra poco meno di 12 mesi - i risultati del '97 e sulle prospettive del '98. Nel '98, gli altri Paesi candidati all'Euro prevedono di attestarsi a una media del 2,4-2,5% di deficit rispetto al prodotto interno lordo. Per l'Italia un 2,7-2,8% sarebbe il minimo accettabile per non sfuggire.

Anzi, dai Paesi con un debito accumulato troppo alto (l'altro parametro di Maastricht) ci si aspetterebbe qualcosa di più degli altri riguardo al deficit, piuttosto che di meno, hanno fatto capire da Bruxelles. «Bisognerebbe fare il 2,3%» estremizza dall'opposizione il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano. L'obiettivo di deficit per il '98 è quindi il problema politico che il governo si trova davanti da oggi, giorno in cui la bozza del «Dpef» verrà consegnata dal Tesoro alla presidenza del Consiglio, con alcuni dei punti chiave ancora in bianco.

L'ammontare della manovra '98 dipende sia dal punto di arrivo (2,6, 2,7 o 2,8%) sia dal punto di partenza (il deficit tendenziale) ossia in assenza di provvedimenti. Sul «tendenziale» si sta ancora discutendo in queste ore. Le stime variano tra 3,7% e

4,2% del prodotto interno lordo. Molti politici premono per una valutazione più bassa. Al contrario, la burocrazia interessata a spingere l'alto, o per tutelare gli interessi legati alla spesa pubblica o solo per cautela. Ogni decimo di punto vale duemila miliardi; il pendolo si fermerà forse sul 3,9%, la stessa stima di Bruxelles, forse sul 4% tondo.

La lettera europea non entra nel merito dei provvedimenti, non parla di pensioni. «Non spetta a noi dire agli Stati membri che cosa fare» si schermisce il commissario agli affari monetari, Yves-Thibault de Silguy. Però è implicito che sia quello il primo banco di prova su cui misurare la «sostenibilità» nel futuro (parola magica della guerra di parole attorno a chi sarà dentro la moneta unica e chi resterà fuori) del risanamento italiano.

«Non c'è nessuna boccatura» da parte dell'Europa, sostengono ovviamente Ciampi e il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Nella bozza della lettera c'era l'invito pressante a presentare quanto prima il piano di convergenza con le cifre per i prossimi anni. Il testo definitivo accoglie con favore l'impegno italiano a presentare il piano immediatamente dopo la consegna al Parlamento del documento di programmazione 1998-2000» ovvero entro metà giugno.

Tuttavia, l'impressione di una severità speciale verso l'Italia resta. Formalmente, Bruxelles trae spunto dal fatto che l'Italia sia l'unico Paese a non aver ancora presentato il piano di convergenza. «Non sarebbe stato serio» si giustifica Ciampi - «prima delle decisioni politiche implicite nel Dpef»; però il piano di convergenza spagnolo, approvato ieri senza fiatare dal 15 nella stessa riunione, è stato giudicato dagli analisti finanziario vago e insoddisfacente. Non potevamo fare come la Spagna? No, noi non l'avremmo permesso, fanno capire i tecnici, perché gli squilibri italiani sono storicamente più gravi.



## Tietmeyer: «Ci sono segnali di ripresa»

BASILEA. I sintomi di ripresa delle economie dell'Europa continentale si sono fatti più insistenti nel corso del primo trimestre del 1997, per continuare a nutrire speranze in un rilancio dell'occupazione ed in ritmi di sviluppo più consistenti, occorre insistere nel processo di ristrutturazione e di risanamento fiscale. Questo il messaggio di Hans Tietmeyer, presidente della Bundesbank, portavoce dei governatori delle banche centrali dei Paesi del gruppo dei dieci, riuniti ieri a Basilea, nella sede della Banca dei regolamenti internazionali (Bri), per il consueto incontro che si svolge ogni mese.

«Le economie continentali in Europa» ha detto Tietmeyer - «hanno mostrato miglioramenti nel corso del primo trimestre dell'anno, anche la situazione dei singoli Paesi presenta evidenti differenze. L'opinione comune dei governatori del G10» ha aggiunto - «è che occorra continuare negli sforzi di aggiustamento, elementi necessari per rilanciare l'occupazione e rafforzare il clima di fiducia nella ripresa».



Lo scenario tracciato da Tietmeyer vede confermato il buono stato di salute dell'economia degli Stati Uniti. «E' toccato proprio al presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan» ha precisato Tietmeyer - «aprire il giro di tavolo, presentando il ciclo congiunturale che stanno vivendo gli Usa, determinato da una forte crescita senza inflazione, e illustrando le prospettive di lungo periodo».

«Prospettive analoghe a quelle degli Stati Uniti» ha rilevato il presidente della Bundesbank - valgono per il Canada, mentre per il Giappone diminuiscono i timori che la politica fiscale attardata dal governo di Tokyo possa avere un impatto negativo sul ciclo economico».

Un ruolo di primo piano nel tradizionale scambio di informazioni tra i governatori del G10 lo ha vissuto in questa occasione Eddie George, numero uno della Banca d'Inghilterra. «I nuovi rapporti instauratisi fra governo e banca centrale, dopo la vittoria elettorale dei laburisti, rappresenta» ha fatto notare Tietmeyer - «una svolta storica di grande interesse per il sistema europeo delle banche centrali».

I governatori hanno ascoltato in religioso silenzio il nuovo della Banca d'Inghilterra dopo il «veredito di autonomia» concesso dal cancelliere dello scacchiere, Gordon Brown. «Si tratta di un primo, importante passo» ha detto il presidente della Bundesbank - «nel cammino di trasformazione della strategia della Banca d'Inghilterra che si sposterà progressivamente dal breve al lungo periodo».

Tutto il castello dell'unione monetaria potrebbe cadere dopo le elezioni francesi del 1° giugno, in caso di vittoria delle sinistre e del socialista Lionel Jospin. Lo sostiene l'autorevole editorialista conservatore inglese William Rees-Mogg sul Times. Londra, rilevando che «la sinistra francese» si è totalmente impegnata a ridurre la disoccupazione, promettendo 700 mila nuovi posti di lavoro, un obiettivo che non può essere raggiunto senza accettare un rapporto deficit-pil più alto del 3% di Maastricht. Se i francesi seguiranno il consiglio «meglio Jospin di Juppe» dato da Jean-Marie Le Pen, leader della destra del Fronte nazionale, la Francia non potrà aderire «neanche lontanamente all'euro» in base ai criteri di Maastricht.

Si prospetta una Finanziaria da 24-25 mila miliardi. Da Bertinotti primo «no» Il Tesoro: presto pronto il piano di convergenza. Sarà collegato al Dpef

## COMMENTI

### L'Herald Tribune «L'Uem vuole l'Italia?»

L'Italia vuole l'euro, non ci sono dubbi, ma l'unione monetaria vuole davvero l'Italia? Se lo chiede l'International Herald Tribune in un articolo che evidenzia l'irritazione di Roma e la «tiepida accoglienza» data da Bruxelles agli sforzi per aderire al club della moneta unica europea. «L'Italia pensava di aver fatto tutto ciò che serviva, solo per sentirsi dire che non bastava e che al momento non può entrare nel club» scrive il giornale americano. «L'Italia, una grande nazione» spesso uno Stato debole, si è ritrovata nella lista dei Paesi dotati di insufficiente serietà».

### Il Times: «Parigi affonderà l'Unione»

Tutto il castello dell'unione monetaria potrebbe cadere dopo le elezioni francesi del 1° giugno, in caso di vittoria delle sinistre e del socialista Lionel Jospin. Lo sostiene l'autorevole editorialista conservatore inglese William Rees-Mogg sul Times. Londra, rilevando che «la sinistra francese» si è totalmente impegnata a ridurre la disoccupazione, promettendo 700 mila nuovi posti di lavoro, un obiettivo che non può essere raggiunto senza accettare un rapporto deficit-pil più alto del 3% di Maastricht. Se i francesi seguiranno il consiglio «meglio Jospin di Juppe» dato da Jean-Marie Le Pen, leader della destra del Fronte nazionale, la Francia non potrà aderire «neanche lontanamente all'euro» in base ai criteri di Maastricht.

Gianni Italia passa la mano e attacca D'Antoni: «Troppa politica»

## «Orario ridotto nelle aree in crisi»

## La Fim-Cisl ridisegna la politica contrattuale

NOSTRO INVIATO

Rafforzamento della partecipazione e della concertazione, riduzione d'orario nelle aree a forte disoccupazione, accuse alla Fiom-Cgil per la gestione del rinnovo contrattuale dei metalmeccanici e nuove critiche al leader della Cisl, Sergio D'Antoni. Questi sono i temi principali trattati dal segretario nazionale della Fim-Cisl, Gianni Italia, nella sua relazione introduttiva al congresso del sindacato dei metalmeccanici di area cattolica che si è aperto ieri a Genova e che si concluderà giovedì.

Italia ha scelto il congresso di Genova - città dove ha cominciato la sua carriera di sindacalista - per concludere la sua esperienza di leader. Il suo posto verrà preso da Pierpaolo Baretta, attuale responsabile nazionale del settore auto.

Di fronte ai circa 400 delegati, Italia ribadisce l'importanza della partecipazione e della concertazione sancite dall'accordo di luglio

'93, sia a livello nazionale che nelle imprese». E l'accordo di luglio - sostiene il leader Fim - «ha retto pur sottoposto all'attacco del padronato».

Il futuro del mondo del lavoro, secondo Italia, è nell'allargamento della rappresentanza «sapendo abbandonare le più tradizionali tutele». La contrattazione innovativa deve assumere come elementi centrali la tutela professionale, la formazione continua.

Ma è sulla redistribuzione - la riduzione d'orario che Gianni Italia rilancia - proposta avanzata tempo fa dai chimici della Cisl. «La facciamo nostra e proponiamo un'iniziativa comune di tutte le categorie: 32 ore retribuite con salario equivalente per le nuove attività produttive che si insediano nelle aree a forte disoccupazione. Un'ipotesi che collegare all'utilizzo del fondo per incentivare la riduzione degli orari con la rimodulazione degli oneri sociali» che potrebbe essere spesa a nuove assunzioni in

aziende esistenti. Italia ribadisce inoltre la sua posizione sullo Stato sociale, sul quale oggi a Roma inizia il confronto tra governo e sindacati: «Va avviata la soluzione sul problema dell'evasione fiscale, solo perché fonte di ingiustizia e disparità di fronte al fisco, ma perché è fra le cause del deficit pubblico e costituisce un pesante impedimento alla stessa riforma dello Stato sociale».

Non potevano poi mancare critiche alla Fiom. «Nella categoria - afferma Italia - c'è un blocco nei rapporti tra Fim, Fiom e Uil che rende difficile il cambiamento necessario per ampliare la rappresentanza». E la critica è diretta proprio al sindacato guidato da Claudio Sabatini, che oggi interverrà al congresso Fim: «L'uso demagogico e propagandistico di una presunta democrazia diretta, anche nelle vicende conclusive del recente vicenda contrattuale, rende non più rinviabile una discussione».

Italia riserva critiche anche alla



Gianni Italia

Cisl, gestione D'Antoni, quando parla di «sofferenze» all'interno della confederazione: «Necessario un riequilibrio di funzioni tra strutture e poteri della confederazione e quelli delle categorie. Non hanno giovato alla Cisl i tentativi più o meno espliciti di inserirsi nel gioco della riorganizzazione delle forze politiche che hanno nociuto all'immagine autonoma della proposta della confederazione».

Enzo Sacarini

## PREVIDENZA

Lafontaine (Spd): «Non c'è fretta». Gli edili minacciano lo sciopero

## Germania, scontro sulle pensioni

## Maggioranza divisa sulla riforma chiesta da Kohl

BONN DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre i lavoratori edili in agitazione minacciano lo sciopero (il primo dal 1950), lo scontro sulle pensioni fra il governo Kohl e l'opposizione socialdemocratica. L'Spd ha fatto sapere che non parteciperà a un vertice con i partiti della coalizione dedicato alla riforma a punto di una riforma che prevede, fra l'altro, riduzione delle pensioni dall'attuale 70 al 64% dello stipendio netto. Il leader del partito Oskar Lafontaine ha rimandato l'esame del problema-pensioni alle normali vie parlamentari. «Che fretta c'è», ha detto, considerato che l'entrata in vigore della riforma sarà graduale a partire dal 2017.

In realtà, nel caso della riforma fiscale, la rinuncia a una trattativa diretta sembra nascondere il timore di un'eccessiva esposizione del partito in una fase molto delicata, per il confronto po-



Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

litico interno: l'anno prossimo i tedeschi saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo Bundestag e scegliere il Cancelliere. Il rischio è che temi scottanti e decisivi per il futuro assetto politico-sociale del Paese, le pensioni e le tasse, si trasformino d'ora innanzi in un'occasione di scontro elettorale. Secondo il progetto del governo, le pensioni dovranno diventare più eleggere e scendere per i salariati medi con 40 anni di contributi al 64% del salario netto. Ta-

nendo conto delle aspettative di vita (quanto più aumentano, tanto più le pensioni diminuiscono) e per gradi: completando il passaggio al nuovo sistema entro il 2030, quando la popolazione superiore ai 65 anni dovrebbe salire dal 15 al 34% del totale. Chi sceglierà di andare in pensione prima dei 65 anni, inoltre, subirà una riduzione del 3,6% l'anno. Lafontaine ha ricordato la disponibilità a rivedere il sistema-pensioni, gravato da oneri che - secondo il governo - mettono a repentaglio «la tranquillità dei giovani d'oggi» una volta che saranno usciti dal mondo produttivo. Ma la «imboccata» da Kohl è quella giusta, accusa l'Spd, secondo la quale sarebbe preferibile per esempio rivedere il sistema di finanziamento delle pensioni, attraverso un complessivo intervento sul sistema fiscale, invece di abbassare la percentuale rispetto al salario.

Emanuele Novazio



SPEDIZIONE  
A. F. R. I.

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marengo 22, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppedè 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vocherato 1, t. 442945-442544; **ADRIANO**, località Ambrigo 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Arca Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 548511; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amerigo 13, t. 255952; **BRESCIA**, via Verdi 7, t. 32222; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7300311; **CATANZARO**, via M. Grato 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandi 11, t. 630832-699539; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573558; **GENOVA**, via C.R. Caccardi 11/1, t. 540184-592580; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alinari 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 313185; **MESSINA**, via U. Bonino 18/6, t. 313055; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Garibaldi 108, t. 77524-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **RIGGIO CALABRIA**, via Ten. Parola 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Juliana 20, t. 537156-52592, anche presso tutti i corrispondenti della Publkompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publkompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contante o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

RIGA DELLE RUBRICHE  
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerta	L. 22.000
4 Lavoro Domanda	
- operaia, artista, letterari,	L. 7.700
- personale pubblico esercizi, impiegati,	L. 13.500
- personale domestico, baby-sitter,	L. 22.000
- lavori vari e part-time	
- tecnici	L. 13.500
- altre domande	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domanda	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o notturni: il doppio.  
Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su "La Stampa". Coloro che desiderano rimanere anonimi ai lettori possono utilizzare il servizio cassette allegato al testo dell'annuncio. Per "Scrittori" Publkompass S.p.A. 10100 Torino. L'importo del ricavo è pari a L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 8000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publkompass S.p.A. o a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di vendere le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Per uno speciale intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o dipendenze di tutte queste banche esistenti in Italia. In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

## ATTORI E CAPITALI

**A.A. FINANZIAMENTI** immobiliari a tutti. A prestatari auto telefonando la tangente. No. anticipato Da 200 milioni. Iscrizione U.C. n° 4395.

**PRESTITI**  
011 501.7521 corso Po 160 n° 67 To.

**A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti qualsiasi importo. Consulenza SpA 0422 426.378 - 422.527 (CCIAA Tv 226431).

**FINANZIAMENTI** rapidissimi, fiduciosi, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. CCIAA. Telefono 02 295.18014.

ATTIVITA' COMMERCIALI  
NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Pagine 101 compilate. Business Services 5102 0000 18014.

HAI DECISO DI VENDERE  
LA TUA ATTIVITA'?

## ACTIVA

seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni. ACTIVA Snc di Gressetti A. & C. Tel. 011 642.778.

**PER** conto nostri clienti vorremmo acquistare in acquisto con incasso di almeno L. 350 milioni annui. Zona 10 Nord Ovest. Margherita Baldini 596.771.

## NEGOZI E AZIENDE VENDITA

**ACQUISTIAMO** vendite attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contante. C.S.P. 048-075 51 01.

**ACTIVA** 642.758 cede abbigliamento biennio attività per persona Torino Nord. Esigibilità anticipo L. 40 milioni. Tel. 7054.

**ACTIVA** 642.758 cede calzature colorate. Esigibilità anticipo L. 35 milioni. Tel. 7055.

## AMERICAN

zona via Ventimiglia  
locali angolare multivestito  
incasso facile incremento  
cedo L. 260.000.000  
Baldini Srl 596.771

**SE HAI BISOGNO**  
TI APRE  
LA TUA  
SCELTA!

**IBI AL N**  
Cernale,  
Tel. 011 5628995 (3 linee)

Dal 19 maggio  
il Sanpaolo diventerà vostro.

ARMANDO TESTA

Benvenuti nel futuro  
della banca più grande d'Italia\*.Il Sanpaolo diventa privato.  
E fino al 23 maggio a condizioni del tutto particolari.

Quella del Sanpaolo è una grande privatizzazione, sul modello mutuato dalle "public companies" anglosassoni. Cosa significa? Che sarà una banca realmente sul mercato, con un azionariato diffuso e una serie di prestigiosi partner nazionali ed internazionali. E sarà anche una banca che dovrà rispondere al mercato con risultati concreti e trasparenti, premiandolo

sempre nuovi successi. Per conquistare la fiducia ed entrare insieme nel ristretto gruppo delle banche che saranno leader in Europa. Dal 19 maggio potete

diventare azionisti del Sanpaolo. E, fino al 23 maggio, a condizioni del tutto particolari. Un'occasione estremamente interessante per partecipare a una lunga storia di successi. Quelli della banca più grande d'Italia. Una banca ricca di primati e di grandi risultati: 600 miliardi di utile netto (+36% rispetto '95),

310.000 miliardi di attività finanziarie totali, 11 milioni

Clienti fra i quali 500.000 imprese, serviti da 1.200 Filiali in tutta Italia e 200 all'estero. E leader nel risparmio gestito e nelle carte di credito.

## SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Un gruppo di banche dagli ottimi risultati.

\*Per totale attivo, raccolta e impieghi clientela (dati ABI su bilanci 1995).

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.

**ACTIVA** 642.758 cede gioielleria. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7067.

**ACTIVA** 642.758 cede pasticceria produzione e vendita. 10 da Pinerolo 200 mq. Anticipo L. 75 milioni. Tel. 7068.

**AUTORESSA** officina autorizzata pezzi. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7069.

**Baldini & C. 596.771** Torino. Baldini & Scala 640.3290 Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 200 milioni. Tel. 7070.

**IN CENTRO COMMERCIALE** primario punto vendita negozi e supermercati no food. Trattativa da mq 80 a mq 1300.

**BALDINI & SCALA SRL** 011 640.3290 numero verde 167 013 482. Casale. Centralissima posizione. Cedo bar super 7,30/20. OTTIMO INCASSO GIORNO.

**caffetteria importante** L. 2 milioni di giro. Cedo. Prezzo vendita. Tel. 985.

**BAR** periferia centrale zona uffici e forte passaggio. Ridotto incasso L. 1.200.000 caduti. Tel. 540.447.

**CEPESI** attività di cantiere. Tre poli. Ottima posizione. Aumento nuovo lotto utile attività. Tel. 364.491 - 0330 385.333.

**INDUSTRIA** produzione componenti modulari meccanici per l'automazione della movimentazione settore pneumatica idraulica. Esigibilità anticipo L. 10 milioni. Vendi. Tel. 562.3895.

**ELEVATA TECNOLOGIA** primario cliente. Tel. 562.3895.

**CEDESI** azienda grafica nel settore dei locali. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7067.

**LABORIE** specializzate uscio scolastico. Torino, ottime zone commerciali, elevata redditività. Vendita. Tel. 0337 727.522.

**PIANO** bar centralissimo affido in gestione a persona pratica. Tel. 540.447 Studio. Malindi.

**PIAZZA** Casalecchio attività abbigliamento. Tabacchi. L. X. XIV forte. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7068.

**TABACCHI** bar zona libera. Levata L. 16 milioni. Bar L. 1.100.000. Anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

**TABACCHI** bar zona Moncalieri. Chiuso zona libera. Esigibilità anticipo L. 200 milioni. Cedo o associa. Frana 562.3895.

**gioco centrale**. Levata L. 34 milioni. Forti utili, tre addetti, moderno. Anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3895.

**S. Rita** levata L. 10 milioni. Utile netto L. 165 milioni. Moderno. Cedo L. 400 milioni. Frana 562.3895.

**VENARIA** centro storico vendesi. Tab. 00000000 ultimo giro d'affari. L. 495.161.

**VENARIA** centro storico ristorante provincia Torino. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7069.

**LAVORO OFFERTA**  
**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**ASSUMESI** abile carpentiere meccanico lavoratore medio. Personale conoscenza disegno. Telefonare 011 220 0273.

**IPPO** primario concessionario auto ricercato per proprio organico capo officina con pluridecennale esperienza. Inviare curriculum per fax allo 011 223.8172.

**MECCANICO** esperto e qualificato per officina autocarri, patente E. Ora ufficio 011 606.4908.

**PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI**  
**MONTEVERDI** 2 commesse max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**GIORGIO MONTEVERDI** CARMERE negozi max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**madrelingua** ottimo inglese max 25 anni. Presentarsi mercoledì 14/05 alle ore 9 in Galleria San Federico.

**A. GEDIM** 562.7566 libero palazzo d'epoca. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7067.

**A. GEDIM** 562.7566 S. Rita splendida posizione in stabile signorile librai. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7068.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7069.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7070.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7071.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7072.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7073.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7074.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7075.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7076.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7077.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7078.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7079.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7080.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7081.

**A. GEDIM** 562.7566 via Garibaldi restauro. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7082.

**CAVARETTO** recante villa a mq 280. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7067.

**COLLE** Madonna villa indipendente. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7068.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7069.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7070.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7071.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7072.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7073.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7074.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7075.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7076.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7077.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7078.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7079.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7080.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7081.

**CONSOLEDDI** 437.4000 corso Moncalieri. Esigibilità anticipo L. 100 milioni. Tel. 7082.



Grazie alla cessione di Axa il risultato '96 del gruppo balza a 1400 miliardi

# Generali raddoppia gli utili

## Sai: meno profitti, aumenta il capitale

ROMA. Assicurazioni Generali raddoppia l'utile consolidato. '96 il gruppo guidato da Antoine Bernheim chiude l'esercizio a quota 1437,7 miliardi grazie anche alla cessione delle azioni Axa; depurato della plusvalenza, l'utile di competenza sfiora comunque gli 880 miliardi, con un aumento del 14,3%. I premi sono saliti del 10,7%, a 34.924 miliardi, gli investimenti del 15% a 121.700.

Per la capogruppo, l'utile di 519,7 miliardi, in crescita del 7,6% rispetto ai 482,7 miliardi del '95, con premi per 11.394 miliardi (+8,6%), gli investimenti raggiungono i 42.474,4 miliardi (+13,3%).

L'assemblea degli azionisti, convocata per il 13 giugno, valuterà la distribuzione di un dividendo invariato di 375 lire per azione (in complesso 330,6 miliardi), il 10% più dell'esercizio '95, quando è stato varato l'aumento gratuito di capitale.

L'incremento dell'utile della casa madre è la diretta conseguenza dell'ulteriore miglioramento del risultato corrente, che passa da 750,2 a 826,4 miliardi. La raccolta premi si divide tra 5437,5 miliardi nel ramo vita e 5956,5 miliardi nei rami danni.

In Italia, lo sviluppo del lavoro diretto sottoscritto sul mercato nazionale (5556,7 miliardi) ha avuto un incremento del 5,5% nel ramo vita, con una raccolta di 2375,5 miliardi e 7,3% nei rami danni con premi per 3181,3 miliardi. Nel ramo vita le polizze individuali sono progredite del 10,2% anche per il significativo contributo delle «coperture» premio unica, che rappresentano il 64% della nuova produzione.

All'estero, il lavoro diretto ha prodotto premi per 1275,9 miliardi. Forte incremento, specialmente sul mercato spagnolo, nel ramo vita (+48,9%) e più contenuto nei rami danni (+6,9%). Nel ramo vita è registrata la grande espansione del lavoro spagnolo, dovuta a contratti relativi a piani pensione.

Il lavoro indiretto ha prodotto nell'insieme una raccolta premi per 4561,4 miliardi (a parità di cambi +10,2%). La gestione assi-

## Il gruppo Parmalat galoppa all'estero

MILANO. Sono in crescita nel '96 utile netto di gruppo e dividendo della Parmalat. Il risultato netto è di 11 miliardi (135 nel '95) e il dividendo sale da 11 a 15 lire per azione, su un numero di titoli maggiore rispetto a prima. Il fatturato consolidato, spiega una nota Parmalat diffusa al termine del consiglio d'amministrazione, è passato da 4290 a 5465 miliardi e il margine operativo da 370 a 470 miliardi. L'utile netto di gruppo è salito invece del

40%. Il fatturato è stato realizzato per il 53% all'estero (il 53% nel '95). L'incremento del fatturato netto, 1175 miliardi ovvero il 27% sul '95, si è realizzato tramite crescita interna per il 17% e con l'apporto di acquisizioni per il restante 10%. Dal punto di vista patrimoniale i debiti banche e i prestiti obbligazionari, al netto delle disponibilità, a fine '96 ammontavano a 811 miliardi contro i 1096 di fine dicembre '95.

curativa nel suo complesso, che ha beneficiato di un ulteriore alleggerimento della pressione dei costi passata dal 24,1% al 23,4%, presenta una perdita, inferiore a quella dello scorso anno, interamente dovuta alla gestione danni mentre la gestione vita ha chiuso un utile ancora maggiore. Il patrimonio netto, incluso l'utile dell'esercizio, ammonta a 7042,1 miliardi con un incremento di 178,6 miliardi.

Ora il gruppo punta sull'espansione. Nei primi mesi del '97, le Generali hanno acquisito la maggioranza del gruppo israeliano Migdal (5 compagnie con una raccolta totale di 1,3 miliardi di dollari e il 24% del mercato locale) per 320 milioni di dollari. La compagnia ha poi acquisito a Guernsey, in Gran Bretagna, società specializzata in affari vita individuali offshore, ha costituito in Brasile la Sudameris Generali e ha costituito nella capitale della repubblica slovena la Generali Poljskovna. Nei prossimi mesi punterà decisamente sul mercato tedesco, dove ha una quota esigua, intorno all'1%.

Il gruppo in flessione i profitti netti della Sai nel 1996: il bilancio approvato dal consiglio di amministrazione registra 84 miliardi contro i 90,3 del 1995 per la capogruppo. L'utile netto consolidato è lieve aumento da 92,1 a 94,1 miliardi e resteranno invariate le cedole dei dividendi: 200 lire per ogni azione ordinaria, 240 per ogni risparmio. All'assemblea dei soci verrà proposto di delegare al Cda per un aumento di capitale, anche in più tranches, fino a 400 mi-

liardi ed emettere obbligazioni convertibili fino a 150 miliardi, oltre alla possibilità di acquisto di un massimo di 3 milioni di azioni di risparmio della società e di milioni di ordinarie: prezzi compresi, rispettivamente, tra mille e 25 mila lire e tra mille e 15 mila lire.

La holding del nuovo gruppo in Borsa dal '99. Domani il «sì» scaligero?

## Crt pronta al patto con Verona

### La Fondazione approva il progetto Unicredit

TORINO. Via libera della Fondazione Crt all'intesa con la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona e la Fondazione Cassamarca. Il progetto prevede il conferimento alla holding Unicredit del controllo di Cariverona Banca spa (85,68%), Banca Crt spa (100%), Cassamarca spa (100%) oltre al circa di Crt Trieste Banca spa. L'accordo prevede la pariteticità delle azioni ordinarie detenute dalle fondazioni veronesi e torinesi, un uguale numero di consiglieri (sei), sede legale della società a Torino, operativa a Verona. L'operazione mira alla quotazione in Borsa di Unicredit nel più breve tempo possibile, impegnandosi ad assumere relative deliberazioni entro il 31 dicembre 1998 e a procedere alle successive dimissioni in misura proporzionale alle rispettive

quote di partecipazioni. Salvo iniezioni, l'ingresso a listino potrebbe avvenire nel '99. Il progetto di alleanza è stato approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione della Fondazione Crt presieduta da Andrea Comba dopo avere ascoltato l'illustrazione di Franco Grande Stevens e dei rappresentanti degli advisor Erel e Lazard. La holding, che sarà dotata del potere di direzione, indirizzo e coordinamento, eserciterà il proprio ruolo in un nutrito gruppo di aree. In particolare Unicredit sarà attiva nella politica di contenimento dei costi operativi, nel miglioramento del presidio dei rischi di credito e finanziari, nelle politiche commerciali di espansione e razionalizzazione delle reti territoriali. Inoltre la holding sarà responsabile dell'avvio di

precedente. Il bilancio consolidato presenta un patrimonio netto di 1748 miliardi ed un volume degli investimenti di 10.783 miliardi con un incremento del 13,3% sul '95. Per la capogruppo, la raccolta premi nel '96 è ammontata a 3562 miliardi (+9,4%).

(r. e. s.)

Antoine Bernheim  
presidente delle Generali



Nuovo consiglio

## Parte bene il 1997

### Pirelli

MILANO. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo Pirelli ha registrato un andamento «in linea» con lo stesso periodo '96. E' quanto ha affermato il presidente Marco Tronchetti Provera nel corso dell'assemblea della Pirelli Spa. Quanto ai settori, in quello «pneumatico» il fatturato è stato sullo stesso livello del '96, mentre ha subito un leggero calo nel «cavi», che tuttavia sarà recuperato nella seconda parte del '97. Tronchetti Provera ha fornito le prime indicazioni sull'andamento del gruppo al termine dell'assemblea di bilancio, che in poco di mezz'ora ha approvato i conti '96 (risultato netto consolidato di 436 miliardi, contro 304 nel '95; dividendo di 100 e 120 lire a ordinaria e risparmio) e l'allargamento del Cda da 15 a 18 membri. In consiglio entrano 3 direttori generali delle divisioni del gruppo: cavi, pneumatici e amministrazione e finanza, ovvero, rispettivamente, Giuseppe Morchio, Giuseppe Bencini e Carlo Buora. Approvato anche un «buy-back» di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, entro l'importo massimo di 300 miliardi da effettuare entro un anno e dalla delibera odierna e alcuni mutamenti dello statuto (sede, durata, convocazioni del cda, numero amministratori, comitato esecutivo). Tornando all'andamento economico, Tronchetti ha precisato che per il settore pneumatici ad una tendenza contrastata in Europa si è contrapposto un miglioramento in America Latina e in parte anche in Nord America. Nel Sud-Est asiatico si iniziano a vedere i primi risultati. Sull'anno, il trend, «con le cautele del caso, è positivo». Per i cavi si è assistito a flessioni in Italia e Francia, compensate in parte dai mercati americani. Il rallentamento del comparto «sistemi sottomarini» sarà recuperato nel corso dell'anno, che dovrebbe chiudersi positivamente.



Marco Tronchetti

FLASH

## Cantarella incontra il presidente Menem

Il presidente argentino Carlos Menem ha ricevuto ieri a Buenos Aires una delegazione della Fiat guidata dall'amministratore delegato Paolo Cantarella che gli ha illustrato i piani industriali del gruppo torinese secondo i quali si prevede per l'anno in corso la produzione e la vendita di 2300 vetture (modelli Palio e Siena) al giorno fra Argentina e Brasile.

## La Lancia K coupé in vendita dal 22

Il 22 maggio prossimo sarà messa in vendita sul mercato italiano la nuova Lancia «K Coupé» che sarà prodotta in un unico allestimento che punta sia sul confort che sulla sicurezza: sono di serie airbag per guidatore e passeggero, condizionatore, telecomando per apertura porte, ruote in lega, sedili a comando elettrico e vernice metallizzata. I prezzi «chiavi in mano» sono: Lancia K Coupé 2.4, 61.400.000 lire; con motore 2.0 turbo, 72.550.000; 3.0 cambio aut., 86.800.000.

## La Fiat in corsa per le Tlc spagnole

Sono stati presentati i tre consorzi in gara per la privatizzazione di Retevisión, secondo operatore spagnolo di telefonia basica. Al consorzio cui partecipa l'italiana Stet si sono aggiunte a Unicaja, la Caja de Ahorros del Mediterraneo, la Caja de Navarra, e la Ibercaja con l'1,4%. Gli altri due consorzi sono formati dal Banco Central Hispano, France Telecom, Deutsche Telekom e Sprint il primo; Mannesmann e Atet il secondo.

## Un megastore min per la Benetton

E' stato inaugurato ieri a Bucarest il primo megastore Benetton in Romania che ha una superficie di 600 metri quadrati.

## Nessuno sciopero per i tabaccai

Nessuno sciopero, almeno per ora, nella vendita delle marche da bollo da parte dei tabaccai: la Fit infatti ha deciso di riaggiornare al 26 maggio la protesta prevista per questi giorni.

**VIA SERRANO 3**

**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE**

ultimi prestigiosi appartamenti con possibilità di abbinamento

piano 2°

mq 115

mq 60

piano 6°

mq 83 + mansarda

mq 74

DE SIMON E C. IMMOBILIARI SRL

**INFORMAZIONI E VENDITE TEL. 385.17.44**

**MONTEPO SPA**

Galleria San Federico n. 54 - Torino - Tel. 011/5717711 - 011/5717865

**Bando di gara per**

La Montepo SpA intende appaltare i lavori di infrastrutturazione ed urbanizzazione dell'area industriale Vado nei comuni di Moncalieri e Trofarello, provincia di Torino, nell'ambito dell'attuazione del Polo Integrato di Sviluppo. Importo complessivo dei lavori a corpo e a misura: L. 27.782.000.000 + Iva. Categoria ANC richiesta: II (se) per un importo illimitato. Non sono previste opere scorporabili. I lavori devono essere iniziati entro il 1/7/1997 e devono essere terminati improrogabilmente entro il 31/7/1998. La gara si svolgerà mediante licitazione privata (procedura ristretta) accorpata ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 19/12/1991 n. 406 e dell'art. 20, comma 1, della Legge 11/2/1994 n. 109. La procedura accorpata è necessaria per poter giungere all'aggiudicazione dei lavori entro il 30/8/1997 ai sensi e per gli effetti delle disposizioni che regolano i sovvenzionamenti dell'Unione Europea. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Legge 11/2/1994 n. 109 e s.m.i.: massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo e sui prezzi delle opere a misura posto a base di gara. Le offerte anomale saranno valutate con procedura ex art. 30, comma 4, Direttiva 83/73/CEE con la richiesta già in fase di offerta. Alle giustificazioni di prezzo non inferiore al 75% di quello posto a base di gara. La soglia di anomalia sarà pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementate del 20%. Le domande e documentazioni richieste in lingua italiana dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 27 maggio 1997. Il bando integrale è in pubblicazione sulla GURI e BURP e può essere richiesto all'ente appaltante anche via fax. Torino, 8 maggio 1997

prof. Lionello Jona

**DICHIARAZIONE DI MORTE**

Il Presidente del Tribunale di Foggia, provvedimento del 12 aprile 1997, ha ordinato la pubblicazione per estratto, per due volte consecutive e a distanza di dieci giorni l'una dall'altra ed entro tre mesi dalla data del provvedimento della domanda di dichiarazione di morte presunta di TAMBURRANO Fabio a San Giovanni Rotondo (FG) il 05/09/1949 e scomparso dal domicilio domestico di Viale Colombo n. 2 di San Giovanni Rotondo in Italia il 13/01/1992, invitando chiunque abbia notizia di fatto pervenire presso il Tribunale di Foggia entro tre mesi dall'ultima pubblicazione, avv. Raffaele Colucci.

**Intoscienze**

I supplementi di

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto

**BTP**

**BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE**

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° febbraio 1997 e termina il 1° febbraio 2007.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo dei BTP decennali è del 6,75%. Il pagamento degli interessi avviene due volte: il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata del prestito.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 14 maggio.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° febbraio 1997; all'atto del pagamento (19 maggio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola, al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.



Londra, Francoforte e Zurigo ai massimi. Cautela a Piazza Affari

## Wall Street scatena le Borse

## Nuovo record per New York

MILANO. Soffia il Toro da Wall Street. L'Europa, dimentica per attimo degli scogli sulla strada di Maastricht, cade volentieri all'euforia del miracolo americano. A mezzogiorno, ora di New York City, le campane di Manhattan annunciano il nuovo record del mercato più importante del mondo: Dow Jones a quota 7269 punti, meglio quanto raggiunto lo scorso 6. Dall'inizio del '96, questo è l'81° primato fissato dalla Borsa Usa. Il ciclone, stavolta, investe appieno l'Europa. Ben cinque Borse chiudono ai massimi assoluti: Londra, trainata anche dal clamore della fusione tra Grand Met e Guinness, Zurigo, Francoforte, Vienna e Madrid. All'appello manca Parigi, ma la Borsa francese registra lo stesso una delle sedute più effervescenti della sua storia: il 2,3% in più, e qui gioca, oltre ai guadagni d'Oltreoceano, anche il recupero del centrodestra in vista delle prossime elezioni.

L'Italia, infine. Anche qui è stata giornata di rialzi. Assai più tiepidi, però, di quanto si è visto sugli altri mercati: solo lo 0,56% per l'indice Mibtel, grazie alla spinta degli ottimi risultati delle Generali (+1,44) e alla ripresa della (+1,66). Ma gli sono buoni: l'impatto negativo dell'eurogiudizio da Bruxelles è stato contenuto, ormai tutto sembra pronto, anche a giudicare dai risultati dell'asta, per un prossimo calo dei tassi. Una volta tanto, poi, il vento dell'Ovest gioca a favore del Btp di Ciampi, giunti ormai a un'espansione contenuta, vicino ai cento punti, rispetto ai Bund tedeschi (oltre 500 punti durante la crisi del '95).

Ma è il caso di tornare ai risultati stabilizzanti della locomotiva economica Usa. A favore di Wall Street giocano tanti fattori: quelli

## Domani l'Abi dal governo

ROMA. Domani terzo appuntamento fra governo e banchieri per discutere la ristrutturazione del sistema creditizio. La delegazione dell'Abi, guidata dal vicepresidente dell'associazione, Maurizio Sella, sarà nel pomeriggio a Palazzo Chigi. Sul tappeto il problema come trovare le risorse per affrontare il nodo della riorganizzazione della banca alla luce dei circa 30.000 esuberanti in tutta la sportelli bancari. Per il momento, si parla della costituzione di un fondo, peraltro previsto dalla legge finanziaria, cui attingere per i prepensionamenti e la riconversione professionale.

finanziari, a partire dal calo del rendimento dei T Bond trentennali, ormai sotto il 6,9, grazie all'inflazione sotto controllo; quelli macroeconomici, grazie alla previsione che la raffica di dati di

questa settimana (oggi le vendite al dettaglio, poi altri indicatori) alla produzione industriale prevista per giovedì diano conferma di un boom senza eccessi, ben pilotato dalla Fed. Infine, o meglio



Il presidente della Fed Greenspan

soprattutto, la straordinaria forza della macchina economica Usa, a partire dalle aziende ad alta tecnologia.

I conti delle imprese confermano l'ottimismo di Alan Greenspan: il made in Usa tira, i profitti salgono. L'Ibm, in particolare, ha segnato un rialzo spettacolare, seguito da Hewlett-Packard, Compaq e dalla Microsoft. Bill Gates, ormai è questo il motore vero della spettacolare ascesa degli Usa, a poco conta che un gigante del Dow Jones come Caterpillar perda colpi, dopo che Morgan Stanley ha declassato il giudizio sul titolo.

Il boom è destinato a continuare? Nelle prossime sedute, avvertono gli esperti, potrebbe registrarsi una frenata. In Europa, poi, i riflettori sono tutti concentrati sull'annuncio, entro giovedì, dei dati sulle entrate fiscali tedesche. Anche Bonn, infatti, vive sotto l'incubo del 3% parametrico chiave per l'ingresso a Maastricht: se l'ammontare delle mancate entrate fosse cospicuo, l'Europa delle Borse si ritroverebbe a ballare di nuovo.

Ugo Bertone

## Il Gip respinge le accuse dei consumatori

## Per le quote prezzo Enel prosciolti gli ex vertici

ROMA. Quote prezzo Enel: il fatto non sussiste. Con questa formula il Gip del tribunale di Roma, Roberto Reali, ha respinto la richiesta di rinvio a giudizio degli ex vertici dell'Enel sollecitata dal pm Pietro Giordano in relazione alle cosiddette quote di prezzo, cioè ai rimborsi tariffari dall'ente con un ritocco delle bollette. I proscioglimenti riguardano l'ex presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, l'ex amministratore delegato ed attuale vicepresidente Alfonso

Limbruno e 13 membri del cda che succeduti dall'87 all'89. Nei loro confronti era stata ipotizzata l'accusa di concorso in false comunicazioni sociali.

Secondo due associazioni (Codacoms e Adusbel) l'Enel avrebbe continuato a percepire le quote di prezzo anche dopo che era stata raggiunta e superata la dei 6200 miliardi prevista dalla Legge 41/86. Una tesi che i vertici dell'ente hanno sempre contestato e che ora viene condivisa dal Gip.

## TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI  
Procedura n. 855/96 R.E. - p. da Fallimentare EASE S.p.A. in liq. n. 56974 - curatore dr. Luigi Franco - via Urbino 11, 3 - 20123 Milano - Tel. 02/85406220.

## Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 18.05.1997 alle ore 10.00 innanzi il Giudice Delegato dr. Massimo Fabiani si procederà alla vendita con incanto di: unità immobiliare sita nel Comune di Sesto Valtone (To) Strada 26 al n. 3 - costituita da due capannoni autonomi come accesso e servizi centrali fornita unica per entrambi, comprendenti ciascuno parti per la lavorazione, reception e servizi, per una superficie totale di mq 1337 - insistenti su terreno di complessive mq 3852 - superficie coperta mq 1227. Per i dati catastali e la descrizione dettagliata si fa riferimento alla perizia depositata agli atti.

Prezzo base: L. 500.000.000, con offerta minima d'aumento di L. 20.000.000. I concorrenti, entro le ore 13.00, giorno precedente alla vendita, dovranno presentare alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari istanza di carta legale e depositare il 10% del prezzo base per cauzione e L. 1.050.000 per spese per la vendita, soggetta ad IVA medesimo assessorato intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione oltre IVA, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla vendita direttamente al Curatore mediante assegni circolari.

Maggiori informazioni dal Curatore e in Cancelleria.

Milano, 11 aprile 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Razzini M. Giovanna

## TRIBUNALE DI TORINO

## Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1/88 promossa da: Banca d'America e d'Italia contro: SGARBOSSA Lucio e SGARBOSSA Lucia - il Tribunale di Torino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 05.06.1997 alle ore 13.00 dei seguenti beni: Lotti unici in Giovinetto, via Almese 8 (località Cascina Boglietti): terreni per complessivi mq 11.136, entrostante fabbricato per civile abitazione a due piani composto di cinque camere, salone, due cucine, quattro servizi, tra cui lavandiera e autoriscaldamento. Una parte dei terreni è stata trasformata a bacino (tagliato per pesca) con presenza di infrastrutture.

Prezzo base L. 800.000.000. Aumentare minimo L. 150.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».

Versamento del prezzo: 60 giorni dell'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orlane 20 - Torino. IL DIRETTORE CANCELLERIA Rosanna Gaggino

## SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

Azienda Regionale U.S.L. 3 - Località 3 - Torino Sede Legale c.so Svizzera, 164 - 10149 Torino

## Estratto di bando di gara d'appalto a licitazione privata

per l'esecuzione di verifiche periodiche degli impianti elettrici nei locali adibiti ad uso medico. 1.7.1997 - 30.8.1997.

L'Azienda Regionale U.S.L. 3 - Località 3 - Torino, con sede legale in c.so Svizzera, 164 - 10149 Torino, indice gara a licitazione privata per l'esecuzione di verifiche periodiche degli impianti elettrici nei locali adibiti ad uso medico per il periodo 1.7.1997 - 30.8.1997.

L'importo a base d'asta è di L. 230.000.000 + IVA. Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro le 12.00 del giorno 28/5/1997 inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale, che può essere ritirato presso il Servizio Tecnico - v. Medici n. 18 Torino.

La data facoltà ai concorrenti di presentare offerta in associazione di impresa, ai sensi degli artt. 22 e seguenti e D.lgs. 19.12.91, n. 406. Le offerte saranno valide fino a 90 gg. dalla data di scadenza della loro presentazione, oltre tale termine le imprese avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi al Servizio Tecnico dell'Azienda Regionale U.S.L. 3 - v. Medici, 18 Torino - 1° piano - tel. 4393296 dr.ssa D. Pagliassotto (Fax 4393287) ore ufficio. Il bando è inoltre disponibile su Internet (http://sanita.poliedra.it).

IL DIRETTORE GENERALE dr. Gianluigi Soveri

## SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna Corso Spezia, 60 - 10126 Torino - Tel. 011/3134.444 - 011/3134.279

## Avviso per estratto del bando di gara a procedura negoziata

1) Questa Azienda Ospedaliera intende procedere mediante distinta gara a procedura negoziata per la fornitura di seguito:

- 1) Arredi vari per i laboratori di virologia, immunologia, batteriologia e del sangue.
- 2) Banconi attrezzati e armadi per reagenti e prodotti infamabili occorrenti al laboratorio del servizio trasfusionale.
- 3) Arredi sanitari occorrenti ai vari reparti e servizi.
- 4) Sistemi completi per la determinazione della glicemia e dispositivi piangiditi.
- 5) Presidi per circolazione extra corporea.
- 6) Banconi e piani da laboratorio per il servizio di anisomia e istologia patologica.

Stipulando in 20 giorni i termini di ricezione delle domande di partecipazione ed in 15 giorni i termini di ricezione delle offerte con relativi campionature, dove richiesto.

2) Le Dite interessate dovranno inviare distinte domande di partecipazione, corredate della documentazione indicata nel bando di gara, redatte in carta legale o resa legale ed in lingua italiana, con indicazione del numero della gara e roggiato; tale indicazione dovrà essere riportata anche sulla busta di presentazione della documentazione, e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 27.05.1997, termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo, secondo le norme del codice postale: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna - Ufficio Protocollo - Corso Spezia, 60 - 10126 Torino.

3) Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data:

4) Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio provvidorato dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna corso Spezia, 60 - 10126 Torino - tel. 011/3134271.

5) Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE dr. Luigi

## TRIBUNALE DI TORINO

## Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 855/96 R.E. p. da Fallimentare S.P.A. LAMAR curatore dr. Piero Arca, il Giudice Delegato dr. Marco ha disposto la vendita con incanto per il giorno 05.06.1997 alle ore 11.00 dei seguenti beni:

1) Lotti unici in Giovinetto, via Almese 8 (località Cascina Boglietti): terreni per complessivi mq 11.136, entrostante fabbricato per civile abitazione a due piani composto di cinque camere, salone, due cucine, quattro servizi, tra cui lavandiera e autoriscaldamento. Una parte dei terreni è stata trasformata a bacino (tagliato per pesca) con presenza di infrastrutture.

Prezzo base L. 800.000.000. Aumentare minimo L. 150.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».

Versamento del prezzo: 60 giorni dell'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orlane 20 - Torino. IL DIRETTORE CANCELLERIA Rosanna Gaggino

## MITSUBISHI CARISMA 4 PORTE - GAMMA 97

## LISTINO TRASPARENTE

Modello	Cilindrata (cc)	Prestazioni (km/h)	Consumo (litri/100km)	Prezzo di listino (Mio. di lire)	Prezzo di listino (Mio. di lire)
4 p. GL	1,6 I 16V	180	7,5	22,20	22,20
4 p. GLX Comfort	1,6 I 16V	180	7,5	27,00	27,00
4 p. GLX Executive	1,6 I 16V	180	7,5	35,10	35,10
4 p. GL	1,9 I TD	160	6,5	24,20	24,20
4 p. GLX Comfort	1,9 I TD	160	6,5	29,00	29,00
4 p. GLX Executive	1,9 I TD	160	6,5	37,10	37,10

Verifica sul sito [www.mitsubishi.it](http://www.mitsubishi.it) o presso i Concessionari. I prezzi sono in lire e comprendono l'IVA al 4% e le spese di trasporto e installazione.



## DA LIRE 22.200.000 CHIAVI IN MANO

(esclusa I.P.T. e I.C.T. e di 1.500.000 complessive di contributo rottamazione)

Sconto di lire 5.000.000 sul prezzo di listino per chi ha un'auto da rottamare (L. n. 30 del 28/2/97 art. 29).

Sconto di lire 3.000.000 per chi non ha un'auto da rottamare. Fino al 30/6/97.

Oppure, finanziamento di 20.000.000 in 30 mesi a tasso 0%. Tan 0%, Taeg 0,98%. In collaborazione con Fimfinest. Fino al 30/6/97.

Mitsubishi Carisma è anche in versione 2 porte con motori 1,6 16V e 1,8 16V anche con cambio automatico, 1,9 turbodiesel.

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 km. Ulteriori informazioni presso i Concessionari.



MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo: M. M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971  
M.M. AUTOMOBILI ITALIA. UNA SOCIETA' DEL GRUPPO KOELLIKER.

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

Dall'esperienza ventennale della rivista "il fisco" è in vendita la settima edizione 1997 del

## CODICE TRIBUTARIO 1997 P. MARINO

Curato da Pasquale Marino, direttore della rivista "il fisco"



NELLE PRINCIPALI EDICOLE a L. 39.000

■ con richiesta all'Editore ETI S.p.A.

Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma,

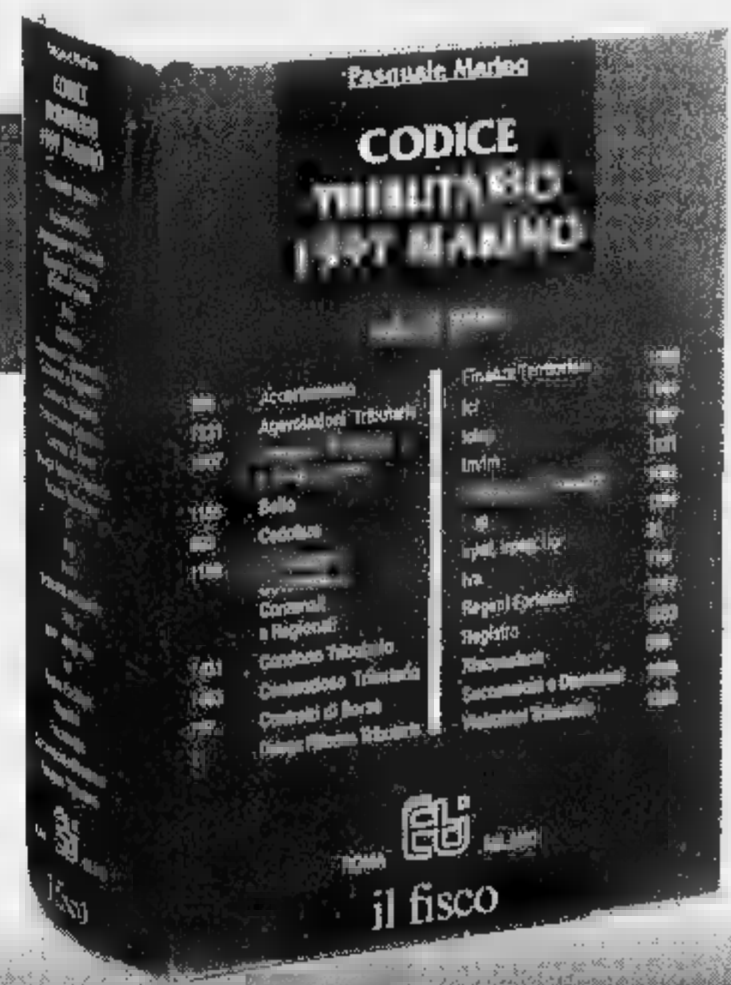
versando L. 45.000 (incluse spese postali)

con assegno bancario NT o sul c/c postale

n. 61844007 (per una più veloce spedizione inviare

attestazione versamento c/c postale via fax,

06/3217808)



IN EDICOLA 1710 PAGINE a L. 39.000



# Nasce un gigante dell'alimentare. Dentro c'è anche Cinzano

## Guinness beve Grand Met

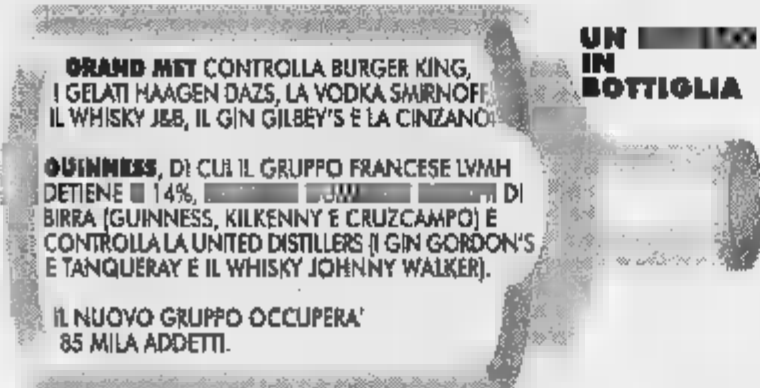
### Superfusione da 56 mila miliardi

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nasce un gigante nel mondo dell'alimentazione e della bevanda alcolica. La fusione fra due grandi nomi britannici di quei settori, Guinness e Grand Metropolitan, darà vita a una nuova entità - la Gmg Brands - con una valutazione di mercato di 20,6 miliardi di sterline (oltre 150 miliardi di lire). Il gruppo occuperà il settimo posto del settore su scala mondiale e diventerà in ordine di grandezza l'ottava società britannica. Ma la decisione di fare fronte comune alla crescente concorrenza sui mercati internazionali, annunciata ieri a Londra, ha anche un rovescio della medaglia: come effetto dell'integrazione fra i vari settori delle due società si perderanno circa 2 mila posti di lavoro, un totale di 1 mila.

E' dal 1992 che nessun membro della famiglia Guinness fa parte del consiglio d'amministrazione della società nata come birraia a Dublino nel 1759 e diventata in anni recenti, soprattutto attraverso la controversa opa del 1986 sulla United Distillers, uno dei più potenti operatori del settore. Oltre all'omonima birra e alla Harp Lager, la Guinness ha importanti marchi di whisky (Johnny Walker, il più venduto al mondo, e Bell's), di gin (Gordon's) e di altre bevande (Pimm's). La GrandMet, che in Italia controlla il gruppo Cinzano, dispone di celebri nomi nel mondo degli alcolici (la vodka Smirnoff, il whisky J&B, il liquore Baileys) ma ha anche enormi interessi alimentari, soprattutto negli Stati Uniti: fari-  
■ e paste surgelate Pillsbury, gelati Haagen-Dazs, ■ specialità messicane Old ■ Paso ma soprattutto la vasta catena internazionale di fast food Burger King, seconda soltanto alla McDonald's.

La nostra alleanza - ha detto ieri Tony Greener, presidente della Guinness - ha una fortissima logica strategica e creerà nuovo valore per azionisti, clienti e consumatori. Della società egli sarà co-presidente con George Bull, attuale presidente della



**GRAND MET CONTROLLA BURGER KING, I GELATI HAAGEN DAZS, LA VODKA SMIRNOFF, IL WHISKY J&B, IL GIN GILBEY'S E LA CINZANO.**

**GUINNESS, DI CUI IL GRUPPO FRANCESE LVMH DETIENE IL 14%, E IL GIN GILBEY'S DI BIRRA (GUINNESS, KILKENNY E CRUZCAMPO) E CONTROLLA LA UNITED DISTILLERS (IL GIN GORDON'S E TANQUERAY E IL WHISKY JOHNNY WALKER).**

**IL NUOVO GRUPPO OCCUPERA' 85 MILA ADDETTI.**

UN  
IN  
BOTTIGLIA

GrandMet e promotore della fusione. John McGrath, della Grand-Met, diventerà l'esecutivo del nuovo gruppo, mentre responsabile finanziario diventerà un uomo della Guinness, Philip Yea. «Da due grandi società britanniche - ha detto Bull - un colosso mondiale». Gli unici ostacoli potrebbero essere dal governo britannico e dall'Unione europea; ma gli esperti delle due società ri-

tengono di essere al sicuro dalla fusione. Il nuovo gigante, al quale Grand Met partecipa per il 52,7%, sarà strutturato in quattro distinti settori: Udv che controllerà tutti gli alcolici, Guinness per le birre, Pillsbury per gli alimentari e Burger King per il fast food. «Le nostre aziende sono perfettamente complementari, come tipo di attività e come geografia di mer-

cato», ha spiegato Bull; negando, fra l'altro, che la nuova struttura possa tradursi in un prossimo futuro nella separazione di specifici settori della nuova società. La fusione porterà, fra tre anni, a risparmi annuali di 175 milioni di sterline (circa 480 miliardi di lire). I maggiori benefici dei prodotti Guinness verranno dalla forte presenza GrandMet sul mercato americano: a loro volta i settori operativi della GrandMet saranno avvantaggiati dalla penetrazione Guinness nei mercati emergenti. La scomparsa di 2 mila posti di lavoro toccherà soprattutto il marketing e le vendite, l'amministrazione e soltanto in minima parte la produzione. La metà dei risparmi verranno dall'integrazione delle strutture di vendita dei prodotti alcolici nei Paesi dove entrano le società sono attualmente presenti. Un altro 20 per cento verrà da una ristrutturazione del settore alcolici.

Fabio Galvano

L'operazione prevede investimenti per 170 miliardi e ottocento posti

## La Ssang Yong sbarca in Italia

### Joint venture coreana per produrre fuoristrada

SEUL  
DAL NOSTRO INVIATO

I coreani sbarcano in Italia per produrre una fuoristrada. La SsangYong Motor, il braccio automobilistico della conglomerata SsangYong, vuole aprire una fabbrica in joint-venture con la famiglia Vignuzzi, che lavora da anni nell'importazione di auto orientali, e con partner pubblici italiani. L'obiettivo è partire entro 24 mesi e arrivare a produrre nel giro di quattro anni 10 mila veicoli basati su tecnologia coreana, ma ad alto contenuto europeo (per i motori ci sono già accordi con Mercedes-Benz e con l'italiana Vm) da destinare al mercato dell'Unione e ai Paesi dell'Est.

L'investimento di 100 milioni di dollari (170 miliardi di lire), che promette di dare lavoro ad 800 persone, dovrebbe essere coperto al 49% da fondi pubblici - investiremo sia la Gepi sia la Sng - mentre la SsangYong avrà

una quota del 21%, la famiglia Vignuzzi 10 e il restante 20 sarà offerto ad altri investitori. Proprio la possibilità di sfruttare fondi pubblici, oltre che la posizione strategica del nostro Paese, spinge i coreani verso le sponde italiane. La lettera di intenti firmata nei mesi scorsi dai due partner privati non specifica ancora dove sarà il nuovo stabilimento, anche se per la SsangYong è indispensabile che sorga vicino ad un porto dove potranno arrivare gli elementi «made in Korea». Nella lista delle località prescelte c'è al primo posto Gioia Tauro che ha anche il pregio di essere una zona «obiettivo uno» per gli incentivi europei, con agevolazioni che possono superare il 50% della somma investita dai privati. Ma in lista ci sono anche Massa Carrara e Cornigliano, in Liguria. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, a Seul per una missione economica, ha benedetto l'intesa, assicurando che il governo aiuterà la joint-venture nella scelta del luogo più adatto. (E. man.)

### CONSORZIO NAPOLIPASS

#### Estratto del bando di gara

Il Consorzio Napolipass indica, in nome e per conto delle Aziende consorziate A.N.M., C.T.P., F.S. S.p.A., Funicolare di Mergellina-Possillipo Alto, una gara a procedura ristretta, ai sensi del D. lvo n. 158 del 17.3.95, per la fornitura di un sistema di validazione a controllo dei titoli di viaggio nell'ambito della Città di Napoli. Le Ditte interessate devono far pervenire la richiesta di partecipazione entro il 30 maggio 1997 al seguente indirizzo: Consorzio Napolipass, sede operativa, via G. Porzio, 4 - CDN Isola A7 Napoli, tel. 081/5625.222-225, fax n. 081/5676.615. Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. in data 9 maggio 1997, sarà inoltre affisso all'elbo del Comune di Napoli e della Provincia di Napoli e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Per informazioni telefonare al n. 081/5625.225.

IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Antonietta Sannino

### COMUNE DI CASERTA

#### Estratto bando di gara

A norma dell'art. 6 comma 4 del D.P.R. 18.4.94 n. 573, si comunica che è indetto pubblico incanto per la fornitura di n. 2 automezzi per la raccolta e trasporto RR.SS.UU. secondo l'art. 8 del D.P.R. 573-94. Importo a base d'asta L. 9.900.000 oltre Iva al 18%. Le offerte dovranno pervenire al protocollo del comune entro le ore 12 giorno 28-5-1997. Il bando integrale può essere visionato o ritirato, previo pagamento di L. 50.000 sul C.C.P. n. 14105811 - Comune di Caserta servizio Tesoreria - dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali escluso il sabato, presso il responsabile del procedimento, sig. Tuozi Mario.

IL SINDACO  
dr. Antonio Malano

### COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA (CT)

#### Estratto di avviso di gara

E' fissata per il giorno 19.06.1997 ore 10 la gara mediante pubblico incanto con il sistema di cui all'art. 23 punto 1) lettera a) del D. lvo 157/95, per l'affidamento dei servizi di nettezza urbana, durata anni due, importo a base d'asta L. 814.803.164. E' richiesta l'iscrizione all'albo nazionale esercenti le attività di cui all'art. 2 del D.P.R. 915/82, C.C.I.A.A. per la categoria corrispondente al servizio richiesto. Il bando integrale è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 16 del 19.4.1997. S. Maria di Licodia 28.4.1997.

IL SINDACO  
Maria Lucia Tomasello

### COMUNE DI NAPOLI

#### SERVIZIO E CONTRATTI

#### Bando di gara

(ai sensi del D.P.C.M. 55/81)

Oggetto: Lavori di ristrutturazione del Mercato Ortofrutticolo di Napoli. Soggetto appaltante: Comune di Napoli - Dip.to Normalità - Servizio Mercati - Edilizia Annonaria - via Ausilio, 4 - NA. Tel. 287760. In esecuzione della delibera di G.M. n. 10 del 24.01.97, è indetta gara di appalto mediante licitazione privata, a termini abbreviati, da eseguirsi con le modalità previste dalla legge n. 218/95 con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari. La gara sarà aggiudicata solo in presenza di almeno due offerte valide. Importo a base d'asta L. 1.602.558.000 oltre IVA al 18%. Requisiti richiesti: Teorizzazione alla N.C. Categ. 6 per L. 750.000.000; Categ. 2 per L. 750.000.000; Categ. 10/A per L. 150.000.000; Categ. 5/C per L. 75.000.000. Iscrizione all'Albo Nazionale Smaltitori rifiuti, Categ. 3, rifiuti speciali non tossici e nocivi. ■ garanzia finanziaria ■ cui ■ Decreto del Ministero Ambiente; Iscrizione alla C.C.I.A.A. nell'elenco delle Ditte abilitate al rilascio della certificazione di cui alla legge 48/90. Tutti gli atti inerenti all'appalto in parola possono essere visionati presso il Servizio U.O. F. Edilizia Annonaria sito in via Ausilio 4 - Centro Direzionale - NA. Tel. 28.77.50. Il termine di ricezione delle domande di partecipazione, in carta legale, corredata di copia della documentazione richiesta è di giorni dieci a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso di Gara sul B.U.R.C. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Palazzo S. Giacomo - p.zza Municipio - 80122 NA. Il presente bando è stato pubblicato sul B.U.R.C. del 12.5.97.

IL DIRIGENTE  
dott. E. Capececiro

### REGIONE PIEMONTE

#### AZIENDA U.S.L. N. 9 - IVERA

#### Avviso di gara per estratto

In conformità alla delibera esecutiva n. 257 del 12.03.97 del Direttore Generale dell'U.S.L. n. 9 - via Aldisio 2 - 10015 Ivera (tel. 0125/4141 - fax 0125/43649) viene indetta gara a mezzo appalto concorso per la locazione operativa quinquennale o in alternativa acquisizione, di n. 2 tomografi computerizzati (TAC) total body a scansione elicoidale. Importo presunto acquisizione L. 2.200.000.000 (I.V.A. compresa). La gara avverrà secondo la normativa del D.L. n. 358/92 nonché secondo la normativa prevista in materia di contabilità generale dello Stato, per quanto applicabile. La procedura di aggiudicazione prescelta, a lotto unico, è quella prevista dall'art. 16, 1° comma, lettera b) del succitato D.L. n. 358/92. La domanda di partecipazione dovrà essere indirizzata a: Azienda U.S.L. n. 9 - Servizio Provveditorato - via Aldisio, 2 - 10015 Ivera. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata di tutta la documentazione indicata nel bando integrale, spedita alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e all'Ufficio Pubblicazione della CEE in data 05.05.97. Il bando integrale di gara è visibile presso il Servizio Provveditorato/settore d'acquisto durante il normale orario d'ufficio (da lun. a ven. ore 9,00 - 16,00). Le domande di partecipazione sono vincolanti per l'amministrazione appaltante. Ivera, 05.05.97

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
rag. Giancarlo Canil

IL DIRETTORE GENERALE  
n. Gianpaolo Costamegna

### S.I.N.A.T.E.C.

#### SOCIETA' INSEDIAMENTI ATTIVITA' ECONOMICHE SPA

Sede sociale Torino - Galleria S. Federico, 54  
Tel. 011/5717711 - Fax 011/5717655

Bando di gara per il recupero dell'immobile ex Forgas di Torino.

#### Avviso

■ Lavoro finanziato con contributo dei Fondi Comunitari - Regolamento 2081/93. Licitazione privata (procedura ristretta) accorciata ai sensi art. 15 del D. Lgs. n. 406 del 18/12/91 e art. 20 comma 1 della legge n. 109/94 e s.m.i.  
■ Bando trasmesso il 7/05/97 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale  
■ Aggregazione ai sensi del comma 1 art. 21 L. 109/94 e lavoro del concorrente sarà offerto il massimo ribasso sull'importo a base di gara. Saranno automaticamente escluse le offerte che presentano un ribasso che superi la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse incrementata dello sconto medio aritmetico dei ribassi che superano la predetta media. Non sarà offerta in astensione  
■ Luogo di esecuzione, caratteristiche generali dell'opera, natura ed entità delle prestazioni: Comune di Torino. Lavori di demolizione, di installazione di opere di urbanizzazione e di opere di recupero e nuova costruzione di edifici per attività economico-produttive. Importo a base d'asta L. 6.000.000.000 (seimilioni). Categoria ANC prevalente richiesta: categoria 2 (edifici civili, edifici industriali ed opere connesse ad accessori) per un importo fino a L. 6.000.000.000 (seimilioni). Termine consegna e inizio lavori: entro il 30/6/97.  
■ La domanda di partecipazione con i documenti richiesti nel bando integrale di gara, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 27/05/97 presso la Società S.I.N.A.T.E.C. S.p.A. Galleria S. Federico, 54 - 10121 Torino. Copia del presente avviso è stata pubblicata su siti di legge. Copia del bando integrale può essere richiesta alla S.I.N.A.T.E.C. Spa mediante nota a mezzo fax. Torino, 7 maggio 1997

IL CONSIGLIERE DELEGATO Mario Picco

### PROVINCIA DI NOVARA

#### Estratto di bando di gara

La Provincia di Novara, piazza Matteotti, n. 1 - 28100 Novara - Tel. 0321/3781 - Fax 0321/36087 intende appaltare mediante gara di licitazione privata, con il sistema del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, lett. a) del D.Lvo 17/3/1995, n. 157, il servizio di sgombero neve ed inasabbiatura per il biennio 1997/98 e 1998/99, sulle strade provinciali del Gruppo n. 18, per un importo a base d'appalto complessivo di L. 400.000.000, oltre Iva, più ad annuo L. 200.000.000, oltre Iva. Le domande di partecipazione, redatte in competente bollo ed in lingua italiana dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 18.6.1997 al seguente indirizzo: provincia di Novara - Settore Tecnico Viabilità - Piazza Matteotti, n. 1 - 28100 Novara. Il bando di gara in edizione integrale è stato spedito al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed alla Gazzetta Ufficiale della CEE in data 7.5.1997 ed è pubblicato all'Ufficio Pretorio del Comune di Novara e della Provincia. Il bando medesimo è reperibile presso il settore Tecnico Viabilità e l'Ufficio Appalti della Provincia nelle ore d'ufficio. Novara, 8 maggio 1997

### REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

#### ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Al sensi della legge vigente, si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 29.4.97, nonché all'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale, sono elencati i dati relativi all'avvenuta licitazione privata per l'appalto dei lavori di allargamento della strada regionale n. 17 di Roisan nel tratto compreso fra via Monti Galé e Borgata Moviscod di Aosta.

DIRETTORE SERV. OPERE EDILI E STRADALI  
DELL'ASSESSORATO L.P.P.  
Ing. Edmond Fremaux



Salone  
**LA STAMPA**  
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico  
Da lunedì a venerdì:  
9-12,30; 14-18  
Sabato: 9-12,30

### CHIVASSO INDUSTRIA S.P.A.

Sede sociale Chivasso - p.zza Carlo Alberto Dalla Chiesa 5  
Tel. 011/8126730 - Fax 011/8178123

Bando di gara per la costruzione di opere di urbanizzazione di un'area di 28 Ha costituenti il P.I.S. di Chivasso (TO).

#### Avviso

a) Lavoro con contributo dei Fondi Comunitari CEE - Regolamento 2081/93. Licitazione privata (procedura ristretta) accorciata ai sensi art. 15 del D.Lgs. n. 406/91 e art. 20 comma 1 legge n. 109/94 e s.m.i.  
b) Bando spedito il giorno 8/05/97 all'U.P.U.C.E.  
c) Aggregazione ai sensi del comma 1 art. 21 L. 109/94 a favore del concorrente che avrà offerto il massimo ribasso sull'importo a base di gara. Sarà offerta la massima riduzione dell'importo a base di gara. Saranno automaticamente escluse le offerte che presentano un ribasso che superi la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse incrementata dello sconto medio aritmetico dei ribassi che superano la predetta media. Non sarà offerta in astensione.  
d) Luogo di esecuzione, caratteristiche generali dell'opera, natura ed entità delle prestazioni: Comune di Chivasso. Lavori di realizzazione di opere di urbanizzazione (edilizia, parcheggi, acquedotti, fognature, ecc.); importo a base d'asta L. 11.779.753.267 (IVA esclusa di cui L. 11.517.395.267 per opere a corpo e L. 262.358.000 per spese a misura).  
e) Categoria prevalente ANC richiesta: categoria 8 (costruzioni e pavimentazioni stradali) per un importo fino a L. 6.000.000.000 (seimilioni); categoria 10a (acquedotti e fognature) per un importo fino a L. 6.000.000.000 (seimilioni).  
f) Termine di consegna e inizio lavori: entro il 30/6/97.  
g) La domanda di partecipazione, con i documenti richiesti nel bando integrale, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28/05/97 presso la Società Chivasso S.p.A. c/o S. S. T. via Mario Prossatore 2 - 10124 Torino.  
Copia del presente avviso è stata inviata all'U.P.U.C.E. in data 8/5/1997 e pubblicata ai sensi di legge. Il Bando integrale può essere richiesto a mezzo fax. Torino, 8 maggio 1997

IL PRESIDENTE Pietro Verzetti

### amial

#### ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

E' indetta gara ad asta pubblica per la fornitura di n. 250 contenitori in lamiera da 13-20 a posizione fissa per la raccolta RSU. Importo a base di gara: Lit. 390.000.000 (IVA esclusa). Il bando di gara integrale è disponibile presso l'AM.I.A.T. Divisione Approvvigionamenti, Servizio Gare e Contratti - via Giannagano n. 50 - 10156 Torino (tel. 223.239).

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Roberto Strano  
IL PRESIDENTE  
prof. Ing. Bernardo Ruggieri

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti  
Vendita di Immobili  
Incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 437/95 ■ DE MATTEIS Fernando curatore: ■ Gian Franco Buri. Il giudice delegato al fallimento dott.ssa Laura Caramello, ha disposto la vendita ■ incanto per il giorno 30.5.1997 alle ore 11,45 ■ seguenti immobili:  
Lotto unico  
In Comune di Torino strada ■ Cascinetto n. 150:  
Appozzamento di terreno dalla superficie catastale di circa mq 1762 con annessa fabbricazione industriale e palazzina, costituiti:  
- piano seminterrato ad uso cantina, mensa e spogliatoi di circa 200 mq;  
- uffici al piano rialzato di circa 105 mq;  
- 2 alloggi al 1° piano rispettivamente di circa 74 e 160 mq commerciali;  
- capannone industriale di circa 940 mq, con sottostante locale ad uso autorimessa di 136 mq circa.  
Prezzo base: L. 774.000.000 per il lotto unico.  
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, ■ versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 27/5/1997, mediante assegno circolare non trasferibile, emesso in Torino o provincia, intestato al Cassiere Prov. P.P. T.T. di Torino c/c concorso del controllore.  
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.  
Atti ■ alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via dei Carmine 12 - Torino.  
Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore: ■ Ing. Gian Franco Buri via Drovetti, 18 Torino tel. 434.33.55.  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Vincenzo Pirra

# CCT

## CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata del CCT inizia il 1° maggio 1997 e termina il 1° maggio 2004.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° novembre e il 1° maggio di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 14 maggio.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° maggio 1997; all'atto del pagamento (19 maggio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.



## FONDI D'INVESTIMENTO

00-00 00-00 00-00 00-00 00-00 00-00 00-00 00-00

Brand	2011/16	2011/50	Int. Energy	2011
Energy	100%	100%	100%	100%

[illegible]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina \*32323

Codice Vindice, pagina *32323#									
Linea	Colore	Model	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
18033	+33	15300	18000						
6552	+238	3528	719	10000					
930	-		930	n.r.					
5108	-	4597	5558						
17555	+52	17566		27500					
24282	+336	21786	30530	5750					
15700	-554	15700	20590	520					
15142	-297	15568	22843	8500					
3156	-154	2150	4063	82580					
3550	-	2150	3980	n.r.					
1267	-45	10119	1712	52400					
34626	+136	3523	34620	87400					
27240	-	23150	27800	1250					
12270	-12	10290	16370	100000					
5304	-4	11176	6842	153500					
6879	+56	6430	7791	4003					
4011	+21	3200	4140	1000					
8443	-15	6861	3143	223600					
5000	-590	3390	6003	n.r.					
14034	-34	9145	12116	524000					
2046	-	290	390	n.r.					
5049	-	87	87	n.r.					
4730	-40	4848	6179	73980					
3034	-30	2986	3608	218000					
54	-	396	300	270000					
36	-	38	196	40000					
2630	+23	1845	2451	12005					
103	+3	96	258	1037500					
16	-	14	111	7357300					
498	-40	494	647	590000					
344	-4	314	433	3530000					
1098	+2	8555	9579	30000					
9228	-21	5454	8249	127590					
1275	-	1275	1275	n.r.					
10651	-56	9469	11520	222500					
651	-17	651	377	380000					
715	-	715	530	40000					
103	+2	5	121	180000					
1190	-7	1059	1308	n.r.					
1451	-21	1458	1882	540000					
1451	-41	1458	1886	15000					
1262	-21	1112	1345	160000					
580	+9	487	741	30000					
3815	-135	3240	4218	22500					
1735	+25	1600	1929	3000					
1346	-	1229	1471	10000					
2044	-4	2828	3652	735000					
5610	-47	5520	6771	79000					
14803	-117	14380	16700	5000					
4013	+3	2056	4728	89500					
1368	-49	1219	1592	25000					
2771	-34	1159	3224	300000					
2583	-98	1400	3131	7500					
545	-5	289	591	45000					
8143	-48	5397	8457	4750000					
5445	-15	4791	6534	1336400					
348	-	3450	44						
848	-5	845	976	40000					
512	-	712	619	n.r.					
7385	-95	5081	7224	2000					
4094	+54	4105	5367	5000					
4562	-39	3501	4847	1235500					
3787	+21	2991	3844	3304000					
5255	-115	3797	5414	1387500					
3124	-55	3198	2343	1850000					
610	-	580	415	n.r.					
5140	-	500	530	n.r.					
1335	-	1335	1359	n.r.					
19850	-186	6141	23318	55500					
8579	-39	8054	10382	25000					
8832	-30	8498	10735	30000					
2400	+32	2765	3300	5000					
12495	-28	9698	12952	265000					
4963	-3	4691	5635	27000					
4864	-18	4640	5795	30000					
483	+18	468	702	54000					
3131	-56	3609	3835	116000					
459	-4	459	645	7000					
785	-13	781	848	5000					
7851	+10	2524	3231	12500					
5493	-10	5000	6068	3000					
115685	-3894	58667	120535	650					
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-	11	11						
11	-								



# STIEVANI

## "SVUOTA TUTTO"

**MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI IRRIPETIBILI...  
AFFRETTATEVI! I PRIMI SARANNO I PIU' FORTUNATI**

### TV COLOR

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
TV 5" bianco/nero portatile	129.000	99.000
TV 7" bianco/nero portatile	199.000	169.000
DAEWOO TVC 14" telecomando	369.000	289.000
RADIOMARELLI TVC 20" telecom.	449.000	349.000
PANASONIC TVC 14" telecomando	429.000	369.000
SONY TVC 14" telecomando	499.000	399.000
PHILIPS TVC 21" telecomando	599.000	499.000
SABA TVC 21" telecomando	619.000	499.000
SELECO 17" televideo	690.000	549.000
BRIONVEGA TVC 21" televideo	729.000	549.000
TELEFUNKEN TVC 21" televideo	699.000	599.000
GRUNDIG TVC 21" televideo	719.000	599.000
SIEMENS TVC 21" tl. pred. SAT	799.000	599.000
SABA TVC 10" telecomando port	749.000	619.000
PANASONIC TVC 21" televideo	749.000	649.000
TELEFUNKEN TVC 21" stereo tl.	799.000	699.000
SONY TVC 21" televideo	849.000	749.000
TELEFUNKEN TVC 25" stereo tl.	1.390.000	890.000
TOSHIBA TVC 25" stereo tl. 4 Ap	1.490.000	999.000
NOKIA TVC 28" stereo televideo	1.390.000	999.000
DAEWOO TVC 29" super trinitron	1.790.000	1.599.000

### HI-FI-AUDIO-AUTORADIO

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
DAEWOO riprodutt. in cuffia stereo	19.000	9.900
KAYA radioreg. mini pile/rete	39.000	29.000
AIWA riprodutt. in cuffia con radio	69.000	44.000
AUTORADIO frontalino estraibile	99.000	69.000
PHILIPS radio registratore stereo	99.000	79.000
compact disc portatile	149.000	99.000
AKAI radio reg. doppia cassette	129.000	99.000
AIWA radio reg. con CD	249.000	189.000
AIWA Autoradio 4x20 watt frontalino	289.000	199.000
SANSUI hi-fi micro con CD telecomando	349.000	199.000
Autoradio 4x20 watt rds	349.000	219.000
Autoradio 4x30 watt	349.000	299.000
PIONEER Autoradio 4x35 watt rds	399.000	359.000
AKAI hi-fi mini CD telecomando	699.000	399.000
AIWA hi-fi mini karaoke	699.000	499.000
PIONEER hi-fi micro 50w surround	790.000	599.000
SONY hi-fi mini 30w telecomando	690.000	539.000
KENWOOD hi-fi midi CD rds	1.190.000	890.000

### PICCOLI ELETTRODOMESTICI

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
AEG aspirabriciale ricaricabile	59.000	39.000
DE LONGHI bidone aspiratutto 1000	119.000	119.000
ROWENTA scopa elettrica 700	129.000	129.000
ROWENTA 100 gradi	149.000	149.000
MOULINEX aspirapolvere 1100 w comp.	159.000	159.000
DE LONGHI scopa elettrica 700 w select	179.000	179.000
FISELDEM 100 gradi + 4 accessori	219.000	179.000
AEG scopa elettrica 1000 w reg.	229.000	179.000
AEG aspirapolvere 1200 w	249.000	199.000
ROWENTA aspirapolvere 1000w Dymbo	289.000	229.000
IMETEC lucidatrice extra piatto	269.000	269.000
PHILIPS aspirap. 1300 w elettronico	369.000	279.000
MOULINEX aspirap. 1350 w filtro salute	379.000	289.000
POLTI vaporetto base	390.000	299.000
HOOVER aspirapolvere superellett.	499.000	299.000
POLTI vaporetto c/reg. + lavavetri	499.000	299.000
POLTI vaporetto professionale	729.000	599.000

### VIDEOREGISTRATORI/TELECAMERE

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
PHILIPS 2 testine	399.000	289.000
SABA 2 testine	489.000	390.000
PHILIPS 3 testine	499.000	399.000
AIWA 4 testine	499.000	399.000
HITACHI 4 testine show view	649.000	499.000
SHARP 4 testine	599.000	499.000
GRUNDIG 4 testine	649.000	529.000
MITSUBISHI 4 testine	679.000	549.000
TELEFUNKEN 4 testine show view	729.000	599.000
JVC 4 testine audio dubbing	799.000	699.000
AKAI stereo hi-fi 1 testine	890.000	699.000
PANASONIC hi-fi	949.000	799.000
JVC stereo hi-fi 6 testine	969.000	799.000
SONY stereo hi-fi	1.090.000	989.000
GOLDSTAR video 8 12x	990.000	690.000
GRUNDIG video 8	1.090.000	890.000
GRUNDIG VHS "C"	1.099.000	899.000
PANASONIC VHS "C"	1.090.000	949.000
SHARP LCD 3"	1.290.000	990.000
JVC stabilizzata	1.599.000	1.389.000
JVC stabilizzata hi-fi	1.890.000	1.649.000
JVC 140x	1.990.000	1.699.000

### TELEFONIA CELLULARE

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
CONSUMO ricaricabili OMNITEL e TIM		
MOTOROLA D470	100.000	
MOTOROLA B700 Microtac		
PHILIPS Fizz multicolori		
NOKIA 1611 con carta ricaricabile		
NOKIA 8110		
ERICSSON GF		

Contratti immediati in sede OMNITEL e TIM  
tipo Family, Libero, Business  
per tutte le esigenze

### GRANDI ELETTRODOMESTICI

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
LAVATRICE 100 giri inox	490.000	339.000
ARISTON 450 giri	590.000	379.000
CANDY 400 giri inox	699.000	429.000
ARISTON 800 giri vasca inox	629.000	549.000
ZOPPAS 44 m giri carboran	749.000	629.000
ZEROWATT carica frontale 600 giri	890.000	779.000
AEG 600 giri termostato	940.000	790.000
CANDY Lavastoviglie 12 coperti 4 prog.	850.000	799.000
ARISTON Lavastoviglie 12 coperti	950.000	839.000
ZANUSSI Lavastoviglie pannell. 45 cm	990.000	849.000
SMEG Lavastoviglie 8 coperti 45 cm	1.090.000	890.000
ZOPPAS frigo tavolo 140 l.	399.000	299.000
CASTOR frigorifero 160 l.	459.000	349.000
CANDY frigorifero 2 p. 230 l.	549.000	449.000
KELVINATOR frigorifero 1 p. 311 l.	890.000	790.000
ZOPPAS combinato 2 mot. 320 l.	1.190.000	929.000
KELVINATOR combinato 2 mot. 316 l.	1.490.000	1.190.000
KELVINATOR frig. americano 434 l.	2.200.000	1.690.000
ZOPPAS congelatore pozzo 115 l.	490.000	390.000
ZOPPAS congelatore vert. 116 l.	640.000	539.000
CANDY congelatore pozzo 325 l.	690.000	560.000
INDESIT congelatore pozzo 370 l.	790.000	629.000
CUCINA 50x50 4 fuochi forno gas	399.000	229.000
ROSIERES cucina 4 fuochi 54x50	490.000	390.000
ZOPPAS cucina 4 fuochi 90x50	690.000	540.000
ELBA cucina 60x60 forno elettrico	720.000	590.000
ARISTON cucina sicur. 60x60 top	1.090.000	890.000
CANDY forno microonde 850 w 20 l.	280.000	179.000
DAEWOO microonde 800 w grill 18 l.	349.000	229.000
SHARP microonde 16 l. elettronico	329.000	249.000
WHIRLPOOL microonde 1 l. grill	529.000	399.000
MOULINEX microonde 27 l. 1100 w	640.000	490.000
SHARP microonde 24 l. grill-pizza	649.000	549.000

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
ARIETE frullatore immersione	39.000	19.000
GIRMI grattugia elettrica con manico	69.000	54.900
robot antiaderente	69.000	58.000
robot 300 w 2 velocità	109.000	79.000
MOULINEX centrifuga compatta	109.000	89.000
MOULINEX robot cucina 500 w	199.000	129.000
DE LONGHI bistech. basculante	169.000	139.000
LONGHI sfornatutto 13 l. 1000 w	199.000	149.000
GAGGIA macchina caffè gran gaggia	199.000	159.000
DE LONGHI friggitrice rotante	219.000	169.000
ARIETE forno pizza da Gennaro	219.000	179.000
LONGHI sfornatutto con luce	259.000	199.000
BECKER affettatrice 22 cm	389.000	299.000
LONGHI macchina caffè/cappucc.	399.000	319.000
FAEMA macchina caffè superellett.	449.000	339.000

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
FERRO a vapore Nido	39.000	19.000
ARIETE ferro a vapore microsolco	79.000	59.000
TEFAL ferro a vapore ultragloss	99.000	69.000
ROWENTA ferro a vapore inox	99.000	79.000
ROWENTA ferro a vapore supervapore	119.000	84.000
PHILIPS ferro a caldaia	259.000	189.000
MICROMAX ferro a caldaia c/ferro prof.	259.000	219.000
MICROMAX ferro a caldaia inox	349.000	259.000
POLTI ferro a caldaia professionale	429.000	359.000

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
PHON vari modelli a partire da		9.900
modellatore per capelli	39.000	29.000
ARIETE bilancia pesapersona	69.000	29.000
BRAUN phon supervolume	59.000	39.000
TEFAL bilancia pesapersona digitale	79.000	59.000
PHILIPS rasoio rete 2 testine	99.000	69.000
ROWENTA rimatori di placca	149.000	99.000
ROWENTA epilatore a freddo	149.000	119.000
ROWENTA dental center MH	168.000	139.000
BRAUN silkepile completo	199.000	139.000
lamp. abbr. 1/2 busto 6 tubi	379.000	279.000

**SENZA UNA LIRA, SENZA ANTICIPO,  
TUTTO A RATE**

**TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011/218666**



## Serrature a doppio mentonnet e pompa con sistema antieffrazione Una barriera contro lo scasso

### Porte corazzate costruite da artigiani

L'idea di una porta corazzata - dicono - è orgoglio alla Cam di Cortini - risale a 31 anni fa, al '66. In questa anche la data di nascita della nostra ditta, che quell'idea voleva realizzare. Si trattava, allora come adesso, di una porta in ferro rivestita in legno da sostituire a quella originale. Il fine di una barriera - metallo contro i tentativi di scasso. Il prodotto, diffuso con il marchio Magnum - dicono ancora alla Cam - ha avuto tantissimi successi.

Perché? «Il battente viene corazzato e non blindato». La differenza sta nello spessore della struttura metallica, circa 10 millimetri. Il peso che si aggira sui 140 chilogrammi. Inoltre viene installato, senza rompere il muro, un telaio di 3 millimetri grazie alle potenti staffe Magnum. Quanto alle serrature, garantiscono alla Cam, di ultima generazione, sempre all'avanguardia nel settore della sicurezza. «Abbiamo - concludono i tecnici Cam - un piccolo vizio: poiché siamo artigiani costruiamo a misura. Il nostro motto potrebbe essere "ad ogni vano la sua porta". Lo possiamo tranquillamente dimostrare a chi ci viene a trovare in azienda, a Borgo San Pietro di Moncalieri (To), in via Brofferio 7/A e B, telefono 011/606.1747, fax 011/606.1339».

La Auno esporta in tutto il mondo oltre la metà della sua produzione: vale a dire serrature e casseforti. Queste ultime sono fabbricate in circa 350 modelli per soddisfare qualsiasi esigenza.

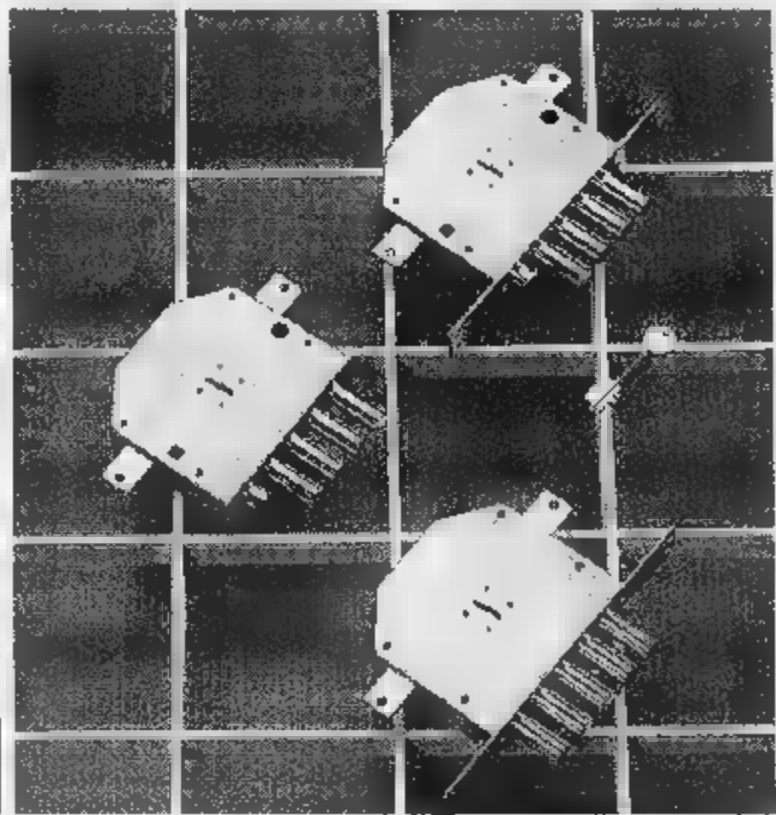
za, utilizzando materiali e tecnologie d'avanguardia che garantiscono durata, sicurezza e affidabilità. Sui modelli a combinazione il possibile applicare un dispositivo brevettato, il «Combimaster», che consente lo sblocco della combinazione mediante un dispositivo ausiliario di apertura, in grado di escludere temporaneamente la combinazione numerica.

La robustezza delle casseforti Auno è aumentata dal brevetto «Sicurezza». Un dispositivo antiscasso (resistente alla trapanazione) costituito da sfere in acciaio sistemate in fori ciechi, in corrispondenza delle superfici sui quali i saldati i perni di tenuta della serratura. Quando vengono sfiorate dalla punta di un trapano iniziano a girare vorticosamente impedendone il

passaggio. Un ulteriore accorgimento, un rinforzo a protezione di cardini e perni, rende in pratica inattuabile la cassaforte dai ladri armati di mazza.

Fiore all'occhiello dell'azienda sono le serrature a chiave a doppia mappa, in quanto modificate da continui accorgimenti innovativi. L'ultima versione è caratterizzata dal «doppio mentonnet», protetto dal disco in acciaio temperato antiperforazione. Quando si gira la chiave si mettono in moto due meccanismi (anziché uno) che liberano il carrello e gli consentono di (chiudere) o (retrocedere) (aprire). Perché non si inceppi la chiave occorre una lavorazione perfetta, che non consente alcuna tolleranza. Quanto al carrello di scorrimento del chiavistello interno è stato indebolito in un punto ben definito per sollecitare la rottura in caso di forzatura, in modo da bloccare il congegno.

Altra sofisticata serratura, con supercilindro a sicurezza totale, è quella a pompa. Il cilindro, girante, è rivestito in acciaio temperato nichel, antifrattura. L'intero corpo del meccanismo è difeso da una piastra in acciaio temperato antitrapano e antifrattura, che si fissa fino a quando non si verifica una sollecitazione per forzatura. In tal caso, la piastra comincia a girare e impedisce alla punta di entrare. Infine, i pistoncini del congegno interno che determinano la cifratura della chiave, sono sfalsati anziché in linea come nelle altre chiavi.



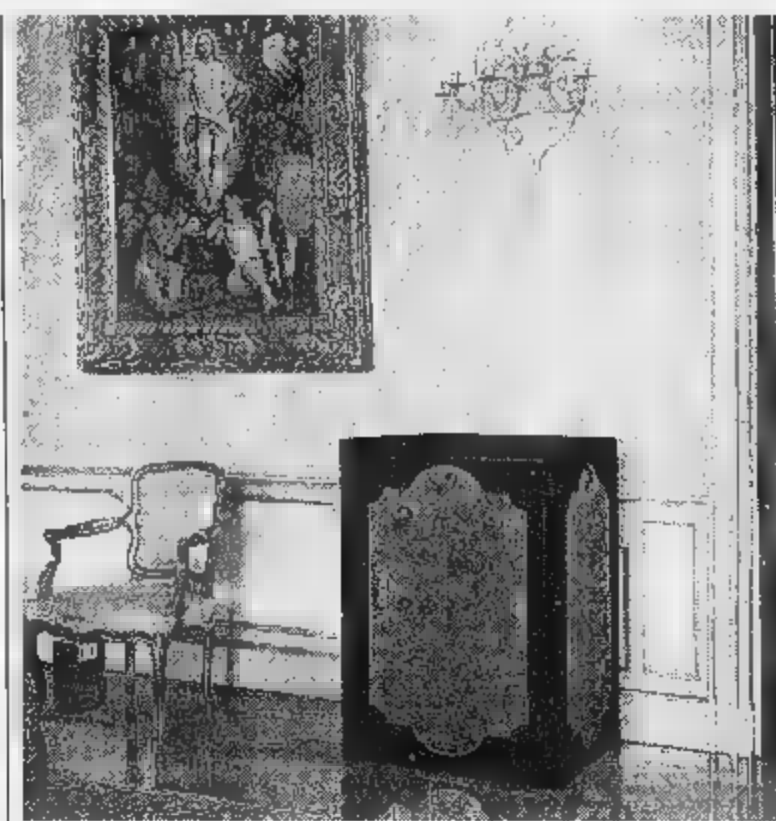
Sicurezza e qualità della vita: il «comunicatore» e gli apparecchi di telesoccorso

## Quando l'estetica si oppone ai ladri

### Casseforti decorate a mano con motivi ornamentali

Una cassaforte di elevata qualità tecnica può anche essere bella? Alla Fiamca, leader europeo nel settore della cassaforte professionale, non hanno dubbi e così propongono al pubblico alcuni modelli caratterizzati da una particolare ricerca dell'estetica. Unendo i cinquant'anni di esperienza nel ramo della sicurezza (ha ottenuto il più importante riconoscimento mai conseguito da un'azienda europea) e le migliori tradizioni di decorazione manuale artistica, la Fiamca produce la serie Belfort con una vasta gamma di motivi ornamentali a un prezzo competitivo.

La storia dell'azienda è scandita da numerosi primati: dai sistemi corazzati negli Anni 70, alle automizzate antirapina e alla produzione della prima cassa continua elettronica in Italia nel decennio successivo, per non citarne che alcuni. Gran parte della produzione Fiamca è perciò assorbita da banche, uffici postali, grandi aziende, sistemi di trasporto valori, che hanno bisogno di casse, casseforti, portaforti, casse continue, cassette di sicurezza, sistemi automatizzati di protezione valori. E ancora: cash-dispenser e casse continue interfacciate Bancomat. Quella stessa tecnologia d'avanguardia viene utilizzata nella produzione di prodotti destinati al grande pubblico che ne ha decretato il successo. Ma la storia della sicurezza



in Italia e in Europa è legata anche alla Elkron, di recente entrata nel Gruppo Schneider, evento che le ha dato una dimensione industriale a livello mondiale. La Elkron produce e distribuisce prodotti e servizi legati alla sicurezza dei beni delle persone dal '74. Nei condomini, nelle ville, negli uffici,

fabbriche, negozi e musei è accanto al cittadino per consentirgli di vivere nella serenità della propria casa. Ed è disposizione dell'installatore per garantire un intervento veramente professionale. Secondo la filosofia Elkron, la sicurezza globale nasce dalla perfetta sintesi tra prodotto e servizio. Nel pal-

mares dell'azienda ci sono il primo rivelatore a microonde e il brevetto della cavità a parabola che ha consentito la prima produzione di massa di sensori a microonde, con il risultato di cambiare il concetto di sicurezza. Nei primi Anni 80 il perfezionamento della tecnologia dei raggi infrarossi passivi ha esteso all'utenza civile i vantaggi di questa tecnologia e di quella del sensore combinato microonde-infrarossi.

Sicurezza vuol anche dire vivere meglio. La Elkron ha messo a punto il Telesam, apparecchio di telesoccorso, e la centrale Vox che, oltre a dialogare con l'utente, rappresenta un elemento tecnico di collegamento con il programma Securthome, ideato da Europ Assistance per assistere la persona anche dopo l'allarme. Il comunicatore telefonico, infine, consente di tenere sempre sotto controllo la casa lasciata momentaneamente incustodita o la seconda casa, accenderne le luci, riscaldamento o l'impianto di irrigazione. Sono tutti prodotti ad elevato standard di qualità, confermati dalla corrispondenza alle più severe normative Cei.

La Elkron ha, di recente, incrementato la presenza sul mercato italiano con una serie di prodotti innovativi. Ne ricordiamo due: i grandi impianti a sistemi evoluti senza fili, ad elevata affidabilità, basata su un sistema doppia frequenza.

# Auno

SERRATURE ■ CASSEFORTI  
DI ALTISSIMA SICUREZZA

LA TECNICA PIÙ AVANZATA

LA GAMMA PIÙ COMPLETA

## Auno

● Golfo, 50 - 10042 NICHELINO (TO) - Tel. (011) 62.75.106 r.a.  
Fax (011) 68.01.153 - Telex 21.64.66 AUNO-I

# MAGNUM

PRESENTANDO  
QUESTA PAGINA  
RICEVERAI  
UN TRATTAMENTO PARTICOLARE

ditta CAM di Cortini  
c.so Dante 6

Esposizione  
via Brofferio 7/A 7/B

BORGIO S. PIETRO  
MONCALIERI (TO)

**TEL. 011/6061747 - FAX 011/6061339**

## ANTIFURTO ELKRON: IL TUO ANGELO MULTICUSTODE

Dal 1974 ELKRON risponde alle continue e crescenti esigenze del mercato, con antifurti elettronici all'altezza dell'evoluzione degli ambienti sociali e residenziali. Con l'obiettivo primario di garantire al cittadino di vivere serenamente nella propria casa sul posto di lavoro: nei condomini delle metropoli come nelle cittadine, negli uffici e nelle fabbriche come nei negozi o nei musei.

Garantendo anche all'installatore la certezza di un risultato finale altamente professionale, grazie alla perfetta sintesi di prodotto e servizio.

La qualità dei prodotti ELKRON è confermata dalla certificazione dell'Istituto Marchio di Qualità e dalla rispondenza alle più severe normative a livello europeo, che ne hanno consentito l'omologazione nei principali Paesi.

**ELKRON**

LA SICUREZZA ■ CHI È LEADER

INTERNET: <http://www.elkron.it>

IL VOSTRO AGENTE ELKRON PER TORINO E PIEMONTE È

**L.M. di L. Margherito**

Via Issiglio, 62/E - TORINO

Tel. 011/385.94.12 - 385.94.78 Fax 011/385.94.71

## fiamca

S.p.A. TORINO

SISTEMI DI SICUREZZA PER L'AUTOMAZIONE BANCARIA  
CASSEFORTI A NORME EUROPEE  
PORTE CORAZZATE A NORME EUROPEE  
CASSE RAPIDE DI VERSAMENTO  
CASSE CONTINUE  
CASSETTE DI SICUREZZA  
CASSE TEMPORIZZATE  
ARMADI CORAZZATI ■ REFRATTARI  
CASSEFORTI PER APPARTAMENTI

CERTIFICATI ISO 9002

ICIM CISQ EONET

Direzione e stabilimento: Via V. Carrara, 66 - 10146 TORINO  
tel. 011 / 7792341 (5 linee r. a.) - fax 011 / 712926

Via Cassini 45 - Torino - tel. 5617119-597231

**PROGETTAZIONE E VENDITA**  
sistemi di sicurezza ■ sistemi passivi  
armadi compatibili ■ ignifughi

AFFILIATI **Comfor**

**PK** Per la pubblicità ■ LA STAMPA  
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60  
Sportelli: VII Roma 80 - Via Marengo ■  
Telefono ■ 666.52.11 - ■ 666.53.00 - 10126 TORINO



Si completa l'opera dello storico scomparso. Un colloquio inedito sulla lavorazione del volume che affronta i nodi cruciali della Rsi

# DE FELICE

## l'ultimo segreto di Mussolini

**Q**UANDO uscirà il libro vedrete «strilleret». Così, con un'inconfondibile voce «tratti stridula, che finiva in risata, Renzo De Felice mi annunciava la pubblicazione dell'ultimo tomo della sua biografia: *Mussolini, La guerra civile 1943-45*. Il colloquio da cui sono tratte quelle parole è dell'autunno 1994. Ho registrato quelle conversazioni al solo scopo di facilitare la stesura del testo che sarebbe uscito in forma di interviste sulla *Stampa*, sempre scrupolosamente riviste da De Felice stesso. Non immaginavo che con la prematura scomparsa dello storico quelle chiacchierate a ruota libera, con frequenti divagazioni e indiscrezioni, avrebbero acquistato un valore del tutto particolare. La data del colloquio appena ricordato è importante perché proprio in quel periodo De Felice stava decidendo di anticipare alcune sue tesi nel libro che si sarebbe intitolato *Rosso e nero*. Steso con la collaborazione di Pasquale Chessa, sarebbe uscito nel settembre 1995, rappresentando così il fatto l'ultimo lavoro di De Felice da lui pubblicato in vita.

### Un dibattito esasperato

È trattato, in realtà, di un'operazione «discutibile». Infatti - ho spiegato a questo tempo anche - questo giornale *Rosso e nero* ha contribuito a esasperare inutilmente il dibattito, soprattutto attraverso alcuni giudizi sommari, perfino sprezzanti, nei confronti della storiografia di sinistra, globalmente omologata come *vulgata* resistenziale. Anziché far emergere in modo produttivo le differenze di giudizio sulla «guerra civile», sulla «crisi morale della nazione» e sui limiti della Resistenza, ha estremizzato le posizioni.

Nell'intenzione originaria dell'autore, *Rosso e nero* era una sorta di pamphlet che avrebbe dovuto consentire, in un secondo tempo, un'analisi storiografica più distaccata nel volume *La guerra civile 1943-1945*. Questa è la mia convinzione sulla base delle conversazioni e dei materiali di cui ho potuto disporre. La lettura attenta della versione definitiva del volume, così come lo hanno

### «LA GUERRA CIVILE»

#### Presentazione al Salone del Libro

**TORINO.** Con *La guerra civile 1943-45*, secondo tomo di *Mussolini l'alleato*, si conclude la monumentale biografia del duce scritta da Renzo De Felice. L'atteso volume uscirà postumo da Einaudi a fine mese e sarà presentato il 24 maggio al Salone del Libro (Sala Berlino, 18), da Gian Enrico Rusconi, Ernesto Galli della Loggia, Silvio Lanaro e Elena Aga Rossi. Al momento della scomparsa, avvenuta a Roma il 29 maggio 1996, il grande storico del fascismo, nonostante fosse tempo dolorosamente minato dalla malattia, era già riuscito a stendere buona parte della ultima ricerca, che gli allievi e i collaboratori hanno potuto completare sulla base dei materiali raccolti da De Felice. Particolarmente nutrita la sezione finale che ospita la documentazione su cui lo studioso stava lavorando.



Nella foto sopra: Adolf Hitler



Nell'immagine grande: Renzo De Felice, lo storico del fascismo scomparso nel maggio '96. A destra: Benito Mussolini



A sinistra: Josef Stalin, il dittatore dell'Unione Sovietica

*«Nella prima fase, fra il settembre '43 e il gennaio '44, il duce fa il suo estremo tentativo come politico vero, cerca di liquidare l'ala oltranzista del fascismo: Pavolini, Buffalini»*

confezionato i suoi curatori, ora in uscita da Einaudi, dovrebbe confermare questa mia valutazione.

Prima di entrare nel merito, vorrei ribadire che queste considerazioni non sono dettate da preoccupazioni filologiche, ma dall'interesse che le polemiche suscitate da *Rosso e nero* non pregiudichino un dibattito storiografico che da qualche anno sembra finalmente sbloccato da vecchie posizioni. E polarizzare artificiosamente il campo dei lettori tra incondizionati ammiratori di De Felice e suoi detrattori.

Nel corso della conversazione citata sopra chiedevo a De Felice il giudizio sulla condizione sia della ricerca storiografica che del dibattito pubblico sulla storia italiana. La ri-

sposta era di grande pessimismo: «entrambi gli aspetti».

Particolarmente era il giudizio di De Felice sullo stato della ricerca sulla Repubblica Sociale Italiana. «Le fonti ci sono», ripeteva, riferendosi soprattutto agli ambienti di destra. «Ma mancano gli studiosi seri, manca l'habitus scientifico. Prevale il desiderio di tenere vita un'immagine mitica di quel passato e continuano sempre ancora le loro lotte interne». A questo proposito a De Felice stava particolarmente a cuore il capitolo «storia che le storiografie correnti preferiscono ignorare o minimizzare: i tentativi di accordo tra le parti in conflitto». «Di tentativi di pacificazione» sono stati un gran numero, soprattutto tra i militari schierati e i partigiani viceversa. «Graziani. Incontri e possibilità che falliscono ma che sono indicativi di una tendenza a riconoscersi come parte di un'unica realtà che non è ancora irrimediabilmente divisa».

### Con Hitler o con Stalin?

Alla mia obiezione che tali tentativi erano in realtà sprovvisti di solidi requisiti politici, data la situazione che si stava creando, erano tentativi fuori del mondo. De Felice rispondeva: «Erano posizioni fuori del mondo, come dici, ma non nella primissima fase: dal settembre 1943 al gennaio 1944. Quello è in cui Mussolini fa il suo ultimo tentativo

politico vero. Cerca di liquidare l'ala oltranzista del fascismo (Pavolini, Buffalini)».

Di nuovo obietto che non si capisce la direzione politica di questo tentativo, dal momento che Mussolini non mirava certamente a una «liberalizzazione» del fascismo. De Felice è tutto d'accordo. L'operazione che Mussolini confusamente aveva in testa è un altro segno: «legata a una rottura del fronte alleato, al contrasto tra sovietici e angloamericani. Ma quale dei contendenti fosse collocata la Rsi nessuno lo sa. Con Hitler o con Stalin? Gli alleati sembravano fuori campo».

Si tratta naturalmente di una prospettiva avventurosa, spiega alcuni atteggiamenti di quella fase. Alla mia domanda

su chi fossero gli eventuali interlocutori di questa operazione, De Felice assume l'aria misteriosa, elusiva e allusiva che gli era talvolta tipica. Fa qualche nome di socialisti, ma precisa: «Ho soltanto indizi. Avrebbe dunque fatto ulteriori ricerche».

De Felice come studioso è un uomo era assai più complicato, tormentato, tortuoso di quanto non appaia dalle immagini elogistiche o polemiche che oggi circolano. La «ambizione» di scrivere - attraverso la biografia di Mussolini soprattutto nella fase finale - una «unica storia d'Italia», nella quale collocare la Resistenza, la Repubblica Sociale Italiana e l'atteggiamento della

*«Ma non fu un tentativo di liberalizzazione, mirava alla rottura del fronte alleato. I suoi interlocutori in campo partigiano? Qualche socialista, per ora ho solo indizi»*

popolazione, trattata come una variabile «se». Questo tentativo porta certamente a un ridimensionamento dell'antifascismo resistenziale, non tanto nei suoi termini ideali quanto in quelli della sua rilevanza politico-militare. Ma intacca il giudizio complessivo positivo sul ruolo storico della Resistenza stessa per la nascita della Repubblica.

Il tentativo defeliciano porta anche a una rilettura positiva di taluni aspetti della Rsi (difesa dell'onore e/o della patria, ricostituzione della legalità dopo lo sbandamento dell'8 settembre, autonomia relativa rispetto all'alleato-occupante tedesco). Questa rilettura tuttavia non cambia il giudizio storico negativo sull'insieme dei motivi delle espressioni politiche dell'ultimo fascismo. Ma soprattutto De Felice ridà centralità alla popolazione - testimone principale del trauma nazionale (una popolazione abbandonata e stessa, travolta dalle vicende belliche, tutta presa dalle strategie della sopravvivenza, disaffezionata dal regime fascista ma restia a mobilitarsi attivamente contro di esso).

### Inquietudine insospettata

Come si può negare che questi nodi cruciali della ricostruzione storica del periodo 1943-45, che non ha ancora trovato una sintesi convincente? Come si può negare che De Felice abbia contribuito a porre con forza questi problemi, anche se non è riuscito a dare a essi una risposta persuasiva?

Personalmente credo che l'eredità più preziosa di De Felice stia nella problematicità che si cela al fondo di tutta la sua opera - espressa nella insaziabile ricerca del documento per rendere la realtà infinitamente più complessa di quanto non appaia «prima vista». Ma problematica è anche la interpretazione che non si lascia mai definire una volta per tutte. De Felice nascondeva dietro alle sue estemporanee prese di posizione pubbliche (o alle sue battute cattive in privato) una inquietudine che i suoi critici e i suoi ammiratori non sospettano.

Gian Enrico Rusconi

*«Abbiamo ripescato mondo dove esisteva grande valore, quello della speranza»*

DAL NOSTRO INVIATO

Il letto di Giuseppina Bonaparte, che troneggia alla Malmaison, è un'imitazione. Decorato di enormi cigni dorati e pesanti drappi azzurri e cremisi, è stato ricostruito fedelmente dai dipinti dell'epoca. Il modello originale appartiene a Caterina Belgrado, la protagonista del dodicesimo romanzo di Sveva Casati Modignani (famoso pseudonimo della coppia Bice e Nullo Cantaroni, autori di best seller d'amore che in anni hanno venduto 4 milioni di libri). Quel baldacchino - di cui si sono perse le tracce dopo che la figlia dell'imperatrice, Ortensia, lo volle per sé - è un elemento chiave nella trama di *Caterina e modo mio* (la uscita da Sperling & Kupfer, presentato l'altro giorno a Parigi da Bice Cantaroni). La scrittrice milanese, nelle sale dove Giu-

Bice e Nullo Cantaroni pubblicano il loro dodicesimo romanzo firmato Sveva Casati Modignani. A destra il letto di Giuseppina Bonaparte

seppina e Napoleone giocavano a nascondino, confida che il romanzo è in parte autobiografico. Caterina, una sessantenne che ripercorre il suo passato, è lei.

perché Giuseppina e la Ville Lumière? «Il legame con la Malmaison» durante il mio primo soggiorno a Parigi. Avevo 19 anni quando, dopo l'esame di maturità, i conti



La Prunelle mi capitarono. Una sera, a una festa a casa loro, incontrai un ragazzo bellissimo, biondo, abbronzato, con incredibili occhi azzurri. E' temo, pensai mentre lui mi credeva spagnola. Dopo due battute disse: «Perché non par-

Incontro a Parigi con Bice Cantaroni, che con il marito si cela sotto lo pseudonimo della scrittrice best seller

## Autobiografia sul letto di Giuseppina Bonaparte

### Sveva Casati Modignani, un romanzo fra storie vere e fantasia



liamo italiano? Sei la donna della mia vita, andiamo via di qua». Così conobbi mio marito, Nullo Cantaroni, un colpo di fulmine degno di un romanzo d'epoca, senza le dovute complicazioni: «Lui aveva una moglie e io una figlia. Quando mio

padre lo seppe voleva spararci. Feci il mio '68 con dieci anni d'anticipo. Prima che Nullo decidesse di divorziare per sposarmi ci prendemmo a ci lasciammo per molto tempo. Ma in quei giorni, a Parigi, visitammo la Malmaison. Io vidi il baldacchino di Giuseppina e immaginai quanto fosse stata felice lì, accanto a Nullo. Per questo ho virtualmente regalato l'esemplare originale a Caterina».

Nel romanzo il talamo è virgineo (come d'altronde nella realtà). La protagonista, figlia di fruttivendoli, lo riceve giovanissima da una generosa soubrette, Lilliana Dorli, che se ne disfa dopo una delusione sentimentale. Caterina ne separerà mai più. Su quel letto studierà le due inseparabili amiche del cuore; piangerà tutte le sue lacrime; dormirà insieme con i figli, ma non con il suo grande amore.

L'amicizia fra le tre donne è le loro esperienze - intrecciate in un sapiente dosaggio di vicende fra passato e presente - servono a far luce sulle nevrosi e sulle incertezze dell'eroina che, nel momento in cui deve affrontare la vecchiaia, si accorge di non aver più voglia di vivere.

La ragione del bilancio è la naturale conseguenza di una vita dove i conti non tornano: «Appartengo a quella generazione di disgraziate che ha dovuto dire sempre di sì. Prima ai genitori, poi al marito e ai figli. Adesso, a 58 anni, sono sicura di essere stata molto amata, ma anche molto usata dagli uomini della mia famiglia. Non mi ritengo più responsabile di tutto e riesco finalmente a sentire un po' di colpa anche gli altri», racconta l'autrice spiegando quanto sia inferiore, rispetto a quella femminile, la capacità maschile di esprimere i propri sentimenti.

Una caratteristica che affiora nell'egoismo di Marco, il protagonista del libro che per motivi sociali non ha il coraggio di sposare Caterina. Non c'è astio nella consapevolezza umana dei limiti altrui, ma un'ironica tolleranza. L'autrice intreccia storie vere a una trama di fantasia - tratteggiano uno spaccato di una sovravvivenza durante il secondo conflitto mondiale - attribuendo a Marco la reale esperienza del suo amico, Piero Stucchi, deportato nel Lager di Mauthausen. «La mia corda narrativa è passata, la memoria. Nullo e io costruiamo i romanzi su vicende accadute. Stavolta abbiamo ripescato un mondo dove esisteva un grande valore, quello della speranza, ben radicato quando si mangiava pane e miseria. Non bisogna dimenticare...».

Antonella Amapane



## REGULATORY VERDICT

**IMPRESA** vende in ottima costruzione zona  
largo Borgato alloggi 65/90 mq box 4  
cucine. Tel. 220-5421.

**PIAZZA** Guata ingrossa saloncino cucin  
2 camera biservizi 2 balconi terrazzin  
L 165 milioni. GR 011 228.0421.

**VIA VENTIMIGLIA**  
 fronte collina signorile sezione 3 ca-  
 mare cucina doppi servizi  
 ratp. Gebetti Nizza 663.3574.

**compresso box auto**  
 dilazioni mutuo a tasso agevolato  
**531.910**

ampio ..... Immobili 345.9693.  
..... villa d'epoca di 300 mq  
7000 mq in ..... in ..... adibito  
più. PiemonteImmobili 937.7042  
..... storico panoramico in .....

**LAIQUEGLIA** mt mare nuovo terreno  
autonoma camera scioglimento b  
opportunità. Studiare 019 612.643.  
**LOANO** centrale ingresso livello cucina

**vendita diretta**

A high-contrast, black and white photograph of a person's back, showing the spine and shoulder blades. The image is heavily stylized, with the skin appearing as bright, glowing shapes against a dark, textured background. The lighting creates a dramatic, almost ethereal effect, highlighting the contours of the body.

## Una medicina deve proprio sembrare una medicina?



**All'avanguardia della tecnica**



IL CAPO. Intervista a Richard Bernstein sulla sua tesi allarmante: cessata la Guerra fredda, Pechino vuole conquistare l'Asia

# Cina, il nemico di domani

## Entro il 2010 conflitto con l'America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La partnership sino-americana costruita durante la Guerra fredda non esiste più. Oggi la Cina punta a sostituire gli Stati Uniti nel ruolo di potenza egemone in Asia. E questo nuovo conflitto è destinato a dominare i primi decenni del nuovo millennio».

Richard Bernstein, già corrispondente da Pechino per Time, è l'autore, assieme a Ross Munro, di un libro dal titolo ambizioso: *The coming conflict with China* (Knopf) che demolisce l'immagine propagandistica da Henry Kissinger e altri di una Cina tutta business, destinata ad imboccare la via del capitalismo e della democrazia. E che sta scatenando una discussione vivace nella capitale in vista del primo vero summit sino-americano della fine della Guerra fredda, che si svolgerà a Washington in autunno. «Un summit, spera Bernstein, che l'amministrazione Clinton saprà affrontare con la necessaria durezza. I tempi sono molto cambiati da quegli incontri stucchevoli e sdogliati del passato. Oggi la Cina è una potenza irrequieta, ambiziosa, aggressiva. E più che mai decisa a dominare l'Asia».

Che forma di dominio, signor Bernstein?

«La Cina ha una lunga tradizione imperiale in Asia. Nei secoli passati si considerava la potenza suprema militare e culturale. Non aveva bisogno di occupare con i suoi eserciti la Corea, il Vietnam, la Cambogia, la Mongolia. Le bastava instaurare un rapporto di vassallaggio. Oggi Pechino vuole di nuovo assicurarsi che nessun Paese asiatico possa prendere una decisione senza prima tener conto dell'interesse cinese. E questo porterà fatalmente la Cina ad entrare in conflitto con gli Stati Uniti, la potenza egemone in Asia da cinquant'anni».

Anche una Cina più democratica cercherà di dominare l'area?

«E' un Paese neofascista, presto sarà in grado di competere con noi militarmente»

«Una Cina più democratica sarebbe probabilmente in grado di entrare in rotta di collisione con gli Stati Uniti. Ma per ora ci sono segni di un'imminente democratizzazione del regime. Anzi, lo Stato somiglia sempre più ad uno Stato neo-fascista-corporativo, pressivo, nazionalista e militarizzato».

La Cina ha davvero una potenza militare sufficiente per sfidare gli Stati Uniti in Asia?

«La Defense intelligence agency assicura che la Cina sarà in grado di competere militarmente con gli Stati Uniti in Asia entro il 2010. Certo, non avrà mai un apparato militare capace di minacciare direttamente gli Stati Uniti. Almeno non nei prossimi decenni. Ma il rapido riarmo della Cina è un dato di fatto incontestabile. E ha due obiettivi principali».

Quali sono?

«Primo, acquisire una forza che le permetta di riprendersi Taiwan, con un'azione militare o un'azione intimidatoria. Secondo, acquisire una forza sufficiente per far pagare un prezzo salato agli Stati Uniti in una crisi regionale. Un prezzo materiale nel caso di un conflitto armato, o anche un prezzo in termini di prestigio nel caso di uno show down dal quale gli Stati Uniti si ritirassero».

Lei parla come se un conflitto armato fosse quasi inevitabile.

«Nel libro non diciamo che uno scontro è inevitabile. Diciamo che il rapporto tra la Cina e gli



Stati Uniti si è profondamente trasformato dopo la Guerra fredda, da un rapporto di cooperazione a un rapporto conflittuale. Che potrà essere gestito più o meno bene. E che a nostro avviso potrebbe anche sfociare in un conflitto armato».

Dove?

«Taiwan rimane il punto più esplosivo. Dopo il passaggio di Hong Kong alla Cina il prossimo e il passaggio di Macao nel 1999, Taiwan sarà l'unico lembo di terra cinese sul quale l'oligarchia di Pechino non sarà

Il ritorno dell'isola alla Cina sarà visto come l'ultimo compito irrisolto della Rivoluzione comunista. E pensi alla gloria che la riconquista di Taiwan porterebbe a tipi come Jiang Zemin e Li Peng, le cui imprese finora sono state così modesta».

## JIANG ZEMIN: «SONO FANTASIE MALIGNI»

Anche Washington critica: «Si continua a demonizzare la minaccia del potere giallo»

WASHINGTON. Pechino il libro di Bernstein e Munro ha talmente irritato i vertici che il presidente Jiang Zemin ha sentito il dovere di smentirne la tesi in persona. «La Cina non è il nuovo nemico degli Stati Uniti», ha detto seccato alla Cnn domenica scorsa. «Queste sono fantasie maligne».

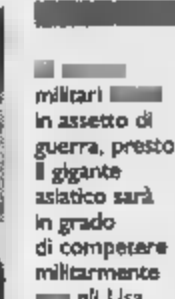
Ma per la verità anche a Washington le voci critiche non sono mancate. «Un dibattito sulla Cina è inevitabile», ha detto Winston Lord, ex ambasciatore a Pechino e uno dei massimi esperti di affari cinesi. «Ma c'è una tendenza a esagerare la minaccia costituita dalla Cina, a demonizzare quel Paese per una sorta di nostalgia nei confronti della vecchia Unione Sovietica».

E Zbigniew Brzezinski, già consigliere per la sicurezza nazionale durante la presidenza di Jimmy Carter, «Va di moda cambiare nemico una volta all'anno. La Cina è grande, è gialla, per cui c'è anche una componente razzista. Insomma, è perfetta per uno stato mentale ossessivo. Quanto durerà? Un paio d'anni. La Cina è grande abbastanza per sostenere questa ossessione un paio d'anni».

Henry Kissinger, indicato dagli autori come il capofila della lobby filo-cinese, ha scelto di esprimere il suo dissenso ignorando il libro. [a. d. r.]



Sopra, Li Peng, qui accanto, il presidente Jiang Zemin



## FATTI E LETTERE

### Premio Silone memoria

MILANO. Il premio internazionale Ignazio Silone è stato assegnato al memoria di Riccardo Bauer per l'antologia di scritti politici *Un progetto di democrazia*, curata da Arturo Colombo e pubblicata dal Mulino. Il conferimento avrà luogo stamane a Pescina. Il premio vuole segnalare in Riccardo Bauer la figura e l'opera di un «educatore civile», che fu collaboratore di Goebbels, tra i fondatori del movimento di «Giustizia e libertà», fu condannato per antifascismo.

### tre autori finale

PORTOFERRAIO. Sabato 7 giugno si terrà la cerimonia di premiazione del XXV Premio letterario Isola d'Elba-Raffaello Brignetti, assegnato a un'opera di narrativa, poesia o saggistica italiana o straniera. La giuria dei critici sceglierà il vincitore tra Piero Buscaroli, *La morte di Mozart* (Rizzoli), André Chouraqui, *Mosè* (Marsilio), Carlo Sgorlon, *La malga* (Sir Mondadori).

### Tesi sulle fondazioni delle borse di Borsa

TORINO. Il Centro di Documentazione sulle Fondazioni Italiane creato dalla Fondazione Agnelli ha assegnato le due borse di studio per tesi di laurea sulle fondazioni a Raffaella Pozzo, laureata in Scienze Politiche a Torino (relatore prof. Cozzi) con una tesi sulle fondazioni bancarie, e Stefania Ruello, laureata in Conservazione dei Beni Culturali (relatore prof.ssa Lux) a Viterbo all'Università della Tuscia con una tesi su un caso di fondazione musicale.

### La Duranti prima al «Rapallo»

RAPALLO. Francesca Duranti, il romanzo *Sogni mancanti* (Rizzoli) ha vinto il premio letterario «Rapallo Carige per la donna scrittrice», dopo un duello fino all'ultimo voto con Marta Morazzoni, in gara con *Il Courrier* (Longanesi). Terza Maria Luisa Magagnoli con *Un caffè molto dolce* (Bollati Boringhieri). Il premio speciale della giuria presieduta da Carlo Bo è stato assegnato a Maria Corti, presente al premio con il volume *Ombre dal fondo* (Einaudi). Il premio per l'esordiente è andato a Chiara Zecchi per il romanzo *Olga* (Garzanti).

## LETTORI AL GIORNALE

# Lo Stato non incentiva il part-time. Sanità, impariamo dagli svizzeri

## Insegnanti più pagati stanno a casa

A proposito di previdenza e relazioni sindacali, mi permetto di segnalare un caso che mi sembra particolarmente significativo della fusione retributiva e pensionistica del nostro Paese.

Un insegnante, meno di 60 anni di età e circa 40 di anzianità contributiva, si intende chiedere il pensionamento viene compensato con oltre 2 milioni di lire al mese. Se lo stesso insegnante, amante del proprio lavoro e certamente ancora in grado di svolgere con risultati accettabili, preferisce alleggerire il proprio impegno optando per la permanenza in servizio a tempo parziale (per es. al 50%), la sua retribuzione sarà di poco superiore al milione (cioè circa un milione in meno di quanto percepirebbe stando a casa).

Questa «incentivazione» che viene data al part-time, anche per i notevoli risparmi che potrebbe garantire al bilancio del ministero della Pubblica Istruzione. Questo è il risultato dell'attenzione che i sindacati riservano a coloro che vorrebbero continuare a lavorare!

Elvio Lavagna, Savona

## Meglio non infierire sui poveri

Il ministro Rosy Bindi va in Albania con un «dell'Aeronautica militare per incontrare il suo omologo» (sono parole sue) «...realizzare, entro tre mesi, il piano sanitario albanese, organizzando in tutto il Paese quelle strutture e quei servizi in grado di rispondere alle esigenze della popolazione...». Mi chiedo come si possa organizzare l'Albania che in Italia circa cinquanta governi in cinquanta anni e non sono quanti ministri della Sanità non sono riusciti ad attuare.

Pochi anni fa mia madre, sola a Torino, si è improvvisamente e seriamente ammalata; ho lasciato il mio lavoro in Svizzera e non sto a raccontare le difficoltà incontrate per ottenerle un ricovero ospedaliero: alla ricezione si insinuava

che fosse mia intenzione «spargere» per l'estate e magari oltre.

Ho ottenuto il ricovero dopo tre giorni di inutile «questua» telefonando alla Croce Rossa per un ricovero urgente; gli infermieri l'hanno portata a casa e caricata sull'ambulanza dentro un lenzuolo: di barolle manco l'ombra; sono stati, però, molto gentili, avendomi chiesto se desideravo il sere durante il trasporto, come fosse un optional.

Un mio parente, sempre a Torino, più di anni attende il suo turno per l'applicazione di by-pass e qualche mese fa ha ricevuto una telefonata dalla Usl volta a sapere se era ancora sua intenzione farsi operare, come se una coronaropatia il tempo tenda a migliorare. Il ministro Rosy Bindi, prima di tentare di insegnare ad altri quello che lei e i suoi omologhi predecessori sono stati capaci di fare, funga da insegnante come funziona il servizio sanitario, ove si è ricoverati all'insorgere del minimo serio male e dove per un by-pass si attende solo 24 ore senza pagare un franco.

Todaro, Porza (Svizzera)

## Manca una politica per la famiglia

L'Italia è il Paese con la più bassa natalità del mondo.

Oggi siamo lontani dalla mentalità mussoliniana per la quale ogni figlio in più sarebbe stato una benedizione in più. D'altra parte una nazione dotata di una sufficiente dose di orgoglio, di fiducia in sé e nell'avvenire può non riflettere che, se la natalità andrà avanti nella misura attuale, l'Italia fra qualche decennio sarà un Paese vecchio e fra cento o duecento anni saranno in Italia solo immigrati, che probabilmente avranno assimilato molto della tradizione culturale, religiosa, morale che per secoli ha fatto dell'Italia un Paese che, pur con tutti i difetti, ha dato contributi notevoli all'umanità.

Come ottenere il risultato di una popolazione non destinata all'e-

stinzione? Attraverso la scuola, l'educazione, i mass media, in particolare la televisione, si dovrà cercare di dare a tutti quella fiera di appartenere a una grande comunità nazionale, che sa porre dei limiti all'edonismo e al consumismo; che sa aiutare il risparmio per il bene delle generazioni future. Popoli come, per esempio, quello francese

hanno lottato per al mondo ed allevare dei figli. Bisogna far pagare meno tasse a chi ha figli, bisogna dare facilitazioni per la casa, bisogna creare infrastrutture quali asili nido e scuole materne, appoggiandosi molto anche sull'iniziativa privata.

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

Alberto Savaré, Milano

re esattamente cosa mi vogliono dire e soprattutto cosa possa rispondere io. Queste le pubblico nella speranza che voi lettori, più intelligenti di me, le capiate e vogliate illuminarmi.

Non mi vergogno nel confessare la mia perplessità nei confronti della lettera di cui completo qui la trascrizione: «Anche noi, ha soggiunto il mio interlocutore, chiusa la Porta Santa, vedendolo incedere immerso nella luce...».

«Però, tornati a prostrarci in tal guisa, ci siamo resi conto che il bagliore di luce attorno a lui era scomparso. Vedendoci delusi, ci ha ammoniti: per essere primo,...

di vera luce, debbo apparire ultimo tra di voi. Destatomi, ho allora ricordato il passo del Vangelo Mt. 19,30 e mi sono chiesto: se così fosse veramente, quale l'impatto emotivo, la risposta del mondo?».

Resto in fiduciosa attesa.

Voi lettori mi avete già chiarito le idee tante altre volte.

Oreste Buono



«Ho visto il Papa vestito di nero»

di vera luce, debbo apparire ultimo tra di voi.

Destatomi, ho allora ricordato il passo del Vangelo Mt. 19,30 e mi sono chiesto: se così fosse veramente, quale l'impatto emotivo, la risposta del mondo?».

Resto in fiduciosa attesa.

Voi lettori mi avete già chiarito le idee tante altre volte.

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

Oreste Buono

## Semplici proposte per le pensioni

Sono un ex operaio andato in pensione oltre 35 anni di lavoro. Ho sentito varie persone autorevoli e per questo mi sento molto felice di essere stato operaio e poco istruito.

Una tesi era che vi tre lavoratori non ci potevano essere pensionati. Un'altra più recente: un deputato ha affermato che per lui in Italia ci sono privilegi ma solo frutti di lotte e accordi sindacali. Ora secondo me a questo mondo nessuno è indispensabile: tutti siamo utili quindi chi ha di più faccia uno stop.

La questione delle pensioni è molto semplice da risolvere, basta volerlo: si mette un tetto e si paga in base al reddito totale e non a quello da lavoro per tutti i cittadini, dal più ricco in giù basta che abbia reddito.

Il 15% del reddito su un fondo presso l'Inps che produca interesse di un punto o due meno dell'anno dopo anno fino all'età pensionabile. Un 10% circa presso un ente come servizio sanitario e invalidità, un 5% presso un fondo per i nullatenenti che quando arrivano all'età pensionabile hanno diritto di vivere e restano presso un fondo cassa per eventuale mobilità a Cig.

Salvatore Mammiotti Torino

Quello era un altro don Giussani

In relazione alla notizia tratta dall'Adnkronos e pubblicata su La Stampa («Mattei finanziava Gladia Bianca»; pag. 4), vi chiedo di chiarire che il don Luigi Giussani citato nella notizia non è il don Giussani fondatore di Comunione e Liberazione, del quale avete proposto anche una foto con didascalia, ma un suo omonimo.

Alberto Savorana Milano Ufficio stampa di Cei

Newton Compton nel sapere tascabile

La Stampa dell'11 maggio (pag. 23 di «Società e Cultura») ho letto con interesse l'articolo di Sergio Trombadori e per questo mi sento molto felice di essere stato operaio e poco istruito.

Una tesi era che vi tre lavoratori non ci potevano essere pensionati. Un'altra più recente: un deputato ha affermato che per lui in Italia ci sono privilegi ma solo frutti di lotte e accordi sindacali. Ora secondo me a questo mondo nessuno è indispensabile: tutti siamo utili quindi chi ha di più faccia uno stop.

La questione delle pensioni è molto semplice da risolvere, basta volerlo: si mette un tetto e si paga in base al reddito totale e non a quello da lavoro per tutti i cittadini, dal più ricco in giù basta che abbia reddito.

Il 15% del reddito su un fondo presso l'Inps che produca interesse di un punto o due meno dell'anno dopo anno fino all'età pensionabile. Un 10% circa presso un ente come servizio sanitario e invalidità, un 5% presso un fondo per i nullatenenti che quando arrivano all'età pensionabile hanno diritto di vivere e restano presso un fondo cassa per eventuale mobilità a Cig.

Salvatore Mammiotti Torino

Quello era un altro don Giussani

In relazione alla notizia tratta dall'Adnkronos e pubblicata su La Stampa («Mattei finanziava Gladia Bianca»; pag. 4), vi chiedo di chiarire che il don Luigi Giussani citato nella notizia non è il don Giussani fondatore di Comunione e Liberazione, del quale avete proposto anche una foto con didascalia, ma un suo omonimo.

Alberto Savorana Milano Ufficio stampa di Cei

Newton Compton nel sapere tascabile

La Stampa dell'11 maggio (pag. 23 di «Società e Cultura») ho letto con interesse l'articolo di Sergio Trombadori e per questo mi sento molto felice di essere stato operaio e poco istruito.

Una tesi era che vi tre lavoratori non ci potevano essere pensionati. Un'altra più recente: un deputato ha affermato che per lui in Italia ci sono privilegi ma solo frutti di lotte e accordi sindacali. Ora secondo me a questo mondo nessuno è indispensabile: tutti siamo utili quindi chi ha di più faccia uno stop.

La questione delle pensioni è molto semplice da risolvere, basta volerlo: si mette un tetto e si paga in base al reddito totale e non a quello da lavoro per tutti i cittadini, dal più ricco in giù basta che abbia reddito.

Il 15% del reddito su un fondo presso l'Inps che produca interesse di un punto o due meno dell'anno dopo anno fino all'età pensionabile. Un 10% circa presso un ente come servizio sanitario e invalidità, un 5% presso un fondo per i nullatenenti che quando arrivano all'età pensionabile hanno diritto di vivere e restano presso un fondo cassa per eventuale mobilità a Cig.

Salvatore Mammiotti Torino

Quello era un altro don Giussani

In relazione alla notizia tratta dall'Adnkronos e pubblicata su La Stampa («Mattei finanziava Gladia Bianca»; pag. 4), vi chiedo di chiarire che il don Luigi Giussani citato nella notizia non è il don Giussani fondatore di Comunione e Liberazione, del quale avete proposto anche una foto con didascalia, ma un suo omonimo.

Alberto Savorana Milano Ufficio stampa di Cei

Newton Compton nel sapere tascabile

La Stampa dell'11 maggio (pag. 23 di «Società e Cultura») ho letto con interesse l'articolo di Sergio Trombadori e per questo mi sento molto felice di essere stato operaio e poco istruito.

Una tesi era che vi tre lavoratori non ci potevano essere pensionati. Un'altra più recente: un deputato ha affermato che per lui in Italia ci sono privilegi ma solo frutti di lotte e accordi sindacali. Ora secondo me a questo mondo nessuno è indispensabile: tutti siamo utili quindi chi ha di più faccia uno stop.



Dalla Nigeria alla Costa d'Avorio, rinascono riti e paure ancestrali mescolati con odi etnici

**Gli incantesimi «vudù» colpiscono gli organi sessuali, gli stregoni fanno affari d'oro**

**L'**AFRICA - si sa - è terra di mistero e di magia. In Africa è nato il rito vudù o voodoo, prima di emigrare e prosperare nei Caraibi, tant'è che una agenzia turistica per propagandare l'esotismo di un viaggio in un Paese del Golfo di Guinea propone di fare «un tuffo nelle sorgenti della magia, nella terra d'origine vudù, tra pitoni sacri ed altari per sacrifici, oracoli e divinazioni, stregoni e guaritori, antichi feticci, amuleti ed erbe selvatiche e potenti, in una ridda di tam tam ossessivi, inebrianti, autentiche trance e danze frenetiche tra vortici e braci incandescenti: manifestazioni di esperienza magico-religiosa intensa, divini «entusiasmi» di amuleti e di pozioni magiche. Un viaggio in un labirinto di dei elementari e potentissimi, guidati per mano da genti che hanno fatto dei riti di possessione magica e delle capacità di divinazione pratica di vita...».

In quelle misteriose terre lontane si va diffondendo ora un'ondata di nuove stregonerie e malefici, carichi di paure ancestrali. Tutto il cominciato in Nigeria tra gruppi tribali rivali ma in poco tempo il fenomeno, un fuoco nella savana riarso, si dilagato verso Occidente, in Benin, Togo e Ghana per passare poi con la stessa virulenza in Costa d'Avorio, ovunque lasciando dietro di sé una scia di panico e di inquietudine. Sono stati 6 gli uomini linciati in Togo, 12 in Ghana e sono già 3 quelli bruciati vivi in Costa d'Avorio. Lo scenario è di solito un mercato dove l'accogliuto è uno stregone individuato uno o più nigeriani (in ogni caso uno straniero) che attendono pacificamente al loro commercio, li avvicina e se li fa amici.

Nell'accomiatarsi c'è una stretta di mano apparentemente innocua, che è «scintilla» che fa della-



Un rito vudù a Haiti: i riti magici caribici sono nati sul Golfo di Guinea tra pitoni sacri altari per sacrifici e guaritori. Oggi, si diffonde in Africa una nuova ondata di malefici e stregonerie

## Africa, allarme magia nera

### Linciaggi e risse per combattere malefici

grare l'incendio, il panico e la paura. In quel medesimo istante l'accogliuto incomincia a urlare come se fosse stato «affatturato» da un uomo in possesso di poteri soprannaturali, di aver sentito dopo la stretta di mano un forte dolore all'addome e di essersi accorto, toccandosi nelle apposite parti, che il suo organo sessuale è scomparso. Grida, isterismi e accuse di maleficio e stregoneria, altri intervengono, la temperatura diventa incandescente, emergono antichi rancori tribali per gli stranieri e quando il malcapitato incomincia a vedersela brutta cerca di difendersi dalle accuse stratonato e tenta la fuga, altri fanno sotto, ad spintonare ne segue un altro, l'uomo cade, si rialza, mette la tasca per cercare forse il fazzoletto, il gesto è sufficiente per far credere che vada cercando coltello, un'arma...

Pochi attimi dopo il malcapitato,

in questo caso tale James K. Okine, da Sokoto (Nigeria), giace a vita in una pozza di sangue, linciato da una folla inferocita ed impaurita con bastoni e coltellacci, apparsi come per incanto. Arrivano i gendarmi ma è troppo tardi, qualcuno portato in ospedale per accertamenti, altri al più vicino posto di polizia, il morto (o i morti) è già coperto di mosche e viene portato all'obitorio. Il mercato riprende la sua vita convulsa, la voce si diffonde, la stampa e la tv ricamano sulla notizia fanno il resto, sicché l'indomani la richiesta di pozioni e di amuleti contro stregonerie e malefici è alta e va alle stelle.

E' diffusa credenza in Africa che uomini dotati di poteri malefici possano far scomparire l'organo sessuale maschile, il seno alle donne, come pure sigillare l'organo femminile. Sul versante opposto,

gli uomini del juju, gli stregoni, hanno a loro volta tali poteri soprannaturali che con le loro pozioni magiche sono in grado di fare ricomprire e ridare piena funzionalità a peni e vulve disastrate.

Dopo gli incidenti, le autorità costituite - il ministro dell'Interno della Costa d'Avorio, Emile Constant Bombet, al capo della polizia del Ghana, Peter Nanfuri - si sforzano di sedare gli animi ed a ricondurre le popolazioni alla calma. I giornali e la televisione hanno riportato infatti con titoli cubitali a piena pagina che si tratta di credenze popolari prive di ogni fondamento e che quanti hanno accusato la scomparsa dei loro organi genitali sono stati sottoposti ad esami clinici da parte di medici e specialisti che hanno trovato tutto regolare. In certi casi, peraltro, il pene di alcuni uomini è risultato rimpicciolito e contratto.

«Niente di grave e di anormale -

ha affermato il dr. Seth Koranteng, direttore dei servizi medici della polizia del Ghana - gli organi genitali hanno la tendenza a contrarsi e, specie il pene, a rimpicciolire a seguito di una forte paura o di ansia...» aggiungendo che «non vi sono basi scientifiche per affermare che qualcuno ha perso il proprio "organo virile" con pratiche di magia». Se gli è chiesto della perdita della «virilità» a causa di pratiche di magia, probabilmente il dr. Koranteng non sarebbe così sicuro delle «basi scientifiche» e parlava: mogli e amanti abbandonate, nemici dichiarati e non, usano i poteri di juju, pagati a caro prezzo agli stregoni, per colpire i propri avversari e ciò che essi hanno più di affidandosi alla magia, poi si lascia cadere una parolina ed il resto si compie grazie al potere della suggestione.

Sergio Natale

Lezione all'Università di Torino

## Montanelli controcorrente

**S** TORINO E incontrate un giornalista ricco, diffidente. Il giornalismo è benessere, ma non ricchezza. Il giornalista ricco, o potente, puzza. Vuol dire che ha usato il suo potere per metterlo al servizio di altri poteri. E io quel giornalista lo fucilerei...». Fino ad un paio di anni fa, quando direttore de *La Voce*, Indro Montanelli, decano dei giornalisti italiani, 63 anni, 63 dei quali passati col capo chino su una Olivetti modello 22 che ancora utilizza per scrivere i

na, «Controcorrente», e quella firma. «Ricordo con orgoglio il felice periodo torinese. E mi fa ancora piacere pensare che, secondo quanto mi dicevano, la domenica, grazie al mio «Controcorrente», si vendevano diecimila copie in più».

Una stagione lontana che Montanelli ha ricordato con commozione: «Allora si faceva giornalismo. Adesso è morto. Oggi i giornali sono al servizio della televisione. Si fanno titoli di otto colonne. Pippo Baudo o Alba Parietti. Invece, il compito del giornale dovrebbe essere quello di diffondere cultura. Parlare in modo chiaro ai cittadini. Farsi capire». Montanelli ha indicato i nemici da battere: «Lo scoop, scorciatoia dei somari, e l'audience, schiavitù che significa numero di copie, pubblicità, denaro». Ma nonostante la predizione di «un giornalismo destinato a peg-



Indro Montanelli

giore», è detto ancora pronto a fare il giornale. Il modello c'è già, ha confessato: «Seguirei la pista aperta dal mio arcinemico Ferrara. Il suo *Foglio* è una trovata. Ha adeguato i mezzi ai costi: poche pagine, poca pubblicità, giornalisti pagati poco...». Poi si è concesso alle domande degli studenti, occasione per raccontare episodi di una vita dedicata al giornalismo: i reportage fatti in Finlandia durante la Seconda Guerra mondiale o la cronaca dei carri armati sovietici che entravano in Ungheria.

Montanelli, uomo sempre controcorrente, era arrivato a *La Stampa* nel novembre del '73, dopo aver voltato le spalle al *Corriere della Sera*: «Stava piegando a sinistra, per viltà. Allora me ne andai, sapendo che sarei messo in un ghetto». E sulle colonne de *La Stampa*, dove restò sino alla primavera del '74, ebbe uno spazio dal quale esercitare la critica spietata contro vizi e malcostume italiani. I lettori impararono a cercare quella nuova rubrica a terza pagi-

Marco Sartorelli

# Bip, bip.

Ovvero da casello a casello senza fermarsi al casello.

Un impulso sonoro per risparmiare tempo e carburante. Con Telepass Family

installato sulla vostra auto potrete passare al casello senza fermarvi al casello.

Un sistema telematico registrerà i transiti e i relativi pedaggi che verranno addebitati

sul vostro conto corrente bancario, una volta ogni tre mesi. Averlo costa solo

2000 lire più IVA al mese. Per richiederlo informatevi al numero verde e sottoscrivete

l'apposito modulo in banca. Telepass Family. L'Italia s'è festa.

**TELEPASS**  
Family

**Passi subito, paghi ogni tre mesi.**

autostrada



# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.

## JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi.* Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.

**3 schede monografiche al giorno.** Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

**180 pagine per un'opera da non perdere.** In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.

**Il raccoglitore.** Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.



**4 videocassette esclusive.** A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

**Non perdetevi la finalissima.** Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.

**Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.**

**Juvecentus. La collezione di rigore.**



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO





## Vigorelli, storie d'ingiustizia

Il programma cui Piero Vigorelli (nella fotografia) debutta sulle reti Mediaset è tutto nel titolo: «Lex: storie di quotidiana ingiustizia». In onda domenica, alle 22.30 su Italia 1, il programma è, per usare una definizione dei responsabili, «un magazine all'americana» (non telegiornalistico ma più rotocalco) ha detto Vigorelli realizzato in cinque puntate in cui, ogni settimana, in un'ora con un montaggio incalzante, quattro o

cinque protagonisti di errori giudiziari raccontano la loro drammatica vicenda. «E' un programma che non esprime opinioni ma racconta storie, non contro i giudici perché racconta casi in cui i giudici hanno trovato degli innocenti: piuttosto contro la giustizia con gli aggettivi, tipo la giustizia veloce, la giustizia emergenziale» ha spiegato Paolo Vasile, responsabile del centro di produzione Mediaset. Roma.



## Funari ritorna in televisione

Dopo il successo ottenuto dal suo «alter show», torna in tv il vero Gianfranco Funari (foto). L'appuntamento con il conduttore, assente dal video per la candidatura, poi ritirata, alla poltrona di sindaco di Milano, il giovedì sera sulle emittenti del circuito Cinquestelle. Il programma, talk show dedicato ad attualità e politica, si chiama «Quarta generazione» e va in onda alle 20.30. Per il suo ritorno in televisione, Funari ha voluto in studio un pubblico formato esclusivamente da giovani, con cui dialogherà temi scelti per ognuno dei sei giovedì in cui è prevista la diretta del programma. La prima puntata «Quarta generazione» sarà dedicata all'assalto del campanile di San Marco da parte degli indipendentisti del «Serenissimo governo» e al caso della giovane studentessa che è divenuta bersaglio di un killer all'università di Roma «La Sapienza».

Qui accanto Branagh con il Teschio, momento tipico della tragedia di Shakespeare, già molto rappresentata anche in cinema

# LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 13 Maggio 1997 27

Dopo «Enrico V» e «Molto rumore per nulla», Kenneth Branagh torna a cimentarsi con Shakespeare

Una megalomania spettacolare molto contemporanea e una parata di divi spesso irriconoscibili utilizzati per le parti minori

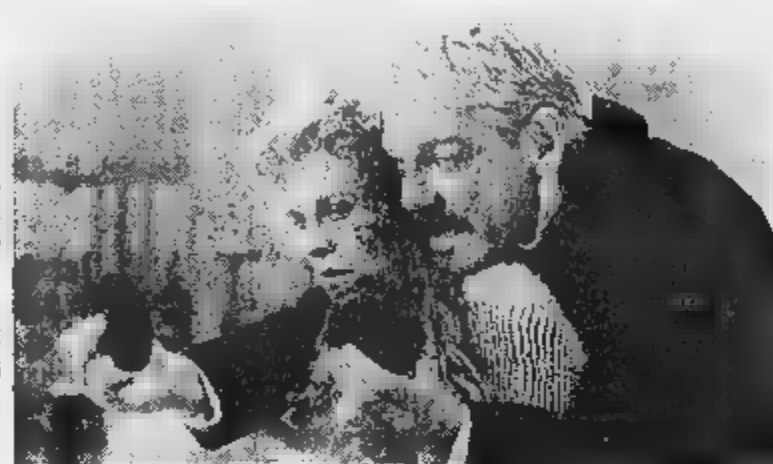


Qui accanto Branagh con il Teschio, momento tipico della tragedia di Shakespeare, già molto rappresentata anche in cinema

## Grande festa per «Nirvana»

CANNES. «Le competizioni mi fanno venire l'ansia, sono contento di partecipare al Festival anche se il film viene presentato molto tardi, nella notte: ricordo vari titoli di pellicole che hanno avuto lo stesso destino, ma sono state ugualmente molto notate». Direttamente da Londra dove sta perfezionando il suo inglese mentre pensa alla possibilità di girare un film su «Corto Maltese», Gabriele Salvatores parla del suo «Nirvana», acquistato dalla Miramax e venduto in 40 Paesi del mondo. Al suo fianco ci sono Stefania Rocca, Diego Abatantuono, reduce dal set del film di Avati «Il testimone dello sposo». Sergio Rubini che reciterà in una versione per la tv francese de «Il conte di Montecristo», rappresentanti di un cinema italiano che oggi sulla Croisette vive, la presentazione de «La tregua» di Francesco Rosi, un'altra importante giornata. Dice Salvatores: «Mi pare che a Cannes ci sia un buon mélange tra industria e arte: bene che esista un Festival, ma anche che ce ne siano altri, come quello di Torino che secondo me è il più bello che c'è». «Nirvana», festeggiato ieri notte da tutto il gruppo italiano, compresi Claudio Amendola e Francesca Neri che qui per «Le mani forti», ha appena raggiunto un traguardo particolarmente importante per un film italiano: «Se tutto va bene - annuncia Salvatores - verrà doppiato in americano» questa è una bella notizia non solo per noi, ma per tutto il cinema europeo. Intanto ieri sera è sbarcato sulla Croisette il protagonista de «La tregua» John Turturro: Rosi ha dichiarato più volte «essere contento di partecipare alla gara soprattutto per lui, cioè per offrire all'attore la chance della Palma per la migliore interpretazione».

(F. C.)



A sinistra una scena di «Hamlet», con Kenneth Branagh e Julie Christie, che è Ofelia. Nel film c'è una gran quantità di divi internazionali usati in piccole parti e a volte difficili da riconoscere tra costumi, barbe e truccature

## Dall'800 la rinascita di AMLETO

CANNES  
DAL NOSTRO INVIATO

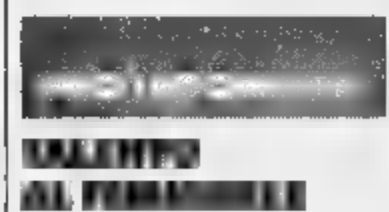
Kenneth Branagh ha fatto due cose giuste: una sbagliata, aggiungendo al suo cinema shakespeariano («Enrico V», «Molto rumore per nulla») un testo che è già stato portato sullo schermo circa settanta volte, «Hamlet». L'errore nell'aver riversato sul suo lavoro un'alluvione di chiacchiere pubblicitario-insensate, provocando sazietà e anche irritazione. Le cose giuste: aver deciso di dare «Amleto» nella versione integrale di quattro ore, affiancandolo nella distribuzione a una versione abbreviata di due ore, lasciando agli spettatori la possibilità di scegliere; e, nel rispetto del testo, spettacolarizzare al massimo la vicenda secondo un gusto attuale.

Così, in rapide immagini, Branagh mostra Amleto e Ofelia nudi e letto fare appassionatamente l'amore. Disloca le storie nell'Ottocento, fornendo per questa scelta una quantità di motivi storico-estetici: «realità il capriccio che veste gli uomini uniformi da ufficiali austro-ungarici, da corazzieri italiani o da dragoni francesi non è diverso da altre infinite dislocazioni della tragedia («Amleto» in smoking mondano, in divisa bellica mimetizzata, in tuta operaia). Da una grandiosità particolare al film girato in 70 mm da Alex Thompson (esperto di questo formato mitizzante sin dai tempi di «Lawrence d'Arabia» di David Lean), collocato nel glorioso castello settecentesco di Blenheim vicino a Oxford, residenza dei duchi di Marlborough (e l'ultimo duca appare, a cavallo, come uno dei generali di Fortebraccio): immani saloni dai pavimenti a scacchi bianconeri, folla di comparse, coreografie «ufficiali» intesi ad esercitarsi nella scherma. Rende sfiorante di luci quella reggia di Elsinore che al cinema come è stata quasi sempre immersa in una significativa oscurità, imprime ai fatti il ritmo veloce d'una energia contagiosa: questo gigantismo, queste idee colossali, servono a dare ad «Amleto» un tocco di megalomania spettacolare molto contemporanea.

Serve soprattutto alla pubblicità la gran quantità di divi in-

ternazionali usati in piccole parti e a volte difficili da riconoscere tra costumi, barbe e truccature: Jack Lemmon ha la parte d'una guardia e Gérard Depardieu d'un messaggero diplomatico, Charlton Heston il capocomico degli attori girovaghi, Billy Crystal è il becchino e Robin Williams è un ufficiale, Richard Attenborough figura come ambasciatore inglese, John Gielgud Priamo e John Dench come Ecuba. Sono impeccabili gli altri interpreti, Kate Winslet meravigliosa Ofelia, Julie Christie come regina Gertrude, Derek Jacobi come re Claudio. Massima seduzione «Hamlet» resta naturalmente la tragedia di Shakespeare: peccato che Kenneth Branagh, pluriato e nerovestito come tanti Amleto prima di lui, bravo e vitale, per quanto si dia da fare, arrivi a superare la propria irrimediabile mancanza di fascino.

Lietta Tornabuoni



TALENTO  
AL FEMMINILE

DAL NOSTRO INVIATO

Una è bruna, spigolosa. L'altra è morbida, dorata, accogliente. La prima è americana, un'ex ragazza Anni 70, la seconda è inglese, ed ha appena ventun anni. Sembrerebbero diverse e invece hanno molto in comune: sia Sigourney Weaver, il temerario capitano Ripley della saga di «Alien», che Kate Winslet, infelice protagonista di «Jude», sono due donne forti, di quelle che, affermasi, non hanno bisogno di rinunciare neanche a un briciolo della propria sensibilità femminile.

«La femminilità - dice Weaver, presente a Cannes - è film di Ang Lee, «Ice storm» - è qualcosa che si ha dentro. Le storie d'amore mi piacciono moltissimo, ma i produttori continuano a vedermi in ruoli di donna dura e battagliera. E' così, ma non m'importa molto: i ruoli dei singoli personaggi che mi sono stati man mano proposti, per

**PROGRAMMA**  
13 maggio  
La tregua  
Francesco Rosi, Italia/Francia/Svizzera/Germania. La femme défendue (La donna proibita) di Philippe Harel, Francia. Welzow: Vamp Vamp di Stephan Elliott, Usa. Suoi concorsi  
UN CERTO  
Martello Mastroluni, mi ricordo, si, mi ricordo di Anna Maria Tatà, Italia, in the Company of Men (In compagnia) di Neil LaBute, Usa. Akropolis Polakovic (La torre dell'olografia) di Omar Kavur, Turchia.  
DELLA CRITICA: Ben  
Mallias, Inghilterra.  
DI REGISTI: Priatit Pakunika (Un amico del defunto) di Vlastislav Kristofovic, Francia/Ucraina; Tren de sombras (Lo spettro di Tahi) di Luis Gueno, Spagna.



## Winslet è un'Ofelia appassionata «Fare l'attrice era ciò che volevo»

me contano i film nel loro complesso. E posso dire che, nel decennio di fatti o meno, ho seguito sempre le spinte del mio cuore, mi preoccupavo troppo della mia immagine. Cresciuta in una buona famiglia newyorkese, laureata a Stanford, sposata con il regista teatrale Jim Simpson e madre di una bambina, Charlotte,

Weaver ha sempre raccontato di aver dovuto fare i conti, fin da ragazza, con quel «fisico particolare: un'altezza che intimidisce, una mascella decisamente quadrata. Presto, però, ha capito che la sua fortuna è proprio lì: «Se il mio aspetto fosse stato tanto fuori dall'usuale, forse non sarei stata in grado di cogliere le diver-

sità dell'animo umano». Di certo l'hanno aiutata anche gli studi, la scuola d'arte drammatica di Yale, l'ambiente che la tengono occupata quando non gira: la magia, il karate, il volontariato. E da poco anche una piccola casa di produzione, la Goat Cay, fondata con il preciso intento di stabilire un legame tra

## America, il fallimento

### Un altro film mediocre «La tempesta di ghiaccio»

CANNES. Tra delusioni, eventi mancati, vecchi autori svuotati e nuovi autori vuoti, si comincia a temere che gran parte dei film in concorso siano medi o mediocri, che nell'euforia celebrativa il programma del Cinquantenario risulti sinora modesto. «Unagi» (L'anguilla) di Shoji Imamura è un melodramma sul tradimento, sulla morte e sul senso di colpa inadeguato a un regista giapponese che ha diretto in passato film molto belli. «The Ice Storm» (La tempesta di ghiaccio) di Ang Lee, tratto da un romanzo di Rick Moody, sfida la capacità del quarantatreenne regista di Taiwan di mimetizzarsi con il costume e la società americani nel momento della loro massima influenza sul resto del mondo.

E' il 1973 a New Canaan nel Connecticut, luogo di residenza borghese non lontano da New York. «La famiglia è il vuoto da cui vieni in cui torni a morire», è un motto, e il film

descrive la mutazione degli Anni Settanta nella generazione dei genitori e in quella dei figli adolescenti: disordine che libera, marijuana, biciclette, preti coi capelli lunghi, precoce, fantastici quattro, materassi ad acqua, riso bollito e cibo orientale, nevrosi, pantaloni a zampa d'elefante, Philip Roth, Big Jim, Vietnam, Nixon, furtarelli nei negozi, genocidio dei Pellerossa come fantasma, colpa, psicoterapia, tribali delle Samoa come modelli di comportamento. Soprattutto swapping, lo scambio di mogli e mariti così ben raccontato da John Updike nei romanzi. Tutto viene più o meno raccontato quale esempio di fallimento, di decadenza umana e morale: sinché una grande tempesta di ghiaccio paralizza il luogo, uccide un ragazzo, annulla col blackout dell'elettricità luce, telefoni, automobili, frigoriferi, treni, la catastrofe naturale fa rinsavire tutti, li riporta al vero senso della vita. Cose tremende. L'assunto moralistico è il peggio del film: anche Sigourney Weaver, Kevin Kline, Joan Allen, Christina Ricci non recitano al meglio e la regia è media, media, media. Bella mentre Kline si spoglia per andare a letto con l'amante Sigourney Weaver, lei che da tempo con lui s'annoiava lo pianta in mutande, senza avvertire né salutare esce di e ne va.

(L. T.)

## Sigourney e Kate, il carattere è donna

### La Weaver: «Seguo solo le spinte del mio cuore»

Qui a sinistra Kate Winslet, a destra Sigourney Weaver, protagoniste per Ang Lee



l'industria cinematografica i nuovi talenti del teatro. Dopo essere stata, negli Anni Ottanta, la prima donna protagonista di un film fantascienza ed aver recitato nuovamente nel ruolo di Ellen Ripley nel quarto Alien, Weaver ha appena interpretato il personaggio di un'ambigua Biancaneve, protagonista dell'omonima favola, riveduta e corretta in chiave di thriller. Nel film di Ang Lee è un'inquietante signora della porta accanto, in quegli Anni 70 che lei ha vissuto da studentessa appassionata e libertaria: «M'interessava più la fine della guerra nel Vietnam che la rivoluzione sessuale, un fatto per me già acquisito: non avevo legami e conseguenza problema».

Anche Kate Winslet, reduce dal «Titanic» di James Cameron dopo essere stata Ofelia nella «Amleto» di Branagh, ha vissuto piena libertà le proprie scelte di ragazza: «Credo di aver sempre desiderato di diventare attrice - spie-

ga muovendo le mani sottili e fumando una sigaretta dietro l'altra - anche sapevo che si trattava di un mestiere difficile e instabile. Per me recitare non è una questione di soldi o di gloria, per questo ringrazio la mia famiglia, che mi ha dato una visione concreta di questa professione. Figlia d'arte, lanciata dal film di Peter Jackson «Creature del cielo», dopo aver iniziato la carriera a soli 13 anni, Winslet ha interpretato per Branagh un'Ofelia diversa dalle solite, moderna e appassionata: «Ho cercato di capovolgere il suo personaggio, di far capire che Ofelia non era una predestinata, semplicemente una ragazza forte, cresciuta senza la madre, fratello e un padre che adora. All'improvviso le capita di trovarsi al centro di una spaventosa serie di eventi: passato, presente e futuro le sfuggono di mano... Ce n'è abbastanza per diventare pazzia».

Capraro





La canadese Lynne Stopkevich racconta di una ragazza attratta solo dai defunti

# La donna che amò i morti

«Kissed», necrofilia e molta noia

VERO ■ FALSO

Max von Sydow, 70 anni, ha dato un pranzo per festeggiare il nuovo matrimonio con Catherine Brelet, una giovane donna che lavorava nella troupe del film «Hamsun», biografia dello scrittore di cui von Sydow è protagonista. Testimone della sposa, la sua amica Charlotte Rampling.

Victoria Abril è stata eletta all'unanimità dai fotografi la più sfacciata e dunque la più utile: nel salire lo scalone del Palazzo del cinema, il suo vestito nero corto senza cuciture s'è aperto, un sipario mostrando la schiena nuda e le mutande di cotone bianco dell'attrice.

Gina Lollobrigida al centro del cocktail pubblicitario che celebrava un evento commerciale deplorabile, la

## Festa per von Sydow sposo settantenne

colorizzazione di «Fanfan la Tulipe», il film di Christian Jacque interpretato nel 1952 da Gérard Philipe e da lei. La colorizzazione serve, naturalmente, a moltiplicare le vendite del film alle televisioni; qualche immagine della nuova versione è stata presentata, così l'attrice s'è rivista giovane, bellissima e colorata.

Leonardo Pieraccioni ha autorizzato un rifacimento americano progettato dalla società Touchstone, film campione d'incassi «Il ciclone», Carlo Verdone ha visto vendere alla

Miramax al Mercato dei film, per l'Europa, il Sudamerica e quattro città americane, il film «Sono pazzo di Iris Blond».

Christopher Coppola conferma che il cinema è un affare di famiglia, magari a diversi livelli: fratello di Niccolò Cage, nipote di Francis Ford Coppola, pure lui regista, ha portato al Mercato di Cannes il western «The Ballad of Hopalong Cassidy», con Martin Sheen e Robert Carradine, da lui diretto e prodotto.

Eva Mikula esordirà come attrice a luglio interpretando se stessa nel film «L'inferno - Quelli della Uno bianca» tratto dalla sua autobiografia. Lo ha annunciato il regista Nini Grassia, che ha acquistato i diritti del libro.



Gina Lollobrigida si è rivista colorata in «Fanfan la Tulipe»

E' invece bello «Mrs. Brown», che racconta l'amore platonico tra la regina Vittoria e lo scudiero Grandissima interprete Judi Dench

ni e belli esercitano su di lei un profondo richiamo sessuale. L'unica a la bizzarra fanciulla confessa il morboso segreto è uno studente di medicina che se ne innamora al punto di suicidarsi quando si accorge che nessun uomo vivente potrà soppiantare nel cuore della ragazza gli adorati defunti. Anche sulla Croisette c'era attesa per l'esordio della Stopkevich (possiamo prevedere un fronte veterofemminista pronto a entusiasmarsi su un ne-

crofili donna al posto del solito maschio stupratore?), i sostenitori saranno pochi. «Kissed» tanta la strada del lirismo, ma la poesia delle tombe nasce, come insegnava Truffaut ispirandosi a Henry James, nel raccoglimento di una «camera verde» in cui celebrare un culto della memoria; e non strofinandosi nudi «un cadavere».

A proposito di memoria, vorremmo sapere per quale miracolo ogni tanto esce fuori un film sto-

rico capace di riproporre un'immagine del passato non accademica, non imbalsamata. «Mrs. Brown», raccontando il solido e platonico rapporto d'amore tra la matrona regina Vittoria e il suo fedele scudiero scozzese John Brown, rischia di ribaltare le idee correnti sulla donna che diede il nome a un'infatuazione e lunga epoca ultrapietista. Rimasta vedova nel 1861 dell'amato consorte Alberto, la regina dopo tre anni era ancora in tutto stretto quan-

do Brown, già al vertice del marito, apparve in scena e riuscì a richiamarla piano piano alla vita con la sua contagiosa franchezza di uomo delle Highlands. Naturalmente la posizione preminente che assunse divenendo il tramite di ogni comunicazione con la maestà gli suscitò l'odio della famiglia reale e della corte, mentre il legame veniva sbeffeggiato sui giornali satirici come «Punch». Nel ritagliare questa storia privata dietro le quinte

della storia pubblica, il regista John Madden mostra una mano felice e tuttavia, attorniato da un cast ottimo, il vero centro del film sono Billy Connolly, un attore di estrazione comica che sa cavarsela benissimo nel registro drammatico, e la divina per sensibilità, sfumature, naturalezza, Judi Dench, regina dei palcoscenici inglesi e da oggi dello schermo.

Alessandra Levantesi

Confesercenti di Catania: alt per «Racket»

## «Estorsori ridicoli agenti arrendevoli»

CATANIA. Estorsori troppo carnefici e troppo ridicoli, una questione di agenti inetti e predevedoli, mercanti sprovveduti e incapaci di prendere iniziativa. E' il quadro che l'Associazione antiestorsioni di Catania «Asaoca» e la Confesercenti danno di «Racket», lo sceneggiato di Raidee in onda ogni martedì sera del quale hanno chiesto la sospensione al garante e al consiglio d'amministrazione della Rai.

Nella sceneggiatura c'è un'ingenuità di fondo che potrebbe rivelarsi pericolosa - dicono i commercianti catanesi - Quel programma televisivo che vorrebbe parlare al meglio di un dramma reale rischia solo di esasperarlo, in un crescendo di puntate angoscianti.



Michele Placido (foto qui accanto): contestato: «Invece parlare al meglio di un dramma lo si esaspera: puntate angoscianti»

coincidenze ■ vicende simili accadute nella realtà ■ veramente molte.

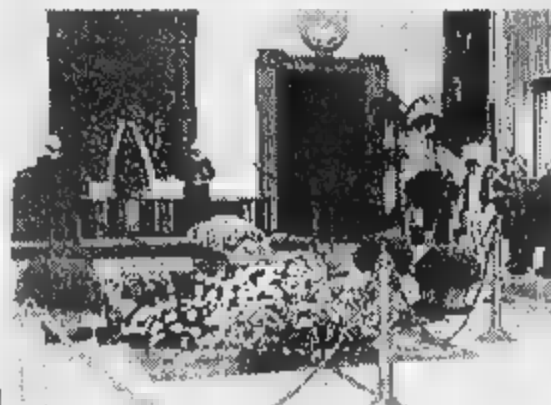
«Ma pensate davvero che i mafiosi a Catania o Palermo spezzino le gambe ai figli dei commercianti per convincerli a pagare?», chiedono i commercianti antiracket. Pensate che si espongano così faccia a faccia per chiedere il pizzo a che siano capaci di presentarsi in due o tre per farsi prendere a botte dai camerieri di Michele Placido?». [f. a.]

Ieri ■ Roma l'ultimo saluto degli amici e della gente di cinema al regista scomparso

## Addio a Ferreri sulle note di «Caminito»

Piccoli: «Eri tenero e feroce»

ROMA. Suonano i tanghi di Gardel al funerale di Marco Ferreri e «Caminito», canzone cantata da Marcello Mastroianni che il regista aveva molto, mentre fuori della sala capitolina, porta spalancata per il gran caldo estivo che ha investito Roma, arrivano le note di «Amor mio», amore mio cantata da Mina che un gruppo di operai, addetti ai restauri del palazzo, ascolta a tutto volume da una radiolina. Curiosi funerali, questi di Ferreri. La gente di cinema che non è a Cannes è arrivata alla spicciolata. Il primo è Sergio Castellitto, i piedi dalle tre del pomeriggio, da quando la bara appena arrivata a Parigi, carica dei fiori di amici, viene fatta scendere dall'automobile, sotto lo sguardo fermo e sereno dell'amico Michel Piccoli, dei suoi tre attori di culto: a Tognazzi, a Mastroianni, l'unico a essere sopravvissuto a questi anni che hanno portato via gli altri, troppo in fretta. Di Ferreri Castellitto ricorda soprattutto una sera a cena, sulla Senna, passata a chiacchiere con Joffé, Monicelli, Mastroianni: «Ho imparato più in quelle due ore che in tutto il corso al Centro di cinematografia», dice.



Un momento del funerale di Marco Ferreri a Roma: Castellitto è arrivato tra i primi

Poi arrivano Marco Bellocchio da Cannes, Suso Cecchi d'Amico, Mario Monicelli, Villaggio, Ricky Tognazzi, Martone, Maria Marcader, la vedova di Vittorio De Sica, Milena Vukotic, Ponzi, Barbagallo, Tonino Delli Colli, Laura Betti, Eva Grimaldi, Armenia Balducci. A Francesca Dellera, protagonista di «La carne», nes-

sa neanche avvicinarsi; imbarazza, forse, quel bellissimo e ostentato, fuori posto a un funerale, perfino a un funerale laico. Benigni passa per pochi minuti insieme a Nicoletta Braschi che ha in mano un fascetto di fiori. «Penso alla sua leggerezza elfo chiusa dentro un corpo da orco. Era un endecasillabo scioltissimo, Ferreri. Chiedo scusa», l'ha fatto fare lui a m'ha buttato addosso quella passione per il cinema che non mi levo più». Etto-

La moglie del regista, Jacqueline, sguardo fermo e sereno

re Scola, invece, arriva quando ormai tutto è finito, per un saluto solitario. La cerimonia funebre comincia con Velloni che cita Buiuel: «Come lui Ferreri aveva capacità di mescolare il serio e il profano. Era un "cinematografo" polemico e appassionato che difendeva il cinema, tutte le volte che era attaccato». Villaggio parla delle loro vacanze al mare, sull'isola Cavallo, in campagna, a Velletri: «Controllava Tognazzi mentre cucinava; lo chiamavo Massima rurale». Monicelli cruccia per esser di nuovo a un funerale: «Ero qui per Marcello, mi pare solo pochi giorni fa. Piccoli legge gli appunti che ha scritto: un foglio: sembrano versi sciolti, irragionevoli come i film di Ferreri. «Tenero, silenzioso feroce, intelligente». E poi ancora: «L'inquietudine di Marco, per non saper come vivere, forse per non saper neanche morire. Questo gigante tondo stupiva tutti sul cammino, coi suoi film e le sue divagazioni da uomo dagli occhi blu. Una giovane nipote, in prima fila, non smette di piangere. [st. ro.]

il Mulino

## Farsi un'idea Il sapere per tutti in 128 pagine

Farsi un'idea è una nuova collana di libri di base: dall'economia alla politica, dalla religione alla società. Tutto quello che vuoi sapere: dal Mulino, in breve.



Lo stato e la politica di P. Pombieri



I partiti italiani di P. Ignazi



Lo sviluppo sostenibile di A. Lanza



Le nuove famiglie di A. L. Zamballo



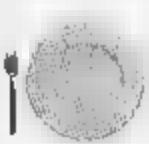
Occupati e disoccupati di E. Reyneri



Gli ebrei di P. Stefani



Le sette di E. Pace



Le buone maniere di V. D'Urso



Stereotipi e pregiudizi di B. M. Mazzara

In libreria a 12.000 lire. Festa del libro 1997



TELEVISIONE

## Carosello è un «mito» troppo serio per dissacrarlo ci vuole Umberto Eco

**P**REMESSA: le trasmissioni non andrebbero mai giudicate «deboli», che sono i momenti più delicati. Manca il roggio, manca la scioltezza. Detto questo, la cronaca impone di superare lo scoglio, e di vedere che succede. E allora è successo che la sera di domenica, con la prima puntata di «Carosello», presenti Ambra e Calimero, è trisissima. Triste perché Calimero a tre dimensioni, fuori dal mastello, non ha senso, nonostante tutti gli sforzi di eburni virtuali e del doppiatore storico Ignazio Coluaghi; perché Ambra parla con insopportabile accento romanesco, usando un vocabolario di cinque o sei parole, «parliamo dei congiuntivi e dei «ta» al posto del «tu». Ora, si può dire che soltanto i vecchi barbog, quelli di quei tempi di Carosello, ancora una lingua con le principali e le subordinate, quindi arcaica: se la televisione vuole acciappare i giovani e fare audience, che diamine, deve essere più vicina alla popolazione reale, che la lingua «l'è già semplificata da sola. Potrebbe valere anche il ragionamento opposto, che si può acciappare audience mettendola in scena spettacolo di-

verso dalla vita reale, a partire dal linguaggio. In questo caso Raimondo ha scelto la prima via: Carosello è sulla cresta dell'onda, avendo un posto nei cuori inariditi degli egemoni quaranta-cinquantenni. Però, per riproporre la trasmissione di prima serata su di lui, bisognava renderlo comprensibile alle masse ed ai più giovani, ed ecco Ambra: che deve essere anche una ragazza sveglia, recettiva, e pronta a intelligenza, ma non regge il programma così lungo e composito. L'ascolto non ha premiato: 3 milioni 120 mila spettatori domenica, schiacciati dai 7 milioni 328 mila dell'«S.F.O.R.» di Carlo Vanzina, cretinata sì, ma di lusso.

«Carosello», in, almeno in questa prima puntata, è risultato un ibrido, così volutamente «bilingue» tra nostalgia (ormai anche «nostalgia» è un'operazione commerciale) e dissacrazione. Nostalgia e dissacrazione dovevano probabilmente, nelle intenzioni degli autori, niente meno che Giusti e Sanguineti, equilibrarsi a vicenda. Mentre si intralciavano, «vittoria». Alla fine, né si ricordava né si dissacrava, ma si passavano tre ore inutili: perché se si vuole ricordare Carosello, meglio la mo-

stra che si è vista a Milano e a Napoli, meglio gli spezzoni che spezzati il video ripropone, senza tanti fronzoli. Poi c'erano i Grandi Vecchi a portare una bella ventata di tristezza (o voleva «dissacrazione anche quella»), Calimero (strabbiante nei suoi 88 anni), Bongiorno, Nicola Arigliano, i Radici, quelli che cantavano i «jingles» (le filastrocche promozionali), i Brutti, Raffaele Pisu e persino Ornella Vanoni che chissà se avrà mai denunciato il suo chirurgo plastico da quando l'ha ingiuriato. Una bella palata di «come eravamo», Bongiorno sempre più in alto e la China Martini e la Cera Grey e Angelino nel buco. Anche due inediti: uno di Totò Calzolaio, e l'altro ispirato alla bomba atomica e censurato, non è che cosa avrebbe dovuto pubblicizzare. Anche Elio e le Storie Tese, anche i Neri per Caso, anche i quiz al telefono con il pubblico, dove almeno si vincevano degli utili prodotti merceologici e non dei soldi.

Allora: Carosello è stato un mito. O lo si tratta come tale; oppure, per smitizzarlo, si vuole Umberto Eco.

Alessandra Cornazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

### Horror gotico originale

LA CASA NERA

1991, 22.45, Italia 1, dur. 102'

Regia di Wes Craven. Brandon Adams, Everett McGill, Wendy Robie, A.J. Langer, Ving Rhames. Ai margini del ghetto nero di Los Angeles due fratelli bianchi, razzisti e antropofagi (McGill e Robie), uccidono i malcapitati a lungo segregati, schiera di figli adottivi ridotti a zombi. Saranno sconfitti da un ragazzino nero. Originale horror gotico in chiave politicamente progressista. Ricca fascino la struttura labirintica della casa, fatta di intercedenti e passaggi segreti. Sfonati invece i tentativi di inserire tocchi comici e grotteschi. McGill e Robie facevano già coppia nel «Twin Peaks» televisivo.

1985, alle 23, su Telemontecarlo; dur. 116'

Diretto da Damiano Damiani con Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari, Massimo De Francovich, Ida Di Benedetto. Mario Placido un pizzaiolo di New York al soldo della mafia torna in Sicilia per eliminare il procuratore scomodo

coinvolge il fratello Michele (Chase) ingenuo e onesto che innamorato d'una prostituta gli chiede aiuto per liberarla. Giallo all'americana, melodramma, denuncia civile: Damiani conosce bene la formula, ma si respira aria di televisione e le sorprese non sono molte.

VACANZE IN AMERICA

1984, alle 20.30, su Telemontecarlo; dur. 89'

Di Carlo Vanzina con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interleghi, Edwige Fenech, Gianmarco Tognazzi. Per Natale un gruppo di studenti viene portato in vacanza negli States e affidato alle cure di Don Buro (De Sica): per quanto circuito da una divorziata (Fenech), riuscirà a risolvere i problemi dei suoi studenti, che hanno perso tutto a Las Vegas. Banalità turistiche, battute sentite molte volte, situazioni da cui è difficile spremere della nuova comicità.

L'OMBRA NEL PASSATO

1944, alle 9.35, su Raiuno; dur. 85'

Di Edward Dmytryk, Dick Powell, Claire Trevor, Anne Shirley, Otto Kruger, Mike Mazurki, Marlowe (Powell) ingaggiato da un ex detenuto per ritrovare la ragazza, Velma, che si nasconde sotto doppia identità. Il caso si incrocia con quello di una collana rubata e sfocia in un'ecatombe. Dick Powell, il primo Marlowe sullo schermo, abbandona la sua maschera brillante in un film secco, duro, approvato dallo stesso Chandler, malgrado le variazioni apportate al testo originale «Addio mia amata». Celebre la scena degli incubi di Marlowe imbottito di botte e droga.

## TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

PROIEZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE  
TELEVISIONE

Watt Radio

APERTI LA DOMENICA

TORINO

Watt Radio

## I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Regioneale: 6.30 (527023); 11.30 (7-50708); 13.30 (50717); 18 (50-400); 20 (57); 23.05 (507077); 24 (426).

6.45 EuroNews, attualità (6044).

6.55 Unomattina, attualità. Con Ruffo e Stefano Zientoni (8451416).

7.35 TGR Economia, rubrica (1-248042).

8.30 TGI Flash L.I.S. (8.30), attualità (168706).

9.35 L'ombra del passato, film drammatico (Usa, 1944). Regia di Edward Dmytryk, con Dick Powell (501313).

11.10 Verdemattina, rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello (150240).

12.25 Che tempo fa, rubrica (810-834).

12.30 TGI Flash, attualità (2503).

12.35 La signora in giallo, telefilm - «Filantropo» (838990).

13.55 TGI Economia, attualità. Con Maurizio Borella (315077).

14.45 La grande vallata, telefilm (461710).

15.05 Il mondo di Quark, documentario - «Pipistrelli» (904904).

15.55 Solletico, varietà ragazzi (527481).

17.50 Oggi al Parlamento, attualità (2140077).

18.10 Italia Sera, rubrica. Rotocalco quotidiano del TG1 (531309).

18.45 Luna Park, varietà (408202).

20.30 TGI Sport, rubrica sportiva (33565).

20.55 Le zingere, gioco (852226).

20.55 Pinocchio, attualità. Con Gad Lerner. Umberto Bossi, Massimo Cacciari, Gianfranco Milgo e Pier Ferdinando Casini sono gli ospiti della puntata. Il programma condotto da Gad Lerner è in diretta da Piazza San Marco a Venezia. In primo piano il malassano del Nord Italia percorso dalle spinte secessioniste. In platea: i sindaci del Nord Est, militanti leghisti, esponenti della nobiltà veneziana e compagnie dei militanti dell'Arma: «veneta arrestati venerdì scorso» (4487550).

23.10 Singoli, varietà. Con Edwige Fenech (238402).

23.25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (456725).

23.35 L'alba della Repubblica: La Costituzione italiana, rubrica (7740207).

1 - Sottovoce, rubrica (512000).

1.15 Prove tecniche di trasmissione.

RAIDUE

Telegiornale: 11.15 (307503); 13 (752); 20.30 (30752); 23.30 (851).

6.45 Scanzonabissima, varietà (725585).

7 - Martina, varietà (849221) (74732).

7.05 Don Coyote e Sacho P, da cartoni (8877674).

7.25 Papà Castoro, cartoni (44-66042).

7.50 App Male, cartoni (8305413).

8.15 Le avventure di Tin Tin, cartoni (701059).

8.35 Poppy, cartoni (880427).

8.55 L'asilo, telefilm (727055).

9.10 Io scrivo tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (855007).

9.35 Soap opera, soap opera (955329).

10 - Santa Barbara, soap opera (974219).

10.45 Perché?, rubrica (875069).

11 - Medicina 33, rubrica. Con Luciano Onder (18394).

11.30 I fatti vostri, varietà. Con Massimo Giletti (290708).

13.30 TGI Salute, rubrica. Con Luciano Onder (84413).

13.45 TGI Costume e società, rubrica (929045).

14 - Ci vediamo in TV, varietà. Con Paolo Linzi (841077).

15.15 TGI Flash (17.15 - 18.15), attualità (408418).

16.30 La - in diretta, attualità (380528).

16.50 TGS Sport, rubrica sportiva (199901).

17.45 In viaggio con Sereno Varnali, rubrica (356110).

18 - Hunter, telefilm (55619).

18.50 Go - Cart, varietà ragazzi. Con (887145).

20.55 Raclet, Regia di Luigi Perelli, con Michelle Piccolo, Adriano Pappalardo (181503).

22.40 Macao, varietà. Con Alba Fabbri (38431).

23.05 Oggi al Parlamento, attualità (226305).

23.20 TGI Sport, rubrica sportiva (125558).

23.30 Io scrivo tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (81123).

23.55 Appuntamento al cinema, attualità (5552733).

1 - Asso pigli tutto, film commedia (GB, 1952). Regia di Ronald Neame (172530).

2.25 Le note per voi (18775207).

2.30 Mi ritorni in mente: Riccardo Fogli, musicale (8311862).

2.50 Diplomi universitari a oltranza. Lezione 5 fino alle 5.55 (1876559).

RAITRE

Telegiornale: 6 (74787); 12 (5857); 14.20 (51020); 19 (80110); 22.30 (3134); 0.30 (115207); 2.30 (3134); 5.30 (3134).

8.30 Milleluna, rubrica. Con Pamela Villorosi (320-5042).

10.30 Tema, rubrica (823056).

12.15 Telesport, rubrica - Rubrica del TG3. A cura di Claudio Ferretti (5227507).

13 - Media / Mente, rubrica. Con Carlo Massarini (52458).

14 - TGR Telegiornale regionale, attualità (85597).

14.55 TGR Leonardo, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale (1250056).

15 - TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (38930).

15.55 Tennis: internazionali d'élite maschili, sport (7762-418).

16.30 Pallacanestro: 3a finale Play Off, sport (87894).

18 - Geo magazine, documentari (85313).

18.55 Merco 2, rubrica (1937890).

19.30 Un posto al sole, soap opera (5329).

19.55 TGR Telegiornale regionale, attualità (54555).

20.30 TGR Regionale, attualità (88913).

20.45 Biondi, più, varietà (254228).

20.55 Chi l'ha visto?, attualità. Con Giovanna Meloni (56-313).

22.45 TGR Telegiornale regionale, attualità (171046).

23.55 Formal presenta: Drug, attualità (463130).

Un gioco a mezzanotte, attualità. Con Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti (307473).

1.15 Fuori orario, Cosa (mai) visto, rubrica - Eveline (445-8520).

1.15 Tennis: internazionali d'élite maschili, sport (412506).

2.10 Ambrogio, film commedia (Italia, 1952). Regia di Wilma Labate, con Francesco Antonelli, Roberto Citran (4448-500).

3.35 Camilla - 1a puntata, sceneggiato (1018240).

4.30 Lettere e Mestieri di vivere, rubrica (355265).

4.40 Che fai ridi... separati in brodo, rubrica (899511).

5.40 Doc music club, musicale

CANALE 5

TG5: 6 (283884); 13 (3313); 20 (2413); 23.05 (72058); 0.30 (5-843801); 3 (8050137); 3 (5-3154820); 4 (88577882); 5.30 (82741077).

8 - Galapagos, documentari (1-481).

8.30 Errore fatale - 2a puntata, film drammatico (Italia, 1991). Regia di Filippo De Luigi, con Felicia Milardet, Spiros Focis (838771).

11.30 Forum, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa con il giudice Santi Lichen (460023).

13.35 Sgarbi quotidiani, attualità (9050923).

13.45 Beautiful, soap opera. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (424481).

14.10 Uomini e donne, attualità. Con Maria De Filippi (464-8313).

15.30 Mr. Bean: «Cinema Horror», film (1991). Regia di Peter Farrelly. «Parco picnic», film (1991). Regia di Peter Farrelly.

15.47 Una bionda per papà: «Cody si sposa», film (1991). Regia di Peter Farrelly.

16.10 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (1907110).

16.45 Verissimo, attualità (87313).

18.45 Tira e molla, varietà (8-31329).

20.30 Striscia la notizia, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi (92085).

20.50 Il gatto: la volpe, varietà. Con Paolo Bonolis e Wendy Windham (466660).

23.10 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi. Tra gli ospiti della puntata: Licia Colò, conduttrice tv; Cesara Buonaiuti, giornalista del Tg5; Olga Lorenzini, che si occupa di «consulenza di metodologia delle pulizie»; promulgatrice di una crociata contro gli accenti (7326858).

1.30 Sgarbi Quotidiani (R), attualità. Con Vittorio Sgarbi (563242).

1.45 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi - La voce dell'incandescenza (647882).

2.30 Super. Classifica dei dischi - settimanale (R) - musicale. Con Laura Fredi (2265191).

3.30 Bob, telefilm (2278207).

4.30 Galapagos (R), documentari (8120578).

5 - La frontiera dello spirito (R), rubrica

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (8822416); 18.30 (31888); 20.30 (42508).

8.10 Segni particolari genio, telefilm (6915503).

8.40 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (82741077).

9.15 A-Team, telefilm (2630597).

10.15 Magnum P.I., telefilm (577-0400).

11.20 Mc Giver, telefilm (2066752).

12.20 Studio aperto, rubrica sportiva (139955).

12.55 Fatti e misfatti, attualità (8-254329).

12.55 Happy Days, telefilm (725848).

13.30 Cio ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (94042).

13.55 Cio ciao Parade, varietà ragazzi (706435).

14 - Street Sharks: Quattro pinne all'orizzonte, cartoni (57587).

14.25 Cio ciao ciao, varietà ragazzi (7972400).

14.30 Colpo di fulmine, varietà. Con Alessandra Marcuzzi (200-003874).

15 - Alta marea, telefilm (43752).

16 - Bum Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (7-1136).

16.55 Prove su strada - Bum Bum, varietà ragazzi (555145).

17.25 L'allegria fattoria, varietà (884110).

17.30 Primi baci, telefilm (6752).

18 - Karine e Art, telefilm (7481).

18.50 Studio sport, rubrica sportiva (7004874).

19 - Baywatch, telefilm (7684).

20 - Edizione straordinaria, varietà (8145).

20.45 Hudson Hawk - Il mago del furo, filmazione (Usa, 1991). Regia di Michael Lehmann, con Bruce Willis (171752).

22.45 La casa nera, film horror (Usa, 1991). Regia di Wes Craven, con Wendy Robie (3314077).

8.45 Fatti e misfatti, attualità (8-254329).

8.55 Striscia la notizia, rubrica sportiva (9050923).

1 - Studio Sport, rubrica sportiva (2469130).

1.10 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (989511).

2 - Star Trek: The next generation, telefilm (226204).

3 - La dolce prepotenza di Julie, film drammatico (Francia, 1977). Regia di Philippe De Broca. (842275).

5 - Ragionevoli dubbi, telefilm

RETE 4

Tg4: 11.30 (35560); 13.30 (8435); 18.55 (4157145).

8 - Lasciateli, telefilm (7045-92).

8.55 Che fine ha fatto la signora Colombo, telefilm (8514431).

9.30 TGA Rassegna Stampa (R), attualità (8514431).

9.55 Vendita d'amore, telefilm (526042).

9.55 Postcard, telefilm (105777).

10 - Perla Nera, telefilm (1-131).

10.30 - I volti del destino, telefilm (4058).

11 - Aroma, telefilm (5797).

11.45 Millegrazie, telefilm (82223).

12.45 La preda della fortuna, gioco. Con Mike Bongiorno (7-833042).

14 - ES: L'essenza della vita, rubrica (74732).

14.15 Sentieri, soap opera (757-713).

15.25 Aspettando «Planeta bambino», rubrica. Con Susanna Messaggio (881597).

15.30 Un caso ancora aperto, film drammatico (Usa, 1992). Regia di Jeffrey London (85523).

17.45 Il prezzo da pagare, gioco (1419139).

18.30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Uboldi (87435).

19 - I Puffi, cartoni (599056).

20 - Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Uboldi (73464).

20.05 Petali di stelle per Seller Moon, (2953597).

Con Pietro Uboldi (884695).

20.40 La macchina, tempo, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone. La gara spedisce un assegno (8514431).

21.45 Hudson Hawk - Il mago del furo, filmazione (Usa, 1991). Regia di Michael Lehmann, con Bruce Willis (171752).

22.45 La casa nera, film horror (Usa, 1991). Regia di Wes Craven, con Wendy Robie (3314077).

8.45 Fatti e misfatti, attualità (8-254329).

8.55 Striscia la notizia, rubrica sportiva (9050923).

1 - Studio Sport, rubrica sportiva (2469130).

1.10 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (989511).

2 - Star Trek: The next generation, telefilm (226204).

3 - La dolce prepotenza di Julie, film drammatico (Francia, 1977). Regia di Philippe De Broca. (842275).

5 - Ragionevoli dubbi, telefilm

TMC

Telegiornale: 12.45 (8423110); 19.25 (375110); 22.40 (2524311); 1.25 (418620); 3.40 (8834527).

7 - Galaxy Express, cartoni (4787).

7.30 Good morning Italia, attualità. Le notizie e i commenti su fatti del giorno (374205).

9.05 I ragazzi della prateria, telefilm (190923).

10 - La signora e il fantasma, telefilm (7685).

10.30 Due come voi, varietà. Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia. Il professor Antonino Di Pietro parlerà delle allergie da detergenti. Previsi anche gli intrighi di Luisa Ferraro, giornalista; Paola Giovetti, esperta di parapsicologia; e Patrizia Baldini, fondatrice del club per sole donne «Non solo punto e croce» di Livorno (255771).

11.55 TMC Sport, rubrica sportiva (7471228).

12.15 Strettamente personale, varietà. Con Marco Bacci (7437503).

14 - Alla fiera per un marito, musicale (Usa, 1962). Regia di José Ferrer (87619).

15.30 Tappeto volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua (86-99597).

17.30 Zap Zap, ragazzi. Con Maria Iacopini e Guido Cavallari. All'interno del programma i cartoni Volus, Sawyer, Kangoo (2850503).

19.20 Dottor Spot, rubrica. Con Lillo Perri (5612955).

19.45 Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (2852326).

18.55 TMC sport, rubrica sportiva (160400).

20.10 Blink, attualità - Il meglio di EuroNews (283416).

20.25 Il Carloni, TG, attualità. Con Flavio Damiani e Claudio Sordio (673787).

20.30 Vacanze in America, film commedia (Italia, 1984). Regia di Carlo Vanzina, Claudio Amendola (4578313).

23 - Pappa Connection, film drammatico (Ita, 1985). Regia di Damiano Damiani (1-7-).

1.45 Tappeto volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua.

3.35 Cnn, Collageamento in diretta con la rete televisiva americana

TELEVISIONE

Ivana Spagna, primo ospite vip di Un gioco a mezzanotte (Raitre, 24), Jamiroqui a Free pass Free (Italia 1, 14.25), Giovanna Meloni torna sulla scomparsa di Cristina Golinucci (Chi l'ha visto, Raitre, 20.30), Gad Lerner a Pinocchio (Raiuno, 20.50), Paolo Bonolis e Wendy Windham a Il gatto e la volpe (Canale 5, 20.50).

## QUIZ

Per partecipare a un Gioco a mezzanotte (Istasera, Raitre, alle 24), hanno chiamato il numero verde più di 2000 persone. Fra queste ne vengono selezionate due a settimana che devono cimentarsi con le domande fatte negli storici programmi a quiz della Rai. I due conduttori, Alberto Lorenzini, 39 anni, e Gianfranco Monti, 38 anni (gli ex di Telemontecarlo che lavorano insieme da dieci anni), sono al loro debutto in Rai e non hanno mai condotto giochi. Dicono di non «stati raccomandati da nessuno e che non si aspettavano di essere chiamati dalle autrici del programma. Maria Vittoria Fenu e Giovanna Ciorciolini.

Stando alle previsioni il Manchester United, squadra campione d'Inghilterra, chiuderà il bilancio '99 con un utile operativo di 28,5 milioni di sterline (circa 70 miliardi di lire). Secondo la Morgan Stanley lo straordinario risultato deriverà non solo dagli incassi al botteghino ma, soprattutto, dall'incremento dei guadagni ottenuti per la cessione dei diritti televisivi, che da qui al '99 sarà del 246,1%.

## CENSURA

In Gran Bretagna la Internet Watch Association, associazione sostenuta da polizia e governo, invita gli utenti Internet alla segnalazione di siti da proibire. L'associazione vende un «filiare» che proibisce l'accesso a 18 mila indirizzi. E ogni settimana invia ai clienti e-mail circa 400 nuovi siti da censurare. Possono così difendere i figli e, all'occorrenza, avere «bell'elenco» di siti proibiti da visitare.

## GNOCCHI/2

Per pranzi e cene Gnocchi si affida alla madre e alla suocera, che abitano «fronte a sua». «Con un sistema di cartucce che arriva direttamente a casa nostra e alcuni contenitori termici ci mandano tutto, dalle lasagne alle polpette. Loro cucinano e mandano. I nostri pranzi e le nostre cene con le carucelle attraversano il cielo di Fidenza il problema sorge quando piove. Allora ci pensa mio fratello più piccolo: la mattina fa il giro, prende le ordinazioni e poi ci porta i piatti pronti. Quando lavoro, comunque, non mangio molto. Se invece sono libero, mangio e bevo il nocino».

Nel camerino di Franco Bracardi, al Parioli, ci sono otto frasci di colori diversi. Lui preferisce quello bianco che indossa più spesso.

Giorgio

## RADIO

5.30 Gr. 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 156; 157; 158; 159; 160; 161; 162; 163; 164; 165; 166; 167; 168; 169; 170; 171; 172; 173; 174; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 183; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210; 211; 212; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 219; 220; 221; 222; 223; 224; 225; 226; 227; 228; 229; 230; 231; 232; 233; 234; 235; 236; 237; 238; 239; 240; 241; 242; 243; 244; 245; 246; 247; 248; 249; 250; 251; 252; 253; 254; 255; 256; 257; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 274; 275; 276; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 284; 285; 286; 287; 288; 289; 290; 291; 292; 293; 294; 295; 296; 297; 298; 299; 300; 301; 302; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 317; 318; 319; 320; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 333; 334; 335; 336; 337; 338; 339; 340; 341; 342; 343; 344; 345; 346; 347; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 364; 365; 366; 367; 368; 369; 370; 371; 372; 373; 374; 375; 376; 377; 378; 379; 380; 381; 382; 383; 384; 385; 386; 387; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 441; 442;



**Molti ricorderanno  
il 1997 come l'anno  
della cometa.**

**Ma chi ricorderà  
qual era l'Agenzia  
dell'Anno?**

Le comete vanno e vengono. A volte non si fanno vedere per duemila anni. Per poi ricomparire all'improvviso in tutto il loro glamour, suscitando stupore e ammirazione fra i mortali.

Il talento, in Italia, è come le comete. Va e viene.

Si accende in condizioni favorevoli; si deprime e si ritira in sé stesso quando sente intorno a sé un ambiente ostile, poco incoraggiante.

Questo non è un momento buono per il talento italiano. I portafogli piangono. La politica arranca più che mai fra confusioni e compromessi. Peggio ancora: nel paese del Rinascimento e del Made in Italy si rinuncia deliberatamente a quella creatività che all'estero ci hanno a lungo invidiato.

Viali. Zola e Ravanelli se ne sono andati. È un segno? Torneranno presto, o fra duemila anni come la stella di Hale-Bopp?

Languisce il calcio, l'occupazione decresce, e neanche la pubblicità gode di salute fiorente. Presto si andrà in pellegrinaggio a Cannes a versare la consueta lacrima periodica. Dov'è finito il nostro appeal?

Il nostro smalto, il nostro decoro, la nostra identità? In queste condizioni è già un miracolo che alcune agenzie "tengano", e magari brillino ancora di qualche splendore, sia pure a costo di investimenti e impegni talvolta sovrumani. BGS DMB&B fa parte di questa costellazione; e il suo entusiasmo, la sua determinazione, la sua fedeltà al talento creativo sono stati e vengono premiati non solo dal mercato, ma anche dagli osservatori più attenti.

L'ultimo tributo, in ordine di tempo, proviene dalla giuria di "Pubblicità & Successo", la rassegna critica patrocinata ogni anno dalla rivista Pubblico (collegata al prestigioso gruppo editoriale di Advertising Age).

Nonostante il nome impronunciabile,

BGS DMB&B ha ottenuto il lusinghiero riconoscimento di Agenzia dell'Anno.

Come è successo?

La domanda è più che lecita. E, come sempre accade, la risposta si trova nelle Pagine Gialle.

Tutto comincia con un tale che, non avendo di meglio da fare, decide di occupare una banca per abitarci vita natural durante. Servendosi di un ostaggio quasi consenziente, si fa procurare dall'esterno diversi beni di consumo, che vengono prontamente reperiti grazie a un'assidua consultazione di Pagine Gialle. Trattasi, com'è noto, di una campagna TV, cui la giuria di "Pubblicità & Successo" ha graziosamente attribuito il Grand Prix.

Ma non è solo per questo exploit che l'Agenzia dell'Anno è diventata tale. Il giudizio è il risultato di una valutazione complessiva del lavoro svolto negli ultimi tempi. Non a caso, oltre al Grand Prix, la BGS DMB&B si è aggiudicata diversi altri premi nell'ambito della stessa manifestazione.

Un po' frastornati, ma non per questo meno orgogliosi, ringraziamo non solo la giuria, ma anche i Clienti che hanno favorito questo primato.

Naturalmente non ci adageremo sugli allori. Il 1997, per noi, non è un anno di arrivo ma una semplice tappa. Da Agenzia dell'Anno vorremmo essere promossi ad Agenzia degli Anni, continuando ad affrontare sfide italiane e internazionali. E a impegnarci per offrire ai nostri Clienti creatività vera.

L'Agenzia dell'Anno non è una cometa.

È una cosa molto più piccola, umile, terra-terra. Ma utile. Alle marche che le vengono affidate.

E anche, perché no?, al paese. Che ha bisogno di ritrovare dappertutto, persino nelle agenzie di pubblicità, la fiducia nei propri valori.

E nel potere dell'immaginazione.

**BGS DMB&B**

**Agenzia dell'Anno  
a giudizio di Pubblico.**



## Biscardi, nuovo ruolo

ROMA. Nell'ambito dell'impegno sportivo Tmc e Tmc2, le emittenti della Cecchi Gori Communications, holding televisiva del Gruppo Cecchi Gori, Aldo Biscardi (foto) è stato chiamato al ruolo di consulente dell'amministratore delegato Francesco Nespega per la cura e la gestione dei rapporti istituzionali con il mondo dello sport. «La sua esperienza televisiva - ha detto Nespega - e le sue conoscenze professionali saranno preziose in questa fase di rilancio del nostro palinsesto sportivo, che richiederà rapporti sempre più intensi con leghe, federazioni e squadre «ogni disciplina». Per il poliedrico Biscardi, conduttore del «Processo», ecco dunque un altro importante incarico.



## Tomba: «Sì al cinema»

ROMA. Tomba e il cinema: possibile. «Tra qualche giorno saprete, forse dopo Cannes, stiamo valutando», dice. Di offerte, per passare dalle piste agli schermi, si era già parlato. Nel maggio scorso, un settimanale austriaco lo indicò come protagonista di un serial tv Usa con Kelly LeBrook. A novembre fu il padre a ipotizzare un futuro cinematografico. Il manager, Vidotti, conferma «proposte internazionali». Tomba, intanto, elogia Schumacher: «Con Michael siamo amici. Abbiamo anche fatto delle foto insieme a Campiglio. Ma non frequento più i box di F. 1 dalla morte di Senna, con cui c'era un forte legame. Ai tempi di Alesi spesso al box Ferrari: ora sono più lontano».

## OGGI IN TV

10,30 Calcio. Manchester United-West Ham (replay)	Tele+2	19,55 Tmc sport	Tmc
12,20 Studio sport	Italia 1	20,00 Telesport. Ig sportivo	Tele+2
13,05 Tmc sport	Tmc	20,30 Basket. Teamsystem Bo-Bonetton Tv (differta)	Tele+2
14,30 Coast to Coast News	Tele+2	20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
16,00 Hockey. Philadelphia-Buffalo	Tele+2	21,00 Tmc 2 Sport	Tmc2
16,30 Tennis. Da Roma: Internazionali d'Italia maschili	Raiuno	21,30 Telesport. Ig sportivo	Tele+2
16,30 Telesport. Philadelphia-Buffalo (differta)	Raiuno	24,00 Tutto calcio (r.)	Tele+2
18,20 Sportsera	Raiuno	0,20 Note sport	
18,30 Studio sport	Italia 1	0,30 Basket. Teamsystem Bo-Bonetton Tv (differta)	Tele+2
19,15 Mondo rugby	Tele+2	0,55 Italia 1 Sport	Italia 1
19,30 Tutto calcio	Tele+2	1,15 Tennis. Da Roma: Internazionali d'Italia maschili	Raiuno

# LA STAMPA SPORT

Martedì 13 Maggio 1997 31

Il tedesco a cuore aperto dopo il trionfo della Ferrari a Montecarlo

# CON QUESTA ROSSA VINCERE E' PIU' BELLO Schumacher

MONTECARLO  
DAL NOSTRO INVIATO

Le cronache riportano che ieri alla Ferrari i fax rimasti carta per la quantità di messaggi di felicitazioni inviati tifosi comuni e illustri. Todt e i suoi uomini, tuttavia, hanno avuto ben poco tempo per i festeggiamenti. Una lunga riunione ha permesso di mettere a punto i piani per il futuro. Primo obiettivo, nei test che si inizieranno domani a Barcellona, una simulazione di gara per il motore «barraque», con la speranza di poterlo utilizzare nel GP di Spagna domenica 11 maggio. Ma i tecnici hanno anche lavorato per studiare una serie di assetti per la F310B, in modo da adattarla meglio alla pista catalana. Schumi, invece, è rimasto in Costa Azzurra, per godersi un po' di relax prima di riprendere il volante della Ferrari la quale ha siglato la vittoria n. 109 di Maranello.

Senza la pioggia sarebbe stato possibile vincere?

«Come no, anzi avrei doppiato tutti... Scherzi a parte, credo che ingaggiato una bella battaglia con Frentzen».

Più facile partire dal 2° posto?

Nel '95 era andata male...

«Allora ebbi lo svantaggio di prendere il via dalla parte più umida della pista. Domenica ero dal lato dell'asfalto secco. Avevo le gomme da pioggia intermedie, più tenere. E poca benzina nel serbatoio. Era tutto perfetto, questo mi ha dato lo sprint giusto».

Due successi sul bagnato: meglio in Spagna oppure a Montecarlo?

«Onestamente a Barcellona è stata più dura, perché avevo dovuto lottare per un paio di giri con i rivali. Qui ho preso subito un bel margine e comunque ce n'era di più nel circuito. Dovevo preoccuparmi di non fare errori di mantenere la concentrazione».

Malgrado l'impegno c'è stato rischio presso a Ste-Devote.

«Ho bloccato le ruote e proprio per correre pericoli, deviando in frenata, andato diritto. Ma i rischi maggiori li ho presi nelle curve veloci: rispetto ai miei rivali andavo più forte».

Dopo il brivido il cambiato qualcosa nella corsa?

«No. Ho ripreso lo stesso ritmo. Soltanto nel finale ho rallentato un po' perché stupido forzare. All'ultimo giro ho guardato il cronometro in modo da passare il traguardo dopo le due ore necessarie per chiudere la gara. Nessuna voglia di farmi un'altra passeggiata nel circuito...».

Pensava di prendere subito tale margine di vantaggio?

«Ci ho provato. E' nei primi giri che si può fare la differenza, che poi ti mette nella situazione migliore in tutta la gara. Ci vuole un po' di tempo per adattarsi a certe condizioni ambientali. Credo che questo sia uno dei miei segreti: cerco di raggiungere immediatamente i limiti della vettura. Così posso fare il vuoto alle mie spalle».

Non è stata una gara difficile. Infatti l'unico problema era quello di tenere la vettura in strada. Nessuno mi è venuto dietro e presto ho avuto un minuto di tregua. Non c'è più lotta. Sono orgoglioso di aver riportato la Ferrari alla vittoria a Montecarlo dopo tanti anni. Lo ripeto: vorrei dedicare un po' di affermazione ai 50 anni della Scuderia».

C'è differenza a vincere con la Benetton e con la Ferrari?

«Quelli che avevo ottenuto con la mia precedente squadra erano sta-

ti tutti piuttosto facili. Eravamo molto più veloci degli altri. Nel '94 avevamo dominato dall'inizio alla fine. Nel '95 c'è stata una bella lotta. Hill. Ma darei il voto più alto alle vittorie con Ferrari perché ho qualcosa di mitico».

Che sensazione si prova a doppiare una Williams?

«Bella. Quando mi è successo, ero sorpreso, mi è sembrato di fare qualcosa di speciale. Ero felice».

La festa però è già finita, fra pochi giorni ci sarà la Spagna.

«Il circuito di Barcellona mi fa paura. Faremo la danza della pioggia. Purtroppo la pista catalana ci mette in difficoltà. Non sappiamo perché, forse a causa delle lunghe curve in appoggio, i loro raggi, i dossi. Un complesso per noi negativo. Abbiamo già fatto dei test laggiù e purtroppo sono andati bene».

Che cosa succederà?

«Dobbiamo concentrarci sul futuro: siamo in testa al Mondiale, ma

non dobbiamo dimenticare le insidie che attendono. Comunque, deremo per ottenere un risultato positivo».

E a più lungo termine?

«La nostra strategia è chiara. Lavoriamo per introdurre sulla monoposto innovazioni consistenti dal Gran Premio di Francia di fine giugno. Dobbiamo accrescere la competitività della F310B, in modo da renderla in grado di lottare con la Williams tutti i circuiti. Se centreremo questo traguardo, per me sarà più facile rimanere in lizza per la conquista del titolo mondiale sino all'ultima gara».

Com'è la Ferrari adesso?

«Nella scuderia c'è un ottimo clima. Siamo tutti concentrati su un obiettivo comune, dai tecnici agli ingegneri. Sono contento della esperienza a Maranello e sono sempre più convinto che riusciremo a cogliere i frutti del nostro tenacissimo impegno».

Chiavegato

Schumi felice podio a Montecarlo: è rimasto sulla Costa Azzurra a godersi un po' di relax prima del GP di Spagna. Sotto Montezemolo presidente della Ferrari



## «Ora serve la continuità»

## Montezemolo: il cammino è lungo

MARANELLO. «Dobbiamo molto soddisfatti del bellissimo risultato ma, sia ben chiaro, domenica abbiamo fatto unicamente il nostro dovere». Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari, dopo il grande Montecarlo pensa già al domani: «Le feste sono già dimenticate - dice -, riprendiamo il cammino con ancora maggior impegno e determinazione. Bisogna stare con i piedi per terra, so bene che tutti i collaboratori della gestione sportiva sono i primi ad essere consapevoli che il lavoro da fare è ancora moltissimo».

Il risultato nel Principato (tra l'altro coinciso l'esordio in corsa, cinquant'anni fa, al circuito di Piacenza) per Montezemolo è evidentemente un traguardo intermedio: «Il nostro obiettivo - conclude Montezemolo - deve essere quello di vincere con continuità».

Il presidente della Ferrari è tornato a parlare della vittoria Montecarlo: «Oggi per la prima volta sento di avere una squadra, una squadra forte e compatta - ha detto i microfoni del Tg2 - L'ho detto a Montecarlo, ma l'avevo detto anche a Imola. E' stato un grande lavoro di ricostruzione, di creazione di un gruppo».

Parlando del gruppo e dell'ambiente, Montezemolo ha aggiunto: «Avere provato molto piacere nel vedere i piloti che andavano a festeggiare lo champagne dai loro meccanici e ha poi manifestato tutto il suo ottimismo. La Ferrari è infatti una squadra che potrà sbagliare ancora, ma oggi è la migliore come organizzazione in pista e fuori pista. Sono molto fiducioso, ma dimentico tanto lavoro e ringrazio tutti coloro che ci hanno saputo aspettare, i nostri azionisti e soprattutto i nostri tifosi».



«La Benetton era molto più veloce delle avversarie: in questo successo ho potuto mettere qualcosa di mio quindi vale di più. Ora sono il leader ma la lotta è aperta»

## I DATI DI MICHAEL

DATA DI NASCITA: 3-1-1969  
LUOGO DI NASCITA: Huerth-Hermelheim (Germania)  
RESIDENZA: in Svizzera  
ALTEZZA: cm 174, PESO: 74,5 kg  
STATO CIVILE: sposato con Corinna  
FIGLI: Gina Maria (nata il 20 febbraio 1997)  
SCUOLA: perito meccanico  
HOBBY: go-kart  
SPORT: corsa, ciclismo, mountain-bike  
CANTANTI FAVORITI: M. Jackson, M. Collins, M. Rosenberg, T. Turner, W. Houston  
CIBO PREFERITO: pasta, italiano in genere  
PREFERITA: succo di mela con acqua minerale  
SOGNO: diventare nuovamente campione del mondo  
INIZIO CARRIERA: prima esperienza in kart a 4 anni, prima gara in kart nel 1983  
PRIMA AUTO DA CORSA: Formula Koenig  
LA VITTORIA: campione tedesco junior di kart nel 1984  
IL MOMENTO PIU' BELLO: essere campione del mondo di F1 nel 1994  
CARRIERA: dal 1984: campione tedesco di Formula Koenig nel 1988; nel 1990 1 vittoria nel mondiale sport; una Sauber-Mercedes e campione nazionale di F3; debutto in F1 la Jordan a Spa nel 1991; dallo stesso anno alla Benetton; due titoli mondiali nel 1994 e '95; dal 1996 alla Ferrari.  
NUMERO DI GARE DISPUTATE: F1: 90  
POLE POSITION: 14  
VITTORIE: 23  
PUNTI CONQUISTATI SINORA: 386  
TITOLI MONDIALI: 2

## SECOLO DI

Ieri nuove proteste dei club per i biglietti della finale di Monaco

TORINO. Il problema più rilevante nella conferenza che oggi apre, alla presenza Umberto Agnelli, le celebrazioni per i cent'anni della Juventus sarà far entrare la pettinatura cotonata di Molra Orfei sotto la volta della palazzina di Stupinigi: quando Juvarra la progettò, nella prima metà del Settecento, non immaginava la generosa impalcatura che la signora ha esibito di recente in tv da Fabio Fazio. Il resto invece scorrerà via liscio con Romy Gai, il direttore del marketing juventino, nei panni che sarebbero stati di Pippo Baudo se non fosse sopravvenuto un impegno di lavoro, e un bel gruppo di personalità vecchie e nuove dello sport e dello spettacolo a rappresentare il popolo bianconero di questo secolo: Rita Pavone, il carrozziere Giugiaro, l'olimpionista Trillini, il ciclista Tafi, Dino Meneghin, Maurizio Damilano, Loris Capirossi, il mezzobu-



Due degli ospiti illustri: Loris Capirossi, campione di moto, e Giovanna Trillini, olimpionica di scherma



Oggi, nella palazzina di Stupinigi, presentazione del programma di festeggiamenti

## Tifosi vip al vernissage di Juvecentus

Ci saranno Giugiaro, Meneghin, Damilano e Paolo Belli



La cantante Rita Pavone è un'accesa tifosa bianconera: alla conferenza ci sarà anche lei

sto di Canale 5 Lamberto Spisani, l'immacabile Paolo Milli, leader dei «Ladri di Biciclette». Ma questo è appena l'inizio di un progetto, il «Juvecentus», che durerà molti mesi, e prima dopo verrà coinvolto pure lui come gli altri nomi celebri della juventinità, da Favarotti a Mike Bongiorno, da Favarotti a Eros Ramazzotti. Stando ad alcune indiscrezioni la madre di tutte le feste, quella che radunerà il

maggior numero dei Vip, sarà organizzata a novembre, in coincidenza con il Natale bianconero (e allora vedremo Pippo Baudo nei panni di Romy Gai). Mentre è previsto per il 23 luglio, quando la squadra si ritroverà dopo le vacanze, un torneo di vecchie glorie e happening con tutti i giocatori che hanno indossato anche una sola volta la maglia della Juve. I dettagli li sapremo oggi.

Quello che si è saputo ieri in-

vece il che la tifoseria normale, che presenzierà alla conferenza stampa del Juvecentus, è ancora delusa dalla distribuzione dei biglietti per la finale di Monaco. Sul far della settimana un centinaio di persone si è radunato davanti alla sede piazza Crispa per chiedere incontro a dirigenti bianconeri: «Rappresentiamo 8 club di Torino e cintura con mila soci. Vogliamo che la società si adoperi per ridurre i prezzi del

viaggio in Germania oppure trovi il modo di sganciare un quantitativo di biglietti dalle offerte della Ventana e li distribuisca ai club». Anna Maria Bedogni, presidentessa del Juve Club Primo Amore, ha tentato di portare la richiesta all'interno del Palazzo. Non c'è riuscita. Il raddio e Bettoga non erano in sede, l'impressione è che la società ritenga ormai chiusa la questione, anche perché a questo punto non ci sono molti margini di manovra: i biglietti sono meno di ventimila e praticamente sono già scomparsi. La tesi è sempre quella che non si poteva gestire la distribuzione dei tagliandi in una più trasparente.

La gente però non accetta, ha preparato la contestazione (domenica a Verona è già stato esposto uno striscione) e minaccia azioni dimostrative giovedì per la partita Piacenza: qualcuno vorrebbe addirittura

picchettare le curve perché si presentino vuote. Inoltre parte della tifoseria organizzata ha deciso di programmare la trasferta a Monaco anche senza i biglietti: «Li troveremo là. Oppure insceneremo una protesta». La situazione non ha sbocchi praticabili, tuttavia per ridurre il clima incandescente la Juventus ha deciso di avviare una mediazione. Lo ha promesso ai manifestanti il vicequestore Dispenza. Sarà lui a convincere i dirigenti bianconeri a incontrare i contestatori: si cercherà segnali di distensione o almeno un chiarimento che metta fine alle illazioni e renda accettabile ai tifosi l'idea di rinunciare alla trasferta più importante dell'anno se non possono spendere dalle mila lire in su. La pacificazione sarebbe il miglior avvio del Juvecentus, anche senza coinvolgere i Vip.

Enrico Anselmo



Monaco, 11 maggio '97

# Goodyear. 349 volte numero uno in Formula uno.

Accelerazioni mozzafiato, rettilinei

a 300 all'ora e staccate al limite:

i nostri test di prodotto ■ i più

severi ■ mondo.

E' così che mettiamo alla prova la

nostra tecnologia ■ affiniamo

la ricerca per offrirvi il massimo

delle prestazioni e della sicurezza.

Secondo noi è esattamente ciò

che vi meritate per la vostra auto,

perché ■ vostro Gran Premio

dura 365 giorni l'anno.



## I pneumatici vincenti li trovi dai Rivenditori Specializzati Goodyear.

**TORINO** - FONTANA FRANCESCO Corso Principe Eugenio, 38 - METRO' DEL PNEUMATICO Via Leini, 26/37 / Via M. Buonarroti, 22/F - MONTEGROSSO F & C, Lungastura Lazio, 181 - NOALE S.R.L. Corso Grosseto, 20 - PERTICARI GOMME DI PERTICARI A. Via Leini, 13 - PINTO GOMME Via S. Giulia, 1 - PRONTO BAY Via San Rocchetto, 5 - ROMEO VINCENZO Via Tirreno, 211 - **Favria** ARRO' MARIO Via F. Pene, 1 - **Grugliasco** ELLI LUTRI Via G. Cantore, 9 - **Moncalieri** PINTO GOMME 2 Via San Vincenzo, 1 - **Pinerolo** BOLLA GUIDO ■ C. Via A. De Gasperi, 22 - **Piombino** FIORA CARLO Via Pinerolo, 157 - **Rivoli** VALERIANO GOMME ITALIA Corso Allamanno, 151. **VERBA** - MONTICELLI GIUSEPPE Largo Catania, 13 - **Acqui Terme** AUTOGOMMA DI CORIO SERGIO Via Emilia, 26 - CONSIGLIERE RENATO Via Nizza, ■ - VALNEGRI PNEUMATICI Via Circonvallazione, Reg. Cassarogno - **Bosco Marengo** MORO ADELINO S.S. 35 bis dei Giovani, 31 - **Novi Ligure** MERLO ARMANDO Via Bosco Marengo, 3 - **Spinetta Marengo** F ■ ■ PNEUMATICI Via Tortona, 2 - **Tortona** VITTORIO GOMME S.S. 10 per Voghera, 35 - **Valenza** BUSANELLO FLAVIO Via San Giovanni, 14. **ASTI** - GENTILPNEUS Corso Venezia, 112 - PNEUS ASTI DI MECONI Corso Alessandria, 508/510 - **Casorzo** DEAMBROSIO MAURIZIO Cascina S. Pietro, 15 - **Nizza Monferrato** PREGNO Piazza P. Umberto, 4. **COSENZA** - **Borgo San Dalmazzo** BDR DUE DI BRIGNONE ADRIANO Corso Barale, 114 - **Bra** CAR-GOM DI NOTA LUCIANO Corso 4 Novembre, 1 - **Busca** ISOARDI EANDI PNEUMATICI Corso Romita, 171 - **Castagnito** BMB S.R.L. Via Alba, 3/A, Reg. Baraccone - **Fossano** RESSIA ■ COMPIANI Via Villafoletto, 23 / Via San Giuseppe, 36 - **Mondovì** PNEUMATICI PERETTI Via della Cornice, 1 - **Racconigi** VERRA DOMENICO ■ VERRA MASSIMO Corso P. di Piemonte, 30. **TRIVIGLIO** - BERGO A. DI BERGO C. Via Ivrea s/n / Via E. Bona, 27 - PNEUMATICI GIORDANI Via Macallè, 14. **NOVARA** - CARMELO GOMME Largo Cantelli, 4 - SILVANO GOMME Via Gniffetti, 15/B - **Borgomanero** FRANZOSI GOMME Via Matteotti, 171 - **Caltignaga** GRASSI GOMME Via A. Moro, 22 - **Galliate** ARATI GOMME Via Novara, 26 - **Ramagnano Sesia** TORELLI GILBERTO Via Novara, 103. **VERCELLI** - LAURA ROBERTO Corso De Rege, 111 - MARCO GOMME DI MENTIGAZZI Corso Fiume, 83 - **Borgosesia** ELLI TADI Via Borgofranco, 17/19 - **Santhià** DOGLIANI GIULIO Via Matteotti, 51 / Corso XXV Aprile, 41. **VERONA** - DELTA PNEUMATICI Via Parigi, 218/B.





Dieci gol nelle ultime 9 partite: l'argentino è pronto allo sprint che assegnerà il titolo

# Il tornado Crespo minaccia la Juve

«Questo Parma può batterla e cominciare un ciclo»

PARMA  
NOSTRO

«Ho capito che dovevo adeguarmi al calcio europeo, non potevo pretendere che tutto il Parma giocasse alla sudamericana». Hernan Crespo detto Valdano fruga nella stagione maledetta. Per lui (convalescente da un infortunio a lungo sballottato fra Zola e Chiesa) e per il Parma, che non ne azzeccherà una. Oggi che le cifre sono dalla sua parte (11 gol segnati in 9 partite disputate, 10 nelle ultime 9) e da quella del Parma che continua a tallonare la Juventus tenendo a debita distanza l'Inter, è tutta un'altra storia. L'argentino ha realizzato contro il Vicenza la sua prima tripletta italiana, destro, testa, sinistro, tutto a repertorio. Se i gialloblù restano in agguato sulla strada dello scudetto juventino è anche per merito suo.

Da Florida (città dove è nato il 5 luglio del '75) a Parma è stata una lunga notte in teleselezione. All'altro capo del filo la mamma, la sorella, altri parenti. «Tutti a dirmi che erano sicuri del mio riscatto, si dice così, no?». Dieci gol in due mesi, «la famiglia, il mio primo allenatore Passarella, mi hanno sempre spiegato che l'unico metodo per uscire dai momenti brutti è lavorare. E mantenere l'equilibrio, nella sorte maligna come in quella benevola. No, non sono mai caduto in depressione. Ma a certo punto ho dovuto arrendermi all'evidenza. Ho dimenticato quello che ero stato al River Plate, sono ripartito da zero. Qui si gioca in maniera diversa, in Argentina è abituato ad avere un rifinitore alle spalle, contro il 4-4-2, gli attaccanti non devono rientrare, sacrificarsi in aiuto al centrocampista. E' il

«Chiesa ed io la coppia del futuro. Ma ora occhio al Milan: si sta svegliando»

giocatore che agisce alle loro spalle a svolgere compiti di spola. La doppietta al Cagliari è stata la svolta, è vero. Però ho mai detto, ora non mi fermo più e segno gol a valanga. Sarebbe stato presuntuoso. La prima doppietta (ma è seguita un'altra alla Samp, ndr) mi ha solo aiutato a fidarsi in me stesso, per attaccante stato d'animo a condizioni fisiche devono andare a braccetto».

Ventidue dei trentasei gol segnati dal Parma equamente ripartiti fra le punte: 11 Chiesa, l'attaccante che ha contribuito a dare la prima scossa, il Crespo, l'attaccante del definitivo rilancio, il resto fra Stanic ora infortunato e Zola, partito per Londra. Hernan sul sardo: «E' una scelta, in Argentina avrebbe giocato dietro Chiesa e al sottoscritto, Ancelotti ci ha anche provato ma l'Italia non è possibile. Due punte già un lusso».

Fra il Parma e la Juve ci sono solo quattro punti. C'è pure il Milan. Crespo lancia la sfida: «Aboliamo la parola Juve, almeno fino a giovedì sera. Incontriamo un Milan che dà segni di risveglio, se decidono di alzarsi, letto tutti sono guai per noi. Dovremo concentrarci e credere che è una replica del successo di San Siro. Dobbiamo approfittare del fattore campo, qui al Tardini, quando il Parma gira al massi-

mo, è dura per tutti. Se poi la Juve dovesse avere dei problemi con Piacenza... Comunque io sarei felice di andare a Torino partendo da -4. Il campionato sarebbe aperto a questo Parma ha la possibilità di vincere al Delle Alpi».

Scudetto e dintorni. «Desideravo l'Italia, sapevo che questo è il campionato che completa l'esperienza di un giovane calciatore, che lo aiuta a maturare più in fretta. Sento fare per me paragoni con Ronaldo. Lui segna molto ma è un altro calcio, quello spagnolo è diverso. I venti gol di Inzaghi valgono i trentadue di Ronaldo. Cui c'è il meglio. L'ho imparato da Francesco, il mio idolo, ho fatto in tempo a giocare insieme a lui dopo la sua avventura italiana. Maradona è il più grande, ma Francesco mi ha insegnato molto. Parma può darli molto. Io spero nello scudetto, innanzitutto. Poi il Mondiale, vorrei proprio disputarlo al fianco di Batistuta, un campione che sta vivendo un momento difficile ma che resta attualmente il numero uno argentino».

Non chiedetegli chi è il migliore cannoniere italiano. C'è dubbio, Chiesa. Lui si che è un campione, fa cose straordinarie. Il Parma ha gli attaccanti per cominciare un ciclo. Ho un tratto fino al Duemila, intendo rispettarlo. Penso ai soldi, se ne occupa il mio procuratore. Non chiedetegli se la Juve fa bene a lasciare sul mercato Vieri e Del Piero, appattiti da Spagna e Inghilterra: «Magari hanno alternative migliori, fatto sta che il calcio italiano perderebbe due giovani talenti. Non credo che questo sia un bene. Ma non parliamo di Juve, prima c'è il Milan».

Franco Badolato



La gioia di Hernan Crespo, tre gol domenica al Vicenza

Ma Lippi non si sottomette

«Gialloblù in affanno col Vicenza Del Piero? Decido io se è pronto»

TORINO. Un Del Piero esiste. Lippi chiude una vicenda condita da malintesi e polemiche. Lo fa con toni secchi come sempre quando l'allenatore bianconero viene toccato in prima persona. La protesta del procuratore Pasqualin («Del Piero deve giocare, altrimenti perde Monaco») non l'ha lasciato indifferente: «Devo far funzionare la squadra e non posso privilegiare gli interessi di un singolo giocatore. Questo è il compito di un allenatore, altrimenti si cambia mestiere. L'uscita di Pasqualin mi ha dato molto fastidio e l'ho detto anche a lui. L'invasione dei procuratori fa parte degli eccessi di questo calcio in cui tutto viene diluito. Ho parlato con Del Piero e anche Conte, che il loro recupero è legato alle esigenze della squadra. Faremo il possibile per riaverli in campo al meglio, magari giocano già giovedì il Piacenza».

Capitolo chiuso. Resta sempre apertissima la pratica-scudetto. Dalla partita di Verona Lippi ha tratto indicazioni confortanti sulla salute della Juve che già domenica sera potrebbe cucire sulle maglie lo scudetto. Contro il Parma, proprio come due anni fa, sempre che batta giovedì gli emiliani. Lippi ha fatto osservare il Piacenza e tre giorni dopo gli emiliani. Lippi ha fatto osservare il Piacenza e tre giorni dopo gli emiliani. Lippi ha fatto osservare il Piacenza e tre giorni dopo gli emiliani.

Problemi ne ha anche il Marcellino. Contro Piacenza non potrà disporre di Ferrara, squalificato, di Montero che ha una distorsione alla caviglia e forse recupererà domenica. Porcini, invece, meglio e potrebbe essere in campo. (f. ver.)

## Peruzzi è la polizza-scudetto

Parate miracolo garantite fino al Duemila

Peruzzi, scudetto. Con lui Lippi ha sottoscritto la polizza contro le fregature. A Verona il Cinghiale ha compiuto l'ennesimo intervento miracoloso, ha opposto il novanta chili di muscoli a Maniero.

Raccontata il giorno dopo dal della Juve, ogni parata sembra quasi una sciocchezza: «Ho messo più corpo possibile per coprire la porta. La palla ha sbattuto proprio nel punto più delicato e più intimo. Comunque l'importante è che non si entrasse».

Secondo lei questo potrebbe passare agli annali come lo scudetto Peruzzi?

«Per me è lo scudetto di nessuno. Non mi piace anticipare i tempi, abbiamo ancora partite delicate. A parte questo, è vero che la mia è una buona annata, ma quando si vince qualcosa i meriti non possono mai essere di solo».

Consegnando Moggi una videocassetta con tutte le sue parate decisive pensa che le cederà un aumento di ingaggio?

«Non chiedo nulla. Ho un contratto che scade nel Duemila e voglio rispettarlo così com'è. Voglio pensare a vincere la Juve e basta».

«La mia è una buona annata, i meriti però sono anche degli altri. Io all'estero? Non mi cercano»

E poi posso assicurarvi che qui gioco gratis e la vittoria è solida.

Sempre che se ne vada prima. Possibile che anche lei non tentato da squadre straniere?

«Non ci crederete, ma proprio non me cercano. Spero che le richieste al momento giusto, cioè quando dovrò discutere un eventuale rinnovo del contratto».

Eppure c'è chi vuole precorrere i tempi. Del Piero, all'etere, offre che gli vengano da Spagna e Inghilterra, va di fretta. Un atteggiamento che lei condivide?

«Ognuno è libero di decidere. Io, ripeto, mi sono ancora posto il problema. Ma lasciate Alex tranquillo, deve soltanto pensare a giocare. Comunque ha idee chiare».

Appunto. Non vuole forse più anni di contratto e più soldi?

Se si cercano in tanti è normale che uno pensi a guadagnare di più. I contratti lunghi rispettati. Io, almeno, al posto suo mi comporterei così.

Lei dice di non avere richieste. Forse perché è considerato un giocatore incedibile, un simbolo della Juve?

«Tutte storie, quando una squadra ti cerca passa sopra a tutto. E qui, comunque, tutti sono incredibili e tutti cedibili. L'ha detto anche Bettega, no? Hanno già venduto gente importante, vedo perché possa succedere ancora».

Quindi è giusto che la Juve venda Vieri?

«Nella situazione attuale se ti danno 25 miliardi per un giocatore non puoi non cederlo. Il calcio vuole entrare in Borsa, oggi le società a fine di lucro. Se poi vendi i risultati arrivano lo stesso succede alla Juve, hai fatto tombola».

Ma qualche fa ha accusato la Juve di gestire la squadra come un'azienda e di non tutelare i suoi campioni. La pensa sempre così?

«Non ho cambiato idea anche se i fatti mi hanno dato torto perché la Juve cambia, ma continua a vincere. Però più si tengono quelli bravi, più si può. Anche se capisco che ci sono esigenze bilanciate da non trascurare. Ognuno tutela i propri interessi: i giocatori cercano di guadagnare sempre più, i dirigenti anche».

Le piace questo mondo del calcio sempre più divorato dal business o ne preferirebbe uno più umano?

«E' dall'87, da quando gioco, che mi sento dire che avanti così si può andare. Dopo dieci anni funziona ancora tutto benissimo. Ma ci saranno altri cambiamenti. Io, per esempio, mi aspetto una fuga in di giocatori verso l'estero. Spagna e Inghilterra sono le nuove oasi, perché qui il denaro gira come in quei Paesi. In fondo vogliamo o questa unità europea? Ogni mese ci tolgono un sacco di soldi per questo».

Fabio Vergano

## È SOPRATTUTTO L'UOMO.

Di solito, non può avere tutto. Per questo è nato È SOPRATTUTTO L'UOMO,

## SENSIBILE COME

il nuovo magazine c'è più di tutto. Non solo virus, non solo neuroni,

## IL CUORE,

non solo internet. Non solo check-up, non solo psiche, non solo stress.

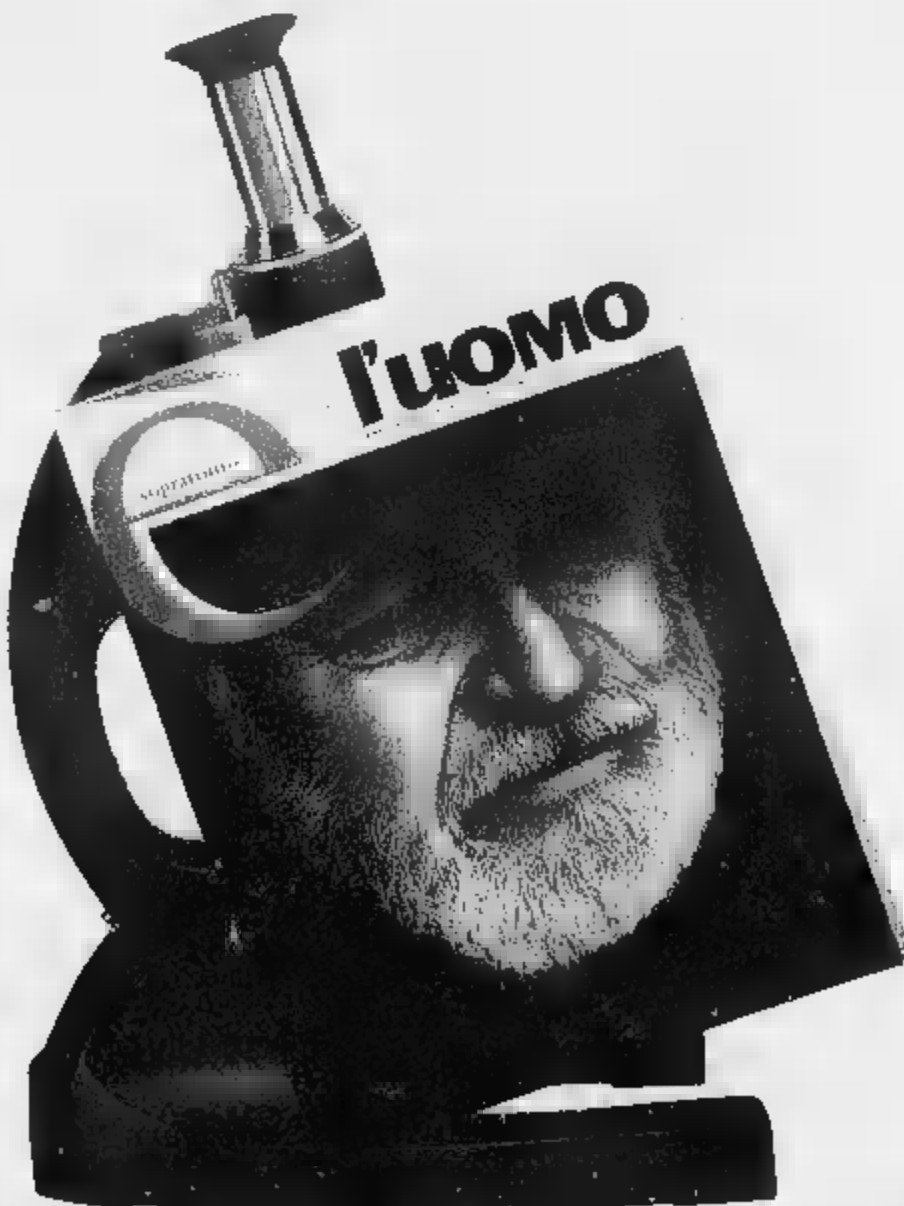
## PROFONDO COME

È SOPRATTUTTO L'UOMO è il mensile che ricerca fino in fondo.

## LA MENTE.

È SOPRATTUTTO L'UOMO: sensibile il cuore, profondo come la mente.

SCOPRI



EDICOLA

## 100% UTILE 100% CONCRETO

Ogni pagina un'idea. Per avviare un'attività. Per migliorare il tuo lavoro. Per trovare uno nuovo. E' la missione di Millionaire. Tutti i mesi, oltre 200 pagine di idee e opportunità dal mondo. Idee utili, opportunità concrete.

SU MILLIONAIRE DI MAGGIO

- 10 idee per far fruttare un terreno
- Guida ai piccoli business dell'estate
- Come trasformare casa propria in un
- Avviare un centro di autonoleggio
- 10 nuovi prodotti-boom da importare

E INOLTRE MILLIONAIRE DI MAGGIO TI REGALA GUADAGNARE, la rivista per trovare lavoro e aumentare le tue entrate





## La finale Uefa

## Fans inturisti protestano per biglietti

MILANO. La partecipazione delle nostre squadre alle finali europee crea problemi con i supporter italiani. Numerose proteste infatti anche a Milano, contro l'Inter, accusata ■ aver fatto sparire i biglietti della finale di ritorno di Coppa Uefa contro lo Schalke 04 in programma mercoledì 21 ■ San Siro. A scatenare i sostenitori interisti sono stati gli Istituti di Credito che ■ mattina, pochi minuti dopo l'apertura degli sportelli, hanno annunciato di ■ già esaurito la quota di tagliandi a loro disposizione. I tifosi si sono allora precipitati davanti alla sede ne- ■ per chiedere spiegazioni, accusando la società di aver favorito i begarini. L'Inter, che si appresta ■ registrare un nuovo primato d'incasso di circa ■ miliardi di lire ■ che aveva richiesto per 250.000 tagliandi, per calmare le proteste e sottrarsi all'accusa di «aiutare» il begarinaggio, ha divulgato il dettaglio dei biglietti venduti annunciando che domani verranno messi in vendita gli ultimi 5150 tagliandi presso le rivendite autorizzate. Gli 83.457 biglietti dei posti disponibili di San Siro sono stati così distribuiti: 1723 in omaggio, 10.354 ai tifosi tedeschi dello Schalke, 27.558 venduti agli abbonati in prelazione, 20.098 assegnati ai club organizzati, 7502 consegnati alle banche e venduti ieri mattina, 11.019 distribuiti dalla stessa Inter a sponsor, fornitori, altre società di calcio, Lega, giocatori e staff, dipendenti e altri, e 5150 assegnati alle rivendite cittadine ■ domani. In s.

Marco Ferrante è diffidato - verrà squalificato al primo cartellino giallo

GIOR.	INCONTRO E RISULTATI	QUANDO E COME HA SEGNA TO
15 <sup>a</sup>	TORINO-CASTEL DI SANGRO 1-0	1-0 sinistro
16 <sup>a</sup>	TORINO-REGGINA 4-2	1-0 destro
16 <sup>a</sup>	TORINO-REGGINA 4-2	2-0 sinistro
16 <sup>a</sup>	TORINO-REGGINA 4-2	3-1 sinistro
16 <sup>a</sup>	TORINO-REGGINA 4-2	4-1 testa
17 <sup>a</sup>	LUCCHESI-TORINO 0-1	0-1 sinistro
18 <sup>a</sup>	TORINO-LECCE 4-2	1-0 destro
19 <sup>a</sup>	RAVENNA-TORINO 0-3	0-3 destro
20 <sup>a</sup>	CESENA-TORINO 1-1	1-1 sinistro
29 <sup>a</sup>	CREMONA-TORINO 1-1	1-1 destro
31 <sup>a</sup>	TORINO-PALERMO 2-1	2-1 sinistro
33 <sup>a</sup>	TORINO-CHIEVO 1-0	1-0 testa

In totale: 4 pol. di destro, 6 di sinistro, 2 di testa. N.B.: ■ raro le reti decisive

**Mezzano:** «Niente calcoli, per andare in serie A bisogna vincere sempre»

dirittura di affossare il Chievo con un colpo ■ testa. Il rendimento di Ferrante è ancora più strepitoso se consideriamo che la sua marcia verso l'alta classifica dei cannonieri non è stata aiutata nemmeno da rigori.

E sulla capacità ferrantiana in  
area poggia il sogno torinista.  
Ovviamente, il diretto interessa-  
to non vuol passare per l'uomo  
che fa la differenza, si schermi-  
sce ■■ il rituale «si vince e ■■  
perde in undici», ricorda che è in  
odore di squallida (al primo car-  
tellino giallo) e lo ■■ le scontate

tedini giunti a Lido e scattati-  
lodi dei compagni di reparto Flor-  
riancie e Cammarata. Infine, ri-  
badito l'imperativo categorico  
della vittoria, aggiunge: «Dob-  
biamo rischiare il tutto per tutto  
■ dunque bisognerà sempre gio-  
care con tre punte, mi auguro  
che Vieri e Camolese m'accon-  
tentino». La chiusa è un omaggio  
al vice di Lido: «E' un grande,  
farà un carrerone».

Lo predicono in tanti dentro al Toro, giocatori e dirigenti parlano benissimo di Camolese, addi-

rittura si vede in lui l'allenatore del Duemila. Chissà che il piccolo tecnico torinese e torinista non lo diventi prima: la ricerca del condottiero per il prossimo anno non pare essere stata confortata da risultati pratici: cadute le candidature di Mazzone e Cagni, tramontata l'illusione di convincere Bagnoli a tornare al calcio, circolano sempre i soliti ■■■■. Pascetti ■■■■ Novellino, ■■■■ vocifera che l'uno e l'altro non convincono appieno. In particolare, Novellino, digiuno di esperienza (è al primo vero campionato cadetto essendo giunto a Ravenna dopo l'esonero perugini di ■■■■ anno fa, dopo sette domeniche di cadettierelli). Chissà che alla fine, soprattutto ■■■■ i risultati di maggio e giugno saranno confortanti, non venga confermato il binomio Vieri-Camolese. Per ■■■■ solo una delle tante ipotesi. Tra le quali fa capolino, ■■■■ che Cagni è rimasto a Verona, anche il nome di Perotti, il conduttore del Genoa che sino a ■■■■ settimana fa era dato come sicuro allenatore della squadra veronese che la precedente stagione portò in A ■■■■ che pare non voglia rimanere al Grifone, anche in caso ■■■■ promozione in A. A Vidulich piace molto Ranieri, ■■■■ a Firenze garantiscono: «Cecchi Gori lo confermerà, anche perché non sarebbe con chi sostituirlo. Inoltre, Ranieri ben difficilmente accetterebbe ■■■■ ■■■■ in serie B.

## Claudio Giacchino

Quando vi rubano l'auto,  
i ladri non fanno sconti.  
Perché poi voi dovete scontare  
la franchigia?

ED BUKSET

**Chiamate l'167-335599**  
per un preventivo e nella polizza  
Royal, oltre al risparmio, scoprirete  
che invece di brutte sorprese ci sono  
gradite certezze: in caso di furto o  
tentato furto, franchigie a vostro  
carico non ce ■ sono più.

Il ladro, mentre vi porta via l'auto, non ve ne rifonde certo una parte. Perché poi dovere rimettercela voi? Con Royal ■ succede: l'auto vi viene interamente rimborsata, sulla base della quotazione più aggiornata di Quattroruote. E, siccome il furto non ha confini, non li ha nemmeno la polizza Royal, che estende automaticamente la copertura F/I in

tutti i paesi dell' Unione Europea.

Ma c'è di più. Anche per l'autoradio, se vi viene rubata, c'è il rimborso senza franchigia.

E gli eventuali danni, in caso di tentato furto, potrete farli riparare presso le nostre carrozzerie raccomandate senza anticipare denaro.

**Perché tanta diversità?**  
Perché il costo della nostra polizza è misurato sulle vostre caratteristiche e se tra queste ci sono fattori che riducono i rischi,

come antifurto e garage, anche i costi si riducono.

**Nei 98 paesi del mondo dove  
operiamo il nostro sistema**

funziona benissimo. Così come funziona, 7 giorni ■ 7, un telefono che è molto più di un diretto contatto con noi:

è il modo più efficiente, comodo e  
veloce per mandarvi il perito,  
per liquidare i piccoli danni, per  
esservi davvero sempre vicini nel  
risolvere qualunque vostro problema.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando si scade la polizza.

Perché tanta diversità?  
Perché il costo della nostra polizza  
è misurato sulle vostre  
caratteristiche e se tra queste ci  
sono fattori che riducono i rischi,

veloce per mar  
per liquidare i  
esservi davvero  
risolvere qualun  
Chiamate



 **Royal Insurance** **150** 1845  
YEARS  1995

**Una vera tradizione, la vera rivoluzione.**

Sede Centrale: Londra - Ufficio vendite: ■ F.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Fax 02/66011760 - Internet: [Royal\\_Insurance@rjia.it](mailto:Royal_Insurance@rjia.it)



**FIDIS**  
S.p.A.

Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino  
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

**COMPLESSO INDUSTRIALE  
MODULARE MULTIFUNZIONE**

**CONSEGNA AUTUNNO 1997**

**VENDE**



**CAPANNONI INDUSTRIALI  
DA 400 MQ. - 500 MQ. - 900 MQ.**

**SETTIMO - VIA P. NENNI ANGOLO STRADA CEBROSA**



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



- ◆ CORTILI INDIPENDENTI
- ◆ ZONA UFFICI SEPARATA
- ◆ REFETTORIO - DOPPI SERVIZI
- ◆ IMPIANTO ELETTRICO CON  
POSSIBILITÀ BASSA TENSIONE
- ◆ RISCALDAMENTO
- ◆ CONDIZIONAMENTO

- MINIMO ANTICIPO
- ◆ DILAZIONI 24 MESI SENZA  
INTERESSI
- LEASING O MUTUO  
AGEVOLATO GRUPPO IICRT

Ufficio Vendite in cantiere  
Tel. 011 - 89.70.416

**È una realizzazione SUPV S.p.A.**



## Open di tennis: fuori Furlan, Nargiso, Pescosolido e Martelli

## A Roma niente miracoli

## Finito l'effetto Davis, azzurri ko

## **IL NOSTRO INVIATO**

■ italiani ieri hanno occupato il Centrale, però sono stati costretti ■ lasciarlo subito - se ci è permesso ■ una battuta su ■ argomento serio - ■ i commandos di Venezia in cui ■ al campanile ■ San Marco. Le speranze, per la verità, ■ alquanto ridotte. Dei quattro in campo, solo Furlan dava sulla carta qualche garanzia malgrado il valore reale dell'avversario, il francese Fabrice Santoro che merita di più del ■ 56 ■ in classifica. Per gli altri, dico ■ nei pronostici è stavolta anche sotto rete: Martelli, Nargiso e Pescosolido hanno abbassato la racchetta davanti ■ Muster, Krajcevic e Moya, che ■ lasciando alcuno spazio ■ sogni. Ci sarebbe voluto un miracolo, di quelli veri: ■ a quanto pare nel nostro tennis i miracoli, belli e brutti, accadono solo in occasione degli incontri di Coppa Davis ■ delle elezioni di Gargani. Ne ■ bastata la presenza ■ Tomba a galvanizzare i giocatori azzurri.

Il popolo del Foro Italo, che è un po' chissoso ■ tutto sommato capisce di tennis, non ha ■ ciglio quando i tre poveretti, in maniera diversa ■ con identico risultato, ■ stati me ■ sotto, come si usa dire, dai loro valorosi e titolati avversari. Tutti sapevano, visto che siamo ■ Roma, che non c'era trippa per gatti. Ma Furlan, diciamo la verità, ci ha dato ■ grossa delusione. Ci ha traditi, usando una parola grossa, lui che di solito, soldatino attento alle consegne, raramente perde ■ match alla ■ portata, soprattutto ■ giocato sul suo campo e davanti alla ■ gente. La quale, nel finale, l'ha coperto di fischi. «Li ho meritati, ho fatto ■ schifo di match: visto come ho giocato, dovevano arrivare anche i pomodori» ha detto Furlan, spiegando la ■ incapacità di capire tatticamente la partita, primo, ■ poi l'inutilità dei suoi sforzi per scardinare, espressione sua, la roccaforte nemica. «Lui ha giocato bene e io ho ■ moltissimi errori. Lui mi manda ■ fuori dal campo ■ stavo indue-

Thomas Muster  
(nella foto)  
■ aggredito  
Marzio Martelli  
battendolo  
in poco più  
di un'ora.  
-Fra ■■  
gli avversari  
ho ■■■■  
il peggiore.  
Cercavo  
la ■■■■  
e lui arrivava  
■ ■ ■ ■ prima,  
tentavo  
di accelerare  
il gioco e andavo  
fuori giri ha  
detto l'italiano



## *E' giunta l'ora di Rusconi?*

**BOLOGNA.** ■ gioca oggi a Casalecchio di Reno (ore 16,30) la terza finale scudetto tra Teamsystem e Benetton (situazione 1-1), reduci da due prestazioni diametralmente opposte, dominate dal fattore campo. La sfida odierna non sarà decisiva e richiederà almeno la disputa di gara-4, in programma sabato a Treviso. Eventuale spareggio domenica, ancora al Palaverde. Finora il taticismo ha prevalso sulla tecnica. Entrambe le squadre hanno già giocato molte delle proprie carte a disposizione ■ impiegato tutti gli uomini in organico, tranne uno. Alludiamo a Stefano Rusconi della Benetton, fino a pochi anni fa stella ■ basket italiano e ora relegato a riserva delle riserve da Mike D'Antoni. Finora l'ex pivot azzerò, uno dei due soli giocatori italiani ad aver militato nella Nba, ha fatto bella faccia a cattivo gioco senza protestare, ma il suo sta diventando un ■ ■ ■ chissà che Treviso, dopo aver potuto i lunghi della Teamsystem in gara-duo, non decida di rispolverare proprio Rusconi. [g.v.]

tro e io sotto rete ■■■■ riuscito a sorprenderlo. Che devo dire? A me ha fatto male la sconfitta, non i fischia. Era tristissimo: una pagina nera.

La sfortunata di Furlan è stata quella, a ben vedere, di affrontare al primo turno un giocatore in evidente crescita di condizione, fisica e psicologica, e per di più proveniente dalle qualificazioni e dunque più abituato al fondo e alle palle, all'ambiente e al clima rovente della gara. Santoro, inoltre, è un giocatore di talento. Ha avuto i problemi l'anno scorso per

un infortunio al polso, è stato fermo ■ lungo, è sceso di classifica. «E ho perso la voglia ■ giocare», ha confessato. A novembre, però, si ■ guardato nello specchio e si ■ detto che doveva smettere o riprendere al massimo. Così ■ tornati l'antica freschezza e anche i risultati, le semifinali di Montecarlo ■ di Praga, tutti segnali inquisitori che Furian aveva colto, e non solo lui. «Sapevo che sarebbe stato un match difficile, che si ■ rivelato addirittura impossibile» ha detto il veneto. Era mortificato. «C'è stata ■ po' ■

di lotta fino al 5-4 del primo set, poi la partita è finita.

Quella di Marzio Martelli, invece, non è neppure cominciata. Muster l'ha aggredito come i bei tempi, suoi si capisce, e l'ha cancellato dal tabellone in poco più di un'ora. «Fra tutti gli avversari, mi è capitato il peggiore. Cercavo la smorzata e lui arrivava tre ore prima, tentavo di accelerare il gioco e andavo fuori giri ■■» detto Martelli, che è toscano di linva, ed è onesto di lingua. «Ma c'è un pensiero che mi consola. Tre anni fa ■■ qui come allievo maestro, ora ho giocato sul Centrale: la prossima volta spero di far meglio».

E' la stessa preghiera di Nargiso, numero 414 delle classifiche mondiali, il giocatore peggio piazzato del torneo, che ha confessato la sua delusione per **il mancato il tie-break nel primo set, contro un Krajicek peraltro sofferente per un'allergia, e di Pescosolido, che ha avuto la sorte ingrata di incontrare un quasi vero Moys, non la contropartita vista a Pesaro** **■ Coppa Davis.**

### Carlo Coscia

**Risultati 1° turno:** Muster-Mar-  
telli 6-3, 6-2; Krajicek-Nargiso  
7-5, 6-3; Santoro-Furlan 6-4, 6-  
1; Moya-Pescosolido 6-4, 6-4.

## Ciclismo: Tonkov grande favorito



## Sabato parte il Giro con l'enigma Pantani

Con un circuito ■ 128 chilometri, comincia sabato prossimo al Lido di Venezia l'80° Giro d'Italia. Ventidue tappe, 3892 chilometri dei quali una manciata ■ cronometro e molti in montagna ■ il maggior favorito è il ■ Pavel Tonkov, vincitore della passata edizione. Il maggior antagonista è Marco Pantani, sebbene sia al suo rientro ■ una grande corsa dopo l'incidente nella Milano-Torino che gli costò la frattura di una gamba. Gotti e Zaina sono gli altri di casa ■ quali è lecito puntare. Tra gli stranieri, oltre a Tonkov, si offrono al pronostico il russo Berzin ■ il francese Leblanc. Mancano, da Jalabert a Zulle, da Ullrich a Rominger, numerose celebrità internazionali. Ma il Giro non può pretendere un cast de Tour ■ persino la Vuelta spagnola, con la sua collocazione a ridosso dei Mondiali, riesce a soffiargli le firme più illustri.

leri Mediaset ha presentato a Milano le forze per il suo quarto Giro. Un aereo, ■ alicotteri, 7 moto, 4 telecamere mobili, 9 telecamere fisse, un'unità mobile di regia, la «18» di Videotime (capace di 12 telecamere), Concertatore e direttore Papi Bonanni. In onda, su Retequattro gli ultimi ■ chilometri di ogni tappa. E per quelle di montagna due ore e mezzo di programmazione. Oltre alla diretta della corsa, Retequattro propone una serie di trasmissioni complementari che da «Studiappata» a «Girosera», ■ «Arriva il Giro» a «L'Italia del Giro» completano l'impeto spazzafaticoso messo in scena da Mediaset. Sull'altra barricata, ■ robusto intervento radiofonico: Radiorai, i Gr e Rai International con trasmissioni al mattino, nei giornali radio e un varietà («Bar dello sport») alle ore 13. Clou, lo speciale di tre ore, dalle 14.30 alle 17.30 su Radiouno. **Ir. c.**

SPORT **WASH**

■ **CALDO**, ■■■■■■■■■■ Massi-  
■■■ Cellino, presidente del Caglia-  
ri, è stato deferito per le dichiara-  
zioni dopo il match col Bologna:  
«E' una vergogna, e sporcaccioni-  
simo» ■■■■ detto dell'arbitro.

«Purtroppo il Perugia è mio, per cederlo mi vorrebbero quattromi, ma è difficile. Passerò allora a un testimone quasi sicuramente a un mio operaio». Così Luciano Gaucci replica alla contestazione dei tifosi esplosa (con invocazioni in favore di Galeone) durante la gara con la Lazio.

■ **ROMA PUNTA.** Ritiro per punizio-  
ni: i giovedì deluderanno a Ber-  
gamo, i romanisti resteranno a  
Trigona fino a domenica. Scoppia  
il caso Mihajlovic, per 16 miliardi  
mai pagati alla Stella Rossa.

■ ■ ■ ■ ■ **SACCHI**, alla ragione: Sacchi - dice Baresi - il Milan fatica a reggere il calcio veloce di oggi. ■ ■ ■ ■ ■ può ancora qualificarsi per la Coppa Uefa. In dg del Monza? Non ho più avuto contatti.

■ **SERIE C1, RECUPERO.** Carpi-Como, sospesa per infortunio dell'arbitro, ■ recupera domani (h. 16). Nocerina-Como, finale di andata della Coppa Italia, mercoledì 21 (16.30).

■ **BARCELONA, PIANA AZZURRA.** L'aereo che doveva portare il Barcellona a Rotterdam per la finale ■ Coppa Coppe col PSG è stato bloccato poco prima della partenza per timore di una bomba. I ■ passeggeri sono ripartiti dopo due ore di accertate, inutili ricerche dell'ordigno.

■ **CON IL PORTIERE SPAVENTATO** I tifosi del Widzew Lodz (Polonia) sono riusciti a spaventare con un bengala il portiere dello Slask di Vroclavia, e scappato permettendo agli avversari di segnare.

■ **IMPALLINA ARBITRO.** In Galizia (Spagna) Jose Miguel del Rio Fernandez arbitro in 2ª categoria, è stato colpito al braccio destro da un pallino da caccia sparato da uno spettatore indispettito.

**■ CASSET, AZZURRI MALATI.** Nazionalista a pezzi dopo Maneghian (pubalgia acuta), De Poi (distrazione vasti medial del ginocchio destro) ha lasciato il ritiro di Salsomaggiore. Risonanza magnetica a Esposti (pubalgia) e gonfiore all'alluce destro: convocato Sambucaro

■ **ANDITE, FI IN CALO.** Cala l'audience tv della FI: per Monaco, ascolti 7.658.000, share 53,98%, quasi 5 milioni meno di Imola. Per triple-di volley 794.000, share 15,77%.

# L'IMPORTANTE SEI TU.

**CON I TUOI DESIDERI.**



## NUOVA PEUGEOT 306

[illegible]

## CONTENTS

**306**  
PRICED

PERCHÉ SEMPRE UN

<http://www.peugeot.com>

**Concessionario autorizzato dello Stato. Offerta di Concessionari e Succursali Peugeot valida fino al 30.6.97 per tutte le vetture disponibili.**





CENTRO CONGRESSI  
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



# I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN  
COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICO-  
LARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ

DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO,  
RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA  
VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

**La REALE MUTUA ASSICURAZIONI**  
presenta questo ciclo di quattro conferenze

Martedì  
20 maggio  
ore 21,00

## Le Auguste

Un viaggio nell'Impero Romano tra le grandi donne  
effigiate sulle monete auree

Incontro con:

**VALERIO MASSIMO MANFREDI** - Studioso del mondo antico

In collaborazione con Zonta Club Torino 2

Martedì  
27 maggio  
ore 21,00

## Cosa ci insegnano le antiche civiltà

Incontro con:

**SABATINO MOSCATI** - Presidente dell'Accademia  
Nazionale dei Lincei

Martedì  
3 giugno  
ore 21,00

Presentazione del libro:

## "Storia d'Italia da Mike Bongiorno in poi"

Incontro con:

**MIKE BONGIORNO**

Martedì  
10 giugno  
ore 21,00

## La città delle statue

Un itinerario alla scoperta dell'ermetica  
bellezza di Torino

Incontro con:

**DARIO LANZARDO** - Fotografo d'arte

**COSTANZA ROGGERO** - Docente di Storia  
dell'architettura al Politecnico di Torino

### "Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI,

PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

▪ **SALONE DELLA STAMPA**, VIA ROMA 80 ▪ **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17



DA REALE MUTUA È NATURALE ASPETTARSI QUALCOSA DI PIÙ.





Chiusa in piazza San Carlo la lunga battaglia per il nuovo sindaco

## Castellani, l'ora della festa

Ma piove sul popolo del centro-sinistra

Piove sul successo elettorale di Valentino Castellani. Proprio nella sua prima festa da neo-sindaco, quel lunedì 21 giugno 1993 che oggi sembra così lontano. Come allora in piazza San Carlo migliaia di persone con bandiere e ombrelli si godono un trionfo così sofferto. Come allora il salotto in cui fino a pochi giorni fa echeggiavano, a turno, i programmi di Polo e Ulivo si è trasformato in roccaforte della sinistra.

In tanti hanno sfidato il maltempo per festeggiare la conferma di Valentino Castellani (272.711 voti, il pubblico dello stadio Delle Alpi moltiplicato per quattro) sulla poltrona di primo cittadino. «E' stata una vittoria faticosa, ecco perché adesso c'è tanta euforia», commentavano alcuni giovani del ppl. «Questa, a differenza di quattro anni fa, è una vittoria contro il nemico: ecco perché siamo scesi in piazza così compatti nonostante questo tempo da lupi» incalzavano alcuni simpatizzanti del pds. E intorno alle 21,30, accompagnato dalla moglie e dai fedelissimi della squadra, Castellani è salito sul palco e ha raccontato ancora una volta il sorpasso acquisito sul filo di lana, per un pugno di voti: il suo avversario Costa, infatti ha perso la battaglia per 4709 preferenze. Entrambi i duellanti, al secondo turno, hanno guadagnato più o meno lo stesso numero di voti. Con la differenza che Costa, verosimilmente, ha assorbito i voti della Lega. Castellani, invece, ha fatto il «pieno» nei grandi borghi popolari che il 27 aprile si erano per la prima volta piegati al governo delle destre. Sei circoscrizioni e dieci hanno premiato l'apparentamento, mentre all'ex ministro sono rimasti il centro, San Salvario e altre piccole zone. E ieri, nel «day-after» delle autocritiche obbligate, mentre qualcuno dell'ala moderata del Polo (fra cui il presidente della Regione Ghigo, ccd e cdu) ha accusato Costa di avere mantenuto la campagna elettorale «toni troppo» (An, al contrario, lo ha difeso), resta ancora da definire la squadra del sindaco. Eccezion fatta per il vicesindaco Domenico Carpanini, ormai certo, e gli assessori all'Ambiente e alla Cultura Gianni Verneti e Ugo Perone. E sempre ieri la Lega ha consacrato Torino: Domenico Comino ha sostituito il segretario torinese del Carroccio, Roberto Fesce, con Matteo Brigandì, ex senatore, avvocato di Farassino prima di Bossi ora. Il candidato sindaco della Lega giura che la sconfitta di Costa non c'entra: «Il Carroccio deve assolutamente rilanciare l'attività politica subalpina».



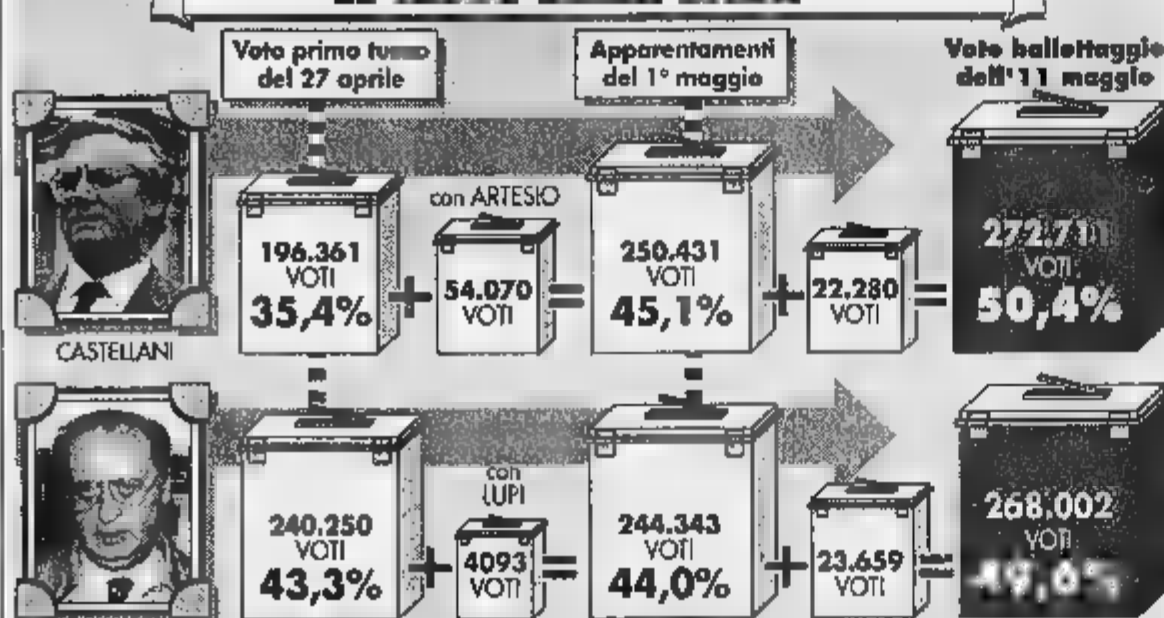
I dati dei quartieri confermano la rimonta nei borghi operai persi il 27 aprile

Un momento della festa di piazza San Carlo per la rielezione di Castellani

### IL VOTO DI

AVANTI DIRITTO	797.494
VOTANTI	555.286 <b>69,62%</b>
VOTI VALIDI	540.713 <b>97,37%</b>
VOTI CONTESTATI	105 <b>0,01%</b>
SCHIEDE BIANCHE	3.125 <b>0,56%</b>
SCHIEDE NULLE	11.343 <b>2,03%</b>

### LE TAPPE DELLA VITTORIA



Dopo gli apparentamenti Eleonora Artesio, di Rifondazione, porta 54.070 voti a Castellani, che arriva a una base teorica di 250.431 voti. Invece per Costa l'appoggio di Maurizio Lupi (Msi) e Verdi è di 4.093 voti (per un totale di 244.343).

Nel voto finale, Castellani raccoglie 22.280 voti in più rispetto alla base di partenza, mentre Costa ne ottiene 23.659. La differenza tra i due è di 4709 voti.

Raffaele Costa vince il primo turno, con un 7,9% in più di Valentino Castellani: la differenza tra i due è di 43.889 voti.

**IL SINDACO**  
«E ora al lavoro tutti insieme»  
di Luciano Borghesani

**LA SCONFITTA**  
«E adesso opposizione dura»  
di Giuseppe Sangiorgio

**IL PROFESSORE**  
La Lega nord ha «licenziato» il segretario  
di Marco Sartorelli

**A PAGINA**  
Il professore riconquista i quartieri rossi  
di Cassi

### IN PRIMO PIANO

## Rapinavano i taxi: presi



Hanno aggredito e sequestrato un taxista: «Dacci i soldi». Poi hanno anche rubato il mezzo pubblico. In fuga il taxi. Li hanno arrestati gli agenti di una volante. Sono due tossicodipendenti abitanti a Nichelino: Gabriello Piu, 25 anni e Fortunato Commis, 21 anni, quest'ultimo incensurato. E c'è il sospetto, dicono in questura, che abbiano compiuto altre analoghe rapine a taxisti. E' accaduto alle tre del mattino. La vittima, 62 anni, era ferma nel posteggio taxi di Porta Nuova, lato via Nizza. Ezio Masciarino a PAG. 41

### LA STORIA

## Assolti

«Ora lo Stato ci risarcisca»

Li avevano arrestati e processati per essersi approfittati di un anziano, per portargli via i terreni e la cascina. I protagonisti Sergio Ferrandino e Maria Carella, di Asti, erano stati assolti. Ora chiedono allo Stato 100 milioni lui e 80 lei.

Favro a PAG. 11

### PROCESSO

## Scagionati

Gli amici dell'hashish

A novembre i carabinieri avevano arrestato 16 giovani di Moncalieri sospettando che la banda trafficasse in hashish. Ieri il processo: 7 condannati per cessione di stupefacente, pene massime di un anno e 4 mesi. Gli altri scagionati.

N. Pietropinto a PAG. 42

### AUTOSTRADA

## Incidente

Traffico interrotto

Circolazione interrotta per sei ore, dalle 6,30, sull'autostrada Torino-Milano, a Chivasso. Da un autotreno sono caduti 4 sacchi contenenti mille chili caduti di acido adipico in polvere. Non ci sono stati feriti né intossicati, solo lunghe code.

D. Andra a PAG. 42

### AZIENDE

## San Giorgio

Mini-Cinecittà in Canavese

Telenovela doppiate in contemporanea in più lingue, film e soap opera per la tv. A San Giorgio funziona da mesi una mini Cinecittà. Che ha in cantiere molti progetti, tra cui un film per la tv. Gala, Simall e Serena Grandi. Primo sneak il 6 giugno.

L. Poletto a PAG. 41

A Nichelino l'avventura di un prete-portiere arrivato da Malta

## Don Joe ha vinto la sua partita

Con il calcio aiuta centinaia di ragazzi

Solo punto di vista sportivo, la miglior dimostrazione di quel che don Joe Galea, 45 anni, prete della chiesa succursale di viale Kennedy, a Nichelino, ha saputo creare in 11 anni, è data dalle cifre: 16 squadre di calcio, 4 squadre di pallanuoto e 2 di pallacanestro, tutte partecipanti a campionati e tornei vari. La prima squadra gioca tra i dilettanti ed è a metà classifica.

Un esercito di oltre 700 giovani, tra 5 e 30 anni, che ogni giorno dalle 14 alle 24 (la domenica 9) si alternano sui campi attorno alla chiesa, superficie di oltre 1 mila metri quadri, per sfogare il voglia di gioco, di agonismo, di stare insieme.

Nelle funzioni di animatore e manager sportivo, don Joe è coadiuvato da una trentina di allenatori e da decine di volontari. Per le bambine ha pure avviato corsi di danza.

Tutta l'attività si svolge sotto l'egida del Gruppo Sportivo Don Bosco, la società fondata da don Joe nel marzo '86, poco dopo essere ar-

riavato a Nichelino da San Luca di Mirafiori. Un nome non scelto a caso. Fu proprio nell'oratorio Don Bosco di Gozo (Malta), infatti, che il sacerdote imparò a tirare i primi calci e divenne apprezzato giocatore. A 13 anni era terzino, trovò seguito la sua definitiva vocazione come portiere nelle file del «Victoria Hotspice».

E per Joe fu certamente uno dei momenti più tristi, quando (aveva 23 anni) il vescovo di Malta, intimò a lui, giovane diacono, di recarsi a fare prete, ma anche «portiere saracinesca» del Victoria Hotspice: «O fai il sacerdote o fai il calciatore». «Un aut aut - confessa - che non capii e mi mortificò». Forse.

Nelle funzioni di animatore e manager sportivo, don Joe è coadiuvato da una trentina di allenatori e da decine di volontari. Per le bambine ha pure avviato corsi di danza.

Tutta l'attività si svolge sotto l'egida del Gruppo Sportivo Don Bosco, la società fondata da don Joe nel marzo '86, poco dopo essere ar-



Don Joe Galea, 45 anni, è un passato da portiere nel campionato maltese

«Gs. San Luca», polisportiva tuttora in attività: «Anche non sono salesiano, mi ispirò a quel grande educatore che è stato Don Bosco».

Anche a Nichelino, dove arriva nell'85, la prima cosa che fa è formare una squadra nel gran cortile della Ss. Trinità. Ma i ragazzi sono pochi, solo 17. Con l'aiuto di Mosso e Sparascio, due bravi allenatori e una convenzione col Torino Calcio, nel giro di due anni apre una scuola calcio. Risultato? I 17 ragazzi diventano il gran cortile della parrocchia non basta più. Per fortuna vicino alla chiesa succursale, nei pressi del cimitero, c'è un terreno di 60x70 che appartiene alla

chiesa. Ma è incolto, pieno di stiniglie e di sassi. Comincia allora la battaglia di don Joe per bonificare la zona. Al suo fianco sono le famiglie dei ragazzi che per settimane vanno a togliere con le mani le pietre finché l'imprenditore amico non manda la ruspa.

Oggi con una spesa di oltre un miliardo e mezzo, ereditato dalla Provvidenza, i campi di viale Kennedy sono un fiore all'occhiello della Nichelino sportiva. Manca solo la palestra chiusa. Il grande sogno di un prete, «sportiere saracinesca» divenuto manager sportivo.

Massimo Boccaletti

Il suo valore sarà di 800 lire, l'annuncio durante la festa delle suore salesiane

## Un francobollo per la Sindone

Ricorderà il quinto centenario della costruzione del duomo

Le Poste italiane emetteranno un francobollo, probabilmente da 800 lire, considerando il possibile varare nel frattempo delle tariffe postali, per il Duomo di Torino e la cappella del Guarini, devastata dall'incendio nella notte di venerdì 11 aprile. L'annuncio è stato dato domenica mattina nel corso dell'inaugurazione, nella cripta della basilica di Maria Ausiliatrice, di una rassegna di filatelia allestita nel 125° di fondazione delle suore salesiane, Figlie di San Giovanni Bosco. Il dott. Angelo, presidente del Gruppo di filatelia religiosa organizzatore della rassegna, aveva recente avanzato all'Ente Poste italiane la richiesta per ottenere un francobollo che celebrasse il quinto centenario della costruzione del Duomo torinese dedicato a San Giovanni Battista.

Nel frattempo è accaduta l'incendio che ha distrutto la cappella del Guarini e messo in pericolo la Santa Sindone. L'ingegner Gaetano Viviani, consigliere delegato del-



La seicentesca cappella del Guarini

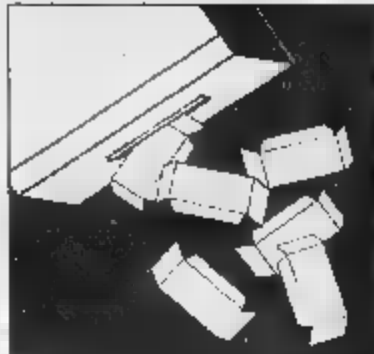
L'Ente Poste italiane, ha fatto sapere in una lettera a Siro di aver accolto la richiesta avanzata dal Gruppo di filatelia religiosa. Torino è considerata dell'importanza dell'avvenimento e alla luce del recente rogo che ha prodotto la distruzione della cappella del Gua-

rini, progettata per il Duomo con la reggia ed ospitare la reliquia della Sindone.

Il francobollo per Torino verrà inserito nel programma filatelico per il 1998, nella serie tematica abitualmente dedicata al patrimonio artistico e culturale italiano. Nel settembre del 1978, ricorrendo il quarto centenario della traslazione della Sindone dalla Savoia a Torino, le Poste italiane avevano emesso un francobollo da 220 lire riprodotto la reliquia, ricavata da una stampa di G. Testa del 1578.

La tematica filatelica che riguarda Torino è piuttosto ampia. L'anno scorso alla fine di febbraio un esemplare da 850 lire aveva dato le benemerenze dell'Archivio di Stato della città. Numerosi i personaggi legati alla storia torinese e nazionale ritratti in francobolli italiani. Fra gli altri Pietro Micca, celebrato nel 1977 e, ultimamente, Galileo Ferraris.





Valentino Castellani pensava di viaggiare tranquillo sull'andatura dei suoi 4 anni di lavoro, invece di colpo si è trovato in un burlesco. Il giorno più brutto: il 28 aprile. Una cordata rinforzata di rifondazione comunista l'ha riportato alla guida della Torino civica. «Il giorno più bello: l'11 maggio».

**Signor sindaco, ha mai avuto paura di perdere?**  
«Ho temuto di perdere quando si sono imbarcati i toni, quando ho ricevuto accuse di bassissimo profilo, come quel volantino sui "compagni di merende"».

**E quando ha capito che poteva recuperare?**  
«Quando ho visto intorno a me una mobilitazione generale, delle forze che sostenevano, dei cittadini, di tutti».

**Prima della campagna elettorale aveva immaginato di salire sul palco con Bertinotti, D'Alema, Maccanico, Manconi e Mattarella?**

«No. Una manifestazione che mi ha aiutato».

**Che lezione ha imparato da questa esperienza?**

«Presumevo che fosse sufficiente onesti e aver lavorato, ma ho constatato che è importante raccontare, spendere tempo tra la gente. Sento il fatto di avere una cultura sobria, che punta al fare. Mi sembra di non lavorare, se vado a spiegare quello che fa la giunta. Diciamo che sono stati illuministicamente ingenui».

**Ora c'è una città spaccata in due. Ci sono state fratture**



LO SCANDALO MILANO

**È** COLO Claudio Caron, il segretario provinciale di Rifondazione comunista. Polo granata, barba incolta dopo la lunga notte elettorale, sorriso sulle labbra. L'uomo che secondo Costa e il centro-destra dovrebbe tenere sotto sequestro Castellani. E' davvero così? Caron spiega: «Hanno perso, è normale che parlino così», poi estrae dalla borsa una fotocopia del documento scritto a mano da Valentino Castellani che ha suggerito l'accordo tra Ulivo e comunisti per il governo della città. Sottolinea più volte la parola «governo» e spiega: «E' tutto scritto qui, nessun diktat, nessuna pregiudiziale. Facciamo parte di una coalizione ed è evidente, chiaro, scontato che siamo disponibili al confronto e a cercare ragionevoli e concreti punti di mediazione».

Ma il Polo insiste. Agostino Ghiglia, capogruppo di An: «Rifondazione è stata ed è contraria ai tre grandi progetti per il rilancio di Torino: cioè Alta Velocità, metropolitana e nuovo piano regolatore per la città». Caron riparte da

«Per l'ordine pubblico non servono favole, le strisce blu restano e la droga la si affronta con la prevenzione»

## «E ora al lavoro, insieme»

### Castellani: non sarò il Prodi di Torino

#### «Prima gli assessorati, poi i nomi»

Dice il sindaco: «Gli assessorati? Prima davo ragione su accorpamenti e nuove deleghe». Insomma, prima l'impalcatura in base al programma, poi i nomi. Solo due cose sono certe: Castellani non riprenderà la competenza alla polizia urbana, troppi fastidi: «Voglio fare il sindaco, e basta». Domenico Carpanini (pds) farà il vicesindaco. A chi gli altri 11 assessorati? Castellani scaglierà tra Gianni Vermetti (Ambiente), Franco Corsico (Urbanistica), Ugo Perone (Cultura), Mario Viano (Casa), Fiorenzo Alfieri (Istruzione), Andrea Prete (Commercio) e Giovanni Ferrero (Metropolitana).

Nella rosa degli esperti figurano: le insegnanti Eleonora Artesio e Paola Pozzi; i docenti universitari

Giuseppe Bracco, Angelo Tartaglia; i medici Patrizia Pignocchino, Mauro Salizzoni; Stefano Alberione, commercialista, della segreteria del prc; Bruno Torressin, dalla segreteria della Uil; Stefano Lepri, esperienze di cooperazione sociale; l'architetto Giorgio Rosental, attuale presidente del Cit; l'ex sindaco Giovanna Cattaneo; altre donne manager come Evelina Christillin, Lorenza Pininfarina. Oltre ai 12 assessori, il sindaco intende mantenere una squadra di collaboratori, nella rosa ci sono il vicesindaco uscente Guido Brosio, agli ex assessori Giorgio Donna, Carlo Baffert, all'assessore Culicchia, ai sociologi Franco Ferraresi e Franco Carelli.

nei vertici industriali, nelle

categorie, addirittura tra

imprenditori della stessa famiglia. Colpa sua o di Costa?

«In una città che va al ballottaggio è normale dividersi. Mantenendo il rispetto. Ci sono stati eccessi di tono. Bisogna recuperare il rapporto corretto».

**Che cosa dirà agli avversari?**

«Il nostro progetto per Torino: sviluppo lavoro, stato sociale,

sicurezza. E la volontà di un confronto civile, con trasparenza, solarità».

**Nove circoscrizioni su 10 governate dal polo: si farà il decentramento?**

«Sono favorevole al decentramento amministrativo. Manterremo gli impegni del programma. Anche qui, però, occorrono corretti rapporti istituzionali. Con il governo Berlusconi i sindaci delle

grandi città rappresentarono ingenuità reali, senza strumentalizzazioni. Comunque più ci si occupa dei problemi della gente e meno emergono divisioni tra destra e sinistra: tutti vogliono strade e giardini a posto a puliti».

**I voti di rifondazione sono stati determinanti...**

«Tutti i voti sono stati determinanti. Non capisco questa insistenza di rifondazione, ci sono

anche i voti del ppi, di alleanza per Torino, dei cittadini».

**Il suo governo assomiglia a quello di Prodi...**

«Io sono Castellani punto a vista. Non mi piace che si pensi a tante matricole: dal presidente del Consiglio si clona il presidente Regione, e magari un sindaco. Sono situazioni completamente diverse: il sindaco ha un più diretto contatto con la città».

**Lei vuole essere il sindaco di tutti i torinesi, e la gran parte dei 268 mila cittadini che vota Costa chiede l'ordine pubblico. Che cosa farà?**

«Preferisco parlare di domanda di sicurezza. Una domanda della cittadinanza. Abbiamo progetti, li porteremo avanti. Ma i mistificatori i poteri del sindaco. Ci sono le prefetture, le questure, le leggi nazionali».

**Ridurrà le strisce blu?**

«Costa crede che basti dipingere le strisce di un altro colore. No, non mi pento di questo provvedimento. In tutte le europee si paga il parcheggio in centro, non addirittura l'ingresso. Bisogna favorire la mobilità, anche a piedi».

**Quali interventi nei quartieri con maggior immigrazione? Pensiamo ai Murazzi.**

«Il problema è lo spaccio. Li togli di lì e si spostano là. Sono angosciato da questo dramma, per i figli di questa città che sono vittime. Lavoriamo per la prevenzione, per la cura, per il recupero. Assieme».

Luciano Borghesan



Il segretario Claudio Caron

Maurizio Tropeano



Valentino Castellani e la moglie Pierangela. 53 anni, domenica notte subito dopo la vittoria elettorale. La coppia è sposata da 32 anni e ha tre figli: tutti ormai laureati. Lavora come psicologa nell'Azienda sanitaria B.

## Da «filosofo» a consigliera. Ascesa di una first-lady

### Pierangela Castellani: «In campo perché l'alternativa proposta era indecorosa»

E' stata l'ombra del marito per tutta la campagna elettorale. Sempre al fianco, come una first-lady di stampo anglosassone: pronta a sorridere ai fotografi, dialogare con i cittadini, stringere le mani di autorità, dispensare sorrisi alla gente comune. Instancabile, non ha pensato neppure per un attimo di mettersi in ferie per l'occasione, ma ha chiesto all'Azienda sanitaria dove lavora come psicologa, di uscire all'ora pranzo. Arrivando così a lavorare anche quattordici ore al giorno. E tutto per consentire al marito di riconquistare, per altri quattro anni, la poltrona di primo cittadino.

Ecco Pierangela Castellani, 53 anni - cui 32 passati al fianco del consorte Valentino - tre bellissimi figli ormai già tutti laureati, è una donna di titolo di Hillary subalpina. Un paragone tanto azzeccato per i cronisti (qualcuno l'ha addirittura ribattezzata Lady C.) quanto imbarazzante per lei, che al solo sentirla pronunciare reagisce con un sospiro tirato: «Beh, non esageriamo...». Chiusa in abiti da collegiale (cardigan azzurro in tinta con gli occhi e gonna amaranto) scruta fiamme del caminetto nella sua casa di mezza collina. Reagisce. Nel suo sguardo, tutta la felice stanchezza del giorno dopo. Dopo la notte più lunga, quella passata ad andare avanti e indietro dal salotto alla cucina perché riusciva a stare ferma neppure un minuto. Adesso sorride, ride, che è stata davvero dura, «molto più dura di quanto pensassi», ma rifiuta con fermezza l'ipotesi di essere stata in qualche modo l'eminenza grigia della rifondazione di Castellani a sindaco. «Certo, a Valentino ho dato una grande mano, di questo sono convinta. Ma alla fine ogni decisione l'ha presa lui, di concerto con i suoi collaboratori più fidati. Era giusto che andasse così, che interferisse più di tanto».

Però i consigli suoi marito li ha

ascoltati. E questa volta lei è stata molto più presente rispetto alla campagna del 1993. Smette di sorridere: «Quella, al confronto, era una specie di sfida adolescenziale. Stavolta la faccenda era molto più seria. La squadra lavorata duro e sarebbe stato davvero un peccato non fornire a Torino l'occasione di veder concludere l'opera». Ma aggiunge subito: «E poi, dirò la verità, l'alternativa era proprio indecorosa, quando ho visto gli avversari erano di quella forza mi è detta: no, la nostra città merita questa fine...». E allora da supporter emotivo si è trasformata in consigliere politico? «No, diciamo piuttosto che io condivido i progetti portati avanti dalla squadra di Valentino. Di lì a confezionarli, c'è differenza. Io sono intervenuta soltanto un tema, quello tanto contestato dallo staff di Costa: Torino città troppo solida». E che cosa ha consigliato, a questo proposito, a suo marito? «Di continuare a propagandare questo ideale, che è fra le più potenti forze della città. Vede, ci lavoro nella solidarietà, e mi rendo conto giorno dopo giorno che il futuro di una metropoli europea non può prescindere da questo valore. Lo dice mentre le fotografie della festa davanti al municipio durano fino a notte fonda: «E' stato davvero commovente: finalmente ci siamo potuti rilassare dopo quindici giorni di autentica passione». Dice la verità, signora Castellani, marito all'inizio pensava fosse una passeggera. E lei, pronta: «Una passeggera no, ma di sicuro riteneva che sarebbe stata meno dura». Ricorda per il meno più difficile di tutta la campagna? «Senza altro quello in cui ha deciso di appresentarsi. Rifondazione. E' stata una decisione sofferta. Valentino quella mattina si è svegliato con mal di schiena pazzesco. E io gliel'ho detto: è psicologico, vedrai, poi ti passa».

Emanuela Minucci

## Il «conto» di Rifondazione

### Caron: ma non lanciamo diktat

quelle tre paginette scritte dal sindaco e tira fuori il programma di Rifondazione poi aggiunge: «Mi sembra che il voto abbia stigmatizzato un certo monumentalismo, un certo gigantismo delle opere che vengono individuate ma che a causa dell'alto costo non vengono poi realizzate. Non vogliamo certo essere considerati minimalisti: forse sarebbe meglio ripartire i soldi disponibili su interventi di dimensioni fattibili».

**Che cosa pensa Rifondazione del programma?** «I comunisti rispondono Caron - hanno nulla da recepire all'entrata in vigore

del piano regolatore. E' uno strumento che alla città e siamo convinti che i cantieri devono aprire. Però...». Già, però. Rifondazione avanza le richieste: «Dal nostro punto di vista delle varianti. In primo luogo e va la cementificazione lungo la Spina, dunque attraverso una variante deve essere abbassata l'indice di cubatura. E c'è anche un'altra richiesta: «Puntiamo alla riorganizzazione, sempre per variante o adeguamento, delle aree dismesse. Devono essere ritrovati nuovi equilibri con il territorio e devono essere evitate operazioni di quelle di spostare interi pac-

chetti di cittadini verso le periferie per insediare al loro posto attività e servizi legati al terziario».

Poi i trasporti. Per Rifondazione è fondamentale riorganizzare il Piano Urbano del Traffico e programmare prioritariamente le opere di parcheggio e interscambio e riorganizzare il sistema del trasporto pubblico in modo da accorciare i collegamenti tra il centro e le periferie. La metropolitana? Caron è chiaro: «Dobbiamo rivisitare i termini dell'operazione e il rapporto tra costi e benefici. Il sindaco, però, ha parlato della possibilità di aprire i cantieri entro sette-otto mesi. Volete bloc-

carli? Proprio perché dovrà aprire la città grandi tunnel e grandi opere è necessario conoscere il livello di spesa e i benefici».

Dal metrò all'Alta Velocità. Che faranno i comunisti che da sempre Regione si oppongono ai progetti? Caron è più duro: «Se resta la vecchia concezione credo che sarà battaglia». Del piano Burlando e della proposta di Alta capacità di Trasporto? «Se questa è la tendenza - conclude Caron - il dialogo può cominciare. Del resto anche la Francia è interessata al Pendolino».

Maurizio Tropeano

carli? Proprio perché dovrà aprire la città grandi tunnel e grandi opere è necessario conoscere il livello di spesa e i benefici».

Maurizio Tropeano

## Specchio del tempo

«Per i restauri alle opere d'arte evitare ponteggi in legno» - «Il cantiere dimenticato in via Principe Amedeo» - «Il cattivo esempio che viene dalla tv» - «Se si alza il tetto, ci guadagnano tutti, anche lo Stato»

lazzo Reale materiale infiammabile».

Pier Carlo Minetti

Un lettore ci scrive: «Vorrei segnalare la difficile situazione con la quale, malgrado, è costretto a convivere chi abita in via Principe Amedeo, all'altezza dei numeri civici 16/22».

«Nel gennaio '92 è stato montato un ponteggio esterno ai palazzi per restaurare alcuni fabbricati e si sono iniziati i lavori. Il cantiere si è però fermato improvvisamente dopo due anni, nel 1994, e da allora non si è più visto nessun operaio in attività».

«Attualmente sul ponteggio non c'è nessun cartello che segnali il numero di concessione edilizia in forza della quale iniziarono i lavori, il nome dell'impresa edile alla quale venne affidato il restauro, e quello del

professionista direttore dei lavori».

«L'unico, inutile riferimento è un pannello sul quale compare il nome di un non meglio precisata ditta ed il suo numero telefonico d'ufficio che è inesistente, idem per il numero del cellulare».

«Ora, dopo cinque anni dall'installazione, l'impalcatura si sta deteriorando e sono evidenti i segni di cedimento strutturale, che la rendono pericolosa, oltre che un pessimo elemento permanente di arredo urbano».

Salvo Sottile

Una lettrice ci scrive: «Vorrei sapere quante multe sono state comminate agli attori dei telefilm "Linda" e "Il brigadiere" (Raiuno) e "Caro maestro 2" (Canale 5) per aver viaggiato varie auto senza aver mai allacciato le cinture di sicurezza. Bell'esempio! E poi si discute

tanto sul ruolo educativo della televisione. Occorre sempre imparare dall'estero: l'ispettore Derrick, telefilm che seguo da anni, le ha sempre allacciate».

Giorgia Fiorito

Una lettrice ci scrive: «Mio figlio ventisettenne e un socio coetaneo hanno messo nel 1991 una piccola azienda artigiana, senza dipendenti, per l'allestimento di stands fieristici a lavoro duramente, con orari massacranti, riescono a mantenersi».

«Le spese per le materie prime che impiegano, per gli automezzi, autostre, carburanti, affitti, ecc., sono notevolmente alte e aumentano sempre più. Altrettanto dicasi per contributi, tasse, commercialista. Quest'ultima è ancora un costo contenuto sia per l'onestà del professionista a cui si affidano, sia per il

fatto che sono in regime di contabilità semplificata».

«Lo Stato però li mortifica perché, tenendo conto che le loro "prestazioni di servizi" (che ovviamente sono fatturate al 100% in quanto nessuna azienda si fa allestire lo stand senza volere la relativa fattura da scaricare), l'importo annuale massimo che possono fatturare è di 360 milioni ed è invariato da 7-8 anni, contro i 1000 milioni delle aziende artigiane che forniscono materiali (che possono anche fornire a privati evitando la fatturazione)».

«Non vedo perché non si tenga conto degli aumenti così mettendoli in condizione per cui, a parità di fatturato, sono costretti ad eseguire meno lavori di quelli che potrebbero eseguire. Se passano in contabilità ordinaria (che consente un maggior fatturato aumentano i costi del commercialista, i tempi per tenuta libri contabili, magazzino, e, se anche riuscissero a farlo, la differenza è ne va in fumo».

«Perché si può portare il limite a 500 milioni? Oltretutto se si fatturano 420-450 milioni all'anno si paga più Iva per cui ci sarebbero maggiori entrate per il fisco e danno».

Maria Luisa Salvaire

## BOLLETTINO METEO

Martedì 13 Maggio

### PREVISIONI

si. Probabile il caldo d'Asia, e cioè parzialmente nuvoloso, con possibilità di brevi precipitazioni. Temperature in aumento. Visibilità buona. Venti: deboli meridionali.

TERI	
TEMPERATURE IN CITTA'	
MAXIMA	15,4
MINIMA	11,5
UMIDITA' (ore 14)	82%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALL'ORE 19	0,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4,9 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

**OGGI**  
Il sole: sorge alle ore 6 e 2 minuti; tramonta alle ore 20 e 49 minuti.

La luna: si leva alle ore 11 e 55 minuti; cala

rimanendo alle ore 2 e 11 minuti.

- Luna nuova 6 maggio ore 11
- Primo quarto 14 maggio ore 13
- Luna piena 22 maggio ore 11
- Ultimo quarto 29 maggio ore 10

PREVISIONI DI TEMPERATURA	
MAXIMA	MINIMA
15,9	12,3
PRESSIONE (ore 20)	
1015,5	1015,5
del mese: ultimi 50 anni	
MAXIMA	MINIMA
32	26 maggio 1953
3,5	25 maggio 1987

UN ANNO FA  
MAXIMA 18,5 MINIMA 11,3

si trova parte occidentale della costellazione dell'Ariete.

è in fase di avvicinamento alla Terra, dalla quale oggi dista 253 milioni di Km.

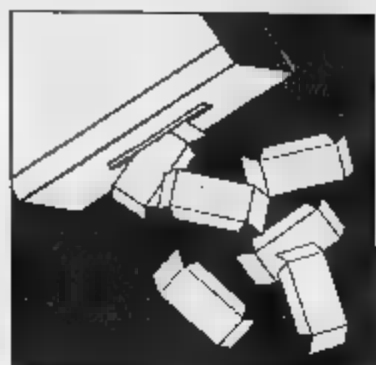
MARTI: 186 ingrandimenti - vede grande quanto la Luna.

GIUVI: visibile - brillante stella - matutino a Sud-Est.

è luminoso - la stella Alar, ma di forma meno bianca.

ore 11 questa mattina, per il suo moto combinato con quello della Terra, Urano è apparso tempestivamente - stelle.





Raffaele Costa, pur sconfitto dalla logica dei numeri, si dice... Commenta il voto torinese con grinta, lasciandosi ancora andare a qualche punta di spillo... confronti di un Castellani, sindaco del 33 per cento della città, quando gli ricordano quanto sia stata aspra l'ultima settimana prima del ballottaggio di domenica.

Recriminazioni? «Nessuna», afferma. E precisa: «Guido la minoranza, interverrà sui problemi della gente, dei comitati spontanei. Verificherò quanto ci sarà da verificare... ho promesso in campagna elettorale. E, soprattutto, farò un'opposizione civile, ma severa».

Poi ammette di essere «dispiaciuto» sotto il profilo politico, ma non dal punto di vista umano. «Perché - chiarisce - un atleta che in genere fa un salto di due metri, con un grande sforzo può arrivare a due metri e due centimetri. Mentre l'avversario è salito a 2,3 metri, non potevamo fare di più».

Onorevole, affermando che lei ha «saltato»... massimo, ammette che il centro-sinistra aveva più filo per tessere... tela. Poi dice di non... nulla da recriminare. Per la verità... mancanti neppure 5 mila voti per vincere, insistia... pensa di aver sbagliato qualche mossa?

«Mah. Forse... ho risposto su-

## Il candidato sconfitto analizza il voto e promette: «Interverrò sui problemi della gente»

# «Sarà opposizione severa»

## Costa: di più non potevamo ottenere



Raffaele Costa, il candidato a sindaco del Polo battuto per meno di 5 mila voti dal sindaco uscente Valentino Castellani

to, commette un'ingiustizia nei confronti di coloro che non ottengono niente. Forse è mancata quest'indicazione.

Inoltre le «sfuggito» il voto della Lega...

«Non l'ho cercato. Anche perché ho molto rispetto per una Lega che su certe questioni (l'ordine pubblico, il fisco) ci è vicina... che si stacca - e c'è nulla da fare - quando arriva al tema secessione».

Costa, non crede che si sia anche attenuata la tensione dei candidati?

«Hanno fatto il massimo. Del resto non si poteva pretendere che, dopo appena 15 giorni, ripetessero l'exploit del 27 aprile».

Dopo quest'esperienza che cosa c'è nel suo futuro?

«Continuerò a fare il deputato. Senza tuttavia dimenticare l'impegno che mi sono assunto con questa magnifica città e con i suoi abitanti. Sarò quindi al mio posto, nella Sala Rossa del Comune. E statene certi, farò la "parte" fino in fondo: all'opposizione».

Rapporti con Castellani?

«L'ho visto in tv. E' una persona civile, schiacciata politicamente tra Rifondazione e pds ed obbligata a fare cose che, secondo me, non avrebbe dovuto fare».

Giuseppe Sangiorgio

Costa attorniato dallo staff maggiore del Polo durante il comizio conclusivo della sua campagna elettorale



## Il Polo annuncia battaglia

### «E' un'alleanza tra forze inconciliabili»

«Non faremo da ruota di scorta per Castellani, com'è accaduto con Prodi per l'Albania: se la maggioranza del sindaco si spacherà sulle privatizzazioni, sul piano regolatore, sul metrò o sull'alta velocità, dovrà vedersela da sola». Questo il messaggio lanciato ieri dal centro-destra in via Nizza, nella sede di Raffaele Costa, sconfitto sul «filo» dal sindaco uscente. Eccolo il Polo il giorno dopo, con Roberto Rosso, Deodato Scanderebecch e Beppe Lodi (FI), Agostino Ghiglia (Ani), Mauro Battuello, Paolo Chiavarino e Pier Luigi Marengo (Centro per Costa), i pensionati per l'Europa, i verdi-verdi di Maurizio Lupi.

Ghiglia rincara la dose: «Se Castellani vorrà il nostro appoggio, dovrà rivedere le proprie posizioni, dare vita ad un governo di "salute pubblica"». Battuello parla invece della futura opposizione: «Per la prima volta omogenea e compatta, con 18 consiglieri (altri due sono della Lega) pronti a dare battaglia». E Roberto Rosso, dall'alto del 27 per cento ottenuto dal movimento di Berlusconi, da un lato conferma la soddisfazione

per il primo turno che ha dato il primato in città a Forza Italia con un distacco nei confronti del pds «inimmaginabile alla vigilia del 27 aprile»; dall'altro confessa l'amarezza per la sconfitta «Costa».

E lui, l'ex ministro, nel ruolo di capo dell'opposizione, dopo aver detto che nel suo futuro sarà sempre di più Torino, va all'attacco di un «centro-sinistra trasformato in sinistra» una piroetta politica che vede insieme forze inconciliabili: dal «radical-chic» della collina ai vertici di banche come il Sanpaolo, ad istituzioni quali la Camera di Commercio o l'Unioncamere, tutti alleati di Rifondazione comunista.

Nella coalizione c'è chi sarebbe tentato di fare ricorso contro l'esito del voto, nella speranza che una eventuale convalida di parte delle schede annullate («Sono davvero tante», si dice) possa riequilibrare il risultato. Ma Costa non è d'accordo: «A meno che non ci siano segnalazioni concrete, sono contrario ad edulcorare la pillola con questi mezzucci».

[g. san.]

## INTERVISTA

L'AMALSI DEL PRESIDENTE

## «Tante denunce e pochi progetti»

### Ghigo: ecco i limiti del nostro candidato

#### Ghiglia: «Nessun errore»

«Errori? Costa o del Polo? No. Secondo me non c'è stato nella conduzione della campagna elettorale tanto che Costa ha aumentato i voti tra il primo e il secondo turno. Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza nazionale, rifarebbe la stessa campagna elettorale che ha portato Raffaele Costa e il Polo a sfiorare la vittoria a Torino. Così i moderati del centro-destra che hanno criticato i toni «troppo urlati» usati da Costa risponde così: «Mi stupisce che persone che vivono quotidianamente il dramma di una Torino degradata... la sicurezza non viene garantita si spaventino per un tono un pochino più acceso in campagna elettorale». Ma allora perché il centro-destra ha perso? «Il problema - spiega Ghiglia - è stata la diminuzione della partecipazione al voto causata dai troppi moderati indifferenti e da parte di leghisti irresponsabili che hanno consegnato la città ai comunisti».

favoriti, i sondaggi vi davano vincenti fino a giovedì. Ha sbagliato Costa?

«Certo, la sconfitta resta. Costa ha riportato nella coscienza della gente di Torino temi sottovalutati come la sicurezza, la periferie, la sburocratizzazione della macchina comunale».

Ma allora perché il Polo ha perso, seppur per una manciata di voti?

«Perché la grande paura di perdere della sinistra ha prodotto un effetto di mobilitazione e di trancio».

Va bene, ma quali sono le colpe del centro-destra?

«Raffaele Costa ha avuto un limite, quello di saper comunicare i progetti e le soluzioni ai problemi che sollevava. Così è maturato un crescente allarmismo nella parte moderata dei cittadini torinesi che la maggioranza. Una maggio-



Il presidente Enzo Ghigo

tica importante come quella di Forza Italia in Consiglio nazionale».

Sta chiedendo a Castellani un comportamento riguardo per gli azzurri?

«No, penso che il rapporto di giusto confronto sulle politiche di sviluppo non possa prescindere dal dialogo costruttivo tra le due principali forze politiche del duos schieramento».

Dunque anche a Torino un dialogo preferenziale tra pds e Forza Italia?

«C'è una responsabilità nei confronti di un voto che vede la città spaccata in due. La presa di coscienza dei due partiti di maggioranza relativa di cercare punti comuni, di ricercare le priorità su cui progettare il futuro di Torino. Insomma, Forza Italia e il pds devono farsi garanti, senza confondere i ruoli assegnati dagli elettori, dello sviluppo di questa città».

E per Ghigo a Forza Italia quali sono queste priorità?

«La prima è l'occupazione, soprattutto quella giovanile. La seconda è la richiesta di abbandonare l'omologazione culturale che ha caratterizzato questa città negli ultimi trent'anni».

(m. tr.)

Matteo Brigandì è stato nominato «Commissario politico» della Lega Nord

Undici righe di fax per comunicare ai giornali che il segretario della Lega Nord, onorevole Domenico Comino, ha provveduto a nominare l'avvocato Matteo Brigandì commissario politico per la città di Torino. Dunque, all'indomani del ballottaggio elettorale che ha portato Castellani al secondo mandato e ha eliminato al primo turno il candidato leghista in corsa per il ballottaggio, il Carroccio prende le prime misure per il raggiungimento degli obiettivi di crescita della Lega Nord a Torino. E' bastata una telefonata di pochi minuti per far sapere a Roberto Pesce che è giunto al termine il suo mandato di coordinatore torinese dei militanti del partito. Bossi.

Niente strano - spiega - Si tratta di un semplice avvicendamento, per superare questo momento particolare. Pesce



Roberto Pesce «rimosso» dalla carica di coordinatore della Lega



### Comino «esonera» Roberto Pesce Al suo posto il «commissario» Matteo Brigandì

tico sia qualche misura un giudizio sul... operato sui risultati poco brillanti della Lega. «Mi ha telefonato Domenico Comino, e mi ha spiegato che questa scelta è stata fatta dopo aver analizzato la situazione della Lega nelle singole realtà cittadine».

energia e il messaggio leghista è arrivato come si desiderava. I militanti si impegnano, ma quando è il momento non si raccolgono i risultati del lavoro. Le cifre fotografano la situazione: dal 19,5% di voti catturati nel '93, Comino sempre candidato a sindaco, il Carroccio è sceso al 9,8 del '96, al ricordato 6,8% di pochi giorni fa. E i seggi in Consiglio sono scesi da 7 a 2.

«Non possiamo certo dire - commenta Comino, che Mario Borghesio dovrebbe essere padroni del voto leghista a Torino. Molto è però dovuto al fatto che la campagna elettorale per il primo cittadino è stata fin dall'inizio basata sul confronto tra il rappresentante dell'Ulivo e quello del Pds. A questo punto credo poter dire, almeno, che molti leghisti hanno seguito il consiglio di andare in montagna. E, se sono andati a votare, hanno lasciato le schede bianche, le hanno annullate». La

Marco Sartorelli

## E nella Lega cade la prima testa

### Silurato il coordinatore del Carroccio torinese

## JACQUES DESSANGE

### CENTRO DI FORMAZIONE

Offre gratuitamente a signore e signorine taglio capelli a piega o colpi di sole / colore presso la sede di piazza Solferino 14/G, a Torino. I servizi sono eseguiti da parrucchieri professionisti. Per appuntamenti telefonare ai numeri 540.700 - 540.727.



PIASTRELLE MADRI nuova esposizione proverà & c. TORINO - Lungo Dora Napoli, 32 Tel. 011/858.393

RISTORANTE «La Vignassa» St. di S. Felice 86 tel. 011 840.200 Pino Torinese

CUNEO AZIENDE P.zza Europa, 6 - 12100 Cuneo Tel. 0171/65056-65234

LA STAMPA Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. Il giornale viene consegnato tramite posta PER INFORMAZIONI TEL. 041/5983433

TAGLIE PER TUTTI CONFEZIONI

**Tec**

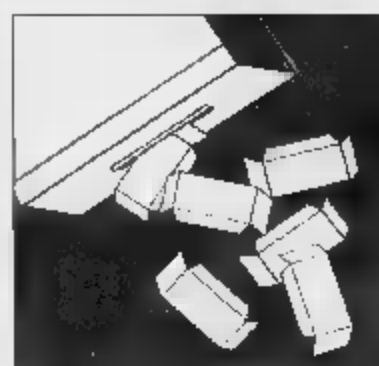
DONNA TAGLIE DAL 38 al 70

UOMO TAGLIE DAL 44 al 75

Via... Tel. 011/...

**Tec**





Il centrosinistra ha preso 9 presidenti su 10, nel ballottaggio è finita 7 a 3

## La rivincita nelle circoscrizioni

Ma a Porta Palazzo e S. Salvario meglio il Polo

Questa volta è finita 7 a 3 per Castellani. Il voto al ballottaggio suddiviso per circoscrizione premia il sindaco, mentre al 27 aprile soltanto una circoscrizione (Mirafiori Sud) è andata all'Ulivo.

L'appuntamento con Rifondazione ha riportato al successo il professore, ma i Consigli di circoscrizione sono in nove casi su dieci saldamente nelle mani del Polo (alcuni addirittura con un premio di maggioranza di 15 consiglieri) perché al primo turno (quando in realtà si eleggevano i Consigli) Rifondazione e Ulivo avevano corso separatamente.

La rimonta è stata notevole. Castellani domenica scorsa ha trionfato a Mirafiori Sud (57,01%) dove il 27 aprile aveva raggiunto il 38%. Si è ripreso Santa Rita, San Paolo, Nizza e i quartieri tradizionalmente "rossi" (Borgo Vittoria, Regio Parco, Vanchiglia) recuperando una media di 20 punti. In molte di queste situazioni, Rifondazione aveva incassato al primo turno dal 10 al 15 per cento.

Costa va forte alla Crocetta (57,07%), dove già al primo turno aveva avuto il 49,8 per cento. Il candidato del Polo arriva al 56,56 a San Salvario (46 al primo turno), ma recupera meno punti in percentuale rispetto alla pur forte posizione di partenza.

Il servizio di elaborazione dati del Comune, come a ogni elezione, ha radiografato la città suddividendola in 95 zone omogenee. E' così possibile - al

### Il maggiore successo del professore nel seggio del Cottolengo, Costa tra i militari

di là del voto delle circoscrizioni che talvolta riuniscono quartieri anche parecchio differenti tra loro per caratteristiche sociali - capire come hanno votato i torinesi.

Contrariamente a quanto poteva apparire in campagna elettorale, Castellani vince nei seggi della Pellerina (53,60) e 46,40 per Costa) e a San Salvario dove il duello è finito 45 a 54 per cento per Costa.

Castellani, tra gli altri, nei seggi di Mirafiori, Lingotto, Vallette-Lucento, Aurora, San Paolo, Falchera, Barca, Borgo Vittoria, Vanchiglia, Gerbido. Mentre Raffaele Costa sfiora il 60% (59,20) alla Crocetta e vince nei seggi della zona delle

Molinette (ospedale escluso) con il 50%, in Santa Rita (51,60), Campidoglio-Canisio (51,2), Oltrepò (56).

Il successo maggiore in termini percentuali arriva al sindaco dai seggi della Piccola casa della Divina Provvidenza (il Cottolengo) dove oscilla tra l'82 e l'85%. Percentuale del 76% al seggio 966 di via Romoli e del 69 al 505 di via De Sanctis.

Una buona soddisfazione è arrivata a Castellani anche a Regio, la sezione dove vota: ha battuto Costa 150 a 145. Ma è stata notevole la rimonta rispetto al 27 aprile. Allora, infatti, aveva perso: al primo turno si era aggiudicato solo 116 voti quando il suo avversario era arrivato a quota 138.

Costa straripa l'80% nel seggio 59 di corso Galileo Ferraris dove votano i militari. Raggiunge il 79% al 1324 dell'ellegante strada Pecetto 12 e il 77% all'80 corso Arimondi. Arriva al 73 per cento anche al seggio "popolare" 1130 di via del Picchetto.

Il voto femminile - almeno sulla base del piccolo campione di due seggi - ha premiato il sindaco: al seggio dell'ospedale Sant'Anna ha avuto 22 voti contro i 21 di Costa; nella sezione della clinica universitaria è finita 24 a 17 per Castellani.

La febbre dei risultati ha contagiato i torinesi: ci sono stati 150 mila accessi a Internet. Adirittura dal Giappone, dal Messico e due da Hong Kong.

Marina Cassi

**CIRCOSCRIZ. 4**  
S. DONATO  
PARELLA  
CAMPIDOGGIO  
CASTELLANI 48,98%  
COSTA 51,02%

**CIRCOSCRIZ. 3**  
S. PAOLO - CENISIA  
CIT. TURIN  
POZZO STRADA  
CASTELLANI 50,10%  
COSTA 49,90%

**CIRCOSCRIZ. 1**  
CENTRO - CROCCETTA  
CASTELLANI 42,93%  
COSTA 57,07%

**CIRCOSCRIZ. 2**  
S. RITA - MIRAFIORI NORD  
CASTELLANI 50,46%  
COSTA 49,54%

**CIRCOSCRIZ. 10**  
MIRAFIORI SUD  
CASTELLANI 57,01%  
COSTA 42,99%

**CIRCOSCRIZ. 5**  
BORGO VITTORIA  
MAC. CAMPAGNA  
LANZO  
LUCENTO - VALLETTE  
CASTELLANI 54,58%  
COSTA 45,42%

**CIRCOSCRIZ. 6**  
REGIO PARCO - BARCA  
BERTOLLA - B. MILANO  
FALCHERA - VILARETTO  
CASTELLANI 53,78%  
COSTA 46,22%

**CIRCOSCRIZ. 7**  
AURORA - VANCHIGLIA  
MAD. PIONE  
CASTELLANI 50,44%  
COSTA 49,56%

**CIRCOSCRIZ. 8**  
S. SALVARIO - BORGO PO  
CAVORETTO  
CASTELLANI 43,44%  
COSTA 56,56%

**CIRCOSCRIZ. 9**  
NIZZA MILEFONTO  
LINGOTTO  
CASTELLANI 51,72%  
COSTA 48,28%

**I SEGGI IN CUI CASTELLANI HA OTTENUTO IL MASSIMO**

COTTOLENGO	85%
VIA REISS ROMOLI	82%
VIA DE SANCTIS	69%

**I SEGGI IN CUI CASTELLANI HA OTTENUTO IL MASSIMO**

C. G. FERRARIS (ALTI COMANDI)	80%
STRADA PECETTO	79%
CORSO ARIMONDI	77%

**IL VOTO DI ALCUNE IN CUI VOTA IL SINDACO**

CASTELLANI	150 VOTI
(ERANO 116 AL PRIMO TURNO)	
COSTA	145 VOTI
(ERANO 138 AL PRIMO TURNO)	

**LE ZONE DELLA CITTA'**

	CASTELLANI	COSTA
SAN SALVARIO	45,07	54,93
PELLERINA	53,60	46,40
PORTA PALAZZO	44,58	55,42
MIRAFIORI	55,38	44,62
LINGOTTO	52,10	47,90
VALLETTE-LUCENTO	53,30	46,70
AURORA	52,56	47,44
SAN PAOLO	50,58	49,42
CROCCETTA	40,79	59,20

### RELAZIONI GLI INDUSTRIALI E CASTELLANI

È un segnale di pace, il primo commento degli industriali sulla riconferma di Castellani: un augurio di buon lavoro e «la piena disponibilità a collaborare con la nuova amministrazione», come dichiara in una nota il presidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle. «Non manca una punta polemica, la stessa perplessità che prima del voto i tre presidenti degli imprenditori torinesi (Devalle, Andrea Pininfarina per l'Amma e Rainaudi della Federpiemonte) avevano espresso sull'appuntamento: il ruolo esercitato da Rifondazione comunista, cui sostegno è stato fondamentale e decisivo».

La parola d'ordine è dunque una sola, all'indomani di un risultato sul filo di lana: prudenza. Ci sono molti progetti sui quali il sindaco e l'imprenditoria torinese, già nel corso del precedente mandato - continua la dichiarazione di Devalle - avevano maturato significative convergenze e ora la speranza del mondo degli industriali è che la nuova maggioranza li sostenga senza strappi. Quasi un bivio a dimenticare il «clima ru-

## «Siamo pronti a collaborare»

Rc continua ad allarmare gli imprenditori



Commenti cauti dopo il voto da Francesco Devalle (da sinistra) e Andrea Pininfarina

moso e scomposto, inconsueto per Torino della campagna elettorale, conclusasi con una vittoria che consegna un'immagine della città divisa in due blocchi sostanzialmente equivalenti».

Anche il designer Giorgetto Giugiaro, indicato da Raffaele Costa come uno dei suoi garanti in caso di vittoria, è preoccupato per la mita lottizzazione spaccata a metà dal voto.

Freddezza e cautela da Andrea Pininfarina, presidente dell'Associazione delle aziende metalmeccaniche: «Prendo atto della con-

firma di Castellani. Come abbiamo collaborato in questi quattro anni, continueremo a farlo nei prossimi quattro. Lo giudicherebbe dal fatto. Ma poi Pininfarina aggiunge l'augurio che il professore riesca a far fronte alle «pressioni» che deriveranno da una giunta diversa da quella di prima.

Il pittore Ugo Nespolo, che quattro anni fa aveva dato il suo appoggio a Castellani, correva per Costa. Così ha spiegato la sua scelta: «Pensavo che Castellani fosse davvero un'alternativa al grigiore, quello che si chiamava il grigiore

Novelli. Ma pare che invece il grigiore di Castellani è molto simile a quello di Novelli. Il mio timore per Torino è che ora questa amministrazione le ha fatte, non abbia il coraggio di promuovere delle cose davvero nuove».

I sindacati si erano espressi a favore di una riconferma del sindaco uscente e di conseguenza ora sottolineano come positivo il risultato di continuità: Vincenzo Scudiere (Cgil), Amadeo Croce (Uil) e Tom Delessandri (Cisl) vogliono proseguire nella collaborazione sui progetti già avviati e chiedono la priorità ai problemi dell'occupazione.

Anche i parlamentari dell'Ulivo esprimono la loro gioia, fa l'on. Maria Pia Valetto, che parla di «un'emozione che non ha pari neppure nella mia vittoria dello scorso anno». E Diego Novelli, che nelle amministrative del '93 fu avversario di Castellani al ballottaggio: «A differenza di quattro anni fa la vittoria del centrosinistra è chiara».

Gigi Padovani

## L'Ascom ribadisce: no a Prele

«Al commercio un assessore più aperto»

Il giorno dopo la rielezione di Castellani il sindaco, Giuseppe De Maria, presidente dimissionario dell'Ascom, tace. Lui che si è autosospeso per protestare contro una campagna elettorale «fatta troppo insulti e poco programmi», che ha accusato di esser stato strumentalmente «tirato per le giacche» dai candidati, che il 27 aprile ha votato Costa come segno di malcontento alla politica passata del professore poi ha indicato Castellani al ballottaggio, stasera incontrerà i membri di presidenza dell'Ascom per ribadire i motivi della sua scelta. E soltanto se verrà rieletto e accetterà la riconferma alla guida dell'associazione, parlerà.

Ma che cosa dirà, De Maria? Lui ora tace, d'accordo. Ma il suo vice, Mauro Rosada, si esprime fuori dai denti: «Ora che Castellani ha vinto - spiega - vedremo. E' l'assessore al Commercio...». Cioè: «Se alla fine Castellani è stato riconfermato, credo anche grazie a noi». Magrado tutto. «Malgrado il sondaggio secondo il quale



Giuseppe De Maria si è dimesso da presidente dell'Ascom per protesta sulle pressioni e al ballottaggio si è espresso per Castellani

al primo turno otto commercianti su dieci preferivano l'ex ministro al professore, è evidente che Castellani ha potuto contare sui nostri voti: speriamo recepisca il messaggio». E il messaggio è che l'Ascom vuole innanzitutto un volto nuovo per l'assessorato al Commercio. «Uno che ci ascolti. Non come Prele: all'inizio neppure ci interpellava, e abbiamo continuato ad avere grossi problemi di comunicazione fino alla fine».

Prima patata bollente per il

candidato dell'Ulivo sindaco del Duemila, dunque. Dopo lo scontro-incontro con i commercianti durante la campagna elettorale, la duplice mossa dell'Ascom a questo punto è chiara: ridare fiducia al presidente e mettere alle strette Castellani. «Un positivo segnale di stabilità», è invece il più pacato commento al verdetto di domenica, espresso dalla Confesercenti: «Con la rielezione - ricorda però subito il presidente Valentino Boido - il sindaco si è conquistato la possibilità di portare a compimento il programma, dando piena attuazione agli impegni assunti in materia di commercio: blocco ogni nuovo insediamento di grande distribuzione, revisione del piano regolatore, rapida approvazione del nuovo piano commerciale, fondo per il sostegno e l'ammodernamento delle piccole imprese, risoluzione del problema della sicurezza, coniugando legalità e solidarietà».

Accesato

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.



Esempio:

Prezzo Eurotax gialla	lire 25.000.000	T.A.N.	0%
Importo finanziato	lire 15.000.000	T.A.E.G.	2,15%
Anticipo	lire 10.000.000	Spese dossier anticipato	lire 250.000
18 rate mensili di	lire 833.000	Imposta bollo	lire 20.000

Solo approvazione della finanziaria. Servizi in finanziaria per Volvo. Offerta valida fino al 31 maggio 1997.

In tutta le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'uso di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

**AutoGrup**

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456621-2/2456600 • Corso Turati 15 - Tel. (011) 593833  
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 / Lago Viverone 53 - Tel. (0125) 577366/675905  
CUNEO - MAD. DELL'OLMO - "BORGNA" - Via Motorizzazione 3 - Tel. (0171) 411040



Accusati di aver lasciato morire un anziano di stenti. Processati, sono stati assolti

## «Cento milioni per il carcere ingiusto»

### Una coppia chiede il risarcimento

«chiamati» risponde. «un reato particolarmente odioso. Un'accusa tremenda. L'essersi approfittati di un anziano malandato di salute e poco lucido di mente, per portargli i terreni e la cascina. E l'averlo quasi fatto morire di freddo e di stenti, per accelerare l'arrivo di quell'eredità. Una storia pesante, costata ai coniugi Sergio Ferrandino e Maria Carella (46 e 33 anni) prima l'arresto, poi un processo in tribunale. Per due loro, che abitavano fedelmente in un paese, voleva dire anche un pettegolezzo cattivo, l'essere segnati a dito per strada, un clima di sospetto al limite dell'invivibilità. Alla fine, erano stati assolti in pieno. I giudici hanno stabilito che non hanno commesso delle brutte cose di cui erano stati accusati. E adesso, tramite i loro legali, chiederanno di essere risarciti dallo Stato per il danno subito: l'udienza in cui si valuterà la loro istanza di risarcimento per l'ingiusta detenzione è fissata in corte d'appello il 21 maggio.

La storia dei coniugi Ferrandino è ambientata in frazione valle Ocheri, a Berzano San Pietro (Asti). Qui i due si trasferiscono nell'estate del '93, diventando vicini di casa di Pierino Luera, 80 anni, che abita a cascina Ballegno, e si occupano di una campagna. I coniugi (difesi dagli avvocati Giacomo Gribaudi e Alberto Piccatti) cominciano la raccolta di firme che saranno portate al ministero. Con lui era atteso anche un altro giudice palermitano, Antonino Caponnetto, che in mattinata avrebbe dovuto introdurre i lavori. Ma una malattia lo ha costretto a casa.

### Officina delle Ferrovie

E' durata 4 ieri, la prima parte della requisitoria del pm Raffaele Guariniello al processo sull'Officina Grandi riparazioni delle Ferrovie dello Stato, in cui 8 imputati (5 tecnici e 3 medici, tra i quali Mario Monti, che fu pm 14 anni direttore sanitario di tutte le Fs) rispondono all'omicidio colposo per 7 operai uccisi da tumori causati dal contatto con l'amianto, e per la malattia di altre 3 persone, che hanno contratto l'asbestosi: due dipendenti, la moglie di un operaio, ammalatasi lavorando le tute del marito impregnate di fibre velenose. Nella sua requisitoria (che riprende il 20), il pm ha sottolineato che alle «Ogr» «si respirava tantissimo amianto, del tipo più pericoloso. Non c'erano impianti di aspirazione, si usavano mascherine, le pulizie si facevano con le scope, gli operai non erano sottoposti a visite mediche: hanno lavorato in assenza di qualsiasi misura di protezione fino agli Anni Ottanta».

due bambini di 5 e 7 anni, e diventavano amici di quell'anziano. Lo invitavano spesso a pranzo, e lui pian piano diventava specie di «nonno d'aggiunta» per i piccoli. «All'inizio ero contenta - racconta la sorella Pierino, Stella, che abitava ad Albagnano - perché lo sapevo meno solo». A novembre, Pierino Luera ebbe una crisi cardiaca, e finì all'ospedale di Chieri. I vicini di casa andavano a trovarlo in ospedale ogni giorno. Alle dimissioni, i parenti di Pierino decidono per l'ospizio. I coniugi Ferrandino lo vanno a trovare anche qui: a dicembre, decidono di fargli lasciare l'ospizio, e di portarlo a casa loro. «Pierino

era felice - racconteranno i due al processo - voleva tornare nelle sue campagne. I tre fanno un patto (sottoscritto davanti a un notaio): i coniugi si occuperanno di Pierino fino alla sua morte, ospitandolo in casa propria non più soltanto a pranzo e a cena, ma anche a dormire, e accudendolo in caso di malattia. In cambio, erediteranno i terreni e la vecchia cascina (della quale il vicino conservò l'usufrutto). Pochi giorni dopo il trasloco, l'8 gennaio del '94, Pierino morì di broncopneumonia. In paese cominciò un pettegolezzo senza pietà, che sfociò in una serie di lettere anonime: «L'hanno fatto morire, l'hanno lasciato apposta

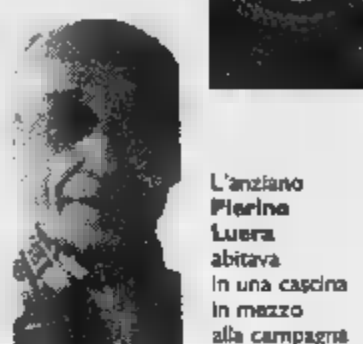


Maria Carella  
«Tante accuse  
noi lo  
avevamo  
accudito  
affetto»



Il marito  
Sergio  
Ferrandino  
«Con  
a poco a poco  
stavamo  
diventando  
amici»

Avevano ospitato  
il vicino di casa  
in cambio di terreni  
e una vecchia cascina



L'anziano  
Pierino  
Luera  
abitava  
in una cascina  
in mezzo  
alla campagna

in una stanza fredda e umida». Una di queste lettere venne spedita alla sorella di Pierino, che avvisò i carabinieri. Poco dopo, scattarono le manette. I due furono costretti ad affidare provvisoriamente i bambini ai parenti, e scontare una decina di giorni in galera. Una volta usciti, toccò loro sopportare gli sguardi d'accusa di tutto il paese. L'inchiesta del pm Rizzo approfondì la personalità di Pierino. Un consulente dell'accusa dichiarò che l'uomo era circoscrivibile. Quello della difesa sostenne il contrario, e si arrivò al processo, con i Ferrandino accusati di omicidio colposo e circonvenzione di incapace.

«Eravamo diventati amici - hanno spiegato i coniugi - ci aiutava, ci guardava i cavalli. Noi lo invitavamo a pranzo, facevamo quattro chiacchiere con lui volentieri. I bambini avevano un buon rapporto con lui. Era di salute malandata, abbiamo fatto il possibile per accudirlo». I giudici hanno creduto al racconto di marito e moglie. Li hanno assolti, con la sentenza del novembre '96 è diventata definitiva. Adesso, la corte d'appello deciderà se per quei giorni di carcere potranno ricevere un indennizzo. Gli avvocati Gribaudi e Piccatti hanno chiesto il massimo previsto, cento milioni l'uno e 80 l'altro. (g. fav.)

Convegno nell'aula magna del Politecnico

## «La mafia si combatte partendo dalle scuole»

Giancarlo Caselli, assente Caponnetto  
«L'arresto del boss non è mai decisivo»



Il procuratore  
generale  
di Palermo  
Giancarlo  
Caselli  
presentato  
ieri la  
proposta  
di legge quadro  
sull'istruzione

«La scuola ha importanza fondamentale nella formazione delle coscienze. Solo così si può combattere la mafia, un'organizzazione che ha bisogno di gente senza cultura e che non tollera opinioni diverse dalle sue. Senza cultura, infatti, non si riuscirà mai a sconfiggere quello che io chiamo il pescecanne mafioso». Ha parlato di mafia a scuola Giancarlo Caselli, procuratore capo di Palermo, ieri a Torino per la presentazione della proposta di legge d'iniziativa popolare sull'istruzione. Lo ha fatto nell'aula magna del Politecnico dove il comitato promotore ha presentato la sua iniziativa e

cominciato la raccolta di firme che saranno portate al ministero. Con lui era atteso anche un altro giudice palermitano, Antonino Caponnetto, che in mattinata avrebbe dovuto introdurre i lavori. Ma una malattia lo ha costretto a casa. Caselli, giunto nel primo pomeriggio, ha spiegato al pubblico che mafia e scuola «condizionano la società sebbene da poli diametralmente opposti». «La scuola - ha commentato - è una delle armi vincenti che si devono utilizzare in questa lotta. L'arresto dei boss mafiosi è importantissimo, non decisivo. E' decisivo, invece, una forte crescita culturale».

La vittima: «Perdevo sangue, quei due mi hanno costretto a scendere e sono fuggiti sul taxi»

Hanno aggredito e sequestrato un tassista: «Dacci i soldi». Poi hanno anche rapinato il mezzo pubblico. In fuga con il taxi. Li hanno arrestati gli agenti di una volante. Sono due tossicodipendenti abitanti a Nichelino: Gabriello Piu, 21 anni, e Fortunato Commis, 21 anni, quest'ultimo incensurato. E ora c'è il sospetto, dicono in questura, che abbiano compiuto altre analoghe rapine a tassisti.

Ieri, le tre del mattino. Giacomo B., 62 anni, era fermo nel posteggio taxi Porta Nuova, lato via Nizza. «Si avvicinasti due giovani, mi hanno chiesto se li portavo a La Loggia. Li ho fatti salire, ha poi raccontato il dottor Dispenza, dirigente il nucleo Volanti. «Taciturni, poche parole. Via Nizza, corso Bramante, corso Unità d'Italia: non c'era traffico, sono arrivati a Moncalieri in pochi minuti. Mi sono fermato a strada Carignano. I due hanno chiesto quanto dovevano. Accanto alla luce, mi sono chinato ver-



Fortunato Commis (foto in alto) è risultato incensurato. Con lui c'era Gabriello Piu. C'è il sospetto - dicono in questura - che siano gli autori di altre rapine a tassisti.

Arrestati i due rapinatori, sono tossicodipendenti, uno incensurato

## Tassista aggredito: dacci i soldi

Poi lo colpiscono alla testa con un mattone



so. Abbiamo percorso due o tre chilometri, mi viaggio breve, pochi minuti. L'auto si è fermata: «Mi hanno fatto scendere», hanno preso il portafogli, con 430 mila lire. Sono stato abbandonato sul ciglio della strada, tra le erbacce. Eravamo «Tetti Piatti». E il taxi è ripartito, con loro due a bordo. Il tassista è soccorso da alcuni automobilisti. Portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri (dove è ricoverato in osservazione). Dalla questura, via radio, è stato dato l'allarme. E poco dopo una volante ha incrociato la vettura rapinata. Opel. Era ferma in spazio davanti al castello di Stupinigi. Accanto c'erano due giovani. Sono stati fermati. Identificati: Gabriello Piu e Fortunato Commis. «Siamo a passaggio, non sappiamo nulla

## Presto si saprà la verità

Sarà il 26 maggio il giorno della verità sulla tragedia dell'Antonov 124, il gigante dei cieli precipitato sette mesi fa, in fase d'atterraggio, su una pista di San Francesco al Campo. In quella data, infatti, si concluderà l'incidente probatorio nel corso del quale i periti presenteranno le loro conclusioni sulle cause della sciagura. Due le ipotesi da sempre al vaglio del procuratore aggiunto Bruno Tinti: l'errore umano, per una disattenzione dei piloti, o un problema tecnico. Nei giorni scorsi, il magistrato ha inteso decretare il dissequestro dei rottami del cargo. E, ai primi di giugno, i tecnici della Metallurgica Torinese, inizieranno lo smontaggio. Per portar via la carcassa dalle 4 alle 6 settimane. Poi inizieranno le opere di risanamento e di bonifica dell'area.

della rapina», si sono difesi. Uno dei due aveva in tasca 430 mila lire, la stessa cifra rapinata al tassista. Piu e Commis sono stati portati all'ospedale di Moncalieri: il tassista li ha identificati. Poi qualcosa hanno ammesso. Gli agenti hanno anche ritrovato il mattone - il quale avevano colpito il tassista. Era in un boschetto di pioppi. (e. mas.)

## LA STORIA

### LA STORIA DI SUCCESSO

Cinema, Europa e investimenti economici: per fonderli sotto un comune denominatore serve una discreta abilità. C'è riuscito Leandro Burgay, presidente del gruppo «Deltafilm Italia»: ex agente generale dell'Ina, il pallino del cinema e passione sfrenata per gli investimenti più insoliti. Nove mesi fa ha lanciato la prima grande sfida. Su un terreno di 100 mila metri quadri, a quattro passi dall'uscita al casello di San Giorgio dell'autostrada Torino-Milano, ha inaugurato «Deltafilm Italia», mega centro di produzione e doppiaggio di telenovelas e sogni da vivere alla tv. E da qualche giorno è partito con la seconda: il doppiaggio contemporaneo in più lingue di telenovelas a video da distribuire in tutta Europa. Il vantaggio secondo lui è economico: perché si riducono i costi e commerciale (in titoli già lavorati possono essere distribuiti e trasmessi nello stesso periodo in tutte le nazioni). Come dire: «Anche così si contribuisce a fare l'Eu-

Studi nati a tempo di record a San Giorgio, un investimento da 50 miliardi. Intanto si lavora a un film

## Una piccola Cinecittà nel cuore del Canavese

Qui vengono doppiate in più lingue le telenovelas dei sogni in tv

Il presidente della «Deltafilm» è un agente assicurativo con la passione del cinema



Nella cittadella della soap opera Burgay vorrebbe fare altre mille. Un albergo. «Dove la gente dice: avrà la possibilità di pranzo, o c'è accanto ad attori ed attrici famose». O un centro di produzione per canali tematici, «che sono il futuro della tv». Burgay è sociologo di gestione: tre: è dedicato alle storie d'amore: telenove-

las, la nostra specialità», al mare e un terzo ancora tutto da inventare. Per ora lavora ad un film per la tv: «Due mezzi papà». Il primo ciak il 10 giugno: con Umberto Smaila, Jerri Calà e Serena Grandi. Ma basta. In estate il gruppo Delta presenterà al concorso di Merano una produzione nata negli



Leandro Burgay, presidente Deltafilm a San Giorgio, al lavoro

studi di S. Giorgio. S'intitola «Squonk», il lato oscuro della scienza. Sarà una specie di «Striscia la notizia» per «Quark». Piero Ange- Avrà belle immagini e testi divertenti. Burgay sorride sotto i baffi: «Con questa trasmissione vi- no».

Lodovico Poletto

## IN BREVE

■ ANNIVERSARIO. Nel 20° anniversario dell'assassinio per mano delle Br dell'avvocato Fulvio Croce, l'Ordine degli avvocati organizza il 17 maggio al teatro Carignano, dalle 9.15, il convegno sul «Ruolo di garanzia dell'avvocato nel processo». Relatori Gian Vittorio Gabri, Gilberto Luzzi e Vittorio Chianusso: del comitato d'onore fanno parte anche Luciano Violante, Giovanni Maria Flick, Carlo Federico Grosso, Diego Novelli, e il cardinale Giovanni Saldarini.

■ AMIAT. Giovedì scioperano i dipendenti Amiat. L'agitazione è proclamata dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Cisl, «contro la situazione di stallo nelle trattative per il rinnovo del contratto».

■ PIÙ STILI. L'Unione Stampa Sportiva Italiana, Gruppo Subalpino, ha consegnato il premio intitolato a Vladimir Caminitì, giornalista scrittore di Tuttosport, scomparso nel settembre 1993. Il premio, una borsa di studio da un milione di lire, è stato assegnato a Stefano Usai.

■ «MILANINI A COLORI». L'Associazione Amici della scuola Leumann organizza domenica 25 maggio la quarta «estemporanea» di pittura e disegno «Collegno a colori». Gara aperta a pittori di ogni età. Informazioni: in Comune, Ufficio Cultura o al 405.17.56.

■ LAVORO. Scade il 31 maggio il termine per le domande per partecipare ai progetti di lavoro socialmente utili elaborati dall'Inps. Posti disponibili: 14 a Torino, 1 ad Alessandria e 1 a Gravelona Toce. Riservati a laureati in materie giuridico-economiche.

■ III cambiato sede Forum Aids Italia, la federazione delle associazioni di volontariato che si occupa di assistere a persone affette da Hiv. Il nuovo recapito è presso: InformaGay, via S. Chiara 1. Telefono 433.62.162.

■ MILANINI. L'ex ospedale psichiatrico come sede universitaria delle facoltà umanistiche: il sindaco D'Ottavio ha presentato, in accordo con l'Usi 5, un progetto al Senato accademico. La struttura potrebbe essere ceduta a 40 miliardi.



Si chiude l'inchiesta sui ragazzi di strada del Pesco. I difensori: «Una storia gonfiata»

## In carcere per uno spinello: 9 assolti

### Ma altri 7 sono condannati

Non era una banda, ma solo un gruppo di amici, quello di «strada del Pesco» a Moncalieri, che ogni tanto comprava l'hashish per fumarlo in compagnia. Niente di più. Ma chi ha acquistato la droga anche per gli altri, ha commesso un reato. E così ieri 7 giovani sono stati condannati per cessione di stupefacente dal gip Francesca Christillin. Pene da pochi mesi ad un anno e 4 mesi. Ma altri 9, tutti amici, finiti in galera per niente. Sono stati scagionati, e sono usciti definitivamente da una vicenda che aveva sollevato un mare di polemiche. Era quasi la fine di novembre, quando era scattata l'operazione: 220 carabinieri impegnati, conferenze stampa come fosse stata sgoiata una pericolosa gang di narcotrafficienti, 16 persone in carcere, quasi tutti studenti, e anche una madre da poco operata.

«La sentenza ha dimostrato che erano corrette le critiche di noi avvocati. Una storia gonfiata. Ragazzi trattati come criminali, mandati in carcere». Va giù pesante l'avvocato Emiliana Olivieri che ha assistito con Rossana Dezio uno dei presunti capi del gruppo: Cristiano Core, 18 anni, liceale. Ha avuto un anno e mezzo di carcere (con la condizionale) per cessione di hashish. «Ma è stato a San Vittore da novembre ad aprile. Cinque mesi di cella gratuiti, visto che poi ha beneficiato della condizionale». Co-

**Chiara Garabello** studentessa di 20 anni aveva portato un po' di hashish al fidanzato **Giuseppe Maniglia** di 22 anni condannato a un anno e 3 mesi



**Marco Rigamonti** studente di 21 anni ha patteggiato otto mesi. Un anno e due mesi per **Paolo Catanzaro**



**Giovanni Fucilla** indicato come «fornitore» del gruppo ha avuto un anno e 4 mesi. **Cristiano Core** studente è finito in carcere con la madre

Il gruppo di sedici amici era stato arrestato con una vistosa operazione dei carabinieri «come se si trattasse di narcotrafficienti»

lo, Andrea Mantovani, Sara Marcellino, Edoardo Peano, Gian Maria Patti, Luigi Betti, le sorelle Monella e Adriana Deorsola, la mamma di Cristiano Core. Erano difesi dagli avvocati Tessa, Gianmaria, Ronfani, Olivieri, Merlone, Trinchero, Borasio, Blengio e Libero Armillotta. Commenta quest'ultimo: «C'è stata molta esagerazione. Certo che un po' di hashish girava, non era un traffico, né c'era una banda. Non aveva alcun senso, come ha detto anche il tribunale della libertà, mandare quei ragazzi in carcere. Erano tutti incensurati. Olivieri: «La mamma di Core era stata operata appena due settimane prima. E' vero, fumò uno spinello: ma era solo per capire il figlio, che le aveva confessato di aver fumato qualche «canna». E Gianmaria: «E' la prova che bisognerebbe indirizzare l'impegno, le risorse, e anche la spettacolarizzazione, verso obiettivi più significativi. Anche per Zancan d'esito processuale ha confermato l'uso improprio della custodia cautelare da parte della procura».

E Chicco, difensore di Garabello: «E' stata condannata per aver portato, su richiesta del fidanzato Mantovani, un pezzetto di hashish consegnato da Core. Lui è stato scagionato come consumatore, lei ha finito per dover rispondere di quella cortesia al suo ragazzo».

(n. pie.)

Commercio  
**Piemonte e Tanzania più vicini**

La giunta della Camera di Commercio ha ricevuto ieri l'ambasciatore della Repubblica unita di Tanzania, Albano Lumbe Teneku Asmani, che in questi giorni avrà incontri anche con imprenditori torinesi. L'iniziativa è stata organizzata dalla Itaf (Italian development group for Africa and Middle East), presieduta da Severino Conti, un consorzio non-profit che assiste le aziende piemontesi in quell'area. Si rivolge alla piccola e media impresa.

L'ambasciatore ha ricordato che la situazione nel suo Paese è stabile da un punto di vista politico e sociale. Inoltre sono stati creati appositi strumenti per favorire gli investimenti stranieri semplificando le procedure burocratiche, abbassando le aliquote sugli utili, garantendo il rimpatrio di profitti, dividendi, capitali.

La Tanzania è Paese grande tre volte l'Italia con soli 30 milioni di abitanti. E' ricca di prodotti agricoli, ittici, pietre preziose, petrolio. Ma la risorsa più importante è il settore turistico che può ancora essere sviluppato soprattutto per quanto riguarda i parchi.

Negli scorsi mesi si sono già svolte alcune visite organizzate dalla Itaf di imprenditori torinesi e sono state già create joint venture. E' prevista una nuova delegazione per definire accordi nei settori alberghiero, dell'attrezzamento, degli attrezzi agricoli.

Convegno Apid  
**Crescono le donne imprenditrici**

Grazie al progetto comunitario sono nate 19 nuove imprese gestite da donne di cui 11 in Piemonte, 4 in Sardegna, 5 in Svezia, 4 in Francia. I risultati del progetto sono stati presentati ieri in un convegno organizzato dall'Apid (imprenditorialità donna dell'Api) e aperto dalla presidente Api, Ida Vana.

L'Apid, nell'ambito del progetto comunitario, aveva il compito di monitorare l'avvio di queste nuove attività. La presidente Apid, Gianna Rolle, ha sottolineato che oggi l'imprenditoria femminile in Europa rappresenta il 25% del totale (sono 5 milioni le donne imprenditrici) anche se spesso viene ancora considerata come «residuale» rispetto a quella maschile.

Rolle ha ricordato la necessità di sostenere (con servizi di accompagnamento) le nuove imprese nei primi anni quando più difficili sono i rapporti con credito, mercato e organizzazione produttiva. Inoltre, per queste come per le altre imprese, è molto oneroso il dispendio di energie per gli adempimenti burocratici.



Ida Vana

Chiuse per sei ore le corsie verso Torino. Oltre duemila veicoli prigionieri in coda

## Acido in autostrada, To-Mi bloccata

### Chivasso, la sostanza chimica caduta da un Tir

Circolazione interrotta per sei ore ■ mattina sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza di Chivasso, in seguito alla caduta da un autotreno di quattro grossi sacchi di plastica contenenti mille chili ciascuno di acido adipico in polvere. L'incidente, avvenuto ■ trazione Montegiove intorno alle 6,30 in direzione di Torino, nonostante l'intenso traffico in quel momento, non ha coinvolto altri mezzi.

L'acido adipico è una sostanza chimica che a contatto con l'acqua, oppure con il fuoco, sviluppa un denso vapore che provoca particolarmente bruciore agli occhi; viene impiegato come prodotto base per diverse lavorazioni, tra cui le resine. I quattro sacchi si trovavano sul rimorchio di ■ autotreno «Volvo F12» che trasportava complessivamente 240 quintali di questo materiale, proveniente dalla società Radici Chimica di Novara, e destinato alla ditta Simec di Sant'Albano Stura in provincia di Cuneo. Alla guida del pesante automezzo c'era Giuseppe Zica, ■ anni, residente a Cambiagio (Milano), via Carducci 10. Tra le uscite di Chivasso Centro e Chivasso Ovest, una sponda del ri-



I quattro sacchi di acido adipico coperti di teli di plastica per evitarne la dispersione

morchio si ■ abbassata ed i quattro sacchi sono rotolati ■ strada. Nella caduta i contenitori ■ sono rotti e parte della sostanza chimica si ■ dispersa sulle corsie.

Ad accorgersi della perdita di parte del carico è stato lo stesso Zica ■ che, dallo specchietto retrovisivo,

ha visto i sacchi «volare» sulle corsie. La circolazione è rimasta immediatamente bloccata. Sul posto sono arrivate le squadre adibite al traffico e sicurezza autostradale, la polizia stradale di Villarboit, i vigili del fuoco e il personale della ditta Armando Foreste, di Settimo, che

occupa della manutenzione dell'autostrada. Per evitare pericoli i quattro sacchi sono stati coperti con teli plastificati.

Prima della chiusura dei caselli di Borgo d'Ale, Cigliano e della barriera ■ di Rondissone (solo in direzione di Torino), e la deviazione del traffico a Sant'Albano sulla bretella dell'autostrada A5, fino ■ Chivasso si è formata ■ lunga colonna di oltre 2 mila veicoli lunga oltre 4 chilometri. Il traffico quindi è stato diretto nel centro di Chivasso, ■ che ha provocato non solo un black out della circolazione ma anche un'inevitabile serie di proteste. Intenso il lavoro per ■ forze dell'ordine.

Una squadra speciale di tecnici della Radici Chimica ha poi recuperato l'acido adipico. Prima lo hanno cosperso con del carbonato di sodio per neutralizzarlo. Un'operazione delicata che ha richiesto parecchio tempo ed è stata eseguita con appositi autorespiratori. Il materiale è stato poi collocato in apposito contenitore destinato allo smaltimento. L'autostrada è stata riaperta alle 12,30.

Diego Andrà

Oggi è l'accademia di vela più famosa del Mediterraneo: ha diplomato ben 46 mila marinai

## Caprera, la «scuola di mare» compie 30 anni

### Nata dalla fantasia di Vittorio di Sambuy, fu la prima per famiglie

Una scuola di mare per famiglie: è questa l'idea che negli anni Sessanta aveva animato la fantasia di Vittorio di Sambuy, ingegnere torinese e ufficiale di complemento nella Seconda Guerra Mondiale. L'ha realizzata, nel 1967, sull'isola di Caprera dove ■ Centro Velico, celebra i primi 30 anni. Oggi è l'accademia di vela più famosa del Mediterraneo: ha diplomato ben 46 mila marinai dai 15 anni in su.

«Trent'anni fa - ricorda - erano ben pochi coloro che praticavano la vela. In Francia e nei Paesi del Nord invece, era come andare in campeggio ■ i bambini e il cane».

In quel periodo Vittorio di Sambuy fu incaricato, come ex ufficiale, di organizzare ■ di vela per i figli degli ufficiali di Marina. «Mettere insieme padri e figli in barca fu un'esperienza così entusiasmante che decisi di allestire una scuola per tutti gli amanti del mare». L'ingegnere



**Vittorio di Sambuy**: «L'idea mi venne organizzando dei corsi per i figli degli ufficiali ■ Marina»

voleva creare una «palestra» dove si potessero imparare le astuzie dei lupi di mare, ma soprattutto il rispetto dell'ambiente. «Una lezione che avevo imparato anch'io come ufficiale durante la guerra. A 22 anni ero sui convogli di rifornimento diretti a Bengasi. Gli inglesi ci talonavano. Ma una volta ■ navigavamo su un bastimento lungo 150 metri ■ superato il blocco, fummo sorpresi da una tempesta furiosa; la prua affondava

nelle onde per 50 metri. Per fuggire navigavamo ■ nodi. Una follia, tanto che in quella traversata due cacciatorpedinieri, il Lanciere e lo Scirocco, affondarono: morirono duemila ■ rina. Quindici giorni dopo accadde lo stesso, ■ vittime, per fortuna. La lezione che imparai fu che in entrambe le occasioni gli inglesi restarono al riparo: sapevano che il ■ non va sfidato, ma rispettato».

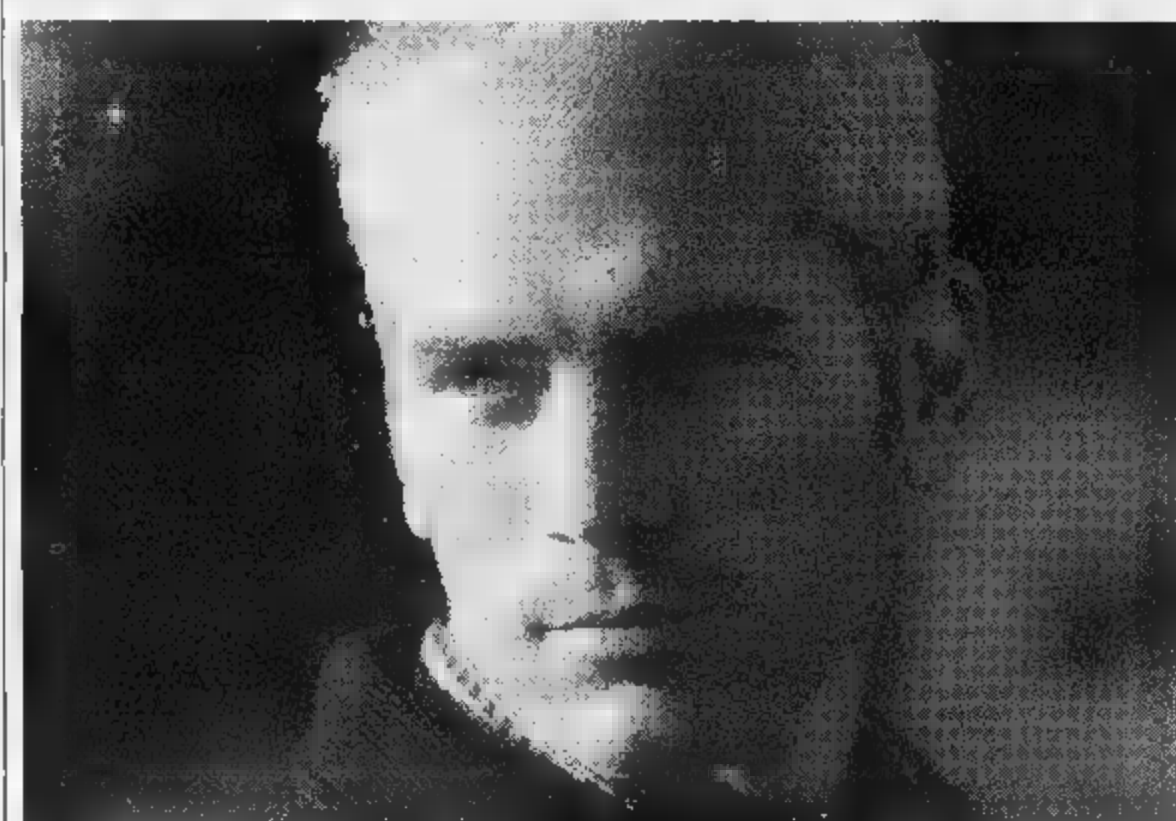
Fu così che 20 anni fa, mentre navigavo con un Ammiraglio nell'arcipelago della Maddalena (che per buona parte era in quei tempi ■ militare), passando davanti a Caprera, l'umile isola che Garibaldi scelse per il suo riparo, Vittorio di Sambuy, gli indicò i ruderi di una vecchia batteria. Quella sarebbe stata la sede ideale per la sua scuola.

Ci riuscì ■ caparbio ingegnere, con l'aiuto della Lega Navale Italiana di Milano ma soprattutto con l'intervento di Franco

Brambilla, allora presidente del Touring Club Italiano.

«Sembra incredibile ma proprio a Torino, trovai la soluzione al mio problema: avevo la sede, un po' rustica naturalmente, avevo l'appoggio della Marina, ■ mi mancavano i soldi. Passando in ■ Marconi incontrai Brambilla. Era un amico e mi sembrò normale parlargli del mio progetto: lui mi disse: «Non ti preoccupare, mi dissi, i soldi li mette il Touring»».

Irene Cabibbi



Sai sempre come arrivare a quello che vuoi.



Timberland Stores:  
Via Roma 326 - Torino.  
Shopville Le Gru - Grugliasco.

Wind, Water, Earth and Sky.

## FINANZIAMENTI CERCANO PICCOLE MEDIE AZIENDE

Clicca FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE e saprai: Poi navigando scopri le 2000 pagine di informazioni, notizie, proposte, novità dalla Camera di Commercio di Torino, dal Centro Congressi Torino Incontra e dal Laboratorio Chimico.

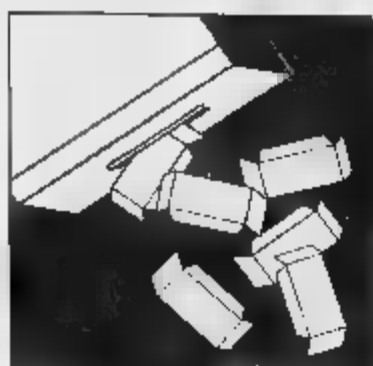
**www.to.camcom.it**

Il sito infinito della Camera di Commercio di Torino

Se hai bisogno di aiuto vai su **TRIFULA** il nostro motore interno di ricerca veloce e preciso.







Questa sera prima riunione di giunta e scelta dei collaboratori

## Ecco la ricetta Chiappero

«Ciriè deve essere città dei servizi»

Per prepararsi al verdetto del ballottaggio, il neo sindaco ■ Ciriè Luigi Chiappero domenica si è infilato da ginnastica ed ha percorso ■ trentina di chilometri alla maratona di Torino. «Poi - dice il candidato dell'Ulivo - non l'ho più fatta, ho preferito fermarmi, la maratona è una ■ seria, bisogna ■ prepararsi fisicamente ■ psicologicamente». Quasi come diventare primo cittadino ■ un Comune. «Esatto, la mia corsa amministrativa però è appena iniziata e con la mia squadra arriverò fino alla fine del mandato». Dai banchi del tribunale a quelli di Palazzo D'Oria, l'avvocato d'imprevedibile alla politica dallo studio legale Chiappero di Torino, ha le ■ chiavi e dopo aver conquistato 27 seggi su 30, 6597 preferenze contro 3952, all'avversario, il leghista Gianfranco Novero, è pronto ■ cominciare già da questa sera con una riunione ■ giunta. «Ci sono delle urgenze che bisogna affrontare - spiega Chiappero - La bonifica dell'ex area Interchim ■ al primo posto insieme al completamento e alla riapertura della piscina comunale che è diventata la vergogna di questa città». «L'altra priorità riguarda la viabilità - continua -, individueremo delle ■ da utilizzare come parcheggi temporanei in attesa di ■ soluzione definitiva». Se la neo giunta è pronta ■ mettersi al lavoro, Lega Nord ■

### L'AMMINISTRAZIONE DELL'EX SINDACO

- 1) Risolvere il problema delle ipoteche legate alla bonifica dell'ex area Interchim.
- 2) Terminare la ristrutturazione della piscina comunale di via ■ Sport chiusa nell'autunno del 1992.
- 3) Individuare ■ per poter temporaneamente risolvere il problema parcheggi in vista ■ costruzione ■ nuova struttura in piazza Castello.
- 4) Inserire ■ mercato serale durante la settimana e trasferire le bancarelle la domenica mattina nella frazione di Dovesi.
- 5) Ristrutturare lo stadio comunale.
- 6) Ripristinare la festa patronale di San Ciriaco il 2 agosto.
- 7) Risolvere il problema degli sfratti nelle case ex larp.
- 8) Programmare appuntamenti e promuovere manifestazioni per il rilancio culturale della città.



Luigi Chiappero, nuovo primo cittadino di Ciriè

centro-destra la accusano di eterogeneità, un miscuglio ■ forze condizionata dalla politica esterna e vedono nell'impegno forense ■ Chiappero il primo ostacolo per un lavoro amministrativo continuo. «Non è vero - risponde quest'ultimo - dedicherò al Comune il tempo necessario, ho scelto io stesso i collaboratori, c'è chi ha più esperienza e chi meno, siamo il gruppo ideale». Aggiunge: «La Lega era demotivata già durante la campagna elettorale, il loro leader Umberto Bossi quando è venuto ■ Ciriè era la ■ fotografia, dimesso, stanco».

Oltre alle urgenze Luigi Chiappero ha in programma anche ■ incontro con i colleghi della zona per ridiscutere i progetti legati alla linea ferroviaria Torino-Ceres. «Occorre progettare una metropolitana leggera, per noi il collegamento con Torino è fondamentale, il rilancio economico ■ commerciale di quella che per anni ■ stata propagandata come la "città dei servizi" comincia anche ■ soprattutto da questo. Ciriè deve diventare centro propulsore ■ coordinatore degli altri Comuni della zona».

Gianni Giacomino

### L'AMMINISTRAZIONE dell'ex Genisio

«Vincitori fortunati: a molte opere manca solo il "taglio del nastro"»

E' amareggiato l'ex sindaco Ezio Genisio. Per un'altra vittoria della Lega Nord dopo quella storica del 1993 sulla dc occorreva ■ dice egli ■ «quasi un miracolo». Oppure, secondo qualcuno, per ■ conferma degli uomini del Carroccio alla guida di Palazzo D'Oria bastava la sua ricandidatura. «Non mi sono riproposto per due motivi - spiega Genisio - Ora a differenza di 4 ■ fa abito ■ Rocca Canavese ■ poi ho deciso di dedicarmi con più attenzione al mio lavoro in banca». Precisa: «Rimaniamo comunque il partito più forte di Ciriè. Se qualcosa è andato storto non dipende dalla nostra azione: chi ha orecchie per intendere intenda». Dal prossimo Consiglio comunale l'ex primo cittadino siederà sui banchi dell'opposizione davanti ai rappresentanti dell'Ulivo. «Chiappero la nuova giunta ■ fortunati - dice - gli abbiamo lasciato in eredità un mucchio di opere ■ progetti che sono solo da ultimare, ■ classico taglio del nastro: vedi la



L'ex sindaco Ezio Genisio, della Lega Nord

bonifica Interchim e la costruzione della casa di riposo Il Girasole in pieno centro storico. Poi, per concludere, lancia un augurio ■ che ha il classico sapore di sfida: «Voglio vedere ■ l'amministrazione appena insediata cambierà volto alla città. Ciriè - sottolinea Genisio - ha bisogno di una variante al piano regolatore che consenta l'insediamento di nuove attività artigianali ■ commerciali e che permetta la costruzione ■ nuove ■ abitative, oltre ad ■ completo riordino della viabilità. Sono queste le grandi opere ed ■ il aspetto al varco».

Ivrea, drammatico racconto di una rappresentante bloccata nel piazzale di una gelateria

## «Mi hanno aggredita e violentata»

I carabinieri: sappiamo chi sono

E' stata avvicinata sul piazzale di una gelateria, per un'informazione. Poi, con un banale pretesto, è stata fatta salire su un'auto che si è allontanata fuori città. Per Cristina (nome di fantasia, per proteggerne l'anonimato), 30 anni, sposata ■ di professione rappresentante, i minuti successivi sono stati i più lunghi ■ drammatici della sua vita. E' stata violentata da un uomo, sotto la minaccia di una pistola, mentre un suo complice stava poco distante a controllare che nessuno si avvicinasse.

Ora Cristina è sotto stretta sorveglianza dei carabinieri della Compagnia di Ivrea, ai quali ha raccontato la squalida vicenda. Sulla base delle sue descrizioni sarebbero stati identificati i due presunti aggressori, attorno ai quali si sta stringendo il cerchio dei militari del Nucleo operativo. E pare che ci sia anche ■ terzo uomo, che ■ «supertestimone» avrebbe visto allontanarsi il moto non appena la donna è salita sull'auto.

### BARDONECCHIA

## Trovato esplosivo bellico

Ancora un ritrovamento di materiale esplosivo bellico in Valle di Susa. I carabinieri della stazione di Bardonecchia hanno rinvenuto ieri pomeriggio ■ un prato, vicino ad ■ cassonetto dell'immondizia, in via Montello a poca distanza dalla centrale dell'Enel, un proiettile di un obice risalente alla Seconda guerra mondiale. L'ordigno è stato preso dagli artificieri dei carabinieri che ■ hanno portato in una zona montana del Melezet, lontano dalle abitazioni, dov'è stato fatto esplodere. Sono in corso indagini dei carabinieri di Bardonecchia per risalire a chi potrebbe aver portato in via Montello vicino alle abitazioni questo ordigno esplosivo che è stato abbandonato in mezzo a un prato dove spesso giocano anche i bambini. L'ordigno però forse ■ stato abbandonato da qualcuno che lo ha giudicato inoffensivo essendo in pessimo stato di conservazione.

I fatti risalgono ad una ■ della scorsa settimana. Da parte degli inquirenti c'è il più stretto riserbo sulla vicenda; e nulla trapela dagli uffici della Procura, dove si sta lavorando per ■ alla soluzione ■ questa storia. Neppure si ■ con precisione dove si siano svolti i fatti denunciati dalla ragazza:

si parla del centro storico di Ivrea come del luogo dove sia stata abbordata, di un bosco di periferia come del posto dove ■ consumata la violenza. Sia il procuratore capo Giorgio Vitari che i carabinieri, comunque, avrebbero già tra le mani i nomi dei responsabili. In giornata, potrebbero scattare le



Il procuratore della Repubblica di Ivrea Giorgio Vitari

«Supertestimone» avrebbe visto fuggire gli stupratori in sella a una moto

manette ai polsi del presunto aggressore (40 anni circa, piuttosto trasandato nel vestire) e degli eventuali complici. Resta da chiarire, invece, se ■ sia un movente dietro questo stupro: se, cioè, Cristina fosse una vittima casuale, o ■ era proprio lei (e perché) il bersaglio del suo violentatore. [m. rev.]

Succede ■ Rosta

## La maggioranza abbandona il Consiglio

«Di solito è la minoranza, quando vuole protestare in modo plateale, ad abbandonare l'aula consiliare. Da noi a Rosta, invece, succede il contrario: i consiglieri di maggioranza si ritirano dalla seduta, ma solo perché hanno paura di perdere». Daniele Dorigo, da tre anni all'opposizione dopo essere stato eletto nella lista «Alleanza progressista» ■ ricorre a mezzi termini per evidenziare l'inconsuetudine commossa sabato mattina dalla maggioranza guidata dal sindaco Albano Oselin. Dietro questa scelta c'è stata, però, la necessità di garantire l'approvazione delle osservazioni al piano regolatore.

A causa dell'assenza di Patrizia Gili, infatti, il gruppo di Oselin sarebbe stato in parità con l'opposizione ■ la delibera non sarebbe passata. «E' meglio rinviare ■ Consiglio a venerdì prossimo», ha annunciato quindi il sindaco. E poiché la sua proposta non ■ stata accolta dalla minoranza ha proceduto, insieme ai suoi compagni, ■ abbandonare il Consiglio.

A Bussoleno

## Banditi notturni: tanto i «topi» degli ulivisti

E' ritornato l'allarme furti a Bussoleno e nei Comuni vicini. Molti residenti hanno deciso di organizzarsi in ronde notturne ed in 150 hanno sottoscritto una petizione che hanno inviato al prefetto di Torino dove denunciano che «si è nuovamente creata una situazione di grave pericolosità e solo per caso non sono accaduti fatti gravi, perché la maggior parte dei furti si verifica nelle ore notturne con i proprietari che dormono nelle loro abitazioni». I ladri hanno preso d'assalto gruppi di abitazioni e mentre i proprietari dormivano hanno rubato auto, televisori, denaro, macchine fotografiche. «Non possiamo accettare oltre una simile situazione - affermano nel documento - Si richiede un maggior controllo degli ultimi arrivi di albanesi ed anche dei giostri che ■ fermano nei paesi. Ci stiamo però organizzando per formare delle ronde notturne non armate. La maggior parte dei furti si ■ verificati ■ via San Lorenzo e Mazzini a Bussoleno, in frazione Vermetto di Chianocco, e a San Giorgio. I carabinieri di Susa lamentano però poca collaborazione da parte dei residenti».

Arrestati a Rivoli

## «Sottoboss» sono i miei: forte aggredito

Per rubare la benzina da una Polo Volkswagen si erano organizzati ■ minimi particolari.

Tre aspiravano a benzina ■ un tubo di gomma, gli altri due facevano da palo per controllare che tutto potesse filare liscio. Sembrava proprio ■ giochetto da niente, e invece gli è andata male. Dei cinque giovani incensurati i tre maggiori sono stati, infatti, arrestati per furto aggravato, mentre, sempre per la stessa accusa, i due minori sono stati denunciati ■ piede libero. Li hanno bloccati i carabinieri di Rivoli nel parcheggio davanti al municipio, ■ piazza dei Marinai.

Il più anziano, Christian Giolito, che ha 24 anni, abita a Rosta in via Costa 19. Gli altri ■ invece tutti residenti a Sant'Ambrogio. Sono: Fabio La Guardia, 18 anni, corso Umberto 1 59, Marco Palanza, 19 anni, via Moncenisio 105, M.N. e D.F., entrambi diciassettenni. Tutti e cinque risultano ■ senza un lavoro.

### COSTUME RIVOLUZIONE MODERNA

SARA' all'insegna dell'austerità e ■ nuovo percorso l'undicesima edizione del Torneo ■ maggio, la manifestazione nata nell'87 a Cuorgnè, con la funzione di ■ l'assedio sostenuto vittoriosamente dal ■ d'Italia Arduino. Cala il prezzo del biglietto che da 5000 passa alle 3000 lire per i non residenti e non sarà più necessario il «pass» per i cuorgnèsi come lo ■ anno.

«Lo scorso anno - spiega il presidente della Pro loco di Cuorgnè e ispiratore del torneo, Andrea Peretti -, con l'acquisto del teatro dentro ■ stati costretti ad investire parecchi soldi. ■ questa edizione, pur mantenendo alto il valore della manifestazione, dovremo limitarci. L'undicesima edizione che inizierà al teatro tenda in piazza del Municipio sabato 17 maggio, parte comunque con i giusti presupposti perché si rinnovi il successo degli scorsi anni (soprattutto quello del '96

Cuorgnè: diminuito il costo dei biglietti, cambia il percorso del corteo, restano le classiche bettole

## «Torneo di Maggio» all'insegna dell'austerità

Ma la Pro loco assicura: «La manifestazione sarà di alto livello»

che ha garantito alla rassegna la Verna d'oro, premio che la qualifica come una delle manifestazioni più importanti del Piemonte. Altre novità sono previste per la tradizionale serata di sabato sera. ■ uscirà, infatti, dal classico cliché non essendo previsti né i canti né le danze medioevali. All'ultimo istante, ■ causa di un forfait da parte del gruppo che organizzava la serata, l'opera da «Il sollazzo» è stata sostituita con «La locandiera» di Goldoni. ■ una rivoluzione è prevista per quanto riguarda, appunto, il percorso ■ Questo per evitare il solito ingorgo di folle in via Arduino. Gli ingressi saranno due: uno all'imbocco di ■ Garibaldi e l'altro ■ via Milite Ignoto. Fino allo scorso anno, invece, l'entrata ■ da via Arduino. Il nuovo percorso coinvolgerà da via Milite Ignoto, tutta ■ Perrucchetti, via Cesare Battisti e via Marconi. Da lì l'arrivo, attraverso via Cavour, in piazza ■ dove ■ stato siste-

mato il palco reale. In ■ Arduino rimarranno le classiche «bettole», ma ■ la si potrà più percorrere dall'ingresso del centro storico. Il torneo, che rinvierà la competizione sportiva dei borghi cuorgnèsi con il palio e il torneo equestre, rimarrà in città fino a domenica 25 maggio. L'amministrazione comunale, infine, ha voluto aderire alla manifestazione promossa dalla Provincia, «Città d'arte e porte aperte». Questi i momenti più significativi dei tanti avvenimenti in programma: l'investitura di re Arduino ■ della regina Berta, previsti per domenica 18 alla 16, la corsa delle botti (venerdì ■ alle 21), l'apertura delle antiche bettole (da venerdì 21 a domenica 25), il teatro popolare (giovedì 22 alle 21), la sfilata storica di sabato 24 alle 21, il torneo equestre (domenica 25 alle 16) e il gran finale domenica ■ alle 21.

Giampiero Maggio



Una fase del «Torneo di Maggio» alla corte ■ re Arduino ■ delle passate edizioni

Uno scontro provocato dal guidatore di un'auto rubata

## Carmagnola, sette feriti in due incidenti stradali

Sette feriti, tra cui un bimbo di 5 anni, sono il bilancio di due gravi incidenti avvenuti a Carmagnola tra domenica ■ lunedì mattina. Il primo, l'altra sera, intorno alle 19, in via Torino, all'incrocio con la statale 393 per Villastellone. Un giovane, a bordo di un'auto rubata, per sfuggire ad ■ pattuglia dei vigili urbani di Moncalieri che lo stava inseguendo, si è schiantato frontalmente contro una Fiat Punto ferma al semaforo. Sull'auto c'erano i coniugi Gioacchino e Giuseppe Magistrali di 34 anni, residenti a Nichelino, in via D'Azeglio 20, il figlioletto Manuel di 5, e i nonni, Stefano Inganta e Calogera Fierrosso. Sono stati portati all'ospedale San Lorenzo ■ Carmagnola e dimessi in ■ ta. Solo la madre del bimbo è stata trattata: guarirà in ■. Più grave, invece, il giovane che era al volante della Uno, rubata a Torino. E' rimasto incastrato tra le lamiere: per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili ■ fuoco di Carmagnola. ■ chiama Stefano Carena, ■ anni,

abita a Sommariva del Bosco (Cuneo), in via Marconi 48. E' stato trasportato con l'elicottero del 118 al Cto: oltre a numerose fratture agli arti, rischia anche di perdere un occhio. Carena si ■ dato alla fuga dopo ■ stato intercettato nella zona industriale di Carpice, alla periferia di Moncalieri, da ■ pattuglia dei vigili urbani. Prima ha tentato di speronare l'auto degli agenti e poi si è allontanato a tutta velocità in direzione Carignano. Ha percorso ■ statale 20 sfidando il traffico domenicale, inseguito ■ ■ spiegate. Ma la sua fuga è terminata pochi minuti dopo, alle porte di Carmagnola.

Il secondo incidente, ■ altro frontale, ieri verso le 7.30 in regione Bossola, sulla strada per Raccagnig. Francesco Demme, 44 anni, ■ Imperia, a bordo ■ una Ford Escort, si ■ scontrato con un ■ condotto da Bartolomeo Frea, di 64, piazza Raineri, Carmagnola. Sono entrambi fuori pericolo. [m. pag.]



Dopo i record di domenica si pensa già all'ottava edizione che assegnerà i titoli italiani

# La Turin Marathon è diventata grande

## E nel 1998 cambierà percorso

Il giorno dopo la più veloce maratona mai corsa in Italia, Luigi Chiabrera ha le tasche vuote ma il sorriso è pieno. «Sono molto soddisfatto», dice, «perché ho visto la sua creatura compiere un salto di qualità decisivo. Oggi Torino può davvero vantarsi di ospitare una grande maratona internazionale».

Il successo della 7ª edizione non è stato soltanto tecnico: da Avigliana al traguardo del Palasport la gente è stata decisamente più numerosa e partecipe rispetto

al passato. Poco alla volta, insomma, la città sta abituando a lasciarsi conquistare, almeno un giorno all'anno, da uomini e donne che vanno di corsa. Anche se l'evento non manca le proteste per qualche blocco alla circolazione che doveva essere elastico ed è invece stato rigido persino quando non era il caso.

È lo stesso Chiabrera ad allungare la lista delle cose, fortunatamente poche, che non hanno funzionato. «Non mi sono piaciute tutte quelle macchine lasciate in via Maria Vittoria, dov'era vietato parcheggiare. Qualcosa di meglio avrebbe fatto anche nell'ultimo chilometro: lo transennaremo per evitare attraversamenti. Ma il problema più grosso da risolvere è corso Moncalieri: nel tratto in cui si decide la gara, gli atleti producono il massimo dello sforzo sfrecciando di fianco ai gas di scarico delle auto che continua-

■ a circolare. ■ siccome mi rendo conto che non possiamo chiudere il corso così vitale, vorrei dire che studieremo un percorso alternativo».

Con ogni probabilità, dunque, la Turin Marathon '98 (valida quale campionato italiano assoluto) cambierà ancora volto, con la speranza che poi trovi finalmente stabilità e continuità. Dice Chiabrera: «Un'idea è quella di portare al Palasport anche la partenza. Molti Comuni premono per essere attraversati da quel che potrebbe essere un suggestivo circuito. Noi, però, non vorremmo essere lasciati soli a decidere. Mi piacerebbe che si esprimessero anche il sindaco Castellani e i presidenti di Regione e Provincia, Ghigo e Bressa. La Turin Marathon che corre verso il 2000 deve essere di tutti».

Roberto Condo



Il passaggio in piazza Castello di Jane Salumae, dominatrice della gara femminile

Calcetto: finale d'andata a Roma

# Itica cerca il bis in Coppa Italia

Alle 17 al Torrino Sporting Center di Roma in scena la prima parte della finale di Coppa Italia di calcio. Protagonisti i brillanti giocatori dell'Itica Torino, detentori del titolo, che saranno ospiti della Lazio di Cragnotti junior. Il ritorno è previsto al palasport di Torino martedì 27 alle 20,30.

La presenza in finale dell'Itica testimonia la forza di una squadra che nel giro di pochi anni si è ormai inserita stabilmente nell'Olimpo di questa disciplina. Tutti presenti per la squadra del presidente Ceresa, compreso l'acclamato Arcilesi. Unico dubbio per il tecnico Mossio la scelta del portiere tra Finognari e Calabria.

La Coppa andrà a chi segna di più nelle due gare: attenzione però ai gol in trasferta, che in caso di parità hanno valore doppio. Ci si attende molto dai nazionali Dettoni e Quattrini, elementi in grado di fare la differenza.

## NEI PROSSIMI GIORNI

Un bilancio positivo per le squadre dilettanti

**CALCIO DONNE**  
Torino Univer cerca il successo in Coppa Italia

**CICLISMO**  
Sono già quattro le corse vinte da Simona Parente

**NUOTO**  
Centro Nuoto promosso nel campionato a squadre

E in più anticipazioni sugli avvenimenti del prossimo weekend

## TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

### ATLETICA

**Società Assoluti al Torino Marathon** Martedì 12. Drago (Saronno) 34:10. 1. G. Gaudin (Sisport) 31:34. 100 hs: 1. M. Macchi (Sisport) 13' 28". 2. D. Bonanno (Cus To) 15' 29". 1000 m: 1. M. Ferro (Sisport) 12' 18". 3. Biadene (Cus To) 12' 24". 4000 m: 1. Franchino (Cus To) 56' 55". 10000 m: 1. G. Garba (Sisport) 1' 58". 2. A. Luciani (Cus To) 1' 55". 20000 m: 1. T. Crescenzo (Cus To) 4' 30". 43.400 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 48' 51". 2. Cus To (Baldino, Pedini, Bonanno, Leone) 51' 28". 200 m: 1. A. Capriotti (Sisport) 12' 98". 3. S. Menegaldo (Cus To) 11' 98". 400 m: 1. B. Crivellari (Sisport) 23' 43". 800 m: 1. M. Merello (Sisport) 52' 32". 1600 m: 1. G. Gaudin (Cus To) 1' 58". 3200 m: 1. M. Ferro (Sisport) 4' 30". 6400 m: 1. T. Crescenzo (Cus To) 9' 46". 12800 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 100000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 100000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 100000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 100000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 100000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 100000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 100000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 10000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 100000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 10000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 10000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 50000000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 10000000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200000000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400000000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800000000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600000000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200000000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400000000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800000000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600000000000000000000000000000000000000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 500 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 1000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 2000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 500 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 1000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 2000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 4000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 8000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 16000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 32000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 64000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 128000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 256000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 5000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 100 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 3200 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 6400 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 12800 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 25600 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 500 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 100 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 200 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 400 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 800 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 40' 11". 1600 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 1' 58". 32000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 4' 30". 64000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 9' 46". 128000 m: 1. S. Fais (Menegaldo, Cattolano, Sommo, Mangia) 19' 50". 256000 m: 1. S. Fais (



## Presentato il circuito turistico-culturale dei manieri del Canavese



A sinistra, la Rotonda dei Limoni nel castello di Masino e sotto, le «torri rosse» del maniero che domina Ivrea



## Dentro il castello

Dal 17 mostre e spettacoli

Il Canavese e i suoi castelli. Per il terzo anno consecutivo riparte il circuito di visite (presentato a Caravino nel castello di Masino e promosso da Apt Ivrea - Regione Piemonte). Questa edizione, sino a fine settembre, apre i battenti sabato 17 e domenica 18 maggio. ■ aprile alcuni proprietari hanno già organizzato in proprio concerti, spettacoli teatrali e mostre. «Queste iniziative autonome rappresentano il positivo effetto dei buoni numeri degli ultimi due anni - spiega Paola Pella dell'Apt - L'estate scorsa si contano ■ mila biglietti staccati, nel 1995 quasi 50 mila. La ■ caratteristica del circuito: creare una serie ■ iniziative ■ grado di

attirare non soltanto chi ■ interessato all'architettura, alla pittura o agli arredamenti dei saloni, ma anche quanti vogliono trascorrere una serata all'insegna della lirica o della comicità. ■ Il 6 luglio alle 21 musica e danza celtica del gruppo «Luce di Luna» (bisogna telefonare allo 0125/770.01.81). ■ Ospita il 25 maggio dalle 10 alle 18 gli stands espositivi della manifestazione «Ivrea bella da vedere, buona da gustare» dell'Arcigola Slow-Food. Ulteriori informazioni allo 0125/61.84.62. ■ «MAZZI». E' esposta fino ■ maggio una raccolta di spade piemontesi del Settecento e qui si svolgerà ■ al 18 maggio la «Prima ras-

segna del turismo ■ organizzata dal Consorzio Canavese Incentive (tel. 011/983.52.50). ■ «NANA». Il castello ■ sede di mostre di arte tedesca. Fino al 31 luglio si svolge la mostra della pittrice Pia Stadbaumer (ulteriori informazioni allo 0124/31.122). ■ E' a Rivarolo e lì il 7 luglio alle 21 si simulerà il ritorno di un gruppo di nobili canavesani dalla Crociata in Terra Santa. Informazioni allo 0124/26.725). ■ Ogni domenica pomeriggio fa teatro e ■ il 18 maggio alle 17.30 spettacolo «Il Cantastorie» del gruppo amatoriale «Lo Zodiaco». Informazioni allo 0151/40.11.75. I sei castelli ■ aperti soltanto sabato e domenica.

Altri manieri storici del Canavese ■ offrono la loro visita collegata ■ happenings. Quello di Parella è visitabile solo ■ mercoledì, ■ prenotazione (tel. 0125/76.288); ■ «Storico» (ogni domenica; telefono 0124/32.429); ■ «Valperga» (aperto la prima domenica del mese, telefono 0124/61.71.45) il 7 luglio ci sarà la Festa d'Estate; ■ (dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 13 ■ dalle 14 alle 18; 0124/33.01.02) ospita il 3 luglio il Trio Pierray che suonerà musiche di Mozart. A ■ (castello visitabile tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18), prosegue fino al 27 luglio la mostra degli abiti sette-ottocenteschi provenienti dal Palazzo Pitti di Firenze. (p. br.)

## Le proposte della settimana teatrale

## Come travestire certi sentimenti

Diversi titoli per una settimana teatrale segnata dal debutto della produzione dello Stabile «Il principe travestito», in ■ domenica 18 maggio alle 15.30, dopo i rinvii causati dalla malattia del protagonista. ■ E' in cartellone dal 18 maggio al 7 giugno, lo spettacolo diretto da Cristina Pezzoli e proposto (per la prima volta in Italia) da un cast di giovani attori, capitanato da Sergio Romano e Sara Bertola. Un ■ presenza anagrafica più matura è quella di Luciano Virgilio. L'opera di Pierre de Marivaux, andata in scena il 6 febbraio del 1724 ■ Parigi per le cure dei Comédiens Français ■ fondata sulla scissione tra sentimento e linguaggio e ben testimonia ■ la qualità del Marivaux sottile indagatore della genesi delle passioni amorose. Ne «Il principe travestito» narra, infatti ■ in clima quasi fiabesco ■ di due donne ■ che amano lo stesso uomo, ma ne ignorano la vera identità. La situazione è ulteriormente complicata dal travestimento di un altro personaggio che, sotto mentite spoglie, vuole far luce sui sentimenti che animano la donna che intende sposare.

## Dal 18 al Carignano va in scena il lavoro settecentesco di Pierre de Marivaux

In primo piano Cristina Pezzoli regista de «Il principe travestito» al Carignano sino al 7 giugno. A destra, l'attrice Bruna Rossi



## La cantante romana con il suo nuovo album al Colosseo Marina Rei presenta Donna

E' stata scoperta al Festival di Sanremo

L'anno passato quella fanciulla alta ■ magra, che s'esibiva a piedi scalzi ■ rinverdendo i fasti sanremesi di trent'anni fa con Sandie Shaw ■ aveva colpito il pubblico ■ la critica interpretando convincentemente «A ■ là di questi anni», brano dai sapori gospel. Ed era riuscita così a piazzarsi terza nella sezione Nuove Proposte, onde tornare al Festival '97 da protagonista, ■ quasi. Quella fanciulla si chiama Marina Rei: romana, musicista completa che ha trovato nella canzone leggera una via plausibile, ma non l'unica, per esprimere le proprie capacità artistiche.



Marina Rei, star della musica leggera

Stasera Marina è in concerto al Teatro Colosseo. Lo spettacolo, organizzato da Music & Video, s'inizia alle ■ 21. I biglietti di platea costano 35 mila lire, quelli ■ galleria 25 mila, più i diritti di prevendita (si trovano da Music & Video a Colleone, e a Torino alla cassa del Colosseo in via Madama Cristina 71 e da Box Office Ricordi in piazza Cln 251). L'ossatura del concerto è da-

ta da «Donna», il secondo album di Marina Rei, che contiene sia le ■ «Dentro me», presentata all'ultimo Sanremo, sia «Primavera», brano che ■ stato molto apprezzato dalle radio.

Sul palcoscenico del Colosseo, Marina sarà affiancata da Ernesto Vitolo alle tastiere, Andrea Cecchini e Franco Ventura al basso, Gianni Savelli al sax e flauto, Claudio ■ Mario Corvini alla tromba ■ trombone, Alessandro Canini alla batteria, Sergio Quarta alle percussioni e Luca Velletri voce e tastiere.

Dopo Marina il Colosseo ospiterà altri due protagonisti della musica italiana: veterani, stavolta. Roberto Vecchioni presenterà il nuovo album «El bandolero stanco» lunedì 19 (biglietti ■ 42 e 35 mila lire più diritti); Patty Pravo sarà protagonista con le canzoni vecchie e ■ giovedì 22 (50, ■ e 30 mila lire più diritti), organizza Tour Event Produzioni). I tagliandi ■ disponibili alla ■ del teatro ■ presso le prevendite abituali. (g. fer.)

## Al Massimo Due Film inediti e la Norvegia da scoprire

Immagini di una cinematografia sconosciuta.

Si apre domani al Massimo Due, via Montebello 8, la rassegna dal titolo Norvegia: cinema, paesaggio, letteratura. A proporla, sino al 26 maggio, sono il Museo del Cinema e l'associazione per gli scambi culturali con i Paesi nordici. L'iniziativa comprende undici lungometraggi e sette corti, tutti inediti per il pubblico torinese: girati nel Paese scandinavo dal 1980, sono lavori tratti da opere letterarie di premi Nobel come Knut Hamsun, basati su storie di carattere nazionale e sul magico paesaggio.

L'inaugurazione di questa sera prevede alle 21 il cortometraggio «Un anno lungo la strada abbandonata» di Morten Skallerud ■ la musica di Jan Garbarek. Segue il film «Il telegrafista» diretto da Erik Gustafson, autore di rilievo internazionale, ■ incentrato sulle vicissitudini di un intelligente personaggio di ■ piccolo villaggio della costa. L'ingresso ■ libero. (d. ca.)

## DANZA

## In un cocktail di jazz e lirica

Dodici appuntamenti con la danza, da ■ fino al 22 giugno, nel cartellone Demourgo organizzato dall'Associazione Ippogrifo per la direzione artistica di Luigi Di Cesare. La rassegna (cocktail di suoni afro-orientali, jazz e lirica) si apre stasera al Teatro Cardinal Massaia (ore 21.30, via Massaia 104) con una doppia performance: la conferenza-spettacolo «Una danza per la madre terra» ■ il Gruppo Arabesque, e «Al Sahpas», ovvero danze del Medio Oriente e percussioni ■ cura dell'Ensemble Zagharid (ingresso 15 mila). Si prosegue ■ 17 al Deo Café Music di corso Sebastopoli 202/b con danza del ventre e lettura di testi poetici (ore 22). Il 20 maggio si torna al Cardinal Massaia (ore 21.30) con «Kindertotenlieder», un'interpretazione sul mondo interiore femminile ■ coreografia di Philippe Pierson. Al Montecarlo di via Brandizzo 65, il 21 maggio (ore 21.45) va in scena «Gabbia cinese» con la Compagnia Airon. Segnaliamo inoltre, per il 30 maggio al Massaia, ■ corpo di ballo del Peter Larsen Dance Studio in «Mirades», con interventi elettronici dello stesso Di Cesare. (e. d. s.)

## MUSICA dove

CONCERTI. Musiche celtiche questa sera ■ «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalcio 13 bis): le propongono, a partire dalle 22, ■ Malatani.

Doppio appuntamento per il martedì sera musicale della «Divina Commedia» (via San Donato 47): si esibiscono, con ■ alle 22, il chitarrista Andrea Brando e la rock band 60/70 Serata rock anche ■ «Miro» (strada Settimo 154) dove sono ■ scena dalle 21.30 gli Union e i Fuori Tempo e al «Da Giau» (strada Castello ■ Miraloni 346, ore 22) con i Guid. Per gli appassionati ■ jazz, appuntamento al «Protheus» (via Fratelli Calandra 8/h, ■ 22) ■ il concerto ■ Marco Testa.

La cantante Yvonne Shaw è in concerto al «Caffè Letti» (corso Vittorio Emanuele 64): propone, a partire dalle 22, brani italiani e internazionali ■

Fuori città, si segnala al «Parco Porporati» di Grugliasco (viale Echirolles, ■ 21) ■ musica sudamericana del gruppo il Rovescio della Medaglia.

AFRICA UNITA. Si sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto degli Africa Unite in programma venerdì 23 maggio alle 21 al Palastampa. I tagliandi costano 15 mila lire e si trovano ■ all'Hiroshima Mon Amour (via Belfiore 22/b), al Box Office ■ Ricordi (piazza Cln) e da Rock ■ Folk (via Viotti 2). Organizzano Hiroshima Mon Amour ■ Radio Flash.

■ S'intitola «Radio Londra» l'appuntamento musicale ■ stasera al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7, ore 22): al mixer, Oskar ■ Naska. Luca Paffaro e Bobo Boggio sono i disc jockey della serata «Border Radio» al «River Silos» (corso Moncalieri 506/55, ore 22.30). Al «Café Blue» (via Valprato 58) si balla il «Latin Jazz» scelto ■ proposto ■ Luis Casch.

Prosegue la prevendita dei biglietti per il concerto ■ Mark Owen in programma sabato 14 giugno alle 21 ■ Palastampa. Supporter, Paola e Chiara, Prezzo ■ mila lire. Prevendite cittadine: Box Office ■ Ricordi, Maschio, Radio Varona, Radio Cnre, Radio Centro 95, Radio Reporter, Disco Shopping, Bar Marina, Casa del Caffè (piazza Sabotino), Poma Dischi, Tabaccheria Zagnoni (strada San Mauro), Vacco, Elite 5, Video Music, Rock ■ Folk, Hot Point, Mariposa, Queen Music, New My Music, Caffè Marconi, Top Music, Bar della Piazza, Xò, Bazar delle Chitarre. Fuori città i tagliandi si trovano ■ Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Top Video Music (Cirié), La Disque (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Tutto Musica (Orbasano), Magic ■ (Pinerolo), Paul ■ Chico Video-sound (Chieri), Vacco (Avigliana), Il Mondo di Nona, Dimensione Suono (Venaria), Zelli (Carignano), Music & Video (Colleone), Bivio Tours (Ivrea), Zeig (Rivoli).

Foto: Bonna degli Africa

## Un originale concerto per Laura Mancinelli Omaggio a una scrittrice con belle arie di Mozart

La vita spirituale ■ letteraria di Laura Mancinelli ■ profondamente segnata dalla figura di Mozart. Nel finale ■ «Raskolnikov» la scrittrice torinese legge insieme l'ascolto dell'«Adagio K 540», uno dei più disperati pezzi mozartiani ■ come ha scritto Alfred Einstein, alla poesia che Primo Levi ha premesso ■ «Se questo ■ un uomo». In «Il fantasma ■ Mozart narra di una curiosa persecuzione telefonica ■ base di musiche mozartiane; nel racconto «Amadé» inventa una delicata storia d'amore del giovane ■ compositore salisburghese durante il ■ breve soggiorno nel capoluogo piemontese.

Questo stretto legame tra Laura Mancinelli e Mozart ha suggerito a Carla Torriero, insegnante alla Scuola Musicale Civica, l'idea di un concerto vocale mozartiano che si terrà stasera ■ alle 21.15 nella galleria d'Arte Arx ■ piazza Savoia 4, ■ presenza della scrittrice. Con Giulio Laguzzi al pianoforte canteranno Antonello Corongiu, Barbara Drusi, Lucia ■ Fava, Davide Motta Fré e Angela Odone. Il programma della serata prevede arie, duetti e concerti tratti dalle opere ■ flauto magico, «Così fan tutte», «Don Giovanni», «Le nozze di Figaro» e «La clemenza di Tito». (l. o.)



La scrittrice Laura Mancinelli

Questa ■ alle ore 21 nella sede della Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi, Giorgio Frankel interviene su ■ Israele verso i cinquant'anni dell'indipendenza, esigenze ■ cessità per il suo sviluppo». ■ cura ■ Keren Hayesod.

IL DOCENTE. «Progettiamo insieme l'identità del docente nel quadro della riforma» ■ il tema ■ convegno, promosso dall'Aade e dal Cirda, in programma ■ alle 15 all'Istituto magistrale «D. Bert» ■ Duchessa Jolanda 27. Intervengono i docenti Maria Anna Bertinetti, Maria Massimello e Lorenzo ■ Fischer. Moderatore il prof. Umberto Morelli.

PERFORMANCES. Alle ore 18 al Bar King's, in via Verdi 20, incontro con gli allievi dell'Officina Artistica Alberto Savinio che propongono ■ performance su «Quando letteratura ■ udito si incontrano». ■ p ■ delle iniziative che precedono il Salone del Libro.

POESIE. ■ ore ■ nella Sala Adel, piazzetta Primo Levi, Graziella Granà ■ Lorenzo Masatta presenteranno il libro di poesie di Lea Luzzati Segre ■ titolo ■ «Oltre lo specchio del cielo».

OLTRE I DO. Domattina alle ■ all'Unione Indu-

## APPUNTAMENTI qua e là

striaie, in via Fanti 17, per «Gli appuntamenti» rivolti agli anziani d'azienda si parlerà su «Oltre il Bot: alla ■ rendimento perduto». Interviene Glauco Maggi, responsabile ■ TuttoSoldi ■ Stampa.

Alle ore 21 alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, viene presentato il libro di Massimo Recalcati ■ «L'ultima cena: anorexia e bulimia», edito da Mondadori. Con l'autore ci ■ Rosa Elena Manzetti, Claudio Pavia e Eugenio Torre.

COETNI. Alle 17.30 nell'Aula Magna di Chimica, in ■ Massimo d'Azeglio 48, ultima conferenza del «Martedì all'Università»: Vittorio Mathieu parlerà di «Goethe filosofo anomalo».

Alle 18 a Palazzo Nuovo, aula 12, via Sant'Olivia 20, secondo e ultimo incontro con Penny Patrone, ■ del pellerossa, ■ parlerà degli «Stereotipi sugli indiani canadesi: mito ■ realtà». Organizza l'Associazione Socoonas Incomindios.

IN LIBRERIA. Alle ore ■ Libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, presentazione ■ libro di Guido Granata e Emilio ■ itinerari alla scoperta della ■

Iodice «Omeopatia ■ psicanalisi. Raffronti» (Edizioni Jaca Book).

DI TORINO. Oggi alle 18.30 nella sede della Famija Turinèsa, via Po 43, Giuseppe Sergi, ordinario di Storia Medievale e Sergio Roda docente ■ Storia Romana, presentano il primo dei nove volumi della Storia di Torino. Volume edito da Einaudi con la collaborazione della Fondazione Ciri ■ Accademia delle Scienze.

ALLA FAMIA. Alle ore 21 alla Famija Turinèsa, in via Po 43, concerto «Fogli d'album» ■ Silvia Brunati al violino e Sabina Giblin al pianoforte. Eseguiranno ■ Schumann, Brahms e Dvořák. La serata ■ in collaborazione ■ l'Associazione Schubert.

DIAPROTTIVE. Alle 21.30 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, proiezione ■ diapositive dedicate alla Sirtio-Giordana, proposte da Or ■ Varallo ■ Marcello Bonavia. Organizza Avventure nel Mondo.

Stamane alle 11 alla Provincia, in via Maria Vittoria 12, viene presentato il volume ■ «Sul sentiero della Val Soa» ■ itinerari alla scoperta della ■

e della cultura alpina ■ cura della Pro Loco di Ronco Canavese. Intervengono, con i curatori, Mercedes Bresso, Valtèr Giuliano, Giorgio Mantovani, Didier Pupin e Gianni Valente.

ore ■ al Centro di Coordinamento Ecologico ■ Circoscrizione V, corso Cincinnato 115, Mauro Gnaccarini e Giorgio Serra intervengono su «Gli allevamenti intensivi e le conseguenze per l'uomo, gli animali e l'ambiente».

Questa ■ al Professional Training Center, in via Piazzi 27, due incontri. ■ 20.30 Marcella Pioli parlerà di «ipnosi e controllo peso»; alle 21.30 il tema ■ «Come motivarsi per riuscire». Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/561.95.05.

Alle 17 alla Biblioteca Civica ■ Moncalieri, in via Cavour 31, per l'iniziativa «Gioclierno al teatro. Lettura ■ interpretazione delle fiabe», si parlerà su «La diversità». Alcuni brani saranno ■ interpretati dagli attori della Cooperativa Sentibriganti.

Alle 21 al Piccolo Teatro Parampuner di Grugliasco, in piazza Matteotti 39, incontro ■ «Le censure in Tex ■ come riconoscerle gli originali».







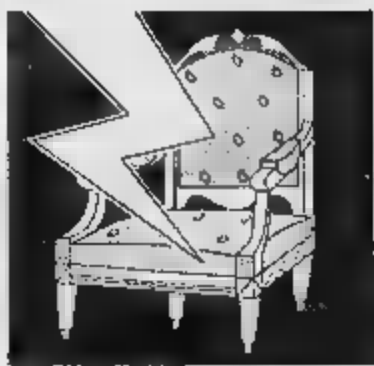




L'acqua S. Bernardo nasce leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.







MASSA  
DAL NOSTRO INVIATO

Apparentemente in punta di piedi, cauto, riprendendosi la fragile protezione di un aggettivo che qualifica come «personale» il suo giudizio: «paravento, però, vola via subito quando il Capo dello Stato entra, con un gesto inatteso, nel dibattito politico del dopo ballottaggio. Ed analizza il voto dei grandi vittorie e sconfitte che, proprio grazie a questa caratteristica, potrebbe favorire i difficili equilibri cui è chiamata la Bicamerale, specie in tema di giustizia.

E', questo, l'unico momento di relativo ottimismo in una giornata su cui ancora gravano atti e parole che potrebbero, secondo il Quirinale, precipitare lo Stato in inferni imprevedibili ed imprevedibili: Scalfaro parla, preoccupazione, comando che ha assillato San Marco. Ma, con ancor maggiore allarme, cita quei cattivi maestri che «seminano discordia» con le loro arringhe inneggianti alla divisione o clinicamente pronti ad istigare al cretoso.

La magistratura, tuona il Presidente quasi rabbioso, può e non deve ignorare questi tentativi, smembrare il Paese né chi li nutre immergendoli in una cultura di ribellione talmente insinuante da coinvolgere, addirittura, gli alpini, da sempre simbolo di pazienza ed indiscussa fedeltà all'Italia. Un disaggio da scrutare con preoccupazione, come un'ipotesi, incipiente epidemia.

Ripercorriamo, allora, questa

# Il Capo dello Stato: l'Italia ha il diritto di vedere le riforme, soprattutto quella della giustizia

## «Nessuno ha vinto, bene per la Bicamerale»

### Scalfaro: il «pari» alle elezioni favorisce l'accordo

giornata che Scalfaro divide tra Carrara per celebrare il cinquantenario della medaglia d'oro concessa al gonfalone della Provincia. E' il Presidente apparentemente pacato quello che, in mattinata, parlando in prefettura, politici ed amministratori di varie ideologie, propone il suo pensiero personale sulla competizione elettorale. «Ho una preoccupazione», avverte. La Bicamerale. Parte da lontano, il Capo dello Stato. Ricorda che il mondo politico discute ri-

forme 15 anni e che l'Italia ha il diritto di vedere posti i punti fondamentali di questa pagina nuova. Ecco, allora, quel pensiero personale che a qualcuno è, invece, sembrato un'invasione di campo: il risultato del voto, «senza grandi vittorie e grandi sconfitte che avrebbero, fatalmente, avuto ripercussioni, può essere nel proseguire un dialogo fondamentale». Vale a dire: nel rapporto tra Polo ed Ulivo, la debolezza di ognuno e la forza dell'altro. E viceversa.

Scalfaro non ha dubbi: questo confronto potrebbe condurre a risultati di stabilità nuova per il Paese. E, fra tutti i temi che la Commissione ha sul tappeto, ed invoca quello della giustizia: «Una grande pagina» che la gente vuole «senza squilibri». Sibilino, il Capo dello Stato che questo paventato rapporto disarmonico? Forse il tanto temuto colpo di spugna per cui, nelle scorse settimane, è sceso in campo anche il procuratore di Milano Borrelli?

Il Paese chiede «fraternità», unità: ecco che la conversazione dai sommessi diventa, poco dopo, quasi incendiaria. «In piazza degli Aranci arriva l'anatema contro quella politica intessuta di ingiurie che mostra una mancanza di senso dello Stato e della responsabilità». Il Presidente si richiama ai suoi ricordi di costituente e di parlamentare che visto lo scontro politico diventato, a volte, addirittura scontro fisico: «Mai accuse, però, mai insulti personali» spezzano un

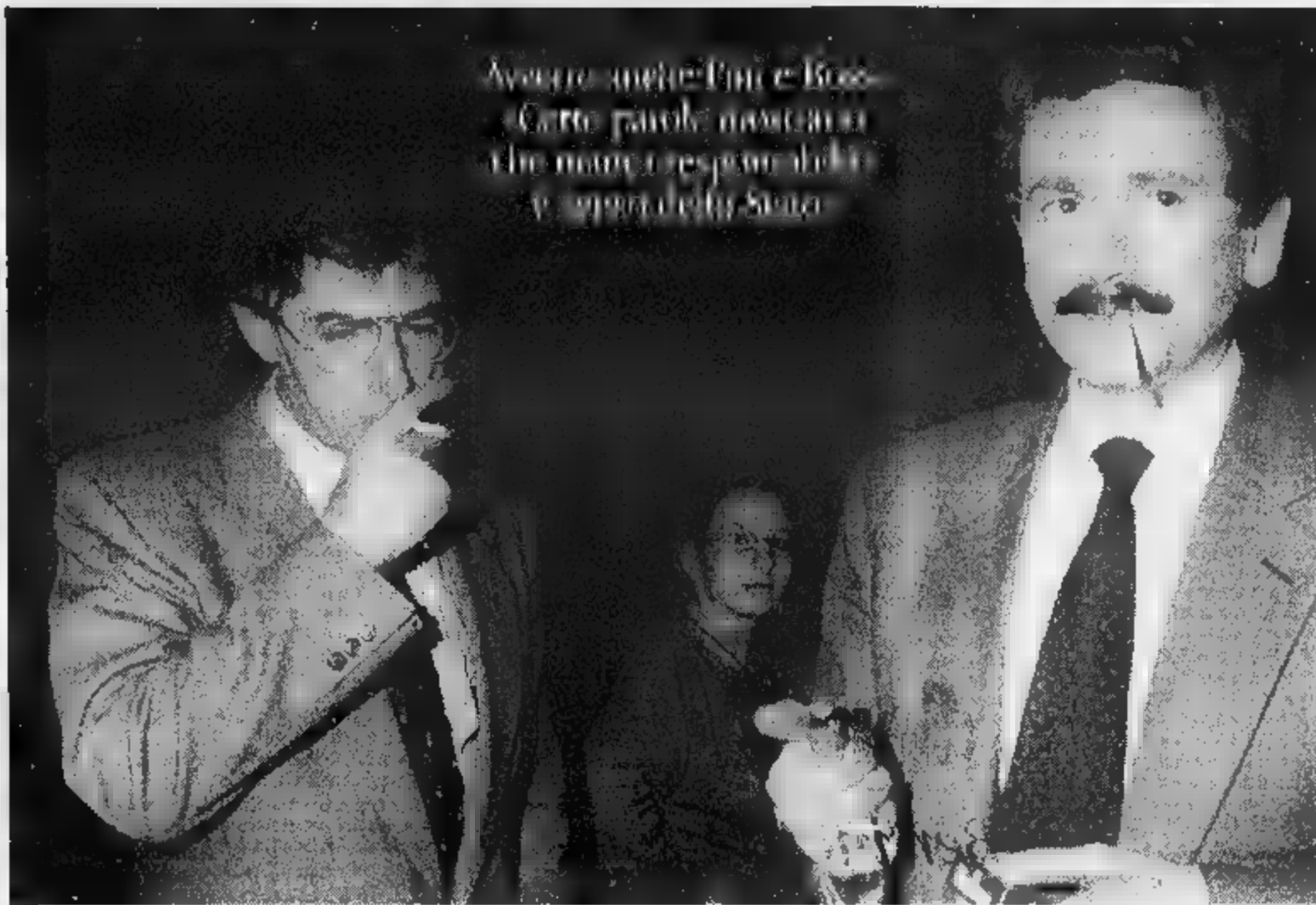
rapporto umano. Ma, nessun nome, è ovvio: non è difficile ricordare il feroce botta-risposta a distanza delle scorse settimane. Fini. Così come è difficile cogliere l'eco di certi sulfurei discorsi di Bossi nell'ammorimento: «Dobbiamo stare attenti ad usare, quando ci si rivolge alla folla, parole che possano portare a conseguenze imprevedibili».

E', questo, l'humus che bisogna spazzare via. Per favorire la pulizia, Scalfaro si appella ai giudici e av-

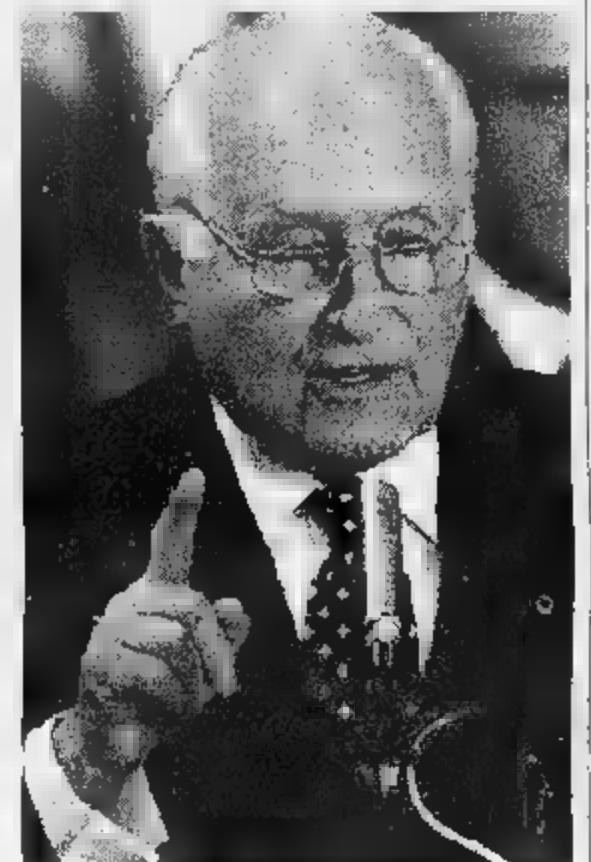
voca quasi a richiamarli al dovere di intervenire contro chi istiga ad infrangere la legge. Un richiamo appena accennato che ripercorre l'analogo incitamento pronunciato a Bari, il 15 settembre scorso, quando le falangi leghiste incominciavano la loro marcia lungo il Po.

Non si è ancora spento il clamore per la protesta delle Penne Nere durante la sfilata dell'altro giorno a Reggio Emilia. E il Capo dello Stato che l'ha sentita bruciare sulla propria pelle da oggi, il suo avallo alla condanna con cui il presidente dell'Ana ha bollato il gesto di chiudere il tricolore davanti alle autorità. Un gesto, anche contro ogni volontà, irraguardoso confronti della bandiera. Alpini, attenti al contagio, avverte Scalfaro, assimilando con qualche salto logico e politico l'atteggiamento di veci «bocia» quello del comando di piazza San Marco: «Attenti ad essere seminatori di ordine, disciplina, fratellanza, pace e non, invece, di discordia, e divisione portando dei giovani a commettere fatti inconsulti e gravi contro l'unità dello Stato. C'è bisogno di solidarietà fattiva e serena».

Renato Rizzo



**Il Presidente replica all'«offesa» degli alpini «Attenti ad essere seminatori di pace e non di discordia, andando contro l'unità d'Italia»**



A  
Il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema con il segretario della Lega Umberto Bossi. A destra il presidente della Repubblica Scalfaro.

## Le riforme davanti ai dubbi del dopo voto

### D'Alema ottimista: ora il Polo diventerà più ragionevole

ROMA. È tutto da dimostrare che quell'acquitrino, che finora ha bloccato tutto e tutti, inneschi un epocale virtuosismo, in altre parole favorisca - come afferma Oscar Luigi Scalfaro, nell'inconscienza veste del politologo - il lavoro della Bicamerale. Anzi, c'è da ritenere l'esatto contrario, che perpetui la paralisi o magari generi pericolose illusioni.

A meno che - torniamo alla madre di tutte le questioni - Massimo D'Alema non si arda finalmente di quel coraggio che finora gli è mancato perché il segretario del Pds dovrebbe fare quello che non ha fatto ieri? Perché dovrebbe sfidare Fausto Bertinotti sulla riforma dello Stato sociale, o irritare Armando Cossutta sulla legge elettorale dopo che i voti Rifondazione hanno aperto la strada all'elezione di Valentino Castellani a Torino?

Già, perché? Negli ultimi giorni il segretario del Pds ha assunto posizioni interpretabili in modo diverso, ha fatto delle aperture a Caino che potrebbero rivelarsi chiuse, ha regalato dei «sì» a Tizio che potrebbero nascondere dei «no». È di mosso, insomma, a 360 gradi lanciando segnali a Rifondazione, a Berlusconi, a Bossi, ai Di Pietro dell'assemblea costituente: si potrà mettere insieme poi il diavolo con l'acqua santa, questo lo sa solo lui.

Ieri, nelle due riunioni a cui ha partecipato a Botteghe Oscure - quella dell'esecutivo e quella del comitato politico - D'Alema si è preoccupato soprattutto di spargere ottimismo a piana mani. Ha tentato quasi di coinvolgere i suoi in un training autogeno collettivo. Risultato: Piero Folena è uscito da Botteghe Oscure con l'entusiasmo dei kamikaze. «Queste elezioni - ha spiegato convinto - le ha vinte solo D'Alema».

Ecco l'argomento usato dal segretario del Pds: le elezioni non hanno cambiato niente, hanno né vinti né vincitori, e questo aumenta le chance del governo della Bicamerale. E il maggiore potere contrattuale di Bertinotti? «Che bisognava fare i

conti con Rifondazione - è stata la risposta del numero uno di Botteghe - lo si sapeva da quando si sono vinte le elezioni del 21 aprile dello scorso anno. Ma perché la situazione venuta fuori dal voto dovrebbe spingere il Polo a dare la via libera alle riforme? Perché è soddisfatto - è l'analisi offerta da D'Alema ai suoi collaboratori - perché si è radicato sul territorio. Vedrete che il fatto che non ha avuto successo le spallate contro il governo lo renderà più ragionevole».

A quale proposta dovrebbero dire di «sì» Berlusconi e Fini: un

preoccupato soprattutto di spargere ottimismo a piana mani. Ha tentato quasi di coinvolgere i suoi in un training autogeno collettivo. Risultato: Piero Folena è uscito da Botteghe Oscure con l'entusiasmo dei kamikaze. «Queste elezioni - ha spiegato convinto - le ha vinte solo D'Alema».

Ecco l'argomento usato dal segretario del Pds: le elezioni non hanno cambiato niente, hanno né vinti né vincitori, e questo aumenta le chance del governo della Bicamerale. E il maggiore potere contrattuale di Bertinotti? «Che bisognava fare i



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

An al Maurizio Costanzo Show. con nonchalance Fini aggrava «A che non intervengano avvenimenti nuovi ed imprevedibili...» e comunque «nelle prossime settimane avvierò una sorta di primarie fra gli elettori di An per chiedere se preferiscono che faccia il sindaco se devo continuare impegnarmi in un discorso nazionale». E ieri sera, incalzato da Maurizio

**Ma Pisanu frena «La Bicamerale fallirà Il pds non può tentare l'accordo con tutti Gli manca solo un pizzardone»**

## Sindaco a Roma? Fini è tentato

### «Ora dico no... ma non lo escludo»

Mannoni al Tg3: «Allora, il suo è un no definitivo?», Fini ha risposto: «No, non c'è quasi nulla di definitivo...».

Sono parole diversissime da quelle pronunciate ancora due giorni fa da Fini ai fedelissimi che gli andavano a chiedere se volesse candidarsi a Roma: «Se possiamo vincere le armi convenzionali - era la risposta - Fini - perché usare la bomba atomica?». Da qualche giorno, il leader di An è diventato più possibilista e uno che lo conosce benissimo come Teodoro Buontempo di-  
«L'approccio di Fini è cambiato la vera novità sta in quel che Fini sta facendo a Roma. Uno che proprio esclude il comere, non inserisce il proprio nome nelle primarie...».

Fini è tentato, ma per nulla persuaso dall'idea che la corsa al Campidoglio sarebbe per lui l'opportunità. Fini sta riflettendo, però, la tentazione c'è. Il prossimo è il sindaco del Giubileo, è il sindaco che in Campidoglio i leader di tutto il mondo - spiega il porta-

premierato forte, che preveda la fiducia presunta il governo formato dal candidato che vince le elezioni - dovrebbe ricevere la fiducia dal Parlamento, che assegna al presidente del Consiglio il potere di sciogliere le Camere, che istituisca addirittura il vincolo di mandato, cioè il deputato eletto - una coalizione non potrebbe cambiare schieramento. Il premier non sarebbe eletto direttamente ma il suo nome comparirebbe nella scheda elettorale insieme a quello del candidato. Il tutto sarebbe corredato da una legge elettorale a doppio turno: il doppio turno - ha spie-

gato ieri il segretario del Pds - è fondamentale. Ce ne sono solo di due tipi: o nei collegi, o di coalizione. Io preferisco certamente il primo, ma sono aperti anche all'altro. Uno dei due, comunque, deve fare».

Inutile dire che la definizione del genere è per sua natura indefinita: quelle parole possono indicare il doppio - aperto alla Sartori che piace a D'Alema, il sistema - provinciali che affascina Cossutta, il modello Barbera che potrebbe strappare il consenso di Berlusconi. Tutto è lasciato aperto proprio per far nascere illusioni e favorire dei

«qui pro quo». Con una postilla, però: «Per far approvare una legge elettorale c'è bisogno di una maggioranza con tutti i parlamentari. Il che, tradotto, significa: ogni illusione nascerà sotto il segno del compromesso».

davvero c'è la possibilità di un accordo sulle riforme? In queste condizioni c'è il rischio di un miraggio. E' meglio - predice Giuseppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia, - gestire il fallimento della Bicamerale che non un pastrocchio. Mi sbaglierei, ma secondo me finirà così. D'Alema non può pensare di avere il doppio turno senza darci l'elezione diretta e neppure un sistema elettorale che preveda un ballottaggio a due. Non può tentare l'accordo con tutti: con Bossi, con Di Pietro, gli manca solo un pizzardone. Così non andrà da nessuna parte. Berlusconi non andrà neppure alla riunione mercoledì prossimo in Bicamerale: ascolteremo la proposta di D'Alema e gli daremo risposta tra quindici giorni...».

L'ottimismo, quindi, non è fuori luogo, è sicuramente generato. Non si può fare nulla senza un atto di coraggio, rinunciando a scelle, scorrendo le difficoltà. Non si possono fare le riforme se si può governare un Paese all'insegna del «non succedere niente», ignorando i carabinieri che voltano le spalle al ministro della Difesa, gli alpini che fischiano il Capo dello Stato, i richiami della Commissione europea.

Augusto

Martini



La guerra di un padre milanese: il giovane aveva strangolato ■ poi coperto di terra il bimbo

# «Non voglio incontrare il killer di mio figlio»

## «L'hanno scarcerato, non entri in paese»

MILANO. «Come cittadino lo capisco: ■ sono le leggi e vanno rispettate; quel giovane ha pagato il suo debito ■ la società ed è giusto che ■ libero. Ma come genitore ■ mi domando: è giusto, è umano che io rischi di incontrare tutti i giorni chi mi ha ucciso un figlio? ■ Una voce pacata, civile, quella di Vito Laricchiuta. Non cerca astiosamente vendetta, chiede soltanto come sia possibile evitare il «riaprirsi quotidiano di una dolorosissima ferita»: quella della morte di suo figlio Tommaso.

Otto anni e una bicicletta rossa. Con cui esce da casa un giorno di settembre del 1982 per «andare a giocare». E non torna più. Lo cercano per una settimana, si teme sia caduto in un canale. Finché qualcuno si ricorda: «Era con Pasquale».

Già, Pasquale (quest'ora non ha ancora 15 anni e tutti in paese lo conoscono come un balordo). Quando i carabinieri vanno a casa a chiedergli se ha visto Tommaso diventa pallido e si confonde. Lo portano in caserma e, nel giro di poche ore, confessa. Tommaso ■ morto, ucciso; ■ schiacciato ■ poi strangolato. Alla fine sepolto nel bosco della Miorina, alle porte di Buscate. Paese di quattromila anime in provincia di Milano; dove tutto avvenne quindici anni fa ■ dove la storia si ripresenta oggi.

Pasquale però giura di aver solo assistito al delitto. E accusa un amico più grande, Carlo Zocchi, 21 anni allora. «Che si è fatto diciannove mesi d'isolamento a San Vittore senza aver fatto nulla ■ ricorda Laricchiuta ■ purtroppo è così che vanno i processi in Italia. L'hanno assolto con formula piena; per l'altro, per l'assassino vero, ha funzionato come transfert: lo accusava di tutte le cose che aveva fatto lui».

Perché lui, Pasquale, aveva incontrato Tommaso ■ l'aveva sollecitato a seguirlo nel bosco. Lui lo aveva picchiato dicendogli: «Vai a casa e portami il tuo salvadanaio; e anche i soldi di mamma e papà». Lui aveva continuato ■ picchiarlo sempre più forte perché Tommaso non vole-

va, ■ piangeva, ■ minacciava di raccontare tutto. Lui lo ha strangolato, gli ha riempito la bocca di terra, lo ha sepolto alla meglio e ha messo sulla «tomba» due rami incrociati.

«Chi è genitore può facilmente immaginare cosa si prova di fronte a una storia del genere. Io alla morte di mio figlio ho cercato di regire in modo positivo: mi ■ impegnato nel sociale; ho ■ una squadra di calcio». Racconta Laricchiuta. E si intuisce lo sforzo, fatto insieme alla moglie Annunziata, di ritrovare una normale quotidianità nel lavoro (hanno un laboratorio ■ artigiani), nella crescita di due figlie (la più grande ha adesso 28 anni, l'altra 17) e nella scelta di mettere al mondo un'altra creatura: un figlio maschio che ha 10 anni, che abbiamo chiamato Tommaso ■ che sa tutto del suo fratellino scomparso.

Ma, anche se sa tutto, «è stato un brutto colpo, per ■ e per lui, sentirsi dire, per strada: sai, è tornato l'assassino di tuo figlio».

Laricchiuta l'ha saputo così. E per prima cosa, è andato dai carabinieri: «Nessun esposto, nessuna denuncia ■ premette ■ volevo soltanto sapere ■ vero. E volevo parlare con loro per capire ■ cosa si poteva fare».

Per vero, ■ vero: Pasquale Pastora è tornato ■ vivere a casa della madre, col solo obbligo di firma settimanale. Adesso ha 31 anni e non sembra che in carcere abbia risolto i suoi problemi: fa solo lavoretti precari ■ per star calmo va avanti ■ tranquillante. Sul ■ si può fare? Laricchiuta ha avuto una risposta disarmante: niente. Al limite un consiglio: se lo incontra, cambi strada. «E io ■ domando: è giusto? So benissimo che lui ha tutto il diritto di vivere ■ Buscate. Non pretendo certo una legge per il mio caso ■ conclude Laricchiuta ■ Pongo solo un problema ■ sensibilità: allo stesso assassino, alla sua famiglia, alle istituzioni».

Susanna ■

A Destra: Davide Mutignani, il bimbo di 11 ■ trovato cadavere otto giorni fa. Sotto: il pm Giuseppe Bellelli

### «Come genitore mi chiedo: è giusto che si riapra una vecchia ferita?»



## Davide, il rebus del fratello

### Ma nega che lo abbia visto morire

#### ITALIA FITTO A PESCARA

**S**TAVAMO giocando con il pallone sulle sponde del fiume. Davide correva dietro alla palla, ad ■ certo punto è scivolato sul greto fluendo in acqua. La corrente l'ha subito portato via. E' la testimonianza chech attribuita da «il Messaggero» al fratello di 15 anni di Davide Mutignani, il bambino di 11 anni di Pescara scomparso di casa lo scorso 14 aprile e poi trovato morto annegato nelle acque del Porto Canale, 21 giorni dopo. Ma sul racconto riportato dal quotidiano romano è giallo.

Venerdì sera ■ quindicenne ■ stato sentito nuovamente in questura. Era accompagnato dal

padre, Alfredo. Di fronte agli inquirenti, incalzato dalle domande e dalle testimonianze di chi aveva sostenuto di averlo visto ■ al fratellino la ■ della sua scomparsa, il ragazzo sarebbe crollato. «Sì, è vero, eravamo ■ quel pomeriggio. L'ho visto annegare e non ho potuto fare nulla. Dal quotidiano ■ assicurano: «La ■ arriva da fonti attendibili, ma sulla presunta ■ dell'adolescente ■ piovute subito smentite. ■ papà Alfredo il primo a schierarsi con i giornalisti. «Siete degli sciacalli ■ dice a muso duro il genitore ■ C'è già stato un morto in questa casa. Ne volete un altro? Mio figlio

ha visto nulla. Non è vero niente. Sono tutte fandonie. ■ ragazzo non ha mai detto una cosa simile. Il fatto che c'è chi ■ ostina a dire il contrario, significa che si continua a fare un attentato alla mia dignità familiare. A questo punto dovrò difendermi ■ gli appositi mezzi. «Sì è trattato ■ una disgrazia ■ ha detto visibilmente contrariato il procuratore capo di Pescara Enrico Di Nicola ■ non ci ■ elementi ■ carico ■ nessuno e tantomeno di minor. Poi: «State attenti a ■ che scrivete parlando ■ minor. Il sostituto procuratore Giuseppe Bellelli, titolare dell'inchiesta sin dal giorno della scomparsa del bam-

bino, è categorico e smentisce ■ mezzi termini la presunta confessione del fratello ■ Davide. Persino lo psicologo incaricato dalla procura, Giuseppe Orfanelli, che avrebbe sentito il ragazzo, è lapidario: «Non mi risulta». La parola d'ordine è smentire. Una pioggia di smentite ufficiali e nessuna notizia, neppure ufficiosa, su cosa ■ realmente accaduto quel martedì lunedì. Sulle indagini riguardanti la morte del piccolo Davide c'è una pietra tombale, come ha detto il capo della squadra mobile Patrizio Di Frischia. La grancassa degli investigatori è muta ora, dopo ■ tam tam nevrotico che poteva ■ doveva es-

sere evitato. Ma ora cosa cambia ■ quell'adolescente ha confessato davvero ■ aver assistito inerme ad una tragedia? Che colpa ha il ragazzino? Chissà quanto avrà sofferto in questi giorni, con quel segreto più grande di lui covato all'esasperazione. Lo psicologo e gli investigatori lo hanno ascoltato più e più volte, senza capire. Neanche i genitori, troppo presi dal loro comprensibile dolore, ■ sono accorti che il loro ragazzo aveva bisogno di aiuto. Quella cicatrice, ormai, non si chiuderà più. E questa ■ la condanna peggiore.

Roberto Ettore

IN ■

### In cella per 21 ■ si chiede i danni

■ Benedetto Labita, 42 anni, assolto nel '94 dall'associazione mafiosa (ha trascorso 31 ■ di reclusione a Fianosa in attesa di giudizio), ha denunciato il collaboratore di giustizia Alcamese Benedetto Filippi che lo aveva accusato di essere il «cassiere» della «famiglia» di Alcamo. Labita ■ costituirà parte civile ■ per il ■ dei danni materiali e morali». [a. r.]

### Deluso dall'amore su uno scoglio

■ Deluso per la fine di una storia d'amore, un ragazzo svizzero di 21 anni, Marc Kellemberger, si ■ rifugiato da un mese sullo scoglio di Basluzzo, minuscola scheggia rocciosa, alta 165 metri, ■ fronte ■ Panarea, la «regina» delle Eolie. Come Robinson Crusoe, il giovane intende restare solo ■ a riflettere». [f. a.]

### ■ moglie spetta ■

ROMA. ■ dopo la separazione l'ex moglie decide di cambiare città, il marito può tenere per ■ la casa coniugale, anche ■ gli è stata attribuita la colpa della fine del matrimonio ■ l'abitazione ■ intestata a tutti ■ due i coniugi. In cambio però deve pagare «un corrispettivo adeguato al beneficio ■ co (la casa). Lo ha stabilito la Cassazione. [Ansa]

### «Torno in cella ma voglio il gatto»

CALTANISSETTA. Mario Milano, 35 anni, presunto mafioso, latitante da circa tre anni, ■ disposto a rientrare in Italia, ma vuole prima la certezza che in cella potrà portare «Minù» il suo gatto persiano. A raccontarlo la vicenda è il suo avvocato Claudio Camastra. [a. r.]

### L'ex voto ■ principe Amedeo d'Aosta

ROMA. Amedeo d'Aosta si è recato ieri ■ pellegrinaggio a Loreto per portare alla Madonna Nera un ■ voto per grazia ricevuta. Diciassette anni fa ■ scampato ad un incidente ■ al Borro, dove da anni è attivo un aeroporto per aerovelivoli a motore e a vela. [AdnKronos]



UNICA, VERA.

## È NUOVA, è ancora MEGLIO.

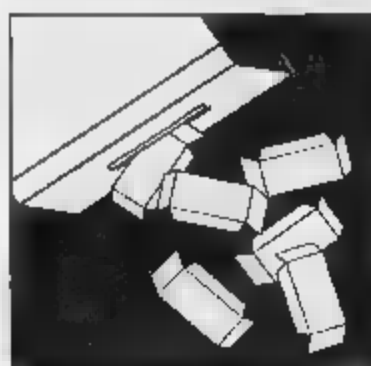
### (Ma è sempre uguale a se stessa.)



L'ambasciatrice migliorata in oltre 40 punti, ma non è cambiata  
è sempre la stessa, straordinaria Jeep Cherokee

PER INFORMAZIONI E NUMERI DI TELEFONO DEI CONCESSIONARI CHRYSLER JEEP SULLA MARCHIA CHRYSLER, CHRYSLER ITALIA S.p.A. E UN MARCHIO DEPOSITATO DELLA CHRYSLER CORPORATION. CHRYSLER ITALIA S.p.A. E





## Questa sera prima riunione di giunta e scelta dei collaboratori Ecco la ricetta Chiappero

### «Ciriè deve essere città dei servizi»

Per prepararsi al vertice del ballottaggio, il neo sindaco di Ciriè Luigi Chiappero domenica si è infilato pantaloni e scarpe da ginnastica e ha percorso trentina di chilometri alla maratona di Torino. «Poi - dice il candidato dell'Ulivo - ce l'ho più fatta, ho preferito fermarmi». Maratona è una cosa seria, bisogna essere preparati fisicamente e psicologicamente. Quasi come diventare primo cittadino di un Comune. «Esatto, la mia corsa amministrativa però è appena iniziata e con la mia squadra arriverò fino alla fine del mandato. Dai banchi del tribunale a quelli del Palazzo D'Oro, l'avvocato simpatizzante politico dallo studio legale Chiusano di Torino, ha le idee chiare dopo aver conquistato 27 seggi su 30, 6597 preferenze contro 3952, all'avversario, il leghista Gianfranco Novero, è pronto a cominciare già da questa sera con una riunione di giunta. «Ci sono delle urgenze che bisogna affrontare - spiega Chiappero - La bonifica dell'ex area Interchim è il primo posto insieme al completamento alla riapertura della piscina comunale che è diventata la vergogna di questa città. L'altra priorità riguarda la viabilità - continua - Individueremo delle aree da utilizzare come parcheggi temporanei in attesa di una soluzione definitiva. Se la giunta è pronta a mettersi al lavoro, Lega Nord e

**L'AGENDA DEL NUOVO SINDACO**

- 1) Il problema delle ipoteche legate al bonifica dell'ex area Interchim.
- 2) Terminare la ristrutturazione della piscina comunale di Ciriè.
- 3) Individuare i parcheggi temporanei per risolvere il problema parcheggio in vista della costruzione della nuova struttura in piazza Castello.
- 4) Inserire un mercato serale durante la settimana e trasferire il mercato della domenica mattina nella frazione di Dovesi.
- 5) Ristrutturare lo stadio comunale.
- 6) Ripristinare la festa patronale di San Ciriaco il 3 agosto.
- 7) Il problema degli sfratti nelle case ex lapp.
- 8) Programmare appuntamenti e promuovere manifestazioni per il rilancio culturale della città.



Luigi Chiappero, nuovo primo cittadino di Ciriè

centro-destra la accusano di eterogeneità, un miscuglio di forze condizionato dalla politica estera e vedono nell'impegno foraneo di Chiappero il primo ostacolo per un lavoro amministrativo continuo. «Non è vero - risponde quest'ultimo - dedicherò il Comune il tempo necessario, ho scelto io stesso i collaboratori, c'è chi ha più esperienza e chi meno, siamo il gruppo ideale. Aggiunge: «La Lega demotiva già durante la campagna elettorale, il loro leader Umberto Bossi quando è venuto a Ciriè era la loro fotografia, dimesso, stanco».

Oltre alle urgenze Luigi Chiappero ha in programma anche un incontro con i colleghi della zona per ridiscutere i progetti legati alla linea ferroviaria Torino-Ceres. «Occorre progettare una metropolitana leggera, per noi il collegamento con Torino è fondamentale, il rilancio economico e commerciale di quella che per anni è stata propagandata come la «città dei servizi» comincia anche e soprattutto da questo. Ciriè deve diventare centro propulsore e coordinatore degli altri Comuni della zona».

Gianni Giacomino

## L'immortale dell'ex Genisio

### «Vincitori fortunati: a molte opere manca solo il "taglio del nastro"»

E' amareggiato l'ex sindaco Ezio Genisio. Per un'altra vittoria della Lega Nord dopo quella storica del 1993 sulla dc occorreva - come dice egli - «quasi un miracolo». Oppure, secondo qualcuno, per una conferma degli uomini del Carroccio alla guida di Palazzo D'Oro bastava la sua ricandidatura. «Non mi sono riproposto per due motivi - spiega Genisio - Ora a differenza di 4 anni fa abito a Rocca Canavese e poi ho deciso di dedicarmi più attenzione al mio lavoro in banca». Precisa: «Rimane comunque il partito più forte di Ciriè. Qualcosa è andato storto non dipende dalla nostra sezione: chi ha orecchie per intendere intenda». Dal prossimo Consiglio comunale l'ex primo cittadino siederà a banchi dell'opposizione davanti ai rappresentanti dell'Ulivo. «Chiappero e la nuova giunta - fortunati - dice - gli abbiamo lasciato in eredità un mucchio di opere a progetti che solo da ultimare, il classico taglio del nastro: vedi la



L'ex sindaco Ezio Genisio, della Lega Nord

bonifica Interchim e la costruzione della casa di riposo Il Girasole in pieno centro storico». Poi, per concludere, lancia un augurio che ha il classico sapore di sfida: «Voglio vedere come l'amministrazione appena insediata cambierà volto alla città. Ciriè - sottolinea Genisio - ha bisogno di una variante al piano regolatore che consenta l'insediamento di nuove attività artigianali e commerciali e che permetta la costruzione di nuove aree abitative, oltre ad un completo riordino della viabilità. Sono queste le grandi opere ed io li aspetto al varco».

Ivrea, drammatico racconto di una rappresentante bloccata nel piazzale di una gelateria

## «Mi hanno aggredita e violentata»

### I carabinieri: sappiamo chi sono

E' stata avvicinata sul piazzale di una gelateria, per un'informazione. Poi, con un banale pretesto, è stata fatta salire su un'auto che si è allontanata fuori città. Per Cristina (nome di fantasia, per proteggerne l'anonimato), 30 anni, sposata e di professione rappresentante, i minuti sono stati i più lunghi e drammatici della sua vita. E' stata violentata da un uomo, la sua pistola, mentre un suo complice stava poco distante a controllare che nessuno si avvicinasse.

Ora Cristina è sotto stretta sorveglianza dei carabinieri della Compagnia di Ivrea, ai quali ha raccontato l'aggressione. Sulla base delle descrizioni sarebbero stati identificati i due presunti aggressori, attorno ai quali si sta stringendo il cerchio dei militari del Nucleo operativo. «Pare che ci sia anche un terzo uomo, che un «supertestimone» avrebbe visto allontanarsi in moto non appena la donna è salita sull'auto».

## Trovato esplosivo bellico

Ancora un ritrovamento di materiale esplosivo bellico in Valle Susa. I carabinieri della stazione di Bardonecchia hanno rinvenuto ieri pomeriggio in un prato, vicino ad un cassonetto dell'immondizia, in via Montello a poca distanza dalla centrale dell'Enel, un proiettile di un obice risalente alla Seconda guerra mondiale. L'ordigno è stato preso dagli artificieri dei carabinieri che lo hanno portato in zona Melezzet, lontano dalle abitazioni, dov'è stato fatto esplodere. Sono in indagini dei carabinieri di Bardonecchia per risalire a chi potrebbe averlo portato in via Montello vicino alle abitazioni. Questo ordigno esplosivo che è stato abbandonato in mezzo a un prato dove spesso giocano anche i bambini. L'ordigno però forse è abbandonato da qualcuno che lo ha giudicato inoffensivo essendo in pessimo stato di conservazione.

I fatti risalgono ad una delle scorse settimane. Da paraggi degli inquirenti c'è il più stretto controllo sulla vicenda; o nulla trapela dagli uffici della Procura, dove si sta lavorando per arrivare alla soluzione di questa storia. Eppure si sa con precisione dove si siano svolti i fatti denunciati dalla ragazza:

si parla del centro storico di Ivrea come del luogo dove sia stata abbordata, di un bosco di periferia come del posto dove è consumata la violenza. Sia il procuratore capo Giorgio Vitarì che i carabinieri, comunque, avrebbero già tra le mani i nomi dei responsabili. In giornata, potrebbero scattare le



Il procuratore della Repubblica di Ivrea Giorgio Vitarì

### «Supertestimone» avrebbe visto fuggire gli stupratori in sella a una moto

manette ai polsi del presunto aggressore (40 anni circa, piuttosto trasandato nel vestire) e degli eventuali complici. Resta da chiarire, invece, se ci sia un movente dietro questo stupro: se, cioè, Cristina fosse una vittima casuale, o se era proprio lei (o perché) bersaglio del suo violentatore. (m. rev.)

Succede a Rosta

La maggioranza

al Consiglio

Il Consiglio

«Di solito è la minoranza, quando vuole protestare in modo plateale, ad abbandonare l'aula consiliare. Da noi a Rosta, invece, succede il contrario: i consiglieri di maggioranza si ritirano dalla seduta, ma solo perché hanno paura di perdere». Daniele Dorigo, da tre anni all'opposizione dopo essere stato eletto nella lista «Alleanza progressista» non ricorre a mezzi termini per evidenziare l'inconsueto gesto commesso sabato mattina dal sindaco Albano Oselin. Dietro questa scelta c'è stata, però, la necessità di garantire l'approvazione delle osservazioni al piano regolatore.

A causa dell'assenza di Patricia Gili, infatti, il gruppo di Oselin sarebbe stato in parità con l'opposizione e la delibera sarebbe passata. «E' meglio rinviare il Consiglio a venerdì prossimo», ha annunciato quindi il sindaco. E poiché la sua proposta non è accolta dalla minoranza ha proceduto, insieme ai compagni, ad abbandonare il Consiglio.

A Bussoleno

Ronde notturne

contro i «topi»

degli alloggi

E' ritornato l'allarme furti a Bussoleno e nei Comuni vicini. Molti residenti hanno deciso di organizzarsi in ronde notturne ed in 150 hanno sottoscritto una petizione che hanno inviato al prefetto di Torino dove denunciano che «si è nuovamente creata una situazione grave pericolosa e solo per caso sono accaduti fatti gravi, perché la maggior parte dei furti si è verificata nelle ore notturne con i proprietari che dormono nelle loro abitazioni». I ladri hanno preso d'assalto gruppi di abitazioni e mentre i proprietari dormivano hanno rubato auto, televisori, denaro, macchine fotografiche. «Non possiamo accettare oltre una simile situazione - affermano nel documento - Si richiede un maggior controllo degli ultimi arrivi di albanesi ed anche dei giostri che si fermano nei paesi. Ci stiamo però organizzando per formare delle ronde notturne non armate». La maggior parte dei furti si sono verificati in via San Lorenzo e Mazzini a Bussoleno, in frazione Verretto Chianocco, e a San Giorgio. I carabinieri di Susa lamentano però poca collaborazione da parte dei residenti.

Arrestati a Rivoli

«Società»

non mi guai:

furto aggravato

Per rubare la benzina da una Polo Volkswagen erano organizzati nei minimi particolari.

Tre aspiravano la benzina con un tubo di gomma, gli altri due facevano da palo per controllare che tutto potesse filare liscio. Sembrava proprio un gioco da niente, invece gli è andata male. Dei cinque giovani incensurati i tre maggiori sono stati, infatti, arrestati per furto aggravato, mentre, sempre per la stessa accusa, i due minori sono stati denunciati a piede libero. Li hanno bloccati i carabinieri di Rivoli nel parcheggio davanti al municipio, in piazza dei Marinai.

Il più anziano, Christian Giolito, che ha 24 anni, abita a Rosta in via Costa 19. Gli altri sono invece tutti residenti a Sant'Ambrogio. Sono: Fabio La Guardia, 18 anni, Umberto 19, Marco Palanza, 19 anni, via Moncenisio 105, M.N. e D.F., entrambi diciassettenni. Tutti e cinque risultano essere senza un lavoro.

## COSTUME

### INVOCAZIONE MEDIOVALE

SARA' all'insegna dell'austerità? E' un nuovo percorso l'undicesima edizione del Torneo di maggio, la manifestazione che si svolgerà a Cuornè, con la funzione di rievocare l'assedio sostenuto vittoriosamente dal d'Alba Arduino. Cala il prezzo del biglietto che da 5000 passa alle lire per i non residenti e non sarà più necessario il «pass» per i cuorneghesi come lo scorso anno.

«Lo scorso anno - spiega il presidente della Pro loco di Cuornè e ispiratore del torneo, Andrea Peretti - con l'acquisto del teatro tendente stati costretti a investire parecchi soldi. In questa edizione, pur mantenendo alto il valore della manifestazione, dovremo limitarci. L'undicesima edizione che inizierà al teatro tenda in piazza del Municipio sabato 17 maggio, parte comunque con i giusti presupposti perché si rinnovi il successo degli scorsi anni (soprattutto quella '96

Cuornè: diminuito il costo dei biglietti, cambia il percorso del corteo, restano le classiche bettole

## «Torneo di Maggio» all'insegna dell'austerità

### Ma la Pro loco assicura: «La manifestazione sarà di alto livello»

che ha garantito alla rassegna la Verna d'oro, premio che la qualifica come una delle manifestazioni più importanti del Piemonte. Altre novità previste per la tradizionale serata di sabato sera. Si uscirà, infatti, dal classico cliché non essendo previsti né i canti né le danze medioevali. All'ultimo istante, a causa di un forfait da parte del gruppo che organizzava la serata, l'opera «Il sollazzo» è stata sostituita con «La locandiera» di Goldoni. E una rivoluzione è prevista per quanto riguarda, appunto, il percorso del torneo. Questo per evitare il solito ingorgo folle in via Arduino. Gli ingressi saranno due: all'imbocco di via Garibaldi e l'altro da via Milite Ignoto. Fino allo scorso anno, invece, l'entrata da via Arduino. Il nuovo percorso coinvolgerà via Milite Ignoto, tutta via Perruchetti, via Cesare Battisti e via Marconi. Da lì l'arrivo, via Cavour, in piazza Pinelli dove è stato siste-

mato il palco reale. In via Arduino rimarranno le classiche «bettole», ma non la si potrà più percorrere dall'ingresso del centro storico. Il torneo, che rivivrà la competizione sportiva dei borghi cuorneghesi, il palio e il torneo equestre, rimarrà in città fino a domenica 25 maggio. L'amministrazione comunale, infine, ha voluto aderire alla manifestazione promossa dalla Provincia, «Città d'arte a porte aperte». Questi i momenti più significativi dei tanti avvenimenti in programma: l'investitura di re Arduino e della regina Berta, previsti per domenica 18 alle 16, la corsa delle botti (venerdì alle 21), l'apertura delle antiche bettole (da venerdì 21 a domenica 25), il teatro popolare (giovedì 22 alle 21), la storica di sabato 24 alle 21, il torneo equestre (domenica 25 alle 16) e il finale domenica 26 alle 21.

Giampiero Maggio



Una fase del «Torneo di Maggio» alla corte di re Arduino delle passate edizioni

Uno scontro provocato dal guidatore di un'auto rubata

## Carmagnola, sette feriti in due incidenti stradali

Sette feriti, tra un bimbo di anni, sono il bilancio di due gravi incidenti avvenuti a Carmagnola domenica 11 e lunedì mattina. Il primo, l'altra sera, intorno alle 19, in via Torino, all'incrocio con la statale per Villastellone. Un giovane, a bordo di un'auto rubata, per sfuggire ad una pattuglia di vigili urbani di Moncalieri, alla periferia di Carmagnola, ha tentato di speronare l'auto degli agenti e poi si è allontanato a tutta velocità in direzione Carignano. Ha percorso la statale sfidando il traffico domenicale, inseguito da sirene spiegate. Ma la sua fuga è terminata pochi minuti dopo, alla porta di Carmagnola.

Il secondo incidente, un altro frontale, ieri le 7,30 in regione Bossola, sulla strada per Raccagnig. Francesco Demme, 44 anni, di Imperia, a bordo di una Ford Escort, si è scontrato con un autocarro condotto da Bartolomeo Frea, di 64, piazza Raineri, Carmagnola. Sono entrambi fuori pericolo. (m. pag.)



Polemica con i responsabili provinciali: non c'è collaborazione

# Si dimette il direttivo Ascom

## Strambino contro Torino

Se ne va in blocco, polemizzando, apertamente con la sede provinciale di Torino dell'Ascom, il direttivo dell'Associazione Commercianti di Strambino. Alla base della decisione presa da Vilma Nicola, presidente della sezione strambinese dal '95 dopo subentrare ad Aldo Cordera, «dagli altri sette dirigenti dell'associazione, c'è una mancanza di collaborazione, secondo loro, sia dell'Ascom di zona che di quella di Torino. «In questi due anni di attività», afferma Vilma Nicola, «non ci hanno mai fornito il benche' minimo supporto organizzativo». E aggiunge: «E non sono arrivati nemmeno contributi anche quando abbiamo organizzato manifestazioni di una certa importanza per la città».

Una polemica che arriva in modo inaspettato alla responsabile della canavese, a vicepresidente dell'Ascom di Torino, Maria Luisa Coppa. La sua replica, però, non s'è fatta attendere.

«Io questa signora», afferma, «non la vedo da mesi. Nelle riunioni che puntualmente organizziamo per decidere le strategie», segue, «Vilma Nicola non è mai stata presente. Come collaborare se dall'altra parte c'è totale disinteresse?». E ancora: «La sua presa di posizione mi sembra del tutto strumentale: forse non era in grado di svolgere il suo compito e così

## Maggia condanna lo sciopero

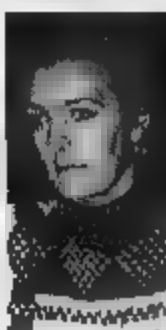
«Ci limitati a recepire una relazione», dirigente del personale. Considero dolore la decisione del sindacato di effettuare due ore di sciopero. Così il sindaco Ivrea Giovanni Maggia ha replicato, ieri sera in consiglio comunale, all'estensione del lavoro proclamata dai dipendenti comunali, in segno di protesta per i criteri di assegnazione del «fondino» (il premio per la qualità della produzione individuale). Rispondendo ad una interrogazione di Mario Raio (Uniti per la comunità), il primo cittadino ha quindi difeso le scelte dell'esecutivo. «E' nostra intenzione», ha aggiunto, «ripetere i contatti con i sindacati, che finora si sono rifiutati di concordare i criteri per la distribuzione del premio». Secondo Raio, esistono comunque gravi problemi nei rapporti fra giunta e dipendenti.

doveva trovare una motivazione per andarsene».

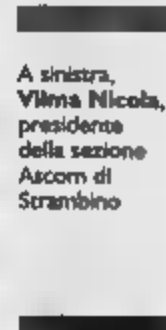
Una decisione, quella del direttivo Ascom di Strambino, che giunge alla vigilia del tradizionale appuntamento con le manifestazioni che si svolgono in paese nel maggio. E che coglie di sorpresa i commercianti della zona. Ma la vera causa scatenante di questa polemica potrebbe essere un'altra: cioè la richiesta, da parte di Vilma Nicola, di una sede in paese e il conseguente distacco da quella centrale di Ivrea. Una richiesta, secondo Maria Luisa Coppa, ingiustificata: «Come possono pretendere di simile se avranno al massimo

una quindicina di iscritti», ironizza Maria Luisa Coppa. Il bilancio dell'attività condotta da Vilma Nicola, infatti, non è brillante: lo scorso anno Strambino raggiunse il minimo storico per quanto riguarda il numero di tesserati. Come confermano anche dagli uffici di Ivrea: «Anche può essere visto come un calo del tutto naturale», dicono i funzionari della sede eporediese, «va anche detto che, ultimamente, si è abbassato l'attaccamento dei commercianti nei confronti dell'associazione strambinese». Questa defezione arriva anche in un momento delicato: proprio a giorni, infatti, sarebbe

partita la campagna per il tesseramento. Con Vilma Nicola lasciano il posto all'interno del direttivo anche il segretario Mario Galleghioni, Paola Monica, Natalina Von, Clotilde Isola, Susanna Borghesio e Bartolomeo Ferrero. Alla luce di quanto successo non si conosce ancora quale sarà il destino della sezione strambinese: «Mi dispiace per quanto accaduto», conclude Maria Luisa Coppa, «non abbiamo nulla da rimproverarci: chissà perché col vecchio presidente Cordera c'è sempre stata la massima collaborazione e nessuno s'è mai lamentato».



A sinistra, Vilma Nicola, presidente della sezione Ascom di Strambino



A destra, Maria Luisa Coppa, responsabile della zona dell'Associazione commercianti

Rivarolo, liceo

## Ore 9, lezione su Moro

Mesi di lavoro per conoscere, in base a documenti e testimonianze, il «caso Moro». E, ieri mattina nella sala Lux, gli studenti delle classi quinte del liceo scientifico «Aldo Moro» di Rivarolo hanno raccontato ai loro colleghi degli altri istituti superiori cittadini i risultati di un lavoro che anticipa, di fatto, il modo nuovo di avvicinarsi alla storia contemporanea.

La preside del «Moro», Maria Loretta Tordini, ha accolto con entusiasmo la proposta di insegnanti e allievi (i futuri maturandi sono nati proprio nel '78, l'anno del tragico sequestro del delitto Moro) che volevano conoscere meglio l'Italia degli anni di piombo, il linguaggio usato dai terroristi delle Brigate Rosse, la figura di Moro cattolico impegnato in politica; ed ancora interrogarsi sui tanti misteri della sua tragica fine.

Un lavoro appassionato e condotto con grande rigore, ascoltato con interesse dallo storico Gianni Oliva, dal teologo Ermis Segatti e da Giovanni Trovati, già vicedirettore della Stampa, invitati a una tavola rotonda per approfondire il «Moro».

Infine è arrivata la testimonianza del vescovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi, sul suo estremo tentativo di salvare Moro, «bocciato» dalla gerarchia vaticana. Un episodio inedito che il vescovo ha raccontato quasi a volersi liberare di un segreto troppo pesante.

Ivrea, protesta

## Il Moro chiuderà fra 2 anni

Protestano i genitori dei 7 bambini che frequentano la seconda elementare all'Opera Pia «Moro», a Ivrea. Dal prossimo anno scolastico dovranno iscriverne altri tre i loro figli. Nel giro di due anni, infatti, l'istituto chiuderà i battenti, per difficoltà finanziarie; e il Consiglio di amministrazione ha deciso di far proseguire la classe nel condito ciclo elementare, che sarà invece completato dalla terza e dalla quarta.

«In questa vicenda», insorge la rappresentante dei genitori, Jane Simpson Rey, «c'è stata un'informazione quasi inesistente, è mancata del tutto la trasparenza». E aggiunge: «Capiamo i problemi. Noi chiediamo solo di lasciare i nostri figli anche per i prossimi 2 anni, dal momento che la loro bravissima insegnante è religiosa, quindi non percepisce stipendio, e che la scuola resta comunque aperta».

La Curia respinge le polemiche. «La necessità di adeguare la struttura alle norme di sicurezza», dice il vicario don Pier Giorgio Debernardi, «e i relativi costi ci impongono questa scelta. Inoltre la insegnante, per vari motivi, rischia di essere tolta da momento all'altro. I genitori sapevano tutto questo, fin dallo scorso anno scolastico». Immediata la replica: «Attendiamo ancora una comunicazione ufficiale», dicono i genitori. «I nostri bimbi non pacchi postali».

IN

Viene presentato alle 11, nella sala Marini Palazzo Cisterna a Torino, il volume «Sui sentieri della Val Soana» curato dalla Pro loco Ronco ed edito dal Centro di documentazione alpina. Intervengono l'assessore provinciale Walter Giuliano, il direttore editoriale del Centro di documentazione alpina Giorgio Mantovani e il presidente della Pro loco di Ronco Didier Pupin.

**PROGETTO CERNIBYL.** Sono 14 i ragazzi bielorusi che saranno ospitati, nel mese di luglio, da altrettante famiglie di Montanaro e Foglioso. La notizia è stata confermata da Legambiente ai responsabili del comitato locale del progetto Cernobyl. I bambini prenderanno parte ai centri estivi allestiti nei due Comuni e a un soggiorno marino di una settimana ad Alessio, in Liguria.

**PONT.** Cosimo Giardiello, 33 anni, s'è ucciso impiccandosi nella cantina della abitazione a Pont in via Sparone 5. Alla base dell'insano gesto, scritto in un biglietto che ha lasciato prima di suicidarsi, ci sarebbe stata la difficoltà ad uscire dal tunnel della droga nel quale era entrato tre anni fa e il fatto che la fidanzata, conosciuta nella Comunità Mastropietro di Cuorgnè dove si trovava per distossicarsi, l'aveva lasciato qualche settimana fa.

**CAMBIANO.** Cambiano, a partire dal prossimo anno, le tariffe per le mense scolastiche. Per i redditi più bassi le famiglie numerose è prevista l'esenzione. Per i redditi intermedi il pagamento sarà del 75% (circa 4 mila lire a pasto), per le fasce alte il costo rimarrà del 100%.

Lutto a Chiaverano

## Si è spenta la maestra Onino

Si è spenta sabato sera all'età di 70 anni, nella sua casa in via Burlo a Chiaverano, Livia Ottino, ex maestra e vedova di un ex sindaco, Luigi Fontana, morto nel '72. La donna era da tempo malata, non ha mai smesso di seguire con interesse e affetto le vicende del paese (dove era arrivata dopo aver insegnato a Fondo, in Valchiavenna, e a Settignone) e tutti quelli che erano stati suoi allievi, nonostante fosse in pensione da 26 anni. «Era una donna», dicono coloro che l'hanno conosciuta, «che sempre stata coerente i suoi valori morali e umani, disponibile con tutti pur restando sempre in disparte. Con la sua scomparsa si crea un grande vuoto». La maestra Livia Ottino lascia due figlie, Angela e Carla; i funerali sono svolti ieri pomeriggio.

Sempre ieri a Chiaverano sono svolte le esequie di Ivo Raimondo, elettricista molto conosciuto in paese e nella zona, alpino. Era deceduto sabato, all'età di 70 anni, per un male incurabile.

Ivrea, drammatico racconto di una rappresentante bloccata nel piazzale di una gelateria

## «Mi hanno aggredita e violentata»

### I carabinieri: sappiamo chi sono

E' stata avvicinata sul piazzale di una gelateria, per un'informazione. Poi, un banale pretesto, è stata fatta salire in un'auto che si è allontanata fuori città. Per Cristina (nome di fantasia, per proteggerne l'anonimato), 30 anni, sposata e di professione rappresentante, i minuti successivi sono stati più lunghi e drammatici della vita. E' stata violentata da un uomo, sotto la minaccia di una pistola, mentre un suo complice stava poco distante a controllare che si avvicinasse.

Ora Cristina è sotto stretta sorveglianza dei carabinieri della Compagnia di Ivrea, ai quali ha raccontato la squalida vicenda. Sulla base delle descrizioni sarebbero stati identificati i due presunti aggressori, attorno ai quali si sta stringendo il cerchio degli inquirenti del Nucleo operativo. E pare che ci sia anche un terzo uomo, che un «supertestimone» avrebbe visto allontanarsi in moto non appena la donna è salita sull'auto.

## Operata al femore a 102 anni

E' tornata a casa, sta bene ed è stata festeggiata da parenti e amici, Maria Ferrero, 102 anni compiuti l'11 novembre scorso, abitante a Baldissero Canavese, che è stata operata con successo, per una frattura al femore procuratasi in cucina il 16 aprile scorso. Nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Ivrea, diretto dal professor Venturi, Maria Ferrero è stata operata dall'équipe del dottor Paolo Ghiggi. Un'operazione perfettamente riuscita tanto che, dopo solo una quindicina di giorni dall'intervento, Maria ha potuto far ritorno a casa. La nonna centenaria, nonostante qualche piccolo problema di udito, segue con passione i programmi alla televisione, soprattutto lo sport: dalla boxe, al ciclismo al calcio. Tifosa della Juventus ama in particolare Fabrizio Ravanelli.

I fatti risalgono ad una sera della scorsa settimana. Da parte degli inquirenti c'è più stretto riserbo sulla vicenda: «nulla trapela dagli uffici della Procura, dove si sta lavorando per arrivare alla soluzione», questa. Neppure si sa con precisione dove si svolsero i fatti denunciati dalla ragazza: si

parla del centro storico di Ivrea come del luogo dove sia stata aggredita, di un bosco di periferia come il posto dove si consumò la violenza.

Sia il procuratore capo Giorgio Vitari che i carabinieri, comunque, avrebbero già tra i mani i nomi dei responsabili: la giornata, potrebbero scattare le



Il procuratore della Repubblica di Ivrea Giorgio Vitari

## «Supertestimone» avrebbe visto fuggire un terzo uomo in sella a una moto

manette ai polsi del presunto aggressore (40 anni circa, piuttosto trasandato nel vestire) e degli eventuali complici. Resta da chiarire, invece, se ci sia un movente dietro questo stupro: se, cioè, Cristina fosse una vittima casuale, o se era proprio lei (e perché) il bersaglio del violentatore. (m. rev.)

Cuorgnè: diminuito il costo dei biglietti, cambia il percorso del corteo, restano le classiche bettole

## «Torneo di Maggio» all'insegna dell'austerità

Ma la Pro loco assicura: «La manifestazione sarà di alto livello»

che ha garantito alla rassegna di Verna d'or, premio che la qualifica come una delle manifestazioni più importanti del Piemonte. Altre novità sono previste per la tradizionale serata di sabato: uscirà, infatti, dal classico cliché non essendo previsti né i canti né le danze medioevali. All'ultimo istante, a causa di un forfait da parte del gruppo che organizzava la serata, l'opera de «Il sollozzo» è sostituita con «Le locandiere» di Carlo Goldoni. E una rivoluzione è prevista per quanto riguarda, appunto, il percorso del corteo. Questo per evitare il solito ingorgo di folle in via Arduino. Gli ingressi saranno due: uno all'imbocco di via Garibaldi e l'altro da via Milite Ignoto. Fino allo scorso anno, invece, l'entrata era da via Arduino. Il nuovo percorso coinvolgerà da via Milite Ignoto, tutta via Perucchetti, via Cesare Battisti e via Marconi. Da lì l'arrivo, attraverso via Cavour, in piazza Pinelli dove

è stato sistemato il palco reale. In via Arduino rimarranno le classiche «bettole», ma la potrà più percorrere dall'ingresso centro storico. Il corteo, che vivrà la competizione sportiva dei borghi cuorgnatesi il palio il torneo equestre, rimarrà in città fino a domenica 25 maggio. L'amministrazione comunale, infine, ha voluto aderire alla manifestazione promossa dalla Provincia, «Città d'arte a porte aperte». Questi i momenti più significativi dei tanti avvenimenti in programma: l'investitura di re Arduino e della regina Berta, previsti domenica 18 alle 18, la delle botti (venerdì 21 alle 21), l'apertura delle antiche bettole venerdì 21 a domenica 25), il teatro popolare (giovedì 21), la sfilata storica di sabato 24 alle 21, il torneo equestre (domenica 25 alle 16) e il gran finale domenica 25 alle 21.

Giampiero Maggia



Una festa del «Torneo di Maggio» alla corte di re Arduino delle passate edizioni

## DOVE & QUANDO

**ORIENTAMENTO.** Il distretto scolastico n° 38 organizza per venerdì prossimo, dalle 14 alle 16 nella sala Lux di Rivarolo, un convegno sull'orientamento post-diploma rivolto agli allievi dell'ultimo delle medie superiori, ai loro genitori e ai docenti. Intervengono Gianfranco Franciscano (Assindustria di Ivrea), Piercarlo Frigero (Facoltà economia e commercio), Cleudio Demartini (docente d'informatica), Giuseppe Dutto e Barbara Togliato (Scuola amministrazione aziendale di Torino).

**IL CINEMA.** Il film «oggi, per il cineclub dei servizi culturali Olivetti, è «Incontri a Parigi di Eric Rohmer. Orario spettacoli: 17,10, 19,20 e 21,30. La rassegna «Due città al cinema» propone invece, alla sala Margherita di Cuorgnè, «Jude» di Michael Winterbottom. Il film inizia alle 21,15.

**LA FESTA.** conclude la festa patronale della frazione Sant'Antonio di Castellamonte, organizzata dal gruppo Ersa. Alle 20 c'è la cena dell'arrivederci.

**IL GIORNO.** Si sono aperte le iscrizioni per «Estatissima 97», vacanze per ragazzi organizzate dal Centro diocesano giovanile di Ivrea alla casa alpina Gino Pistoni di Gressoney Saint-Jean. Sono previsti diversi turni, da metà giugno fino all'inizio di settembre: le età partono dai 5 e arrivano ai 18 anni e oltre. Per informazioni e prenotazioni: 0125/45945 o 0124/29124.

**VISITE ALL'ABBZIA.** Nelle domeniche di maggio e giugno, dalle 15 alle 18, si effettuano visite guidate all'abbazia di Fruttuaria in San Benigno: sono aperti al pubblico la basilica superiore, il chiostro, l'altare maggiore, lo scurolo e la sacrestia. Per raggiungerla telefonare in parrocchia (011/9880140) oppure al 9880487 in ore serali.

**IL TEMA.** Tre incontri sul tema «Disorientamento esistenziale dell'uomo nell'epoca della realtà virtuale» e seminario «Cura di sé» le proposte, per i mesi di maggio e giugno, del Centro studi in psicologia e scienze umane Logos, che ha sede a Caluso e Torino. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai coordinatori del centro studi Fernando Salvetti (011/9896152) e Barbara Bertagni (011/543023).

**IL CINEMA.** Fino al 31 maggio, al museo Garda di Ivrea, sarà possibile ammirare disegni e sculture dell'artista Giuseppe Tarantino. Nella stessa sede è stata anche allestita la mostra documentaria «Con le armi, senza le armi. Partigiani e resistenza civile in Piemonte 1945», curata dagli Istituti storici della Resistenza in Piemonte. Orario: tutti i giorni dalle 15 alle 18,30.

**IL CENTRO ESTIVO.** chiudono venerdì le iscrizioni al centro estivo che il Comune di Caluso organizza, alla scuola elementare Giacca, nel periodo dal 16 giugno al 25 luglio. Destinatari: ragazzi dei 6 ai 12 anni. Il programma prevede attività di animazione, giochi, gite e nuoto in piscina. Le tariffe sono differenziate, a seconda delle fasce di reddito. Informazioni e adesioni in Comune (011/9831545).

**IL MARE.** Il sindacato Spi-Cgil canavese organizza un soggiorno marino per anziani a Noli, sulle riviere liguri, nel periodo dal 15 al 18 giugno. Il prezzo, tutto compreso, è di 660 mila lire. Per informazioni rivolgersi alle sedi locali Spi-Cgil o telefonare (dalle 9 alle 12) ai numeri 0125/48371 o 48303.

**IL CANTIERE.** Gita nelle Valli Lanzo organizzata dall'associazione dei Cantieri, di Pont Canavese, per domenica prossima. Meta: i Laghi Verdi, da Balme. Partenza alle 7,30 da piazza Craveri, mezzi propri e pranzo a sacco. Informazioni presso Nene Orso (tel. 0124/85.132), Adriano Bruno, Alessandro Gallo, Gualtiero Betasse e Bruna Varello.

**DEL 1937.** Domenica prossima festa dei 60 anni, per i co-scritti della classe 1937 di Pont Canavese. Rinfresco alla Birreria Don (ore 11) e pranzo al Ristorante Bergagna. Prenotazioni entro giovedì 15 alle 0124/85.153.

**OPERAZIONE CERNIBYL.** E' in programma sabato prossimo, organizzata dagli Amici Gran Paradiso. Ritorno alle 8 davanti al Municipio. Per informazioni telefonare (0124) 953.118.



I mosaici scoperti nell'abbazia di Fruttuaria



# Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®



CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.



BRACCIO MOBILE CON LAMPADA, VETRINI, PINZETTE, VOLUME "INSETTI E ARACNIDI"

1ª uscita  
10 MAGGIO

SCATOLA RACCOLTITORE, SCOCCA SUPERIORE, VOLUME "FARFALLE"

5  
14 GIUGNO

GRUPPO OTTICO, CON SELEZIONE INGRANDIMENTI, VOLUME "MINERALI E FOSSILI"

TUBO OCULARE DI PUNTAMENTO CON PROTEZIONE, ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, VOLUME "FUNGHI E VEGETALI"

2ª uscita  
17 MAGGIO

SCOCCA INFERIORE CON ALLOGGIAMENTO BATTERIE, VOLUME " "

## Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®. Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è Microwatcher, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

**Scopri e confronta®**



"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 300 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + LA STAMPA + Microwatcher a sole 10.900 lire\*.  
\* Ogni uscita.

Numero Verde

1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

**TMC**

**Specchio**  
DE LA STAMPA

# Specchio. Prima riflette, poi parla.



# NO ALPITOUR?

## Ahi, Ahi, Ahi...



**POOL 7 e ALPITOUR** ti aspettano per scoprire le  
PROPOSTE ESCLUSIVE per le tue vacanze.  
Prenotando Ven. 16 e Sab. 17 Maggio,  
riceverai in omaggio  
una valigia Delsey.



Inoltre, inclusa nelle quote,  
l'assicurazione "GARANZIA RIMBORSO".

**Ti aspettiamo in agenzia presso:**

**NEGRO VIAGGI** - Via Pontida, 65 - Tel. 0131/442025  
**PASSALACQUA VIAGGI ■ TURISMO** - C.so Roma, 44 - Tel. 0131/235785

**NEGRO VIAGGI** - Via F. Cavallotti, 13 - Tel. 0131/941869  
**PASSALACQUA VIAGGI E TURISMO** - Via Cairoli, 4 - Tel. 0131/924123

**AFETOURS DI DERTHONA VIAGGI** - Via Emilia, 106 - Tel. 0131/815286  
**DERTHONA VIAGGI** - C.so Leoniero, 15 - Tel. 0131/863414  
**PASSALACQUA VIAGGI E TURISMO** - C.so Leoniero, 60 - Tel. 0131/822030

Orari apertura: **Ven. 16** dalle 9 alle 20 / **Sab. 17** dalle 9 alle 13

**HAPPY TOUR VIAGGI E TURISMO** - Via Giacometti, 63 - Tel. 0143/744897  
**HAPPY TOUR VIAGGI E TURISMO** - Pozzolo Formigaro  
Centro Commerciale I Giovi - Tel. 0143/418949

**GELOSO VIAGGI** - C.so Viganò, 9 - Tel. 0144/56761  
**HAPPY TOUR VIAGGI E TURISMO** - Via Monteverde, 32 - Tel. 0144/356128

**BAOBAB VIAGGI E TURISMO** - V.le Bistolfi, 8 - Tel. 0142/76291  
**SASSONE VIAGGI E TURISMO** - Via G. Lanza, 4 - Tel. 0142/452641  
**SASSONE VIAGGI E TURISMO** - Villanova Monferrato  
Monferrato Shopping Center - Tel. 0142/477270

# AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



## È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)  
pp. X - 102 L. 18.000

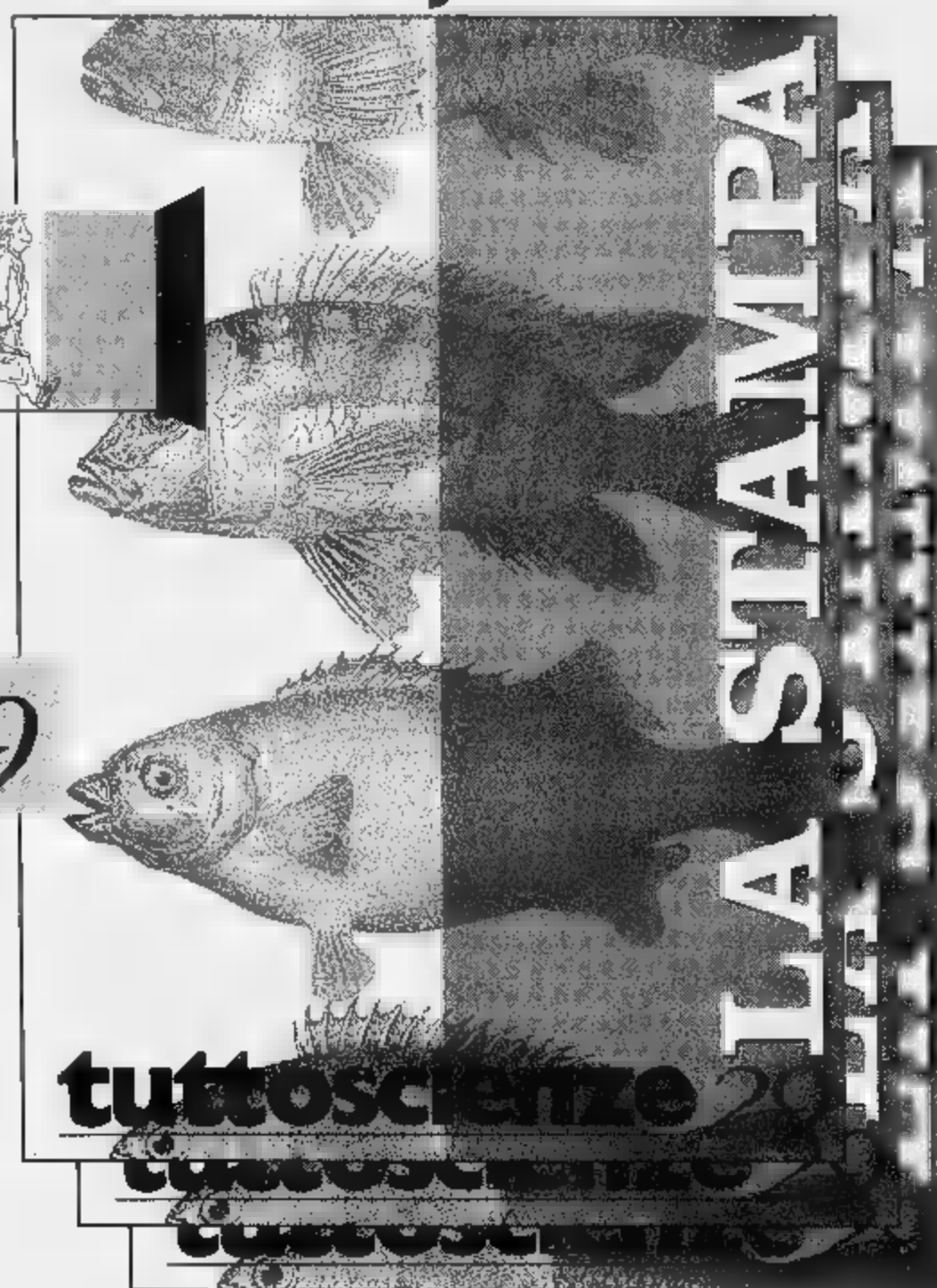
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo ■ articoli, teorie, corrispondenze,  
tesi ■ confutazioni ■ tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia  
all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione ■ grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.  
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gi abbonati a «LA STAMPA» ■ diritto a uno ■ del ■ sulle singole opere o potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.  
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad ■ locali ■ non, potrà richiedere contrassegno all'Editrice La Stampa,  
Ufficio «Edizione Libreria», via Marconi 32, ■ ■ ■ (fax 011/556.89.33)

I VOLUMI ■ «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA ■ LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO ■ VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



### Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10  
a L. 135.000  
Volumi 11 - 29  
a L. 240.000

L'intera raccolta  
(volumi 1 - 29)  
è in vendita al  
prezzo speciale di  
L. 360.000





**DANCING GIANDUJA**  
ACQUITERME  
Zone Bagni - Tel. 0144 322.442  
\*\*\*LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE\*\*\*  
**TUTTE LE SERE**  
**LA FORMULA FOLK**  
Si danza tutta la sera  
anche in caso di cattivo tempo  
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

# LA STAMPA

## ALESSANDRIA E PROVINCIA

**ARSA**  
ARGENTERIE SACCO  
DAL 1911  
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226553  
**PIATTI**

Martedì 13 Maggio 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 39

## Un «pre voto»? L'Ulivo abbandona l'idea, ripresa dal centro destra In cerca dei candidati sindaco Ora An chiede le «primarie» per il Polo

**ALESSANDRIA.** Ci sono due candidati sindaco già sicuri per le elezioni amministrative d'autunno nel capoluogo. Sono Francesca Calvo, che tornerà a battersi per la Lega nord, e Gabriele Secco, medico alessandrino, consigliere comunale per la lista «Città» - dopo lo stato per il psi - più che mai deciso a candidarsi alla guida di una lista civica che dovrebbe essere nota tra qualche giorno.

Con chi, e con quanti, dovranno darsi battaglia per la conquista di Palazzo Rosso? Dall'Ulivo e dal Polo per la libertà non hanno ancora indicazioni precise, anche se qualcosa sta muovendosi: mancano cinque o sei alla consultazione, ma è chiaro a tutti che i candidati sindaco devono avere tempo per farsi conoscere, per cercare i consensi.

«Sono per le primarie, ad ogni costo, per decidere il candidato del Polo», così Massimo Griffini, consigliere regionale ed esponente di An dice senza parole. Ed aggiunge: «Se le altre forze fossero d'accordo sono deciso ad andare avanti egualmente su questa strada, ritengo sia il modo più corretto per scegliere il candidato ascoltando anche l'opinione dei cittadini che, scordiamo, dovranno poi votarlo».

Ha le idee chiare Massimo Griffini: «Piercarlo Fabbio ha dato la sua disponibilità come candidato per il cdu, Forza Italia dovrebbe far conoscere i giorni un nome, lo stesso potrebbe fare An. Prepareremo delle schede con i tre nomi ed una quarta riga libera, per le proposte dei cittadini, poi allestiamo dei banchetti pubblici, siamo a Torino per Costa, chiediamo alla gente di esprimersi».

vedrà. Intanto domenica è in programma un incontro tra le forze del Polo per la libertà: dopo si saprà forse qualcosa di più. Non si esclude che nell'occasione venga fatto il nome del candidato azzurro: circola quello di un esperto in pubblica amministrazione, un alto funzionario, preparato anche culturalmente.

Le «primarie» in un primo tempo pareva dovesse farle l'Ulivo: invece l'idea, lanciata dal pds, è poi tramontata. «Nell'Ulivo tutti erano d'accordo sull'opportunità di tale strumento», dice Gigi Poggio, portavoce dei Verdi che, assieme al gruppo Regioni Unità d'Italia (ex Lega) lo sostenevano; altri invece erano ostili. Intanto, proseguono gli incontri, tra le forze che hanno dato vita al co-

### Domani Bossi a Tortona

**ALESSANDRIA.** La «Marcia del Sole» indetta dalla Lega Nord per preparare il referendum per l'indipendenza della Padania del maggio farà domani tappa nell'Alessandrino: è stata presentata dall'onorevole Tino Rossi e dal segretario provinciale Fabio Fracaro. Una colonna di camper e furgoni, coperti da manifesti che forniscono informazioni sul referendum, entrerà in provincia domani alle 9, proveniente da Vercelli. Si formeranno quindi tre gruppi: uno attraverserà la zona Casale-Valenza, quindi l'Alessandrino; il secondo Tortona, Novi e la Val Curone; il terzo Acqui, l'Acquese e la Val Grue. Tutti alle 19 si raduneranno in piazza Mercato a Tortona, quindi alle 21, in piazza Malaspina, comizio di Umberto Bossi. Per il referendum in provincia verranno allestiti 200 gazebo-cabine elettorali: almeno uno in tutti i Comuni e più di uno nei centri maggiori. Si voterà dalle 9 alle 21. (f. m.)

mitato alessandrino (ma anche con Rifondazione, il Si e altri movimenti) per arrivare - dice il segretario provinciale pds Rocco Muliere - ad un accordo di programma e politico tra tut-

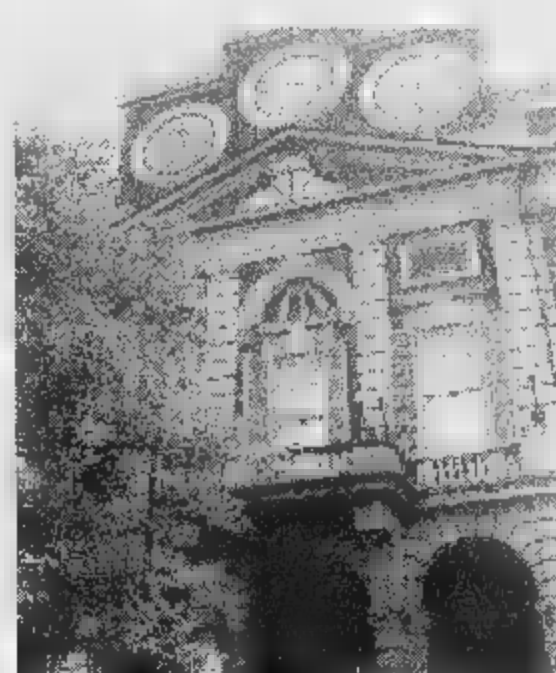
ti, già al primo turno. I tempi sono stretti. Il bene decidere entro maggio. Nomi? Per i ripetono quelli di Ezio Guerri e Adriano Boselli, comunque non vengono mai fatti ufficialmen-

### Già sicuri la Calvo e Secco; Fabbio è «disponibile»

te, le solite indiscrezioni. Torniamo a Francesca Calvo, più che mai decisa a ripresentarsi sola per ottenere ancora la fiducia degli alessandrini. Il nostro candidato sindaco lei - dice l'onorevole Tino Rossi -, ci mancherebbe altro. L'abbiamo detto e ripetuto. Poi vedrà cosa fare per il ballottaggio. Che Rossi dà per scontato. I risultati delle recenti amministrative - aggiunge - dimostrano che la Lega tiene bene.

Franco Marchiaro

La «corsa»  
Palazzo Rosso.  
Sotto: il sindaco  
Francesca Calvo,  
Gabriele Secco  
e Piercarlo Fabbio



### Alessandria

#### Marengo, l'addio ai Dragoni francesi

Il primo Reggimento dei Dragoni, fondato all'epoca del Re Sole e copertosi di gloria nella battaglia del 14 giugno 1800, è tornato ieri a Marengo per la cerimonia di scioglimento. E' stata la tappa finale di una staffetta lunga 700 chilometri. Alle 11 e quarto, come previsto dal protocollo, il colonnello Deschard ha reso gli onori allo stendardo nel cortile d'onore, davanti alla truppa schierata e armata di tutto punto. Pag. 40

### Tortona

#### Trovati 80 milioni nella bisca in centro

Si giocava alla «concia» nella bisca di via Massa Saluzzo 14, puntando decine di milioni a serata. La notte del blitz sono stati sequestrati più di 80 milioni, una ventina in contanti ed il resto in assegni. Sorprese una trentina di persone, alcune molto note in città. Confermati ieri i tre arresti per spaccio di droga (recuperato un chilo di hashish). Pag. 41

### Alessandria

#### Al Comunale serata in ricordo di Pautré



Concerto per ricordare la figura di Angelo Pautré, musicista e cantante scomparso a gennaio, stasera alla sala Ferrero del Teatro (l'ingresso è libero). Presenta Gianni Fozzi, ci sarà fra gli altri Franco Ragnone, Roberto Verguani, Erasmo Palmieri, Dino Gabry, il trio Ginetto Prandi, Al Ragnone, Giorgio Cellierino, Gino Marchesi, Gianni Dosio e la sua band. Pag. 43

### Calcio

#### Comincia il valzer delle «panchine»

Mentre slittano di un mese gli spareggi promozione per Valenzana, la Novese annuncia un nuovo allenatore: è Lovisolo, già mister del Castellazzo, arraggiato anche dall'Acqui. Invece sono state smentite a Voghera le voci che davano in partenza l'allenatore Antonio Sala: rimarrà anche la prossima stagione. Pag. 44

## E' titolare di un negozio in centro città Ovada, antiquario arrestato per furti

**OVADA.** A conclusione di una minuziosa indagine, un antiquario ovedese è finito nei guai in quanto sarebbe ritenuto responsabile di furti di oggetti ed opere religiose scomparsi da varie chiese.

Si tratta del titolare di un negozio nel centro della città (le generalità sono coperte dal segreto istruttorio) che è ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Bernardette Nicotra - che ha coordinato le indagini - è stato sottoposto ad ordine di custodia cautelare e dopo alcuni giorni di arresti domiciliari.

Il provvedimento a carico dell'antiquario ovedese si inquadra in un'operazione portata avanti dai carabinieri di Ovada con il nucleo speciale Firenze. Buona parte della refurtiva sarebbe stata recuperata, viene calcolato un valore di circa cento milioni.

Non è stato noto l'elenco degli oggetti che sono stati recuperati e tantomeno i luoghi di provenienza, ma dovrebbero essere interessate chiese del-



L'operazione condotta dai carabinieri

l'Alto Monferrato. D'altra parte in ripetute occasioni la cronaca ha registrato furti di oggetti religiosi nella zona e nell'entroterra ligure. Ora una buona parte di questi oggetti, grazie all'intervento dei militari dell'Arma, sono stati recuperati e presto potranno tornare al loro posto. (r. bo.)

## Condannati a 10 anni per il crack, attendono il processo d'appello I Bausone tornano a casa Ai coniugi concessi gli arresti domiciliari

**ALESSANDRIA.** Tornano a casa, forse già oggi, Walter Bausone e Rosangela Scarsi: la coppia ha ottenuto gli arresti domiciliari sollecitati dalla difesa alla Corte d'Appello di Torino, competente per territorio, dopo circa due anni di carcere. I coniugi erano stati infatti arrestati all'inizio di giugno del '95 durante le indagini sul fallimento della Con. Fin. Service, la finanziaria di cui erano titolari, un dissesto che li ha portati al processo - e alla condanna a 10 anni di reclusione ciascuno - per bancarotta fraudolenta di 31 miliardi e altri reati.

Più volte la difesa ha chiesto questo provvedimento sostenendo fra l'altro il diritto degli imputati a beneficiarne anche perché non esiste pericolo di una reiterazione dei reati e la condanna definitiva. Walter Bausone e Rosangela Scarsi attendono infatti il processo di secondo grado che sarà celebrato dalla Corte d'appello di Torino: la data non è stata ancora fissata ma il dibattimento dovrebbe avere luogo



Walter Bausone e Rosangela Scarsi, assieme prima dell'arresto nel giugno '95

tra breve. Per la difesa la pena inflitta ai coniugi è impronunciabile e ad una severità inusitata così da dar luogo ad una disparità di trattamento e quindi ad una sostanziale ingiustizia. Al prossimo dibattimento Walter Bausone e Rosangela Scarsi, i quali raccoglievano denaro da una vastis-

sima clientela allo scopo di farlo fruttare, cosa che, secondo l'accusa, è mai avvenuta, si batteranno per ottenere una riforma della sentenza pronunciata dal tribunale. Oltre che a 10 anni di reclusione i coniugi sono stati condannati al risarcimento danni e a una serie di pene accessorie. (a. c.)

## Il sindaco continua a negarlo. Comitato chiede l'intervento del Prefetto Acqui, la contesa del gonfalone Sarà presente o no alla cerimonia con Scalfaro?



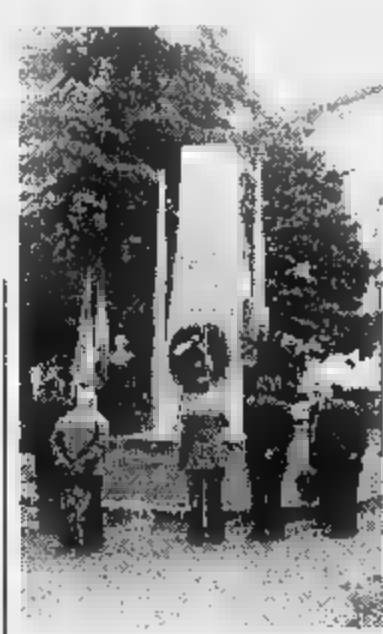
Il presidente Oscar Luigi Scalfaro

**ACQUI.** Ci sarà o no il gonfalone della città termale alla manifestazione per il conferimento alla Provincia medaglia d'oro per la Resistenza, cerimonia in programma il prossimo 3 giugno ad Alessandria e a cui dovrebbe partecipare anche il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro? Continua il braccio di ferro tra il sindaco Bosisio (che non ne vuol sapere di presenziare alla cerimonia) e il comitato cittadino sorto appositamente per partecipare (composto da rappresentanti della minoranza consigliere, sindacati, associazioni commerciali e altri).

Quest'ultimo ha chiesto di poter portare con sé il gonfalone del Municipio è già giunto un alla richiesta: il gonfalone presenzia alle cerimonie in cui c'è anche il sindaco e comunque un rappresentante dell'amministrazione comunale spiega Bosisio.

Oggi alle 18 una delegazione del comitato incontra il Prefetto per chiedere il suo intervento al fine di ottenere la presenza alla manifestazione del gonfalone di Acqui.

Intanto, dopo il raid dell'Altra notte al monumento ai Caduti, si registra anche la sparizione di una deposta dai partigiani dell'Anpi ai piedi della lapide che ricorda la deportazione degli ebrei acquesi nei campi di concentramento, sotto i portici Saraceno. «Non vogliamo strumentalizzare questi gesti - dice Marco Lacqua portavoce dei Verdi acquesi - Tuttavia, non possiamo non manifestare il nostro sdegno nei confronti di coloro che tentano di minare l'unità nazionale. Invitiamo la cittadinanza a rispondere a questa provocazione partecipando in massa alla cerimonia del prossimo 3 giugno ad Alessandria quando, davanti al Presidente Scalfaro, il comi-



Polemiche dopo il raid al monumento

tato rappresenterà degnamente la città nonostante il rifiuto del sindaco a presenziare. E c'è anche un terzo fronte aperto: quello toponomastico. Sabato e domenica, in occasione del raduno delle fanfare militari, Bosisio vuole intitolare una nuova via anche al Principato di Seborga. (g. l. f.)

**COMETA MUSIC HALL**  
Statale 811 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 84.108

**MARTEDÌ 13 MAGGIO**  
**BALLO LISCIO**  
con l'orchestra  
**ARMANDO SAVINI**

**VENERDÌ 16 MAGGIO**  
orchestra  
**MAURO RIZZI**



# Trecento soldati francesi al castello per l'ultima cerimonia Marengo ritrova i Dragoni per l'addio al Reggimento

ALESSANDRIA. Saranno rimasti stupiti gli automobilisti di passaggio ieri mattina davanti al castello di Marengo, nel vedere schierati tanti soldati francesi in armi e uniforme, bandiere tricolori e fanfara. Qualcuno, avrà forse pensato che si stesse girando un documentario.

Ma si trattava di soldati d'oggi e non di figuranti dell'epoca napoleonica. Per la precisione del primo Reggimento dei Dragoni, fondato all'epoca del Re Sole e coperto di gloria proprio nella battaglia di Marengo, il 14 giugno del 1800, qui le ragioni di una manifestazione sicuramente singolare.

Anche in Francia, da qualche tempo, si stanno tagliando le spese militari, e allo storico reggimento non è bastato un glorioso curriculum per evitare la soppressione, ormai prossima. La notizia è giunta meno di un mese fa, il colonnello Christophe Deschard, comandante del reggimento, ha ideato una cerimonia per chiudere in bellezza l'attività.

Si è pensato a una staffetta che avrebbe dovuto partire da Lure, la cittadina della Francia Contea (nell'Est della Francia) dove il reggimento è di stanza da un centinaio di anni, per raggiungere Marengo, dove i Dragoni hanno scritto la pagina più importante della loro lunga storia.

Suddivisi in squadre, ognuna composta da una ventina di militari, i Dragoni (quasi trecento) sono partiti lo scorso venerdì a mezzogiorno reggendo alti fiaccola standardo alternandosi nella su un tragitto quasi settecento chilometri. La prima tappa è stata Modane, poi domenica hanno raggiunto Pinerolo, dove sono stati ospitati nella caserma del reggimento Nizza Cavalleria. Ieri, verso le 9, hanno finalmente fatto il loro ingresso nel parco di Marengo.

Ad attenderli c'erano l'assessore Gianfranco Cuttici di Reviglio della Provincia e Carlo Bianchi della Società Napoleonica. Non è stato possibile organizzare una cerimonia di benvenuto, poiché tutto è stato condotto all'insegna del massimo riserbo. In città la notizia dell'arrivo dei francesi è stata comunicata soltanto sabato con uno scarno fax in prefettura. Alle 11 è un quarto, esattamente come previsto dal protocollo, il colonnello Deschard ha reso gli onori allo standardo nel cortile d'onore, davanti alla truppa schierata. Da Lure sono arrivati anche ex combattenti del gruppo Rhin-et-Danube, guidati da André Santa-Cruz, per essere vicini al reggimento nella simbolica cerimonia di scioglimento.

Una copia dello standardo, su cui sono riportati i nomi delle più celebri battaglie dove il reggimento si è distinto (Austerlitz, 1805; Iena, 1806; L'Yser, 1914; Picardie, 1918 e Champagne, 1918), oltre a numerose decorazioni, è stata donata al



Da sinistra: la staffetta francese al ingresso parco di Marengo; due soldati mostrano una «vittoria» Marengo; il colonnello Christophe Deschard rende gli onori allo standardo

museo di Marengo.

Esaurita la loro missione, i Dragoni hanno intrapreso la via del ritorno, non più a piedi, ma a bordo di mezzi militari. C'è stato solo il tempo per un frugale pasto: una razione di «vitello alla Marengo», che nei menu militari ha soppiantato il pollo preferito da Napoleone.

Brunello Vescevi

Fondato all'epoca del Re Sole, il reparto si coprì di gloria nella battaglia del 14 giugno 1800. Di qui la decisione di sciogliersi sul terreno del memorabile scontro dopo la staffetta di 700 chilometri



## ALPINI, IN MILLE A REGGIO EMILIA

ALESSANDRIA. C'era anche un migliaio di alpini dell'Alessandrino, domenica, all'adunata nazionale di Reggio Emilia. In circa 400 hanno raggiunto la città emiliana con una tradotta, gli altri sono arrivati a bordo di una quindicina di pullman e di auto. Erano rappresentati i gruppi Ana tutta la provincia, con la fanfara e il Montenero, inoltre c'erano amministratori pubblici come, ad esempio, il vice sindaco di Alessandrino, Giancarlo Borromeo, il sindaco di Sale, Daniela Berri. La sezione di Alessandrino ha proposto, come è ormai tradizione, il gigantesco tricolore, formato dall'insieme delle bandiere verdi, bianche e rosse distribuite a ciascun alpino.

Anche questo tricolore, però, è stato «ammalinato» per protesta dinanzi al palco delle autorità, alle quali per prima volta è stato negato il saluto.

«In questo modo», spiega il presidente Paolo Gobello, «abbiamo voluto esprimere il nostro dissenso per la soppressione di numerosi reparti alpini, una situazione da noi enormemente sentita. E' stata comunque una protesta civile: non hanno voluto capire...».

Entusiasmo comunque, come ad ogni adunata, da parte delle penne nere. «L'accoglienza è stata calorosissima», commenta Oliviero Cadamuro, di Sale, «ricordava quella di Asti, nel '95». L'appuntamento per il 13 a Padova. [m. fa.]



L'adunata si è conclusa con la sfilata

L'episodio nel '93: patteggiano in quattro

## Quella «maxi rissa» davanti al Tribunale

ALESSANDRIA. In quattro hanno patteggiato ieri in pretura - gli altri tre imputati vanno a processo e molto probabilmente faranno a loro volta ricorso al rito alternativo - per una maxi rissa avvenuta cinque anni fa davanti al Palazzo di giustizia. Qui il 1° aprile '92 si erano accapigliati i componenti di quattro famiglie, da anni in lite, che erano andati dal procuratore della Repubblica presso la Pretura, su sua convocazione, per un tentativo di conciliazione. Nella rissa erano rimaste coinvolte una dozzina di persone, cinque delle quali avevano dovuto far ricorso alle cure del pronto soccorso per contusioni varie. In sette furono poi denunciate e incriminate.

Raffaele Minucci, ha patteggiato una multa di 800.000 lire; la sua moglie Giulia Allegra, Angelina Albanese e Raffaella Imbricco una multa di 400.000 lire ciascuno; tutti hanno ottenuto i benefici di legge. Stralciata la posizione di Alberico Minucci, figlio di Raffaele, Adelmo Cecchelan e Matilde Podda (la

donna è accusata di molestie); per i tre il processo in pretura è fissato al 10 ottobre.

Le sette persone abitano, con le rispettive famiglie, in via Galimberti 6 a da tempo sono in lite per i motivi più banali, soprattutto per questioni di condominio: ragazzi che disturbano giocando e vengono percosi, costringono insultate e fatte oggetto di pesanti critiche. Tutto comunque è sempre ruotato su una reciproca antipatia che, negli anni, si è tradotta in uno scambio di querelle e controquerelle; molte, dal '92 ad oggi, sono state ritirate e al patteggiamento si è giunti per chiudere la vertenza.

I rapporti fra le quattro famiglie, però, non sono migliorati. Quel giorno una parte consistente dei loro componenti si era recata nell'ufficio del magistrato, il dottor Carlo Carlesi, uscendo con la promessa di ritirarsi il successivo 11 maggio per firmare la remissione; una parte delle querelle. All'uscita era invece scoppiata una furibonda lite. [e. c.]

Imprenditrice di San Giuliano spirò a Genova, sotto anestesia

## Una morte senza colpevoli

Assolti i medici: «Evento eccezionale»

ALESSANDRIA. La morte di Armada Grassano, un'imprenditrice di 55 anni, abitante in un sobborgo di San Giuliano, fu un evento eccezionale. Con questa motivazione sono stati assolti dal pretore di Genova (il fatto non sussiste) i medici Salvatore Palermo e Raffaella Riello, abitanti rispettivamente a Savona e a Genova, lui aiuto, lei assistente anestesista alla clinica chirurgica dell'Università di Genova, processati per concorso in omicidio colposo. Anche il pm si è pronunciato per il proscioglimento degli imputati.

I familiari della scomparsa, assistiti dall'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, nel corso di una delle tante udienze dibattimentali, hanno ritirato la costituzione di parte civile avendo ottenuto 200 milioni di risarcimento danni.

La vertenza penale si trascina da alcuni anni: Armada Grassano, che col marito Rino Prigione, si occupava del commercio all'ingrosso di bestiame e collaborava alla gestione



Armada Grassano, morì a 55 anni

di una stalla per l'allevamento di bovini, morì il 30 aprile '93 alla clinica chirurgica dell'Università genovese - dove si era fatta ricoverare per l'asportazione dell'ernia - prima di entrare in sala operatoria.

A distanza di alcuni giorni il

marito, deceduto qualche tempo fa, la figlia sollecitarono un'inchiesta per stabilire le esatte cause del decesso della congiunta: la scomparsa aveva sempre goduto ottima salute (aveva quel problema d'ernia), era una grande lavoratrice e quella morte improvvisa, prima ancora di entrare in sala operatoria, aveva suscitato qualche dubbio nei familiari che non riuscivano a spiegarsi l'accaduto.

La consulenza tecnico legale effettuata per conto della magistratura (sei i consulenti di parte che sono occupati della vicenda) attribuisce la responsabilità del decesso di Armada Grassano ad un errore trattamento di anestesia, in particolare ad una «scorretta operazione di intubazione». Sulla base di questa indagine furono incriminati il dottor Palermo e la dottoressa Riello: avrebbero provocato un insufficiente apporto di ossigeno alla paziente.

Il pretore ligure li ha invece assolti al termine di una serie di udienze. [e. c.]

## DA NON PERDERE

### Croce Rossa Festa benefica a Casale

La sezione femminile della Croce Rossa di Casale organizza per stasera la festa benefica annuale dalle 22 la festa si svolge alla discoteca «Tom Boy» in strada Valenza con musica e danze oltre allo spuntino a mezzanotte. Il biglietto costa 25 mila lire. Il ricavato è devoluto ad opere sociali e assistenziali. [s. m.]

### Consiglio di Valenza

#### Si discutono 24 punti

Si riunisce alle 17.30 il Consiglio comunale di Valenza con 24 argomenti all'ordine del giorno interpellanze e mozioni presentate dalla minoranza. In discussione l'adesione alla società consortile di promozione del turismo nel Monferrato casalese e nel valenzano; razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti; mina dei revisori dei conti. [r. c.]

### Circoli culturali

#### Amministrare lo Stato

I circoli culturali Vico, Eleuteria, NuovAlessandria propongono per stasera alle 21.15 la seconda lezione del corso di amministrazione dello stato, che si tiene nella sede di Roma. La prossima lezione si terrà martedì prossimo. Telefonare al seguente numero: 235741. [r. c.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Il coro di San Rocco ringrazia tutti

Il coro della Veneranda confraternita di San Rocco di Castelceriolo al termine della settimana di scambio internazionale con la Corale municipale Collado Villalba di Madrid, desidera ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a concerti e alle manifestazioni contribuendo alla buona riuscita delle iniziative.

Un ringraziamento al Vescevo per l'udienza concessa, al monsignor Luigi Martinengo per la visita nella chiesa di San Maria di Castello, al parroco don Aldo Boveri per la collaborazione prestata, a don Modesto Rodoni per la disponibilità per il concerto dal maestro Berrini nell'abbazia di Santa Maria in Rivalta Scrivia, alla Confraternita del SS. Crocifisso per l'ospitalità e il concerto nella chiesa di San Giovanni in Alessandria, al sindaco Boscomarengo signor Carlo De Micheli e alla pro loco boschese per l'organizzazione del concerto nella basilica di S. Croce in Boscomarengo. Per la degustazione di alcuni

piatti tipici della Frascchetta, offerti agli amici spagnoli si ringrazia Luigino Bruni, Massimo Toscano con gli Arcigola e il ragioniere Bianchi direttore della Centrale del latte di Alessandria per il generoso intervento.

Infine, non si può dimenticare la fraterna ospitalità di padre Giorgio e dei frati del convento dei Cappuccini di Tortona e l'aiuto nell'organizzazione di Emiliano Poggio ex direttore del coro di San Rocco.

Lo scambio internazionale tra cori è stata occasione di cultura musicale e momento importante di arricchimento interpersonale.

Il della confraternita di San Rocco Castelceriolo

Le lettere fatte pervenire alla redazione di «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

### GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000. Acqui: 57.775. Casale: 434.111. Castellazzo S.: 270.027. Castelnuovo S.: 858.783. Cerrina: 943.423. Felizzano: 781.616/7. Gavi: 642.551. Novi: 33.21. Ovada: 81.777. S. Sebastiano: 836.129. Tortona: 96.51. Valenza: 959.111.

### AUTO

Alessandria: Croce Rossa 252.242. Croce Verde 252.255. Acqui: Croce Rossa 322.300. Croce Bianca 323.333. Armato: Croce Verde 636.430. Gavi: Croce Verde 489.877. Bassignano: Ave 926.641. Borgo S. Martino: 429.629. Boscomarengo: Asp 270.027. L.: Croce Rossa 67.300. S.: Croce Rossa 842.283. Casale M.to: Croce Rossa 452.258. Croce Verde 453.310. Misencorle 781.010. Castellazzo S.: Asp 270.027. Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535. Cerrina: Croce Rossa 948.030. Felizzano: Croce Verde 791.616/7. Gavi: Croce Rossa 842.283. Murisengo: Croce Verde 993.677. Novi L.: Croce Rossa 20.20. Ovada: Croce Verde 480.666. Ponzano: Croce Rossa 927.317. Ponzano: Croce Rossa 322.300.

### S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.

S. Sebastiano: C. 786.666. Serravalle S.: Croce Rossa 85.178. Tortona: Croce Rossa 811.333. Valenza: Ave 924.060. Vigone: Croce Rossa 933.340. Villafraia: Croce Rossa 67.300. Villafraia: Croce Verde 0337-245202. Voghera: Croce Rossa 45.666.

### DI FUMU

Alessandria: Comunale Cristo, Acqui 377/A (342.079) e la Comunale Orli, via Rossini 9 (225.395), aperte entrambe dalle 12.30 alle 15.30. La farmacia Comunale Orli svolge anche notturno dalle 19.30 alle 9 del giorno successivo (a serrande abbassate) per farmaci su prescrizione medica (urgente). Negli altri comuni il farmacia di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente. Acqui: Albertini, s. Italia 70 (322.630). Accornero, s. Mazzini 2 (452.220). Ospedale, s. S. 55 (29.94). Ovada: Moderna, v. Calvi 165 (80.224). Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939). Centrali, c. (341.372).

### PRONTO SOCCORSO

Acqui: 207.225. Acqui: 777.211. Casale: 434.225. Novi: 322.211. Ovada: 82.611. Tortona: 865.227. Valenza: 959.111.

## STATO CIVILE

### ACQUI TERME

Francesco Cotto, agente commercio, con Vanessa Passalacqua, parrucchiere; Emiliano Balzaretto, operaio, con Silvana Piana, impiegata; Giovanni Giacobbe, operaio, con Katia Braghieri, operaia; Piero Parodi, carpentiere, con Grazia Demicheli, casalinga; Ugo Robbiano, impiegato, con Tiziana Severino, commerciante; Mauro Marengo, operatore ecologico, con Barbara Pescos, commessa; Marco Lepri, operaio, con Anna Maria Merola, parrucchiere.

MORTI. Santa Abbate, di 41 anni; Carlo Gilardi, di 87; Maria Garelli, di 88; Caterina Peruzzo, di 78; Anna Maria Mignone, di 78; Matilde Alterini, di 84 anni; Maria Carmelina Carlevato, di 70. [g. l. f.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. E' stato nominato il nuovo consigliere comunale di S. M. Maddalena e del SS. Crocifisso, che coordinerà per un quinquennio il funzionamento della casa di riposo «Don Beniamino» di Novi. Sono stati eletti: Arnaldo Massucco, Francesco Tonelli, Donatella Traverso, Maria Ristagno, Mauro Basakuzzo, Giovanni Castellan e Umberto Carmanzi. I revisori: conti Giuseppe Daglio, Dino Bergaglio, Giuseppe Peruzzo ed Ernesto Bobbio. [m. d.]

### EREDITA' giacente CRESCEN-

TINI Giorgio. Il notaio Francesco Grondona informa che il 13 maggio 1997 ore 10.00 nel studio di Genova, via Colombo 5/8 procederà all'incanto di immobile italiano con terreno in Portofino (Alessandria), Villaggio Losio casetta n. 34, vani 5,5. Importo base d'asta lire 15 milioni, offerte in lire un milione. Depositi entro le ore 17.00. Giorno prima presso lo studio notarile mediante domanda in carta legale accompagnata da due assegni circolari non trasferibili. Intestati: notaio, uno di lire un milione e cinquecentomila per cauzione, uno di lire due milioni e cinquecentomila per spese di trasferimento salvo conguaglio. Versamenti saldo 15 giorni aggiudicazione definitiva. Informazioni presso il notaio o il curatore: A. Figone - tel. 010 367.908.

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA

#### Estratto edito di

(art. 20, legge 18 marzo 1990, n. 55) rende noto che la licitazione privata del giorno 18/04/1997 per l'appalto lavori di manutenzione straordinaria della copertura Lico Scientifico «G. Galilei» di Alessandria, per un importo a base di gara di L. 336.122.000, aggiudicata ai sensi dell'art. 21 L. n. 109/94 e s.m.i., sono state invitate n. 33 imprese e hanno presentato offerta in tempo utile n. 22 imprese. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa BONELLI s.r.l. sede in Sala Monferrato (AL) via Marconi 41, che ha offerto il prezzo complessivo di L. 293.098.000. L'awso integrale è affisso agli Albi Pretori Comune e Provincia di Alessandria e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'UFFICIENTE SERVIZIO PROCEDURE APPALTI dott. Mauro Cuticcia

LUNEDÌ  
tuttosoldi  
MERCOLÌ  
tuttocadenze  
GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta



Camera di commercio: due esperti hanno redatto il «codice»

## Ecco tutti gli «arbitri» per le liti fra le ditte

### IN BREVE

#### Perfezionato ieri il cambio d'assessore

Liviano Bellini è il nuovo assessore alle Politiche assistenziali, Casa, Ecologia, Ambiente, Volontariato, Polizia municipale. È rilevato ieri in Consiglio comunale Rosario Santangelo, a cui il sindaco ha tolto la delega. Un che aveva suscitato polemiche. (r. c.)

#### Alessandria

#### Tanaro, brucia baracca non si esclude il dolo

Distrutta dal fuoco, l'altra notte, un baracca di legno, proprietà dell'alessandrino Armando Benzi, in riva al Tanaro, in località Vallare. Tra le possibili cause del rogo c'è l'ipotesi dolosa. (r. c.)

#### Acqui Terme

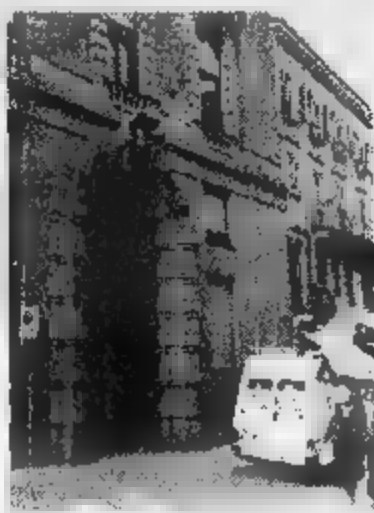
#### Il «coach» in

oggi udienza preliminare. Fissato per oggi alle 11,30 l'udienza davanti al gip sull'eventuale rinvio a giudizio o proscioglimento del noto allenatore di volley Sergio Ravera, accusato di atti sessuali con minori. Ravera è rinchiuso nel carcere di San Michele dalla fine di gennaio. (g. l. f.)

ALESSANDRIA. Da qualche mese opera in Piemonte la Camera arbitrale a cui aderiscono quasi tutte le Camere di commercio piemontesi. Scopo di offrire agli imprenditori procedure di arbitrato tradizionale e rapido, che consentono di conciliare controversie tra imprese e imprese e imprese e utenti, evitando il lungo e costoso ricorso ai giudici civili.

Due esperti, il dr. Francesco Bartolini, tortonese, giudice di Corte d'appello, ed il dottor Roberto Carlo Delconte di Castelnuovo Scrivia, giurista d'impresa, hanno ora dato alle stampe «il codice dell'arbitrato», opera di facile consultazione, con un chiaro ed articolato formulario e una nutrita bibliografia ragionata, utile a quanti ricorrono all'arbitrato, agile e efficace strumento per risolvere le controversie.

Gli arbitri. Un ufficio della Camera arbitrale del Piemonte ha sede alla Camera di commercio di Alessandria, responsabile l'avvocato Maria Erminia Zotta. In provincia operano dodici arbitri rapidi. Sono gli avvocati Luigi Barbano, Mario Delponio, Fabrizio Grossi e Giampiero Mazzoni ed i dottori Roberto Barberis, Roberto Migonone e Carlo Anerto Ravazzano. Alessandria; i dottori Fabrizio Munerato e Luigi Ruggero Valenza; Gabriele Gatti di Tortona; gli avvocati Alberto Costanzo di Casale e Patrizia Cugliemero di Novi.



L'ingresso della Camera di commercio

Poi, per la sezione che arbitra la controversie nell'edilizia, i geometri: Franco Castiglione, Giovanni Maringelli, Luigi Piccini e Franco Trussi di Alessandria, Carlo Baldovino, Enrico Riccardi e Claudino Torrielli di Acqui Terme, Luigi Dainese, Sergio Giordano e Mirto Missa di Casale, Giovanni Prati di Castellazzo, Fausto Asborno e Franco Balastro di Novi Ligure, Fausto Baretto e Riccardo Porcile di Ovada, Egle Ghio di Predosa, Antonino Bailo di Serravalle Scrivia, Renzo Battagione, Angelo Deamici e Franco Pelizza di Tortona, Franco Barcaro e Antonino Bonsignore di Valenza. (f. m.)

Nella bisca in centro anche personaggi conosciuti. E si vendeva droga

## Si giocavano milioni a «concia»

### Tortona, dopo il blitz confermati gli arresti

TORTONA. Si giocava alla «concia» nella bisca clandestina di via Massa Saluzzo 14, puntando decine di milioni a serata. La notte del blitz sono stati sequestrati più di 80 milioni, una ventina in contanti ed il resto in assegni. Sul piano verde in quel momento c'erano circa 150 mila lire, ma nelle tasche dei giocatori, una trentina di persone, le somme erano molto più ingenti. C'era chi aveva con sé fino a trenta-quaranta milioni.

Nella sala da gioco c'erano anche persone molto conosciute in città. Per i giocatori, al momento, ancora scattate denunce. L'operazione è stata portata a termine dai carabinieri della sezione di polizia giudiziaria della procura nelle prime ore di venerdì: dall'una alla notte alle 7 del mattino sono stati interrogati tutti coloro che si trovavano nella bisca quando i carabinieri sono entrati in azione. «Nella bisca clandestina, che a quanto pare funzionava con successo già da tempo, oltre al gioco d'azzardo, si vendeva droga: i carabinieri hanno sequestrato oltre un chilo di hashish per un valore di una decina di milioni.

In manette sono finite tre persone, due uomini e una donna. Sono: l'ex restauratore Claudio Lovazzani, 51 anni, abitante in via Massa Saluzzo 14, la sua che si organizzavano le giocate, la fidanzata Rita Lavasselli, 31 anni, via



Fiamberti 11, assistente domiciliare, e Maurizio Rosina, 37 anni, viale Kennedy 16, edicolante. Gli arresti sono stati convalidati ieri dal gip, Massimo Gullino, che ha trascorso la mattinata nel carcere di Alessandria per gli interrogatori e

solo ieri nel tardo pomeriggio ha emesso il provvedimento. L'hashish è stato rinvenuto nell'abitazione della donna che, insieme al Rosina, collaborava con Lovazzani per smerciare la droga. I carabinieri hanno perquisi-

In manette sono finiti in tre una trentina le persone trovate nella bisca. In cerca dei fornitori dell'hashish

to anche l'abitazione e l'edicola di Maurizio Rosina e in quest'ultima hanno trovato un pacchetto di hashish già iniziato. A quanto pare, Rosina vendeva la droga tra un giornale e l'altro, ma gli affari erano molto rischiosi e poco redditizi, visto che si trattava di droghe leggere come marijuana o hashish che hanno un valore commerciale limitato. L'operazione ha visto impegnati negli interrogatori e nelle perquisizioni domiciliari una decina di carabinieri. Coordina le indagini il sostituto procuratore Michela Fenucci. Gli inquirenti hanno rilasciato alcuna dichiarazione ufficiale perché le indagini sono ancora corso. I militari sono alla ricerca del canale di procacciamento della droga, dei fornitori, cioè, che vendevano l'hashish al Lovazzani. L'inchiesta potrebbe presto rivelare nuovi sviluppi.

Maria Teresa Marchese

Vittima di un incidente, oggi i funerali

## Viguzzolo in lutto per il motociclista

VIGUZZOLO. Si celebrano oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, i funerali di Giorgio Bettonte, 37 anni, via Rattazzi 9, il motociclista morto domenica mattina in un incidente avvenuto sulla provinciale 99 Tortona-Viguzzolo, all'altezza dell'autoconcessionaria «Bertè». Ad officiare il rito sarà il parroco, don Carlo Verri.

La notizia della scomparsa di Giorgio Bettonte ha suscitato profondo cordoglio in paese, ma anche a Tortona, dove lavorava come ascensorista per la ditta «Cartosio». La moto di grossa cilindrata la passione e ne aveva avute diverse. Da qualche tempo viaggiava su Suzuki Gt, la che domenica si è schiantata ad alta velocità contro la Rover di Francesco Beccaria, 33 anni, di Tortona, strada comunale per Vho 24, titolare del ristorante «La Palnana» di Volpedo, che dal piazzale «Columbia Pub» di è immessa sulla provinciale. Bettonte ha fatto un volo di una decina di metri ed è morto sul colpo, mentre Beccaria è rimasto illeso.



Giorgio Bettonte è ciò che restava dopo lo schianto di domenica contro un'auto. La vittima 37 anni

Il motociclista viguzzolese non sposato: abitava con la madre, Erminia, 74 anni. Lascia anche due sorelle, Gabriella, di 49, Bruno, 45, e un fratello, Bruno, pure di 45 anni, che abita a Carbonara Scrivia.

Domenica, Giorgio era rinchiuso le 11, aveva lasciato l'auto e preso la moto. Alla madre aveva detto che avrebbe fatto un salto a Tortona e che sarebbe tornato entro un'ora. Ma i familiari non lo hanno più rivisto vivo. (m. t. m.)

San Sebastiano

## Sempre il titolare del Consorzio

S. SEBASTIANO CURONE. Sono sempre molto gravi le condizioni di Pasquale Ariata, 50 anni, viale Franco Anselmi 35, titolare del Consorzio agrario del paese, che sabato pomeriggio è caduto dal capannone, precipitando da un'altezza di otto metri.

In fin di vita, con l'eliosoccorso è stato trasportato all'ospedale di Biella, dove è tutt'ora ricoverato nel reparto rianimazione. Le condizioni sono stazionarie: purtroppo miglioramento. La prognosi dunque è ancora stata sciolta: il referto parla di «sfondamento della base cranica». Il grave incidente è avvenuto alle 16,20: Pasquale Ariata era salito sul tetto del capannone, dove in atto lavori di rifacimento.

Il capannone si trova di fianco al negozio, l'agenzia «Agricola San Sebastiano» sss, nello stesso edificio dove abita con la moglie e i due figli. Mentre baginava la gettata cemento, le «tavole» hanno ceduto e il commerciante è precipitato. (m. t. m.)

Ieri in mille a Pavia

## Scuole, la lotta alla Lomellina contro i «tagli»

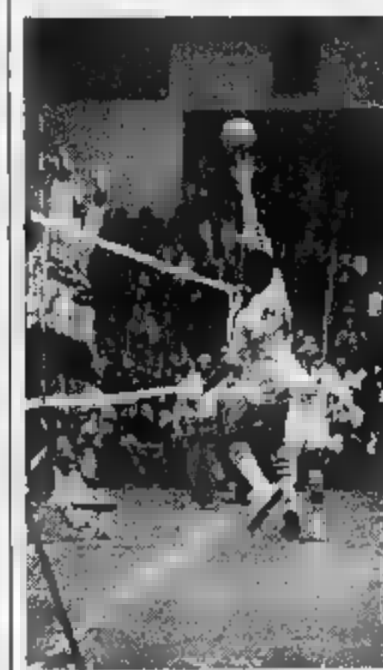
PAVIA. La protesta contro le decisioni del provveditorato agli Studi di tagliare molti presidi scolastici in Lomellina è arrivata ieri a Pavia con una manifestazione a cui hanno preso parte secondo gli organizzatori un migliaio di persone (700 secondo la Digos). C'erano genitori, insegnanti e molti alunni.

L'occasione è stata fornita dalla visita del ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, che ha ricevuto i sindaci dei 23 Comuni della Lomellina. A rischio di chiusura sono gli elementari di Breme e Cernusco, le medie di Palestro, Sartirana e Giorgio e la sezione dell'istituto tecnico commerciale «Mede». Dovrebbero perdere l'autonomia uno dei Circoli didattici di Vigevano, le medie di Gropello e Lomello, l'istituto Castoldi di Vigevano, dei quali è previsto l'incorporamento ad altri istituti. (c. b.)

Ormai da anni si registrano infiltrazioni d'acqua ogni volta che piove

## Navi rimette a nuovo il palasport

Pronto il progetto per i lavori: spesa 900 milioni



Il palasport durante una gara di volley

NOVI. Il progetto da milioni per ristrutturazione del palasport di viale Pinin Cicchero. La giunta novese ha approvato l'altro giorno il piano per il recupero dell'impianto, che viene tuttora utilizzato dai club di pallavolo ma da tempo in condizioni fatiscenti. Ora, saranno avviate le procedure per ottenere il finanziamento del Credito sportivo, poi l'opera verrà appaltata. Il progetto definitivo è stato stilato dall'architetto Damonte, che nella relazione tecnica ha stigmatizzato il cattivo stato del palasport, che ormai da molti anni presenta problemi di infiltrazioni d'acqua piovana nella cupola e un'insufficiente impermeabilizzazione esterna. Le lastre di rame e i ponti e sconnesse tra di loro. Inoltre, l'intonaco sgretolato e negli spogliatoi ristagna l'acqua delle docce.

L'intervento si articolerà in diverse fasi. Inizialmente, sarà smantellata la lamina della tettoia e si provvederà al rivestimento della copertura con una guaina impermeabile e una speciale pittura a protezione dei raggi solari. Le scale d'accesso al campo di gioco sarà demolita e rifatta con materiale antisdrucchiolo. Verranno sostituiti i pannelli acustici e si tingheranno le pareti, mentre le gradinate subiranno un processo di stuccatura e smaltatura. Sarà ampliato lo spogliatoio dell'arbitro e verranno rimodernati completamente quelli degli atleti. Sono previste modifiche anche all'impianto elettrico: in particolare, costruire alcune «gabbie» per proteggere le luci poste sopra il parquet. Si realizzerà inoltre un camminamento lungo la scala d'ingresso. Il costo dei lavori si aggira sui milioni. (m. d.)

**VALBUEN**  
azienda con il Metodo Paleontologico Mastromaria (Aut. Min. 3/2/95). E. G. Mele sarà a Viguzzolo presso il n. 11822, via S. Stefano 14 - tel. 0141/611223, solo domenica 10 maggio (10/13) per consultazioni gratuite relative ai corsi di paleontologia presso Villa Beata di Rapallo (Ge). Per informazioni scrivere al n. 1.

Azienda industriale e commerciale, 20 anni di esperienza, che importa e distribuisce in esclusiva sul territorio nazionale prestigiosi marchi Usa e altri destinati a ristorazione e altre attività. **ARMATI DI VIGUZZOLO**

automobili, millisenari per province di Alessandria, Asti, Pavia. Offerta zone a esclusiva, provvigioni, ecc. informazioni e appuntamenti telefonare a EFPEPI srl Gattico (No) 0322/844623 orari ufficio chiedere del sig. Gattico Claudio.

# AGRICOLTURA & SVILUPPO

PER LE IMPRESE AGRICOLE LE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO SUL NOSTRO TERRITORIO

FINANZIAMENTI AGEVOLATI A SOSTEGNO DI NUOVI INVESTIMENTI:  
• ACQUISTO MACCHINE  
• BESTIAME DA ALLEVAMENTO  
• CONDUZIONE E ANTICIPAZIONE  
• PRESTITI DI SOCCORSO  
• MUTUI DI MIGLIORAMENTO  
• PRESTITI A BREVE E MEDIO TERMINE IN EUROLIRE

CONSULENZA E COLLABORAZIONE PER DOMANDE DI FINANZIAMENTO SU LEGGI DELLO STATO AGEVOLATE

CONVENZIONE DI CATEGORIA

BUONE CONDIZIONI DI LEASING CON VELOCITÀ DI CONCESSIONE

ASSISTENZA BANCARIA NELL'OPERATIVITÀ QUOTIDIANA E CONSULENZA PERSONALIZZATA



Banca Cassa di Risparmio di Tortona



Petizione degli abitanti della zona già penalizzati dalla ferrovia

## «Sisma» in viale S. Martino

### Troppo traffico, fa tremare gli edifici

#### IN BREVE

##### San Salvatore

**Catturato a Valenza  
toro fuggito dalla stalla**

Si è alzato in volo anche un elicottero dei carabinieri per individuare un toro, che ieri mattina è fuggito dall'allevamento di Pier Guido De Giorgis, 40 anni, noceto di S. Salvatore. L'animale è stato catturato solo dopo 3 ore dal veterinario dell'Usl, con i proiettili narcotizzanti. ■ strada Astigiana di Valenza. (r. c.)

##### Casale

**Agli arresti, il caso  
patteggiava pena di 11 mesi**

Uscito dalla sua abitazione via Monte Pasubio, dove era agli arresti domiciliari, ha patteggiato 2 mesi di reclusione casalese Andrea Mussi, 31 anni. Era stato sorpreso e arrestato dalla polizia. (s. m.)

##### Acqui

**Gas, di 5 mila lire  
la quota fissa mensile**

In riferimento alla tabella sulle tariffe del servizio gas pubblica domenica, la Collina gas di Acqui puntualizza che la quota fissa mensile applicata è di 5 mila lire ed è unica, fissata per decreto. (r. al.)

CASALE. Le case «tremano» in viale San Martino e dintorni ■ causa delle forti vibrazioni causate dal traffico veicolare su strada, in aggiunta a quello ferroviario da tempo esistente. Gli abitanti della zona hanno indetto una «petizione popolare» inoltrata al sindaco, al consiglio comunale e al consiglio di circoscrizione perché vengano adottati urgenti «seri provvedimenti». «A ■ dell'attuale piano viario della circolazione stradale ■ del conseguente aumento del traffico in viale San Martino, ■ verifica quotidiana ■ elevata generazione di vibrazioni nel terreno che di ripercuotono sugli edifici ■ legge nel testo della lettera sottoscritta dalle famiglie firmatarie. I segnali che preoccupano la gente sono rappresentati da crepe, scuotimenti dei solai, scivolamento di tegole «probabili premesse, ■ lungo andare, di gravi problemi di stabilità strutturale delle case in cui abitiamo». Secondo i promotori della petizione, la situazione è da imputare all'incremento di traffico dei mezzi pesanti, che va a sommarsi «al già significativo effetto vibrante nel terreno provocato dalla ferrovia che fiancheggia un lato della strada». Ma c'è anche un altro motivo di preoccupazione in merito alla stabilità degli edifici: «quasi tutti ■ spiegano gli abitanti di viale San Martino ■ sono stati «difettati ■ terreno da riporto, poiché originariamente

«Rischiamo la stabilità delle nostre case. Il traffico dei mezzi pesanti si aggiunge a vibrazioni causate dai treni»

Il «ponte basso» che collega il viale ■ via del Gazometro

in questa zona c'era il fossato prospiciente le strutture fortificate della vecchia città. Molte case sono state costruite in semplice muratura laterizia, caratterizzata da una scarsa capacità di assorbimento delle vibrazioni perché priva di armature metalliche».

Al sindaco viene chiesto di provvedere entro «tempi ragionevolmente brevi» ■ compiere «verifiche tecniche che ci tranquillizzino in merito ■ quanto sta accadendo alle nostre case e, se è il caso, di approntare interventi tecnici di salvaguardia». Se non potrà essere tempestivo l'accertamento statico, la gente della zona sollecita la «sospensione del traffico veicolare di ogni tipo fino alla risoluzione del problema». In altre parole: strada chiusa ■ auto ■ camion, ■ probabilmente anche limitazione del passaggio dei treni, finché la gente non sia stata adeguatamente rassicurata sulla stabilità delle case in cui abita.

Silvana Mossano



## «Via i vagoni all'amianto»

### Il sindaco presenta esposti per le carrozze in sosta ■ Ozzano

OZZANO. Non bastano le assicurazioni delle Ferrovie dello Stato a tranquillizzare la popolazione di Ozzano, dopo che su alcuni binari morti della stazione del paese sono state sistemate carrozze sigillate (una decina), in ■ ■ e bonificate e demolite, perché nelle intercapedini delle pareti ci sono strati di fibra di amianto come isolante.

L'ultima seduta del Consiglio comunale è stata dedicata a questo problema. La stessa maggioranza ha sollecitato un tempestivo intervento da parte del sindaco Marco Beltrame, affinché i vagoni sigillati siano allontanati quanto prima. Beltrame, pur invitando la gente a ■ cedere ad

inutili allarmismi, ha preso l'impegno ■ chiedere tempestivamente la rimozione delle carrozze ■ già inoltrato esposti alla procura, all'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente, che ha un comitato attivo anche a Casale), all'Asl 21 e ai dirigenti delle Fs di Asti, da cui dipende il tratto di linea.

Intanto, il consigliere regionale Agostino Gatti ha presentato un'interrogazione al presidente Ghigo per conoscere quale è la situazione e quali sono i tempi di permanenza delle carrozze (sono in attesa ■ essere demolite a Santhià) e, soprattutto, per sollecitare il trasferimento urgente dei vagoni. (s. m.)

Accertamenti per 900 cittadini

## Nizza a caccia di evasori Ici

NIZZA. Da oggi (e per due mesi), oltre novecento contribuenti di Nizza riceveranno una lettera del Comune per la verifica dei dati del pagamento Ici (l'imposta comunale sugli immobili): in tutta la città sono in quattromila a pagare l'imposta sulla casa. Così, anche ■ Nizza, facendo seguito a quanto ■ già accaduto ad Asti, si caricheranno di combattere le evasioni. Con un recupero previsto di 150 milioni solo per il '94, anno da cui partono le indagini.

Da palazzo Monferrato il vicesindaco ed assessore alle Finanze Maurizio Carcione, tiene a precisare che «non si tratta di una caccia alle streghe, ■ di una verifica che si prefigge diversi scopi. Snidare le evasioni ■ correggere eventuali errori nella compilazione dei modelli di pagamento». Aggiunge Carcione: «Lo spirito ■ questa operazione è di far pagare a tutti il giusto. ■ gli incassi totali sono regolari, potremo continuare a mantenere l'imposta entro limiti ragionevoli». A Nizza l'aliquota '97 è rimasta al 5 per mille; per la prima ■ è prevista la riduzione di 200 mila lire. Invece per le seconde case, l'imposta sale al 6 per mille; decisione assunta dal Consiglio non senza polemiche da parte della minoranza, che ha ritenuto «ingiusto far pagare di più ai villeggianti che portano benessere alla città». I novecento contribuenti che

saranno chiamati in municipio ■ stato allestito un ufficio al secondo piano, aperto tutti i giorni, non necessariamente sono «cattivi». «I loro nomi ■ prosegue l'assessore alle Finanze ■ sono emersi da controlli incrociati compiuti dalla ditta Full Planning di Genova, a cui abbiamo affidato l'incarico. Per alcuni privati o società ■ aggiunge l'amministratore ■ figurano alcune anomalie tra le varie denunce ed i dati catastali. ■ potrebbe trattarsi di semplici errori. Se così fosse, il contribuente lo potrà chiarire subito ■ i nostri uffici».

Invece, se il Comune riscontrasse anomalie di diverso genere, ci saranno novanta giorni di tempo per saldare il dovuto. L'operazione Ici, per il ■ nte parte dal 1994, ma risalirà ■ oggi, per giungere ad un completo aggiornamento dei dati. La cifra stimata di 150 milioni ■ recupero (relativi al primo anno), è derivata da una media di evasione stilata a livello nazionale: pare infatti che un dieci per cento di italiani non siano del tutto in regola con i pagamenti.

Ed il Comune di Nizza ha fatto il calcolo con prudenza alla luce del fatto che il gettito medio di Ici è di ■ miliardo ■ 900 milioni. Quanto ai costi dell'iniziativa, l'appalto con la ditta prevede una corrispondenza del ■ per cento dell'evasione recuperata. (s. ce.)

Mirabello, soddisfazione nel Casalese

## La Provincia boccia la nuova discarica

MIRABELLO. Per il momento, l'ipotesi che una discarica per rifiuti speciali assimilabili agli urbani possa essere costruita da una società privata in un terreno alla periferia di Mirabello è accantonata.

«Non cantiamo vittoria ■ commenta il sindaco Mauro Gioanola ■, ma tiriamo un sospiro ■ sollievo». Un sospiro garantito dalla recente decisione della giunta provinciale, di cui è stato messo al corrente la delegazione composta dallo stesso Gioanola, dal sindaco e dal vicesindaco ■ Casale, Riccardo Coppo e Vincenzo Ottone, dal presidente del Consorzio rifiuti, Francesco Cici, dal presidente e dal vicepresidente dell'Assemblea dei Comuni, Bruno Zavattaro e Francesco Bonafè.

Spiega Gioanola: «Il pericolo ■ e ancora del tutto accantonato, ma intanto la Provincia ha condiviso un'argomentazione sostenuta dai nostri tecnici e che prende spunto dalla legge Ronchi. In sostanza, d'ora in poi gli impianti di smaltimento saranno solo di due tipi: per ri-

fiumi urbani o tossico ■. La differenziazione di rifiuti speciali assimilabili agli urbani non viene più presa in considerazione. E la prima categoria va inquadrata in una programmazione concordata a livello regionale e provinciale, oltre che comunque gestita dal pubblico e non dal privato». La Provincia pare intenzionata ad attenersi a questa indicazione. La delibera assunta in questo senso è stata inoltrata alla Regione e al ministero per l'Ambiente.

Il timore della popolazione di Mirabello, e dei Comuni vicini, era che potesse essere individuata l'area di Mirabello, di proprietà di una società privata, come il luogo adatto per la costruzione di una discarica che, alla fine, servisse a risolvere le difficoltà che il Consorzio rifiuti di Alessandria si trova di fronte. «Il Casalese si è fatto carico dei problemi dei rifiuti nella zona di sua competenza e, con non poche difficoltà, ha costruito un impianto in strada Ronchi» hanno più volte ribadito i sindaci. (s. m.)

Parla il fratello della ragazza casalese in coma da giovedì sera

## «Forse litigò col fidanzato»

### Mistero sulla giovane travolta dal treno

CASALE. Scuote il capo Maurizio Tomassoli, il fratello di Cristina, la giovane casalese ventinovenne ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Bagni di Tivoli, in ■ irreversibile. Giovedì era stata investita da un treno.

«La situazione è lievemente peggiorata ■ commenta ■ i miei genitori hanno affittato una stanza in una pensione vicino all'ospedale». Ha poche notizie, il giovane, che abita nella frazione di Cascine Rossi di Santa Maria del Tempio: «Non ■ ■ esattamente perché Cristina fosse in quel luogo a quell'ora. Pare che ■ litigato con ■ fidanzato».

La giovane da qualche tempo di ■ trasferita a Bagni ■ Tivoli per stare con Massimo Francesconi, il giovane di cui si era innamorata, fratello di Gianluca, calciatore del Genoa. Al momento della disgrazia, secondo il racconto che il macchinista ha ■ agli inquirenti in commissariato, Cristina Tomassoli ■ semisvestita. Indossava soltanto ■ paio di cal-

zoni e pareva seduta ■ binari. Quando il treno è sbucato, in un tratto buio dietro una curva, la ragazza ha sollevato un braccio quasi a proteggersi. «I miei genitori hanno detto che ci ■ due grossi ematomi al capo e alcune fratture ■ gambe ■ spiega Maurizio Tomassoli».

La giovane è stata subito soccorsa, ma s'è capito immediatamente che le sue condizioni erano disperate. I familiari, che abitano nel quartiere di Oltreponte, in via Italo Rossi (il padre fa ■ piastrellista), appena informati dell'accaduto si ■ precipitati al capezzale della figlia. Cristina dopo gli studi all'Istituto magistrale «Lanza», aveva svolto qualche occupazione saltuaria. Poi aveva operato, più che altro ■ volontaria, per l'Anffas, fino a qualche ■ fa quando ■ comunicato l'intenzione ■ lasciare il proprio ■ di accompagnatrice di persone handicappate, perché desiderosa di raggiungere il fidanzato a Bagni di Tivoli. Una decisione che si ■ rivelata fatale. (s. m.)

## Due suicidi

### Si gettano nel vuoto

Un ■ pensionato ■ 79 anni, sopraffatto dal dolore per la perdita della moglie con la quale aveva condiviso ■ vita, ■ è ucciso, gettandosi da una finestra della propria abitazione. Giuseppe Di Marco, originario di Roccamare, abitava con la figlia in corso Verdi 21 di Casale. Il corpo è stato trovato alle sei, tra ■ mani, l'uomo stringeva la foto della moglie, morta un anno fa. Ness ■ s'è accorto della disgrazia. L'altra sera, aveva cenato come al solito verso le 19. Poi si era ritirato nella camera da letto dove di solito guardava la televisione. Poi l'uomo è salito sul davanzale della finestra del bagno, si è quindi appoggiato sullo stendibiancheria e si è lasciato cadere nel vuoto da un'altezza di sei metri. Un altro suicidio a Ovada un anziano della Casa ■ Riposo Lercaro ■ è gettato dalla finestra del secondo piano del fabbricato dell'ex ospedale di via XXV Aprile dove era ospite: è Vincenzo Allosio, aveva 90 anni. E' morto sul colpo. (r. al.)

Cristina Tomassoli, 29 anni. Giovedì era ■ investita da un treno, è ■ da allora, adesso le sue condizioni ■ peggiorate



«Salvate i 43 posti»

## Un appello dei sindacati per Kaيمان

ACQUI. Vertenza aperta sul destino della cottelleria Kaيمان. Le organizzazioni sindacali di categoria hanno inviato ■ giorni scorsi una lettera al presidente del Tribunale anche alla luce dell'ammissione dell'istanza di fallimento e della nomina del curatore fallimentare della nota azienda. I sindacalisti hanno invitato a non valutare le offerte di acquisizione solo dal punto ■ vista del valore economico, inoltre a tener conto ■ del mantenimento dei 43 posti di lavoro.

Oggi ■ in programma un incontro dei rappresentanti sindacali con il prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallito, mentre domani pomeriggio i lavoratori si riuniranno nuovamente in assemblea nella sede della Camera del lavoro, in via Emilia, per conoscere gli sviluppi della situazione.

Una situazione che è in evoluzione, vista la richiesta della cassa integrazione e di conoscere le reali intenzioni delle tre cordate interessate a rilevare fabbrica e marchio. (g. l. f.)

A Strevi: l'iniziativa coinvolge 58 Comuni di Novese, Ovadese e Acquese

## La «strada del vino» si presenta

### Il progetto illustrato agli operatori del settore



Il sindaco di Tagliolo, on. Lino Rava

STREVI. Nella suggestiva cornice del salone enoteca Banfi di Strevi sono intervenuti in molti, ieri pomeriggio, alla presentazione delle proposte progettuali per la realizzazione ■ «strada del vino dell'Alto Monferrato». E' stato un momento importante, perché per gli ■ pubblici promotori (58 Comuni che dal Novese e Gavi, attraverso l'Ovadese, arrivano all'Acquese) era il primo approccio con gli operatori del settore interessati all'iniziativa e che devono esserne i protagonisti.

E' stato il sindaco di Strevi, Tomaso Perazzi, a dare il benvenuto agli intervenuti. Ha poi preso la parola l'on. Lino Rava, sindaco di Tagliolo, che ha dato il via all'iniziativa ■ «strada», coinvolgendo i colleghi ■ lo scopo appunto di arrivare al rilancio del territorio.

Il parlamentare, che fa parte della commissione Agricoltura della Camera, ha evidenziato

gli elementi significativi del territorio da valorizzare. Ha ricordato le ■ denominazioni d'origine controllate, i 31 castelli (di cui una gran parte in ottimo stato di conservazione e in parte già aperti alle visite), il Forte di Gavi, il Parco di Capanne ■ Marcarolo, l'Enoteca regionale di Acqui, numerosissimi monumenti tra cui i resti romani di Acqui e Libarna, molti centri storici, numerose strutture agrituristiche, e così via, assieme alle tante manifestazioni che si svolgono nell'anno: tutti motivi di attrazione che la «strada» deve valorizzare.

Era prevista la presenza dell'on. Flavio Tattarini, che avrebbe dovuto fare il punto sull'iter della legge nazionale per le strade ■ vino, che ■ ha potuto essere approvata nell'precedente legislatura. Elio Archimede ha invece illustrato le proposte contenute in un documento, punto di par-



Attraverso i vigneti passerà la valorizzazione dell'intero territorio

tenza per ■ discussione e un'elaborazione definitiva.

Dopo Mec Cavallero, in rappresentanza dell'Associazione Città del vino, ■ seguiti vari interventi tra i quali quello dell'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo, che fra

l'altro ha ricordato la proposta di legge per le strade ■ vino che sarà portata in Consiglio regionale. Le conclusioni sono state tratte dal presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona.

Renzo Bottero

Successo di visitatori negli stand del Monferrato

## I «doc» da protagonisti alla fiera Città di Asti

ASTI. Ultimo giorno, oggi, per visitare in piazza d'Armi la 45ª edizione della fiera «Città di Asti» (orario dalle 17 alle 22,30). La rassegna pare destinata ■ lasciare un buon ricordo: espositori e visitatori si dichiarano generalmente soddisfatti. Merito, soprattutto, della sezione «Asti 2000» dedicata all'enogastronomia di qualità. In esposizione vini, miele, salumi, dolciumi e molti altri prodotti tipici.

Sono stati numerosi i padiglioni «made in Monferrato» visitati dal pubblico, come quello del Consorzio del Brachetto d'Acqui e lo stand «Tipico Monferrato»: particolare successo ha riscosso la cascina il Monferrato di Vignale che propone la bagna cauda in vasetto. L'affluenza ■ pubblico si è ulteriormente rafforzata lo scorso week-end: domenica sera gli stand hanno chiuso a quota ■ mila visitatori. Il brutto

tempo non ha scoraggiato le «passaggiate» sotto il padiglione: «Già sabato, ma soprattutto durante la giornata ■ domenica, ai cancelli si ■ formate lunghe code» indicano gli organizzatori dell'«Al Fiere».

Questi ultimi sono ottimisti: la previsione di superare i 60 mila visitatori del '96 appare più che probabile. «In ogni ■, per qualsiasi bilancio più puntuale, attendiamo la chiusura definitiva ■ stasera» dicono all'«Al Fiere». Ieri, intanto, si è concluso ■ programma di animazione «Circo in fiera»: molti gli spettatori (soprattutto bambini) che hanno assistito ai numeri di fachiri, clown, giocolieri e maghi. Soddisfazione per l'andamento della fiera ■ giana viene ■ anche dagli espositori ■ hanno lavorato sull'area scoperta (macchine agricole, concessionarie auto, attrezzatura per giardini e altro). (l. n.)



Il cantante-batterista ricordato questa sera dagli amici

## In concerto per Pautré

### Le sue musiche in Sala Ferrero

«Recitar cantando»

A Valenza la musica delle corti del Seicento

VALENZA. Indetto in collaborazione il Circolo Amici della musica, si tiene oggi al Centro comunale di Cultura, alle 21,30, un concerto per voce soprano e tiorba, intitolato «Se l'aura spira...». Suggestioni in musica del recitar cantando nelle corti del '600. Sul palco, Grazia Abba, voce soprano, e Massimo Marchese, tiorba (strumento della famiglia dei liuti), che proporranno musiche di Caccini, Frescobaldi, Monteverdi. Grazia Abba si è diplomata in musica corale e direzione di coro al Conservatorio «Verdi» di Torino, frequentando poi l'Accademia internazionale di St. Bertrand, in Francia, dove ha approfondito il repertorio vocale barocco francese. Apprezzata la sua attività di concertista solista e in gruppi da camera in Italia e all'estero. Massimo Marchese si è dedicato allo studio del liuto, conseguendo il diploma al «Royal College of Music» di Londra. Svolge attività concertistica da 17 anni e ha inciso per la Rai, la Rca, la Bongiovanni e la Stradivarius. Massimo Marchese ha firmato come direttore artistico i Festival internazionali di musica antica a Savona, Vigevano ed Alessandria. [r. c.]



Claudio Monteverdi. Stasera al Centro comunale di Cultura di Valenza saranno proposte anche composizioni dal soprano Grazia Abba e dal musicista Massimo Marchese

Sul palco anche il trio di Ginetto Prandi, Al Rangone Gianni Dosio con la sua band



Angelo Pautré, morto a gennaio

ALESSANDRIA. Un concerto per ricordare la figura di Angelo Pautré, musicista e cantante alessandrino scomparso a gennaio, 76 anni, ucciso da un infarto. L'appuntamento è per stasera alle 21 in sala Ferrero del Teatro Comunale (l'ingresso è libero). Presentato da Gianni Fozzi, viene proposto da alcuni amici del musicista, fra i quali Domenico Solito, Franco Rangone, Roberto Vergani, Erasmo Palmieri, Dino Gabay, il trio di Ginetto Prandi, Al Rangone, Giorgio Cellerino, Gino Marchesi, Gianni Dosio e la sua band. Pautré cominciò la carriera nel 1943, in prigione, durante uno spettacolo sulla corazzata Italia, ad Alessandria d'Egitto. «Poi si fece conoscere in città come batterista-cantante - sottolinea Fozzi - e continuò per oltre cinquant'anni a cantare e suonare con orchestre e musicisti diversi fino a diventare una colonna, se non «la colonna», del mondo musicale alessandrino».

Prosegue Fozzi: «Quello che è rimasto impresso in chi lo ha conosciuto è quel suo modo istintivo di creare vita e simpatia, la sua disponibilità a farci ascoltare la sua voce, bella e indimenticabile, il suo umorismo. Vogliamo ricordarlo come lui avrebbe desiderato: ripetendo la sua musica e le sue canzoni, per noi e per il suo pubblico».

## Un Carrey insolito che non dice bugie

Un lieto ritorno quello di Jim Carrey a di Tom Shadyac. Era dai tempi di «Ace Ventura» che il simpatico attore non veniva diretto dal regista di «Il mio amico Frank» e il professore matto. Era stato proprio «Ace Ventura - L'acchiappanimali» a lanciare tra le star hollywoodiane l'american Carrey, oggi tra i più gettonati in assoluto e ovviamente tra i più pagati, anche 20 milioni di dollari a pellicola.

Con «Bugiardo bugiardo» (il titolo originale è «Liar Liar») il più esperto interprete dell'illusionismo comico cambia però registro: più personaggio demenziale, ma un avvocato con una intensa vita familiare e un figlioletto da allevare. L'uomo di gomma di Hollywood pare aver messo la testa a posto. E' diventato papà e per amore dell'erede ha deciso di non raccontare più frodole. A dire il vero il bimbo che costringe il genitore a redimersi, con un incantesimo, di quelli che solo i pargoli riescono ad esorcizzare. Nell'arco di una giornata il babbo finirà per spietellare tutta la verità, nient'altro che la verità. Certo, per un legale abituato a mentire ogni volta



Jim Carrey (sopra) è tornato a lavorare con il regista Shadyac. Accanto, del film con Maura Tierney e Justin Cooper

che apre bocca, questo è un evento che chiede di essere ricordato.

Nonostante il «background» familiare, anche in «Bugiardo bugiardo» Carrey non rinuncia alla sua inconfondibile mimica facciale, a questo aggiunge un pizzico di umanità. Al suo fianco troviamo Jennifer Tilly («Pallottole su Broadway», «Bounds») nei panni di un'avvenente cliente e Maura Tierney («Schegge di paura») in quella della moglie, oltre al piccolo Justin Cooper, al suo esordio sul grande schermo.

A film prodotto da Brian Grazer (lo stesso di «Apollo 13» e «Ransom») ha ottenuto un grande successo negli States. In due sole settimane di programmazione ha incassato circa 10 milioni di dollari, oltre 120 miliardi di lire.

Piero Abrate

**BUGIARDO BUGIARDO**  
regia di Tom Shadyac  
con Jim Carrey, Jennifer Tilly, Maura Tierney, Justin Cooper, Cary Elwes, Swoosie Kurtz  
Usa, 1997 - Durata 87'

## GIORNO E NOTTE

Antonacci e Voghera

Venerdì sera Biagio Antonacci sarà in concerto a Voghera all' caserma di cavalleria. I biglietti costano 30 mila lire. Prevendite: Novi, «Note che corrono» e «Moonflowers»; Alessandria, «Il Libraccio»; Ovada, «Monade musica»; Valenza, «Giordano dischi»; Voghera, «Expo 70»; «Music box», «Media world», ufficio Cultura e Giovani del Comune. [d. sa.]

Teatro scuola

«Giallo» alla Pascoli

«Giallo in biblioteca»: è lo spettacolo che la cooperativa «La Baracca di Monza» presenta oggi dalle 10,30 nella scuola media Pascoli di Valenza con replica alle 14,30. [r. c.]

I locali

Dal liscio al piano bar

Al Monkey disco pub di Tassarolo serata intitolata alla festa delle donne. Si balla il liscio alla Cometa di Sale. Al Master di Bosco Marengo ci sono i dj Benny, Gianluca Piccinini e Gianni Canova. Piano bar all'Azzurro di Casale, dalle 22, con Francesco Cabati. [s. m.]

Casale, al via oggi un ciclo di incontri

## «Mondo tamburo» fra parole e ritmi

CASALE. «Mondo tamburo: percussioni e ritmi del mondo»: è il titolo di un ciclo di incontri, basato su parole e musica, che si svolge al Centro giovani, in via Crova, a partire da stasera per concludersi il 6 giugno. L'obiettivo è di abbattere le barriere delle diversità ideologiche e di avvicinare le culture tra i popoli attraverso il linguaggio musicale.

Il primo incontro, fissato per stasera alle 21, è dedicato alla musica brasiliana. A condurre la serata è Valerio Bianco, docente di musica, con una ricca esperienza maturata in Brasile. A Casale ha fondato il gruppo Sanbaion, che si ispira proprio alla musica semplice che si produce nelle strade brasiliane, con strumenti a percussione che, spesso, nascono dagli oggetti della quotidianità. La serata si sviluppa intorno all'influenza che le tradizioni religiose afro-brasiliane hanno sui ritmi musicali.

Il secondo incontro è in programma venerdì 23. Si parlerà (e si suonerà) di musica araba, mediorientale e nord africana. Il conduttore Gabriele Delli Veneri spiegherà gli aspetti ritmici e percussivi, gli strumenti musicali, l'effettistica e i «rumori», aiutandosi con gli stessi strumenti originali oppure audio-video.

Venerdì 30 sarà la musica cubana la protagonista del terzo incontro del ciclo «Mondo tamburo», condotto da Alberto Catuogno, che proporrà l'ascolto di alcuni esempi tra i più importanti e i più

Il chitarrista casalese Mauro Scagliotti è fra i docenti concertisti

celebri generi, dal popolare alla folklorica, con particolare attenzione agli strumenti a percussione.

Interessante, poi, martedì 20, la lezione-concerto tenuta dal musicista casalese Mauro Scagliotti, interprete di «world music» per chitarra: un viaggio dal vivo tra le diverse culture musicali.

La chiusura di «Mondo tamburo» è venerdì 6 giugno con una lezione-concerto tenuta dall'ensemble composto da Bianco, Delli Veneri e Catuogno, ciascuno con gli strumenti che caratterizzano il loro linguaggio musicale, in un originale assemblaggio di ritmi. Nella stessa serata saranno esposti gli strumenti dei diversi popoli di cui si è trattato durante gli incontri precedenti. L'ingresso al Centro giovani per ciascuna serata è gratuito. [s. m.]



## GIOCHIAMO AL LOTTO

28	41	7	80	67
89	88	76	47	41
3	57	55	75	
115	80	81	71	68
FIRENZE	85	89	13	69
	54	51	43	
GENOVA	86	52	78	8
	95	83	73	71
MILANO	85	60	75	47
	107	66	65	52
NAPOLI	68	17	40	72
	85	58	57	52
PALERMO	63	65	9	70
	79	57	57	51
ROMA	65	47	84	
	91	79	74	55
	65	71	88	28
	70	63		
VENEZIA	33	18	73	
	79	64	61	47

BA	CA	F	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
1	20	4	13					2	
VERTICALI	4	19	7	17	6		3	43	
CADENZE	10	7	2	3	6	1	5	1	6
	29	28	37	43	41	33	33	61	27
FIGURE	4	3	4	5	2	8	5	7	3
			25	45	68	17	17	34	31
DECINE	71	1	61	51	81	1		61	11
	13	27	29	18	17	34		53	47

Il nero indica il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

8-90	8-18	8-72	28-25	28-51
8-17	8-30	8-43	28-85	28-58
8-4	8-12	9-22	28-19	28-68
8-55	8-64	8-78	28-48	28-34
8-25	8-51	28-20	28-18	28-72
8-85	8-58	28-17	28-30	28-43
8-19		28-4	28-12	
8-48		28-55	28-64	28-78

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e termo da giocare a Torino:

51-62-63	63-66-67	65-62-63
61-64-65	63-68-69	65-67-68
61-66-67	63-70-61	68-69-70
61-68-69	64-65-66	68-61-62
61-69-70	64-67-68	68-63-64
62-63-64	64-69-70	67-68-69
62-65-66	64-61-62	67-70-61
62-67-68	65-66-67	67-62-63
62-69-70	65-68-69	67-64-65
63-64-65	65-70-61	68-69-70

Statistichette a cura della Ricerche n° di Davide e Liliana Miala, Viana 27, Candelo.



## STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131/252.644. Il Santo con V. Kimer, E. Shua. Or. 20; 22,30. Lire 12.000.

AMIRA. Tel. 252.079. Il viaggio della di D. Di. Or. 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

COMMUNALE - SALA UMBERTO. Tel. 234.240. The night film di M. Pavia, con M. Ferrer, K. Blair, M. H. Moss, D. (Viel. min. 14). Or. 20,30; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

COMMUNALE - SALA UMBERTO. Tel. 234.240. Concerto in onore di Angelo. Or. 21. Ingresso libero.

Tel. 268.080. Il ciclone, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, M. Estrada. Orario: 20,22,15. Lire 12.000 (posto unico).

Tel. 341.272. Film al 10. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. Bugiardo, con J. Carrey. Orario: 20,30; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

Tel. 252.707. Maximilian, di J. C. Barmine, M. Hensbridge. Orario: 20,15; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. (0144) OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

Tel. (0142) 452.291. Il Santo con V. Kimer, E. Shua. Or. 20; 22,25. Lire 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. Un giorno per caso, di M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

UPPERNO. Tel. (0142) 452.616. Il ciclone, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, M. Estrada. Orario: 20,22,30. Lire 10.000; 8000.

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

Tel. 702.768. OGGI CHIUSO.

Tel. 701.496. CHIUSO.

VERBA. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

MODENA. Tel. (0143) 76.290. Due sulla strada con S. Fress, con C. Meaney, D. O'Kelly. Or. 21. Lire 10.000 (posto unico).

COMMUNALE. Tel. (0143) 81.411. Bugiardo bugiardo, con J. Carrey. Or. 20,30; 22,15. Lire 10.000/6000.

Tel. (0143) 62.895. del di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000.

SOCIALE. Tel. 661.326. CHIUSO PER RE-

MODENA. Tel. (0363) 648.124. The night film, di M. Pavia, con M. Ferrer, K. Blair, M. H. Moss, D. (Viel. min. 14). Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

Dove la emozioni sono su grande schermo.

AQUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ciclone, Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ciclone, Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62, tel. 547.097. Sala 1. Maximum. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 2. Sto. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62, tel. 547.097. Sala 1. Maximum. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 2. Sto. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62, tel. 547.097. Sala 1. Maximum. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 2. Sto. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62, tel. 547.097. Sala 1. Maximum. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 2. Sto. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62, tel. 547.097. Sala 1. Maximum. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 2. Sto. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62, tel. 547.097. Sala 1. Maximum. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 2. Sto. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62, tel. 547.097. Sala 1. Maximum. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 2. Sto. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

## NELLE SALE DI TORINO

«Giulietta». Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,40. L'ELFUTTO via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Prove apparenti. Or. 15,45; 18; 20,20.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Funny Money. Or. 15,50; 18,00; 20,20; 22,35. Or. 15,50; 18,00; 20,20; 22,35.

817.10.48. L'acrobata. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Re. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. Tutti giù per terra. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Muove in viaggio. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. La stanza di Mamma. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RTZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. squal. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 335, tel. 562.1769. L'ombra del diavolo. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

## PRESTITI PERSONALI MUTUI - FINANZIAMENTI

RISERVATO A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI DIPENDENTI

Con almeno 1 anno di lavoro

«SICURO, SEMPLICE, VELOCE»

Chiedetelo al 0142/70154

Casale Monferrato (AL) - Strada Cavallotti, 13

## Stampa tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678

per informazioni

NUMERO VERDE 1678

per informazioni

NUMERO VERDE 1678

per informazioni

NUMERO VERDE 1678

per informazioni

NUMERO VERDE 1678

per informazioni

NUMERO VERDE 1678

per informazioni

NUMERO VERDE 1678

## TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento ITALIANA SPA - N. 3532

Si rende noto che il G.D. dell'Asa Lotta Carta ha disposto, con ordinanza del 9.5.1997, la vendita di macchinari, attrezzature e materiali per la produzione di tessuti in alluminio, nonché di impianti generici, arredi e macchine per ufficio. Il tutto suddiviso in n. 15 lotti distinti, i cui termini di vendita sono custoditi presso la Cancelleria Fallimentare e presso lo studio del curatore. I beni posti in vendita sono custoditi presso gli stabilimenti di Oleggio sul Neva (SV) e Borgegnone (AO).

Offerte, non superiori al prezzo base fissato per ogni lotto, da presentarsi in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale entro le 11 del 26 maggio 1997, corredata da cauzioni pari al 20% del prezzo base del lotto di interesse in A.C.T. Interessi a carico dell'appaltatore prima della consegna.

La presentazione di offerte implica la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita.

Ulteriori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale o il curatore dott. Stefano Pasquale - Tel. 019/828972.

Savona, 9 maggio



Basket C1, gli alessandrini trascinano i lombardi alla bella

## L'Oikos impatta col Como

## Playoff C2: Polaris travolge Novara

## SPORT FLASH

## Pallamano

Calandra vince  
e va al girone finale

Superando per 21-16 la Chiavari, la Calandra Casale è più vicina alla 1.ª Domenica, a Padova, affronterà Cologne e Udine nel girone finale. (b.v.)

## Sanbitter Cup

Torneo in bar, al via  
la fase regionale

Per la «Sanbitter Cup», stasera s'incontrano a Pasturana, alle 21, Lido Ovada e Tre Corone Castelnovo. (r.c.)

## Golf

La Samp è sempre leader  
Cassine a due punti

Nel campionato provinciale Juniores, il Cassine supera l'Arquate (2-1) ma la Samp vince a Gavi (1-0) e mantiene due lunghezze di distacco. (r.c.)

## Golf

Capriata, 1.ª Lucchesi  
nella «Coppa d'Oro»

Trionfo di Nino Lucchesi nella «Coppa d'Oro» marchese Massimiliano Spinola di golf, al Villa Carolina di Capriata. (m.d.)

L'Oikos ha centrato l'obiettivo di trascinare la Breccese Como alla «bella» nei playoff per la B2. Grande match quello disputato al Palasport della squadra alessandrina, che si è imposta 75 a 65.

In difesa quasi tutto ha funzionato alla perfezione: ai lombardi è stata concessa nel primo tempo la miseria di 11 punti e il marcamento individuale davvero assillante. Il break (+11) è stato quasi interamente mantenuto nella ripresa. Bertelà (23 punti) è stato il maggior realizzatore dell'incontro. In attacco l'Oikos è spesso andato a segno in contropiede, prevalendo ai rimbalzi. Simone Divitini, l'avversario più temuto, ha segnato solo 13 punti, stretto nella marcatura di Canova e Carissimi.

Il match decisivo per andare avanti sarà domani sera, a Como: i tifosi che vogliono seguire la trasferta possono telefonare ai numeri 343.143 oppure 264.677. Un pullman per Como partirà alle 18,30 dal Palasport. Intanto, nell'altra semifinale playoff, il Merlett Legnano ha pareggiato il conto con Varese, imponendosi 89-77.

Nel primo turno dei playoff di C2, la Polaris Casale è partita con il piede giusto: la squadra allenata da Santi Farina ha liquidato il Novara con un eloquente 95-64. C'erano oltre 500 spettatori al Palasport per ap-

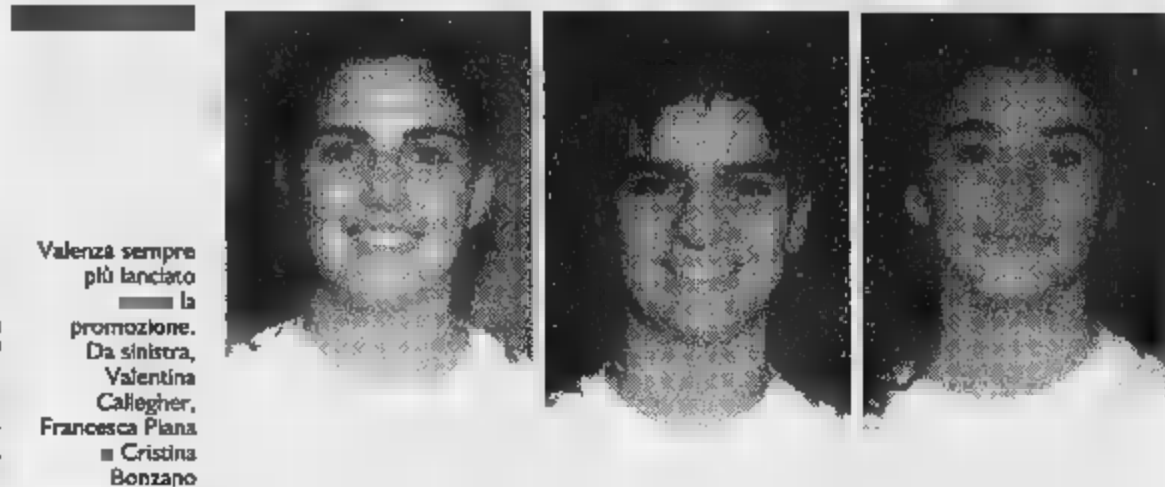


Maurizio Bertelà, play dell'Oikos, ha segnato 23 punti contro la Breccese Como

plaudire la Polaris, che ha ripagato tanto affetto con una prestazione impeccabile. Undici punti di vantaggio a gara, divenuti poi più di trenta: Bottero (22 punti) è stato il «top scorer», ma quattro i giocatori in doppia cifra e i panchinari tutti a segno. Sabato a Novara il retour-match.

Nei playoff di C2, il Serravallo ha perso a Torino con l'Agnelli il primo round-salvezza. Nei playoff di D, il Candiotto Castellazzo ha vinto 65-53 l'andata con il Moncalieri. Infine, la Fortitudo Valenza ha terminato con un'ininfluente 60-52 a Cossato la poule per la A2. (b.v.)

Pallavolo, le valenzane travolgono anche il Sestri



Valenza sempre più lanciata la promozione. Da sinistra, Valentina Callegher, Francesca Piana e Cristina Bonzano

Pantera, altro ko  
è B2 quasi certa

La Pantera completa il «stracolmo» ed è virtualmente retrocessa. La sconfitta per 3-0 contro Samgas Crema è maturata nel giorno in cui hanno vinto tutte le altre pericolanti della serie B1, ossia Asti, Bergamo e Romagnano. A turno dalla conclusione, soltanto la matematica non condanna ancora il campionato, ma ci vorrà un miracolo per ridare vita a una squadra apparsa frastornata negli ultimi due mesi.

Con il Crema, c'è stato almeno un timido segnale di risveglio, ma Capello e C. si sono smarriti nei momenti cruciali di ogni set e si sono arresi 12-15, 8-15, 11-15.

In C1, la Mangini Novi ha espugnato con autorità (3-1) il parquet della Cremonese, vendicando la sconfitta dall'andata. Primo set perfetto (15-4), poi i lombardi sono entrati in partita e hanno pareggiato i conti (4-15). Ma nel prosieguo del match si è vista in campo solo la formazione novese, che ha espresso una pallavolo di altissimo livello e ha annientato gli avversari a un duplice 15-7.

E' andata male, invece, alla Plastipol Ovada, battuta 3-0 dal Massa. Ma il coach Barbagelata può consolarsi per la prova del giovane Quagliari, impeccabile in ricezione e in attacco. Nella C1 femminile, (m.d.)

agevole (3-0) per il Valenza con il Sestri Ponente. «Nei primi due set, non c'è stata storia» afferma il dirigente Mauro Milano. Poi, le ragazze si sono rilassate e hanno subito un parziale negativo di 10-3 nella terza frazione. A quel punto, un assurdo «fallo tecnico» fischio al nostro allenatore ha fatto reagire le giocatrici, che hanno ritrovato d'incanto la concentrazione e hanno chiuso 15-12.

La Junior Spondibene Casale ha vinto in trasferta (3-1) il derby con l'Europa Metalli Novara. C'è stato equilibrio soprattutto nel quarto set, che le ospiti si sono aggiudicate con un sofferto 15-13. Valenti e Scarsa da parte, Vizio e Pignaffo dall'altra, sono state le migliori.

Infine, l'Ice Box Casale ha perso a Rivalta Torinese l'incontro d'andata dei playoff per la promozione dalla D alla C2 maschile. Lo 0-3 suona una pesante condanna per i casalesi, che hanno racimolato appena 22 punti e sperano in un miracolo per ribaltare la situazione nel ritorno. (m.d.)

Vittoria sudata (13-11) ■ San Paolo d'Argon dopo quattro ore

## Lo sprint del Castelferro

Al comando resta sempre il Medole

CASTELFERRO. Se il recupero con il Bardolino era stato emozionante, il Castelferro ancor di più lo è stato il confronto di domenica, sul campo del San Paolo d'Argon. Ma anche in questa occasione i campioni d'Italia, seppure in extremis, hanno saputo portare a casa un prezioso successo, destinato ad avere certamente il peso nel prosieguo del campionato.

E questo perché, per una ragione o per l'altra, appare sempre più evidente il notevole equilibrio di forze fra le squadre. La classifica si presenta divisa in due tronconi e già nel prossimo turno si giocheranno incontri che possono scommettere la parte alta della graduatoria.

A San Paolo d'Argon, con Bonanate acciaccato e Perina convalescente dopo l'influenza, il compito sembrava abbastanza agevole per il Castelferro, anche se Andrea Petroselli non era in condizione di sostenere il gioco nel suo ruolo di battitore-spalla, ma in quello di ripiego di mezzovolo.

Nella prima parte della partita queste ipotesi hanno trovato conferma: dopo un inizio equilibrato, i «tricolori» si sono fatti largo con una certa facilità, collezionando sette giochi consecutivi. La situazione si è però capovolta proprio quando i campioni d'Italia pensavano di avere la partita in mano. Tutto quello che era stato facile diventava improvvisamente difficile, quando il Castelferro si trovava sull'11 a 5 il suo favore.

Mentre gli alessandrini accusavano la fatica, dall'altra parte Perina saliva in cattedra e il van-



Andrea Petroselli non ha giocato nel ruolo di battitore-spalla in quello di mezzo-volo

taggio degli ospiti poco per volta si sgretolava. Poi, sul 12 a 11 e 40 pari, i «tricolori» conquistavano due volte il vantaggio, sempre annullato dal San Paolo. Nel quindicesimo decisivo l'ex di turno, Beppe Bonanate, non far passare la mezzogiornata e la partita si concludeva dopo quattro ore ed un quarto di gioco a favore del Castelferro, 13-11.

Gli altri risultati: Borgosatollo-Cavriano 8-13; Mezzolombardo-Fumane 13-3; Medole-Filago 13-5; Negarine-Bardolino 5-13; Castelferro-Tuono 13-7. Classifica: Medole, 14; Castelferro e Bardolino, 12; Castellaro e Cavriano, 10; Borgosatollo, 8; Negarina, 5; San Paolo e Tuono, 4; Filago, 3; Mezzolombardo, 2; Fumane, 0. (r. bo.)

## CICLISMO

Tortona, si lamenta la «latitanza» dei responsabili dell'amministrazione

## Una Coppa con coda «avvelenata»

Il Veloce Club: «Ignorati nonostante il successo»



Ancora giovani corridori a Tortona

TORTONA. Venti squadre partecipanti - provenienti soprattutto da Piemonte, Lombardia e Liguria - con 142 corridori che hanno preso il via, hanno decretato un successo per molti versi inaspettato alla 47.ª edizione della Targa S. Croce, valida per l'assegnazione del Trofeo Caffè Moderno (ha vinto il lombardo Del Fatti).

Un circuito cittadino è l'ideale per la partecipazione di un così alto numero di concorrenti e non è un caso quindi che si sia registrato - nonostante il prodigarsi dei vigili urbani, dei carabinieri e di tutti gli addetti alla sicurezza - qualche incidente, per fortuna lieve: tre concorrenti sono finiti all'ospedale, sono stati dimessi in tempi brevi, dopo i necessari accertamenti.

L'incidente mortale che ha coinvolto il motociclista vigavolese Giorgio Bettone è avvenuto sul percorso di gara, men-

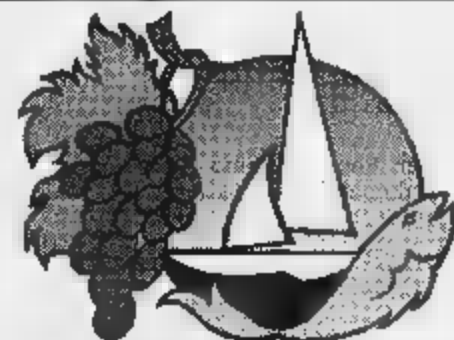
tre questa in svolgimento, ma è escluso che la disgrazia abbia avuto qualsiasi collegamento con la competizione.

La gran festa del ciclismo giovanile - a cui c'è una punta di vivace polemica da parte di Emanuela Acerbi, del Caffè Moderno, e anche dei dirigenti del Veloce Club «Serse Coppio» - ha visto la latitanza dei responsabili dell'amministrazione comunale cittadina, così solleciti il giorno prima quando per il Memorial Fausto Coppi dovevano mettersi in campo per tv, giornalisti e fotografi: calati in massa per riprendere le gesta di Berzin, Peschel e compagnia bella. «Nel nostro piccolo» dicono quelli del Veloce Club - «abbiamo realizzato una manifestazione molto bella. Forse le nostre autorità non ci hanno tenuto in considerazione perché eravamo di Tortona e non arrivavamo da Roma, come quelli del Memorial». (e. pir.)

Invito al Lago di Viverone con

I SAPORI  
del LAGO

8. 9. 10. 11 / 15. 16. 17. 18 Maggio 1997

8 SERATE  
DI GRANDE CUCINA

Il Menù è proposto

nei seguenti Ristoranti:

APPRODO	Fraz. Masseria, 12 - Tel. 0161/98553
CORSARO	Via Provinciale, 50 - Tel. 0161/98491
LIDO	Viale al Lido, 28 - Tel. 0161/987024
MARINA	Fraz. Comuna, 10 - Tel. 0161/987577
PESCATORI	Fraz. Masseria, 14 - Tel. 0161/98305
ROLLE	V. Frate Lebole - Rolle - Tel. 0161/98668
ROYAL	Viale Lungo Lago, 19 - Tel. 0161/987038
TARELLO	V. Massa, 2 - Roppolo - Tel. 0161/987133
TAVERNA	S.S. 228, 16 - Anzasco - Tel. 0125/727490

Prezzo fisso £. 40.000  
Gradita prenotazione

Pomeriggi, serate ■ notti al Lago

PER IL POMERIGGIO

Passeggiando in riva al Lago, buon gelato si può gustare a Viverone Lido presso:  
Gelateria artigianale «La Pioppeta»  
Una buona e fresca birra in Frazione Anzasco da:  
Birreria-Pub «Jonathan»

PER LA SERA

Dopo aver cenato con il «Menù del Lago», ci si può divertire in due splendide discoteche:  
«Oasi Lido» e «La Palafitta» oppure seguendo gli spettacoli del Musichall «L. Palme»

PER LA NOTTE

Per trascorrere la notte al Lago, ci sono ottimi Hotel: «Marina» in fraz. Comuna, «Lido» e «Royal» al Lido, «Taverna Verde» ad Anzasco oppure due attrezzatissimi campeggi: «Del Sole» in fraz. Comuna, «Haway» in fraz. Masseria

Le cantine del vino ■ dell'arte

In occasione de «I SAPORI DEL LAGO» saranno aperte al pubblico, dalle 15 alle 18, nei giorni della manifestazione, le cantine dei più noti produttori vinicoli di Viverone:

Enoteca ■ Serra	Castello di Roppolo - Roppolo
La Cella	Via Cascina di Ponente, 21 - Viverone
La Favorita	Via Zimone, 51 - Viverone
Pastoris	Via Sordevolo, 1 - Viverone
Pozzo Giuseppe	Via Gattinara, 22 - Viverone
Rampone Bruno	Piazza Rampone, 3 - Roppolo

In ogni cantina saranno esposti quadri dei seguenti artisti:

Aldo Agnello - Maria Atzeni - Ezio Bedon -  
Piera Bertarello - Lorenzo Griva - Maria  
Marcomin - Romina Moglia - Renato Orlandi -  
Gianfranco Pasteris - Marco Zerbola

Con la collaborazione di:

Pasticceria Pastoris Via Provinciale 68/a - Viverone - Tel. 987320 - Pasticceria Giorgio Via Provinciale, 19 - Viverone - Tel. 987063

NUOVA  
ASSOCIAZIONE TURISTICA  
PRO LAGO DI VIVERONEAST.LAG.  
ASSOCIAZIONE TURISTICA  
LAGO DI VIVERONECAMERA  
DI COMMERCIO  
DI RIELLAASSOCIAZIONE  
BELLESE RISTORATORI  
ASCOMBIVERBANCA  
CASSA ■ RISPARMIO ■ BILIA ■ VIVERONE





Le deludenti prestazioni agonistiche non hanno scoraggiato i tifosi dal recarsi al «Moccagatta»

## In casa, grigi vincenti al botteghino

Un record di paganti nonostante le due ultime gare

### Ripescaggio per la Fulvia?

Valenzana: slitta lo spareggio  
Novese: Lovisolo nuovo mister

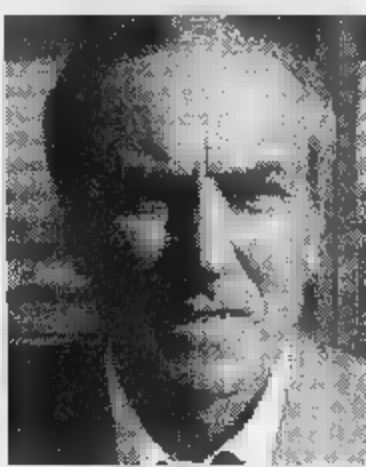
Fulvia e Valenzana non giocheranno assieme nel prossimo campionato di Eccellenza. I biancazzurri hanno fallito l'appuntamento-spareggio, perdendo nel modo più amaro con il Settimo, ai rigori, dopo che i tempi regolamentari e supplementari erano finiti 2-2.

«Quando la sorte è avversa, può accadere di perdere tutto dagli 11 metri - sbotta il presidente Gilberto Preda - ma la rabbia riguarda questa partita, che abbiamo giocato nel migliore dei modi, ma i fatti antecedenti. Ora che è tutto finito, il massimo responsabile della Fulvia, scioglie le riserve: «Senza il comportamento di certi personaggi, che hanno rovinato lo spogliatoio, la Fulvia avrebbe vinto in bellezza il campionato. Non si può contestare il mister, magari nell'intento di prendere il posto a poi andarsene perché la società non accetta il dictato».

Il riferimento a Fante, che ha abbandonato la squadra nel momento cruciale, è lampante: «C'è tanta tristezza in tutti noi - prosegue Preda - ma dobbiamo scuoterci subito. Il consiglio societario è fissato per stasera. «Va rivisto tutto - annuncia il presidente - ma posso anticipare che non lascerò la Fulvia. Sono pronto a restare anche come dirigente». L'assemblea chiarirà anche altri nodi: il rinnovo o meno della fiducia al trainer Renzo Semino, l'eventuale domanda di ripescaggio da presentare in Lega.

Lo scorso anno l'Albese, che subì la stessa sorte della Fulvia, facendosi rimontare 12 punti dal Pontecurone e perdendo lo spareggio, venne ripescato. «E' probabile che venga seguito lo stesso criterio - ammette Preda - vogliamo essere certi in partenza di poter fare bella figura nella superiore».

Il discorso del derby con la Valenzana interessa molto, tanto più che i rossoblu hanno



Gianni Bui, allenatore della Valenzana

ancora gli spareggi a disposizione per conquistare la D. E la tizia che la Lega ha deciso di spostarli a un mese non ha soddisfatto il clan orafico. «Ora eravamo al massimo della forma, che non sarà facile mantenere - dice mister Gianni Bui - mi aspettavo qualche giorno d'attesa ma non di cominciare a giugno». Pare ci sia di mezzo l'inserimento in schedina per il Totogol. «Ho programmato una serie di amichevoli di alto livello per aiutare l'allenatore a mantenere i ragazzi in pressione - spiega patron Omodeo - così arriveremo alla gara con la Sangiustese, la giusta mentalità. L'amichevole di sabato con la Biellese ha confermato la forza d'urto della Valenzana, che, pur subendo due reti, ne ha realizzate tre (1 con Morello, 2 con Valeri). Sabato sarà la volta del Savona».

Intanto, le altre squadre di Eccellenza stanno delineando gli assetti futuri. La Novese ha scelto il nuovo allenatore: Stefano Lovisolo, che quest'anno ha condotto il Castellazzo al 3° posto in Promozione. Lovisolo era richiesto anche dall'Acqui, che sondando altri tecnici.

Rodolfo Castellano

### Voghera

Sala resta in panchina

VOGHERA. Indipendentemente dagli esiti del match finale per la corsa ai play off, l'allenatore Antonio Sala anche per la prossima stagione rimarrà al Voghera. Niente trasferimento all'Alessandria o ad altre squadre, quindi, come era ventilato nelle settimane scorse. «E' un'ipotesi impossibile», già spiegato il patron del Voghera, Luigi Gastaldi. Adesso arriva la precisazione di Sala: «Mi sono incontrato con il presidente e gli ho dato la mia parola di rimanere con la sua squadra». Niente contratti scritti, insomma, come era già avvenuto due anni or sono, quando Sala arrivò a Voghera.

«Tra gentiluomini la parola data deve essere sufficiente», avevano spiegato i due protagonisti e in effetti il passaggio della parola al contratto scritto era traumatico.

Sala, quindi, ancora a Voghera, nella speranza che giovedì alle 16,30, sul terreno del Cremona nell'anticipo conclusivo della C2, la sua squadra trovi la vittoria in parallelo con una sconfitta del Cittadella o della Pro Sesto. E' l'unica possibilità, questa, per arrivare ai play off, incontrando così il Lecco nella semifinale. Assente dalla gara sarà certamente Visca, espulso per un fallo di reazione nella partita con il Mestre.

«Con i veneti abbiamo ottenuto una vittoria sofferta e voluta. E' stata una prestazione convincente giocata da protagonisti», spiega Sala. Il Voghera ha superato il Mestre per 2 a 0, segnando sulle ali dell'orgoglio e della speranza, dopo il primo tempo abulico e dopo aver sbagliato il suo emmesimo rigore della stagione. I tre punti sono arrivati e così è ridotto il distacco dalla Pro Sesto e Cittadella.

Nell'ultima di campionato è necessario il sorpasso, perché arrivare a pari punti, causa di classifiche avulse e differenza reti, non basterebbe. (d. sa.)

ALTERNATIVE. In una stagione che ha offerto da parte dei grigi amarezze e delusioni per il mancato raggiungimento dell'obiettivo play off, c'è spazio per qualche nota positiva. Il discorso riguarda il pubblico. Nelle 17 partite disputate al «Moccagatta», gli spettatori paganti sono stati, complessivamente, 35.662, 1730 in più rispetto allo scorso campionato. Il dato ha un doppio significato.

Nel campionato di C1 che terminerà domenica (l'Alessandria giocherà a Fiorenzuola d'Arda) non è stata attuata la giornata a favore dei grigi, come invece era accaduto negli ultimi due turni. Di più: nelle due recenti sfide casalinghe con il Prato e con la Pistoiese, erano presenti sugli spalti, sempre come paganti, rispettivamente 199 e 323 tifosi. Un piccolo segnale positivo fra le molte ombre che hanno caratterizzato il cammino dell'Alessandria, soprattutto nella seconda parte.

Il bilancio, in termini di spettatori che hanno versato la loro quota al botteghino, è dunque migliore rispetto al campionato scorso. Al termine della stagione '95-96, infatti, il conto totale era stato di 33.932 spettatori, già superiore al precedente torneo. Quello caratterizzato dall'alluvione del 6 novembre '94 e che, fra partite disputate al «Moccagatta» e quelle giocate al «Natale Palli» di Casale, al «Fausto Coppi» di Tortona e al «Comunale» di Piacenza, fece registrare in tutto 32.902 paganti. Se gli incontri con Prato e Pistoiese hanno costituito il minimo storico (il primato, negativamente, s'intende, risaliva alla partita Alessandria-Piacenza 2-1 disputata il 25 maggio 1980, con 254 paganti), il maggior nu-



Con la Pistoiese (nella foto un'azione) anche il risultato sportivo è stato buono: 2-0. Enzo Ferrari esorta i grigi durante la partita

### Col Milan, anche Daino

Neve minuti di fianco a Weah e Baggio: una gioia incontenibile per l'alessandrino Daniele Daino. 17 anni, che domenica ha esordito in serie A con il Milan contro la Reggina. Sacchi lo ha mandato in campo al posto di Desailly e il ragazzo ha ricambiato fiducia giocando con disinvoltura quello scampolo di partita. Daino, cresciuto nella Don Bosco, ha militato nella Esordienti dell'Alessandria, poi è passato al Milan, nelle giovanili. Daino era stato schierato per la prima volta con i titolari in Coppa Italia, ad ottobre. (m. d.)

mero di spettatori è stato avuto nella gara con il Siena. Il 10 novembre, ben 6182 sono stati i biglietti venduti.

Inoltre, una soddisfazione calcistica è arrivata per il presidente Gino Amisano e collaboratori. Il centrocampista Andrea De Martini, che il 6 giugno compirà 30 anni, è da ieri a Co-

vertiano. Ormai il giocatore, prodotto del vivaio dei grigi è in pianta stabile titolare nella Under 20 di serie C, che il 21 maggio sarà impegnata a Graz, Austria, contro la Stiria nella seconda partita del trofeo internazionale «Mirocup».

Roberto Gelato



## Evitate le sorprese, guidate una Polar.



155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

Lire 35.800.000

\*PREZZO CON INCENTIVO

Lire 33.800.000

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

È UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA

**Capello**

ALESSANDRIA - Via dell'Artigianato 11 - Zona Industriale D3 - Tel. (0131) 343065/346401/342984  
CASALE MONFERRATO - Strada per Asti 4 - Tel. (0142) 76335

Supermercati

super

NOVI LIGURE

**Gulliver®**

spesa comoda in città

VI RICORDIAMO I NOSTRI ORARI:

Repubblica, 5

ORARIO CONTINUATO  
dalle 8,00 alle 19,30

Via Raggio, 17

ORARIO CONTINUATO  
dalle 8,30 alle 20,00

Via dei Mille, 45

dalle 8,00 alle 12,30  
dalle 15,30 alle 19,30

Via Garibaldi, 17

dalle 8,30 alle 13,00  
dalle 15,30 alle 19,30

Venerdì e Sabato CONTINUATO  
dalle 8,30 alle 19,30

Il mercoledì siamo aperti al pubblico

servizi e attenzioni da amici

amici d'ufficio



L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.





# AUTO USATO SICURO GARANTITO

**peila**  
concessionaria ufficiale

no Nazionale, 5 - 10010 Carema (TO) - tel. 011/25.811070 - fax 011/25.811083

<b>SUZUKI VITARA CABRIOLET</b>	L. 19.800.000
Uniprop., colore: bianco, pochi km	
<b>SUZUKI VITARA BERLINA</b>	1994 L. 23.800.000
Colore: bianco, uniprop., mod. P. PACK, km	
<b>SUZUKI VITARA BERLINA</b>	1993 L. 22.800.000
Colore: nero met., mod. P. PACK, km	
<b>SUZUKI VITARA 2.0</b>	1997 L. 41.800.000
Colore: verde met., int. pelle, ABS, c. lega, aia con, 2 Air bag, antil., km 3.500	
<b>SUZUKI VITARA 413</b>	L. 9.000.000
Colore: antracite metall., hard-top	
<b>SUZUKI MARUTI 800 DE-LUXE</b>	L. 6.800.000
Colore: blu metall., uniprop., aria condiz.	
<b>HONDA CIVIC CRX</b>	1993 L. 25.500.000
Colore: nero metall., aria condiz., antifurto, c. lega, km 33.000	
<b>AUDI 80</b>	1990 L. 10.800.000
Colore: nero metall., tetto aprib., vetri elettr., antifurto, uniprop., km 71.000	
<b>FIAT CINQUECENTO SPORTING</b>	1995 L. 11.800.000
Colore: argento metall., uniprop., pochi km	
<b>FIAT PUNTO 60 S</b>	1994 L. 11.500.000
Colore: blu metall., autoradio	
<b>MERCEDES 190 2.0</b>	1993 L. 21.800.000
Colore: nero metall., ABS, tetto apribile, uniprop.	
<b>W. PASSAT VARIANT GL</b>	1992 L. 17.000.000
Colore: blu metall., condiz., antifurto, idroguida	
<b>TOYOTA LAND CRUISER TD</b>	1990 L. 17.500.000
Colore: blu metall., autocarro, km 75.000	
<b>ALFA ROMEO 164</b>	L. 11.800.000
Colore: blu metall., uniprop.	
<b>HONDA CIVIC 1400 cl.</b>	1991 L. 9.500.000
Colore: nero metall., tetto apribile, vetri elettr., uniprop.	
<b>SUBARU JUSTY 5p</b>	1993 L. 13.000.000
Colore: verde metall., vetri elettr., chiusura centr., uniprop.	

**Autoprestige**  
concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta  
C.so Ivrea 43 - 11100 AOSTA  
TEL. 0165 - 262.114 - 40.970 - FAX 43887

**LE AUTO DELLA SETTIMANA:**  
Vetture con zero nuove a tutti gli effetti / Intestato Autoprestige  
bollo pagato - vettura compresa - garanzia dodici mesi dall'immatricolazione:  
Kappa 2000 LS Station Wagon - grigio Urano/ABS/Clima/radio RDS/Prot.  
vitr./Ruote lega - gomme magg./telecom ap. - ch. port./alcantara/stop-  
pico air-bag/sterzo 66.241.888  
Desira 1.6 LE Station Wagon - bianco/climatizz./pred. radio/sterzo 66.241.888  
Desira 1.6 LE Station Wagon - bianco/climatizz./pred. radio/sterzo 66.241.888  
Desira 1.6 HPE - blu lapis/sterzo/climatizzatore/specchi retrov. el. /vernice  
met./pred. radio/sterzo Recaro/Radio Sony/2A di garanzia/sterzo  
42.400.000  
Desira 1.8 LE Berline - verde platin./climatizz. automat./sterzo  
35.550.000  
Finanziamento SAVA fino al 95% del prezzo

**Vetture con garanzia 12 mesi SUS**  
Mercedes Benz 200 TE - climatizzato ap./abs/25.900.000  
sosp. aut.

Lancia Y 1400 LS 12V - 7796 - km. 7000  
Fiat Uno 45 S 3p - 63/90 - km 47.000  
Fiat Uno 1.1 ie kat 5 porte - km 40.000 perfetta  
Alfa Romeo 20 1.7 4x4 kat 1992 - verde met. - climatizz.  
Fiat Tipo 1.6 ie 5p 1995 - rosso metall.  
Fiat Tipo 1.6 5p kat verde met. 1993  
Fiat Tipo 1.6 5p grigio met. 1992  
Fiat Uno 1.1 ie SX 5p kat 1992 - verde metall.  
Peugeot 304 XR 1.4 kat 5p verde met. 1996 come nuova  
Fiat Bravo 1.4 SX 08/96 grigio cass./metall./radio/sterzo  
Lancia Delta integrale Evoluzione 16v - 11/91 - Km 15.000 INTRACIBILE  
Y10 1190 ie - 87/94 - tetto apr. - km 37.000 12.000.000

Autobianchi Y10 Avanza ie - 11/96  
alcantara 10.500.000  
Autobianchi Y10 Lx - 1990 6.900.000  
\*Finanziamenti a tasso 0 fino a 75 milioni

**CONCESSIONARIA ROVER**  
**F.LLI GAL**  
ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165/32088

ROVER 216 GSI cat + clim.	ANNO '93
ROVER GSI cat.	ANNO '92
ROVER 216 GSI	ANNO '90
ROVER 111 LS 5p.	ANNO '91
MITSUBISHI PAJERO TD	ANNO '91
FIAT UNO 1.1 ie 5p.	ANNO '92
FIAT PANDA 4x4	ANNO '87
FIAT TIPO 1.6 DGT	ANNO '91
Y10 LX ie	ANNO '91
FIAT 126 BIS	ANNO '92
JEEP CHEROKEE LIMITED	ANNO '88

\*TUTTE LE VETTURE SONO GARANTITE  
\*POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO A TASSO 0  
INTERPELLATECI!

**SICAV 2000**  
S.p.A.  
La **FIAT** in Valle d'Aosta  
C.sp. Btg Aosta 103 - AOSTA - tel. (0165) 40146 linea diretta usato 0165/34478  
Se state cercando una **VITTORIA** praticamente nuova ad un **PREZZO**  
**POTICANTO** le nostre interessantissime proposte per la **PIRELLA**:

MODELLO	COLORE	COSTO
CINQUECENTO SOLEIL	km 0 blue bell met.	L. 12.500.000
CINQUECENTO	km 0 rosso racing	L. 11.990.000
TEMPI 1.6 SX	km 0 verde reflex met.	L. 11.700.000
COUPE 2000 PLUS	km 0 blu met.	L. 37.500.000
PRIMA 1.2	km 0 grigio met.	L. 11.300.000
DUCATO 14 Q.LI CANTONATI	quasi nuovo bianco	L. 22.000.000 + km
BRAVA 1.6 16V EL	km 0 verde met.	L. 23.500.000
BRANDO 1.9 TDS 75	km 0 bianco	L. 20.900.000 + km

**IDEALCAR S.R.L.**  
FRAZ. LILLAZ 6 - QUART (AO)  
TEL. 0165/765991  
LE NOSTRE OCCASIONI DELL'USATO

PEUGEOT 205 GRIGIO MET.	1985
PEUGEOT 306 XT 1800 MET.	1994
Y10 ROSSA	1989
Y10 GRIGIO MET.	1988
Y10 4WD BIANCA	
ALFA 33 SW	1986
ALFA VERDE	1980
FIAT TIPO 1.4 BLU MET.	1991
FIAT TIPO 1.8 16V ROSSO	1991
FIAT UNO SX GRIGIO MET.	1987
FIAT TEMpra BLU MET.	
FIAT TEMpra ROSSA	1987
FIAT TIPO 1.6 BORDO MET.	1992
FIAT TIPO TD 1.9 GRIGIO MET.	1989
FIAT UNO BLU	1995
FIAT 500 GRIGIO MET.	1995
FORD FIESTA ROSSA	1988
DELTA ROSSO	1987
DELTA GRIGIO MET.	1989
NISSAN BORDO MET.	1991
NISSAN VANETTE BIANCO	1992
NISSAN SERENA GLX BLU MET.	1994
PORSCHE 924 MET.	1979
RENAULT 5 BIANCO	1989
SUZUKI 410 MARRONE	1983
TRIUMPH BIANCO	1983
POLO GRIGIO MET.	1990
PEUGEOT 106 XR ROSSA	
PEUGEOT 106 XT VERDE	1992

**AUTO MONT BLANC S.R.L.**  
**CITROËN CONCESSIONARIA**  
Loc. Grand Chemin, 55/A  
11020 Saint-Christophe (Aosta)  
tel. 0165/236479-235545  
fax 0165/236732

**VETTURE D'OCCASIONE**

Tipo -	Colore	c.c.
NISSAN PRIMERA	nero	1991 1600
NISSAN ZX ECO D'AVANT 5p	rosso ott.	1992 1900
NISSAN ESCORT CLX	nero	nov. 1991 1300
CITROËN ZX cat. 5p	blu met.	1993 1400
RENAULT TRAFFIC II CAMPER 2p	bianco	1991 2500
PEUGEOT 405 4p	bianco	1991 1900
NISSAN Y10 4WD	rosso	1989 1000
CITROËN XANTIA X 5p	nero	1994 1600
CITROËN ZX AVANTAGE cat. 5p	verde met.	1992 1400
NISSAN TURBO DVSX BK	blu	2500
FIAT PUNTO 3p	verde met.	1100
NISSAN TURBO 1.6	verde met.	1993 2000
FORD FOCUS 16V	bordeaux	1996 1400
INNOCENTI CLIP 3p	bianco	1000
NISSAN ZX 4x4 5p cat.	verde	1400

**Ford**  
**Aostaauto S.R.L.**  
Concessionaria per la Valle d'Aosta  
Località Amélie 56 - QUART (AO) - Tel. 0165/765050 - Fax 765644

BELLEZZA E COSCIENZA

FORD FOCUS 1.6 16V autom.	'94	RENAULT 19 LIMITED clima	'92
AUTOBIANCHI Y10 blu met.	'93	RENAULT CLIO 1.4 clima	'92
AUDI AVANT 1.6 verde	'94	OPEL CORSA 16V	'93
CITROËN ZX 1.4 metall.	'91	AUTOBIANCHI Y10 4WD metall.	'93
FORD KA km 0	'96	NISSAN ALFA 5p clima	8/96
FORD FIESTA NEWPORT 3P verde	'93	NISSAN SERENA 1.6	'93
FORD MONDO 4P full opt.	'94	VOLKSWAGEN PASSAT SW bianca	'92
FIAT PUNTO 75 SX blu	'94	VOLKSWAGEN GOLF GTI metall.	'90
FIAT UNO 5P 75 SX	'93	NISSAN GHIA 5P clima blu met.	'95
FIAT PANDA 4x4 bianca	'91	NISSAN PRIMERA clima	'92
FIAT PANDA 1.6 SW clima	'94		

**AUTO INTERNATIONAL**  
E ASSISTENZA SUZUKI-HONDA  
COMPRA-VENDITA VEICOLI NUOVI USATI  
Via Parigi 55 - AOSTA - Tel. 0165/554456

FIAT BRAVA 1.6 16V semest. ac/radio/air bag  
FIAT PUNTO 75 SX ac/air bag semestrale bord.  
VOLVO 460 GLE ac col. bianco  
OPEL KADETT GLE 1600 cc. 16V bianco  
FIAT PANDA 4x4 TREKKING bianco  
FIAT TIPO 1.8 16V t. apribile azzurro met.  
FIAT TEMpra 1.8 16V SW clima autom/gpi  
ROVER 820 COUPE full opt. verde met.  
PORSCHE 911 CARRERA 4 cabrio nero  
FIAT BARCHETTA semestrale grigio ant/specchi el.  
MERCEDES 190 2.3 16V full opt. antr.  
PEUGEOT 205 RALLYE bianco  
FIAT UNO 605 3p. col. verde met.  
FIAT PANDA 900 DANCE col. rosso  
FIAT 500 II revisionata a nuovo blu  
VOLVO 240 POLAR colore rosso  
VW PASSAT 1.8 cerchi lega e gomme nuove arg.  
VW PASSAT T.D. antracite  
SUZUKI VITARA cabrio c/hard top antr.  
USATI GARANTITI 12 MESI



Martedì 13 Maggio 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

39

E' cominciato il processo per la caduta della funivia del Monte Bianco in cui morì un uomo

# I controlli non erano sufficienti

## In due accusati d'omicidio colposo

AOSTA. Otto ore di udienza per sentire tutti i testimoni, i consulenti e i due imputati. Il processo per la morte di Francesco Condoluci, morto nella cabina della funivia del Monte Bianco precipitata nell'agosto del 1994, è cominciato ieri. Davanti al pretore Eugenio Gramola, accusati di omicidio colposo, c'erano Emanuele Cimmarusti (difeso dall'avvocato Claudio Sorro), allora direttore d'esercizio dell'impianto di risalita, e Sergio Simeone (difeso dall'avvocato Dante Malagutti), allora funzionario dell'Ustif di Torino, l'Ufficio speciale trasporti impianti e fune della Motorizzazione civile.

Oggetto del dibattimento soprattutto l'osservanza e l'interpretazione delle varie disposizioni del ministero dei Trasporti che regolano i controlli alle funi. Disposizioni che, dopo l'incidente, sono state ritenute insufficienti, tanto da far scrivere nella relazione della commissione d'inchiesta dello stesso ministero che «si prospetta il riesame della normativa».

In particolare, l'attenzione è stata posta sull'attendibilità dell'esame gammagrafico, una sorta di raggi X alle funi che dovrebbe rilevare eventuali rotture di fili e corrosioni interne. Il difetto di questo esame, è stato detto dai tecnici, è che non rileva le rotture «a becco di franto» perché troppo ravvicinate. «Bisogna essere fortunati - è stato ripetuto più volte - per vedere le fratture». Lo stesso Cimmarusti ha spiegato che, dopo l'incidente, ha fatto fare uno «scorrimonto» alla fune «gemella» e

fatto compiere una gammagrafia: l'esame ha rilevato 34 fili rotti, ma quando la fune è stata smontata e «aperta» si è scoperto che in effetti i fili rotti erano 134. Altro metodo d'accertamento, considerato più sicuro, è l'esame «magnetico induttivo», oltre a quello «a vista» esterno.

Quando la fune cedette, in 1994, 29 anni. L'anno successivo, secondo la legge, sarebbe scaduta la sua «vita». L'ingegnere Cimmarusti aveva già ordinato le «funi». Non più quella tipo «Ercole», più flessibile e più soggetta ad eventuali infiltrazioni di umidità, ma quelle «chiuse».

La normativa prevede lo

«scorrimonto» dei cavi ogni cinque anni per cambiare di posizione i tratti più sollecitati (di solito in corrispondenza delle carrucole). L'obbligo, però, viene meno «idonei metodi non distruttivi» non rilevano rotture interne. Sulla fune «Ercole» era stata fatta la gammagrafia nel 1986, nel 1987 e nel 1992, senza che fosse riscontrata alcuna anomalia. E' per questo motivo che Cimmarusti non dispose lo «scorrimonto». «Fino al momento dell'incidente - ha spiegato l'ingegner Paolini, a capo della commissione d'inchiesta - si riteneva che i mezzi diagnostici a disposizione potevano essere

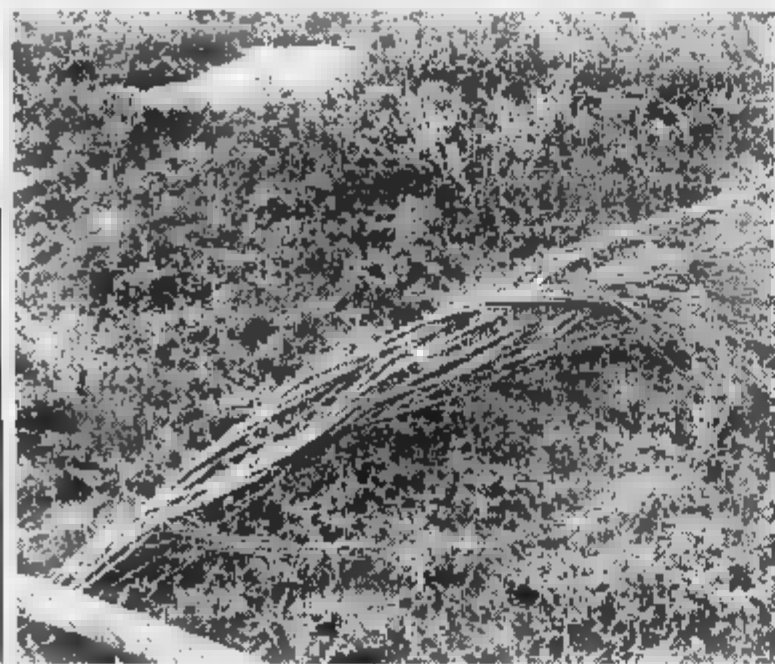
sufficienti. In realtà l'analisi di questi fili ci ha fatto vedere i questi mezzi, in particolare la gammagrafia, a supporto sufficientemente rivelatori di rotture di fili e di corrosione».

Tuttavia, secondo l'accusa, la gammagrafia da sola non doveva comunque essere ritenuta un «metodo idoneo» già prima dell'incidente. A supporto questa tesi il procuratore ha fatto testimoniare vari direttori d'esercizio impianti e altre regioni che compiono in ogni caso lo «scorrimonto» ogni 5 anni e ordinano esami con maggiore frequenza (fino a sei mesi). Addirittura nella provincia autonoma di Trento la gammagrafia è considerata un esame adeguato e lo «scorrimonto» ogni 10 anni è una regola.

Altro elemento sottolineato dal procuratore Mineccia è la modifica subita dall'impianto delle Funivie del Monte Bianco nel 1986, quando vennero potenziate la portata e la velocità. Fu aggiunto un contrappeso addizionale. «Vennero fatte prove straordinarie richieste dal ministero - ha spiegato il professore Dante Marocchi, consulente del pm - con esito positivo. Ma a lungo andare c'è stato un maggiore affaticamento della fune, una maggiore sollecitazione, anche se non abbiamo potuto determinare cosa ne abbia causato l'aumento così rapido della corrosione».

Il processo proseguirà martedì 15 maggio con la requisitoria dell'accusa e l'arringa della difesa.

Giorgio Macchiavelli



I tecnici:  
«La normativa  
sui test alle funi  
va riesaminata»

Sopra Sergio Simeone  
funzionario dell'Ustif di Torino  
A lato Emanuele Cimmarusti  
all'epoca dell'incidente  
direttore d'esercizio della società  
Funivie Monte Bianco. Più a sinistra  
il pezzo di fune che cedette  
il 30 agosto 1994 (foto Inigo)



### PRIMO PIANO

Aosta

#### Oggi in Consiglio il «caso» dehors

La tassa sui dehors va oggi in Consiglio comunale. In discussione l'autorizzazione che da temporanea diventa annuale. Una volta definita la tariffa, il Comune e la sovrintendenza ai Beni culturali dovranno trovare un accordo per la normativa sulla tipologia dei dehors annuali. Come costruirli? Come differenziarli da zona a zona?

PAG. 40

Ivrea

#### Violentata in pieno centro

Aggredita e violentata in centro città. E' accaduto a Ivrea. Una giovane ha denunciato l'episodio raccontando che due persone, appena conosciute in un bar, l'hanno fatta uscire e nel vicolo dietro il locale l'hanno aggredita. Uno faceva da palo, l'altro l'ha violentata minacciandola con un'arma.

PAG. 43

Iseo

#### Oggi 7 scuole al «Cerlogne»

Seconda giornata del «Concours Cerlogne». Oggi sono protagonisti 7 scuole. A questa 35ª edizione del concorso di patois partecipano 2000 tra bambini e insegnanti di tutta la Valle. Domani la giornata sarà aperta dal gruppo folkloristico la «Clicca», seguiranno canti e danze realizzati dagli alunni.

PAG. 41

Quart

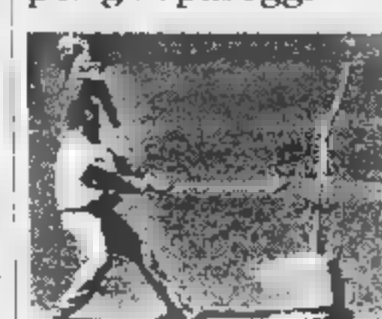
#### Cinque giorni di musica a Lillaz

Da domani a domenica in località Lillaz si svolge il 25º Raduno regionale delle bande musicali. Saranno tredici le formazioni e seicento i musicisti impegnati (suoneranno tutti insieme domenica).

PAG. 45

Verrayes

#### Tsan, si prosegue per gli spareggi



Proseguono i campionati degli sport popolari per consentire gli spareggi. Nello tsan (foto) hanno vinto il girone Verrayes e St-Vincent. Spareggi tra Nus e Challand-St-Anselme per incontrare il Verrayes.

PAG. 47

## Brenva, interrogate ieri le guide

### Consegnate le perizie chieste dalla magistratura

AOSTA. «Siamo competenti di valanghe, non di frane e di eventi geologici». Stessa risposta per Oscar Taiola (responsabile del soccorso alpino Courmayeur e presidente della commissione valanghe) e Renzo Cosson (responsabile del soccorso alpino valdostano e componente della giunta della commissione valanghe). Entrambi sono stati interrogati ieri dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, che indaga sulla massa di un milione di metri cubi di roccia, neve e ghiaccio caduti addosso a due turisti lombardi, il pomeriggio del 1º gennaio.

I loro nomi finiti sul registro degli indagati assieme a quelli del direttore delle piste Germano Bai, del capo servizio Attilio Cheno, del sindaco di Courmayeur Ferdinando Derriard, del geologo della Regione Massimo Pasqualetto, del dirigente del servizio sistemazioni idrauliche e difesa del suolo Christophe Cugnod, del presidente della società Courmayeur Mont Blanc Francis Crouzet e dell'amministratore delegato Christophe Toubat, dell'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallot, presidente della giunta Dino Viérin. Per tutti, i reati ipotizzati sono di disastro e omicidio colposo.

Sulla valanga della Brenva aveva avviato un'inchiesta anche il procuratore della pretura Marilinda Mineccia, che aveva affidato a 3 professori universitari l'incarico di fare una perizia sulle condizioni dello «spessore» del ghiacciaio e sulle possibilità di prevedere il distacco di quella massa di ghiaccio. E' finito nelle mani del sostituto del tribunale Longarini, assieme al fascicolo aperto dalla collega della pretura. Il procuratore Mineccia ha deciso dopo saputo dai tecnici le conclusioni della perizia. «Non posso dire nulla» taglia corto Longarini,

che oggi depositerà la richiesta di «incidente probatorio» con quella procedura (dovrà disporre dal giudice) indagini preliminari Massimiliano Rainieri, tutti gli indagati potranno nominare esperti per partecipare alla perizia che sarà ordinata dal giudice. In questi giorni, poi, i carabinieri consegneranno al magistrato i verbali degli ultimi interrogatori: parole dei testimoni che erano sulla pista di rientro della Brenva il giorno della tragedia.

(c. l.)



Da sinistra, le due guide alpine di Courmayeur Renzo Cosson e Oscar Taiola



### GARA NELLA POLEMICA

Tanti colpi di scena al «Valle d'Aosta»: squalificato il vincitore per una valvola troppo piccola

## Al rally «Vimont» commissari e carabinieri

Romildo Réan era primo ma è stato fermato in un posto di blocco

SAINT-VINCENT. La 27ª edizione del «Rally Valle d'Aosta» è la gara dei colpi di scena. Il vincitore della gara l'hanno determinato i commissari sportivi. Le Coppe Baseli (pilota) e Zilio (navigatore) per i valdostani sono state invece decise dai carabinieri.

I fatti. La gara si è svolta sabato sulle strade valdostane, 123 al via. A dominare la competizione è stato l'equipaggio ufficiale Peugeot con Romildo Réan e Flavio Zanella navigatore. Travaglia-Zanella hanno vinto 8 prove speciali su 10 e saliti per primi sulla pedana di viale Piemonte, a Saint-Vincent, dopo le 22. Avevano 43" di vantaggio su Deila.

La Peugeot con il numero 4 è entrata nel parco chiuso per le verifiche del dopo gara. Per un professionista come Travaglia è un controllo di routine. Invece il colpo di scena. Cinque minuti



prima delle 2 arriva la decisione dei commissari sportivi che lascia tutti allibiti. «La vettura Peugeot 306 S16, concorrente n° 4, equipaggio Travaglia-Zanella, non è risultata conforme nel particolare sottoposto a verifiche tecniche d'ufficio post gara: diametro del corpo farfalla-

to la cui misura rilevata è di millimetri 54,00 anziché millimetri 55,20 come indicato nella «ficha» di omologazione di gruppo. L'equipaggio Travaglia-Zanella è quindi squalificato. La coppia Deila-Vischioni,

anch'essa Peugeot 306 S16, ha vinto il rally. Un minuto dopo la decisione dei commissari, alle 15,6, Travaglia ha presentato ricorso al Tna (tribunale nazionale d'appello). A decidere chi sarà il vero vincitore della 27ª edizione del «Valle d'Aosta» saranno, tra qualche mese, i giudici sportivi. Il clan organizzativo è rimasto sorpreso per la decisione dei commissari: «I motori Peugeot di Travaglia e di Deila arrivano direttamente dalla Francia. Per le «farfalle» i fornitori sono due. L'inghippo potrebbe essere nato da lì. Alla scuderia di Travaglia (la Mirano Rally, ndr) hanno dato l'impressione di essere in buona fede».

Il secondo colpo di scena ha coinvolto gli equipaggi valdostani. Impegnati per le conquiste delle Coppe Baseli e Zilio, dopo qualche abbandono iniziale importante (Padula e Blanc), sono rimaste in lizza le



I vincitori Deila-Vischioni (a sinistra) e l'auto dei valdostani Calvetti-Lattanzi

coppie Réan-Longhi e Calvetti-Lattanzi. Réan è sembrato in grado di superare il rivale, dopo la prova speciale 6 del San Pantaleone, nel trasferimento verso il riordino di Aosta, ha subito l'imprevisto «ko». Una pattuglia dei carabinieri ha bloccato

la Clio Réan. L'imprevisto stop è costato a Réan un ritardo al controllo orario e l'1 di penalizzazione. Fulvio Calvetti (7º assoluto) ha così vinto la sua prima «Baseli» e Luca Lattanzi la «Zilio». 20" di margine su Réan, 8º assoluto.

(c. l.)



## IL CASO

GLI ESERCENTI  
CONTRO  
LE TASSE

**E'** ufficiale: il Consiglio comunale riesaminerà la tassa sui dehors, nella prima giornata dei lavori. L'argomento è all'ottavo punto dell'ordine del giorno. L'assessore comunale all'Urbanistica Guido Piovano spiega: «Considerato che è una modifica al regolamento, stabilito dal Consiglio comunale nel 1992, compete di nuovo il Consiglio dare una risposta definitiva sulla trasformazione dell'autorizzazione di allestimento da temporanea ad annuale».

Se l'assemblea approverà questo programma risolutivo, i titolari degli esercizi pubblici potranno richiedere da subito la sistemazione permanente con una notevole riduzione sulla tariffa, che verrebbe accorpata alla tassa di occupazione del suolo pubblico. Agli stessi proprietari sarà concessa l'opportunità di mantenere gli attuali dehors fino alla fine di ottobre, mese in cui scade il periodo di sistemazione delle strutture di sostegno installate fino ad oggi e indicate, però, soltanto per la stagione estiva.

«Il nostro impegno - prosegue l'assessore Piovano - è indirizzato a redigere, in accordo con la Sovrintendenza ai Beni culturali, la nuova normativa sui dehors, in assenza della quale diventerebbe problematico un allestimento invernale privo di copertura adeguata e riscaldamento».

L'attesa per una risposta defi-



Con allestimenti  
«annuali»  
le imposte  
sarebbero minori

Tariffe triplicate  
per i locali  
del centro  
storico

nitiva ed esauriente sta polarizzando l'attenzione dei titolari di esercizi pubblici, i quali, a differenza degli scorsi anni, stanno temporeggiando sull'installazione dei «salotti esterni». «Tutto dipenderà dalla decisione del Consiglio comunale», ribattono gli interessati. E gli esercenti aggiungono: «Se dovremo sostenere l'esborso riferito alla tassa temporanea, ritarderemo la sistemazione dei dehors, in considerazione del notevole rincaro».

Il Comune riesamina oggi i discussi criteri della tassa

## La «guerra dei dehors» si combatte in Consiglio



Oggi il Consiglio comunale di Aosta discute la tassa sui dehors che ha scatenato le proteste degli esercenti del centro storico. In alto a sinistra l'assessore comunale all'Urbanistica Guido Piovano.

Tassa triplicata, infatti, per i dehors posizionati nel centro storico e aumento consistente anche nelle zone periferiche. Con l'approvazione della tariffa annuale, per un dehors di mq. ad esempio, installato nel centro di Aosta, il proprietario dovrebbe pagare 3 milioni e 260 mila lire anziché gli attuali 722 mila lire conteggiati con tassa temporanea.

L'idea di piazzare queste strutture anche durante l'inver-

no contribuirebbe ad allineare il capoluogo regionale ad altre città italiane ed estere, dove è possibile accomodarsi in dehors confortevoli, riscaldati con un dispositivo che, nello stesso tempo, illumina l'interno.

«Un richiamo turistico di grande spicco - commenta l'assessore comunale al Turismo Renato Favre - che potrebbe essere un esempio per altre località. Ritengo - dice ancora Favre - che i dehors nel centro siano

un settore fondamentale di arredo urbano, necessari per garantire un'ospitalità adeguata a residenti e villeggianti».

Conclude l'assessore comunale al Turismo: «Auspicio un'approvazione del Consiglio all'allestimento annuale, per poter concretizzare nei tempi previsti un nuovo regolamento che consideri i molti aspetti del problema: dall'estetica dell'insieme, alla sicurezza, in caso di passaggio di mezzi di soccorso». (s. l.)

## LAVORO E OCCUPAZIONE

## Disponibili 5 posti in 4 enti pubblici

## Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	ESAME
Comune di Aymavilles	Collaboratore profess.	1	Media	14/5
Comunità Montana Grand Combin	Impiegato tecnico	1	Diploma	15/5
Comune di Saint-Pierre	Istruttore	1	Diploma	21/5
Comune di Gignod	Istruttore direttivo	1	Laurea	22/5
Comune di Gignod	Collaboratore profess.	1	Diploma	23/5



Una veduta di Gignod. Il Comune cerca un istruttore direttivo e un collaboratore professionale.

**T**UTTI in loco i concorsi di questa settimana. Partiamo dal Comune di Aymavilles che ricerca un autista (collaboratore professionale). Per la partecipazione è richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico integrato dal possesso della patente di guida di tipo D e certificato di abilitazione KD. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 14 maggio. Un giorno in più per chi intende partecipare al concorso indetto dalla Comunità Montana del Grand Combin per un posto di impiegato tecnico. In questo caso è richiesto un diploma a indirizzo tecnico. Le domande scadono il 15 maggio e vanno inviate alla segreteria della Comunità Montana in località Chez-Roncoz di Varinay (Gignod).

Il Comune di Saint-Pierre ricerca, invece, un istruttore, a tempo determinato, per l'area contabile presso la microcomunità. E' richiesto il diploma di scuola superiore preferibilmente a indirizzo contabile. Le domande dovranno pervenire alla segreteria del Comune entro il 21 maggio. Infine il Comune di Gignod che ricerca un istruttore direttivo e un collaboratore professionale. Nel primo caso (istruttore direttivo) è richiesta laurea in Ingegneria o Architettura poiché si tratta di occuparsi dell'area tecnico-manutenitiva e le domande dovranno essere inoltrate entro il 22 maggio. Scadono il giorno dopo (23 maggio) i termini per presentare le domande da collaboratore professionale, sempre all'interno dell'area tecnica, per la cui partecipazione è tuttavia sufficiente il possesso di un diploma superiore. (s. bl.)

## DA NON PERDERE

### Aosta Le «Finzioni» di Jaccond

Si chiude oggi alla Tour Fromage di Aosta la mostra «Finzioni» del pittore Marco Jaccond. Il pubblico può ammirare una quarantina di opere, realizzate nel corso degli ultimi due anni dall'artista di St-Vincent ed ispirate ad alcune composizioni letterarie. Nel catalogo dell'esposizione anche una lirica del poeta francese Charles Juliet ed una prosa dello scrittore italiano Daniele Goret. Dai quadri esposti emerge, attraverso un gioco di ombre e di immagini unitarie e sfaccettate, il tema della finzione, momento necessario per prendere la caduta dell'anima. Orario di visita dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

### Aosta Disegni e foto della città

Nella soletta d'arte di via Xavier de Maistre è allestita la mostra «Sotto il cielo blu, la nostra piazza» organizzata dalla scuola media di piazza San Francesco in collaborazione con l'assessorato comunale della Pubblica Istruzione. Sono esposti disegni e fotografie particolari architettonici delle piazze San Francesco e Chanoux, del municipio e dell'

L'Hôtel des Etats.

La mostra è gratuita.

### La pittura di Fiorentini

E' allestita nella galleria civica di St-Vincent la mostra del pittore Gaetano Fiorentini, un artista che da anni vive e lavora nella cittadina termale. L'esposizione rimarrà aperta fino al 25 maggio con orario 10,30-12 e 16,30-19. (a. c.)

### Saint-Vincent

#### Espone Andrea Alborno

E' stata inaugurata nei saloni delle Terme la mostra di Andrea Alborno, sostano che utilizza la fotografia come mezzo di ricerca culturale. Le immagini esposte sono il frutto di alcuni viaggi nel subcontinente indiano. La mostra resterà aperta fino al 29 giugno con orario 7,30-13. (a. c.)

### Aosta

#### Mostra retrospettiva

La biblioteca regionale di Torre del Lebbroso ospita la mostra «35 ans de Concours Cerlogne». La rassegna è organizzata dal «Bureau régional pour l'éthnologie et la linguistique - Breil» dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 giugno. (a. c.)

### Per l'Ecosportello

## Premiato l'Assessorato all'Ambiente

AOSTA. Prestigioso riconoscimento all'assessorato regionale dell'Ambiente, Territorio, Trasporti. Il Dipartimento della Funzione pubblica della presidenza del Consiglio dei ministri gli ha assegnato il premio «Centenario progetti al servizio dei cittadini» per l'apertura dell'Ecosportello, servizio a disposizione dei cittadini finalizzato all'applicazione di soluzioni adeguate ad ottenere un risparmio energetico. All'assessorato andranno 120 milioni in più.

I fattori che hanno contribuito alla scelta dell'Ecosportello della Valle d'Aosta fra le oltre 1400 iniziative presentate dalle pubbliche amministrazioni di tutta Italia, sono: la novità e la validità del progetto nell'affrontare i temi ambientali, non soltanto sotto l'aspetto normativo, ma anche sulla divulgazione dell'informazione e della collaborazione fra amministrazioni pubbliche. L'assessorato dell'Ambiente ha anche ricevuto molte richieste di informazioni per l'apertura di sportelli analoghi nel resto d'Italia. (s. l.)

Aosta, l'Azienda ferroviaria sta realizzando una serie di progetti

## Pronta la «nuova» stazione

## A giorni riprenderanno le prenotazioni

AOSTA. Verrà inaugurata a giugno la «nuova» stazione ferroviaria del capoluogo regionale. Sono ormai quasi conclusi i lavori di ristrutturazione dello stabile destinato ad accogliere i passeggeri ed il cretalingo segnerà alla città una stazione praticamente rifatta. Questi giorni vengono dati gli ultimi colpi di pennello alle pareti. Dovrebbero quindi cessare i disagi cui hanno dovuto far fronte i clienti della ferrovia mesi scorsi, costretti a fare veri e propri slalom tra transenne e cartelli lavori in corso.

Destinati a finire nei prossimi giorni anche i problemi di chi vuole prenotare, dalla stazione aostana, posti in treno auto al seguito. «Viaggiare riposando non è più un sogno - dice uno slogan pubblicitario delle Ferrovie - c'è un circuito che lo realizza». Questo «circuit» subito interruzioni. «Colpa dei vecchi sistemi informatici non più al passo con i tempi» dicono in stazione. «Ma - aggiungono - tra qualche giorno tutto tornerà alla normalità e potremo nuovamente dar corso alle prenotazioni».



Dopo i lavori di restauro la «nuova» stazione di Aosta verrà inaugurata a giugno.

L'Azienda ferroviaria da quanto è stata privatizzata punta a modificare la filosofia di trattamento nei confronti dei passeggeri tanto che ha istituito anche ad Aosta un servizio accoglienza clienti. Nel frattempo ha previsto la ristrutturazio-

ne dell'intero sistema informativo, in avanzata fase di realizzazione. «Ci sono nuovi metodi di prenotazione e di rilascio dei biglietti per garantire maggior efficienza e rapidità del servizio. Le Ferrovie - dicono i dirigenti - devono diventare un'azienda capace di far quadrare in positivo i conti». (a. c.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Le ragioni dei silenzi sui veneziani

Mi stupisco che Gianni Bertone, persona intelligente e preparata, si stupisca della mancanza di commenti in Valle sulla «comica» al campanile di piazza San Marco a Venezia. Alleanza nazionale non ha voluto perdere tempo per un fatto di tutti chiaro dopo la visione di protagonisti e dinamica del medesimo. Union valdostane e leghisti hanno al loro interno chi estrattamente condivide il tentativo di sberleffiare a quello Stato che pur finanzia la Valle. Le altre forze politiche si dividono in tre gruppi, giustificatamente silenziosi sull'argomento. Un gruppo, alleato all'uv, ritiene salutare il tacere per

il proprio superiore, al cui interno sberleggiano animi dal sentire affine ai «serenissimi» veneti. Un altro è quello che, di entrare nelle grazie unioniste, ci pensa sette volte prima di prendere posizione non gradite a tutto il variegato mondo unionista. Il terzo gruppo, costituito da partiti spettabili più e con leader puntanti solo alle prossime ele-

zioni regionali, aspira alla dubbia cattura di voti in passato unionisti e tace timoroso di essere frainteso e perdere magari un pugno di suffragi. Lapsariano, signor Bertone; ma nella sua sinistra siete troppo affascinati da «difendere» i lavoratori da quella crisi occupazionale che voi stessi avete innescato nei decenni scorsi con eccessi sindacali e compromessi storici, per cui si può comprendere che vi sfuggano le ragioni dei silenzi valdostani sui fatti veneziani.

Giancarlo Borluzzi, Aosta

### Casa, «fate come fate»

Per far fronte all'emergenza economica per i privati che affittano i loro alloggi, che degli stabili e proprietà pubblica che sfitti, in certi casi da decenni, in attesa di lavoro? Così è per lo stabile di via Cerise e così rischia di essere per le «villette» Cogne, tanto per citarne alcuni. Morale: «Fate come fate», dico, non fate come faccio.

Lettera firmata, Aosta

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256/304.290  
Ambulanza: 118  
Soccorso alpino 34.983  
Unità sanitaria locale: 3091  
Percorribilità  
303.754/35.655  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Tribunale di Aosta: 89.421  
Tribunale di Aosta: 780.904  
Autostrada (Bav): 0166/580.411

### DI TURNO

Ad Aosta (dist. 1) oggi è di turno, da martedì dalle 9 alle 12,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin de Corbières. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.  
Dist. 1: Morges, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villanova, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)

### Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)

Dist. 7: Breuil-Cervinia  
Dist. 8-9: Châtillon  
Dist. 10: Champoluc  
Dist. 11-12-13: Hône  
Dist. 14: Isime

### BENZINA DI TURNO

**Domenica 18 maggio**  
Aosta: Fina, via Clavallé; Monteshell, via Paravara; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via Saint-Martin de Corbières  
Annas: Fina; Châtillon: Agip; Donnas: IP; Fénis: Fina (Arsene); Gressan: Fina; Hône: Temoli; La Salle: IP; Pella: Fina; Pont-St-Martin: IP; Quart: Esso (S.S. 26); Barre: Esso; St-Christophe: IP; St-Vincent: Monteshell; Verrès: IP

(0165) 381.221/262.290

Courmayeur: (0165) 842.225

Châtillon/St-Vincent: (0165) 613.60/613.57

Donnas: (0125) 807.054

**PRIMO DI TURNO**

Questura: (0165) 237.11

Polizia stradale: (0165) 361.545

**NUMERI DI TURNO**

Aosta: (0165) 381.221/262.290

## STATO CIVILE

### AOSTA

Moril, Daniela Togni, 30 anni, assistente microcomunità, La Salle; Natale Jacquin, 75 anni, pensionato, Issogne; Angelo Cortese, 83 anni, pensionato, Aosta.

### Valle d'Aosta

Aosta. E' giunta nei giorni scorsi l'assemblea del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta. Imbriker Dora Baltes. E' stato approvato il piano lavori 1997 e sono ripartiti gli oltre 10 miliardi e mezzo di risorse finanziarie. Il 34 per cento servirà per opere di urbanizzazione primaria, il 31 per cento per interventi strutturali, il 12 per cento per opere di urbanizzazione secondaria, il 12 per cento per pagamento onorari. Aosta. La giunta regionale ha approvato, sotto il profilo della valutazione di impatto ambientale, il progetto regionale per la costruzione del di intercomunale per Villeneuve, compreso tra il recordo strada regionale di Cogne e frazione Champagnolle di Aymavilles. La Regione, stanziando milioni, ha organizzato un corso per assistenti domiciliari. Altri corsi sono previsti per le associazioni dei «volontari» di Brusson, Châtillon, Saint-Vincent, Donnas, Montjovet, Torgnon, Verrès e Comunità waiser. (a. c.)

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

### ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1600 a copia)
3	306	L. 388.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

## LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

INFORMAZIONI: UFFICIO TEL. 011/6568334-335



L'elenco delle opere pubbliche è stato approvato anche dalla commissione di controllo



L'ex cinema Splendor di Aosta sarà ristrutturato con una spesa di oltre 13 miliardi. A destra: l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer mentre spiega i contenuti del Piano triennale



È stata approvata dal presidente della commissione regionale il controllo della delibera del Consiglio regionale la quale, il 17 aprile, era stato approvato il «Programma regionale dei lavori pubblici per il triennio 1997-1999» e il Piano lavori per l'anno 1997. Il programma prevede 296 interventi per una spesa complessiva di circa 800 miliardi, dei quali poco più di 500 si riferiscono ad opere per le quali, come ha detto l'assessore regionale dei Lavori Pubblici Claudio Lavoyer, «le procedure di affidamento sono esaurite nell'anno in corso».

Gli interventi interessano il sistema idrico integrato (acquedotti, fognature, impianti di depurazione), opere per garantire il corretto regime delle acque, per oltre 100 miliardi. Altri 45 miliardi serviranno per opere di tutela, riassetto e difesa del suolo; 10 miliardi per le strutture per il turismo, sport e tempo libero e altri 10

## L'ultimo «Sì» al Piano lavori Ora è operativo: 800 miliardi in 3 anni

miliardi per strutture da adibire a cultura e spettacolo. Interventi per oltre 154 miliardi interesseranno la viabilità extraurbana: «Un settore nel quale da quest'anno - ha detto Lavoyer - dobbiamo farci carico anche di 4 strade ex Anas, quella della Valtournenche, di Cogne, di Gressoney e della val d'Ayas». Altrettanto dispendioso è l'impegno finanziario del Piano nell'edilizia scolastica, con oltre 174 miliardi di spese previste. «In sostanza - ha detto l'assessore Lavoyer - è il documento di fine legislatura dell'attuale

Tra le strutture previste entro il 1999 ci sono un «foyer de fond» a Rhêmes la ristrutturazione dello «Splendor» e un «tempio crematorio» ad Aosta

maggioranza e questa giunta regionale in materia di lavori pubblici». Per sfatare l'accusa di «proposito un libro dei sogni» l'assessore ha detto che le opere previste nel Piano hanno la copertura finanziaria in bilancio.

Gli interventi spaziano su tutto il territorio regionale e vanno dalla costruzione di un «foyer de fond» a Rhêmes-Notre-Dame per una spesa vicina ai 7 miliardi, alla ristrutturazione dei poliambulatori di Donnas per un importo di qua-

si 8 miliardi, alla costruzione (costo 5,7 miliardi) di depuratori delle acque reflue al servizio del consorzio tra i comuni di Nus, Chambave, Verrès e Saint-Denis. Nel capoluogo regionale: quasi 3 miliardi sono previsti per la ristrutturazione della «Maison Savouret», 5 miliardi e mezzo per ristrutturare e ammodernare il salone delle manifestazioni e la saletta del palazzo regionale. Previsti anche oltre 13 miliardi per ristrutturare l'ex cinema Splendor e 9 miliardi per un «tempio crematorio» al cimitero. [a. c.]

### NOTIZIE DELLA VALLE

#### Saint-Vincent

Denunciato per furto di una fiche al Casinò

Aveva cercato di rubare una fiche da 100 mila lire sfiorando una pila di gettoni con la mano dove aveva attaccato striscia di nastro biadesivo. Per questo, gli agenti in servizio alla da gio- St-Vincent hanno denunciato Angelo Macchitella, 27 anni, di Stradella (Pavia): in movimento del giovane sono stati notati da un croupier, che ha avvertito gli agenti. Addosso, Macchitella aveva anche un telefono cellulare rubato una settimana fa a Voghera.

#### Verrès

Giovane ferita nello scontro sull'autostrada

Una giovane è rimasta ferita pomeriggio in un incidente sull'autostrada: Flavia Mazza, 33 anni, di Verrès, via Duca d'Aosta 70, è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta per un trauma cranico, guarirà in pochi giorni. Alle 16,40, la giovane guidava la sua Citroën «Saxo» diretta Torino. Un chilometro prima dell'uscita di Verrès, la Mazza ha perso il controllo del volante e l'auto è finita contro il guard-rail sulla corsia di sinistra, sempre in direzione Torino. Sul posto intervenute la polizia stradale di Pont-St-Martin e l'ambulanza del 118.

#### Villeneuve

Primo incontro del seminario sull'Urbanistica

La sala dell'Azienda di promozione turistica di Villeneuve, ospita questa dalle 20,30, il primo incontro del seminario sui temi dell'Urbanistica, rivolto alle amministrazioni e agli amministratori degli enti locali. Argomento: «Significato del Piano regolatore e del Piano territoriale paesistico: le ricadute sull'organizzazione del territorio e sulla qualità della vita dei abitanti». [s. l.]

#### Indagine dell'Irrsae su fascismo e Resistenza

Nel salone della biblioteca regionale si terrà oggi, dalle 17,30 alle 19, un incontro organizzato dall'Irrsae Valle d'Aosta per presentare i risultati del questionario su «Fascismo, Antifascismo, Resistenza», rivolto ai ragazzi delle classi quinte delle scuole superiori della Valle, nel maggio '96. Seguirà un dibattito. [sa. b.]

#### Pollein

Strada regionale 19 chiusa al transito per lavori

Da ieri e fino all'ultimazione dei lavori di sistemazione della strada dell'Envers, ordinanza del presidente della giunta regionale, è stato istituito il divieto di transito ai veicoli con una portata superiore a 3,5 tonnellate (esclusi i mezzi pubblici) sulla strada regionale 19. Pollein. È stato anche istituito un unico alternato nel tratto di strada compreso tra Pollain capoluogo e la località Saint-Benin. [a. c.]

All'11ª edizione del concorso regionale per la «Reina dou lacé»

## Le 10 bovine migliori del '96 Premiate per la produzione di latte

AOSTA. Domenica si è svolta all'arena della Croix Noire l'11ª edizione del concorso «Reina dou lacé», cui hanno partecipato 283 bovine selezionate fra le oltre 18 mila controllate nelle 1576 stalle delle 71 «sociétés d'élevage» della Valle. La manifestazione è organizzata dall'assessorato regionale dell'Agricoltura e dall'Arev, l'associazione regionale des éleveurs valdôtains.

Sono state premiate le migliori produttrici di latte della Valle per il 1996: 6 bovine pezzate rosse, 3 una pezzata. Pezzata prima «Ortica» di Angelina Jordan di St-Rhémy-en-Bosses con 7191 chili; 2ª «Farca» di Franceschina Maquignaz di Antey-St-André con 7097 chili; 3ª «Ribana» di Bruno Cerise di Doubs con 6960; 4ª «Pistola» di Richard Abram di Doubs (5823); 5ª «Strega» di Guido Ronc di St-Rhémy-en-Bosses (6770) e 6ª «Savoia» di Ilda Avoyer di St-Rhémy-en-Bosses (6717). Razza castana: prima «Castagna» di Emanuela Machet di St-Denis

### «Bataille des moudzon»

Questa sera alle ore 20,30 nella sala riunioni dell'arena della Croix Noire si terrà una conferenza stampa e presentazione del «Primo combat régional bataille des moudzon». Nell'incontro il comitato di coordinamento dei «combats» illustrerà gli obiettivi che intende perseguire con l'iniziativa che, nella fase primaverile, ha riscosso un imprevisto successo di pubblico e bovini iscritti. Alla conferenza stampa parteciperà Renato Favre, del Comune di Aosta che ha patrocinato l'iniziativa. Alla prima fase di 15 combattimenti primaverili sono stati iscritti più di 1000 «moudzon». Il primo «concorso régional» si terrà il 17 maggio nell'arena della Croix Noire. Per i manzi si è ai 11 anni la categoria sarà determinata in base al peso. Per quelli di 4 anni è prevista una categoria in base al peso. Per quelli di 11,30 e inizio dei combattimenti alle 13. [b. bas.]

(6379); 2ª «Castagna» di Edy Il- da Zanin di La Salle (6217); 3ª «Lumoge» di Mafalda Davidod di Charvensod (5890). Pezzata nera: prima «Mora» di Ivonne Pascual di Morgex (6431).

Sono anche state premiate bovine per l'abbinamento fra produzione di latte e qualità morfologiche. Pezzata rossa di

prima categoria: prima «Cortida» di Augusto Varisella (Chaland-St-Victor); pezzata rossa 2ª categoria: «Alba» di Vittorio Noz di Nus; pezzata nera-castana di prima categoria «Caprice» di Aldo Vercellin di Fontaine-mare; pezzata nera-castana di 2ª categoria «Gioia» di Adriano Borinato di Quart. [b. bas.]

A Issogne la 2ª giornata del Concours Cerlogne

## Il patois per raccontare «Les jeux et les sports»

regionale pubblica Istruzione, in collaborazione con il Centro studi francoprovenzali «René Willien» di Saint-Nicolas e l'amministrazione comunale di Issogne.

Oggi partecipano al concorso 7 scuole: le medie di Nus, le elementari di Châtillon di Villeneuve, una del Piemonte e una della Savoia. Tra gli ospiti di fuori Valle anche una scuola elementare di media, di Faeto, una di Celle San Vito, due centri della provincia di Foggia, dove è in uso il francoprovenzale.

La giornata di domani verrà «aperta» dal «ppa» folcloristico della «Clicca». Poi le danze e i canti realizzati dagli alunni della scuola elementare di Cogne, da alcune classi della Ramina di Aosta, dalle elementari di Runaz e da una scuola di Ginevra.

La grande festa itinerante del «patois», che ogni anno viene

ospitata da un diverso Comune della regione, è la conclusione di un lungo lavoro che gli alunni e gli insegnanti realizzano in orario scolastico. Ogni anno viene affrontato un tema diverso. È proposto quest'anno «Les jeux et les sports», un tema difficile, ma che varie classi partecipanti hanno saputo sviluppare in maniera interessante e originale. Sono stati realizzati album contenenti testi, disegni, fotografie e documenti che i ragazzi hanno trovato nelle loro ricerche. Inoltre sono stati realizzati cassette video, sui quali sono riportate testimonianze che i giovani hanno raccolto tra gli anziani dei loro paesi. Tutto questo materiale arricchirà i già ricchi archivi del Centro studi francoprovenzali di Saint-Nicolas, dove rimarranno a disposizione chiunque voglia consultarli.

Sandra Bovo

Digrava?

Vero che se passo  
al metano ho diritto  
ai contributi  
regionali?

**Sì!**



Chi passa al metano in Valle d'Aosta ha diritto a una serie di contributi regionali, a seconda dei lavori da realizzare. I contributi, cumulabili fra loro, sono concessi per gli immobili ad uso residenziale o assimilabile ed erogati fino a copertura dello stanziamento annuo previsto dalla Legge Regionale N. 44 del 24/12/96. In più Digrava aggiunge, fino al 31 Dicembre 1997, un contributo per la trasformazione dell'impianto centralizzato di riscaldamento. Non solo: le pratiche amministrative per avere i contributi le farà per voi Digrava.

Per informazioni e preventivi gratuiti chiamate il numero verde.

Valle d'Aosta. Una buona ragione per passare al metano.

**UNA RISPOSTA  
NATURALE.**



PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI GRATUITI (167-221587)



Bimbe al Concours Cerlogne

Seconda giornata, oggi, del «Concours Cerlogne», al quale partecipano quest'anno 2000 tra bambini e insegnanti tutta la Valle. È la 36ª edizione della manifestazione dedicata al patois ed ospitata dal Comune di Issogne. La grande richiama alla memoria Jean-Baptiste Cerlogne, poeta di espressione francoprovenzale, e organizzata dall'as-



# STIEVANI

## "SVUOTA TUTTO"

**MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI IRRIPETIBILI...  
AFFRETTATEVI! I PRIMI SARANNO I PIU' FORTUNATI**

### TV COLOR

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
TV 5" bianco/nero portatile	129.000	99.000
TV 7" bianco/nero portatile	199.000	169.000
DAEWOO TVC 14" telecomando	369.000	289.000
RADIMARELLI TVC 20" telecom.	449.000	349.000
PANASONIC TVC 14" telecomando	429.000	369.000
SONY TVC 14" telecomando	499.000	399.000
PHILIPS TVC 21" telecomando	599.000	499.000
SONY TVC 21" telecomando	619.000	499.000
SELECO 17" televideo	690.000	549.000
BRIONVEGA TVC 21" televideo	729.000	549.000
TELEFUNKEN TVC 21" televideo	699.000	599.000
GRUNDIG TVC 21" televideo	719.000	599.000
SIEMENS TVC 21" tl. pred. SAT	799.000	599.000
SABA TVC 10" telecomando port	749.000	619.000
PANASONIC TVC 21" televideo	749.000	649.000
GRUNDIG TVC 21" stereo tl.	799.000	699.000
SONY TVC 21" televideo	849.000	749.000
TELEFUNKEN TVC 25" stereo tl.	1.390.000	890.000
TOSHIBA TVC 25" stereo tl. 4 Ap	1.490.000	999.000
NOKIA TVC 28" stereo televideo	1.590.000	999.000
SONY TVC 29" super trinitron	1.700.000	1.399.000

### VIDEOREGISTRATORI/TELECAMERE

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
FUNAI 2 testine	399.000	289.000
SABA 2 testine	489.000	390.000
PHILIPS 2 testine	499.000	399.000
AIWA 4 testine	499.000	399.000
HITACHI 4 testine show view	649.000	499.000
SHARP 4 testine	599.000	499.000
GRUNDIG 4 testine	649.000	529.000
MITSUBISHI 4 testine	679.000	549.000
TOSHIBA 4 testine show view	729.000	599.000
JVC 4 testine audio dubbing	799.000	699.000
AKAI stereo hi-fi 3 testine	890.000	699.000
PANASONIC stereo hi-fi	949.000	799.000
JVC stereo hi-fi 6 testine	969.000	799.000
SONY stereo hi-fi	1.090.000	989.000
GOLDSTAR video 12x zoom	990.000	690.000
GRUNDIG video 8	1.090.000	890.000
GRUNDIG VHS "C"	999.000	899.000
PANASONIC VHS "C"	1.090.000	949.000
SHARP LCD 3"	1.290.000	990.000
JVC stabilizzata	1.599.000	1.399.000
SONY stabilizzata hi-fi	1.890.000	1.649.000
JVC 140x	1.999.000	1.699.000

### TELEFONIA CELLULARE

CARTE A CONSUMO ricaricabili OMNITEL e TIM	Prezzi a partire da
MOTOROLA D470	100.000
MOTOROLA 8700 Microtac	
PHILIPS Fizz multicolori	
NOKIA 1611 con carta ricaricabile	
NOKIA 8110	
ERICSSON GF	
MOTOROLA D460	

Contratti immediati in sede OMNITEL e TIM  
tipo Family, Libero, Business  
per tutte le esigenze

### HI-FI-AUDIO-AUTORADIO

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
DAEWOO riprodutt. in cuffia stereo	19.000	9.900
KAYA radioreg. mono pile/rete	39.000	29.900
AIWA riprodutt. in cuffia con radio	69.000	44.000
AUTORADIO frontalino estraibile	99.000	69.000
PHILIPS radio registratore stereo	99.000	79.000
SONY compact disc portatile	149.000	99.000
AKAI radio reg. doppia cassetta	129.000	99.000
AIWA radio reg. CD	249.000	189.000
AUTORADIO 4x20 watt frontalino	289.000	189.000
SANSUI hi-fi micro con CD telecomando	449.000	199.000
SONY Autoradio 4x20 rds	349.000	229.000
CLARION Autoradio 4x30 watt	369.000	299.000
PIONEER Autoradio 4x35 watt rds	439.000	299.000
AIWA hi-fi mini CD telecomando	699.000	399.000
AIWA hi-fi mini karaoke	699.000	499.000
PIONEER hi-fi micro 50w surround	790.000	499.000
SONY hi-fi mini 30w telecomando	690.000	539.000
KENWOOD hi-fi mini CD rds	1.190.000	890.000

### GRANDI ELETTRODOMESTICI

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
LAVATRICE 400 giri inox	490.000	329.000
ARISTON 450 giri	590.000	490.000
CANDY 400 giri vasca inox	699.000	529.000
ARISTON 400 giri vasca inox	629.000	549.000
ZOPPAS 44 cm 400 giri carboni	749.000	639.000
ZEROWATT carica frontale 400 giri	890.000	779.000
AEG 600 giri termostato	940.000	790.000
CANDY Lavastoviglie 12 coperti 4 prog.	850.000	699.000
ARISTON Lavastoviglie 8 coperti	950.000	839.000
ZANUSSI Lavastoviglie pannell. 45 cm.	990.000	849.000
SMEG Lavastoviglie 8 coperti 45 cm.	1.090.000	899.000
ZOPPAS frigo tavolo 140 l.	399.000	299.000
CASTOR frigorifero 160 l.	459.000	349.000
CANDY frigorifero 2 p. 230 l.	549.000	449.000
KELVINATOR frigorifero 2 p. 311 l.	890.000	790.000
ZOPPAS combinato 2 mat. 110 l.	1.190.000	929.000
LIEBHERR combinato 1 mat. 316 l.	1.490.000	1.190.000
KELVINATOR frig. americana 434 l.	2.200.000	1.690.000
ZOPPAS congelatore pozzo 115 l.	490.000	390.000
ZOPPAS congelatore vert. 116 l.	640.000	539.000
CANDY congelatore pozzo 325 l.	690.000	560.000
INDESIT congelatore pozzo 370 l.	790.000	629.000

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
CUCINA 50x50 4 fuochi forno gas	399.000	229.000
ROSIERES cucina 4 fuochi 54x50	490.000	390.000
ZOPPAS cucina 4 fuochi 54x50	690.000	540.000
ELBA cucina 60x60 forno elettrico	720.000	590.000
ARISTON cucina sicur. 60x60 top	1.090.000	890.000
CANDY forno microonde 850 w 20 l.	280.000	179.000
DAEWOO microonde 800 w grill 18 l.	349.000	229.000
SHARP microonde 16 l. elettronica	329.000	249.000
WHIRLPOOL microonde 23 l. grill	529.000	399.000
MOULINEX microonde 27 l. 1100 w	640.000	490.000
SHARP microonde 24 l. grill-pizza	649.000	549.000

### PICCOLI ELETTRODOMESTICI

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
AEG aspiratrice ricaricabile	59.000	39.000
DE LONGHI bidone aspiratutto 1000 w	169.000	119.000
ROWENTA scopa elettrica 700 w	179.000	129.000
FISELDEM 100 gradi	149.000	119.000
MOULINEX aspirapolvere 1100 w comp.	189.000	149.000
DE LONGHI scopa elettrica 700 w select	199.000	159.000
FISELDEM 100 gradi + 4 accessori	249.000	179.000
AEG scopa elettrica 1000 w reg.	279.000	179.000
AEG aspirapolvere 1200 w	349.000	199.000
ROWENTA aspirapolvere 1000w Dymbo	399.000	229.000
IMETEC lucidatrice extra pialla	389.000	269.000
PHILIPS aspirap. 1300 w elettronico	369.000	279.000
MOULINEX aspirap. 1350 w filtro salute	399.000	289.000
POLTI vaporetto base	390.000	299.000
HOOVER aspirapolvere superellett.	499.000	389.000
POLTI vaporetto c/reg. e lavavetri	499.000	399.000
POLTI vaporetto professionale	729.000	599.000

### PER LA CUCINA E LA COTTURA

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
ARIETE frullatore immersione	19.000	19.000
GIRMI grattugio elettrica con manico	69.000	54.900
GIRMI crepiera antiaderente	69.000	58.000
GIRMI robot 300 w 2 velocità	109.000	79.000
MOULINEX centrifugo compatta	109.000	89.000
MOULINEX robot cucina 500 w	199.000	129.000
DE LONGHI bistecch. basculante 50 cm	169.000	139.000
DE LONGHI sformatutto 13 l. 1000 w	199.000	149.000
GAGGIA macchina caffè gran gaggia	199.000	159.000
DE LONGHI friggitrice rotante	219.000	169.000
ARIETE forno pizza da Gennaro	219.000	179.000
DE LONGHI sformatutto con luce	259.000	199.000
affettatrice 22 cm.	389.000	299.000
DE LONGHI mach. da caffè/cappucc.	399.000	319.000
FAEMA macchina caffè superellett.	449.000	339.000

### PER STIRARE

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
FERRO a vapore HIA	39.000	19.000
ARIETE ferro a vapore microsolco	79.000	59.000
TEFAL ferro a vapore ultralight	99.000	69.000
ferro a vapore inox	99.000	74.000
ROWENTA ferro a vapore supervapore	119.000	84.000
PHILIPS ferro a caldaia	159.000	189.000
MICROMAX ferro a caldaia c/ferro prof.	299.000	219.000
MICROMAX ferro a caldaia inox	349.000	259.000
POLTI ferro a caldaia professionale	429.000	299.000

### CURA DELLA PERSONA

	Prezzi a partire da	Prezzi a partire da
PHON vari modelli a partire da	39.000	9.900
BRAUN modellatore per capelli	69.000	29.000
ARIETE bilancia pesapersona	59.000	29.000
BRAUN phon supervolume	59.000	39.000
TEFAL bilancia pesapersona digitale	79.000	59.000
PHILIPS rasoio rete 2 testine	99.000	69.000
rimatore di placca	149.000	99.000
ROWENTA epilatore a freddo	149.000	119.000
ROWENTA dental center MH	168.000	139.000
silkepile completo top	199.000	139.000
PHILIPS lamp. abbr. 1/2 busto e tubi	379.000	279.000

**SENZA UNA LIRA, SENZA ANTICIPO,  
TUTTO A RATE**

**QUART/AOSTA**

Località Amerique SS. 26, n. 103 - Tel. 0165/765010



Polemica con i responsabili provinciali: non c'è collaborazione

# Si dimette il direttivo Ascom

## Strambino contro Torino

Se ne va in blocco, polemizzando, dall'associazione Ascom, il direttivo di Torino dell'Associazione Commercianti di Strambino. Alla base della decisione presa da Vilma Nicola, presidente della sezione strambinese dal '95 dopo essere subentrata ad Aldo Cordera, e dagli altri dirigenti dell'associazione, c'è una mancanza di collaborazione, secondo loro, sia dell'Ascom che di quella di Torino. «In questi due anni», afferma Vilma Nicola, «non ci hanno mai fornito il benché minimo supporto organizzativo».

«E aggiunge: «Non sono arrivati quando abbiamo organizzato manifestazioni di una certa importanza per la città».

Una polemica che arriva in modo inaspettato alla responsabile della zona canavesana e vicepresidente dell'Ascom di Torino, Maria Luisa Coppa. La sua replica, però, non s'è fatta attendere.

«Io questa signora», afferma, «non la vedo da mesi. Nelle riunioni che puntualmente organizziamo per decidere le strategie da seguire, Vilma Nicola non è mai stata presente. Come si fa a collaborare con una persona che non è mai presente?». E ancora: «La sua presa di posizione mi sembra del tutto strumentale: forse non era in grado di svolgere il suo compito e così

FONDINO

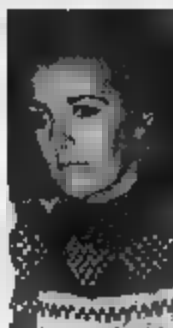
### Maggia condanna lo sciopero

«Ci siamo limitati a recepire la relazione del dirigente del personale. Considero il dolore la decisione dei sindacati di effettuare due scioperi». Così il sindaco Ivrea Giovanni Maggia ha replicato, ieri sera in consiglio comunale, all'astensione dal lavoro proclamata dai dipendenti comunali, in segno di protesta per i criteri di assegnazione del «fondino» (il premio per la qualità della produzione individuale). Rispondendo ad una interrogazione di Mario Raio (Uniti per la comunità), il primo cittadino ha quindi difeso le scelte dell'esecutivo. «E' nostra intenzione», ha aggiunto, «riprendere i contatti con i sindacati, che finora si sono rifiutati di concordare i criteri per la distribuzione del premio». Secondo Raio, esistono comunque gravi problemi nei rapporti fra giunta e dipendenti.

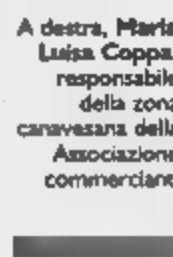
doveva una motivazione per andarsene.

Una decisione, quella del direttivo Ascom di Strambino, che giunge alla vigilia del tradizionale appuntamento le manifestazioni che si svolgono in paese nel mese di maggio. E che coglie di sorpresa i commercianti della zona. «La vera causa scatenante di questa polemica potrebbe essere un'altra: cioè la richiesta, da parte di Vilma Nicola, di una sede in paese e il conseguente distacco da quella centrale di Ivrea. Una richiesta, secondo Maria Luisa Coppa, ingiustificata: «Come possono pretendere una cosa simile».

«quindici di iscritti», ironizza Maria Luisa Coppa. Il bilancio dell'attività condotta da Vilma Nicola, infatti, non è brillante: lo scorso anno Strambino raggiunse il suo minimo storico per quanto riguarda il numero di tessere. Come confermano anche dagli uffici di Ivrea: «Anche può essere visto come un calo del tutto naturale», dicono i funzionari della sede eporediese - va anche detto che, ultimamente, si era abbassato l'attaccamento dei commercianti nei confronti dell'associazione strambinese. Questa defezione arriva anche in un momento delicato: proprio a giorni, infatti, sarebbe



A sinistra, Vilma Nicola, presidente della Ascom di Strambino



A destra, Maria Luisa Coppa, responsabile della zona canavesana della Associazione commercianti

partita la nuova campagna per il tesseramento.

Con Vilma Nicola lasciano il posto all'interno del direttivo anche il segretario Mario Galligioni, Paola Monica, Natalina Von, Clotilde Isola, Susanna Borghese e Bartolomeo Ferrero. Alla luce di quanto successo si conosce ancora quale sarà il destino della sezione strambinese: «Mi dispiace per quanto accaduto», conclude Maria Luisa Coppa, «ma non abbiamo nulla da rimproverarci: chissà perché col vecchio presidente Cordera c'è sempre stata la massima collaborazione».

Rivarolo, liceo

## Ore 9, lezione su Moro

Mesi di lavoro per conoscere, in base a documenti e testimonianze, il «caso Moro». E, ieri mattina nella sala Lux, gli studenti delle classi quinte del liceo scientifico «Aldo Moro» di Rivarolo hanno raccontato i loro colleghi degli altri istituti superiori cittadini i risultati di un lavoro che anticipa, di fatto, il modo nuovo di avvicinarsi alla storia contemporanea.

La preside del «Moro», Maria Loretta Tordini, accolta con entusiasmo la proposta di insegnare e allievi i futuri maturandi sono nati proprio nel '78, l'anno del tragico sequestro e delitto Moro che volevano conoscerne meglio l'Italia degli anni di piombo, il linguaggio dei terroristi delle Brigate Rosse, la figura di Moro cattolico impegnato in politica; ed ancora interrogarsi sui tanti misteri della sua tragica fine.

Un lavoro appassionato e condotto con grande rigore, ascoltato con interesse dallo storico Gianni Oliva, dal teologo Ermis Segatti e da Giovanni Trovati, già vicedirettore della Stampa, invitati a una tavola rotonda per approfondire il «caso Moro».

Infine è arrivata la testimonianza del vescovo di Ivrea, Luigi Bettazzi, sul suo estremo tentativo di salvare Moro, «bocciato» dalla gerarchia vaticana. Un episodio inedito che il vescovo ha raccontato quasi a volersi liberare di un segreto troppo pesante.

Ivrea, protesta

## Moreno chiuderà tra 2 anni

Protestano i genitori dei 7 bambini che frequentano la seconda elementare all'Opera Pia «Moreno», a Ivrea. Dal prossimo anno scolastico dovranno iscriverne altri tre i loro figli. Nel giro di due anni, infatti, l'istituto chiuderà i battenti, per difficoltà finanziarie; e il Consiglio di amministrazione ha deciso di non far proseguire la classe nel secondo ciclo elementare, che sarà invece completato dalla terza e dalla quarta.

«In questa vicenda», insorge la rappresentante dei genitori, Jane Simpson Rey, «c'è stata un'informazione quasi sistematica, ed è mancata del tutto la trasparenza». E aggiunge: «Capiamo i problemi economici. Noi chiediamo solo di lasciare i nostri figli anche per i prossimi 2 anni, dal momento che la loro bravissima insegnante è una religiosa, quindi non percepisce stipendio, e che la scuola resta comunque aperta».

La Curia respinge le polemiche. «La necessità di adeguare la struttura alle norme di sicurezza», dice il vicario don Pier Giorgio Debernardi, «e i relativi costi ci impongono questa scelta». Inoltre la stessa insegnante, per vari motivi, rischia di essere tolta da un momento all'altro. I genitori sapevano tutto questo, fin dallo scorso anno scolastico. Immediata la replica: «Attendiamo ancora una comunicazione ufficiale», dicono i genitori. «I nostri bimbi non sono pacchi postali».

FOTOGRAFIE

«SENTIERI VALSOLANA». Viene presentato alle 11, nella sala Marini di Palazzo Cisterna a Torino, il volume «Sui sentieri della Val Soana» curato dalla Pro loco di Ronco ed edito dal Centro di documentazione alpina. Intervengono l'assessore provinciale Walter Giuliano, il direttore editoriale del Centro di documentazione alpina Giorgio Mantovani e il presidente della Pro loco di Ronco Didier Pupin.

«PROGETTO». Sono 14 i ragazzi bielorussi che saranno ospitati, nel mese di luglio, da altrettante famiglie di Montanaro e Fogliozzo. La notizia è stata confermata da Legambiente ai responsabili del comitato locale del progetto Cernobyl. I bambini prenderanno parte ai centri estivi allestiti dalle Comuni e a un soggiorno marino. Una settimana ad Allassio, in Liguria.

«COSIMO GIARDIELLO». 33 anni, s'è ucciso impiccandosi nella cantina della sua abitazione a Pont in via Sparone 5. Alla base dell'insano gesto, come scritto in un biglietto che ha lasciato prima di suicidarsi, ci sarebbe stata la difficoltà ad uscire dal tunnel della droga nel quale era entrato tre anni fa. Il fatto che la fidanzata, conosciuta nella Comunità Mastropietro di Cuorgnè dove si trovava per distossicarsi, l'aveva lasciato qualche settimana fa.

«RIVAROLO». Cambiano, a partire dal prossimo anno, le tariffe per le scolastiche. Per i redditi più bassi e le famiglie numerose è prevista l'esenzione. Per i redditi intermedi il pagamento sarà del 75% (circa 1 mila lire a pasto, per le fasce alte il costo rimarrà del 100%.

Lutto a Chiaverano

## Si è spenta la maestra Ottino

Si è spenta sabato sera all'età di 84 anni, nella casa in via Burlo a Chiaverano, Livia Ottino, ex maestra e vedova di un ex sindaco, Luigi Fontana, morto nel '72. La donna, da tempo malata, ma non ha mai smesso di seguire con interesse e affetto le vicende del paese (dove è arrivata dopo aver insegnato a Fondo, in Valchiavenna, e a Settimo Rottaro) e tutti quelli che «stati suoi allievi, nonostante fosse in pensione ormai da 26 anni. «Era una donna», dicono coloro che l'hanno conosciuta - che è sempre stata coerente con i suoi valori morali e umani, disponibile con tutti pur restando sempre in disparte. Con la scomparsa si crea un grande vuoto. La maestra Livia Ottino lascia due figlie, Angela e Carla; i funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

Sempre ieri a Chiaverano si sono svolte le esequie. Ivo Raccione, elettricista molto conosciuto in paese e nella zona, è alpinista. Era deceduto sabato, all'età di 70 anni, per un male incurabile.

COSTUME

RINNOVAMENTO MEDIEVALE

«ARA» all'insegna dell'austerità. È il nuovo percorso dell'undicesima edizione del Torneo di maggio, manifestazione nata nell'87 a Cuorgnè, con la funzione di rievocare l'assedio sostenuto vittoriosamente dal re d'Italia Arduino. Cala il prezzo del biglietto che da 5000 passa alle 3000 lire per i non residenti e non sarà più necessario il spasso per i cuorgnèsi come lo scorso anno.

«Lo scorso anno», spiega il presidente della Pro loco di Cuorgnè e ispiratore del torneo, Andrea Peretti, «con l'acquisto del teatro tendiamo a stati costretti a investire parecchi soldi. In questa edizione, pur mantenendo alto il valore della manifestazione, dovremo limitarci. L'undicesima edizione che inizierà al teatro tende in piazza del Municipio sabato 17 maggio, parte comunque con i giusti presupposti perché si rinnovino il successo degli scorsi anni soprattutto quella del '96

Ivrea, drammatico racconto di una rappresentante bloccata nel piazzale di una gelateria

## «Mi hanno aggredita e violentata»

### I carabinieri: sappiamo chi sono

E' stata avvicinata sul piazzale di una gelateria, per un'informazione. Poi, con un banale pretesto, è stata fatta salire su un'auto che si è allontanata fuori città. Per Cristina (nome di fantasia, per proteggerne l'anonimato), 32 anni, sposata e di professione rappresentante, i minuti successivi «stati i più lunghi e drammatici della sua vita. E' stata violentata da un uomo, sotto la minaccia di una pistola, mentre un suo complice stava poco distante a controllare che nessuno si avvicinasse».

Ora Cristina è sotto stretta sorveglianza dei carabinieri della Compagnia di Ivrea, i quali ha raccontato la squalida vicenda. Sulla base delle sue descrizioni sarebbero stati identificati i due presunti aggressori, attorno ai quali si stringono il cerchio degli inquirenti. E pare che ci sia anche un terzo uomo, che un «supertestimone» avrebbe visto allontanarsi in moto non appena la donna è salita sull'auto.

### Operata al femore a 102 anni

E' tornata a casa, sta bene ed è stata festeggiata da parenti e amici, Maria Ferrero, 102 anni compiuti l'11 novembre scorso, abitante a Baldissero Canavese, che è stata operata con successo, per una frattura al femore procurata in casa mentre era intenta ai lavori di cucina il 16 aprile scorso. Nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Ivrea, diretto dal professor Venturi, Maria Ferrero è stata operata dall'équipe del dottor Paolo Ghiggio. Un'operazione perfettamente riuscita tanto che, dopo solo quindici giorni dall'intervento, nonna Maria ha potuto far ritorno a casa. La nonna centenaria, nonostante qualche piccolo problema di udito, segue con passione i programmi alla televisione, soprattutto lo sport: dalla boxe, al ciclismo al calcio. Tifosa della Juventus in particolare Fabrizio Ravenelli.

I fatti risalgono ad una sera della scorsa settimana. Da parte degli inquirenti c'è il più stretto riserbo sulla vicenda; a nulla trapela dagli uffici della Procura, dove si sta lavorando per arrivare alla soluzione di questa storia. Neppure si sa con precisione dove si siano svolti i fatti denunciati dalla ragazza.

parla del centro storico di Ivrea come del luogo dove sia stata abbordata, di un bosco di periferia come del posto dove si consumata la violenza.

Sia il procuratore capo Giorgio Vitari che i carabinieri, comunque, avrebbero già tra le mani i nomi dei responsabili. In giornata, potrebbero scattare le



Il procuratore della Repubblica di Ivrea Giorgio Vitari

«Supertestimone» avrebbe visto fuggire un terzo uomo in sella a una moto

manette ai polsi del presunto aggressore (40 anni circa, piuttosto trasandato nel vestire) e degli eventuali complici. Resta da chiarire, invece, ci sia un movente dietro questo stupro: se, cioè, Cristina fosse una vittima casuale, o se era proprio lei (e perché) il bersaglio del suo violentatore.

Cuorgnè: diminuito il costo dei biglietti, cambia il percorso del corteo, restano le classiche bettole

## «Torneo di Maggio» all'insegna dell'austerità

Ma la Pro loco assicura: «La manifestazione sarà di alto livello»

che ha garantito alla rassegna la Verna d'oro, premio che la qualifica come una delle manifestazioni più importanti del Piemonte. Altre novità sono previste per la tradizionale serata di sabato sera. Si uscirà, infatti, dal classico cliché non essendo previsti né i canti né le danze medioevali. All'ultimo istante, a di un forfait da parte del gruppo organizzativo la serata, l'opera de «Il solazzo» è stata sostituita da «La locandiera» di Carlo Goldoni. E rivoluzione è prevista per quanto riguarda, appunto, il percorso del torneo. Questo per evitare il solito ingorgo di folla in via Arduino. Gli ingressi sono due: uno all'imbocco di via Garibaldi e l'altro da via Milite Ignoto. Fino allo scorso anno, invece, l'entrata era da Arduino. Il nuovo percorso coinvolgerà da via Milite Ignoto, tutta via Perucchiotti, via Cesare Battisti e via Marconi. Da lì l'arrivo, attraverso via Cavour, in piazza Pinelli.

Il stato sistemato il palco reale. In via Arduino, ranno le classiche bettole, ma non la si potrà più percorrere dall'ingresso del centro storico. Il torneo, che vivrà la competizione sportiva dei borghi cuorgnèsi con il palio e il torneo equestre, rimarrà in città fino a domenica 25 maggio. L'amministrazione comunale, infine, ha voluto aderire alla manifestazione promossa dalla Provincia, «Città d'arte e porte aperte». Questi i momenti più significativi dei tanti avvenimenti del programma: l'investitura di Arduino e della regina Berta, previsti per domenica 16, la corsa delle botti (venerdì 15), l'apertura delle antiche bettole (da venerdì 21 a domenica 25), il «popolare» (giovedì 22), la sfilata storica di sabato 24 alle 21, il «torneo» equestre (domenica 25 alle 18) e il gran finale domenica 25 alle 21.



Una fase del «Torneo di Maggio» alla corte di re Arduino» delle passate edizioni

## DOVE & QUANDO

ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA. Il distretto scolastico n.38 organizza per venerdì prossimo, dalle 14 alle 16 nella sala Lux di Rivarolo, un convegno sull'orientamento post-diploma rivolto agli allievi dell'ultimo anno delle medie superiori, i loro genitori e ai docenti. Intervengono Gianfranco Franciscano (Assindustria di Ivrea), Piercarlo Fragero (Facoltà economia e commercio), Claudio Demartini (docente d'informatica), Giuseppe Dutto e Barbara Togliatti (Scuola amministrazione aziendale di Torino).

IL FILM DI OGGI, per il cineclub dei servizi culturali Olivetti, è «Incontri a Parigi» di Eric Rohmer. Orario spettacolo: 17,10, 19,20 e 21,30. La rassegna «Due città al cinema» propone, invece, alla sala Margherita di Cuorgnè, «Jude» di Michael Winterbottom. Il film alle 21,15.

A TAVOLA. Si conclude la festa patronale della frazione Sant'Antonino di Castellamonte, organizzata dal gruppo Ersi. Alle 20 c'è la cena «dell'arredatore».

INCHIESTA. Si aperte le iscrizioni per «Estatissima 97», vacanze per ragazzi organizzate dal Centro diocesano giovanile di Ivrea alla casa alpina Gino Pistoni di Gressoney Saint-Jean. Sono previsti diversi turni, da metà giugno fino all'inizio di settembre: le partono dal 5 e arrivano ai 18 anni e oltre. Per informazioni e prenotazioni: 0125/45945 o 0124/29124.

VISITE ALL'ABBZIA. Nelle domeniche di maggio e giugno, dalle 15 alle 18, si effettuano visite guidate all'abbazia di Fruttuaria in San Benigno: aperti al pubblico la basilica superiore, il chiostro, l'altare maggiore, lo scurolo e la sacrestia. Per raggiugli telefonare al parroco (011/9880140) oppure al 9880487 ore serali.

LE TRE INCONTRI SUL tema «Disorientamento esistenziale dell'uomo nell'epoca della realtà virtuale» e un seminario dedicato alla «Cura di sé»: sono le proposte, per i mesi di maggio e giugno, del Centro studi in psicologia e scienze umane Logos, che ha sede a Caluso e Torino. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai coordinatori del centro studi Fernando Salvetti (011/9896152) e Barbara Bertagni (011/543023).

AL. Fino al 31 maggio, al museo Garda di Ivrea, sarà possibile ammirare disegni e sculture dell'artista Giuseppe Tarantino. Nella stessa sede è stata anche allestita la mostra documentaria «Con le armi, senza Partigiani e resistenza civile in Piemonte 1943-1945», curata dagli Istituti storici della Resistenza in Piemonte. Orario: tutti i giorni dalle 15 alle 18,30.

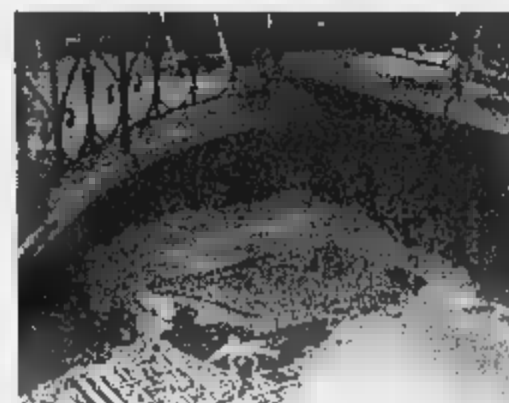
SI CHIUDONO venerdì le preiscrizioni al centro estivo che il Comune di Caluso organizza, alla scuola elementare Giacosa, nel periodo dal 16 giugno al 1 luglio. Destinatari sono i ragazzi dei 5 ai 12 anni. Il programma prevede attività di animazione, giochi, gite e nuoto in piscina. Le tariffe sono differenziate, a seconda delle fasce reddito. Informazioni e adesioni in Comune (011/9831545).

SOGGIORNO MARINO. Il sindacato Spi-Cgil canavesano organizza un soggiorno marino per anziani a Noli, sulla riviera ligure, nel periodo dal 15 al 29 giugno. Il prezzo, tutto compreso, è di 1 mila lire. Per informazioni rivolgersi alle sedi locali Spi-Cgil e telefonare (dalle 9 alle 12) ai numeri 0125/48371 o 0125/48372.

LA CANTIERA. Gite nelle Valli. Lanzo organizzata dall'associazione dei Cantieri, di Pont Canavese, per domenica prossima. Meta: i Laghi Verdi, da Balme. Partenza alle 7,30 da piazza Craveri, propri pranzo al sacco. Informazioni presso Nene Orso (tel. 0124/85.132), Adriano Bruno, Alessandro Gallo, Gualtiero Betassa e Bruno Varello.

COSCRITTI. 1937. Domenica prossima festa dei 60 anni, per i co-scritti della classe 1937 di Pont Canavese. Rinfresco Birreria del Don (ore 11) e pranzo al Ristorante Bergagna. Prenotazioni entro giovedì 15 alle 0124/85.153.

OPERAZIONI PULITA. E' in programma sabato prossimo, organizzata dagli «Amici del Gran Paradiso». Ritrovo alle 8 davanti al Municipio. Per informazioni telefonare (0124) 963.118.



I mosaici scoperti nell'abbazia di Fruttuaria



# GAZZETTA GROS CIDAC

DAL 12 AL 17 MAGGIO

**ALLA SETTIMANA DELLA CONVENIENZA  
VI ASPETTANO SORPRESE A NON FINIRE!**

**GRANDI CONTINUITÀ: LUNEDÌ DALLE 14,00 ALLE 19,00; DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ DALLE 12,00 ALLE 19,00. DOMENICA CHIUSO.**

ROSE DI KAPPA



Polo cotone  
manica lunga

**Invicta**

Polo Afric  
manica corta



*Fred & Franky*

Polo cotone  
manica corta



Scarpa uomo  
Turbo Flight

**NIKE**



Scarpa donna  
Coty Sam

**Reebok**

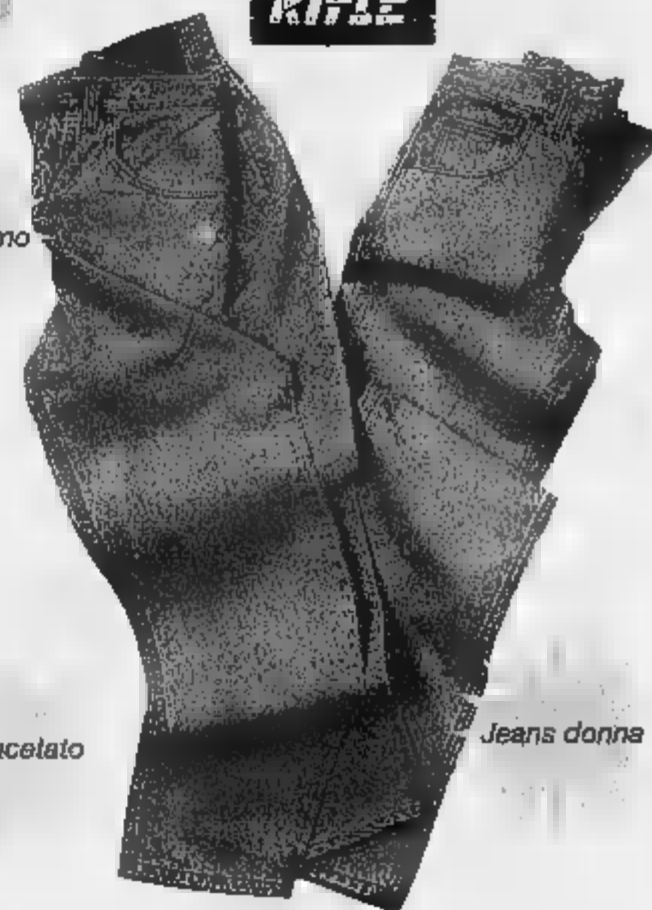
Polo cotone  
smanicata donna



Pantalone cotone

Jeans uomo

**RIFLE**



Jeans donna

**Glottto**

T-shirt S. Gear

Kway, t-shirt scollo V  
e short jersey



Tuta triacetato  
Archimede



Scarpa Efeso

**Glottto**

Tuta triacetato

Scarpa tela velcro  
Volante Junior

Scarpa tela  
bimbo

Scarpa tela  
A. Town



**Glottto**

**ST**

**FILA**

**Champion**  
U.S.A.

ipermercato  
**GROS CIDAC**

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611



## Da domani Quart ospita il 25° Raduno delle bande musicali valdostane



Il Gruppo filarmonico Quart che si è meritato l'appellativo di «banda in jeans» sia per la divisa sia per il repertorio musicale. Farà gli onori di casa in occasione del 25° Raduno delle bande musicali valdostane.

## Tredici filarmoniche in concerto

## Domenica finale con la «Marcia convegno»

QUART. E' la «banda in jeans» ad organizzare quest'anno il 25° Raduno delle bande musicali valdostane. L'annuale manifestazione dedicata alle filarmoniche della regione è ospitata quest'anno dal Gruppo filarmonico di Quart, diretto dal maestro Livio Barsotti e di cui è presidente Elfrida Marcellan.

L'ensemble bandistico di Quart si è aggiudicato l'appellativo di «banda in jeans» soltanto per la divisa sportiva, ma anche per il repertorio che affianca alle tradizionali «marce» pezzi moderni, tratti da colonne sonore e repertori italiani e stranieri.

E lo spirito della filarmonica Quart caratterizza un po' tutto il 25° Raduno regionale delle bande che si ritroveranno da domani a domenica a confrontarsi in località Lillaz. Prenderanno parte quest'anno alla rassegna tredici formazioni: seicento i musicisti impegnati, che si esibiranno tutti insieme domenica, per la «Marcia convegno», composta scritta per l'occasione da diretta dal maestro Barsotti.

La manifestazione si articolerà su cinque giornate, da domani a domenica. Per domani, a partire dalle 21, è prevista l'esibizione delle bande Nus, Courmayeur-La Salle, Hône e Aosta. Mentre giovedì protagoniste le formazioni di Fénis, Donnas, Verrès e Chambave. Nella serata di venerdì suoneranno le bande di Pont-Saint-Martin, Gaby, Châtillon, Issime e Quart.

Sabato sera si cambia «registros»: il raduno proseguirà con un appuntamento danzante animato dall'orchestra spettacolo «Poudzo valdostain».

Domenica grande festa conclusiva del raduno, con la sfilata di tutte le bande per le vie dei villaggi di Quart, fino a raggiungere le scuole medie, dove si svolgeranno le premiazioni e

i seicento musicisti si esibiranno nella «Marcia convegno», scritta dal maestro Bruno Martinetti Mezzoni.

Nata nel 1973, l'iniziativa di Pierino Perruchon, maestro

della banda musicale di Chambrave, la manifestazione è, con il tempo, diventata l'appuntamento annuale più atteso dalle formazioni bandistiche di tutta la Valle. [sa. b.]

## GIRO DEL MONDO

## Uomini a confronto con il destino il potere e la resa dei conti finale

Il destino avverso, la fascinazione per il potere ed il denaro, i conti con la vita che tornano sempre, alla fine. Questi i temi, affascinanti ed eterni, cui si uniformano i due titoli che propone l'odierno appuntamento con il cineforum della Saison culturale. Per «Il giro del mondo in ottanta ore» sono, infatti, in programma oggi i film: «Crocevia per l'inferno» di John McNaughton e «Riccardo III», un uomo, un re di Al Pacino.

«Crocevia per l'inferno» l'ultima fatica di un cineasta indipendente, che coltiva la sua marginalità unica possibilità di espressione liberale non convenzionale. Audace e crudele analista del «sogno americano», McNaughton è da sempre attento ai costumi ed alle psicologie dei suoi connazionali, attratti dal Paradiso ed immersi costantemente in un inferno difficile da reggere.



A sinistra, l'attore e regista Al Pacino. Sopra, Luke Perry, interprete del film «Crocevia per l'inferno».

intervento del destino.

E' così anche per l'eroe negativo di «Crocevia per l'inferno», Chris, un agente di polizia che ama davvero il suo lavoro, svolgendolo con passione e devozione. Una sera in un bar egli incontra una donna in difficoltà e la aiuta a togliersi d'impiccio da una banale litigata che potrebbe avere delle serie conseguenze.

Tra loro due subito attrazione fatale. Tanto che di lì

poco decidono di sposarsi. Ma la donna, del tutto psicopatica, è incapace di cambiare le coordinate della propria esistenza. Così, nel tentativo di darle agio e conforto, Chris comincerà a condurre pericolosa doppia vita, finendo per imboccare una strada senza vie di uscita.

«Riccardo III», un uomo, un re di Al Pacino è, invece, un'opera ambiziosa, racconto simultaneo della tragedia shakespeariana e delle battaglie pratiche artistiche, intraprese dall'attore regista americano per comprendere il testo, rendere accessibile «Riccardo III» al pubblico più vasto e finire il film.

La storia è quella nota del deforme Riccardo, duca di York, e della sua sfortunata sete di potere: un'ambizione di «sovranità» che lo rende pronto a qualsiasi nefandezza pur di conquistare il trono. Così egli non esita a uccidere il suo stesso fratello e i suoi giovani nipoti, i bambini di Edoardo IV, legittimi eredi alla corona d'Inghilterra.

Alla fine questa brama si ritorcerà di lui. Coalizzata contro la sua malvagità la nobiltà metterà fine all'odiato tiranno nella battaglia di Bosworth. Nel raccontare tutto questo, Pacino interroga gli altri e se stesso sul potere e sulla corruzione che esso genera. Il risultato è un film sul teatro, che aiuta a capire i segreti della messa in scena e l'intima vocazione che avvicina ogni attore a un testo di Shakespeare.

**CROCEVIA PER L'INFERNO** di John McNaughton con Luke Perry, Ashley Judd. Cinema: Giacosa, ore 16 e 22.

**RICCARDO III: UN UOMO, UN RE** di Al Pacino con Al Pacino, Winona Ryder. Cinema: Giacosa, ore 16 e 22.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

SARI	28	41	7	80	67
	116	80	81	71	
CAGLIARI	65	89	13	89	20
	108	54	51	43	
GENOVA	86	52	78	47	8
	95	83	73	71	66
	86	60	75	57	41
	107	66	65	62	56
NAPOLI	86	17	90	72	65
	85	58	57	52	49
	83	85	9	70	45
	79	57	57	51	44
	76	45	47	48	84
	91	79	74	55	54
TORINO	86	71	88	26	60
	89	70	63	60	55
VENEZIA	33	32	18	73	10
	79	74	84	81	47

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
4	2	20	13	5	5	5	2	42	
4	25	19	15	7	17	6	21	3	43
10	7	2	3	5	1	5	1	5	5
29	28	37	43	41	1	1	51	27	36
4	3	4	2	5	2	8	5	7	9
30	35			68	17	17	34	31	
71	1	61		61	1		61	11	
13	27	29		17	36		47	38	

In nero il numero o la cifra. In chiaro le settimane di assenza.

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 31 di Cagliari. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

31-6 31-77 31-88 31-20 31-2; 31-19 31-45 31-80 31-12 31-90; 31-23 31-61 31-68 31-89 31-59; 31-82 31-62 31-53 31-72 31-9; 31-70 31-18 31-79 31-27 31-13; 31-56 31-63 31-78 31-85 31-38.

decine. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimana: 6 (4); Cagliari 80 (15); Firenze 82 (14); Genova 1 (3); Milano 30 (3); Napoli 7 (3); Palermo 5 (13); Roma 88 (3); Torino 89 (12); Venezia 36 (2).

decine. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimana: 6 (4); Cagliari 80 (15); Firenze 82 (14); Genova 1 (3); Milano 30 (3); Napoli 7 (3); Palermo 5 (13); Roma 88 (3); Torino 89 (12); Venezia 36 (2).

decine. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimana: 6 (4); Cagliari 80 (15); Firenze 82 (14); Genova 1 (3); Milano 30 (3); Napoli 7 (3); Palermo 5 (13); Roma 88 (3); Torino 89 (12); Venezia 36 (2).

decine. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimana: 6 (4); Cagliari 80 (15); Firenze 82 (14); Genova 1 (3); Milano 30 (3); Napoli 7 (3); Palermo 5 (13); Roma 88 (3); Torino 89 (12); Venezia 36 (2).

## I programmi delle tivù francofone

## Azione o comicità nel film di Tsr e F2

Tante fiction un po' di attualità oggi sulle tivù francofone. Alle 13,45 Tsr propone l'ormai consueto appuntamento «Arabesque», la serie televisiva conosciuta in Italia con il titolo de «La signora in giallo». Un altro «dunque per Angela Lansbury, che nei panni di Jessica, scrittrice di gialli e gentile «diccanosa», si trova oggi alle prese con un caso per lei assolutamente misterioso. Le fasi di un omicidio hanno seguito di pari passo un suo noto romanzo.

France 2 alle 19,25 propone, invece, il consueto appuntamento con «Studio Gabriel». Ospite della puntata di oggi Yannick Noah, ex tennista «prestato» al mondo della canzone.

Alle 20,35, su Tsr, Eddy Murphy protagonista del film di Tony Scott «Le flic de Beverly Hills 2». Ancora una volta nei panni dell'indisciplinato detective Axel Foley, Murphy è sulle tracce di una band di trafficanti e carte di credito.

In serata France 2 manda in onda due film. Alle 20,55, «Quelques jours avec moi»

Eddie Murphy stasera su Tsr

(Francia, 1988) di Claude Sautet con Daniel Auteuil e Sandrine Bonnaire, un film drammatico che racconta la «disfatta» del figlio di una ricca famiglia, proprietaria di una catena di ipermercati. Il giovane cade nella «trappola» amorosa di una giovane senza scrupoli e si ritrova a carcere, innocente, accusato di omicidio. Alle 23,20 va in onda il film di Sacha Guitry «Assassins et voleurs» (Francia, 1957), con Jean Poiret e Michel Serrault. E' la pellicola con la quale il cinema francese scopre Poiret e Serrault, che puntano i loro ruoli sulle loro caratteristiche fisiche e sui loro «contrast» di filosofia di vita. Uno è un ladro di professione, l'altro un ricco annoiato, malinconico e chiacchierone, che accetta di buon grado l'intrusione nel suo castello del piccolo malvivente. [sa. b.]

## GIORNO E NOTTE

## Aosta

## Jam session al Peacock

Il «Peacock pub» di Aosta ospita domani una serata interattiva dedicata al rock. I gestori del locale organizzano una grande jam session fra tutti i musicisti e i cantanti dei gruppi che hanno preso parte nelle scorse settimane alla prima edizione del «Rock festival d'Aosta», ospitata dal «Peacock». L'appuntamento è per le 21,30.

## Aosta

## Si balla al Divino

Domani è consueto appuntamento danzante al «Divino» di Aosta. Nel locale si esibirà una delle orchestre spettacolo più richieste momento per proporre i «classici del disco».

## Aosta

## L'altra metà del cinema

Prosegue la rassegna «L'altra metà del cinema», organizzata dal Centro Donna - Donneinsieme in collaborazione con l'associazione al cinema «grafos». In programma giovedì, alle 20,30, nella sede del Centro donna, in viale Partigiani 52, vi è «La storia di Qiu Ju» (Cina/Hong Kong, 1992, 100') di Zhang Yimou. Il film ha ottenuto l'Orso d'oro alla mostra internazionale di Venezia. Per la migliore interpretazione femminile Gong Li ha ottenuto la Coppa Volpi.

## STASERA AL CINEMA

## AOSTA

Tel. (0165) Attacchi. Tim Burton Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening. Genere fantascienza. 12.000; 10.000.

Tel. (0165) 262.220. Ore 16; 20

Crocevia per l'inferno di John McNaughton. 22 Looking di

di di Lire 8000; 5000.

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

di di

## TV IN VALLE

## Raitre

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

19,55 Aosta-Europa a cura di Carlo Romeo

Aosta

France 2

13,50 Un cas pour deux, série

14,50 Dans la chaleur de la nuit

15,50 La chance aux

16,45 Des

17,20 Le prince de

17,50 Le

20,00 Journal

20,55

21,20

Assassins et voleurs, film

23,20

Assassins et voleurs, film

23,20

Assassins et voleurs, film

23,20

Assassins et voleurs, film

23,20

Assassins et voleurs, film

23,20

Assassins et voleurs, film

23,20

Assassins et voleurs, film

23,20

Assassins et voleurs, film

23,20

Assassins et voleurs, film

23,20

Assassins et voleurs, film

## NELLE SALE DI

## AOSTA

ADVA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. II

clonico. Or. 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.

ADVA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. II

55 Brasil. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52,

547.007. Sale 1. Maximum risk. Or.

15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sale 2. Stella sol-

Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30. Sale 3.

giardo bugiardo. Or. 18,10; 17; 19,50;

20,40; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommailier 22,

581.71.90. The right filer di Stephen King.

Or. 16,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. B

rhino dello Jedi. Or. 14,55; 17,30; 20,05;

22,40.

Carlo Alberto 27, tel. 540.110.

Kolya. Or. 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. Or. 16,30; 20,30; 22,30.

436.07.23. Il bagno turco. Or. 15,25; 17,15;

19,05; 20,55; 22,45.

C. 2 via 32/6, tel.

436.07.23. Il principe di Homburg. Or.

15,30; 17,10; 19; 20,30; 22,40.

CRISTALLO via 5, tel. 650.7100. Came-

ro da terra. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 548.422. Un giorno

per. Or. 15,55; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41.

La carica del 101 - Questa volta la magia

4 vira. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, I. 447.52.41. Tutti

giù per terra. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30.

ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41.

L'Incredibile volo. Or. 15,45; 17,55; 20,15;

22,40.

EMPIRE p. Sabotino, I. 447.52.41. Il

principio di Homburg. Or. 16,30; 17,30;

20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47.

Or. 20,30; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353.

Il paziente inglese. Or. 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, I. 385.20.57. II

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. so Baccaria 4, tel. 521.4315. Bugler-

do bugiardo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, I. 812.59.96. L'impero colpi-

ce ancora. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, tel



Basket C2, aostani sconfitti a Carmagnola nel primo play off

# Il Cogne comincia perdendo

## Ora è d'obbligo una doppia vittoria

AOSTA. Non è riuscito al Cogne Acciai Speciali il «colpacchio» sul parquet del Carmagnola, nella partita di andata del play off del campionato di C2 di pallacanestro. Gli aostani devono adesso centrare due successi consecutivi per qualificarsi per lo scontro decisivo per il passaggio di categoria. I gialloneri sono stati sconfitti dai torinesi con il punteggio di 72-65.

«Abbiamo cominciato l'incontro contratti», dice capitano Roberto Padovani, «concedendo troppi spazi a Paglieri, il giocatore più pericoloso. Con trascorrere dei minuti abbiamo preso le giuste misure agli avversari, però non siamo mai riusciti ad agganciarli. I problemi maggiori li abbiamo avuti in attacco, mentre la difesa

ha funzionato a dovere. L'arbitraggio permissivo ha penalizzato, ma non ha certo influito sul risultato. Nel secondo tempo ci siamo trovati in difficoltà sui cambi difensivi attuati dai padroni di casa. Le percentuali di passare il turno rimangono del 50 per cento».

Il Cogne Acciai Speciali si è presentato inizialmente il quintetto formato da Aldo Grattacaso, Luca Ferrari, Fabio Gyppez, Roberto Padovani e Massimiliano Polin. Gli aostani hanno subito allungato il passo, portandosi a condurre con 13 punti di margine, ma gli azzurri sono riusciti ad andare al riposo con due sole lunghezze da recuperare: 33-35.

Nella ripresa equilibrio co-

stante, ma finale di marca piemontese: 72-65.

«Purtroppo abbiamo fatto registrare scorse percentuali al tiro (3 su 8 da fuori e 2 su 10 3 punti ndr), con la squadra troppo statica - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. Non siamo riusciti a sfruttare a dovere i contropiedi, concedendo troppi rimbalzi ai padroni di casa. Il discorso promozione non è comunque ancora chiuso, perché adesso tocca al Carmagnola renderci visita».

Miglior realizzatore è stato Padovani, con 16 punti. Hanno completato Ferrari (15), Gyppez (12), Grattacaso (9), Dozio (5), Di Muzio (4), Roberto Occeppo (2) e Cuez (1). Per la partita di ritorno, in programma sabato alle 21 al quartiere Dora, potrebbe il rientro di Melotto. [s. b.]

Un'azione in attacco del Cogne che ha perso la prima sfida degli promozione contro il Carmagnola



### TENNIS, I RISULTATI

AOSTA. E' cominciata bene la stagione agonistica per la giovane tennista aostana Odra Papaleo, 15 anni, tesserata per il Tc Aosta. L'atleta ha vinto nei giorni scorsi il torneo ne di Settimo Torinese, uno degli appuntamenti più importanti del Piemonte. In tutto il torneo la giovane aostana ha lasciato alle avversarie soltanto otto giochi.

Nello stesso circolo la Papaleo, ancora non classificata, in contemporanea, ha partecipato anche al torneo C, dove ha battuto una giocatrice C3 e due C1, perdendo poi in semifinale contro Sebarbero, considerata la migliore under 16 del Piemonte, per 6-3 e 6-0. Odra Papaleo ha raggiunto la semifinale anche nel torneo per C3-C4, che è svolto a Cafasse. La giovane aostana ha perso contro la C3 Roberta Cattani. Un'altra «promessa» tennis valdostana è Chiara Selmo, 14 anni, che si è aggiudicata il torneo ne Trofeo Laurera Sport Club, svolto nei giorni scorsi a Volterra, in Piemonte. In finale la Selmo ha battuto la Bodo per 6-4 e 6-3.

In questi giorni l'attività tennistica nei campi all'aperto riprende a pieno ritmo in tutta la Valle, dove si stanno svolgendo le competizioni a squadre per classificarsi alla Coppa Italia maschile e femminile n. Ci sono già i primi risultati: a rappresentare la Valle nella Coppa Italia le squadre Under 12 maschile saranno Edoardo Melgara, Marco Sarteur e Andrea Alviano.

Nell'under 14 femminile si invece classificate Cristina Baré e Federica Bal, mentre in campo maschile parteciperà alla fase nazionale la squadra formata da Davide Douroux e Joel Martin. Nella categoria C3-C4 i portacolori della Valle saranno Gianluca Riccardi, Fabio Bressan, Andrea Curà, Gianluca Boretta, Giorgio Cantele e Alessandro Rivolin. [s. b.]



Nicole Bollon (Cogne Acciai Speciali)

Nello spareggio promozione, Cogne travolto

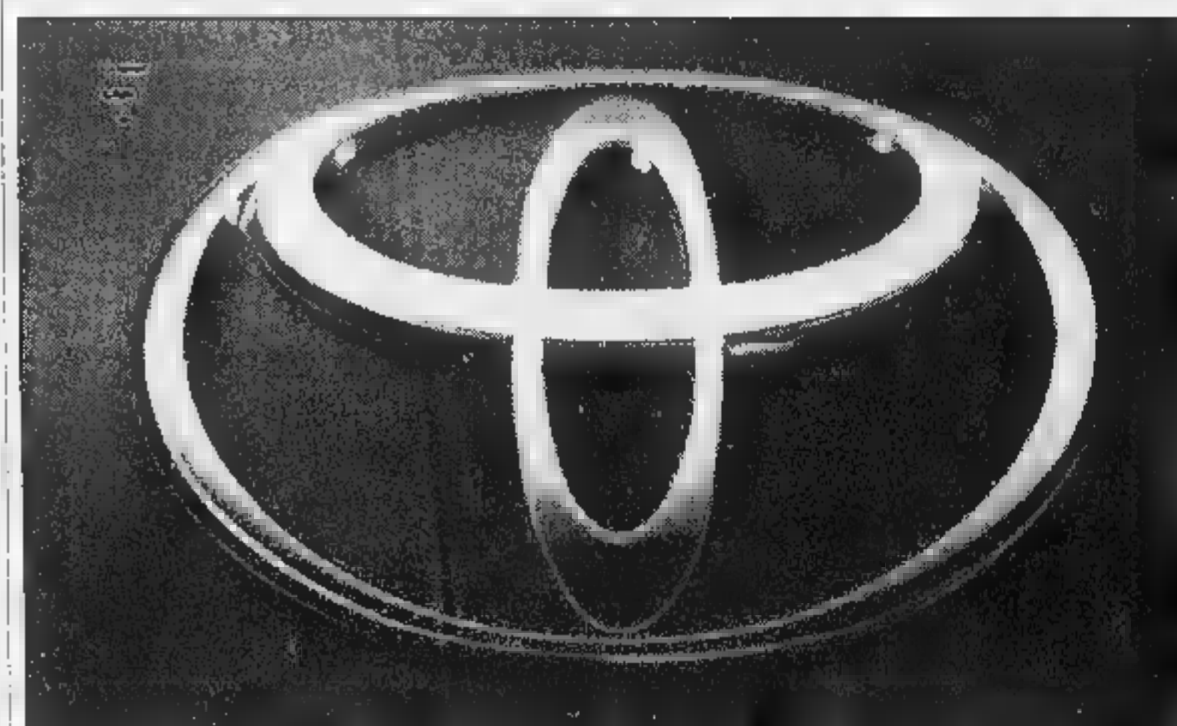
## Serie C2, il Carmagnola frena il sestetto di Moro

re per 8-1 a per 10-4. Le torinesi recuperavano però lo svantaggio e, dopo aver raggiunto le azionisti sul 10-10, si aggiudicavano il set d'apertura sul 16-14. Nel secondo parziale l'equilibrio si spezzava, ancora volta a favore delle padrone. Dopo una lotta accanita punto a punto (15-12). Nella terza frazione di gioco Carmagnola allungava subito il passo (6-0), ma il Cogne Acciai Speciali tornava in partita (6-6), per poi arrendersi al finale più ordinato delle piemontesi.

«La squadra non mi è piaciuta», dice l'allenatore Giorgio Moro, «Abbiamo commesso troppi errori in fase di ricezione, con la difesa poco mobile. Il Carmagnola ci ha messo in difficoltà con il servizio. Le ragazze hanno disputato una partita scialba, bisogna riconoscere i giusti meriti delle nostre av-

versaria. La sconfitta non compromette le possibilità di proseguire il cammino per la promozione».

Moro ha schierato inizialmente il sestetto formato da Nicole Bollon, Gwenael Bertocco, Anna Mussillon, Francesca Luciani, Daniela Challancin e Roberta Cecon per poi fare qualche cambio che non ha però dato i risultati sperati. «La serata non brillante», alcune ragazze - dice il presidente Sergio Minellono - ha fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte delle torinesi, «abbiamo le carte in regola per rifarci. Sabato sarà importante soltanto vincere 3-0, ma anche acquisire un vantaggio nella differenza punti per giocare bella in casa, perché il fattore campo potrebbe rivelarsi decisivo per approdare alla sfida che varrà promozione». [s. b.]



## E' appena nata una Concessionaria con il marchio della qualità.

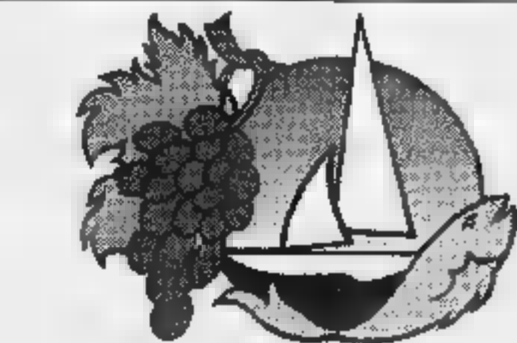
Saint Christophe (AO)  
**L'Autocenter**  
Località Grande Charrière, 5 - Tel. 0165/235007

Se ancora non conoscete Toyota venite trovarci e metteteci alla prova. Avrete l'occasione di ammirare da vicino l'intera gamma Toyota. Vi accoglieremo con tutta la nostra amichevole cordialità e vi dimostreremo la disponibilità del nostro Reparto Vendite, la professionalità del Servizio Assistenza, l'efficienza del Magazzino Ricambi. Capirete così perché era inevitabile che il marchio della qualità e la nuova Concessionaria L'Autocenter si incontrassero.

**TOYOTA**

Invito al Lago di Viverone con

# I SAPORI del LAGO



**SERATE DI GRANDE CUCINA**

8. 9. 10. 11 / 15. 16. 17. 18 Maggio 1997

### Menù del Lago

Antipasti di Lago

«Risotto al Persico reale

«Filetti di Coregone all'Erbaluce

«Filetti di Coregone al burro e salvia

«Filetini di Persico reale dorati

Zabaglione con torcetti e paste di meliga

accompagnati da Erbaluce Passito

Vino: Erbaluce di Viverone

### Le cantine del vino dell'arte

In occasione de "I SAPORI DEL LAGO" saranno aperte al pubblico, dalle 15 alle 20 nei giorni manifestazione, le cantine dei più noti produttori vinicoli di Viverone:

**Enoteca della Serra** Castello di Roppolo - Roppolo  
**La Cella** Via Cascina di Ponente, 21 - Viverone  
**La Favorita** Via Zimone, 51 - Viverone  
**Pastoris** Via Sordevolo, 1 - Viverone  
**Pozzo Giuseppe** Via Cattinara, 22 - Viverone  
**Rampone Bruna** Piazza Rampone, 3 - Roppolo

In ogni cantina saranno esposti quadri dei seguenti artisti:

**Aldo Agnello - Maria Atzeni - Ezio Bedon - Piera Bertarello - Lorenzo Griva - Maria Marcomin - Romina Moglia - Renato Pasteris - Gianfranco Pasteris - Marco Zerbola**

Con la collaborazione di:

**Pasticceria Pastoris** Via Provinciale 68/a - Viverone - Tel. 987320

**Pescheria Giorgio** Via Provinciale, 19 - Viverone - Tel. 987063

NUOVA ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LAGO DI VIVERONE

ASTLAN ASSOCIAZIONE TURISTICA LAGO DI VIVERONE

CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA

ASSOCIAZIONE BIELLESE RISTORATORI ASCOM

**BIVERBANCA** Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli

### SPORT FLASH

#### Calcio giovanile

Premiati i partecipanti al torneo di St-Vincent

E' stato il presidente della Comunità montana Saverio Bois a premiare i protagonisti del riuscito torneo di calcio giovanile di Saint-Vincent «Trofeo Comunità Monte Cervino», organizzato in collaborazione con lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusa. A vincere tra i pulcini è stato il Pont Donnas per 7 a 6 ai rigori sullo Châtillon. Tra gli esordienti ha vinto ai rigori per 6-5 lo Châtillon sul Saint-Christophe, le due tradizionali rivali in campionato. Nei giovanissimi è imposta la squadra di dello Châtillon superando per 2-0 l'Hône/Arnad. Negli allievi ha vinto l'Aosta, che ha superato per 2-0 in finale i torinesi del Bacigalupo. [c. e.]

#### Alpinismo

Cento al «23° Trofeo Robert Rollandoz»

Si è svolto a Rhêmes-Notre-Dame il 23° «Trofeo Robert Rollandoz», che ha chiuso nel maltempo la stagione dello sci alpinismo. Hanno partecipato circa 100 concorrenti. A vincere nella gara a coppie a cronometro stati i forestali Leonardo Follis e Fulvio Mazzocchi su Ghisaff-Ghisaff e Invernizzi-Holzner. Nella gara in linea materiale da sci alpinismo hanno vinto Gildo Vuillen tra i maschi e Gloriana Pellissier e donne, entrambi di Arvier e tesserati per l'Unione Sportiva Corrado Gex. Grande partecipazione anche in territorio svizzero, domenica, per la finale di Coppa Europa di sci alpinismo. Circa coppie hanno gareggiato a Champéry su un percorso di 30 km, con 3 mila metri di dislivello. A vincere la tappa è stata la squadra svizzera, mentre i francesi hanno vinto la Coppa Europa. I valdostani Alberto Colasanni e Stephane Millius si piazzati al nono posto. [c. e.]

#### Automobilismo

Gomiero-Picchiottino in gara in Marocco

L'equipaggio valdostano composto da Diego Gomiero (pilota) e Paolo Picchiottino (navigatore) è attualmente impegnato nell'«Atlas Rally» in Marocco, gara di Coppa del mondo per vetture «tout terrain». La coppia valdostana gareggia con un prototipo con motore diesel da 4200 cc e 250 cavalli di potenza. Il rally ha una lunghezza di 2500 km, suddivisi in 6 tappe: una in Spagna e 5 in Marocco. [a. c.]

#### Calcio femminile

In Coppa Piemonte vittoria Vallée d'Aoste

E' entrata nel viva la stagione agonistica del calcio femminile. Le donne valdostane impegnate in Coppa Piemonte stanno attraversando un buon periodo di forma. Nella seconda giornata la formazione del Vallée d'Aoste ha espugnato il terreno della Villarmese. Le portacolore rossonere hanno vinto per 4-1. Per il Vallée d'Aoste hanno segnato Sandri e Gallo, entrambe autrici di una doppietta. Gallo poi stata espulsa mister Pasquariello. [c. e.]



Sport popolari all'insegna dell'equilibrio, previste sfide supplementari

# Tsan, decideranno gli spareggi

## Châtillon è in semifinale, Verrayes in B

AOSTA. Negli sport popolari i campionati, la cui conclusione era prevista per domenica scorsa, proseguiranno a causa di molti spareggi.

Nello tsan il Verrayes e Saint-Vincent hanno vinto il girone, in semifinale entrano Châtillon (che affronterà il Saint-Vincent) mentre Nus e Challand-Saint-Anselme si dovranno giocare il posto di rivale del Verrayes in uno spareggio. Scendono in serie B il Verrayes II e la squadra perdente nello spareggio tra Pollein e Valtournenche. Nell'ultima giornata il Nus ha perso il Saint-Christophe per 2310 a 2044, mentre il Saint-Vincent ha vinto sul campo dello Châtillon II per 1774 a 747. Lo Challand-Saint-Anselme ha avuto problemi a raggiungere al secondo posto il «neuveen» superando il già retrocesso Verrayes II per 3181 a 2389. Nel girone B la «partitissima» al vertice ha visto il Verrayes battere una volta lo Châtillon per 3446 a 2713.

Nella lotta per la salvezza Pollein ha superato il «cugino» del Brisma per 2438 a 1595 mentre il Valtournenche ha perso a Montjovet per 1955 a 1490. In serie B a vincere è il Quart (1040 a 446 al Saint-Christophe II), in semifinale va lo Chambave (sconfitto 1741 a 1353 a Challand) mentre in C va il Nus II (battuto 2967 a 2215 dal Verrayes III). Nel girone A tutto da rifare con uno spareggio a tre tra le capoliste Brusson, Pollein II ed Emaress per due posti utili. Retrocede lo Châtillon III. Il Brusson è sconfitto nello scontro al vertice il Montjovet II per 2159 a 1984, il Pollein II ha vinto a Châtillon per 1506 a 238 mentre l'Emaress ha vinto a Saint-Vincent per 3306 a 2060.

Nel fioret non si è conclusa la semifinale più attesa, quella tra Bosses e Saint-Christophe, rispettivamente prima e quarta in classifica, lo Charvensod ha superato a sorpresa ed eliminato il Porossan per 56 punti, 1339 a 1283. In serie B hanno vinto gli spareggi di ac-



La battuta alla «perse» durante la partita tra St-Vincent e Challand-Saint-Anselme. Proprio i terminali e il Verrayes hanno vinto il girone.

cesso alle semifinali e sul il Saint-Christophe II (1128 a 1035 sul Bosses II) e l'Allein II (992 a 1000 sul Gignod). Con loro in semifinale ci saranno Charvensod, Porossan, Allein e Valpell-

ne II. Nella rebatta in prima categoria nell'ultima giornata lo Charvensod ha superato il Jovençon campione uscente per 1111 a 970. In evidenza Euge-

nio Pinelli con 246 punti e Pierangelo Quendoz con 241. Il Valpelline (280 punti di Sergio Letey) ha invece battuto a sorpresa il Doues per 1216 a 1162 (Bruno Nex ha realizzato 264 punti). La finale sarà comune Charvensod-Doues. In serie B Chevrot e Cogne si giocheranno la finale. A sorpresa il Cogne, trascinato da un ottimo Vanni Argentour, ha messo sko la dominatrice girono Pollein per 1020 a 973, con Rudy Brun capace di realizzare 278 punti. Lo Chevrot ha invece battuto lo Jovençon II (con cui divideva la piazza d'onore) per 1093 a 1061.

Nella finale a tre di terza categoria, il Gressan con 919 punti ha preceduto Jovençon e Charvensod con 816. Le venti battute decisive hanno assegnato il primo titolo al Gressan. [c. e.]

Nel campionato di martse il più dominio dei portacolori del Monterosa

## Brunod o Fogu «volano» a Sarre

Record polverizzato, tra le donne vince Larder

SARRE. Affollata partecipazione, a Sarre, 20° «Trofeo Fernando Jacquemod - Sagra del podismo»: 42 coppie (di cui dieci biellesi che hanno garantito al Pollein il successo per società) e atleti impegnati, a carattere individuale, nelle prove su percorsi ridotti del campionato di martse a più. La manifestazione ha fatto registrare un significativo successo, gran soddisfazione del comitato organizzatore.

Dopo Arioli-Champretavy, a cui era andata la maglia di campioni valdostani a coppie nella prova unica dello scorso anno, il titolo è rimasto in casa Monterosa grazie all'ottima prestazione di Bruno Brunod di Châtillon e di Mauro Fogu di Arnad, le due «punte di diamante» dello squadrone del presidente



Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa.

Giuseppe Fogu.

Brunod e Fogu hanno letteralmente annientato il record dei biellesi Coda e Battaglin del 1995 (57'32") migliorandolo di 11 minuti e mezzo e portandolo a

54'02". La freschezza della giornata e il livello tecnico della gara hanno permesso ad altre tre coppie di andare sotto il vecchio primato. I fratelli torinesi Franco e Renzo Naitza sono finiti al secondo posto, a 1'10", i biellesi Saitta e Coda terzi a 1'56" e Remo Garino e Leandro Marozzi quarti a 2'55".

In campo femminile ha vinto ancora sulle strade di casa l'inglese dell'Atletica Zerbion Sally Larder. In campo giovanile si sono imposti: Gabriele Franchi ed Elena Gagliardi (juniores), Loris Crestani e Denise Daphin (allievi), Patrick Barmassa e Alice Malavolti (cadetti), Loris Carrara e Cristina Vuillermin (ragazzi), André Turcotti e Valentina Perron (esordienti), Corrado Malavolti e Alessandra Borre (pulcini). [c. e.]

## SPORT FLASH

## Basket

## Serie D, Cogne sconfitto. Male le ragazze del Sarre

L'avventura del Cral Cogne nel play out del campionato di serie D è cominciata male. La squadra di Mirco Menegatti è superata in trasferta dal Novara Nord per 58-46. Per centrare l'obiettivo della salvezza gli aostani ora devono adesso vincere la partita di ritorno ad Aosta (sabato alle 16, quartiere Dora) e la «bella» in Piemonte. Il traguardo salvezza si allontana anche per Sarre Schreder nel campionato femminile di serie C: a Bra ha perso per 48-36.

## Calcio Terza categoria. Spareggi promozione. L'Isogone dominatrice

Persentorio successo dell'Isogone nel primo spareggio promozione del campionato di Terza categoria. La compagine allenata da Peracca ha superato il Valle Cervo per 5-0. Le reti per i granata sono state messe a segno da Creux, Racchio e da la-chi autore di una tripletta.

## Baseball

## In C2 «tonfo» casalingo dell'Aosta Bugs: 11-7

Sconfitta casalinga per l'Aosta Bugs nell'ultima giornata dell'andata del campionato di C2. I rossoneri sono stati superati dal Tortona Dreamers per 11-7. Successo per la formazione ragazzi, che si è imposta per 16-9 sui novaresi del Porta Mortara.

## Ciclismo

## Copa Italia, Nitri Auto al terzo e quarto posto

Terzo e quarto posto per le formazioni della Nitri Auto impegnate a Saluzzo nella 5ª giornata della Coppa Italia di categoria A. Enrico Biolo-Claudio Gassino e Angelo Timossi-Angelo Cappato sono stati sconfitti in semifinale da Chiavarese e Audium.

## Motociclismo

## Nel trofeo Harley Mauro Moretto fa il bis

Seconda vittoria consecutiva per Mauro Moretto (Augusta Praetoria) nel trofeo nazionale Harley Davidson. Ha vinto a Monteroni d'Arbia, in Toscana, precedendo Parker e Balducci e restando primo nella classifica generale. [s. b.]

# salottidea

ad AOSTA

100, 110, 120 Chemin, 114

Saint Christophe

(centro comm.le l'Americano)

ANDARE  
SUL SICURO  
nei più grandi  
negozi d'Italia  
specializzati  
in salotti



loc. Gran-Chemin, 114 - Saint Christophe (AO) -

## GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Partecipazioni in

APRILE

N° vincente: L.

Numero: 11

Per comunicare la vincita

Tel. 0165/27161

GROS CIDAC

UNA SANAZIONE CHE CONTINUA

## SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CARLO GEMELLI 2 - ANGOLO VIA FESTA

(VICINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-361866

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO

ED ARREDAMENTO

A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA

CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio

...toccare!!!

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE

# C'è qualcosa di nuovo sull'usato selezionato Novauto!

Un veicolo d'occasione Novauto vale di più:

- fino a **3.000.000\*** di sconto!- oppure valutiamo fino a **3.000.000\*** il vostro usato da rottamare.E in più è **garantito ed assicurato!**

Veicoli d'occasione Novauto:

- Garanzia Usato
- Assicurazione gratis per 6 mesi
- Garanzia per 12 mesi
- Un'offerta unica ed irripetibile!

Solo Novauto.



Concessionaria FIAT

10015 IVREA (VIA ROMA 111)

TEL. 011/270000000 - FAX 011/270000000

www.novauto.it

2.000.000  
2.500.000 fino a 1.600 cc.  
oltre a 1.600 cc.

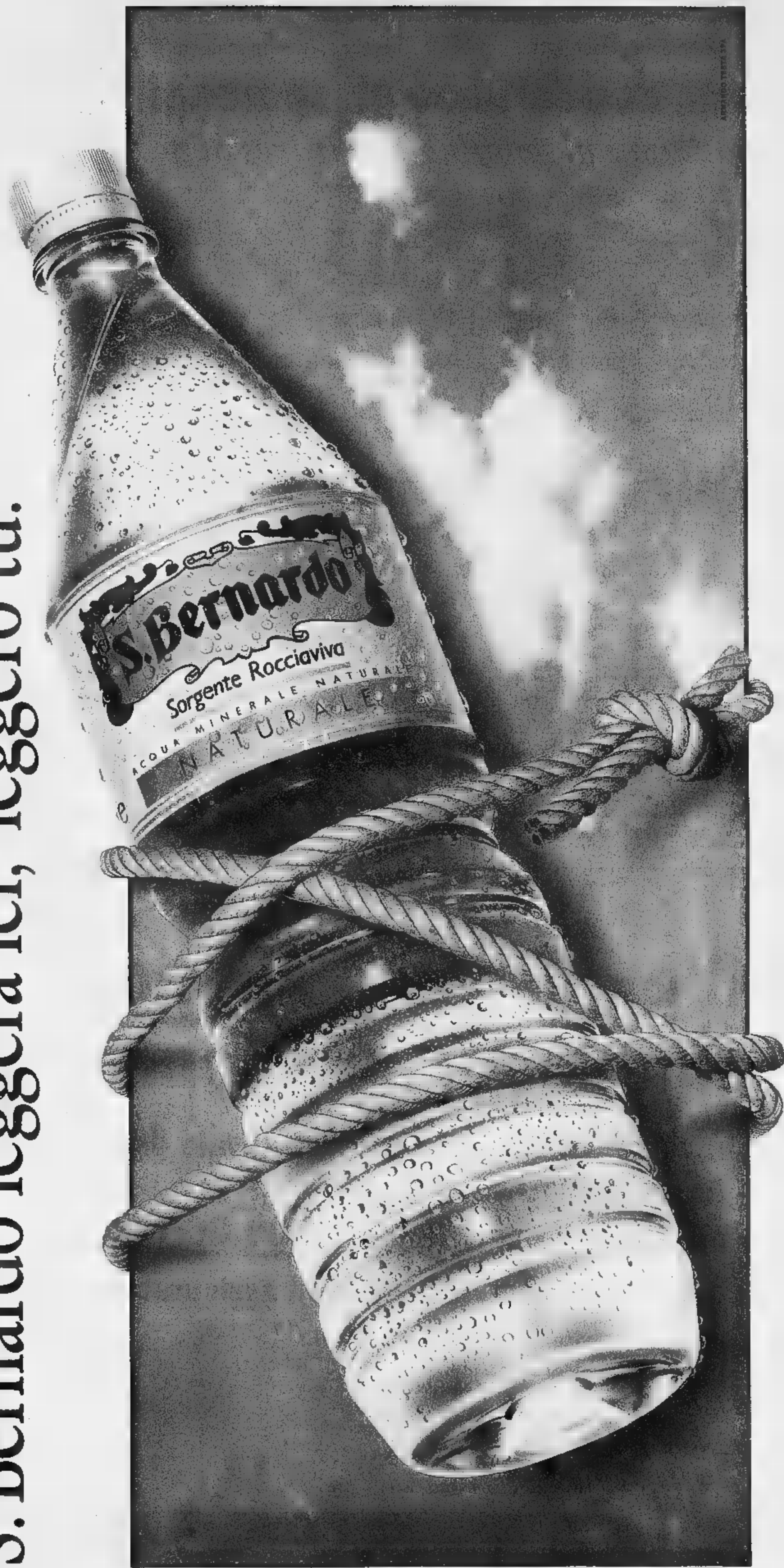
Il più vasto  
ipermercato  
veicoli d'occasione  
è alla Novauto  
ad Ivrea.

usato Novauto  
sempre  
una garanzia.

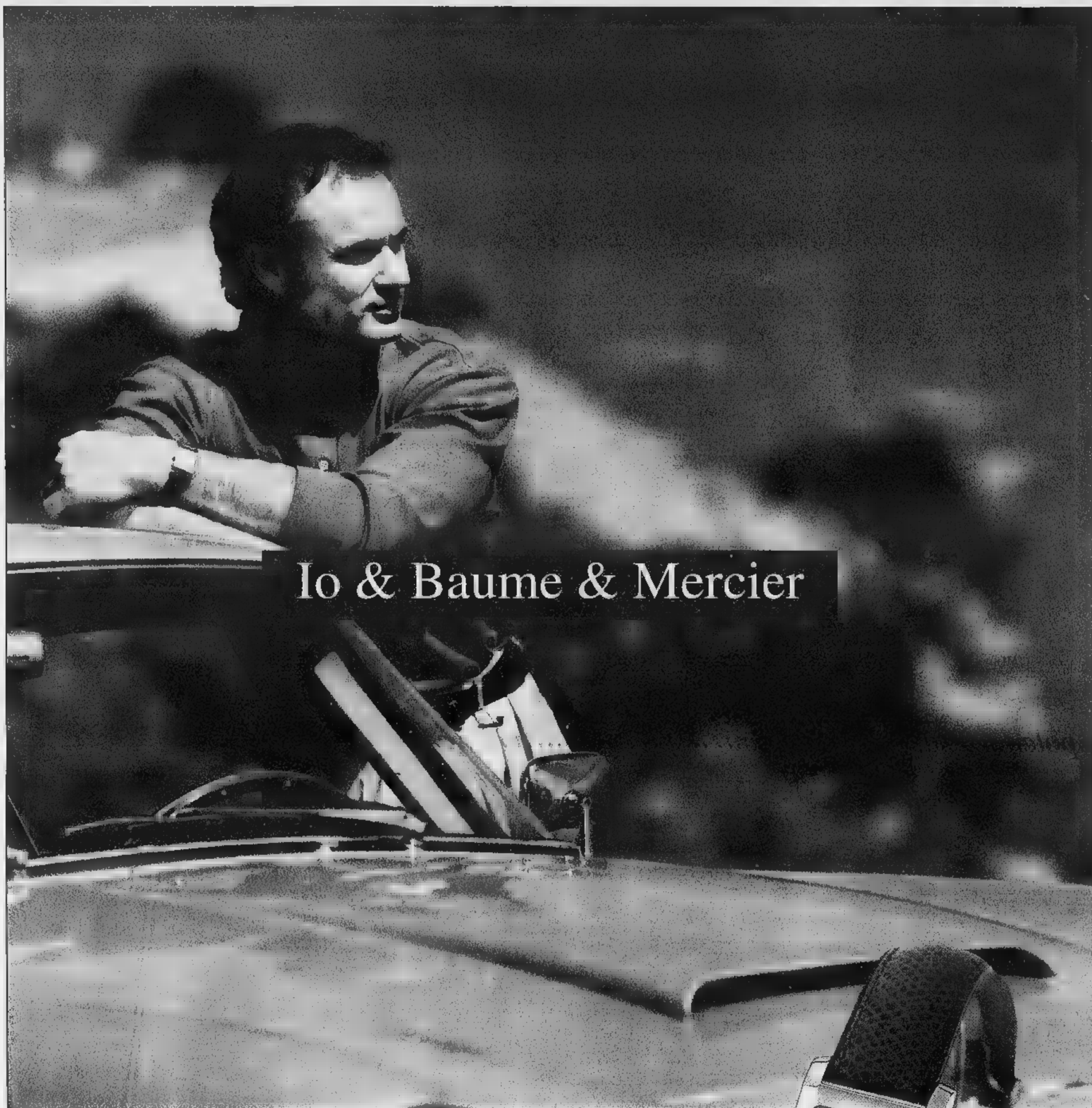




L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.








Io & Baume & Mercier

Orologio in acciaio, movimento automatico o a quarzo di alta precisione, vetro zaffiro sagomato. Impermeabile fino a 30 metri. Cinturino regolabile con fibbia pieghevole o bracciale acciaio. Disponibile anche nel modello piccolo e in versione "tonneau".

  
**BAUME & MERCIER**  
 GENEVE



HAMPTON

GIOIELLERIA  

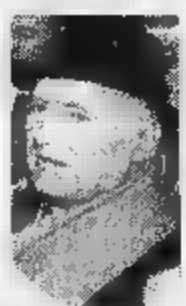
**LIVERO**

PIAZZA SAN SECONDO, 8 - ASTI



# I preparativi per la visita ufficiale di venerdì mattina del Presidente della Repubblica **Il centro «blindato» per Scalfaro** **E Bossi sarà in piazza Medici giovedì sera**

ASTI. Al sindaco Bianchino, durante la conferenza stampa di ieri mattina convocata per illustrare, con il presidente della Provincia Gorio, le modalità della visita di venerdì del presidente Scalfaro, il squallido il cellulare. Questo il tono del dialogo: «No, è troppo vicina a piazza Alfieri e poi è già impegnata. Vi dovranno partire i tedofori della libertà con i fiaccole». Dall'altra parte c'era Sebastiano Fogliato, l'ex deputato, ora segretario provinciale della Lega Nord, che insisteva per «piazza San Secondo» a disposizione proprio giovedì sera, in modo da offrire al suo leader Umberto Bossi lo spazio per un comizio nell'ambito della «Marcia per la libertà»: una carovana di camper addobbati per l'indipendenza della Padania. Ma, giovedì sera, piazza Alfieri e l'intero centro saranno già «blindati» e controllo in vista della cerimonia del ve-



Il presidente Scalfaro stesso venerdì mattina ad Asti in piazza Alfieri

## ALI INVITATI **Sono 298 gli ex partigiani**

Ecco i numeri della giornata ■ venerdì: ■ gli ex partigiani e i combattenti dell'esercito di liberazione invitati in piazza. Sulla tribuna della autorità 300 posti e altrettante sedie. Ospiteranno i consiglieri provinciali e gli ex, la giunta comunale di Asti, i rappresentanti delle associazioni d'arma, degli ordini professionali e del mondo economico, magistrati e dirigenti. In piazza a fare da corona i 120 gonfaloni ■ comuni dell'Astigiano (in prima fila quelli decorati di Nizza, Rocchetta e Scurzolengo). Molti i giovani: 1300 studenti delle ultime classi delle scuole superiori, 450 allievi della media Jona con ■ Il pubblico accederà alle transenne davanti al monumento di Alfieri. La festa si sposterà poi alle ■ ferriere Ercole con il pranzo organizzato dalle pro loco vincitrici del festival delle Sagre. Il Presidente, forse, pranzerà in prefettura.



Umberto Bossi parlerà in piazza Medici giovedì sera

monia dello Stato italiano ■ ci andrà ■ invita i leghisti a disertarla, smentendo così i mormorii di possibile contestazione organizzata al capo dello Stato.

Il palco d'onore sarà allestito sul lato interno della piazza ■ i portici Anfossi. Oltre al presidente Scalfaro ■ al ■ seguito ci saliranno il sindaco ■ Asti e il presidente della Provincia Gorio, i parlamentari Saracco, Voglino e Armosino e l'ora deputato Florio, i vertici della Regione, prefetto e questore. Con loro anche i dirigenti delle associazioni partigiane, i vescovi (Asti, Alessandria, Acqui, Alba e Torino le diocesi invitate), i sopravvissuti ai lager nazisti (Enrica Jona, Renato Fracassi, Natalino Pia) i discendenti delle quattro medaglie d'oro al valor militare: Balbo, Rossino, Cattaneo e Scirè. Di fronte al palco il battaglione d'onore ■ fanfara della Taurinense. [s. mir.]

nerdi mattina, quando il presidente della Repubblica appunterà sul gonfalone della Provincia di Asti la medaglia d'oro al valor militare per l'attività partigiana.

Ecco spiegato il «mercato delle piazze». Bianchino aveva proposto piazza Primo Maggio, Fogliato, la voleva più in centro, infine accordo trovato su Piazza Medici che ospiterà il se-

natur e i suoi fans verdecamici. Risolto il problema logistico l'ex deputato Fogliato annuncia, che lui «pur rispettando i morti della Resistenza, alla ce-

# I finanziamenti deliberati dalla Regione **Ospedali di Asti e Nizza sono in arrivo 3 miliardi**

**Previsti interventi sugli impianti L'ex pretura di Canelli all'Usl?**



L'edificio che ospita l'ex pretura di Canelli potrebbe essere acquistato dall'Usl per trasferirvi il Dialisi

ASTI. Due miliardi e ■ milioni ■ è la somma che la giunta regionale si appresta a stanziare, su proposta dell'assessore alla Sanità, Antonio d'Ambrosio, per interventi sugli ospedali di Asti e Nizza.

La pratica, già passata in Commissione Sanità (presidente l'astigiano Luciano Grasso) deve ottenere ora il via libera della giunta: sono previsti finanziamenti complessivi per oltre 70 miliardi, ■ conto capitale, per «piccoli» interventi nell'edilizia sanitaria. Per lavori più consistenti, infatti, l'assessorato alla Sanità conta di far riferimento all'«articolo 20» (quello con cui, ad esempio, si ■ finanziando la costruzione del nuovo ospedale ■ Fontanillo).

Questi, nel dettaglio, i lavori inseriti nel piano dell'assessorato regionale: 290 milioni andranno all'ospedale ■ Nizza, per la sistemazione del nuovo rivestimento della facciata della manica centrale (il cosiddetto «dentro d'oro») ■ per l'ampliamento e adeguamento dei locali di Radiologia per il previsto inserimento di una Tac.

Circa due miliardi ■ mezzo sono invece destinati per lavori all'ospedale di Asti. La cifra più consistente, un miliardo e 400 milioni, andrà per il rifacimento delle cabine elettriche, ormai inadeguate; gli altri interventi sono previsti alla Maternità (sostituzione della caldaia), e il rifacimento di altri impianti (in Rianimazione e all'Emodialisi e nelle sale operatorie). «Erano lavori indifferibili, ■ attesa del nuovo ospedale, per poter garantire ■ servizio efficiente» spiegano all'assessorato regionale. «E' importante che non si interrompano i flussi finanziari verso l'Astigiano» commentano i consiglieri regionali Marian-gela Cotto e Luciano Grasso.

E intanto sono stati avviati contatti tra l'Usl ■ e il Comune di Canelli per l'eventuale utiliz-

zo dei locali dell'ex pretura (in fase di chiusura, sorge di fronte all'ospedale). L'Usl sarebbe intenzionata ad acquisire l'immobile per trasferirvi il servizio di Dialisi (oggi in carenza di spazi e personale) ed eventualmente ricavarvi locali per altre attività. Il progetto è all'esame della Regione. [f. la.]

## PRIMO PIANO

### Stasera la Fiera cerca il record

Ultimo giorno oggi per visitare la fiera ■ piazza d'Armi: c'è tempo fino alle 22,30. Buona l'affluenza: gli organizzatori puntano a quota 60 mila. A PAGINA 40

### San Damiano

### Sondaggi bloccati sull'area compost

Ieri mattina ■ sessantina di manifestanti di Ferrera ha bloccato i sondaggi sull'area di Lesche-Carbonara, dove ■ Consorzio rifiuti intende realizzare l'impianto di compostaggio. A PAGINA 41

### Falsificava i soldi ieri interrogato

Primo interrogatorio ieri per uno dei due arrestati nell'inchiesta della Guardia di finanza sul traffico di denaro falso. A PAGINA 41

### Emilia

### Dall'Astigiano duemila alpini

Più di 2 mila alpini astigiani domenica a Reggio Emilia. Con loro ■ «vecio», Secondo Ruffinella, ■ anni, di Montafia. A PAGINA 42

Alla guida di una Citroën Ax è uscita di strada domenica sera lungo la provinciale che collega il paese a Neive

# Operaia di Castagnole Lanze muore a 32 anni

**E' polemica sui soccorsi, giunti dopo tre quarti d'ora**

CASTAGNOLE LANZE. In ■ incidente la cui dinamica ■ ancora tutta da chiarire ha perso la vita domenica sera Lorenza Mastrolia, 32 anni, via Tagliarferro 3. Con la sua auto è uscita di strada in un rettilineo lungo la «Neive-Castagnole».

L'incidente è avvenuto alle 22,30. La ragazza, che lavorava in ■ cooperativa alimentare di Pollenzo (Cuneo), era alla guida ■ una «Citroën Ax». Aveva lasciato Neive per raggiungere Boglietto di Costigliole, dove l'aspettavano alcuni amici: ai confini ■ Castagnole, Lorenza ha perso il controllo dell'auto: ha sbandato sulla sinistra ed è finita fuori strada. L'auto, dopo essersi capovolta, ha terminato la corsa schiantandosi contro un ponticello in cemento che collega la strada provinciale con i campi circostanti.

«Non riusciamo a capire ■ possa essere successo, forse un malore o distrazione - dicono i parenti - qualche animale potrebbe averle tagliato la strada o magari è scoppiato un pneumatico». Ipotesi per dare un



Lorenza Mastrolia, 32 ■

perché ad una morte assurda.

Ecco la testimonianza di ■ giovane castagnolese, Ivano Cordero, giunto pochi minuti dopo l'incidente. «Ero in macchina con un mio amico - racconta - all'improvviso sulla strada abbiamo visto ■ gran polverone: sul prato, capovolta, c'era la Citroën. Dentro, quella

ragazza che ■ dava più ■ di vite: solo dopo ho capito che la ■ ro di vista».

L'allarme è stato lanciato col telefonino di un automobilista. Oltre ai carabinieri ■ Neive ■ ai vigili del fuoco di Alba ■ Asti, ■ intervenuti con un'ambulanza ■ volontari dell'associazione «Avva» di Santo Stefano Belbo. «Ma è passato molto tempo prima che arrivassero i soccorsi, almeno ■ minuti» ricorda Cordero. Una tragica conferma di quanto si temeva, visto che a Castagnole la Croce Verde ha cessato definitivamente l'attività, nei giorni scorsi, per mancanza di militi volontari.

Per i funerali si attende il nulla osta della magistratura albesse: potrebbero svolgersi domani alle 16 nella parrocchia di San Bartolomeo. La ragazza abitava col padre Alfonso, 78 anni, pensionato, ■ la mamma Gerardina Sibilla, 71. In ■ abita anche il fratello Federico, a Cozzuolo la sorella Elvira.

Laura Nosengo  
Giuseppina Flori

## Una canzone di «Joselito» al funerale di Grillone

ASTI. La chiesa di San Silvestro era gramiata ieri pomeriggio per il funerale di Giovanni «Gimmi» Grillone, ■ direttore dell'Archivio di Stato, morto a 57 anni in un incidente stradale a Canale nella notte fra giovedì e venerdì. La funzione, celebrata dal parroco Giuseppe Gallo, è stata seguita anche da un centinaio di persone che, non trovando posto, sono rimaste davanti alla chiesa. La cerimonia, sobria quanto commovente, ■ è conclusa con una canzone di Vittorio Olivero, noto come «Joselito», anche pittore e gastronomo. ■ di Grillone. E' stata fatta ascoltare una registrazione storica della sua canzone «Ascensione». L'ex direttore dell'Archivio di Stato aveva organizzato alcune mostre postume dello ■, e il recente libro «Giro del mondo in 180 giorni», poemetto ispirato a racconti ■ disegni fatti da «Joselito» al nipote adolescente. Le musiche ■ state interpretate da Margherita Rozzo e dalla figlia Laura, la mandolinista Amelia Saracco e il chitarrista Marco Bussolino. Grillone lascia la moglie Paola Roselli, ■ anni, insegnante elementare in pensione, che viaggiava al ■ fianco al momento dell'incidente: ■ ricoverata con alcune fratture nel reparto ■ Chirurgia dell'ospedale di Asti; lascia inoltre la madre Eulalia, 85 anni, e la figlia Silvia, 24 anni, diplomata in grafica. Giovanni Grillone è stato sepolto nel cimitero ■ Asti. [r. s.]

**Vendita promozionale**  
in Via Cavour, 31 ad Asti

**BERRUTI ABBIGLIAMENTO**

dal 21 aprile al 30 maggio

**20% di sconto**

**su tutto l'abbigliamento sportivo**

Berruti Abbigliamento in Asti Via Cavour, 31 - Tel. 0141/593627



Oggi ultimo giorno. Stand aperti dalle 17 alle 22,30

# La fiera vuol superare quota 60 mila visitatori

ASTI. Ultimo giorno, oggi, per visitare la fiera in piazza d'Armi: i ritardatari avranno tempo fino alle 22,30 (i cancelli si apriranno alle 17), poi la 45ª edizione della «Città di Asti» andrà in archivio.

La rassegna pare destinata a lasciare un buon ricordo: espositori e visitatori si dichiarano generalmente soddisfatti. Merito, soprattutto, della sezione «Asti 2000» dedicata all'enogastronomia di qualità.

L'affluenza di pubblico si è ulteriormente rafforzata lo scorso week-end: domenica sera gli stand hanno chiuso a quota 58 mila visitatori. Il brutto tempo non ha scoraggiato le «passaggiate» sotto il padiglione: «Già sabato, soprattutto durante la giornata di domenica, i cancelli si sono formati lunghe code: indicano gli organizzatori dell'«Al Fiere».

Questi ultimi sono ottimisti: la previsione di superare i 60 mila visitatori dell'apparecchio che probabilmente, in ogni caso, per qualsiasi bilancio più puntuale, attendiamo la chiusura definitiva di stasera» dicono all'«Al Fiere». Ieri, intanto, si è concluso il programma di animazione «Circo in fiera»: molti gli spettatori (soprattutto bambini) che hanno assistito ai numeri di fucili, clown, giocolieri e maghi.

Soddisfazione per l'andamento della fiera viene espressa anche dagli espositori che hanno lavorato sull'area sco-



Degustazioni agli stand di «Asti 2000»: la rassegna enogastronomica interna alla fiera

perta (macchine agricole, concessionarie auto, attrezzatura per giardini e altro).

«Per noi, che partecipavamo per la prima volta alla rassegna, è stato un buon debutto: sottolineano nel capannone di «Fava e Scazzella», in corso Savona (articoli di edilizia) - a sentire altri espositori, inoltre, quest'anno la fiera è stata meglio organizzata. E l'alta affluenza di pubblico ha favorito la possibilità di affari».

Bilancio positivo anche per un'altra ditta astigiana, la «Perris» (macchine agricole, giardinaggio) di corso Alessandria. «Peccato per la pioggia, che penalizza sempre chi, come

noi, lavora all'aperto» dice la figlia del titolare, Giovanna Perri.

Tra gli espositori esterni non manca tuttavia qualche nota polemica. Voci di malcontento si levano dall'area occupata dalla «Pimasti» (scaffalature e sopralci) di frazione Quarto. «Abbiamo avuto una collocazione molto infelice - dice l'amministratrice Paola Anerio - 13 giorni della fiera siamo stati costretti a lavorare, due camion in esposizione che oscuravano in parte la nostra area. Molti visitatori passati di qui non si sono neppure accorti della nostra presenza».

(L. n.)



Il teatrino delle marionette astigiane di Vincenzo Tartaglino durante il mercatino svoltosi domenica in via Brofferio

## Mercatino dimezzato

### Rinviata a giovedì la sfilata di moda

ASTI. La pioggia di domenica pomeriggio ha «dimezzato» il primo mercatino dell'usato e dell'antiquariato in via Brofferio, organizzato comitato spontaneo «Cittadini Asti centro», recentemente costituito con il Napoli Club.

Vi hanno partecipato circa 70 tra antiquari, rigattieri e artigiani, con bancarelle di vario genere, richiamando un buon numero di astigiani, nonostante si tenesse pochi giorni dopo la fiera Carolingia e il clima non invitasse a uscire di casa. Presenti anche i maestri medievali messi in scena dalla Contrada di Sant'Agostino e il bandetto del Comitato Palio di San Paolo. La pioggia ha risparmiato lo spettacolo delle marionette

astigiane di Vincenzo Tartaglino.

Non si è salvata invece la sfilata di moda prevista in serata. Gli organizzatori hanno deciso di recuperarla giovedì alle 21, sempre in via Brofferio. Vi partecipano i negozi Ellery, Cartoleria 2000, Glamour, Arrival, Only Sport, Contrasti e «Bucaris».

L'iniziativa è stata organizzata per sostenere il progetto «Aurora» con la Croce Verde. Il progetto prevede la raccolta di fondi a favore dei bambini dell'orfanotrofio di Rechitz (Bielorusia): un gruppo di essi, colpiti dalle radiazioni nucleari di Cernobyl, raggiungerà Asti a luglio. (L. n.)

## Caffè liguri

### Tunisini ubriachi al bar tra delinquenti

ASTI. Erano entrati nel bar, l'«Antico caffè Liguri», in corso Alfieri, ubriachi, forse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Tre tunisini hanno insultato i titolari e alcuni clienti. Poi hanno incominciato a spintonarsi. Quando sono intervenuti i carabinieri, un paio di poliziotti fuori servizio, si sono messi a dare in escandescenze. A fatica sono stati accompagnati fuori dal bar.

La sceneggiata è proseguita anche in strada e in caserma, dove i tre sono stati denunciati e, alla fine, rilasciati.

Uno dei contitolari del bar, Gian Piero Crosetti, commenta amareggiato: «È stato un episodio grave e qualcuno, fuori, equivocando, ha pensato che noi volessimo mandare via quei tre, per razzismo». Ma noi abbiamo sempre accolto tutti, nel nostro locale. Solo che in questo caso non potevamo fare altro che chiamare i carabinieri. Altrimenti chissà come sarebbe finita».

(L. n.)



### Oggi sarà ripristinato il senso unico uscita dalla città

Viabilità difficile, ieri, nell'area di corso Savona a causa dei lavori di rifasfaltatura all'altezza degli incroci con corso Venezia e via Torchio. La zona è stata chiusa al traffico e i mezzi dirottati su altri percorsi, dove si sono creati rallentamenti e ingorghi. Da stamane in corso Savona, tra l'incrocio corso Venezia e il ponte sul Tanaro, sarà ripristinato il senso unico dei mezzi in

uscita. Quelli in entrata utilizzeranno le strade laterali all'arteria principale. Cantiere aperto anche in via Guttuari, tra le vie Cavour e Comentina, dove lavora l'Enel. Il Comune ha deciso alcune modifiche alla viabilità: la zona a traffico limitato di via Cavour è stata soppressa. In via Guttuari, tra via Comentina e corso Matteotti, è stato cancellato il senso unico.

## Lavori da giovedì

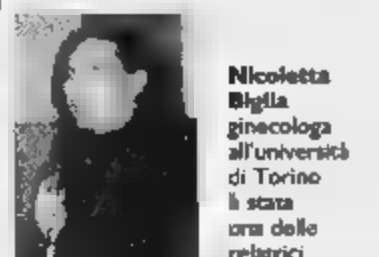
### Si riaprirà il corso Matteotti

ASTI. Un nuovo cantiere si aprirà in città giovedì 15 maggio: infatti i lavori di asfaltatura di corso Matteotti (da piazza Marconi a piazza Amendola). Giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17 verrà chiuso al traffico il tratto di corso Matteotti compreso tra piazza Marconi e via Guttuari. I veicoli provenienti da piazza Marconi verranno deviati in via Gramsci, mentre il transito nel tratto tra via Guttuari e piazza Amendola non subirà variazioni. Da lunedì 19 i lavori occuperanno mezza carreggiata con il transito a senso unico sino a piazza Amendola, obbligatorio anche per i bus dell'Asp. Il tratto dell'incrocio con via Lessona a piazza Amendola sarà percorribile a senso unico in direzione piazza Amendola (Sacchi).

I lavori, informano dal Comune, avranno una durata di due settimane: per tutto il tempo sarà vietata la sosta sulla parte di corso Matteotti interessata dall'intervento di asfaltatura. I lavori sono eseguiti dalla ditta «Franco Fasolis».

## Con la Croce rossa

### Si è discusso di salute in menopausa



Nicoletta Biglia, ginecologa all'università di Torino, è stata una delle relatrici

ASTI. Circa trecento spettatori hanno assistito in Provincia al convegno sulla salute della donna in menopausa organizzato dalla femminile della Croce Rossa di Asti presieduta da Miranda Lupi Biglia, nell'ambito della campagna nazionale patrocinata dal ministero della Sanità e Ordine dei medici. Molti i qualificati relatori degli ospedali di Asti (Cardiologia, Ortopedia, Ginecologia) e Torino.

E' intervenuta tra gli altri, Nicoletta Biglia, ginecologa dell'Università di Torino: ha trattato l'argomento «rischio tumorale nelle donne che assumono terapie con estrogeni in menopausa».

(L. n.)

## Ad si prepara festa di Prato

Il Consiglio di circoscrizione Asti Est discuterà stasera il programma della festa nel quartiere Prato prevista per giugno. La seduta, che è pubblica, si terrà alle 21 al centro civico di via Monti. (L. n.)

## Quali man pubbliche a San Marzanotto?

Quali sono gli interventi più urgenti, nel settore dei lavori pubblici, da attuare in frazione? Si discuterà stasera il Consiglio di circoscrizione, che si riunirà alle 20 al centro civico. Si parlerà pure di finanze (consuntivo spese sostenute nel '96). (L. n.)

## Una gita al lago d'Orta per gli over 55

I Servizi sociali del Comune di Asti organizzano, oggi, una gita al lago d'Orta riservata alle persone ultra 55enni. La partenza, con ritrovo in piazza Alfieri lato Provincia, è fissata per le 7,30. Il rientro ad Asti è previsto per le 20.

## Appalto per il Castagnole Lanze

Si tiene stamane alle 10, in municipio, l'apertura delle buste con le offerte dei privati interessati a gestire il bar e gli impianti sportivi del centro «Ceretto» (paese basso). Il canone annuale a base d'asta è di 10 milioni di lire (saranno esclusamente offerte in aumento). (L. n.)

## A Isola dimostrazione di protezione civile

Stamane dimostrazione di protezione civile: alle 9,30 il Nucleo di volontari locali simulerà l'evacuazione della scuola elementare «Tartaglino». I 75 allievi, divisi in due gruppi, parteciperanno all'intervento secondo il piano di «salvezza» predisposto dalle maestre. (L. n.)

## Una conferenza al magistrale Monti

Oggi alle 15 a palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350 è in programma l'incontro organizzato dalle magistrali Monti sul tema «Giochi, reti, teorie e nuovi orientamenti culturali e formativi»: relatore Remo Fornaca dell'Università di Torino. (L. n.)

## Antiche monete al Pellati di Torino

Prosegue la mostra di monete antiche «Prezzi ed inflazione da Diocleziano al XVII secolo», allestita nella biblioteca dell'istituto Pellati. Autori dell'iniziativa, gli studenti della quarta A. Gli studenti, su prenotazione accompagnano i visitatori facendo da ciceroni. Informazioni al 721.359. (L. n.)

## Cocconato, chiudono le mostre dei bambini

Chiudono oggi le due mostre allestite in municipio: «Solo bambini» con i disegni dei bambini malati di Aids e «Resistenza e Libertà» degli alunni delle medie. (L. n.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Prima i parcheggi poi le aiuole

Ho letto della nuova «pensata» dell'Amministrazione comunale: eliminare i (pochi) parcheggi di Piazza Martiri della Liberazione, per sostituirli con fiorite aiuole.

Tutto ciò ha un senso? Da un punto di vista del traffico, non credo che il posteggio d'auto sulla piazza possa interferire con la viabilità sulla rotonda, non più, perlomeno, di quanto accade ora.

E se l'intento è quello di rendere più fluido il traffico, forse basterebbe evitare di mettere dei vigili in servizio nelle «di punta».

Si vuole invece dissuadere gli astigiani ad usare l'auto? Sono d'accordo nel limitare il traffico veicolare in centro, ma, chiedo all'amministrazione, quanto vogliamo farli camminare quelli che hanno bisogno di arrivare in centro? O è una politica per costringerli a utilizzare il bus dell'Asp dopo aver lasciato l'auto parcheggiata chissà dove?

Si potrà obiettare: si tolgono solo ventina di posti su-

to. Sì, ma togli ventina di qui, venti di là, dove si parcheggia? Ricordo che proprio in quella zona il Comune ha deciso di spostare gli uffici dell'Urbanistica, che ci sono tre scuole (Autonoma, elementare Dante), e uffici privati. La prima è disponibile e quella piazza Vittorio Veneto, oppure bisogna scendere in piazza Alfieri (se non c'è mercato) ma in entrambi i posti già oggi è difficile trovare uno stallone libero.

Faccio dunque fatica a capire quale sia il senso di questa decisione a cui, mi pare di capire, ne seguiranno altre nella stessa filosofia.

Non era più logico di realizzare (si vedano gli esempi) parcheggi e di Voronai prima la viabilità, togliendo posteggi e auto dal centro?

prof. Amedea Gentilini

### vincente tra «Alfieri» e «Verdi»

Ai tre incontri su Alfieri organizzati, nel mese di aprile, dal Centro Nazionale di Studi Alfieriani di Asti, ha fornito la sua collaborazione, ancora una vol-

ta, il maestro Arturo Sacchetti, rendendo possibile l'ossequio di brani musicali durante le letture di Renzo Arato, clavicembalo (concesso dal maestro Mosca del Conservatorio di Torino), violino e violoncello.

Esprimendo la gratitudine alla stima al maestro Sacchetti per la sua generosità e competenza, il Centro formula il più vivo auspicio che l'importante collaborazione avviata con l'Istituto di musica «Giuseppe Verdi» di Asti possa proseguire, a garanzia di un fattivo rapporto fra le due istituzioni cittadine e un proficuo lavoro comune, già ricco di tanti risultati sul fronte dello studio e della ricerca interdisciplinare.

Arnaldo Di Benedetto, presidente  
Carla Forno, direttore, Centro Naz. Studi Alfieriani di Asti

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di righe, possibilmente dattiloscritte, firmate con un recapito telefonico

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULENZE**

CROCE  
Asti 593.345  
Canielli 726.390  
Memberelli 955.333  
Montefiore  
Montemagno  
CROCE ROSSA  
Asti 417.741  
Canielli 921.878  
Canielli 824.222

d'Annunzio  
Castelnovo D.B. 011/6827.301  
Cocconato 907.503; 907.602  
Castiglione 966.779  
Isola 958.665  
Monale 0144/68.290  
921.313  
Montegrosso 953.175  
Montiglio  
San Damiano 975.910  
Villafraanca 943.777-943.081  
Villanova 948.445-948.555

**FARMACIE DI TORINO**

Asti: sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Garibaldi 1, tel. 211.363 e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 18 alle 22 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 il serrande abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Corso Savona, corso Savona 136, tel. 530.263.

Belli, via XX Settembre 1.  
Tardito, piazza Garibaldi.

Nizza: Boschi, via P. Corral 44.

**GUARDIA MEDICA**

Asti 353.558  
Canielli 826.444  
Canielli 832.525  
Castelnovo D.B. 011/667.6468  
Cocconato 907.503  
Castiglione 961.414  
Monale 966.779  
Montemagno 88.048  
Montefiore 917  
Montegrosso 917  
Montiglio 917  
San Damiano 408.180  
San Damiano 975.910  
Villafraanca 943.644

**CARABINIERI** pronto intervento 112

530.196; Subito 0144/8103; Canelli 823.863; Castagnole Lanze 878.161; 011/667.6152; Castiglione 917.100; Montegrosso 953.095; Nizza 721.623; San Damiano 975.064; Villanova 948.033

**GUARDIA D'INCENDIO** 117

Asti 593.232-31.743; Canelli 823.481; Nizza 721.165

**POLIZIA** pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111; 212.356; 721.704; strada A21: 0151/361.288

## STATO CIVILE

**ASTI**

Lorena Gallino, San Damiano; Alice Andreazza, Grana; Gloria Braghero, Vianig; Ananna Marra; Federico Cerrato, Monale; Alessia Solano, Costigliole; Roberto Marro, San Martino in Rio; Lorenzo Damasco; Jacopo Loretti, Giorgio Campa; Corazzone; Maria Costa, Costigliole; Camilla Tartara, Villafraanca.

Giovanna Dezzani, 99; Seconda Gallino, 83; Emilia Orù, 86; Teresa Graziani vedova Perosi, 89; Salvatore Ferlisi, 81; Anselmino Enriore in Maggiore, 82; Castiglione; Isola; Marchisio in Massasso, 54; Villafraanca; Mario Gianotti, 90; Michelino Beccio, 88; Luigia Borgnetta, 72; Anna Alessio vedova Canola, 84; Corsione; Eliana Nocera, 35; Porticomaro; Luigi Tagini, 83; Angela Massasso in Contu, 88; Giuseppe Traverso, 88; Giacomina Rissone in Spampinato, 89; Aurelio Accomazzo, 61; Canelli; Elvira rovero vedova Montruccio, 90; Antignano; Natalino Zogo, 77.

**MATRIMONI** Francesco Matturo, operaio; Stefania Cavagnino, impiegata; Giuseppe Messina, operaio; Elvira Rocco, maglierista; Fulvio Siccardi, cuoco, con Lucia Garrelli, cameriera; Walter Giannettasio, sottuff. di sanità, con Silvana Apuzzo, impiegata; Fabio Fomeris, ottico, con Claudia Guida, impiegata.

**SI SPOSERANNO** Vincenzo Bolognino, operaio, con Vincenza Serbelli, sarta; Fausto Garrone, impresario edile, con Monica Mangosio, impiegata; Silvano Gandino, sottufficiale Guardia di finanza, con Sabina Canale, libera professionista; Marcello Tassagna, operaio, con Rosanna Maccato, commerciante; Antonello Porcu, agente polizia penitenziaria, con Martina Lussu, impiegata; Mauro Nardella, impiegato d'ordine, con Barbara Giacomini, studentessa; Salvatore Nuara, operaio, con Rugiada Vili, operaia; Gaetano Manna, agente polizia penitenziaria, con Patrizia Lione, addetta pulizie ecologiche; Giuseppe Santoro, impiantista, con Angioletta D'Aleo, impiegata; Andrea Marmo, impiegato, con Stefania Sessa, commessa; Roberto D'Aleo, rappresentante, con Luigia Solimena, impiegata; Alberto Ottenga, agente commercio, con Liberata Gagliardi, impiegata; Alex Allegri, autista, con Sabina Vizzi, baby sitter; Francesco Frontino, operaio, con Atzeni, baby-sitter; Matteo Limosani, operaio, con Rita Rinaldi, casalinga; Paolo Calgari, funzionario regionale, con Viviana Giliardi, grafica pubblicitaria.



Le indagini della Finanza dopo i due arresti per traffico di denaro

## A Revignano la base dei falsari?

## Ora si cerca la zecca clandestina

ASTI. Primo interrogatorio, ieri mattina, in carcere a Quarto, per Carlo Gatti, 54 anni, Asti, Volta 37.

L'uomo è stato arrestato sabato, dalla Guardia di finanza, nell'ambito di un'inchiesta tra Asti e la Liguria, su un traffico di denaro falso.

Nell'ufficio della sua ditta, lavorazione ferro, Artek Fer di Revignano, i finanzieri hanno trovato alcuni pacchi di banconote contraffatte, per una settantina di milioni.

Altri 300 milioni, tutti in «pezzi» da dieci mila lire falsi, sono stati invece sequestrati al casello di Genova nel bagagliaio dell'auto di Alfonso Attianese, 39 anni, Asti, corso Gramsci 45.

Gatti è stato sentito dal gip, Alberto Lari, alla presenza del suo difensore, l'avvocato Ferruccio Rattazzi (assistente anche Attianese).

Il magistrato ha convalidato l'arresto, riservandosi invece di decidere su richiesta del legale per l'eventuale emissione dell'ordinanza di custodia cautelare.

Nelle prossime ore sarà sentito anche Attianese, detenuto a Marassi. Entrambi gli imputati devono rispondere di falsificazione e introduzione di denaro contraffatto.

Una vicenda dai contorni ancora oscuri. Gli elementi in possesso dei finanzieri sono però consistenti: a cominciare dai soldi falsi. Tutti «deca», perfet-



La ditta di Revignano dove è stato arrestato il titolare Carlo Gatti. Accanto i finanzieri con i soldi sequestrati

**Il titolare della «Artek Fer» interrogato ieri in carcere a Quarto**

te imitazioni dell'originale, pronti per essere messi in circolazione.

Chi è la mente del traffico? Quali intrecci ha la banda? Da chi è formata e quali sono le singole responsabilità dei due in manette?

Domande a cui stanno cercando di dare una risposta gli uomini del colonnello Cleudio Peciccia (comandante del Gruppo di Asti delle Fiamme gialle) e capitano Luca Maz-

zapicchio (nucleo di polizia tributaria).

Un lavoro investigativo svolto in stretta collaborazione con gli uomini della seconda compagnia (Baschi verdi) di Genova.

E proprio dal capoluogo ligure sarebbero partite le prime segnalazioni sui frequenti viaggi di Attianese e sui suoi contatti con elementi della mala locale. Lunghi pedinamenti, verifiche, intercettazioni, poi è

scattato il blitz.

Ma ora l'attenzione degli inquirenti sembra essere concentrata soprattutto sulla ditta per la lavorazione del ferro (Artek Fer) di Revignano, via Brichetto 178.

Il titolare, Gatti, potrebbe aver avuto un ruolo da prestanome nel traffico. Ma i finanzieri cercano di verificare se quel capannone fosse una vera e propria base della banda o soltanto una copertura.

Da definire i compiti di Attianese, che sarebbe invece, secondo l'accusa, uno degli ideatori del traffico.

Si cerca inoltre di individuare la «zecca clandestina», dove vengono stampati i «deca» falsi. Qualcuno, tra gli investigatori, ipotizza anche un giro internazionale di denaro falso, che dalla Liguria arriverebbe fino alla Francia.

Franco Bionello

Nuovi controlli delle forze dell'ordine

## C'è l'ombra del racket sul camion incendiato nel quartiere Praia?

ASTI. Proseguono le indagini della polizia sull'attentato incendiario nella notte fra sabato e domenica, in cui è andato quasi completamente distrutto l'autocarro Savim di un commerciante. Un copione già visto nel marzo di fuoco.

I vigili del fuoco intervenuti per spegnere il rogo in via Padra Graziani (zona Praia) intorno all'1,15. Il veicolo era parcheggiato vicino all'abitazione del proprietario. Sotto al veicolo i vigili hanno trovato i resti carbonizzati di una tanica con tracce di liquido infiammabile, probabilmente gasolio. Sono intervenute una «volante» e una pattuglia dei carabinieri. La polizia ha aperto un'inchiesta: la squadra scientifica ha compiuto i rilievi.

Gli inquirenti per il momento preferiscono non avanzare ipotesi sul movente. Non escludono l'intimidazione del racket.

Era stato peraltro difficile comprendere il movente degli altri episodi incendiari verificatisi tra febbraio e marzo. Il primo allarme è scattato a fine febbraio, con il ritrovamento di un sacchetto di plastica a Baldichieri, vicino a un cavalcavia sull'autostrada Torino-Piacenza. Nel sacchetto tre bottiglie di birra trasformate in molotov: riempite di benzina e «armate» con miccia e stoffa. La scoperta aveva creato nuova paura, anche perché collegata all'allarme sollevato dal lancio di sassi-killer da un cavalcavia

sull'autostrada a Tortona.

Poi, la prima molotov del «marzo di fuoco»: colpita la vetrina di «Walter foto» in corso Alfieri. Pochi i danni, ma molta paura. Cui si era aggiunto, pochi giorni dopo, il suscitato dell'incendio appiccato all'ingresso del tribunale.

Da quel momento si è registrata «escalation» di attentati incendiari notturni. Nel giro di pochi giorni è stata distrutta dalle fiamme tre automobili e due «bar», appartenenti a commercianti ambulanti.

La furia incendiaria ha colpito anche il vicino complesso della Coop, senza causare gravi danni. Per due volte, a distanza di due settimane è stata presa di mira la farmacia San Lazzaro in corso Casale. Dato poi alle fiamme un chiosco-bar dei giardini pubblici, da poco ristrutturato. Scampata alla distruzione per puro caso la latteria di Pietro Chiesa: gli attentatori non erano riusciti ad accendere la benzina in una bottiglia di plastica, lanciata poco prima. Ultimo attentato incendiario il 10 aprile nel quartiere Torretta: danneggiata le vetrine di quattro negozi affiancati.

Vandalismo, racket, strategia della tensione. Tutte ipotesi avanzate per tentare di spiegare il fenomeno. Intanto le forze dell'ordine hanno nuovamente intensificato i controlli.

[c. f. c.]

## NOTIZIE IN BREVE

## Asti

**Oggi i funerali dell'ex custode di palazzo Alfieri**

Si svolgeranno oggi alle 14 nella chiesa Nostra Signora di Lourdes (quartiere Torretta) i funerali di Giuseppe Demaria, 79 anni, ex custode di palazzo Alfieri. E' deceduto domenica alla clinica San Giuseppe, dove era ricoverato da una settimana. A palazzo Alfieri ha lavorato per anni, lasciando l'incarico nel '79, quando è andato in pensione. Lascia la moglie Velia e i figli Emiliana e Enzo. [l. n.]

## Asti

**Dibattito in questura sulle pensioni**



Giovanni Palladino, segretario nazionale Sapi (Sindacato autonomo di polizia) è stato ospite ieri in questura ad Asti ad un dibattito sulla questione pensioni. All'incontro ha partecipato una folla di delegazioni di agenti, ispettori e funzionari. Alla segreteria astigiana (il direttivo è formato anche dai vicesegretari Umberto Re, Laura Lodi, Vladimiro Bacigalupo e Stefano Bifulco) aderiscono una settantina di associati. Nella foto, Palladino (al centro) con Giuseppe Bianchini (a sin.), Alessandra, fondatore Sapi nazionale e il responsabile provinciale Osvaldo Andreotti.

## San Damiano

**Il Comune organizza domenica la «Fiera del fiore»**

Si svolgerà domenica la prima edizione della «Fiera del fiore», organizzata dall'amministrazione comunale. Alla rassegna è collegata l'iniziativa «Balconi fioriti». «Abbiamo pensato - ha commentato il sindaco Alberto Marinetto - di contribuire in questo modo ad arricchire il centro storico del paese». Chi parteciperà al concorso potranno acquistare fiori ed abbellire i propri balconi. Una giuria premierà quelli migliori per scelte floreali e di accostamento. I floricultori che intendono partecipare alla «Fiera del fiore» devono presentare domanda all'ufficio Commercio dalle 9 alle 12, tel. 975.066. [c. l. o.]

## Scontro

**Scontro frontale alla Motta, quattro feriti**

Scontro frontale sulla statale Asti-Alba, all'incrocio di Motta Costigliole. La Punto condotta da Vittorio Siriani, 47 anni, Bra (Cuneo), è finita, per cause in via di accertamento, parte polstrada di Asti, contro la R5 Domenico Vola, 60 anni, Villa San Secondo, via Crosa. Nell'urto sono rimasti feriti Vittorio Siriani (30 giorni), la moglie Adriana Pogliano, 47 anni (7 giorni), e la figlia Laura, 18 anni (15 giorni); una settimana prognosi anche per Domenico Vola.

## Asti

**In Provincia sulle tesi dell'astigiano**

Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai premi di studio Provincia Cultura promosso da Provincia e Biblioteca Astense. Possono partecipare tesi di laurea su qualsiasi argomento riguardante l'astigiano (storia, arte, letteratura, economia, musica, società, cultura in genere discusse dal maggio '96 all'aprile '97). Le tesi concorrono al premio speciale della Provincia (due milioni per la miglior tesi in assoluto); premio Rotary Club (un milione per lavoro a carattere umanistico e altrettanti a carattere tecnico-scientifico); premio Anpi di Asti (un milione per una tesi sulla Resistenza nel Monferrato e nelle Langhe); premi dell'amministrazione provinciale (cinquecento mila lire per altre tesi considerate meritevoli). Le domande entro il 30 maggio all'assessorato per la Pubblica Istruzione e Cultura, piazza Alfieri 33, 14100 Asti. Informazioni ai numeri 433.303; 531.117. [m. t.]

Ieri manifestanti hanno occupato l'area che ospiterà il compost

## Ancora un «blitz» da Ferrere sondaggi bloccati a S. Damiano

SAN DAMIANO. Ancora una volta per i sondaggi idrogeologici sull'area di Le-sche-Carbonara, dove il Consorzio rifiuti intende realizzare l'impianto di compostaggio. Le operazioni, che avrebbero dovuto avviarsi ieri mattina, sono state impediti da una sessantina di manifestanti di Ferrere, ai cui confini si trova il sito individuato dalla giunta sandamianese.

In pratica si è ripetuto ciò che era accaduto giovedì. Al direttore consortile Pier Domenico Sibilla (presente insieme a Roberto Biondi del consiglio di amministrazione e ai tecnici della ditta torinese «Impro» incaricata dei sondaggi) il legale astigiano Andrea Gesino, rappresentante di due proprietari dei fondi residenti a Valfenera, ha nuovamente contestato la regolarità dell'ordinanza con cui il sindaco Marinetto ha autorizzato l'accesso dei tecnici sui fondi privati.

Il contraddittorio si è avviato presto, sul posto, il comandante dei vigili urbani, Massi-

## A Valterza è differenziata

Il progetto preliminare sull'impianto di valorizzazione della raccolta differenziata (nascere a Valterza, insieme alla sezione riservata al pretrattamento degli scarti) sarà portato in approvazione domani all'assemblea del Consorzio rifiuti astigiano. I sindaci (o loro delegati) dei 77 Comuni associati dovranno anche dare l'assenso al piano economico-finanziario (una decina di miliardi). La seduta è fissata per le 17 al Centro culturale San Secondo. Il progetto preliminare ha già ottenuto dalla Regione un finanziamento di tre miliardi 179 milioni; a quello definitivo, che passerà in assemblea ma dovrà essere approvato dal Consiglio di amministrazione, sta lavorando la società milanese «Teis», a cui il Consorzio ha affidato il piano sul pretrattamento. L'opera nascerà nell'area industriale di corso Alessandria sottoposta, una decina di giorni fa, ai sondaggi idrogeologici. [l. n.]

mo Monticone, e i rappresentanti delle forze dell'ordine. La discussione è proseguita per un paio d'ore; poi in municipio Marinetto è al lavoro per emettere una nuova ordinanza, stavolta con i nominativi dei tecnici che dovranno svolgere i sondaggi.

Numerosi i cartelli di prote-

sta collocati ieri sull'area. «Ci opponiamo all'impianto di compostaggio - hanno spiegato alcuni manifestanti - perché questa è una zona ricca di falde: a 500 metri da qui si trova l'acquedotto Valtigione. Mesi fa hanno espropriato i nostri terreni proprio per salvaguardare i punti di prelievo».



Manifestazione a S. Damiano contro l'impianto del compost. novembre '96

Altri hanno ricordato: «A 200 metri ci sono le prime abitazioni, occupate da venti famiglie». Sul progetto del compostaggio, intanto, il Consorzio ribadisce la decisione di andare avanti. «Contiamo, in ogni caso - dice il presidente Silvano Roggero - di consegnare entro fine mese il piano definitivo in Regione».

così da poter accedere ai finanziamenti Cee per la realizzazione dell'impianto. Le questioni formali sollevate ieri dai manifestanti ci faranno perdere un po' di tempo, ma non impediranno al Consorzio di portare a termine il lavoro».

Claudio Orlando

Ieri è stato invece annullato un altro processo per uxoricidio: l'imputato, Vincenzo Surdi, si è tolto la vita a marzo

## Oggi la Corte d'assise per la «strage di Natale»

Alberico Somma, manovale di Casa Coppi, uccise moglie e figlio sotto l'albero addobbato



La cucina della famiglia Somma, a Casa Coppi, scenario della tragedia del dicembre '95. Accanto all'albero di Natale furono trovati i corpi delle due vittime

ASTI. Prima udienza oggi nel processo Sulla strage di Natale. L'imputato è Alberico Somma, 40 anni, manovale, che con il suo fucile aveva ucciso la moglie ed il figlioletto.

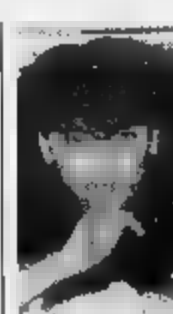
A presiedere la Corte d'assise Carla Cassa-

pubblico ministero Barbara Badellino.

La tragedia il 30 dicembre '95, in località Casa Coppi, tra Valgera e Castell'Alfero. All'origine del fatto sangue ci sarebbero risvolti passionali. Pare che da tempo i rapporti fra il manovale e la moglie, Lucia Carmela, 34 anni, si fossero deteriorati: l'uomo accusava la moglie di tradimento. Continue tensioni che avrebbero finito con lo sconvolgere la famiglia Somma. La sera del delitto sarebbe scoppiato l'ennesimo diverbio. Somma è imbracciato il fucile da caccia che custodiva auto ed è quindi esplosi alcuni colpi. Tre avevano raggiunto la donna, uno il figlioletto Stefano, 11 anni, che aveva cercato riparo accanto all'albero di Natale.

La primogenita, una ragazzina di 14 anni, quella sera ospite di un'amica, era scampata alla strage. Il manovale aveva poi tentato di uccidersi sparandosi. La rosa di pallini gli aveva sfiorato il volto e l'uomo era stato salvato dopo un delicato intervento chirurgico.

E' probabile che nell'udienza di oggi la corte, su richiesta dei difensori, Aldo Mirate e Giusep-



Lucia Carmela, 34 anni, dal marito Somma



pe Leuzzi, disponga una nuova perizia psichiatrica: il precedente accertamento aveva riconosciuto Alberico Somma seminfermo di mente, quindi imputabile. Negli interrogatori il manovale ha sostenuto di ricordare quanto accaduto quella sera.

Intanto, ieri è durata invece pochi minuti la Corte d'assise per un altro uxoricidio: i giudici hanno dichiarato il reato «estinto» per morte del reo. L'imputato Vincenzo Surdi, 66 anni, si è suicidato a marzo nella sua abitazione di via Torricelli, la stessa dove è colpita di pistola, nel dicembre '95, assassinò la moglie Grazia Lombardo. [r. gon.]



Rientrati dall'adunata nazionale a Reggio Emilia. Le polemiche sui tagli alle truppe da montagna

# «Abbiamo sfilato col cappello sul cuore»

Anche i duemila alpini astigiani alla protesta



Gli alpini di Asti con lo striscione che ha aperto la loro sfilata. Sotto il gruppo dei «vecchi» su una camionetta. Tra loro anche Secondo Ruffinella, 99 anni, di Montafia, decano delle «penne nere» in provincia

ASTI. C'erano più di due mila «penne nere» astigiane, domenica, a Reggio Emilia.

Con loro il «vecchio» Secondo Ruffinella, 99 anni, di Montafia. Anche lui, che ha sfilato sulla jeep scoperta riservata ai veterani, davanti al palco presidenziale di Scalfaro si è tolto il cappello.

Una protesta clamorosa, che ha accompagnato tutti i 400 mila dell'adunata, decisa contro «tagli» alle truppe da montagna. «Un esercito che rischia di restare senza alpini non è più un esercito», concordano Elio Poncibò, il presidente della sezione Ana di Asti (quasi 1 mila iscritti).

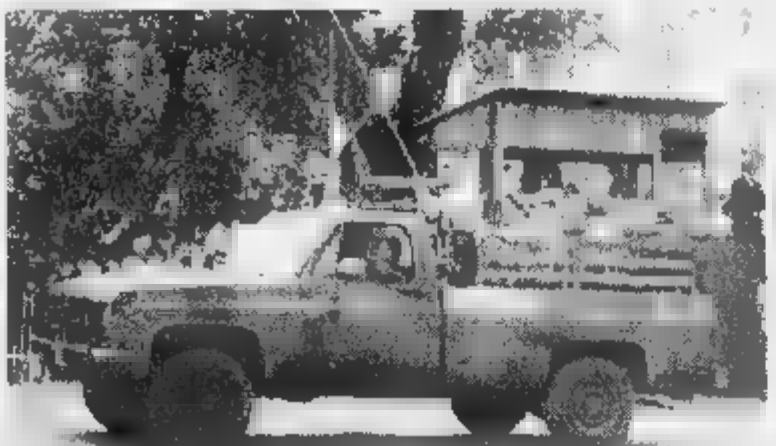
Domenica era lui a guidare il gruppo, dietro uno striscione che incitava alla concordia: «Il tricolore unisce l'Italia, la solidarietà unisce gli alpini».

Poi la banda, la «Tenentina» di Tigulio e il fido del plotone. I soliti volti di sempre, come quelli del gruppo di Cantarana che hanno portato a spalla enormi penne tricolori. E molti «abocci», quelli che hanno appena concluso il servizio militare e che non hanno voluto mancare all'appuntamento con la «grande famiglia».

Nel corteo anche un gruppo di sindaci, con il primo cittadino di Asti, Alberto Bianchino. Applausi per tutti dalla tribuna e sul percorso: in molti non hanno dimenticato la calda ospitalità degli astigiani, due anni fa. Ha sfilato il presidente onorario della sezione, Oscar Gastaud, consigliere nazionale dell'Associazione.

«Abbiamo voluto insistere su questo concetto dell'unità italiana e anche sulla solidarietà, dopo tutto quello che gli alpini hanno fatto nel dopo alluvione», sottolinea Poncibò. E aggiunge: «Poi ci sembrava giusto parlare di Patria, a pochi giorni dalla visita ad Asti del capo dello Stato, Scalfaro, da noi, sarà solo il benvenuto».

Gli alpini astigiani sono rientrati domenica nella tarda serata a casa. Qualcuno ha voluto prorogare la permanenza nella città emiliana fino a ieri mattina. E ora si guarda già al prossimo appuntamento per l'adunata nazionale del 1998 a Padova. (f. b.)



Marito e moglie erano accusati di aver circuito un anziano per carpirgli l'eredità

# Incarcerati, ora chiedono il risarcimento

Berzano: dopo l'assoluzione fanno causa allo Stato

TORINO. Li avevano chiamati a rispondere: un reato particolarmente odioso: l'essersi approfittati di un anziano, malandato di salute e poco lucido di mente, per portargli via i terreni e la cascina. E l'averlo quasi fatto morire di freddo e di stenti, per accelerare l'arrivo di quell'eredità. Una storia pesante, costata ai coniugi Sergio Ferrandino e Maria Carella (46 e 33 anni) prima l'arresto, poi un processo in tribunale. Alla fine sono stati assolti in pieno.

E adesso, tramite i loro legali, chiederanno di essere risarciti dallo Stato per il danno subito: l'udienza in cui si valuterà la loro istanza di risarcimento per l'ingiusta detenzione è fissata a un corteo d'appello il 21 maggio. Gli avvocati Gribaudi e Piccotti hanno chiesto il massimo previsto dalla legge, cento milioni. La storia dei coniugi Ferrandino è ambientata in frazione delle Ocheri di Borzano San Pietro. Qui i due si trasferiscono nell'estate del '93, diventando vicini di casa di Pierino Luera, 68 anni, che abita a «cascina



Balegnon», un mezzo rudere in piena campagna. I coniugi avevano due bambini di 5 e 7 anni, e diventavano amici di quell'anziano. Lo invitavano spesso a pranzo, e lui era pian piano diventato una specie di «nonno d'aggiunta» per i piccoli.

All'inizio era contenta - racconta la sorella di Pierino, Stella, che abitava ad Albagnano - perché lo sapeva meno solo. A novembre, Pierino Luera ebbe una crisi cardiaca, e finì

all'ospedale. Chieri. I vicini di casa andavano a trovarlo in ospedale ogni giorno. Alle dimissioni, i parenti di Pierino decidono per l'ospizio. I coniugi Ferrandino lo vanno a trovare

anche qui: a dicembre, decidono di fargli lasciare l'ospizio, e di portarlo a casa loro. «Pierino era felice - raccontano i due al processo - volemmo tornare nelle sue campagne», e tra fanno un patto (sottoscritto da un notaio): i coniugi occupano di Pierino fino alla sua morte, ospitando in casa propria, più soltanto a pranzo e a cena, ma anche a dormire, e accudendolo in casa. In cambio, ereditano i terreni e la vecchia cascina.

Pochi giorni dopo il trasloco, l'8 gennaio del '94, Pierino morì di broncopneumonia. In paese cominciò un pettegolezzo: «Pierino, che sfociò in una serie di lettere anonime: «L'anno fatto morire, l'hanno lasciato appoggiare in una stanza fredda e umida». Una di queste lettere venne spedita alla sorella di Pierino, che avvisò i carabinieri.

Poco dopo, scattarono le manette. I due furono costretti ad affidare provvisoriamente i bambini ai parenti, e a scontare una decina di giorni in galera. Si arrivò al processo, con i Ferrandino accusati di omicidio colposo e circonvenzione di incapace.

«Eravamo diventati amici - hanno spiegato i coniugi - lui ci aiutava, ci guardava a cavallo. Noi lo invitavamo a pranzo, facevamo quattro chiacchiere con lui. I bambini avevano un buon rapporto con lui. Era salute mandata, abbiamo fatto il possibile per accudirlo». I giudici hanno creduto al racconto: il marito e moglie sono assolti. (g. fav.)

Sopra, la vittima Pierino Luera a sinistra, la sorella Stella e il cognato Alberto Moncalvo

Piero Luera era morto nel gennaio del '94

Oltre mille persone alla sagra di domenica

# Il Polentone celebrato con 300 piatti artistici

CASSINASCÒ. Nonostante pioggia, che nel pomeriggio domenica ha spruzzato l'Astigiano, circa mille persone hanno partecipato al «Polentone» di Cassinascò. Organizzato da Comune e circolo ricreativo «Gibelli», la sagra ha registrato un discreto afflusso di turisti italiani e stranieri (soprattutto svizzeri che nella lunga astigiana possiedono case per le vacanze).

Successo del pomeriggio musicale, come da programma sono esibiti il complesso «Cantavino» (guidato dal presentatore tv Meo Cavallero) e il cabaretista astigiano Pino Milon. Apprezzati gli stands gastronomici allestiti nella piazza: il paese ha offerto degustazioni di vini e prodotti tipici. Tra i più visitati quello del caffè sociale di Roccaverano (ha proposto assaggi di robiola e di altri formaggi langaroli) e dei produttori vinicoli locali

Accertamenti per 900 cittadini

# Nizza a caccia di evasori Ici

Da oggi (e per due mesi), oltre novecento contribuenti di Nizza riceveranno una lettera del Comune per la verifica dei dati del pagamento Ici (imposta comunale sugli immobili): in tutta la città in quattromila a pagare l'imposta sulla casa. Così, anche a Nizza, facendo seguito a quanto già accaduto ad Asti, si cercheranno di combattere le evasioni. Con un recupero previsto di 150 milioni solo per il '94, anno da cui partono le indagini.

Da palazzo Monferrato il vicesindaco ed assessore alle Finanze Maurizio Carcione, tiene a precisare che «non si tratta di una caccia alle streghe, ma di una verifica che si prefigge diversi scopi. Sfidare l'evasione e correggere eventuali errori nella compilazione dei modelli di pagamento». Aggiunge Carcione: «Lo spirito di questa operazione è di far pagare a tutti il giusto. Se gli incassi totali sono regolari, potremo continuare a mantenere l'imposta entro limiti ragionevoli». A Nizza l'aliquota '97 è rimasta al 5 per mille; per la prima casa è prevista la riduzione di 200 mila lire. Invece per le seconde case, l'imposta sale al 6 per mille: decisione assunta dal Consiglio senza polemiche da parte della minoranza, che ha ritenuto «ingiusto far pagare di più ai villeggianti che portano benessere alla città».

I novecento contribuenti che saranno chiamati in municipio (è stato allestito un ufficio al secondo piano, aperto tutti i giorni), non necessariamente sono «cattivi». «I loro nomi - prosegue l'assessore alla Finanza - sono emersi da controlli incrociati compiuti dalla ditta Fulci Planning di Genova, a cui abbiamo affidato l'incarico. Per alcuni privati e società - aggiunge l'amministratore - figurano alcune anomalie tra le denunce ed i dati catastali. Ma potrebbe trattarsi di semplici errori. Se così fosse, il contribuente lo potrà chiarire subito nei nostri uffici».

(m. t.)

Ed il Comune di Nizza ha fatto il calcolo: prudenza alla luce del fatto che il gettito medio di Ici è di un miliardo e 900 milioni. Quanto ai costi dell'iniziativa, l'appello con la ditta prevede una corrispondenza del 29 per cento dell'evasione recuperata. (e. ce.)

Ed il Comune di Nizza ha fatto il calcolo: prudenza alla luce del fatto che il gettito medio di Ici è di un miliardo e 900 milioni. Quanto ai costi dell'iniziativa, l'appello con la ditta prevede una corrispondenza del 29 per cento dell'evasione recuperata. (e. ce.)

Ed il Comune di Nizza ha fatto il calcolo: prudenza alla luce del fatto che il gettito medio di Ici è di un miliardo e 900 milioni. Quanto ai costi dell'iniziativa, l'appello con la ditta prevede una corrispondenza del 29 per cento dell'evasione recuperata. (e. ce.)

Costigliole, dopo le polemiche sugli abbattimenti, interviene la giunta

# Ripianteremo gli alberi tagliati

«Quei ventitré ippocastani erano malati»

COSTIGLIOLE. I centenari ippocastani di viale Bianco, all'ingresso del paese, sono stati abbattuti perché irrimediabilmente malati. E' quanto indica la relazione del geometra Giancarlo Rotto, il tecnico del Comune che ha seguito il discusso intervento svolto in giorni scorsi dall'impresa «Lajolo» di Boglietto.

Ieri mattina il rapporto era sulla scrivania del sindaco Guido Boeri: il vice Bruno Eccetto, a seguito del malumore che i lavori avevano sollevato in paese, venerdì aveva chiesto a Rotto una relazione scritta.

Il tecnico ha segnalato che le piante tagliate (a quelle rimaste in piedi è stata riservata un'energia potatura) sono state complessivamente 23: una malattia avrebbe progressivamente scavato il tronco. L'intervento di abbattimento, per il quale nei mesi scorsi è stato chiesto il nulla-osta della Fore-



Viale Bianco a Costigliole dopo l'intervento di «capicottatura» che ha sollevato molte polemiche in paese

stale, sarebbe divenuto obbligatorio per evitare problemi di incolumità pubblica (tempo fa un albero si era abbattuto sul guard-raill).

In ogni caso - spiega l'assessore Dante Chiola - gli alberi tagliati - visibili sull'area della ditta Lajolo. Il Comune sostituirà gli ippocastani tagliati con altri esemplari. «Il Comune - sottolinea Gian Mario Stel-

la, anch'egli assessore - intende riquadrare l'area - viale Bianco: tanto è vero che ha già previsto di far passare proprio lì un tratto della futura pista ciclabile». (l. n.)







Alcuni vincitori della passata edizione della «Nota d'oro» di San Damiano

## VA IN SCENA

## Miss Italia a Quarto Nota d'oro a S. Damiano

**ASTI.** Proseguono gli incontri del Club Amici della musica «Valpreda» al Centro giovani (via Goltieri 3). Alle 21 Alberto Bazzano guiderà un ascolto su «Il personaggio Werther attraverso i suoi storici interpreti». Ingresso libero.

**NIZZA.** Alle 21 all'Oratorio Salesiano, gli «Amici dell'Oratorio» replicano la commedia «Antonio Gandino, «Zio Andrea vuol defungere, ovvero: Accidenti alla Bagna Cauda». Biglietti: 10 mila lire. Il ricavato andrà in beneficenza. Prenotazioni da Erraduesport via Verdi (tel. 726.628).

**CANELL.** Proiezione di diapositive curate dall'associazione «Avventure nel mondo». Alle 21 al circolo «Punto di vista» piazza Leonardo immagini da Ecuador e Galapagos scattate dall'astigiano Maurizio Marchionetti. Ingresso libero.

**MERCOLEDÌ 14**  
**CANELL.** Alle 21 al Balbo il Gruppo Teatro Nove di Alberto Maravalle presenta «Aspettando Godot» di Samuel Beckett. Biglietti 25 mila lire (ridotti 15 mila).

**GIOVEDÌ 15**  
**CANELL.** Alle 21 al Balbo replica di «Aspettando Godot» di Samuel Beckett.  
**SAN DAMIANO.** Alle 21 al cinema Cristallo, s'inizia la 23ª «Nota d'oro», festival canoro per bambini fino a 12 anni. Info: 982.288.

**CINAGLIO.** Alle 21 al «Cane-strello d'oro» serata con il cabaret Vincent (Enzo Cortese). Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 16,30 alla sala convegni della Cassa di Risparmio di Asti, convegno «Difendiamo il congiuntivo», organizzato dal Soroptimist club.

**LABANOVITZ.** Alle 20, serata ginecologica non stop all'Osteria dei pucini di frazione Quattino. Gabriele Parodi propone ginecologia al sugo di carne, di salsiccia, al pesto e con altre salse di «invenzione». Informazioni al 75.122.

**ASTI.** Dalle 22 al «Pappamondo», corso Casale 396, serata di karaoke animata da Ignazio e Daniela. Ingresso libero.

**VENERDÌ 16**  
**ASTI.** Si presenta la neonata associazione culturale «Giardino di Rasku». Alle 21,30 nella sede di Alfieri 310, conferenza su «Rapa Nui, un'altra dimensione. Fascino e misteri dell'Isola Pasqua». Ingresso libero. Info: 011/968.97.08.

**SAN DAMIANO.** Alle 21 al cinema Cristallo, prosegue il festival «Nota d'oro».

**NIZZA.** Alle 21 al Sociale replica di «Aspettando Godot» di Samuel Beckett. Biglietti 25 mila (ridotti 15 mila). Prenotazioni all'agenzia Danta Viaggi via Pio Corsi (793.333).

**ASTI.** Dalle 22 al Pappamondo, corso Casale 396, concerto dei «Contrasti». Ingresso libero.

**SABATO 17**  
**ASTI.** Alle 21 al cinema Cristallo, prosegue il festival canoro «Nota d'oro».

**ASTI.** Dalle 22 al Pappamondo, corso Casale 396, concerto dei complessi astigiani «Unni» e «E-metha». Ingresso libero.

**ASTI.** S'inizia la festa patronale di Quarto. Alle 22 selezione del concorso «Miss Italia». Il cabaretista Roberto De Marchi e i «Magico sound».

**ASTI.** Alle 18 nel foyer del teatro Alfieri s'inaugura la mostra fotografica «Asti nei secoli del Barocco» realizzata dal fotoclub Way Assuto.

**DOMENICA 18**  
**SAN DAMIANO.** Alle 17 al cinema Cristallo, si conclude il festival «Nota d'oro».

**ASTI.** Prosegue la festa patronale di Quarto. Alle 10 raduno dei rioni che partecipano alla Corsa degli asini. Alle 17 sfilata in costume. Alle 18,30 corsa degli asini; alle 19,30 apre lo stand gastronomico.

In sala Pastrone recita organizzata dal liceo scientifico

## L'Eros secondo Platone finisce sul palcoscenico

SALA PASTRONE

### Oggi c'è «Portami via»

Terzo appuntamento oggi della rassegna di film nell'ambito della «Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo». Oggi alle 17 in sala Pastrone sarà proiettato «Portami» di Gianluca Tavarelli con Stefania Garello, France Demoulin, Sergio Troiano, Michele Di Mauro, Fabrizio Monetti e Riccardo Montanaro. Il film è ambientato a Torino: due amici, uno assistente sociale, l'altro rappresentante, trascorrono le notti passando da un locale all'altro e sognando avventure impossibili. L'incontro con due ragazze dell'Est, giunte in Italia cariche di aspettative e sogni ma costrette a fare le prostitute, cambia la loro vita. Per toglierle dai guai i due si buttano nell'avventura e le accompagnano in Francia. La proiezione sarà preceduta da una chiacchierata con il regista e uno degli interpreti, Michele Di Mauro. Ingressi: 5 mila lire. Al termine si terrà un rinfresco. (a. b.)

gia «Socrate» di Platone.

Un altro esempio di legame tra scuola e teatro è rappresentato dalle studentesse delle magistrali «Monti» che ieri sono partite alla volta di Vienna, dove metteranno in scena «Phe-dra» di Racine (l'anteprima si è tenuta mercoledì scorso al Centro giovani) nell'ambito del «Festival International de théâtre francophone» promosso dall'ambasciata di Francia in Austria.

La regia dell'allestimento (venti minuti in francese con una rivisitazione molto originale del testo di Racine) è curata da una studentessa, Simona Tarasco, interpretata da quindici compagne.

Il protagonista è oggi sarà invece Carlo Rivolta, attore milanese: tra l'altro la rappresentazione teatrale degli studi di Giovanni Reale, docente di Storia della filosofia antica alla Cattolica di Milano. (m. t.)

**NIZZA.** Alle 21,30 al «Blue birds», 19 Novembre, concerto della vocalist Crystal White con il complesso di Enzo «Vince» Vallicelli. Prenotazioni al 793.569.

**BELVEGLIO.** Alle 16,30 al Castello concerto del «Trio Mendelssohn» con brani di Haydn, Beethoven e Mendelssohn. Ingresso libero.

**LUNEDÌ 19**  
**ASTI.** Alle 11 a Quarto tradizionale «Fagiolata» con la benedizione. Alle 12 distribuzione del caratteristico piatto.



### Successo delle azalee benefiche sulle piazze dell'Astigiano

Un successo come non si verificava da qualche tempo: domenica le azalee in vendita per aiutare la ricerca sul cancro hanno fatto raccogliere un centinaio di milioni in Asti e provincia. Le piante in distribuzione (a 25 mila lire, quota «sociativa») sono state circa quattromila nelle piazze di Asti (nella foto), Canelli, Incisa, Moncalvo, Nizza, Refrancore e Tonco. L'iniziativa era promossa

a livello nazionale dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro). Nel capoluogo (in collaborazione con il Comune) invece delle due-mila azalee previste ne sono arrivate «po' meno»: «Sono andate tutte esaurite - spiegano i responsabili - Ne abbiamo distribuite circa 1870 e purtroppo abbiamo dovuto declinare moltissime richieste». (m. t.)

## LIBRI PER IL ULTIMO ITALIANO

13 MAGGIO 1997

LUNA PARK - ASTI

Piazza d'Armi (Zona Piloni)

In collaborazione con la LA STAMPA

## SAN SECONDO 1997

DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO



L'iniziativa vale per le attrazioni numerate dall'1 al 31

Questo coupon va ritagliato e consegnato alle attrazioni (si pagherà un biglietto ricevendone in omaggio un altro). L'iniziativa non è valida la domenica - Non valgono le fotocopie.

**ASTI.** Ultimo giorno oggi per divertirsi al luna park in piazza d'Armi in occasione dei festeggiamenti patronali. La maggior parte delle attrazioni (in tutto una novantina) domani comincerà a smontare. Il luna park oggi resterà aperto dalle 15,30 alle 24. Sabato e domenica si sono svolte due feste organizzate dal Comune, cui hanno partecipato i

bambini di scuole materne, elementari e medie. Ancora per oggi è valida l'offerta dell'edizione astigiana de «La Stampa». Presentando alle casse il tagliando pubblicato qui sopra, acquistando un biglietto ne potrà ricevere un altro gratis. L'iniziativa vale solamente per le attrazioni numerate dall'1 al 31. Non valgono le fotocopie.

### GIOCHIAMO AL LOTTO

centri. Ambiti centrali sul 31

di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive.

gli altri sistemi:

31-6 31-77 31-88 31-20 31-2;  
31-19 31-45 31-80 31-12 31-90;  
31-23 31-61 31-68 31-89 31-59;  
31-82 31-62 31-53 31-72 31-8;  
31-70 31-18 31-79 31-27 31-13;  
31-56 31-63 31-78 31-85 31-36.

Ambate matura. Sono in

scadenza d'uscita. Infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in settimana:

Bar 6 (4); Cagliari 80 (15); Firenze 82 (14); Genova 1 (3); Milano 30 (3); Napoli 7 (3); Palermo 5 (13); Roma 88 (3); Torino 12; Venezia 36 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla di Venezia:

8-9 8-18 8-72 28-25 28-51;  
8-17 8-30 8-43 28-86 28-68;  
8-4 8-12 9-22 28-19 28-68;  
8-55 8-78 28-34;  
8-51 28-90 28-18 28-72;  
8-65 28-17 28-30 28-43;  
8-19 8-68 28-4 28-12 28-22;  
8-48 8-34 28-55 28-64 28-78.

Per decine il lunghetta più in ritardo

sviluppata per ambo e temo da giocare a Torino:

61-62-63 63-68-67 3;  
61-64-65 68-67-68;  
61-66-67 63-70-61 68-69-70;  
61-68-69 64-65-66 68-61-62;  
61-69-70 64-67-68 66-63-64;  
62-63-64 64-69-70 67-68-69;  
62-65-66 64-61-62 67-70-61;  
62-67-68 65-66-67 67-62-63;  
62-69-70 65-68-69 67-64-65;  
63-64-65 65-70-61 68-69-70.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 480 Davide e Liliana Miora, Viano 27, Candia.

### STASERA AL CINEMA

**SAN DAMIANO.** Tel. 594.147. The night fier. Or: 20,25; 22,30. L. 10.000 (8000).

**POLITIANA.** Tel. 530.066. Orario: 20,22,30. L. 10.000 (8000).

**ASTI.** Tel. 594.147. The night fier. Or: 20,25; 22,30. L. 10.000 (8000).

**NUOVO SILENDIO.** Tel. 594.147. Orario: 20,22,30. L. 10.000 (8000).

**SALA PASTRONE.** Tel. 594.147. Orario: 20,22,30. L. 10.000 (8000).

**ASTI.** Tel. 594.147. Orario: 20,22,30. L. 10.000 (8000).

**ASTI.** Tel. 594.147. Orario: 20,22,30. L. 10.000 (8000).

**ASTI.** Tel. 594.147. Orario: 20,22,30. L. 10.000 (8000).

**ASTI.** Tel. 594.147. Orario: 20,22,30. L. 10.000 (8000).

**ASTI.** Tel. 594.147. Orario: 20,22,30. L. 10.000 (8000).

**ASTI.** Tel. 594.147. Orario: 20,22,30. L. 10.000 (8000).

**ASTI.** Tel. 594.147. Orario: 20,22,30. L. 10.000 (8000).

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

Tel. 975.018. RIPOSO.

SILENDIO. Tel. 982.288. RIPOSO.

### SCEGLI IL CINEMA

Questa la stagione come su grande schermo.

### NELLE SALE DI TORINO

**AQUA 200** corso G. Cesare 67, tel. 856.521. H. Or: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

**AQUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. H. Or: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

**AMOROSI MULTISALA** c. V. Emanuele 11, tel. 547.007. Sale 1. Medium risk. Or: 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 2. SW. Or: 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 3. Bugliardo bugliardo. Or: 15,10; 17,15; 20,15; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeville 22, tel. 581.71.99. The night fier. Or: 16,30; 18,30; 22,30.

**CAPITOL** via San Damiano 24, tel. 540.606. Il ritorno dello Jedi. Or: 14,55; 17,30; 20,05; 22,30.

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya. Or: 18,10; 19,20; 20,30; 22,30.

**C. 1** via Garibaldi 32/2, tel. 436.07.22. Il bagno turco. Or: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

**C. 2** via Garibaldi 32/2, tel. 436.07.22. Il principe di Homburg. Or: 15,30; 17,10; 19,20; 20,30; 22,40.

**CRISTALLO** via Goltieri 5, tel. 650.7700. Camera da letto. Or: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

**A. v. Gramsci** 6, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera. Or: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tutti gli per terra. Or: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

**ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'incredibile vita. Or: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

**EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. Il principe di Homburg. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**e Giulietta.** Or: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Prove apparenti. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283. Funny Money. Or: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

**817.10.48.** acrobate. Or: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.4173. Re. Or: 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

**2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. Tutti gli per terra. Or: 15,25; 17,15; 18,55; 20,45; 22,40.

**3** via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448. Murele in viaggio. Or: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**ROMANO** Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. La stanza di Maria. Or: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**STUDIO RITZ** via Aquil 2, tel. 819.01.50. Baugard. Or: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

**VITTORIA** via Roma 336, tel. 562.1789. L'ombra del diavolo. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**TEATRI**

**TEATRO REGIO.** a Orto: ore 21 Chiesa di San Damiano - Fra presagi e rimembranze: concerto del Coro Lirico Francesco Tamagno diretto da Luigi Canestro. A. Turchetto pianoforte. Cognazzo organo. Musica di Verdi, Mascagni, Rossini, Donizetti. Ingresso libero. Org. Amici Regio. Info. tel. 517.5188.

**COLOSSEO** via Madama Cristina 71, tel. 660.60.34. Questa sera ore 21 Maria Rei in 19/5 Roberto Vacchini; 22/5 Patty Pravo. Info. e prev. Cassa teatro 10-13; 15/19. Tel. 669.8034.

## Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la

Seconda Repubblica

della  
democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3

pp. XVIII-206, L. 25.000

Verso la

Seconda Repubblica

Verso la

Seconda Repubblica

Verso la

Seconda Repubblica

Verso la

Seconda Repubblica

Verso la

Seconda Repubblica



Calcio: nelle sfide tra «esordienti» al Comunale il Toro supera ai rigori la Juventus (4-2)

# Il torneo «Maggiore» si finge di granata

## Terzo posto per l'Asti che ha sconfitto 2-1 il Bologna

## SPORT FLASH

## Marcia

**Rossella Giordano, ■■■■■ e primato sui 5 km**

Rossella Giordano ha vinto una 5 chilometri di marcia su pista ■ Roma, in occasione del campionato di società del Lazio. La marcia- trice astigiana, che gareggia per la Fiat Sud Formia, ha stabilito il suo primato personale ■■ il tempo di 20'48". La compagna di squadra Lucia Gianotti è arrivata sesta, migliorando anche lei il suo limite e concludendo la prova in 23'37". (e. a.)

## Nuoto

**A Tortona l'Asti sul podio tra gli Esordienti**

A Tortona, nella seconda giornata dell'«A ■ B», riservata agli esordienti, l'Asti Nuoto ■■ classificata terza alle spalle del Derthona e del Casale. La formazione astigiana ha conquistato cinque ori con Giulia Tosetti (nei 100 rana e ■■ 100 stile libero); Enrico Barba (100 farfalla) e Luca Limone (100 dorso). La terza ■■ ultima prova si disputerà ad Asti, alla piscina comunale, sabato alle 20. (e. a.)

## Calcio

**Successo astigiano al ■■ del Torneo delle province**

La rappresentativa astigiana di Seconda ■ Terza categoria ha battuto per 1-0 la formazione alessandrina, nel torneo delle province. La partita si è disputata a Canelli. La rete della vittoria è stata siglata da Bresciani (che milita nel Refrancore) nella ripresa. Domenica 25 maggio la compagine allenata da Massimo Tirone affronterà in trasferta la rappresentativa di Cuneo. (e. a.)

## Terza categoria

**Calamandran supera ■ Baldichieri per 5-4**

Per il campionato di Terza categoria ■■ è disputato ■ recupero della 13ª giornata di ritorno tra Calamandran e Baldichieri. Ha vinto la squadra di casa per 5-4. Domani ■■ recupera alle 20.30 Baldichieri-Montemagno. Classifica: Mombercelli 69 punti; Refrancorese 67; Nicose 65; Mazzola 58; Villafranca 53; Junior Serravalle 46; Stabile 44; Baldichieri 40; Calamandran 38; Vinchio ■■ Giraudi 33; Carro 28; Celle 25; Bubbio 22; Napoli Club 14; Montemagno 12. Bubbio un punto di penalizzazione. (e. a.)

## Torneo degli Enti

**Stasera Poste-Vigili del fuoco e Prefettura-Satap**

Si disputano stasera dalle 18.15 le partite del secondo turno del torneo degli Enti. Al campo del palazzetto ■■ giocano Poste-Vigili del fuoco e Prefettura-Cral Satap. Sul terreno ■■ corso Ivrea Croce Verde-Carabinieri e Comune-Aeronautica. (e. a.)

## Oggi al campo scuola i Giochi della gioventù

Si concludono stamane alle ■ al campo scuola di via Gerbi i Giochi della gioventù provinciali di atletica leggera, che si ■■ iniziano ieri. Venerdì, ■■ pre al campo scuola, si svolgeranno le finali regionali degli Studenteschi, riservati agli istituti superiori. Asti sarà rappresentata dal liceo scientifico «Galilei» di Nizza in campo maschile e dal magistrale «Monti» in quello femminile. (e. a.)

## Sci

**Quattro astigiani alla maratona «Azzurro»**

Quattro sciatori astigiani hanno partecipato ad «Azzurro», la gara di sci più lunga del mondo che si è svolta sulle nevi di Breuil-Cervinia. Si ■■ cimentati sulla distanza di 11 chilometri Matteo Gualco, Davide Parola, Fabio Trinchera ■ Stefano Vai. Gli atleti erano guidati dal maestro di sci Franco Cussotto. (e. a.)

## Tifosi

**Festa granata del Toro club a Costigliole**

Festa granata martedì 20 maggio a Costigliole: il castello ospiterà, alle 21, la cena sociale del Toro Club. Alla serata interverranno i calciatori del Torino Mezzano ■ Rocco. Prenotazioni al 966.659/966.585/300.91. (l. n.)

## Pallone elastico

**Il Castagnole Lanze sconfitto nel terzo turno di C1**

Gli «Amici del Museo-Milano ass.» di Castagnole Lanze hanno per- ■■ per 11-9 la terza partita di campionato di serie C1 ■■ pallone elastico, contro ■ Vallerana di Rizzolo. I castagnolesi saranno di nuovo in gara (ancora fuori casa), domenica alle 15.30 contro il Niella Belbo. (e. ce.)

ASTI. Per la seconda edizione consecutiva il Torino ■■ è aggiudicato il torneo «Renzo Maggiora», la manifestazione di calcio giovanile riservata agli Esordienti.

La formazione granata ha superato domenica in finale allo stadio Comunale la Juventus per 4-2 dopo i calci di rigore. Una partita incertissima ■■ molto combattuta, come si poteva attendere da un derby, che si è risolta soltanto dai tiri dal dischetto. I tempi regolamentari ■■ supplementari erano terminati sull'1-1 con i gol di Giannone (Torino) e Ammendolea (Juventus), su penalty.

Alla competizione, giunta alla quarta edizione, hanno preso parte oltre alle due squadre to- ■■ anche Bologna e Asti (l'undici biancorosso era la società organizzatrice). Incontri ad ottimo livello che hanno divertito il pubblico.

Al mattino si sono svolte le semifinali: la Juventus ha sconfitto per 3-0 l'Asti, che sull'1-0 ha avuto a disposizione alcune occasioni per pareggiare; nell'altra sfida il Torino ha battuto nettamente il Bologna, alla sua prima partecipazione, per 6-0.

Nella finalina di consolazione il sodalizio allenato da Mauro Bubbolo ha superato i rossoblu emiliani per 2-1, grazie alle reti di Crivelli e Sozio. L'Asti ripete così il terzo posto conquistato nel '94.

Alle gare ha assistito un pub-



Nicola Gaudino dell'Asti, premiato da Giorgio de Alexandris quale miglior attaccante del memoriale Maggiora disputatosi allo stadio Comunale.

blico numeroso (oltre quattrocento gli spettatori), che si è divertito ■■ ha ammirato il gioco dei piccoli calciatori.

Al termine sono stati consegnati i premi individuali per i migliori giocatori di ogni ruolo del quadrangolare. Hanno ricevuto il trofeo il portiere Fabrizio Pinelli (Torino); il difensore Lorenzo Verdici; il centrocampista Salvatore Modica (Bologna) e l'astigiano Nicola Gaudino quale attaccante più bravo.

■■ è aggiudicato la classifica cannonieri Giuseppe D'Agostino (Torino) con tre gol.

Un riconoscimento è stato consegnato ■■ quattro allenatori: il bolognese Giorgio Giannesi, lo juventino Michele Ciocola, il granata Giovanni Zichella e Bubbolo dell'Asti.

Il Toro si era già aggiudicato ■■ «Maggiore» l'anno passato battendo i campioni uscenti della Cremonese. Nel '94 aveva vinto la Juventus. (e. a.)

Maratona di Torino

**Premio Arri c'era anche Lasse Viren**

Un ospite d'onore un po' inaspettato, Lasse Viren, il «finlandese volante», olimpionico ■■ primatista mondiale dei 10 mila negli Anni 70, ha presen- ■■, venerdì sera, alla consegna del «Premio Arri», a Torino.

La cerimonia (rientrava nell'ambito dei festeggiamenti per la maratona di domenica, dominata dagli atleti keniani) era promossa dagli organizzatori in collaborazione con Co- ■■ e Pro loco di Portacomaro, il paese che ■■ dato i natali a Valerio Arri.

L'atleta astigiano, terzo alle olimpiadi di Anversa (1920) è stato anche il primo vincitore della maratona torinese, nel 1919.

Il premio è andato quest'anno alla maratoneta Laura Fogli (nei '96 ■■ toccato all'ex campione del mezzofondo Franco Aresel). Sono stati il sindaco di Portacomaro, Guido Ravizza e il presidente della Pro loco, Piero Bonzano, a consegnare l'attestato. La cerimonia è stata presentata da Carlo Cerrato, giornalista Rai, portacomarese di origine ed ■■ primo cittadino del comune astigiano.

E' intervenuto anche Paolo Garimberti, direttore del «Venerdì» di Repubblica.

Una serata di musica (jazz) e sport, ricordando il grande atleta portacomarese, scomparso nel 1970, a 78 anni. (r. s.)

Podismo ■ Canelli

**Carbone oli sulle strade dell'Assedio**

CANELLI. Oltre 200 podisti, domenica, hanno animato la gara «Sulle strade dell'Assedio».

Al mattino, in piazza Gancia, un colpo di cannone seicentesco ha dato il via alla corsa. Gli atleti, provenienti da tutto ■■ Piemonte, hanno percorso strade e piazze del centro storico che il 21 e 22 giugno faranno da cornice alla rievocazione storica canellese.

Tra le società sportive con più iscritti le astigiane Brancal- ■■ (64 iscritti), Avis Villanova (20), Costigliolese (13), Alfieri (10) e Dlf (6); ■■ fuori provincia l'Atletica Alessandria, ■■ Ferrero Alba (entrambe con 18 atleti), e le torinesi San Paolo (12), Accornero (9), e Cral-Inps (6). Il resto erano singoli corridori. Si è imposto il torinese Fabrizio Durando (Accornero) col tempo di 36' e 27"; nei giovani (20-35 anni) primo l'astigiano Stefano Carbone (Brancalene), alle sue spalle altri astigiani: Paolo Musso, Pierluigi Monticone, Dario Amateis. Buoni piazzamenti per il nicese Vittorio Zaccone e ■■ canellese Sebastiano Speciale. ■■

Tra ■■ donne ha vinto l'acquese Flavia Gaviglio (è campionessa italiana di corsa in montagna), ■■ secondo posto l'astigiana Margherita Grosso. Infine una curiosità: atleta più anziano Marco Ferreri (Ferrero Alba), ■■ anni, pensionato ■■ omonimo del regista recentemente scomparso. (fi. l.)

**KART Nella classe 100**
**Il caneliese Scaglione primo a Nizza**

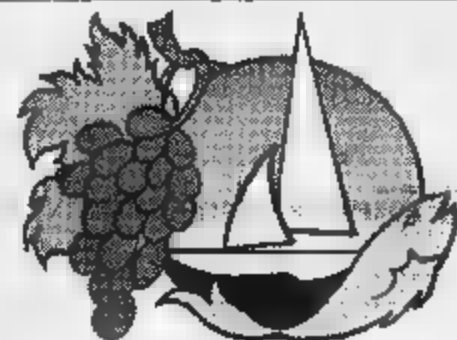
NIZZA. Un centinaio ■■ piloti ha partecipato, domenica sulla pista «Winners», alla gara conclusiva del trofeo ■■ karting «Sesto autoveicolo», valido per i campionati piemontese, ligure e interregionale.

Ottimi i risultati dei driver locali impegnati nelle diverse categorie. Nella «50» vittoria del santostefanese Alessandro Bosca (9 anni) e 7° posto di Loris Castari (10) ■■ Cisterna. Nella 100 junior (25 piloti al via) si ■■ imposto il caneliese Alberto Scaglione, 12° il calamandrane- ■■ Roberto Signetti. Nella «100 lca» settima posizione per Gabriele Beccuti ■■ Alfiano Natta e piazzamento per Massimiliano Wiser figlio di Massimo, titolare dell'autodromo nicese. Inoltre nella «125 Sc» seconda piazza per il nicese Luca Tassisto.

Successo anche per l'iniziativa «Dico ■■ alla droga» collegata alla gara, distribuiti adesivi ■■ volentieri. Prossimo appuntamento il 25 maggio con la prima prova del trofeo «d'Estate» per go kart. (fi. l.)

**Invito al Lago di Viverone con**

# I SAPORI del LAGO

**8. 9. 10. 11 / 15. 16. 17. 18 Maggio 1997**

**3 SERATE IN GRANDE CUCINA**
**Menù del Lago**
**Antipasti di Lago**
**«Risotto al Persico reale**
**«Filetti di Coregone all'Erbaluce**
**«Filetti di Coregone al burro e salvia**
**Filettini di Persico reale dorati**
**Zabaglione con torcetti e paste di meliga**
**accompagnati da Erbaluce Passito**
**«Vino: Erbaluce di Viverone**
**Le cantine del vino e dell'arte**

In occasione de «I SAPORI DEL LAGO» saranno aperte al pubblico, dalle 15 alle 20 nei giorni ■■ la manifestazione, le cantine dei più noti produttori vinicoli di Viverone:

**Enoteca della Serra** Castello di Roppolo - Roppolo  
**La Cella** Via Cascina di Ponente, 21 - Viverone  
**La Favorita** Via Zimone, 51 - Viverone  
**Pastoris** Via Sardevallo, 1 - Viverone  
**Pozzo Giuseppe** Via Cattinara, 22 - Viverone  
**Rampone Bruna** Piazza Rampone, 3 - Roppolo

In ogni cantina saranno esposti quadri dei seguenti artisti:

■■ Agnello - Maria Atzeni - Ezio Bedon - Piera Bertarello - Lorenzo Griva - Maria Marcomin - Romina Moglia - Renato Orlandi - Gianfranco Pasteris - Marco Zerbola

Con la collaborazione ■■

Pasticceria Pastoris Via Provinciale 68/A - Viverone - Tel. 987320 - Pescheria Giorgio Via Provinciale, 19 - Viverone - Tel. 987063

NUOVA TURISTICA IMPROVVISATA LAGO DI VIVERONE

ASTI, A.S. ASSOCIAZIONE TURISTICA LAGO DI VIVERONE

CAMERA DI COMMERCIO DI NIELLA

ASSOCIAZIONE BIELLESE RISTORATORI ASCOM

BIVERBANCA CASSA ■■ RISPARMIO DI NIELLA E VIVERONE


**■ Iscrizioni aperte. Un pulmino donato al gruppo «Pegaso»**

Punta ■■ abbattere il muro delle 5 mila presenze la Straesti, che si correrà in notturna ad Asti venerdì 30 maggio. L'organizzazione è affidata ■■ Gruppo Pegaso e Albatros comunicazione. La manifestazione è inserita nel programma comunale della «Città dello sport». Le iscrizioni ■■ sono aperte ieri nei ne-

gozi «Dimensione sport» in piazza Medici e «Pianeta sport» ■■ via Crispi. Il costo ■■ di 7 mila. Intanto è ■■ consegnato al Gruppo Pegaso il pulmino acquistato con il ricavato delle ultime due «Straesti». Nella foto Egle Conte moglie dell'avvocato cantautore, ■■ taglia il nastro inaugurale. (e. a.)







L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.





# OFFERTE DAL 13 AL 17 MAGGIO

## TUTTA LA SALUMERIA IN 3x2

### VITELLO

REALE	L. 7.000	al kg
PUNTA PER GRIGLIA	L. 7.500	al kg
COTOLETTE	L. 17.000	al kg

### VITELLONE

REALE	L. 6.000	al kg
SPALLA	L. 7.000	al kg
PUNTA	L. 4.500	al kg
MUSCOLI	L. 7.000	al kg

### POLLERIA

FARAONA AIA	L. 4.500	al kg
OSSI BUCHI TACCHINO	L. 2.500	al kg
FUSI TACCHINO	L. 1.500	al kg
ALI TACCHINO	L. 1.500	al kg
ALI POLLO	L. 1.800	al kg

### AGNELLO

COSCIA/ COTOLETTE/SPALLA	L. 11.000	al kg
-----------------------------	-----------	-------

# AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39

COSSATO - Tel. 015 93612

## OFFERTISSIMA NEI REPARTI SALUMERIA FORMAGGI

### PROSCIUTTO CRUDO

DANIMA	L. 3.400	all'hg
S. DANIELE	L. 3.500	all'hg
CRAI	L. 3.000	all'hg
CITTERIO	L. 2.600	all'hg

### PROSCIUTTO COTTO

PORTALUPI	L. 2.700	all'hg
BRIVIO	L. 2.400	all'hg
MENATTI	L. 2.200	all'hg
NEBIOLO	L. 1.800	all'hg
CRAI	L. 2.300	all'hg

### MORTADELLA

FIORUCCI	L. 1.800	all'hg
QUORI DI PAESE	L. 1.500	all'hg
CRAI	L. 1.750	all'hg
MENATTI	L. 1.200	all'hg

### FORMAGGI

BRIE	L. 9.900	al kg
FONTAL	L. 8.500	al kg
FONTINA VALLE D'AOSTA	L. 18.000	al kg
FORMAGGIO OLANDESE CRAI con buchi	L. 9.500	al kg
SBRINZ	L. 15.000	al kg
GRUYER SVIZZERO	L. 13.100	al kg
ASIAGO	L. 8.500	al kg
BEL PAESE	L. 15.800	al kg
MONTAGNA	L. 9.900	al kg
PADANO STAGIONATO 14 MESI	L. 15.500	al kg
REGGIANO STAGIONATO 18 MESI	L. 24.000	al kg
PROVOLONE	L. 11.000	al kg
CACIOCAVALLO	L. 14.000	al kg
STRACCHINO	L. 8.800	al kg

### ORTOFRUTTA

	OFFERTISSIMA
ASPARAGI	L. 3.000 al kg
MELONI 1ª SCELTA	L. 1.500 al kg
POMPELMI	L. 1.500 al kg
SPINACI	L. 1.500 al kg
ZUCCHINE	L. 1.500 al kg
MELANZANE	L. 1.500 al kg

**VENERDÌ 16 MAGGIO**

SU OGNI SPESA SUPERIORE  
ALLE 10.000 (Scontrino unico)  
IL CONSUMATORE RICEVERÀ IN REGALO  
UNA COPPA GELATO "TUTTIFRUTTI"

**DAL 6 AL 17/5  
SCONTI DEL 20-30-40%  
SU PRODOTTI  
A MARCHIO CRAI**



# Il Consiglio comunale ha approvato le nuove linee, in funzione da lunedì

## Bus, rivoluzione con 600 corse

### Gratis oggi in edicola la guida ai trasporti

**BIELLA.** Il nuovo piano dei bus urbani scatta il 19 maggio. Il Consiglio comunale ha approvato ieri a larga maggioranza (e senza alcun voto contrario) le iniziative introdotte nel servizio dall'assessore Edgardo Canuto e dal direttore dell'Atap Domenico Arcidaco.

Oggi in omaggio con la Stampa troverete in edicola il depliant preparato dal Comune con le mappe e gli orari delle linee urbane ed extraurbane. Una forma di collaborazione tra l'amministrazione e il nostro giornale per dare un servizio in più ai cittadini. Da lunedì prossimo, infatti, saranno a disposizione degli utenti in possesso di biglietto a tariffa urbana anche le 600 corse «intercity» nel tratto di attraversamento della città. E la guida «intercity» utile strumento per utilizzare meglio le diverse linee e scoprire tutte le possibilità offerte dal piano del Comune.

Ieri gli unici dubbi sul nuovo piano che per partire hanno riguardato la linea 5: il bus elettrico che farà la spola tra il posteggio del Cda e piazza San Giovanni Bosco, percorrendo in su e in giù via Italia. Sia tra chi ha votato a favore, come Rifondazione, sia tra chi si è astenuto (An e Lega Nord) sono state sollevate perplessità sulle reali possibilità per il pullmino di riuscire a destreggiarsi nell'isola pedonale. Difficoltà che secondo l'assessore, invece, sono solo create da chi non osserva le norme della zona a traffico limitato. E i vigili urbani d'ora in avanti saranno molto più presenti.

C'è poi molta attesa a Chiavazza per la partenza della linea che collegherà il quartiere col centro della città. Il percorso è valido quanto tocca tutte le zone del rione ad esclusione della zona industriale del Magliulo. Gli abitanti avrebbero preferito che il bus circolasse in senso inverso a quello adottato: chi abita nella zona di via Rosazza sembra una perdita tempo passare da regione Croce per andare a Biella.

Occhi puntati anche sulla linea 57, il Candelo-Borriana-Verrone, che diventa la linea urbana per il quartiere Maserone. Il bus infatti arrivando da Candelo percorrerà corso Europa, via Maserone, via Cottolengo, via Torino, via La Marmora e via Rosselli (prima alle 7,24 per gli studenti). Al ritorno transiterà anche per corso Lago Maggiore.



Da lunedì anche i pullman intercity saranno utilizzabili col biglietto urbano

## Passa il piano commerciale

### A Palazzo Oropa Rifondazione ha votato con la maggioranza

**BIELLA.** Giornata positiva ieri per la maggioranza a Palazzo Oropa che ha incassato i voti favorevoli di Rifondazione anche sul piano commerciale (22 sì, 6 no e 2 astenuti). Il documento ampiamente illustrato in tutte le sedi dall'assessore Edgardo Canuto che piace anche alle associazioni dei commercianti, è stato introdotto ieri in Consiglio comunale dallo stesso sindaco. Il piano è stato definito da Gianluca Susta uno strumento illuminato ma conservatore.

Illuminato perché consente ancora a chi crede nella libera iniziativa e sa calcolare rischi e profitti di investire in un settore che nonostante la crisi e il calo della popolazione ha stanzialmente tenuto. Conservatore perché il piano è altrettanto uno strumento di rigido controllo a salvaguardia del piccolo commercio. Limitatissimo infatti sono le concessioni alla grande distribuzione, pur considerata entro certi spazi, un volano per rivitalizzare l'economia della città.



L'assessore Edgardo Canuto

## PRIMO PIANO

### Biella

#### Sono pronte in città le toilettes per cani

Arrivano in città le toilettes per cani. Sono dei distributori automatici di palettine, con sacchetto di plastica, per raccogliere le deiezioni degli amici dell'uomo. Il piano costa al Comune 10 milioni. **Alfa PAG. 40**

### Biella

#### Una casa alpina per il rione S. Paolo

Dalla prossima estate il quartiere San Paolo potrà contare su un nuovo importante servizio: una casa alpina a Valsavaranche, progetto voluto dalla parrocchia e sostenuto dagli abitanti del rione. L'inaugurazione è per domenica 22 giugno. **PAG. 40**

### Biella

#### Ospedale o studio i medici scelgono

Conto alla rovescia per i medici dell'ospedale. Entro sabato 31, cioè fra meno di tre settimane, gli specialisti che lavorano al Degli Infermi dovranno decidere se svolgere l'attività privata nei loro studi o se affidarsi alle strutture pubbliche per visitare, a pagamento, i loro pazienti. **PAG. 41**

### Migliano

#### Riaperto al traffico il ponte Poma

Promessa mantenuta: la Provincia, come aveva annunciato l'altra settimana, ha riaperto il ponte Poma, chiuso dal 4 dicembre perché malcurato. Da ieri si può di nuovo passare sul viadotto, ma a senso unico alternato e con molte limitazioni. **PAG. 41**

### Basket

#### L'Ing saluta Savio e prova nuovi atleti

In casa Ing c'è chi parte e chi arriva. L'incontro con Teramo ha fatto da cornice all'addio al basket di Giampiero Savio. Lasceranno Biella anche Bini e Bogliatto, ma a senso unico arrivare Grappasonni e Piazza. **PAG. 47**

### Tennis

#### Sandigliano addio Milano troppo forte

Domenica, davanti a molti fans di casa, la squadra del Sandigliano è uscita dai campionati nazionali di serie B. malmenata dallo Junior Milano di Laura Garrone. Troppo forti, le rivali hanno ceduto alle biellesi pochissimi giochi. **Buffa PAG. 47**

Una serata nervosa, con la Grandi «offesa» per la freddezza del pubblico

## C'è la Oxa, tangenziale chiusa

### Alla fine il concerto ha vinto sulla polemica

**BIELLA.** «Speriamo che alla fine prevalga il buonsenso e che qualcuno si assuma la responsabilità di chiudere la strada in modo che il della Oxa di Nek possa svolgersi regolarmente».

Il buonsenso (ma forse sarebbe più corretto chiamarlo il solito compromesso all'italiana), invocato da Simone Barazzotto, di PubbliRama, si è alla fine materializzato nella decisione di chiudere la tangenziale. San Maurizio e così le due star domenica sera hanno potuto esibirsi sul palco allestito nel piazzale mobile Alajzone. La commissione prefettizia per la sicurezza ha condotto il sopralluogo mattina e nel primo pomeriggio ha dato «semaforo verde», chiudendo una partita che rischiava di trasformarsi in una querelle il Comune.

Ad aumentare il nervosismo degli organizzatori ha contribuito anche l'incertezza del tempo: la giornata di domenica è stata grigia e verso sera la montagna

era cupa di nubi temporalesche davvero poco rassicuranti. E alla fine ha piovuto, ma il concerto ombrelli aperti è durato poco.

La tensione era tanta anche dietro le quinte, un servizio d'ordine tutto radioline, cellulari e microfoni da far invidia alle star che, nella stessa serata affollavano, la Croisette Cannes per il Festival del cinema. Circa 80 persone hanno contato gli agenti della Questura, pure mobilitati per arginare gli eventuali problemi d'ordine pubblico.

Finalmente è arrivato anche il momento della musica, momento atteso soprattutto dalle ragazze, le adorazioni di Nek, loro idolo. Applausi anche per la Oxa. Ma il nervosismo della vigilia deve aver contagiato pure la bionda cantante, se è vero che, mentre il pubblico chiedeva il bis, Nek stava già salendo sull'auto che l'avrebbe accompagnata a Genova.

Ma, stando appunto, alle indiscrezioni del dietro le quinte, la serata è andata storta anche



Nelle foto di Michele due concerti di domenica sera nel piazzale Alajzone: Serena Grandi e la madrina

Tempo incerto, la cantante non ha concesso bis ed è subito andata a Genova. Serena Grandi delusa dal pubblico. Ma le ragazzine hanno adorato il bel Nek

per Serena Grandi, opulenta madrina del concerto: forse s'aspettava più calore dal pubblico biellese tanto che quando il dal palco, era decisamente contrariata e si è lasciata scappare commenti decisamente poco edificanti. L'ha rinfanciata, in

chiusura di giornata, la cena all'Orso Poeta. L'ultima folata di polemica è arrivata quando Simone Barazzotto, dal palco, ha invitato i tanti giovani rimasti fuori dal recinto del concerto ad entrare, assicurando il biglietto scontato. La

platea ha ondeggiato come fosse stata attraversata da un brivido: noi siamo qui a prezzo pieno e adesso sappiamo che si può assistere al concerto con lo sconto? Dall'esterno hanno risposto in pochi, tanto l'acustica era ottima. **[d. ca.]**

Intanto domani torna la rubrica; un altro tagliando per i «non citati»

## Cognomi, siamo allo sprint finale

Oggi una nuova dispensa: ne mancano quattro

MARTEDÌ 13 MAGGIO 1997

Non sei citato nella nostra raccolta? Ritaglia e spedisci questo tagliando l'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Mittente: \_\_\_\_\_

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: \_\_\_\_\_

Località di residenza: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Spedire in busta chiusa e affrancare a:

LA STAMPA  
GUIDA  
AI COGNOMI BIELLESI  
via della Repubblica, 29  
BIELLA

**BIELLA.** Siamo allo sprint finale con la Guida ai cognomi: oggi, in edicola, per i lettori c'è un nuovo fascicolo, venerdì la raccolta sarà completa. L'avventuroso viaggio alla scoperta dei nomi di famiglia sta così per concludersi, dopo 6 settimane di appassionanti scoperte e curiosità etimologiche. La dispensa in regalo oggi, in La Stampa, è la numero 27 (la quattordicesima). Finita la distribuzione in edicola, gli abbonati alla guida a casa il dizionario.

Per i non citati nella Guida, qui a fianco pubblichiamo un tagliando, da compilare e spedire all'indirizzo indicato. Domani torna la rubrica di Dario Soranzo, il linguista che ha curato l'opera, e che dalla settimana prossima comincerà a rispondere ai quesiti dei moltissimi lettori che ci hanno scritto. Ricordiamo che la rubrica dei cognomi esce il mercoledì, il venerdì e la domenica. **[r. s.]**

Venerdì la squadra di Carlo Ancelotti arriva a Sandigliano. E sabato allo stadio si provano gli schemi

## Si prepara a Biella il Parma anti-Juventus

Ritiro all'hotel «Cascina Era», poi allenamento al La Marmora

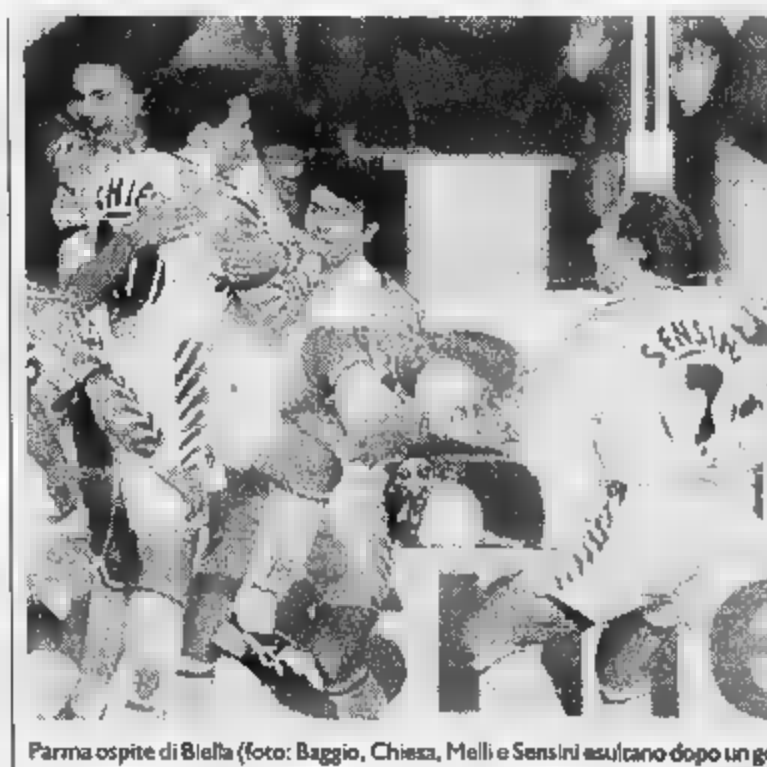
**BIELLA.** Che magica annata per gli appassionati di calcio. Dopo aver applaudito la Biellese dei record, i tifosi potranno assistere sabato, allo stadio «La Marmora», ad una seduta di allenamento del Parma dei miracoli. La società del Granducato ha scelto la provincia ligure come quartier generale in vista della partita di domenica con la Juventus. Considerato il turno infrasettimanale in programma giovedì (Parma-Milan) e venerdì (Parma-Juventus), per gli emiliani potrebbe trattarsi dell'occasione più ghiotta per contendere ai bianconeri lo scudetto.

La comitiva, guidata dall'allenatore Carlo Ancelotti, prenderà alloggio tra giovedì sera e venerdì mattina all'hotel Cascina Era di Sandigliano: luogo tranquillo, immerso nel verde, riscalda un po' lo stile dell'albergo parmigiano solitamente scelto per i ritiri in occasione dei match gioca-

ti al Tardini. Anche il «La Marmora» è un po' la fotocopia del campo di allenamento emiliano: il Parma si prepara in un «rettangolo verde» all'interno delle mura della storica Cittadella, a diretto contatto con i tifosi che portano le sedie da casa e, dietro una piccola rete di recinzione, assistono alla ripetizione degli schemi ordinati dal mister.

Considerata l'importanza della sfida, è prevista una grande attenzione degli organi di informazione sportivi. Quasi sicuramente l'hotel di Sandigliano ed il «La Marmora» saranno presi d'assalto dalle truppe di televisioni non solo nazionali, ma anche straniere.

Molte le «stelle» alle quali chiedere autografo: dai bomber Chiesa e Crespo, i reti a testa in campionato, al centrocampista della Nazionale Dino Baggio, ai difensori Benarrivo e Zé Maria. **[d. p.]**



Parma ospite di Biella (foto: Baggio, Chiesa, Melli e Sensi sul campo dopo un gol)



## L'assessore all'ambiente Doriano Raise annuncia una serie di iniziative

# Via all'operazione «Città pulita»

## Toilette per cani e nuovi compost nei rioni

BIELLA. Arrivano in città le toilette per cani. Sono dei distributori automatici ■ paletti, con annesso sacchetto di plastica, per raccogliere le deiezioni degli amici dell'uomo.

Il piano, che costa al Comune 10 milioni, è stato illustrato ieri dall'assessore all'Ambiente Doriano Raise. «E' un argomento che può far sorridere ma la realtà è molto diversa», spiega. «Ogni giorno riceviamo decine di telefonate di cittadini giustamente arrabbiati per i marciapiedi sporchi. Da oltre ■■■■ è in vigore l'ordinanza che impone a chi possiede un cane di non lordare strade, marciapiedi e giardini pubblici, pena una multa di 60 mila lire. Ma la situazione ■■■■ è migliorata molto. Ora ■■■■ auguro che mettendo a disposizione questi raccoglitori, la gente sia più incentivata a rispettare gli spazi pubblici».

I distributori saranno piazzati in via Italia (due), ai giardini Zumaglini (due), ai giardini del Vernato, in piazza Duomo, in piazza del Monte, nel Quartiere degli Affari, a San Paolo, al Villaggio La Marmora e ai giardini Arcipapa. Funzionano così. Si inserisce nella macchinetta ■■■■ moneta da ■■■■ lire e si ottiene una piccola confezione con tanto di istruzioni: all'interno c'è ■■■■ palettina di cartone, facilmente assemblabile, e un sacchetto di plastica ■■■■ che serve per impaginare il raccoglimento. Aiutandoci ■■■■ la confezione si deve raccogliere il regali-



L'assessore Doriano Raise punta sulla raccolta differenziata

no del «nostro amico animale», avvolgere il tutto nel sacchetto ■■■■ gettarlo in uno dei cassonetti porta ■■■■.

CIRCOLIAMO '97. L'assessore Raise ha confermato l'arrivo ■■■■ città, il ■■■■ maggio, della carovana del Consorzio Obbligato degli Oli Usati, composta da un Tir lungo 16 metri attrezzato a sala stampa e a centro di produzione per le trasmissioni di Rai Isoradio e Radio Dimensione Suono; un maxi motorhome arredato a ufficio e un'auto-cisterna. L'obiettivo ■■■■ sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di non disperdere

nell'ambiente gli oli lubrificanti: ■■■■ una fonte riciclabile ■■■■ energia ma altamente inquinante. L'olio del motore ■■■■ un'auto, se rovesciato in uno specchio d'acqua, danneggia una superficie ampia come un campo di calcio. «CIRCOLIAMO» resterà a Biella fino al 26 maggio.

Compostaggio domestico. Grazie al contributo economico della Provincia, il Comune, il 21 maggio, distribuirà gratuitamente altri 130 contenitori per il compostaggio domestico. In totale saranno quindi 370 le famiglie fruitrici dell'apparec-

chiatura per trasformare i rifiuti organici in concime. I nuovi «composti» saranno distribuiti a Chiavazza (80), Oreme e San Giovanni.

«E' un nuovo passo in avanti per ridurre la quantità dei rifiuti che finiscono in discarica», commenta Raise. La raccolta differenziata ad aprile nel Comune ha raggiunto una quota del 14,50 per cento, centrando ■■■■ due anni d'anticipo la quota prevista dalla legge Ronchi. ■■■■ solo introducendo meccanismi ■■■■ raccolta a domicilio si riuscirà ■■■■ superare la barriera del 20 per cento. (m. al.)

## Poste di Vigliano

# Finta rapina

## In 2 oggi dal gip

BIELLA. Potrebbero risolversi ■■■■ due patteggiamenti l'udienza preliminare ■■■■ oggi che, davanti al gip Bernardini, vedrà sfilare la coppia accusata di aver svuotato la cassa dell'ufficio postale di Vigliano inventandosi una rapina.

Per Consolata Maiolo, 34 anni di Vigliano, ■■■■ ci ■■■■ dubbi: ha già rimborsato ■■■■ Poste dei ■■■■ milioni sottratti dalla sede del Villaggio Rivatti ■■■■ Vigliano ■■■■ con ■■■■ pm Seriani ha già concordato la pena inferiore ai due anni di reclusione.

Diverso invece il discorso per l'amico Ciro Villamaia, 42 anni, residente ■■■■ Cossato. Per lui c'è un caso precedente, per cui ■■■■ già saldato un «debito» di 35 milioni con l'ufficio postale di Cerreto Castello che dirigeva. Per l'episodio di Vigliano però l'uomo non ha rimborsato una lira ed a questo punto i casi sono due.

Ciro Villamaia potrebbe stringere un accordo con Consolata Maiolo, che in tal caso rifiuterà di richiederle il ■■■■ per cento dei 90 milioni già versati, accollandosi così per intero il risarcimento dei danni. In questo modo il pm si è detto d'accordo a concedere il patteggiamento.

In ■■■■ contrario l'ex direttore dell'ufficio postale di Cerreto Castello dovrà scegliere la soluzione del rito abbreviato, che però comporta una condanna più pesante, superiore ai due anni di reclusione. (d. p.)

## QUI BIELLA

### Politica

In distribuzione il giornale dei giovani di An

I ragazzi di «Azione giovani» stanno distribuendo nelle scuole ■■■■ nelle fabbriche il giornale «Pagine nere», nel quale si parla di immigrazione, lavoro e disoccupati. Fra vignette e articoli politici, i ragazzi di An fanno pubblicità alla nuova sede del partito, inaugurata il ■■■■ scorso in via Trieste 15.

### Appuntamenti

Confronto sul doping stasera col Panathlon club

Stasera, al Circolo sociale, i soci del Panathlon club si ritrovano per discutere di doping e di fair-play (cioè ■■■■ correttezza). Il confronto sui problemi dello sport comincia alle 21.

### Vandellismi

Danneggiato un idrante del supermercato Bennet

Vandali in azione, l'altra sera al supermarket Bennet di via Torricone: verso le 22,30 è stato rotto il vetro di protezione di un idrante, e i teppisti hanno poi aperto l'acqua. Quando è scattato l'allarme, alla Bennet sono accorsi i vigili del fuoco e la polizia.

### Cronaca

Finisce nei guai per ■■■■ ciclomotore rubato

Un uomo di 38 anni, L. F., residente in città, ■■■■ stato fermato dalla polizia ■■■■ bordo di un ciclomotore «Ciao» rubato, ed ■■■■ stato denunciato per ricettazione. Il motorino appartiene a Tiziana ■■■■, ■■■■ anni, che aveva segnalato ■■■■ furto ai carabinieri di Vercelli. Le indagini, adesso, chiariranno se l'uomo ha davvero ricattato il ciclomotore, oppure se l'ha comprato senza sapere che fosse rubato: in questo caso, l'ipotesi di reato sarebbe ■■■■ incauto acquisto.

### Incidente

Scontro in corso Europa: ferita una ventiduenne

Anno Aialdi, 22 anni, di Benna, ■■■■ rimasta leggermente ferita in un incidente, accaduto domenica alle 18,30 in ■■■■ Europa, di fronte al mobilificio Alazzone. A bordo di una Fiesta, guidata da Fabrizio Caputo, 26 anni, la ragazza ■■■■ finita contro la Panda di Roberto Foglia, 19 anni, residente in città.

### Lega tumori

Via al corso anti-fumo: sono 13 i partecipanti

E' cominciato ieri il corso anti-fumo organizzato dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Alle lezioni, tenute dalla psicologa Lorella Scanzio, partecipano 13 persone, di età compresa fra i 26 e i 60 anni. Al precedente corso s'erano iscritte 12 persone: dieci di esse - dice la Lega tumori - hanno smesso di fumare, mentre due hanno ridotto del 75 per cento le sigarette giornaliere. (f. p.)

## Abitava a Masserano

# Muore in auto

## Un marocchino ■■■■ 55 anni

BORGIO D'ALE. Un marocchino ■■■■ morto ieri pomeriggio in un incidente avvenuto sulla statale 11, vicino a Borgo d'Ale. Si chiama Moahammed Echchirfi, aveva 55 anni e abitava a Masserano. L'uomo ■■■■ a bordo di ■■■■ «Regata» guidata dall'amico ■■■■ Mirinioui M'Hamed, 47 anni, residente a Brusnengo, quando per ■■■■ ancora da accertare l'auto è uscita di strada. Le condizioni di Echchirfi sono subito apparse gravissime ai soccorritori, che hanno immediatamente dato l'allarme. Sono intervenuti l'elisoccorso, i carabinieri di Cigliano, ■■■■ è affidata la ricostruzione della dinamica, e i vigili del fuoco di Vercelli.

Le condizioni dell'amico coinvolto nell'incidente ■■■■ sono gravi: l'uomo ricoverato in un primo tempo ■■■■ Sant'Anna poi trasferito a Vercelli ha riportato la frattura ■■■■ costola e guarirà in dieci giorni. Non è escluso che l'incidente sia avvenuto per un colpo di sonno o per un improvviso malore del conducente. (p. m. f.)

## Sabato al Sociale meeting di associazioni

# Gli studenti in scena

## per il Volontariato

BIELLA. L'Associazione Biellese del Volontariato ha organizzato per sabato al Sociale la prima «Giornata biellese del volontariato». Spiega la presidente, Paola Pessina: «Scopo dell'iniziativa ■■■■ di porre all'attenzione dei cittadini. Le associazioni di volontariato sono talvolta nomi che scorrono sconosciuti sulla nostra quotidianità fino a quando la contingenza o il ■■■■ le fanno incontrare. La giornata ruota su tre quesiti: chi siamo, ■■■■ facciamo, dove operiamo. Non venderemo nulla, nonostante gli stand che troveranno spazio in via Italia, da via Dante a viale Matteotti. Offriremo alla gente una «guida» delle associazioni appunto perché la gente sappia ■■■■ chi rivolgersi nel bisogno».

In Italia i volontari sono 5000 ed il Biellese è significativamente presente. «Ma», aggiunge Paola Pessina, «i volontari non bastano mai. Così ci proponiamo agli studenti delle superiori con stage estivi per altro già collaudati ■■■■ borse di studio; alle

famiglie, affinché educino da subito i figli all'altruismo; ■■■■ tutti per scoprire il «ventaglio» delle necessità umane».

Questo il programma (dalle 9): presentazione degli stages estivi; spettacolo allestito dall'itis; presentazione del progetto per l'assegnazione ■■■■ una borsa di studio sul volontariato; spettacolo dello Scienziato; dalle 15 spettacoli itineranti lungo via Italia. In caso di maltempo gli stand verranno allestiti sotto i portici di Palazzo Oropa.

I gruppi che partecipano al meeting del Sociale con l'Associazione Biellese del Volontariato ■■■■ Centro ■■■■ Aiuto alla Vita, Consultorio, Abair, Anfas, Amici Biellesi Famiglie Senza Frontiere, Gruppo di Volontariato Vincenziano, Asmb, Ricominciare, Per Contare di Più, Amnesty International, Unione Ciechi e Auser.

Sono tutte associazioni confluite nella Consulta che ■■■■ recentemente costituita a Palazzo Oropa, ■■■■ iniziativa dell'assessore ai servizi sociali Flavio Co-

## L'edificio, a Valsavarenche, gestito dalla parrocchia. Raccolti 600 milioni in offerte

# San Paolo, è pronta la casa alpina

## Rione mobilitato per l'inaugurazione il 22 giugno

BIELLA. Dalla prossima estate il quartiere San Paolo potrà contare su un nuovo importante servizio: una casa alpina a Valsavarenche, progetto voluto dalla parrocchia e sostenuto dagli abitanti del rione. L'inaugurazione è fissata per domenica 22 giugno.

I lavori sono iniziati nel luglio ■■■■ '94 e alle spese hanno contribuito in modo determinante gli abitanti: le offerte dei privati, degli enti ■■■■ delle istituzioni ammontano infatti a 600 milioni, ma per coprire i costi ■■■■ ancora 150.

La casa alpina di Valsavarenche vuol essere innanzitutto ■■■■ luogo di vacanza e di preghiera destinato non soltanto ai gruppi giovanili, ma pure agli adulti ■■■■ agli anziani che operano nell'ambito della parrocchia. Ma potrà ospitare anche associazioni e gruppi di privati non necessariamente legati alla parrocchia. La gestione della struttura è assicurata da un consiglio di amministrazione ■■■■ da un comitato esecutivo.

Come detto la festa per l'inaugurazione è fissata per il 22 giugno e per l'occasione, così importante per la parrocchia ed il quartiere, ■■■■ stato messo a punto un nutrito programma. Al comitato organizzatore della manifestazione ■■■■ già giunte decine di adesioni, ma prima di quella data saranno centinaia i sanpaolini che raggiungeranno



I lavori per la casa alpina della parrocchia di San Paolo sono cominciati nel '94. L'edificio ospiterà gruppi di giovani e adulti e associazioni

naugurazione è fissata per il 22 giugno e per l'occasione, così importante per la parrocchia ed il quartiere, ■■■■ stato messo a punto un nutrito programma. Al comitato organizzatore della manifestazione ■■■■ già giunte decine di adesioni, ma prima di quella data saranno centinaia i sanpaolini che raggiungeranno

Valsavarenche, grazie da una carovana di pullman.

Inoltre una staffetta partirà nel cuore della notte, dalla chiesa del quartiere, portando un bassorilievo raffigurante la Madonna d'Oropa che verrà murato sulla facciata della casa alpina. Alla manifestazione sono stati invitati amministratori

e autorità religiose delle due province.

L'esigenza di una ■■■■ alpina era ■■■■ all'inizio ■■■■ Novanta. Poi nel '92, quasi per un caso, l'allora priore della parrocchia Pier Giorgio Debernardini ebbe notizia di un edificio ■■■■ vendita da ristrutturare. Iniziò così l'avventura. (f. p.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Telecom sostituisce centrale di Pavignano

Nel corso della scorsa settimana abbiamo dato corso ad una serie di interventi di miglioramento delle tecnologie nelle centrali di comunicazione del Biellese. In particolare è stata completamente sostituita la centrale elettromeccanica di Biella Pavignano con altra di tecnica numerica.

L'intervento che ha interessato circa 1490 utenti, è avvenuto senza cambio del numero telefonico. Con questa iniziativa la percentuale di numerizzazione della Provincia di Biella sale al 78 per cento: su 88.300 numeri attivi, infatti, 69.400 sono installati in centrali elettroniche.

L'espansione delle centrali numeriche ■■■■ particolarmente importante perché permette di offrire ai clienti, numerosi interessanti nuovi servizi (alcuni dei quali gratuiti) che rendono più semplice, più comodo e più completo l'utilizzo dell'impianto telefonico.

Ne ricordiamo alcuni: la documentazione degli addetti; la segreteria telefonica cen-

tralizzata (Memoteli); la telelettura del contatore telefonico; l'avviso di chiamata; la conversazione ■■■■ tre; l'autodisabilitazione ■■■■ chiave numerica. L'attivazione dei ■■■■ vi servizi ■■■■ richiesta: per averla, occorre telefonare al 187.

Sulle centrali numeriche, inoltre, sono disponibili collegamenti ad alta velocità in tecnica Isdn (Integrated Services Digital Network). Questa tecnologia, particolarmente adatta per tutti coloro che hanno necessità di due ■■■■ più linee telefoniche, garantisce, ■■■■ costi confrontabili con quelli dei normali abbonamenti affari, una elevata qualità del collegamento, su cui è possibile trasmettere anche dati ed immagini.

Ricordiamo infine ai clienti che dispongono di un centralino ■■■■ proprietà, non acquistata presso Telecom, dotato di indicatore di conteggio a 50 Hz, che dovranno dar corso all'adeguamento del proprio impianto onde renderlo compatibile con le ■■■■ frequenze di conteggio (12 KHz).

Telecom Italia

## NUMERI UTILI

apre su presentazioni ■■■■ ricetta urgente ■■■■

Per gli enti Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il ■■■■ ■■■■ reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ■■■■ ricetta ■■■■ urgente.

dr. Piercarlo Robiglio, ■■■■ Ubertà 100, tel. (015) 25.36.073.

Netto: dott.ssa Miriam Bortolusso, via Roma 1, tel. (015) 65.585.

Valle San ■■■■ Dolcino, via Chiesa 29, tel. (015) 74.31.38.

dr. Piero Fulcheri, via Degli Alcidi ■■■■, tel. 85.71.14.

### PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

### MEDICA

Biella: telefono (015) 20.648/9; Casaglia: telefono (0181) 96.470; Cossato: telefono (015) ■■■■.

### PROCURA ■■■■ LA REPUBBLICA

Biella: ■■■■ Marconi 28, tel. (015) 26.396.

### QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

### FARMACIE DI TURNO

A Biella Farmacia Comunale, via Fratelli Roselli 104, tel. (015) 402.351; Casaglia: dott. Aldo Cagno, via Dropi 52, tel. 35.16.07.

Orario: dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 ■■■■ 19,30, comprese le domeniche ■■■■ i giorni festivi. Nelle altre ore le farmacie

### FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

### DI PROMOZ. TURISTICA

via Lamarmora ■■■■, ■■■■ (015) 35.11.28.

### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Direzione e Biglietteria: viale Mazzini 40, telefono (015) 94.88.411.

### ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

## STATO CIVILE

Edoardo Elena, Michele Fornero, Diego Andorno, Asja Rossi (di Graziano ■■■■ Stefania Berrone); Gloria Rossi (di Antonio ■■■■ Maria Teresa Distalis); Chiara Andrea Lombardi (di Gianfranco ■■■■ Roberta Garavaglia); Valentina Valcaudra (di Mauro ■■■■ Maura Garavaglia).

SI SPOSERANNO, Roberto Vandero, ■■■■ anni, operaio, con Claudia Luciano Terrotola, 26 anni, casalinga; Roberto ■■■■ Cairo, ■■■■ anni, fisico, con Maria Elena De Battistini, 28 anni, grafico; Andrea Coppa, ■■■■ anni, Silvia Pasqual Cucco, 24 anni, Cristiano Campi, 31 anni, revisore di bilanci, ■■■■ Sara Clavarella, ■■■■ anni, contabile; ■■■■ Ramella Pezza, 35 anni, informatore farmaceutico, con Alessandra Musico, ■■■■ anni, impiegata. (r. mo.)

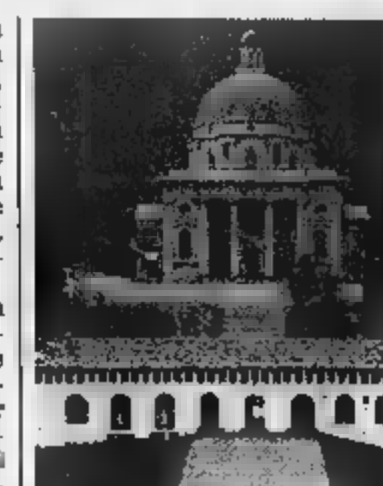
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA Biella. La Camera di commercio, per evitare errori, raccomanda a tutti gli interessati di ■■■■ confondere i bollettini per l'inserimento negli annunci o nel repertori di ■■■■ con quelli per pagare il «dritto annuale». Questi ultimi riportano la dicitura «Camera ■■■■ commercio di Biella» in un riquadro verde, ■■■■ il logo dell'ente. Sul ■■■■ ■■■■ la legge del '82, ■■■■ l'indicazione degli importi che bisogna versare. (g. co.)

## IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Come preannunciato, la settimana è stata caratterizzata da tempo incerto ■■■■ perturbato, con valori di precipitazioni di oltre 60 mm, con la caratteristica che nella notte del giorno 11 si è verificata una leggera spruzzata di neve oltre i 1800 metri. Le temperature si ■■■■ mantenute, sia nei valori minimi che massimi, sui livelli medi stagionali.

La situazione meteorologica della settimana non subirà cambiamenti ■■■■ tendenza, anche se sul Mediterraneo si ■■■■ sviluppando un'onda anticiclonica. Per oggi le correnti perturbate atlantiche influenzeranno ancora ■■■■ provincia, dando luogo a temporali annuvolamenti stratiformi con possibilità di brevi precipitazioni; da mercoledì l'onda anticiclonica mediterranea comincerà ■■■■ dare i primi segnali, attenuando l'ingerenza delle correnti perturbate atlantiche e favorendo l'aumento delle temperature.

Quindi da giovedì avremo dei sistemi nuvolosi di poco spessore, provenienti dal Mediterraneo, che comporteranno velate del cielo con addensamenti sui nostri rilievi alpini che potranno portare brevi precipitazioni.



L'aumento di temperature porterà un aumento del tasso di umidità, con foschie mattutine.

Il fine settimana, incerto, sarà probabilmente condizionato da un'ulteriore perturbazione atlantica che con buona probabilità non avrà la forza di sbarazzarsi del tutto dell'anticiclone mediterraneo, per cui si preveda una certa variabilità per domenica prossima.

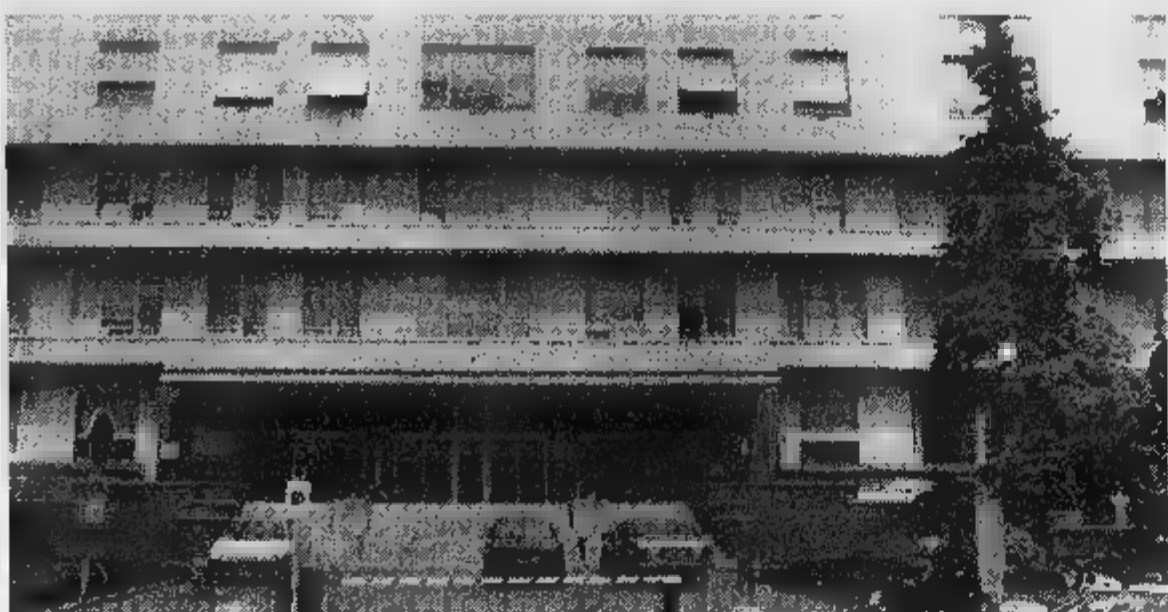
Orazio Scanzio, Osservatorio di Oropa



## I medici ■ un bivio: devono scegliere fra i loro studi e il «Degli Infermi»



Anche al Degli Infermi approdano le visite a pagamento. Qui sopra, il manager dell'Usi Giovanni Zenga



## Camici bianchi, è rivoluzione

Anche in ospedale le visite a pagamento

BIELLA. Conto alla rovescia per i medici dell'ospedale. Entro sabato 31, cioè fra meno di tre settimane, gli specialisti che lavorano al Degli Infermi dovranno decidere ■ continuare a svolgere l'attività privata nel loro studio o ■ affidarsi alle strutture pubbliche per visitare, a pagamento, i loro pazienti.

La decisione per molti è difficile: soprattutto per chi, nel proprio ambulatorio, ha investito decine di milioni per acquistare apparecchiature. La questione è complicata anche per l'Usi: mettendo i camici bianchi di fronte a un bivio, il

rischio è che molti, nella fretta, preferiscano continuare la loro attività ■ fuori dell'ospedale, facendo perdere efficienza al servizio pubblico. «L'amministrazione sta facendo il possibile per trovare incentivi e formule interessanti», spiega Angelo Langè, direttore sanitario del Degli Infermi. «Oggi il direttore generale, Giovanni Zenga, presenterà ■ proposta dettagliata per permetterci di scegliere. I vari aspetti verranno discussi fra i medici, affinché ■ possa lavorare senza essere troppo penalizzati. Purtroppo il tempo per decidere è poco». Prosegue

Langè: «Del resto non solo noi siamo stati messi alle strette. Anche gli ospedali dovranno attrezzarsi per dare il via all'attività medica professionale all'interno del nosocomio. Bisogna trovare spazi e risolvere tutti gli aspetti fiscali, che sono particolarmente complessi. I vantaggi per lo specialista? Intanto non avrà partita Iva e spese di gestione dello studio. Poi avrà alle spalle una struttura (personale compreso) pronta a intervenire, e sulla quale egli stesso potrà contare».

Anche per gli assistiti ci sono vantaggi: con l'avvio dell'atti-

ività specialistica, spenderanno sicuramente meno che in clinica. I locali per allestire gli ambulatori ■ già stati trovati (sempre in via Caracciolo, dove una volta c'era il Monte di Pietà), e non resta che attendere la risposta dei medici per avviare l'operazione. Chi deciderà ■ visitare e di operare al «Degli Infermi» potrà rivedere la sua scelta dopo 3 anni. Idem per gli specialisti che decideranno di seguire i pazienti in ambulatorio, anche se, a discrezione dell'Usi, un eventuale rientro nei ranghi è ammesso anche prima dei tre anni. [r. b.]

## Miagliano: revocato ieri il divieto, dopo 5 mesi di «black-out»

## Riaperto il ponte sul Cervo

Ora per ripararlo servono 2 miliardi

MIAGLIANO. Promessa mantenuta (questa volta): la Provincia, come aveva annunciato l'altra settimana, ha riaperto il ponte Poma, chiuso dal 4 dicembre perché malsicuro. Da ieri si può di nuovo passare sul viadotto, ma a ■ unico alternato ■ con molte limitazioni: il transito è vietato ai mezzi che pesano più di 3 tonnellate, e che superano i due metri di altezza. Ci ■ anche regole ferree per la velocità: impossibile andare a più ■ chilometri l'ora, e la distanza di sicurezza fra un veicolo e l'altro è di venti metri.

La riapertura del ponte era molto attesa a Miagliano. Il sindaco, Giovanni Geda, ■ mese ■ s'era lamentato dei ritardi nei lavori. Per mettere due semafori ■ sistemare la segnaletica ci sono voluti più ■ mesi, ■ gravi conseguenze per i negozi (vicini al collasso, come aveva detto Geda). La Provincia, dopo la protesta del sindaco, s'era scusata con gli abitanti, cui ■ chiesto di pazientare: «I tempi lunghi? Tutta colpa della burocrazia».



Ha riaperto ieri mattina, dopo 5 mesi di black-out, il ponte sul Cervo di Miagliano. Il transito rimane però vietato ai mezzi che pesano più di tre tonnellate, e il viadotto è percorribile a senso unico alternato. (MICHELETTI)

Ora i disagi sono finiti. Chiuso il cantiere, giovedì ■ ditte appaltatrici hanno collaudato i lavori, e venerdì i tecnici della Provincia hanno dato l'ok alla riapertura. La presidente Silvia Marsoni, così, ha revocato l'ordinanza di dicembre.

Il ponte Poma, adesso, attende di essere riparato: costruito nel 1922, dagli industriali omonimi, ■ così malconcio da

essere abbattuto, come si teme ■ in un primo tempo. Ma sistemare il viadotto costerà almeno due miliardi: questo, almeno, aveva detto l'assessore ■ Lavori pubblici, Renzo Maggia. Ad accorgersi che il ponte era pericolante furono gli esperti della Tecnopiemonte, ■ società di consulenze arruolata dalla Provincia: il cemento ■ campate su 7 è sgretolato. [g. bu.]

## E' don Flavio di Verrone

■ prete biellese a Roma per il ■ del pm e di ■

VERRONE. Dal Biellese ai colli di Roma, per sposare Chionna e Anita: «Non c'è nulla ■ miste- ■ dice don Flavio, parroco di Verrone ■ sono amico di famiglia del pm, e ho celebrato la messa nuziale perché mi è stato domandato. Tutto qui». Don Flavio è tornato nelle scorse ore dalla Capitale, dove era stato invitato per partecipare al ■ matrimonio dell'anno. Quello, appunto, fra Alessandro Chionna e Anita Ceccariglia, già fidanzata di Sabani e testimone dell'inchiesta su «Varietopoli».

Don Flavio ■ era l'unico biellese invitato nella chiesa di Sant'Alessio, all'Aventino. Chionna ha voluto che alla cerimonia ci fossero alcune famiglie ■ in rapporti, ■ ha affidato ■ servizio d'ordine (severissimo coi giornalisti) all'agenzia investigativa Del Vecchio, ■ è titolare un ex maresciallo della polizia giudiziaria. [r. a.]

## A Sordevolo

■ in ■ della presa dell'acquedotto

■ Guai all'acquedotto comunale: è stata danneggiata la presa che, in località «Cirenaica», garantisce l'approvvigionamento idrico.

Il sindaco Diego Lupino ha sporto denuncia ai carabinieri: ■ suppone un atto vandalico, che comunque sarebbe stato portato a termine da persone piuttosto competenti. E' stato divelto il lucchetto e rovinata la paratia della captazione; di conseguenza il livello ■ serbatoio si ■ abbassato e non ■ esclusi problemi ■ razionamento, almeno fino a quando ■ guasto non sarà riparato. Secondo l'ufficio tecnico comunale, l'intervento alla «Cirenaica» non sarà facile, considerata l'altitudine (900 metri d'altezza) e la difficoltà di accesso alla zona.

■ danno è stato scoperto l'altra mattina ■ fontanieri, durante il consueto giro di controllo. [d. sa.]

## Occhieppo Superiore

■ della ■ l'incasso della serata

OCCHIEPPO SUPERIORE. Dopo aver organizzato una ■ benefica in occasione della «Festa della mamma», hanno subito il furto dell'incasso. Oltre al danno, la beffa: ■ devono pagare anche le spese della serata. E' accaduto al Centro incontri di Occhieppo Superiore. I soci del gruppo avevano messo in cal ■ un appuntamento gastronomico per ricordare il tradizionale appuntamento di maggio.

La giornata ■ così trascorsa in allegria, tra musiche e piatti succulenti. Ma, alla fine ■ serata, quando è stato aperto il registratore di cassa, ■ stati trovati soltanto pochi spiccioli. Secondo una prima ricostruzione, i ladri sarebbero entrati nel locale attiguo al salone-ri- ■ approfittando della confusione ■ poi sono scappati senza lasciare traccia. In paese ■ notizia ha provocato sconcerto. [d. sa.]

## Occhieppo Inferiore

Furto aggravato, deve scontare 1 ■ a 11 mesi

I carabinieri di Biella hanno arrestato, su ordine di carcerazione, Paolo Bagatin, 28 anni, che deve scontare un anno e 11 ■ per furto aggravato. Il magistrato, in considerazione dei suoi gravi problemi di salute, gli ha concesso gli arresti domiciliari. [f. p.]

## Tollegno

Il Bocciodromo intitolato a Alberto Viotto

L'amministrazione comunale ha deciso di intestare ■ Bocciodromo comunale al compianto Alberto Viotto, già consigliere ■ assessore di Tollegno. Viotto ha dedicato per ■ il suo tempo libero al gioco delle bocce come consigliere della società «Ferraris Comatos» ■ nella fase di avvio della nuova struttura si è impegnato, con altri volontari del paese, a curare i campi e l'organizzazione dei giochi. L'intitolazione avverrà domenica, alle 11,30, nell'ambito di ■ gara federale. [r. mo.]

## Cerrione

«Acqua imbevibile», interrogazione al sindaco

Gianni Bruzzone, consigliere di minoranza del Comune, ha presentato un'interrogazione al sindaco sui problemi dell'acquedotto ■ in particolare per chiedere se il Comune intenda o ■ prendere una posizione più decisa con il Consorzio della Beraggia, «per evitare, come succede da più settimane, che dai rubinetti ■ liquido che sa poco di acqua, ma odora di medicinali ■ presenta un odore giallastro, depositando residui». [b. pe.]

## Occhieppo Superiore

A Villa Mossa, sabato, ■ «Mostra di torte»

Nell'ambito dei suoi appuntamenti primaverili, il Centro incontri organizza sabato, nella sede di Villa Mossa, la «Mostra delle Torte», ghirtonerie preparate dalle donne del paese. [d. sa.]

## Mottalciata

La commemorazione dell'eccidio dei partigiani

Domenica, durante una semplice cerimonia, verranno commemorati i partigiani vittime dell'eccidio di Mottalciata, consumato 53 anni fa: alle 10 ritrovo al cimitero di San Vincenzo, orazione commemorativa e messa al campo. [b. pe.]

## Trivero

Raduno di auto d'epoca al mercato coperto

Raduno di Citroen e altre auto d'epoca domenica a Ponzzone nell'■ del mercato coperto. Per i partecipanti è stata organizzata una visita guidata alla «Fabbrica della ruota» di Pray, e alla Pamoramica Zegna. [b. pe.]

## Nuovo partito

## Barazzotto con Ciampi e Macconico

BIELLA. Nasce un nuovo partito. Lo stanno fondando Carlo Azeoglio Ciampi e Antonio Macconico sull'onda della vittoria dell'Ulivo a Torino ■ Valentino Castellani. E tra i primi aderenti all'iniziativa, che si pone di raggruppare nella ■ file repubblicane, liberali esponenti ■ Alleanza democratica e di Giustizia ■ Libertà, vi è l'assessore comunale Vittorio Barazzotto.

Ed è stato proprio il responsabile delle Finanze del Comune a diffondere la primizia politica ieri ■ una breve nota che ha movimentato la seduta del Consiglio a Palazzo Oropa. Obiettivo: rendere visibile la componente laica e moderata all'interno dello schieramento di centro-sinistra.

Detto fatto è stata costituita una lista «Alleanza per Torino» che ha partecipato con successo alle elezioni amministrative nel capoluogo regionale (ha raccolto il 7,1 per cento dei voti, mandando in Consiglio ■ consiglieri tra cui Mauro Marino, per anni portavoce del partito repubblicano in regione).

La prima uscita in campo nazionale sarà ■ 7 e ■ giugno a Montecatini dove si svolgerà la prima convention per la nascita del movimento che ha appunto nei ministri Antonio Macconico e Carlo Azeoglio Ciampi gli alfieri più in vista. Ma si fanno i nomi anche ■ Galante Garrone e dell'ex parlamentare del pri Gandolfi. [m. al.]

## Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il salone di via Roma 80 a Torino. Un libro antichissimo alle offerte di Terza pagina, destinato ad abbinare e non, potrà richiedere contrassegno ad Editrice La Stampa, Ufficio «Libri», via Martini 32, 10126 Torino (fax 011-2653961).

Narrative: 14 volumi di E. Levi, G. Covatta, M. Reggiani e L. Apollonio L. 20.000  
Saggi e studi: 14 volumi di G. Vassallo, L. Pappalardo, G. Spadolini, L. Galante, M. I. Napolitano, A. Galante Garrone, E. Romano e L. Benini L. 150.000  
Documenti del nostro tempo: 14 volumi di M. Mili, T. Reggiani, M. Mili e L. Benini L. 150.000  
La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000



I volumi de «LA STAMPA», illustrati da RICCARDO E GIOVANNI OPERA, SONO IN VENDITA PRESSO LE SEGUENTI LIBRERIE

- MASSIMO MILA  
Trentuari articoli  
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000
- PRIMO LEVI  
Racconti e saggi  
pp. XIV-166, L. 22.000
- TULLIO REGGE  
Le memorie del reale  
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000
- GUIDO CERONETTI  
Ritorno di coltura  
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000
- SABATINO MOSCATI  
Dal mondo dell'archeologia  
pp. XX-180  
con 9 figure in bianco e nero e 69 tavole fuori testo, L. 22.000
- FURIO COLOMBO  
Mille Americhe  
■ XVI-196 con 37 tavole fuori testo, L. 22.000
- GIANNI VATTIMO  
Le mezzanotte  
pp. XIV-178  
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- LUIGI FIRO  
Ritratti di autografi  
pp. X-262, L. 22.000
- RIGONI STERN  
Il magico «kubuk» e altri ■  
pp. X-182, L. 22.000
- GIOVANNI SPADOLINI  
Frammenti della crisi  
pp. X-190, L. 22.000
- GIOVANNI ARFINO  
Nel bene e nel male  
pp. XVIII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000
- NORBERTO BOBBIO  
L'utopia capitalista  
pp. XVI-156, L. 22.000  
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 35.000)
- LUCIANO GALLINO  
Strani anelli  
La società dei moderni  
pp. XIV-218, L. 22.000
- MASSIMO L. SALVADORI  
La politica e la storia  
pp. XII-186, L. 22.000
- ALESSANDRO GALANTE GARRONE  
Libertà liberatrice  
pp. VIII-176, L. 22.000
- SERGIO ROMANO  
Viaggi intorno alla Russia  
pp. XIV-252, L. 30.000
- ENZO BETTIZIA  
L'edilizia del comunismo  
■ XII-234, L. 30.000

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE



# STIEVANI

## "SVUOTA TUTTO"

**MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI IRRIPETIBILI...  
AFFRETTATEVI! I PRIMI SARANNO I PIU' FORTUNATI**

## TV COLOR

		Prezzi a partire da
TV 5" bianco/nero portatile	129.000	129.000
TV 7" bianco/nero portatile	199.000	169.000
DAEWOO TVC 14" telecomando	369.000	369.000
RADIOMARELLI TVC 20" telecom.	449.000	449.000
PANASONIC TVC 14" telecomando	429.000	369.000
SONY TVC 14" telecomando	499.000	399.000
PHILIPS TVC 21" telecomando	599.000	499.000
PHILIPS TVC 21" telecomando	619.000	499.000
SELECO 17" televideo	690.000	549.000
BRIONVEGA TVC 21" televideo	729.000	549.000
TELEFUNKEN TVC 21" televideo	699.000	599.000
TELEFUNKEN TVC 21" televideo	719.000	599.000
SIEMENS TVC 21" tiv. pred. SAT	799.000	599.000
SABA TVC 10" telecomando port	749.000	619.000
PANASONIC TVC 21" televideo	749.000	649.000
GRUNDIG TVC 21" stereo tiv.	799.000	699.000
SONY TVC 21" televideo	849.000	749.000
TELEFUNKEN TVC 25" stereo tiv.	1.390.000	890.000
TOSHIBA TVC 25" stereo tiv. # Ap	1.490.000	999.000
NOKIA TVC 28" stereo televideo	1.390.000	999.000
SONY TVC 29" super trinitron	1.790.000	1.599.000

## HI-FI-AUDIO-AUTORADIO

	Prezzi a partire da	
DAEWOO riprodutt. in cuffia stereo	19.000	9.900
AIWA radioreg. mono pile/rete	39.000	29.000
AIWA riprodutt. in cuffia con radio	69.000	44.000
AUTORADIO frontalino estraibile	99.000	69.000
PHILIPS radio registratore stereo	99.000	79.000
SONOKO compact disc portatile	149.000	99.000
AKAI radio reg. doppia cassetta	129.000	99.000
AIWA radio reg.  CD	249.000	189.000
AIWA Autoradio 4x20 watt frontalino	289.000	189.000
SANSUI hi-fi micro con CD telecomando	349.000	199.000
SONY Autoradio 4x20 watt rds	349.000	229.000
CLARION Autoradio 4x30 watt	369.000	299.000
PIONEER Autoradio 4x35 watt rds	439.000	359.000
AKAI hi-fi mini CD telecomando	699.000	499.000
AIWA hi-fi mini karaoke	699.000	499.000
PIONEER hi-fi micro 50w surround	799.000	499.000
SONY hi-fi mini 30w telecomando	899.000	539.000
KENWOOD hi-fi mini CD rds	1.190.000	890.000

## PICCOLI ELETTRODOMESTICI

PULVISI DELLA CASA		
AEG aspirabriziale ricaricabile	<del>299.000</del>	399.000
DE LONGHI bidone aspiratutto 1000 ■	<del>169.000</del>	119.000
ROWENTA ■ pa elettrica 700 w	<del>129.000</del>	129.000
FISELDEM 100 gradi	<del>149.000</del>	119.000
MOULINEX aspirapolvere 1100 w comp.	<del>149.000</del>	149.000
DE LONGHI scopa elettrica 700 w select	199.000	159.000
FISELDEM ■ gradi + 4 accessori	249.000	179.000
AEG scopa elettrica 1000 ■ reg.	229.000	179.000
■ aspirapolvere 1200 w	189.000	199.000
ROWENTA aspirapolvere 1000w Dymba	289.000	229.000
IMETEC lucidatrice extra piatta	149.000	269.000
PHILIPS aspirap. 1300 ■ elettronico	349.000	279.000
MOULINEX aspirap. 1350 w filtro salute	299.000	289.000
POLTI vaporetto base	300.000	299.000
HOOVER aspirapolvere superelettr.	499.000	389.000
POLTI vaporetto c/reg. w lavavetri	499.000	399.000
POLTI vaporetto professionale	729.000	599.000

## VIDEOREGISTRATORI/TELECAMERE

	Prezzo in lire	Prezzo in lire
AKAI 2 testine	399.000	289.000
SABA 2 testine	489.000	390.000
PHILIPS 2 testine	499.000	399.000
AIWA 4 testine	499.000	399.000
HITACHI 4 testine show view	649.000	499.000
SHARP 4 testine	599.000	499.000
GRUNDIG 4 testine	649.000	529.000
MITSUBISHI 4 testine	679.000	549.000
TOSHIBA 4 testine show view	729.000	599.000
JVC 4 testine audio dubbing	799.000	699.000
AKAI stereo hi-fi 6 testine	890.000	699.000
PANASONIC stereo hi-fi	949.000	799.000
JVC stereo hi-fi 6 testine	969.000	799.000
SONY stereo hi-fi	1.090.000	989.000
GOLDSTAR video 8 zoom 12x	990.000	690.000
GRUNDIG video 8	1.090.000	890.000
GRUNDIG VHS "C"	999.000	899.000
PANASONIC VHS "C"	1.090.000	949.000
SHARP LCD 3"	1.290.000	990.000
JVC stabilizzata	1.599.000	1.389.000
SONY stabilizzata hi-fi	1.890.000	1.649.000
JVC zoom 140x	1.990.000	1.699.000

## TELEFONIA CELLULARE

CARTE A CONSUMO ricaricabili OMNINETEL ■ TIM  
MOTOROLA D470  
MOTOROLA 8700 Motorola  
PHILIPS Fizz multicolori  
NOKIA 1611 con carta ricaricabile  
NOKIA 8110  
ERICSSON GF 710  
MOTOROLA D3460

**Prezzi  
a partire  
da £ 119.990**

Contratti immediati in sede OMNINETEL ■ TIM  
tipo Family, Libero, Business  
per la esigenze

## GRANDI ELETTRODOMESTICI

		Prezzi a partire da	
LAVATRICE	giri vasca inox	490.000	329.000
ARISTON 450 giri		590.000	349.000
CANDY 400 giri vasca inox		699.000	379.000
ARISTON 400 giri vasca inox		629.000	549.000
ZOPPAS 44	400 giri carboran	749.000	639.000
ZEROWATT	carica frontale 600 giri	890.000	779.000
AEG	giri termistato	940.000	790.000
CANDY Lavastoviglie 12 coperti 4 prog.		850.000	850.000
ARISTON Lavastoviglie 8 coperti		950.000	839.000
ZANUSSI Lavastoviglie pannell. 45 cm.		990.000	849.000
SMEG Lavastoviglie 8 coperti 45 cm.		1.090.000	890.000
ZOPPAS frigo tavolo 140 l.		399.000	299.000
CASTOR frigorifero 160 l.		459.000	349.000
CANDY frigorifero	p. 230 l.	549.000	449.000
KELVINATOR frigorifero 2 p. 311 l.		890.000	790.000
ZOPPAS combinato 2 mot. 320 l.		1.190.000	929.000
LIEBHERR combinato 2 mot. 316 l.		1.490.000	1.190.000
KELVINATOR frig. americana 434 l.		2.200.000	1.690.000
ZOPPAS congelatore pozzo 115 l.		490.000	390.000
ZOPPAS congelatore vert. 116 l.		640.000	590.000
CANDY congelatore pozzo 325 l.		690.000	560.000
INDESIT congelatore pozzo 370 l.		790.000	629.000
CUCINA	4 fuochi forno gas	399.000	229.000
ARISTON cucina 4 fuochi 54x50		490.000	390.000
ZOPPAS cucina 4 fuochi 90x50		690.000	540.000
ELBA cucina 60x60 forno elettrico		720.000	590.000
ARISTON cucina sicur. 60x60 top		1.090.000	890.000
CANDY forno microonde 850 w 20 l.		280.000	179.000
DAEWOO microonde	w grill 18 l.	349.000	299.000
SHARP microonde 16 l. elettronico		329.000	249.000
WHIRLPOOL microonde 23 l. grill		529.000	399.000
MOULINEUX microonde 27 l. 1100 w		640.000	490.000
SHARP microonde 24 l. grill-nizza		649.000	549.000

## STIRARE

FERRO a vapore Nido	11.000	19.000
ARIETE ferro a vapore microsola	79.000	59.000
TEFAL ferro a vapore ultraglass	99.000	69.000
ARISTON ferro a vapore inox	9.000	74.000
ROWENTA ferro a vapore supervapore	19.000	84.000
PHILIPS ferro a caldaia	259.000	189.000
ARISTON ferro a caldaia c/ferro prof.	299.000	219.000
MICROMAX ferro a caldaia	299.000	259.000
POLTI ferro a caldaia professionale	329.000	299.000

## SOME FINAL PERSONA

PHON vari modelli a partire da	9.900
BRAUN modellatore per capelli	39.000/29.000
ARIETE bilancia pesapersona	69.000/29.000
BRAUN phon supervolume	59.000/39.000
TEFAL bilancia pesapersona digitale	79.000/59.000
PHILIPS rasoio rete ■ testine	99.000/69.000
ROWENTA rimatore ■ placca	149.000/99.000
ROWENTA epilatore a freddo	149.000/119.000
ROWENTA dental center MH	168.000/139.000
■ ■ ■ silkepile completo acc. ■ tip	199.000/139.000
PHILIPS lamp. abbr. 1/2 busto 6 tubi	879.000/279.000

**SENZA UNA LIRA, SENZA ANTICIPO,  
TUTTO A RATE**

# GAGLIANICO (BIELLA)

**Via Cavour/Angolo Via Roma - Tel. 015/2543501**



Stasera nello stand coperto del parco comunale 6 chef si «sfidano» sulle ricette a base di riso

# Asigliano, gran soirée con il Carnaroli

Intanto proseguono le polemiche per la corsa dei buoi

**ASIGLIANO.** Dopo la corsa dei buoi, con lo strascico di polemiche, è festa stasera per il riso: il concorso gastronomico «Il Carnaroli del Vercellese».

A contendersi la palma di «re del riso» sei chef in rappresentanza di altrettante regioni: il ligure Luigi Bombardieri, il marchigiano Massimiliano Marzietti, il piemontese Francesco Venturino (di Torre Canavese), il romagnolo Vincenzo Santangelo, il trentino Claudio Daz e il valdostano Davide Allera. L'appuntamento è alle 20 nello stand coperto del parco comunale. Tre le giurie, di vip, esperti e popolare.

E' però impossibile non fare un passo indietro, alla corsa dei buoi domenica. Ben difficilmente una corsa dei buoi non suscita polemiche, soprattutto alla partenza. E' capitato anche in occasione del 561° palio come ex voto a San Vittore che salvò il paese dalla peste.

Battaglia accanita tra i quattro carri, dinanzi a folla strabocchevole. La gran bella giornata ha favorito questa straordinaria partecipazione: corsa, poco più di un lampo, procura emozioni fortissime.

Le quattro coppie giungono sul traguardo a pochissima distanza l'una dall'altra. Ed è scoppiata immediatamente la polemica. «La partenza è stata falsata e così tutta la gara - urlavano in parecchi - Il sindaco avrebbe dovuto abbassare la bandierina solo quando le coppie fossero allineate, invece così non è stato».

E, tra parole grosse e qualche spintone, il successo quello che mai era avvenuto ad Asigliano e nemmeno a Caresana, il cui palio si disputerà domenica: tre carri sono stati ritirati e hanno partecipato alla cerimonia di premiazione guastando la festa popolare e religiosa. «Quello che conta - hanno però precisato i priori - è che il voto a San Vittore sia stato sciolto perché fondamentale è la corsa, la classifica».

La vittoria è andata al carro guidato dai fratelli Fausto e Davide Pastore e Marco Carion, effettivamente il primo a tagliare il traguardo. Gli altri tre erano condotti da Giovanni Chiochetti, Antonio Varale e Gian Franco Dellarole; da Domenico Perazzo, Ovidio Bertotto e Cristian Serain; da Piero Olmo, Giorgio Rizzi e Giacomo Busto. [f. l.]



Due immagini della contestata corsa dei buoi domenica: la partenza della quale tre carri hanno rifiutato il verdetto della giuria



## Il ricco «menù di gala»

**Risotto alle erbe di montagna suprema di faraona e budinetti**

**ASIGLIANO.** E diamo un'occhiata al «menù di gala» che sarà servito stasera, alle 20, ai 120 fortunati che riusciranno a prenotare per tempo. Come aperitivo, una Serra Brut Erbaluce di Caluso della Cantina Serra. Piverone. Per antipasti, terrina di riso e crostacei; frutti di mare; mousse di pomodoro al profumo di basilico e timballo di riso con zuppa di manzanella e pavarozze (il tutto accompagnato dall'Erbaluce di Caluso del '96 dell'Azienda agricola Orsolani).

Primi: risotto alle erbe di montagna con ciccioli di lardo di Proves affumicato e soupette alla cognese (come vino il Bramaterra 1991 della Umberto Gilodi di Rossio). Per secondo la suprema di faraona farcita di riso alle erbe e salsa al rosso di Gattinara. Infine, per dessert verranno serviti budinetti di riso in salsa di accompagnamento dal Passito di Caluso del 1992 della Cantina della Serra di Piverone.

Tre le giurie che esamineranno i piatti, valori ovviamente diversi di punteggio: una commissione di esperti, una formata da «vip», infine, una scelta tra tutti i numerosi commensali. [d. b.]

## Crisi difficile a Caresanablot

**Vogliazz, riunione per scongiurare i 38 licenziamenti**

**CARESANABLOT.** In una situazione di stallo la vertenza alla «Vogliazz», che lo scorso gennaio aveva denunciato l'esuberanza: dopo la bocciatura da parte dei lavoratori interessati della proposta di attivare 71 contratti di solidarietà per scongiurare i licenziamenti, le segreterie territoriali della Fat-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil stanno lavorando per far emergere soluzioni alternative diverse, peraltro al momento difficilmente immaginabili. Il 11 giugno scadranno i termini entro i quali sarebbe possibile trovare un accordo, in mancanza del quale l'azienda procederà con i licenziamenti preannunciati. Da parte loro i sindacati hanno già fatto sapere che, nel caso arrivasse ai licenziamenti, il provvedimento sarà impugnato davanti alla pretura del lavoro.

Per il segretario della Fat-Cisl Pier Giuseppe Orlandini «è il rischio che la situazione si aggravi ulteriormente, mentre il suo omologo della Flai-Cgil Piero Bodo commenta: «Al momento l'unica soluzione possibile consiste nel recuperare in qualche modo la solidarietà, magari basandosi su versamenti sindacali per fare il punto della situazione; il giorno successivo ci sarà un incontro con l'azienda». [w. ca.]

## I lavori per la centrale di Leri

**«La convenzione Enel non porta vantaggi alle imprese di Trino»**

**TRINO.** Il modo in cui finora l'Enel ha gestito la convenzione, a tempo stipulata con le amministrazioni locali per la costruzione della centrale elettrica di Leri, non soddisfa le imprese ed i partiti politici della zona, nessuno escluso: è quanto nella riunione organizzata l'altro giorno dall'Osservatorio dell'imprenditoria locale di Trino, a cui hanno partecipato i responsabili di Fi, Ppi, Lega Nord, Rifondazione comunista e pdi.

L'incontro è stato aperto dai rappresentanti delle imprese locali con una relazione sulla situazione del cantiere Enel di Leri ed agganci alla realtà produttiva del territorio definita «estremamente precaria, affidata ad una "non gestione" della convenzione ad appannaggio di un inefficiente Comitato tecnico, mentre le amministrazioni locali (Regione, Provincia e Comune) sono state dichiarate «tanti» temi fondamentali come la ricaduta occupazionale verso le imprese locali.

I rappresentanti dei partiti hanno deciso di interpellare i parlamentari della zona e tentare una verifica sull'applicazione della convenzione con particolare riguardo ai temi dell'occupazione e dello sviluppo della zona di Leri. [w. ca.]

## Questa estate

**Il primo corso per diventare mondariso**

**SANTHIA'.** Tornano le mondariso. O meglio le organizzazioni sindacali (Flai-Cgil, Fisa-Cisl, Uila-Uil) e quelle datoriali (Unione agricoltori, Coldiretti, Cia) in intesa con la Santhia del Collocamento e l'Istituto sperimentale per la cerealicoltura organizzano il primo corso di formazione-lavoro per mondariso.

Il seminario avrà la durata di tre settimane e oltre alle lezioni per l'addestramento pratico (l'impegno è di sette ore al giorno da lunedì a venerdì) sono in programma quattro ore di lezioni collettive teoriche. Le partecipanti saranno assunte a tutti gli effetti per il periodo del corso e riceveranno una retribuzione di circa 900 mila lire.

Le iscrizioni si ricevono entro il 31 maggio alle sedi sindacali. [d. b.]

## IN BREVE

### BORGOSIESA

**riassaltano le strade delle frazioni**

Entro la stagione estiva verranno ultimati i lavori di asfaltatura di numerosi tratti della rete stradale cittadina. Per realizzare gli interventi (i relativi progetti sono stati approvati nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale) è stato disposto un impegno di spesa di quasi 350 milioni. Le opere riguarderanno prevalentemente le vie di collegamento alle frazioni di Borgosesia: nello specifico i lavori saranno eseguiti lungo le strade di Cravo, Valbusega, Fenera San Giulio, Lovario, Bastia, Albergate, Orlongo, Cadegatti, Calco di mezzo, e sul tratto urbano relativo alle vie Sant'Antida e Giordano. Gli interventi (il costo è di 150 milioni) dovrebbero concludersi entro il mese di luglio. Un altro progetto, per ulteriori 190 milioni, riguarderà la riassetatura della strada fra regione Casconone e il confine con il territorio comunale di Cellio. Fra gli altri interventi comunali già in cantiere è anche la pulizia del rio Rozzo. [p. q.]

### GATTINARA

**Deve scontare 16 mesi di carcere, arrestato**

Deve scontare una condanna a un anno e quattro mesi di reclusione per il reato di rapina. Gianluca Muntoni, 26 anni, abitante a Gattinara, è stato arrestato dai carabinieri del locale comando in un'azione di ordine di carcerazione disposta dalla procura tribunale di Vercelli. Il giovane è stato condotto nel carcere di Vercelli. [p. q.]

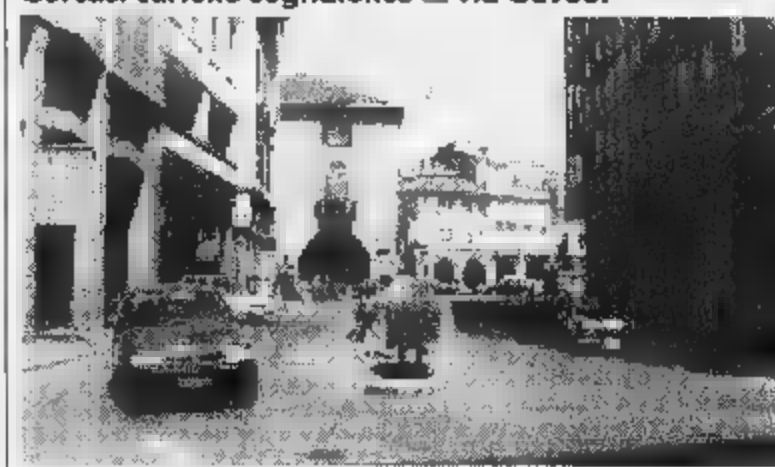
### CREVA CUORE

**Fuori pericolo il giovane coinvolto in un incidente**

E' fuori pericolo Fabrizio Crosa Morotto, ventiduenne di Creva Cuore che la scorsa settimana è coinvolto in un incidente stradale. Il giovane, ricoverato all'ospedale di Novara, è stato trasferito dal reparto di rianimazione a quello di neurochirurgia: i medici hanno pure sciolto la riserva sulla prognosi. Il Crosa Morotto aveva riportato un trauma cranico (con stato di coma pilomotorio) dopo essere precipitato con la propria auto dal ponte sul torrente Sessera che conduce ad Azoglio. [p. q.]

### VERCELLI

**Cercasi cartello segnaletico via Cavour**



Il cartello si ripete quasi giornalmente: in via Cavour, all'incrocio con Corso Libertà non esiste nessun cartello segnaletico (come si vede dalla foto scattata da Renato Greppi) che informi gli automobilisti sul divieto di svoltare a sinistra e risalire la via lungo piazza Cavour. E accade sovente che qualcuno (specialmente gli autisti delle ditte addette alle consegne delle merci) svolgano in senso contrario. [d. b.]

### VERCELLI

**Giovedì sera Lions dedicata all'agricoltura**

Sarà dedicata alla risicoltura la riunione della Lions Club che si terrà giovedì alle 20 al circolo ricreativo. Relatore della serata sarà il dottor Piero Garrione, presidente dell'Unione provinciale agricoltori e dell'Ente Nazionale Risi che tratterà il tema «Risicoltura italiana: presente e futuro». Parteciperà alla serata anche l'assessore all'Agricoltura della Regione, Giovanni Bodo. Con l'incontro di giovedì, si chiude il ciclo degli incontri previsti dal programma sociale per il periodo autunno '96-primavera '97. [p. m. f.]

## Convegno a Vercelli

**La Spagna tra storia e letteratura**

**VERCELLI.** Un albero in desolata landa di Castiglia è il simbolo preso a prestito da una celebre immagine del fotografo iberico Alberto Vinals ed è lo spunto per introdurre l'insolito tema di un seminario in programma al Dugentesco. Il titolo sarà «Le conversazioni della vigilia. Il '98 al crocevia: volentieri, l'organizzazione, che è avvalsa dell'appoggio dell'Istituto Cervantes, è dell'ateneo di Palazzo Tartara.

«L'albero solitario», come hanno spiegato José Manuel Martín Morán e Giuseppe Mazzocchi, docenti dell'Università di autori progetto - diventa l'allegoria di questo convegno internazionale che porterà a Vercelli un folto gruppo di artisti, spagnoli ed italiani.

Il '98 rappresenterà il centenario di un periodo di cambiamenti storici per la Spagna che giusto un secolo fa ha dato l'addio al suo impero coloniale.

«Al sentimento di frustrazione, naturale dopo secoli di dominazione», spiegano Morán e Mazzocchi, la Spagna reagì con coraggioso drappello di intellettuali che indicarono la via della riscoperta delle origini autoctone. Da qui l'avvio del percorso che, con le relazioni di esperti, si snoderà tra storia e letteratura. I lavori si svolgeranno venerdì e sabato, dalle 9. Coda serale in un concerto di sabato si esibirà il Coro dell'Istituto Cervantes in brani che vanno dal Rinascimento spagnolo al folk latino americano. [g. bar.]

**La Stampa 1996 in CD-ROM.**

**tutta LA STAMPA Compact**

per informazioni  
**NUMERO VERDE 1678 - 02005**

**LEGGI TRE, PAGHI DUE.**

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

### ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	365	L. 365.000
5	257	L. 257.000

### ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	164	L. 164.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

**LA STAMPA**

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12.30 / 14-18. SABATO 9-12.30 TEL. 011/5568334-335 - FAX 011/5627958



## Serrature ■ doppio mentonnet e a pompa con sistema antieffrazione Una barriera contro lo scasso

### Porte corazzate costruite da artigiani

«L'idea di una porta corazzata - dicono con orgoglio alla Cam di Cortini - risale a 31 anni fa, al '66. È questa anche la data di nascita della nostra ditta, che quell'idea voleva realizzare». Si trattava, allora come adesso, di una porta in ferro rivestita in legno da sostituire a quella originale al fine di creare una barriera di metallo contro i tentativi di scasso. «Il prodotto, diffuso con il marchio Magnum - dicono ancora alla Cam - ha avuto tantissimo successo».

Perché? «Il battente viene corazzato e non blindato». La differenza sta nello spessore della struttura metallica, 5 millimetri, il peso che si aggira sui 140 chilogrammi. Inoltre viene installato, senza rompere il muro, un telaio di 3 millimetri grazie alle potenti staffe Magnum. Quanto alle serrature, garantiscono alla Cam, sono di ultima generazione, sempre all'avanguardia nel settore della sicurezza. «Abbiamo - concludono i tecnici Cam - un piccolo vizio: poiché siamo artigiani costruiamo su misura. Il nostro motto potrebbe essere "ad ogni vano la sua porta". Lo possiamo tranquillamente dimostrare a chi ci viene a trovare in azienda, a Borgo San Pietro di Moncalieri (To), in Brofferio 7/A e B, telefono 011/606.17.47, fax 011/606.13.39».

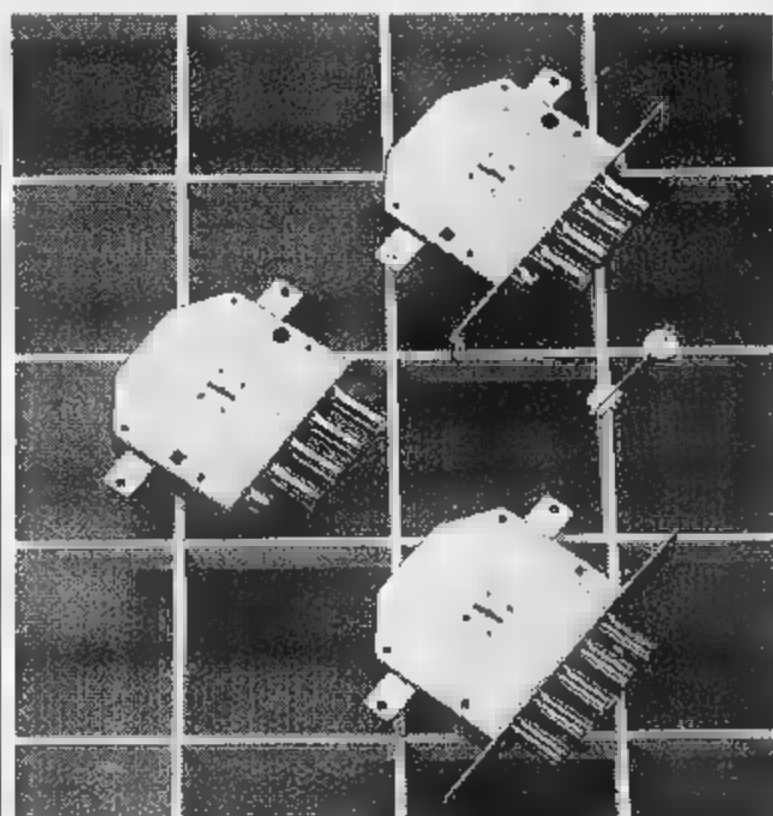
La Auno esporta in tutto il mondo oltre la metà della sua produzione: vale a dire serrature e casseforti. Queste ultime sono fabbricate in circa 10 modelli per soddisfare qualsiasi esigenza, utilizzando materiali e tecnologie d'avanguardia che garantiscono durata, sicurezza e affidabilità. Sui modelli a combinazione è possibile applicare un dispositivo brevettato, il «Combimaster», che consente lo sbloccaggio della combinazione mediante un dispositivo ausiliario di apertura, in grado di escludere temporaneamente la combinazione numerica.

La robustezza delle casseforti Auno è aumentata dal brevetto «Sicur space». Un dispositivo antiscasso (resistente alla trapanazione) costituito da sfere in acciaio sistemate in fori ciechi, corrispondenza delle superfici sui quali sono saldati i perni tenuti della serratura. Quando vengono sfiorate dalla punta di un trapano iniziano a girare vorticosamente impedendone il

passaggio. Un ulteriore accorgimento, un rinforzo a protezione di cardini e perni, rende in pratica inattaccabile la cassaforte dai ladri armati di mazza.

Fiore all'occhiello dell'azienda sono le serrature con chiave a doppia mappa, in quanto modificate da continui accorgimenti innovativi. L'ultima versione è caratterizzata dal «doppio mentonnet», protetto dal disco in acciaio temperato antiperforazione. Quando si gira la chiave si mettono in moto due meccanismi (anziché uno) che liberano il carrello e gli consentono di avanzare (chiudere) o retrocedere (aprire). Perché non si inceppi la chiave occorre un lavoro perfetto, che non consente alcuna tolleranza. Quanto al carrello di scorrimento del chiavistello interno è stato indebolito in un punto ben definito per sollecitare la rottura in caso di forzatura, in modo da bloccare il congegno.

Altra sofisticata serratura, con supercilindro a sicurezza totale, quella a «nichel». Il cilindro, girabile, è rivestito in acciaio temperato e nichel, antifrattura. L'intero corpo meccanismo è difeso da una piastra in acciaio temperato antitrappano e antifrattura, che rimane fissa fino a quando non si verifica una sollecitazione per forzatura. In tal caso, la piastra comincia a girare e impedisce alla punta di entrare. Infine, i pistoncini del congegno interno che determinano la cifratura della chiave, sono sfalsati anziché a linea come nelle altre chiavi.



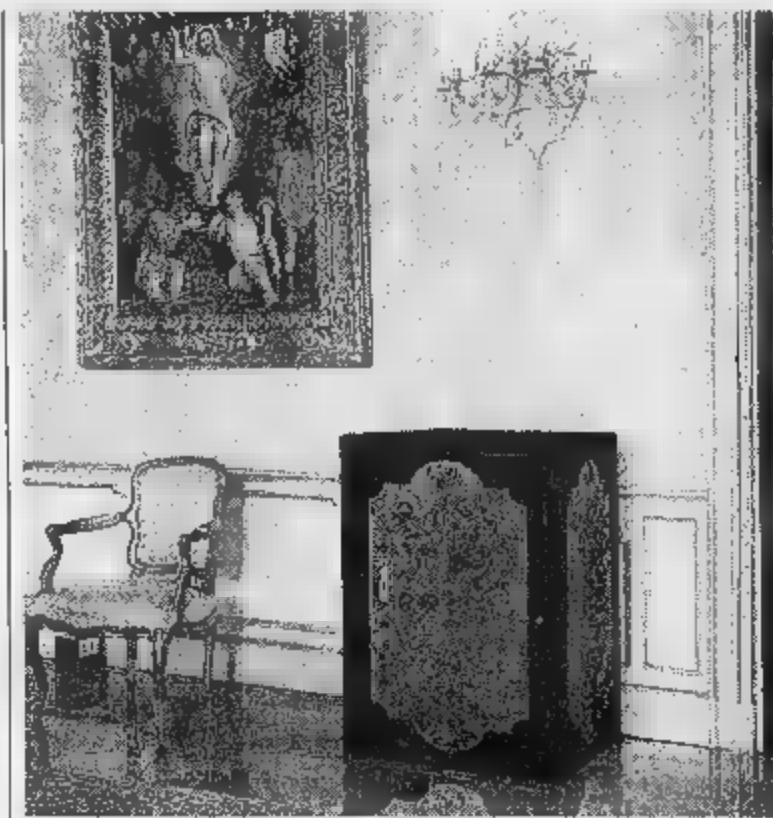
Sicurezza e qualità della vita: il «comunicatore» e gli apparecchi di telesoccorso

## Quando l'estetica si oppone ai ladri

### Casseforti decorate a mano con motivi ornamentali

Una cassaforte di elevata qualità tecnica può anche essere bella? Alla Fiamca, leader europeo nel settore della cassaforte professionale, non hanno dubbi e così propongono al pubblico alcuni modelli caratterizzati da una particolare ricerca dell'estetica. Unendo i cinquant'anni di esperienza nel ramo della sicurezza (ha ottenuto il più importante riconoscimento mai conseguito da un'azienda europea) e le migliori tradizioni di decorazione manuale artistica, la Fiamca produce la «Belfort» con una vasta gamma di motivi ornamentali a un prezzo competitivo.

La storia dell'azienda è scandita da numerosi primati: dai sistemi corazzati negli Anni 70, alle casse automatizzate anti-rapina e alla produzione della prima cassa continua elettronica in Italia nel decennio scorso, per non citarne che alcuni. Gran parte della produzione Fiamca è perciò assorbita da banche, uffici postali, grandi aziende, sistemi di trasporto valori, che hanno bisogno di caveaux, casseforti, portaforti, casse continue, cassette di sicurezza, sistemi automatizzati di protezione valori. E ancora: cash-dispenser e continue interfacciate Bancomat. Quella stessa tecnologia d'avanguardia viene utilizzata nella costruzione di prodotti destinati al grande pubblico che ne ha decretato il successo. Ma la storia della sicurezza



Italia e in Europa è legata anche alla Elkron. «Recente entrata nel Gruppo Schneider, evento che le ha dato una dimensione industriale a livello mondiale. La Elkron produce e distribuisce prodotti e servizi legati alla sicurezza dei beni e delle persone dal '74. Nei condomini, nelle ville, in uffici,

fabbriche, negozi e musei è accanto al cittadino per tutelarne la serenità della propria casa. Ed è a disposizione dell'installatore per garantire l'intervento professionale. Secondo la filosofia Elkron, la sicurezza globale nasce dalla perfetta sintesi tra prodotto e servizio. Nel pal-

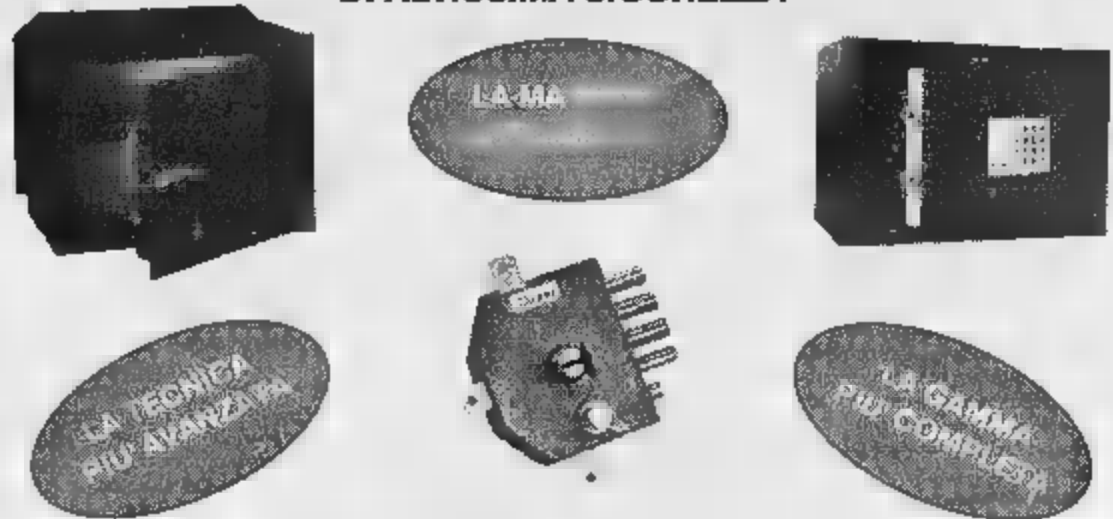
marès dell'azienda ci sono il primo rivelatore a microonde e il brevetto della cavità a parabola che ha consentito la prima produzione a massa di sensori a microonde, con il risultato di cambiare il concetto di sicurezza. Nei primi Anni 80 il perfezionamento della tecnologia dei raggi infrarossi passivi ha esteso all'utenza civile i vantaggi di questa tecnologia e quella del sensore combinato microonde-infrarossi.

Sicurezza vuol anche dire vivere meglio. La Elkron ha messo a punto il Telesam, apparecchio di telesoccorso, la centrale Vox che, oltre a dialogare con l'utente, rappresenta un elemento tecnico di collegamento con il programma Securthome, ideato da Europ Assistance per assistere la persona anche dopo l'allarme. Il comunicatore telefonico, infine, consente di tenere sempre sotto controllo la casa lasciata momentaneamente incustodita: la seconda casa, accenderne le luci, il riscaldamento o l'impianto di irrigazione. Sono tutti prodotti ad elevato standard di qualità, confermati dalla corrispondenza alle più normative Cei.

La Elkron ha, di recente, incrementato la sua presenza sul mercato italiano con una serie di prodotti innovativi. Ne ricordiamo due: i grandi impianti e i sistemi evoluti a fili, ad elevata affidabilità, basati su un sistema doppia frequenza.

# Auno

SERRATURE E CASSEFORTI  
DI ALTISSIMA SICUREZZA



Auno

Via Golto, 11 - 10131 NICHELINO (TO) - Tel. (011) 62.75.106 r.a.  
Fax (011) 68.01.153 - Telex 21.64.66 AUNO-I



PORTE CORAZZATE

# MAGNUM

PRESENTANDO  
QUESTA PAGINA  
RICEVERAI  
UN TRATTAMENTO PARTICOLARE

ditta CAM di Cortini  
c.so Dante 6

Esposizione  
via Brofferio 7/A 7/B

BORGIO S. PIETRO  
MONCALIERI (TO)

TEL. 011/6061747 - FAX 011/6061339

## ANTIFURTO ELKRON: IL TUO ANGELO MULTICUSTODE



Dal 1974 ELKRON risponde alle continue e crescenti esigenze del mercato, con anteforti elettronici all'altezza dell'evoluzione degli ambienti sociali e residenziali. Con l'obiettivo primario di garantire al cittadino di vivere serenamente nella propria casa o sul posto di lavoro: nei condomini delle metropoli come nelle cittadine, negli uffici e nelle fabbriche come nei negozi o nei musei.

Garantendo anche all'installatore la certezza di un risultato finale altamente professionale, grazie alla perfetta sintesi di prodotto e servizio.

La qualità dei prodotti ELKRON è confermata dalla certificazione dell'Istituto Marchio di

Qualità e dalla rispondenza alle più severe normative a livello europeo, che ne hanno consentito l'omologazione nei principali Paesi.



LA SICUREZZA DI CHI È ELKRON  
INTERNET: <http://www.elkron.it>

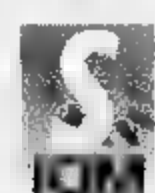
IL VOSTRO AGENTE ELKRON PER TORINO E PIEMONTE È

**L.M. di L. Margherito**

Via Issiglio, 62/E - TORINO  
Tel. 011/385.94.12 - 385.94.78 Fax 011/385.94.71

**fiamca** S.p.A. TORINO

SISTEMI DI SICUREZZA PER L'AUTOMAZIONE BANCARIA  
CASSEFORTI A NORME EUROPEE  
PORTE CORAZZATE A NORME EUROPEE  
CASSE RAPIDE DI VERSAMENTO  
CASSE CONTINUE  
CASSETTE DI SICUREZZA  
CASSE TEMPORIZZATE  
ARMADI CORAZZATI E REFRATTARI  
CASSEFORTI PER APPARTAMENTI



CERTIFICATI ISO 9002



Direzione e stabilimento: Via V. Carrara, 68 - 10146 TORINO  
Tel. 011 / 7792341 (5 linee r.a.) - fax 011 / 712826



Via Cassini 45 - Torino - tel. 5817119-597231

**PROGETTAZIONE E VENDITA**  
sistemi di sicurezza attiva e passiva  
armadi compatibili ed ignifughi

AFFILIATI **Comforchi**

**PK** Per pubblicità LA STAMPA  
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio  
Sportelli: Roma 80 - VII MILANO  
011 666.52.11 - 666.53.00 - 10126 TORINO



Vercelli, il Comune commenta la stagione teatrale

# «Cuore»? Un successo

Già si prepara il bis al Civico

VERCELLI. E' stato fatto il punto con l'assessorato alle Politiche culturali e con il gruppo Stranomiscuglio, dopo la rassegna «Il teatro» che ha visto il connubio tra gruppi di attori professionisti e compagnie che calano la maschera amatoriale, proponendo una stagione che si è sviluppata al Barbieri da gennaio ad aprile. Il mese in corso e per il prossimo, sarà invece allestito uno stage di Antonio Spalliviero mentre si pensa anche ad un reading di poesia.

La riunione, che si è svolta alla presenza della stampa, commenta l'assessorato Gianni Mengigazzi, non è stata un momento di conclusioni, ma un momento per tracciare il futuro. «Questo progetto di giungere alla stagione teatrale comunale al Civico - ha detto Mengigazzi - un'appendice per far realtà locali alternate ad eventi innovativi al fuori dei soliti circuiti, può considerarsi una vittoria. Risorse economiche permettendo, si può pensare ad iniziative analoghe già prossimamente».

Stranomiscuglio è la compagnia teatrale che ha giocato in



L'assessore Gianni Mengigazzi

In questi anni gli attori vercellesi si sono accostati ad un certo impegno prendendo come spunto gli scritti di Rosetta Loi o di Primo Levi, la filosofia che il regista Massimiliano Giacomelli è riuscito a trasmettere: «fare teatro a patto che non si sciolga di far teatro solo per occupare i tempi». Per il teatro del cuore hanno proposto «Dall'alba al tramonto», storia della lotta in risaia per le rivendicazioni sociali.

Tenuto conto del successo con cui la pièce è accolta, ci si è chiesto se valga la pena di una replica. «Se accettate la sfida - ha commentato Mengigazzi rivolto agli attori di Stranomiscuglio - vedremo come organizzare il bis (perché no?), forse al Civico».

Lati negativi? Si è detto che al di fuori del miscuglio strano dei padroni di casa al Barbieri e della sperimentazione dei Frangile, altre realtà locali non siano state considerate...

E' Carlo Truffa, presidente di Stranomiscuglio, a rispondere: «Tutte le compagnie che fanno teatro in città sono state interpellate. Alcune non hanno uno spettacolo pronto, altre non hanno rischiato, avendo un programma troppo breve per un'intera serata. Si è così allargata la cerchia».

Ora l'assessorato rilancia l'appello. Per il prossimo «Teatro del cuore», gente di teatro (di Vercelli e dintorni), fatevi avanti: il palco è vostro! Intanto è stato annunciato che a breve scadenza verrà divulgato il calendario di Folkermesse e degli spettacoli comunali estivi.

Giovanni

A Vigliano di una giovane musicista genovese ha contestato il terzo premio

# Concorso con qualche scintilla

Franco successo per un'arpista di Como

VIGLIANO DI STUALE DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta in anni il Concorso di interpretazione musicale del '900 s'è chiuso qualche scintilla. La genovese Michela La Fauci ha vinto il terzo premio, ha caricato l'arpa sull'auto e se n'è andata. Accade che le decisioni delle giurie lascino l'amaro in bocca, ma in genere i concorrenti le accettano con umiltà. Come hanno fatto Evaristo Casonato e Marco Colombaro, due di coe piano, classificati terzi, che si sono poi soffermati a chiedere ai commissari consigli e suggerimenti.

In giuria c'erano quest'anno, con il presidente Roberto Cognazzo, i compositori Gianni Possio e Giuseppe Elos, il violoncellista Carlo Bertola e il flautista Michele Mo, tutti docenti. Nelle corone amena di Villa Era le prove finali si sono svolte domenica mattina e hanno visto impegnati nelle due categorie previste tre solisti e tre gruppi (che erano poi tre duoi).

Nella prima c'erano due arpiste: oltre alla giovane contestatrice, Flora Leda Sacchi Albavilla (Como), primo premio (dieci decimi), il terzo finalista era Riccardo Balbinotti, novarese, inse-

gnante percussioni al Conservatorio di Cuneo. Ha presentato brani per marimba a 5 ottave, un monumentale strumento che si percuote le tavolette di legno con quattro mazzuoli, due per mano; i suoni sono amplificati da canne metalliche.

Nella categoria dei complessi, oltre al duo Casonato-Colombaro, terzo premio ex-aequo ai fratelli Lanfranchi, Laura e Gianmaria Marco, di Castiglione delle Stiviere (Mantova). Anche qui qualche mugugno, ma la decisione ha voluto da un lato gratificare l'ecletticità e il buon affiatamento dei due, soprano lei e pianista lui, dall'altro sottolineare la necessità di rendere più efficace l'osmosi voce-strumento e di perfezionare la pronuncia dei testi italiani.

Completava la triade un duo di valdostani, Laura Cristina Pratomon al flauto e Margherita Tamara Vallomy di Donnas alla chitarra. La prima diplomata a Torino Barbara Klein e si è perfezionata con Arturo Danesi; la seconda, dopo il diploma alessandrino, ha seguito i corsi di perfezionamento con il suo maestro all'Accademia Perosi a Biella.

Leonardo Osella



Foto di gruppo dei vincitori e della giuria a Villa Era

(FOTO MICHELETTI)

## MONTECRIVELLO E NOTTE

### Montecrivello

**Cantastorie nel maniero**  
Continua la «Festa della Primavera» al castello. Rendez-vous per le 17.30 di domenica. La compagnia Lo Zodiaco di Caluso presenterà il cantastorie: storie e leggende canavesane.

### Rassegna teatro

Per la rassegna «Maggio teatrale», sabato alle 21, nel salone comunale, ritornerà la Compagnia del Centro con «Il disgraziato» a cura di «cobia».

### Castagnole

**C'è Catherine Schaub**  
La danzatrice ed attrice del Theatre du Soleil, Catherine Schaub, terrà dal 14 al 16 giugno un seminario alla Casa degli Alfieri di Castagnole (Asti). Informazioni allo 011-43.65.602.

### Biella

**Guccini: ultimi biglietti**  
Ultimi biglietti, da «Paper Moon», per il concerto di Francesco Guccini. Il cantautore sarà venerdì al Palazzetto dello sport, per presentare il suo nuovo album. Sempre in via

Galimberti si possono acquistare i biglietti per Nick Cave & The Bad Seeds, che suonano al Palavobis di Milano giovedì sera. Altri appuntamenti sono previsti al Forum domenica 25, con gli Aerosmith e Kula Shaker, martedì 27 con Joe Satriani, Steve Vai e Adrian Legg e quindi venerdì 6 giugno Pino Daniele. Al Palalido, sempre a Milano, è attesa il 4 Marilyn Manson, mentre il 18, a San Siro, arriva Michael Jackson.

### Vercelli

**Tv e calcio in differita**  
Oggi Videonord manderà in onda la radiocronaca Monza-Novara alle 13, mentre Pro Vercelli-Valdagno è prevista per le 22.

### Polaroid e «magie»

Il «Time Zero Team» di Torino ospite dei Fotoamatori biellesi. Nella sede palazzo Ferrero, al Palazzo, venerdì alle 21.15 è in calendario una serata intitolata «Per un nuovo linguaggio fotografico - Magica Polaroid». Saranno presentate le fotografie dei torinesi Mario Sabadino, Alessio Stefanoni, Silvano Rissio e Angelo Vairoletti.



## Stasera il torbido inganno di Bound

Prosegue l'«Appendice ai martedì '97» al Nuovo Italia di Vercelli. Questa sera alle 21.30 nella sala di piazza Pajetta è in cartellone un film dei fratelli Larry ed Andy Wachowski: «Bound, torbido inganno» (Venezia 1996) interpretato da Jennifer Tilly, Gina Gershon, Joe Pantoliano e John P. Ryan. La vicenda si avvia partendo da un incontro casuale delle due protagoniste sull'uscensore di un palazzo di lusso a Chicago. Ed è così che Violet-Tilly e Corky-Gershon tramano di dare un colpo di spugna al passato, perché è giunto all'improvviso il momento di cambiare vita. Il pretesto vale la bellezza di due milioni di dollari... [g. bar.]

## GIUCHIAMO AL LOTTO

BARI	28 41 7 80 67
	89 68 76 47 41
CAGLIARI	116 81 71 68
	55 68 75
FIRENZE	106 54 51 43 38
	86 52 78 47 8
MILANO	107 66 65 62 56
	66 17 90 72 65
ROMA	85 58 57 52 49
	83 65 9 70 45
TORINO	79 74 64 61 47
	79 74 64 61 47
VENEZIA	79 74 64 61 47
	79 74 64 61 47

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 31 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:  
31-8 31-77 31-88 31-20 31-2;  
31-19 31-45 31-80 31-12 31-90;  
31-23 31-61 31-88 31-89 31-69;  
31-82 31-62 31-53 31-72 31-9;  
31-70 31-18 31-79 31-27 31-13;  
31-56 31-63 31-78 31-85 31-36.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza duscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:  
Bari 6 (4); Cagliari 80 (15); Firenze 82 (14); Genova 1 (3); Milano 30 (3); Napoli 7 (3); Palermo 5 (13); Roma 88 (3); Torino 69 (12); Venezia 36 (2).

GENOVA	4 2 20
	4 13 5 16 5 2 42
VERCELLI	4 25 19 15 7 17 8 21 3 43
	10 7 2 3 6 1 5 1 6 5
CADENZE	29 28 37 43 41 33 33 61 27 38
	4 3 4 2 5 2 8 5 7 9
FIGURE	30 35 25 45 46 68 17 17 34 31
	71 1 61 61 81 1 41 61 11
	13 27 29 17 34 36 47

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Torino:  
61-62-63 63-66-67 65-62-63;  
61-64-65 63-68-69 66-67-68;  
61-66-67 63-70-61 66-69-70;  
61-68-69 64-65-66 66-61-62;  
61-69-70 64-67-68 66-63-64;  
62-63-64 64-69-70 67-68-69;  
62-65-66 64-61-62 67-70-61;  
62-67-68 65-66-67 67-62-63;  
62-69-70 65-68-69 67-64-65;  
63-64-65 65-70-61 68-69-70.

Statistiche a cura della Ricerche a 490 di Davide e Liliana Mila, via Viana 27, Candelo.

## STASERA AL CINEMA

**ITALIA** (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**MAZZINI** (015) 22.736 - 31.312. **giorno per caso**, di H. Holtzman con M. Pfeiffer e M. Clooney. Ore 12.000; 10.000.

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**ITALIA** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**VIOTTI** (015) 250.845. OGGI RIPOSO.

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**EXCELSIOR** (015) 22.736 - 31.312. **RIPOSO.**

**ADUA** 200 corso G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il** **clonare**, Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

**ADUA** 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Tieta** **Brazil**, Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

**AMBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1. Maximum risk**, Or. 15.15; 17.30; 20.15; 22.30. **Sala 2. Stella solitaria**, Or. 15.15; 17.30; 20.15; 22.30. **Sala 3. Bugliardo bugliardo**, Or. 15.15; 17.30; 20.15; 22.30.

**ARLECCHINO** c. Somme 22, tel. 581.7190. **The night fier di Stephen King**, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 111111. **Or. 14.55; 17.30; 20.05; 22.40.**

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Koyla**, Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

**C. CHAPLIN** via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il bacio furbo**, Or. 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

**C. CHAPLIN** via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il principe di Homburg**, Or. 15.30; 17.10; 19.20; 20.50; 22.40.

**CRISTALLO** via Goffo 5, tel. 650.7100. **Camerda letto**, Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso**, Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotini, tel. 447.5241. **La carica del 191**, Questa volta la magia è vera, Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

**GIULIETTA**, Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

**LULLUPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **apparenti**, Or. 15.45; 17.15; 19.15; 22.30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 111111. **Funny Money**, Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

**UOMO** via Garibaldi 32/a, tel. 817.1048. **Le acrobate**, Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Re**, Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Tutti più per terra**, Or. 15.25; 17.10; 18.55; 20.45; 22.40.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.449. **Il santo**, Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.449. **Nuvole in viaggio**, Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

**ROMANO** Galleria Subalpina, telefono 562.0145. **La stanza di Marvin**, Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

**RODOLFO RITZ** via Acqui 2, tel. 619.0150. **Sequit**, Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

**RODOLFO RITZ** via Acqui 2, tel. 619.0150. **L'ombra del diavolo**, Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

## ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI**  
A agevolazioni per romanescenti e artigiani  
Centro Servizi - Via Argenti, 23 - 28100 Novara - Tel. (0321) 45.91.59 - 45.98.27

## COMBUSTIBILI PER RISCALDAMENTO

**VERCELLI BIELLA VALSESIA**  
**AGENTI e VENDITORI CENICASI**  
scrivere: M.B.E. 258 Viale D. Alighieri 17 - 28100 Novara

## LUNEDI' tutto soldi

## MERCOLEDI' tuttoscienze

## GIOVEDI' tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



I vercellesi hanno lasciato il play out a Ospitaletto e Solbiatese. Ma tutto è ancora in gioco



Le rivali potrebbero sfruttare al meglio 2 gare abbordabili e mandare i bianchi allo spareggio

Nella foto di Renato Greppi il secondo gol di Righi che ha dato il la al largo successo della Pro sul Valdarno. I bianchi sono alla prova verità di Varese

## La classifica

### C1, al «Lume» basta un pari

VERCELLI. Anche in vetta decideranno tutto gli ultimi 30'. Potenza dell'equilibrio esistente nel torneo e dell'indovinata formula di play off e play out. Alla vigilia dell'ultima sfida la classifica al vertice vede al comando il Lumezzane 63 punti, inseguito a 61 dal Lecco. La corsa per la promozione diretta in C1 è ristretta a queste due team. Favoriti d'obbligo i bresciani di Trainini che, oltre alle due lunghezze di vantaggio sui lariani possono mettere sull'ipotetico piatto della bilancia lo scontro diretto favorevole (il rossoblu si sono imposti per 2-1 a casa, pareggiando 1-1 al Rigamonti). Dunque al Lumezzane basterà strappare un punto col Cittadella per mettersi al riparo da qualunque pericolo.

Le altre pretendenti al play off (Lecco e Lumezzane) partono vedono la Pro Patria (50) leggermente favorita. Pro Sesto e Cittadella (49). Chances anche per il Voghera che, grazie al 2-0 rifilato al Mestre è salito a quota 47. E l'ultima giornata propone scontri decisamente stimolanti: innanzitutto la sfida del Breda tra Pro Sesto e Pro Patria: il pareggio sembra l'equazione più logica ma attenzione i brianzoli potrebbero puntare al terzo posto per evitare il duello con il Lecco (e sfruttare l'indubbio vantaggio del secondo match interno). Al Cittadella potrebbe bastare un pari a Lumezzane, mentre il Voghera dovrà espugnare il terreno del Cremonese e sperare che, davanti, qualcuno lasci qualcosa per strada. In caso d'arrivo a punti: Cittadella e Pro Sesto (o Pro Patria), la classifica avulsa penalizzerebbe i lombardi.

Nei bassifondi, invece, tre i verdetti inappellabili: il Valdarno è, da tempo, retrocesso in serie D, mentre Pavia e Olbia sono condannate al play off. Non ancora decisa, però, la posizione con l'Olbia (33 punti) giovedì a Mestre davanti al Pavia (di scena a Sassari) che insegue a 31. (p. m. f.)

## Oggi a Firenze

### Junior, il sorteggio dei quarti

VERCELLI. C'è in Pro Vercelli per il sorteggio in cartellone quest'oggi a Coverciano. Le Junior di Viassi conoscerà infatti il nome dell'avversaria da affrontare all'andata dei quarti finali. La compagna d'avventura dei bianchi nella rincorsa al titolo tricolore uscirà da un lotto decisamente interessante: Ancona, Cittadella, Casarano, Ischia, Juve Stabia, Treviso e Varese. Da evitare con estrema cautela il Casarano, favorito d'obbligo per lo scudetto di categoria. I campani, infatti, schierano numerosi ragazzi che giocano regolarmente in C1 (in particolare l'attaccante Miccoli). Quindi attenzione al Varese, che nel girone di qualificazione ha ottenuto ottimi risultati. Juve Stabia e Ischia, quest'ultima per gli elevati costi d'una eventuale trasferta: serie di quarti finale scatterà già sabato a organizzare in tempi brevi un viaggio a Castellammare Stabia o nell'incantevole isola campana potrebbe creare qualche problema.

Qualunque sia l'avversario, al di là dei disagi logistici, per i bianchi di Viassi non sarà compito agevole. D'altra parte arrivati a questo punto è difficile trovare avversari facilmente malleabili. La Pro ha comunque dimostrato anche nell'ultimo turno di essere formazione in grado di saper gestire al meglio ogni situazione. Il Pavia, pur escluso dalla lotta per la qualificazione, non ha lesinato l'impegno e solo la forza dei bianchi ha permesso nella ripresa all'undici di siglare con Venezia, e Lanza i gol partita che hanno permesso di vincere la concorrenza del Modena (gli emiliani, consci probabilmente d'avere poche chances) hanno retto alla tensione perdendo clamorosamente a Lumezzane per 1-0).

«Un primo traguardo l'abbiamo sicuramente raggiunto», sottolinea Fabrizio Viassi: «essere arrivati tra le migliori formazioni d'Italia. Adesso dobbiamo prepararci per affrontare al meglio i quarti di finale». (p. m. f.)

## Sfuma la serie A

### Calcio donne Biellese sconfitta

BIELLA. I sogni di promozione delle ragazze della Biellese Stil Edil si sono infranti contro il Pecetto. Nel big-match che ha messo di fronte le due capoliste del play off di serie B, le torinesi si sono spiegate la strada spianata da un calcio di rigore per un presunto fallo commesso, dopo lo 12' di gioco, da Fonsatti. Rondonia, «Le ragazze erano molto per l'importanza della posta in palio e l'essere colpite pressoché a freddo le ha fatto bloccare», spiega mister Armando Barigoglio. Siamo riusciti poi a mettere in difficoltà le ospiti, e anche meritato il pareggio, ma non abbiamo saputo concretizzare la nostra superiorità.

Al 75' è arrivata la doccia fredda per le biellesi: azione contropiede il Pecetto ha realizzato la rete della tranquillità. «Capisco la delusione delle ragazze per questa sconfitta maturata a seguito di un episodio, quello di rigore, assai discutibile», dice Barigoglio. Il bilancio della stagione rimane comunque positivo anche se la maggior esperienza delle torinesi ha finito per prevalere.

Niente promozione in serie per la Biellese e, al di là del comprensibile rammarico, molti problemi in meno per il presidente Raimondo Rocchetti. La serie cadetta nazionale infatti si suddivide in tre gironi che avrebbero costretto le «violas» a costose trasferte in Sardegna e difficilmente società avrebbe potuto accollarsi costi pesanti. Meglio dunque la politica ben più concreta avviata dalla Biellese che per il futuro segue con interesse il gruppo di giovani calciatrici molto promettenti. Si delle ragazze che ogni anno concludono gli studi alla scuola media Salvemini, l'istituto che si è imposto ai vertici del calcio femminile nazionale vincendo, nella passata stagione, lo «scudetto» ai Giochi della Gioventù. «Sono giovani dotate tecnicamente e grande carattere», conclude Barigoglio. «Sono talmente brave che sono state invitate a vari tornei anche fuori regione». (w. d. b.)

# Alla Pro non resta che vincere

## Giovedì a Varese gioca il match-salvezza

VERCELLI. Un gol di Poloni al 38' del primo tempo e un rigore di Gori all'89 hanno «rovinato» in parte i piani della Pro. Infatti i bianchi pur aggiudicandosi largamente la spuntata partita della vita con il modesto Valdarno (4-1, un gol per ogni assente) pur portandosi di peso al di sopra della zona play out, si ritrovano più che mai coinvolti nel discorso salvezza.

Tutto questo perché Lumezzane e Leffe, in ottica Pro, hanno fatto il loro dovere solo a metà. La capolista Solbiatese, pur trovandosi in vantaggio dopo pochi minuti, non è andata al di là del pareggio, come il Leffe con l'Ospitaletto. Partita questa veramente emozionante, con i bresciani prima in vantaggio, poi raggiunti e superati nella ripresa, infine a segno per il 2-2 finale con un rigore di Gori (che già aveva segnato) e penalty il primo punto).

Così dopo questi match la classifica nella zona basse, a 90 minuti dalla fine, è la seguente: Torinese, Leffe e Mestre a quota 42, Pro e Cremonese a 40, Solbiatese e Ospitaletto a 39.

Per salvarsi alla Pro resta che vincere a Varese giovedì prossimo (l'ultimo turno è stato



Zoni realizza il quarto gol contro il Valdarno il match con i veneti ha portato la Pro appena sopra l'area play-out

anticipato per consentire una schedina infrasettimanale di Totocalcio. Totogolli in maniera da togliersi matematicamente dai guai. Intenzione che D'Alessi ha manifestato domenica fin dal primo doppartita: «La salvezza? Dobbiamo conquistarla a Varese senza tener conto dei risultati delle altre squadre» ha detto il mister vercellese lasciando intendere fin da subito che la Pro giocherà un match d'attacco. E non potre-

be altrimenti. Questo dice la logica e la classifica. Il cartellone degli ultimi novanta minuti presenta infatti per le due rivali dirette della Pro, Ospitaletto e Solbiatese, match abbordabili: i bresciani ospiteranno un Tempio che con il pari domenica con la Pro Sesto è portato in salvo mentre la Solbiatese sarà Valdarno le vista la consistenza dei vicentini questi tempi è più che probabile successo pie-

Gira e rigira, insomma, si torna al punto di partenza: a Varese i Dalesiani devono imporsi. Impresa difficile ma non impossibile, considerato il precedente di un mese fa a Sesto San Giovanni. E stavolta mister D'Alessi con i rientri di Col, Ragnin, Bertolone e Carillo potrà contare sull'organico al gran completo. (r. eyn.)

# C'è qualcosa di nuovo sull'usato selezionato Novauto!

Un veicolo d'occasione Novauto vale di più:

- fino a **3.000.000\*** di sconto!

- oppure valutiamo fino a **3.000.000\*** il vostro usato da rottamare.

E in più è garantito ed assicurato!

Veicoli d'occasione Novauto:

- Assicurazione triennale
- Assicurazione gratis per 12 mesi
- Garanzia 12 mesi
- Un'offerta unica ed irripetibile!

Solo da Novauto.



Concessionaria FIAT  
10015 Vercelli Corso Vercelli 121  
Tel. 0125/251520-251521 - Fax 0125/251542  
www.novauto.it

2.000.000 fino a 1.100 cc  
2.500.000 fino a 1.600 cc  
3.000.000 oltre a 1.600 cc

Il più vasto  
l'ipermercato  
veicoli d'occasione  
è alla Novauto  
ad Ivrea.

Un veicolo Novauto  
è sempre  
una garanzia.





L'Amatori stasera sulla pista di Prato inaugura il girone della «final six»

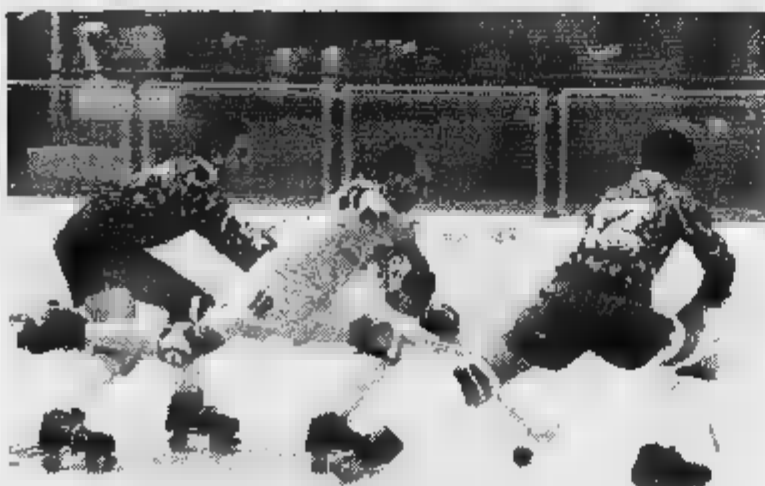
# Scatta la corsa per lo scudetto

Vercellesi favoriti, ma manca Bertolucci

Smaltite le delusioni di Champion League l'Amatori si getta a capofitto nell'avventura tricolore. Scatta questa sera la «final six». Dopo sormontare le pretendenti titole con incontri di regular season talvolta stucchevoli (troppo il divario tecnico tra i big e la stragrande maggioranza di plotone) iniziano i match «a-z» appello. Per chi ambisce succedere al Roller Monza nell'albo d'oro del torneo non sono più ammessi passi falsi. Il riferimento è, principalmente, rivolto a Novara e Amatori Vercelli, seguiti subito a ruota nei pronostici. Salerno. Le altre tre protagoniste, Breganze, Prato e Bassano non hanno obiettivi tricolori, ma possono decidere le sorti del titolo.

Così ecco che l'Amatori (fischio d'inizio alle 21) tasterà subito il polso del Prato. Una trasferta delicata per i gialloverdi, «scostretti» a vincere per tenere il passo del Novara. «Purtroppo non potremo schierare Bertolucci, squalificato - commenta mister Caricato - e quest'assenza potrebbe, unito alle tossine del match di La Corona, rendere più insidioso l'incontro».

Tra l'altro i toscani affronteranno l'inaspettato con il morale a mille per la finale di Coppa Cers raggiunti ai danni del Bassano (5-1) a Prato dopo la sconfitta dell'andata (2-5). «Loro sono sicuramente motivati - precisa il tecnico - ma anche noi non



L'Amatori stasera fa l'esordio nella final six affrontando il Prato in trasferta

**Coach Caricato: «E' una partita delicata quella contro la squadra dell'ex Raed ma non possiamo permetterci passi falsi»**

possiamo permetterci passi falsi. Nonostante la sconfitta di La Corona il morale è alto: anche sulla pista del Liceo la squadra ha dimostrato il proprio valore, purtroppo stati penalizzati oltremisura dal risultato. Non sempre, però, l'Amatori si troverà fronte un estremo difensore insuperabile come l'iberico Canale (anche il toscano Elleri, comunque, è gior-

nata non scharza).

Quanto alla formazione anti-Prato, scontato l'utilizzo di Perin spalla offensiva di Mariotti in sostituzione dello squalificato Bertolucci (con Marrone preziosa alternativa). Nessun problema per il pacchetto arretrato, affidato a Saccocci, Gonella e Crudeli.

Piermarco Ferraro

## Il cartellone

**Il Novara gioca a Breganze**

**VERCELLI.** Primo turno final six. Oltre all'Amatori, impegnato sulla pista del Prato dell'ex Osvaldo Raed, la giornata inaugurale della poule scudetto proporrà altre due sfide particolarmente sentite.

Il Breganze attende la visita del Novara. Il pronostico è tutto in favore degli azzurri che solo una settimana fa, nell'ultimo incontro della regular season, si sono agevolmente imposti piuttosto agevolmente 15-3. E' facile prevedere un'altra goleada per il quintetto di Battistella, reduce dalla sconfitta di Oporto.

L'altra gara metterà di fronte Salerno e Bassano, le altre delude dal week end europeo. I campioni partono favoriti e non soltanto per il «fattore pista». Anzi, Karam e compagni sono considerati da molti i possibili outsider nel duello tutto piemontese tra Novara e Amatori.

Già preconfezionata la classifica iniziale grazie al piazzamento ottenuto dalle squadre in campionato: Novara 4, Amatori 3, Salerno 2, Breganze, Prato e Bassano 1.

Il capitano lascia. Si punta su Grappassonni e Piazza

# Savio: «Addio cara Ing»

Bini e Bogliatto, valigia pronta

**BIELLA.** In casa Ing c'è chi parte e chi arriva. L'incontro sabato sera con Teramo ha fatto da cornice all'addio al basket di Giampiero Savio. A 38 anni il capitano dei rossoblu appende al chiodo il pezzo di storia della pallacanestro: 6407 punti realizzati in carriera, 654 presenze, lo scudetto Bolognese, una Coppa Italia con Verona, svariate presenze in nazionale: applausi. Nella prossima stagione il pubblico biellese non vedrà più sul parquet di via Fajetta nemmeno Bogliatto e Bini. La seconda linea torinese ha problemi personali che nulla hanno a che vedere con la società che però lo porteranno lontano da Biella. Il play di riserva dell'Ing cercherà invece una squadra in cui giocare da titolare. Tutto avverrà a pieno accordo con la dirigenza: «Bini andrà via solo in prestito - dice il general manager Marco Atripaldi - in lui poniamo sempre grande fiducia».

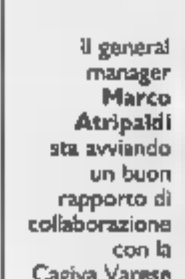
Proprio in queste ore sono cresciute le possibilità che Andrea Conti resti a Biella e non finisca in grigioverde. Con la Cavigia Varese (tramite i due gm, Chiapparro e Atripaldi), l'Ing sta mettendo in piedi un solido rapporto di collaborazione e i lombardi sarebbero più che disposti a trattare a Biella, un anno, il giocatore del roseo futuro. Contemporaneamente i responsabili della squadra militare avrebbero messo gli occhi su Sciarabba,



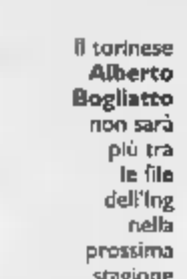
Il capitano dei rossoblu Giampiero Savio ha chiuso a 38 anni la sua carriera al palasport tra gli applausi



Il vice play Bruno Bini lascerà Biella per giocare un anno in prestito come titolare



Il general manager Marco Atripaldi sta avviando un buon rapporto di collaborazione con la Cavigia Varese



Il torinese Alberto Bogliatto non sarà più tra le file dell'Ing nella prossima stagione

«spilastro» di Ozzano. Al 99 per cento resterà a Biella anche Muzio: il coach delle FFAA vorrebbe portare in cabina di regia il duo Lamma e Berdini.

Infine ecco i nomi nuovi che verso la fine del mese, cominceranno a provare al palazzetto. I due su l'Ing ripone grandi speranze sono: Cristiano Grappassonni, 2 metri e 5 centimetri in B1, Rieti, centro completo tra i migliori pivot di categoria; Mario Piazza, anni, vice play della Faber Fabriano in A2, con medie di 10 punti a partita in 10' giocati. Tra i «piccoli» dovrebbero sostenere un

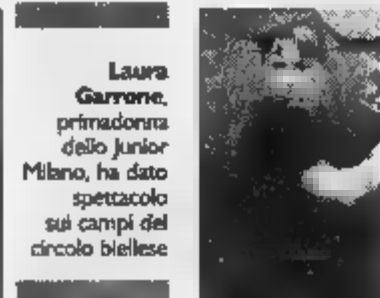
provino anche Emanuele Ragonieri (classe '75, in A2 con Montecatini) e Rodolfo Rombaloni, già play della nazionale Juniores. In caso di partenza di Conti i gm Atripaldi vorrebbe Enrico Meleo di Viterbo, snpvs nel recente All Star Game insieme a Minessi, oppure Gianluca De Ambrosi, ala di Rieti dalle buone potenzialità. La Cavigia (che all'Ing ha già chiesto di giocare un'amichevole precampionato) offre i giovani Stefano Leva (play) e Rossano Bonaventuri (ala alta). E resta sempre la pista Zanusi Fortes. (d.p.)

Il team femminile «ko» con le milanesi

# Addio alla serie B per il Sandigliano

**SANDIGLIANO.** La messa è finita, per Manuela Sangiorgi e compagne. Domenica, davanti a molti fans di casa, il team del Sandigliano è uscito dai campionati nazionali di serie B, malmenato dalle Junior Milano di Laura Garrone. Troppo forti, le rivali hanno ceduto alle bisbetiche pochissime game. Ma sia Carmela Vitali che la Sangiorgi, nel singolare, si difese onorevolmente: la prima ha giocato Elena Savoldi, giovane e potente B1; la Sangiorgi, già matura ma talentuosa e imbattibile.

Che vincere fosse difficile, la squadra del Mobilificio Nespoli l'ha sempre ammesso: lo Junior club favorito per la conquista del titolo, e schiera tre B1 e una B2. Del primo elenco fa parte appunto Laura la terribile, che domenica mattina ha offerto un'ora di gran tennis. La Sangiorgi, buona palleggiatrice, ha potuto far posto per difendersi dal gioco vulcanico dell'ex stella degli Anni Ottanta. Servizio debole, Manuela ha lasciato continuamente attaccare la



Laura Garrone, primadonna dello Junior Milano, ha dato spettacolo sui campi del circolo biellese

Garrone, che alternava discese a rete e bionda, Laura è stata perfetta nella volée, e s'è divertita con decine di smash. Paziente, la Sangiorgi raccattava quasi ogni palla, correndo muta e veloce. Al pubblico ha regalato alcuni splendidi passanti (specie col rovescio a due mani), salutati da suoni di trombe e applausi. Non è andata più in là di una sconfitta per 6/5/2.

C'è stata più lotta nel match della Vitali, fiaccata dal palleggio potente Elena Savoldi. Goie rubizze e capelli corti, la milanese ha sempre dominato. Ma



La «B1» Manuela Sangiorgi, numero uno del team femminile Sandigliano

la giocatrice di casa ha offerto qualche scambio appassionante, solida e forte (anche se incerta), rinvii, ha picchiato col diritto e col sinistro, bismare, trovando spesso il modo di chiudere da fondo campo. La Savoldi ha vinto con un doppio 6/3, sempre più in volto ma non stanca. Più provata la Vitali, al-

e bionda, che malgrado il «ko» s'è rivelata una tenace combattente. «E' un risultato che mortifica - dice Claudio Milani, presidente del club - perché c'era poco da fare. La Garrone ha giocato in modo impressionante, e per niente lo Junior è la testa di serie numero uno. Come l'anno scorso, Sandigliano è uscito negli ottavi: «Peccato che non si riesca ad andare oltre - aggiunge il presidente - i primi 16 club d'Italia, comunque, fa piacere». L'anno prossimo, il circolo tornerà in gara nei nazionali B: «Sembra che ci sia uno sponsor», precisa Milani. (g. bu.)

BOXE

**Il biellese s'è ritirato**  
**Molla-massimi**  
**Per Cerruti sfuma il titolo italiano**

**BIELLA.** Il riacutizzarsi di una vecchia lussazione al pollice ha fermato il cammino del pugile dilettante Corrado Cerruti nella corsa verso il titolo italiano della categoria medio-massimi.

Ai campionati nazionali, che si disputano a Mondragone (in provincia di Caserta) lo scorso fine settimana, il boxer di Pralungo si è guadagnato l'accesso alla finale, superando sicurezza ai punti Urbinati, vincitore di uno dei quattro raggruppamenti nazionali che hanno selezionato i migliori esponenti del pugilato italiano della categoria dei Dilettanti.

Corrado Cerruti ha fatto registrare un buon avvio anche nel match che ha visto opposto a Severini, ma, seppur in vantaggio nel punteggio, ha dovuto fermarsi durante il secondo round, a causa del forte dolore al pollice, e dopo controllo medico, al primo round di continuare. (w. d. h.)

**Il giovane spadista si è imposto a Innsbruck**  
**Schaier trionfa in Coppa Venè**  
**Venè confermato patron**

**VERCELLI.** La marcia d'avvicinamento al trofeo Bertinetti è cominciata sotto i migliori auspici per la spada azzurra, o meglio vercellese. A Innsbruck nella prova austriaca di Coppa del Mondo, il successo è andato a Davide Schaier.

Davvero imponente la marcia portacolori della Pro Vercelli che, nella finale a otto ha dovuto vedersela subito con il francese Le Roy (superato 15-13). In semifinale Schaier si è sbarazzato facilmente del bano Loyola (15-8) rivendicandosi così la sconfitta dell'altro italiano Burroni (che ha terminato la gara in sesta posizione). Ancora un avversario francese nell'assalto finale: Philippe superato con un netto 15-9.

Comprendibile l'euforia del presidente Aldo Venè: «Dopo il secondo posto di Randazzo a Buenos Aires l'oro di Schaier: cambiano i protagonisti ma l'arma triangolare vercellese



Schaier è il primo grande campione vercellese in Coppa del Mondo. In basso: il campione vercellese Aldo Venè, confermato patron della Pro Vercelli.



**RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI**

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie  
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

**Dal 28 aprile al 16 maggio 1997**

**In ogni reparto,  
del C+C Cash and Carry  
troverete una**

**VALANGA di OCCASIONI  
superconvenienti e di qualità**

**OPERAZIONE FEDELTA' 1997**

**FAVOLOSI PREMI PER LA TUA FEDELTA'**



**BIELLA - VIA CANDELO, 11 - TEL. 015 8493421**

**ORARIO DI VENDITA:**  
dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12  
dalle 13,30 alle 18  
dalle 8,30 alle 12



**BIELLA - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334**

**ORARIO DI VENDITA:**  
il lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12  
dalle 14 alle 19  
sabato: dalle 8,30 alle 12



L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.





ALLEGRI - BAGUTTA - BYLDE - R. GIGLI - DOLCE E GABBANA - HILTON

# Da domani mercoledì 14 maggio

## SPAZIO HYPERION MODA UOMO

### per rinnovo locali

## EFFETTUA UNA LIQUIDAZIONE TOTALE CON SCONTI SINO AL 70%

**HYPERION** - MODA UOMO - c.so Italia, 73 - SALUZZO - tel. 0175/43417

Legge 13/03/90

# AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



## È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. ■ (3 gennaio - 26 giugno 1996)  
pp. X - 102 L. 18.000

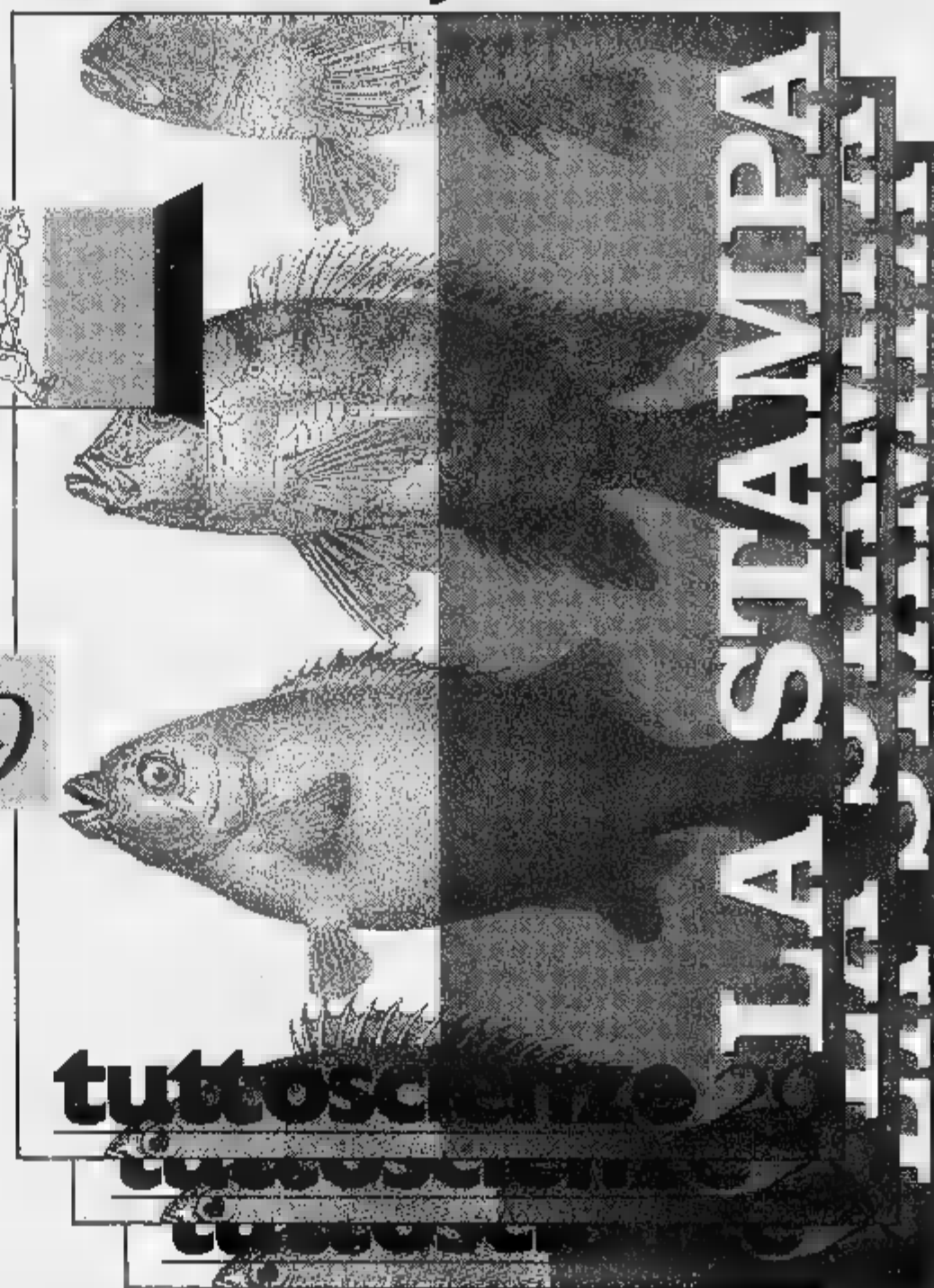
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero ■ di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



■ abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere a potranno acquistarle presso il Salone ■ via Roma 60 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiedere contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librare», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/856.89.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI



Le offerte ■  
«Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10  
a L. 135.000  
Volumi 11 - 29  
■ L. 240.000

L'intera raccolta  
(volumi 1 - 29)  
è in vendita al  
prezzo speciale di  
L. 360.000



Rivista Scientifica



## Finanziamento regionale per la realizzazione del nuovo ospedale **Cinquanta miliardi a Mondovì** *Ma il direttore dell'Usl non si sbilancia*

La Regione è disposta a impegnare una cinquantina di miliardi nella costruzione del nuovo ospedale cittadino. La notizia di un cospicuo investimento regionale, che renderebbe finalmente realizzabile il presidio, viene confermata dai vertici dell'Usl 16 di Mondovì. Ceva, anche se il direttore generale, dottor Luigi Cavagliani, vuole parlare di una cifra precisa.

«Venerdì ho avuto un incontro in Regione - spiega il dottor Cavagliani -, che ha dato esito molto positivo e confortante. L'assessore cui ho avuto il colloquio ha espresso la forte determinazione regionale alla realizzazione del mio monregalese».

Il direttore generale prosegue: «Mi è stato chiesto di presentare il piano di investimenti che abbiamo predisposto di illustrare le varie tappe nel reperimento dei fondi, nella progettazione e costruzione. Mi pare che sia stato apprezzato e accolto. La Regione, confermando stanziamento di 19 miliardi già accantonati per Mondovì, è detta disponibile, anche se ha subito l'intera cifra, a inter- nei finanziamenti per una gran parte della somma necessaria. Non mi sento però di anticipare una cifra precisa».

Parlare di cinquanta miliardi, che comprenderebbero i 19 già accantonati, sarebbe tuttavia un'esagerazione.

«Confrontando quanto emerso dall'incontro torinese di venerdì - sottolinea il sindaco Mondovì, Riccardo Vascchetti -, è verosimile quantificare le possibilità di intervento da parte della Regione in una cinquantina di miliardi».

Nei vari progetti per il nuovo nosocomio - almeno ottanta miliardi per poter partire l'opera, che pure verrà realizzata in doti funzionali e funzionali».

Il Comitato Ospedale per il Duemila, da almeno due anni sta cercando fondi da enti pubblici e da privati - aggiunge Vascchetti -. Abbiamo contattato banche, Ena, istituzioni. Certo, la partecipazione della Regione nei termini promessi ci fa fare un considerevole balzo avanti».

Il Comitato è presieduto da Gianni Billia, direttore generale dell'Inps, e fanno parte anche il primo cittadino monregalese, il manager dell'azienda sanitaria e il parlamentare Raffaele

Costa. «Proprio su Costa, con il quale abbiamo finora collaborato bene su questo argomento - conclude il sindaco -, puntiamo molto. Anche quando si è dimesso da consigliere comunale, per candidarsi a Torino, ha confermato il proprio impegno in prima linea, per dare alla città l'ospedale nuovo, atteso tanto lungo».

Un ospedale che a Mondovì non è mai sembrato tanto portata. I dirigenti dell'Unità Sanitaria devono adesso fare i conti con scadenze precise e ravvicinate, per non perdere il treno. Prima fra tutte, la presentazione del progetto preliminare in Regione: il termine utile scade, salvo proroghe, alla metà di giugno. La struttura, progettata attraverso un bando a livello europeo, sarà realizzata in un'area settantamila metri quadrati sull'Altipiano.



Un'immagine dell'attuale edificio dell'ospedale «Santa Croce» vicino al liceo a Mondovì. Piazza

L'edificio progettato attraverso un bando di concorso a livello europeo nascerà nel quartiere dell'Altipiano su un'area di 70 mila metri quadri

**IL LENTO CAMMINO DELL'OSPEDALE**

Anni 70: si comincia a parlare di un nuovo ospedale.  
Anni 80: si presenta un piano di recupero del vecchio presidio.  
1994: l'Assemblea dei Sindaci dell'Usl 66 dà parere contrario al recupero e suggerisce di puntare a un nuovo ospedale.  
dicembre '94: nasce il «Comitato Ospedale per il Duemila».  
nasce il «Comitato Ospedale per il Duemila».  
La Regione dà 2 miliardi per la progettazione.  
marzo '97: il Consiglio comunale di Mondovì delibera l'area in cui sorgere l'ospedale tra via San Bernardo e via San Rocchetto.  
Somme disponibili: 19 miliardi per la progettazione; 19 miliardi già assegnati.

### PRIMO PIANO

#### Cuneo Proposta di legge per l'autostrada

Lunedì in Provincia i presidenti di Giunta e Consiglio della Regione illustreranno finalità e contenuti della proposta di legge al Parlamento (già approvata Regione) per finanziare il collegamento veloce Cn-At e ammodernamento della linea ferroviaria Fossano-Cuneo-Ventimiglia. PAG. 40

#### Bene Vagienna Credito Cooperativo ha compiuto 100 anni

Festeggiamenti, con ottimo utile e annuncio dell'apertura di un nuovo sportello a Saluzzo, per i primi cento anni della Banca di Credito Cooperativo. L'utile è passato da 1570 a 3068 milioni. Il capitale sociale si attesta sugli 1139 milioni, contro i 9495 precedenti. Il patrimonio è aumentato dei 39.031 milioni del 1995 agli attuali 42997. PAG. 41

#### Cuneo Prezzo del latte Forse l'accordo

Riprese a Roma le trattative per il nuovo contratto del latte ritirato alla stalla, accordo duto il 1° aprile. Venerdì una riunione buone probabilità di arrivare a un accordo tra le parti. PAG. 41

#### Alba Si è inaugurata la «Misericordia»

E' stata tenuta a battesimo domenica la «Misericordia Santa Chiara», la 591ª della Confraternita che opera nel campo della Protezione civile, con da a Firenze. PAG. 42

#### Volley Busca in festa per la serie B1



Dopo l'ultima partita in casa, vinta sul San Giuliano per 3-1, l'altra sera l'Lei Pacini Busca ha festeggiato la promozione nella serie B1 di volley. Il terzo salto di categoria in quattro anni. Grande soddisfazione per il presidente Marco Gatto (a sinistra nella foto col tecnico Giorgio Salomoni) e per tutto il paese. PAG. 45

#### Giovane di Sommariva Bosco grave al Cto

### Ruba una vettura e causa incidente

**CARMAGNOLA.** Otto feriti, tra cui bimbo di 5 anni, sono il bilancio di due incidenti avvenuti a Carmagnola tra domenica e ieri. Il primo, l'altra sera, intorno alle 19, in via Torino, all'incrocio con la statale per Villastellone. Un giovane, a bordo di un'auto rubata, per sfuggire a pattuglia dei vigili urbani di Moncalieri, si è schiantato contro una «Punto» ferma al semaforo. Sull'auto, ritorno da una gita, c'erano i coniugi Gioacchino e Giuseppe Magistro, 30 anni, di Nichelino, via D'Azeglio 20, il figlioletto Manuel di 5, e i nonni, Stefano e Inguanta Calogera Fierro. Sono stati portati all'ospedale Carmagnola e dimessi. Solo la madre del bimbo è stata trattata per accertamenti: guarirà in mese. Più grave il giovane al volante della «Uno», rubata a Torino, nel parcheggio della stazione Lingotto. E' tra i lamiere: per liberarlo intervenuti i vigili del fuoco di Carmagnola. Si chiama Stefano Carena, 22 anni, abita a Somma-

Bosco, via Marconi 48. E' stato trasportato con l'elicottero del 118 al Cto: oltre a numerose fratture, rischia anche di perdere un occhio, dell'urto violento contro lo sterzo.

Carena è fuggito dopo essere stato intercettato alla periferia di Moncalieri da pattuglia dei vigili urbani. Prima ha tentato di speronare l'auto degli agenti e poi si è allontanato a tutta velocità in direzione Carignano. Ha percorso la statale 20 sfidando il traffico domenicale. Ma la fuga è terminata pochi minuti dopo, alle porte di Carmagnola. Il giovane, forse per evitare una pattuglia dei carabinieri, allertati via radio, ha perso il controllo della «Uno» ed è finito nella corsia opposta.

Il secondo incidente ieri, 7.30 in regione Bossola, sulla strada per Racconigi. Francesco Demma, 44 anni, di Imperia, a bordo di una «Ford Escort», si è scontrato con un autocarro condotto da Bartolomeo Frea (64), piazza Rainieri, Carmagnola. Sono entrambi fuori pericolo. [m. p.]

#### La disgrazia a Neive forse causata dall'asfalto viscido per la pioggia

### Si schianta in auto e muore Operaia (33 anni) di Castagnole Lanze

**LORENZA MASTROLIA** (33 anni) operaia, da sposare, abitante a Castagnole Lanze (Asti) in via Tagliaferro 3 è morta domenica sera in un incidente stradale. Alla guida della auto «Citroën AX», verso le ore 22.30, stava viaggiando sulla provinciale Neive-Castagnole quando, per cause ancora in via di accertamento, ha perso il controllo del veicolo: ha sbandato sulla sinistra ed è finita fuori strada. L'auto, dopo essersi capovolta, ha terminato la corsa andando a schiantare contro un ponticello in cemento, un passaggio che collega la strada provinciale con i campi circostanti. Nell'urto violentissimo, la Mastrolia, che è rimasta intrappolata nell'auto completamente distrutta, è morta sul colpo per politrauma. Nulla hanno potuto fare i soccorritori prontamente accorsi: i carabinieri di Neive, i vigili del fuoco di Alba e di Asti. La salma è stata composta nella mortuaria del cimitero di Neive.



L'operaia Lorenza Mastrolia domenica sera da un gruppo di amici per una festa

stanno indagando i carabinieri: nel pomeriggio di domenica era caduta pioggia, ma la strada era ormai asciutta.

La Mastrolia che viaggiava in direzione Neive-Castagnole, pare fosse attesa da un gruppo di amici a Boglietto Castiglione

d'Asti, ma all'appuntamento non è mai arrivata.

La donna, che era nativa Castiglione Tinella, aveva lavorato una cooperativa. Lascia il padre Alfonso, pensionato (78 anni), la Gerardina (71) casalinga, il fratello Federico operaio abitante Castagnole e la sorella Elvira. La disgrazia ha suscitato grande cordoglio: la donna andava sovente a Neive ed era conosciuta in paese una persona molto cordiale, affabile.

E' atteso per stamane il nulla osta della Procura della Repubblica di Alba per i funerali. La data non è ancora stata fissata, ma salvo imprevisti dovrebbero svolgersi domani pomeriggio (ore 16) nella parrocchia San Bartolomeo a Castagnole. [g. f.]

Soddisfatto per il risultato personale l'ex ministro annuncia: «Guiderò l'opposizione sotto la Mole»

### «La rivoluzione liberale riparte dal Cuneese»

La sfida del deputato Raffaele Costa sconfitto per 4700 voti a Torino

NON ha il tono di voce di chi ha perso le elezioni. Anzi. Il parlamentare Raffaele Costa, dal suo studio legale di Mondovì, ieri mattina ha rilasciato interviste telefoniche a giornali e televisioni di mezz'Italia con il tono del vincitore.

«Certo. Non sono sindaco per una manciata di voti, 4700. E al ballottaggio di me scesi campo i rappresentanti del peggior sinistrismo di Torino alleato ricchi della città. Volontari che vivono di contributi pubblici, cattocomunisti della peggior specie. Gli unici corretti sono stati quelli del Pds. E di Rifondazione, credetemi».

Dopo il primo turno disse di aver vinto due a zero su Castellani e che perdere è difficilissimo. Eppure non se l'ha fatta.

«Al primo turno, per le votazioni nelle circoscrizioni, i candidati hanno bussato a tutte le porte. Al ballottaggio



I partiti del centro-destra che hanno appoggiato il parlamentare Raffaele Costa si sono accollati le spese (per ora non quantificate) della campagna elettorale a Torino

tensione scemata. Era naturale. Così molti, questa domenica, non andati a votare».

Sinceramente, speravo essere eletto sindaco? «Certo. E politicamente mi dispiace. Torino meritava di

cambiare amministrazione. Personalmente è meglio così. Continuerò a fare il parlamentare e guiderò l'opposizione sotto la Mole».

L'ex sindaco di Mondovì Michelangelo Giusta sostiene che quando lei era consi-

gliere comunale brillava per le «Giuste è un ottimo latinista, ma non sa far di conto. Anche se impegnato come parlamentare ho seguito regolarmente le sedute del Consiglio di Mondovì. Altrettanto farò a Torino».

Quanto ha speso per la campagna elettorale? «Sinceramente non lo so. Abbiamo fatto una torta fra i partiti che mi hanno appoggiato e hanno suddiviso le spese. I conti non ho fatti ma spero di rientrare di quanto ho dovuto pagare personalmente».

Progetti? «Ripetere su tutto il Piemonte la felice esperienza di Torino dove le forze del centro destra si sono coalizzate e hanno lavorato bene. Guiderò la rivoluzione liberale in Piemonte. Partendo dal Cuneese».

Martini

**ROLEX**

**Rabino**  
Corso Nizza 10 - Cuneo  
unico rivenditore autorizzato per Cuneo e provincia



Il presidente della Regione Ghigo lunedì presenta il piano in Provincia

# Una legge per la Cuneo-Asti

## Trasmessa a Roma la proposta Riba

CUNEO. I presidenti della Regione Enzo Ghigo e del Consiglio regionale Rolando Picchio illustrano lunedì (ore 10, al Centro Incontri dell'Amministrazione provinciale, Dante) la proposta di legge regionale «Riba» (dal nome del consigliere del pds Lido Riba, che l'ha elaborata e sottoposta ai colleghi dell'assemblea piemontese, grazie all'approvazione della quale dovrebbe essere possibile trovare finalmente i fondi per costruire il collegamento veloce Cuneo-Asti.

Il costo previsto per l'opera, che Astigiano e Cuneese attendono oltre trent'anni, è di 1400 miliardi. La proposta Riba, in realtà, non riguarda soltanto l'autostrada tra i due capoluoghi di provincia: porta infatti il titolo ufficiale «Autostrada di spesa per la realizzazione e l'ammodernamento dei collegamenti internazionali autostradali Asti-Cuneo-Nizza e ferroviari Fossano-Cuneo-Ventimiglia», perché, quale naturale continuazione dell'opera, è prevista anche la costruzione di un traforo italo-francese, il cosiddetto tunnel di Sant'Anna di Vinadio-Mercantour, in alta Valle Stura. Il traforo non dovrebbe sostituire quello del Colle di Tenda, diventare la via prioritaria di traffico tra il Sud Piemonte e l'entroterra della Costa Azzurra. A tale progetto si oppone il Comitato ambientalista, nato



in Valle Stura, al quale ha dato adesione anche l'associazione dei medici per l'Ambiente del Cuneese: scopo del Comitato la salvaguardia dell'ambiente montano, in relazione ai possibili danni che un'autostrada potrebbe determinare. Favorevoli, invece, le amministrazioni comunali interessate dal percorso.

I parlamentari cuneesi, tutti invitati alla riunione di lunedì, hanno già promesso che faranno il possibile per sensibilizzare i colleghi - di tutti i partiti, di maggioranza e opposizione - alla necessità di approvare la proposta Riba. Anche in una recente riunione a Roma il sotto-

segretario Lavori pubblici Antonio Bagnone ha affermato che l'approvazione da parte del Piemonte della proposta legge indica una chiara scelta di priorità, elemento che potrà essere molto favorevole in fase di discussione.

Ad illustrare la proposta Provincia, oltre a Ghigo e Picchio, ci saranno anche l'assessore regionale ai Trasporti Antonio Matarazzo e il relatore, Lido Riba. «Non abbiamo trascurato - dice il consigliere regionale - l'importanza della linea ferroviaria, essenziale per il rilancio di un importante flusso commerciale e turistico».

Due figuranti del gruppo storico Bra durante una protesta per la Cn-Ar e il consigliere regionale Lido Riba (a destra) a un recente convegno



## Lavori a Madonna del Pilone

### Si rifà l'incrocio tra la «Reale» e la strada Cavallermaggiore-Bra

CAVALLERMAGGIORE. L'impegno «Preve costruzioni spa» di Roccaforte ha vinto la gara d'appalto per i lavori di completamento dell'incrocio di Madonna del Pilone, fra la provinciale 165 «Reale» e la provinciale 166 «Cavallermaggiore-Bra». Per completare le opere necessarie occorrono scavi di sbancamento del corpo stradale, in modo da permettere il raccordo nuovo profilo con il piano viabile del futuro sottopasso, che richiederanno la realizzazione di una deviazione provvisoria del transito.

Lungo il ciglio della nuova carreggiata verrà costruita una tubazione per la raccolta e il

deflusso delle acque piovane; con la formazione del «cassonetto», la preparazione del piano di posa e la successiva bitumatura, si otterrà il nuovo cordone stradale di metri di larghezza, che permetterà la realizzazione di tre corsie, e di banchine di oltre un metro per lato. Verranno inoltre realizzate le corsie di ingresso e uscita dagli svincoli «Reale».

I lavori di adeguamento dell'incrocio dovrebbero contribuire anche a migliorare la sicurezza della viabilità nella zona, dove anche ieri nei pressi di Caramagna si è dovuto registrare un altro grave incidente.

## Stasera e domani

### Al «Borelli» due saggi di fine anno

BOVES. Oggi e domani, dalle 20,45, proseguono nell'auditorium Borelli i saggi finali di studio degli allievi del Civico Istituto musicale. Spiega il direttore, Flavio Becchis: «Questi appuntamenti sono importanti per la formazione professionale degli strumentisti che, sotto gli occhi dei genitori e degli insegnanti, possono verificare le loro possibilità, incontrare i primi ostacoli da superare, capire se sono in grado di reggere l'impatto e l'emozione che provoca esibirsi di fronte al pubblico».

Accanto ai corsi accademici, che ricalcano in sostanza i programmi tradizionali conservatori statali di musica (nei quali si insegnano pianoforte, chitarra, fisarmonica, organo, clarinetto, saxofono, flauto, violino, violoncello e percussioni) già da alcuni anni, sono stati organizzati corsi amatoriali, dedicati alla musica d'insieme e alla musica leggera, piani di studio alternativi e corsi propedeutici, dedicati ai più giovani.

Conclude Becchis: «Sono proprio questi stages per i più piccoli (dalla prima elementare in avanti), per i quali è applicata una didattica con insegnamenti specializzati, la novità più interessante. Abbiamo anche in programma un corso di repertorio lirico vocale, dedicato ai cantanti già diplomati o in fase avanzata di studio che desiderino approfondire le loro capacità con un pianista accompagnatore».

## GRANDE CUNEO

### Solidarietà

#### Stasera si presenta la «Banca etica»

Alle 20,45, in via Senatore Toselli, sarà presentata la «Banca etica», ente di credito a non profit, cioè di solidarietà. Interverrà un rappresentante della Cooperativa S. Paolo. [a. r.]

### Feveragno

#### Iscrizioni al torneo di pallacanestro

Si chiudono giovedì le iscrizioni al torneo di pallacanestro, organizzato dal Basket-Cuneo e dal Comune di Feveragno, riservato ai nati dal 1980 all'88; informazioni da Dutto Sport, tel. 0171/338318. [b. s.]

### Boves

#### Con i pensionati si raduna dei Circoli

Si ricevono al Circolo dei pensionati le iscrizioni al raduno dei Circoli, che si svolgerà a Pinerolo giovedì (partenza alle 8); per informazioni rivolgersi alla sede di piazza Borelli. [b. s.]

### Madonna dell'Olmè

#### Domenica festa

Festa domenica in via Castelfelfino. Alle 12,30, banchetto con «penne arrabbiate». Nel pomeriggio giochi popolari e polenta. [c. g.]

### Salute

#### Al via il corso di massaggio

Inizia lunedì 19 maggio il corso di massaggio coreano per principianti. Per informazioni: Centro di Shiatsu e naturopatia, tel. 0171/634627. [r. s.]

## PARCO DELLA RESISTENZA



### Orchestra di ragazzi al Festival internazionale della musica

La terza edizione del «Festival Internazionale di Musica» rivolto alle scuole medie della provincia di Cuneo e del dipartimento delle Alpi-Marittime, organizzata dalla Media «Vittorio Bersezio» di Cuneo, ha radunato al cinema «Monviso» orchestre composte dagli allievi delle scuole medie di Busca, Fossano, Savigliano, Alba, Boves e della «Bersezio» di Cuneo, dirette dagli stessi insegnanti. Per la parte francese erano presenti gli allievi del Collège «Alphonse Daudet» di Nizza

accompagnati dai docenti e dai responsabili del Rectorat per la manifestazione musicale. «Siamo soddisfatti della partecipazione italiana che, dice Roberto Marino, preside della media «Bersezio» di Cuneo - anche se la scelta del Monviso si è imposta all'ultimo per i problemi di San Francesco». Ha fatto seguito al concerto un picnic conviviale italo-francese al Parco della Resistenza (nella foto un gruppo di insegnanti), seguito da premiazione e visita della città. [m. v.]

## In Costa Azzurra

### Corsi premio per studenti e insegnanti

CUNEO. Sono quaranta gli stage di una settimana al Centre Méditerranéen di Cap d'Ail, con corsi di lingua francese tenuti da docenti dell'Alliance Française di Nizza, destinati agli studenti delle Superiori di Cuneo, agli universitari della Saa e ai docenti delle Elementari, offerti dalle tre Alliances Françaises di Nizza, Cap d'Ail e di Cuneo. Scopo dell'iniziativa è promuovere una migliore conoscenza della lingua francese e del patrimonio artistico e culturale del dipartimento delle Alpi Marittime.

Per partecipare è sufficiente inviare entro il maggio al Liceo Classico «Pellico», in Groliti, 13, il questionario, distribuito in tutte le scuole superiori di Cuneo. Fra le domande figurano richieste relative al «Nissart», alla «socca» e al movimento artistico conosciuto come l'«Ecole de Nice». Sarà una commissione composta da membri delle Alliances e dei rappresentanti degli organismi che partecipano all'iniziativa a selezionare i vincitori. [m. v.]

## Società lombarda riprende la produzione «Omas» a Dronero

### Schiarita nel settore biciclette

#### Quindici assunti in Val Maira

DRONERO. Dopo mesi di incertezze, si apre una speranza per il rilancio occupazionale della bassa Valle Maira. Una società lombarda, la «Aswell», ha ripreso la produzione di biciclette nello stabilimento dell'«Omas», ditta attualmente in concordato preventivo. Il progetto prevede l'assunzione iniziale di una quindicina di addetti. La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dagli amministratori locali.

«Si tratta di un importante passo in avanti per la soluzione dei gravi problemi occupazionali della - spiega Gilberto Pomero, vice sindaco di Dronero - Il progetto avrà sicuramente ripercussioni positive anche nel settore dell'indotto, direttamente collegato al comparto delle due ruote, che nella bassa Valle Maira e Grana conta centinaia di addetti».

La grave situazione occupazionale del Dronero viene attribuita a una improvvisa crisi, che, l'anno scorso, ha investito il mercato internazionale delle due ruote. Oltre all'«O-



La protesta dei lavoratori dello stabilimento di verniciatura «Colorado»

mas», principale azienda del settore, una pesante flessione delle vendite ha messo in ginocchio una serie di stabilimenti locali come la verniciatura «Colorado».

La ripresa della produzione di biciclette da parte della ditta

«Aswell» viene seguita con grande interesse anche dai sindacati metalmeccanici: «Si sono creati così i presupposti per frenare la caduta occupazionale. Segnali positivi ci giungono anche da altri stabilimenti della zona». [c. g.]

## AL GIORNALE

### Un amico «racconta» il falso naufrago

Sono un amico ed ex compagno di scuola di Mariano Aprile, il cosiddetto finto naufrago di Caraglio, che tanto ha fatto parlare di sé e della «storia».

Mi riferisco al servizio intervistato da «Raidue» a Caraglio e mandato - ondata il 6 maggio e sono rammaricato per il fatto che ero stato invitato con un altro amico - ricordare l'«uomo Aprile», il suo personaggio, la sua vita dall'infanzia fino al fatto che ha suscitato tanto clamore. Invece ne è scaturito un servizio di cronaca dove la sua drammatica vicenda ha prevalso su tutto, soffocando il vero personaggio di Mariano, che è affascinante, facendo emergere soltanto la squallida figura del truffatore.

Senza entrare nel merito della vicenda, che non ci riguarda, volevamo parlare di Mariano bambino, ragazzo e uomo, ma i tempi limitati del servizio hanno impedito di ricordare la sua intelligenza certamente fuori dal comune, il grande esperto di tecnologia, la sua spiccatissima sensibilità verso la natura,

l'amore per la scienza, l'astrologia, la geologia, per il mondo degli animali, la passione per il mare e per la montagna.

La sua vita è l'avventura e volevo ricordare i suoi infiniti viaggi negli angoli più sperduti del pianeta, con i suoi documentari, la sua eccezionale abilità nel pilotare. Un insieme di tasselli che fanno di Mariano Aprile un fantastico mosaico. E' giusto raccontare la cronaca, ma per gli di infanzia il doveroso ricordare che Mariano non è soltanto un truffatore.

Ugo Fasquale, Caraglio

### Piazza Cottolengo desolazione!

Che desolazione i giardini di piazza Cottolengo! Non per inadempimento degli addetti comunali, ma per il poco senso civico di tante persone che buttano carta e lattine per terra, nonostante ci siano tre o quattro cestini per i rifiuti.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa  
Via S. Lettore 39, Cuneo  
Fax: 0171/320430

## ALBERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 315.313; Ciri: 441.744; Albarotto Torra: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garesio: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Novali: 64.319; Moravia: 911.010; rozzo: 772.555; Nizza: 577.407; Nizza: 798.388; Paesana: 94.254; Peveragno: 338.555; Pinerolo: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; 959.126.

### DI TURNO

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Comunale 3, via T. Cavallotti 7, 492.592. Per gli altri Comuni le farmacie hanno orario di apertura anche la reperibilità notturna, ma chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Duoma, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024  
Comunale, via Brizio 23, tel. 412.419  
Fossano: Barmocco, via Regina 15, tel. 695.097

### MONDOVI

Mondovì: Carassone, via Bolla 9, tel. 42.743.  
Saluzzo: San Martino, Piemonte 8, tel. 42.242  
Savigliano: Damini, via Cambiani 2, tel. 712.258.

GUARDIA MEDICA

Nettuno, prefettura e festival:  
Usi di Cuneo 269.632 oppure 260.013  
Usi di Alba 318.318  
Usi di Borgo 269.632, 260.013  
Usi di Bra 420.273  
Usi di Ceva 72.31  
Usi di Dronero 269.632 oppure 260.013  
Usi di Fossano 699.111  
Usi di Mondovì 550.111  
Usi di Saluzzo 215.111  
Usi di Savigliano 719.111.

### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 719.111.

### POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113  
Centralino: 443.411  
Stadiale: Cuneo: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.600.

### DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 695.246.

## STATO CIVILE

NATI. Nicole Zanotti (Borghese), Gabriele (Dogliani), Luca Tomatis (Mondovì), Giacomo Bagna (Mondovì), Patrick Turco (Villanova Mondovì), Morad Amrani (Dogliani), Nicole Fenoglio (Villanova Mondovì).

MARTINO Arianna (Paesana); Quaranta Valentina (Lagnasco); Marino Lucia vedova Ricciardi, 75 anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionata.

MATRIMONI. Scaglia Giacomo, autista (residente a Cumiana), con Barbra Cristina, operaia (residente a Pinerolo); Bassignano Silvio gestore rifugio alpino (residente a Saluzzo); Bagnus Silvia, insegnante (residente a Fossano).

BUSCA. Antonio, 73 anni (Busca), pensionato; Garro Giuseppe, 86 anni (Busca), pensionato; Gianni Maria Serafina, 72 anni (Busca), pensionata; Delfino Teresa, 72 anni (Busca), pensionata; Tallone Tersilla, 87 anni (Busca), pensionata; Luciano Giacomo, 88 anni (Busca), pensionato; Asso Giuseppina Teresa, 81 anni (Busca), pensionata; Lucernino Maria Susanna, 81 anni (Busca), pensionata.

Libreria

**L'IPPOGRIFO**

piazza Europa 3 - Cuneo  
Tel. (0171) 67331

**FESTA DEL LIBRO**

9 - 20 MAGGIO 1997

**SCONTO DEL 20% SUI MAGGIORI EDITORI**

Aperta anche domenica 11 maggio



L'utile è passato dai 1570 milioni del 1995 ■ tre miliardi e 68 milioni

# I cent'anni del Credito di Bene

Festeggiati domenica con un bilancio record

**VAGIENNA.** Festeggiamenti con un ottimo utile e annuncio dell'apertura di un nuovo sportello a Saluzzo per i primi cento anni della Banca ■ Credito Cooperativo di Bene Vagienna. All'assemblea dei soci, che si è svolta domenica, il Consiglio ha presentato il bilancio. L'utile è passato da 1570 milioni a 3068 milioni, con un incremento del 96% dovuto all'accresciuta competitività, al recupero dei corsi dei titoli di Stato, oltre al venir meno delle spese conseguenti alla fusione con la Cassa Rurale ■ Artigiana di Vottignasco.

Il capitale sociale si attesta sugli 11.139 milioni, contro i precedenti, con un incremento derivante sia dall'entrata di nuovi soci, sia dall'apporto dei soci già esistenti. Il patrimonio è aumentato dai 39.031 milioni agli attuali 42.997 milioni. Ammontano a 274 miliardi gli impieghi a sostegno ■ attività locali.

Le «sofferenze» vengono definite «estremamente basse, inferiori a 2,5 miliardi e quindi pari a solo lo 0,8% degli impieghi (contro media nazionale del 10%)». La massa fiduciaria è



La sede principale è una seduta del Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna presieduta da Gian Paolo Trossarello. Presto aprirà il decimo sportello a Saluzzo

Giudicata positiva la recente fusione con la Rurale ■ Artigiana di Vottignasco

passata dal 740.200 milioni a 774.776 milioni, con un incremento del 5%. Gli impieghi cresciuti dai 249.909 milioni ai 273.525 milioni del '96. «Numeri - commentano i diri-

genti - che posizionano la Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna tra le prime venti Casse Rurali e Banche Cooperative italiane». Annunciando l'apertura ■

uno sportello a Saluzzo, il decimo per la Banca, il presidente Gian Paolo Trossarello ha detto: «Vogliamo rafforzare ■ ambiente già competitivo con l'utilizzo sempre più mirato delle opportunità finanziarie fornendo il supporto interpretativo delle normative vigenti nei mercati dei capitali e i loro riflessi in ambito operativo e fiscale».



## Boves, i successi della Cassa

Con l'apertura al sabato crescono depositi e guadagni

**BOVES.** Mille soci, una storia che supera il secolo, raccolta ■ utili in costante crescita ■ soprattutto una dinamicità sorprendente. L'assemblea dei soci della Cassa Rurale e Artigiana di Boves - Banca di Credito Cooperativo, sabato ha approvato ■ bilancio che ha solo segni ■ positivi. L'utile netto nel '96 è stato di 5 miliardi 364 milioni. La raccolta diretta è cresciuta del

9,32% al netto delle operazioni di pronti contro termine. Complessivamente l'incremento della raccolta diretta ■ indiretta è risultato superiore al 13%. Il rapporto sofferenze-impieghi è dello 0,21%. Il patrimonio ■ cresciuto del 20,05% raggiungendo i 35,5 miliardi. Risultati ottenuti anche grazie all'apertura al sabato, giorno di mercato ■ per Boves. [g. mar.]

### DALLA REGIONE

**Saluzzo**  
**E' morto il padre dell'assessore Bolla**  
Si svolgono, oggi alle 15, in Duomo, i funerali di Alfredo Bolla, ■ padre dell'assessore comunale ■ Cultura ■ Centro storico, Piero. L'uomo, deceduto la notte scorsa, era un noto fotografo dilettante. [g. ne.]

**Saluzzo**  
**Percorso turistico tra castelli e abbazia**  
Si chiamerà «Terre del Marchesato» il percorso turistico culturale che la Regione sta programmando, per far conoscere Saluzzo, l'abbazia ■ Staffarda, i castelli di Manta ■ Lagnasco. Se ne discuterà il 26 maggio, nell'«ex-refettorio del convento di San Giovanni». [g. ne.]

**Cuneo**  
**Assemblea sul fagiolo promossa da Coldiretti**  
Alle 21 nella sede di piazza Foro Boario, assemblea, promossa dal movimento giovanile Coldiretti, sul fagiolo. [g. d. m.]

**Cuneo**  
**Convegno sulle imprese e il diritto penale**  
«Professionisti e imprese a confronto sul diritto penale», è il titolo del convegno organizzato dal Comitato «Walter Teccol». Il primo incontro è venerdì (ora 18) nel salone d'onore della Camera ■ commercio. [r. s.]

**Savigliano**  
**Borsa di studio per laureati in Biologia**  
L'Usl 17 ha indetto un concorso per l'attribuzione di una borsa di studio ■ favore di un laureato in Biologia: il vincitore svolgerà uno stage nel centro trasfusionale dell'ospedale cittadino. Informazioni, tel. 0172/19170. [p. b.]

**Fossano**  
**Rolonde e parcheggi Si parla ■ gli abitanti**  
Stasera, in Cascina Sacerdote, alle 21, l'amministrazione comunale incontra gli abitanti della «parte alta» della città per discutere su «rolonde, parcheggi, sentieri unici, parapiedoni». Saranno presenti i tecnici che hanno redatto il piano-traffic. [l. a.]

**Borgo ■ Dalmezzo**  
**Il Consiglio discute l'esito del referendum**  
Domani sera, ore 20.45, si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno il referendum svolto il 4 maggio scorso sul trasloco del municipio. [r. s.]

### CUNEESE



Tante offerte per le azalee che aiutano la ricerca sul cancro

«Un grazie di cuore ai volontari ■ a coloro che hanno acquistato l'azalea, dimostrando sensibilità e fiducia nel nostro operato. Le 50 mila piante messe in vendita in alcuni centri di Piemonte e Valle d'Aosta sono andate ■ ruba». Così ha commentato ieri nella sede torinese Mariangela Badini dell'Associazione per la ricerca sul cancro, il successo ottenuto nella vendita delle

azalee. A Fossano tutto esaurito già prima di mezzogiorno. Quest'anno con la delegazione di Fossano hanno collaborato gruppi di Centallo, Villafalletto e Genola; sono state vendute circa 900 piante (a Cuneo nella foto Bedini, 1200). «Tutto esaurito» anche a Alba, Saluzzo, Savigliano, Canale, Bra, Montà, Santo Stefano Belbo, Cavallermaggiore, Racconigi. [r. s.]

Nelle scuole di Fossano  
**Nuovi giardini progettati**  
**■ ragazzi**

**FOSSANO.** La collaborazione tra alunni, genitori e amministrazione comunale sta trasformando i cortili delle scuole cittadine. All'«Einaudi» sta per essere completato il «parco giochi» realizzato dagli operai del Comune e da alcuni genitori, su progetto disegnato dagli allievi (il «modellino», presentato lo scorso anno al sindaco Beppe Manfredi, partecipa ad un concorso ■ nazionale). Al posto ■ un roseto circondato da siepi spinose, ora c'è un giardino attrezzato con una «dama gigante», una casetta ■ legno, altalene e altri giochi. Alla scuola materna di piazza Diaz (che sabato verrà intitolata allo scrittore Carlo Collodi, genitori e nonni hanno dipinto tubi in cemento (sistemi a mò di trenini) e altri giochi. [l. a.]

Appello a Villafalletto  
**«Servono fondi per restaurare ■ campanile»**

**VILLAFALLETTO.** Comune ■ Confraternita della «Misericordia» lanciano un appello per la raccolta dei fondi necessari al restauro di campanile ■ decorazioni interne della chiesa di «San Giovanni Battista decollato», detta «La nera» dal colore del camice dei confratelli che partecipano alle processioni ■ ai funerali. Per evitare il degrado dell'edificio religioso, che ogni cinque anni, durante la «Settimana Santa», ospita ■ «Mortorio del Cristo» (una processione cui partecipano 400 figuranti) lo scorso anno è stata rifatta la facciata, con contributi delle banche locali e con il lavoro volontario dei «confratelli della Misericordia»; ora servono 240 milioni per rimettere a nuovo il campanile. [l. a.]

E' di Cavallermaggiore  
**Casalunga giunge in un incidente ■ Casalgrasso**

**CASALGRASSO.** Una casalinga di 43 anni, Grazia Maravigna, residente ■ Cavallermaggiore in via Alfieri 23 è in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo (rischia una semiparalisi) in seguito ad un incidente avvenuto l'altra sera sulla provinciale che collega Racconigi ■ Casalgrasso. La donna era ■ bordo della «Bmw» guidata dal marito Giannino Siviero. All'altezza della cascina San Pietro l'automobile è uscita di strada capotendo più volte. Grazia Maravigna ha riportato ferite varie ■ la rottura della quinta vertebra cervicale. ■ qui il ricovero al «Santa Croce» dove i medici si riservano la prognosi in attesa di stabilire quali interventi sanitari saranno necessari. [m. b.]

Caseifici offrono 660 lire contro le 707 richieste

## Prezzo del latte, si tratta

L'accordo è scaduto il 1° aprile

**CUNEO.** Dopo quasi due mesi ■ interruzione sono riprese a Roma le trattative per il nuovo ■ del latte ritirato alla stalla, accordo scaduto il 1° aprile ■ quale sono interessati seimila produttori cuneesi.

Un primo incontro si è svolto venerdì ■ e una nuova riunione ■ già stata fissata per venerdì 16 maggio ■ buone probabilità di arrivare ad un accordo fra le parti. Gli industriali, che da ■ giorni applicano il prezzo di 630 lire al litro in attesa appunto di definire con il contratto la nuova quotazione, hanno offerto 660 lire il litro Iva ■ refrigerazione esclusa ■ da applicare quindi in aggiunta. Le organizzazioni ■ professionali riunite nell'Unalatt (di cui fa parte Mario Tommaso Abrate, ■ Genola, presidente delle cooperative casearie) e i sindacati agricoli Coldiretti, Cia ■ Confagricoltura hanno richiesto 707 lire sempre con l'aggiunta ■ Iva ■ refrigerazione.

Le distanze non appaiono quindi incolmabili ■ una soluzione di compromesso potrebbe ■ raggiunta ■ 700 lire il litro. Almeno questo è l'auspicio dei rappresentanti cuneesi dei produttori. Spiega Angelo Giordano, presidente della Coldiretti della «Granda»: «Manca ■ latte nostrano perché la produzione italiana è inferiore del 40 per ■ rispetto al fabbisogno ■ gli industriali caseari importano quindi latte tedesco ■ ■ che pagano all'arrivo ■ lire il litro, cioè molto più del prezzo che offrono ai nostri produttori. Da sottolineare che il latte estero è stato tenuto almeno due

settimane prima, anche ■ bene conservato, non è utilizzabile per produrre i formaggi tipici ma solo quelli a pasta d' ■. Gli industriali hanno bisogno ■ buon latte fresco ■ di qualità delle stalle cuneesi e quindi devono decidersi a pagarlo ■ giusto prezzo».

Commenta Gianfranco Falco, presidente della Confederazione italiana agricoltori della «Granda»: «E' fondamentale per la soluzione della difficile vertenza ■ che gli industriali siano tornati a sedersi al tavolo della trattativa. Non dimentichiamo che dopo la scadenza del contratto, il primo aprile scorso, gli imprenditori ■ orientati a imporre il loro prezzo con ■ minaccia per coloro che non accettavano di non ritirare più il latte. Non va dimenticato che i produttori ■ la richiesta ■ 707 lire hanno accettato una riduzione delle loro entrate perché il vecchio contratto prevedeva in Piemonte che il latte venisse pagato 745 lire, Iva e refrigerazione esclusa».

Nel Cuneese vengono conferiti annualmente ai caseifici per la trasformazione in formaggi tipici e comuni oltre ■ milioni ■ mezzo di quintali. Ogni variazione nella quotazione ha quindi ■ impatto economico notevole. Se il latte diminuirà di prezzo alla produzione i consumatori devono rassegnarsi a non beneficiarne neppure in parte. I caseifici che ■ cializzano il latte sostengono che le spese generali non ■ consentono.

# SUBARU IMPREZA 4x4.

Se la provate, vi sarà difficile ritornare alle 2 ruote motrici.

# SUBARU

Venite a provare i nuovi modelli a 4 ruote motrici Subaru Impreza ■ e Legacy Special Version. In più vi ■ Justy, E12 Van 4x4, Vivio. ■ dal primo giro di prova scoprirete l'«effetto calamita» Subaru: cioè ■ guidare, in ogni condizione, in tutta sicurezza.

**CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO**

## PUNTOAUTO

CUNEO - Via Castelletto Stura, 6  
Tel. 0171-346039 - Fax 0171-402002

**VENUTA ASSISTENZA RICAMBI**



Inaugurata la sede dell'associazione con un campo mobile di soccorso

# Alba «battezza» la Misericordia

## Gruppo di volontari della Protezione civile

ALBA. E' stata tenuta a battesimo domenica la «Misericordia Santa Chiara» di Alba, la 591ª della Confraternita nazionale che opera nel campo della Protezione civile, con sede a Firenze e 650 mila iscritti in Italia. Sono tornati nell'Albese numerosi volontari provenienti dalla Toscana e da altre regioni che prestano soccorso durante l'alluvione. La nuova sede è in una palazzina di piazza Monsignor Grassi nel complesso del Vescovado (concessa in comodato dalla Curia), ristrutturata e dotata di sala operativa collegata con quella centrale di Firenze (uffici, magazzini).

Tra gli intervenuti, il prof. Francesco Giannelli, presidente della Confederazione nazionale, ha parlato delle Misericordie, la più antica forma di volontariato che, nata nel 1244, da oltre sette secoli è impegnata a prestare soccorso, a fornire aiuti in caso di emergenza, oltre ad altre iniziative di solidarietà. Il Governatore della Misericordia Santa Chiara, ing. Gianni Ranieri (dirigente Miroglio) ha sottolineato che il gruppo albese è nato con il sostegno della Caritas nazionale e diocesana, con il contributo di aziende, sarà il «braccio operativo» che lavorerà con la collaborazione dei numerosi volontari.

Vicegovernatore è stato nominato Francesco Revello, che è anche componente dello staff confederale. Negli interventi che si sono susseguiti sono stati



Volontari della «Misericordia Santa Chiara» in servizio ad Alba e (a destra) il Governatore Gianni Ranieri, dirigente Miroglio

ricordati i drammatici giorni del 5 e 6 novembre '94, «i primi ad accorrere - ha detto Francesco Revello - furono i confratelli delle Misericordie, che noi non conosceamo affatto. Abbiamo subito ammirato la loro preparazione ed efficienza. Abbiamo pensato di creare questo gruppo per offrire a nostra volta la disponibilità a collaborare in caso di necessità». Sono intervenuti studenti delle scuole, il sindaco Enzo Demaria, il delegato della Protezione civile Luciano Scalise e don Gianfranco Marengo, responsabile della Caritas diocesana.

All'inaugurazione della sede, ristrutturata con tremila ore di

lavoro offerto dai volontari, ha fatto seguito la presentazione del campo mobile di soccorso allestito nel cortile del convitto civico, costituito da due fuoristrada, un container cucina in grado di preparare 150 pasti all'ora, servizi, docce, tende, brandine, tavoli e panche per la mensa. Molti gruppi delle Misericordie sono giunti ad Alba con i loro mezzi: l'avvicinamento è stato seguito dalla sala operativa. E' servito come esercitazione, prova delle apparecchiature di ricezione-trasmissione, simulando un'operazione di soccorso alla città di Alba.

Giuseppina Fiori

## Quasi nulla prima dell'alluvione

Poi nacque «Proteggere insieme» che oggi conta su duecento persone

ALBA. In città è già attiva da tempo un'altra associazione di volontariato «Proteggere insieme», che opera nel campo della Protezione civile. Raggruppa duecento volontari e ha una sede staccata a Barolo. Era nata nell'autunno del 1995 dal Comitato alluvione, costituitosi dopo la catastrofe del 5 e 6 novembre '94. La sede è in piazza del Duomo, in un locale del municipio. Dispone di un furgone Ducato, due fuoristrada, un'elicottero e altre attrezzature. Volontari di «Proteggere insieme» sono già intervenuti in altre località, tra cui la Versilia. A livello locale, nei mesi scorsi hanno impegnato numerose do-



meniche per ripulire il Rio nel Comune di Rodolfo.

Dice il presidente Roberto Corrado: «Non ci dispiace che oltre alla nostra associazione sia nato il gruppo delle Misericordie. Più persone impegnate nella solidarietà, meglio è. «Proteggere insieme» lavorerà sempre più in collaborazione con la Croce Rossa italiana. Se nei giorni dell'alluvione c'era quasi nulla per intervenire in caso di emergenza, adesso ad Alba c'è anche il servizio di Protezione civile del Comune dotato di sala operativa. Ad Alba fa capo il Com (Centro operativo misto), che raggruppa quaranta Comuni. [g. f.]

La cultura ■ Bra

## Ostacoli su Palazzo Traversa

BRA. La prossima nascita di un'associazione di «amici dei Musei» dovrebbe consentire di rendere più facilmente visitabili le raccolte storico-archeologiche di Palazzo Traversa: ma per riuscire a bisognerebbe superare gli ostacoli legati al riconoscimento del volontariato e alla probabile opposizione delle guide professionali.

Il punto sulla situazione del Museo è stato fatto dall'assessore Turismo Massimo Soma- glia e dalla consigliera delegata Cinzia Gotta durante il dibattito sulla delibera per la schedatura informatica del materiale museale. L'arch. Gotta ha colto l'occasione per replicare alle «ingiuste polemiche» sull'orario del Museo storico, aperto due pomeriggi feriali la settimana e solo weekend il mese: «Con l'organico attuale non è possibile fare di più, appena l'associazione sarà costituita cercheremo di organizzare un'apertura domenicale stabile».

Critiche sulla gestione di Palazzo Traversa vengono anche dai promotori della manifestazione «Città aperte», che osserva Daniele Manzoni: «Turismo in Langa» - anche quest'anno ha portato nei musei braidesi centinaia di persone. Queste occasioni andrebbero moltiplicate, invece c'è un'assurda resistenza non solo ad accogliere i visitatori, ma a concedere l'uso delle sale per iniziative culturalmente qualificate. [g. n.]

BREVE

### Castiglione d'Asti

Tre braidesi nello scontro fra auto Scontro a Motta, sulla strada statale Asti-Alba. Coinvolte la «Punto» di Vittorio Sirianni, 47 anni, abitante a Bra, in via Volturno (a bordo la moglie Adriana Fogliano, 47 anni, la figlia Laura, 18) e la «Renault 5» di Domenico Vola (60), Villa San Secondo (Asti). Sirianni guarirà in 15 giorni, la moglie ne avrà per una settimana, la figlia per 15 giorni. [r. s.]

### Dogliani

Denunciati per il furto di un supermercato

I carabinieri hanno denunciato a piede libero Rolando Iotti e Maria Romana D'Andrea, 63 anni, di Monforte, perché ritenuti responsabili di furto al supermercato «Maxisconto» di Dogliani. [p. s.]

### Magliana Alfieri

Viaggio in Russia con diapositive

Stasera (salone S. Antonio, ore 21) proiezione di diapositive sul viaggio in Russia delle delegazioni maglianesi in vista della sistemazione della cappella di S. Anastasia. [g. f.]

### Imperia

Spaccio di droga Arrestato un braidese

Aurelio Carusillo, 33 anni, residente a Bra, è stato arrestato dalla polizia di Imperia per spaccio di droga. Ha proposto l'acquisto di hashish a una persona incontrata alla stazione ferroviaria. Per sua sfortuna «il cliente» era agente in borghese. [r. s.]

Itinerario alla scoperta di storia e cultura della Valle Bormida

## Un museo per l'ambiente

### Cortemilia offre le sue antiche terrazze

CORTEMILIA. Il centro della Valle Bormida si candida ad ospitare il primo ecomuseo d'Italia, un itinerario che permetterà ai visitatori di esplorare i suggestivi ambienti collinari dell'Alta Langa e di conoscere la storia e la cultura di una terra fortemente caratterizzata dal lavoro manuale dell'uomo. Il progetto, presentato sabato nel convegno «Il recupero ambientale e produttivo dei terrazzamenti in Alta Langa», è finanziato dalla Regione che per il '97 ha già stanziato 250 milioni. Il costo totale sarà di un miliardo e mezzo.

Simbolo e pezzo forte del museo all'aperto saranno gli antichi terrazzamenti in pietra arenaria realizzati tra il '700 e l'800 per sfruttare al meglio il territorio. La sede individuata è la collina della Morera, alle porte del paese, poco distante dalla statale di fondovalle. L'area è di circa 800 mq e si distingue per l'incassante, spettacolare susseguirsi di muraglioni a secco destinati un tempo alla colti-

La sfida degli studenti

La scuola agraria di Grinzane prenderà parte al progetto per il risanamento e la valorizzazione dei terrazzamenti della valle Bormida. I ragazzi dell'istituto, che da alcuni anni ha avviato un nuovo indirizzo incentrato sulla gestione ambientale e naturalistica, opereranno in stretta collaborazione con gli esperti della Società consortile Langhe, Roero, Monferrato, avviando uno specifico corso di formazione professionale. «Si tratta di un progetto che ci vedrà particolarmente impegnati - spiega Giovanni Dalmasso, preside dell'istituto di Grinzane - il compito dei nostri allievi sarà quello di avviare un dettagliato studio dei terrazzamenti esistenti, analizzandone forme, dimensioni e modalità di utilizzazione, nonché i vari aspetti legati alla geomorfologia del territorio, alla coltura impiantata e allo sviluppo vegetazionale infestante. I lavori di studio prenderanno il via nei mesi estivi. [g. c.]

valazione del dolcetto di Cortemilia, tra i più antichi vitigni di Langa.

«Il visitatore - spiega Donatella Murtas, architetto progettista dell'Ecomuseo - vivrà gli ambienti della collina, dei ciabot, del bosco, del vigneto e avrà come guida gli abitanti del luogo. Il percorso a piedi, lungo più di un chilo-

metro, si snoda fra i terrazzamenti e prevede la visita a mostre ed esposizioni, la degustazione di vini e prodotti tipici, i racconti a viva voce e la musica dei cantastorie. Le terrazze potranno essere raggiunte anche con un caratteristico trenino che costeggerà il castello medioevale di Cortemilia. [g. p.]

## IL CONVEGNO A CANALE



### L'importanza del colore ■ Città del vino

CANALE. Il Comune di Canelli ha già il Piano colore; Montà lo ha nei prossimi giorni. Ma in tutte le «Città del vino» c'è interesse per l'aspetto cromatico degli edifici, i materiali costruttivi, l'arredo urbano, al fine di offrire agli abitanti e ai turisti un'immagine fortemente legata alla storia, alla cultura, all'economia della zona. Se n'è parlato domenica - moderatore Giuseppe Grosso de «La Stampa» - nell'ospitale sede dell'Enoteca del Roero, con interventi del presidente nazionale del-

l'Associazione Città del vino, l'albese Massimo Corrado, il sindaco di Canale, Marco Monchiero, del presidente dei Cavalieri dell'Ordine di San Michele, Carlo Rista. Molto seguita da amministratori e tecnici (nella foto Murialdo) le relazioni dello storico Baldassare Molino, di Vezza, dell'architetto Ivana Boglietti, di La Morra, di Gianfranco Bonisi («Max Meyer» di Milano) e del giornalista Rai Bruno Geraci, che ha parlato del colore nella comunicazione. [r. c.]

# LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA CON AZZURRA

### QUALITÀ DEL SERVIZIO

Con attrezzature d'avanguardia, tecnologia, personale specializzato e disponibilità, che garantiscono un'assistenza pronta, efficiente e completa. Preventivi anticipati per ogni tipo di lavoro. Servizio rapido senza appuntamenti per la manutenzione ordinaria.

**SERVIZIO CARRO ATTREZZI VETTURA SOSTITUTIVA. RICAMBI ORIGINALI FORD.**

## CONCESSIONARIA Azzurra MONDOVI

Numero Verde **AZZURRA**

**167-254509**

**VENITA - ASSISTENZA - RICAMBI MONDOVI** Via Tanaro, 50 Tel. **0174/42.755**

**PROTAGONISTI OLTRE LA VENDITA**

**La Stampa 1996**

**In ed. ROM.**

**tutto LA STAMPA Compact**

Per informazioni **NUMERO VERDE 1678-02005**







Rittana si è trasformata nella capitale italiana della corsa in montagna

## Sei medaglie vinte dai cuneesi

Nei Tricolori giovanili quasi 500 iscritti

RITTANA. Il paese dei murali da domenica è diventato anche capitale della corsa in montagna. I Campionati italiani Allievi e le altre manifestazioni in programma (Criterium nazionale Cadetti e Rassegna nazionale Ragazzi) hanno presentato 481 iscritti, con lusinghieri consensi per la perfetta organizzazione della Podistica Caragliese, insieme agli Amici del Chiot Rosa e alla Pro Loco. Rittana. I complimenti sono arrivati anche dal vice presidente della Fidal, Gaetano Dalla Pria, e dai tecnici nazionali del settore, presenti a Rittana per seguire le migliori promesse.

I primi tre classificati delle categorie Allievi e Allieve rappresenteranno l'Italia agli Europei di luglio in Germania, motivo in più per valutare le loro condizioni di forma: la maglia azzurra sarà indossata anche da due cuneesi, Maurizio Morello e Claudia Solaro.

I titoli italiani nella prova «clou» andati a Francesco Cialla (Virtus Campobasso) e a Valentina Belotti (Atletica Valcamonica); sul podio più alto di Criterium e Rassegna, sono invece saliti l'ossolano Andrea Zanolli (Caddese) e Samantha Riccardi (Orezo), Marco Majori (Atletica Alta Valtellina) e la cuneese Federica Galletto (Sanfront).

Il bilancio complessivo risulta sette medaglie al Piemonte (sei targate Cuneo - in ogni categoria - per la soddisfazione dei preparatori Oscar Giusiano, Silvana Cucchiotti, Pier Paolo Schena e Giulio Peyracchia) e due alla Valle d'Aosta. «E' stata una grande rassegna, ragazzi provenienti da tutta Italia», dice il sindaco di Rittana Adriano Perona. «A noi interessavano sia lo spettacolo tecnico-agonistico, sia la turistico-promozionale: sono stati centrati entrambi gli obiettivi».

ne orgogliosi. Peccato per il maltempo che, peraltro, non ha ostacolato la riuscita della manifestazione.

I risultati. **Allievi** (km 3,300): 1° Francesco Cialla (Virtus Campobasso) 11'58"; 2° Riccardo Crescini (Reebok Val Brembana) 12'17"; 3° Maurizio Morello (Atletica Saluzzo) a 17"; 4° Danilo



A lato la partenza dei Ragazzi e Valentina Belotti Tricolore Allieve. In basso da sinistra Federica Galletto (di Sanfront, prima Ragazza) il sindaco Rittana Adriano Perona e Cristian Liprandi (Caragliese, secondo Cadetti) (SERVIZIO ART FOTO CUNEO)



Assegnati i titoli degli Allievi Erano al via anche Ragazzi e Cadetti



Lantermino (Valvaraita) a 20"; 16° Diego Perona (Sanfront) a 48". **Allieve** (km 2,200): 1a Valentina Belotti (Valcamonica) 9'23"; 2a Elisa Franzoni (Serie Libertas) a 15"; 3a Claudia Solaro (Saluzzo) a 21"; 4a Elena Bagnus (Valvaraita) a 29". **Cadetti** (km 2,200): 1° Andrea Zanolli (Caddese) 8'05"; 2° Cristian Liprandi (Podistica Caragliese) a 6"; 3° Luca Doniguzzi (Atletica Caprio-

li) a 12". **Cadette** (km 1,6): 1a Samantha Riccardi (Orezo) 6'42"; 2a Elisa Desco (Sanfront) a 6"; 3a Veronica Luchini (Carnafiore) a 12"; 4a Michela Beltrando (Saluzzo) a 29". **Ragazzi** (km 1,6): 1°



Marco Majori (Atletica Alta Valtellina) 6'07"; 2° Alex Arioli (Atletica Monterosa) a 7"; 3° Armando (Podistica Valvaraita) a 9"; 4° Danilo Gola (Invicta Rosta Chiusani) a 10". **Ragazze** (km 1,2): 1a Federica Galletto (Sanfront) in 5'14"; 2a Francesca Cuoghi (Avis Pont St. Martin) a 7"; 3a Laura Zappini (Atletica Pergine) a 11"; 4a Monica Garzarone (Cuneo) a 25". (r. s.)



## Pantolera

Al Torneo dei Paesi sei squadre al comando

Prima di ritorno nel Torneo dei Paesi di pantolera. I risultati. Girone 1: Clavesana-Ricca 1 11-7, Castelletto Uzzone-Lequio Berria 1 rinviata. Girone 2: Bosia-Castiglione Falletto 7-11, Montefallone-Cravanzana 11-2. Girone 3: Albaretto Torre-Lequio Berria 11-3, Mussotto Aci-Mombarcato 11-2. Girone 4: S. Benedetto Belbo-Mussotto Berutti 1-11, Neive-Gorzeago 11-5. Girone 5: Chiava Pesio-Rodello 10-11, Ricca 2-Rocchetta Belbo rinviata. In testa, Clavesana, Montefallone, Albaretto Torre, Gorzeago e Mussotto, Rodello. (a. s.)

## Nel Cuneese

I primi risultati in cinque gironi

E' scattato anche il secondo Torneo alla pantolera «Credito cooperativo Caraglio». Girone 1: Bottonasco-S. Rocco 3-11; Monastero-Narzole 11-2. Girone 2: Consovero-Rosta Canale 3-11; Vignolo-Berzezzo 11-8. Girone 3: Margarita-Paschera 5-11; S. Biagio-Narzole 5-11. Girone 4: Caraglio 2-S. Chialfredo 9-11; S. Anna Berzezzo-Morra Villar 11-5; Madonna del Pasco-Caraglio 1 7-11; Tarantasca-Rosta Canale 11-5. Guidano S. Rocco, Vignolo, Berzezzo, Rosta Canale, Paschera, S. Anna Berzezzo e Tarantasca. (r. s.)

## Giovani

Memorial «Bongioanni» sul terreno di Fossano

Al campo fossanese di corso Trento è scattato il torneo giovani speranze memorial «Gianpiero Bongioanni» riservato a Pulcini e Esordienti '84-'85. Oggi, dalle 18, si disputano quattro incontri della categoria Pulcini e due Esordienti. La manifestazione si concluderà domenica. (r. a.)

## Amatori

Da stasera a Cervere trofeo «Costantino»

Sedici formazioni amatoriali si sfidano da stasera a Cervere nel terzo memorial «Mauro Costantino». Si giocano tre incontri per sera, dalle 20.30. Giovedì in programma un altro turno di gare. (r. a.)



Il podio della categoria Allievi. Da sinistra Riccardo Crescini il vincitore Francesco Cialla e Maurizio Morello (Saluzzo, terzo) (ART FOTO)



La categoria Allievi sul podio. Da sinistra Elisa Franzoni, Valentina Belotti (medaglia d'oro) e la saluzzese Claudia Solaro (terza) (ART FOTO)

COMPRARE UNA CASA  
NON E' COME  
GIOCARRE  
AI DADI ....



INVITO in

COSTA AZZURRA

I nostri funzionari e i nostri consulenti saranno a vostra disposizione dal 15 al 17 Maggio \* presso:  
l' HOTEL SAVONA  
via Roma, 1 - ALBA  
TELEFONO (0173) 440 440

In collaborazione con BARCLAYS FINANCEMENTS IMMOBILIERS e BARCLAYS BANK

\* ORARIO - 15 maggio: dalle 15.00 alle 22.00  
16 e 17 maggio: dalle 10.00 alle 22.00

FINANCIA CONSEIL - PROMOTION IMMOBILIERE - NIZZA - 7 rue de RIVOLI - 06 33 4 93 88 10 01

Evitate le sorprese,  
guidate una Polar.



155 CV, protezioni laterali SIPS, ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

Lire 35.820.000

\*PREZZO CON INCENTIVO

PER AUTO DA ROTTAMARE

Lire 33.820.000

CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI SVEVIAFIN - IVA INCLUSA - IET E APIET ESCLUSE

VOLVO

Qualità e Sicurezza

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

"Borgna"

CUNEO - Madonna dell'Olmo  
V. Motorizzazione 3 - Tel. 0171-411040

Veglio F.lli s.n.c.

ALBA - Corso Piave 193  
Tel. 0173-284277

STAZIONI SERVIZIO AUTORIZZATE

Automotor

BRA - V.le Rimembranza 14 A  
Tel. 0172-426363

Borgna G. e C. s.n.c.

SALUZZO - Fraz. RUATA EANDI  
V. Savignano - Tel. 0175-43463



# Volley: con un maxibrindisi la squadra di Salomone festeggia la promozione Busca, è il trionfo del gruppo

## Lcl Pacini in B1

**BUSCA.** Una società trainata dall'entusiasmo, capace in pochi anni di scalare sei campionati; una squadra ben amalgamata, guidata da un leader (Riccardo Gallo), da un grande giocatore per la categoria (Luca Mantovani) e ricca di talenti; un allenatore (Giorgio Salomone) che ha vinto tanto di giocatore e che, sulla panchina, ha preso per mano Busca portandola in alto; i tifosi, un patrimonio indispensabile per qualsiasi trionfo, che hanno sempre riempito il moderno Palazzetto, anche nelle partite dall'esito scontato. Questo è il «gruppo» dell'Lcl Pacini Busca che sabato sera ha festeggiato la storica promozione nella serie B1 maschile di volley: il terzo salto di categoria in quattro anni.

Dopo il 3-1 inflitto al San Giuliano Milanese, l'altra sera «esplosa» la festa. Brindisi, maxi torta, la tensione di un'annata che regala forti emozioni finalmente liberata.

Gli undici protagonisti utilizzati nelle partite di campionato sono: Stefano Barbero, classe '73, alto 1 metro e 94, schiacciatore-ricevitore-ala; Giorgio Bongiovanni, classe '76, alto 1,80, palleggiatore; Maurizio Carletti, classe '69, alto 1,96, centrale; Bettino, classe '80, alto 1,92, schiacciatore-ricevitore; se, classe '73, alto 1,84, schiacciatore-ricevitore; Riccardo Gallo, classe '69, alto 1,99, opposto; Simone Massucco, classe '76, alto 1,80, schiacciatore-ricevitore; Paolo Lopatriello, classe '76, alto 1,88, palleggiatore; Luca Mantovani, classe '66, alto 2,03, centrale; Marco Pazzano, classe '69, alto 1,98, centrale; Giuseppe Isola, classe '77, alto 1,90, centrale.

Giorgio Salomone, con curriculum da «star» giocatore (sette anni in A1 col Cus Torino, due scudetti e una Coppa Coppe; anno a Belluno; nel periodo nell'Alpitour a Cuneo conquistando B1, e A1), è diventato un grande coach. Ha portato Savona in C1 e B2. Poi Busca l'ha scelto, lui ha accettato: un legame di ferro. Per il futuro, l'Lcl Pacini lo vorrebbe ancora. Lui, per ora, parla del presente: «Sono contentissimo. Preferisco i trionfi da allenatore, sulla panchina ci si sente più in colpa nelle sconfitte, ma si è an-

Lcl Pacini	
'88 - '89	fondazione
'88 - '89	quarti in Prima Divisione
'89 - '90	In Prima
'90 - '91	terzi in Prima Divisione
'91 - '92	In C2
'92 - '93	C2
'93 - '94	promossi in C1 e primi in Coppa Piemonte
'94 - '95	promossi in B2
'95 - '96	settimi in B2
'96 - '97	promossi in B1

Momenti di festa sabato al Palazzetto di Busca dopo l'ultima partita in casa (vinta 3-1 sul S. Giuliano). A lato il presidente Marco Gallo portatore in trionfo dagli atleti. Sotto Ricky stappa lo spumante per la mega torta. In basso da destra il numero uno società con il tecnico Giorgio Salomone e il direttore sportivo Luca Gesso (FOTOGRAFIA LINO SEDINO)

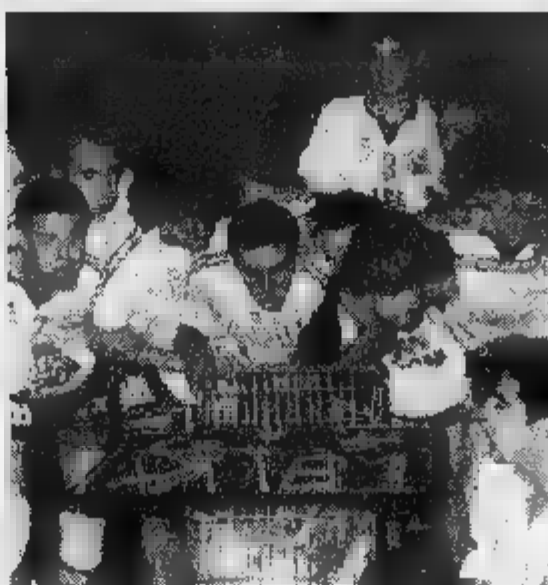


Terzo salto di categoria in quattro anni  
La società: «Giocatori forti e molto uniti che hanno sempre creduto nell'impresa»



che più gratificati con i successi. La B1? L'ho giudicata un traguardo possibile dopo la vittoria su Vercelli alla seconda d'andata; sono praticamente certo dopo il nuovo

successo con Vercelli, alla seconda ritorno. Un po' di pausa dopo lo scivolone in Coppa Italia. L'Asi: questo gruppo l'ha superata. La storia del Busca nasce e



soprattutto sui due massimi dirigenti: giovani, competenti, motivati, e quel piccolo misto di ambizione e spavalderia che serve alle grandi imprese. «Ringrazio tutti, i gio-

icatori, l'allenatore, il nostro meraviglioso pubblico, i nostri sponsor Lcl, Pacini, Banca regionale europea Crc, Oasi della Natura, Multiservice, L'Arena e il Pianeta» dice Marco Gallo,

il presidente. Un'avventura stupenda, la vittoria di un gruppo. «Se nove fa qualcuno mi avesse predetto che avrei tagliato la torta della pro-

bilmente gli avrei riso in faccia - dice il ds Luca Gesso - ora sono qui a tagliare. Mi sembra di sognare. Ma sogno non è.

Lorenzo Tanaceto

### CUNEO SPORT

#### Calcio

##### Bagnolo promosso in Seconda Categoria

Vincendo 4-1 la gara decisiva all'ultima giornata col Riva Finerolo (che lo tallonava a 3 punti), il Bagnolo ha vinto il girone torinese di Terza Categoria ed è promosso in Seconda. Per la squadra di Ruscasso hanno segnato capitano Pulvino (doppietta), Ughetto Monfrin e, su rigore, Boaglio (capocannoniere con 29 reti). (r. s.)

#### Tennis

##### Al Caraglio il titolo provinciale sulla Roretese

Epilogo ai rigori (5-2) nella finale provinciale di Terza Categoria a Centallo. Caraglio (primo nel girone A) e Roretese (B), entrambe già in Seconda. Uno a uno al 90', gol di Corrado (Caraglio) e Valter Protto (Roretese). Dal dischetto hanno realizzato i penalty decisivi Marino, Rossi, Corrado e Tomatis. Nella prima giornata del girone finale per la promozione in Seconda, l'Ama Brenta Ceva ha espugnato (1-0) il campo del Savigliano '81 con Gregorio. Infine, nel recupero, Villanovetta (gol Davide Fornero e Alessandrini) ha battuto 2-1 il Musello Saluzzo (a segno su rigore). (r. s.)

#### Junior

##### All'Albese il quinto trofeo «Walter Marcarino»

Al «Coppino» l'Albese ha vinto la quinta edizione del torneo «Walter Marcarino» di calcio per la categoria Juniores. In finale ha battuto per 5-1 il Cornelianno doppietta di Aimasso e reti di Bianco, Corrado e Proggio; di Monti rete corneliannese. Nella finale per il terzo posto «Bra ha superato i Canelli 2-0 con doppietta di Visconti, capocannoniere. Gli albesi Alessandro Giaccone e Mauri Bianco sono stati premiati rispettivamente miglior portiere e miglior giocatore della manifestazione. (a. s.)

#### Tennistavolo

##### Premiati dieci campioni provinciali

A Verzuolo premiati i campioni provinciali. Si aggiudicati il titolo i verzuolesi Daniela Alberto ed Enzo Rivoire (singolo assoluto femminile e maschile); Roberto Lovoldi nel singolo di III Categoria e la cuneese Maria Teresa Corso nel singolo IV Categoria. Nei doppi, successo degli albesi Daniele Viotto e Corrado Tognetti nel maschile, dei verzuolesi Alessia Tarallo e Mattia Garelli nel misto, Cristiana Carosso e Giulia Rovere nel femminile. (a. s.)

#### Basket

##### Iscrizioni al «Flash Camp» di Peveragno

Dal 30 giugno al 2 luglio a Peveragno primo «Basketball Flash Camp». Appuntamento al Centro sportivo comunale con orario 9-12,30 e 14,30-17. Il «Camp» sarà sotto la guida di istruttori federati e dimostratori d'eccezione. Iscrizioni (entro il 24 maggio) si ricevono al Cuneo basket, telefono 0171-67119 o «Datto sport» Peveragno, telefono 0171-339318. Altre informazioni all'Ufficio comunale presso la Biblioteca, telefono 0171-383051. (r. s.)

### ROCCO

#### Le sfide all'Auxilium

## La Chiavenna vince a Saluzzo in Coppa Italia

**SALUZZO.** Incontri combattuti nel turno inaugurale della seconda fase del torneo provinciale di serie C.

A Racconigi, i padroni di casa hanno superato (6-4) il Centallo, mentre Envie ha espugnato (6-4) il campo della Maronese. Sono chiuse in parità le sfide Vecchio mulino Caragnone-Vita Nova Savigliano e Beccaria Scarnafigi-La Novella. Cuneo. Si replica giovedì sera, dalle 21, a campi invertiti. fine settimana, l'impianto Auxilium Saluzzo ha ospitato la quinta giornata di Coppa Italia, a coppie, per bocce. categoria A. L'hanno spuntata Sturla e D'Agostini del team «Chiavarese Gaudea», davanti a Trucchi e Novero dell'Auxilium-Cassa Risparmio Saluzzo. Ha diretto le partite l'arbitro alessandrino Gianni Gazzani.

Nei due turni precedenti di Coppa Italia «A», c'era stato il doppio trionfo dell'Autonomi Fossano. A Murisengo, Gamba, Manzo e Castellino hanno vinto la gara a termine; Biella, la «quadratta» formata da Aristello, Castellino, Audero e Manzo si era imposta; quella dei compagni squadre Mena, Ariudo, Gamba e Adorno. A Vinovo, Auxilium-Cr Saluzzo e Caraglio si qualificate (insieme Piobesi, Ossola 2000 e Boschese) per le finali del Campionato italiano Ragazzi che si disputeranno l'8 giugno ad Avellino.

La Centallese (con Pautassi e Trova) ha vinto ad Asti la seconda selezione per i Tricolori femminili. (r. s.)

### LA STAMPA

#### S. CROCE E CARLE -

##### Avviso di gara pubblica incanto

La gara a procedura (pubblico incanto) per l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 17.03.1995 n. 157, del servizio di copertura assicurativa R.C.T. e R.C.O. dell'ente da assicurarvi di attività professionali per il periodo 31.07.97/31.07.98. Richieste di documentazione relativa all'appalto dovranno pervenire all'Ufficio Proboscio dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Via Michele Coppino n. 35 - 12100 Cuneo, entro le ore 12 del 13.06.1997. Per informazioni rivolgersi al Servizio Economico, tel. 1441565. Cuneo, 11 maggio 1997. DIRETTORE GENERALE dr. Fulvio Molino

### ECONOMICI

SETTORE import/export laureati inglesi/inglesi. Scrittori a: Pubblica Casella Postale Alpa (Cn). Tel. 736. RESPONSABILE amministrativo consolidato esperienza piccola-media azienda. minima propensione. Telefonare allo 0173 787.225.

### LUNEDÌ

## tuttosoldi

### MERCOLEDÌ

## tuttoscienze

### GIOVEDÌ

## tuttolibri

### I supplementi de

## LA STAMPA

### Una settimana ricca di tutto.

### SALUZZO

eliminata con il Metodo Policlinico Macrinelli (Aut. Min. 3/248) il dott. G. Molo sarà a Cuneo presso il Policlinico Acri - Piazza Vittorio, 13 - tel. 0171/692677. venerdì 16 maggio (15.30/18.30) per consultazioni gratuite relativi ai corsi ospedalieri nel periodo estivo presso l'ist. Villa Maria di Rapallo (Ge). Per ulteriori informazioni servirsi del n. verde 167/818414.

### Flying Night

(EX 1 CAVALIERI) Aperto tutte le sere dalle ore 23 alle 5 - Spettacoli internazionali - Strip Tasse - Duo Lesbo CHIUSO IL MERCOLEDÌ P.zza Carlo Alberto 28 BRA Tel. 0172/42.14.46 - 0337/51.37.48

### L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge La Stampa.

### LA STAMPA

### ROCSTA 4x4



### 1.8 BENZINA e 2.2 DIESEL

### vettura ■ autocarro

### da L. 23.464.000

### VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

### CONCESSIONARIO CUNEO E PROVINCIA

### motors

### aperto tutto il sabato

## MARRO automobili

Telef. 0171 380.367 - Fax 0171 388213

Corso Trieste 82

12012 BOVES (CN)



L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.







# SANREMO ROCK

Festival

**Radio  
Dimensione  
Suono**

FM 104.7



**15-16-17 MAGGIO**

**1997**



**PALAFIORI - CORTO CARIBALDI - SANREMO**

**IN CONCERTO:**

**PFM**  
**BANCO**  
**STADIO**  
**PORCUPINE TREE**  
**EUGENIO FINARDI**  
**DAMIELE SILVESTRI**  
**US 3**  
**KESSLE ILX REXITTI**  
**E TANTI ALTRI...**



**GIOVANI  
IN CONCERTO:**

**LARA MARTELLI**  
**BLUVERTIGO**  
**TIMONIA**  
**MOVIDA**  
**DHAMM**  
**GIULIO DORME**  
**BITTEVITI**  
**E TANTI ALTRI...**

**PRESENTA**  
**ANNA PETTINELLI**  
**DI RADIO DIMENSIONE SUONO**

ATTORE  
"INFORMAZIONE SCIENTIFICA"  
BO DIA IN FIANCHI

PROGETTI PER LA COMUNICAZIONE  
NE SANREMO

OPERAZIONE  
PUBBLICITÀ  
SANREMO

# AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

## È USCITO **tuttoscienze 29**

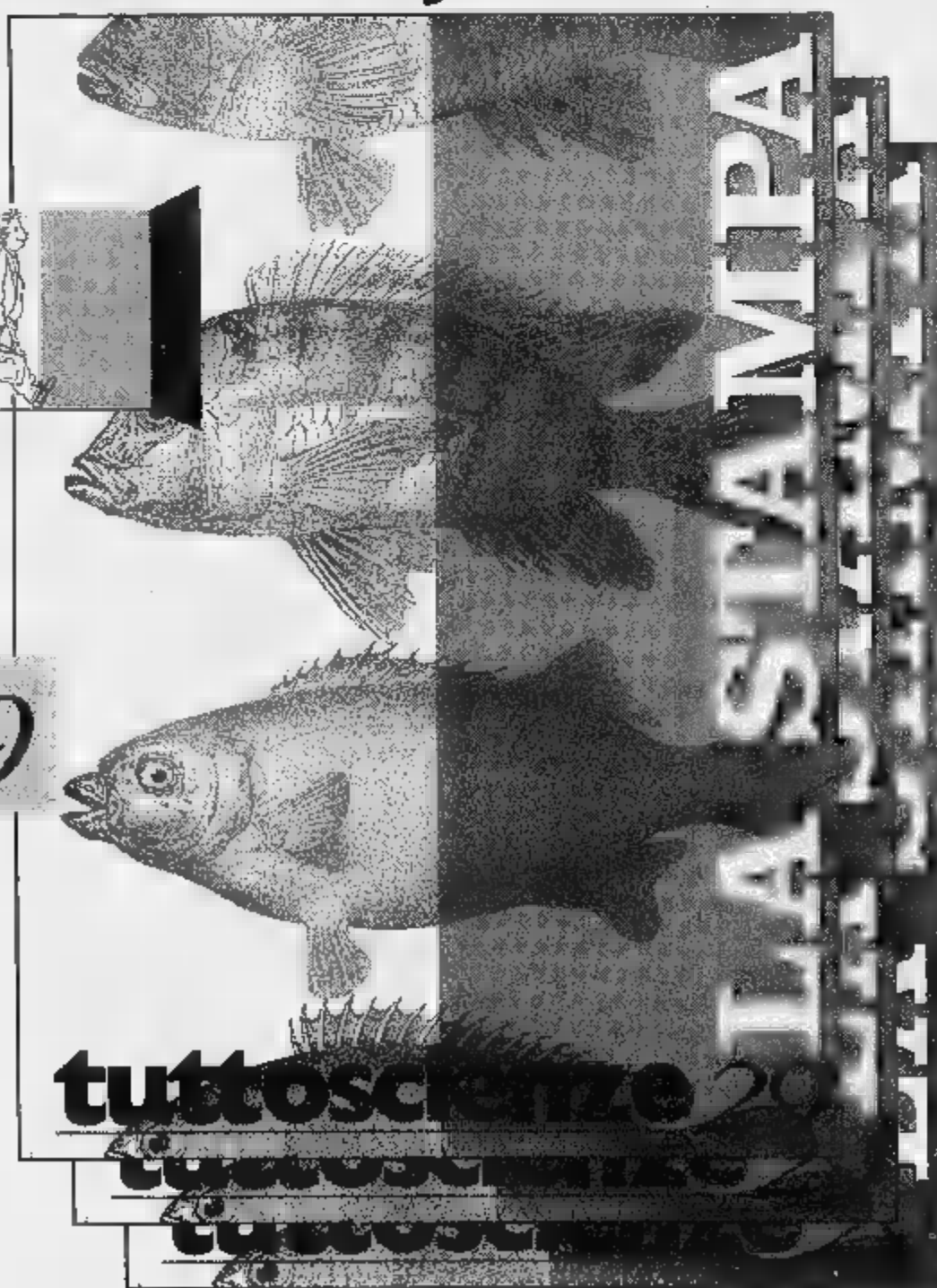
«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)  
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.  
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e più autorevoli ricercatori.  
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle il \_\_\_\_\_ di via \_\_\_\_\_ a Torino.  
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate agli abbonati e non, potrà richiederle contrassegno \_\_\_\_\_ La Stampa,  
Ufficio «Esteriori Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011/556.89.33)

I VOLUMI «LA STAMPA», DISTRIBUITI \_\_\_\_\_ RCS \_\_\_\_\_ SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



### Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10  
■ L. 135.000  
Volumi 11 - 29  
■ L. 240.000

L'intera raccolta  
(volumi 1 - 29)  
è in vendita al  
prezzo speciale di  
L. 360.000





Martedì 13 Maggio 1997 IN 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In serata vertice politico: sulla ricandidatura di Sansa i partiti prendono tempo

# Sicurezza nei vicoli, un «forum»

Centro storico, ma non solo: i problemi di degrado sociale e convivenza saranno affrontati da un coordinamento. Presidi di quartiere, luoghi di accoglienza, centri di mediazione etnica

GENOVA. Nascerà a Genova, prima che l'attuale amministrazione chiuda i battenti, un «coordinamento cittadino» o «forum» - del quale faranno parte cittadini privati di particolare qualificazione e pubblici amministratori - che si occuperà della sicurezza pubblica nel centro storico e negli altri quartieri dove esistono problemi di degrado e di conflitto sociale e di etnia.

Un ordine del giorno, presentato dal pds e dai partiti della maggioranza e poi votato da buona parte del Consiglio, è stato approvato ieri sera dopo un lungo dibattito, cui il sindaco Adriano Sansa ha fugacemente partecipato per meno di mezz'ora e per questo un esponente della Lega Nord, Lorenzo Bevegini, lo ha invocato «fantisma».

Il «forum» dovrà dar vita a molte iniziative di carattere preventivo, perché, come ha sostenuto il capogruppo pds Luca Borzani (e poi l'assessore Marco Evangelisti gli ha fatto eco), occorre equilibrare gli atti di repressione con quelli di prevenzione, che sono più importanti e delicati.

Si dovrà dar vita a presidi di quartiere, a luoghi di accoglienza decenti, a centri di mediazione dei conflitti etnici, diffondendo una cultura della mediazione e della tolleranza. Ma si dovranno collegare anche tutte le attività associative, la partecipazione, l'integrazione. Si punterà anche a dar vita a strutture che assistano le vittime dei danni e di violenze. Sono previsti anche aiuti legali, mentre si prevedono anche interventi per controllare le condizioni igienico-sanitarie degli stabili.

Il «forum» si occuperà anche di nettezza urbana e di illuminazione pubblica. In pratica si cercherà di dar vita a una struttura agile e flessibile che possa collaborare con le altre istituzioni pubbliche e private, oltre che con le forze dell'ordine e con la prefettura.

Ovviamente il fulcro dell'intervento riguarderà il centro storico, ma non è senso unico, perché a Genova non mancano quartieri degradati (il Cap, Prà, Begato, ecc.) dove la convivenza sociale è precaria. Inoltre, è ormai diffuso il fenomeno di insediamenti di extracomunitari di tutte le provenienze geografiche (non solo nordafricani) anche in quartieri diversi dal centro storico. La discussione



Immigrati africani nel centro storico: Genova darà vita a un «forum» per affrontare il problema convivenza nei vicoli

di ieri non sempre ha avuto un andamento pacato: soprattutto da parte dell'opposizione - Bampi (Forza Italia), Bernabè Brea (Ani), De Leo e Bruno (Rifondazione) - sono partite, tra

gli applausi del pubblico, dure bordate alla giunta. Molti sono tornati sull'episodio di poche sere fa, di aggressione da parte di extracomunitari a una pattuglia di agenti di ps in piazza De

Ferrari, in pieno centro. Il consigliere Merella ha ricordato invece i successi dovuti all'opera di prevenzione del sindaco di New York, oltre che la politica attuata recentemente a Marsi-

glia, città che ha conformato a problemi simili a Genova.

Vertice. Si è svolto poi ieri in tarda serata l'atteso incontro - le segreterie dei partiti che sostengono l'attuale giunta Sansa: la riunione era stata convocata dallo stesso sindaco per cercare di «stanare» i vertici dei partiti alleati nella prospettiva di una sua eventuale ricandidatura. La riunione è finita in un nulla di fatto, come del resto s'era previsto sin dai giorni scorsi. I segretari dei partiti, a cominciare dal pds, hanno fatto presente al sindaco che le scelte saranno effettuate a tempo debito (fine giugno, dopo un grande meeting) e con la partecipazione eventuale di altre forze che adesso fanno parte del centro-sinistra (socialisti, lista Dini, forse Rifondazione). Se ne riparerà.

Paolo Lingua

Acciaierie: enti pubblici protagonisti

# Un consorzio per la bonifica

GENOVA. È stato deciso ieri, confermando un'impostazione già accolta nei giorni scorsi, che saranno gli enti pubblici genovesi e liguri a dar vita a una società di gestione a carattere pubblico e con una durata limitata agli scopi specifici prestabiliti che avrà il compito di bonificare l'area di Cornigliano lasciata libera dopo la dismissione dell'area a caldo e di avviare, conseguentemente, la reindustrializzazione dello stesso territorio.

Un accordo a questo senso è stato preso ieri in Regione, nel corso d'un incontro al quale hanno preso parte rappresentanti di Regione (assessore Nicolò Alonzo, Comune (vicesindaco Claudio Montaldo) e assessori Piero Villal, Provincia (assessori Luigi Picena e Rossella D'Acqui), dei ministeri dell'Industria, Ambiente, Finanze, Lavori e Trasporti, dell'Autorità Portuale di Genova, oltre che dirigenti del gruppo siderurgico Riva.

L'incontro è servito anche a mettere a punto la proposta, già avanzata dal presidente del porto, Giuliano Galliani, il quale aveva ipotizzato la possibilità di utilizzare ai fini del traffico marittimo l'area di Cornigliano, trasformandola in area di attracco e delle colate. I risultati dell'incontro sono stati successivamente esposti ai rappresentanti dei sindacati di categoria e dell'azienda.

È stato inoltre precisato che il piano di bonifica dell'area dovrebbe essere completato entro il mese di agosto. Si dovrebbero a questo punto avere ben chiari i costi dell'operazione e le possibilità di intervento finanziario pubblico e privato. La pratica passerà poi all'esame del Cipe e del Consiglio dei Ministri in ultima istanza. Saranno disponibili anche gli elementi per poter valutare la dimensione della potenziale occupazione, mentre si metterà a punto il processo di sdemianizzazione. (p.l.)

L'uomo è stato interrogato a lungo, ieri, dal magistrato

# Leto: la polizia non c'entra

Il pregiudicato arrestato per l'ordigno esplosivo di Granarolo ha smentito qualsiasi coinvolgimento di agenti. «Ho pagato tutti i miei conti con la legge»

GENOVA. Ha escluso qualsiasi coinvolgimento di agenti della polizia nella preparazione del mancato attentato alla funicolare di Granarolo Gaetano Leto che pochi giorni fa è stato arrestato per la detenzione dell'esplosivo. Ieri mattina il trentottenne calabrese è stato condotto in manette a palazzo di giustizia nell'ufficio del giudice Massimo Todella. È il magistrato che ha emesso l'ordine di custodia cautelare nei suoi confronti e richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Valeria Fazio.

Leto, assistito dal difensore, l'avvocato Emanuele Lamberti, nel corso dell'interrogatorio di garanzia e cui un indagato deve essere sottoposto entro cinque giorni dall'arresto, ha negato che vi sia qualcosa di vero nelle voci circolate in questi giorni e riportate anche da alcuni giornali, che vogliono dei poliziotti implicati, in qualche modo, nel fallito attentato. Secondo l'accusa, Leto



Gaetano Leto arrestato nel quadro dell'inchiesta sull'ordigno di Granarolo è stato interrogato dal magistrato

avrebbe preparato e poi fatto ritrovare l'ordigno per assicurarsi benemerite nei confronti degli agenti. Il calabrese, a questo proposito, ha anche detto al giudice Massimo Todella non essere vero della sua presunta collaborazione in passato con le forze dell'ordine.

A quanto sembra il magistrato ha contestato a Leto due telefonate che gli sono state intercettate prima del suo arresto. Nella prima l'indagato avrebbe detto alla sorella di andare da un negoziante di Cornigliano dove aveva comprato un paio di scarpe e farsi rilasciare una dichiarazione che non era fatto dare anche la scatola. La scatola di Granarolo era stata per l'appunto ritrovata il 14 aprile scorso all'interno di una scatola di scarpe proveniente da quel negozio. Nella seconda telefonata, invece, Leto avrebbe detto alla ex moglie che gli era venuto in mente che i condottori li aveva messi nella scatola da scarpe. Il giudice Todella ha fatto rilevare queste contraddizioni che si riscontrano nelle due telefonate e Leto ha risposto che questo periodo è rimasto stressato per i sospetti di lui e per gli interrogatori degli agenti della Digos e quindi non sapeva quel che diceva.

Il calabrese, che fra l'altro è anche titolare di un allevamento di cani di razza e Morego, ha ripetutamente negato di avere messo lui l'esplosivo nelle vicinanze della cremagliera di Granarolo, ma non ha escluso che qualcun altro possa aver trovato quell'esplosivo (un composto di tritolo e nitroglicerina) quando nel '92 lo aveva nascosto. Era stato lo stesso Leto che, poi, è indicato al giudice gli «simbolschi» dove aveva messo l'esplosivo. Quello della Madonna della Guardia, ha ricordato Leto in una recente intervista, era vuoto e qualcuno era impossessato della gelatinosa. Prima di essere arrestato, l'allevatore di cani aveva rilasciato lunghe dichiarazioni ai

giornali in cui dice avere chiuso il crimine e di vivere ormai da persona onesta. Nel marzo del '95 è uscito dal carcere di Pontedecimo dove era recluso per detenzione di esplosivi e quell'occasione, ricorda, aveva deciso di chiudere tutti i suoi conti in sospeso con la giustizia. Così era andato dal sostituto procuratore Massimo Terrile e gli aveva spiegato dove trovare l'esplosivo che aveva nascosto sulle alture di Genova. Con una squadra di artificieri era tornato nei luoghi dove aveva celato la gelatina e ai Piani del Fregoso ne fu recuperata una parte, ma negli altri due, quello appunto della Madonna della Guardia e l'altro di Righi, furono trovati vuoti. Insomma il calabrese afferma non entrarci per nulla in questa vicenda e che, pur non essendo un pentito, ha dato la massima collaborazione alla giustizia.

Attilio Lugli

L'azienda ha «tagliato» il notturno, forse però si troverà un'intesa

# Amt, operai incatenati al cancello

Digiunano da giorni, uno finisce in ospedale

GENOVA. Si è sentito male ieri pomeriggio, dopo 4 giorni di digiuno, Marco Orsacchia, uno dei tre dipendenti dell'Amt che venerdì hanno iniziato lo sciopero della fame, incatenati ai cancelli della sede di via Montale, contro la riduzione dello stipendio. Orsacchia è svenuto, verso le 16, ed è stato soccorso da un'ambulanza che l'ha trasportato a San Martino. Digiuno, deciso da Orsacchia, Carlo Bigoni e Antonio Masotti, in seguito al taglio di 250 mila lire mensili per l'esclusione dal turno di notte nella rimessa di Staglieno, è stato sospeso ieri alle 17, dopo un incontro con i dirigenti dell'azienda. L'Amt, nel quadro di una riorganizzazione al risparmio, ha ridotto i turni notturni da 12 a 6 persone, alternando i dipendenti ogni tre mesi. I tre manifestanti, iscritti al sindacato Faissa-Cisal, accusavano l'azienda «aver lasciato il turno di notte a colleghi più giovani, iscritti alla Cgil. Orsacchia ha presentato un esposto vantando un diritto maturato



I tre operai incatenati ai cancelli dell'Amt: uno di loro si è sentito male

per anzianità. «L'assegnazione dei turni di lavoro è un mero fatto di gestione aziendale - risponde il direttore generale dell'Amt, Aldo Cavagnolo - che deve tener conto della necessità di servizio, e

non è limitata da alcun accordo specifico». L'azienda si dichiara disponibile a ricorrere, nei tempi più opportuni, una soluzione al problema nei limiti delle esigenze del servizio. (a.p.)

La madre di una ragazza insulta i carabinieri: denunciata

# Fumeria d'hashish a Busalla. Quattro ragazzini nei guai

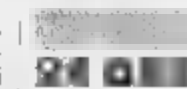
GENOVA. Il garage era il punto di ritrovo per parecchi ragazzi, sia di Busalla che di fuori. Nella zona lo sapevano tutti, tranne, ovviamente, i genitori dei diretti interessati che non sono mai andati a controllare i motivi di tanto interesse giovanile per un box. Hanno pensato a farlo i carabinieri che, nei giorni scorsi, dopo una serie di controlli e pedinamenti conseguenti a una serie di segnalazioni, hanno individuato il garage facendo un'irruzione in piena regola.

All'interno, il locale si è rivelato una vera e propria fumeria attrezzata con narghilè e righum, ovvero, come si dice in gergo, «cannone» e mezzo di Artigiano 31, sax e tromba, nonché pipe varie e una piccola scorta di 17 grammi e mezzo di hashish. Al momento dell'irruzione dei militari di Busalla, c'erano quattro studenti diciassettenni, tre ragazzi e una ragazza, che sono stati accompagnati in caserma.

Qui si è svolto un secondo,

imprevisto round della vicenda. I carabinieri, infatti, hanno avvertito i genitori dei minorenni perché venissero a riprendersi i figli e a rendersi conto della situazione in cui i ragazzi si erano cacciati. Mentre padri e madri dei tre ragazzi, pur cadendo dalle nuvole, si sono poi dimostrati preoccupati e rammaricati di non essersi mai accorti di nulla, la madre della giovane ha negato anche l'evidenza, mettendosi a inveire contro i militari, rei di aver coinvolto la figlia, inconsapevole, in una brutta storia di droga. Così, mentre la ragazza, insieme con i compagni, fumava, è stata segnalata come consumatrice di sostanze stupefacenti alla Prefettura, la madre inventiva è stata denunciata per ultraggio e bestemmie.

La vicenda della fumeria assume un'importanza importante come segnale di una situazione giovanile priva di stimoli che trova una via d'evasione solo nello stordimento. (a.p.)



Rinnovato il direttivo della Quercia: Veschi segretario

Il pds ha eletto ieri i suoi organi esecutivi regionali. Segretario regionale è Moreno Veschi, mentre il comitato politico fanno parte Graziano Mazzarello, Mino Ronzitti e Paolo Perfigli. A questi vanno aggiunti Donatello Ranello e Mani Torrella oltre i cinque segretari di federazione. (p.l.)

Litiga con un sudamericano che lo ferisce al volto

Ferito con una bottigliata sotto il mento da un sudamericano con cui ha litigato per tutti motivi: questo è il racconto di Pierluigi Ibbi, 27 anni, di Cogliolo, medico e chirurgo, che ha riportato alle 19.30 all'ospedale Galliera. Dopo giorni la prognosi. (a.p.)

Ragazza aggredita in strada per cinquantamila lire

Una ragazza di 22 anni è stata circondata, aggredita e picchiata da cinque giovani, che l'hanno rapinata del portafoglio che conteneva 50 mila lire e i documenti. L'aggressione è avvenuta sabato sera verso le 21.30 in via Sant'Ugo. La giovane stava scendendo verso la stazione Principe quando è stata circondata dalla banda di teppisti e aggredita. La giovane, sotto choc, è stata medicata all'ospedale di Sampierdarena con prognosi di 15 giorni. (a.p.)

PROCESSO

Bonzo davanti al pretore accusato di ricettazione

Ancora guai giudiziari per Giuliano Bonzo, l'ex titolare del maneggio di Arenzano, che è imputato per la morte del mastro di piano olandese Khonrad Hendricus Schoofs scomparso nel nulla nell'agosto del 1995. Ieri mattina è iniziato nei confronti di Bonzo (difeso dagli avvocati Luigi Rubino e Alfredo Biondi) un processo in pretezza per la ricettazione di due assegni bancari. Il dibattimento, però, è stato subito rinviato al 25 settembre prossimo. (a.l.)

Giovane armato di coltello bloccato dai carabinieri

# Aggredisce un tassista per rapinarlo: arrestato

GENOVA. Ha tentato di rapinare un tassista puntandogli alla gola un coltello da cucina, ma l'autista è riuscito a scendere dal taxi e ad avvertire i carabinieri. Il rapinatore è fuggito su un autobus e è stato poi bloccato dai militari alla prima fermata. Si tratta di un giovane, Luca Imbrogno, venticinquenne, che abita in via Sabotino a Pegli.

L'episodio è accaduto a Sampierdarena domenica sera alle 21. Il tassista Alessandro, 34 anni, ha caricato un cliente in centro, portandolo fino in piazza Montano. Al momento di pagare la corsa, per un totale di 15 mila lire, il giovane ha estratto da sotto il giubbotto, invece del portafoglio, un coltello da cucina e l'ha puntato alla gola del tassista, intimandogli di consegnare l'incasso. L'uomo ha fatto finta di assecondare il rapinatore ma, «grande sangue freddo», all'improvviso ha spiancato la portiera ed è sceso dal taxi, allontanandosi di cor-

sa. Dopo qualche istante, forse sorpreso lui stesso dell'accaduto, è sceso anche il giovane che è fuggito verso la più vicina fermata autobus, salendo sul primo autobus diretto verso il centro.

L'autista del taxi, però, ha controllato le sue mosse da lontano, mentre telefonava al 112. I carabinieri della centrale operativa hanno fatto intervenire i colleghi di Sampierdarena che, su indicazioni dell'agredito, hanno seguito l'autobus su cui si trovava il giovane. In via Di Col, alla fermata nei pressi del distributore, i militari sono saliti a bordo. Luca Imbrogno aveva ancora nascosto il coltello e il giubbotto: un'arma con una lama di 19 centimetri. Il suo arresto è stato poi convalidato dal magistrato. (a.p.)

Non si conosce l'ammontare dell'incasso che il tassista, con la sua prontezza di riflessi, è riuscito a salvare dal giovane rapinatore. (a.p.)





## FARMACIE

## TURNO NOTTURNO

**GENOVA**  
Europa: corso Europa 678.  
Gherzi: corso Buenos Aires.  
Pescetto: via Baiti 166.  
turno continuato 8,30-20  
Canobbio: piano S. Andrea 15  
Pescetto: via Baiti 166  
Majon: via Fossatello 12  
Lazzari: corso Magenta 15  
Gonovese: corso Tonno 38  
Monticelli: via Monticelli 82  
Con orario 8,30-13; 15-19,30  
N. S. Del Monte: via d'Albanis 15  
La Farmaceutica: via Caribian 676  
Moderna: largo Bassante 1  
Servizio gratuito recapito medicinali  
urgenti redati su ricetta medica, dopo  
le 21,30: Vigliani Valbisagno telefono  
377-1430 (nella zona concordata).

**SORI**  
Sori: via Caroti 18, telefono 700 632.

**RECCO**  
Recco: p.le Europa 1, tel. 84 015

**CAMOGGI**  
Antola: via della Repubblica 97, telefono  
771 069.

**SANTA MARGHERITA**  
Internazionale: p.za Marina 2, tel. 287 189.

**RAPALLO**  
Sant'Anna: via Mameli 318, tel. 67 024.

**ZOAGLI**  
Valere: p.le XXVII Dicembre 2, tel.  
259 041.

**CHIAVARI**  
Rossi: via Cavour 31 (Lavagna),  
393.317.

**SESTRI LEVANTE**  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.

**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232.

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118.  
Genova: tel. 651.1236.  
Camogli: tel. 770.205  
Rivarolo: tel. 771.000  
Recco: tel. 74.234.  
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019  
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.  
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.  
Cogorno: tel. 384.620.  
Lavagna: tel. 309.947.  
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.  
Riva Trigoso: tel. 41.764.  
Moneglia: tel. 49.241.  
Coglieto: tel. 9186.366.  
Sori: tel. 700.917.

**OSPEDALI**  
S. Martino: telefono 5561; Galliera: 58.221; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: 65.851; Gaslini (pediatrici): 58.381; B.go Fornari: tel. 932.985; Recco: t. 74.102; S. Margherita: t. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Coglieto: tel. 91.83.656.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturmo prelevato e festivo:  
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Coglieto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: telefono 60.333. Comari di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

**MERCATI**  
Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassena, Botzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì: p.le Parenzo, p.le Giusti, Oragna, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercoledì: P.za Terralba, via del Campo, via Tortona, Sestri Ponente, P.ta Certosa, p.le Da Vinci. Giovedì: P.za Palermo, p.za Di

## UTILI

Negro, Botzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdi. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, p.za Terralba, P.ta Certosa, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oragna, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure, Sabato: Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

## AUTOLINEE

AMY Genova: tel. 539.7414; Tigulio Trasp.: Chiavari: tel. 313.951; Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.555 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

## FERROVIE

Genova: telef. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 78.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 59.358; Chiavari: tel. 300.000 / 309.567 / 392.161; Sestri Levante: tel. 41.520, 41.050; Tel. goso: tel. 42.386; Coglieto: tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

## TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59681; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 289.285; Santa Margherita Ligure: tel. 286.508 - 267.998; Rapallo: tel. 55.969, 50.317, 50.048, 55.968, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: 306.284, 306.522; Lavagna: tel. 392.996, 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

**CAPITANERIE DI PORTO**  
Genova: tel. 267.451.  
Santa Margherita: tel. 287.029.

**CORPO FO**  
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.  
Casazza Ligure: tel. 487.141.  
Borzonasca: tel. 340.016.  
Cicagna: tel. 92.035.  
Rezzago: tel. 97.043.  
Santo Stefano d'Avello: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**



**ARISTON 1.** Tel. 208.549. *Bugliardo bugliardo.* Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,40. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mer. 8000.

**2.** Tel. 208.549. *Kids.* regia L. Clark. Or.: 17,35; 19,15; 20,50; 22,40. L. 7/6000 (primi 2 spett. pom.); 12/8000 (serali); mer. 8000; sab. e dom. 12/8000.

**3.** Tel. 565.610. *Un giorno per caso.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000; (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 7000 (primi 2 spett. pom.); 8000 (serali).

**4.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**5.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**6.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**7.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**8.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**9.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**10.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**11.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**12.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**13.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**14.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**15.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**16.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**17.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**18.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**19.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**20.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**21.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**22.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**23.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**24.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**25.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**26.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**27.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**28.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**29.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**30.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**31.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**32.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**33.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**34.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**35.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**36.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**37.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**38.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**39.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**40.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**41.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**42.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**43.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**44.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**45.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**46.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**47.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**48.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**49.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

**50.** Tel. 275.8330. *CHIUSO PER CONGRESSI.*

## ERA AL CINEMA A GENOVA

**1.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**2.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**3.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**4.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**5.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**6.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**7.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**8.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**9.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**10.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**11.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**12.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

**13.** Tel. 581.415. *Il paziente inglese.* regia A. Minghella, con R. Penne, J. Bincha, W. Daloe, S. Thomas. Or.: 18; 19,22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.



## Non potendosi allargare, si bloccano le Trafilerie di S. Margherita di Fossa Lupara

# Pochi spazi, Segesta via da Sestri

**Nell'azienda, in piena attività e lontana da qualunque crisi, lavorano trenta persone. Dopo la pausa estiva, trasferimento nella piana di Brugnato. La decisione presa dai proprietari**

**SESTRI LEVANTE.** Nel clima di smantellamento e dismissione delle attività industriali anche le Trafilerie Segesta, di Santa Margherita di Fossa Lupara, lasciano Sestri Levante. Questo non perché l'azienda in crisi, ma perché mancano gli spazi per allargare l'attività.

Si tratta quindi dell'emigrazione di una fabbrica in piena attività. Dopo la pausa estiva, per le ferie le Trafilerie Segesta si trasferiranno nella piana di Brugnato, in Val Varà. La decisione è stata presa dai proprietari, l'ingegner Gianmarco Piaggio e figli, dopo anni di inutili richieste al Comune di Sestri Levante per poter avere ulteriori spazi per ampliare la sede.

Gianmarco Piaggio più volte si era rivolto al Comune chiedendo che fosse individuata un'area dove poter trasferire ed ampliare i capannoni perché l'attività dell'azienda richiede più spazi di quelli attualmente a disposizione, ma non sono mai giunte risposte concrete. Un immobilismo, hanno detto i sindacati, che ha costretto la proprietà all'amara decisione di trasferire lo stabilimento in un altro Comune. L'annuncio è stato dato nel corso di un incontro tra la proprietà delle Trafilerie ed i rappresentanti sindacali, Tiziano Roncone della Cisl e Antonio Bozzo della



I capannoni delle Trafilerie Segesta di Sestri Levante [Alfredo Barni]

Cgil, durante il quale sono già stati esaminati i termini del trasferimento dell'attività. Le trafilerie di tubi in ottone proseguiranno quindi a Brugnato mentre a Sestri Levante rimarrà soltanto un presidio. I lavoratori saranno pertanto costretti, ogni giorno, a fare i pendolari per recarsi al lavoro. «E' triste verificare come l'amministrazione comunale in tutti questi anni sia rimasta sorda alle richieste delle Trafilerie

Segesta - è stato il commento dei sindacalisti dopo l'incontro con la proprietà. Un'azienda sana è costretta ad emigrare nonostante i notevoli carichi di lavoro».

Gli amministratori comunali dicono di aver cercato in ogni modo un'area sul territorio per dare la possibilità alle Trafilerie di rimanere a Sestri, ma non è stata individuata la

Giuliano Vignolo

## «Al Tigullio servono finanze»

**Ricci propone alla stampa la soluzione al problema turismo**

**RAPALLO.** Mai come in questo periodo si è parlato di turismo nel Tigullio e si prese iniziative per uscire dal periodo stanco che, escludendo Portofino, ha addormentato i centri del Tigullio.

Prendendo spunto dal gemellaggio che in occasione del pre-«Andersen» coinvolgerà, Sestri Levante, Genova e Rapallo, il presidente del Consiglio comunale di Rapallo Umberto Ricci ha inviato alla stampa un suo punto di vista sul problema turismo.

Ricci è concorde con chi afferma che l'Andersen è l'avvenimento più interessante degli ultimi anni per il Tigullio, ma aggiunge che non è giusto né l'ottimismo opportuno paragonare ora le operazioni di altre località turistiche con l'operazione «Tigullio unito».

Ricci entra in argomento senza preamboli dimostrando di non credere ai fiumi di parole che scorrono ad ogni convegno sull'argomento: «Il Tigullio per

fronteggiare la concorrenza delle nuove aree turistiche ha bisogno non solo di congressi a base di buone intenzioni - scrive Umberto Ricci - bensì di congressi finanziari». Occorre quindi che gli operatori economici locali si facciano sentire parlando però una lingua universale che è quella che tratta l'argomento denaro e la tecnica turistica. Investimenti e scelte precise. Secondo Ricci, nel Tigullio il linguaggio nuovo da adottare deve essere il frutto di «distillati tecnici ed economico finanziari». Questo per risvegliare un comprensorio che in argomento turismo ha dimostrato questi anni di essere stanco.

Per concludere Ricci, nella sua relazione, sostiene che bisogna passare a sistemi razionali e moderni: cultura, investimenti nuovi. Servono anche iniziative pubbliche come programma urbano dei parcheggi, nuovo ospedale e piscine marine sul litorale. [g. vi.]

## ITALIA RIVIERA

### Grande folla per l'ultimo saluto a Bazzali

Centinaia di persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Giorgio Bazzali, 67 anni, giornalista, deceduto in una clinica genovese dove si trovava ricoverato per un intervento chirurgico. La salma, dopo una sosta a Villa Porticciolo, sede del Panathlon International, di cui Bazzali è stato segretario, e dopo la cerimonia funebre nella basilica dei Santi Gervasio e Protasio, è stata tumulata nel cimitero di Santa Margherita. [g. vi.]

### Lavori sulla roccia, chiuse le gallerie

Ieri mattina sono state nuovamente chiuse al traffico le gallerie tra Moneglia e Deiva Marina per consentire i lavori di sistemazione delle reti di contenimento della roccia soprastante le volte. Salvo imprevisti oggi il traffico dovrebbe essere riaperto. [g. vi.]

### Pattuglie della polizia anti-prostitute

Quasi ogni sera una pattuglia della polizia di Chiavari controlla le strade frequentate dalle prostitute, in maggior parte straniere. Qualche tempo anche i «clienti» vengono fermati e controllati a bordo delle loro auto. Un'azione deterrente per scoraggiare la dilagante presenza di lucciole. [g. vi.]

### Sarà rifatto il piazzale chiesa

La Provincia di Genova ha deciso di finanziare il rifacimento del piazzale della chiesa di Santa Sabina di Trigoso. La piazza sarà realizzata con l'acciottolato classico, che verrà prelevato dalla spiaggia di Riva Trigoso. Per questo sarà presentata necessaria richiesta al Demanio Marittimo. [g. vi.]

### Lavori sul sagrato della basilica

Sono iniziati i lavori per la sistemazione dell'antico sagrato della basilica di Santa Maria Assunta, realizzato nella prima metà dell'800 utilizzando la tecnica del «risseu», un accostamento di ciottoli di spiaggia bianchi e grigi. Il costo è di 200 milioni. [g. vi.]

### Villa Ginestra, s'inaugura la torre ristrutturata

L'inaugurazione della torre ristrutturata di villa Ginestra, quale punto di avvistamento di eventuali incendi boschivi e di centro di informazione per l'area protetta, è il primo progetto della Comunità montana Val Petronio. Dopo l'investimento di circa 200 milioni per il recupero, si spenderanno altri 40 milioni per i servizi. [g. vi.]

Avvicendamento ai vertici della Mobile di Venezia, nuovo impulso all'inchiesta

## Delitto di Mestre, indagini a una svolta

### Esame Dna sull'ultimo cliente del rappresentante

**GENOVA.** Nel mistero del delitto Magliacane si comincia a intravedere la figura di un colpevole. L'inchiesta, condotta dalla Squadra mobile di Venezia, sembra arrivata a una svolta decisiva. Pur caute, le dichiarazioni del nuovo dirigente, Vittorio Rizzi, che ha sostituito Giuseppe Maureri, sembrano improntate a un discreto ottimismo. Al centro di tutta la vicenda, comunque, resta la figura del collaboratore di giustizia indagato, insieme alla moglie, in attesa che siano resi noti i risultati dei complessi esami per confrontare il Dna dei due coniugi con i capelli e le tracce ritrovate sul corpo dell'ucciso e sullo scatolone da televisore in cui è stato nascosto.

Fabio Magliacane, 31 anni, è passato assolutamente limpido, una famiglia lontana da ambienti discutibili (la sorella è agente della polizia stradale), si guadagnava da vivere come agente immobiliare e arrotondava lo stipendio effettuando, ogni lunedì, le consegne, soprattutto nel Nord d'Italia, per



Fabio Magliacane, ucciso a febbraio

Mondoprezioso, ditta che vendeva gioielli tramite programmi televisivi trasmessi sul network di ReteA. Nella notte di lunedì 24 febbraio, a Mestre, un passante si era avvicinato incuriosito a una Mercedes posteggiata in una stradina poco lon-

tana dal municipio, con il portabagagli socchiuso: l'aveva sollevato per controllare, scoprendo, in uno scatolone, il corpo di vita del giovane genovese, ucciso con un colpo di pistola al petto. Accanto al cadavere c'erano le chiavi dell'auto, un agenda, ma nessuna traccia dei giellini che doveva avere se. Alcuni testimoni avevano notato l'auto fin dal pomeriggio, già con il portabagagli aperto. Qualcuno ricordava una coppia seduta a bordo dell'auto. Le ricostruzioni degli ultimi movimenti di Magliacane, e gli interrogatori effettuati sia a Mestre che a Genova, avevano individuato il «buco» tra gli appuntamenti: il corriere di preziosi. I sospetti erano appuntati quasi subito su un cliente che, a suo dire, non aveva mai ricevuto la visita del giovane. Il cliente era appunto il collaboratore di giustizia, ventiquenne siciliano, trasferito a Padova e sottoposto a un programma di protezione insieme con la giovane moglie.

La perquisizione nell'abita-

zione di quest'ultimo e il controllo della sua auto sembravano non aver dato risultato. In particolare, si cercavano tracce dei frammenti di fiori secchi ritrovati impigliati nel maglione del giovane ucciso. L'improvviso trasferimento del capo della Mobile e l'arrivo del successore aveva in pratica fatto ripartire le indagini da zero. E forse proprio in questa nuova fase dell'inchiesta è stata individuata una lieve traccia, in alternativa all'ipotesi di un delitto provocato dalla gelosia: altri corrieri, in passato, erano stati aggrediti e derubati. Potrebbe essere plausibile, quindi, l'esistenza di una banda specializzata: due o tre acquirenti per conoscere abitudini e percorsi dei corrieri e quindi dell'agguato. Una donna potrebbe essere stata usata proprio per concludere gli acquisti ed entrare in confidenza con gli uomini che effettuavano le consegne. Forse Magliacane ha riconosciuto i rapinatori, ha reagito ed è stato ucciso.

Alessandra Pieracci

Due marescialli e un brigadiere sono comparsi in tribunale

## Droga ai «pentiti», è ripreso il processo ai sottufficiali Dia

### SCUVERO

### Cibi avariati, 5 assolti

**GENOVA.** Due marescialli e un brigadiere della Dia (divisione investigativa antimafia) sono sotto processo accusati di traffico di droga insieme ad altri quattro imputati. A chiedere il rinvio a giudizio erano stati i sostituti procuratori della Repubblica Anna Canepa e Pio Macchiavelli che ieri hanno sostenuto l'accusa in aula.

Il dibattimento è stato parzialmente a porte chiuse perché degli imputati, Maurizio Perna, che collaborò con la Dia già a partire dal 1989, aveva raccontato lui stesso ai magistrati, è stato controinterrogato dai difensori, gli avvocati Giovanni Ricco e Sandro Vaccaro, anche su fatti ed episodi che si riferiscono ad altre persone e che i giudici hanno deciso di non rendere pubblici. Anche in una precedente udienza, quando vi era stato l'interrogatorio di Perna da parte dei due pubblici ministeri, il processo, per le medesime ragioni, si è svolto con il divieto di ingresso per il pubblico.

Al centro del processo c'è il ruolo di due collaboratori della Dia, Maurizio Perna di Santa Margherita e Giovanni Gullà (difeso dall'avvocato Stefano Sambucaro) detenuto a Spagna e la cui posizione è stata stralciata. A Madrid venne arrestato dalla polizia iberica perché trovato in possesso di un consistente quantitativo di cocaina. Gullà aveva goduto per un certo periodo di tempo del regime di protezione.

Gli altri imputati sono un latitante spagnolo, Juan Marti-nez, 37 anni, Corrado Dodaro e Pasquale Giuffrè, difesi dagli avvocati Moravita e Franzosa. Possono definirsi «marginali» rispetto agli episodi che l'accusa considera più importanti.

Secondo il capo d'imputazione i sottufficiali della Dia Giuseppe Del Vecchio, 32 anni, Vincenzo Parrella, 33 anni, difesi dall'avvocato Mario Iavicoli, Giovanni Ferrari, 37 anni, (avvocato Monica Tranfo) sono imputati a vario titolo di traffico e detenzione di sostanze stupefacenti. A esempio i tre, che hanno sempre respinto ogni sospetto, insieme a Gullà, Dodaro, Martinez e Perna, sono accusati di avere portato in Italia il 7 maggio del '95 due chili e mezzo di cocaina a cui Gullà avrebbe curato l'acquisto in Brasile e che sarebbe trasportata a Santa Margherita Ligure e poi ceduta a terzi.

Il 14 giugno dello stesso anno,

### SCUVERO

### Cibi avariati, 5 assolti

Per un brodino e un bollito che aveva causato nel marzo del '94 sintomi di gastroenterite i pazienti dell'Istituto «San Raffaele» di Coronata e 25 dipendenti si sono conclusi ieri mattina un processo davanti al pretore Sergio Lepri. Cinque gli imputati, difesi dagli avvocati Lamberti, Vinci, Iunco, Mc Millan, che sono stati assolti e formula ampia. Erano stati accusati il Direttore sanitario dell'Istituto Giuseppe Scaliti, 47 anni, e gli addetti alla refezione Luigi Schiavo, 50 anni, Salvatore Albanese, 47 anni, Luigi Corvelli, 47 anni, e Mario Matera, 57 anni. Il direttore è stato imputato di non avere effettuato i dovuti controlli sul lavoro del personale di cucina e di non aver vigilato sulla corretta applicazione delle norme sanitarie. Tutti gli altri erano stati imputati di avere tenuto la carne bollita e il brodo in cattive modalità di conservazione e di averli successivamente distribuiti al consumo, in condizioni microbiologiche molto scadenti. Il pretore Sergio Lepri, su richiesta dei difensori, ha assolto il direttore del «San Raffaele» di Coronata e Luigi Schiavo perché il fatto costituisce reato e gli altri per aver commesso il fatto. [a. i.]

inoltre, avrebbero importato nel nostro Paese altri due chili e 800 grammi di cocaina che questa volta sarebbe stata comprata in Spagna da Gullà. Soltanto mezzo chilo della sostanza stupefacente sarebbe stata poi venduta perché il resto della

«merce» si sarebbe deteriorata. In un altro punto della richiesta di rinvio a giudizio firmata dai due pm si legge che il sottufficiale della Dia Giuseppe Del Vecchio avrebbe ceduto a Perna e a Dodaro un chilo di cocaina. [a. i.]

## Dal deputato Repetto Interrogazione al ministro sulla scuola

**CHIAVARI.** Il deputato dell'Ulivo, Alessandro Repetto, eletto nel collegio chiavarese, ha presentato una interrogazione scritta al ministro della Pubblica Istruzione sul problema scuola.

Repetto chiede il ministro se ritenga opportuno, con urgenza, intraprendere azioni dirette all'immediata sospensione degli interventi proposti dal Provveditore di Genova. «Le soppressioni di classi - scrive il deputato dell'Ulivo - il conseguente ridimensionamento della struttura scolastica colpiscono in maniera pesante ed indiscriminata la comunità montana Fontanabuona, Aveto, Graveglia Sturla e val Petronio».

Repetto chiede anche un impegno del governo per l'effettiva tutela delle comunità montane, garantendo il mantenimento dei servizi essenziali. [g. vi.]

Nel luglio di due anni fa l'incidente, ora la richiesta di risarcimento

## E' invalido, vuole un miliardo

### Fu investito da un'auto e rimase paralizzato

**GENOVA.** E' rimasto paralizzato in seguito a un gravissimo incidente stradale e ora chiede di essere risarcito con oltre un miliardo di lire dall'assicurazione.

Michele Amari Guccia da due anni vive su una sedia a rotelle, dal giorno di quel drammatico scontro con un'auto mentre lui era in sella alla sua potente Kawasaki. Ieri mattina, assistito dal suo legale avvocato Giuseppe Muscolo era presente al processo in pretura, davanti al giudice Dagnino, in cui è imputata di lesioni gravissime Daniela Ponte, 25 anni, difesa dall'avvocato Ersilio Gavino. L'incidente è avvenuto il 1° luglio del '95 all'incrocio fra via Dondero e piazza Vittorio Veneto.

La Piana alla guida della sua «Lancia Dedra». Secondo l'accusa si sarebbe immessa in via Dondero provenendo dal parcheggio piazza Vittorio Veneto dare precedenza alla moto condotta da Amari



Michele Amari Guccia

che stava arrivando da destra lungo la stessa via Dondero.

Come conseguenza dell'incidente il centauro subì la frattura vertebrale dorsale che determinò purtroppo la totale para-

lisi delle gambe. Michele Amari Guccia fu anche sottoposto a un intervento chirurgico che non diede però gli effetti sperati.

Secondo la perizia, Michele Amari è invalido dal '80 al 100 per cento. Prima del sinistro lavorava come magazziniere presso la ditta «Crac», che si occupa della vendita al minuto dei beni rilevati da fallimenti, ma ora non può più attendere a questa occupazione.

La richiesta di risarcimento può apparire elevata, ma secondo il rappresentante della parte civile avvocato Muscolo rientra nella norma. Cinquecento milioni sono stati quantificati per il danno biologico ed altri 650 milioni per quello «specifico».

L'assicurazione, a quanto si sa, ha offerto finora un risarcimento di mezzo miliardo che, però, non è stato accettato dalla parte lesa. [a. i.]

## In teatro a Rapallo

La manifestazione culturale organizzata dal Lions Club della IV Circoscrizione che comprende le zone di Sestri Levante, Chiavari, Rapallo, Santa Margherita ed il Golfo Paradiso.

«La preziosa collaborazione dei presidi - ha spiegato Elio Pompilio, delegato zona - è l'ottimo materiale didattico fornito dai Lions, hanno permesso di ottenere risultati lusinghieri dal che si prefigge obiettivi soprattutto pratici».

Gli studenti hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa ed hanno sostenuto la verifica finale del corso, conseguendo così un patentino. Oggi alla Circonferenza vengono premiati gli allievi primi classificati. [g. vi.]

## Riunione a Chiavari

Consigliare i comitati Lega in minoranza sulla proposta Rossi

**CHIAVARI.** In una riunione della Commissione consultiva assistenza e sanità la maggioranza che governa Chiavari, la Lega Nord, è stata messa a

Durante i lavori della Commissione, presieduta dal consigliere Marco Bertonati, Vittorio Rossi ha proposto una mozione riguardante l'Istituto Assarotti, l'Ipb per Sordomuti. Nel documento si chiedeva di fissare un incontro con il nuovo presidente del Consiglio di amministrazione, recentemente nominato dal sindaco, per conoscerne le intenzioni e valutare le iniziative future. I consiglieri della Lega presenti in Commissione hanno dichiarato la loro contrarietà alla proposta quindi la mozione è stata messa ai voti e la Lega è andata in minoranza. L'assenza di un consigliere di maggioranza ha permesso all'opposizione, che ha votato compatta, di approvare il documento. [g. vi.]



## IL CASO

LA «PANTERA  
ROSSA»  
IN CLASSE

Dura protesta contro la soppressione del corso Capitani che danneggerebbe la scuola

## Gli studenti del Nautico sulle barricate

Da ieri mattina il «Leon Pancaldo» è stato occupato

SAVONA. Gli studenti del Nautico salgono sulle barricate per salvare la scuola. Da ieri il «Leon Pancaldo» è occupato e la protesta proseguirà giorno e notte per una settimana. Un gruppetto di studenti assistiti a turno dai professori soggiornerà nelle aule fino a quando il provveditore non reintegrerà il corso Capitani.

Ieri mattina una delegazione di allievi del «Leon Pancaldo» ha incontrato il prefetto Michele Toiu, quindi ha effettuato un sit-in di protesta al provveditorato agli Studi. Gli altri ragazzi sono rimasti regolarmente in classe. Il preside Giorgio Prefumo che a fine anno verrà trasferito a Genova spiega la situazione: «Abbiamo già subito l'accorpamento. L'itis mentre sarebbe stata più accettabile l'aggregazione all'istituto per Geometri. Ora cancellano il corso Capitani mentre si potrebbe realizzare per lo meno una classe mista. Mi sembra che questa scuola venga penalizzata ingiustamente, privando i ragazzi del fondamentale diritto allo studio e al tempo rinunciando a posti di lavoro quasi sicuri. I nostri allievi anche se non sono molto numerosi, sanno che al termine degli studi potranno imbarcarsi. Non mi sembra che tante altre scuole offrano queste credenziali».

In pratica il preside e gli allievi del Nautico chiedono l'istitu-



Sulla facciata del Nautico «Leon Pancaldo» da ieri mattina campeggia lo striscione di occupazione firmato dagli studenti

zione solo per il prossimo anno di un corso misto, che offrirebbe a capitani e macchinisti la possibilità di affrontare insieme le materie comuni e di frequentare separatamente le lezioni che caratterizzano i due orientamenti: navigazione, meteorologia e Teoria e tecnica dei trasporti marittimi per i Cap-

tani e macchine, impianti e sistemi di sicurezza per i macchinisti. Una richiesta che obiettivamente potrebbe essere accolta anche dal ministro Berlinguer che sinora si è distinto soprattutto per i tagli».

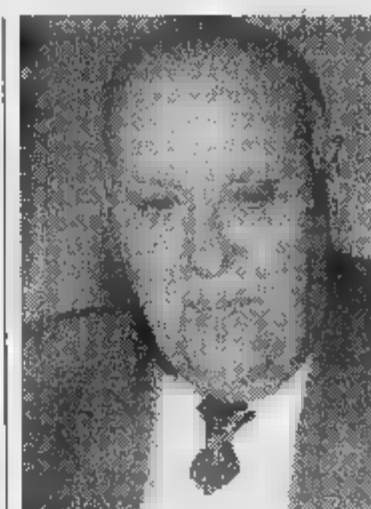
Gli allievi del «Leon Pancaldo» dopo un'assemblea di istituto hanno appeso alla facciata

della scuola uno striscione colorato con la bomboletta spray che proclama l'occupazione dell'istituto. «La soppressione del corso Capitani significherebbe la chiusura della scuola», afferma Davide Ghitti, quinto Capitani. «Stiamo lottando per garantire un futuro alla scuola e ai ragazzi che fre-

quentano il biennio». Nella tarda mattinata l'assemblea degli studenti ha deliberato l'occupazione permanente: «Abbiamo previsto almeno una settimana di protesta», dice Denise Fadda, «ma non otterremo garanzie, continueremo. Le promesse ci bastano poco».

La protesta impedirà comunque il normale svolgimento delle lezioni: «Al mattino i corsi proseguiranno normalmente. Solo una delegazione di una decina di studenti andrà in provveditorato ogni giorno per tenere sotto pressione la autorità. Al pomeriggio sfrutteremo l'occupazione anche per effettuare corsi di recupero».

I docenti che si fermano a scuola nelle ore pomeridiane, tengono lezioni delle materie più importanti, soprattutto in vista degli esami di maturità. Ieri il preside Prefumo è rimasto in trincea sino alle 18.30. Gli ha dato il cambio il vicepreside Ermanno Rossi sino alle 23.30. La professoressa Nadia Maltini ha invece assistito gli studenti maggiorenni che si sono accampati nell'aula di disegno durante la notte. Il Nautico ha inoltre avviato una raccolta di firme e un banchetto polemico. Dopo 70 minuti, settanta savonesi avevano sposato la protesta del «Leon Pancaldo».



Ermanno Branca

In alto il preside Prefumo e Denise Fadda, sotto Francesca Barbo e Davide Ghitti

In discussione la perizia sulla richiesta di fondi pro alluvione

## Angelo Viveri oggi dal gip per l'acquedotto di Ne Gaire

SAVONA. Angelo Viveri oggi dal giudice per le indagini preliminari. Si tratta dell'ultimo atto delle indagini, una perizia sul progetto dell'acquedotto di Ne Gaire.

Dunque, è pressoché terminata la voluminosa inchiesta sui lavori post-alluvione di Albenga sulla disinvoltata amministrazione dell'ex «re rosso», almeno presunta tale dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, il magistrato che ha chiesto e ottenuto il clamoroso blitz del luglio scorso gli arresti di sindaco, giunta, imprenditori.

Mancava soltanto un ultimo atto, la perizia in incidente probatorio sui lavori per l'acquedotto di Ne Gaire (destinato a risolvere i problemi idrici della frazione Bastia, fissata per oggi dinanzi al gip Francesco Meloni. Il perito nominato dal giudice è stato incaricato accertare l'opera poteva essere finanziata con i fondi pro alluvione (come deliberato dalla giunta Viveri) nonché di pronunciarsi sulla fattibilità e sul-

## TRIBUNALE

## Il pm: «Assolvete Damonte»

Processo per i lavori della provinciale numero 35 Arnasco-Vendone-Onzo: il pm Alberto Landolfi, ieri pomeriggio in tribunale a conclusione della fase istruttoria, ha chiesto la condanna a un anno di carcere e d'interdizione dai pubblici uffici per Aldo Tambuscio, 61 anni, di Savona, via Sanbolino e per Giancarlo Badino, 58, Savona, via Tissoni, accusati di truffa e falso perché in qualità di direttore dei lavori e di assistente, avrebbero attestato e contabilizzato opere superiori a quelle effettivamente realizzate dall'impresa di Giorgio Damonte, anni, di Alasio, via Mascardi, costringendo così la Provincia a un esborso maggiore del dovuto, pari a 42 milioni. Il pm ha invece chiesto l'assoluzione per Damonte, richiamando la vecchia formula dell'insufficienza prove. Il processo riprende il 23 maggio per le conclusioni. (f. p.)

la regolarità dei lavori effettuati non completati dall'impresa Damonte.

Un «filone», questo dell'acquedotto, che è stato affrontato anche dal commissario prefettizio, che ha inviato tutta la documentazione alla Corte dei conti, dopo la richiesta al Comune dell'imprenditore Da-

monte di pagamento dei lavori, richiesta che è stata «congelata» dal commissario e alla quale ha fatto seguito la messa in mora degli amministratori.

Viveri intanto si presenterà il 13 maggio in tribunale. Dovrà rispondere per l'uso improprio della tessera Viacard del Comune. (f. p.)

Opposizione contraria a modifiche al progetto

## Varazze, nuove polemiche per il campo sportivo

VARAZZE. L'opposizione guidata dall'ex sindaco Giovanni Battista Parodi esprime preoccupazione per la scelta dell'amministrazione comunale di ridimensionare il progetto di realizzazione del campo sportivo del Salice.

Il tanto atteso campo sportivo continua a creare problemi e polemiche tra i varazzini. La prima tranche dei lavori, iniziata nel 1993 per volontà dell'amministrazione guidata dall'allora sindaco Parodi e sospesa in seguito all'alluvione del 1994, è ripresa in questi giorni dopo l'interruzione imposta dagli organi competenti per la necessità di procedere a una verifica sulla stabilità del terreno, sede di una spaleofrancha.

Ma con i permessi recentemente rilasciati per la ripresa dei lavori di realizzazione dell'area di gioco e della recinzione, nuove questioni sono venute a galla in relazione alla scelta

dell'Amministrazione Busso di contenere i costi dell'intervento complessivo, rinunciando alle tribune, al bar e all'alloggio del custode.

A questo proposito l'ex sindaco commenta: «Mentre mi rallegro per la ripresa dei lavori già appaltati non posso che esprimere preoccupazione per la preannunciata intenzione degli amministratori comunali di ridimensionare la struttura sportiva eliminando dal progetto originario tribune, alloggio del custode e bar per lasciar solo le gradinate».

Aggiunge l'ex sindaco Giovanni Battista Parodi: «A nome di tutti gli sportivi varazzini mi sento di dover dire che il paese ha bisogno di un vero stadio, non è quindi il caso di fare una replica, in chiave moderna, del vecchio campo sportivo Pino Ferro, senza offrire gli agi necessari a pubblico e giocatori». (a. z.)

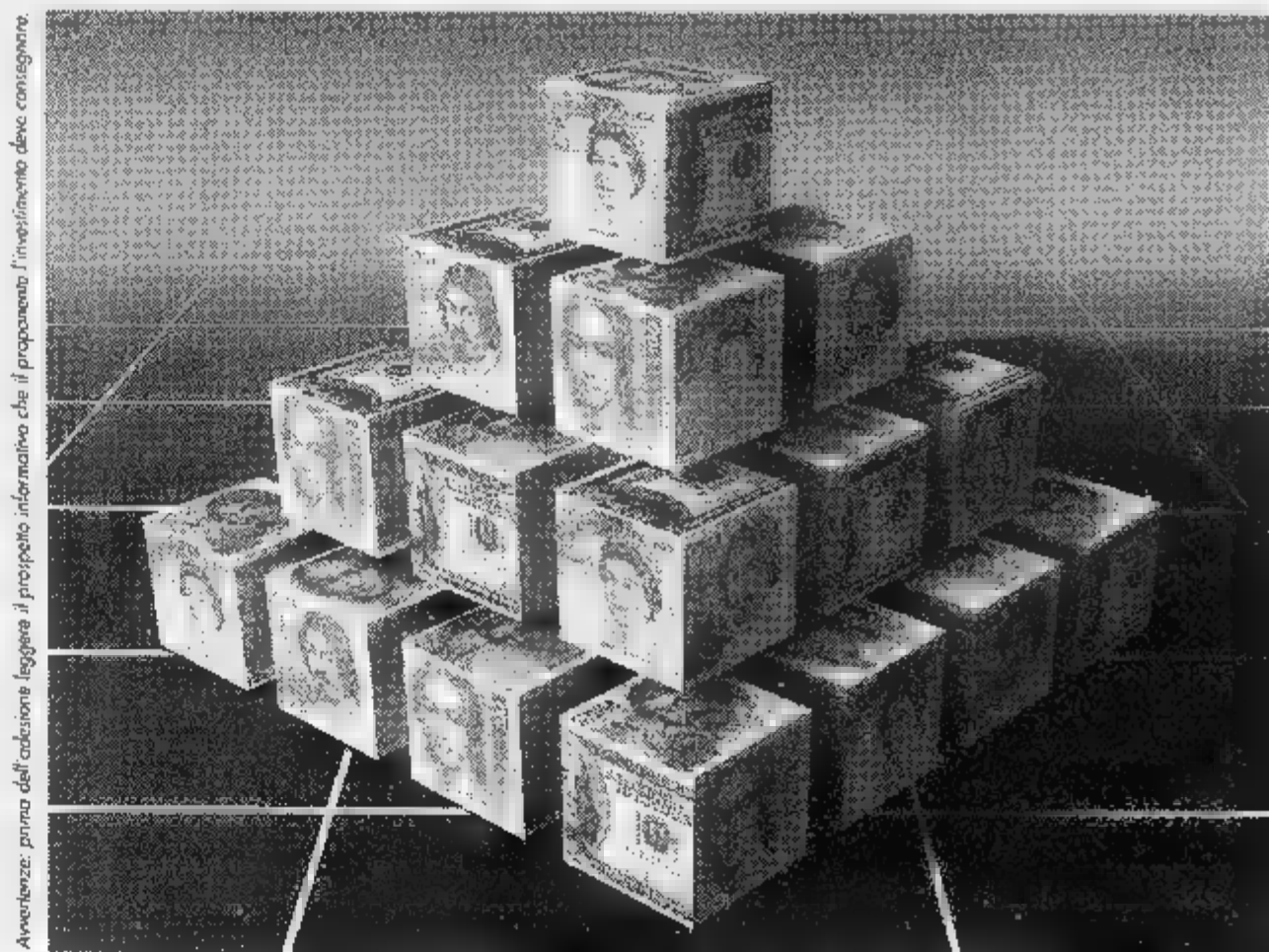
La gang dell'autogrill

Gang di Pietro  
accusato di rapina  
è uscito in appello

CERIALE. Era stato accusato di rapina era stato condannato dal tribunale di Savona a cinque anni di carcere e a milioni di multa. A Genova, in appello, è stato assolto con formula piena.

Marco Sanfilippo, 23 anni, di Pietra Ligure, era stato ritenuto uno dei componenti della cosiddetta «banda dell'autogrill» che aveva assalito il 19 gennaio 1994 l'agenzia di cambio Mamberto dell'area di servizio dell'Autofori di Ceriale. Ad accusarlo è stato il conducente dell'auto utilizzata dai rapinatori. Cinque in tutto, armati di coltelli e fucile.

Difeso dall'avvocato Francesco Marasà, Palermo, in aula a Savona Marco Sanfilippo aveva negato l'addebito. Nei giorni scorsi il processo in secondo grado, su appello della difesa. E la sentenza di assoluzione con la formula del «aver commesso il fatto». (f. p.)

VOGLIAMO DARE VALORE  
AL VOSTRO RISPARMIO.“SISTEMA FONDI”  
DELLA BANCA CARIGE.

CARIFONDO  
MONETARIO  
cariche monetario

CARIFONDO  
OBBLIGAZIONARIO  
cariche obbligazionario

CARIFONDO  
AZIONARIO  
cariche azionario

Chiedete maggiori informazioni allo sportello.

FONDIGEST

Società per Azioni per la gestione di fondi comuni d'investimento mobiliare



BANCA CARIGE

Casa di Risparmio di Genova e Imperia

La Stampa  
1996  
in CD-ROM

tutto  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678 - 02005





## Tre assessori nuovi su sei nell'Amministrazione guidata ancora una volta da Piero Gilardino

# A Taggia mezza giunta cambia faccia

### Le novità: Lorenzo Barla, G. B. Sajetto e Gianni Boeri

**TAGGIA.** Tre facce nuove su sei nella nuova giunta del sindaco Piero Gilardino. Le novità sono quelle di Lorenzo Barla (avrà i Lavori pubblici), Giovanni Battista Sajetto (Polizia amministrativa) e Gianni Boeri (Finanze). Gli altri tre assessori sono riconfermati: Maurizio Negroni (vicesindaco, riavrà i Servizi sociali), Gianni Cozzitorto (Urbanistica, precedentemente era ai Lavori pubblici) e Mario Manni (Turismo).

Finora il sindaco aveva sempre sostenuto che, prima di scegliere gli assessori, avrebbe tenuto conto sia dell'esperienza che del risultato elettorale. Alla fine sembra invece aver tenuto presente soltanto il secondo criterio tanto che i sei assessori corrispondono ai primi sei eletti della lista «Progetto città». Non sono più confermati Franco Daniele (aveva la Polizia amministrativa) e Domenico Lanteri (Finanze). Per loro si prospettano deleghe di una certa importanza.

Non era invece più ripresentato Marcello Lanza (Urbanistica), «fatto ritenuto», spiega Gilardino, «miscelare il nuovo all'esperienza». Così disponiamo oggi di una giunta rinnovata, nello stesso tempo con alcuni punti di riferimento per la competenza acquisita.

Il nuovo Consiglio comunale è convocato per venerdì sera alle 21.



**Lorenzo Barla.** E' stata la grande rivelazione delle amministrative. A soli 24 anni, senza nessuna esperienza alle spalle, ha messo insieme 453 voti di preferenza risultando secondo degli eletti. Per lui hanno votato soprattutto gli aderenti alla Coldiretti di Taggia, cui il padre, Gio Battista, è presidente. Lorenzo, laureando in Giurisprudenza (gli mancano tre esami), ha una grande passione per il calcio che ha abbandonato a 19 anni dopo aver fatto la trafila nelle squadre giovanili della Taggese. Avrà l'assessorato ai Lavori pubblici.



**Gianni Boeri.** Sesto degli eletti (295 preferenze), avrà l'assessorato alle Finanze e tributi e manterrà la delega alla Protezione civile che aveva avuto nella passata amministrazione. Nato a Badalucco, 47 anni, l'imprenditore è impegnato in varie attività, anche come consigliere dell'omonimo acquedotto che serve i comuni di Santo Stefano e Riva Ligure. E' presidente del Consiglio scolastico provinciale. Recentemente si è impegnato a fondo per difendere le esigenze dell'utenza scolastica fronte ai «tagli» operati dal Provveditorato.



**Gianni Cozzitorto.** Assessore uscente ai Lavori Pubblici, nella nuova giunta passa all'Urbanistica. Terzo degli eletti (407 preferenze, può essere considerato un veterano della politica. Nell'ultima amministrazione Cerri era consigliere delegato al Turismo. Agente immobiliare, 47 anni, ha alle spalle un'intensa attività nel mondo dello sport, come calciatore della Taggese e poi come dirigente nell'«Arma 85» nell'Argentina, dove mantiene una carica. E' stato anche membro del Tennis Club Arma di Taggia.



**Mario Manni.** Gli è stato riconfermato l'assessorato al Turismo. Trentotto anni, medico dentista, terzo degli eletti (398 voti) è stato l'ideatore di fortunate iniziative quali «Ossi di seppia», il «Premio Madonna del Canneto» e le serate estive di Taggia. Una passione per il calcio che gioca seppure a livello amatoriale, è anche un cultore della musica con una predilezione per i cantautori. E' anche un buon lettore con preferenze per saggiistica, narrativa e pubblicazioni scientifiche con un occhio di riguardo a Freud, Adler e Jung.



**Maurizio Negroni.** Riconfermato vicesindaco ed assessore ai Servizi sociali. E' nato ad Alessandria. Dopo aver trascorso una dozzina d'anni a Torino, è approdato ad Arma di Taggia. Quarant'anni da compiere, dipendente del Banco Ambrosiano è quello alle spalle la maggiore esperienza politica (non a caso è stato il primo degli eletti con 514 voti personali). Nel '76 era segretario della sezione dc di Leva. Nel 1983 entrò in Consiglio ed ebbe la delega ai Servizi sociali che mantene da 14 anni. E' amante della campagna e della natura.



**Giovanni Battista Sajetto.** Già delegato allo Sport avrà l'assessorato alla Polizia amministrativa. Trentacinque anni, medico convenzionato a Montalto e papà per la seconda volta da appena una settimana. Nella recente competizione elettorale Sajetto è risultato quinto degli eletti con 319 consensi. Un notevole exploit che lo ha visto quasi quadruplicare i voti ottenuti nella precedente tornata elettorale. Nella scorsa amministrazione aveva la delega allo Sport. Fra gli hobby proprio lo sport, anche praticato, come calcio e tennis.

Imperia: all'orizzonte dell'economia si delineano problemi che potrebbero avere ripercussioni preoccupanti

## Olio d'oliva e pasta, settori in affanno

### Le miscele ammesse dalla Cee e il calo produttivo del grano

**IMPERIA.** Qualche spettro inquietante si profila all'orizzonte dell'olivicoltura e della produzione pastaria, due pilastri dell'economia imperiese, culla di molte aziende olearie e del pastificio Agnelli, un colosso del settore. Sull'olio d'oliva pende il rischio delle «miscele», è in arrivo la riforma della regolamentazione degli aiuti concessi ogni dalla Comunità Europea. E sul grano duro si registra un calo produttivo, legato alla siccità in campo europeo, e alle alluvioni per quanto riguarda invece Usa e Canada. Olio d'oliva. C'è apprensione anche a Imperia, che da anni punta alla valorizzazione del suo pregiato extravergine. Permette in undici Stati dell'Unione europea, le miscele costituiscono un serio pericolo per l'economia dei Paesi olivicoli come l'Italia (ma anche Grecia, Portogallo e Spagna): si teme che, in base al principio della libera circolazione delle merci nella Ue e al mutuo riconoscimento delle legislazioni tra gli Stati, possano essere commer-

### IMPERIA

## Un corso per assaggiatori

Imperia resta comunque la «capitale» degli assaggiatori d'olio d'oliva, un settore di grande importanza dopo che anche i regolamenti europei hanno attribuito proprio a questa figura professionale il compito di determinare la categoria merceologica degli oli d'oliva. Il prossimo corso nazionale, al quale si presenteranno partecipanti da ogni parte d'Italia e del bacino del Mediterraneo, terrà dal 19 al 23 maggio al frantoio Giromela. Lo organizza, come sempre, l'Onao in collaborazione con Unioncamere, Camera commercio, Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi di Milano e Istituto sperimentale per l'Elaiotecnica di Pescara. «I corsi sono finalizzati a formare assaggiatori di elevata affidabilità, secondo i criteri stabiliti dall'Ue, e l'attestato rilasciato è riconosciuto valido dal ministero come dei requisiti per l'iscrizione all'Albo degli Assaggiatori», precisa Gianni Cozzi, presidente dell'Onao. A questa scuola, attiva ormai da dieci anni, hanno partecipato sinora 2500 allievi.

cializzate anche in quei Paesi dove si produce olio d'oliva. «E ciò può avere pesanti ripercussioni negative sull'andamento dei consumi», dicono all'Assitol. Sulle confezioni, per ora in vendita nel Nord Europa e in

Francia, viene riportato con risalto sull'etichetta il fatto che tali «oli vegetali» contengono olio d'oliva, senza peraltro indicare né quantità, né origine e, per di più, sfruttando l'immagine favorevole di cui gode questo prodotto sul mercato. Una

gran confusione, insomma. Le organizzazioni professionali e sindacali italiane - e lo hanno ribadito al recente convegno internazionale di Andria sul «futuro dell'olio d'oliva» - sollecitano Bruxelles perché affronti lo spinoso argomento, del quale si sono già occupati anche il Consiglio Oleicolo di Madrid e il Comitato dell'Agricoltura del Consiglio Ue. Anche il ministero delle Risorse agricole, dopo aver rifiutato diverse domande di aziende interessate a produrre miscele anche in Italia, ha chiesto chiarimenti all'Unione europea.

E, poi, c'è il problema della revisione degli aiuti comunitari. Secondo la Confederazione italiana agricoltori «dovrebbero» destinati ai produttori e calcolati sulla base di parametri riferimenti che privilegino però l'attività imprenditoriale degli agricoltori: i quali dovrebbero dare sicurezza al consumatore autocertificando il prodotto che gli vendono. Grano duro. Il raccolto europeo è stato flagellato dalla sic-

cità. E' accaduto nell'Italia settentrionale, nel Nord della Spagna, nella Francia centro-meridionale. Il deficit previsto sul '96, grosso modo, si colloca nel 20 per cento e rispetto al fabbisogno, il calo è del 10%. E queste previsioni, in aprile, hanno fatto salire i prezzi. Il panorama mondiale non è migliore. Nel Nord America, in quei giganteschi granai che sono gli Usa e il Canada, è avvenuto il fenomeno opposto. La produzione si è drasticamente ridotta a causa delle inondazioni.

Lo «stoccaggio» è dunque minimo, pressoché a zero per l'Europa. Riflessi negativi anche per l'Agnelli, che produce 55-60 mila tonnellate di pasta all'anno, e va ad acquistare il grano Kronos in Arizona? «Nessuno. Neppure sui prezzi. Avevamo già comprato e messo in deposito da tempo la materia prima. E quindi non avremo ripercussioni», spiega tranquillo Enrico Tasso, direttore degli acquisti e dei molini.

Stefano Delfino



### Alberi dell'Albero

Festa dell'Albero, presenti oltre cento alunni della scuola elementare «R. Vercesi» di Caramagna, particolarmente interessati ai problemi dell'ambiente. Sono intervenuti il dottor Micillo, funzionario del Corpo Forestale dello Stato, che ha donato agende diario ai ragazzi, e gli assessori comunali Gabriella Badano (Ambiente) e Carla Nattero (Pubblica Istruzione). La cerimonia è stata organizzata dal quarto Circolo didattico di Imperia in collaborazione con il Comitato Valle Caramagna: le piantine (tutte a donati) sono state donate dalla Comunità Montana della Valle Arroscia.

(b. v.)

IL BOLLETTINO DI MONTECARLO

Schumi si è fidato delle previsioni di pioggia

## Il bollettino di Portosole aiuta la Ferrari a vincere

**SANREMO.** Schumi non si è lasciato ingannare dalle ampie schiarite della mattina e ha imposto al box l'assetto da pioggia e le gomme da bagnato. E con questi ha vinto il Grand Prix di Montecarlo, mettendo a segno il primo successo stagionale per le rosse Maranello. Grazie a lui, la Ferrari sono ritornate sul gradino più alto del podio nel Principato dopo 16 anni. Non solo: la vittoria ha regalato alla squadra il primo posto nel mondiale Marche e la pole position nel mondiale piloti per Michael Schumacher. Questo «en plein» si deve, almeno in parte, al bollettino di Meteosat Portosole, l'osservatorio meteorologico di Sanremo che fornisce le previsioni del tempo per Savona, Imperia e la Costa Azzurra.

Achille Pennellatore, responsabile del servizio, dopo aver valutato tutti i fenomeni atmosferici, ha stilato il bollettino

sabato e domenica riservando spazio particolare al Gran Premio di Monaco: «Per le prove odierne si avrà generalmente bel tempo, salvo nelle ore pomeridiane quando il cielo diverrà a tratti nuvoloso, ma senza precipitazioni. Il discorso sarà diverso però domani, giorno della gara: è previsto tempo instabile, con schiarite temporanee al mattino, che potranno essere seguite da piovoschi e brevi rovesci temporaleschi nel corso del pomeriggio».

Schumi ha trovato il fax con il bollettino nella tenda Ferrari. Le cronache della corsa raccontano che, dopo averlo letto e riflettuto, ha guardato il cielo, ha atteso fino all'ultimo poi ha azzeccato: «Gomme e assetto da pioggia».

A Montecarlo è piovuto dal primo all'ultimo giro e lui, l'Uomo-Computer, se ne è andato leggero e sicuro sull'asfalto viscido e traditore.

(g. p. m.)

Momento magico per la Costa Azzurra, invasa dagli appassionati di Formula 1 e dagli ospiti del Festival di Cannes

## Prima i piloti poi gli attori, ed è boom del turismo

### Tutto esaurito negli alberghi, i balconi con vista e gli yacht ormeggiati nel porto



L'abbraccio tra Schumacher e Irvine dopo la conclusione del GP di Montecarlo

**MONACO.** Hanno vinto Schumacher e la Ferrari, finalmente. E con loro ha vinto anche il Principato, un tutto esaurito da record. Neanche una camera libera, o un posto in tribuna, sui balconi, le terrazze.

La parte del leone l'hanno fatta italiani e tedeschi, accorsi numerosissimi per tifare le rosse e i piloti teutonici. Sulle presenze volano grosse cifre, addirittura 200 mila nei quattro giorni prima del Gran Premio. C'è soddisfazione alla Société des Bains de Mer che possiede i grandi alberghi di Monaco: la formula del forfait per le notti ha funzionato a meraviglia. I prezzi oscillavano tra i sei milioni di lire per l'Hotel Hermitage ai più e sette per l'Hotel de Paris. E' stato un periodo molto positivo - dicono all'Ufficio del Turismo e dei Congressi -, il Principato mai stato completo con così largo anticipo.

Sono andate gonfie vele le locazioni per le terrazze e i balconi con vista sul circuito, che costavano dalle mila lire al milione e mezzo a persona.

Alfari d'oro anche per il noleggio degli yacht ormeggiati nel porto, che sono stati richiesti soprattutto da una clientela orientale, disposta a sborsare fino a venti milioni per non mancare al Grand Prix più prestigioso della stagione.

Per gli intermediari, le commissioni andavano dai cinque agli otto milioni.

Altro termometro di questo exploit le società che noleggiavano le automobili, che hanno letteralmente svuotato i propri parchi macchine.

Si è registrata anche una forte presenza degli americani, che sono appassionati di Formula 1, ma pure di cinema. La Costa Azzurra in questi giorni vive il momento magico, grazie al Festival di Cannes.

A Nizza, ad esempio, grazie alla clientela del Gran Premio e a quella della Croisette cinematografica, erano al completo tutte le 209 strutture alberghiere, per un totale di 11 mila camere.

Nel dipartimento delle Alpi Maritime sono state occupate, complessivamente, 32 mila stanze d'albergo e 38 mila posti nei residence. Il tutto esaurito si è registrato anche a Mentone, a Cannes-sur-Mer e a Grasse, un aumento del 70 per cento. Il fenomeno riguarda indistintamente i grandi Palace e gli alberghi a tre stelle.

Per vivere la Costa Azzurra e i suoi grandi eventi in questo periodo dell'anno, sembra ormai necessario prenotare alcuni mesi d'anticipo, o addirittura da un altro, o, soprattutto, si sceglie Cannes o Montecarlo.

Andrea



## Serrature a doppio mentonnet e a pompa con sistema antieffrazione Una barriera contro lo scasso

### Porte corazzate costruite da artigiani

«L'idea di una porta corazzata - dicono con orgoglio alla Cam di Cortini - risale a 31 anni fa, al 1966. Ed è questa anche la data di nascita della nostra ditta, che quell'idea voleva realizzare». Si trattava, allora come adesso, di una porta in ferro rivestita in legno da sostituire a quella originale al fine di creare una barriera di metallo contro i tentativi di scasso. «Il prodotto, diffuso il marchio Magnum - dicono ancora alla Cam - ha avuto tantissimo successo».

Perché? «Il battente viene corazzato e non blindato». La differenza sta nello spessore della struttura metallica, circa 5 millimetri, un peso che si aggira sui 140 chilogrammi. «Inoltre viene installato, senza rompere il muro, un telaio di 3 millimetri grazie alle potenti staffe Magnum». Quanto alle serrature, garantiscono alla Cam, sono di ultima generazione, sempre all'avanguardia nel settore della sicurezza. «Abbiamo - conclude - i tecnici Cam - un piccolo vizio: poiché siamo artigiani costruiamo su misura. Il nostro motto potrebbe essere "ad ogni vano la sua porta". Lo possiamo tranquillamente dimostrare a chi ci viene a trovare in azienda, a Borgo San Pietro di Moncalieri (To), in via Brofferio 7/A e B, telefono 011/606.17.47, fax 011/606.13.39».

La Auno esporta in tutto il mondo oltre la metà della sua produzione: vale a dire serrature e cassaforti. Queste ultime sono fabbricate in circa 350 modelli per soddisfare qualsiasi esigenza,

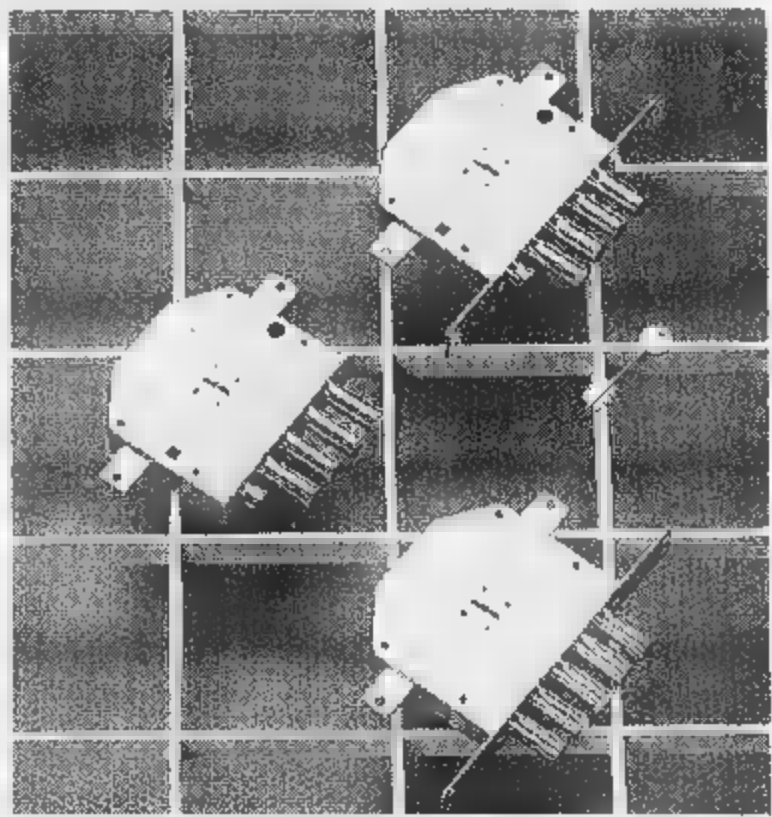
utilizzando materiali e tecnologie d'avanguardia che garantiscono durata, affidabilità. Sui modelli a combinazione è possibile applicare un dispositivo brevettato, il «Combinaster», che consente lo sblocco della combinazione mediante un dispositivo ausiliario di apertura, in grado di escludere temporaneamente la combinazione numerica.

La robustezza delle cassaforti Auno è aumentata dal brevetto «Sicur space». Un dispositivo antiscasso (resistente alla trapanazione) costituito da sfere accostate in fori ciechi, in corrispondenza delle superfici sui quali sono saldati i perni di tenuta della serratura. Quando vengono sfiorati dalla punta di un trapano iniziano a girare vorticosamente impedendone il

passaggio. Un ulteriore accorgimento, un rinforzo a protezione di cardini e perni, rende in pratica inattuabile la cassaforte dai ladri armati di mazza.

Fiore all'occhiello dell'azienda è la serratura con chiave a doppia mappa, in quanto modificata da continui accorgimenti innovativi. L'ultima versione è caratterizzata da «doppio tonnet», protetto dal disco in acciaio temperato antiperforazione. Quando si gira la chiave si mettono in moto due meccanismi (anziché uno) che liberano il carrello e gli consentono di avanzare (chiudere) o retrocedere (aprire). Perché non si inceppi la chiave occorre una lavorazione perfetta, che consente alcuna tolleranza. Quanto al carrello di scorrimento del chiavistello interno è stato indebolito in un punto ben definito per sollecitare la rottura in caso di forzatura, in modo da bloccare il congegno.

Altra sofisticata serratura, con supercilindro a sicurezza totale, è quella a pompa. Il cilindro, girevole, è rivestito in acciaio temperato e nichel, antifrattura. L'intero corpo del meccanismo è difeso da una piastra in acciaio temperato antitrappano e antifrattura, che rimane fissa fino a quando non si verifica una sollecitazione per forzatura. In tal caso, la piastra comincia a girare e impedisce alla punta di entrare. Infine, i pistoncini del congegno interno che determinano la cifratura della chiave, sfalsati anziché in linea come nelle altre chiavi.



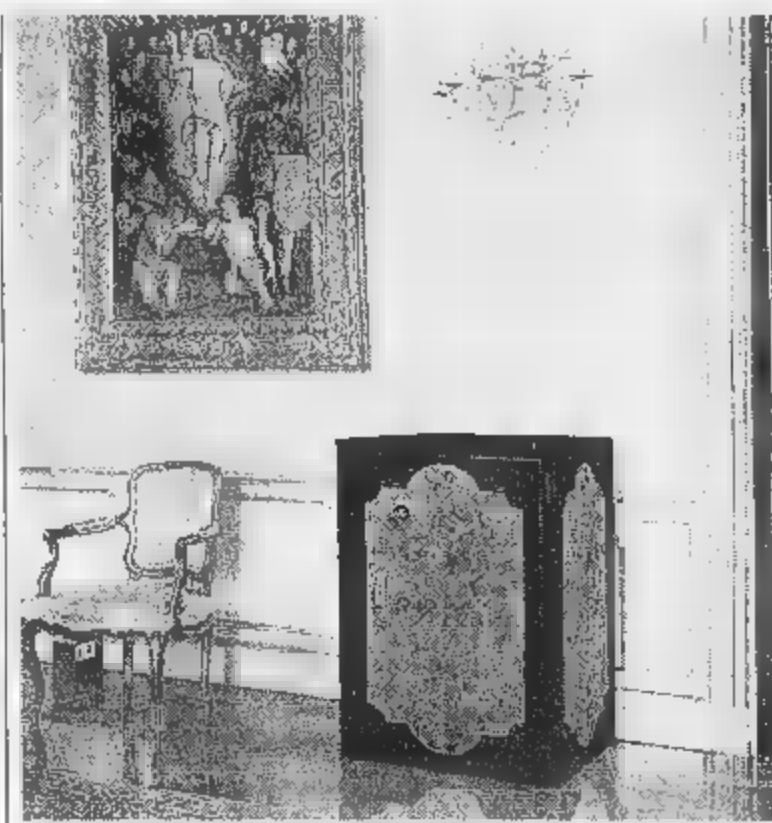
Sicurezza e qualità della vita: il «comunicatore» e gli apparecchi di telesoccorso

## Quando l'estetica si oppone ai ladri

### Cassaforti decorate a mano con motivi ornamentali

Una cassaforte di elevata qualità tecnica può anche essere bella? Alla Fiamca, leader europeo nel settore della cassaforte professionale, non hanno dubbi e così propongono al pubblico alcuni modelli caratterizzati da una particolare ricerca dell'estetica. Unendo i cinquant'anni di esperienza nel settore della sicurezza (ha ottenuto il più importante riconoscimento mai conseguito da un'azienda europea) e le migliori tradizioni di decorazione manuale artistica, la Fiamca produce la serie Belfort con una vasta gamma di motivi ornamentali a un prezzo competitivo.

La storia dell'azienda è scandita da numerosi primati: dai sistemi corazzati negli Anni 70, alle casse automatizzate anti-rapina e alla produzione della prima cassa continua elettronica in Italia nel decennio successivo, per non citare che alcuni. Gran parte della produzione Fiamca è perciò assorbita da banche, uffici postali, grandi aziende, sistemi di trasporto valori, che hanno bisogno di caveaux, cassaforti, portaforti, casse continue, cassette di sicurezza, sistemi automatizzati di protezione valori. E ancora: cash-dispenser e casse continue interfacciate Bancomat. Quella stessa tecnologia d'avanguardia viene utilizzata nella costruzione di prodotti destinati al grande pubblico che ne ha decretato il successo. Ma la storia della sicurezza



in Italia e in Europa è legata anche alla El Kron, di recente entrata nel Gruppo Schneider, evento che le ha dato una dimensione industriale a livello mondiale. La El Kron produce e distribuisce prodotti e servizi legati alla sicurezza dei beni e delle persone dal '74. Nei condomini, nelle ville, in uffici,

fabbriche, negozi e musei è accanto al cittadino per consentirgli di vivere nella serenità della propria casa. Ed è a disposizione dell'installatore per garantire un intervento veramente professionale. Secondo la filosofia El Kron, la sicurezza globale nasce dalla perfetta sintesi tra prodotto e servizio. Nel pal-

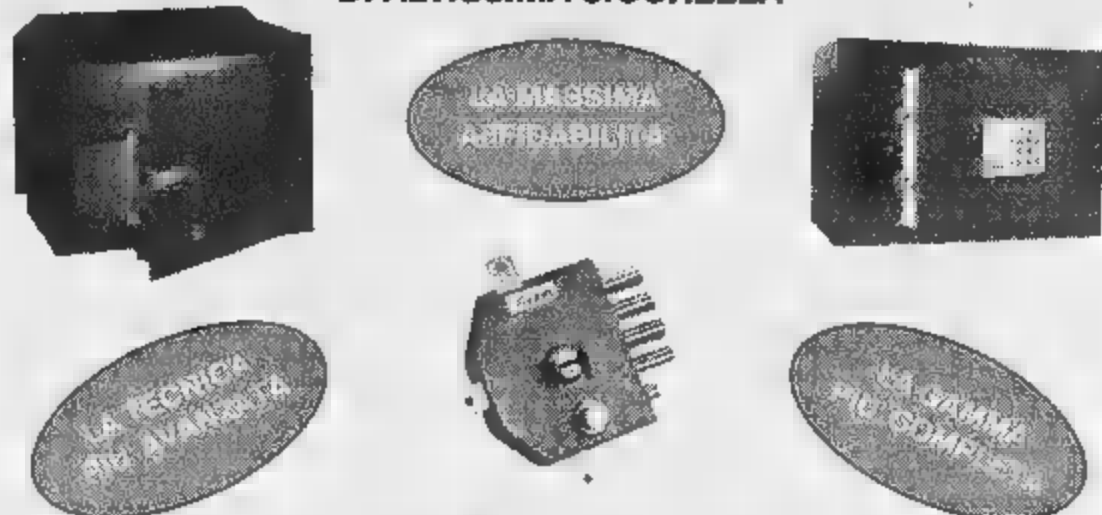
marès dell'azienda ci sono il primo rivelatore a microonde e il brevetto della cavità «parabola» che ha consentito la prima produzione di massa di sensori a microonde, risultato di cambiare il concetto di sicurezza. Nei primi Anni 80 il perfezionamento della tecnologia dei raggi infrarossi passivi ha esteso all'utenza civile i vantaggi di questa tecnologia di quello del sensore combinato microonde-infrarossi.

Sicurezza vuol anche dire vivere meglio. La El Kron ha messo a punto il Telesam, apparecchio di telesoccorso, la centrale Vox che, oltre a dialogare con l'utente, rappresenta un elemento tecnico di collegamento con il programma Securthome, ideato da Europ Assistance per assistere la persona anche dopo l'allarme. Il comunicatore telefonico, infine, consente di tenere sempre sotto controllo la casa lasciata momentaneamente incustodita: la seconda casa, accenderne le luci, il riscaldamento o l'impianto di irrigazione. Sono tutti prodotti ad elevato standard di qualità, confermati dalla corrispondenza alle più severe normative Cei.

La El Kron ha, di recente, incrementato la sua presenza sul mercato italiano con una serie di prodotti innovativi. Ne ricordiamo due: i grandi impianti e i sistemi evoluti senza fili, ad elevata affidabilità, basati su un sistema doppia frequenza.

# Auno

SERRATURE E CASSEFORTI  
DI ALTISSIMA SICUREZZA



## Auno

Via Goltio, 50 - 10042 NICHELINO (TO) - Tel. (011) 62.75.106 r.a.  
Fax (011) 68.01.153 - Telex 21.84.66 AUNO-I



PORTE CORAZZATE

# MAGNUM

**PRESENTANDO  
QUESTA PAGINA  
RICEVERAI  
UN TRATTAMENTO PARTICOLARE**

ditta CAM di Cortini  
c.so Dante 6

Esposizione  
via Brofferio 7/A 7/B

BORGO S. PIETRO  
MONCALIERI (TO)

**TEL. 011/6061747 - FAX 011/6061339**

## ANTIFURTO ELKRON: IL TUO ANGELO MULTICUSTODE



Dal 1974 ELKRON risponde alle continue e crescenti esigenze del mercato, con antifurti elettronici all'altezza dell'evoluzione degli ambienti sociali e residenziali.

Con l'obiettivo primario di garantire al cittadino di vivere serenamente nella propria casa o sul posto di lavoro; nei condomini delle metropoli come nelle cittadine, negli uffici e nelle fabbriche come nei negozi o nei musei.

Garantendo anche all'installatore la certezza di un risultato finale altamente professionale, grazie alla perfetta sintesi di prodotto e servizio.

La qualità dei prodotti ELKRON è confermata dalla certificazione dell'Istituto Marchio di

Qualità e dalla rispondenza alle più severe normative a livello europeo, che ne hanno consentito l'omologazione nei principali Paesi.



## ELKRON

LA SICUREZZA DI CHI È LEADER  
INTERNET: <http://www.elkron.it>

IL VOSTRO AGENTE ELKRON PER TORINO E PIEMONTE È  
**L.M. di L. Margherito**

Via Issiglio, 62/E - TORINO  
Tel. 011/385.94.12 - 385.94.78 Fax 011/385.94.71

## fiamca

S.p.A. TORINO

SISTEMI DI SICUREZZA PER L'AUTOMAZIONE BANCARIA  
CASSEFORTI A NORME EUROPEE  
PORTE CORAZZATE A NORME EUROPEE  
CASSE RAPIDE DI VERSAMENTO  
CASSE CONTINUE  
CASSETTE DI SICUREZZA  
CASSE TEMPORIZZATE  
ARMADI CORAZZATI ■ REFRATTARI  
CASSEFORTI PER APPARTAMENTI



CERTIFICATI ISO 9002



Direzione e stabilimento: Via V. Carrera, 68 - 10146 TORINO  
Tel. 011 / 7792341 (5 linee r. a.) - fax 011 / 712826



Via Cassini 45 - Torino - tel. 5817119-597231

**PROGETTAZIONE ■ VENDITA**  
sistemi di sicurezza attiva e passiva  
armadi compatibili ed ignifughi

AFFILIATI **Confinet**



Per la pubblicità ■ **LA CAMPRA**  
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60  
Sportelli: Via Roma ■ Via Marengo 32  
Telefono 011 686.52.11 - Fax ■ ■ ■ - 10128 TORINO



# Occasione benefica, il ricavato sarà devoluto all'ospedale Gaslini e all'Admo C'è il Giubileo: follie in Paradiso

Appuntamento al Genovese con il Gruppo Goliardico: domani sera debutta un nuovo musical Solenghi, padrino d'eccezione dello spettacolo, sarà premiato con il Pernacchino d'oro

GENOVA. Gran finale di stagione, da domani sera, mercoledì, a domenica, al Politeama Genovese che ospita - fuori abbonamento, ormai esaurito - il Gruppo Goliardico Genovese con il musical «Paradise Follies», scritto dal trio Ferrer & D'Arbà, Enrico Cirone, per la regia di Gio Ferrer e con il patrocinio del Comune di Genova. Anche questo nuovo allestimento della compagnia, che aveva debuttato, sempre al Politeama Genovese nel 1991, la rivista «Colombuccio» dedicata alle celebrazioni Colombiane del 1992, ha scopi benefici: il ricavato delle rappresentazioni sarà devoluto in beneficenza a favore dell'Associazione Donatori Midollo Osseo (Admo) e del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino dell'Ospedale Giannina Gaslini.

Il debutto di domani sera di «Paradise Follies» (sottotitolo: «vedremo - poi perché - l'una festa dell'altro mondo») avrà un padrino e un testimonial davvero d'eccezione. E' Tullio Solenghi che di questioni «paradisiache» ne intende. Impossibile non fare, infatti, un accostamento fra lo spettacolo del Gruppo Goliardico - il noto spot televisivo che vede Tullio Solenghi divertito protagonista di tante mini sitcom attorno a una tazzina di caffè.

L'attore genovese, attual-



Tullio Solenghi è il testimonial d'eccezione di «Paradise Follies»

mente conduttore di «Striscia la notizia» con Gene Gnocchi, è da sempre amico dei goliardi della compagnia (se avesse potuto avrebbe recitato anche lui nel musical) e mercoledì sera sarà premiato con il Pernacchino d'Oro sul palcoscenico del «Genovese».

Un riconoscimento in sintonia con il clima che si respira fra gli attori e i ballerini del musical.

La storia dello spettacolo è di grande attualità perché affronta il tema del Giubileo del 2000,

un evento al quale anche la Liguria - tappa dell'antico itinerario dei pellegrini - è molto interessata.

In Paradiso fervono i preparativi per organizzare le celebrazioni del Giubileo, prima che lo facciano i terrestri.

Angeli, Arcangeli, Serafini, Troni, in servizio attivo 24 ore su 24, vigilano con alto senso del dovere sull'immenso territorio dell'Universo.

Viste dall'alto le cose appaiono migliori, ma in Paradiso sono contenti delle fecce

## FIERA

### E domani tocca a Grillo

Tutto pronto, o quasi, e praticamente tutto esaurito per il primo dei due spettacoli di Beppe Grillo, in programma domani sera alle 21. Conoscendo l'importanza della sua esibizione, dopo anni di attesa da parte dei fan genovesi, Beppe Grillo sta seguendo con attenzione e scrupolo le varie fasi di montaggio del palco, dell'impianto di amplificazione e dei due maxischermi. Oggi pomeriggio il comico sarà al Palasport per il sound check (proprio come i divi del rock) per evitare brutte sorprese. Ma non dovrebbero sorgere particolari problemi. Con alcuni accorgimenti (impianti audio «sollevati», pannelli assorbenti ecc) la resa acustica del palasport ultimamente è stata accettabile. Beppe Grillo, com'è noto, tornerà a esibirsi al Palasport venerdì sera. Il bis, invocato a gran richiesta dalle migliaia di genovesi rimasti senza biglietto, chiuderà la settimana genovese di Beppe Grillo che l'estate prossima, forse, si esibirà in Riviera. I biglietti per lo show di Beppe Grillo sono in vendita ai botteghini della Fiera Internazionale e ai punti abituali a 40 mila lire nel primo settore, 30 mila lire nel secondo e venticinquemila in gradinata, oltre ai diritti prevendita (4 mila lire).

terrestri.

Il fatto che anche dalle nostre parti, alle soglie del Terzo Millennio, si continui a peccare con i sette vizi capitali, non piace proprio.

Il «Presidente» decide allora di convocare una rappresentanza di terrestri alla grande Assemblea Plenaria, per fare il punto sulla peccaminosa situazione - anche non esempi concreti - in modo da poter correre ai ripari in vista del Giubileo del 2000.

La convocazione in Paradiso

preoccupa e intimorisce molto i terrestri, ma di fronte a loro reale sentimento e a un loro aiuto nell'organizzazione del Giubileo, tutto si sistemerà e per loro. Ci sarà anche un premio finale.

I biglietti, disponibili ai botteghini del Politeama Genovese, sono in vendita a 80 mila lire (primo settore) e 50 mila lire mercoledì: giovedì, venerdì, sabato e domenica i prezzi scendono a 50 mila e 40 mila lire, domenica pomeriggio costeranno tutti 40 mila lire.

Da ieri in onda il radiodramma di Palladini

## Spy-story ligure «targata» Raitre

GENOVA. Un giallo a pranzo. Un giallo vero, ancorché molto «alla genovese», con tanto di spy-story collegata e probabili ammazamenti. Va in onda da ieri a venerdì, Raitre, ogni giorno alle 12,30, all'interno della trasmissione «Indovina chi viene a pranzo?». Il radiodramma è stato interamente registrato negli studi della sede Rai per la Liguria. Genova, ne è autore Marco Palladini (per la regia Daniela Ardini, donna di teatro molto conosciuta per i suoi allestimenti sui Doria e sui Fieschi, molto impegnata, anche a livello nazionale) e i testi storici. Il giallo radiofonico ha come interpreti tre bravissimi attori genovesi: Sebastiano Tringali, per molti anni interprete di punta allo Stabile di Genova e, recentemente, protagonista dell'Ubu Re al Teatro della Tosse, Veronica Rocca (altro volto noto del Sant'Agostino) e Dario Manera. Realizzato, sul piano tecnico, da Piero Ghelli, il radiodramma è arricchito dalle musiche originali di Alessio Panni e Giorgio Neri. Il



L'attrice della T Veronica Rocca

giallo radiofonico di Marco Palladini e Daniela Ardini conferma le buone possibilità produttive della struttura Rai ligure che, opportunamente potenziata e rilanciata, potrebbe avere un importante ruolo nella programmazione nazionale (soprattutto quella radiofonica da tempo in una fase di stallo).

«Peccati di gola»: 11 ristoranti in lizza

## Invito a Moneglia con la gastronomia

MONEGLIA. «Peccati di gola» è il titolo di una manifestazione organizzata da Dimensione Riviera che inizierà sabato e che coinvolge undici ristoranti di Moneglia e delle colline circostanti. Si tratta della quarta edizione delle serate gastronomiche proposte dal Comune e dalla Pro Loco di Moneglia. Il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica del Tigullio, Nate quasi in sordina, le Serate sono diventate un appuntamento atteso da coloro che gradiscono tanto la buona tavola quanto una gita nella cittadina della galleria. L'affluenza alle serate gastronomiche nelle edizioni passate ha superato ogni aspettativa tanto da spingere i ristoranti a fare sempre meglio contenendo i prezzi: da dalle alle mila lire a persona tutto compreso.

Quest'anno il materiale pubblicitario per le serate si presenta in una nuova veste: una vignetta umoristica simpatica ed accattivante che rappresenta alla perfezione il titolo, una ventata di novità per la manifestazione.

stazione che promette una continua crescita. Il libretto, oltre ai menù dei ristoranti, contiene anche indicazioni per raggiungere più facilmente i locali. Utilissimo quindi il capitolo «Come arrivare al ristorante» in particolare per quei locali che sono fuori dal centro del centro di Moneglia, sulle colline da cui si gode una impareggiabile vista sul mare.

I ristoranti partecipanti sono: Ristorante Maria, 17 maggio, 1 e 7 giugno (50 mila); O Boli, 18 maggio, 12 e 22 giugno (38 mila); Rocca Incatenata, 20 maggio; 25 giugno (50 mila); Taverna da ciappa 22 maggio, 4 e 15 giugno (35 mila); L'uliveto 23 maggio, 6 e 20 giugno (38 mila); Le palme 24 maggio, 13 e 21 giugno (55 mila); Limotta 26 maggio 5 e giugno (50 mila); Campana D'Angio 27 maggio (35 mila); 10 giugno (40 mila); 24 giugno (45 mila); Oreste 26 maggio, 8 e 27 giugno (40 mila); Vela 30 maggio, 11 e 26 giugno (55 mila); Dezza 31 maggio, 14 e 28 giugno (55 mila).

## Una serata interamente dedicata al celebre compositore americano Damerini e Ives, grande concerto Applausi interminabili per il pianista genovese

GENOVA. Massimiliano Damerini è stato il grande protagonista del concerto tenuto venerdì all'Auditorium Montale nell'ambito del ciclo organizzato dal Conservatorio «N. Paganini».

Programma interamente dedicato a Charles Ives, geniale e originale artista statunitense vissuto fra il 1874 e il 1954, pressoché ignorato anche dagli suoi connazionali fino agli anni Trenta e successivamente riconosciuto come una sorta di padre della moderna musica americana.

Di lui si è potuto ascoltare in apertura il giovanile Quartetto n.1, archi, lodevolmente eseguito da Daniele Guerri e Alhaj Bessa (violini), Simone Gramaglia (viola) e Jee Suk Schiff (violoncello).

Poi, Massimiliano Damerini ha proposto la «Concord Sonata» per pianoforte. Il titolo deriva dalla cittadina Concord nel

Massachusetts dove vivevano pensatori quali Emerson, Hawthorne, Alcott e Thoreau. La Sonata si propone dunque come una sorta di rappresentazione concettuale, filosofica attraverso una diversa identificazione sonora, strutturale e linguistica dei protagonisti.

Spesso indifferente al problema della eseguibilità della propria musica, Ives ha creato una partitura estremamente dilatata (circa 45 minuti) in cui la tastiera pianoforte è sfruttata in tutte le sue risorse: straordinarie la ricchezza timbrica, frequente il ricorso ai clusters mediante l'utilizzo di un regolo di legno.

Il materiale musicale, quanto mai vario, si muove intorno ad alcune idee tematiche fra le quali spicca la ricorrente citazione di Beethoven iniziale della Quinta Sinfonia beethoveniana. Secondo una prassi collaudata

anche in altre opere, poi, Ives affianca alla tastiera per poche battute un altro strumento dalle funzioni forse evocatrici: «sincantatori».

Così nel quarto movimento (nel primo avrebbe dovuto sentirsi una viola) una improvvisa, malinconica melodia del flauto (molto brava per qualità di suono Daniela Piras) rompe per pochi attimi il dominio assoluto, a tratti violento del pianoforte.

Damerini ha regalato una interpretazione magistrale. La Concord richiede tecnica incredibile, padronanza assoluta della tastiera, una solida intelligenza musicale.

Qualità che il concertista genovese ha più volte evidenziato in esecuzioni eccellenti. E che, ancora una volta, ha ribadito in questa estenuante, ma esaltante lettura di un autore poco eseguito e da valorizzare. Gli applausi sono arrivati puntuali e sono stati interminabili. (r. l.)

## Marcelo Alvarez (che ha sostituito Alfredo Kraus) e Denyce Graves debutteranno sabato «Werther» in stile Biedormeier al Comunale Intervista con il regista Beni Montresor: tutti i segreti dell'opera

GENOVA. Appena finito Faust alla Scala e dopo il mio lavoro a Genova, metterò in scena al Colon, Sansone e Dabala. E' un periodo, insomma, all'insegna del teatro francese. Il regista Beni Montresor parla del suo impegno con Carlo Felice. In questi giorni sta provando Werther di Massenet che debutterà sabato prossimo.

Sarà, come è noto, un Werther «orfan» di Alfredo Kraus. Il grande tenore spagnolo ha infatti dovuto dare forfait per gravi motivi familiari. E' stato così promosso sul campo il Werther del secondo cast, Marcelo Alvarez che il pubblico genovese ha già apprezzato nelle passate stagioni.

Al suo fianco, il gradito ritorno di Denyce Graves, splendida Carmen nel 1992, al suo debutto in un teatro italiano. Il cast è completato da Marcel Vanaud (Alberto), Enzo Capuano (il Fodestà), Mario Bolognesi



Beni Montresor, regista del «Werther»

(Schmidt), Eva Santana (Sofia) e Paolo Maria Orecchia (Johann). Dirigerà Daniel Oren. Beni Montresor firmerà regia, scene e costumi.

Montresor è cresciuto a Bus-

solengo vicino a Verona: lì, ricorda, c'era solo la chiesa, l'unico posto dove accadeva qualche «spettacolare»: le luci, la musica, l'incenso. Spesso i critici affermano che trasformo i miei spettacoli in riti. Mi si trasformano naturalmente, nasce tutto da quelle esperienze di bambino. E il sentivo anche gli echi dell'Arena, gente che cantava per le strade. Un bel vedere».

Poi l'artista è andato a Roma, ha scritto libri per l'infanzia, fatto lo sceneggiatore e il costumista a Cinecittà. Infine ha attraversato l'oceano perché il suo sogno è debuttare al Metropolitan. Desiderio esaudito nel 1960. Da quel momento ha vissuto quasi completamente in America frequentando personalità come Jacqueline Kennedy e Laureen Bacall, dividendosi fra l'opera, la letteratura e il cinema: «Ho girato due pellicole finora, presto

ne aggiungerò una terza. al momento la mia grande passione è il teatro musicale».

Montresor è al primo Werther: «A differenza del Faust dove il libretto è un pasticcio rispetto a Goethe, qui, altro, pur eccessive adolcinature, la trama viene seguita». I dipinti in stile Biedormeier, il bianco naturalmente domina, simbolo della morte. Ricco sarà anche il costume in genere nei miei spettacoli (si pensi alla Butterfly rappresentata nelle due scorse stagioni al Carlo Felice, ndr.) l'apparato luci. Debo tra l'altro dire che al Carlo Felice mi trovo benissimo. Voglio citare proprio il capo elettricista Roberto oltre che il direttore degli allestimenti Gianfranco Padovani che non fanno mai mancare il loro preziosissimo apporto».

Roberto Iovino

## GIORNO NOTTE

### VECCHIA CORTE

Grande jazz in via Smime

Grande jazz questa sera alle 21, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smime, a Genova, con Victor Lewis alla batteria, la vocalist Stefania Rava, il contrabbassista Luciano Milanese, il pianista Andrea Pozza. Ingresso lire 10 mila (con tessera).

### FIERA

Show del Circo Orfei

Spettacolo del Circo di Moira Orfei, questa sera alle 21, piazzale Kennedy, con gli artisti del Circo di Mosca a numerose attrazioni internazionali. Visita allo zoo dalle 10 alle 15.

Risate con i Cavalli Marci

Musica e risate con il gruppo di cabarettisti a musicisti dei Cavalli Marci, questa sera alle 22,30, al Nessundorma Cafe, via Porta D'Archi, Genova. Ingresso lire 10 mila.

### PALAZZO DUCALE

Conferenza Avo

Conferenza Avo sull'educazione alla salute, oggi alle 17, nella Sala del Minor Consiglio Palazzo Ducale, a cura del Comune di Genova. Sempre al Ducale, alle 9,30, nella Sala Camino, corso di calligrafia a cura dell'Associazione Amici di Palazzo Ducale.

### LA MADEIRA

Musica nel centro storico

Prosegue questa sera, alle 22, al caffè La Madeleine, in via della Maddalena 103, a Genova, la rassegna di spettacoli

«Maggio d'autore». In questa sera il duo Claudio Leoni e Claudio Leoni jr. Con una lunga esperienza alle spalle, quasi quarant'anni di professione, gran parte dei quali trascorsi a suonare con il trio dei Los Paraguaios, Leoni è un musicista di indole, talento, che spazia dalla chitarra, al siku, al charango.

### LEVANTI

I martedì dello Schooner

Martedì sera con musica d'ascolto a hit internazionali, alle 23, al disco-club Schooner, nel porticciolo di Sestri Levante.

Giovani allo specchio

Sarà dedicata ai giovani, la puntata di questa sera (21) della trasmissione TeleGenova «Genova allo specchio», ideata e condotta da Franca Brignola.

### CONSERVATORIO

Concerto Galliera

Concerto degli allievi del Conservatorio Nicolò Paganini, questa sera, alle 21, al centro Culturale Franco Franco italiano Galliera. Il concerto è intitolato «Dall'Ungheria Tzigana a contadina». Ingresso libero.

### FONDAZIONE COSTA

Giovedì: squadre di canto

Inconsueto appuntamento, dopodomani sera, giovedì, alla Fondazione Costa, salita Santa Caterina, la squadra di canto «Nuova Mignana». Ingresso lire 10 mila.

(m. b.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	20	41	7	80	67
	88	76	47	41	
CASALINI	3	57	59	68	75
	116	60	81	71	68
FIRENZE	80	89	13	69	20
	106	54	51	43	38
VA	88	82	78	47	8
	95	83	73	71	66
MILANO	85	68	75	57	41
	107	86	65	62	56
NAPOLI	56	17	98	72	85
	85	58	57	52	49
ROMA	73	65	9	79	45
	79	57	57	51	44
TORINO	76	45	47	48	84
	91	79	74	55	54
VERONA	63	71	86	26	50
	89	70	63	60	55
VENEZIA	33	32	18	73	10
	79	74	64	61	47

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 31 di Cagliari. Ecco le coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

31-6 31-77 31-20 31-2  
31-19 31-45 31-60 31-12 31-90;  
31-23 31-61 31-68 31-69 31-58;  
31-82 31-62 31-53 31-72 31-9;  
31-70 31-18 31-79 31-27 31-13;  
31-56 31-63 31-78 31-85 31-36.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Ban (4); Cagliari (15); Firenze 82 (14); Genova 1 (3); Milano 30 (3); Napoli 7 (3); Palermo 5 (13); Roma 38 (3); Torino 69 (12); Venezia 38 (2).

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro il settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli:

numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifre «inverte» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-61 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

8-90 8-18 8-72 26-25 28-51;  
8-17 8-11 8-63 28-56;  
8-4 9-12 28-19 28-64;  
8-55 8-64 28-64;  
8-25 8-51 28-18 28-72;  
8-85 28-17 28-30 28-43;  
8-18 8-88 28-4 28-22;  
8-48 8-34 28-55 28-64 28-78.

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambi e tempo da giocare a 1000:

61-62-63 63-66-67 65-62-63;  
61-64-65 66-67-68;  
61-68-67 68-69-70;  
61-68-69 64-65-68 66-61-62;  
61-69-70 64-67-68 66-63-64;  
62-63-64 64-68-70 67-68-69;  
62-65-66 64-61-62 67-70-61;  
62-67-68 66-66-67 67-62-63;  
62-69-70 65-68-69 67-64-65;  
63-64-65 65-70-61 68-69-70.

Storiche e cure con 1000 e 499 di Davide e Liana Nello, via Viana 27, Cadello.





Mancini litiga con tutti e giovedì sera a Vicenza rischiano di mancare altri quattro titolari

## Samp nervosa, ma i tifosi esagerano

Contestato Pagliuca, circondato il pullman dell'Inter

GENOVA. Panchina corta, calo fisico, errori tattici, errori individuali, si poteva fare questo, si doveva fare quello... poi ancora i travagli di Mancini, i problemi di Karembeu... Ce n'è insomma per tutti i gusti. E' questo, sicuramente, il momento più propizio per criticare e fare le pulci a questa stagione della Sampdoria.

E' il momento più facile. Diventa quasi troppo facile e banale. Ma non è giusto. E' forse più utile e giusto cercare di trovare il modo per porre freno a questa emorragia che sta costando l'Europa alla società blucerchiata. Fare quadrato, puntare sulle carte che si hanno a disposizione, ritrovare al più presto energia e compattezza. A Vicenza mancheranno probabilmente Mannini (infortunato) e sicuramente Franceschetti. Veron e Balleri (squalificati)? allora stringersi attorno a chi li sostituirà, infondere fiducia. Stringersi attorno ai vari Carparelli, Salasano o Sacchetti... anche se comprando un difensore a novembre, oggi saremmo secondi «classifica». Anche se, forse, questi discorsi sono tanto di retorica, perché poi le cose vanno a finire sempre diversamente. L'ultima griglia dove è stata caratterizzata, oltreché dalla quinta sconfitta interna stagionale, da alcuni momenti «tensione, in campo e fuori».

Mancini, inervosito da chissà chi ha questionato in campo con Balleri, l'inglese ed Eriksson e nel tunnel degli spogliatoi un po' con tutti. La gradinata Sud si è letteralmente scagliata contro Pagliuca, colpevole di avere esultato un po' troppo al secondo gol di Ganz, o piuttosto di avere affrontato troppo da duro Veron in occasione del presunto fallo di mano di Winter. Tentativo di invazione di campo, seduto sui carabinieri e da Enzo Tiroletti, leader degli Ultras, tentativo di assalto al pullman nerazzurro, seduto con fatica da due cariche delle forze dell'ordine, battibecco da bar fra il presidente Massimo Moratti ed alcuni sostenitori blucerchiati. Quanto basta, probabilmente, per far scattare l'ennesimo provvedimento disciplinare stagionale ai danni della Samp. La squadra si è ritrovata ieri pomeriggio a Bogliasco, sotto la pioggia, per riprendere la preparazione in vista della prossima trasferta di Vicenza, dopodomani sera. Assenti Mihajlovic (battesimo della figlia Viktorja) e Montella (testimone di nozze a un non meglio precisato matrimonio); hanno lavorato a parte il solito Mannini e Veron (botta alla testa di domenica). «Abbiamo ricevuto delle critiche troppo grandi - ha detto Sven Goran Eriksson - in passato non ho mai parlato della Sampdoria come dell'anti-Juve e nemmeno come anti-Inter o come anti-Parma. Sapevo di non poter competere con nessuna delle grandi perché il nostro organico non ce lo consentiva. Adesso

però mi rifiuto di vedere tutto nero, come sento dire in giro, perché domenica scorsa, giocando come abbiamo fatto, avremmo meritato la vittoria. Purtroppo ci hanno condannato alcuni episodi, ad esempio, se avessimo marcato per bene Ganz, l'Inter non sarebbe mai riuscita a pareggiare prima dell'intervallo. Tatticamente eravamo messi bene in campo, specialmente nel primo tempo. Nella ripresa ho saltato qualcosa, volevamo vincere troppo, soprattutto volevamo vincere in troppi...».

La sconfitta con l'Inter non va giù al tecnico svedese: «Abbiamo offerto il fianco al loro contropiede e ne è l'esempio il secondo gol di Ganz. Mi rifiuto anche di credere a un nostro crollo fisico, noi non siamo inferiori all'Inter. Se avessimo giocato per 90 minuti ai ritmi del primo tempo, saremmo la squadra più forte del mondo».

La crisi della Samp è coincisa con quella dei suoi attaccanti. Montella e Mancini: «Negli ultimi tempi c'è stata effettivamente un'involuzione del nostro gioco - ha proseguito Eriksson - prima creavamo due occasioni e segnavamo tre gol, adesso per farne uno ce ne vogliono cinque. Mancini nervoso? In passato gli ho visto fare molto di peggio».

Damiano Basso



Veron protagonista: ha segnato un gol e ha resistito all'infortunio

## Per il Genoa la serie A è più vicina

Grande prova dei rossoblù sul campo di Brescia Morello: «Noi la crisi l'abbiamo già superata»

GENOVA. Grande impresa del Genoa a Brescia. I rossoblù hanno vinto grazie ad una prestazione fisicamente e tatticamente perfetta, conquistando tre punti d'oro. La quarta in classifica, il Bari, è ad una sola lunghezza, ma anche la posizione del Lecce e dello stesso Brescia non sembrano più così solide (e giovedì ci sarà lo scontro diretto al «Rigamonti»). Insomma, la squadra di Perotti ha ancora una concreta possibilità di agganciare la promozione.

Il calendario del Grifone sulla carta non è particolarmente difficile: dopodomani sera arriverà Marassi a Padova, più ambizioni, quindi la trasferta di Foggia, altra squadra priva di stimoli, poi l'Empoli al «Ferraris», il Ravenna in trasferta ed il Palermo a casa. Quattro vittorie e pareggio alla portata del Genoa, quello naturalmente formato-Brescia, e con 63 punti pare impossibile non andare in serie A (la stagione scorsa Perugia e Reggiana, terze a

pari merito, ne totalizzarono 61).

Sempre in silenzio stampa Attilio Perotti (o meglio, ripetiamo il concetto: parla solo con chi ha voglia), più loquaci i giocatori rossoblù che hanno ripreso gli allenamenti a Pegli già ieri mattina (il solo Nicola è alle prese con un lieve acciaccio muscolare). Filippo Masolini ha trasformato il rigore decisivo: «Ho visto che Pisano tentennava e così sul dischetto sono andato io, senza problemi. Un gol importante, non ho pensato a cosa sarebbe successo se l'avessi sbagliato. Non avevo niente da perdere. I tifosi mi hanno applaudito, ma non è cambiato il mio giudizio: questo ambiente. E poi vorrei far sapere che io sono uno dei giocatori del Genoa che guadagna di meno...».

Dario Morello a Brescia è stato il miglior giocatore in campo: «Una delle domeniche che ti riesce tutto. Mi fa piacere sentir dire che il Genoa gira se giro io. In realtà è un discorso diverso:

uno dei pochi, in questa squadra, capace di saltare l'uomo con facilità. Intendiamoci, non è una questione di bravura, ma esclusivamente di caratteristiche tecniche».

Il tornante potrebbe essere l'uomo decisivo prossimo partita. «Questo Genoa ha sempre dato il massimo nelle gare importanti ed è mancato invece quando doveva confermare i buoni risultati. Ora non dobbiamo rovinare giovedì. Non sarà facile, perché il Padova ormai non ha più niente da chiedere a questo campionato e quindi giocherà con tranquillità. Dipenderà soprattutto da noi. Morello è fiducioso: «La serie B mi ha insegnato che bisogna lottare sino all'ultimo minuto dell'ultima giornata. Mi ricordo che due anni fa Bologna abbiamo conquistato la promozione vincendo le ultime sei partite. Tutte le squadre prima o poi vivono una breve crisi. Al Genoa è già toccata».

[dam. bas.]

Giovanili, la finale del «Torneo Masoero»

## Savona batte Genova un risultato storico

Ultime battute della lunga stagione dedicata ai baby. I riflettori, lo scorso week-end, puntati sulle finali del «Torneo Masoero» per rappresentative provinciali e riservato ai Giovanissimi.

La vittoria è andata alla provincia di Savona che in finale appassionante ha superato Genova, ma solo dopo i calci di rigore (11-10). I tempi regolamentari si erano conclusi 2-2 con reti di Scaglione e Ferrari per i savonesi.

Anche i supplementari non modificavano l'equilibrio della gara (3-3, con gol per i vincitori di Scaglione, Ferrari e Carlini). Questa comunque la «rossa» della rappresentativa savonese: Grande (Scaglione (Andorra), Giusto, Pesce e Toso (Legnano), Gallo e Amatruda (Savona), Minani, Bruzzoni e Xhani (Celle), Servetto (S. Cecilia), Novello (Varazze), Fazio (S. Filippo Neri), Ferraro (Soccorso), Carlini e Pera (Aurora), Iardino (Albisola).

Euforico il selezionatore Vittorio Viazzi: «Una vittoria sto-

rica, se consideriamo da quanti anni la provincia di Genova si aggiudicava la manifestazione. Del resto la forza della squadra è emersa fin dalle semifinali con la vittoria sul Chiavari, scaturita dopo i rigori. Sono convinto inoltre che in questa rosa ci sono elementi che hanno un buon futuro nel mondo del calcio».

Intanto a Spotorno domenica si è assegnato, per la provincia di Savona, il titolo Allievi vinto dal Soccorso (2-1) sull'Andora. Le reti sono state di Iannuzzi e Lammardo per i vincitori e da Simone Russo per i ponentini che si erano portati in vantaggio.

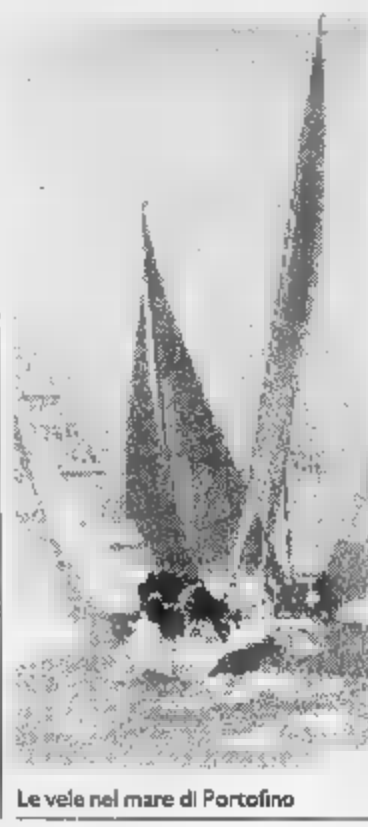
Si sono giocate anche le prime partite delle finali nazionali Allievi e Giovanissimi.

Nel primo torneo la Loanesi ha avuto ragione (2-1) del Venezia con gol di Adami e D'Aversa. Adesso i rossoblù torneranno in campo tra quindici giorni per affrontare l'Aldini Milano con la speranza di coronare, con una vittoria, una splendida stagione. [g. o.]

Portofino: sulle banchine festa sobria e senza i soliti noti, in mare libeccio e pericoli

## Trofeo Zegna, meno Vip e più agonismo

Regate entusiasmanti, una barca rischia di affondare



Le vele nel mare di Portofino

PORTOFINO. A volte non basta la parola: «Trofeo Zegna» è da sempre sinonimo di mondanità che rifiorisce a Portofino all'esplorazione della bella stagione. Le regate spesso e volentieri un contorno, poco più di una passeggiata promozionale per scafi e equipaggi.

Quest'anno, in occasione della 15a edizione della manifestazione, sempre curata dallo Yacht Club Italiano, nella confusione di un programma poco per dire nulla rispettato la parte agonistica tra rinvii e rinunce ha preso il sopravvento.

Il tempo non ha dato una mano agli organizzatori che comunque ci hanno messo del loro, comunicando in maniera poco tempestiva e assai confusa i risultati.

Portofino che doveva fare da cornice parata a festa delle 4 regate in programma nei tre giorni del fine settimana ha fatto la sua parte solo sabato quando lo spettacolo serale pirotecnico ha potuto sfruttare un cielo sereno ancorché freddino. Brillavano

per assenza i soliti noti e gli aspiranti vip che negli anni precedenti avevano movimentato la «movida» nelle vie del Borgo ma la gente quasi non ne intendeva ad applaudire l'elegante rappresentazione che mimi e ballerini avevano allestito in Piazzetta.

In regata ne sono successe tutti i colori. Ancor prima di iniziare a gareggiare. Uno yacht americano che doveva far parte del 173 (IMS, CHS, monotipi di varie categorie) in lotta nella notte tra mercoledì e giovedì ha rischiato di affondare al largo. Borgo sorpreso da una marea reggiata di insolita intensità. Venerdì il libeccio l'ha fatta da padrone: la giuria decideva di far disputare due prove, al mattino e una al pomeriggio. Un vento da oltre 20 nodi metteva in difficoltà parecchi equipaggi, alcune squalifiche e parecchi reclami rendevano improbo il lavoro della giuria tanto che solo a tarda notte riusciva a stilare la classifica.

Nella seconda giornata di gare tutto filava liscio. Parecchi

duelli erano appassionanti. Incertissimo quello nella Classe Regata dove «Osama» timonata da Chieffi e con equipaggio all-star manteneva un lieve vantaggio sul francese Evolution di Peponnet. La grande difficoltà a inquadrare le yacht in categoria ben definita era rappresentata da «Capricorno» Del Bono, una barca storica che ha fatto le fortune dell'Italia nella Admiral's Cup: veniva data come terza in Classe O e come prima nei Mumm 30.

La terza giornata, domenica, avrebbe dovuto risolvere tutti gli enigmi invece ne produceva degli altri: il sole spariva, Eolo le bizzze, e la giuria doveva annullare la quarta e decisiva prova per irregolari condizioni di vento mandando in tilt anche l'ufficio stampa.

Alla fine il Trofeo Zegna veniva assegnato a «See you» di Bassani che ha vinto le uniche due prove disputate in questa categoria minore.

Daniilo Sanguineti

Mario Gromo

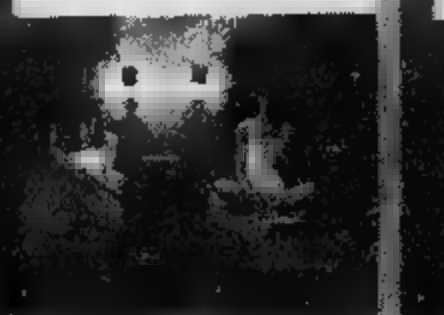
**Davanti allo schermo**  
Cinema italiano 1931-43



LA STAMPA

Stefano Reggiani

**Cinema chissà**  
I film degli anni ottanta



LA STAMPA

Gianni Rondolino

**Casa Ejzenštejn**



LA STAMPA

## Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

**Casa Ejzenštejn** di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chissà - I film degli anni ottanta** di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

**Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43** di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, vivace storia del costume e della cultura del tempo.

**Casa Ejzenštejn**, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi «Tuttocinema» e potranno acquistarsi presso il Salotto di via Roma 33 a Torino. Per abbonarsi e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste con un assegno di L. 75.000 a La Stampa - Ufficio «Progetti Editoriali», via Marengo 32, 10126 Torino.



Domenica alcune partite decisive sono cominciate in ritardo, risultati già noti

# Prima categoria, odore di ricorsi

Grazie ai telefoni cellulari, molte squadre hanno saputo l'esito delle rivali e si sono comportate di conseguenza. I casi di Corniglianese-Cogoleto ■ Riese Old Boys-Vezzano. La Lega non interviene?

Corniglianese-Cogoleto, girone C di Prima categoria, inizia con tre quarti d'ora di ritardo: Riese Old Boys-Vezzano, categoria ma girone diverso (D), prende il via con mezz'ora di ritardo.

Ma allora, questa benedetta regolarità dell'ultima di campionato, dove è andata a nascondersi? Vincono i furbi, come al solito, perdono gli onesti. Sarà un caso (solo un caso?) ma le due genovesi quando scendono in campo per la ripresa conoscono già i finali degli altri campi, e si comportano di conseguenza: vince il Cogoleto, che con i punti scavalca il Corniglianese, ma entrambe lasciano il Quintano al terzo ultimo posto, ovvero retrocesso. Senza verificare quanto accaduto su altri campi, tipo Borgoratti-San Michele: padroni di casa in vantaggio nel primo tempo, pareggio degli ospiti ad inizio ripresa e gol partita a dieci minuti dal fischio finale. Nel corollario, anche il rigore fallito dal Borgoratti. Per la cronaca, con i tre punti il San Michele salva, scavalcando sempre il «disgraziato» Quintano. Ed anche Cortè già in vacanza che perde a Masone e con i tre punti i valligiani festeggiano la salvezza. Una sfortunata autorete dopo due minuti apre e chiude la contesa.

Ma l'episodio forse ancor più clamoroso, ripreso anche da



Stefano Rinaldi, allenatore del Valsusa: stagione sommersa positiva

una emittente locale, si è verificato a Chiavari. Carta canta o meglio, in questo caso, telecamera canta. Partita decisiva per promozione (Vezzano) e salvezza (Riese) che inizia con quasi mezz'ora di ritardo, per l'assenza fra i chiavaresi del portiere titolare Colajacovo. Le squadre scendono in campo che, potendo dei telefonini, conoscono già i parziali: Marola-Rivasamba e Bolanes-Don Bosco. Il primo tempo scorre tranquillo, con

Vezzano subito in gol a Riese con gravi difficoltà offensive, generosa ma scarsamente pericolosa. Al quarto d'ora della ripresa, proprio mentre la Riese pareggia, arrivano i finali da Marola (1-0 per il Rivasamba) e Bolanes (3-1 per i padroni di casa). Ovvero, con un punto Vezzano promosso, con un punto Riese allo spareggio: il Don Bosco.

Questa è cronaca, non fantascienza: ancora il tempo per il Vez-

## LA SITUAZIONE

### Ora via agli spareggi

Quasi tutto deciso, tranne una retrocessione in Seconda. L'ultima giornata della Prima categoria ligure ha definito la quarta promossa: il Vezzano raggiunge le formazioni già in festa del Porto Vado, della Casellese e della Corte Avis. Rivasamba e Borgioverze conquistano il secondo posto nei gironi A e D, ovvero il diritto agli spareggi affiancandosi a Pieve Ligure (B) e Pro Recco (C). Due di queste quattro formazioni saliranno a Promozione (tre se Vado dovesse essere promosso nel Nazionale Dilettanti), le prime sfide (domenica alle 16.30 in campo neutro) saranno Borgioverze-Pieve Ligure e Pro Recco-Rivasamba. Domenica 25 Pro Recco-Borgioverze e Rivasamba-Pieve Ligure. Conclusione domenica 1° giugno con Rivasamba-Borgioverze e Pieve Ligure-Pro Recco. Undici le retrocesse in Seconda: Don Bosco Vallecrosia, Bordighera e Poggeze dal girone A; N.S. Fruttuoso, Multedo e Gargiulo dal B; Quintano, Ronchese e Lagaccio dal C; Marinella ed Arsenal dal D. Manca la terza ultima del girone D, che uscirà appunto dallo spareggio fra la Riese Old Boys di Leandro Canossa ed il Don Bosco Spezia. In campionato le due squadre, negli scontri diretti, hanno sempre vinto in trasferta: 4-3 i chiavaresi nello spezzino, 2-0 gli spezzini al Comunale di Chiavari. [g. s.]

zano di sbagliare un rigore (calciato da Tassi sul palo), e poi venti e più minuti di stucchevole melina. Siamo convinti che senza i telefonini, senza la mezz'ora di ritardo d'inizio, la partita avrebbe avuto un finale più combattuto. Perlopiù giocato. Ed ha avuto ragione quel manipolo di spettatori (del Don Bosco?) o del Rivasamba) che hanno lasciato il campo ad un quarto d'ora dal termine. Per loro il risultato era già chiaro. Ora, i

sapientoni diranno che queste cose ci sono sempre state, appartengono alla «norma». Ebbene, tutti dovrebbero cercare di evitare che in futuro simili episodi si verificassero. Esiste il regolamento, con l'obbligo di iniziare al massimo con 20 minuti di ritardo che chi se ne frega della multa, quando il ballo c'è tutta una stagione, ma allora perché a Corniglianese e Chiavari queste due regole non sono state rispettate? [g. s.]

Bocce: successo nella quinta giornata disputata a Saluzzo

## Sturla e D'Agostini rilanciano In Coppa c'è anche la Chiavarese

CHIABARI. La Chiavarese Caudera, vincendo la prova a coppie della quinta giornata della Coppa Italia Ovest-Categoria A, si rilancia in questa competizione.

Artifici del successo il duo inossidabile, campioni di tante battaglie, ovvero Nicola Sturla e D'Agostini. In finale, nella prova disputata domenica a Saluzzo, il duo chiavarese ha sconfitto Trucco-Novero, coppia dell'Auxilium Saluzzo sostenuta a gran voce dal pubblico presente, nulla da fare contro il duo della Chiavarese. In semifinale sono state eliminate due coppie della Nitr Auto Aosta (Birolo-Gassino e Timossi-Cappato).

Nelle quattro precedenti prove la Chiavarese Caudera non era mai riuscita a conquistare il successo finale: la prova, fuori nelle eliminatorie a Chiari nella gara riservata alle terne e vinta dagli astigiani del Dif; 2a prova, eliminazione in semifinale per la terna Quagga-Sturla-D'Agostini (gara disputata a Fossano, vittoria per il C.R. Ferrero); 3a



Nicola Sturla

prova a Chiavarese sconfitta nella finalissima dagli Autonomi Fossano nella terza disputata a San Candido di Murisengo, in provincia di Alessandria (Gamba-Manzo-Castellino) riescono ad avere la meglio su Sturla-Quagga-Guassino al

termine di un incontro molto combattuto; 4a prova, con quadrette piemontesi protagoniste a Biella (finalissima fra le due formazioni degli Autonomi Fossano, terzo posto per Pianezza Boule du Jour e quarto per C.R. Ferrero).

Poi la prova di domenica, con finalmente il primo successo della Chiavarese Caudera in questa manifestazione.

Tornando alle manifestazioni bocchistiche in programma in Liguria, la Vadese ha conquistato la quinta tappa del Trofeo Italtinto-Campionato società di categoria B.

In finale, successo sul Serra Ricco, eliminato in semifinale Familiare a Rivana. Quinto posto per la Rapallose Gandolfi, la classifica assoluta vede la Rapallose ■ Chiavarese stazionare nelle posizioni di mediana classifica.

Val Morula p. 10; Fossano 7; Busalla, Vadese ■ Litorale 6; Rapallose 5; Santa Maria della Costa e Serra Ricco 4; Chiavarese 3,5; Arnesse 3.

[g. s.]

Si è concluso a Chiavari il torneo baby vinto dai padroni di casa sul Canaletto

## Esordienti: duello Entella-Rivasamba

E nel recupero dei Giovanissimi crolla il Camogli

### TORNEO DI RECCO

#### Da venerdì quarti di finale

Il 15° torneo «Città di Recco», il torneo organizzato dalla Pro Recco e riservato alla categoria Allievi (nati nel 1981) entra nel vivo con la disputa dei quarti di finale. Contrariamente a quanto previsto dal programma due partite saranno anticipate a venerdì mentre sabato saranno giocati gli altri due quarti. Lo scorso fine settimana da venerdì a domenica sono stati disputati quasi tutti gli ottavi di finale. Albaro-Athletic S. Teodoro 2-0; S. Stefano Magra-Camogli 2-1; Sestrese-Villaggio S. Salvatore 1-0; Ligornia-Molassana 1-0; N.S. Fruttuoso-Anpi Casassa 6-4 (dopo i calci di rigore, i tempi regolamentari erano finiti 1-1); Arco-Calvarese 0-3. Venerdì sono in programma Albaro-S. Stefano ■ Sestrese-Ligornia Sabato N.S. Fruttuoso-Calvarese e la vincente di Audace Campomorone-Serra Ricco contro la vincente di Recco-G. Mora. Il programma del torneo prevede per sabato 24 maggio le semifinali (19 e 20.30) e per domenica 25 le finali (dalle 18 alle 19.30 con premiazione al termine). Tutte le partite vengono giocate al S. Rocco di Recco. [d. s.]

nile dell'Entella ha un po' sofferto per la scarsa attenzione da parte di pubblico e media. D'altra parte ■ quasi inevitabile che l'energia della società fossero concentrate quasi esclusivamente sulla prima squadra che proprio una settimana prima aveva con-

quistato ■ Nazionale Dilettanti. Un'edizione in tono minore ma non disprezzabile: da giovedì a domenica si sono date battaglie al Comunale ■ Chiavari ■ Formazione ligure della categoria Esordienti (nati dal 1-1-1984 in poi). Ha vinto ■ squadra di casa

confermando la forza di un vivaio che ha forgiato alcuni atleti (Venuti, Pasticcio, Brusch) che hanno contribuito alla splendida affermazione in Eccellenza. Le 8 protagoniste erano divise in due gironi: Bogliasco, Canaletto, Pontedecimo e RivaSamba nel A; D.L.F. La Spezia, Entella, Multedo e Rapallo nel B.

I risultati della fase eliminatória: Bogliasco-RivaSamba 0-1; D.L.F.-Rapallo 0-0; Canaletto-Pontedecimo 1-1; Entella-Multedo 2-0; RivaSamba-Canaletto 0-0; Rapallo-Entella 0-1; Pontedecimo-Bogliasco 0-0; Multedo-D.L.F. 2-1; Canaletto-Bogliasco 2-0; Entella-D.L.F. 0-1; RivaSamba-Pontedecimo 1-1; Rapallo-Multedo 4-0. Classifica A: Canaletto e RivaSamba p. 5 (il Canaletto va ■ finalissima grazie alla miglior differenza reti; Pontedecimo 3; Bogliasco 1).

Girone B: Entella ■ 6; Rapallo e D.L.F. 4 (Rapallo in finalina grazie alla miglior differenza reti); Multedo ■. Finale 1° posto Entella-Canaletto 1-0. Finale 3° posto RivaSamba-Rapallo 4-1. [d. s.]

Ginnastica ritmica: dopo lo scudetto ■ squadre, la società genovese conquista un altro titolo italiano

## La Rubattino è campione negli juniores

Importante successo a Como per Martina Nadalini, 15 anni

GENOVA. La Ginnastica Rubattino di Genova sta diventando ■ dopo successo, trionfo dopo trionfo, la società numero ■ nella ginnastica ritmica.

Non contenta dello scudetto nel campionato italiano a squadre 1997, una vittoria mai conseguita prima da un club ligure, la Rubattino può da sabato festeggiare anche del titolo italiano juniores.

Martina Nadalini ■ Come ha sbaragliato il campo ed ha conquistato il primo tricolore juniores della sua carriera. La genovese ha 15 anni ■ si era già messa in luce 12 mesi fa conquistando giovanissima il quarto posto ai nazionali. E' stata ■ ad Arianna Rusca decisiva nella conquista ■ campionato a squadre. Succede nel campionato juniores proprio alla Rusca che aveva vinto nel 1996. Ed è facile pronosticare per lei ■ per la compa-

gna un ■ brillante nella categoria superiore e in nazionale. Sia Rusca che Nadalini infatti hanno un posto garantito nel team azzurro che si ■ costruendo dopo la parziale delusione ■ Atlanta. Arianna Rusca a Sofia per un torneo internazionale ha ottenuto il nono posto nella classifica assoluta.

La ginnasta genovese nella finale ■ Come partiva come favorita ed ha dimostrato ■ re notevoli doti ■ resistenza psicologica non accusando affatto la pressione del dover vincere a tutti i costi. Ottimo le sue prestazioni alla palla e alle clavette, si è onorevolmente difesa al nastro e alla fune chiodata ■ con un totale di 34,650 punti. Alle ■ spalle un'altra azzurra, Noemi Iezzi dell'Armonia Chieti, con punti 33,850. Al terzo atleta di ■ Sabrina Zaffaroni. La ripresa del suo eccellente stato di forma sabato e domenica prossimi agli Asso-

luti che si disputeranno ancora a Como. Arianna Rusca è tra le favorite, Martina Nadalini che grazie al titolo juniores entra nella finale ■ ed è decisa a mostrare con i fatti la propria crescita tecnica.

E' ■ buon momento per tutti i ginnasti ligure. Domenica nei campionati interregionali di ginnastica artistica maschile, svoltisi in Veneto, Alessio Romano del Vigili del fuoco Gargano Genova ha vinto ■ categoria juniores in ben tre specialità: parallele, cavallo ■ maniglie e anelli.

In più il genovese ha riportato un secondo posto nel volteggio ■ nel corpo libero e un terzo posto alla sbarra. Nei seniors Giacomo Robotti della Pro Chiavari ha conquistato un ■ nel cavallo ■ maniglie, anelli, parallele e sbarra più un bronzo nel corpo libero guadagnandosi come Romano la qualificazione alle finali nazionali. [d. s.]



Per la Rubattino un altro titolo

GENOVA. Erika Spinello guida la pattuglia ligure ad una grande affermazione nell'undicesima edizione del «Memorial D'Aloja», prestigioso meeting di canottaggio disputatosi sabato a domenica a Piediluco, «l'università» del sedile fisso italiano. C'era il fior fiore dei vogatori europei nelle regate laziali ma i nostri canottieri non si sono persi d'animo ed hanno tirato fuori le unghie.

I selezionatori azzurri hanno potuto ammirare la grinta di Erika Spinello che rappresentava l'Italia nel singolo femminile senior.

L'atleta della Velocor Spazio ha onorato la maglia azzurra ■ vincendo davanti in 8.19.00 precedendo le rappresentanti ■ Spagna e Ucraina.

Il risultato e il tempo assumono ancor maggior rilievo tenendo conto che la spezzina ha dominato nonostante un forte dolore al ginocchio: anzi dopo

la gara gli esami medici hanno dimostrato che quanto prima bisognerà intervenire chirurgicamente sul menisco.

Una vera e propria sfortuna per Spinello che comunque dovrebbe essere di nuovo in barca per gli importanti appuntamenti internazionali estivi.

Ottimo notizie anche dal duo Chiara De Ferrari-Angela Swift in forza alla Canottieri Argus di S. Margherita: hanno conquistato il bronzo nel doppio pesi leggeri femminile dietro a equipaggi ■ grande rilevanza internazionale ■ quello spagnolo ■ quello russo.

Altre due canottiere della Argus, Marta e Monica Porcile assieme ■ Gariglia ■ Garlando della Armida Torino hanno difeso i colori azzurri nel 4 ■ coppia senior.

Terzo posto anche per loro alle spalle di Ucraina ■ Spagna nell'ordine.

Nell'otto Senior l'equipaggio

di Italia ■ includeva anche i sammargherites del l'Argus Giacomo Pescia e Mattia Rigghetti: si è piazzato al terzo posto in una delle gare di maggior rilevanza tecnica del meeting. Basti pensare che ha vinto Italia 1 precedendo la Russia che aveva lo stesso equipaggio arrivato al bronzo ad Atlanta.

Un terzo posto anche per Filippo Doderò (Rowing Club Genovese) che faceva parte dell'equipaggio di Italia ■ nella gara del 4 Senza. La sfida in Famiglia è stata vinta da Italia 2 ■ Italia 1.

I tecnici azzurri, che hanno seguito con grande attenzione, tutte le gare avranno sicuramente ■ annottato giudizi lusinghieri per gli otto atleti ligure e c'è la fondata speranza che tornino a convocarli nei prossimi importanti appuntamenti che vedranno protagonisti gli equipaggi azzurri. [d. s.]

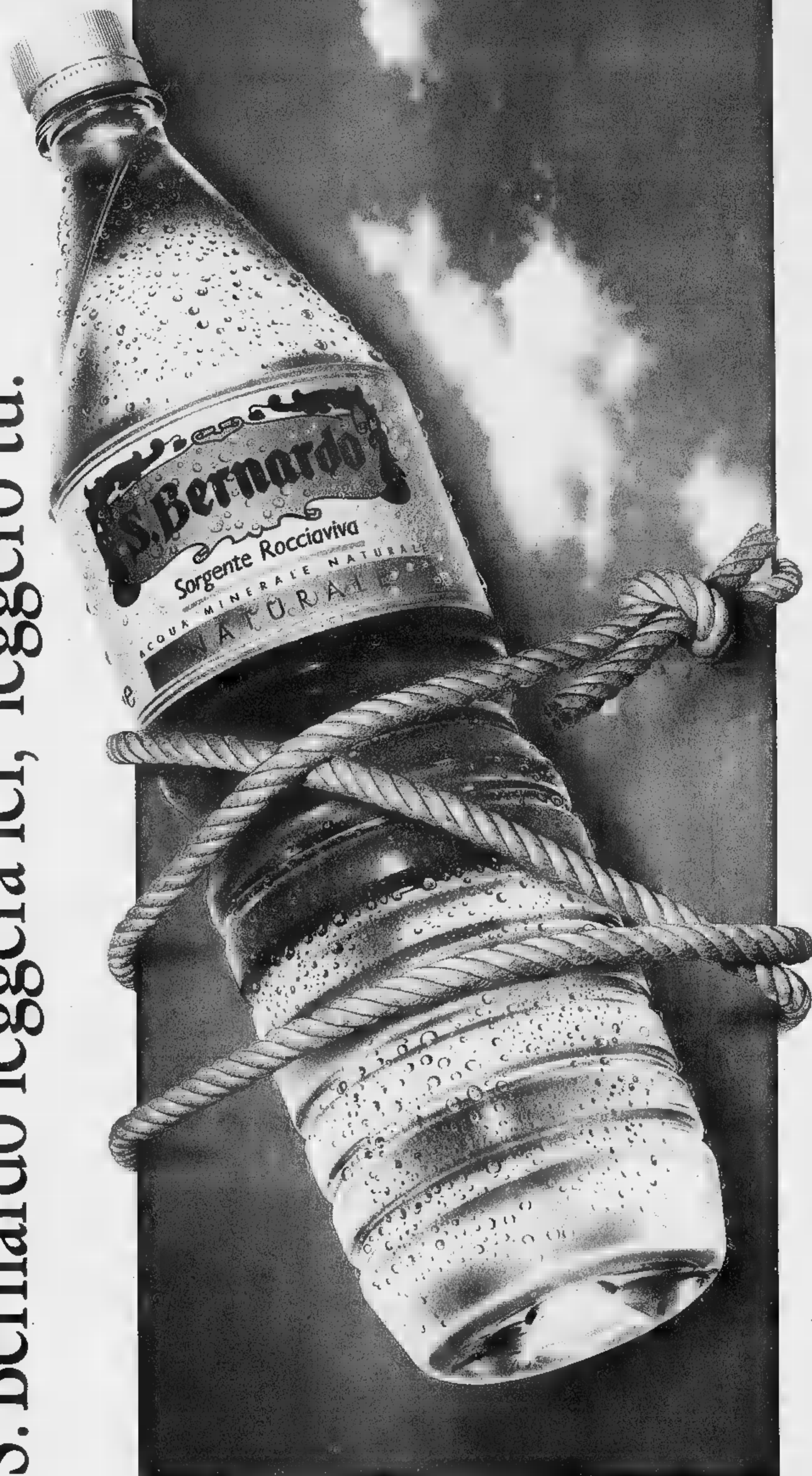
Brillante vittoria nel singolo junior, bronzo per De Ferrari-Swift

## Erika Spinello, grinta da vendere

Canottaggio: bravi i liguri nel Memorial D'Aloja



L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.







# SANREMO ROCK

Festival

15-16-17 MAGGIO  
1997

PALAFIORI - CONTO EMBALDI - SANREMO

Radio  
Dimensione  
Suono  
FM 104.7

**IN CONCERTO:**  
BPM  
BANCO  
STADIO  
PORCUPINE TREE  
EUGENIO FINARPI  
DANIELE SILVESTRI  
US 3  
GENTLE AND SOFT  
E TANTI ALTRI...



**PRESENTA**  
**ANNA PETTINELLI**  
**DI RADIO DIMENSIONE SUONO**

**GIOVANI  
IN CONCERTO:**  
LARA MARTELLI  
BLUVERTIGO  
TIMONIA  
MOVIDA  
DHAMA  
GIULIO DORME  
SETTEVITE  
E TANTI ALTRI...

UFFICIO  
INFORMAZIONI  
010/5711111

NUMERO VERDE 800 20 20 20  
1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-2445-2446-2447-2448-2449-2450-2451-2452-2453-2454-2455-2456-2457-2458-2459-2460-2461-2462-2463-2464-2465-2466-2467-2468-2469-2470-2471-2472-2473-2474-2475-2476-2477-2478-2479-2480-2481-2482-2483-2484-2485-2486-2487-2488-2489-2490-2491-2492-2493-2494-2495-2496-2497-2498-2499-2500-2501-2502-2503-2504-2505-2506-2507-2508-2509-2510-2511-2512-2513-2514-2515-2516-2517-2518-2519-2520-2521-2522-2523-2524-2525-2526-2527-2528-2529-2530-2531-2532-2533-2534-2535-2536-2537-2538-2539-2540-2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550-2551-2552-2553-2554-2555-2556-2557-2558-2559-2560-2561-2562-2563-2564-2565-2566-2567-2568-2569-2570-2571-2572-2573-2574-2575-2576-2577-2578-2579-2580-2581-2582-2583-2584-2585-2586-2587-2588-2589-2590-2591-2592-2593-2594-2595-2596-2597-2598-2599-2600-2601-2602-2603-2604-2605-2606-2607-2608-2609-2610-2611-2612-2613-2614-2615-2616-2617-2618-2619-2620-2621-2622-2623-2624-2625-2626-2627-2628-2629-2630-2631-2632-2633-2634-2635-2636-2637-2638-2639-2640-2641-2642-2643-2644-2645-2646-2647-2648-2649-2650-2651-2652-2653-2654-2655-2656-2657-2658-2659-2660-2661-2662-2663-2664-2665-2666-2667-2668-2669-2670-2671-2672-2673-2674-2675-2676-2677-2678-2679-2680-2681-2682-2683-2684-2685-2686-2687-2688-2689-2690-2691-2692-2693-2694-2695-2696-2697-2698-2699-2700-2701-2702-2703-2704-2705-2706-2707-2708-2709-2710-2711-2712-2713-2714-2715-2716-2717-2718-2719-2720-2721-2722-2723-2724-2725-2726-2727-2728-2729-2730-2731-2732-2733-2734-2735-2736-2737-2738-2739-2740-2741-2742-2743-2744-2745-2746-2747-2748-2749-2750-2751-2752-2753-2754-2755-2756-2757-2758-2759-2760-2761-2762-2763-2764-2765-2766-2767-2768-2769-2770-2771-2772-2773-2774-2775-2776-2777-2778-2779-2780-2781-2782-2783-2784-2785-2786-2787-2788-2789-2790-2791-2792-2793-2794-2795-2796-2797-2798-2799-2800-2801-2802-2803-2804-2805-2806-2807-2808-2809-2810-2811-2812-2813-2814-2815-2816-2817-2818-2819-2820-2821-2822-2823-2824-2825-2826-2827-2828-2829-2830-2831-2832-2833-2834-2835-2836-2837-2838-2839-2840-2841-2842-2843-2844-2845-2846-2847-2848-2849-2850-2851-2852-2853-2854-2855-2856-2857-2858-2859-2860-2861-2862-2863-2864-2865-2866-2867-2868-2869-2870-2871-2872-2873-2874-2875-2876-2877-2878-2879-2880-2881-2882-2883-2884-2885-2886-2887-2888-2889-2890-2891-2892-2893-2894-2895-2896-2897-2898-2899-2900-2901-2902-2903-2904-2905-2906-2907-2908-2909-2910-2911-2912-2913-2914-2915-2916-2917-2918-2919-2920-2921-2922-2923-2924-2925-2926-2927-2928-2929-2930-2931-2932-2933-2934-2935-2936-2937-2938-2939-2940-2941-2942-2943-2944-2945-2946-2947-2948-2949-2950-2951-2952-2953-2954-2955-2956-2957-2958-2959-2960-2961-2962-2963-2964-2965-2966-2967-2968-2969-2970-2971-2972-2973-2974-2975-2976-2977-2978-2979-2980-2981-2982-2983-2984-2985-2986-2987-2988-2989-2990-2991-2992-2993-2994-2995-2996-2997-2998-2999-3000-3001-3002-3003-3004-3005-3006-3007-3008-3009-3010-3011-3012-3013-3014-3015-3016-3017-3018-3019-3020-3021-3022-3023-3024-3025-3026-3027-3028-3029-3030-3031-3032-3033-3034-3035-3036-3037-3038-3039-3040-3041-3042-3043-3044-3045-3046-3047-3048-3049-3050-3051-3052-3053-3054-3055-3056-3057-3058-3059-3060-3061-3062-3063-3064-3065-3066-3067-3068-3069-3070-3071-3072-3073-3074-3075-3076-3077-3078-3079-3080-3081-3082-3083-3084-3085-3086-3087-3088-3089-3090-3091-3092-3093-3094-3095-3096-3097-3098-3099-3100-3101-3102-3103-3104-3105-3106-3107-3108-3109-3110-3111-3112-3113-3114-3115-3116-3117-3118-3119-3120-3121-3122-3123-3124-3125-3126-3127-3128-3129-3130-3131-3132-3133-3134-3135-3136-3137-3138-3139-3140-3141-3142-3143-3144-3145-3146-3147-3148-3149-3150-3151-3152-3153-3154-3155-3156-3157-3158-3159-3160-3161-3162-3163-3164-3165-3166-3167-3168-3169-3170-3171-3172-3173-3174-3175-3176-3177-3178-3179-3180-3181-3182-3183-3184-3185-3186-3187-3188-3189-3190-3191-3192-3193-3194-3195-3196-3197-3198-3199-3200-3201-3202-3203-3204-3205-3206-3207-3208-3209-3210-3211-3212-3213-3214-3215-3216-3217-3218-3219-3220-3221-3222-3223-3224-3225-3226-3227-3228-3229-3230-3231-3232-3233-3234-3235-3236-3237-3238-3239-3240-3241-3242-3243-3244-3245-3246-3247-3248-3249-3250-3251-3252-3253-3254-3255-3256-3257-3258-3259-3260-3261-3262-3263-3264-3265-3266-3267-3268-3269-3270-3271-3272-3273-3274-3275-3276-3277-3278-3279-3280-3281-3282-3283-3284-3285-3286-3287-3288-3289-3290-3291-3292-3293-3294-3295-3296-3297-3298-3299-3300-3301-3302-3303-3304-3305-3306-3307-3308-3309-3310-3311-3312-3313-3314-3315-3316-3317-3318-3319-3320-3321-3322-3323-3324-3325-3326-3327-3328-3329-3330-3331-3332-3333-3334-3335-3336-3337-3338-3339-3340-3341-3342-3343-3344-3345-3346-3347-3348-3349-3350-3351-3352-3353-3354-3355-3356-3357-3358-3359-3360-3361-3362-3363-3364-3365-3366-3367-3368-3369-3370-3371-3372-3373-3374-3375-3376-3377-3378-3379-3380-3381-3382-3383-3384-3385-3386-3387-3388-3389-3390-3391-3392-3393-3394-3395-3396-3397-3398-3399-3400-3401-3402-3403-3404-3405-3406-3407-3408-3409-3410-3411-3412-3413-3414-3415-3416-3417-3418-3419-3420-3421-3422-3423-3424-3425-3426-3427-3428-3429-3430-3431-3432-3433-3434-3435-3436-3437-3438-3439-3440-3441-3442-3443-3444-3445-3446-3447-3448-3449-3450-3451-3452-3453-3454-3455-3456-3457-3458-3459-3460-3461-3462-3463-3464-3465-3466-3467-3468-3469-3470-3471-3472-3473-3474-3475-3476-3477-3478-3479-3480-3481-3482-3483-3484-3485-3486-3487-3488-3489-3490-3491-3492-3493-3494-3495-3496-3497-3498-3499-3500-3501-3502-3503-3504-3505-3506-3507-3508-3509-3510-3511-3512-3513-3514-3515-3516-3517-3518-3519-3520-3521-3522-3523-3524-3525-3526-3527-3528-3529-3530-3531-3532-3533-3534-3535-3536-3537-3538-3539-3540-3541-3542-3543-3544-3545-3546-3547-3548-3549-3550-3551-3552-3553-3554-3555-3556-3557-3558-3559-3560-3561-3562-3563-3564-3565-3566-3567-3568-3569-3570-3571-3572-3573-3574-3575-3576-3577-3578-3579-3580-3581-3582-3583-3584-3585-3586-3587-3588-3589-3590-3591-3592-3593-3594-3595-3596-3597-3598-3599-3600-3601-3602-3603-3604-3605-3606-3607-3608-3609-3610-3611-3612-3613-3614-3615-3616-3617-3618-3619-3620-3621-3622-3623-3624-3625-3626-3627-3628-3629-3630-3631-3632-3633-3634-3635-3636-3637-3638-3639-3640-3641-3642-3643-3644-3645-3646-3647-3648-3649-3650-3651-3652-3653-3654-3655-3656-3657-3658-3659-3660-3661-3662-3663-3664-3665-3666-3667-3668-3669-3670-3671-3672-3673-3674-3675-3676-3677-3678-3679-3680-3681-3682-3683-3684-3685-3686-3687-3688-3689-3690-3691-3692-3693-3694-3695-3696-3697-3698-3699-3700-3701-3702-3703-3704-3705-3706-3707-3708-3709-3710-3711-3712-3713-3714-3715-3716-3717-3718-3719-3720-3721-3722-3723-3724-3725-3726-3727-3728-3729-3730-3731-3732-3733-3734-3735-3736-3737-3738-3739-3740-3741-3742-3743-3744-3745-3746-3747-3748-3749-3750-3751-3752-3753-3754-3755-3756-3757-3758-3759-3760-3761-3762-3763-3764-3765-3766-3767-3768-3769-3770-3771-3772-3773-3774-3775-3776-3777-3778-3779-3780-3781-3782-3783-3784-3785-3786-3787-3788-3789-3790-3791-3792-3793-3794-3795-3796-3797-3798-3799-3800-3801-3802-3803-3804-3805-3806-3807-3808-3809-3810-3811-3812-3813-3814-3815-3816-3817-3818-3819-3820-3821-3822-3823-3824-3825-3826-3827-3828-3829-3830-3831-3832-3833-3834-3835-3836-3837-3838-3839-3840-3841-3842-3843-3844-3845-3846-3847-3848-3849-3850-3851-3852-3853-3854-3855-3856-3857-3858-3859-3860-3861-3862-3863-3864-3865-3866-3867-3868-3869-3870-3871-3872-3873-3874-3875-3876-3877-3878-3879-3880-3881-3882-3883-3884-3885-3886-3887-3888-3889-3890-3891-3892-3893-3894-3895-3896-3897-3898-3899-3900-3901-3902-3903-3904-3905-3906-3907-3908-3909-3910-3911-3912-3913-3914-3915-3916-3917-3918-3919-3920-3921-3922-3923-3924-3925-3926-3927-3928-3929-3930-3931-3932-3933-3934-3935-3936-3937-3938-3939-3940-3941-3942-3943-3944-3945-3946-3947-3948-3949-3950-3951-3952-3953-3954-3955-3956-3957-3958-3959-3960-3961-3962-3963-3964-3965-3966-3967-3968-3969-3970-3971-3972-3973-3974-3975-3976-3977-3978-3979-3980-3981-3982-3983-3984-3985-3986-3987-3988-3989-3990-3991-3992-3993-3994-3995-3996-3997-3998-3999-4000-4001-4002-4003-4004-4005-4006-4007-4008-4009-4010-4011-4012-4013-4014-4015-4016-4017-4018-4019-4020-4021-4022-4023-4024-4025-4026-4027-4028-4029-4030-4031-4032-4033-4034-4035-4036-4037-4038-4039-4040-4041-4042-4043-4044-4045-4046-4047-4048-4049-4050-4051-4052-4053-4054-4055-4056-4057-4058-4059-4060-4061-4062-4063-4064-4065-4066-4067-4068-4069-4070-4071-4072-4073-4074-4075-4076-4077-4078-4079-4080-4081-4082-4083-4084-4085-4086-4087-4088-4089-4090-4091-4092-4093-4094-4095-4096-4097-4098-4099-4100-4101-4102-4103-4104-4105-4106-4107-4108-4109-4110-4111-4112-4113-4114-4115-4116-4117-4118-4119-4120-4121-4122-4123-4124-4125-4126-4127-4128-4129-4130-4131-4132-4133-4134-4135-4136-4137-4138-4139-4140-4141-4142-4143-4144-4145-4146-4147-4148-4149-4150-4151-4152-4153-4154-4155-4156-4157-4158-4159-4160-4161-4162-4163-4164-4165-4166-4167-4168-4169-4170-4171-4172-4173-4174-4175-4176-4177-4178-4179-4180-4181-4182-4183-4184-4185-4186-4187-4188-4189-4190-4191-4192-4193-4194-4195-4196-4197-4198-4199-4200-4201-4202-4203-4204-4205-4206-4207-4208-4209-4210-4211-4212-4213-4214-4215-4216-4217-4218-4219-4220-4221-4222-4223-4224-4225-4226-4227-4228-4229-4230-4231-4232-4233-4234-4235-4236-4237-4238-4239-4240-4241-4242-4243-4244-4245-4246-4247-4248-4249-4250-4251-4252-4253-4254-4255-4256-4257-4258-4259-4260-4261-4262-4263-4264-4265-4266-4267-4268-4269-4270-4271-4272-4273-4274-4275-4276-4277-4278-4279-4280-4281-4282-4283-4284-4285-4286-4287-4288-4289-4290-4291-4292-4293-4294-4295-4296-4297-4298-4299-4300-4301-4302-4303-4304-4305-4306-4307-4308-4309-4310-4311-4312-4313-4314-4315-4316-4317-4318-4319-4320-4321-4322-4323-4324-4325-4326-4327-432



70%



## ANDREA LUCCHETTA ALLA PARTITA DELLA BONTÀ



Da sinistra l'arbitro Aldo Perotto, poi Andrea Lucchetta, i capitani Viganò e Arzani, Adorno Nervini e Claudio Baudena

IMPERIA. Con punteggio inglese, 2-0, la squadra di calcio aziendale dell'Agnesi ha battuto la formazione dell'Olio Carli nella Partita della bontà. Britannico anche il clima, con pioggia, che ha accompagnato il match benefico che si è disputato tra le due rappresentative davanti a mezzo migliaio di spettatori, infreddoliti ma divertiti per lo spettacolo offerto dai 22 in campo (c'erano i vertici delle due società e l'assessore allo sport De Bonis). L'incasso, sui 1 milioni, è stato devoluto all'associazione Help, che si prende cura dei disabili, per l'acquisto di attrezzature per la riabilitazione motoria. Un fine nobile, per il quale si è anche il campione di volley An-

drea Lucky Lucchetta, che ha dato il calcio d'inizio e poi è stato subissato di richieste d'autografi. La cronaca. Sono bastati quaranta minuti perché l'Agnesi chiudesse la partita. Il primo tempo si è già chiuso sul punteggio di 2-0 (rete di Puglisi al ventesimo e di Spiga, in contropiede, a cinque minuti dal riposo) e non è più mutato nella ripresa. Due le occasioni presentatesi all'Olio Carli per ridurre le distanze: un tiro di Macchiavelli e un travolgente personale di Belmonte. Ma il portiere Tozzi ha fatto lo Zoff. Prima dell'inizio della gara il direttore dell'Help Adorno Nervini aveva consegnato ai capitani delle squadre Adriano Vi-

ganò (Agnesi) e Giuseppe Arzani (Olio Carli) un manufatto in legno realizzato dai giovani centro gestito dall'associazione. Grandi consensi raccolti la gara. La bontà è di rigore, simpatica svolta nella pausa tra gli alunni di tre scuole medie. Hanno vinto gli studenti della Mario Novaro, che hanno inflitto cinque rigori su cinque. I marcatori: Marco Birolini, Marco Fissella, Fabrizio Ardisone, Paolo Mauri e Maurizio Multari. Secondo, a pari merito, la Boine e la Sauro. Dicono gli organizzatori: «L'iniziativa ha raggiunto il proprio obiettivo: coinvolgere la città. Si pensa già alla prossima edizione ad allargare la partecipazione ad altre aziende. (m. v.)

Raccolte già 80 firme, ma i commercianti sono contrari

## Pieve di Teco: gli abitanti vogliono il «supermarket»

PIEVE DI TECO. I consumatori ne reclamano l'apertura, sperando in un effetto «calmiere» a livello locale, e per questo motivo hanno dato il via a una petizione per la quale — già raccolte 80 firme. I commercianti, invece, non ne vogliono sapere, e per bloccare l'attivazione hanno creato una delegazione cittadina della Confindustria. Il Comune, alle prese con forti dissensi interni (il sindaco Lucia Casella è al centro di contestazione, rischia denuncia per inadempienza da parte dei titolari, che ritengono danneggiati).

Nell'occhio del ciclone il supermarket Gnammy, un discount che fa parte della catena I.F. di Salsomaggiore, già presente con punti vendita tra le province di Savona e quella di Imperia, è unica grande azienda italiana a sbarcare in Francia, con quattro negozi a Marsiglia, e in Costa Azzurra, con un paio di insediamenti a Nizza e a Beausoleil. Protesta Romano Lambri, il direttore commerciale: «Avremmo già dovuto inaugurare l'esercizio mese fa. Il locale è pronto, in via Ponzone, a un passo dal Comune. E' arredato, in regola, prodotti. La licenza in regola, non comprendiamo il blocco». Il market, di modeste dimensioni (è inferiore ai 200 metri quadrati) è affidato in gestione a una famiglia pievese, è conte-



Lucia Casella, sindaco di Pieve

stato dai commercianti, che hanno espresso timori a preoccupazioni in un'infuocata assemblea: secondo gli operatori, il piano di sviluppo approvato nel '90 dall'allora Consiglio comunale, «è vecchio e superato», e, di conseguenza, non consente la presenza di un supermarket in un ambito così piccolo. L'attuale Amministrazione, indebolita dalle polemiche, riesce a prendere posizione. E l'I.F. non ci sta: i dirigenti si sono rivolti a un legale e minacciano di chiedere i danni. (s. d.)

## E Diano pensa all'estate

Spiagge, Palavela e acquedotto i temi sollevati dagli albergatori

DIANO MARINA. Quali indirizzi turistici per Diano Marina, superati i ponti Pasqua, del 25 aprile e dell'1 maggio, e in vista dell'approssimarsi della stagione estiva? Ne hanno discusso i rappresentanti dell'Asshotel-Conferenti, associazione sindacale che riunisce decine di iscritti nel Golfo Dianese, durante un incontro con il sindaco Andrea Guglieri e l'assessore al Turismo, Elio Novaro. E tanti stati i temi affrontati, dalla futura gestione delle spiagge a del Palavela al problema idrico «che forse, purtroppo, si prospetterà nei prossimi mesi» all'organizzazione delle manifestazioni.

Spiega Piero De Negri, segretario provinciale dell'organizzazione: «Dopo le numerose, recenti polemiche tra l'Amministrazione e una parte della categoria, l'Asshotel ha ritenuto opportuno stimolare un confronto diretto, finalizzato alla costruzione di obiettivi, evitando soprattutto sterili di-

scussioni». All'incontro, hanno partecipato anche il presidente regionale Antonio Ceresi e l'albergatore Silvano Novaro: «L'associazione — spiegano — ha apprezzato l'attenzione con cui gli amministratori comunali hanno seguito l'incontro, impegnandosi anche a più fattiva collaborazione».

La strategia vincente? «Puntare sulla qualità: in questo orientamento tutti si trovano d'accordo. Gli operatori turistici hanno invitato sindaco e assessori a visitare le proprie strutture, sperando migliorare e abbellire notevolmente negli ultimi cinque anni, e aiutarli a divulgare notizie taglie positive, come quella che vede «una grande presenza di piscine all'interno degli hotel del dianese, superiore rispetto alla gran parte di analoghe strutture sul territorio italiano», assicura l'Asshotel. Superato il fulgore dei premi alle «maggiorate», a Diano forse si pensa a fare turismo serio. (s. d.)

## DALLA CITTA'

## CONFERENZA

L'incontro dell'Isah è rinviato al 27

Rinviata al 27 la conferenza «Dalla riabilitazione all'inserimento sociale», che si sarebbe dovuta tenere oggi alle 21 al Cinema Centrale di Porto. L'iniziativa è del Centro di riabilitazione polivalente e di logoterapia (Isah). Il 7 maggio era stato proiettato il film «L'Ottavo giorno», Palma d'oro al Festival di Cannes '96, interpretato da Daniel Auteuil e dal disabile Pascal Duquenne. (b. v.)

## CATCH

L'invio dei bollettini per la stagione venatoria

Sono in corso di spedizione i moduli di conto corrente postale validi per la conferma di partecipazione alla prossima stagione venatoria. Ogni cacciatore riceverà il bollettino dell'ambito o del comprensorio in cui ha esercitato l'attività nella passata stagione. Se si desidera cambiare la propria venatoria si può interpellare il Centro provinciale servizi Caccia, in piazza Bianchi 14 a Imperia entro il 31 maggio (tel. 290797). (b. v.)

## MISCHIATA

In Consiglio Cervo si discute il Piano regolatore

Indetto il Consiglio comunale di Cervo per giovedì 15 (ore 21). L'argomento all'ordine del giorno è il piano regolatore. La minoranza promette battaglia su un tema che ha già suscitato polemiche. Secondo alcuni consiglieri che siedono all'opposizione lo sviluppo previsto per Cervo dallo strumento urbanistico sarebbe armonico. Di parere opposto sindaco e collaboratori. (b. v.)

## MISCHIATA

Auto contro Tir Carmagnola: coinvolto imperiese

Imperiese coinvolto in un incidente avvenuto a Carmagnola. Si tratta di Francesco Demme, 44 anni, residente a Imperia. Era a bordo di una Ford Escort che si è scontrata con un autocarro guidato da Bartolomeo Frea, 64 anni. I due autisti — entrambi ricoverati anche se i medici li ritengono fuori pericolo. (b. v.)

## PROBLEMA PARCHEGGI



## Sosta selvaggia sull'Impero

Non conosce confini parcheggio selvaggio. Adesso le macchine le parcheggiano anche sul greto del torrente Impero, all'altezza dell'area italcementi. L'obiettivo del fotografo Gianni Chiesari ha colto una fila di auto assiepite lungo la riva. Il problema dei parcheggi è di difficile soluzione. Non tutti sono disposti a pagare cifre discrete per mettere l'automobile nei posteggi a pagamento. Ci sono lavoratori che costretti a lasciarla a Oneglia tutto il giorno: alla fine del mese le spese per il posto incidono, e parecchio, sul bilancio familiare. C'è chi si arrangia come può. (m. v.)

## Pena di otto mesi

Furto a Diano Comensurati e napoletani

MARINA. Rimangono in carcere, con sulle spalle una pesante condanna, i quattro napoletani che la settimana avevano tentato un furto alla gioielleria Salerno di Diano, ma erano stati catturati. Ieri il pretore d'Imperia Varralli ha inflitto loro 8 mesi di reclusione. I quattro, Ciro Polverino, 32 anni, Gerardo Muniz, 30, Raffaele Sansone, 53, Gennaro Presuppa, 39, hanno deciso di patteggiare la pena d'accordo con i difensori. Massimo De Luca, di Imperia, e Franco Perfetti, di Massa Carrara, i miei assistiti hanno pagato i danni ai titolari della gioielleria, dice il legale De Luca, che ha intenzione di presentare richiesta di scarcerazione.

L'episodio risale al 6 maggio. I quattro forzarono la porta ed entrarono nel negozio nel primo pomeriggio, orario della pausa, per uscire con un centinaio di orologi. Furono arrestati dalla polizia. Due proiettili sparati in aria li resero immediatamente. (m. v.)

## Arrestato a Porto

Propone droga ad agente in borghese

IMPERIA. Era venuto alla fiera del 10 maggio per curiosare tra le bancarelle a per trascorrere una giornata in allegra folla. Aurelio Carusillo, 33 anni, di Brà, non ha potuto prendere il treno per tornare a casa. In stazione, a Porto Maurizio, ha commesso l'ingenuità di proporre l'acquisto di hashish a un agente di polizia che era fuori dal servizio. Non aveva il denaro del biglietto a cercava di fare qualche soldo. Lo hanno portato in questura e arrestato.

Parla che l'uomo fosse venuto a Imperia proprio per vendere la fiera. In tasca aveva alcuni grammi di droga leggera. Mancandogli la somma necessaria per comprare il biglietto di ritorno ha pensato di cedere un po' dell'hashish che si era portato da Brà. Non poteva scegliersi cliente peggiore: agente in borghese. Quando Carusillo si è visto chiedere i documenti si è diventato bianco come lenzuolo. Il poliziotto ha chiamato la volante. Un arresto facile facile. (m. v.)

## Consiglio alle 21

Villa Faraldi questa sera la nuova giunta

VILLA FARALDI. Dopo le elezioni amministrative del 27 aprile scorso, primo Consiglio comunale, questa sera, alle 21, Villa Faraldi, noto per il suo Festival teatrale estivo. Il sindaco, Angelo Limarelli, di professione ingegnere, rieletto per la quarta volta consecutiva, ha convocato la riunione per le 21. Dopo la convalida degli eletti, sarà comunicata la composizione della Giunta: vicesindaco sarà il neo-eletto Angelo Terruso, geometra, mentre a ricoprire la carica di assessore effettivo, assai raro nei piccoli Comuni, sarà chiamato un «membro esterno», Piero Fissore, anziano Fiat, che questa volta non si è ripresentato in lista ma che peraltro già era vicesindaco nella passata legislatura. Dice Angelo Limarelli: «L'obiettivo della nuova Amministrazione è quello di favorire ulteriormente lo sviluppo del nostro paese, puntando ancora sul trionfo costituito dal turismo, dalla cultura e dall'ambiente. Riteniamo sia questa la strada da seguire». (r. s.)

## Imperia: Repubblica Nord?

Sul Capo Berta, la scritta «Padania» ricopre parzialmente il cartello segnaletico della città di Imperia. Non solo: sul cartello indicatore di via Diano Calderini è comparsa la scritta «Repubblica del Nord». Poiché, fino a prova contraria, Imperia fa parte della Repubblica italiana, non sarebbe opportuno un intervento del sindaco Berio?

Lettera firmata, Imperia

## Agriturismo a Prg Terranostra

In relazione all'articolo pubblicato il 11 maggio sul Piano regolatore di Imperia l'Associazione agriturismo provinciale «Terranostra» ritiene opportuno fare alcune precisazioni sull'agriturismo in Liguria.

Questa attività attualmente è regolata da una apposita legge regionale (n. 33/96) che attribuisce la qualifica di «operatore agrituristico» ai soli imprenditori agricoli regolarmente iscritti in un apposito elenco regionale. Oltre a tutelare la definizione stessa di «agriturismo» ed atti-

vità agrituristica, consente edificazione nuove strutture, solo il recupero e la ristrutturazione dei fabbricati edilizi già esistenti destinati ad abitazione dell'imprenditore agricolo o non più utilizzati. Unica deroga concessa è quella relativa all'adeguamento igienico-sanitario dei fabbricati esistenti e alla costruzione di servizi igienici per campeggio.

Da tali considerazioni emerge chiaramente l'importanza dell'agriturismo come «d'integrazione del reddito agricolo e di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale: compito di Associazioni ed Enti locali è quindi impedire che tale attività diventi o comunque essere considerata veicolo di interventi edificatori di quelli previsti dal Piano regolatore.

dottor Roberto Madonna, Imperia

## Biblioteca di libri

In questo periodo i media (tv, giornali-radio ecc.) parlano moltissimo di olocausto e deportazione nei campi di sterminio, la

## AL GIORNALE

più grande tragedia nostro secolo. Ebbene, nella munificenza biblioteca di Sanremo non ho trovato un solo libro riguardo, salvo il libro «Primo Levi».

Di Vincenzo Pappalè (ex deportato), autore di più libri di deportazione e di «Tu passerai per il camino», Premio Bancarella (un milione di copie vendute) nemmeno l'ombra. Chiedo al sindaco e alla direzione Biblioteca comunale di Sanremo di voler porre rimedio a questa grave mancanza.

Romolo Favarotti (KZ 57612), Sanremo

## Bordighera ora chiede il reparto Cardiologia

A Bordighera urge la presenza di un reparto di cardiologia con cardiologi di manimazione. Se qualcuno viene colpito da infarto, rischia di arrivare a Sanremo defunto. Si fanno tante spese inutili e non si pensa alle più necessarie.

Lettera firmata, Bordighera

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

## AUTOAMBLANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Cambrione: tel. 29.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 206.678. Ospedali: tel. 506.050. Pieve di Teco: tel. 38.377. Postaldato: tel. 279.700. Pormaschio: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

## ASSISTENZA

Telefono Anziani: tel. (0183) 290.450. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

## FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, tel. 29.35.91. Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 61.682. Sanremo: Giomondi, piazza Colombo 8, tel. 50.44.68. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia. Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, tel. 29.35.91. Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 61.682. Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.248. Cambrione: Maraschi, via Vittorio Emanuele 52, tel. 28.191.

## DIANO-CERVO-SAN BARTOLOMEO: SANIT. VIA AURELIA, TEL. 400.045.

Dolcedacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedali: Marzoc, via Matteotti 106/108, tel. 509.011. Pieve di Teco: Capoli, tel. 38.377. Riva Ligure: Napoloni, piazza Elio 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Napoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.082. Arma di Taggia: Revelli, via Quirino 57, tel. 41.444.

Sanremo: Giomondi, piazza Colombo 8, tel. 50.44.68. Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

## OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Vallecrosia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorsi o serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o di un'ambulanza di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5301. Bordighera: tel. 2751. Costalunga: tel. 91.524. GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 187-554.400. Guardia medica mobile: tel. 408.100. Guardia medica mobile: or. 9-12, tel. 408.100. Ospedali: tel. 509.011. Ospedali: tel. 509.011. Ospedali: tel. 509.011.

## DA NON PERDERE

## IMPERIA

Stage col maestro Dae-Woong

Giovedì 15 stage Tai Chi kung-fu cpl maestro Shin Dae Woong alla palestra comunale Ex Eca, in via Agnesi (quella del Classico), a Oneglia. Appuntamento alle 19. Per informazioni 0368/3456975. (s. b.)

## IMPERIA

Conferenza sull'effetto serra

Questo pomeriggio alle 17,30, al Centro culturale polivalente, conferenza del professore Luigi Briatore, del Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino. Il titolo è: «Clima, effetto serra e dintorni». (s. b.)

## IMPERIA

An e la campagna tesseramento

Si chiude il 26 maggio la campagna tesseramento di Azione giovani, il gruppo giovanile di Alleanza Nazionale. Per informazioni ci si può rivolgere alle sedi di Bonfante 53, a Oneglia, oppure telefonare dalle 16 alle 19,30, tutti i giorni, allo 0183/296899. (s. b.)

## NIZZA

L'Astrosoma tutti i martedì

All'Astrosoma, tutti i martedì e venerdì, a partire dalle 17,30, si può scoprire, osservare, comprendere l'Universo. E' a 650 metri d'altitudine, tra il Mediterraneo e la montagna, sopra al villaggio di Eze. (d. bo.)

## BOLCEACQUA

castello la coop Omnia

La cooperativa Omnia organizza e gestisce servizio di visite al Castello ed agli altri monumenti del paese. Prezzi: 8 mila per il Castello, 7 mila anche per gli altri monumenti. (d. bo.)

## NIZZA

La fiera del broccante

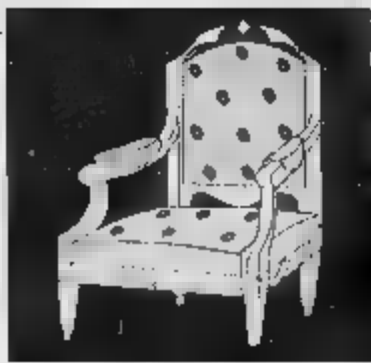
Fiera di broccante a Nizza, in place Couillet, con bancarelle e curiosità: 8-18. (d. bo.)

## NIZZA

La cucina indiana Noori

Da Noori, in Place Grimaldi 1, Nizza, cucina indiana. Aperto: 12-14,30 e 18 alle 24,00. Tel. 93822833. (d. bo.)





## Tre assessori nuovi su sei nell'Amministrazione guidata ancora una volta da Piero Gilardino

# A Taggia mezza giunta cambia faccia

### Le novità: Lorenzo Barla, G. B. Sajetto e Gianni Boeri

**TAGGIA.** Tre facce nuove su sei nella nuova giunta del sindaco Piero Gilardino. Le novità sono quelle di Lorenzo Barla (Lavori pubblici), Giovanni Battista Sajetto (Polizia amministrativa) e Gianni Boeri (Finanze). Gli altri tre assessori sono riconfermati: Maurizio Negroni (vicesindaco, riavrà i Servizi sociali), Gianni Cozzitorto (Urbanistica, in precedenza era ai Lavori pubblici) e Mario Manni (Turismo).

Finora il sindaco aveva sempre sostenuto che, prima di scegliere gli assessori, avrebbe tenuto conto sia dell'esperienza che del risultato elettorale. Alla fine sembra aver tenuto presente soltanto il secondo criterio: tanto è vero che i sei assessori corrispondono ai primi eletti della lista «Progetto città». Non sono più confermati Franco Daniele (aveva la Polizia amministrativa) e Domenico Lanteri (Finanze). Per loro si prospettano deleghe di una certa importanza.

Non si era invece più ripresentato Marcello Lanza (Urbanistica). «Ho ritenuto», spiega Gilardino, «miscelare il nuovo con l'esperienza. Così disponiamo oggi di una giunta rinnovata, nello stesso tempo con alcuni punti di riferimento per la competenza acquisita».

Il nuovo Consiglio comunale è convocato per venerdì sera alle 21. (m.c.)



**Lorenzo Barla.** E' la grande rivelazione delle amministrative. A soli 24 anni, senza nessuna esperienza alle spalle, ha messo insieme 453 voti di preferenza risultando secondo degli eletti. Per lui hanno votato soprattutto gli aderenti alla Coldiretti di Taggia di cui il padre, Gio Battista, è presidente. Lorenzo, laureando in Giurisprudenza (gli esami), ha una grande passione per il calcio che ha abbandonato a 19 anni dopo aver fatto la trafila nelle squadre giovanili della Taggese. Avrà l'assessorato ai Lavori pubblici.



**Gianni Boeri.** Sesto degli eletti (295 preferenze), avrà l'assessorato alle Finanze e tributi e manterrà la delega alla Protezione civile che aveva avuto nella passata amministrazione. Nato a Badalucco, 47 anni, l'imprenditore è impegnato in attività, anche contabile dell'omonimo acquedotto che serve i comuni di Santo Stefano e Riva Ligure. E' presidente del Consiglio scolastico provinciale. Recentemente si è impegnato a fondo per difendere le esigenze dell'utenza scolastica di fronte ai tagli operati dal Provveditorato.



**Gianni Cozzitorto.** Assessore uscente ai Lavori Pubblici, nella nuova giunta passa all'Urbanistica. Terzo degli eletti con 407 preferenze, può essere considerato un veterano della politica. Nell'ultima amministrazione Cerri era consigliere delegato al Turismo. Agente immobiliare, 47 anni, ha alle spalle un'intensa attività nel mondo dello sport, come calciatore della Taggese e poi come dirigente nell'Arma '85 e nell'Argentina, dove mantiene una carica. E' stato anche membro del Tennis Club Arma di Taggia.



**Mario Manni.** Gli è stato riconfermato l'assessorato al Turismo. Trentotto anni, medico dentista, terzo degli eletti (398 voti) è stato l'ideatore di fortunate iniziative quali «Ossi di seppia», il «Premio Madonna del Canneto» e le serate estive di Taggia. Una passione per il calcio che gioca seppure a livello amatoriale, è anche un cultore della musica con una predilezione per i cantautori. E' anche un buon lettore con preferenze per saggiistica, narrativa e pubblicazioni scientifiche con un occhio di riguardo a Freud, Adler e Jung.



**Maurizio Negroni.** Riconfermato vicesindaco ed assessore ai Servizi sociali. E' nato ad Alessandria. Dopo aver trascorso dozzina d'anni a Torino, è approdato ad Arma di Taggia. Quarant'anni da compiere, dipendente del Banco Ambrosiano è quello alle spalle la maggiore esperienza politica (non a caso è stato il primo degli eletti con 514 voti personali). Nel '76 era segretario della sezione dc di Leva. Nel 1983 entrò in Consiglio ed ebbe la delega ai Servizi sociali che manteneva da 14 anni. E' amante della campagna e della natura.



**Giovanni Battista Sajetto.** Già delegato allo Sport avrà l'assessorato alla Polizia amministrativa. Trentacinque anni, medico convenzionato a Montalto è papà per la seconda volta da appena una settimana. Nella recente competizione elettorale Sajetto è risultato quinto degli eletti con 319 consensi. Un notevole exploit che lo ha visto quasi quadruplicare i voti ottenuti nella precedente tornata elettorale. Nella amministrazione aveva la delega allo Sport. Fra gli hobby proprio lo sport, anche praticato, come calcio e tennis.

Imperia: all'orizzonte dell'economia si delineano problemi che potrebbero avere ripercussioni preoccupanti

## Olio d'oliva e pasta, settori in affanno

### Le miscele ammesse dalla Cee e il calo produttivo del grano

**IMPERIA.** Qualche spettro inquietante si profila all'orizzonte dell'olivicoltura e della produzione pastaria, due pilastri dell'economia imperiese, culla di molte aziende olearie e del pastificio Agnesi, un colosso del settore. Sull'olio d'oliva pende il rischio delle «miscele», in arrivo la riforma della regolamentazione degli aiuti concessi ogni anno dalla Comunità Europea. E sul grano duro si registra un calo produttivo, legato alla siccità in campo europeo, alle alluvioni per quanto riguarda Usa e Canada.

Olio d'oliva. C'è apprensione anche a Imperia, che da anni punta alla valorizzazione del pregiato extravergine. Permesse in undici Stati dell'Unione europea, le miscele costituiscono un pericolo per l'economia dei Paesi olivicoli come l'Italia (ma anche Grecia, Portogallo e Spagna): il tema che, in base al principio della libera circolazione delle merci nella Ue e al mutuo riconoscimento delle legislazioni tra gli Stati, possano essere commer-

### Un corso per assaggiatori

Imperia resta comunque la «capitale» degli assaggiatori d'olio d'oliva, un settore di grande importanza dopo che anche i regolamenti europei hanno attribuito proprio a questa figura professionale il compito di determinare la categoria merceologica degli oli d'oliva. Il prossimo corso nazionale, al quale si presenteranno partecipanti da ogni parte d'Italia e del bacino del Mediterraneo, si terrà dal 19 al 23 maggio al frantoio Giromela. Lo organizza, come sempre, l'Onao in collaborazione con Unioncamere, Camera commercio, Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi di Milano e Istituto sperimentale per l'Eliotecnica di Pescara. «I corsi sono finalizzati a formare assaggiatori di elevata affidabilità, secondo i criteri stabiliti dall'Ue, e l'attestato rilasciato è riconosciuto valido dal ministero come uno dei requisiti per l'iscrizione all'Albo degli Assaggiatori», precisa Gianni Cozzi, presidente dell'Onao. A questa scuola, attiva ormai da dieci anni, hanno partecipato sinora allievi.

cializzate anche in quei Paesi dove si produce olio d'oliva. «E ciò può avere pesanti ripercussioni negative sull'andamento dei prezzi», dicono all'Assitol. Sulle confezioni, per ora in vendita nel Nord Europa e in

Francia, viene riportato il salto sull'etichetta il fatto che tali «oli vegetali» contengono olio d'oliva, senza peraltro indicare né quantità, né origine e, per di più, sfruttando l'immagine favorevole cui gode questo prodotto sul mercato. Una

gran confusione, insomma. Le organizzazioni professionali sindacali italiane e lo hanno ribadito al recente convegno internazionale di Andria sul «futuro dell'olio d'oliva», sollecitano Bruxelles perché si affronti lo spinoso argomento, del quale si sono già occupati anche il Consiglio Oleicolo di Madrid e il Comitato dell'Agricoltura del Consiglio Ue. Anche il ministero delle Risorse agricole, dopo aver rifiutato diverse domande di aziende interessate a produrre miscele anche in Italia, ha chiesto chiarimenti all'Unione europea.

E, poi, c'è il problema della revisione degli aiuti comunitari. Secondo la Confederazione italiana agricoltori «dovrebbero essere destinati ai produttori e calcolati sulla base dei parametri di riferimento che privilegino però l'attività imprenditoriale degli agricoltori: i quali dovrebbero dare sicurezza al consumatore autocertificando il prodotto che gli vendono. Grano duro. Il raccolto europeo è stato flagellato dalla sic-

city. E' accaduto nell'Italia settentrionale, nel Nord della Spagna, nella Francia centro-meridionale. Il deficit previsto nel '95, grosso modo, si colloca nel 20 per cento: e rispetto al fabbisogno, il calo è del 10%. Queste previsioni, in aprile, hanno fatto salire i prezzi. Il panorama mondiale è migliore. Nel Nord America, quei giganteschi granai che sono gli Usa e il Canada, è avvenuto il fenomeno opposto. La produzione si è drasticamente ridotta a causa delle inondazioni. Lo «stoccaggio» è dunque minimo, pressoché a zero per l'Europa. Riflessi negativi anche per l'Agnesi, che produce 55-60 mila tonnellate di pasta all'anno, e va ad acquistare il grano Kronos in Arizona? «Nessuno. Neppure sui prezzi. Avevamo già comprato e depositato da tempo la materia prima. E quindi non avremo ripercussioni», spiega tranquillo Enrico Tasso, il direttore degli acquisti dei molini.

Stefano Delfino

### IMPERIA



### Alunni alla Festa dell'Albero

Festa dell'Albero, presenti oltre cento alunni della scuola elementare «R. Vercesi» di Caramagna, particolarmente interessati ai problemi dell'ambiente. Sono intervenuti il dottor Micillo, funzionario del Corpo Forestale dello Stato, che ha donato agende-diario ragazzi, e gli assessori comunali Gabriella Bodano (Ambiente) e Carla Nattero (Pubblica Istruzione). La cerimonia è stata organizzata dal quarto Circolo didattico di Imperia in collaborazione con il Comitato Valle Caramagna: le piantine (tulle e abeti) sono state donate dalla Comunità Montana della Valle Arroscia. (b.v.)

### DOPO IL GRAND PRIX DI MONTECARLO

Schumi si è fidato delle previsioni di pioggia

## Il bollettino di Portosole aiuta la Ferrari a vincere

**SANREMO.** Schumi non si è lasciato ingannare dalle ampie schiarite della mattina e ha imposto al box l'assetto da pioggia e le gomme da bagnato. E questi ha vinto il Grand Prix di Montecarlo, mettendo a segno il primo successo stagionale per la Ferrari. (m.c.)

Grazie a lui, le Ferrari sono ritornate sul gradino più alto del podio nel Principato dopo 16 anni. Non solo: la vittoria ha regalato alla squadra il primo posto nel mondiale Marche e la pole position nel mondiale piloti per Michael Schumacher. Questo «en plein» si deve, almeno in parte, al bollettino Meteoportosole, l'osservatorio meteorologico di Sanremo che fornisce le previsioni del tempo per Savona, Imperia e la Costa Azzurra.

Achille Fennellatore, responsabile del servizio, dopo aver valutato tutti i fenomeni atmosferici, ha stilato il bollettino di

sabato e domenica riservando uno spazio particolare al Gran Premio di Monaco: «Per le prove ordinarie si avrà generalmente bel tempo, salvo nelle pomeridiane quando il cielo verrà a tratti nuvoloso, con precipitazioni. Il discorso sarà diverso però domani, giorno della gara: è previsto tempo instabile, con schiarite temporanee al mattino, che potranno essere seguite da piovoschi o brevi rovesci temporaleschi nel corso del pomeriggio».

Schumi ha trovato il fax con il bollettino nella tenda Ferrari. Le cronache della corsa raccontano che, dopo averlo letto e riflettuto, ha guardato il cielo, ha atteso fino all'ultimo poi ha azzeccato: «Gomme e assetto da pioggia».

A Montecarlo è piovuto dal primo all'ultimo giro e lui, l'Uomo-Computer, ne è andato leggero e sicuro sull'asfalto viscido e traditore. (g.p.m.)

Momento magico per la Costa Azzurra, invasa dagli appassionati di Formula 1 e dagli ospiti del Festival di Cannes

## Prima i piloti poi gli attori, ed è boom del turismo

Tutto esaurito negli alberghi, i balconi con vista e gli yacht ormeggiati nel porto



L'abbraccio tra Schumacher e Irvine dopo la conclusione del Gran Prix di Montecarlo

**MONACO.** Hanno vinto Schumacher e la Ferrari, finalmente. E con loro ha vinto anche il Principato, con un tutto esaurito da record. Neanche una camera libera, o un posto in tribuna, sui balconi, le terrazze. La parte del leone l'hanno fatta italiani e tedeschi, accorsi numerosissimi per tifare le rosse e i piloti teutonici. Sulle piazze volano grosse cifre, addirittura 200 mila euro quattro giorni prima del Gran Premio.

C'è soddisfazione alla Société des Bains de Mer che possiede i grandi alberghi di Monaco: la formula del forfait per 3 notti ha funzionato a meraviglia. I prezzi oscillavano tra i sei milioni di lire per l'Hotel Hermitage ai più, sette per l'Hotel Paris. «E' stato un periodo molto positivo», dicono all'Ufficio Turismo e dei Congressi, «il Principato non era mai stato completo con un così largo anticipo».

Sono andate a gonfie vele le locazioni per le terrazze e i balconi con vista sul circuito, che costavano dalle 90 mila lire al milione e mezzo a persona.

Affari d'oro anche per il noleggio degli yacht ormeggiati nel porto, che sono stati richiesti soprattutto da una clientela orientale, disposta a sborsare fino a venti milioni per non mancare al Grand Prix più prestigioso della stagione.

Per gli intermediari, le commissioni andavano dai cinque agli otto milioni.

Altro termometro di questo exploit sono le società che noleggiavano le automobili, che sono appassionate di Formula 1, ma pure di cinema. La Costa Azzurra in questi giorni è il suo momento magico, grazie al Festival di Cannes.

A Nizza, ad esempio, grazie alla clientela del Gran Premio e a quella della Croisette cinematografica, erano al completo tutte le 200 strutture alberghiere, per un totale di 11 mila camere.

Nel dipartimento delle Alpi Maritime sono state occupate, complessivamente, 32 mila stanze d'albergo e 38 mila posti nei residence. Il tutto esaurito si è registrato anche a Mentone, a Cagnes-sur-Mer e a Grasse, con un aumento del 70 per cento. Il fenomeno riguarda indistintamente i grandi Palazzi e gli alberghi a tre stelle.

Per vivere la Costa Azzurra e i grandi eventi in questo periodo dell'anno, sembra ormai necessario prenotare alcuni mesi di anticipo, o addirittura da un anno all'altro, soprattutto se si sceglie Cannes o Montecarlo.

Andrea Munari



## A Sanremo cresce la protesta per i telegrammi consegnati il giorno dopo

# Mancano postini, servizi in crisi

Si apre all'Ariston il «2° Congresso nazionale del sindacato lavoratori delle Poste». Assicurate le presenze del ministro Maccanico e del segretario generale della Cisl D'Antoni. Le proposte

SANREMO. Nella città del festival, parafrasando un libro ed un film di grande successo, «il postino» suona più due volte. Spesso addirittura non si fa vedere per giorni interi. A Sanremo, insomma, il servizio postale è più che mai in crisi e, sul serio, le lettere marciano con la velocità delle lumache. Manca personale, spesso la distribuzione della corrispondenza viene addirittura sospesa in interi quartieri, molti dipendenti fanno ferie, agli sportelli funzionano macchine Upe antiquate, lo scontento ed il disservizio crescono ovunque. Postini e utenti accusano: «Sono i nuovi aumentati le tariffe, ma il servizio continua a peggiorare». Spedire una lettera costa 800 lire, la tariffa per il più breve dei telegrammi è passata da 5 a 6 mila lire.

A Sanremo, sia a livello sindacale, di utenza e di personale, si annunciano azioni clamorose come il «corso alla magistratura per sospetta omissione di servizio pubblico», interrogazioni parlamentari sul mancato recapito di telegrammi, stati di agitazione, cortei. E proprio stamane a Sanremo, organizzato dalla Cisl, si apre il «2° Congresso nazionale del sindacato lavoratori delle Poste». Più che mai attuale il titolo del convegno: «Progettiamo il futuro». Sino al 15 maggio, oltre alle elezioni nazionali



Una postina a Sanremo impegnata nel consueto giro di consegna delle lettere

per la nuova presidenza, segreteria e varie commissioni, all'Ariston i vari congressisti cercheranno anche di analizzare l'attuale stato del servizio e trovare strade idonee per migliorare, a tempi brevi, il difficile «Pianeta delle Poste».

A Sanremo è annunciata la presenza di alte autorità dello Stato e di grossi esperti, dal ministro delle Poste e telecomunicazioni Antonio Maccanico al segretario generale della Cisl

Sergio D'Antoni, dal segretario generale Sipi Nino Sordi all'ing. Frezza (Telecom), dal dott. Andrea Luccarini (Progetto Europa) alla dottoressa Migliorato, (Movimento in difesa dei cittadini). Attraverso studi, tavole rotonde, contributi di dipendenti, del sindacato e dell'utenza, tutti sono impegnati a fare decollare il «Progetto futuro», il servizio postale italiano del 2000. Ci riusciranno?

«Non lo so», ha detto Michele

### SPORTELLI TRASFERITI

## La «Posta celere» all'Ariston

No, non è barzelletta: da oggi, per tre giorni, chi vuole spedire una busta servendosi del nuovo e costoso servizio di «Posta celere», deve rivolgersi all'Ariston. Sì, al teatro dove di solito si svolge il Festival, che fino a giovedì sarà prestatosi al congresso dei sindacati dei Post-telegrafici. Disagi che vanno ad aggiungersi ai disagi di sempre. E dire che per spedire una busta di dimensioni normali occorrono 12 mila lire di affrancatura. Almeno si ha la certezza del recapito in giornata. Perché trasferire il servizio all'Ariston? Non era forse più semplice affidare provvisoriamente l'incarico ad altro sportello della sede centrale via Roma? Alle poste hanno ritenuto di agire così. Non solo: provate a chiedere dai francobolli per affrancatura all'apposito sportello: vi diranno di rivolgersi al teatro perché anche lo sportello filatelico (che è poi quello che distribuisce anche i francobolli per la normale corrispondenza) è stato trasferito nel tempio della canzonetta.

Gentilissimi alla direzione delle poste: «Abbiamo collocato un cartello con il quale indichiamo agli utenti dove recarsi per la posta celere. Se si presentano i plichi grossi dimensioni, provvederemo egualmente a ritirarli e a farli partire».

[g. p. m.]

l'angelo Castelli, postino sanremese attivo sindacalista dell'Ugl - ma così davvero non si può più andare avanti. La realtà del servizio postale a Sanremo è tragica e il resto del Paese non sta meglio. Qualche esempio? In tutta Sanremo ci sono solo due fattorini per consegnare telegrammi: uno al mattino, uno al pomeriggio. Risultato? Nonostante la Carta dei servizi postali assicuri che i telegrammi saranno consegnati

al massimo entro 10 ore dalla loro consegna allo sportello, nella nostra città molti vengono consegnati addirittura il giorno dopo. Dall'organico mancano più di 10 dipendenti. Servono subito almeno 7 nuovi postini per il recapito ordinario, altri 4 fattorini per gli espressi, una quarantina di nuovi impiegati all'Agenzia di coordinamento. Ma nessuno si muove.

Roberto Basso

### UN NOME, UNA VITA

## Ricorda «Villa Meridiana» la strada cara a Calvino

STRADA molto breve anche se molto abitata, senza uscita, fuori dalla viabilità cittadina: ma via Meridiana, a modo suo, è tra le più ricche di storia recente (e note) via del centro di Sanremo. Singolare destino per questo pezzo di strada sorto per collegare a via Volta Rondò Garibaldi una villa, chiamata appunto «Meridiana», di cui si è parlato in mezzo mondo. Già perché «Villa Meridiana» era l'abitazione della famiglia Calvino formata da Mario Calvino ed Eva Mameli, botanici di fama internazionale e dai loro figli, il celeberrimo Italo Calvino che sarebbe diventato uno dei maggiori scrittori italiani del Novecento e Floriano Calvino, anche lui scomparso qualche anno, geologo e fama.

«Villa Meridiana» esiste ancora. Pur circondata da palazzi, divisa in appartamenti con un parco più ridotto, è miracolosamente sopravvissuta alla speculazione edilizia degli anni Sessanta. Nel parco c'è l'albero del pepe che, si dice, sia quello citato da Italo Calvino in uno dei suoi romanzi più famosi, «Il barone rampante». Ma il parco della villa, con le sue preziosità botaniche, che Mario Calvino utilizzò per le sperimentazioni, sarebbe stato l'insostituibile fonte di ispirazione fantastica di Calvino.

La villa, fino alla fine degli anni Trenta, oltre ad ospitare il Calvino, fu anche la sede della Stazione Sperimentale di Flori-

cultura, fondata dallo stesso Mario Calvino che ne fu il direttore fino alla sua morte. Per la Stazione l'avvocato Orazio Raimondo, grande amico dello stesso Calvino, aveva messo a disposizione un terreno in corso degli Inglesi, ma alcuni ritardi nella realizzazione dell'iniziativa costrinsero ad adattare, provvisoriamente, Villa Meridiana a sede della stazione che ospitò gli uffici e, in parte del giardino, l'acclimatazione di piante e fiori esotici.

Via Meridiana, oggi, serve, oltre alla villa omonima, anche i numerosi palazzi che sono sorti nella zona, tuttora abbastanza appartata, anche se centralissima. Ma negli ultimi vent'anni via Meridiana era diventata anche un punto di riferimento per tutto il mondo della canzone d'autore italiana: numero 7, infatti, in un grande magazzino adibito per l'esportazione di fiori, aveva sede il Club Tenco, fondato e voluto da Amilcare Rambaldi. Il patron aveva utilizzato, come sede del sodalizio, un ufficio della sua ditta floricola. E in quell'ufficio in via Meridiana sono nati, fino alla scomparsa di Rambaldi poco più di un anno fa, tutte le edizioni della Rassegna della Canzone d'Autore. Non raro imbattersi, in quel piccolo tratto di strada, con cantautori ormai da mito come Guccini o il catalano Llach.

Bruno

### DALLA CITTA'

#### FIORI

Al mercato di Valle Armea venduta merce per 400 milioni.

Merce per 416 milioni è stata contrattata ieri mattina sul mercato dei fiori. Deludenti le quotazioni: rose extra 600-1000, prima 400-700, garofani 200-350, bocche leone 600-700, freesie 400-700, pioni 1500-1600, statici 400-450 lire. (m. c.)

#### LIVORI

Distretto 108, Ottolenghi eletto vice governatore

Il sanremese Gustavo Ottolenghi, ex primario di Radiologia all'Ospedale di Sanremo, è stato eletto vice-governatore del Distretto Lions Clubs 108. L'elezione è avvenuta ad Asti. Il professor Ottolenghi resterà in carica per il biennio '97-98. (m. c.)

#### LAVORO

Sanremo - Riva - tre impiegati generici

Due impiegati generici saranno assunti dal Comune di Sanremo ed un operaio dal Comune di Riva Ligure per un periodo di tre mesi. La selezione avrà luogo domani mattina nella sezione del Ministero del lavoro di via Pietro Agosti a Sanremo. (m. c.)

#### LIBERTÀ

Al casinò le sculture in legno di Loraschi

Continua al casinò, la mostra antologica «Sculture in legno d'ulivo» di Francesco Loraschi. In esposizione figura anche l'opera «The day after» destinata ai Musei Vaticani. La rassegna chiuderà i battenti venerdì 16 maggio. (m. c.)

#### INTERVISTE

Crepe in una casa, accertamenti del Vigili del fuoco

I Vigili del fuoco sono intervenuti ieri, nel tardo pomeriggio, in via delle Magnolie per accertare l'apertura di crepe registrate in un appartamento. Non ci sarebbero comunque pericoli per la struttura e le persone che vi risiedono. (m. c.)

#### BADALUCCO

Il progetto a Genova

Nel centro storico nuovo centralina idroelettrica

BADALUCCO. Sarà depositato questa mattina Regione, a mano, dal sindaco Romano Bianchi e dal segretario comunale Tommaso Lamendola, il progetto per la costruzione di una centralina idroelettrica a Badalucco. Il progetto è stato approvato nei giorni scorsi in consiglio comunale e, ora, si spera incontri i favori dell'Unione europea per essere finanziato. La centrale sorgerebbe in pieno centro storico, in località «Porta», sfruttando le acque dell'Argentina. In questo modo verrebbe ripristinato il vecchio impianto che funzionava nell'anteguerra. I vantaggi per Badalucco sarebbero notevoli con grandi risparmi sulle bollette. Enel producendo in proprio energia elettrica per illuminazione ed edifici pubblici.

Nello stesso consiglio comunale sono state votate variazioni di bilancio di modesta entità. (m. c.)

#### TRICIA

Un corso di scultura

Stage per scoprire tutti i segreti dell'ardesia

TRICIA. Tricia diventerà la capitale della scultura in ardesia? E' quanto sperano gli amministratori del Comune e i cittadini che contano così di ravvivare ulteriormente il paese grazie ad una nuova attività.

Proprio in questi giorni, è stato varato uno stage che si terrà dal 14 al 19 luglio. A Tricia arriveranno, da diverse parti d'Italia, scultori di fama ed altri meno conosciuti che saggeranno sul luogo l'adattabilità, a farne sculture, dell'ardesia proveniente dalle vicine cave.

«Si tratta», spiega il sindaco Antonio Lanteri, di un'iniziativa che abbiamo adottato in collaborazione con l'assessore provinciale Walter Vacchino. Crediamo molto in questo stage che potrebbe aprire un capitolo nuovo per la valorizzazione della nostra ardesia e, contemporaneamente, del Comune dando nuovo impulso a tutte le attività. (m. c.)

#### TAGGIA

Varati dal Comune

Strade pericolanti fra Interventi in pieno centro

TAGGIA. Tre interventi su altrettante strade pericolanti di Taggia sono stati predisposti dall'amministrazione comunale. Interessano via Salvatore Revelli, via San Domenico e strada Santa Lucia, nel centro storico. A seguito di un sopralluogo è risultata, in via Revelli, l'instabilità dei muri di sostegno, in pietra.

Una situazione pericolosa. Più modesto il rischio registrato in via Santa Lucia, a fianco del nuovo parcheggio, dove è tratto di quindici metri, a sostegno di un terrapieno ed un'aiuola, minaccia comunque di cadere nel passaggio pedonale che accede al deposito della proprietà Contorno.

L'intervento progettato dal Comune, pur finanziariamente modesto (poco più di 15 milioni) si rivela però di grande importanza al fine di eliminare consistenti rischi per l'incolumità dei cittadini. (m. c.)

#### IMPERATRICE

Cambia la segnaletica. Lavori in corso Imperatrice

Via Marsaglia e «chip-card» le novità per il traffico

SANREMO. Novità in arrivo per gli automobilisti: scatta il unico nella centralissima via Marsaglia (in salita) e si apre l'esperimento della sosta «chip-card» in piazza Eroi, davanti al mercato annoverato. Se la pioggia concederà tregua, gli operai del Comune entreranno in azione già oggi per attuare le modifiche alla segnaletica.

In via Marsaglia funzionerà uno speciale semaforo che garantirà la via libera ai vigili del fuoco (la caserma è a metà della strada) in caso di emergenza. D'ora in poi, infatti, solo i mezzi di soccorso potranno percorrere in discesa la stretta «bottiglia» che unisce piazza Colombo al rondò Francia. I lavori dovranno iniziare ieri, ma il tempo ci ha messo lo zampino.

Sempre oggi, nel pomeriggio, una squadra di operai sarà impegnata nel tracciare le linee blu che delimiteranno l'a-



Il club privato «Black & White» di via Bezzacca, ritrovo degli extracomunitari

ri e gli abitanti del rione, «colpevoli» di avere denunciato all'autorità di polizia il loro disagio. «Siamo gente che lavora e abbiamo dei figli che a scuola - si legge nel documento -

Non possiamo passare le notti in bianco subendo i loro schiamazzi. Non siamo razzisti, ma così non si può continuare».

Fra le righe dell'esposto, inoltrato alla polizia e al Comune,

traspaiono le difficoltà di coabitazione fra gli abitanti della zona e i clienti del «Black & White». «Non ce l'abbiamo con chi ha la pelle di un altro colore, però è assurdo che il Comune abbia potuto rilasciare una licenza per un locale notturno che si trova in una zona del centro storico densamente popolata. I locali come il «Black & White» possono e devono esistere e devono rispettare regole precise. E soprattutto devono disturbare il riposo della gente». Un contrasto accentuato dall'esasperazione di vicinanza forzata, dalle difficoltà di coabitazione tra i residenti e gli extracomunitari, un ostacolo che in passato è già stato al centro di una serie inquietante di incidenti.

Al «Black & White» si difendono: «Siamo un circolo privato con ingresso riservato esclusivamente ai soci. I problemi con i residenti dipendono certamente dalla gestione dei locali».

Gian Piero Moretti



COMUNE DI SANREMO  
Settore Sicurezza Sociale

Avviso Selezione Pubblica Psicologo Distretti Sociali

Questo Settore comunica che con deliberazione G.C. n. 616 del 30.4.1997, immediatamente esigibile, è stata indetta una selezione pubblica per titoli per l'affidamento dell'incarico libero - professionale di Psicologo, riservata agli psicologi - iscritti all'Albo - prestanti l'attività nella provincia di Imperia per n. 6 ore settimanali per la durata di un anno.

La disponibilità, con titoli e curriculum, dovrà pervenire al Comune di Sanremo, Settore Sicurezza Sociale, c.so Garibaldi 30 entro il 30.5.1997, anche tramite f.a.r.

Per informazioni sull'incarico rivolgersi al n. tel. 5928221 - Vito Sguizzato.

SCUREZZA SOCIALE dott. Luigi Bonetti

Per la pubblicità  
LA STAMPA

10126  
C.so Massimo d'Azeglio  
Tel. 011 666.52.11

18100  
Via Alfieri 10  
Tel. 0183 273.373

18031 SANREMO  
Via Gioberti 47  
Tel. 0184 501.555

PK  
publikompass



## IL CASO

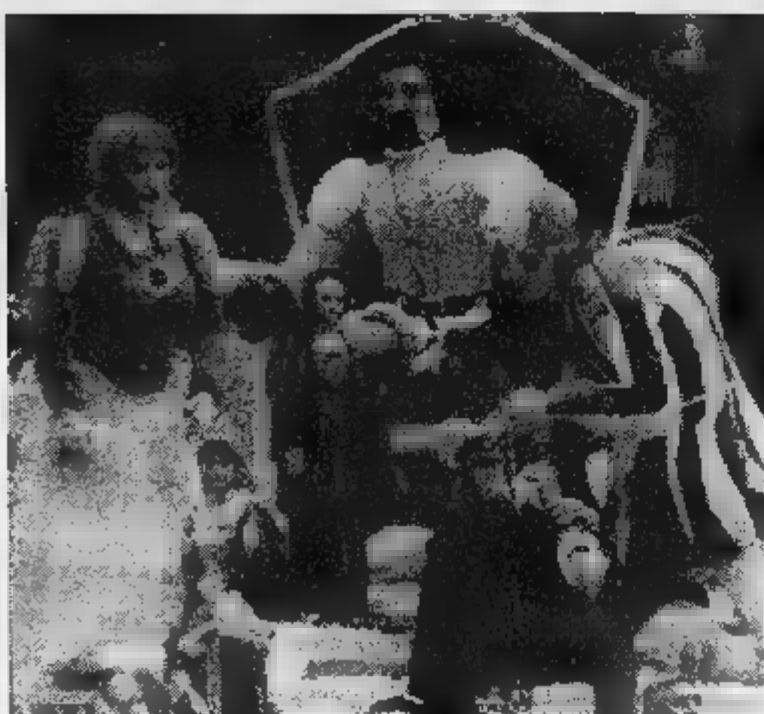
LA STAMPA  
IN APPALTO  
NICK PACI

Dopo i ricorsi resta aperto il confronto fra Comune e «Ubs»

Battaglia: ancora buio pesto  
Incognite sull'organizzazione

VENTIMIGLIA. La Battaglia dei Fiori è nella bufera. A quaranta giorni dalla più importante manifestazione della città di confine non si sa ancora chi sarà l'organizzatore. La gara d'appalto che affidava l'organizzazione manifestazione per tre anni Ubs di Gianni Gennaro è ancora ferma. La causa dei ricorsi al Tar e al Consiglio della ditta Little Things Grandi Eventi di Vincenzo Speranza.

L'Amministrazione ha cercato di trovare una via per poter realizzare l'edizione del 29 giugno affidando alla Ubs, tramite trattativa privata, l'organizzazione della Battaglia per un anno. «Il Comune ci ha proposto di occuparci della manifestazione a nostro totale carico, escluso il pagamento delle compagnie e caristi. Dovremmo, insomma, occuparci della pubblicità, delle prevendite, delle tribune, degli spettacoli collaterali e di tutto quello che riguarda l'organizzazione di una manifestazione a livello nazionale, che abbia un certo riscontro per mettere le basi per le prossime edizioni», dicono Gianni Gennaro e il suo socio Aldo Tirone. «Tutto questo avrebbe come riscontro l'incasso della vendita dei biglietti. Ma se piove, la Battaglia non si consentirà di rifarsi delle spese? Eravamo pronti a rimetterci dei soldi, per la prima edi-



A 40 giorni dalla «Battaglia» Ventimiglia non sa ancora chi sarà l'organizzatore

zione, con la garanzia che avremmo ottenuto l'organizzazione della manifestazione anche per i due anni successivi, da ottenere un utile nel futuro. Ma, in questo modo, perché dovremmo rischiare?».

Gennaro, che organizzò la Battaglia nell'85, con collegamento in diretta con

«Domenica ins», e che nel '95 aveva curato uno speciale in onda su Raitre, se la prende con l'Amministrazione comunale di Ventimiglia. L'accusa di fare nulla per contrastare i ricorsi che stanno bloccando l'appalto triennale: «Siamo in una posizione ridicola: a gennaio il sindaco ci comunicava che aveva-

mo vinto l'appalto triennale, esecutivo a patto eventuali osservazioni del Comune, che si sarebbe espresso comunque entro il 10 aprile. Nella lettera indicata che potevamo iniziare ad organizzare la manifestazione. Siamo a metà maggio, a poco più di un mese dalla Battaglia, abbiamo lavorato, contattato banche, sponsor, ambasciate europee, reti televisive e giornali, ma non siamo ancora stati confermati l'appalto».

Continua Gennaro: «Adesso il sindaco ci propone questa soluzione-tampone dell'organizzazione per un anno a nostro totale rischio. Siamo costretti ad accettare, per non perdere la faccia con tutte le persone e gli enti contattati. Comunque, il Comune non ha rispettato le date previste: non vorremmo aprire vertenza con l'Amministrazione, chiediamo, però, che ci venga incontro soltanto per il bene della Battaglia dei fiori, ma per quello tutta la città. Se la manifestazione sarà rilanciata in tutte le sue potenzialità, infatti, potrebbe far diventare Ventimiglia la città dei fiori e della pace. E' l'unico posto dove si combatte con i fiori: un concetto che, se ben sviluppato, può rilanciare l'immagine futura della città».

Daniela Borghi

## S. Ampelio

Fuochi e banda  
domani la festa

Grande attesa, sperando che il tempo faccia capricci, per la festa di S. Ampelio: domani si festeggiano i 100 anni della traslazione delle reliquie del Santo da Genova a Bordighera. In programma i tradizionali fuochi d'artificio, alle 21,45 dal Capo S. Ampelio precedenti, durante la giornata, dalle celebrazioni religiose: alle 10 la Messa alla chiesetta di S. Ampelio, alle 11 alla chiesa di S. Maria Maddalena, con il vescovo ausiliare e vicario generale di Genova Monsignor Alberto Tanasini e la partecipazione del Monsignor Giacomo Barabino. Alle 16,30, dopo i Vespri, appuntamento con la processione della Sacra Urna per le vie cittadine fino alla chiesetta di S. Ampelio: saranno benedetti la cittadina e il mare con il sottofondo della musica della banda di Borghetto e l'Arciconfraternita di S. Eligio de' Ferrari di Roma. In piazza del Comune, musica e gastronomia. (d. bo.)

## NOTIZIE FLASH

## VENTIMIGLIA

## Pattuglione dei carabinieri: un arresto

Un arresto, 3 denunce e 2 segnalazioni: è il bilancio dei servizi preventivi fine settimana effettuati dai carabinieri di Ventimiglia. Le manette scattate per un algerino residente a Nizza, Robert de André, 37 anni, colpito da un ordine di carcerazione della Procura di Sanremo con l'accusa di violazione della legge sugli stupefacenti: dovrà scontare un anno. Le denunce state emesse ai danni di due giovani di Arma di Taggia ed Imperia, inottemperanti agli obblighi sugli affidamenti ai servizi sociali. Il ragazzo di 20 anni di Ventimiglia è stato denunciato per ricettazione: nella sua cantina stati trovati prosciutti, formaggi e insaccati per un valore di circa 1 milione di lire risultati rubati l'altra notte ad un ristorante del lungomare. Durante i controlli stati sequestrati 6 grammi di hashish e 10 di marijuana e segnalati due ragazzi come assuntori di sostanze stupefacenti.

## BORDIGHERA

## Polizia: superlavoro valichi di frontiera

Due arresti e otto denunce stati eseguiti dagli agenti della polizia di frontiera. In manette sono finiti Sergio Brunelli, anni, Torino, trovato alla guida di un fuoristrada Mitsubishi Pajero risultato rubato a Milano e Umberto Bruscano, 30 anni, di Napoli, colpito da due ordini di carcerazione emessi dalla procura del capoluogo campano con le accuse di violazione delle leggi sugli stupefacenti, estorsione, rapina ed altri reati. L'uomo, che dovrà scontare 5 anni e 11 mesi, si è costituito al valico ferroviario. Le segnalazioni alle autorità giudiziarie sono state emesse per 8 extracomunitari accusati di contraffazione di documenti. Decine i clandestini respinti. Sono soprattutto curdi, slavi e albanesi.

## BORDIGHERA

## L'applauso della città per Salvatore Accardo

Grande soddisfazione per il successo del concerto Salvatore Accardo e della sua Orchestra da Camera Italiana, che domenica si sono esibiti nel teatro del Palazzo parco di Bordighera. Il consigliere Tullio Salimbeni sottolinea gli applausi 500 persone, ed è dispiaciuto per non aver potuto far entrare altri 30 spettatori, per i quali c'erano più biglietti.

## BORDIGHERA

## La Favorita sul podio del Festival della cucina

Il ristorante «La Favorita» di Apricale ha bissato il riportato nella semifinale del Festival della Cucina della Regione. Il titolare, Gian Mario Anfoso, grazie al talento dello chef Caterina Cammareri, ha vinto anche la finale nazionale, che si è svolta sempre al ristorante «Santa Caterina» di Varazze. Il primo premio assoluto è arrivato nella categoria «Primi piatti», con i particolari «Ravioli di erbe in salsa di coniglio». (d. bo.)

«Società mista al palo e cittadini da anni senza risposte»

Scullino, accuse di ruffismo  
su acquedotto e «sportello»

VENTIMIGLIA. Aiga e ufficio Urp: l'opposizione accusa l'Amministrazione di aver fallito due importanti iniziative. Quella relativa alla costituzione dell'Aiga, la società mista per la gestione dell'acquedotto, depuratore e fogne annullata dal Tar, e l'Ufficio Relazioni Pubbliche, chiuso, secondo la minoranza, perché l'Amministrazione ha saputo dare risposta alle proteste dei cittadini.

Dice il consigliere Gaetano Scullino di Forza Italia: «Il sindaco Claudio Berlingiero spenderà altri milioni per sospendere la decisione del Tar che ha ritenuto illegittima la famosa delibera della società mista Comune-Anga per costituire l'Aiga, operata al fuori e al di sopra di qualsiasi appalto pubblico in base a trattative private dell'Amministrazione Berlingiero. Questo perché l'Associazione Nazionale di industriali degli acquedotti (Anfida) ha vinto il ricorso curato dal professor Alberti contro il Comune di Ventimiglia: la società Anga, costituita dal 99% dal

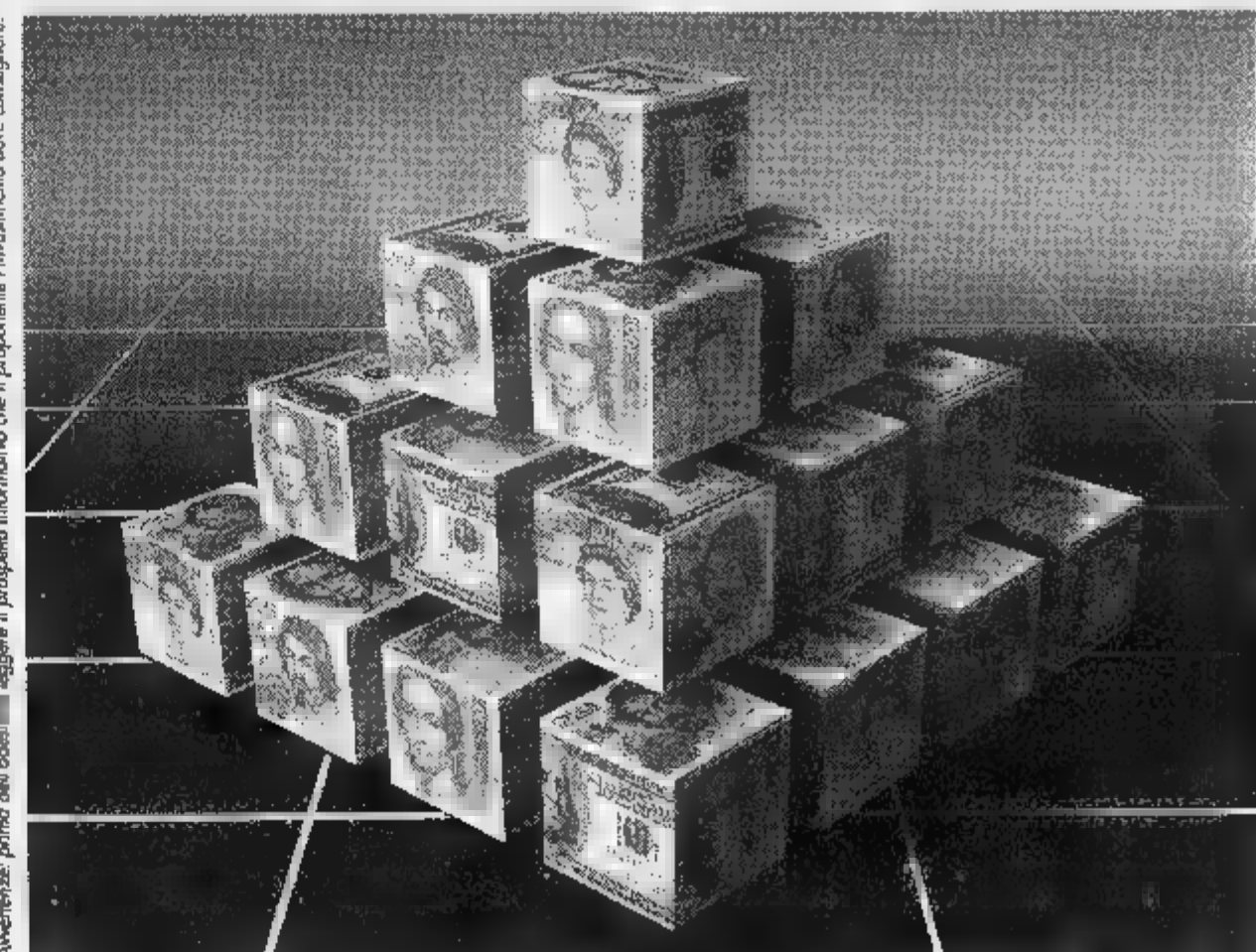


Gaetano Scullino - Forza Italia

Comune Genova e solo l'1% da privati, non può operare fuori dalla provincia di Genova. Continua il consigliere: «A nulla sono servite le mie contestazioni e denunce relative alla gestione dell'acquedotto: solo 30 milio-

ni di capitale la Anga di Genova si è vista assegnare il 49% di una importante ripartizione comunale, che fattura oltre 7 miliardi, con utili oggi interessanti».

Da poco tempo è stato chiuso l'Urp, lo sportello del cittadino, finalizzato ad accogliere le lagnanze ed i problemi ventimigliesi, proprio quando stava per decollare. «Non è stato chiuso per mancanza personale, che oggi è anche esuberante e mal distribuito, ma perché il sindaco non ha dato in questi anni alcuna risposta adeguata agli innumerevoli problemi puntualmente segnalati dalla cittadinanza - commenta Scullino -. Ora tutte le migliaia di denunce e richieste giacciono in enormi cartoni locali interesi nel Palazzo, senza risposta, e i ventimigliesi stati presi per anni in giro con questo fantomatico sportello. Questa Amministrazione non soltanto non ha risposto agli innumerevoli problemi giornalieri, ha in molti casi aggravato e dimenticato quelli grandi». (d. bo.)

VOGLIAMO DARE VALORE  
AL VOSTRO RISPARMIO.

Avvertenze: prima dell'investimento leggere il prospetto informativo che il proprio investitore deve consegnare.

"SISTEMA FONDI"  
DELLA BANCA CARIGE.CARIFONDO  
carige monetarioCARIFONDO  
carige obbligazionarioCARIFONDO  
carige azionario

Chiedete maggiori informazioni allo sportello.

FONDIGEST  
Società per Azioni per la gestione  
di fondi comuni d'investimento mobiliareBANCA CARIGE  
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Il giudice li ha scagionati e ora le famiglie attaccano il preside

## Caso Montale: assolti i ragazzi

Nessun reato nella protesta anti-accorpamento

BORDIGHERA. Sono stati assolti per irrilevanza del fatto i sei studenti minorenni dell'istituto tecnico per periti aziendali «E. Montale» di Bordighera accusati di aver turbato le lezioni.

Il gennaio i ragazzi erano stati raggiunti da un avviso di garanzia emesso con le accuse di turbativa lezioni in classe e per essersi assentati per 13 giorni consecutivi dalla scuola. Alla base del provvedimento c'era lo sciopero contro il provvedimento ministeriale che riconosceva l'autonomia loro istituto, pendolo al «Fermi» di Ventimiglia. A denunciare il fatto era stata la loro preside, Graziella Malnati.

Tempestiva era stata la presa di posizione degli studenti e dei loro genitori, soprattutto, che manifestavano davanti alla scuola per chiedere giustizia contro il discusso provve-

mento che, come ha affermato anche il presidente del Comitato Genitori Democratici, Graziella Catellani, «ha rovinato l'immagine della pubblica istruzione».

Comunque sia, il giudice del Tribunale dei Minori Genova ha dato ragione agli studenti, scagionandoli da ogni accusa. Ma non finisce qui. Le famiglie degli studenti interessati hanno dichiarato l'intenzione di denunciare il capo d'istituto per calunnia e intimidazione minori.

La Catellani aggiunge: «In questi giorni la preside torna a scuola dopo 100 giorni di latitanza per i ragazzi. Faccio appello ai ragazzi: cercate di non fare più scioperi, per evitare il rischio di un 7 in condotta».

Il caso «Montale» è scoppiato all'inizio dell'anno provocando un ciclone nel mondo scolastico del Ponente. La vicenda ha pre-

sto assunto toni decisamente inaspettati, tanto che i genitori si erano rivolti anche al ministro Luigi Berlinguer, chiedendogli aiuto per ristabilire l'ordine e la credibilità del «Montale», nella speranza che possa essere autonomo tempo.

Gli studenti sono stati difesi dall'avvocato Marco Giuliani di Ventimiglia, messo a disposizione dalla Cgil.

Quando stati interrogati nella caserma dei carabinieri via I hanno sostenuto di capire il motivo di un simile provvedimento, e che erano soltanto alcuni dei numerosi ragazzi che avevano disertato le lezioni. «Siamo stati colpiti perché facevamo parte di un servizio d'ordine voluto dal Consiglio d'istituto che, a maggioranza, aveva deciso di portare avanti la protesta contro l'accorpamento», detto uno di loro. (d. bo.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE



## Serrature a doppio mentonnet e a pompa con sistema antieffrazione Una barriera contro lo scasso

### Porte corazzate costruite da artigiani

«L'idea di una porta corazzata - dicono - orgoglio alla Cam di Cortini - risale a 31 anni fa, al '66. Ed è questa anche la data di nascita della nostra ditta, che quell'idea voleva realizzare». Si trattava, allora - adesso, di una porta in ferro rivestita in legno da sostituire a quella originale al fine di creare una barriera di metallo contro i tentativi di scasso.

«Il prodotto, diffuso con il marchio Magnum - dicono ancora alla Cam - ha avuto tantissimo successo». Perché? «Il battente viene corazzato e non blindato». La differenza sta nello spessore della struttura metallica, circa 100 millimetri, con un peso che si aggira sui 140 chilogrammi. Inoltre viene installato, senza rompere il muro, un telaio in millimetri grazie alle potenti staffe Magnum. Quanto alle serrature, garantiscono alla Cam, sono di ultima generazione, sempre all'avanguardia nel settore della sicurezza. «Abbiamo - concludono i tecnici Cam - un piccolo vizio: poiché siamo artigiani costruiamo a misura, il nostro motto potrebbe essere "ad ogni vano la sua porta". Lo possiamo tranquillamente dimostrare a chi viene a trovare in azienda, a Borgo San Pietro Moncalieri (To), in via Brofferio 7/A - B, telefono 011/606.17.47, fax 011/606.13.39».

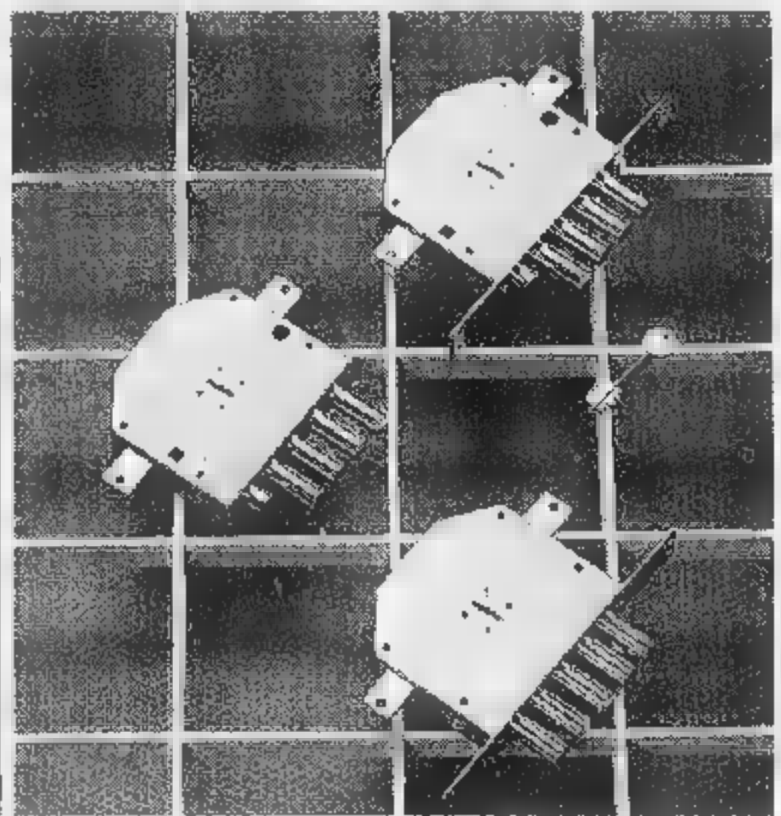
La Auno esporta in tutto il mondo oltre la metà della sua produzione: vale a dire serrature e casseforti. Queste ultime sono fabbricate in circa 350 modelli per soddisfare qualsiasi esigenza, utilizzando materiali e tecnologie d'avanguardia che garantiscono durata, sicurezza e affidabilità. Sui modelli a combinazione è possibile applicare un dispositivo brevettato, il «Combimaster», che consente lo sbloccaggio della combinazione mediante un dispositivo ausiliario di apertura, in grado di escludere temporaneamente la combinazione numerica.

La robustezza delle casseforti Auno è aumentata dal brevetto «Sicurspace». Un dispositivo antiscasso (resistente alla trapanazione) costituito da sfere accio sistemate in fori a chi, in corrispondenza delle superfici sui quali sono saldati i perni di tenuta della serratura. Quando vengono sfiorate dalla punta di un trapano iniziano a girare vorticosamente impedendone il

passaggio. Un ulteriore accorgimento, un rinforzo a protezione di cardini e perni, rende in pratica inattaccabile la cassaforte dai ladri armati di mezza.

Fiore all'occhiello dell'azienda è la serratura con chiave doppia mappa, in quanto modificata da continui accorgimenti innovativi. L'ultima versione è caratterizzata dal «doppio mentonnet», protetto dal disco in acciaio temperato antiperforazione. Quando si gira la chiave si mettono in moto due meccanismi (anziché uno) che liberano il carrello e gli consentono di avanzare (chiudere) e retrocedere (aprire). Perché non inceppi la chiave occorre una lavorazione perfetta, che non consente alcuna tolleranza. Quanto al carrello di scorrimento del chiavistello interno è stato indebolito in un punto ben definito per sollecitare la rottura in caso di forzatura, in modo da bloccare il congegno.

Altra sofisticata serratura, con supercilindro a sicurezza totale, è quella a pompa. Il cilindro, girevole, è rivestito in acciaio temperato e nichel, antifurto. L'intero corpo del meccanismo è difeso da una piastra in acciaio temperato antitrappano e antifresa, che rimane fissa fino a quando non si verifica una sollecitazione per forzatura. In tal caso, la piastra comincia a girare e impedisce alla punta di entrare. Infine, i pistoncini del congegno interno che determinano la cifratura della chiave, sfalsati anziché in linea nelle altre chiavi.



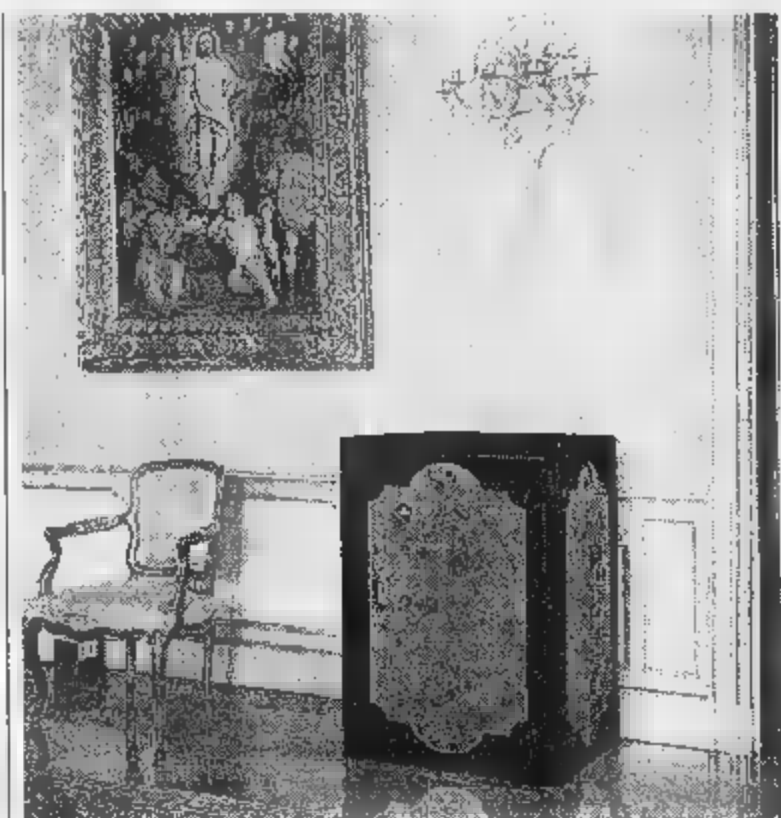
Sicurezza e qualità della vita: il «comunicatore» e gli apparecchi di telesoccorso

## Quando l'estetica si oppone ai ladri

### Casseforti decorate a mano con motivi ornamentali

Una cassaforte di elevata qualità tecnica può anche essere bella? Alla Fiamca, leader europeo nel settore della cassaforte professionale, non hanno dubbi e così propongono al pubblico alcuni modelli caratterizzati da una particolare ricerca dell'estetica. Unendo i cinquant'anni di esperienza nel ramo della sicurezza (ha ottenuto il più importante riconoscimento mai conseguito da un'azienda europea) e le migliori tradizioni di decorazione manuale artistica, la Fiamca produce la serie Belfort con una vasta gamma di motivi ornamentali a un prezzo competitivo.

La storia dell'azienda è scandita da numerosi primati: dai sistemi corazzati negli Anni 70, alle casse automatizzate anti-rapina e alla produzione della prima cassa continua elettronica in Italia nel decennio successivo, per non citarne che alcuni. Gran parte della produzione Fiamca è perciò assorbita da banche, uffici postali, grandi aziende, sistemi di trasporto valori, che hanno bisogno di caveaux, casseforti, portaforti, cassette continue, cassette di sicurezza, sistemi automatizzati a protezione valori. E ancora: cash-dispenser e casse continue interfacciate Bancomat. Quella stessa tecnologia d'avanguardia viene utilizzata nella costruzione di prodotti destinati al grande pubblico che ne ha decretato il successo. Ma la storia della sicurezza



■ Italia e in Europa è legata ■ che alla Elkron, di recente entrata nel Gruppo Schneider, evento che le ha dato una dimensione industriale a livello mondiale. La Elkron produce e distribuisce prodotti e servizi legati alla sicurezza dei beni e delle persone dal '74. Nei condomini, nelle ville, in uffici,

fabbriche, negozi e musei è accanto al cittadino per consentirgli di vivere nella serenità della propria casa. Ed è a disposizione dell'installatore per garantire un intervento veramente professionale. Secondo la filosofia Elkron, la sicurezza globale nasce dalla perfetta sintesi tra prodotto e servizio. Nel pal-

marco dell'azienda ci sono il primo rivelatore a microonde e il brevetto della cavità «a parabola» che ha consentito la prima produzione di massa di sensori a microonde, con il risultato di cambiare il concetto di sicurezza. Nei primi Anni il perfezionamento della tecnologia dei raggi infrarossi passivi ha esteso all'utenza civile i vantaggi di questa tecnologia e di quella del sensore combinato microonde-infrarossi.

Sicurezza vuol anche dire vivere meglio. La Elkron ha messo a punto Telesam, apparecchio di telesoccorso, e la centrale Vox che, oltre a dialogare con l'utente, rappresenta l'elemento tecnico di collegamento con il programma Securthome, ideato da Europ Assistance per assistere la persona anche dopo l'allarme. Il comunicatore telefonico, infine, consente di tenere sempre sotto controllo la casa lasciata momentaneamente incustodita: la seconda casa, accenderne le luci, il riscaldamento o l'impianto di irrigazione. Sono tutti prodotti ad elevato standard di qualità, confermati dalla corrispondenza alle più normative Cei.

La Elkron ha, di recente, incrementato la sua presenza sul mercato italiano con una serie di prodotti innovativi. Ne ricordiamo due: i grandi impianti e i sistemi evoluti senza fili, ad elevata affidabilità, basati su un sistema doppia frequenza.

# Auno

SERRATURE ■ CASSEFORTI  
DI ALTISSIMA SICUREZZA

Via Golt, 50 - 10042 NICHELINO (TO) - Tel. (011) 62.75.106 r.a.  
Fax (011) 68.01.153 - Telex 21.64.66 AUNO-I

## PORTE CORAZZATE

# MAGNUM

PRESENTANDO  
QUESTA PAGINA  
RICEVERAI  
UN TRATTAMENTO PARTICOLARE

ditta CAM di Cortini  
c.so Dante 6

Esposizione  
via Brofferio 7/A 7/B

BORGIO S. PIETRO  
MONCALIERI (TO)

**TEL. 011/6061747 - FAX 011/6061339**

## ANTIFURTO ELKRON: IL TUO ANGELO MULTICUSTODE

Dal 1974 ELKRON risponde alle crescenti esigenze del mercato, con antifurti elettronici all'altezza dell'evoluzione degli ambienti sociali e residenziali. Con l'obiettivo primario di garantire al cittadino di vivere serenamente nella propria casa o sul posto di lavoro: nei condomini delle metropoli come nelle cittadine, negli uffici e nelle fabbriche come nei negozi o nei musei.

Garantendo anche all'installatore la certezza di un risultato finale altamente professionale, grazie alla perfetta sintesi di prodotto e servizio.

La qualità dei prodotti ELKRON è confermata dalla certificazione dell'Istituto Marchio di Qualità dalla rispondenza alle più severe normative a livello europeo, che ne hanno consentito l'omologazione nei principali Paesi.

**ELKRON**  
LA SICUREZZA DI CHI È LEADER  
INTERNET: <http://www.elkron.it>

IL VOSTRO AGENTE ELKRON PER TORINO E PIEMONTE È  
**L.M. di L. Margherito**  
Via Issiglio, 62/E - TORINO  
Tel. 011/385.94.12 - 385.94.78 Fax 011/385.94.71

## fiamca

S.p.A. TORINO

SISTEMI DI SICUREZZA PER L'AUTOMAZIONE BANCARIA  
CASSEFORTI A NORME EUROPEE  
PORTE CORAZZATE A NORME EUROPEE  
CASSE RAPIDE DI VERSAMENTO  
CASSE CONTINUE  
CASSETTE DI SICUREZZA  
CASSE TEMPORIZZATE  
ARMADI CORAZZATI E REFRATTARI  
CASSEFORTI PER APPARTAMENTI

**CERTIFICATI ISO 9002**

**ICIM** **CISQ** **ENEC**

Direzione e stabilimento: Via V. Carrera, 68 - 10146 TORINO  
Tel. 011 / 7792341 (5 linee r. a.) - fax 011 / 712926

Via Cassini 45 - Torino - tel. 5817119-597231

**PROGETTAZIONE E VENDITA**  
sistemi di sicurezza attiva ■ passiva  
armadi compatibili ed ignifughi

AFFILIATI **Comfetti**

**PK** Per la pubblicità su LA STAMPA  
publikompass

Direzione: Corso M. d'Azeglio ■  
Sportelli: Roma ■ Via Marengo 32  
Telefono 011 686.52.11 - Fax ■ ■ ■ ■ ■ TORINO



Prosegue l'intensa attività del «Collegium Musicum» Luciano Berio

## Imperia: a scuola di piano

Scattano i corsi di aggiornamento per insegnanti. Docenti dell'Officina Musicale sono Lidia Baldecchi Arcuri e Raffaele Cecconi. Un concerto della Gutman chiuderà le lezioni

IMPERIA. Quanto siano bravi e professionali i suoi allievi lo ha dimostrato durante l'Operazione Scuole, promossa dal Comune di Imperia, con la rappresentazione al teatro Cavour de «La catalana», racconto di Stefano Delfino, tratto dal libro «Quel profumo di mandarini», che è stato musicato e portato in scena dai ragazzi tra i convinti applausi del pubblico. E adesso, il Collegium Musicum «Luciano Berio» volta pagina, prosegue l'intensa attività, iniziata tre anni fa, con l'Officina Musicale, un corso di aggiornamento per insegnanti, che per tema il pianoforte.

Patrocinato dall'Irrea Liguria, si articolerà in due fasi: il primo dal 18 al 25 maggio, il secondo dall'8 al 15 giugno. I docenti in spicco: la professoressa Lidia Baldecchi Arcuri, già docente al Conservatorio «Paganini» di Genova, scopritrice di grandi talenti, dal genovese Andrea Bacchetti, che con un concerto all'Oratorio di Pietro al Ferraro tenuto a battesimo l'Associazione culturale alla presenza dello stesso compositore a cui è intitolata, Luciano Berio; e gli imperiesi Giovanni Doria Miglietta e Giuliana Massabò, dei quali è stata insegnante; Raffaele Cecconi, docente al «Paganini», autore delle belle, fresche e orecchiabili musiche della «Catalana», elaborate sui temi originali degli allievi del «Collegium».

Il programma del corso, che si terrà nella sede sociale di via Acquarone, si propone di affrontare il pianoforte sotto vari aspetti (arte, metodologia, passione). Si parlerà di temi tecnici, dalle scale agli arpeggi, e si analizzeranno a fondo l'opera di Czerny e, per quanto riguarda la Polifonia, i Piccoli preludi e Fughette di Bach. Spiega Marina Remaggi, presidente dell'Associazione (Lidia



Al compositore imperiese Luciano Berio è intitolato il «Collegium Musicum» la cui intensa attività prosegue ora con i corsi di pianoforte per insegnanti

frontare il pianoforte sotto vari aspetti (arte, metodologia, passione). Si parlerà di temi tecnici, dalle scale agli arpeggi, e si analizzeranno a fondo l'opera di Czerny e, per quanto riguarda la Polifonia, i Piccoli preludi e Fughette di Bach. Spiega Marina Remaggi, presidente dell'Associazione (Lidia

Massabò, dei quali è stata insegnante; Raffaele Cecconi, docente al «Paganini», autore delle belle, fresche e orecchiabili musiche della «Catalana», elaborate sui temi originali degli allievi del «Collegium».

Il programma del corso, che si terrà nella sede sociale di via Acquarone, si propone di affrontare il pianoforte sotto vari aspetti (arte, metodologia, passione). Si parlerà di temi tecnici, dalle scale agli arpeggi, e si analizzeranno a fondo l'opera di Czerny e, per quanto riguarda la Polifonia, i Piccoli preludi e Fughette di Bach. Spiega Marina Remaggi, presidente dell'Associazione (Lidia

Baldecchi Arcuri è la vicepresidente): «I partecipanti sono invitati a preparare l'esecuzione di almeno una delle opere, della quali è prevista l'analisi particolareggiata durante il corso». Al termine del corso, si terrà un concerto della pianista Delilah Gutman, durante i quali saranno proposti suoi brani originali.

Stretto il rapporto collaborazione tra il Collegium Musicum, nato allo scopo di diffondere la cultura musicale sia attraverso l'attività didattica, sia attraverso altre iniziative di carattere divulgativo (concerti e seminari, conferenze e guide all'ascolto) e il Conservatorio Paganini, naturale punto di riferimento per gli allievi e come centro di produzione culturale «musicale». Attualmente, presso la Scuola di Musica sono svolti corsi di pianoforte, organo, clavicembalo, violoncello, chitarra, clarinetto, flauto, teatralità musicale (solfeggio, armonia, composizione) e canto lirico. L'Ensemble strumentale e il Coro e le percussioni che hanno eseguito le musiche della «Catalana» una dimostrazione dei risultati conseguiti.

Maurizio Vezzaro

Lentezza e fretta nella vita e nell'amore  
Al casinò l'eroticismo secondo Willy Pasini

**SANREMO** E' la fretta la malattia più grave dell'uomo contemporaneo. Una malattia che vuol dire frenesia di produrre, consumare, emergere, far carriera, vivendo a ritmi sempre più frenetici, sempre più inesorabilmente scanditi da imperativi di lavoro «straordinario» che vanno ad investire spazi che dovrebbero, invece, essere utilmente dedicati al tempo libero.

A questa fretta «cattiva», che sottrae pericolosamente spazi agli affetti ed alla famiglia, fa riscontro poi una fretta «buona» che ha i suoi lati positivi quando vuol dire intuizione geniale, tempestività nel cogliere le occasioni, dinamismo e rapidità nel prendere decisioni. Come contraltare al concetto di fretta, naturalmente, c'è quello di lentezza nella vita di tutti i giorni, magari quella del traffico urbano, delle esasperanti trafelate burocratiche, della pigrizia mentale.

Partendo da questi dati e caratteristiche di vita sociale e affrontando la vita di coppia e l'amore, lo psicologo Willy Pasini ha cercato di analizzare come questa fretta possa ripercuotersi nella vita di coppia, nel rapporto amoroso,



Lo scrittore Willy Pasini a Sanremo

nel desiderio. Un campo d'azione dove la lentezza, invece, può essere un fatto positivo quando serve a favorire lo schermaggio amoroso, a tener vivo il desiderio, a raggiungere una giusta armonia sessuale. Tutte cose che Pasini ha analizzato nel suo ultimo libro «I tempi del cuore. Lentezza e

fretta nella vita e nell'amore», volume che oggi lo stesso autore, introdotto da Ito Ruscigni, presenterà al teatro dell'opera del casinò municipale (ore 18.30) nell'ambito del ciclo dei Martedì Letterari della casa da gioco.

Un libro nel quale l'autore spiega come nasce e muore il desiderio, come far durare l'attrazione e l'eroticismo, quando, nella vita e nell'amore, è il momento di rallentare e di accelerare.

Willy Pasini è un volto noto a chi segue i programmi televisivi. Milanese, professore di psichiatria medica e psicologia all'università di Ginevra, è spesso ospite di talk show televisivi proprio per la sua attenzione ai problemi psicologici legati alla sfera sessuale. Frequentissimo, soprattutto, le partecipazioni al «Maurizio Costanzo Show». Ha scritto libri di successo che sono stati tradotti in otto lingue. Titoli che, nel suo settore, negli ultimi dieci anni, hanno fatto scuola come «L'immaginario sessuale», «Intimità», «La qualità dei sentimenti», «Psicologia odontoiatrica», «Volersi bene, volersi male», «Il cibo e l'amore», «A che serve la coppia».

(b. m.)

Premio speciale per Tullio Solenghi, ospite d'eccezione

## Genova, follie in paradiso

Domani debutta al Politeama il nuovo musical allestito dal Gruppo Goliardico. Occasione benefica: il ricavato sarà devoluto all'ospedale Gaslini e all'Admo

GENOVA. Gran finale di stagione, da domani sera, mercoledì, domenica, al Politeama Genovese che ospita - fuori abbonamento, ormai esaurito - il Gruppo Goliardico con il musical «Paradise Follies», scritto dal trio Ferrer & D'Arba, con Enrico Cirone, per la regia di Giò Ferrer e con il patrocinio del Comune di Genova.

Il ricavato delle rappresentazioni sarà devoluto a Associazione Donatori Midollo Osseo (Admo) e Fondo Tumori e Leucemie del Bambino del Gaslini. Il debutto «domani sera di «Paradise Follies» (sottotitolo - vedremo - poi perché «Una festa dell'altro mondo») avrà il padrino e un testimonial davvero d'eccezione. E' Tullio Solenghi che «questi paradisi» ne intende. Impossibile non fare, infatti, un accostamento fra lo spettacolo del Gruppo Goliardico e il noto spot televisivo che vede Tullio Solenghi divertito protagonista di tante mini sit-com attorno a una tazzina di caffè.

L'attore genovese, attualmente conduttore di «Striscia la notizia» con Gene Gnocchi, è da sempre amico del goliardico della compagnia (se avesse potuto avrebbe recitato anche lui nel musical e mercoledì sera sarà premiato con «Il Pernacchino d'Oro» sul palcoscenico del «Genovese». Biglietti in vendita da 35 a 80 mila lire.

(m. b.)

## E domani tocca a Grillo

Tutto pronto, o quasi, e praticamente tutto esaurito per il primo dei due spettacoli di Beppe Grillo, in programma domani sera alle 21. Conoscendo l'importanza della esibizione, dopo anni attesa da parte dei fan genovesi, Beppe Grillo sta seguendo con attenzione e scrupolo le varie fasi di montaggio del palco, dell'impianto di amplificazione e dei due maxischermi. Oggi pomeriggio il comico sarà al Palasport per il sound check (proprio i divi del rock per evitare brutte sorprese. Ma dovrebbero sorgere particolari problemi. Con alcuni accorgimenti la resa acustica del palasport ultimamente è stata accettabile. Beppe Grillo, com'è noto, tornerà a esibirsi al Palasport venerdì 15. Bis, invocato dalle migliaia di genovesi senza biglietto, chiuderà la settimana genovese di Beppe Grillo che l'estate prossima, forse, si esibirà in Riviera. Biglietti da 25 a 40 mila più prevendita.

(m. b.)

ghi divertito protagonista di tante mini sit-com attorno a una tazzina di caffè.

L'attore genovese, attualmente conduttore di «Striscia la notizia» con Gene Gnocchi, è da sempre amico del goliardico della compagnia (se avesse potuto avrebbe recitato anche lui nel musical e mercoledì sera sarà premiato con «Il Pernacchino d'Oro» sul palcoscenico del «Genovese». Biglietti in vendita da 35 a 80 mila lire.

potuto avrebbe recitato anche lui nel musical e mercoledì sera sarà premiato con «Il Pernacchino d'Oro» sul palcoscenico del «Genovese». Biglietti in vendita da 35 a 80 mila lire.

(m. b.)

Tutte le proposte  
Cantieri dal vivo  
«disco-music»  
birra irlandese

Ecco le proposte di Riviera e Costa Azzurra per trascorrere la serata in allegria.

**MARINA** La discoteca Sordilegio offre la tradizionale serata del martedì all'insegna del disco-music.

**RIVA LIGURE** Liscio al Sensual, dove si alternano gruppi musicali.

**TAGGIA** Al Tanaka di via Lungomare animazione e la musica di Master Dbi.

**SANREMO** Il pub irlandese J.J. Smith dei giardini Vittorio Veneto propone pinte di birra 10 alle 3 di notte. Chi ama la distensione può andare nella Sala Liberty del casinò.

**BORDIGHERA** Spettacoli vari a galleria al Nonsolpub U Cavetti situato lungo la Spiaggia del Capo.

**DOLCEACQUA** Crêpes, karaoke a panini al Maffey's Place via della Liberazione. Vini e distillati di ogni tipo alla trattoria Nonsolavino.

Atmosfera zigena con un gruppo ungherese di sottofondo al Jardin del Metropole.

**NIZZA** Musica dal vivo all'Iguane Café, dove c'è la band Black Beat. Al pub-rock Les Trois Diables c'è la musica live dei Les Instant.

**SAINT LAURENT DU VAR** Al Jazz del pub Town.

(d. bo.)

**IMPERIA**  
CAVOUR. Tel. 51.978. OGGI RIPOSO.  
CENTRALE. Tel. 53.871. Oggi riposo.

**SANREMO**  
ARISTON. Tel. 506.060. Congresso nazionale Sip-Ciel.  
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Il principe romantico. Orari: 15.30 - 22.30. Lire 10.000; 7000.  
ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Congresso nazionale Sip-Ciel.  
ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. Congresso nazionale Sip-Ciel.  
ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. Congresso nazionale Sip-Ciel.

**LA SPEZIA**  
Tel. 507.070. Il santo con Val Kilmer. Ore 15.30 - 22.30. L. 10.000; 7000.

**LA SPEZIA**  
Tel. 507.070. Bugiarde ingiuriose. di T. Shadyac. con Jim Carrey. L. 15.30 - 22.30. Lire 7000.

**LA SPEZIA**  
Tel. 507.070. Per il rassegna tutti i colori del cinema: Le scarpe d'oro di Frank Van Passel.

**ORFEO** Tel. 662.333. Film a luci rosse. Ore 15.30; 22.30. Lire 10.000; 7000.

**SAVONA**  
ALASSIO  
COLOMBO. Tel. 640.263. Un giorno per...  
Tel. 640.263. Un giorno per...  
Tel. 640.263. Un giorno per...  
Tel. 640.263. Un giorno per...

**GENOVA**  
TEATRI  
Carlo Felice. Tel. 589.328 - 591.687: riposo.  
Mercoledì 14 prove generali di: damma lirica. Serata a favore della lega e i tumori. Ore 20.30, posto unico 100.000.  
Teatro della Carle. Tel. 570.242: riposo.  
Teatro Stabile - Sala Duse. Tel. 831.18.91: riposo.  
Teatro Stabile - Sala Duse. Tel. 831.18.91: riposo.  
Teatro Stabile - Sala Duse. Tel. 831.18.91: riposo.  
Teatro Stabile - Sala Duse. Tel. 831.18.91: riposo.

**GENOVA**  
TEATRI  
Carlo Felice. Tel. 589.328 - 591.687: riposo.  
Mercoledì 14 prove generali di: damma lirica. Serata a favore della lega e i tumori. Ore 20.30, posto unico 100.000.  
Teatro della Carle. Tel. 570.242: riposo.  
Teatro Stabile - Sala Duse. Tel. 831.18.91: riposo.  
Teatro Stabile - Sala Duse. Tel. 831.18.91: riposo.  
Teatro Stabile - Sala Duse. Tel. 831.18.91: riposo.  
Teatro Stabile - Sala Duse. Tel. 831.18.91: riposo.

Diano Marina: un libro dedicato ai più piccoli

## E' a fumetti il manuale del perfetto cittadino

**DIANO MARINA**. Norme stralci, un po' ecologiche e un pizzico di educazione civica. Sono gli ingredienti del libro «Giocando tra le regole», a cura del Centro Editoriale imperiese, ideato e scritto dal comandante dei vigili di Diano Marina, Daniela Bozzano. Nelle 44 pagine i minilettori troveranno disegni da colorare, test a cui rispondere (magari con l'aiuto dei genitori), situazioni oggettive da risolvere. Non è escluso che il testo possa venire adottato nelle scuole, ci sono già stati dei contatti con il Provveditorato agli studi che si è mostrato interessato. L'educazione civica è una materia che forse è stata troppo sottovalutata. Se teppisti e pirromani hanno così tanta parte nella recente cronaca è anche perché, a scuola, ci si è dimenticati di insegnare come bisogna comportarsi nella vita.

Dicono le due autrici: «Siamo state guidate da un duplice intento: rendere divertente l'apprendimento delle regole della buona educazione, facendo qualche cosa per altri bambini lontani e sfortunati: quelli dell'orfanoitrofo di Gomei, in Bielorussia. Le somme ricavate dalla vendita del volume saranno versate al Forum per i diritti dei bimbi di Gomel» (comprende Gomei).

Il volume è stato pensato per i bambini delle Elementari ma la fruizione può essere estesa a bimbi dell'ultimo anno delle Materne e agli studenti di prima media. «E' un'opera interattiva», spiega infatti Daniela Bozzano. Nelle 44 pagine i minilettori troveranno disegni da colorare, test a cui rispondere (magari con l'aiuto dei genitori), situazioni oggettive da risolvere. Non è escluso che il testo possa venire adottato nelle scuole, ci sono già stati dei contatti con il Provveditorato agli studi che si è mostrato interessato. L'educazione civica è una materia che forse è stata troppo sottovalutata. Se teppisti e pirromani hanno così tanta parte nella recente cronaca è anche perché, a scuola, ci si è dimenticati di insegnare come bisogna comportarsi nella vita.

Dicono le due autrici: «Siamo state guidate da un duplice intento: rendere divertente l'apprendimento delle regole della buona educazione, facendo qualche cosa per altri bambini lontani e sfortunati: quelli dell'orfanoitrofo di Gomei, in Bielorussia. Le somme ricavate dalla vendita del volume saranno versate al Forum per i diritti dei bimbi di Gomel» (comprende Gomei).

(m. v.)





# Mancini litiga con tutti e giovedì sera a Vicenza rischiano di mancare altri quattro titolari

## Samp nervosa, ma i tifosi esagerano

### Contestato Pagliuca, circondato il pullman dell'Inter

GENOVA. Panchina corta, calo fisico, errori tattici, errori individuali, si poteva fare questo, si doveva fare quello... e poi ancora i travagli di Mancini, i problemi di Karembeu... Ce n'è insomma per tutti i gusti. E' questo, sicuramente, il momento propizio per criticare e fare le pulci a questa stagione della Sampdoria.

E' il momento più facile. Diventa quasi troppo facile. Banale. Ma non è giusto. E' forse più utile a giusto cercare di trovare il modo per porre freno a questa emorragia che sta costando l'Europa alla società blucerchiata. Fare quadrato, puntare sulle carte che si hanno a disposizione, ritrovare al più presto energia e compattezza. A Vicenza mancheranno probabilmente Mannini (infortunato) e sicuramente Franceschetti, Veron e Balleri (squalificati). E allora stringersi attorno a chi li sostituirà, infondere fiducia. Stringersi attorno ai vari Carparelli, Salsano e Sacchetti... anche comprando un difensore a novembre, oggi saremmo secondi... classifica. Anche se, forse, questi discorsi sanno tanto di retorica, perché poi le cose vanno a finire sempre diversamente. L'ultima griglia domenica è stata caratterizzata, oltre che dalla quinta sconfitta interna stagionale, da alcuni momenti di tensione, in campo e fuori.

Mancini innervosito da chissà cosa ha questionato in campo con Balleri, Laigle, Eriksson e nel tunnel degli spogliatoi un po' con tutti. La gradinata Sud è letteralmente scagliata contro Pagliuca, colpevole di avere esultato un po' troppo al secondo gol di Ganz. E' piuttosto di avere affrontato troppo da duro Veron in occasione del presunto fallo di mano di Winter. Tentativo di invasione di campo, seduto dai carabinieri e da Enzo Tirota, leader degli Ultras, tentativo di assalto al pullman nerazzurro, seduto con fatica da due cariche delle forze dell'ordine, battibocce da bar fra il presidente Massimo Moratti ed alcuni sostenitori blucerchiati. Quanto basta, probabilmente, per far scattare l'ennesimo provvedimento disciplinare stagionale: i danni della Samp. La squadra si è ritrovata ieri pomeriggio a Bogliasco, sotto la pioggia, per riprendere la preparazione in vista della prossima trasferta di Vicenza, dopodomani sera. Assenti Mihajlovic (battesimo della figlia Viktorja) e Montella (testimone di un non meglio precisato matrimonio); hanno lavorato a parte il solito Mannini e Veron (botta alla testa di domenica). «Abbiamo ricevuto delle critiche troppo grandi - ha detto Sven Goran Eriksson - in passato non ho mai parlato della Sampdoria come dell'anti-Juve e nemmeno come anti-Inter o come anti-Parma. Sapevo di non poter competere con nessuna delle grandi perché il nostro organico ce lo consentiva. Adesso

però mi rifiuto a vedere tutto nero, come sento dire in giro, perché domenica scorsa, giocando abbiamo fatto, avremmo meritato la vittoria. Purtroppo ci hanno condannato alcuni episodi, ad esempio, se avessimo marcato per bene Ganz, l'Inter non sarebbe mai riuscita a pareggiare prima dell'intervallo. Tatticamente eravamo messi bene in campo, specialmente nel primo tempo. Nella ripresa è saltato qualcosa, volevamo vincere troppo, soprattutto volevamo in troppi...»

La sconfitta con l'Inter non va giù al tecnico svedese: «Abbiamo offerto il fianco al loro contropiede e ne è l'esempio il secondo gol di Ganz. E' rifiuto anche di credere a un nostro crollo fisico, noi non siamo inferiori all'Inter. Se avessimo giocato per minuti ai ritmi del primo tempo, saremmo la squadra più forte del mondo».

La crisi della Samp è coincisa con quella dei suoi attaccanti, Montella e Mancini: «Negli ultimi tempi c'è stata effettivamente un'involuzione del nostro gioco - ha proseguito Eriksson - prima crevamo due occasioni e segnavamo tre gol, adesso per farne uno ce ne vogliono cinque. Mancini nervoso? In passato gli ho visto fare molto di peggio».

Damiano Basso



Veron protagonista: ha segnato un gol e ha resistito nonostante l'infortunio

Giovani, la finale del «Torneo Masoero»

## Savona batte Genova un risultato storico

Ultime battute della lunga stagione dedicata al baby. I riflettori, lo scorso week-end, erano puntati sulle finali del «Torneo Masoero» per rappresentative provinciali e riservate ai Giovannissimi.

La vittoria è andata alla provincia di Savona che in una finale appassionante ha superato Genova, ma solo dopo i calci di rigore (11-10). I tempi regolamentari si erano conclusi 2-2 con reti di Scaglione e Ferrari per i savonesi.

Anche i supplementari modificavano l'equilibrio della gara (3-3, con gol per i vincitori di Scaglione, Ferraro e Carlini). Questa comunque la «rosa» della rappresentativa savonese: Grande e Scaglione (Andora), Giusto, Pesce e Toso (Liguria), Gallo e Amatruda (Savona), Minani, Bruzzone e Khani (Celle), Servetto (S. Cecilia), Novello (Varazze), Fazio (S. Filippo Neri), Ferraro (Soccorso), Carlini e Pora (Aurora), Iardino (Albisola).

Euforico il selezionatore Vittorio Vinzozzi: «Una vittoria sto-

rica, se consideriamo da quanti anni la provincia di Genova si aggiudicava la manifestazione. Del resto la forza della squadra è emersa fin dalle semifinali con la vittoria sul Chiavari, scaturita dopo i rigori. Sono convinto inoltre che in questa rosa ci sono elementi che hanno un buon futuro nel mondo del calcio».

Intanto a Spotorno domenica si è assegnato, per la provincia di Savona, il titolo Allievi vinto dal Soccorso (2-1) sull'Andora. Le reti sono state di Iannuzzi e Lammardo per i vincitori e da Simone Russo per i ponentini che erano portati in vantaggio.

Si sono giocate anche le prime partite delle finali nazionali Allievi e Giovanissimi.

Nel primo torneo la Loanesi ha avuto ragione (2-1) del Venaria con gol di Adams e D'Aversa. Adesso i rossoblu torneranno in campo tra quindici giorni per affrontare l'Aldini Milano con la speranza di coronare, con una vittoria, una splendida stagione. (g. o.)

Portofino: sulle banchine festa sobria e senza i soliti noti, in libeccio e pericoli

## Trofeo Zegna, meno Vip e più agonismo

### Regate entusiasmanti, una barca rischia di affondare



Le vele nel mare di Portofino

PORTOFINO. A volte non basta la parola: «Trofeo Zegna» da sempre sinonimo di mondanità che rifiorisce a Portofino all'esplorazione della bella stagione. Le regate spesso volentieri sono un contorno, poco più di una passeggiata promozionale per scafi e equipaggi.

Quest'anno, in occasione della 15a edizione della manifestazione, come sempre curata dallo Yacht Club Italiano, nella confusione di un programma poco per non dire nulla rispettato la parte agonistica tra rinvii e rinunce ha preso il sopravvento.

Il tempo non ha dato una mano agli organizzatori che comunque ci hanno del loro, comunicando in maniera poco tempestiva e assai confusa i risultati.

Portofino che doveva fare da cornice parata a festa delle 4 regate in programma nei tre giorni del fine settimana ha fatto la sua parte solo sabato quando lo spettacolo serale pirotecnico ha potuto sfruttare un cielo sereno ancorché freddino. Brillavano

per assenza i soliti noti e gli aspiranti vip che negli anni precedenti avevano movimentato «movida» nelle vie del Borgo ma la gente comune quasi se ne accorta intenta ad applaudire l'elegante rappresentazione che mimi e ballerini avevano allestito in Piazzetta.

In regata ne sono successe di tutti i colori. Ancor prima di iniziare a gareggiare. Uno yacht americano che doveva far parte dei 173 (IMS, CHS, monotipi di varie categorie) in lotta nella notte tra mercoledì e giovedì ha rischiato di affondare al largo del Borgo sorpreso da una mareggiata di insolita intensità. Venerdì il libeccio l'ha fatta da padrone: la giuria decideva di far disputare due prove, una al mattino e una al pomeriggio. Un vento da oltre 20 nodi metteva in difficoltà parecchi equipaggi, alcune squalifiche e parecchi reclami rendevano improbo il lavoro della giuria tanto che solo a tarda notte riusciva a stilare la classifica.

Nella seconda giornata di gare tutto filava liscio. Parecchi

duelli erano appassionanti. Incertissimo quello nella Classe «Regata» dove «Osama» timonata da Chieffi e con un equipaggio all-star manteneva un lieve vantaggio sul francese Evolution di Peponnet. La grande difficoltà a inquadrare le yacht in una categoria ben definita era rappresentata da «Capricorno» di Del Bono, una barca storica che ha fatto le fortune dell'Italia nella Admiral's Cup: veniva data come terza in Classe e come prima nei Mumm 30.

La terza giornata, domenica, avrebbe dovuto servire a risolvere tutti gli enigmi invece produceva degli altri: il sole spariva, Eolo faceva bizzze, la giuria doveva annullare la quarta e decisiva prova per irregolari condizioni di vento mandando in tilt anche l'ufficio stampa.

Alla fine il Trofeo Zegna veniva assegnato a «See you» di Bassani che ha vinto le uniche due prove disputate in questa categoria minore.

Danilo Sanguineti

## Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

**Casa Ejzenštejn** di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chissà - I film degli anni ottanta** di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

**Davanti allo schermo. Cinema Italiano 1931-43** di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

**Casa Ejzenštejn**, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Il libro «Cinema chissà» è stato ristampato ad un prezzo speciale di L. 45.000 e può essere richiesto con un assegno all'editore La Stampa - Ufficio «Progetti Editoriali», via Marengo 32, 10126 Torino.

IL VOLUME «LA STAMPA» DISTRIBUITO DA ACS LIONI E GRAM-SCIN. LE SCOPRE SOTTO LA VERGATA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Davanti allo schermo

Cinema Italiano, 1931-43



LA STAMPA

Cinema chissà

I film degli anni ottanta



LA STAMPA

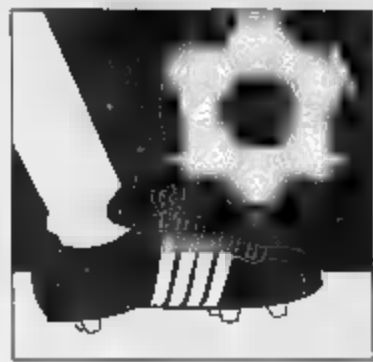
Casa Ejzenštejn

I film degli anni ottanta



LA STAMPA





Parla il presidente dei biancoazzurri: «Il Nazionale dilettanti ci va stretto, vogliamo la C2»

## Sanremese, Scarzella suona la carica

### Ma per puntare in alto serve l'appoggio del casinò



Per il bomber Igor Zaniolo sarebbe fatto avanti un club di serie C. (FOTOGATTI)

**SANREMO.** Leonardo Scarzella, dalla sua, ha il conforto dei numeri. Due stagioni da presidente della Sanremese, due stagioni con la squadra protagonista: prima trionfatore, alla grande, nel torneo Eccellenza; poi arrivata a play-off via il prossimo 25 maggio del Campionato Nazionale Dilettanti. Magari con un pizzico di delusione per un primato sfuggito, forse troppo presto e malamente, nel periodo più brutto della stagione, per i biancoazzurri, tra gennaio e febbraio.

Resta un pizzico amaro in bocca, al di là del buon piazzamento. «Si perché questo campionato va stretto alla Sanremese - dice Scarzella, medico torinese «innamorato» di Sanremo e della Sanremese - E' un torneo che offre pochi stimoli. Un campionato né carne, né pesce. Allora si punta in alto? Per forza. Quella di quest'anno è stata stagione di transizione, bisogna puntare alla C2 che è una categoria più lineare le nostre caratteristiche e le nostre ambizioni. La Sanremese è una piccola azienda, con problemi grossi pari a quelli di squadre che militano in campionati maggiori. Siamo una società con mentalità professionistica, che sta adattando la sua organizzazione a questa realtà dotandosi di strutture e figure professionali all'altezza delle ambizioni. Restare nel Campio-



Leonardo Scarzella fa il punto della situazione alla vigilia dei play-off

nato Nazionale Dilettanti, invece, vuol dire, essere condannati a un torneo che è un ibrido tra il professionismo ed il dilettantismo. Non c'è neppure la possibilità di contrattualizzare i giocatori con la conseguenza che possono capitolare».

Vale a dire? «Episodi come quelli di Trassatti che ci ha lasciati a metà campionato e anche, più recentemente, di Picca-

reta che ha interrotto anzitempo la stagione - avrebbero potuto accadere in presenza di precisi contratti. Sono due vicende che ho sofferto moltissimo come presidente».

La serie C2 è quindi il primo obiettivo? «Tutta la società è protesa verso questo risultato - aggiunge ancora Scarzella - A condizione, ovviamente, che si verifichino determinate impor-

tanti condizioni».

E' un discorso che investe lo sponsor. Da tre anni il casinò ha garantito una vita più serena, dal punto di vista economico, alla società (300 milioni all'anno). Una sponsorizzazione che deve essere rinnovata. «L'aiuto e il sostegno al casinò è essenziale. In pratica il destino della Sanremese è nelle mani. D'altra parte proprio arrivando alla C2 è ancora più in alto si può rendere davvero produttiva, sul piano dell'immagine e della promozione, la sponsorizzazione della da gioco», dice Scarzella.

Un nodo che la Sanremese dovrà sciogliere presto. L'ex commissario prefettizio del calcio, Filippo Fiorelli, si era sempre mostrato vicinissimo alla società. Ora, da giovedì, entrerà in carica il nuovo commissario della casa da gioco, il prefetto Umberto Calandrella. La questione-Sanremese sarà uno dei primi problemi che troverà sul tavolo. «Speriamo di poter continuare ad avere la sponsorizzazione del casinò per poter portare avanti i nostri programmi. Lo merita anche il nostro pubblico che ha risposto bene nell'ultimo campionato. E' un fatto importante una realtà sempre facile come quella di Sanremo», conclude Scarzella.

Per la Sanremese inizia il ciclo di settimane decisive: tutti

i livelli. Oggi la squadra riprende la preparazione in vista dei play-off (fino a sabato sarà agli ordini del preparatore atletico Banaudi in attesa del ritorno dell'allenatore Cichero attualmente all'estero). Poi saranno da sciogliere i nodi dirigenziali: il nuovo organigramma societario (si parla di un direttore generale e un direttore sportivo), i contatti con il casino municipale e con i tifosi nel quadro della nuova «Unione Sostenitori Sanremese» che dovrebbe rendere, anche sul piano economico, più stretto il rapporto tra società biancoazzurra e i suoi supporters più fedeli. E, naturalmente, il calciomercato anche, ufficialmente, non se ne parlerà fino al termine dei play-off.

Molte le richieste, specie per il bomber Zaniolo che sarebbe tentato, soprattutto, da un'offerta arrivata da un club di serie C. Molto seguito anche Notari, mentre sembra sicura la partenza del portiere Siracusa che potrebbe anche non disputare i play-off.

Sul mercato, certamente, la Sanremese insegue un difensore, un libero, un centrocampista ed un attaccante oltre che la ricerca giovani under 18, obbligatori (due a partita), nel prossimo campionato, per i golamanti federali.

Bruno Monticone

Vinta la Coppa di Francia a spese del Guingamp: i festeggiamenti

## Trionfo per Nizza e Onorati dopo l'amara retrocessione

**NIZZA.** Costa Azzurra «padrona» del calcio francese. Dopo lo scudetto ormai matematicamente al Monaco a due giornate dalla fine del campionato, la Coppa di Francia è andata al Nizza che, al Parco dei Principi di Parigi, ha battuto, ai calci di rigore, il Guingamp dopo che i tempi regolamentari e supplementari della finalissima, giocata alla presenza del presidente della repubblica francese Jacques Chirac, erano conclusi sull'1-1.

L'aspetto importante e curioso della conquista della Coppa da parte del Nizza (la quarta nella storia della società rossoneria) è che il trofeo, considerato di grande prestigio in Francia, arriva proprio nella stagione in cui il Nizza, dopo un campionato disastroso, è retrocesso in Seconda divisione. Così, nella prossima stagione, la squadra militerà nella serie B francese e prenderà parte alla Coppa delle Coppe. Un paradosso che salva una delle peggiori stagioni della storia del calcio nizzardo. Tra i protagonisti dell'impresa anche un italiano, Roberto Onorati, centrocampista, del Genoa e della Fiorentina, approdato l'estate scorsa al Nizza: al Parco dei Principi, nella finalissima, ha disputato, a detta di tutti, la sua più bella partita da quando è in Francia.



Roberto Onorati, ex Genoa ora al Nizza

E' stato l'ispiratore di tutte le manovre nizzarde. Un contratto tre anni con la società, la conquista della Coppa e le prospettive europee potrebbero spingerlo a restare dove la sua partenza è data per sicura, sembra in direzione del Marsiglia alla ricerca di un regista.

Il Nizza è rientrato domenica da Parigi dove era stato seguito da 7000 tifosi. All'aeroporto ne ha trovati altri 3000 ad attendere con in testa il sindaco e il Consiglio comunale al completo. E' stata una grande festa è proseguita sulla Promenade des Anglais dove è sfilato il corteo con i giocatori e i tifosi e, poi, allo Stade du Ray dove la Coppa di Francia è stata mostrata ai tifosi festanti. Per tutti è stata l'occasione per dimenticare un campionato andato storto. Per la città l'occasione di riconciliarsi con la sua squadra di calcio. I risultati negativi degli ultimi anni sembravano rotti il filo che univa i rossoneri ai loro supporters. La Coppa ha fatto il miracolo. (b.m.)

Si chiude il campionato di Prima categoria dominato dalle formazioni savonesi

## Il Don Bosco vince ma è retrocesso

### Decisivo il successo della Dianese sullo Zinola

**IMPERIA.** Non serviva al Vallecrosia la bella vittoria sul campo dei Piani di Imperia per ottenere la salvezza. Il Don Bosco affonda in Seconda categoria, per essere riuscito ad agganciare la Dianese, a sua volta vittoriosa contro il quotato Zinola.

I biancorossi hanno espugnato il terreno del Pietrabruna mettendo in mostra il goleador Di Masi e Angeletti e Figliacelli, autori di due doppiette, mentre sull'altro fronte non serviti i gol di Sasso, Sammassimo, Calzia e Mela.

In casa vallecrosina si recrimina per una stagione ampiamente negativa: «Siamo ammancati nei momenti cruciali del torneo. Abbiamo cercato riscatto nel finale, ma è stata una battaglia durissima, in cui abbiamo dovuto fare i conti con formazioni agguerrite e ben attrezzate per la lotta salvezza. Ora dobbiamo guardare avanti e predisporre la formazione per la prossima stagione, con l'obiettivo di un pronto riscatto».



L'attaccante Marco Sasso

Umori radicalmente diversi si registrano nel clan della Dianese, portata alla salvezza da Sauro Marinelli: «Siamo riusciti a centrare l'obiettivo, anche se negli ultimi due mesi la posizione di classifica si era fatta sempre più preoccupante. Pur-

troppo abbiamo dovuto far fronte a numerose assenze e a sterilità in fase realizzativa che ha creato problemi in una graduatoria che non consentiva passi falsi».

Gli eroi della giornata, nella sfida con lo Zinola, sono stati Gotz e Pastor, autori dei gol vincenti.

L'ultima di campionato ha decretato pesanti verdeti, oltre che per il Don Bosco, anche per Bordighera e Poggese/Ceriana. Se non interverrà la fusione con il S. Anselmo, naufragata nei mesi scorsi quando sembrava ormai fatta, il Bordighera dovrà attrezzarsi per affrontare il prossimo torneo di Seconda, che è preannunciato nutrito di pretendenti alla promozione. Stessa sorte per la Poggese/Ceriana, affondata nella serie inferiore con un bottino davvero magro, un solo punto in classifica, ottenuto nel derby casalingo con il S. Stefano. I gialloneri nutrizioni hanno subito ben 110 reti, guadagnando soltanto 15, ma meritano ugualmente un plauso

per aver onorato il campionato fino all'ultima giornata, per quanto manifestamente inferiori agli avversari.

Nelle zone alte della classifica, dominata dal Portofino, promosso, e dai Borghi Verzezi, che accede agli spareggi tra le seconde classificate dei vari gironi, poca gloria per le compagini imperiesi. Miglior formazione ponentina è risultata la Carlin's Boys, attestata al 4° posto a quota 50, con due lunghezze di vantaggio sulla Taggese. Nerazzurri e giallorossi hanno chiuso la stagione con due sconfitte esterne, ma, grazie all'inserimento di molti giovani dei rispettivi vivai, hanno posto le basi per puntare in alto e saranno sicuri protagonisti del prossimo campionato.

Tranquillo centroclassifica per Pietrabruna e S. Anselmo, mentre l'anticipata salvezza conquistata da S. Stefano e Camproscio conferma le ottime doti degli allenatori Enzo Di Antonio e Diego Dulbeco.

Luca Amoretti

Una lunga fuga ha contraddistinto la quarta tappa della corsa indetta dall'Udace. Velo club Riva in evidenza

## Giro della Provincia, Drovandi sempre rosa

### Sul traguardo di Bordighera vince allo sprint Maurizio Cagnino

**RIVA LIGURE.** Stefano Drovandi è ancora in maglia rosa dopo la quarta tappa del Giro della Provincia di Imperia, patrocinato dall'Udace, il corridoio del Velo Club Riva Ligure sta quindi ponendo il sigillo sulla ventesima edizione del tour, che nel quarto appuntamento ha riservato molte emozioni.

Il 7° Trofeo lancia infatti iniziato all'insuola dei portacolori del Riva Ligure, pronti a dare una mano al leader della classifica e quindi a rintuzzare gli attacchi degli avversari, lanciati soprattutto lungo le curve del giro della Bastera e sulla salita del Poggio. Proprio sulle rampe della collina sanremese hanno lanciato un attacco decisivo Maurizio Cagnino (Cicli Anselmo) e Francesco Macri (Team Olmo), che si sono diretti solitari fino al traguardo di Bordighera, dove Cagnino ha avuto la meglio allo sprint.



Da sinistra: Jean Jacques Stoppe, la maglia rosa Stefano Drovandi e Lapini

La volata del gruppo è stata appannaggio di Drovandi, che ha così punti preziosi per la classifica generale. L'addetta riva ha preceduto al fotofinish la coppia del Team Ol-

mo formata da Alessandro Rolando e Mauro Spezia.

L'ordine d'arrivo, valido per l'assegnazione della maglia arancione, ha visto primeggiare Claudio Granocchia (Ciclistica

ospedaletti), davanti al compagno di squadra Sergio Dorgia, mentre il leader provvisorio della classifica, Jean Jacques Stoppe, si è piazzato 4°, perdendo il primato.

Dopo 4 prove il Giro della provincia Udace vede quindi testa, nella classifica che assegna la maglia rosa, Stefano Drovandi (Velo club Riva Ligure) con 1550 punti, davanti a Gerard Vincenzini (Selt), 1270, e Carmelo Spadò (Bordigherauto), attestatosi a quota 1250.

La lotta per la maglia arancione è più combattuta dopo il cambio al vertice. In testa Claudio Granocchia (Ciclistica Ospedaletti) con 1270 punti, seguito da Jean Jacques Stoppe (Team Olmo), 1230, e Giovanni Moraschini (Cicli Prato), 1110.

La quinta tappa del Giro è in programma il 18 maggio a Ventimiglia, su circuito cittadino che sarà ovviamente chiuso al traffico. (l.a.)

Scatta il conto alla rovescia per la S. Romolo-Bignone di velocità in salita

## Moto, sarà gran festa tricolore

### In palio anche il campionato per mezzi d'epoca

**SANREMO.** Sempre più tricolore la San Romolo-Monte Bignone. La gara, in programma domenica sul classico percorso di 3 chilometri, tutti in salita, da San Romolo a 1300 metri di Monte Bignone, sarà valida anche quale prova di campionato italiano per le moto d'epoca. Una prerogativa tricolore in più che si aggiunge a quella di seconda prova del campionato italiano di velocità, salita già annunciata da tempo. L'annuncio è stato dato dalla Federazione motociclistica italiana al Moto club polizia di Stato. Sanremo che organizza la prova, sodalizio «candidato», forse già dalla prossima stagione, all'organizzazione una prova del campionato europeo che dovrebbe nascere anche per le velocità in salita. «Abbiamo dato la nostra disponibilità», conferma Rossano Siccardi, ispettore della Polizia di Stato, presidente del sodalizio.



Gelsomino Papa, campione della 125

Venti, saranno ammesse le classi Scooter automatici, 125, 250, 500, Open e Sidecar per le moto tradizionali; 175, 175 due tempi, 250 e 500 per moto d'epoca. La gara si disputerà domenica pomer-

iggio alle 15, ma sarà preceduta, in mattinata, dalle prove libere e cronometrate dalle 9 alle 12.

Al via i migliori specialisti nazionali della velocità in salita a cominciare da Gelsomino Papa, Honda, portacolori del Moto Club Imperia, campione d'Italia in carica della classe 125, che a Monte Bignone ha vinto nel '92, '93, '94 e '96 (nel '95 la gara non si era effettuata). Papa cercherà la rivincita dopo la sfortunata prima prova tricolore a Montepulciano in Toscana. La rappresentanza di piloti locali sarà massiccia. Il Moto Club Imperia ha annunciato l'iscrizione, oltre a Papa, di altri ventun piloti tra Stefano Lupino, vice campione italiano della 250 che gareggerà su Aprilia e di Claudia Massabò che sarà l'unica donna in gara in sella ad una Honda. Attesa anche per il sanremese De Matteis in lizza su Aprilia nella 250. Alla prova, aperta a concorrenti di paesi Cee, dovrebbero prendere parte anche piloti francesi. (b.m.)



L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.





**CORSA**  
Prezzo listino da lire 17.210.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**13.925.000**  
Chiavi in mano,  
APIET esclusa.



SE UN  
INCENTIVO  
FINO A  
QUATTRO  
MILIONI NON TI BASTA,  
TI DIAMO ALTRI QUATTRO  
BUONI MOTIVI PER  
SCEGLIERE  
OPEL.

**ASTRA**  
Prezzo listino da lire 25.160.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**20.780.000**  
Chiavi in mano,  
APIET esclusa.



**TIGRA**  
Prezzo listino da lire 24.440.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**20.060.000**  
Chiavi in mano,  
APIET esclusa.



**VECTRA**  
Prezzo listino da lire 32.920.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**28.540.000**  
Chiavi in mano,  
APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni ed è intestata a te o a tuo familiare da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge N. 30 del 28/2/1997.

L'indirizzo Opel su Internet è: <http://www.opel.com>

**AUTOQUADRIFOGLIO Snc**

SAVONA Via Nizza 186r Tel. 019/88.11.26

CAIRO MONTENOTTE

Via XXV Aprile 36 Tel. 019/50.19.41

**AUTOALBENGA Srl**

ALBENGA Reg. Carrà Tel. 0182/541302

**OPEL**

# SANREMO ROCK Festival



15-16-17 MAGGIO

1997



PALAFIORI - CONTO CARLELLI DI SANREMO

BIG  
IN CONCERTO:

PFM  
BANCO  
STADIO  
PORCUPINE TREE  
EUGENIO FINARDI  
DANIELE SILVESTRI  
U2  
WESSLEIGH HORETTA  
E TANTI ALTRI...

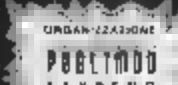
GIOVANI  
IN CONCERTO:  
LARA MARTELLI  
BLUVERTIGO  
TIMORIA  
MOVIDA  
DHAMA  
GIULIO DORME  
SETTEVITE  
E TANTI ALTRI...

PRESENTA  
ANNA PETTINELLI  
DI RADIO DIMENSIONE SUONO

IL PREZZO DEL BIGLIETTO È DI LIRE 10.000 A STRADA  
PER INFORMAZIONI RICHIEDI IL BIGLIETTO TEL. 0184 / 575.383

ARTSTUDIO: PROGETTI PER LA COMUNICAZIONE - SANREMO

Radio  
Dimensione  
Suono  
FM 100.1





Zuccarello, vittima è un geometra «risucchiato» da un silos intasato per colpa dell'umidità

# Ventiquattro anni, muore nella cava

## Un infortunio sul lavoro ieri mattina alla «Icose»

### Lutto a Finale

#### Il dolore dei parenti

**FINALE L.** Profondo cordoglio a Finale Ligure per la morte di Luca Bernolfi. Il giovane che abitava in via degli Ulivi 31, lascia il padre Pier Carlo, ex dipendente del Santa Corona, il fratello maggiore Andrea, 26 anni, e la madre Luigina Gobber, 50 anni. Era nato l'11 ottobre del 1973 a Loano ma, in pratica, sempre vissuto a Finale Ligure. Diplomato geometra aveva trovato occupazione nella «Icose» Zuccarello ormai da alcuni anni. «Era un ragazzo serio che si impegnava molto sul lavoro, ricorda fra le lacrime una amica di famiglia, la signora Maria Bernolfi. Si attende il nulla osta della magistratura che arriverà dopo l'esame necroscopico già disposto dalla magistratura savonese. L'autopsia servirà a capire con certezza le cause della morte che, già dopo i primi accertamenti, dovrebbe essere avvenuta per soffocamento. La ghiaia e il terriccio del silos dove è stato risucchiato Luca avrebbe fatto impedire al giovane geometra di respirare. I soccorsi, tempestivi, sono serviti a strapparli alla morte.

Tutti i componenti della famiglia Bernolfi sono molto conosciuti e stimati a Finale Ligure. Pier Carlo, padre del giovane morto, è in particolare un personaggio noto per aver lavorato, sino a pochi anni fa, al servizio d'accettazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Andrea, il fratello maggiore, ha giocato a calcio ed attualmente lavora presso l'impresa «Ghiaccia». «È un lutto grave per la famiglia e per tutta Finale», ricordano i parenti. (a. r.)

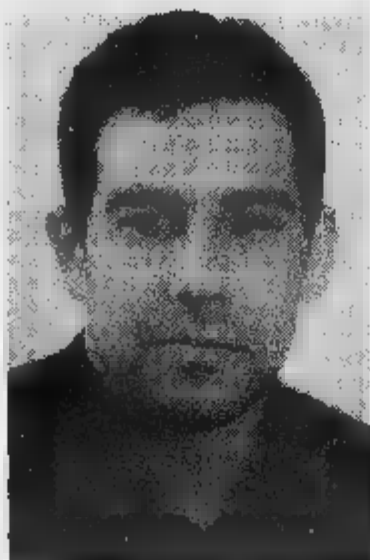
Un giovane operaio finalese è morto ieri mattina in una cava dopo essere stato travolto e soffocato da un cumulo di detriti all'interno di un silos. Tutto è accaduto a causa di un'improvvisa caduta di pioggia caduta nel fine settimana. Luca Bernolfi, 24 anni, geometra residente in via degli Ulivi 4 a Finale Ligure si trovava, come ogni mattina da un po' di tempo, a lavorare per la ditta «Icose» di regione Isole, che tratta calcestruzzi e bitumi. Il giovane è accorso che un contenitore un grosso quantitativo di inerti e detriti di cava che vengono ridotti progressivamente in sabbia si è otturato, forse per l'umidità, impedendo il passaggio del materiale.

Assieme ad un collega Luca Bernolfi è salito alla cima del silos e ha tentato con un asta di sbloccare l'imboccatura inferiore del contenitore. Imbuto. Purtroppo, all'improvviso, è riuscito nel suo intento. Di colpo, il tappo che ostruiva l'uscita è saltato, il fuso di detriti ha ripreso a scendere ed il giovane è stato inevitabilmente risucchiato all'interno del silos. La disgrazia è successa intorno alle 12,15 di ieri.

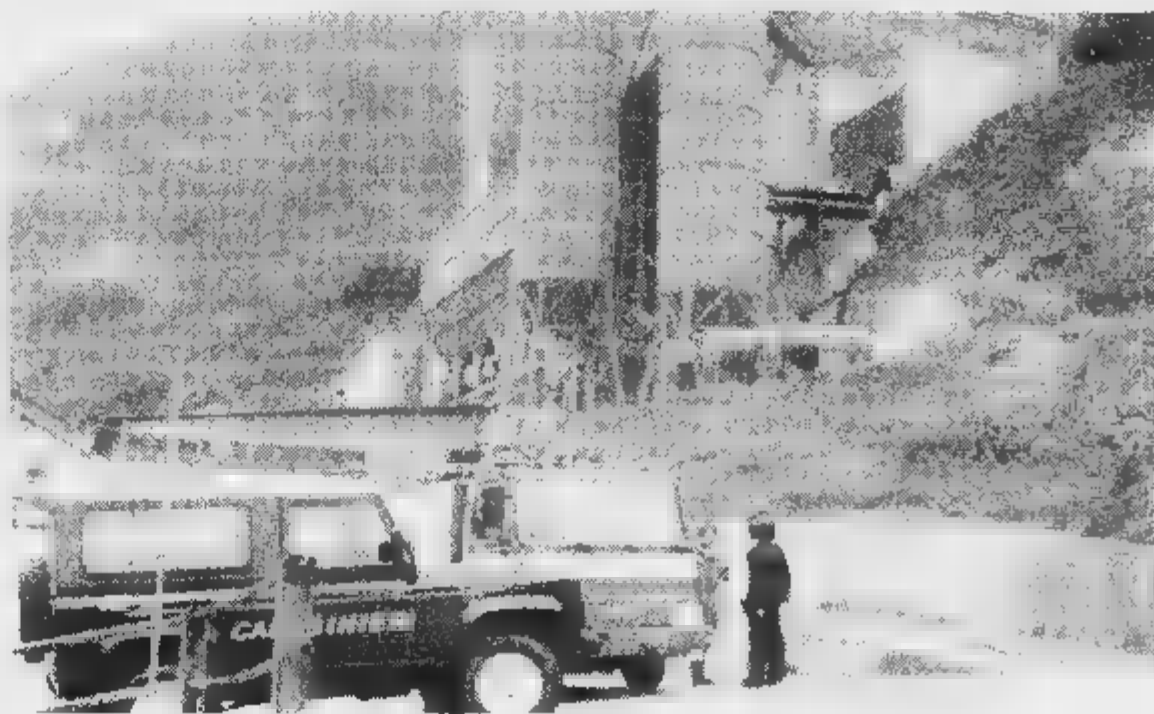
Il rapido mettersi in moto dei soccorsi è servito a salvare la vita al giovane operaio. Oltre al compagno, nelle vicinanze del giovane travolto si trovavano altri due colleghi di lavoro. Nel giro di pochi minuti sono arrivati a Zuccarello i carabinieri del comando di Alassio, i Vigili del fuoco e la Croce Bianca di Albenga. Luca Bernolfi è stato prontamente liberato dai detriti e tirato fuori. Il suo respiro è parso subito molto affannoso e preoccupante. Il giovane è deceduto durante una disperata corsa dell'ambulanza per il trasporto d'urgenza all'ospedale. Sulla piazzola, nei pressi del casello dell'autostrada di Albenga, era già pronto anche un elicottero del nucleo elicotteristi di Genova.

La dinamica della tragedia nella cava sembra ormai ricostruita, anche se, così vuole la prassi, la magistratura, che ha messo sotto sequestro il silos della «Icose», proseguirà il suo iter di verifiche per assicurare che l'impianto fosse in regola. Probabilmente il silos è rimasto intasato a causa dell'umidità che ha creato un'amalgama troppo spessa di detriti.

Massimo Boero



Sopra la vittima, Luca Bernolfi, 24 anni di Finale Ligure. A fianco il silos della Icose di Zuccarello dove è avvenuto l'incidente sul lavoro



Caccia al truffatore che ha rubato i risparmi a due anziani

## Ondata di furti e teppismo in città scatta l'emergenza

VIA XX SETTEMBRE

### Brasiliana ferisce agente

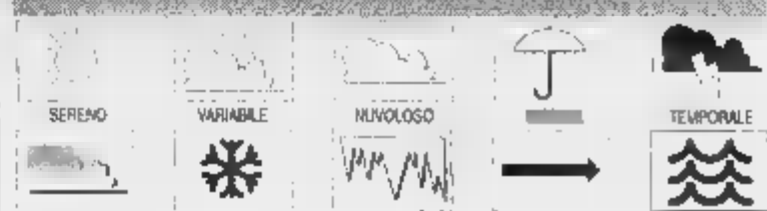
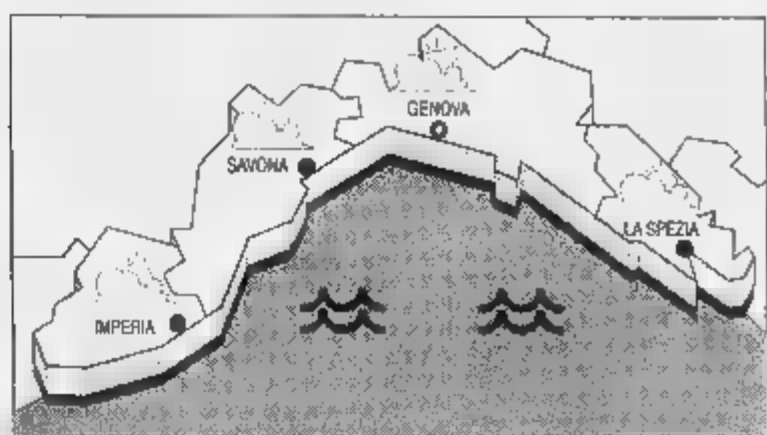
Maria Sauro Dos Santos, 29 anni, brasiliana, è stata arrestata l'altra notte dalla volante, chiamata dai titolari del bar di via XX settembre. La brasiliana, micro-pantaloncini jeans, tacchi a spillo e top bianco, prima ha iniziato a molestare i clienti, poi una volta arrivata la volante - ha iniziato a prendere i poliziotti. I quali hanno tentato di calmarla, invitandola ad assumere un atteggiamento più consona a una signora. Invano: la donna, che tra l'altro era documentata, è subito partita con un rosario di insulti, quindi si è scagliata contro un agente, graffiandolo. A questo punto è scattato l'arresto per oltraggio, resistenza e lesioni personali. Dopo una notte in camera di sicurezza, è stata accompagnata in pretura dove ha subito il processo per direttissima. Maria Sauro Dos Santos è stata condannata dal pretore Alberto Principiotta a pagare 5 milioni di multa, a rate. (m. nu.)

un errore: vi abbiamo fatto pagare la bolletta di più di quanto dovuto e devo restituirvi i soldi...», aveva esordito.

La coppia aveva accolto con fiducia il truffatore che, prima di uscire, però, aveva chiesto se avevano in casa banconote da 100 mila. Stanno

per essere sostituite, volete ve cambio con quelle nuove...». L'uomo è così fatto consegnare i risparmi, dieci milioni, e si è allontanato indisturbato. La polizia invita i savonesi, soprattutto le persone anziane e sole, a aprire la porta agli sconosciuti. (m. nu.)

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** L'alta pressione dovrebbe lentamente allentarsi anche in quota, pertanto ad inizio giornata di cielo parzialmente nuvoloso, con possibilità di isolate precipitazioni di intensità, nel pomeriggio, giornata dovrebbe prevalere le schiarite. **Tempo previsto per domani.** All'insegna della variabilità, schiarite alternate ad annuvolamenti. Temperatura in lieve aumento nei valori.

**RILEVAZIONI DI NIENTE.** Temp. max 16,2 °C, umidità relativa 70%; pioggia 5,0 mm; Mare: poco mosso soffiata, mosso al largo; cielo: poco nuvoloso-pioggia. Press. barom. 1022 mb.

**FRATELLI DI IERI**  
Genova max 17 min 15  
Savona max 17 min 14  
Imperia max 17 min 15

**FA IMPERIA**  
Max: 18; min: 15; temp. mare 17,8 °C  
Il Sole sorge alle 6,04 e tramonta alle 20,44. La Luna si leva alle 11,59 e cala alle 1,33 (fase crescente).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murcia di Portofino.

Ieri la Ragioneria si è spostata da via Collodi al padiglione Vigliola

## Uffici Usl, via al trasferimento

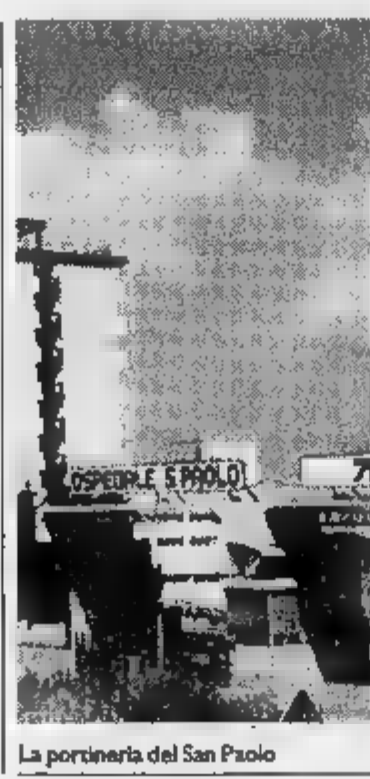
### Sindacati, assemblee a Chirurgia e Laboratorio

**SAVONA.** Comincia l'esodo degli uffici dell'Usl verso Valloria. L'obiettivo è quello di trasferire tutto il settore amministrativo da via Paleocapa e in parte via Collodi all'interno del Padiglione Vigliola. Ieri mattina è toccato all'Ufficio Ragioneria e bilancio abbandonare via Collodi e traslocare al San Paolo. Nei giorni scorsi altre modifiche: la sede dell'Ayo ha lasciato il vecchio San Paolo e ha trovato posto nel Monoblocco. Intanto prosegue lo scontro sindacati - vertici Usl. Ieri c'è stata una assemblea in orario di lavoro che ha riguardato i dipendenti della Chirurgia e del Laboratorio analisi. E' definitivamente tramontata l'ipotesi di trasferire gli uffici dell'Usl nei locali delle scuole Corradini di via Romanelli in quanto il manager Cuneo ha giurificato troppo alto il canone proposto dal Comune. Gli uffici trasloceranno quattro piani del padiglione Vigliola che già ospita direzione

sanitaria e amministrativa dell'ospedale oltre alle scuole infermieri.

Questa verrà trasferita entro poco tempo all'interno del polo universitario. Legino e farà spazio agli uffici. Ieri il personale dell'Ufficio Ragioneria e bilancio (circa 20 dipendenti) hanno preso possesso dei nuovi uffici.

Intanto, sul fronte della ristrutturazione di alcuni settori - dopo l'apertura della nuova biblioteca dell'Usl al San Paolo e il trasferimento del Cupa (prenotazioni ambulatoriali) nella portineria - la segreteria dell'Associazione volontari ospedalieri si è spostata al corso Italia a Valloria: sarà aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Si allarga intanto anche alla Chirurgia e al Laboratorio analisi la protesta per i turni di lavoro eccessivi e causa della mancanza di organico e il blocco delle ferie e del pagamento del lavoro straordinario. (p. p.)



La portineria del San Paolo

I graffiti sui muri

## «E' una lotta ai teppisti hip hop»

**SAVONA.** Il sindaco Gervasio vuole la «testa» degli artisti Hip-hop che, con i loro graffiti, hanno danneggiato il Comune appena restaurato. Il sindaco, infatti, ha comunicato che si costituirà parte civile per ottenere il risarcimento del gruppo di teppisti, già individuato dai vigili urbani. E, intanto, nella querelle, entra il consigliere comunale opposizione di Albisola Marina, Adriano Bocca, ha presentato un'interpellanza al sindaco: «Da noi hanno danneggiato gli edifici del centro storico, appena ripuliti. Questi ragazzi rispettano i beni culturali ambientali, evidentemente manca un'educazione corretta, a partire dalle scuole. L'«Hip hop» può avere una funzione nelle degradate delle metropoli, ma non sulle facciate delle case di Liguria o sui portali medievali. Artisti? No, quei graffiti sono solo un equivoco». (m. nu.)

## IL LEGNO è VIVO!

Arreda il tuo giardino in modo "naturale". Scegli mobili in legno.

Arredo da giardino  
■ terrazzi,  
panche,  
tavole,  
pagode,  
fioriere,  
strutture  
per tettoie,  
pergolati,  
travature

■ misura,  
listoni, listelli  
perline per la  
realizzazione  
di tetti completi.  
Legname da  
costruzione.  
Concessionario  
legno  
impregnato  
■ pressione  
TARTARUGA

**SCARRONE SEGHERIE s.r.l.**  
Via Nazionale, 37 - 17043 Carcare (SV) - Tel. 019/510411



# L'assessore Barlocco: «Entro due giorni in vendita le tessere magnetiche» «Saldi» sul parcheggio Italgas

Il Comune ha ridotto del 30 per cento l'abbonamento mensile per i residenti di Villapiana. Uno sconto temporaneo che verrà applicato solo fino a quando resterà aperto il cantiere

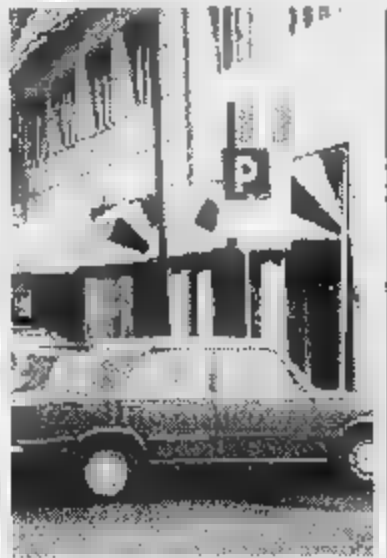
## Palazzo Sisto Il sindaco chiede una verifica

SAVONA. Il sindaco chiede una verifica di maggioranza. Aria di burrasca a Palazzo Sisto dopo l'ennesima defezione dei consiglieri di maggioranza. Gervasio non ha gradito la fuga dei consiglieri. Forza Italia dall'aula ne il voto contrario di alcuni membri della maggioranza (Santi e Romagnoli). Il sindaco chiederà quindi un incontro urgente ai partiti che teoricamente dovrebbero appoggiarlo. Venerdì è in programma un altro Consiglio comunale e Gervasio non è disposto a subire una nuova sconfitta. Al di là degli aspetti politici, il sindaco è deluso soprattutto perché le defezioni dei suoi alleati rallentano il programma di governo. La bocciatura della variazione di bilancio impedirà al sindaco di avviare alcuni lavori cui tiene in modo particolare (piazza Sisto e aree del Priamari). Ma la giunta ripresenterà la pratica al Consiglio venerdì senza apportare sostanziali modifiche ai contenuti. (e. b.)

SAVONA. Il Comune fa i «saldi» sul parcheggio Italgas. L'assessore al Traffico Barlocco ha deciso di ridurre del 30 per cento il costo della sosta nelle aree di via Piave per venire incontro alle esigenze degli abitanti di Villapiana.

I residenti potranno parcheggiare pagando solo 70 mila lire al mese ma pochi usufruivano di questa opportunità. Il parcheggio Italgas è infatti un po' decentrato.

Intanto il Comune ha annunciato l'imminente arrivo delle prime tessere magnetiche che dovrebbero migliorare il funzionamento dei parcometri. «Avremo le tessere entro 48 ore», assicura Barlocco. Le prime schede verranno affidate ai parcheggiatori ma in seguito la commercializzazione spetterà a tabaccai ed edicolanti. Nel frattempo i vigili urbani non concedono tregua agli automobilisti. Seguendo le indicazioni dell'assessore Barlocco ogni



In arrivo le schede per i parcometri

giorno vengono multati da 50 a 80 automobilisti. L'assessore è soddisfatto: «Non bisogna contare le multe ma piuttosto alla fruibilità dei parcheggi». Quando abbiamo avviato la nuova gestione, nelle piazze esiste sempre un buon numero di posti liberi. E' inevitabile che protestino i savonesi abituati a non pagare il parcheggio lasciando l'auto in sosta per tutto il giorno. Ma queste brutte abitudini dovranno essere dimenticate definitivamente. (e. b.)

## Celle, ecco i consiglieri di zona L'affluenza alle urne è stata bassa Eletto anche il difensore civico

CELLE L. Con un'affluenza alle urne notevolmente bassa, pari al 28,5 per cento, gli abitanti di Celle Ligure hanno eletto domenica, e per la prima volta nella storia del Comune, i rappresentanti dei consigli di zona.

Per la zona uno (Piani, Natta, Costa) sono stati eletti: Bartolomeo Arecco (98 voti), Luigi Venturino (84), Nicolò Pescio (72), Roberto Tortorolo (71), Piero Sestione (33).

Per la zona due (Celle centro-Boschi): Michele Sirombra (197 voti) Pietro Venturino (100), Pietro Venturino (79), Giuseppe Intelasano (76), Giuseppina Monteverde (67).

Per la zona tre (Sanda, Terrenin, Ferrari): Caterina Mordegia (110 voti), Giacomo Poggi (68) Giovanni Battista Corso (59) Piero Rebagliati (40) Francesco Lagorio (39).

Per la zona quattro (Cassisi, Pecorelle): Giuliana Vallarino (90 voti), Giovanni De Martini (82), Paola Mordegia (71).

Francesco Caruso (43), Italo Bianchi (41).

I consiglieri di zona saranno tenuti a curare i rapporti tra abitanti e amministratori.

Domenica i cellesi erano chiamati anche a scegliere il difensore civico. Le preferenze (quasi unanimi) andate a un concittadino, Stefano Scarfi che ha ottenuto 519 voti. Nato a La Spezia nel 1968, residente a Celle Ligure in via Santissimi Giacomo e Filippo, Scarfi, che svolge attività professionale a Savona in via Montenotte, è laureato in giurisprudenza ed è iscritto all'Albo degli avvocati della Provincia.

Il neo eletto difensore civico avrà il suo ufficio a palazzo comunale. Il suo compito sarà quello di intervenire presso gli uffici dell'ente per garantire l'osservanza della legge, dello statuto comunale, dei regolamenti e delle procedure amministrative. Dovrà inoltre occuparsi del rispetto dei diritti dei cittadini e degli stranieri. (a. z.)

## «Stop» alle udienze dal 26 al 30 maggio e dal 16 al 20 giugno Gli avvocati ancora in sciopero altri 10 giorni di astensione

SAVONA. E' stato prorogato lo sciopero degli avvocati penalisti. La decisione, assunta ieri dall'Unioncamere penali italiane, è stata resa nota dal presidente della Camera penale di Savona Luciano Chiarenza.

«La prosecuzione dell'astensione collettiva delle udienze è stata deliberata per i giorni 26, 27, 28, 29, 30 maggio e 16, 17, 18, 19, 20 giugno», ha precisato Chiarenza. In una nota, l'Unioncamere ricorda che l'astensione si estende anche ai processi con detenuti, fatto salvo le ipotesi in cui scadrano o i prossimi a scadere, durante il periodo di sciopero, i termini massimi di custodia cautelare, oppure quelle in cui il detenuto chiedi espressamente che celebrata l'udienza.

Quanto ai motivi dei nuovi dieci giorni di «black out» dei palazzi di giustizia, che si aggiungono ai 15 già osservati dai penalisti, Chiarenza ha spiegato che «permangono le condizioni che hanno motivato le precedenti giornate di astensione» e che «nonostante l'atten-

## VIA CIMAROSA Tenta il suicidio in mare

Ha cercato di uccidersi gettandosi in mare, davanti agli scogli via Cimarosa, alla foce del Letimbro. E' successo ieri pomeriggio poco dopo le 16, protagonista una ragazza di 17 anni che è stata salvata «estremis» dagli agenti della volante poco prima che la corrente la trascinasse al largo. I poliziotti, che erano stati chiamati da alcuni testimoni, hanno dovuto neppure tuffarsi: sono infatti riusciti ad afferrarla per un braccio quando ancora si trovava a pochi metri da riva. L'hanno quindi riportata sugli scogli dove nel frattempo era arrivata l'ambulanza della Croce Bianca a bordo della quale è avvenuto il trasporto della giovane all'ospedale San Paolo. La ragazza, dopo le cure dei sanitari, ha spiegato agli agenti della volante le ragioni del gesto. «Sono stanca di vivere», ha detto ai poliziotti. «Non ho che dispiacere. Mi ha abbandonato anche il fidanzato».

zione riservata da molte forze politiche alle nostre proteste, non si notano convergenze tali da garantire il rispetto dei principi da noi reclamati».

Che sono poi quelli, fondamentali, dell'obbligatorietà dell'azione penale, della separazione delle carriere dei magistrati, del processo giusto.

Principi al vago della Bicamerale e per i quali gli avvocati hanno avanzato loro proposte di riforma costituzionale. Ad aggravare la situazione, poi, per i legali, «indebite pressioni dei magistrati sul governo in tema di modifica dell'articolo 513 della procedura penale».

## Raid teppistico Albisola, miniera distrutta da un incendio

ALBISOLA S. Il camion un fruttivendolo andato distrutto la notte scorsa a causa di un incendio di probabili origini dolose.

L'autoveicolo era parcheggiato sotto la del proprietario, Giovanni Rizzotto, 57 anni, abitante in via Dei Conradi. Per spegnere le fiamme, che minacciavano di estendersi anche ad altri veicoli parcheggiati vicino, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della centrale di via Nizza, i carabinieri di Varazze, con una pattuglia di passaggio, e i militari della stazione di Albisola che si occupano dei primi accertamenti. I tecnici dei vigili del fuoco, dopo un attento esame del camion, hanno accertato che il rogo aveva origine dolosa. Il commerciante di frutta e verdura, interrogato dagli investigatori, ha escluso la possibilità di essere stato preso di mira da organizzazioni malavitose. I carabinieri, che indagano sull'episodio non escludono che ad agire possano essere state bande di teppisti. (a. z.)

## Cerimonia a Sassello Dedicata via a una santa albisolese

SASSELLO. Sassello mette al bando Maria Pia Savoia sceglie Maria Giuseppa Rossello. Sabato alle 11,15 il sindaco Paolo Badano inaugurerà la nuova via dedicata alla santa albisolese giunta a Sassello a dorso un asino il 17 maggio del 1846, con altre cinque consorelle, per soccorrere i ricoverati nell'ospedale del paese. Per fare posto alla targa dedicata alla santa, l'amministrazione comunale ha fatto rimuovere, quella che negli anni '30 dedicata alla Savoia. «La legge spiega il sindaco - vieta di dedicare strade e piazze ai viventi. Per anni abbiamo vissuto nell'illecece e ora abbiamo deciso di rimediare». E aggiunge ironicamente: «Inoltre noi di Sassello ci fidiamo più dei santi che dei re e dei capi». Stato visto che i primi sono gli unici ai quali possiamo rivolgerci, con qualche probabilità di essere ascoltati, quando siamo in difficoltà. Alla cerimonia sono stati invitati i parroci di Savona e Acqui e i parroci del sassello. (a. z.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Congiu contro Decia «Dimenticate la Uil»

Caro Decia, mi rincresco dover constatare che ad una riunione sulle questioni economico-sociali di Savona, un partito della sinistra abbia dimenticato di invitare a partecipare la Uil. Il fatto è tanto più grave se si considera la presenza di Cgil e Cisl. In questo atto, da voi compiuto, leggiamo l'intentivo di divisione del sindacalismo confederale.

Dal resoconto giornalistico poi risulterebbe che il vostro portavoce avrebbe accreditato la tesi che la Uil non è stata invitata perché è senza il segreto provinciale. Se questo fatto, fosse confermato si configurerebbe un alto arbitrario, falso e vergognoso, intriso di settarismo appartenente ad una cultura vetero-comunista. Credevamo che i cambiamenti prodotti nel Vostro partito fossero tali da avervi fatto superare queste tradizioni. Ci rincresco dover constatare che nulla è cambiato, che in fondo il Vostro interesse sia l'interlocuzione con il mondo del lavoro, particolarmente, quella cultural-

mente «laico-socialista» quale è la Uil da sempre.

E' terribilmente difficile credere al progetto innovativo che il pds intende proporre alla Società savonese, il metodo che viene è quello di dividere il mondo del lavoro e non ritenere importante il confronto tra la parte che per tradizione è stata ed è innovatrice e moderna. Comunque, è eludibile il confronto con la Uil per nessuna istituzione e nessun partito. La nostra organizzazione sindacale a Savona è viva e vegeta nell'insieme della sua struttura: è presente in tutti i problemi aperti nella società civile, rappresenta, con la cultura «Riformista», il cittadino studente, lavoratore, pensionato e la grande massa di disoccupati che in questa provincia attendono i anni atti concreti dalla gestione politica delle istituzioni.

Giuseppe Congiu, segretario generale Uil Savona

### Finale, quale per i manifesti?

Ho letto «La Stampa» del 13 maggio le dichiarazioni del

sindaco di Finale Ligure e, non senza disappunto, ha riscontrato che lo stesso sindaco ha modificato le affermazioni precedentemente rese durante il Consiglio comunale del 5 maggio. Ed infatti, in sede consiliare del 13 maggio (ero personalmente presente), il nostro primo cittadino, a specifica domanda, un consigliere di minoranza, ha espressamente affermato che i manifesti firmati dall'Amministrazione Comunale ed intitolati «Le bugie del Polso», copiosamente affissi in tutta la città, erano stati pagati dal Comune. Sia il sindaco che l'assessore alle Finanze giustificavano tale colloquio di spesa quanto, a loro dire, il manifesto si era reso necessario «quale risposta dell'amministrazione». Per contro, con la dichiarazione successivamente pubblicata su «La Stampa», il sindaco nega che la spesa per i manifesti sia stata posta a carico del Comune. Quale la verità?

Roberto Paolino, Finale L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019.81.09.71.

## NUMERI UTILI

**AMBULANZE** (tutta la provincia)  
118 Savona Soccorso  
Notturno (dalle 20 alle 8), preleva e lascia (dalle 8 alle 20) di sabato alle ore 19,30  
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolona).  
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).  
Distretto Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Cervo ad Andora).  
Distretto il Cairo: telefono numero verde 167.556.688.  
**GUARDIA MEDICA**  
Notturno (dalle 8,30 alle 19,30):  
Mongitore, via Mirzoni 24, tel. 880.184.  
Piemontese, via Torino 77, tel. 880.184.  
Centrale, corso Italia 131, tel. 813.857.  
**12 MAGGIO**  
Nati: Benedetta Ischia, Alberto Aimo, Paolo Greco.  
Matrimoni: Nessuno.  
Morti: Paolo Agnelli, 88 anni, Savona, Nelia B. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 in Duomo. Maria Peirone, 80 anni, Savona, salita San Rocco 1. Trasporto diretto.  
**ATTIVITA' CULTURALI**  
Il Comune di Pontinvrea cerca un operaio generico da impiegare per 4 mesi. La selezione verrà effettuata giovedì mattina al Colloquio di Savona. La colonia Città di Milano di Pietra Ligure cerca tre impiegati d'ordine da utilizzare per tre mesi. Il Comune di Loano ricerca un netturbino per tre mesi, mentre il Comune di Pietra Ligure due muratori e due manovali per quattro mesi. Il Comune di Loano seleziona anche due giardinieri. Il Comune di Loano seleziona anche due manovali per tre mesi. Coloro che sono interessati a partecipare a queste selezioni e ritengono di avere le necessarie competenze tecniche, dovranno presentarsi giovedì mattina all'ufficio di collocamento di Finale Ligure. I lavoratori dovranno esibire il documento di identità valido, il libretto di lavoro e il cartellino rosa.

## STATO CIVILE

**12 MAGGIO**  
Nati: Benedetta Ischia, Alberto Aimo, Paolo Greco.  
Matrimoni: Nessuno.  
Morti: Paolo Agnelli, 88 anni, Savona, Nelia B. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 in Duomo. Maria Peirone, 80 anni, Savona, salita San Rocco 1. Trasporto diretto.  
**ATTIVITA' CULTURALI**  
Il Comune di Pontinvrea cerca un operaio generico da impiegare per 4 mesi. La selezione verrà effettuata giovedì mattina al Colloquio di Savona. La colonia Città di Milano di Pietra Ligure cerca tre impiegati d'ordine da utilizzare per tre mesi. Il Comune di Loano ricerca un netturbino per tre mesi, mentre il Comune di Pietra Ligure due muratori e due manovali per quattro mesi. Il Comune di Loano seleziona anche due giardinieri. Il Comune di Loano seleziona anche due manovali per tre mesi. Coloro che sono interessati a partecipare a queste selezioni e ritengono di avere le necessarie competenze tecniche, dovranno presentarsi giovedì mattina all'ufficio di collocamento di Finale Ligure. I lavoratori dovranno esibire il documento di identità valido, il libretto di lavoro e il cartellino rosa.

## DA NON PERDERE

**Proiezioni** montagna  
Questa sera, con inizio alle ore 21, nell'Aula multimediale dell'Istituto «Boselli» in via don Bosco a Savona, rassegna di film sulla montagna dal titolo «In alto», organizzata dalla Provincia di Savona.  
Sempre a cura del Cai ma sezione di Loano, oggi è in programma una visita guidata, gratuita, al Monte Gazzo, Sette Ponente. Ritrovo alle 8,30 nella sede Cai presso la Torre Pentagonale. (a. r.)  
**CANO M.**  
Emergenza territoriale  
Si parlerà di emergenza sanitaria territoriale giovedì pomeriggio, con inizio alle 17,30 nella sala consiliare del Comune di Cairo Montenotte. Si tratta di un'organizzazione del Rotary Club al quale interverrà il dottor Francesco Bermano, responsabile del 118 per la provincia di Savona, con una relazione su un tema che è di indubbia attualità: «Informazione e prevenzione». (p. p.)



**LA «PANTERA»  
RUGGISCe  
IN CLASSE**

## Dura protesta contro la soppressione del corso Capitani che danneggerebbe la scuola

# Gli studenti del Nautico sulle barricate

### Da ieri mattina il «Leon Pancaldo» è stato occupato

SAVONA. Gli studenti del Nautico salgono sulle barricate per salvare la scuola. Da ieri il «Leon Pancaldo» è occupato e la protesta proseguirà giorno e notte per una settimana. Un gruppetto di studenti assistiti a turno dai professori soggiornerà nelle aule fino a quando il provveditore non reintegrerà il corso Capitani.

Ieri mattina una delegazione di allievi del «Leon Pancaldo» ha incontrato il prefetto Michele Tolu e quindi ha effettuato un sit-in di protesta al provveditorato agli Studi. Gli altri ragazzi rimasti regolarmente in classe. Il preside Giorgio Prefumo che a fine anno verrà trasferito a Genova spiega la situazione: «Abbiamo già subito l'accorpamento. L'itis mentre sarebbe stata più accettabile l'aggregazione all'istituto per Geometri. Ora cancellano il corso Capitani mentre si potrebbe realizzare per lo meno una classe mista. Mi sembra che questa scuola venga penalizzata ingiustamente, privando i ragazzi del fondamentale diritto allo studio e al tempo stesso rinunciando a posti di lavoro quasi sicuri. I nostri allievi anche se non sono molto numerosi, sanno che al termine degli studi potranno imbarcarsi. Non mi sembra che tante altre scuole offrano queste credenziali».

In pratica il preside e gli allievi del Nautico chiedono l'istitu-



Sulla facciata del Nautico «Leon Pancaldo» da ieri mattina campeggia lo striscione di occupazione firmato dagli studenti

zione solo per il prossimo anno di un corso misto, che offrirebbe a capitani e macchinisti la possibilità di affrontare insieme le materie comuni e di frequentare separatamente le lezioni che caratterizzano i due orientamenti: navigazione, meteorologia e Teoria e tecnica dei trasporti marittimi per i capi-

tani e macchine, impianti e sistemi di sicurezza e i macchinisti. Una richiesta che obiettivamente potrebbe essere accolta anche dal ministro Berlusconi che sinora si è distinto soprattutto per i tagli.

Gli allievi del «Leon Pancaldo» dopo un'assemblea di istituto hanno appeso alla facciata

della scuola uno striscione colorato con la bomboletta spray che proclama l'occupazione dell'istituto. «La soppressione del corso Capitani significherebbe la chiusura della scuola», afferma Davide Ghitti, di quinta Capitani. «Stiamo lottando per garantire un futuro alla scuola e ai ragazzi che oggi fre-

quentano il biennio». Nella tarda mattinata l'assemblea degli studenti ha deliberato l'occupazione permanente: «Abbiamo previsto almeno una settimana di protesta», dice Denise Fadda, «ma non otterremo garanzie, continueremo. Le promesse non ci bastano più».

La protesta non impedirà comunque il normale svolgimento delle lezioni: «Al mattino i corsi proseguiranno normalmente. Solo la delegazione di una decina di studenti andrà in provveditorato ogni giorno per tenere sotto pressione le autorità. Al pomeriggio sfrutteremo l'occupazione anche per effettuare corsi di recupero».

I docenti che si fermano a scuola nelle ore pomeridiane, tengono lezioni di materie più importanti, soprattutto in vista degli esami di maturità. Ieri il preside Prefumo è rimasto in trincea alle 18,30. Gli ha dato il cambio il vicepreside Ermanno Rossi sino alle 23,30. La professoressa Nadia Maltini ha invece assistito gli studenti maggiorenni che si sono accampati nell'aula di disegno durante la notte. Il Nautico ha inoltre avviato una raccolta di firme con un banchetto in via Paleocapa. Dopo 20 minuti, settanta savonesi avevano sposato la protesta del «Leon Pancaldo».



Ermanno Branca

In alto il preside Prefumo e Denise Fadda, sotto Francesca Barbo e Davide Ghitti

In discussione la perizia sulla richiesta di fondi pro alluvione

## Angelo Viveri oggi dal gip per l'acquedotto di Ne Giaire

SAVONA. Angelo Viveri oggi dal giudice per le indagini preliminari. Si tratta dell'ultimo atto delle indagini, una perizia sul progetto dell'acquedotto di Ne Giaire.

Dunque, è ormai pressoché terminata la voluminosa inchiesta sui lavori post-alluvione di Albenga e sulla disinvoltata amministrazione dell'ex «re rosso», almeno presunta tale dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, il magistrato che ha chiesto e ottenuto con il clamoroso blitz del luglio scorso gli arresti di sindaco, giunta, imprenditori.

Mancava soltanto un ultimo atto, la perizia in incidente probatorio sui lavori per l'acquedotto di Ne Giaire (destinato a risolvere i problemi idrici della frazione Bastia), fissata per oggi dinanzi al gip Francesco Meloni. Il perito nominato dal giudice è stato incaricato di accertare se l'opera poteva essere finanziata con i fondi pro alluvione (come deliberato dalla giunta Viveri) nonché di pronunciarsi sulla fattibilità e sul-

### TRIBUNALE

#### Il pm: «Assolvete Damonte»

Processo per i lavori della provinciale numero 35 Arnasco-Vendone-Onzo: il pm Alberto Landolfi, ieri pomeriggio in tribunale a conclusione della fase istruttoria, ha chiesto la condanna a un anno di carcere e d'interdizione dai pubblici uffici per Aldo Tambuscio, 61 anni, di Savona, via Sambolino e per Giancarlo Badino, 58, Savona, via Tissoni, accusati di truffa e falso perché in qualità di direttore dei lavori e di assistente, avrebbero attestato e contabilizzato opere superiori a quelle effettivamente realizzate dall'impresa di Giorgio Damonte, 40 anni, di Alasio, via Mascardi, costringendo così la Provincia a un esborso maggiore del dovuto, pari a 42 milioni. Il pm ha invece chiesto l'assoluzione per Damonte, richiamando la vecchia formula dell'insufficienza di prove. Il processo riprende il 13 maggio per le conclusioni.

la regolarità dei lavori effettuati e non completati dall'impresa Damonte.

Un «filone», questo dell'acquedotto, che è stato affrontato anche dal commissario prefettizio, che ha inviato tutta la documentazione alla Corte dei conti, dopo la richiesta del commissario dell'imprenditore Da-

monte di pagamento dei lavori, richiesta che è stata «congelata» dal commissario e alla quale ha fatto seguito la «moratoria» degli amministratori.

Viveri intanto si presenterà il 26 maggio in tribunale. Dovrà rispondere di peculato per l'uso improprio della tessera Viacard del Comune.

Opposizione contraria a modifiche al progetto

## Varazze, nuove polemiche per il campo sportivo

VARAZZE. L'opposizione guidata dall'ex sindaco Giovanni Battista Parodi esprime preoccupazione per la scelta dell'amministrazione comunale di ridimensionare il progetto di realizzazione del campo sportivo del Salice.

Il tanto atteso campo sportivo continua a creare problemi e polemiche tra i varazzini. La prima tranche di lavori, iniziata nel 1993 per volontà dell'amministrazione guidata dall'allora sindaco Parodi e sospesa in seguito all'alluvione del 1994, è ripresa in questi giorni dopo l'interruzione imposta dagli organi competenti per la necessità di procedere a una verifica sulla stabilità del terreno, sede di una paleofrana.

Ma con i permessi e le autorizzazioni rilasciate per la ripresa dei lavori di realizzazione dell'area di gioco e recinzione, nuove questioni sono venute a galla in relazione alla scelta

dell'Amministrazione Busso di contenere i costi dell'intervento complessivo, rinunciando alle tribune, al bar e all'alloggio del custode.

A questo proposito l'ex sindaco commenta: «Mentre mi rallegro per la ripresa dei lavori già appaltati non posso che esprimere preoccupazione per la preannunciata intenzione degli amministratori comunali di ridimensionare la struttura sportiva eliminando dal progetto originario tribune, alloggio del custode e bar per lasciar solo le gradinate».

Aggiunge l'ex sindaco Giovanni Battista Parodi: «A nome di tutti gli sportivi varazzini mi sento di dover dire che il paese ha bisogno di un vero stadio e non di un campo di calcio di una replica, in chiave moderna, del vecchio campo sportivo Pino Ferro, offrire gli agi necessari a pubblico e giocatori».

La gang dell'autogrill

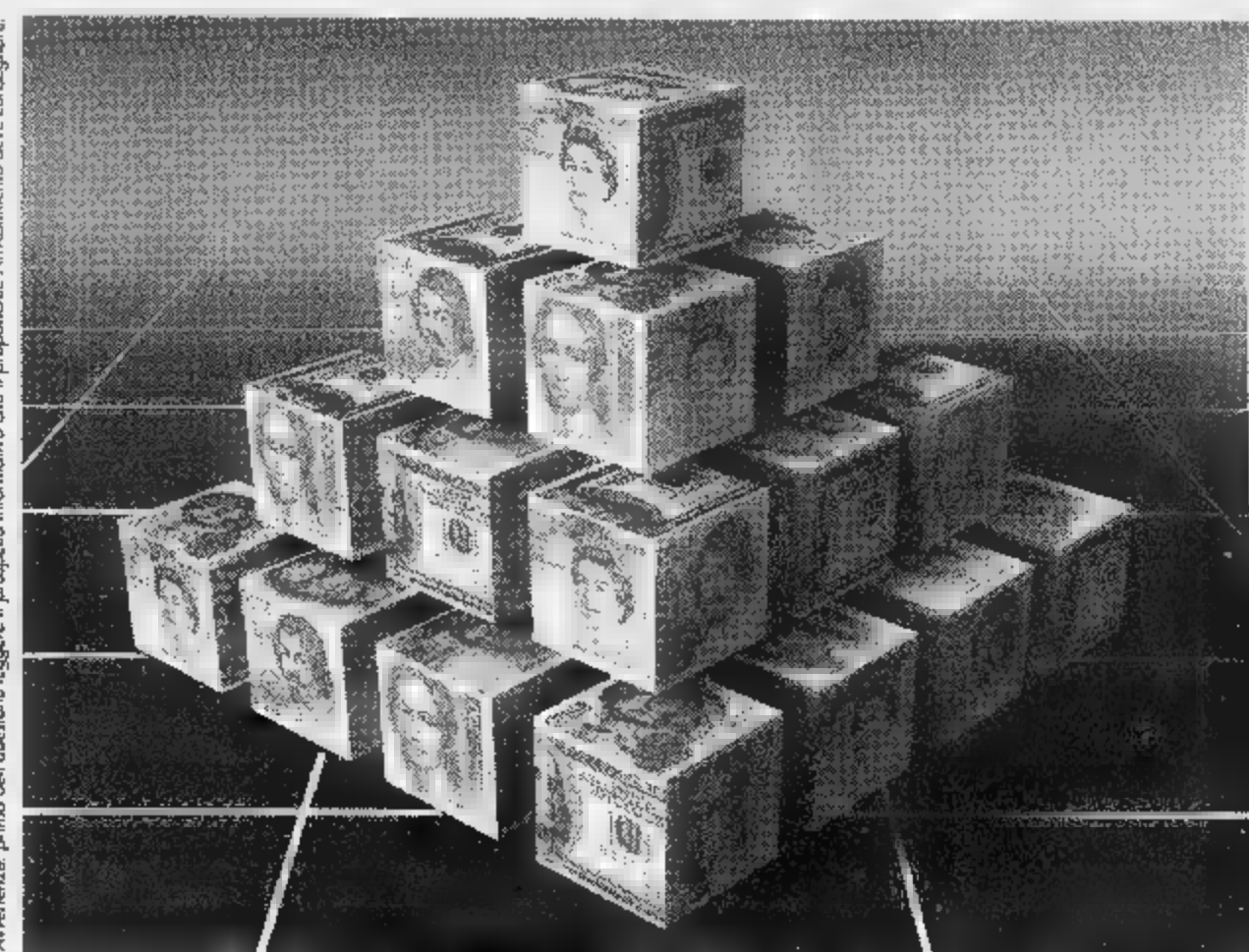
## Il pm: «Assolvete Damonte»

CERIALE. Era stato accusato di rapina ed era stato condannato dal tribunale di Savona a cinque anni di carcere e a milioni di multa. A Genova, in appello, è stato assolto con formula piena.

Marco Sanfilippo, 28 anni, Pietra Ligure, era stato ritenuto uno dei componenti della cosiddetta «banda dell'autogrill» che aveva assaltato il 19 gennaio 1994 l'agenzia di cambio Mambri dell'area di servizio dell'Autofiori di Ceriale. Ad accusarlo era stato il conducente dell'auto utilizzata dai rapinatori. Cinque in tutto, armati di coltelli e fucile.

Difeso dall'avvocato Francesco Marasà di Palermo, in aula a Savona Marco Sanfilippo aveva negato l'addebito. Il processo, su appello dalla difesa, è stato di assoluzione con la formula «non aver messo il fatto».

## VOGLIAMO DARE VALORE AL VOSTRO RISPARMIO.



## “SISTEMA FONDI” DELLA BANCA CARIGE.

CARIFONDO CARIGE MONETARIO

CARIFONDO CARIGE IMMOBILIARE

CARIFONDO CARIGE AZIONARIO

Chiedete maggiori informazioni allo sportello.

FONDIGEST Società per Azioni per la gestione di fondi comuni d'investimento mobiliare

BANCA CARIGE Corso di Risparmio di Genova e Imperia

La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678-02005



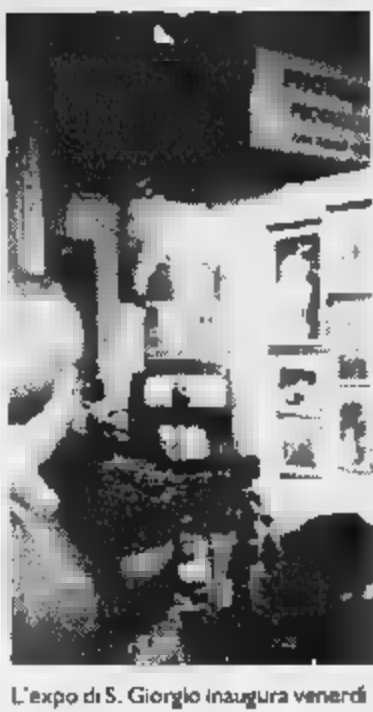
Venerdì inaugura ad Albenga la seconda edizione

## Tutto pronto a S. Giorgio per l'Expo valli ingaune

ALBENGA. La grande tensostruttura è già stata montata in regione San Giorgio. Da venerdì ospiterà la seconda edizione dell'Expo delle valli ingaune, appuntamento fieristico organizzato dalla LigurExpo e dalla Pubbliche in collaborazione con la Confesercenti, La Stampa e Radio Onda Ligure. «Rispetto alla scorsa edizione l'area fieristica coperta è stata quasi triplicata. All'interno troveranno spazio oltre 150 espositori contro l'ottantina della passata edizione», spiegano alla LigurExpo.

Tra le novità della fiera la creazione di un vero e proprio suk, un mercatino in stile arabo dove troveranno spazio oggetti d'antiquariato, di modernariato, di artigianato etnico. Ad organizzarlo i soci della cooperativa Concordia di Savona che porteranno in mostra anche i fedi dalle bancarelle, storia ambientata a Castelvecchio di Rocca Barbena nel 1592 e sceneggiata e fumetti da Roberto Albertini. Nel mercatino arabo ci saranno banchi di extracomunitari con prodotti africani e asiatici, un modo per stimolare le diverse culture e sviluppare la solidarietà razziale.

La parte gastronomica anche quest'anno sarà curata dai volontari delle opere parrocchiali. Lo stesso gruppo che ormai da trent'anni organizza la «Sagra del Michettin». Il menù sarà



L'expo di S. Giorgio inaugura venerdì

base di piatti locali con ricette custodite dalle massaie di San Giorgio. In mostra ci saranno prodotti merceologici di ogni tipo, dall'abbigliamento ai computer, dalla produzione gastronomica tipica ai sementi. Ogni sera all'expo, inoltre, avrà sottofondo musicale di karaoke mentre nell'area spettacolo si potrà ballare. E' prevista anche un concorso di bellezza con una selezione locale di «Miss Italia».

[s. p.]

### Solidarietà

## Da Cernobyl a Finale Ligure

FINALE L. Dieci bambini ucraini di età compresa fra gli otto e i dodici anni, trascorreranno il mese di agosto a Finale Ligure. Una iniziativa in tal senso promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione di volontariato «Insieme per Cernobyl».

Spiega l'assessore e vice sindaco Livio Operto: «La nostra amministrazione offre il pagamento totale delle spese di viaggio ai dieci bambini e mette a disposizione il proprio servizio "Centro estivo per minori" con orario dalle 7.30 alle 18, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 13.30 al sabato. E' un modo per offrire a questi ragazzi la possibilità di socializzare con i bambini di Finale e poter usufruire dei bagni marini e del nostro clima».

Le famiglie finalensi possono partecipare a questo progetto di solidarietà. Chi è interessato ad ospitare un bambino si deve rivolgere, entro oggi, all'ufficio servizi sociali del Comune (019/690.691).

[a. r.]

La crisi non fa decollare le vacanze all'estero ma forse aiuta la Riviera

## Turismo, una buona stagione

Gli albergatori savonesi sono ottimisti sulle previsioni per la prossima stagione estiva. Le prenotazioni della clientela, rispetto a quelle dello scorso anno, sono forte in aumento

ALASSIO. Paradossalmente, la crisi — giocando a favore del turismo ligure. Una consistente parte di clientela che aveva «tradito» la Riviera per mete esotiche, proprio a causa della congiuntura negativa, limita i consumi e sceglie la «vicina» casa. Il 1997, così, sarà un anno positivo soprattutto per gli alberghi a tre e quattro stelle (ex seconda e prima categoria) che hanno saputo adeguare la propria offerta.

Queste le previsioni che si ricavano parlando con gli albergatori della provincia di Savona, anche perché non esiste un «osservatorio» attendibile per simili previsioni. Le proiezioni favorevoli si ricavano dalle prenotazioni, raffrontate con le prenotazioni in pari data dell'anno scorso. Spiega infatti Enrico Valle, titolare dell'albergo Coccodrillo di Varazze, vicepresidente dell'Unione provinciale degli albergatori: «Se il tempo, meteorologicamente parlando, non ci tradirà, quella che si sta aprendo sarà una «buona annata». C'è richiesta per il mese di giugno ed anche per luglio, un periodo ove per tradizione non si prenota. Una vacanza da noi è, comunque, meno cara di un soggiorno all'estero. Ciò è soprattutto valido per i gruppi familiari che in Riviera hanno alcune certezze».

Giancarlo Quadrelli, albergatore, responsabile della sezione turismo della Camera di com-



Il vicepresidente Enrico Valle

mercio, aggiunge: «La nostra fortuna, se così possiamo dire, sta nel non dipendere eccessivamente dai tour operators, che effettivamente segnalano quelle cifre catastrofiche diffuse in questi giorni anche dalla televisione. Il rapporto qualità-prezzo dell'offerta dei nostri migliori alberghi è diventata competitiva per una clientela individuale medio-alta e l'immagine della Riviera sta recuperando posizioni».

[r. sr.]

### Venerdì una tavola rotonda

## Un convegno per un'ospitalità «rispettosa» di arte e ambiente

SAVONA. Ambiente, agriturismo, patrimonio architettonico e artistico: la provincia di Savona ha di risorse da «giocare» sui tavoli del turismo ma, molto spesso, è limitata a promuovere il sole, la spiaggia e il mare. Del patrimonio turistico da «sfruttare» si parlerà venerdì mattina in una tavola rotonda organizzata all'Ente scuola edile della Provincia nell'ambito di «Progetto futuro», la mostra delle opportunità e delle professioni che dal 15 al 17 maggio trasformerà i locali dell'ente in una grande fiera delle opportunità.

Nel salone i giovani potranno rendersi conto di cosa sia l'ambiente di lavoro in provincia di Savona, quali opportunità offre, e, soprattutto, cosa offrirà i prossimi anni. Ognuno degli studenti compilerà delle schede con le proprie aspettative, i propri studi, le proprie speranze lavorative. Un vero e proprio referendum che inserirà le schede in computer a disposizione delle aziende provinciali. «E' un modo per cercare di

avvicinare in maniera seria e diversa il mondo del lavoro a quello della scuola. I giovani metteranno a disposizione le loro conoscenze imparare a scuola, il mondo del lavoro metterà a disposizione la sua richiesta di occupazione», spiegano gli organizzatori.

Per quanto riguarda il turismo si parlerà soprattutto delle opportunità alternative al binomio sole-mare. Un discorso da anni celebrato che, per tanti motivi, non è mai stato portato avanti in maniera seria dalle istituzioni e dalle organizzazioni professionali. Alla tavola rotonda organizzata venerdì parteciperanno esperti di marketing, di ambiente, operatori turistici. Sarà un modo per cercare di passare, in concreto, dalle parole a fatti con idee magari non nuove ma realizzabili grazie alla collaborazione tra l'entusiasmo dei giovani e l'esperienza di chi dal turismo ha creato aziende economiche e posti di lavoro. Un appuntamento decisamente importante.

[s. p.]

Alassio, satira e ironia in un manifestino

## «Blitz di Avogadro alla Cappelletta»

ALASSIO. Una burla degna di «Cuore». Vittime il sindaco della città Roberto Avogadro ed i suoi fedeli collaboratori, che hanno già segnalato il fatto all'autorità giudiziaria. «Dopo Piazza San Marco, Avogadro alla testa di un manipolo di leghisti occupa la Cappelletta»: così recita, all'inizio, un volantino distribuito in diverse copie nei giorni scorsi ad Alassio. Gli autori rimangono ignoti. Sull'onda del secessionismo armato balzato agli onori della cronaca nazionale dopo l'occupazione di piazza San Marco a Venezia qualcuno si diverte ad immaginare blitz e strampalati provvedimenti locali. Prosegue l'autore del misterioso volantino: «L'assessore Rocca dichiara extra-territoriale il suo garage. Disordini a Moglio e casini a Casa. Un moscone e due pedali della Marina Padana tentano lo sbarco in Barusso sfidando indomiti il lancio di numerosi gavettoni. L'architetto Melgrati si aggancia, e si pareva, la trasformazione in bunker del Torrione». Ed ancora, «Un'ordi-



Roberto Avogadro «vittima» di un volantino ironico sulla Lega

nanza sindacale proibisce l'uso dei nomi Ciro, Gennaro, Rosario e Carmelo e dispone l'obbligo di un gabbio di stoffa cucito sui vestiti di chi non parla il dialetto. Il consigliere De Micheli organizza un campo di concentramento nel palazzetto dello sport. Sarà la prima manifestazione della Gescosport a registrare affluenza di pubblico?». Il volantino si chiude con un'ultima ora: «Le isole ecologiche» nascondevano armi chimiche. Rinvenuta morta una pantegana indipendente del nord-est: errore o azione suicida?».

[m. br.]

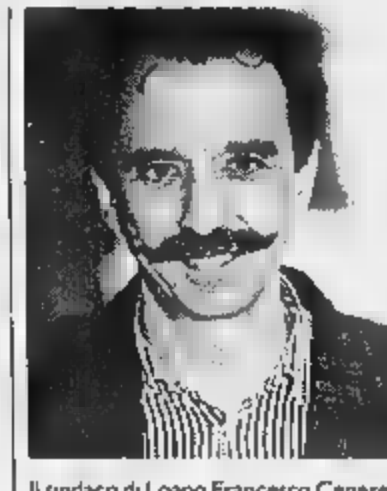
Tra gli obiettivi più importanti: la creazione del mercato del pesce e la revisione della zona turistica

## Loano, via al primo Consiglio comunale

Questa sera sarà presentato il programma della giunta

LOANO. C'è già chi lo chiama, ironicamente, «il sindaco nudo». Francesco Ceneri (Polo), riconfermato il 27 aprile a pieni voti primo cittadino di Loano, ha deciso di «spogliarsi» tutte le deleghe e di assegnarle a otto fra assessori effettivi e consiglieri delegati. Questa sera, alle 21, ci sarà la prima seduta della legislatura con la lettura del programma di lavoro che porterà Loano al 2001.

Il sindaco non commenta la vittoria conseguita con il per cento ma parla subito programmi. Dice: «Nel segno della continuità dobbiamo mettere agli interventi già avviati nella passata legislatura. Mi riferisco in particolare alle opere di difesa del mare con la diga soffiata. Abbiamo avviato l'emissione di buoni ordinari comunali per 6 miliardi di 200 milioni, ci sarà anche la partecipazione dei bagni marini. Ad ottobre inizieremo le opere. Contemporaneamente devo andare avanti il progetto di rifacimento della passeggiata a mare. Faremo comunque un primo inter-



Il sindaco di Loano Francesco Ceneri

vento sul lungomare a levante e a ponente. L'altra opera importante è quella del rifacimento del caruggio centrale: Dante, piazza Rocca, via Cavour, via Garibaldi, piazza Massena. Il progetto definitivo prevede costi per i miliardi. Per l'esecuzione delle opere faremo attenzione che non intralcino le atti-

### LAIGUEGLIA

## Promozione su Raiuno

Laigueglia parteciperà alla prossima edizione di «Giochi senza frontiere». Il Comune ha raggiunto l'accordo con la Rai per sfruttare l'importante veicolo promozionale. Una squadra formata da giovani atleti è pronta a partire per Budapest dove verranno registrati i giochi ai primi di giugno. Ha spiegato il consigliere Andrea Tezel, delegato alle manifestazioni turistiche: «Siamo fiduciosi in un ritorno in immagine ad ampio respiro per la nostra città. Da molto tempo puntavamo su un'opportunità di questo tipo. La trasmissione verrà trasmessa il 19 luglio su Raiuno prima serata ed in eurovisione. La puntata, della durata di un'ora e mezza, si comporrà di un blocco di un'ora (registrato), con varie prove alle quali si sottoporranno le squadre partecipanti, intermezzato da una serie di collegamenti in diretta con il suggestivo centro storico di Laigueglia».

[m. br.]

vità commerciale». In campagna elettorale il Polo per Loano si è preso altri impegni. Ricorda infatti Ceneri: «Dobbiamo appaltare i lavori per la nuova caserma dei carabinieri dopo aver avuto il via libera dall'Arma per l'ultimo progetto. Entro l'estate vogliamo portare il Piano della zona turistica C8. E' stato necessario aggiornarlo anche dal punto di vista dell'impatto ambientale. Si faranno tutti gli interventi ricettivi da tempo previsti. La giunta ha da sbloccare progetti e da risolvere «complicati» convenzioni che da anni creano problemi o sono in ritardo più o meno notevole. Fra

questi sono il bocciodromo, il recupero del Kursaal, il nuovo porticciolo e il servizio di approvvigionamento idrico. «Faremo quanto è legale e possibile per rivedere tutta la convenzione» la San Lazzaro», precisa il sindaco. Aggiunge: «Per il porto a fine mese scade la convenzione. Cercheremo di avere il massimo delle garanzie dalla Portobello. Al servizio della città dovranno essere spesi circa 10 miliardi per passeggiata, mercato coperto del pesce e diga soffiata. Lungo l'elenco dei problemi della viabilità da risolvere. Ceneri ricorda i progetti per la variante ai Meceti e via San Giuseppe e la Loano-Verzi. Conclude: «Abbiamo in Regione il Piano regolatore generale che apre il recupero del patrimonio esistente e non a nuove massicce cementificazioni». Fra i Piani pronti a Loano c'è anche quello del commercio, importante per una città che vive ormai solo di turismo e terziario.

Augusto Rembado

### MOVIE FLASH

## Un incendio devasta l'alloggio di un extracomunitario

Incendio nella cucina di un alloggio comunale abitato da un extracomunitario l'altra, in via Toti 8, nella zona dei Meceti, a Loano. Secondo una prima ricostruzione il rogo sarebbe avvenuto per cause accidentali, forse un corto circuito. I vigili del fuoco hanno fatto un intervento di quasi due ore.

[a. r.]

### LA VARIANTE

## La variante all'Aurelia non piace ai Popolari

«Il progetto di modifica alla viabilità della variante Anas (nuova Aurelia), che divide in due il paese, dev'essere esposto pubblicamente a tutti i cittadini». Lo chiede al sindaco di Spotorno, Matteo Ravera, l'ex primo cittadino Gian Paolo Calvi della segreteria Popolari.

[a. r.]

### ORDINE

## Ordine del giorno per salvare le scuole

Un ordine del giorno per la riorganizzazione della rete scolastica e in difesa dei plessi di Borghetto è stato approvato ieri lunedì dal Consiglio comunale. Esaminate anche molte presentate dai consiglieri di minoranza.

[a. r.]

### LAIGUEGLIA

## Una biscia intrappolata «salvata» dai carabinieri

I carabinieri sono intervenuti in un giardino privato di via San Luigi per liberare una grossa biscia rimasta intrappolata in un avvolgitore di un tubo in gomma usato per annaffiare. La segnalazione è stata fatta l'altro pomeriggio da responsabile dell'Enpa. L'innoquio rettile di circa due metri di lunghezza è stato lasciato libero nei boschi.

[m. br.]

L'elenco delle più alte denunce dei redditi ad Alassio, Loano, Andora e nell'entroterra del Ponente

## Ecco i più ricchi della Riviera savonese

Medici, notai e imprenditori i maggiori contribuenti del 1991

ALASSIO. Tomaso Albesiano 148,1; Antonio Anfossi 129,8; Agostino Ardissoni 162,4; Giacomo Bariloro 139,7; Carolina Bianchi 150,1; Pier Giorgio Bonfante 256,3; Giuseppe Berter Bria 116,4; Maria Antonina Brugnà 135,1; Edoardo Brusa 109,1; Lucio Caragliano 147,8; Fernando Ceuli 288,1; Giancarlo Cerutti 163,5; Nicola Chesca 216,2; Rosa Chiarella 126,7; Augusta Colombo 156,2; Gianfranco Cravio 279,1; Maria Lazzaro Cravio 110,5; Bruno Damonte 294,9; Giovanni Damonte 375,3; Renato De Feo 144,8; Claudio Delfino 103,5; Mario Ghigo 163,6; Luigi Gualco 410; Antonio Guidara 178,9; Fernando Lettera 244; Aurelio Macheda 108; Antonio Marson 141,5; Ilva Martin 111,9; Domenico Mela 100,6; Anna Migliavacca 274,1; Antonio Negro 267,5; Roberto Palmerini 174,6; Stefano Parodi 266,3; Santino Pisano 147,1; Riccardo

Raimondo 459; Antonio Ricci 335,7; Vittorio Rossi 116,4; Mauro Sanzone 123; Giacchino Scarrone 163,5; Giuseppe Scarrone 249,8; Paolo Stella 216,2; Bartolomeo Suria 144,7; Alessandro Torre 139,5; Giorgio Zampori 132,9; Marcello Zampori 103,7.

LAIGUEGLIA. Giovanni Estienne 109,1; Vincenzo Maglione 142,2; Silvano Montaldo 298,4; Giancarlo Rossetti 102,7.

LOANO. Giano Accame 114,5; Claudio Ameri 174,5; Franco Bazzano 251,3; Giuseppe Bellone 125,3; Graziella Cha 150,7; Mario Condorelli 205; Alessandro Dagnino 125,1; Angelo De Francesco 108,5; Giuseppe Delbalzo 138,4; Anna Filippi 184,1; Matteo Lavagna 242,7; Giuseppe Mangone 102,6; Paolo Massardo 147,2; Vittorio Morosio 134,8; Piers Rosetta Orione 198,3; Cristina Panizza 117,9; Francesco Panizza

[r. sr.]

Borghetto, «colpo» Bpn

## E' stato salvato l'imprenditore minacciato di rapina

BORGHETTO. E' tornato in libertà Alberto Lamberti, il giovane imprenditore di Borghetto che è stato arrestato alcune settimane fa per l'accusa di aver rapinato l'agenzia della Banca popolare di Novara, la «esna» banca. A scarcerarlo sono stati i giudici del tribunale del riesame, che hanno annullato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip, sostenendo non vi fossero gravi indizi di colpevolezza sul conto di Lamberti, come invece ipotizzato dal pm. Il difensore è Lamberti, l'avvocato Franco Aglietto: «I giudici genovesi hanno riconosciuto quanto da noi sempre sostenuto. Ovvero che dalla consulenza del pm, sui fotogrammi delle riprese a circuito interno, non emergevano elementi tali da determinare l'identità del vero rapinatore, dal volto celato, e men che meno da riconoscermi il mio cliente».

[f. p.]



L'Azienda incontrerà presto il comitato «Frassoneta per l'ambiente»

## Dego, sequestro alla «Vetr.I.»

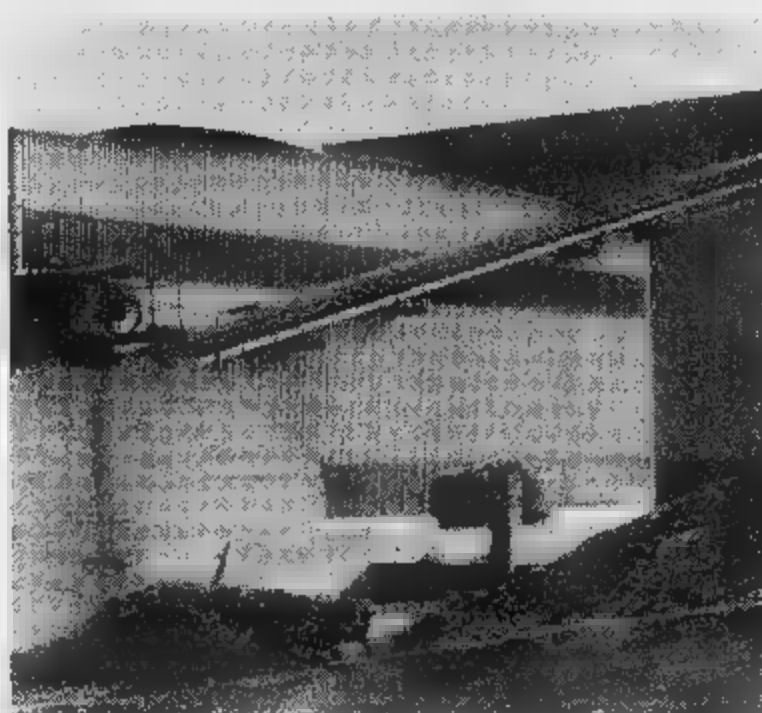
Il blitz dei carabinieri: posti i sigilli nel cantiere dove è in costruzione il deposito  
Contestata dal procuratore Maurizio Picozzi la mancanza della concessione edilizia

DEGO. Sequestrato un cantiere della Vetr.I. Dego. Il provvedimento è adottato dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi, in seguito ad una serie di controlli effettuati dai carabinieri su una presunta violazione della legge in materia di concessioni edilizie.

Dagli accertamenti, decisi sulla base di alcune segnalazioni, è emerso che sul terreno dello stabilimento era stato aperto un cantiere per permettere la realizzazione di un deposito per lo stoccaggio del materiale prodotto dall'azienda chimica, la cui autorizzazione edilizia, I. responsabile della fabbrica avevano dato il 15 ai lavori essendo in possesso solo del parere favorevole della Commissione edilizia, ma non della necessaria concessione.

Di qui, la segnalazione ai carabinieri, i relativi controlli e il sequestro dell'intera area, effettuato nella serata di sabato. Spiegano in azienda dove, tuttavia, ammettono la violazione: ai lavori erano appena cominciati. Si era, infatti, provveduto solo alle operazioni di sbancamento del terreno. E aggiungono: «E' un intervento di particolare importanza e urgenza che prevede la costruzione di un magazzino coperto per potervi stoccare il materiale prodotto».

Intanto, la dirigenza della vetreria, insieme con i funzionari



La Vetr.I. Dego dove è avvenuto il sequestro del cantiere su decisione della pretura

Enel e gli amministratori comunali, il giorno 23, incontrerà i rappresentanti del comitato «Frassoneta per l'ambiente», costituitosi di recente per contrastare il progetto che prevede la realizzazione di una sottostazione elettrica e di un elettrodotto per alimentare gli impianti produttivi dello stabilimento chimico. La riunione è stata richiesta dal comitato,

che pochi giorni fa ha incontrato il sindaco, Sergio Gallo, e i componenti della maggioranza consigliere. Una riunione nella quale il sindaco ha dichiarato di essere «sensibile» ai problemi sollevati dal neogruppo. Problemi che riguardano i rischi per la salute e questioni di carattere ambientale.

Lucia Barlocco

## In Val Bormida

### Nuovi ponti radio per i telefonini

MILLESIMO. Entro la fine della settimana, a Millesimo, si dovrebbero concludere i lavori di installazione dei ponti-radio-base per i telefonini cellulari. Non solo, ma entro fine mese, l'intervento riguarderà anche Ferrania, mentre per Cengio e alcune di Cairo l'installazione è prevista entro fine giugno. La conferma arriva dai funzionari della «Tms», i quali anticipano che entro la fine dell'anno anche Dego potrà contare sul servizio.

I proprietari «Gsm» potranno finalmente utilizzare il servizio, atteso da tempo. In passato, un gruppo di medici dell'ospedale cairese e alcuni professionisti avevano minacciato di non pagare più la bolletta telefonica visto che non potevano usufruire del servizio, se in alcuni paesi del comprensorio. A Cengio, Millesimo e in varie di Cairo, tutt'oggi, è assente, «gravi disagi per quanti utilizzano il «cellulare» per motivi di lavoro e hanno problemi di reperibilità».

La vicenda di un ex operaio operato per un tumore

## Malattie professionali Il patronato attacca l'Inail

ROCCAVIGNALE. Ex lavoratore dell'Acna in guerra contro l'Inail per ottenere il riconoscimento di malattia professionale.

Ad informare dell'annosa vicenda è il patronato Inas: «Si tratta di un ex lavoratore del reparto ammine aromatiche dell'Acna - chiuso da tempo proprio per la cancerosità delle sostanze trattate - che, come altri, (sono 3 i casi nella sola Roccaavignale) ha subito l'esportazione della vesica in seguito all'insorgere di un papilloma. Nel novembre del '95 abbiamo presentato domanda all'Inail per il riconoscimento della malattia professionale, ma finora non è arrivata nessuna risposta. Il nostro assistito è stato chiamato per una visita medica. Oltretutto la patologia causata dalla lavorazione delle ammine, pur essendo riconosciuta, pericolosità, non rientra nelle cosiddette «malattie tabellate».

Ne consegue che è il lavoratore a dover dimostrare, anche quando è evidente, che la patologia cui soffre è legata a particolari produzioni e si tratta di una malattia professionale». Il conclusioni: «Questo caso è solo la punta di un iceberg: i rapporti con l'Inail diventano sempre più difficili, le pratiche sempre più dilazionarie, tanto che abbiamo intenzione di rivolgerci al giudice».

Dall'Inail di Savona rispondono che non esistono tensioni col patronato, pur ammettendo



Lo stabilimento Acna di Cengio

che «si è verificato un arretrato di pratiche, che stiamo, però, recuperando, e quello delle ammine, per vari motivi, ultimi la soppressione del reparto la situazione generale dell'Acna, è un discorso molto particolare». Sul caso specifico si limitano a «stupirsi per la polemica: la pratica in questione è stata chiusa, con esito negativo, il 13 agosto 96». «Quella pratica si riferisce ad un'altra richiesta, non all'esportazione della vesica» ribattono al patronato. [m. ca.]

## NOTIZIE FLASH

### MALLARE

Sospesa l'erogazione idrica «Rambo's ranch» acqua

Il Comune ha sospeso l'erogazione dell'acqua potabile ai gestori del «Rambo's Ranch», azienda male che ospita 20 cavalli, perché da anni non pagano le bollette, se si esclude un anticipo di un milione e 800 mila lire a fronte di 9 milioni e 800 mila spese. [l. b.]

### RICORDI

Un cippo in ricordo due ex parroci

Il Comune di Roccaavignale vuole realizzare un cippo in ricordo di don Bonino, scomparso 10 anni fa, dopo essere stato parroco del paese per quasi mezzo secolo e di don Turco, morto il 17 maggio scorso. [m. ca.]

### Due studentesse premiate al concorso del Coni

Le studentesse della prima media, Valentina Rabino ed Agnese Suffia, seguite dalla professoressa e pittrice, Pasqualina Poggio, sono fra le vincitrici del Concorso nazionale organizzato dal Coni che proponeva la realizzazione di un disegno giochi Olimpici. [m. c. c.]

Cairo: il bilancio tracciato dal comandante dei carabinieri

## «Troppi incidenti stradali dovuti all'alta velocità»

CAIRO M. La strada usata come alibi: «Troppe» spesso, in Val Bormida, in di incidente stradale, c'è la tendenza ad addossare la responsabilità ai tracciati, alla viabilità inadeguata, agli alberi, mentre la quasi totalità degli incidenti, a parte quelli che verificano a causa di particolari condizioni atmosferiche, è da imputare al guidatore, e soprattutto all'eccesso di velocità.

Così il comandante della Compagnia carabinieri di Cairo, Nicola Notari, riassume il bilancio sugli incidenti stradali relativo ai primi quattro mesi del 1997. Un bilancio che vede già quattro incidenti mortali, due a gennaio e due ad aprile, sulla provinciale Cengio-San Giuseppe, e tre lungo la Statale 29, tutti attribuiti a responsabilità del guidatore. Gli incidenti feriti, fino al 30 aprile, sono stati, invece, 21: sei a gennaio, tre a febbraio, otto a marzo e quattro ad aprile. Al primo posto ancora la Statale 29, con nove incidenti, seguita dai centri abitati, dove se ne

## Lezioni di protezione civile

Secondo appuntamento, oggi, con l'iniziativa, promossa da insegnanti, genitori e dal circolo didattico di Carcare, dedicata a sicurezza, protezione civile e prevenzione. Dopo Pallare, oggi, la volta dei bambini delle elementari di Bormida, i quali assisteranno ad un'esercitazione dei militi della Croce bianca e della Croce rossa. Domani, poi, al campo sportivo Carcare, carabinieri, vigili del fuoco, corpo forestale e guardia di Finanza illustreranno ai ragazzi le varie tecniche di intervento. Non solo, ma, sempre domani, la polistrada aprirà ai piccoli studenti le porte del distaccamento carcerario. L'iniziativa, che vede la partecipazione non solo delle forze dell'ordine e delle pubbliche assistenze, anche delle associazioni e volontariato che operano sul territorio valbormidese, che successivamente farà tappa a Mallare e a Pallare, si concluderà venerdì. [l. b.]

sono verificati sette.

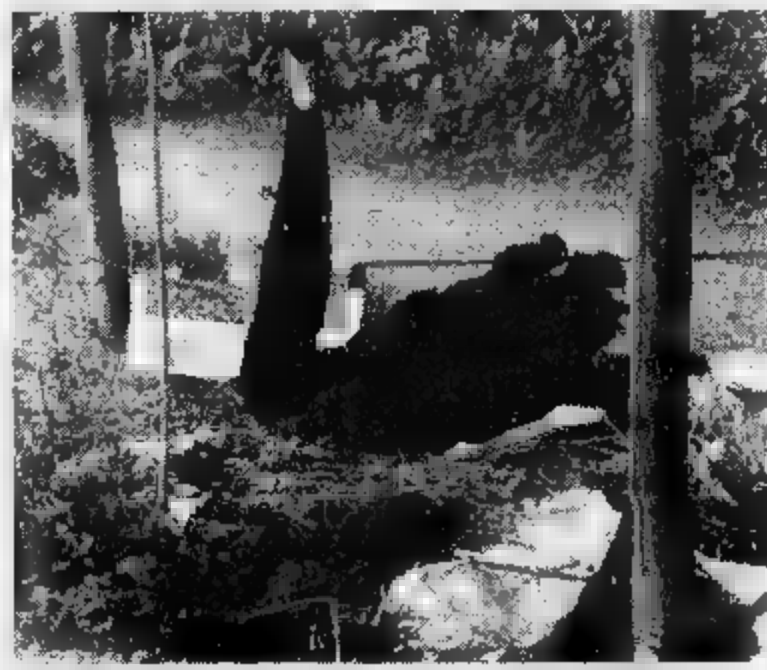
«Il 99% degli incidenti - fanno notare gli agenti - avviene di giorno e, per fortuna, nonostante la massa di ragazzi che si sposta nelle sere fine settimana, da noi non si verifica il famigerato fenomeno delle «stragi del sabato sera». Aumentano, però, i giovani sor-

presi in stato di alterazione psico-fisica, per alcol o sostanze stupefacenti. Diventa quindi fondamentale la prevenzione, effettuata anche attraverso una forte vigilanza sulle strade». Anche il nucleo di polizia municipale di Cairo ha chiesto di essere dotato di un eliomotore. [m. c.]

Il furto è avvenuto nell'oasi naturalistica situata sulle rive del Bormida

## Carcare: rubati 4 piccoli cigni

Erano nati all'inizio della scorsa settimana



La femmina di cigno mentre cova, due settimane fa, sull'argine del Bormida

Gli abitanti di Carcare «insorgono» contro l'autore e gli autori del presunto furto di cigni, che è registrato nei giorni scorsi sulle sponde del fiume Bormida, nel centro del paese. Quattro piccoli cigni nati all'inizio della scorsa settimana, infatti, sono letteralmente svaniti nel nulla.

Un episodio che è stato denunciato da Luciano Laguzzi, il quale, lunghi anni, ogni giorno, si occupa dell'oasi naturalistica istituita sulle rive del fiume. Secondo l'opinione di molti, infatti, è assai improbabile che i piccoli siano stati uccisi dai genitori.

L'ipotesi è che si tratti di un furto commesso, messo a segno da una o più persone che poi avrebbero immediatamente venduto i cigni. Il costo di un «anatroccolo», infatti, è di circa mezzo milione. Sulla vicenda sono anche in corso indagini dei carabinieri. [l. b.]

# ALBENGA E PO FIERA DELLE VALLI INGAUNE

Organizzazione LigurExpo

16 - 25 MAGGIO 1997

Località S. Giorgio Ore 17/24 - Dom. ore 10/24

RECUPERI  
DI NOSTALGIE  
ANTIQUARIATO  
MODERNARIATO

IL SUK

MERCATO DI ANTIQUARIATO  
E MODERNARIATO

Organizzazione:  
Concordia Cooperativa Sociale - Savona

Patrocino di:  
Provincia di Savona - Comune di Albenga -

LA STAMPA



## Serrature a doppio mentonnet e a pompa con sistema antieffrazione

# Una barriera contro lo scasso

### Porte corazzate costruite da artigiani

L'idea di una porta corazzata - dicono con orgoglio alla Cam di Cortini - risale a 31 anni fa, al '66. Ed è questa anche la data di nascita della nostra ditta, che quell'idea voleva realizzare. Si trattava, allora come adesso, di una porta in ferro rivestita in legno da sostituire a quella originale al fine di creare una barriera di metallo contro i tentativi di scasso. «Il prodotto, diffuso con il marchio Magnum - dicono ancora alla Cam - ha avuto tantissimo successo».

Perché? «Il battente viene corazzato - blindato». La differenza sta nello spessore della struttura metallica, circa 5 millimetri, con un peso che si aggira sui 140 chilogrammi. «Inoltre - viene installato, senza rompere il muro, un telaio di 3 millimetri grazie alle potenti staffe Magnum». Quanto alle serrature, garantiscono alla Cam, sono di ultima generazione, sempre all'avanguardia nel settore della sicurezza. «Abbiamo - conclude - i tecnici Cam - un piccolo vizio: poiché siamo artigiani costruiamo su misura. Il nostro motto potrebbe essere "ad ogni vano la sua porta". Lo possiamo tranquillamente dimostrare a chi ci viene a trovare in azienda, a Borgo San Pietro di Moncalieri (To), in via Brofferio 7/A e B, telefono 011/606.1747, fax 011/606.1339».

La Auno esporta in tutto il mondo oltre la metà della sua produzione: vale a dire serrature e casseforti. Queste ultime sono fabbricate in 350 modelli per soddisfare qualsiasi esigenza,

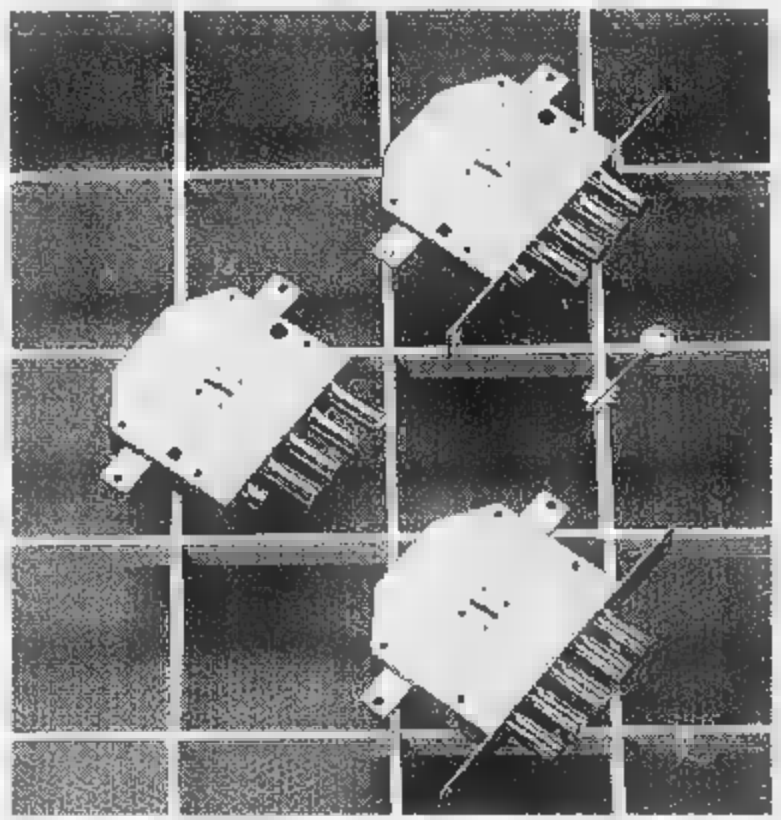
utilizzando materiali e tecnologie d'avanguardia che garantiscono durata, sicurezza e affidabilità. Sui modelli a combinazione è possibile applicare un dispositivo brevettato, il «Combimaster», che consente lo sbloccaggio della combinazione mediante un dispositivo ausiliario di apertura, in grado di escludere temporaneamente la combinazione numerica.

La robustezza delle casseforti Auno è aumentata dal brevetto «Sicurspace». Un dispositivo antiscasso (resistente alla trapanazione) costituito da sfere in acciaio sistemate in fori ciechi, in corrispondenza delle superfici sui quali sono saldati i perni di tenuta della serratura. Quando vengono sfiorate dalla punta di un trapano iniziano a girare vorticosamente impedendone il

passaggio. Un ulteriore accorgimento, un rinforzo a protezione di cardini e perni, rende in pratica inattuabile la cassaforte dai ladri armati a mazza.

Fiore all'occhiello dell'azienda sono le serrature a chiave a doppia mappa, in quanto modificate da continui accorgimenti innovativi. L'ultima versione è caratterizzata dal «doppio mentonnet», protetto dal disco in acciaio temperato antiperforazione. Quando si gira la chiave si mettono in moto due meccanismi (anziché uno) che liberano il carrello e gli consentono di «chiudere» e «retrocedere» (aprire). Perché non si incepi la chiave occorre una lavorazione perfetta, che consente alcuna tolleranza. Quanto al carrello di scorrimento del chiavistello interno è stato indebolito in un punto ben definito per sollecitare la rottura in caso di forzatura, in modo da bloccare il congegno.

Altra sofisticata serratura, con supercilindro a sicurezza totale, è quella a pompa. Il cilindro, girante, è rivestito in acciaio temperato a nichel, antifurtura. L'intero corpo del meccanismo è difeso da una piastra in acciaio temperato antitrappano e antifissa, che si fissa fino a quando non si verifica sollecitazione per forzatura. In tal caso, la piastra comincia a girare e impedisce alla punta di entrare. Infine, i pistoncini del congegno interno che determinano la cifratura della chiave, sono sfalsati anziché in linea come nelle altre chiavi.



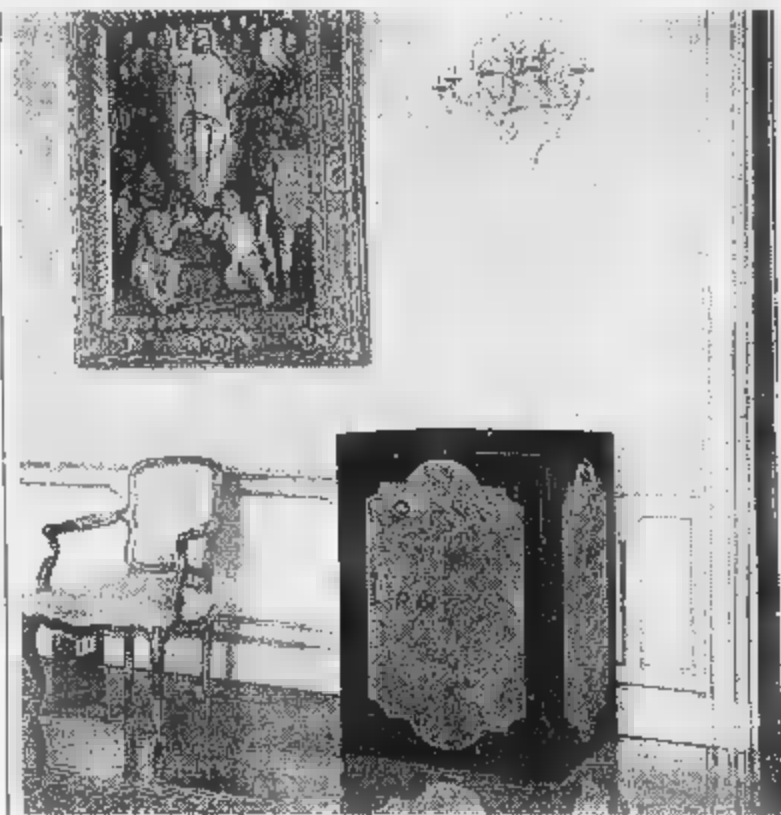
Sicurezza e qualità della vita: il «comunicatore» e gli apparecchi di telesoccorso

## Quando l'estetica si oppone ai ladri

### Casseforti decorate a mano con motivi ornamentali

Una cassaforte di elevata qualità tecnica può anche essere bella? Alla Fianca, leader europeo nel settore della cassaforte professionale, non hanno dubbi e propongono al pubblico alcuni modelli caratterizzati da una particolare ricerca dell'estetica. Unendo i cinquant'anni di esperienza nel ramo della sicurezza ha ottenuto il più importante riconoscimento mai conseguito da un'azienda europea e le migliori tradizioni di decorazione manuale artistica, la Fianca produce la serie Belfort con una vasta gamma di motivi ornamentali a un prezzo competitivo.

La storia dell'azienda è scandita da numerosi primati: dai sistemi corazzati negli Anni 70, alle casse automatizzate antirapina e alla produzione della prima cassa continua elettronica in Italia nel decennio successivo, per non citarne che alcuni. Gran parte della produzione Fianca è perciò assorbita da banche, uffici postali, grandi aziende, sistemi di trasporto valori, che hanno bisogno di caveaux, casseforti, portaforti, casse continue, cassette di sicurezza, sistemi automatizzati di protezione valori. E ancora: cash-dispenser e casse continue interfacciate Bancomat. Quella stessa tecnologia d'avanguardia viene utilizzata nella costruzione di prodotti destinati al grande pubblico che ne ha decretato il successo. Ma la storia della sicurezza



in Italia e in Europa è legata anche alla Elkron. «Recente entrata nel Gruppo Schneider, evento che le ha dato una dimensione industriale a livello mondiale. La Elkron produce e distribuisce prodotti e servizi legati alla sicurezza dei beni e delle persone dal '74. Nel condomini, nelle ville, in uffici,

fabbriche, negozi e musei è acuto al cittadino per consentirgli di vivere nella serenità della propria casa. Ed è a disposizione dell'installatore per garantire un intervento veramente professionale. Secondo la filosofia Elkron, la sicurezza globale nasce dalla perfetta sintesi tra prodotto e servizio. Nel pal-

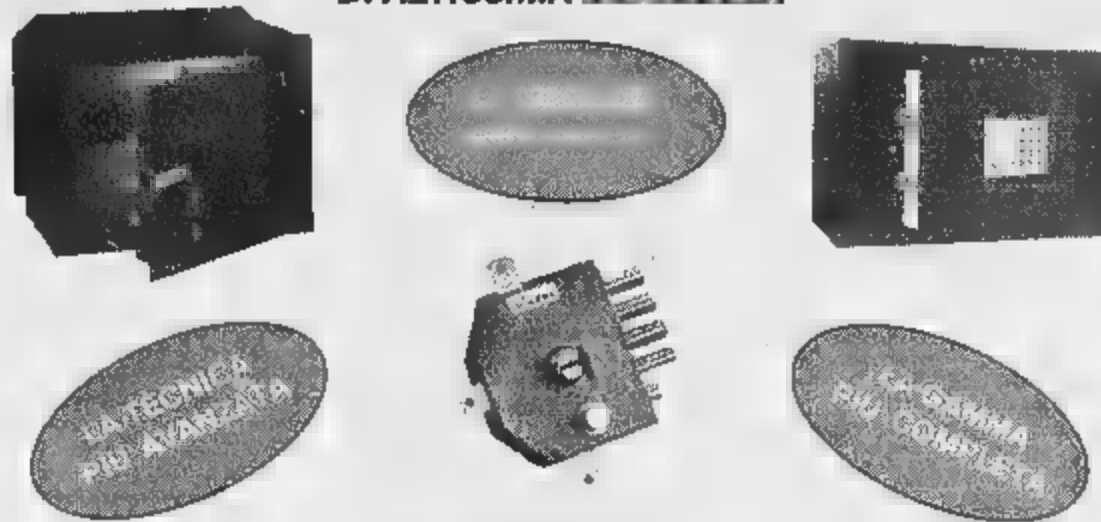
marco dell'azienda sono il primo rivelatore a microonde e il brevetto della cavità «parabola» che ha consentito la prima produzione a massa di sensori a microonde, il risultato di cambiare il concetto di sicurezza. Nei primi Anni il perfezionamento della tecnologia dei raggi infrarossi passivi ha esteso all'utenza civile i vantaggi di questa tecnologia e di quella del sensore combinato microonde-infrarossi.

Sicurezza vuol anche dire vivere meglio. La Elkron ha messo a punto il Telesam, apparecchio di telesoccorso, e la centrale Vox che, oltre a dialogare con l'utente, rappresenta l'elemento di collegamento con il programma Securthome, ideato da Europ Assistance per assistere la persona anche dopo l'allarme. Il comunicatore telefonico, infine, consente di tenere sempre sotto controllo la casa lasciata momentaneamente incustodita. La seconda casa, accenderne le luci, il riscaldamento, l'impianto di irrigazione. Sono tutti prodotti ad elevato standard di qualità, confermati dalla corrispondenza alle più severe normative Cei.

La Elkron ha, recente, incrementato la presenza sul mercato italiano con una serie di prodotti innovativi. Ne ricordiamo due: i grandi impianti e i sistemi evoluti a fili, ad elevata affidabilità, basata su un sistema doppia frequenza.

# Auno

SERRATURE E CASSEFORTI  
DI ALTISSIMA SICUREZZA



## Auno

Via Goffo, 50 - 10042 NICHELINO (TO) - Tel. (011) 82.75.106 r.a.  
Fax (011) 68.01.153 - Telex 21.64.66 AUNO-I



PORTE CORAZZATE

# MAGNUM

PRESENTANDO  
QUESTA PAGINA

RICEVERAI

UN TRATTAMENTO PARTICOLARE

ditta CAM di Cortini  
c.so Dante 6

Esposizione  
via Brofferio 7/A 7/B

BORGIO S. PIETRO  
MONCALIERI (TO)

TEL. 011/6061747 - FAX 011/6061339

## ANTIFURTO ELKRON: IL TUO ANGELO MULTICUSTODE



Dal 1974 ELKRON risponde alle continue e crescenti esigenze del mercato, con antifurti elettronici all'altezza dell'evoluzione degli ambienti sociali e residenziali. Con l'obiettivo primario di garantire al cittadino di vivere serenamente nella propria casa o sul posto di lavoro: nei condomini delle metropoli come nelle cittadine, negli uffici e nelle fabbriche come nei negozi o nei musei.

Garantendo anche all'installatore la certezza di un risultato finale altamente professionale, grazie alla perfetta sintesi di prodotto e servizio.

La qualità dei prodotti ELKRON è confermata dalla certificazione dell'Istituto Marchio di

Qualità e dalla rispondenza alle più severe normative a livello europeo, che hanno consentito l'omologazione nei principali Paesi.

## ELKRON

LA SICUREZZA DI CHI È LEADER  
INTERNET: <http://www.elkron.it>

IL VOSTRO AGENTE ELKRON PER TORINO E PIEMONTE È

**L.M. di L. Margherito**

Via Isoglio, 62/E - TORINO

Tel. 011/385.94.12 - 385.94.78 Fax 011/385.94.71

## fiamca

S.p.A. TORINO

SISTEMI DI SICUREZZA PER L'AUTOMAZIONE BANCARIA  
CASSEFORTI A NORME EUROPEE  
PORTE CORAZZATE A NORME EUROPEE  
CASSE RAPIDE DI VERSAMENTO  
CASSE CONTINUE  
CASSETTE DI SICUREZZA  
CASSE TEMPORIZZATE  
ARMADI CORAZZATI ■ REFRATTARI  
CASSEFORTI PER APPARTAMENTI



CERTIFICATI 9002



Direzione e stabilimento: Via V. Carrara, 68 - 10146 TORINO  
tel. 011 / 7792341 (5 linee r.a.) - fax 011 / 712826



Via Cassini 45 - Torino - tel. 5817119-597231

**PROGETTAZIONE E VENDITA**  
sistemi di sicurezza attiva ■ passiva  
armadi compatibili ed ignifughi

AFFILIATI **Comforti**



Per la pubblicità su LA

publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio ■  
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32  
Telefono 011 666.52.11 - Fax ■■■■■ - 10126 TORINO









# Mancini litiga con tutti e giovedì sera a Vicenza rischiano di mancare altri quattro titolari

## Samp nervosa, ma i tifosi esagerano

### Contestato Pagliuca, circondato il pullman dell'Inter

GENOVA. Panchina corta, calo fisico, errori tattici, errori individuali, poteva fare questo, si doveva fare quello... e poi ancora i travagli di Mancini, i problemi di Karembeu... Ce n'è insomma per tutti i gusti. E' questo, sicuramente, il momento più propizio per criticare e fare le pulci a questa stagione della Sampdoria.

E' il momento più facile. Diventa quasi troppo facile e banale. Ma non è giusto. E' forse più utile e giusto cercare di trovare il modo per porre freno a questa emorragia che sta costando l'Europa alla società blucerchiata. Fare quadrato, puntare sulle carte che hanno a disposizione, ritrovare il più presto energia e compattezza. A Vicenza mancheranno probabilmente Mannini (infortunato) e sicuramente Franceschetti, Veron e Belleri (squalificati)? E allora stringersi attorno a chi li sostituirà, infondere fiducia. Stringersi attorno ai vari Carparelli, Salsano, Sacchetti... «anche» comprendo un difensore a novembre, oggi saremmo secondi in classifica. Anche se, forse, questi discorsi sanno tanto retorica, perché poi le vanno a finire sempre diversamente. L'ultima griglia domenica è stata caratterizzata, oltre che dalla quinta sconfitta interna stagionale, da alcuni momenti di tensione, in campo e fuori.

Mancini innervosito da chissà cosa ha questionato in campo con Belleri. Laigle ed Eriksson e nel tunnel degli spogliatoi un po' con tutti. La gradinata Sud si è letteralmente scagliata contro Pagliuca, colpevole di avere esultato un po' troppo al secondo gol di Ganz, piuttosto di aver affrontato troppo da duro Veron in occasione del presunto fallo di mano di Winter. Tentativo di invasione di campo, seduto dai carabinieri e da Enzo Tirota, leader degli Ultras, tentativo di esaltare al pullman nerazzurro, seduto con fatica da due cariche delle forze dell'ordine, battibecco da bar fra il presidente Massimo Moratti ed alcuni sostenitori blucerchiati. Quanto basta, probabilmente, per far scattare l'ennesimo provvedimento disciplinare stagionale ai danni della Samp. La squadra si è ritrovata ieri pomeriggio a Bogliasco, la pioggia, per riprendere la preparazione in vista della prossima trasferta di Vicenza, dopodomani sera. Assenti: Mihajlovic (battesimo della figlia Viktorya) e Montella (testimone di un non meglio precisato matrimonio); hanno lavorato a parte il solito Mannini e Veron (botta alla testa di domenica). «Abbiamo ricevuto delle critiche troppo grandi - ha detto Sven Goran Eriksson - in passato non ho mai parlato della Sampdoria come dell'anti-Juve e nemmeno come anti-Inter e come anti-Parma. Sapevo di non poter competere con nessuna delle grandi perché il nostro organico non ce lo consentiva. Adesso

però mi rifiuto di vedere tutto nero, come sento dire in giro, perché domenica scorsa, giocando come abbiamo fatto, avremmo meritato la vittoria. Purtroppo ci hanno condannato alcuni episodi, ad esempio, l'avesimo marcato per bene Ganz, l'Inter non sarebbe mai riuscita a pareggiare prima dell'intervallo. Tatticamente eravamo messi bene in campo, specialmente nel primo tempo. Nella ripresa è saltato qualcosa, volevamo vincere troppo, soprattutto volevamo vincere in troppi...».

La sconfitta con l'Inter va giù al tecnico svedese: «Abbiamo offerto il fianco al loro contropiede e ne è l'esempio il secondo gol di Ganz. Mi rifiuto anche di credere a un nostro crollo fisico, noi non siamo inferiori all'Inter. Se avessimo giocato per 90 minuti ai ritmi del primo tempo, saremmo la squadra più forte del mondo».

La crisi della Samp coincide con quella dei suoi attaccanti. Montella e Mancini: «Negli ultimi tempi c'è stata effettivamente un'involuzione del nostro gioco - ha proseguito Eriksson - prima creavamo due occasioni e ne segnavamo tre, adesso per farne uno ne vogliamo cinque. Mancini nervoso? In passato gli ho visto fare molto di peggio».

Damiano Basso



Veron protagonista: ha segnato un gol e ha resistito nonostante l'infortunio

## Per il Genoa la serie A è più vicina

Grande prova dei rossoblù sul campo di Brescia  
Morello: «Noi la crisi l'abbiamo già superata»

GENOVA. Grande impresa del Genoa a Brescia. I rossoblù hanno vinto grazie ad una prestazione fisicamente e tatticamente perfetta, conquistando punti d'oro. La quarta in classifica, il Bari, è ora ad una sola lunghezza, ma anche le posizioni del Lecce e dello stesso Brescia non sembrano più così solide (e giovedì sera ci sarà lo scontro diretto al «Rigamonti»). Insomma, la squadra di Perotti ha ancora la concreta possibilità di agganciare la promozione.

Il calendario del Grifone sulla carta non è particolarmente difficile: dopodomani sera arriverà a Marassi un Padova senza più ambizioni, quindi la trasferta di Foggia, altra squadra priva di stimoli, poi l'Empoli al «Ferrara», la Ravenna in trasferta ed il Palermo in casa. Quattro vittorie e un pareggio alla portata del Genoa, quello naturalmente formato-Brescia, e con i punti pare impossibile non andare in serie A (la stagione scorsa Perugia e Reggiana, a

pari merito, ne totalizzarono 61).

Sempre in silenzio stampa Attilio Perotti (o meglio, ripetiamo il concetto: parla solo con chi ne ha voglia), più loquaci i giocatori rossoblù che hanno ripreso gli allenamenti a Pegli già ieri mattina (il solo Nicola è alle prese con un lieve acciaccio muscolare). Filippo Masolini ha trasformato il rigore decisivo: «Ho visto che Pisano tentennava e così sul dischetto sono andato io, senza problemi. Un gol importante, non ho nemmeno pensato a cosa sarebbe successo se l'avessi sbagliato. Non niente da perdere. I tifosi mi hanno applaudito, ma non è cambiato il mio giudizio su questo ambiente. E poi far sapere che io sono uno dei giocatori del Genoa che guadagna di meno...».

Dario Morello a Brescia è stato il miglior giocatore in campo: «Una di quelle domeniche che ti riesce tutto. Mi fa piacere sentir dire che il Genoa gira se giro. In realtà è un discorso diverso:

uno dei pochi, in questa squadra, capace di saltare l'uomo con facilità. Intendiamoci, non è una questione di bravura, ma esclusivamente di caratteristiche tecniche».

Il tornante potrebbe essere l'uomo decisivo delle prossime partite. «Questo Genoa ha sempre dato il massimo nelle gare importanti ed è mancato invece quando doveva confermare i buoni risultati. Ora non dobbiamo rovinare tutto giovedì. Non sarà facile, perché il Padova ormai non ha più niente da chiedere a questo campionato e quindi giocherà tranquillo. Dipenderà soprattutto da noi. Morello è fiducioso: «La Serie B mi ha insegnato che bisogna lottare sino all'ultimo minuto dell'ultima giornata. Mi ricordo che due anni fa a Bologna abbiamo conquistato la promozione vincendo le ultime sei partite. Tutte le squadre prima o poi vivono una breve crisi. Al Genoa è già toccata».

(dam. bas.)

Giovanili, la finale del «Torneo Masoero»

## Savona batte Genova un risultato storico

Ultime battute della lunga stagione dedicata ai baby. I riflettori, lo scorso week-end, erano puntati sulle finali del «Torneo Masoero» per rappresentative provinciali e riservato ai Giovanissimi.

La vittoria è andata alla provincia di Savona che in una finale appassionante ha superato Genova, ma solo dopo i calci di rigore (11-10). I tempi regolamentari si erano conclusi 2-2 con reti di Scaglione e Ferrari per i savonesi.

Anche i supplementari non modificavano l'equilibrio della gara (3-3, con gol per i vincitori di Scaglione, Ferraro e Carlini). Questa comunque la «rosa» della rappresentativa savonese: Grande e Scaglione (Andorra), Giusto, Pesce e Toso (Legnano), Gallo e Amatruda (Savona), Minami, Bruzzoni e Xhani (Celle), Servetto (S.Cecilia), Novello (Varazze), Fazio (S.Filippo Neri), Ferraro (Soccorso), Carlini e Pera (Aurora), Iardino (Abbiadori).

Euforico il selezionatore Vittorio Viazzi: «Una vittoria sto-

rica, se consideriamo da quanti anni la provincia di Genova si agganciava la manifestazione. Del resto la forza della squadra è emersa fin dalle semifinali con la vittoria sul Chiavari, scaturita dopo i rigori. Sono convinto inoltre che in questa rosa ci sono elementi che hanno un buon futuro nel mondo del calcio».

Intanto a Spotorno domenica si è assegnato, per la provincia di Savona, il titolo Allievi vinto dal Soccorso (2-1) sull'Andora. Le reti sono state di Iannuzzi e Lammardo per i vincitori e da Simone Russo per i ponentini che erano portati in vantaggio.

Si sono giocate anche le prime partite delle finali nazionali Allievi e Giovanissimi.

Nel primo torneo la Loanesi ha avuto ragione (2-1) del Venaria con gol di Adami e D'Aversa. Adesso i rossoblù torneranno in campo tra quindici giorni per affrontare l'Aldini Milano: la speranza di coronare, con una vittoria, una splendida stagione.

(g. o.)

Portofino: sulle banchine festa sobria senza i soliti noti, in mare libeccio e pericoli

## Trofeo Zegna, meno Vip e più agonismo

Regate entusiasmanti, una barca rischia di affondare



Le vele nel mare di Portofino

PORTOFINO. A volte non basta la parola: «Trofeo Zegna» è da sempre sinonimo di mondanità che rifiorisce a Portofino all'esplosione della bella stagione. Le regate spesso e volentieri sono un contorno, poco più di una passeggiata promozionale per scafi e equipaggi.

Quest'anno, in occasione della 15a edizione della manifestazione, sempre curata dallo Yacht Club Italiano, nella confusione di un programma poco per dire nulla rispettato la parte agonistica tra rinvii e rinunce ha preso il sopravvento.

Il tempo non ha dato una mano agli organizzatori che comunque ci hanno messo del loro, comunicando in maniera poco tempestiva e assai confusa i risultati.

Portofino che doveva fare da cornice parata a festa delle 4 regate programma nei tre giorni del fine settimana ha fatto la sua parte solo sabato quando lo spettacolo serale pirotecnico ha potuto sfruttare un cielo sereno ancorché freddino. Brillavano

per i soliti noti e gli aspiranti vip che negli anni precedenti avevano movimentato la «movida» nelle vie del Borgo ma la gente comune quasi se ne accorta intenta ad applaudire l'elegante rappresentazione che mimi e ballerini avevano allestito in Piazzetta.

In regata ne sono successe di tutti i colori. Ancor prima di iniziare a gareggiare. Uno yacht americano che doveva far parte del 173 (IMS, CHS, monotipi di varie categorie) in lotta nella notte tra mercoledì e giovedì ha rischiato di affondare al largo del Borgo sorpreso da una marea reggiata di insolita intensità. Venerdì il libeccio l'ha fatta da padrone: la giuria decideva di far disputare due prove, una al mattino e una al pomeriggio. Un vento da oltre 20 nodi metteva in difficoltà parecchi equipaggi, alcune squalifiche e parecchi reclami rendevano improbo il lavoro della giuria tanto che solo a tarda notte riusciva a stilare la classifica.

Nella seconda giornata di gare tutto filava liscio. Parecchi

duelli erano appassionanti. Incertissimo quello nella Classe O Regata dove «Osama» timonata da Chieffì e con un equipaggio all-star manteneva un lieve vantaggio sul francese Evolution di Peponnet. La grande difficoltà a inquadrare le yacht è una categoria ben definita era rappresentata da «Capricorno».

Del Bono, una barca storica che ha fatto le fortune dell'Italia nella Admiral's Cup: veniva data come terza in Classe O come prima nei Mumm 30.

La terza giornata, domenica, avrebbe dovuto servire a risolvere tutti gli enigmi invece produceva degli altri: il sole spariva, Eolo faceva le bizzie, la giuria doveva annullare la quarta e decisiva prova per irregolari condizioni di vento mandando in tilt anche l'ufficio stampa.

Alla fine il Trofeo Zegna veniva assegnato a «See you di Bas» che ha vinto la unica due prove disputate in questa categoria minore.

Dario Sanguineti

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.

# VOLVO

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000	I.A.N.	0%
Importo finanziato	lire	15.000.000	I.A.E.G.	2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spese dossier anticipate	lire 250.000
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposta bollo	lire 20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveziaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 31 maggio 1997.

Su tutte le navi usate, finanziamento fino a 2 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'uso di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

**D. Motors SAVONA - Via Nizza 170/R - Tel. (019) 862067**



Zinola al terzo posto, squadre savonesi protagoniste in Prima categoria

# Il Borgio va agli spareggi

## I rossoblù secondi alle spalle del Portovado

Analisi finale di una Prima Categoria che, in chiave savonese, si conclude con pagelle alte per i sei sodalizi che hanno partecipato al torneo. Del resto basta sbirciare la classifica per comprendere come le società della nostra provincia abbiano onorato l'impegno occupando tutto il podio (con Portovado, Borgio Verezzi e Zinola) non facendosi coinvolgere nella lotta retrocessione (che ha portato alla condanna di Poggese, Bordighera e Vallecrosia). Quella che segue è un bilancio finale che prende in considerazione un'intera stagione.

**Portovado.** È stato il grande protagonista del torneo, accusando soltanto tre sconfitte (due delle quali a promozione avvenuta). Mister Bovero ha reso imbattibile la squadra in ogni reparto, non scoraggiandosi quando, a poche giornate dall'inizio ha dovuto privarsi di Tony Saltarelli, vittima di un incidente di gioco che scatenò molte polemiche. Elementi come Chicchiarelli hanno fatto spesso la differenza anche se è giusto sottolineare come tutto l'organico abbia sempre dato il massimo. Afferma mister Bovero: «Ci abbiamo creduto fin dall'inizio anche se, per gran parte del torneo, abbiamo dovuto tenere a bada diverse squadre. Poi, alcuni compagni, come la Carlin's hanno ceduto alla distanza rendendoci la vita più facile». Il Portovado chiude anche con



Smecca della Spotornese: per i biancoblu una stagione tutto sommato positiva.

il maggior numero di vittorie (19) ed il minor numero di reti subite (19).

**Borgio Verezzi.** Solo all'ultima domenica la compagine di Bergallo ha potuto festeggiare la piazza d'onore ed ottenere il pass per gli spareggi, che inizieranno fra quindici giorni, con le altre tre seconde (Recco, Pieve e Riva Sambal). Il team di Lisena è stato l'esatto contrario di quello della stagione precedente esprimendo sempre un

ottimo gioco. Il presidente Bergallo: «Ad un certo punto della stagione credevamo di non farcela. Ma la squadra proprio nel momento più difficile ha messo in mostra tutto il suo orgoglio».

**Zinola.** Chiude al terzo posto dopo aver cullato a lungo il sogno del salto di categoria. Una flessione, seppur lieve, nel giro di ritorno, ha costretto il team savonese a rivedere l'obiettivo. Il dirigente Marengo:

«Peccato, ma la squadra è stata protagonista per tutto il torneo. Soltanto nelle ultime domeniche qualche risultato non è arrivato. Pazienza, ma proviamo nuovamente il prossimo anno». Lo Zinola si consola con il maggior numero di reti segnate nel torneo (51).

**Altarese.** La compagine di Castiglia ha mantenuto le promesse della vigilia. Tutto è rimandato alla prossima stagione come afferma lo stesso presidente: «Sì, dobbiamo regalare una bella soddisfazione ai tanti tifosi che, anche quest'anno, speravano nel salto di categoria. Certo, mi aspettavo qualcosa di più».

**Quiliano.** Rendimento alterno per il team di Nucci che comunque chiude con una pagella sufficiente. Purtroppo la squadra è mancata in qualche occasione ed il piazzamento finale (settimo posto) poteva essere migliore. Anche il Quiliano rimanda alla prossima stagione i suoi obiettivi.

**Spotornese.** Elogi per una squadra che ha saputo sempre fare «gruppo», anche nei momenti più difficili. Bello e spumeggiante in più di un'occasione il gioco espresso da questa squadra che può sempre contare sull'apporto di un pubblico entusiasta e che neppure l'avvento delle partite di A in diretta diffuse dai bar della città è riuscito ad allontanare.

Guglielmo Olivero.

Successo al club «24 aprile», in finale battuta l'Artisi

# Bocchette: va ai savonesi

## la Supercoppa del '97



Le squadre finaliste alla «Supercoppa» della Uisp vinta dal 24 Aprile: le bocchette e i birilli in bella mostra c'è il trofeo

Terminati i campionati le bocchette hanno tenuto banco, lo scorso week-end, con due interessanti manifestazioni.

La «copertina» spetta alla finale della Coppa Italia squadre che si è svolta al palasport di Quiliano.

Nessun gabs ligure nei primi posti in un importante appuntamento che ha coinvolto numerosi sodalizi.

Sul gradino più alto del podio è dunque salita la forte

compagine di Forlì che, in finale, ha superato la squadra B della stessa città.

L'attività Uisp era invece concentrata sulla finale della Supercoppa che, per la seconda volta consecutiva, ha registrato la vittoria del 24 Aprile. In finale il gabs di via Verdi ha superato l'Artisi sia nella partita di andata che in quella di ritorno (punteggio 3-1).

Afferma il dirigente Biondi: «Una conclusione che ha chiu-

so nel migliore dei modi l'intera stagione».

Ancora: «E, per il prossimo anno, l'attività dell'Uisp sarà ancora maggiore a vantaggio del tasso tecnico del torneo».

Altri appuntamenti sono previsti per gli appassionati, nelle prossime settimane.

Nella foto alcuni dei componenti delle due squadre finaliste alla «Supercoppa» della Uisp vinta dal 24 Aprile

[g. o.]

I biancoblu superano la Finalborgnese, al terzo posto il Varazze che piega una mista di Palazzo di Giustizia

# Applausi e tanti gol per ricordare Mariani

## Le vecchie glorie del Savona onorano Giulio e vincono a Finale

**FINALE L.** La seconda edizione del trofeo «Giulio Mariani» per vecchie glorie del calcio professionistico e dilettantistico, è stato assegnato al Savona, che in passato era stato per Giulio il suo vero grande amore. Lo hanno voluto ricordare in tanti, nella manifestazione, organizzata sul campo di via Brunenghi. Chi ha giocato assieme con Giulio per tanti anni, chi invece lo conosceva fuori dal terreno di gioco e chi invece lo ha avuto come tecnico.

Il «Comunale» di via Brunenghi è diventato per una serata il tempio del calcio. A disputarsi il trofeo messo in palio dalla famiglia Mariani c'erano le vecchie glorie di Varazze, Savona, Finalborgnese e di Palazzo di Giustizia, una formazione composta da avvocati, dipendenti e giudici del Tribunale.

La vittoria è andata alle vecchie glorie del Savona che annoveravano in squadra «Cobra» Corbellini, «Roccia» Persenda, Cavallaro, Turrini, Barlassina, Orcino, Tonino Sacco. I biancoblu, nella finale disputata da-



Un torneo per ricordare Giulio Mariani

vanti a un discreto pubblico, hanno superato le vecchie glorie della Finalborgnese alla guida dell'allenatore Gian Marco De Sciora.

Per il Savona sono andati a segno Turrini, Barlassina, Corbellini, Orcino e Tonino Sacco. Ter-

zo il Varazze. I nerazzurri varazzini, nella finale di consolazione, hanno piegato per 3-0 Palazzo di Giustizia. Al termine degli incontri la premiazione. Tra i premi speciali quello assegnato all'ex b...blù Turrini.

Afferma Valentino Persenda che del Savona è stato la bandiera e che tuttora è il factotum delle Vecchie Glorie del Savona: «E' stata una serata entusiasmante. Ci siamo divertiti e credo che abbiamo fatto divertire anche il pubblico. Tutte le squadre hanno giocato un buon calcio, anche se qualche giocatore aveva qualche chilo di troppo, la classe e la tecnica è rimasta in tutta».

E' stata una grande festa terminata al Gulliver di Voze dove i giocatori e le rispettive mogli e fidanzate hanno avuto anche la possibilità di scendere in pista e ballare la... dei mitici Anni 60.

Alla premiazione erano presenti il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, la moglie e il figlio di Giulio Mariani che hanno ricevuto una targa ricordo.

[r. p.]

# A Cairo omaggio a Bigliani

## La prima edizione alla Cairese In finale il Millesimo è battuto

**CAIRO M.** La Cairese ha vinto la prima edizione del torneo «Marco Bigliani», organizzato per ricordare l'ex allenatore in seconda dei gialloblu morto una quindicina di giorni fa in seguito ad un incidente stradale.

In finale l'undici della Val Borghese ha superato per 2-0 il Millesimo le reti di Pensiero e Minio. Le due squadre erano giunte in finale a seguito di un mini torneo a tre di 45' svoltosi sui campi di Camerana e Carcare. A Camerana i locali di Capace erano stati battuti per 4-0 dal Millesimo con due reti di Nicotra e gol di Siri e Desalvo. Lo stesso Millesimo ha superato per 2-0 la Rocchette con doppietta di Dante, mentre la Rocchette aveva battuto per 2-1 la Camera-

nese con i gol di Magliano e Negro, rete per i piemontesi di Zema.

Al «Corrente» di Carcare successo della Cairese di Bencardino. I gialloblu si sono imposti sulla Carcarese per 2-0 con due reti di Ceppi e con il Cengio per 2-1. Minio e Ghiso i marcatori per i vincitori, di Bausano la rete per il Cengio. Infine il Cengio ha superato per 1-0 la Carcarese con una rete di Mignone.

Domenica la finale giocata al «Vesina». Al termine le premiazioni: Ivano Ceppi miglior giocatore, Fabrizio Bogliolo del Millesimo (miglior portiere) e Silvano Nicotra (Millesimo) capo cannoniere. Premio speciale della famiglia Bigliani a Sergio Finocchio della Cairese.

Il tradizionale appuntamento spotornese di maggio è valido per il Memorial Verzella riporta alla ribalta un campione. Si tratta del polacco Henry Santysyak.

Così è stato per la casacca rossa capofila dello squadrone che annovera anche Marchisio, Arnelino e Simona Massaro. Non ha fatto il clamoroso tris Piero Sedaboni che, dopo i successi di Vado e Loano, si è dovuto accontentare della piazza d'onore stretto nella morsa del duo Santysyak-Arnelino. Questo l'arrivo del Memorial Verzella, 4a tappa della Coppa Italia Uisp organizzata dal Gs Castello Lega Ciclisto Uisp: 1. Henry Santysyak (Cicl. Santysyak); 2. Piero Sedaboni (Olmo); 3. Mauro Arnelino (Santysyak); 4. Roberto Cicogna (Vado Sport); 5. Albino Defendini (Sial Serramentini); 6. Agostino Oliveri (Azari); 7. Sergio Paronelli (Vado Sport); 8. Fabio Rondini (Zanini); 9. Adriano Giovannuzzi (Vado Sport); 10. Mario Grinetto (Sial Serramentini); 11. Lorenzetti; 12. Tobia; 13. Casanova; 14. Ferrua; 15. Astori; 16. Folchi;

17. Quintavalle; 18. Vallarino; 19. Guala; 20. Massone.

Prossime corse: domenica 18 nel comune di Carrosio (Alessandria) prima prova del campionato Uisp delle due regioni Piemonte-Liguria, partenza alle ore 15. Domenica 18 secondo giro ciclistico delle Bormide, Gran Fondo Udace valida per il 16° Gran Premio Papa Alfonsi, di 127 km. Partenza da Pallare ore 9.30. Domenica 18 a Loano prima tappa del Giro della provincia di Savona, categoria Juniores e valido quale maglia rosa Gopin Olmo, in palio il Trofeo Elio Garassini, organizzazione Vc Loano Cicli Anselmo. E' stato presentato il secondo giro dei Castelli dell'Alta Val Borghese che si svolgerà in quattro tappe nei due week-end di giugno 1-4 e 15, 21 e 22. Maglie di primato Riccardo Davide Marchese, 3° Trofeo G.P.M. Cartolibreria l'Edicola. Altre tappe: Mellare, Murialdo, Cosseria, Cengio. Organizzazione Gs Santysyak e Mallare Sport con la collaborazione Udraco, Comunità montana Alta Val Borghese.

[n. d. m.]

Al meeting un successo della squadra femminile

# Atletica, gara alla Sciorba

## L'«Alba Docilia» al vertice

Ottimi risultati dei sodalizi savonesi ai campionati regionali di società che si sono svolti allo stadio della Sciorba. La formula ha eliminato il vecchio doppio turno concentrando tutto in un fine settimana l'interno programma. L'Alba Docilia, pur schierando due squadre nella quale erano assenti alcuni titolari, ha ottenuto ottimi risultati. A portare in alto, una volta, i colori biancazzurri è stata la formazione femminile che ha ottenuto, con 11.529 punti, il quarto posto (solo 8 punti tra l'altro hanno negato il podio alle albisesole). Di rilievo il nuovo record ligure ottenuto da Silvia Rovigi nei 5 chilometri di marcia (25'11"63) che, ancora una volta, ha confermato il valore. In discussa protagonista anche Luana Zanella nel martello che, con metri 37,06, si è classificata al secondo posto. La società albisesole ha colto inoltre un

terzo posto nell'alto Laura Pellegrini e nel triplo Cristina Orchini. Detto degli ottimi risultati di Elena Berruti, in forza al Cus Genova, nei 100 e 200 metri, meritano citazione anche i risultati dell'Atletica Arcobaleno. Ed anche qui sono state le ragazze a meritarsi un ruolo di primo piano classificandosi al secondo posto, alle spalle del Cus Genova che è salito sul gradino più alto il podio. I risultati più brillanti sono stati ottenuti da Francesca Calcano (prima sugli 800 in 2'18"77) ed Elsa Arecco ma meritano anche una citazione Sonia Mastroz, Erika Martini e Tiziana Grassi. La compagine maschile ha ottenuto il sesto posto nonostante un grande Fabrizio Giordanetto (primato provinciale assoluto sui 110 ostacoli in 14"71). Da citare anche l'ottimo 47"78 realizzato da Ferdinando Ferrata nel giavellotto.

[g. o.]

La premiazione dei primi classificati avverrà nella serata dello Sportivo dell'anno assieme a tanti campioni di casa nostra

# Kaimano gol: la maglia rosa è ancora Laura Pennesi

## Successo di tappa a Giovanna Cazzulo che ha ottenuto 56 punti

**SAVONA.** Torna alla vittoria un portacolori del Clan Minuto con punteggio molto interessante, mentre resiste ancora la maglia rosa Pennesi. Sono le ultime fiammate di un... che, pur tratto dalla pallanuoto, ha dato un incentivo molto significativo ai nostri referendum che attualmente sono orfani del calcio.

E' la penultima tappa e quindi i tagliandi... valore assoluto per la classifica finale. Tredicesima tappa, colonna vincente: 8-8, 14-20, 11-6, 10-14, 16-11, 14-7, 10-8. Ordine di arrivo punti 56 Giovanna Cazzulo (Clan Minuto); 44 Domenico Minuto, Roberta Giannello, Edicola Rapalino; Giovanni Rosello, Lino Wezz, Marco Battagliano; Moreno Griffo, Gino Bertone, Gianni Bella, Luca Ferro, Christian Galfre, Mauro Carlo, Laura Pennesi, Roberto Manzini, Gioele Wazz, Edicola Quiliano, Michela Bella; 32 Maria Teresa

Battagliani, Nuccio Minuto; Andrea Penna, Santino Minuto, Carlo Bruzzone, Valerio Varaldo, I due Pellegrini; 24 Daniele Bella, Antonio Renolfi, Graziella Morandi, Marielena Manzini, Mimmo Minuto, Mario Bruzzone, Gb Tamagno; 20 Mauro Bertone, Mariangela Renolfi, Alex Frosio, Loredana Casale, Piero Minuto, Franco Rosello, Tommaso Gazzolo.

La premiazione dei primi classificati avverrà nella serata dello Sportivo dell'Anno assieme a tanti campioni dello sport savonese. E' terminata un buon successo di presenza la nostra dedicata al Savona Fbc e i suoi 90 anni di vita, unitamente ai settori giovanili delle squadre provinciali. Buon successo anche un'importante apertura che per questa edizione ha avuto soltanto un pannello di disposizione: si tratta del settore «Non solo calcio», dove erano ospitate le discipline del nuoto,

judo e ciclismo.

La presenza alternativa al football ha suscitato commenti favorevoli al punto che stiamo studiando per il prossimo autunno o al massimo per la primavera 1998 una mostra interattiva dedicata a tutte le discipline sportive. Perciò sono già stati attivati i contatti con Federazioni e società per ottenere il materiale necessario.

Oltre a referendum per i lettori le nostre proposte sono particolarmente rivolte ai giovani di ogni disciplina che ne animano il cammino in campionati e concentramenti.

Nazionale dei Lettori. Riunione fra i responsabili tecnici delle due Nazionali (Under '70 e Over '71), Pino Marte e Corrado Orcino per formare le due squadre da mettere in campo secondo le valutazioni dei voti che i lettori hanno inviato.

In settimana classifiche definitive.

[n. d. m.]

**14a TAPPA**

**Sabato 17 maggio 1997**

**Kaimano**

**G. P. SOTTOZERO**

1	RECCO - COMO	
2	PESCARA - FLORENTIA	
3	BOLOGNA - ATHENA SV	
4	ORTIGIA - NERVI	
5	ANZIO - PAGUROS CAT.	
6	ROMA - POSILLIPO	
7	CATANIA - BRESCIA	

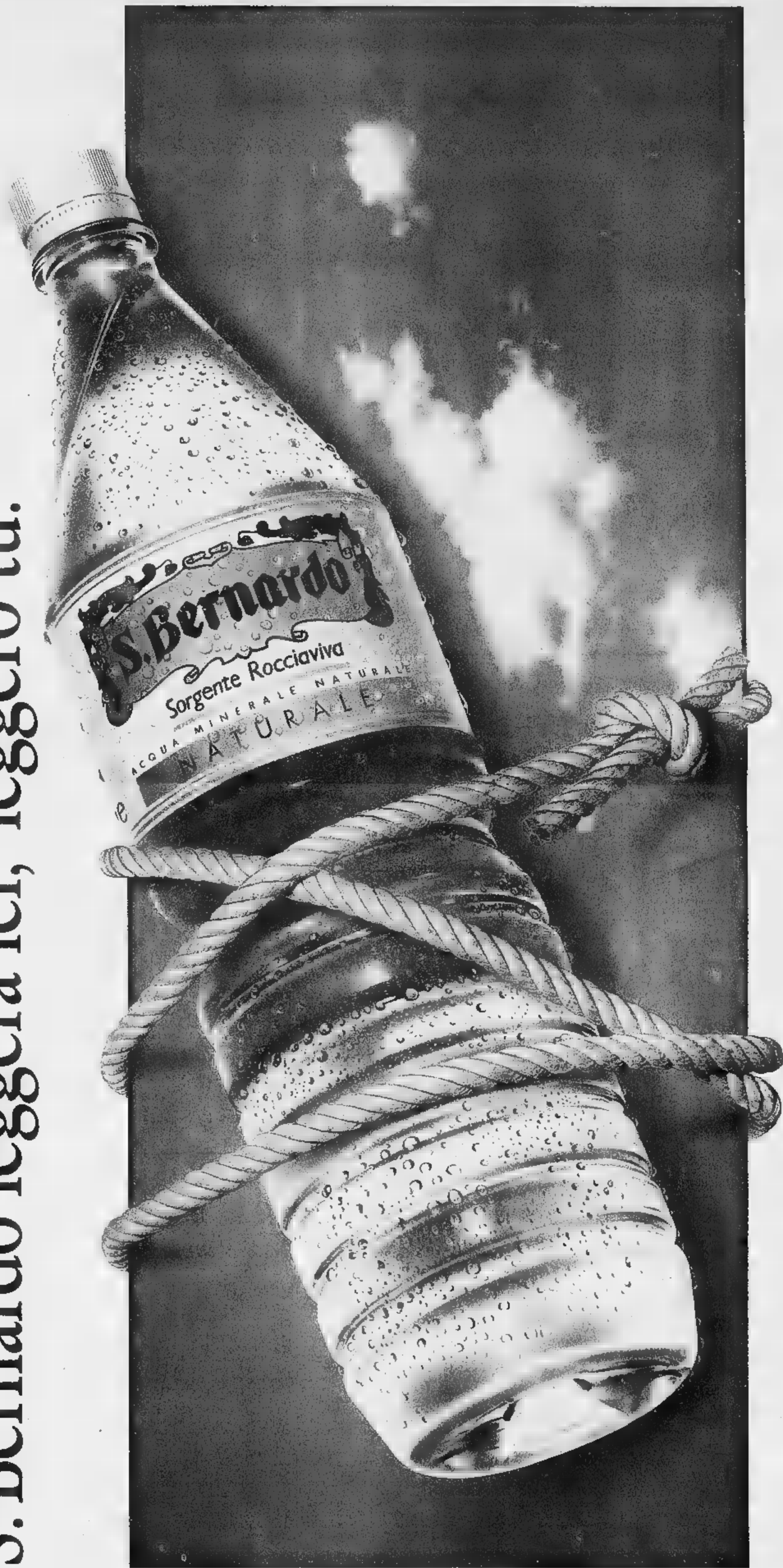
Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

BAR o TEAM .....



L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.





# Agite con responsabilità.



## Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori ■ (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, ■ sulle versioni GT e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma.

Usate una Golf.

**Da oggi ■ tutti i modelli doppio airbag ■ ABS inclusi nel prezzo.**

### PER INFORMAZIONI CONSULTATE LA SCHEDA GOLF.

VERSIONE	Cilindrata				
	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90	81/110
Prezzo*	25.9	26.4	27.5	32.8	34.3
VERSIONE	GT/GTD Special		V6	V6	V6
	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190
Prezzo*	32.8	32.8	39.5	40.3	64.0

\*Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

### AUTOFONTANA

#### BORG SAN DALMAZZO

Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 261.222

### AUTOTANARO

#### ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

### BOTTO MARCO

#### MONDOVI'

Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222



\* Prezzi fissi già scontati grazie al contributo ■ Concessionari Volkswagen.



## AutoArona

### ARONA

Via Monte Bianco, 5

(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237

(Ric.) Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222

## selecar 2

### NOVARA

Via E. Mattei, ■ (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010

(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410

Via Giulino, 2 - ang. C.so ■ Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506

### AUTOCALVI s.n.c.

OMEGNA - Via Tre Cascine, 1/A - 0323/863.680 - 862.254

### AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.

BORGOMANERO - Via Giardini, 12 - 0322/82.776

### AUTORIPARAZIONI POLETTI s.n.c.

S. MAURIZIO D'OPAGLIO - Via Bonetto, ■ - 0322/967.181

### ARMANDO BENVENUTO DI MANFREDINI A.

ORNAVASSO - Via V. Veneto, 32 - 0323/837.157

### GARZOLI ■ BATTAGLIA s.n.c.

VERBANIA - Via Muller, ■ - 0323/402.884

### GILARDETTI ■

DOMODOSSOLA - Via Sempione, ■ - 0324/243.774

### MALTAURO BENITO

STRESA - V. Molinari, 14 - 0323/32.517

### STEFANO CAR s.n.c.

■ - Viale V. Veneto, 27 - 0323/71.956

### TRONIA PIRELLA

MALESCO - Località Cottredo - 0324/82.124

### CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.

PISANO - Via Circonvallazione, ■ - 0322/58.155

### CARROZZERIA IACOPINO ■

PIEDIMULERA - Via Roma - Z.A. - 0324/83.343

### CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO

■ - Località Campono, 18 - 0323/846.141

### DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.

GALLIATE - Via Ticino, 121 - 0321/807.962 - 806.714

### ITALAUTO di ■

NOVARA - Via San F. d'Assisi, ■ - 0321/626.184

C.so ■ Vittoria, 7 - (Vend.) 0321/392.758

### QUARTIERI ■

TRECATTE - Via Verra, 68 - 0321/74.319

### TOSONE ■

■ - Via A. Volta, 40/A - 0163/418.193

### CARROZZERIA RUZZA & DUO'

S. PIETRO ■ - Viale Industria, 51 - 0321/468.693

### CARROZZERIA ■ di VILARDO

TRECATTE - Via ■ - 0321/74.825





NOVARA  
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 13 Maggio 1997

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

no 39

Sindaco dell'Ulivo (col 53,2%) ha prevalso sul candidato del Polo

## Correnti già al lavoro

Subito un progetto per strade e fognature  
Poi si deve pensare al piano regolatore«INCORONATO»  
SUL TRENO

**P**RONTO? ce l'hai fatta. Siamo già a sezioni, è la tendenza è sempre a tuo favore.

La prima telefonata l'ha raggiunta mentre saliva sul treno alla stazione centrale di Milano. Destinazione: Roma. Il giorno successivo, l'avvocato Correnti sarebbe stato in un'aula giudiziaria, difensore nel processo Enel (falso in bilancio).

Gianni Correnti ha appreso così che stava per diventare sindaco di Novara. Erano da poco trascorse le 23 e ormai i giochi erano fatti. Attorno alle 24, quando tutte le 156 sezioni erano praticamente scrutinate, il candidato dell'Ulivo ha avuto la certezza di aver vinto. Il convoglio era già nel cuore dell'Emilia, terra sanguigna e di tradizioni politiche solide e costanti. E da quel momento il ponte telefonico Correnti-Novara è stato quasi incessante: simpaticanti politici e amici, giornalisti e televisioni locali che chiedevano collegamenti in diretta.

«Avrò dormito tre ore, l'orologio incollato al telefonino che ha squillato almeno una quarantina di volte». Nessun festeggiamento, dunque. Correnti passerà alla storia come il primo sindaco «incoronato» a distanza, sul treno che lo portava a Roma dove per parecchi anni è andato come parlamentare. E ieri mattina, ospitato nel vecchio ufficio della Camera, il neo-sindaco novarese è stato raggiunto ancora da fax e telefonate. Una anche dal Quirinale: era il dottor Giffuni, segretario generale di Scalfaro, a porgerle le congratulazioni.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Gianni Correnti, fresco sindaco della città, domenica sera, quando si andava delineando chiaramente il suo successo, era in viaggio. In treno, destinazione Roma dove ieri ha difeso, davanti al Gup, i vertici Enel dall'accusa di falso in bilancio.

C'è da credere che fosse spiaciuto di non poter partecipare alla festa per il ritorno della sinistra al governo della città. Non accadeva da quindici anni. Era il 1981: giunta di sinistra sindaco Maurizio Pagani che oggi si è spostato al centro con Rinnovamento, Correnti si occupava di bilancio.

Il sindaco Correnti, come testimoniano le cifre, è mai stato messo in discussione. Il candidato dell'Ulivo, tra primo e secondo turno ha guadagnato qualcosa come 500 voti. Cinquemila in più del suo concorrente anche se, in termini assoluti, lo scarto fra i due candidati è di 3678 voti che valgono 6,4 punti percentuali.

Ieri a Roma Correnti ha ricevuto le congratulazioni del ministro dell'Interno e compagno di partito Napolitano «il quale ha assicurato che verrà a trovarlo a Novara».

E dal Quirinale? «Non scherziamo. Il Presidente è al di sopra delle parti non potrebbe felicitarsi alcuno. Ho sentito qualche funzionario amico che si è compiaciuto, niente più».

Apprezzamenti per Correnti sono vanuti ieri anche dalla ribalta televisiva di Sgarbi. «Novara è fortunata. Correnti come sindaco. Non conosco i problemi della città ma conosco bene Correnti. E' una persona onesta, un garantista. A suo tempo ha pagato di persona per la coerenza che ha sempre dimostrato all'interno del suo partito. Questo il lusinghiero giudizio del parlamentare del Polo».

Il sindaco Sergio Merusi è tornato ieri in municipio per sbrigare alcune pratiche urgenti. Poi, quasi a sancire il distacco definitivo, ha consegnato il telefonino cellulare del comune. Domenica sera assistendo allo scrutinio dei voti in sala stampa, commentava: «toni ironici la sconfitta del Polo. A Roma i politici, a Novara sono polli. Come



Gianni Correnti qui a destra visibilmente soddisfatto per il successo elettorale ottenuto è rientrato ieri da Roma. A sinistra, l'attesa dei risultati domenica nella sala stampa del Comune (Foto Mario Finotti)



Il nuovo consiglio sarà convocato entro dieci giorni. Ora si discute sull'esecutivo

## LA CHIUNTA

## Oggi primo incontro di maggioranza

Una caratteristica che ha accomunato i due rivali al ballottaggio è stata quella di non aver comunicato in anticipo i componenti l'esecutivo. I nomi dei collaboratori più stretti con i quali porteranno avanti i loro programmi. In ossequio alla trasparenza, ad un rapporto più chiaro, gli elettori sarebbe stato più utile per gli elettori conoscere anche questi nomi. A Novara i due candidati hanno deciso diversamente. Ci sono state solamente delle indiscrezioni. A giochi fatti, si possono scoprire questi segreti? «Ne abbiamo parlato solo a livello informale - risponde Correnti - alcune candidature come quella dell'ingegner Perazzo sono già tramontate perché troppo

si fa ad ottenere uno scarto di voti piuttosto netto, al primo turno, e poi perdere le elezioni? Evidentemente hanno sbagliato il candidato. Gli elettori sono dei generali, non dei soldati. D'altra parte i responsabili di Forza Italia si sono impegnati in una serena autocritica. «Abbiamo sbagliato alleanze prima e dopo è stato il commento» Antonio Tosi.

Ieri la commissione elettorale ha provveduto a proclamare gli eletti (sindaco e consiglieri comunali). Così Correnti oggi

alle 13 sarà già al suo posto in municipio. Quali i primi problemi da affrontare? «Prima tutto è necessario far ripartire la macchina comunale coprendo i posti in organico con i concorsi. In attesa che gli stessi si sviluppino vedendo dei rapporti libero professionali di tipo contrattuale. E' indispensabile poi fare subito in sintonia i quartieri il piano delle strade che sono una cosa dell'altro mondo così come è indispensabile intervenire sulle fognature».

E il piano regolatore? «E' necessario individuare dei professionisti che saranno incaricati di lavorare alla revisione del Prg. Ci si deve mettere al lavoro per fare la deliberazione programmatica perché quella ben fatta è seria e possono già decollare». Il nuovo sindaco ha dieci giorni di tempo per convocare il nuovo consiglio che dovrà poi riunirsi entro dieci giorni dalla convocazione.

Renato Ambiel

## IL SALUTO

«Soddisfatto ma anche preoccupato per il futuro»

**V**OGLIO esprimere un forte ringraziamento ai molti cittadini che hanno pensato a fidarsi di me. Non è vero che provo un gran senso di soddisfazione. Provo grande preoccupazione quando mi accingo a fare un processo importante perché ho sempre paura di non essere all'altezza delle aspettative.

Aspettative di tutta la città che viene da un'eredità difficile. Sono tante cose in sofferenza. Spero di essere impari rispetto al compito che mi attende. E' questo un dubbio anelico che mi assiste sempre.

Ho già preso contatto con il segretario generale dicendogli che da martedì alle 13 sarò in Municipio, sempre che la commissione elettorale abbia convalidato l'elezione, per fare il mio dovere.

Dopo questo saluto al novarese, devo sinceramente ringraziare prima che gli uomini del mio partito, quelli degli altri partiti che si sono profusi in una campagna veramente pesantissima. Sono ben lieto di avere scoperto una sintonia con cattolici e socialisti che mi hanno manifestato una lealtà che potevo supportare. Proviamo da esperienze e culture in qualche modo diverse. Ritrovarli impegnati ombra, e

una che mi ha fatto bene. Ma la considerazione di maggior peso politico è un'altra. E' stato sbloccato quel moderatismo un po' prete che aveva connotato la città. La borghesia e l'imprenditoria novarese più colte hanno prevalso su quelle più grette con un'indizione programmatica fatta di aperture e non di chiusure. In buona sostanza mentre la mia espressione essendo sinistra, poteva essere quella del mondo del lavoro, gli imprenditori mi sembra abbiano capito bene che non solo io non sarò loro avversario ma farò i miei mortali per favorirli perché solo riuscendo a dare una mano all'occupazione. In questo paese c'è l'abitudine di riempirsi la bocca con slogan: «Bisogna creare posti di lavoro». Il municipio non è l'ufficio collocamento ma può creare le condizioni perché esista l'impresa. Perché prosperi e dunque perché vi siano posti di lavoro quindi la porta all'imprenditoria è sempre aperta. Non parlo del mondo del lavoro perché di quello mi considero diretto rappresentante. Adesso la prima da fare è rimettere in moto, subito, la macchina comunale.

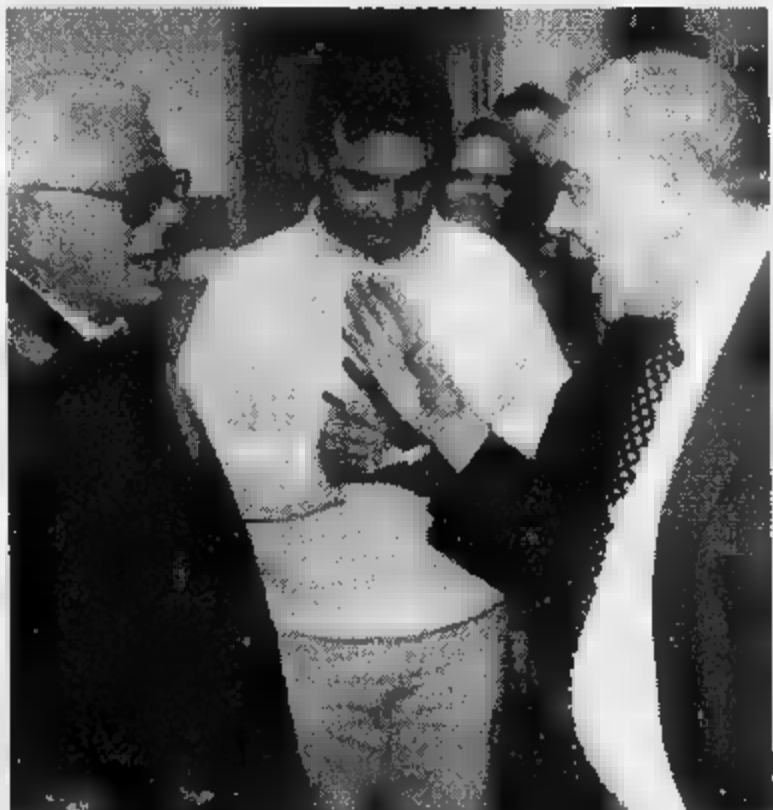
Gianni Correnti

## LO SCONFITTO

MONTAVERDE  
ACCUSA A CALDO

**A**TTRAVERSA il corridoio che porta alla sala stampa del Comune con passo deciso. Si ferma quando incrocia l'avvocato Mario Agnesina, il primo popolare che gli arriva a tiro. Angelo Monteverde, il candidato sconfitto, non a rabbia. Punta il dito contro «certi cattolici». «Poveracci». Agnesina risponde per le rime, senza troppi riguardi. E se ne va. Monteverde: «Amareggiato? Sono serenisimo. Io faccio un mestiere onesto. Arrabbiato? Distinguo le persone. Io l'ho presa in modo sportivo. Qualunque gara deve essere presa così. In modo sportivo. Faccio i complimenti a Correnti e mi accingo a condurre un'opposizione equilibrata, costruttiva. Non riprenderò le opposizioni preconcette e ideologicamente curate che abbiamo già visto. Bisogna operare per il bene della città».

Analizza la sconfitta: «Carenze, evidentemente, ci sono state. Così come situazioni par-



ticolari che hanno influenzato il voto. Dirlo questa sera mi sembra presuntuoso e superficiale. Un cronista domanda: «Ci sarà regolamento? Contro interno al Polo?». Il professore

non gradisce: «Per carità, s'infiamma. Qui c'è un basso livello morale, a partire da certi giornalisti». La compagnia si allarga subito: «Esistono certi personaggi, dai parlamentari ai

«Ho letto cose contrastanti con la morale della Chiesa»

Angelo Monteverde (a destra) fronteggia Mario Agnesina nel corridoio del Municipio. Nell'altra foto: sostenitrice, delusa, di Forza Italia



giornalisti ai sacerdoti - sotto tre volte i sacerdoti - davvero di basso livello. Ho letto cose contrastanti la morale della Chiesa che mi dicono teologi.

Ma si impegnino contro l'aborto e per l'onestà. Il riferimento è all'appello pro-Correnti firmato anche da tre preti. Monteverde, mentre si prepara a fare il capo dell'opposi-

zione, ringrazia chi lo ha sostenuto: «In futuro potrà andare meglio». Una ventata di ottimismo che nella notte dell'Ulivo è davvero stonata.

Poco prima Monteverde erano arrivati Palazzo Cabrio l'on. Vittorio Tarditi, di Forza Italia, e Gianni Macuso, supervotato consigliere di An.

Quest'ultimo, nerissimo, si è limitato ad un «No comment». Sportivo, come sempre, Tarditi: «Sono mancati i voti di Bossi e di qualcun altro. E questo non ci premia. La affluenza è sempre negativa per il Polo. Correnti è un nome forte ed ha raccolto anche tra i moderati. Non immaginavo una sconfitta soprattutto con questa differenza. L'on. Gasparri in televisione ha detto che abbiamo sbagliato candidato? Semplicemente credo che Correnti goda di maggior carisma».

Tarditi si sofferma infine sulla politica degli appuntamenti, che ha portato ad un semplice accordo elettorale con

Rinnovamento: «Abbiamo lasciato condurre le trattative a Gallinari, come lo Statuto prevede. Ma è necessaria una maggior mobilitazione al nostro interno e una conduzione più allargata per sentire cosa vuole la base».

Sulle dichiarazioni infuocate del candidato del Polo contro «certi cattolici» abbiamo registrato il parere di Alessandro Giordano, anima del partito popolare novarese e soprattutto dell'alleanza di centrosinistra: «Una voce autorevole della morale cattolica non può certo essere quella del professor Monteverde. Lasciamo a persone più qualificate esprimere giudizi di questo genere. C'è stato un appello alla coscienza civica dei cattolici, alla loro responsabilità politica, astenendoci da un giudizio negativo sui cattolici che hanno fatto una scelta politica ben diversa».

Carlo Bologna

ALTRI ALLE PAG. 40 e 41



# Primo partito di maggioranza il pds con tredici seggi, segue il ppi con sei

## Chi sono i quaranta consiglieri

### Persone e schieramenti di palazzo Cabrino

Costituito il primo turno

QUARTIERI	ANGELO MONTEVERDE				GIULIANA MANICA			
	27 Aprile	11 Maggio	VARIANZI	%	27 Aprile	11 Maggio	VARIANZI	%
CENTRO	1.727	2.011	284	16,44	1.378	1.793	415	30,12
NORD-EST	1.892	2.125	233	12,32	1.901	2.713	812	42,71
NORD	2.729	3.130	401	14,69	2.813	3.962	1.149	40,85
S. AGABIO	2.193	2.558	365	16,64	2.429	3.257	828	34,09
P. MORTARA	1.831	2.088	257	14,04	1.742	2.468	726	41,68
S. CUORE	2.165	2.608	443	20,46	1.783	2.455	672	37,69
S. MARTINO	2.266	2.641	375	16,55	1.894	2.711	817	43,14
S. RITA	1.159	1.319	160	13,81	982	1.428	446	45,42
OVEST	2.378	2.737	359	15,10	2.107	2.984	877	41,62
SUD	2.339	2.717	378	16,16	2.341	3.305	964	41,18
SUD-EST	1.678	1.931	253	15,08	1.636	2.296	660	40,34
LUMELLOSNO	341	417	76	22,29	377	572	195	51,72
PERNATE	719	954	235	32,68	709	997	288	40,62
TOTALE	23.417	27.236	3.819	15,31	22.092	30.941	8.849	40,06

NOVARA. Volti vecchi e nuovi della politica. Dietro le cifre della vittoria e della sconfitta, si delineano schieramenti e persone. Chi sono i 40 consiglieri del «palamentino» che guiderà Novara sino al 2001.

Il primo partito è il pds che occupa tredici seggi. Ben 455 preferenze hanno confermato Giuliana Manica, 43 anni, anche consigliere regionale della Quercia. Con lei altre due donne: Maura Trovati, 44, insegnante, (205), e Margherita Patti, 26, già segretaria provinciale della Sinistra giovanile e ora tra i dirigenti del pds (186).

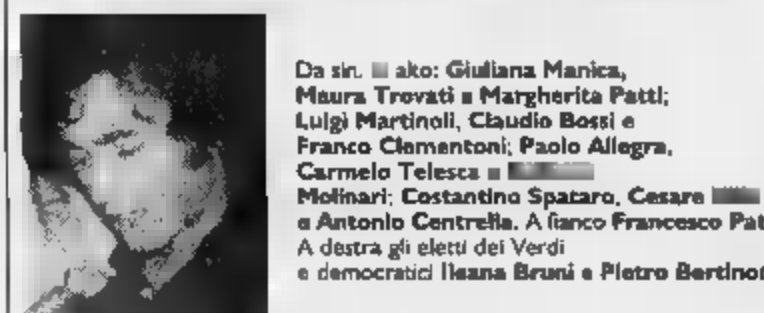
Quindi, Luigi Martinoli, 38, ex sindacalista della Cgil e dipendente Inps (185 voti); Claudio Bossi, 29, avvocato (173) e Franco Clementoni, 68, pensionato (163). Torna a palazzo Cabrino Paolo Allegra, 46, insegnante, (162): è stato consigliere comunale nel '78 e nell'83 e, negli stessi anni, deputato.

Nel pds altri due insegnanti: Carmelo Telesca, 44, ingegnere e docente all'Itis «Fausser», (150 preferenze), e Raffaele Molinari, musicista, 31, (122). L'esercito della Quercia si completa con Costantino Spataro, 30, dipendente Cna, (118); Cesare Villa, 44, ingegnere e già vicepresidente del quartiere Sud (105); Antonio Centrella, 46, commerciante e dirigente Confesercenti (103) e Francesco Pata, 48, idraulico, (92).

La seconda forza è il ppi, presente con sei consiglieri. Sono: Giuseppe Ballarè, 58, pensionato Bpn, presidente del quartiere Porta Mortara per varie legislature e negli ultimi quattro anni capogruppo dei popolari in Consiglio (206 voti); Mauro Ottolenghi, 46, insegnante e coordinatore provinciale per l'Ulivo, (205); M. Laccisaglia, 48, macchinista delle Fs, (192); Edoardo Ferlito, 61, manager industriale e presidente del Consiglio uscente (187); Carlo Rago, 59, informatico scientifico e consulente (183) e Cecilia Aquili, 61, primario del Laboratorio analisi dell'Usl e già consigliere comunale (139).

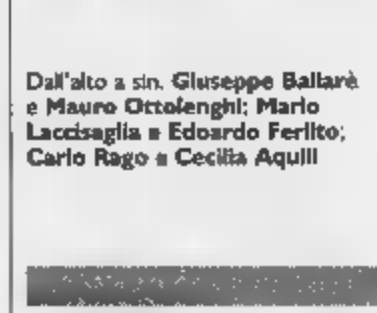
Terza schieramento di maggioranza i Socialisti «laici» per Novara. Si confermano in Consiglio comunale Domenico Ierace, 48, dipendente Fs, ex assessore della Giunta Malerba (498 voti) e Paolo Baraggioli, 51, avvocato (110). Nuovo ingresso per Alberto Fortina, 38, albergatore (136). Quindi, i Verdi:

#### PDS

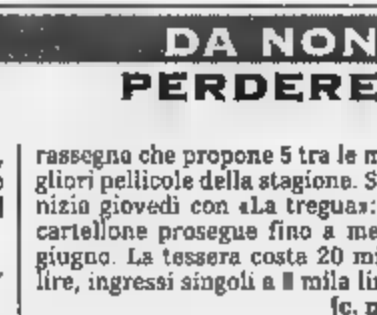


Da sin. a d.: Giuliana Manica, Maura Trovati e Margherita Patti; Luigi Martinoli, Claudio Bossi e Franco Clementoni; Paolo Allegra, Carmelo Telesca e Raffaele Molinari; Costantino Spataro, Cesare Villa e Antonio Centrella. A fianco Francesco Pata. A destra gli eletti del Verdi e democristiani Illeana Bruni e Pietro Bertinotti

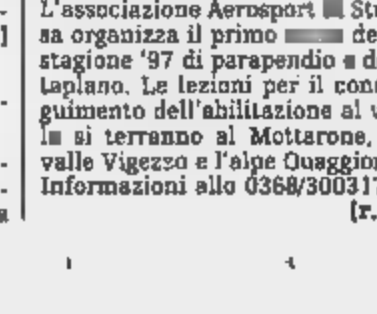
#### PPI



#### VERDI



#### SOCIAL. E LAICI



#### FORZA ITALIA



Da sinistra Lidia Papandrea, Antonio Tosi e Giuliano Koten



In alto, da sinistra, il candidato del Polo Angelo Monteverde e il primo eletto della lista Fi Gaetano Nastro

#### ALLEANZA NAZIONALE



Da sinistra Gianni Mancuso, Giuseppe Policaro e Gabriello Gilardoni

#### CCD-CDU



Giovanni Pace faceva parte anche del consiglio uscente

#### LEGA NORD



Da sinistra Roberto Cota, Guglielmo Carbonero e Stefano Monteggia

#### LISTA CIVICA



Sergio Merusi è poliziotto, sindaco ai banchi dell'opposizione

#### INNOVAMENTO



A sinistra Luciano Silvestri. A destra Marco Bosio, Teresa Marrocu

#### RIFONDAZIONE



Barbara Cottavoz

#### LETTERE AL GIORNALE

##### Perché la sinistra difende i trasgressori?

Vorrei capire perché la sinistra è sempre pronta a difendere i trasgressori delle più elementari regole del vivere civile, anziché proteggere gli inermi cittadini dalla delinquenza paurosamente dilagante. Leggo su «La Stampa» che giudici e burocrati hanno evitato l'ergastolo a due giovani autori di un efferato delitto (Ciriè - pensionata assassinata a sangue freddo); a Firenze si sentiva che rubare per necessità non è reato (furto operato da un albanese, peraltro di carattere violento). Ogni giorno pretori compiacenti mattono immediatamente in libertà extracomunitari anche se recidivi, colpevoli di reati cosiddetti «minori». Considerato che le vittime appartengono spesso alla fascia più debole e indifesa, che poliziotti e carabinieri - i quali rischiano quotidianamente la vita - figli del popolo, mi chiedo perché la sinistra avversa le richieste di maggior controllo e severità per rimettere ordine in questa povera Italia allo sbaraglio (vedi riunione in Provincia di Novara del 28 e 29

aprile sul tema dei controlli). C'è forse un piano preordinato perché anche l'Italia diventi preda di bande assassine come l'Albania? Non mi si venga a parlare di razzismo. Questa parola offende profondamente gli italiani e ha sapore di un'atroce beffa.

Elena Bollatto, Novara

##### La morte e le sponde del fiume

Per puro caso domenica 4 maggio, il giorno prima del ritrovamento del povero Davide a Pescara, mia moglie eravamo ai bordi di quel maledetto fiume. Da persone qualunque ravvisiamo sfacciate responsabilità da parte delle autorità competenti in quanto le sponde del centro abitato, particolarmente alla foce, sono paurosamente «aperte», protezione, priche di illuminazione.

Antonio Petrillo, Arona

Le lettere indirizzate alla redazione di «La Stampa» della Vittoria 2, IIII Novara. Si consiglia di superare i 25 righe di testo.

#### NUMERI UTILI

**AUTOMOBILISMO**  
Novara: tel. 827.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Gallarate: tel. 882.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900; 63.889; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: tel. 0323/33.360; Trecate: tel. 777.900.  
Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161 / squadra nautica salvamento (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 76.997; Piedimulera: tel. (0324) 83.189.  
**GUARDIA MEDICA**  
Novara: tel. 62.600; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Oleggio: tel. 96.004; Orta: tel. (0323) 889.111; Stresa: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.318.  
**FARMACIE**  
Novara: Vescovile, p. Bellotti, 4, tel. 62.30.88 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.); dalle 12,30 alle 15,15 a

battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000; e Nigri, c.so Risorgimento, tel. 47.77.67 (apert. orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.  
Vaspollate: Afferni, via G. Mazzini 13, tel. 85.22.05.  
Cameri: Comunale 1, via Novara, 45 tel. 51.84.88.  
Arona: Conturbale: Rossi, piazza Roma, 12 tel. (0322) 83.22.35.  
Pogno: Colli Lanzi, via Mazzini, 2 tel. (0322) 97.133.  
Oleggio: Ospedale Romano Bonazzi, via Veneto, tel. (0322) 53.130.  
Oleggio: Clinica Fortina, via Vercelli, 11 tel. 91.314.  
(Pallanza): Nitali, vi. Azari, 1 tel. (0323) 55.63.42.  
Cameri Riviera: Moro, Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.56.  
Belgirate: Capono via Mazzini, 63 tel. (0322) 97.133.  
Arona: Berghemasco, p. Molino, 12 tel. (0322) 90.117.  
Quarna Sopra: Molino, p. Zolanello, 5 tel. (0323) 85.60.98.  
Domodossola: Comunale, p. Rosselli, 6 tel. (0324) 24.02.41.  
Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.  
Malesco: Bovo, via Tre Acque, 6 tel. (0324) 92.310.

#### DA NON PERDERE

**Cinema**  
**Miti e immagini**  
«2001: odissea nello spazio» va sotto analisi. Stasera alle 20,30 al quartiere Porta Mortara di via Montebello 19 a Novara. Psicologa Anna Disabato scandaglia i miti e immagini del film Kubrick. L'ingresso è libero. [b. c.]  
**Bioetica, scienza e limiti**  
«Bioetica, il dibattito sui nuovi problemi posti dalla scienza alle Chiese: questo il tema della conferenza organizzata per le 11 di stasera dal Centro Evangelico d'Incontro presso la sala Lagostina all'Ospedale di Omegna. Intervengono Gianni Fornari, primario di medicina all'ospedale valdese di Torino e Giampaolo Comolli, scrittore e giornalista. [r. l.]  
**Club**  
**Serata con l'Ucid**  
L'Ucid, Unione cristiana imprenditori e dirigenti, si riunisce stasera alle 20,30 al ristorante «Grandi Volte» di Novara, in via Tornelli 9. Ospite è il presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo.

che interviene sul tema «Novara, infrastrutture viarie e sviluppo economico». [c. m.]  
**Industriali**  
**Incontro ad Arona**  
L'hotel Concorde di Arona ospita stasera l'incontro su «I problemi idrogeologici della zona del Lago d'Orta». Dalle 18 alle 20,30 alcuni ricercatori della facoltà di Geologia dell'Università di Milano. La serata è organizzata in collaborazione con il Rotary Club Borgomanero-Arona. [c. m.]  
**Arte**  
**Le offerte a Novara**  
All'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, in via San Francesco d'Assisi, sono in esposizione da oggi gli oggetti che saranno battuti all'asta giovedì dalle 16: cucine, statue, computer, gioielli. Venerdì, sempre dalle 16, asta di televisori, dipinti, arredi. [c. m.]  
**Prevedite**  
**Cineforum al Ballardini**  
Al botteghino del cinema Ballardini di Cameri sono aperte le vendite per «Top Film '97», una

rassegna che propone 5 tra le migliori pellicole della stagione. S'inizia giovedì con «La tregua»; il cartellone prosegue fino a metà giugno. La tessera costa 20 mila lire, ingressi singoli a 11 mila lire. [c. m.]  
**Banca etica a Omegna**  
Incontro-dibattito sulla creazione di una Banca Etica domani alle 20,45 nel salone Santa Marta di Omegna. L'iniziativa è del Vicariato Territoriale del Cusio e della Chiesa Evangelica Metodista di Omegna ed avrà come relatore Giovanni Acquati, membro del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Banca Etica. [v. a.]  
**Parapendio**  
**Corso a Stresa**  
L'associazione Aersport Stresa organizza il primo corso di parapendio '97 di parapendio a deltaplano. Le lezioni per il conseguimento dell'abilitazione al volo si terranno al Mottarone, la valle Vigizzo e l'alpe Quaggione. Informazioni allo 0368/3003177. [r. l.]



Breve carosello d'auto imbandierate ■ brindisi dei sostenitori dell'Ulivo

# La notte della festa casalinga

## Attesa in Comune con battute al vetriolo

NOVARA. L'Oscar per la migliore gag della notte elettorale va al trio Carbonaro-Ferlito-Merusi, con l'ex sindaco protagonista suo malgrado. Il primo, detto anche «il biondino della Lega», alle precise è in sala stampa. Seduto su un tavolo, annuncia: «Al primo sindaco faremo una battaglia che neanche se l'immagina. Gli tireremo i tavoli qui» e si porta «mano alla fronte». Ferlito guarda Merusi, cerca conferma fra i pochi presenti ed esclama: «Carbonaro... peggio di quello che avete combinato a quest'uomo (Merusi, appunto) che cosa volete fare ancora?». Seduto al posto, sullo scranno della giunta, il sindaco uscente sorride. A denti stretti, ma sorride.

Arriva alle 22,25 il dato della prima sezione (quella dell'ospedale) che in testa Correnti per sette voti contro i quattro di Monteverde. Ma risultano soltanto cinque gli elettori. I conti non tornano, un del puter. Ferlito, in gran serata, prosegue lo show: «Ma i voti della maternità: gli altri sono arrivati nel frattempo».

Pochi minuti dopo il secondo bollettino, 600 elettori: l'avvocato ha il per contro il 45 per cento. I fax si susseguiranno al ritmo di ogni cinque minuti. L'ufficio stampa e il Ccd frantumano ogni record di tempestività.

Arrivano il Comune e i primi politici. Marcello Stramaccia, segretario della federazione pds, parla poco e scruta il video. L'esperienza insegna: anche quat-



Dalle 22 centinaia di novaresi hanno atteso i risultati davanti agli schermi. Qui sopra, l'esultanza alla fine dello scrutinio

tro anni fa Nando Cardinali (pds) era partito in testa e poi Merusi rimontò. La prova che questa potrebbe essere un'altra storia si ha quando arriva Giuliana Manica, capogruppo pds, in tailleur rosso fuoco e scarpe in tinta. Rimarrà in contatto costante con Correnti, in viaggio verso Roma, via telefonino, in alle gallerie dell'Appennino tosco-emiliano.

Il video annuncia che le sezioni scrutinate aumentano e resta saldo in testa l'avvocato del pds. Ferlito, il presidente

della Provincia Paolo Cattaneo, il senatore Giordano, insomma un drappello dell'ex dc novarese si riunisce nell'atrio dietro la sala consiliare e non fa più nulla per nascondere la contentezza: prima la Provincia e poi il Comune, l'Ulivo ha messo radici sotto la Cupola.

In piazza davanti ai monitor esposti nella vetrina un negozio chiuso si assiepano centinaia di novaresi: giovani sostenitori della sinistra, anziani e pensionati, i ragazzi Popolari e quelli di Rifondazione che

**Il proclama della Lega: «Al nuovo sindaco daremo subito battaglia»**

accompagnano il segretario Bosio. Nella folla si agita contento Cico Veronica, l'attore, che dribbla i commenti politici: «Sto cercando degli amici». Arriva Carlo Manzetti, il giovane presidente pro tempore del Novara Calcio. Vuole sapere quale sindaco si dovrà trattare il futuro dell'undici azzurro. Proprio così, è uno dei problemi cronici di questa città assieme al traffico e all'Università.

La (sobria) festa dell'Ulivo è improvvisata a Clementoni e si conclude prima delle

due. Sui banchi alcune utilitarie fanno carosello con le bandiere della Quercia al vento. Al brindisi hanno partecipato il senatore Sergio Vedovato, Mimmo Ierace, Manica, Stramaccia, Nicola Fonzo, Michela Bernasconi, la sindacalista Margherita Gionni e altri, il gruppo ristretto è affiatato. Prima dei saluti sfilano sotto il Comune per l'ultimo commento. C'è chi fissa i video, chi con le donne e le ragazze presenti nel nuovo Consiglio sui banchi della maggioranza e ricorda

quanto ci hanno lavorato Manica, Gionni e le altre compagne. Per gli amanti del pettegolezzo politico: nel crocchio si parla poco dei rivali del Polo e pochissimo in termini negativi. Soltanto alcune infelici battute di Monteverde hanno creato malanimo ad ampio raggio. La notte della vittoria sfuma, in tivù danno l'oroscopo domani. Per chi crede nelle stelle: l'amministrazione dell'Ulivo sotto il segno del Toro.

Maria Paola Arbelo

# «Ha vinto con il dialogo»

## Commenti di avversari e fans

NOVARA. Alle 23,35 il computer della sala stampa si blocca. Per un attimo il divario tra Monteverde e Correnti scompare. La grafica allinea perfettamente le colonne che fino a quel momento non avevano mai smesso di premiare l'avvocato. E' l'ultimo brivido. Poi, alle 158 sezioni scrutinate, il lungo applauso liberatorio.

Ma fin dalle prime battute si intuiva sarebbe andata a finire. Bastava interpretare lo sguardo di Mirella Soncin, sostenitrice Porza Italia. Così lontano da quella lacrima di felicità Margherita Gionni, sindacalista della Cgil.

Direttamente dalla gita astensionistica Roberto Cota e Guglielmo Carbonaro. Il candidato sindaco della Lega: «Sono stato al mare e non ho votato. Come tanti. E i dati lo dimostrano. Abbiamo vinto dove siamo andati al ballottaggio, siamo l'unica alternativa al vecchio sistema. L'elettorato è con Bossis. L'ex capogruppo ha preferito la milizia: «Il fatto che abbia vinto Correnti non sarà una bella cosa per Novara. E' peggio di Monteverde».

Merusi, seduto sulla poltrona che da oggi è dell'avvocato dell'Ulivo, commenta il voto: «Il Polo è un esercito che sulla carta ha un numero di soldati superiori e perde tutte le battaglie. Non funzionano le strategie. C'è amarezza per il mancato riconoscimento politico da parte del candidato del Polo, che gli ha preferito Rinnovamento. E De Silvestri, questa notte, disera il Comune».

C'è Marco Bosio, Rifondazione è ben rappresentata. Massimo Bosio, segretario partito: «Manderemo un comunicato. Poi la voglia di parlare ha la meglio: vantaggio Correnti parla chiaro, ha incontrato i favori di tanti novaresi. Non avevamo detto di non andare a votare, ciascuno poteva decidere come comportarsi. La valutazione politica, i cittadini fanno anche considerazioni d'altro tipo».

Marco Fasulo, già nella dirigenza del prc e sindacalista: «Per la categoria che rappresento, essendo nella Fiom-Cgil, non soddisfatto: parleremo una persona che s'intende di problemi lavoro».

Dal sindacato anche la Mauro Brustia, segretario Cisl: «Ha vinto un programma di solidarietà contro i tentativi di chiusura a danno fasce più



debolis. Sorride anche il presidente della Provincia Paolo Cattaneo. Qui il centrosinistra è già realtà: «Ci saranno problemi politici a vantaggio una maggior

A sinistra il segretario del ppi Giuseppe Cremona. A destra Giuliana Manica, consigliere pds

collaborazione enti». E Sergio Vedovato, vice-presidente di Palazzo Natta, oggi senatore del pds: «I cittadini hanno capito la delicatezza del momento e della scelta non soltanto politica amministrativa in senso stretto. Non escono dal solco le parole Nicola Fonzo, capogruppo pds in Provincia: «E' stata premiata la proposta più concreta, più dettagliata e più comprensibile. Sia politicamente sia come progettualità».

E Daniele Barbone, del coordinamento cittadino dei Verdi: «Ha avuto il nostro ruolo di raccordo con l'elettorato di Rifondazione. Ora la squadra dovrà essere compatta rappresentativa».

Sentiamo dunque uno dei papabili assessori, il socialista Domenico Ierace: «Correnti ha parlato ai novaresi, il Polo ha



fatto calare i big che hanno parlato solo di questioni romane». «Si dice Giuseppe Cremona, segretario del ppi - gli altri hanno interpretato il voto contro il Governo. Ma la gente ha scelto chi offriva maggiori garanzie. E il segretario del pds, Marcello Stramaccia: «Siamo orgogliosi. Così si creano le condizioni per un'amministrazione seria ed efficiente. Ringraziamo Correnti che ha accettato un'enorme sfida e gli elettori che hanno saputo scegliere. Altro che andare in montagna».

[c. bo.]

# IL COMMIATO

## Grazie ai novaresi per questi 4 anni

AVVICENDAMENTO alla poltrona di sindaco vede prendere carta e penna per ultimo doveroso sentito saluto ai cittadini tutti: quelli che quattro anni fa hanno voluto farmi destinatario della propria fiducia, dandomi il loro voto, ma anche quelli che mi hanno democraticamente accettato quale loro primo cittadino. Desidero far giungere a tutti il mio ringraziamento. Quattro anni fa ho significato una maggioranza mi ha affidato le redini di questa città. Quattro anni fa giurai tutto il mio impegno per l'istituzione che andavo a impersonare e gestire. Allora era il tempo dei grandi entusiasmi dei grandi impegni. Oggi è il tempo dei saluti: in mezzo un tempo scandito da prese d'atto, da studi, da tentativi progetti non sempre facili da realizzare. In mezzo un tempo colmo problemi di antica data di problemi nuovi, improvvisi, da e gli elettori che hanno saputo scegliere. Altro che andare in montagna.

Il meno possibile interlocutoria. L'obiettivo perseguito è sempre stato quello di affrontare e risolvere i grandi e piccoli problemi della città, onestà e trasparenza. Molto è stato fatto, nonostante i limiti e i vincoli imposti da pastoie burocratiche e legislative che hanno comportato faticosi passaggi e tempi lunghi. Un mandato elettorale è lasso di tempo solo all'apparenza notevole, in un contesto che lascia ancora poco spazio ad vera autonomia scelta. In realtà permittente di stendere le basi di progetti che solo chi mi succede potrà vedere realizzati. Il dato essenziale è che Novara, città dalle enormi potenzialità, sta scoprendo poco a poco, sta ridisegnandosi in un assetto che guarda con favore all'Europa, sta riscoprendo quella dignità che da sempre le spetta in virtù della collocazione geografica, della storia, dell'economia, della gente. Per quanto mi riguarda, se errori ci sono stati, è possibile, sono stati compiuti in buona fede, umanamente



Sergio Merusi, il sindaco uscente: «Novara, città dalle enormi possibilità sta ridisegnandosi in una che guarda con favore all'Europa»

da un sindaco che comunque oltre che sindaco è anche e soprattutto uomo, non è un deus ex machina e, soprattutto, non possiede quel dono di divina connotazione che verbo, la verità, ma per contro crede di possedere altre preziose qualità, per le quali è valso la pena di affrontare oneri: il civico e l'onestà.

Sergio Merusi

L'atleta della Rari Nantes Novara bloccato in un «blitz» dai carabinieri

# Arrestato giocatore di pallanuoto

## Zellioli coinvolto in un giro di droga a Vercelli

VERCELLI. C'è anche campione della pallanuoto novarese tra gli arrestati dell'operazione «Kids» condotta carabinieri di Vercelli che ha portato al fermo di sei giovani alla denuncia di 47. Si tratta Fabio Zellioli 21 anni, conosciuto dagli appassionati sport la sua militanza nella Rari Nantes Novara, società che milita nel campionato di serie C di pallanuoto, famosa disputare i suoi match interni a Codini per la mancanza in città d'una piscina omologata. Zellioli era qualcosa in più d'una semplice promessa: in passato infatti vinto una Coppa Italia Juniores.

L'operazione è partita sabato mattina: alle 6 il blitz è scattato, dopo 53 perquisizioni domiciliari in contemporanea, ha portato agli arresti. I giovani sono tutti accusati di detenzione e spaccio di droga. Sono stati sequestrati 20 grammi di cocai-



Fabio Zellioli ha 21 anni

na, 30 di eroina, pasticche di ecstasy, 60 grammi di hashish, spinelli confezionati, dosi di marijuana, due bilancine, una pistola 6,35 con cartucce 100 grammi monili d'oro. I carabinieri sono convinti di aver sgominato l'organizzazione

che riforniva di droga almeno un centinaio di ragazzi vercellesi, abituali frequentatori di bar e di discoteche. L'indagine ha spiegato il tenente Michele D'Aniello - si è protratta per oltre quattro mesi. Abbiamo dispianto un gran numero di uomini in borghese e i più sofisticati sistemi investigativi: intercettazioni, fotografie notturne gli infrarossi nonché pedinamenti. Alla fine, i carabinieri sono partiti con il blitz e, dopo le perquisizioni, hanno riferito l'esito al magistrato inquirente, il sostituto procuratore Grandolfo, che ha chiesto al gip Riganti l'emissione di sei ordini di cattura.

Oltre al giocatore della Rari Nantes Novara sono stati arrestati cinque vercellesi: Davide Cassetta, 28 anni, Riccardo Gallonetto, 29 anni, i fratelli Daniele e Michele Francese, 21 anni, e Simona Bullano, pure ventunenne.

[p. m. f.]

# FINANZIAMENTI

PER DIPENDENTI

**MUTUI** CON AGEVOLAZIONI PER ACQUISTO CASA

**AGEVOLAZIONI PER:** IMPRESE - ARTIGIANI - COMMERCianti - LIBERI PROFESSIONISTI

CONSULENZA GRATUITA - NESSUNA SPESA ANTICIPATA

**FIN LAGO**

ARONA (NO) - Tel. 0322/44.389

Vicolo Vercelli, 2 (Lungola Marconi)



Oltre 100 dipendenti dell'impresa di costruzioni ieri mattina hanno manifestato a Villadossola

## In Comune contro i tagli alla «Poscio»

### E il sindaco lancia un appello a ministro e Regione

VILLADOSSOLA. «Noi, a differenza degli alpini a Reggio Emilia, non abbiamo un tricolore da ripiegare: le massime autorità dello Stato che ascoltino la nostra protesta. Qui c'è soltanto l'onore da difendere: è in gioco il futuro delle nostre famiglie, dobbiamo farci sentire con i mezzi che abbiamo», ha detto un operaio della Poscio. Ieri mattina sono stati più di cento i dipendenti dell'impresa di costruzioni a sfilare per le vie di Villadossola. In silenzio, lasciando la voce della loro protesta agli altoparlanti montati sull'auto che apriva il corteo diretto al municipio.

Una manifestazione spontanea, decisa durante l'assemblea che i sindacati di categoria, Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Fimal-Uil, avevano convocato per le 7,30 nei magazzini della ditta. L'orario insolito non ha impedito un'adesione massiccia. «Mai avuta un'assemblea così affollata», ammette Angelo Guglielminetti, dirigente della Filca Cisl - sono arrivati in oltre 100. In tutto, 115 su 178 occupati alla Poscio. E questo è certo un sintomo della gravità di questa situazione.

Durante la riunione sindacale è emersa la necessità, tradotta in richiesta ufficiale, che l'azienda conceda almeno una proroga di tre mesi prima di far scattare i 37 licenziamenti già annunciati. «E' un tempo tecnico indispensabile per proce-



Lavoratori della Poscio ieri nell'aula consiliare di Villadossola dopo l'assemblea dei magazzini della ditta e il corteo di protesta per le vie del paese industriale

dere alla ricerca di una soluzione meno traumatica e attivare se possibile, visto che la cassa integrazione speciale è già esaurita, altri opportuni ammortizzatori sociali», dice Guglielminetti anche a nome dei colleghi Lo Nigro della Cgil e Caldi della Uil.

Portata la richiesta in azienda, la proprietà si è riservata di dare una risposta nell'incontro

fissato per le 15,30: domani nella sede dell'Unione industriale del Vco. «Intra. I dipendenti della Poscio hanno voluto allora illustrare la loro situazione in Municipio, dove il sindaco Franco Ravandoni ha voluto esprimere la propria solidarietà con un atto concreto: ha immediatamente spedito via fax, anticipando l'originale per posta, una lettera al mini-

stro del Lavoro Tiziano Treu. Nel documento, trasmesso anche all'assessore regionale al Lavoro Antonino Masaracchio, al prefetto del Vco Vittorio Balestra e al presidente della Provincia Ravasio, il primo cittadino spiega che «è già partita la procedura di licenziamento di trentasette lavoratori che si dovrebbe concretizzare nel breve spazio di dieci

giorni. «Per questi motivi», scrive Ravandoni, «diventa indispensabile convocare al più presto possibile un incontro presso il ministero per verificare se ci sono spazi ad una trattativa che possa permettere di recuperare questa delicatissima situazione. Sarebbe importante - continuare - poter intervenire al congelamento dei licenziamenti, almeno fino alla convocazione, dell'incontro, così da chiarire le varie posizioni e poter ricercare soluzioni diverse».

Inviata per conoscenza anche ai parlamentari di Novara e Vco, ai presidenti delle Comunità montane e a tutti i sindaci dell'Ossola, la lettera ha già sortito i primi effetti. Da Verbania il prefetto Balestra ha riconfermato il proprio interesse e da Torino ieri pomeriggio è arrivato l'impegno dell'assessore Masaracchio.

Pietro Benacchio

La trasmissione di Vco Azzurra Tv

## Canzoniere, trono in palio stasera

VERBANIA. Il «Canzoniere» di Nico di Orta si avvia alla fase conclusiva laureando gli ultimi sovrani della canzone. I concorrenti che dalle 20,30 di questa sera telefoneranno agli studi di Vco Azzurra Tv per prendere parte al quiz musicale, giocheranno la successione a Marco Forni di Dormelletto, che è imposto nella puntata della scorsa settimana e siederà pertanto sul trono. Il tempo impiegato per indovinare «Papaveri e papere» è stato di tre secondi.

Questa volta qualcuno cercherà di tornare al limite record dei due secondi o di scendere addirittura sotto questo tempo, con un exploit che sarebbe precedente. C'è grande attesa anche per i due scontri degli ottavi e finale della rubrica «Il mio paese».

L'angolo patrocinato da «La Stampa» ha costituito nell'attuale edizione del «Canzoniere» un motivo di grande interesse, facendo conoscere meglio i telespettatori parecchie realtà che operano sul territorio, nello sport fornendo loro occasione di amicizia e scambio. Primo semifinalista del gioco il Comitato Carnivale Vigizzo, impostosi la settimana scorsa. Sono infatti quattro le puntate, a partire dalla scorsa settimana, che si terranno tra le associazioni. Alla fine di maggio nella finalissima l'associazione vincitrice assoluta riceverà un premio.



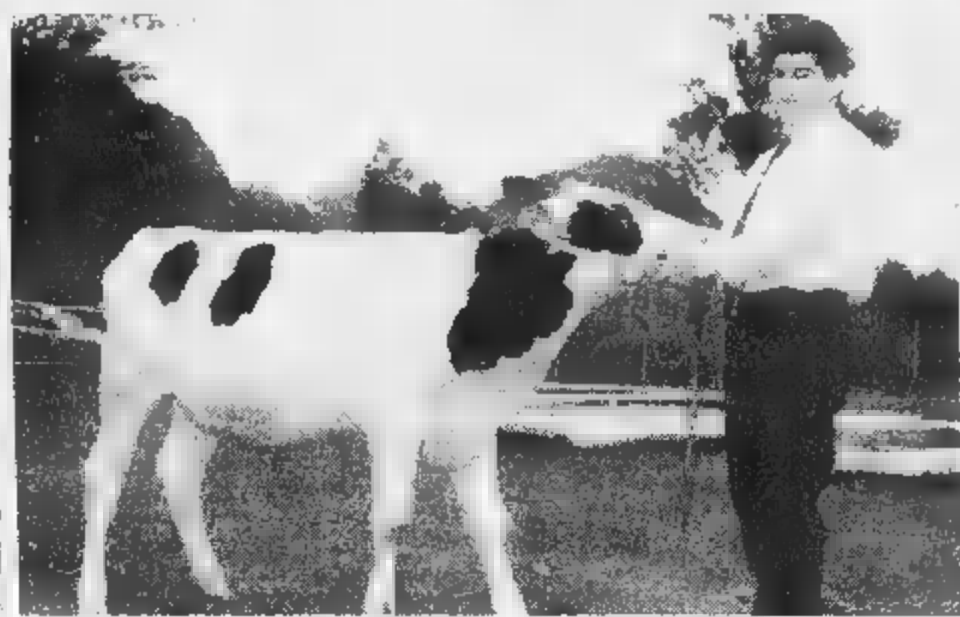
Tra i protagonisti anche gli Alpini

ce assoluta riceverà un premio.

Nella puntata odierna si scontrano Arcieri Domodossola, Alpini Cusio, Alpini Verbania e Volontari Omegna, che animeranno gli studi televisivi di Fondotoce con i loro rappresentanti. Si è fatto intanto interessante il montepremi del gioco «Caccia alla targa» della concessionaria Togna Auto. Per indovinare la misteriosa Nissan in circolazione sulle strade del Vco già in palio 270 mila lire, cifra che crescerà a 10 mila lire per ogni concorrente in gara telefonica. (s. r.)

Siccità, Comunità montana chiede lo stato di calamità naturale

## Ossola, è emergenza foraggio allevatori in gravi difficoltà



L'allevatore ossolano Ivano Caffaro con uno dei vitelli a una fiera zootecnica. Come i colleghi lamenta gravi danni per la siccità. «Abbiamo perso l'intera produzione di primo taglio, l'80 per cento del nostro patrimonio foraggero» in basso, a sinistra, il presidente della Comunità montana valle Ossola Pier Leonardo Zaccheo e l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Maccagno

DOMODOSSOLA. Emergenza foraggio nell'Ossola dove la Comunità montana per fronteggiare la grave crisi del settore zootecnico dovuta alla prolungata siccità ha chiesto alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale. E non è tutto: gli allevatori dovranno acquistare altrove, forse in Emilia, il foraggio per alimentare le proprie bestie.

«La siccità che ha colpito la zona, più di quattro anni senza pioggia», dice il presidente della Comunità montana Valle Ossola Pier Leonardo Zaccheo - ha portato alla mancanza di produzione del primo taglio, quello che andava a costituire l'ottanta per cento del patrimonio foraggero, causando così gravi danni agli allevatori.

Un duro colpo per la fragile economia del settore zootecnico montano. «Da anni non avevamo primavera così», si lamentano gli allevatori - Gelate, sbalzi di temperatura, tanta siccità. Un disastro. Poi, la beffa finale: poche sprizzate di pioggia in questi ultimi giorni, e tardi».

«Si profila un molto difficile, pesante», aggiunge Ivano Caffaro, allevatore aderente alla Cia, con stalla nel pianoro fra Domo e Villa - anche perché non è ancora risolta la trattativa sul prezzo del latte destinato all'industria. E tra le quotazioni raggiunte dal foraggio e dalle cifre che riescono a spuntare anche con gli animali da carne veniamo penalizzati di più.

«Chiedo che la Regione e la Comunità montana si è già



attivata assieme a Coldiretti, Cia e Unione Allevatori per attuare iniziative di sostegno. «Stiamo valutando l'opportunità di organizzare l'acquisto collettivo di foraggio», annuncia l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Maccagno - così da riuscire ad avere prezzi migliori. In questi casi c'è il rischio che si innescino speculazioni. Abbiamo già avviato una ricerca sul mercato dell'Emilia Romagna, dove le irrigazioni hanno salvato il raccolto. L'attuale costo del foraggio si aggira sulle 40-50 mila lire quintale».

Agli allevatori è già stata inviata una scheda. «Dovremo però stare molto attenti anche alla qualità», ricorda Caffaro. La Comunità montana intende inoltre contribuire all'abbattimento dei costi di trasporto. «Entro quindici giorni tireremo le somme», aggiunge Maccagno - quindi ci faremo organizzare il tutto. Prima della distribuzione i prenotatori i abbonati il foraggio verrebbero scaricati in regione Noser».

**Domodossola**  
Un pastore maresmmano in fuga sui tetti di notte  
Notte movimentata, ieri, nella zona di via Galletti per un pastore maresmmano, forse ha inseguito un gatto e poi, incapace di scendere, è impaurito, ha cominciato a correre e abbaiare. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato l'animale.

### IN BREVE

#### Verbania

Oggi per autoriparatori incontro della Cna

«L'autoriparazione negli Anni 2000» è il tema dell'incontro che la Cna promuove oggi alla Famiglia Studenti, dalle 19,30. Intervengono Carlo Torretta, del servizio sicurezza della Cna Piemonte, l'assessore Bardaglio e altri esperti. (s. r.)

#### Domodossola

Un pastore maresmmano in fuga sui tetti di notte

Notte movimentata, ieri, nella zona di via Galletti per un pastore maresmmano, forse ha inseguito un gatto e poi, incapace di scendere, è impaurito, ha cominciato a correre e abbaiare. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato l'animale.



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci • mense aziendali • comunità • salumerie  
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

**Dal 28 aprile al 16 maggio 1997**

**In ogni reparto,  
del C+C Cash and Carry  
troverete una**

**VALANGA di OCCASIONI**  
**superconvenienti e di qualità**

**OPERAZIONE FEDELIA' 1997**

**FAVOLOSI PREMI PER LA TUA FEDELTA'**



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO VENDITA:  
dal lunedì al venerdì:

sabato: dalle 8,30 alle 12  
dalle 13,30 alle 19  
dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO VENDITA:  
dal lunedì al venerdì:

sabato: dalle 8,30 alle 12  
dalle 14 alle 19  
dalle 8,30 alle 12





Verbania, dopo il blackout in corsia, assemblea infuocata all'auditorium Sant'Anna

# Dialisi, esposto alla magistratura

## I sindacati: «Presto sciopero anche in ospedale»

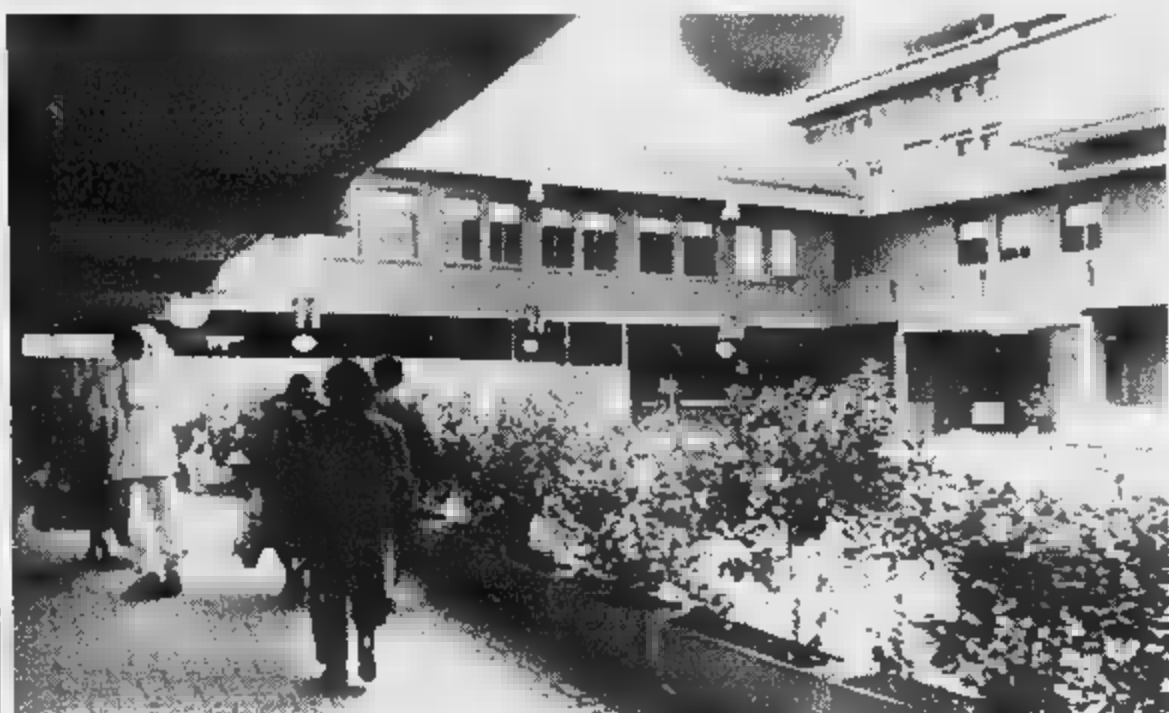
VERBANIA. Cresce la protesta dei dializzati del Vco e si susseguono gli interventi sulla situazione del reparto di nefrologia e dialisi dell'ospedale verbanese. Dopo il punto più acuto della emergenza, verificatosi la scorsa settimana quando la mancanza di personale ha determinato per tre giorni il rinvio delle prestazioni dovute ai pazienti e la richiesta di intervento dei Carabinieri, si susseguono gli interventi «tranquillizzanti» delle autorità sanitarie.

Dapprima il direttore sanitario Dario Fagnani ha parlato di situazione sotto controllo ed ha assicurato il ritorno «normale» mediante la prossima assunzione di infermieri e medici necessari.

In seguito il primario del reparto, Adriana Baroni, ha informato le persone in emodialisi cronica sulla predisposizione di un programma in grado di risolvere definitivamente gli attuali problemi, con mantenimento degli interventi in atto e senza spostamenti di pazienti in sedi diverse, come previsto in un primo tempo.

I dializzati di tutto il Vco però tranquilli: «Io sono per nulla e lo hanno dichiarato a chiare lettere nel corso della animata assemblea che hanno auto-convocato domenica mattina al centro d'incontro S. Anna.

«La crisi resta, le incertezze sul futuro anche e i nostri problemi si aggravano», dichiara Eustachio Pelletti, «Del-



la carenza di personale si parla da tempo - aggiunge una dializzata di Omegna -. Perché si interviene solo dopo che abbiamo chiamato i Carabinieri? Perché si ricorre alla costosa convenzione con l'ospedale di Borgomanero per «temporaneamente» gli infermieri necessari? non si è pensato per tempo alla loro sostituzione? Questa «mancanza» di programmazione che chiama in causa pesanti responsabilità.

A conclusione dell'assemblea è stato redatto e inoltrato alla Magistratura e alla Prefettura un documento di protesta e denuncia. «Chiediamo di intervenire presso la direzione sanitaria, responsabile di quanto sta accadendo nel reparto - si legge nel documento - perché abbia termine una situazione che vede i pazienti trattati come pacchi postali con la prospettiva di essere trasferiti al fuori della Usl 14».

Sulla questione intervengono pure i sindacati. Dopo la presa di posizione della segreteria Cgil che preannuncia «mobilitazione interna all'ospedale» non si potrà frenare alla cronica carenza di personale, si registrano ulteriori interventi unitari di Cgil-Cisl-Uil.

«Chiediamo subito un incontro - dice Angelo Gallina della Uil - con la direzione generale - quindi decideremo le iniziative da attuare». Ieri mattina anche

All'ospedale di Verbania è scoppiata la polemica per la situazione del reparto di nefrologia e di dialisi, per la mancanza di personale che ha determinato gravi ritardi nelle prestazioni.

Nuove vincite con il 6 ritardatario



La fortuna fa spesso tappa nella ricevitoria di Donato Martino a Intra

## Nella ricevitoria del lotto milionario

VERBANIA. Un giovane commerciante e un impiegato dovrebbero essere i vincitori di 125 milioni ciascuno al gioco del lotto. I due amici super milionari (formati dai numeri 54 e 6, 2) sono stati giocati sulla ruota di Firenze nella ricevitoria tabaccheria di Donato Martino, in corso Cobianchi a Intra. Qui altri giocatori, combinazioni diverse, hanno totalizzato vincite per complessivi 150 milioni.

Particolarmente generoso è risultato il 6 che non veniva estratto da ben 124 settimane.

Ancora un colpo grosso dunque nella ricevitoria ormai nota

per essere davvero baciata dalla dea bendita e meta di numerosi giocatori provenienti anche dalla sponda lombarda del Lago Maggiore. Nell'aprile scorso un pensionato aveva vinto 50 milioni, ambro sulla ruota di Milano mentre a febbraio un giovane intrase aveva azzeccato ambro da 210 milioni sulla ruota di Torino.

«Nell'arco del - commenta soddisfatto Martino - abbiamo pagato vincite per un miliardo e 500 milioni complessivi mentre nei primi 4 mesi e del '97 abbiamo già totalizzato oltre 977 milioni di vincite».

Nel paese cannobino l'accesa polemica riguarda il sindaco

## Gurro, l'appello degli abitanti «Fermiamo ostilità e lamente»

GURRO. Polemiche roventi. Valle Cannobina. A Gurro la situazione è esplosiva. Le ostilità che da tempo contraddistinguono i rapporti tra le forze politiche e il sindaco Giuseppe Sterza in Consiglio comunale si estendono ora anche alla popolazione.

Sono le ultime conseguenze della fase estremamente tormentata che ha caratterizzato la vita del piccolo paese dopo le ultime elezioni amministrative.

Prima hanno abbandonato il Consiglio tutti i rappresentanti di minoranza e i loro sostituti. Recentemente si è verificato un episodio più clamoroso, la mozione di sfiducia presentata e approvata dallo stesso gruppo di maggioranza che sostiene il primo cittadino.

Il Consiglio però non si scioglie perché è mancata la maggioranza assoluta a favore della mozione e così Sterza, che nel frattempo ha presentato le dimissioni, continua a restare al suo posto.

Un più unico che raro,



Uno scorcio di Gurro

per il quale non si esclude addirittura un intervento del Ministero degli interni e sul quale si innestano ora ulteriori polemiche. Sterza ha infatti rilasciato dichiarazioni a cui chiama in

presunte responsabilità del parroco don Ezio Piazza nel suscitare «accuse infondate e maldicenze nei suoi confronti».

E' stato come accendere una miccia. Don Ezio ha risposto con amarezza «con fermezza ogni insinuazione, accusando» volta il sindaco di falsità ormai intollerabili. Ma a difesa del parroco scende in campo anche la cittadinanza, che con lui ha collaborato con grande impegno a livello di volontariato. «realizzare il nuovo centro comunitario inaugurato dal vescovo e aperto da pochi giorni. Dicono alcuni cittadini: «Questa storia non può».

Siamo stanchi di ascoltare calunnie e di vivere in un clima che ha creato «paese profondo spaccature». Questo il pensiero degli abitanti, che per mercoledi sera hanno convocato proprio nel centro comunitario una riunione con gli organi di informazione per raccontare la loro verità sui difficili rapporti con il sindaco. Si può essere certi che saranno «nuovo scintille».

**EMERSON**  
Splendida vista lago, ultimo piano, libero APPARTAMENTO ingresso, cucina abitabile, salotto, camino, 3 letti, bagno, Terrazzo, Cantina, Autonomia. Lire 170.000.000. Tel. 0323/866201

**ORION**  
Fronte lago, vendiamo CASA INDIPENDENTE soleggiatissima, anche bifamiliare, mq 120, ampio sottotetto e seminterrato. Autonomia. Giardino. Tel. 0323/866201

**ORNOVAZZO**  
Centro, in palazzotto frazionato, tre unità abitative autonome da ristrutturare. Prezzi lire 40.000.000. Tel. 0323/866218

**BALUFFE**  
abitata con 4 Metodi Politecnici Massimiliano (Aut. Min. 3/248) il Dett. G. M. M. sarà a Novara presso il Dett. G. M. M. Tel. 0321/626137, solo giovedì 16 maggio (15-30/17) per consultazioni gratuite. Tel. 0321/626137 per informazioni. Per info: 167/11414

**GABETTI**  
Vi offre, in nuovo complesso nelle vicinanze di Borgomanero, ville a schiera ad appartamenti con mutuo fino a L. 100 milioni a partire dal tasso fisso 2,50%. Prezzi L. 168.000.000 IVA inclusa. Tel. 0323/83.60.67

### ENTRATA DI BANDI DI GARA

La Provincia di Novara - P.zza Matteotti, 1 - 28100 Novara tel. 0321/3781 - fax 0321/36087 intende appaltare, ai sensi degli artt. 69, lett. a), 73 lett. c) e 76, commi 1, 2 e 3 del R.D. 23.5.1924, n. 827, esclusione di offerta in aumento per il servizio di sgombrare neve ed insabbiatura lungo le strade provinciali costituenti il sottolento di Garra, ai fini di ogni indicazione:  
- Gruppo n. 1 L. 60.000.000 pari ad annuo L. 30.000.000  
- Gruppo n. 2 L. 40.000.000 pari ad annuo L. 20.000.000  
- Gruppo n. 3 L. 80.000.000 pari ad annuo L. 40.000.000  
Le domande di partecipazione, per ogni appalto ed in competente bollo, dovranno pervenire entro e oltre le ore 12,30 del giorno 28.5.1997 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico Viabilità e Ufficio Appalti della Provincia nella ex ufficio, Novara, il 6 maggio 1997  
IL PRESIDENTE

La Società INTERCONSULTING SRL ricerca per il proprio stabilimento in Baveno (VB) via Partigiani, N. 1

**INTERCONSULTING SU**  
Sarà oggetto preferenziale la buona conoscenza di meccanica. Gli interessati sono pregati di contattare l'ufficio personale telefonando al n. 0323/925130

**TRIBUNALE DI NOVARA**  
Concordato Preventivo Teasatura S.r.l. in liquidazione  
Via Bogogno n. 17 - Sesto (No)  
Vendita all'asta di immobile industriale

Il giorno 11 maggio 1997 alle ore 10 c/o lo studio del notaio Gian Vittorio Cafagno, in Novara, via S. Stefano n. 8, sulla base di offerta di L. 550.000.000 oltre ad IVA pervenuta agli organi della procedura, è fissata l'asta per la vendita dell'immobile, pertinenze della procedura sito in Comune di Sesto, via Bogogno 17, costituito da:  
"Capannone Industriale" circa mq 1100 completo di uffici, servizi e centrale termica, su un'area recintata di mq 4870, possibilità di realizzare ampliamento dell'esistente per ulteriori mq 2316, come meglio descritto nella perizia redatta dall'arch. Massimo Ceresa, agli atti.  
Gli interessati dovranno far pervenire offerta in busta chiusa allo studio del Notaio Gian Vittorio Cafagno di Novara entro le ore 12 del giorno 27 maggio.  
Non saranno ritenute valide offerte inferiori a L. 550.000.000 oltre ad IVA di legge. L'offerta dovrà essere corredata da assegno circolare, intestato al Concordato Preventivo di Sesto, per un importo pari al prezzo d'offerta, a titolo di caparra confirmatoria.  
L'apertura a busta immobiliare verrà aggiudicata al miglior offerente, salvo ulteriori aumenti che venissero offerti dai partecipanti alla gara sulla base dei rilievi fissi di L. 10.000.000.  
Le spese di trasferimento, esclusa l'IVA, sono a carico dell'acquirente.  
Agli offerenti diventi aggiudicatari verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'asta, l'assegno circolare. L'atto notarile di trasferimento e saldo prezzo verrà stipulato entro il 15 luglio 1997.  
Per maggiori informazioni rivolgersi al Liquidatore del Benl rag. Enzo Ferrara con studio in Novara, c.so Cavallotti 28. Tel. 0321/390188.

**COMBUSTIBILI PER RISCALDAMENTO e SERVIZI**  
NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA  
AGENTI e VENDITORI CERCATI  
scrivere: M.B.E. - Viale D. Alighieri 17 - 28100 Novara

**UN MESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali  
**PROMETEO FINANZIAMENTI**  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

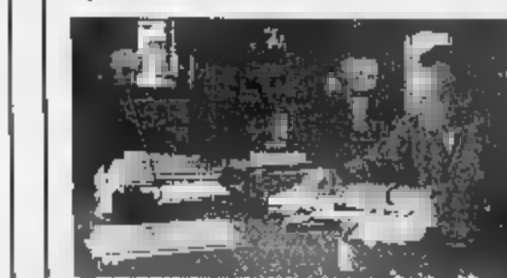
**FINANZIAMENTI IMMEDIATI**  
Rasta telefonata per un finanziamento SENZA SPESE ANTICIPATE  
Finanziamenti a tutti i dipendenti, anche protestati, con revisione quick (in giornata) in corso  
Agevolazioni per commercianti e artigiani  
Centro Servizi - Via Argento, 23 - 28100 Novara - Tel. 0321/45.91.50 - 45.98.27

**FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2 ORE**  
a: Dipendenti (anche protestati) e a firma singola Autonomi - Pensionati - Casalinghe.  
**ITALCREDI SpA** CAP SOC. 1.000.000.000  
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA  
NOVARA: Via Settembre 11 - Tel. 0321-628245

### NOTIZIE dalle AZIENDE

#### Robert La Roche ha scelto Ottica Bertona

C'è una grossa novità a Novara per gli amanti degli occhiali: il giorno 14 maggio presso l'Ottica Bertona in via Prina, sarà infatti presente il famoso designer Robert La Roche.



La Roche è un designer famoso internazionale che negli ultimi vent'anni ha rivoluzionato nel mondo il concetto di occhiale, facendolo infatti diventare un oggetto non solo utile e quotidiano, ma anche un accessorio estetico desiderabile e simpatico. Le sue caratteristiche principali sono l'uso di colori brillanti abbinati a linee tendenti al classico. Questo connubio ha fatto sì che La Roche diventasse, in questo campo specifico, nel giro di poco tempo, uno dei designer più famosi al mondo. La Roche ha scelto Ottica Bertona in via Prina, sarà infatti presente il famoso designer Robert La Roche. Ottica Bertona, unica a Novara, è stata scelta da La Roche per la professionalità e la serietà del servizio, per la vasta gamma di modelli e colori disponibili all'interno del negozio, per l'attenzione posta alle innovazioni del mercato: tutto questo ha favorito l'unione tra due uomini. Robert La Roche sarà presente in negozio dalle ore 16,30 e mostrerà, a tutti i novaresi, le sue nuove collezioni e le renderà disponibili per consigliare a chiunque il modello di occhiale che più valorizza il vostro volto.

### Per l'albero caduto Arona, rimasta chiusa la via

ARONA. E' ancora interrotta la statale del Sempione all'altezza della Rocca di Arona. Il traffico, da ieri mattina, è consentito soltanto a chi proviene da Meina. Causa della critica situazione è stato il tronco di abbagliato scivolato dalla sommità della Rocca e caduto sulla stessa statale. Le diciotto di sabato il chagolaro e i m. tan- esse vegetali del parco aronese. Il tronco ha colpito un'auto di striscio. A bordo c'erano due persone: il conducente è rimasto illeso, mentre il passeggero, Gianni Tambelli, ha riportato leggere ferite. È stato portato al vicino ospedale, è medicato e subito dimesso.

Quei tronchi erano stati accatastati dopo una serie di lavori di generale pulizia al parco della Rocca. Dovranno chiarire i dettagli responsabilità e legittimità delle operazioni di taglio degli alberi. (s. bot.)

Nel Cusio grande progetto dedicato ai bambini

## Un parco della fantasia come lo sognava Rodari

OMEGNA. Si chiamerà «Parco della Fantasia» e sarà la realizzazione del sogno di Gianni Rodari: tanti luoghi fantastici, immersi nella natura, come li ha immaginati il grande scrittore omegnese. Dove i bambini trovano l'autostrada ludica dove magari potranno incontrare uomini di legno. Un mondo fiabesco, quello che sorgerà prossimamente sulle due sponde del lago d'Orta.

Il Parco della Fantasia è stato voluto dalla comunità montana Cusio-Mottarone e verrà realizzato in collaborazione con le altre due comunità, quella dei Due Laghi e della Valle Strona in collaborazione con i comuni cusiani. Il progetto prevede la

costruzione di una serie di parchi, giochi ed altre strutture turistiche e culturali inserite nell'ambiente, unite da un percorso naturalistico che potrà essere utilizzato a piedi, in bicicletta o a cavallo - dice Ezio Barbetta, presidente della Cusio-Mottarone - ogni luogo richiederà l'insegnamento di Rodari secondo una serie di idee che stiamo valutando.

Il progetto, del valore di cinque miliardi di lire, è finanziato dalla Comunità Europea, è orientato a sviluppare un'offerta attrattiva distribuita sul territorio che coinvolga il mondo infantile e giovanile con particolare riguardo al turismo familiare e scolastico. Anche per questo motivo il centro del «Parco della Fantasia» sarà la città di Omegna, terra natale di Gianni Rodari, dove nascerà il centro in grado di accogliere docenti ed educatori. (v. a.)

**L'ABBONAMENTO.**  
Il migliore amico di legge La Stampa.  
LA STAMPA

Rubriche  
RICERCA  
**ADDETTO ALLE VENDITE**  
conoscenza inglese-tedesco disponibilità a viaggiare. Inviare curriculum a: General Consult srl - Via Vittorio Veneto n. 43 - 28021 Borgomanero (No).



Venerdì con i giovani dei corsi «Dedalo» e il quartetto di cui fa parte il novarese Stranieri

# Jazz nel castello con «big» e gli allievi

## A Galliate saranno di scena Allifranchini e Paliaga

GALLIATE. Wally Allifranchini e gli allievi della scuola di musica «Dedalo», poi Paolo Paliaga e il suo quartetto: sono i protagonisti della serata di jazz in programma venerdì al castello sforzesco.

L'appuntamento era inizialmente fissato per il 23 maggio. Per motivi organizzativi è stato anticipato. In un colpo solo si troveranno sul palcoscenico alcuni fra i più validi talenti della scena jazz insieme a giovani conquistati dagli studi musicali.

Allifranchini esibirà insieme agli allievi del «Dedalo» di musica d'insieme e improvvisazione jazz avviato dall'associazione «Dedalo».

La «Big Band Dedalo» sta crescendo e si cimenta in omaggi a Parker, Coltrane, Hubbard, Hancock. Allifranchini è docente, arrangiatore e direttore del corso di jazz.

Ha suonato con artisti come Ray Charles, Dee Dee Bridgewater, Randy Crawford, Ennio Morricone, Giorgio Gaslini.

Si dedica con entusiasmo alla promozione del jazz fra i più giovani e nei locali del



Da sinistra  
Nicola  
Stranieri  
Paolo Paliaga  
Ares  
Tavolazzi  
(che è  
impegnato  
con Guccini)  
e  
Visibelli  
A Galliate  
venerdì sera  
suonerà  
con loro  
il bassista  
Paolino  
Dalla Porta

Novarese.

Paolo Paliaga arriva con i fedelissimi Nicola Stranieri, batterista novarese, Giulio Visibelli, sax tenore che alterna serate jazz ai tour con artisti di musica leggera e cantautori, e a Galliate invece di Ares Tavolazzi (impegnato con Guccini) ci sarà Paolino Dalla Porta, bassista e contrabbassista che vanta

abilità ed esperienza e si inserisce agilmente nella band.

Paliaga e amici stanno vivendo un periodo particolarmente felice per il successo di critica che ottiene il loro cd «Giro-Vegor»: lo presentano in anteprima al Banana Republic di San Pietro Mesezzo. Le principali riviste specializzate hanno riferito dell'uscita del disco con

commenti positivi. Insieme ad arrangiamenti di capolavori del jazz, il quartetto proporrà al castello i brani inediti compresi nell'album, come «Elba», «Petit boites», «...e Budapest è lontana», «Ballade» e «Normandie». La serata al castello è promossa dagli «Amici della musica» e dal Comune. S'inizia alle 21 con ingresso libero. (m. p. a.)

## La rassegna

Classica e lirica  
fino a novembre

GALLIATE. Con l'esibizione di «Paolo Paliaga Quartet» cala il sipario sulla prima parte della rassegna promossa dall'amministrazione comunale di Galliate.

Il ricco cartellone si concede una pausa in occasione del periodo estivo, ma riprende il 4 ottobre con la musica jazz.

Di scena un trio composto da tre musicisti di fama internazionale. Daniele Patumi, contrabbasso, Robert Dick, flautista statunitense, e l'irlandese Christy Doran alla chitarra. Il programma è un itinerario alla ricerca di nuovi territori jazz e musica europea. Il 17 ottobre tocca ai vincitori della borsa studio «Martelli», il 31 concerto d'archi. Si chiude il 14 novembre con la musica lirica. (c. m.)

## EDITORIA LOCALE

### Un invito ai ragazzi «Diventate scrittori»

PER rendere la vita degli studenti meno monotona c'è una proposta «da sballo»: lo annuncia la prefazione di «Il biglietto azzurro», volumetto edito da Mursia e firmato da Margherita Iren. Il nome della scrittrice vi dice poco? Niente di più facile. Pare si tratti di uno pseudonimo che nasconde un'insegnante di lettere, oleggiante, apprezzata scrittrice di libri didattici per ragazzi e fedele firma di Mursia.

Volendo aggiungere un compito a quelli già proposti nel libro didattico, gli studenti potranno dilettarsi ad individuare l'autrice. Per aiutarli, possiamo suggerire che è nel mondo della scuola da una vita, ha una fantasia fervidissima e si impegna in iniziative sociali a favore dell'infanzia.

Il biglietto azzurro arriva a Renato che lo apre con mano tremante e legge: «Non sono più la tua ragazza». Incredibile. E doloroso. Michela non lo ama più? Chissà se Marzia, l'amica che glielo ha consegnato (inoltre la più pettegola della scuola) ne sa qualche cosa di più. Renato comincia a formulare le ipotesi più pessimistiche. E qui entrano in gioco i giovani lettori, invitati a

diventare scrittori e ad immaginare i motivi per cui Michela è costretta ad abbandonare il povero Renato. Sullo sfondo, un quartiere «spazzaturato».

Nelle pagine che seguono si intrecciano racconti ed episodi che hanno come protagonisti alcuni adolescenti e le famiglie. Aggiungiamo sale alla storia un delitto, amicizie perdute, nuovi flirt, sfide ai videogames e misteriose scomparse.

Per ogni capitolo ci sono spezi e righe a disposizione dei lettori-allievi, sollecitati di volta in volta a completare episodi, ad inventare dialoghi e appelli, a formulare ipotesi per «gialli» e «scomparse varie». E' la misteriosa autrice ad incoraggiare i giovanissimi: «Volete ancora un motivo per leggere il libro? Scoprire che l'amicizia aiuta a superare tante difficoltà. Buon lavoro, apprendisti scrittori».

(m. p. a.)

#### IL BILGETTO AZZURRO

di Margherita Iren  
Editrice Mursia  
Collana Apprendisti  
Scrittori  
Pagine: 110  
Prezzo: 10 mila lire

## Domani al Comunale per il centenario della morte Vigevano rende omaggio al compositore Cagnoni

VIGEVANO. Un concerto per ricordare la figura del musicista Antonio Cagnoni, cento anni dalla morte. Si terrà domani a Vigevano nel teatro comunale che proprio al compositore pavese è intitolato. Per la città è un appuntamento d'eccezione. Antonio Cagnoni, nato a Godiasco nel 1828, esordì come organista a 16 anni e nel 1849, a soli 21 anni, fu nominato maestro di cappella della Cattedrale di Vigevano. Ricoprì quell'incarico per trent'anni, per poi divenire organista del Duomo di Novara, succedendo a Carlo Coccia, e infine, nove anni dopo, andò a ricoprire lo stesso incarico a Bergamo, prendendo il posto di Amilcare Ponchielli. Famosissimo e idolatrato in vita soprattutto per le sue opere buffe, poi fu precocemente e ingenerosamente dimenticato. Per ricordarlo la scelta è caduta sul repertorio meno frequentato, quello cameristico, limitato a sole tre opere, mai eseguiti in epoca moderna: si tratta del «Notturno per violoncello e pianoforte», del «Notturno per fagotto e pianoforte» e dell'«Andante per

quattro violini e arpa». A compiere la serata ci saranno composizioni di altri maestri tutte variamente legati al Cagnoni, come Donizetti, Morlacchi e Tordini. Sul palco ci sarà una formazione di nove elementi (quattro violini, violoncello, fagotto, arpa, pianoforte e flauto), diretta dal maestro Benedetto Fossati. Il concerto avrà alle 21, costo del biglietto 10 mila lire (ridotti 5 mila).

Da segnalare, nell'ambito della musica classica, un'esibizione speciale, quella che si è tenuta a Villa Ponti domenica. L'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (Avsi) ha voluto proporre una nuova immagine, quella legata alla «cultura dell'altro», all'impegno per l'altro. La musica si è trasformata in occasione e motivo di solidarietà: un concerto di beneficenza per raccogliere fondi destinati ai paesi poveri. Il concerto proporrà l'esibizione di un organico «da camera»: Angela Lazzaroni (pianoforte), Maurizio Longoni (clarinetto) e Carlo Lazzaroni (violino). (r. s.)

## Guida agli avvenimenti della nottata nei locali Mergozzo, al Babilonia c'è Claudio «guitarbar»

Martedì è caratterizzato dai concerti tranquilli e karaoke vari, per riprendersi dalle «folle» del weekend. Ma per i cultori c'è anche tanto cabaret. Insomma, tra Novara, Vco e in particolare la Lombardia, anche questa sera abbondano le opportunità di divertimento.

GALLIATE. Serata discobar con musica revival e commerciale dalle 22,30 col deejay Sinus al «Flight Café» in piazza Tricolore.

LEGNANO. Dalle 22,30 si balla con i ritmi latino-americani al «Mediteranneo». Nella seconda sala, liscio con l'orchestra di Paolo Cella.

Dalle 22 si esibisce il duo Vercesi-Pennati al «Bluehouse» di via Sant'Ugozzano. Propongono blues di stampo acustico.

Scatta dalle 21 il «Cà Bianca show»: Sergio Parisini presenterà «Io e il pianoforte», mentre alle 23 spazio al cabaret con Mister Forrest. Canta Vincenzo Loiacono.

Per i nostalgici, appuntamento dalle 21 al «Sound of '70s», in via Ciana 4. E' in programma uno special sulle più belle canzoni di Barry White.

Si balla dalle 22,30 in poi al salsodromo «La Marna» con i pezzi proposti dal deejay Carlos Ugueto e Antonio Rubio.

## GIOCHIAMO

### AL LOTTO

Questa settimana il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla

di Venezia:

8-90	8-18	8-72	28-25	28-51
8-17	8-30	8-43	28-85	28-58
8-4	8-12	9-22	28-19	28-68
8-84	8-78	28-48	28-34	
8-51	28-90	28-18	28-72	
8-58	28-17		28-43	
8-19	28-4	28-12	28-22	
8-48	8-34	28-55	28-78	

Ambite mature. Sono ambite in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in

settimane:

Bari	(4); Cagliari	(15); Firenze	(14); Genova	(3); Milano	(3); Napoli	(7); Palermo	(5); Roma	(8); Torino	(6); Venezia	(2)
------	---------------	---------------	--------------	-------------	-------------	--------------	-----------	-------------	--------------	-----

Per decine la lunghetta più in ritardo

sviluppa per anno e tempo da giocare a Torino:

61-62-63	63-66-67	65-62-63
61-64-65	63-68-69	66-67-68
61-68-69	63-70-61	66-68-70
61-68-69	64-65-66	66-61-62
61-69-70	64-67-68	66-63-64
62-63-64	64-69-70	67-68-69
62-65-66	64-61-62	67-70-61
62-67-68	65-68-69	67-62-63
62-69-70		67-64-65
63-64-65	65-70-61	68-69-70

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

di Davide e Liliana Niche, via Viana

27, Candela.

## STASERA AL CINEMA

**NOVARA**  
VIP Tel. 0323 627.676. **Un pretesto** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500 sabato pomeriggio 7.500). Or. 20.30, 22.30.

**ARALDO** Tel. 479.625. **Tutti gli per lar...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**FARAGIANA** Tel. 627.676. **Un pretesto** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500 sabato pomeriggio 7.500). Or. 20.30, 22.30.

**ELDRADO** Tel. 624.158. **Riposo** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**VITTORIA** Tel. 623.395. **Bugliardo bugliardo** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000). Or. 20.40, 22.30.

**S. CUORI** Tel. 465.484. **Quando...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**PERMANENTE** S. ARDEA. **Riposo**.

**ARABIA** Tel. 465.484. **Quando...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**GORGOMANERO**  
MODERNO Tel. 82.151. **Un giorno per caso** con Michele Pfeiffer. Or. 20.15, 22.15. Lir. 10.000. 6000.

**PICCOLO** Tel. 81.741. **Prove apparenti** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**CAMERI** Tel. (0337) 244.384. **Riposo**.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**ORATORIO** Riposo

**TRESCATE** S. PELLICO Tel. 71.417. **Riposo**

**VERBANIA** Tel. 401.940. **Riposo**

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

## NELLE SALE DI MILANO

**AMBIATORI** corso V. Emanuele 30. **Rif. L'...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**ARALDO** Tel. 479.625. **Tutti gli per lar...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**FARAGIANA** Tel. 627.676. **Un pretesto** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**ELDRADO** Tel. 624.158. **Riposo** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**VITTORIA** Tel. 623.395. **Bugliardo bugliardo** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000). Or. 20.40, 22.30.

**S. CUORI** Tel. 465.484. **Quando...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**PERMANENTE** S. ARDEA. **Riposo**.

**ARABIA** Tel. 465.484. **Quando...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

## NELLE SALE DI TORINO

**AMBIATORI** corso V. Emanuele 30. **Rif. L'...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**ARALDO** Tel. 479.625. **Tutti gli per lar...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**FARAGIANA** Tel. 627.676. **Un pretesto** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**ELDRADO** Tel. 624.158. **Riposo** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**VITTORIA** Tel. 623.395. **Bugliardo bugliardo** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000). Or. 20.40, 22.30.

**S. CUORI** Tel. 465.484. **Quando...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**PERMANENTE** S. ARDEA. **Riposo**.

**ARABIA** Tel. 465.484. **Quando...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

## TEATRI

**ALLA SCALA** Tel. 7600.3744. **Fest** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**ARALDO** Tel. 479.625. **Tutti gli per lar...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**FARAGIANA** Tel. 627.676. **Un pretesto** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**ELDRADO** Tel. 624.158. **Riposo** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**VITTORIA** Tel. 623.395. **Bugliardo bugliardo** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000). Or. 20.40, 22.30.

**S. CUORI** Tel. 465.484. **Quando...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**PERMANENTE** S. ARDEA. **Riposo**.

**ARABIA** Tel. 465.484. **Quando...** (Fest e pretesti 12.000; fer. 10.000; mer. 8.500). Or. 20.30, 22.30.

**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.

**VARON** Chiuso per ristrutturazione.


**ITALIA** Tel. (0163) 840.201. **Riposo**.

**CLUB** Tel. 91.183. **Riposo**.



## DA OGGI LA TUA BANCA TI DA' UNA CARTA PER NON RESTARE ALLA FRUTTA.

Oggi finalmente c'è carta Visa

Electron,  dalla Banca

Popolare di Intra in collaborazione

con BankAmericard.

È la nuova carta elettronica

multifunzione che unisce le

funzioni di Bancomat e carta di

credito. Visa Electron funziona

elettronicamente sia in Italia che

all'estero, ovunque sia esposto

il marchio Electron. Ti permette

di pagare qualunque spesa

dal ristorante all'albergo, dal

supermercato all'abbigliamento,

nel modo più comodo e rapido.

Ed anche più economico, perché

l'importo ti verrà addebitato fino

■ un mese dopo l'acquisto.

Vieni presso le Filiali della Banca

Popolare di Intra e ti illustreremo

i motivi per scegliere ■ preferire

Visa Electron.

**CON ~~VISA~~ ELECTRON,  
LA VITA È PIÙ FACILE.**



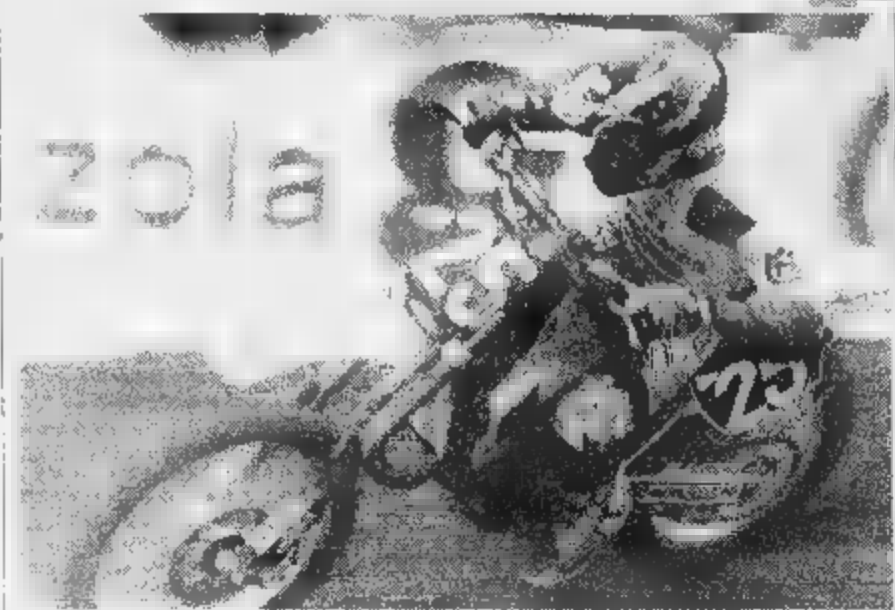
BANCA POPOLARE DI INTRA 



Tutto italiano il podio del Mondiale 125, una festa per ottomila appassionati

# Puzar e Chiodi infiammano Maggiora

## Il solito successo



**MAGGIORA.** Un podio tutto italiano nelle due manches di Gran Premio valido per il mondiale, forse, non era mai successo. Nessuno, fra gli appassionati presenti ieri a Maggiora, ricorda un risultato tanto prestigioso per i nostri piloti.

Il romano Federici nella prima prova ed il cuneese Alex Puzar, nella seconda, hanno sbaragliato il campo precedendo, entrambi, il capoclassista del mondiale «Chicco» Chiodi.

Il pilota bresciano dal pizzetto evidentemente non ha

voluto correre rischi eccessivi puntando al risultato finale diversamente avrebbe forse almeno provato ad andare a prendere Puzar nella seconda manche. Abbiamo avuto l'impressione, invece, che abbia corso un po' in difesa pur non da tutti classificarsi alle spalle del vincitore in due prove mondiali, oltretutto sulla stessa pista. Il podio della prima manche è stato completato da Puzar. Nella seconda prova sul terzo gradino del podio è salito Massimo Bartolini dopo aver guidato



gara per cinque giri superato poi da un irresistibile Puzar tenuto a distanza da Chicco Chiodi. Per Maggiora è stata un'altra festa alla quale ha partecipato anche il presidente della Fede-

razione Sesti che ha consegnato un premio speciale a Michele Fantoni per i suoi 15 anni di attività. Riconoscimenti unanimi sono andati anche all'organizzazione della Maggiora che ha

voluto onorare con questa manifestazione la memoria dell'ex sindaco Maggiora e presidente della Sportiva Jean Zanetta. Si poteva fare meglio.

[r. amb.]

Maratona, settimo posto a Torino

# Curioni, collaudo per il mondiale

**PARUZZARO.** Grande prestazione di Marcello Curioni alla Maratona di Torino vinta dal keniano Joseph Chebet.

L'atleta di Paruzzaro, 32 anni, è giunto settimo, secondo degli italiani dopo Francesco Ingargiola, quinto. Ma il dato più rilevante sta nel tempo fatto registrare da Marcello: 1 ora, 15 minuti e 54 secondi. Che è tempo inferiore di oltre un minuto rispetto a quello che Curioni fece registrare il 3 del '96 quando vinse la Maratona di Vigarano Mainarda, nel Ferrarese, in 1 ora, 14 minuti e 54 secondi.

«E' il mio tempo record - ha commentato il - e sono molto felice. Ringrazio chi è stato vicino in questi ultimi mesi di preparazione, da mia moglie ai dirigenti della «Cover», la mia nuova società. La «Cover» di Verbania aveva inviato a Torino un vero e proprio squadrone, forte della presenza di Curioni, Bernardini, Koech e Masai. Ma nelle maratone, l'unica certezza è l'ora della partenza. Severino Bernardini è stato con Curioni per 30 chilometri, poi si è dovuto fermare; Masai non lo si è quasi mai visto, mentre Koech è crollato nel finale giungendo sei minuti dopo Curioni.

La «Cover» si consola ovviamente con l'exploit del paruzzarese, protagonista di una gara (e di una stagione) forse irripetibile. Il prossimo impegno di Curioni potrebbe essere addi-



Marcello Curioni ha 32 anni

rittura la prova di campionato del mondo. La corsa di Torino doveva essere un probante collaudo per i quasi-azzurri Bernardini e Mlesi, ma entrambi hanno fallito.

I selezionatori a questo punto hanno fatto proprio conto di Marcello Curioni, che va ora ad aggiungersi a quelli dei già selezionati Baldini e Leoni a quello di Ingargiola, il quale Marcello ha diviso onori ed oneri, domenica scorsa, da Avigliana al Parco del Valentino. «Mi sembra ancora di sognare», ha detto Curioni, che di professione è artigiano restauratore di mobili nella ditta del padre Giovanni.

[s. b.]

## VOLLEY

Sconfitte Eme e Agil, ok la «Sam»

# Per Pavic e Novara giochi ancora aperti

**ROMAGNANO SESIA.** Penultima giornata di campionato, ma i giochi sono ancora aperti. Le partite del fine settimana hanno infatti riservato delle sorprese: vittoria per Pavic Cavanha, B1 maschile, sconfitta per Volley Novara (B2 maschile); anche in campo femminile da registrare il ko di Agil e Omegna, vittoria per Scarmantinese e Arona. Il Pavia ha realizzato una bella vittoria (1-3) contro il Caronno, che ha riaperto le speranze di salvezza. In campo l'allenatore Beppe Loro ha mandato Caretti, Santia, Pesca, Bedotto, Adami, Cicca. Poi i subentrati Alessandro Mielo ed Andrea Casagrande: nonostante l'andamento discontinuo, la formazione ha saputo imporsi in questo braccio di ferro. In B2 maschile, il Volley Novara ha subito il 3-2 al palasport di Monza che rende determinante la prossima gara contro il Vittorio Veneto.

Scudetto l'Agil Treviso (B1 femminile), nell'incontro casalingo con il Galasso. Le ragazze di Mariano Pacifico si sono trovate a difendere il terzo posto contro una squadra che voleva conquistarlo a sua volta. Il braccio di ferro si è risolto a favore degli ospiti.

Insomma il risultato sono soddisfatti del nostro gioco - dice Pacifico - considerando che siamo alla fine del campionato. Oltre alla stanchezza fisica, che si aggiunge che nella nostra posizione in classifica non abbiamo molto da perdere. L'Agil gioca il prossimo fine settimana l'ultima partita di campionato a Rapallo, dove cercherà di difendere grinta il terzo posto.

Ecco i risultati della B2 femminile. In del Fortitudo l'Eme Omegna ha incassato il 3-1. Le verde-viola di Pedullà, forse rasserenate dalla promozione già conquistata, hanno ceduto ad una squadra che ha fatto di tutto per poter uscire dalla zona play-out. Le cusciane sono attese ad un'importante prova, la finale nazionale under 18, che si disputa a Reggio Emilia dal 22 maggio. A Novara la Scarmantinese ha confermato il terzo posto grazie alla netta vittoria (3-0) sul Piossasco. Le novaresi del presidente Corbetta hanno saputo reagire con determinazione agli attacchi delle avversarie. La prossima settimana l'ultimo match il Dossi di Como, formazione ormai retrocessa. Ma anche per la Scarmantinese gli impegni non



Alessandro Mielo  
Pavic Cavanha ha fatto parte  
base che sabato ha centrato l'inaspettata vittoria contro il Caronno

sono finiti: domenica maggio la squadra affronta la finale interregionale «ragazze», contro il «Latte Tigullio» di Rapallo. In C1 femminile, una vittoria netta, 3-0, per le «regine» del Pavia Arluno contro il Cislago. Le sesiane festeggiano anche la convocazione in nazionale di tre atlete, Valeria Rosso, Sonia Gloria, già campionessa d'Europa, e Elena Spagnolini.

Cristina Meneghini

## BASEBALL

E' la 7ª sconfitta

# Novara ha a Bolla

nel torneo A2

**NOVARA.** Altre due sconfitte (16-13 e 7-5), stavolta a Bolla. La Baseball Novara arriva sul fondo. Sale a sette la striscia negativa consecutiva degli azzurri, che sul diamante dei secondi in serie A2 hanno concluso il girone d'andata. Non certo a Bolla che si doveva fare bottino pieno; a pesare sono le due sconfitte Codogno che adesso collocano il roster John Noce all'ultimo posto, seppur in «condominio» col Lodi, la rivale sulla quale si dovrà fare la corsa per cercare la salvezza. Come sempre, decisivo si rivelerà l'intergirone, al via da sabato prossimo, col Novara a Ponte di Piave.

● Softball. Doppia sconfitta casalinga per Novara in serie B. Le biancoverdi sono state superate dal La Loggia Torino per 6-5 (all'ottava) e 11-8. La classifica è comandata dal Nuoro (9-1), mentre il Novara è terzo (4-6).

[m. p.]

Pistorello: «Sento sfiducia verso di me»

# Imberio sconfitta e l'allenatore lascia

**BORGOMANERO.** La Imberio è fuori dai giochi promozione e l'allenatore Mauro Pistorello si è dimesso: «Capto insoddisfazione nei miei confronti». L'ultima giornata del play off ha segnato la sconfitta (dopo un supplementare) contro Siena la fine, per quest'anno, dei sogni di B1. Nella serie minore è partita malissimo l'Hydroplast Noce che rimedia una secca sconfitta contro Casale mentre Oleggio ha battuto Savigliano e messo il primo tassello per la salvezza.

I borgomaneresi hanno dato l'anima e un bel basket ma non sono stati sufficienti per bloccare i toscani. I quaranta minuti regolamentari sono chiusi sulla parità 81-81, poi la Imberio ha accusato calo e non è più riuscita a tenere testa agli avversari perdendo per 90-86. Da segnalare una super prestazione di Matteo Margarini che ha segnato ben 42 punti con percentuali record nel tiro da sotto canestro e dalla lunga distanza ma anche nei rimbalzi. Ma tutto l'attenzione del giorno dopo è catturata dal tecnico Pistorello: «Ho dato le dimissioni - dichiara - sento un'insoddisfazione generale per i risultati conseguiti con il mio lavoro. Ci si aspettava la promozione già nel primo anno di serie B2: abbiamo provato, non mai tirati indietro ma non ci siamo riusciti. E ora c'è una caduta di fiducia nei miei confronti».

Milvio Cara, dirigente biancoblu, annuncia un incontro per domani con il commenta: «Da parte della società non è venuta la considerazione dell'allenatore. Ritengo abbia fatto ben oltre le previsioni e dato tanto a Borgomanero, al di là del risultato. Rispetteremo la sua volontà ma giusto discutere ancora le intenzioni».

In Hydroplast, intanto, tira una brutta aria. La prima gara del play off contro Casale è finita con un passivo pesante per i novaresi: 95-64. «Abbiamo subito fin dall'inizio senza reagire - commenta il presidente della società Alessandro Vannicola - Soprattutto l'aggressività degli avversari che gli arbitri hanno permesso e l'ambiente ostile. Comunque i numeri della sconfitta ci devono spaventare: se avessimo perso d'un punto, conta solo il risultato finale».

Ha vinto, invece, Oleggio. I ragazzi di Angelo Cerina si sono



Mauro Pistorello ha allenato Imberio Borgomanero per due anni ma ora annuncia le sue dimissioni

aggiudicati la prima partita del play out contro Savigliano per 61-56. Gli oleggesi hanno allungato negli ultimi sette minuti della ripresa. «E' stata una partita molto tesa e combattuta - commenta l'allenatore - E temo che il ritorno sabato prossimo sarà ancora più difficile: da un punto di vista tecnico noi siamo più forti ma il Savigliano è in grande forma fisica e, soprattutto, non ci sta proprio a perdere».

[h. c.]

## BICILISMO

A Castelletto Ticino

# Il Velo Club vince il trofeo «Simonini»

**CASTELLETTO.** Partecipazione record al Gran Premio della Resistenza e Trofeo Settimio Simonini organizzato dalla Ciclistica Castellettese di Gianfranco Isotta. Al via 130 atleti, che hanno ripetuto volte il circuito Castelletto, Borgoriccio, Agrate Conturbia, Revisato, Comignago per totali chilometri. Sul traguardo finale piombati in una trentina e ad imporsi è stato il cuneese Cristiano Battaglini (Ardens Alplast), che ha preceduto nell'ordine: Loris Simeoni (Libero Ferrario), Davide Brivittello (Vanzaghesse), Walter Porriani (Loris Lojodice (Libero Ferrario), quindi Davide Natarello (Borgo San Paolo), Davide Gallo (Velo Club Lugano), Alessandro Oppici (Velo Club Novaresa), Davide Milano (Pugnatense) e Marco Conti (Velo Club Novaresa). Il trofeo alla memoria di Settimio Simonini è stato assegnato al Velo Club Novaresa.

[s. b.]

# È SOPRATTUTTO L'UOMO.

-Di solito, non si può avere tutto. Per questo è nato È SOPRATTUTTO L'UOMO.

# SENSIBILE COME

il nuovo magazine in cui c'è più di tutto. Non solo virus, non solo neuroni,

# IL CUORE,

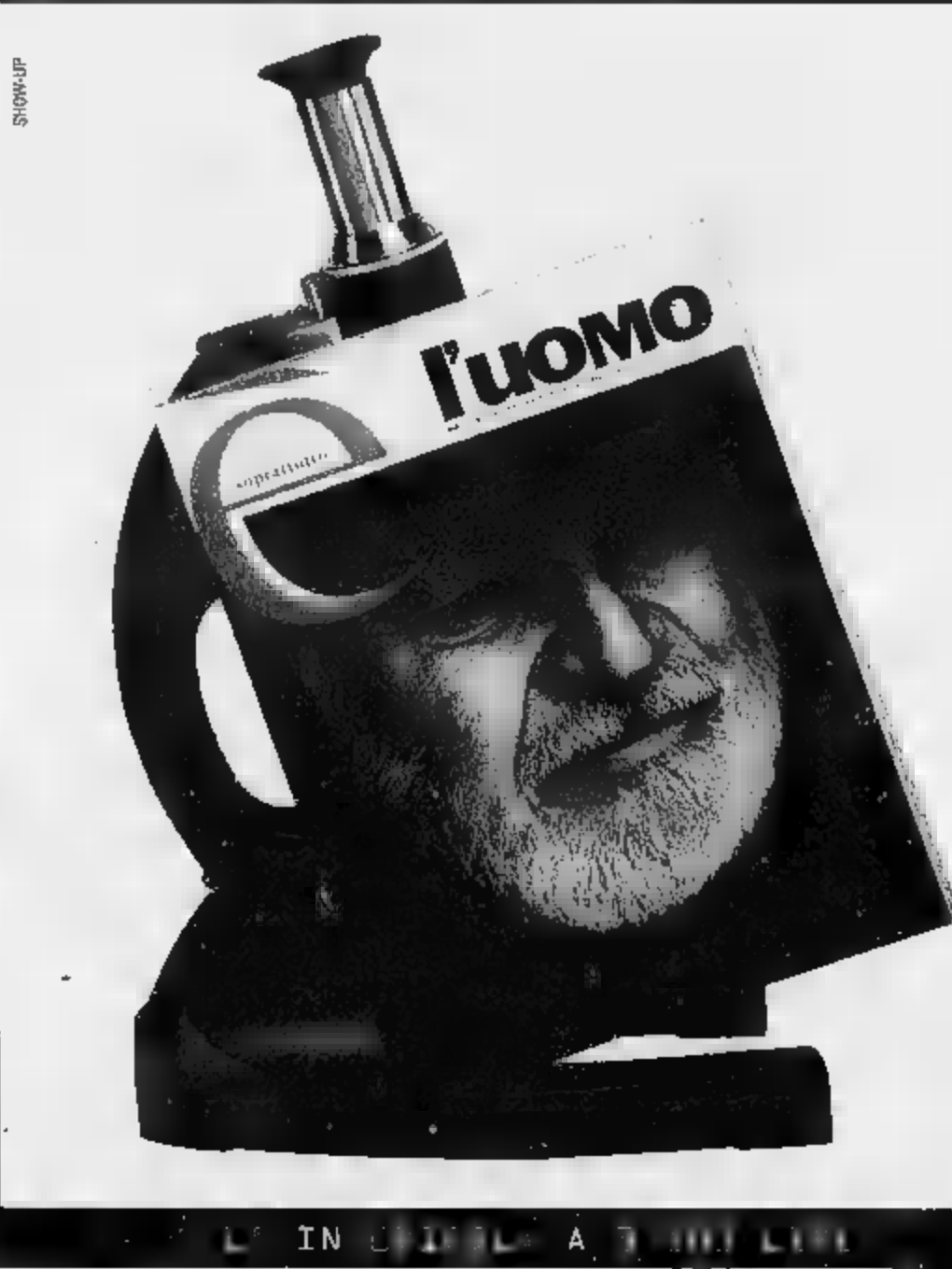
non solo internet. Non solo check-up, non solo psiche, non solo stress.

# PROFONDO COME

È SOPRATTUTTO L'UOMO è il mensile che fino in fondo.

# LA MENTE.

È SOPRATTUTTO L'UOMO: sensibile come il cuore, profondo come la mente.







# Nella sua Monza, Antonelli «spolvera» Giordano e agguanta un pareggio prestigioso

## Novara, quale rivale per i play out?

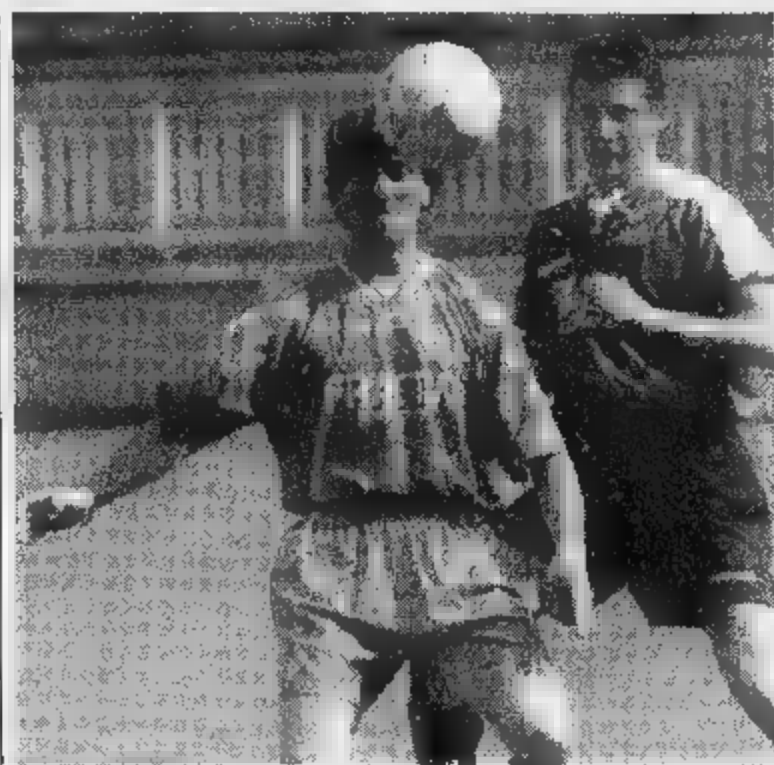
### Oltre a Spal e Pistoiese, in lizza anche il Modena

**NOVARA.** Ancora 90 minuti e poi si saprà contro quale squadra il Novara dovrà cercare la salvezza in C1. Il «valzer» delle pretendenti è già iniziato, ma dopo la giornata di domenica la situazione si è terribilmente complicata.

Le contemporanee sconfitte di Spal, Pistoiese e Modena hanno riportato sotto l'Alzano che ha battuto la Carrarese. I bergamaschi, però, possono sperare solo di cambiare il loro destino nei play out, mentre Pistoiese e Spal in teoria possono raggiungere il Modena.

Domenica prossima, infatti, i canarini — attesi dalla partita casalinga contro il Monza, in corsa per i play off. Un Monza che — potrà perdere, perché verrebbe superato dal Carpi (la Pistoia) — del Prato (che ospita l'Alzano). L'unica squadra a trovarsi tre punti sul piatto d'argento è la Spal, che riceve lo Spezia. Ipoteicamente ci può anche stare un arrivo in volata, con Spal, Pistoiese e Modena a quota 36, e allora tutto si deciderebbe esaminando i confronti diretti.

«Inutile star qui a scervellarsi, si rischia solo un gran mal di testa — commenta Roberto Antonelli — aspettiamo gli ultimi risultati di domenica, poi sapremo contro chi dovremo vederci. No, il Modena tutto sommato rischia — meno, al Monza può bastare un pareg-



Il fantasista Vincenzo Lanotte e il «bomberino» Andrea Giordano, autore domenica di una doppietta che ha consentito al Novara di uscire in lizza da Monza



gio». Lasciando stare allora gli emiliani, chi tra Spal e Pistoiese è meglio evitare ai play out? «Una vale l'altra — ribatte l'allenatore azzurro — l'importante è che noi ci presentiamo a questo appuntamento nelle migliori condizioni possibili.

E in effetti il Novara visto all'opera domenica al «Brianteo» — Monza fa ben sperare. Solo per un tempo, però, il secondo. Perché nel primo è stato un Novara — «inguardabile» — l'ha definito il d.s. Gigi Abbate. Nella ripresa, la trasforma-

zione: Casabianca e compagni hanno ribattuto colpo su colpo ai biancorossi che puntano alla serie B. Decisivo l'ingresso di Andrea Giordano, che ha siglato una bella doppietta. Qualcuno osserverà che non è servita a nulla, invece ha ricaricato le pi-

le — Andrea. L'ex del Fiorenzuola ha dedicato la sua prodezza alle mamme: «Alla mia, che mi ha consentito di vivere questa vita, e a quella del mio bambino, che ha cinque mesi».

Marco Piatti

## CANZO CENTRALE

### MANZETTI E SERENO

**NOVARA.** Torna a sorridere Carlo Manzetti. No, il Novara non ce la farà a evitare i play out e con essi il rischio di tornarsene in C2 dopo un solo anno di «paradiso», ma forse il futuro è meno buio di quanto sembrasse una settimana fa.

Eh sì, perché l'uscita del vecchio gruppo dirigenziale potrebbe riportare in auge la «cordata» legata a G.P. Armani. Carlo Manzetti, domenica nelle «viscere» del magnifico Brianteo di Monza, si è sbilanciato: «Siamo in dirittura d'arrivo e conto di avere novità, se non questa settimana, già prima dei play out.

Potrebbe essere uno stimolo importante anche per i giocatori, in vista dei play out, in cui ci giochiamo una stagione».

I contatti, in effetti, ci sono stati. Il non dimenticato presidente della «storica» promozione in C1 non ha chiuso la porta in faccia ai quattro dirigenti che sono andati a Canossa, a trovarlo nel suo ufficio di S. Martino di Tre-

cate. Armani, per sgombrare il campo da ogni equivoco, è



Torna il sorriso a Carlo Manzetti

stato categorico: «Sono disposto a rientrare, solo a certe condizioni», ha ribadito l'ex «pres». Quali? In primis quella di non essere a capo della società.

Poi, di non restare da solo, ma di diventare uno dei tanti, nel senso che al suo fianco ci siano altri imprenditori disposti ad accollarsi l'impegno finanziario. Perché quando ci si scotta, si ha paura anche dell'acqua fredda. (m.p.)

## SPORT REGIONALI

### Calcio Amatori

**Il Santa Rita '90 pareggiato contro il Genova**

Un pareggio che lascia aperte le porte verso la finale nazionale. Il Santa Rita '90 della categoria Amatori ha impattato sull'1-1 a Reco contro i Medici Bubble di Genova. Il ritorno è sabato alle 16 al campo del Santandrea's. (b.c.)

### Arti marziali

**Donatella porta a Oleggio il secondo tricolore**

Ancora un'ottima prestazione da parte di Donatella Valentini, atleta del centro ricerche sport karate di Oleggio. Dopo aver conquistato nei mesi scorsi il titolo italiano a squadre di karate, per la categoria combattimento, domenica scorsa ha ottenuto il titolo di campionessa d'Italia a squadre assoluta '97. (c.m.)

### Pedismo

**Gamba d'oro, 635 dopo Boin a Borgomanero**

La Gamba d'oro ha fatto tappa a Santa Cristina di Borgomanero, dove si è imposto Virginio Boin davanti a Stefano Vercelli e Mauro Uccelli. Tra le donne, al primo posto la Mara Dellavacca. I partecipanti sono stati 636. (s.b.)

**Beppe Tartaggia in Svizzera Romanda**

Beppe Tartaggia, il gatticese della Batik-Del Monte di Berzin, sta disputando il giro della Svizzera Romanda. Nella terza tappa, vinta da Mario Cipollini, si è piazzato all'ottavo posto. (s.b.)

## DILETTANTI

Ormai conclusi i campionati dilettantistici, s'inizia il «valzer» delle società e delle panchine

## Borgomanero, rimpatriata di «vecchie glorie»

Direttore sportivo sarà Antonioli, Gino Turconi nuovo team manager

**BORGOMANERO.** Rossoblu scatenati nel valzer della panchina. I «burbanelli» non hanno tempo da perdere e convocano la prima conferenza stampa per fare il punto della situazione. E' un vero e proprio ritorno all'ovile, una rimpatriata di vecchie glorie. Il presidente Giorgio Pastore si trova in una botte di ferro. Gino Turconi è il nuovo team manager, Marco Giromini il nuovo d.s. Entrambi ex giocatori del Borgo anni '70. Di Turconi: «Non intendiamo far proclami, ma è certo che rilanceremo il calcio borgomanerese — tutti i livelli, partendo dal settore giovanile senza il quale — si realizza proprio nulla. Non diciamo che vinceremo il prossimo campionato di Eccellenza perché saremo sciocchi e presuntuosi. Diciamo, però, che Gianmario Arrondini è l'allenatore che sognavamo — in due anni alla Dufour Varallo ha vinto il campionato di Promozione e quest'anno ha rivalutato alla pari con squadre che si chiamavano Ivrea, Chivasso e Sangiustese. Sarà lui a scegliere i nuovi gio-



Marco Giromini nuovo direttore sportivo del Borgomanero

catori e ad entrare nel mercato con la consulenza di Giromini». Lesina si occuperà della juniores, De Lucia degli allievi, Vezzola dei giovanissimi. Un bel mosaico. Turconi non ha anticipato nulla sui quadri della prima squadra. Ha solo ammesso che «Russo» Binda non saranno riconfermati — che per quanto riguarda il lavoro svolto da Rinaldo Piraccini, il Borgo «deve dire grazie all'ex allenatore per la competenza e la signorilità mostrate».

Il Borgo dunque volta pagina. E anche nello stretto circolo della carne al fuoco comincia ad emanare profumi. A Gozzano è approdato Gianpiero Forzani al posto di Giovanni Reali. Ad Omegna si sbrighano i tempi per strappare la riconferma di Pierantonio Morea. Men-

tre il neo promosso Gravellona spera di convincere l'ex verbanese Mario Guidetti a ritornare come allenatore in riva al Toce: se dovesse portare anche il figlio Massimo, tiratore scelto del girone, tanto meglio, ma pare che la Dufour Varallo abbia già un veto al trasferimento del «bomber».

In riva alla Meia torna Paolo Rosa e allora molti si chiedono dove andrà Pinuccio Fornara: non ci crederete, ma c'è sotto il Cureggio, fresco di salvezza in Promozione. Novità ad Oleggio, dove Michele Spinelli se ne va: gli oleggesi rivedrebbero Giancarlo Boldini. Un altro Giancarlo è atteso a Cerano: si tratta di Oldani, al quale Farinelli intende affidare una squadra misteriosamente andata a rotoli in questa stagione. (s.bot.)

**Per salire in «Seconda»**

**Decide Comptex e Mergozzo passa in Crescentino**

**NOVARA.** Si è iniziata la fase degli spareggi post-campionato per l'ammissione alla Seconda categoria. Sono interessate le squadre che si sono classificate al secondo posto nei vari campionati di Terza: il Boca di Arona, il Mergozzo di Pittino per quello del Vco.

Le due formazioni sono state inserite in un girone a tre che comprende anche la vercellese Polisportiva Crescentino. Solamente la vincente del girone passerà in categoria. Il primo incontro ha visto il Mergozzo vincitore sul campo del Crescentino per 1-0 (gol di Campagna). Le prossime partite: domenica, Boca-Polisportiva Crescentino (ore 16.30); domenica 25, Mergozzo-Boca (dalle ore 16.30). (s.b.)



Godetevi una vacanza senza limitazioni, con la Discovery Autocarro, 3 porte a L. 42.788.000\*, la Luxury 2.5 TDi o la 2.0 MPI 5 porte a L. 56.438.000\*. Vi aspettiamo nella nostra Concessionaria per farvi scoprire

\*Prezzi chiavi in mano. Esclusa A.P.I.E.T.

che adesso potete concedervi tutto: anche il mare con il sapore di casa.

**DISCOVERY**  
**FAMILY WAGON**



**AUTONOVA srl**  
S.S. Sempione, 33 Tel. 0321-622211  
CAMERI

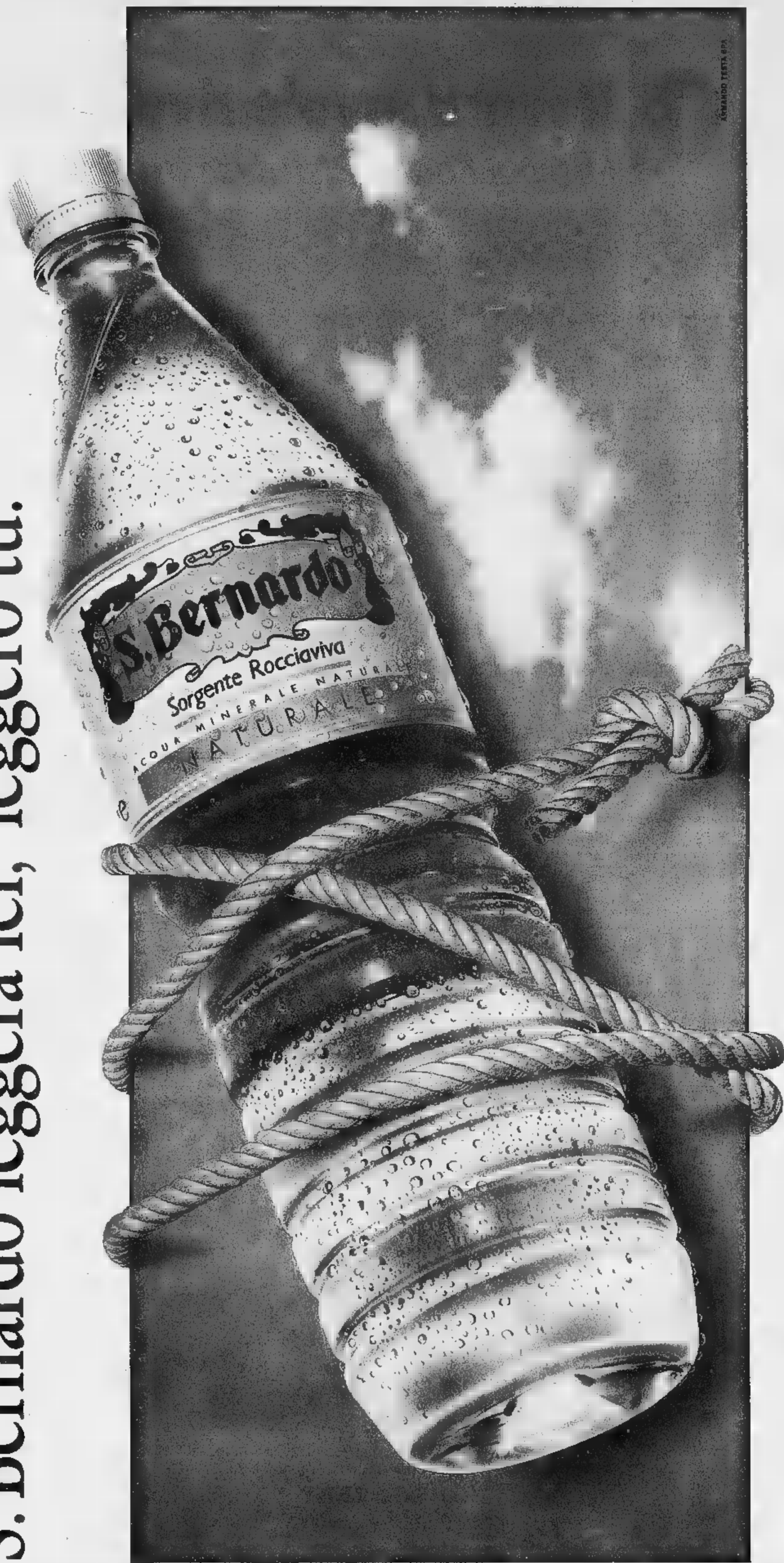
**ESPOSIZIONE:**  
Via Baracca, 13 Tel. 0322-45338  
ARONA

**PRESTIGE CARS srl**  
Via Novara, 318 Tel. 0322 - 846588  
BORGOMANERO

**ESPOSIZIONE:**  
Corso Marconi, 115 Tel. 0323 - 848556  
GRAVELLONA TOCE



L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.





# UN MONDO DI OCCASIONI

## INNING

*Centri Abbigliamento*

### BAMBINO/JUNIOR

MAGLIETTE e CANOTTE WALT DISNEY	£. 10.000
T-SHIRT MANICA LUNGA	£. 10.000
TUTE RAGAZZA	£. 19.000
MAGLIETTE e CANOTTE Puro Cotone	da £. 8.500
COMPLETI MAGLIA e PANTALONI Jersey	da £. 15.000
FELPE DISNEY	da £. 29.000
POLO PIQUET Puro Cotone	£. 19.000
FOUSEAUX	da £. 19.000
JEANS	da £. 29.000
PANTOFOLE	da £. 6.000
CAMICIE	da £. 15.000

### DONNA

T-SHIRT e TOP MODA	da £. 12.500
CAMICIE	da £. 15.000
GONNE CRESPO VISCOSA	£. 15.000
PULL COTONE	da £. 29.000
MAGLIETTE Viscosa Fant.	£. 29.000
ABITI ESTATE	da £. 29.000
INTIMO "LA PERLA"	da £. 29.000
FOUSEAUX	£. 29.000
JEANS MODA	da £. 39.000
FOULARDS	da £. 12.500
OMBRELLI MODA	da £. 10.000
PANTOFOLE	da £. 7.900
GREMBIULI	£. 15.000

### UOMO

CAMICIE CASUAL	da £. 15.000
CAMICIE CLASSICHE	da £. 25.000
T-SHIRT e CANOTTE Moda	da £. 8.500
PANTALONI	da £. 35.000
PAJAMAS CORTI e MANTONI	da £. 19.000
JEANS STONE-WASHED	da £. 39.000
SHORT SPORTIVI	da £. 15.000
PANTOFOLE	da £. 8.900
FELPE "CHAMBERS"	£. 29.000
T-SHIRT "PANATTA"	£. 25.000
POLO MANICA LUNGA "PRINCE"	£. 39.000



# RISPARMIO

## SCONTO 20%

nei reparti **PRIMAVERA**  
**uomo, donna e bambino**

&  
nel reparto *"Nuove Offerte"*

**Champion**

**Timberland**



PRATO/SESIA - Via Garibaldi

CASALE MONTERRATO - Via Francesco, 36 - Via Nuova, 11



VERCELLI  
E VALSESIA

SL  
dal 1919  
gioielleria  
argenteria  
orologeria

Via Italia, 84  
13051 Biella  
Tel. 015/352712

Martedì 13 Maggio 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046

vc 39

# Dispiegati 200 carabinieri nell'«operazione Kids». I difensori: esagerata l'accusa di spaccio Rifornivano di droga i giovani «bene»

## Blitz a Vercelli: 6 arresti e 47 persone «indagate»

VERCELLI. L'hanno chiamata «operazione Kids» (ragazzini) e, per metterla a segno, ci sono mobilitati 200 carabinieri. Sabato mattina, alle 6, il blitz è scattato in tutta la città e, dopo perquisizioni domiciliari in contemporanea, ha portato all'arresto sei giovani e alla denuncia di 47. Tutti con l'accusa di detenzione e spaccio di droga. Sono stati sequestrati 20 grammi di cocaina, di eroina, pasticche di ecstasy, grammi di hashish, 20 spinelli confezionati, 20 dosi di marijuana, due bilancine, una pistola 6,35 con cartucce e 100 grammi di monili d'oro.

I carabinieri sono convinti di aver sgominato l'organizzazione che riforniva di droga almeno un centinaio di ragazzi vercellesi, abituali frequentatori di bar e discoteche. L'indagine - ha spiegato il tenente Michele D'Aniello - si è protratta per oltre quattro mesi. Abbiamo dispiegato un gran numero di uomini in borghese e i più sofisticati sistemi investigativi: intercettazioni, fotografie notturne con gli infrarossi nonché pedinamenti. Alla fine, i carabinieri sono partiti con il blitz e, dopo le perquisizioni, hanno riferito l'esito al magistrato inquirente, il sostituto procuratore Grandolfo, che ha chiesto al gip Riganti l'emissione di sei ordini di cattura. Riguardano cinque giovani vercellesi e un giocatore della Rari Nantes Pallanuoto di Novara. I vercellesi sono Davide Cassetta, 28 anni, Riccardo Gallonetto, 29 anni, i fratelli Daniele e Michele Franceschi, 21 anni, e Simona Bullano, pure ventunenne. Il quinto è Fabio Zellioli, anch'egli di 21 anni.

Tutto è partito la notte di Capodanno quando i carabinieri del Nucleo operativo provinciale hanno fermato un bancario milanese, incensurato, con grammi di eroina. Stefano Marchiori, 31 anni, stava portando la droga a destinazione, a Vercelli. Fatto l'arresto, i carabinieri hanno mantenuto il più totale riserbo sulla notizia e hanno incominciato le indagini. Erano venuti a sapere che esisteva una piccola ma ben organizzata centrale che riforniva di droga (leggera e pesante) i giovani di Vercelli. All'arresto di Marchiori è così seguito, qualche tempo dopo quello di Giuseppe Olindo, un ventisettenne. Vercelli: è pure questa vicenda non finita sui giornali. Si è così arrivati, a poco a poco, a individuare la presunta centrale di distribuzione della droga. Sarrebbe appunto forma-



In alto da sinistra  
Marchiori,  
Gallonetto,  
Bullano e  
Cassetta. Qui  
a fianco i  
fratelli  
Franceschi e  
Zellioli.  
Tutti  
carabinieri



da cinque giovani vercellesi e dal novarese, che si occupavano di procurare la «roba» su richiesta. In sostanza, la droga si prenotava per telefono, ed il «messaggio» codice questo: «Ci vediamo al bar per l'aperitivo». Oppure «per il caffè». In realtà i bar erano due.

I carabinieri hanno fatto appostamenti continui e hanno scoperto che il primo contatto avveniva proprio nei due pubblici esercizi. Il cliente pagava in anticipo, di solito all'inizio della settimana ed, entro il week end, riceveva la merce, in arrivo da Torino e Milano. Sembra che del gruppo «serviti» dal gruppo smembrato dall'operazione molti siano di buona, anzi ottima famiglia. E così pure gran parte dei 47 indagati. Se i carabinieri ritengono «importante» l'operazione, il fronte degli avvocati difensori tende a ridurre la portata dell'operazione. Dice l'avvocato Teresa Cerna, legale della Bullano: «Per la mia assistita mi sono già rivolta al Tribunale della libertà. Contro di lei ci sono alcune registrazioni che, a nostro avviso, dimostrano ben poco. Il ruolo è marginale. Simona è una ragazza di buona famiglia, ed incensurata. Parlare di spaccio è esagerato, si trattava di un gruppo di ragazzi che, in amicizia, si procurava droga leggera, al massimo qualche pasticcia di ecstasy».

Enrico De Maria  
Giancarlo

L'ultima bravata risale all'alba di domenica. Gli abitanti: perché nessuno vigila?

## «Rally» notturni su viale Garibaldi

### Automobilisti sconsiderati seminano il terrore

VERCELLI. Vercelli città tranquilla e civile? Sì, ma solo fino allo della mezzanotte che divide il sabato dalla domenica. Subito dopo infatti inizia il carosello infernale di auto sulla carreggiata riservata ai pedoni del viale Garibaldi. Le macchine, giorno innocue utilitarie, si trasformano in bolide, sfrecciando ad oltre 150 all'ora, sfidando la morte. Di segnalazioni alle forze dell'ordine sono già partite, ma per ora pare che lo sport da «kamikaze», nonostante l'alto rischio che comporta, continui indisturbato.

L'ultima bravata risale all'alba di domenica scorsa. Gli irresponsabili sialomisti delle panchine forse pensano che «certe ore in giro non ci sia nessuno» e che quindi, in pratica, non esista alcun pericolo di travolgere ignari pedoni. Ma è proprio così? Alcune volte, e lo confermano preoccupati gli esercenti del bar che si affaccia sul viale, i rallisti «notte hanno» veicolato e ammassato i tavolini e le sedie del dehors. Altre volte



Un'immagine «tranquilla» di viale Garibaldi. Di invece è teatro folli ginkane con le

invece a farne le spese sono stati i «panettoni» di cemento, urtati per sbaglio dopo qualche testa-coda.

In effetti per i danni si limitati alle e all'arredo urbano, ma è assolutamente certo che in un prossimo fu-

turo, l'arrivo dell'estate, le auto dei pirati non debbano «zgagare» anche tra nottambuli in cerca di un po' di frescura. Secondo gli abitanti del tutto il traffico attorno al viale andrebbe regolato meglio. Anche giorno - dicono - le auto

viaggiano a velocità troppo sostenute. Aggiungono: «Che fine hanno fatto le strisce all'al del bar Garibaldi, il passaggio più frequentato di Vercelli?».

Donata Belossi

## PRIMO PIANO

### Incidente

#### Un altro scontro alla curva-killer

Il pericolosissimo incrocio fra le strade per Torino e la tangenziale ha provocato un altro incidente ieri mattina. Un'auto si scontrò con un camion e si incendiò: una donna è ricoverata a Novara. Sembrava grave, poi le sue condizioni sono migliorate.

PAG. 40

### Eventi

#### Stasera la gara gastronomica

Dopo l'emozionante (e in parte contestata) corsa dei buoi, stasera la Patronale del paese ospita il gastronomico «Il Carnaroli del Vercellese». Sei grandi chef si affrontano con piatti a base di riso. Tre giurie (di esperti, Vip e popolare) voteranno le migliori portate.

Leale PAG. 41

### Caresuna

#### Alla «Vogliazzi» situazione di stallo

Momento difficile per l'industria alimentare dopo il «no» della maggioranza dei lavoratori ai contratti di solidarietà. Rischiato il posto 38 dipendenti.

PAG. 41

### Pro Vercelli

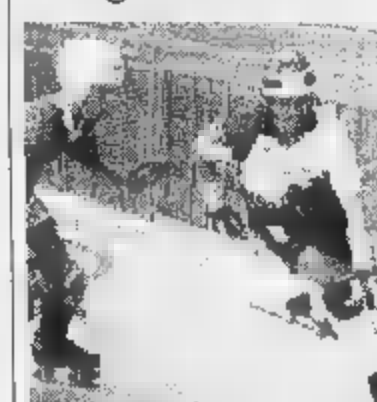
#### Giovedì Varese il match salvezza

I bianchi sono portati appena al di sopra della play out. Ma per essere sicuri di non andare agli spareggi-salvezza devono vincere l'ultimo match di giovedì a Varese.

PAG. 46

### Hockey

#### L'Amatori a Prato inaugura la final six



Inizia stasera l'avventura dell'Amatori nella final six che assegnerà il titolo tricolore. Per i gialloverdi esordio a Prato contro la squadra guidata dall'ex Osvaldo Rued. La formazione di Caricato e del presidente Piccini ci crede.

Ferraro PAG. 47

Oggi nei principali centri della provincia i camper del Carroccio in «marcia per la libertà». Poi il gran finale a Vercelli

## Elezioni e «referendum», stasera il Bossi pensiero

Al comizio in piazza Cavour (ore 21) ci saranno anche Borghezio e Comino



VERCELLI. Ieri le elezioni, domani i referendum. Per com- le une e lanciare gli altri stasera adunata del popolo padano. L'appuntamento è quelli da non perdere, in piazza Cavour (ore 21) parla Umberto Bossi.

Sicuramente il Senaturo (alla sua prima uscita in Piemonte dopo la amministrativa, per la sesta all'ombra della Torre dell'Angelo) ha moltissimi al fuoco, buon ultimo il caso Venezia. E, come solito, ne avrà per tutti.

Sul palco, insieme ai segretari vercellesi, saliranno anche i big piemontesi, gli onorevoli Domenico Comino e Mario Borghezio. A loro toccherà il compito di chiamare i padani alle urne il 25 maggio. Quel giorno tutti i maggiori di 16 anni potranno partecipare al referendum sull'autodeterminazione dei popoli, considerato il primo passo secessione, ed



Gran fermento nella Lega Nord per l'atteso comizio Umberto Bossi. Introdurrà il senatur toccherà a Domenico Comino e Borghezio

esprimere la propria preferenza per la nomina del presidente del governo provvisorio della Padania.

In provincia saranno 108 i seggi «voterà» anche per altri sei disegni di legge, dalla scuola alla polizia, i concorsi pubblici alla magistratura. E chiunque potrà presentarsi ad uno qualunque di essi, ne- quello proprio Co-

mune di residenza. Il comizio di Umberto Bossi sarà l'apoteosi di una tour, blematicamente definito «marcia per la libertà», che per tutto il giorno porterà i camper del Carroccio nei più importanti centri della provincia. L'obiettivo è di divulgare il Lega-pen- anche tra coloro che stasera non potranno essere in piazza Cavour. [f. co.]

Studenti della provincia in visita al parlamento

## Alunni dei a Strasburgo per un giorno da deputati

VERCELLI. Saranno quattro gli studenti della provincia di Vercelli che, da oggi fino a venerdì, parteciperanno al viaggio di studio con cui si chiuderà l'iniziativa «Diventiamo cittadini europei», promossa dal Consiglio regionale, in accordo con i provveditori del Piemonte e la collaborazione del parlamento europeo.

Il «gruppo» formato da 40 studenti, scelti tra i cento vincitori del progetto di studio basato, quest'anno, su tematiche di stretta attualità quali razzismo, disoccupazione giovanile, rapporto uomo lavoro per arrivare fino ai concetti di Nazione, nazionalismo e federalismo. All'edizione '96 «Diventiamo cittadini europei» hanno aderito migliaia di studenti degli istituti superiori piemontesi. Una prima analisi e scrematura è fatta direttamente nelle singole scuole. La commissione esaminatrice del Consiglio re-

gionale ha così preso esame 826 temi: «quanti ne sono stati promossi» cento i autori sono risultati vincitori del concorso e «premiati» con il viaggio studio.

Tappe più significative delle giornate europee saranno la visita di domani a Ginevra del Palazzo delle Nazioni Unite, mentre giovedì l'appuntamento sarà al parlamento europeo di Strasburgo. Gli studenti assisteranno ad alcune fasi del dibattito in aula e incontreranno i parlamentari piemontesi dell'assemblea. La comitiva sarà guidata dai consiglieri regionali Marco Bellion (Pds) e Roberto Salerno (An).

A rappresentare la provincia di Vercelli sono stati chiamati Alberto Maranzana del Liceo Scientifico, Chiara Laureti del magistrale «Rosa Stampa», Cristina Erba dell'Istituto Caimi e Giordana Zadro dell'Alberghiero Pastore Varallo. [p. m. f.]



## Luigina Pregnolato viaggiava sull'auto travolta da un camion. I feriti

# Incrocio killer, grave una donna

## L'incidente sulla Tangenziale per Torino

VERCELLI. Lo scontro fra un'auto e un camion, la vettura che per il tremendo impatto si incendiò e la donna verso Novara per salvare una donna, ora ricoverata all'ospedale «Maggiore». Sono le 11 di ieri mattina, quando all'incrocio che immette sulla Tangenziale per Torino avviene l'ennesimo drammatico incidente. Ad avere la peggio è Luigina Pregnolato, 43 anni, abitante in città in corso Salamano, cui è stata sciolta la prognosi in queste ore. Le altre persone coinvolte nello scontro sono rimaste ferite e illeso solo per un miracolo.

La ricostruzione di quanto è avvenuto è affidata ai carabinieri di Vercelli, intervenuti sul posto con i vigili del fuoco e l'elisoccorso del 118. Il camion sta svoltando per Biella mentre l'auto, una Audi 80, su cui viaggiano tre persone, sta proseguendo sulla strada verso San Germano.

L'impatto (dovuto ad una mancata precedenza da parte del camion) è violento, tanto che la vettura prende fuoco in un attimo. L'auto è guidata da Matteo Bissacco, 24 anni, figlio di Carlo Bissacco, calciatore della Pro targata Anni Settanta. A fianco del ragazzo viaggia Teresa Finotello, 69 anni, sempre di Vercelli, mentre sul sedile posteriore c'è la madre del giovane, Luigina Pregnolato. Il ragazzo, ieri mattina, dopo un controllo all'ospedale Sant'Andrea è stato subito dimesso,



L'incrocio dove ieri mattina è avvenuto lo scontro fra un'auto e un camion (g. mo.)

mentre Teresa Finotello, che ha riportato alcune contusioni e la frattura di una costola, guarirà in quaranta giorni. Illeso, invece, il conducente del camion, Andrea Cantone, 31 anni, residente a Biella.

I soccorritori e alcuni automobilisti che in quel momento stavano percorrendo la strada si sono trovati di fronte ad una scena impressionante. Le persone imprigionate nell'abitacolo e le fiamme che salendo avvolgevano l'Audi a velocità sorprendente. Con estrema ra-

pidità le tre persone sono state liberate e trasportate all'ospedale.

Il punto in cui è avvenuto l'incidente è pericoloso proprio per la Tangenziale, un semaforo che regoli la circolazione. In questo tratto pochi anni fa aveva perso la vita un bimbo di origine albanese che era in auto con il padre. Anche allora ci fu una pioggia di polemiche, cui però non seguì alcun provvedimento.

E ieri mattina un nuovo grave incidente. (g. mo.)

## A Borgo d'Ale

### Perde la vita un marocchino

BORGO D'ALE. Un marocchino è morto ieri pomeriggio in un incidente avvenuto sulla statale 11, vicino a Borgo d'Ale. La vittima si chiama Mohammed Echchri, 47 anni, residente a Brusengo, quando per cause ancora da accertare l'auto è uscita di strada. Le condizioni di Echchri sono subito apparse gravissime ai soccorritori, che hanno immediatamente dato l'allarme. Sono intervenuti l'elisoccorso, i carabinieri di Cigliano, cui è affidata la ricostruzione della dinamica, e i vigili del fuoco di Vercelli.

Le condizioni dell'amico coinvolto nell'incidente non sono gravi: l'uomo ricoverato è un primo tempo a Santhià poi trasferito a Vercelli ha riportato la frattura di una costola e guarirà in dieci giorni. Non è escluso che l'incidente sia avvenuto per un colpo sonno o per un improvviso malore del conducente della «Regata». (p. m. f.)

## DA NON PERDERE

### Attività di club

Al Rotary Vercelli ed al Rotary S. Andrea

Il programma rotariano vercellese prevede per oggi al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris una riunione non conviviale alle 19. Il Rotary Club Vercelli e domani alle 19.30 per il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea. Per lunedì 19 maggio è prevista una riunione di interclub tra Vercelli, Santhià e Crescentino: rendez vous alle 19.30 al Molo Hotel.

### Fotografia

«Piazza grande» dia di Silvano

Il Club cinematografico Contraluce di Vercelli ha organizzato una proiezione di diapositive sonorizzate, prevista per la serata di giovedì. Alle 21 Silvano Davoli proporrà un documentario dal titolo «Piazza grande».

### Gli aquilotti in gita

In notturna alla Zegna con il Club alpino

Sono aperte le iscrizioni per la prossima escursione che il Club alpino di Vercelli ha organizzato per il Gruppo Alpino giovanile. Le adesioni degli «aquilotti» si accettano alla sede di via Seta 1 questa sera e venerdì, dalle 21 e nelle stesse della prossima settimana. La gita sarà estremamente suggestiva: ci si tufferà in un'avventura nell'oasi Zegna al chiaro di luna, per non aver paura del buio. Partenza alle 16.30, con pile e fischietti di riconoscimento. Ritorno prima di mezzanotte. Informazioni telefoniche chiamando lo 0161-250.207. (g. bar.)

## Ultima settimana, non per la rubrica

# Cognomi, pronti al «rush» finale

MARTEDÌ 13 MAGGIO 1997

Non sei citato nella nostra raccolta? Ritaglia e spedisce questo tagliando l'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Mittente: \_\_\_\_\_

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: \_\_\_\_\_

Località di residenza: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

**LA STAMPA GUIDA AI COGNOMI VERCELLI**  
via Duchessa Jolanda, 20  
VERCELLI

VERCELLI. E' partita ieri l'ultima settimana di consegna gratuita delle dispense che formano la nostra «Guida dei cognomi». Ad operazione conclusa, anche i nostri abbonati riceveranno gratis a casa l'intera raccolta.

Continuerà invece, per diverse settimane, la rubrica in cui il nostro esperto, Dario Soranzo, illustrerà etimologia, origine e curiosità di tutti i nomi di famiglia citati nella «Guida». Chi non ha trovato il proprio cognome nelle dispense può compilare il tagliando che compare qui sopra e spedirlo, in busta chiusa, alla nostra redazione di Vercelli. (d. b.)

Le medie Verga, Lanino, Ferrari e Avogadro primi aequo

## Fai il tifo, tutti vincitori

### Consegnate le targhe de La Stampa

VERCELLI. Se i tifosi sono, da sempre, il dodicesimo giocatore in campo d'una squadra, la Pro Vercelli, nelle ultime uscite al Robbiano, è stata sorretta nella rincorsa verso la salvezza dagli studenti delle medie cittadine, piacevolmente coinvolti nell'iniziativa «Fai il tifo per la Pro», promossa dalla società di via Massaua e patrocinata da La Stampa.

Nell'intervallo del match contro il Valdarno il «palcoscenico» è stato tutto per le quattro medie che hanno così visto premiati i propri sforzi organizzativi. Non c'è stato un vincitore assoluto poiché tutti gli istituti hanno meglio interpretato alcuni aspetti dell'iniziativa. Questa la decisione presa all'unanimità dalla giuria, composta da giornalisti e tutti gli organi d'informazione vercellesi.

E allora ecco gli «Oscar» dove, anziché la bronzea statuetta, è stata scelta la più appropriata pagina de «La Stampa» celebrativa del successo azzurro dei mondiali in Spagna. Alla media Verga è andata la targa



La redazione de La Stampa ha offerto una targa alla Pro in ricordo del secolo via

per la «scenografia più azzeccata» (in occasione del match interno con l'Ospitaletto). Sempre contro i bresciani era massicciamente presente la curva l'Avogadro, premiata per la «coreografia più coinvolgente».

Quindi è la volta della media Lanino: all'istituto di via Tanaro è andata la targa per «l'incitamento più caloroso» (Pro Vercelli-Pavia); infine la

media Ferrari è stata insignita del premio per «l'idea meglio orchestrata» (incontro Pro Vercelli-Cremasparco). Inoltre la redazione di Vercelli de «La Stampa» ha offerto all'amministratore delegato Francesco Proli, una targa a ricordo dell'iniziativa e, soprattutto, l'augurio di altri cent'anni ricchi di storia e successi. (p. m. f.)

Le vie degli omaggi

## «Stampa In» le visite delle hostess

VERCELLI. Proseguono con gli omaggi di «Stampa In», il servizio curato dal nostro giornale che consente di ricevere sullo zerbino di casa, entro le 7.30 del mattino, una copia de La Stampa. Telefonando al 67.205 potrete prenotare direttamente il porta a porta, oppure, se preferite, aspettare le visite delle hostess che vi spiegheranno le modalità del servizio. E che cosa c'è di più comodo che leggere le pagine quotidiane il primo mattino, facendo colazione e restando in pantofole?

Intanto continuano gli omaggi. Ecco le vie di oggi, dove gratuitamente arriveranno le copie quotidiane: via Nigra, Galileo Ferraris, piazza Cavour, via Cavour, via Crispi, via Sant'Ugolino, via Morosone, via dei Mercati, piazza Palazzo Vecchio e piazza d'Azeglio.

Le hostess «Stampa In» visiteranno, invece, tutte le famiglie di piazza Pajetta, viale Garibaldi, via Mandelli, San Salvatore, via Dante, via Crispi e via Gobetti. (p. m. f.)

Successo del concorso di musica organizzato dalla «Ferrari»

## «Rosetta», ok la Valsesia

### Borgosesia: dieci e lode agli studenti

Festa della buona musica e della gioventù l'altra sera al Civico, grazie alla 5ª Rassegna nazionale «Rosetta», organizzata dalla media Ferrari. Da padroni l'hanno fatta i giovani di Borgosesia, ma ecco l'elenco di tutti i premiati.

Solisti di chitarra (prima media): prima classificata Valentina Abba della media di Borgosesia; seconda Federica De Marco di Borgosesia. Categoria B (seconda media): oro Giacomo Vittone, Borgosesia; argento Marco Giglioli della media «Correnti» di Abbiategrasso; bronzo ad Alice Ponderelli ancora di Borgosesia. Categoria C (terza media): primo premio ex aequo a Daniele Semenza della «Grossi» di Treviglio, e a Pier Mario Travaglia di Borgosesia; seconda Diana Baldassarri, Borgosesia, e terza Marianna De Marchi di Corsico. Solisti pianoforte. Categoria A: prima Linda Sabatino di Corsico; terzo premio ad Ilaria Testa della «Salvemini» di Biella. Categoria B: Stefano Donatelli di Treviglio; secondo pre-



Uno dei gruppi che hanno partecipato al concorso musicale «Rosetta»

mio ex aequo a Marina Cassano (Borgosesia) e ad Elisa Pierani (Milano); terzo premio, ancora ex aequo, a Valeria Lenchi di Mortara e a Francesca Pischietta della media per ciechi di Milano. Categoria C: secondo posto a Luca Sacotto e Fossano. Sezione duo. Assegnati tre ex aequo al secondo posto: Elena Buffa, Perrero e Chiara Croci; Pietro Fornasetti e Caterina Bassoli; Mara Ferreri ed Emma Magrini, tutti di Milano;

terzo premio a Lara Tonetti ed Elisa De Mauri di Abbiategrasso. Formazione fino ad elementi: scuola media «Pertini» di Milano; secondo ex aequo alle medie di Fossano e di Borgosesia (sestetto di chitarra con Alice Ponderelli, Giacomo Vittone, Alice Angiolini, Diana Baldassarri, Giuseppe Labarbuta, Pier Mario Travaglia). Orchestra: primo premio a menzione speciale alla «Merello» di Genova. (d. b.)



## LETTERE AL GIORNALE

### ne di più

Ho notato che in via Galileo Ferraris, sotto il centro d'incendio inaugurato qualche settimana fa, il Comune ha messo una rastrelliera per biciclette.

Ben fatto, così le persone che frequentano il centro potranno posteggiare le loro biciclette in modo ordinato, senza ingombrare marciapiedi o cortili. Mi chiedo però perché il Comune non faccia altrettanto in punti diversi della città, magari nelle scuole e davanti agli uffici pubblici. Sarebbe un modo come un altro per incentivare l'uso delle due ruote contribuendo così a raggiungere quello che mi sembra l'obiettivo primario di questa città: l'eliminazione le auto, costi quel che costi.

Tra l'altro mi pare di ricordare che il programma con cui Bagnasco ha chiesto i voti degli elettori comprendesse anche le piste ciclabili. A due di distanza dalla sua elezione gli chiedo che fine abbia fatto a questo progetto.

Lettera firmata, Vercelli

### «Azalee benefiche non a Vercelli»

Si moltiplicano le vendite per beneficenza organizzate da associazioni di volontari con l'intento di sopprimere grazie alla generosità della gente alle croniche carenze dello Stato. Purtroppo ancora una volta domenica ho dovuto constatare che Vercelli sia sotto questo punto di vista una città dimenticata.

Ricordo tempo addietro la lettera di un lettore che era andato a Caresanablot per acquistare le «arance della salute». Domenica in molte città italiane erano in vendita piantine di azalee per finanziare la ricerca contro il cancro. Un nobile intento, un'iniziativa encomiabile alla quale ho potuto partecipare avrei voluto.

Qualcuno è in grado di spiegarci perché la nostra Vercelli rimane quasi sempre al margine di queste manifestazioni?

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli via Duchessa Jolanda 0161-280046



## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. (0161) 424.757 Gattinara: tel. (0163) 822.245; Santhià: tel. (0161) 801.465 Trino: tel. (0161) 801.465 Borgosesia: tel. (0163) 25.333 Crescentino: tel. (0161) 841.122 Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 419.517.

### SOCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 801.465. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 11 da Arborio ad Alagna.

### FARMACIE DI TURNO

VERCELLI: oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12.30 e 15-20 a battenti chiusi; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Ferro e Greppi, corso Li-78, 257.766.

Cigliano: Dr. Lorenzo Oriller, via Salusola 10, tel. 423.137. Borgosesia: Dr. Giuseppe Cerra, piazza 38, tel. (0163) 257.766.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050 Arborio: telefono (0161) 86.384 Borgosesia: telefono (0163) 25.513 Cigliano: telefono (0161) 424.524 Crescentino: telefono (0161) 842.055 Gattinara: telefono (0163) 835.411 Santhià: telefono (0161) 801.465 Trino: telefono (0161) 829.585.

### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.782 Santhià: telefono (0161) 829.218 Gattinara: telefono (0163) 822.975.

### IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788 Gattinara: telefono (0163) 829.218-929.227 Borgosesia: telefono (0163) 22.482 Varallo: telefono (0163) 52.488-52.092 Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

Vercelli: telefono (0161) 257.140. Pronto Soccorso Veterinario (solo giorni festivi) 812.385 Santhià: telefono (0161) 829.283 Borgosesia: telefono (0163) 257.140 Gattinara: telefono (0163) 822.344.

## STATO CIVILE

Antonio Dall'Ino, 37 anni, operaio.

Cesare Citterio, 23 anni, agente commercio, Deborah Cislano, 22 anni, parrucchiere; Luca Boeris, 30 anni, autista, con Barbara Cardinale, 30 anni, salina. (g. bar.)

Buronzo. Il Comune ha bandito un concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Il bando è pubblicato all'albo pretorio del Comune dell'ambito territoriale.

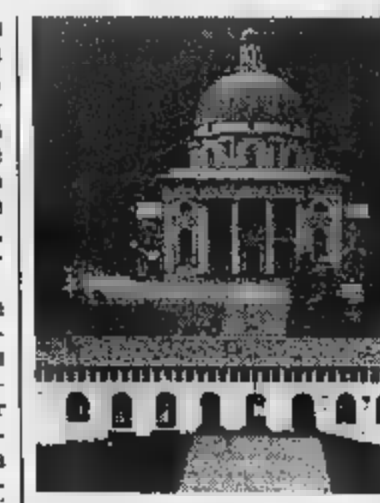
L'Inail (Istituto contro gli infortuni sul lavoro) ha bandito un concorso per dirigenti informatici: sono disponibili cinque posti. prova riservata ai dipendenti di ruolo e amministrazioni statali, anche ordinamento autonomo, e agli impiegati degli enti pubblici non economici. La domanda di partecipazione possono essere inviate a [indirizzo] (con avviso di ricevimento) alla direzione generale dell'Inail, ufficio sviluppo, risorse umane, via IV Novembre 144, 00187 Roma. Il limite massimo di età per il bando Inail è di 41 anni. (p. m. f.)

## IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Come preannunciato, la settimana è stata caratterizzata da tempo incerto e perturbato, con valori precipitazioni di oltre 60 mm, con la caratteristica che nella notte del giorno 11 si è verificata una leggera spruzzata neve oltre i 1800 metri. Le temperature si sono mantenute, sui livelli medi stagionali.

La situazione meteorologica della settimana non subirà cambiamenti tendenza, anche sul Mediterraneo si sta sviluppando un'onda anticiclonica. Per oggi le correnti perturbate atlantiche influenzeranno ancora la provincia, dando luogo a temporanei annuvolamenti stratiformi con possibilità brevi precipitazioni; da mercoledì l'onda anticiclonica mediterranea comincerà a dare i primi segnali, attenuando l'ingenuità delle correnti perturbate atlantiche e favorendo l'aumento delle temperature.

Quindi giovedì avremo dei sistemi nuvolosi di poco spesso, provenienti dal Mediterraneo, con temporanee velate del cielo con addensamenti sui nostri rilievi alpini che potranno portare brevi precipitazioni.



L'aumento di temperature porterà un aumento del tasso di umidità, con foschie mattutine.

Il fine settimana, incerto, sarà probabilmente condizionato da un'ulteriore perturbazione atlantica che con buona probabilità non avrà la forza di sbarazzarsi del tutto dell'anticiclone mediterraneo, per cui si prevede variabilità per domenica prossima.

Orazio Scanzio, Osservatorio Dropa



Stasera nello stand coperto del parco comunale 6 chef si «sfidano» sulle ricette a base di riso

# Asigliano, gran soirée con il Carnaroli

Intanto proseguono le polemiche per la corsa dei buoi

ASIGLIANO. Dopo la corsa dei buoi, con lo strascico di polemiche, è festa stasera per il riso con il concorso gastronomico «Il Carnaroli del Vercellese».

A contendersi la palma di «del riso» sei chef in rappresentanza di altrettante regioni: il ligure Luigi Bombardieri, il marchigiano Massimiliano Marzietti, il piemontese Francesco Venturino (di Torre Canavese), il romagnolo Vincenzo Santangelo, il trentino Claudio Daz e il valdostano Davide Allera. L'appuntamento è alle 20 nello stand coperto del parco comunale. Tre le giurie, vip, esperti e popolare.

E' però impossibile non fare un passo indietro, alla corsa dei buoi di domenica. Ben difficile una «buoi» suscita polemiche, soprattutto alla partenza. E' capitato anche in «del 561°» palio corso come ex voto a San Vittore che salvò il paese dalla peste.

Battaglia accanita tra i quattro carri, dinnanzi ad una folla strabocchevole. La gran bella giornata ha favorito questa straordinaria partecipazione: la corsa, poco più di un lampo, procura emozioni fortissime.

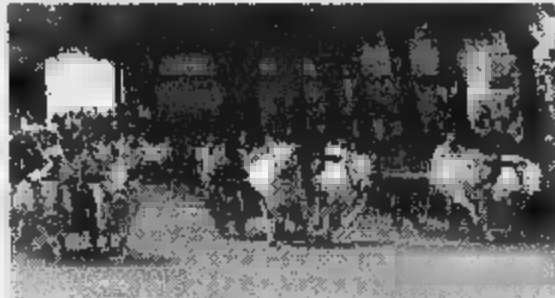
Le quattro coppie giunte sul traguardo a pochissima distanza l'una dall'altra. Ed è scoppiata immediatamente la polemica. «La partenza è falsata» così tutta la gara - urlavano in parecchi - il sindaco avrebbe dovuto abbassare la bandierina solo quando le coppie fossero allineate, invece così non è stato.

E, tra parole grosse e qualche spintone, il successo quello che mai è avvenuto. Asigliano e nemmeno Caresana, il cui palio si disputerà domenica: tre carri «stati ritirati» hanno partecipato alla cerimonia di premiazione guardando la festa popolare e religiosa. «Quello che conta - hanno però precisato i priori - è che il voto a San Vittore sia stato sciolto perché fondamentale è la corsa, non la classifica».

La vittoria è andata al carro guidato dai fratelli Fausto e Daniele Pastore a Marco Carlon, effettivamente il primo a tagliare il traguardo. Gli altri tre «condotti» Giovanni Chiochetti, Antonio Varale e Gian Franco Dellarolo; da Domenico Perazzo, Ovidio Bertotto e Cristian Serain; da Piero Olmo, Giorgio Rizzì e Giacomo Busto. (F. L.)



Due immagini della corsa dei buoi di domenica 10 maggio. In alto: la partenza. In basso: la giuria.



## Il ricco «menù di gala»

Risotto alle erbe di montagna suprema di faraona e budinetti

ASIGLIANO. E diamo un'occhiata al «menù di gala» che sarà servito stasera, alle 20, ai 120 fortunati che sono riusciti a prenotare per tempo. Come aperitivo, una Serra Brut Erbaluce di Caluso della Cantina Serra di Piverone. Per antipasti, terrina di riso e crostacei; frutti di mare con mousse di pomodoro al profumo di basilico e timballo di riso con zuppa di manzo e pavarozze (il tutto accompagnato dall'Erbaluce di Caluso '96 dell'Azienda agricola Orsolan).

Primi: risotto alle erbe di montagna con ciccioli di lardo di Proves affumicato e soupette alla cognese (come vino il Bramaterra 1991 della Umberto Gioldi di Roasio). Per secondo la suprema di faraona farcita di riso alle erbe e salsa al rosso di Gattinara (il vino è appunto il rosso di Gattinara dell'azienda Trava-gliani). Infine, per dessert verranno serviti budinetti di riso in salsa e more accompagnati dal Passito di Caluso del 1992 della Cantina della Serra di Piverone.

Tre le giurie che esamineranno i piatti, valori ovviamente diversi di punteggio: una commissione di esperti, una formata da vip, infine, una scelta tra tutti i numerosi commensali. (d. b.)

## Crisi difficile a Caresanablot

Vogliazzi, riunioni per sciogliere i 38 licenziamenti

ITALIANI. In una situazione di stallo la vertenza alla «Vogliazzi», che lo scorso gennaio denunciò 38 esuberanti: dopo la bocciatura da parte dei lavoratori interessati della proposta di attivare 71 contratti di solidarietà per scongiurare i licenziamenti, le segreterie territoriali della Fat-Cisl, Flai-Cgil e Uil-Uil stanno lavorando per far emergere soluzioni alternative diverse, peraltro al momento difficilmente immaginabili. Il 6 giugno scadranno i termini entro i quali sarebbe stato possibile trovare un accordo, in mancanza del quale l'azienda procederà con i licenziamenti preannunciati. Da parte loro i sindacati hanno già fatto sapere che, nel caso si arrivasse ai licenziamenti, il provvedimento sarà impugnato davanti alla pretura del lavoro.

Per il segretario della Fat-Cisl Pier Giuseppe Orlandini c'è il rischio che la situazione si aggravi ulteriormente, mentre il «omologo della Flai-Cgil» Piero Bodo commenta: «Al momento l'unica soluzione possibile consiste nel recuperare in qualche modo la solidarietà, magari a basi diverse». Giovedì pomeriggio si riuniranno le segreterie sindacali per fare il punto della situazione; il giorno 14 di sarà l'incontro con l'azienda. (w. ca.)

## I lavori per la centrale di Leri

«La convenzione Enel non porta vantaggi alle imprese di Trino»

TRINO. Il modo in cui finora l'Enel ha gestito la convenzione, a suo tempo stipulata con le amministrazioni locali per la costruzione della centrale elettrica di Leri, non soddisfa le imprese e i partiti politici della zona, nessuno escluso: è quanto emerso nella riunione organizzata l'altro giorno dall'Osservatorio dell'imprenditoria locale di Trino, a cui hanno partecipato i responsabili di Fi, Ppi, Lega Nord, Rifondazione comunista e pd.

L'incontro è stato aperto dai rappresentanti delle imprese locali con una relazione sulla situazione cantiere Enel di Leri ed agganci alla realtà produttiva del territorio definita «estremamente precaria, affidata ad un "non gestione" della convenzione ad appannaggio un inefficiente Comitato tecnico, mentre le amministrazioni locali (Regione, Provincia e Comune) sono state dichiarate elatanti su temi fondamentali come la ricaduta occupazionale verso le imprese locali».

I rappresentanti dei partiti hanno deciso di interessare i parlamentari della zona e tentare una verifica sull'applicazione della convenzione con particolare riguardo ai temi dell'occupazione e dello sviluppo della zona di Leri. (w. ca.)

## Questa estate

Il primo corso per diventare mondariso

SANTHIA'. Tornano le mondariso. O meglio le organizzazioni sindacali (Flai-Cgil, Fiba-Cisl, Uil-Uil) e quelle datoriali (Unione agricoltori, Coldiretti, Cia) in intesa con la sezione di Santhia del Colloquio e l'Istituto sperimentale per la realtà agricola organizzano il primo corso di formazione-lavoro per mondariso.

Il seminario avrà la durata di tre settimane e oltre alle lezioni per l'addestramento pratico (l'impegno è di sette ore al giorno da lunedì a venerdì) sono in programma quattro ore di lezione collettiva teorica.

Le partecipanti saranno assunte a tutti gli effetti per il periodo del corso e riceveranno una retribuzione di circa 900 mila lire.

Le iscrizioni si ricevono entro il 31 maggio alle sedi sindacali. (d. b.)

## BREVE

### BORGOSIESIA

Si riasfaltano le strade delle frazioni

Entro la stagione estiva verranno ultimati i lavori di asfaltatura di numerosi tratti della rete stradale cittadina. Per realizzare gli interventi (i relativi progetti sono stati approvati nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale) è stato disposto un impegno di spesa di quasi 10 milioni. Le opere riguarderanno prevalentemente le vie di collegamento alle frazioni di Borgosesia: nello specifico i lavori saranno eseguiti lungo le strade di Cravo, Valbusoga, Fenera San Giulio, Lovario, Bastia, Albergate, Ortona, Cadevati, Calco e mezzo, sul tratto urbano relativo alle vie Sant'Antonia e Giordano. Gli interventi (il costo di 150 milioni) dovrebbero concludersi entro il mese di luglio. Un altro progetto, per ulteriori 190 milioni, riguarderà la riasfaltatura della strada fra regione Cascina e il confine con il territorio comunale di Cellio. Fra gli altri interventi comunali già in corso è anche la pulizia del rio Rozzo. (p. q.)

### GATTINARA

Deve scontare 16 mesi di carcere, arrestato

Deve scontare una condanna di un anno e quattro mesi di reclusione per il reato di rapina. Gianluca Muntoni, anni 34, abitante a Gattinara, è stato arrestato dai carabinieri del locale comando in esecuzione di un ordine di carcerazione disposto dalla procura del tribunale di Vercelli. Il giovane è stato condotto nel carcere di Vercelli. (p. q.)

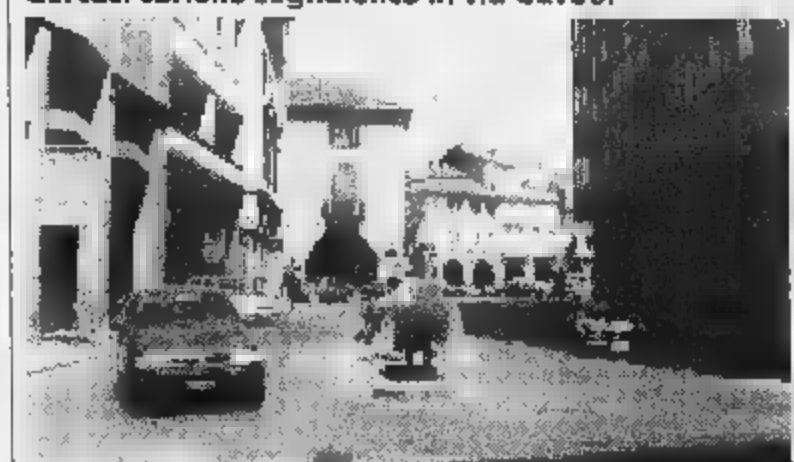
### CREVACUORE

Fuori pericolo il giovane coinvolto in un incidente

E' fuori pericolo Fabrizio Crosa Moretto, il ventiduenne di Crevacuore che la scorsa settimana rimase coinvolto in un incidente stradale. Il giovane, ricoverato all'ospedale di Novara, è stato trasferito dal reparto di rianimazione a quello di neurochirurgia: i medici hanno pure sciolto la riserva sulla prognosi. Il Crosa Moretto aveva riportato un trauma cranico (con stato di coma «spontaneo») dopo essere precipitato con la propria auto dal ponte sul torrente Sessera che conduce ad Azoglio. (p. q.)

### VERCELLI

Cercasi cartello segnaletico in via Cavour



Il «caso» si ripete quasi giornalmente: via Cavour, all'incrocio con corso Libertà non esiste nessun cartello segnaletico (come si vede dalla foto scattata da Renato Greppi) che informi gli automobilisti sul divieto di svoltare a sinistra e risalire la via lungo piazza Cavour. Accade sovente che qualcuno (specialmente gli autisti delle ditte addette alle consegne delle merci) svolgi in senso contrario. (d. b.)

### VERCELLI

Giovedì sera Lions dedicata all'agricoltura

Sarà dedicata alla risicoltura la riunione del Lions Club che si terrà giovedì alle 20 al circolo ricreativo. Relatore della serata sarà il dottor Piero Garrione, presidente dell'Unione provinciale agricoltori e dell'Ente Nazionale Risi che tratterà il tema «Risicoltura italiana: presente e futuro». Parteciperà alla serata anche l'assessore all'Agricoltura della Regione, Giovanni Bodo. Con l'incontro di giovedì, si chiude il ciclo degli incontri previsti dal programma sociale per il periodo autunno '96-primavera '97. (p. m. f.)

## Convegno a Vercelli

La Spagna tra storia e letteratura

VERCELLI. Un albero in una desolata landa di Castiglia è il simbolo preso a prestito da una celebre immagine fotografica iberica Alberto Vinals ed è lo spunto per introdurre l'insolito tema di un seminario in programma al Dugentesco. Il titolo sarà «La conversazione della vigilia. Il '98 al crocevia: volontà-abulia». L'organizzazione, che si è avvalsa dell'appoggio dell'Istituto Cervantes, è dell'ateneo di Palazzo Tartara.

«L'albero solitario» - hanno spiegato José Manuel Martín Morán e Giuseppe Mazzocchi, docenti dell'Università ed autori del progetto - diventa l'allegoria di questo convegno internazionale che porterà a Vercelli un folto gruppo di ispanisti, spagnoli ed italiani.

Il '98 rappresenterà il centenario di un periodo di cambiamenti storici per la Spagna che giusto un secolo fa ha dato l'addio al suo impero coloniale.

Al sentimento di frustrazione, naturale dopo secoli di dominio - spiegano Morán e Mazzocchi - la Spagna reagì con un coraggioso drappello di intellettuali che indicarono la via della riscoperta delle origini autoctone. Da qui l'avvio del percorso che, con le relazioni di esperti, si snoderà tra storia e letteratura. I lavori si svolgeranno venerdì e sabato, dalle 10 alle 18. Coda serale in concerto: alle 21 di sabato si esibirà il Coro dell'Istituto Cervantes in brani che vanno dal Rinascimento spagnolo al folk latino americano. (g. bar.)

## Centro Applicazioni Protesi Acustiche

Esclusivista Philips Biella e Vercelli



Fino a fine Maggio offerta apparecchi acustici

Ap. a partire da € 1.200.000

Ap. ENDAURICOLARI tutto nell'orecchio a partire da € 1.500.000

Ap. PREIMPIANTATI automatici e invisibili a partire da € 2.200.000

ACUSTICA  
BIELLA SE  
VERCELLI

13051 Biella  
Via Don Minzoni, 16  
Tel. 015 26046

13100 Vercelli  
Corso M. Abbiate, 104  
Tel. 0161 250510

## AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI VERCELLI

Al fine dell'art. 5 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1995 e 1996.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI			RICAVI		
DENOMINAZIONE	ANNO 1995	ANNO 1996	DENOMINAZIONE	ANNO 1995	ANNO 1996
Esistenze iniziali di esercizio	597		Fatturato per vendite		
Personale			beni e servizi	6.645	7.662
Ributazioni	929	876	Contributi in conto esercizio		
Contributi sociali		385	Altri proventi, rimborsi e ricavi		
Accantonamento al T.F.R.	102	93	diversi, proventi finanziari	345	416
TOTALE	1.375	1.454	Costi capitalizzati	15	14
Oneri per prestazioni a terzi			Rimanenza finali di esercizio	529	536
Lavori, manutenzioni e riparazioni	20	25	Perdite di esercizio		
Prestazioni di servizi	266	268			
TOTALE		321			
Acquisito materie prime e mat.	4.649	5.258			
Altri costi, oneri e spese	98	100			
Ammortamenti	64				
Interessi su capitale dolz.					
Interessi sui mutui	39	45			
Altri oneri finanziari	425	855			
Utile d'esercizio					
TOTALE	7.535	8.629			

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO			PASSIVO		
DENOMINAZIONE	ANNO 1995	ANNO 1996	DENOMINAZIONE	ANNO 1995	ANNO 1996
Immobilitazioni tecniche		704	Capitale di dotazione	34	34
Immobilitazioni immateriali			Fondo di riserva	1.826	1.953
Immobilitazioni finanziarie	2.990	3.558	Saldi attivi rivali, moneta		
Riserve e risconti attivi	114	119	Fondo rinnovo e fondo svilup.	175	176
Scorte di esercizio	529	536	Fondo di ammortamento	383	441
Crediti commerciali	460	603	Altri fondi		25
Crediti verso ente proprietario	97	47	Fondo trattamento		
Altri crediti	3	6	fine rapporto di lavoro	802	884
Liquidità		611	Mutui e prestiti obbligaz.		
Perdita d'esercizio			Debiti verso ente proprietario		1.040
TOTALE	5.339	6.214	Debiti commerciali	629	423
			Altri debiti	336	374
			Utile d'esercizio	425	855
			TOTALE	6.339	8.214

IL PRESIDENTE  
dott. Luigi Tarricone



# un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)  
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)  
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)  
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"  
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Morena, 11 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
 P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

187-882005

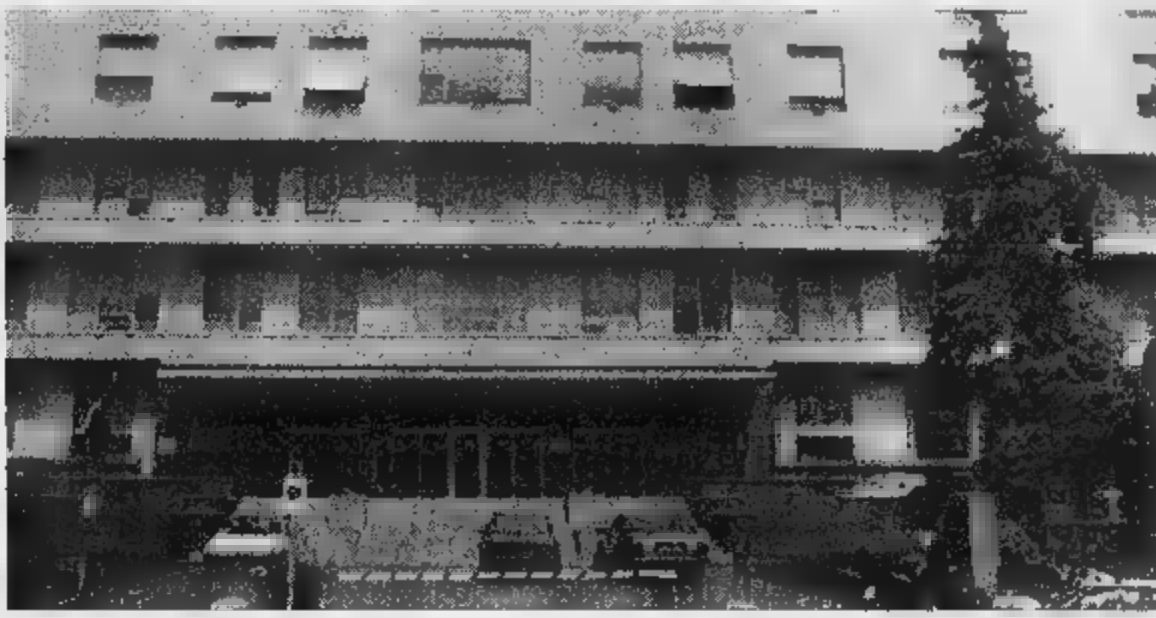
LA STAMPA HYPERSYSTEMS



## I medici a un bivio: devono scegliere fra i loro studi e il «Degli Infermi»



Anche al Degli Infermi approdano le visite a pagamento. Qui sopra, il manager dell'Usl Giovanni Zenga



## Camici bianchi, è rivoluzione

## Anche in ospedale le visite a pagamento

BIELLA. Conto alla rovescia per i medici dell'ospedale. Entro sabato 31, cioè fra meno di tre settimane, gli specialisti che lavorano al Degli Infermi dovranno decidere se continuare a svolgere l'attività privata nei loro studi o se affidarsi alle strutture pubbliche per visitare, a pagamento, i loro pazienti.

La decisione per molti è difficile: soprattutto per chi, nel proprio ambulatorio, ha investito decine di milioni per acquistare apparecchiature. La questione è complicata anche per l'Usl: mettendo i camici bianchi di fronte a un bivio, il

rischio è che molti, nella fretta, preferiscano continuare la loro attività al di fuori dell'ospedale, facendo perdere efficienza al servizio pubblico. «L'amministrazione sta facendo il possibile per trovare incentivi e formule interessanti», spiega Angelo Langè, direttore sanitario del Degli Infermi. «Oggi il direttore generale, Giovanni Zenga, presenterà una proposta dettagliata per permetterci di scegliere. I vari aspetti verranno discussi fra i medici, affinché si possa lavorare senza troppi penalizzanti. Purtroppo il tempo per decidere è poco». Prosegue

Langè: «Del resto non solo noi siamo stati messi alle strette. Anche gli ospedali dovranno attrezzarsi per dare il via all'attività medica professionale all'interno del nosocomio. Bisogna trovare spazi e risolvere tutti gli aspetti fiscali, che sono particolarmente complessi. I vantaggi per lo specialista? Intanto non avrà partita Iva a spese di gestione dello studio. Poi alle spalle una struttura (personale compreso) pronta a intervenire, sulla quale egli stesso potrà contare».

Anche per gli assistiti ci sono vantaggi: l'avvio dell'attività specialistica, spenderanno sicuramente meno che in clinica. I locali per allestire gli ambulatori sono già stati trovati (sempre in via Caraccio, dove una volta c'era il Monte di Pietà), e non resta che attendere la risposta dei medici per avviare l'operazione. Chi deciderà di visitare e di operare al «Degli Infermi» potrà rivedere la sua scelta dopo 3 anni. Idem per gli specialisti che decideranno di seguire i pazienti in ambulatorio, anche se, a discrezione dell'Usl, un eventuale rientro nel rango è ammesso anche prima di tre anni.

La decisione per molti è difficile: soprattutto per chi, nel proprio ambulatorio, ha investito decine di milioni per acquistare apparecchiature. La questione è complicata anche per l'Usl: mettendo i camici bianchi di fronte a un bivio, il

## IN BREVE

## Occhieppo Inferiore

Furto aggravato, deve scontare 1 anno e 11 mesi

I carabinieri di Biella hanno arrestato, su ordine di carcerazione, Paolo Bagatin, 34 anni, che deve scontare un anno e 11 mesi per furto aggravato. Il magistrato, in considerazione dei gravi problemi di salute, gli ha concesso gli arresti domiciliari. (f. p.)

## Tollegno

## Il Bocciodromo intitolato a Alberto Viotto

L'amministrazione comunale ha deciso di intestare il Bocciodromo comunale al compianto Alberto Viotto, già consigliere comunale di Tollegno. Viotto ha dedicato per anni il suo tempo libero al gioco delle bocce come consigliere della società «Ferraris Comauto» e nella fase di avvio della nuova struttura si è impegnato, con altri volontari del paese, a curare i campi e l'organizzazione dei giochi. L'intitolazione avverrà domenica, alle 11.30, nell'ambito di una gara federale. (r. mo.)

## Cerrione

## «Acqua imbevibile», interrogazione al sindaco

Gianfranco Bruzese, consigliere di minoranza del Comune, ha presentato un'interrogazione al sindaco sul problema dell'acquedotto in particolare per chiedere se il Comune intenda o meno prendere una posizione più decisa con il Consorzio della Baraggia, «per evitare, come succede da più settimane, che dai rubinetti esca un liquido che sa poco di acqua, ma odora di medicinali e presenta un odore giallastro, depositando residui». (h. pe.)

## Villa Mossa, sabato, «Mostra di torte»

Nell'ambito dei suoi appuntamenti primaverili, il Centro incontri organizza sabato, nella sede di Villa Mossa, la «Mostra delle Torte», ghirtonerie preparate dalle donne del paese. (d. sa.)

## Mottalciata

## La commemorazione dell'eccidio dei partigiani

Domenica, durante una semplice cerimonia, verranno commemorati i partigiani vittime dell'eccidio di Mottalciata, consumato 53 anni fa: alle 10 ritrovo al cimitero di San Vincenzo, commemorativa e messa al campo. (b. pe.)

## Trivere

## Raduno di auto d'epoca al mercato coperto

Raduno di Citroën e altre auto d'epoca domenica a Ponzzone nell'area del mercato coperto. Per i partecipanti è stata organizzata una visita guidata alla «Fabbrica della ruota» di Pray e alla Pamoramica Zegna. (b. pe.)

## Nuovo partito

## Barazzotto con Ciampi e Maccanico

BIELLA. Nasce un nuovo partito. Lo stanno fondando Carlo Azeglio Ciampi e Antonio Maccanico sull'onda della vittoria dell'Ulivo a Torino con Valentino Castellani. E tra i primi aderenti all'iniziativa, che pone di raggruppare nella sua file repubblicani, liberali esponenti di Alleanza democratica e Giustizia e Libertà, vi è l'assessore comunale Vittorio Barazzotto.

Ed è stato proprio il responsabile delle Finanze del Comune a diffondere la primizia politica ieri con una breve nota che ha movimentato la seduta del Consiglio a Palazzo Orsola. Obiettivo: rendere visibile la componente laica e moderata all'interno dello schieramento di centro-sinistra.

Detto fatto è stata costituita una lista «Alleanza per Torino» che ha partecipato con successo alle elezioni amministrative nel capoluogo regionale (ha raccolto il 7,1 per cento dei voti, mandando in Consiglio i consiglieri tra cui Mauro Marino, per anni portavoce del partito repubblicano in regione).

La prima uscita in campo nazionale sarà il 7 e 8 giugno a Montecatini dove si svolgerà la prima convention per la nascita del movimento che ha appunto nei ministri Antonio Maccanico e Carlo Azeglio Ciampi gli alfieri più in vista. Si fanno i nomi anche di Gabriele Garrone e dell'ex parlamentare del pri Gandolfi. (m. al.)

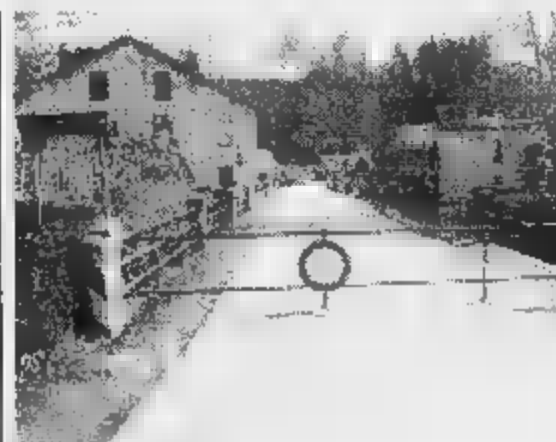
Miagliano: revocato ieri il divieto, dopo 5 mesi di «black-out»

## Riaperto il ponte sul Cervo

## Ora per ripararlo servono 2 miliardi

MIAGLIANO. Promessa mantenuta (questa volta): la Provincia, come annunciato l'altra settimana, ha riaperto il ponte Poma, chiuso dal 4 dicembre perché malsicuro. Da ieri si può di nuovo passare sul viadotto, ma a un unico alternato e con molte limitazioni: il transito è vietato ai mezzi che pesano più di 3 tonnellate, e che superano i due metri di altezza. Ci sono anche regole ferree per la velocità: impossibile andare a più di 20 chilometri l'ora, la distanza di sicurezza fra un veicolo e l'altro è di venti metri.

La riapertura del ponte è molto importante per Miagliano. Il sindaco, Giovanni Geda, il giorno scorso s'era lamentato dei ritardi nei lavori. Per mettere due semafori e sistemare la segnaletica ci vogliono più di 5 mesi, con gravi conseguenze per i negozi (vicini al collasso, come aveva detto Geda). La Provincia, dopo la protesta del sindaco, s'era con gli abitanti, cui è chiesto di pazientare: «I tempi lunghi? Tutta colpa della burocrazia».



Ha riaperto ieri mattina, dopo 5 mesi di black-out, il ponte sul Cervo a Miagliano. Il transito rimane però vietato ai mezzi che pesano più di 3 tonnellate, e il viadotto è percorribile solo a unico alternato. (RICCHIETTI)

Ora i disagi sono finiti. Chiuso il cantiere, giovedì scorso, i lavori di sistemazione della segnaletica ci vogliono più di 5 mesi, con gravi conseguenze per i negozi (vicini al collasso, come aveva detto Geda). La Provincia, dopo la protesta del sindaco, s'era con gli abitanti, cui è chiesto di pazientare: «I tempi lunghi? Tutta colpa della burocrazia».

essere abbattuto, come si teme in un primo tempo. Ma sistemare il viadotto costerà almeno due miliardi: questo, almeno, aveva detto l'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia. Ad accorgersi che il ponte è pericolante furono gli esperti della Tecnopiemonte, una società di consulenza della Provincia: il 7 è sgretolato. (g. bu.)

## E' don Flavio di Verrone

## Un prete biellese a Roma per il caso del pm di Italia

VERRONE. Dal Biellese ai colli di Roma, per sposare Chionna e Anita: «Non c'è nulla di misterioso», dice don Flavio, parroco di Verrone. «Il mio amico, famiglia del pm, e ho celebrato la messa nuziale perché mi è stato domandato. Tutto qui». Don Flavio è tornato nella capitale, dove era stato invitato per partecipare al matrimonio dell'anno. Quello, appunto, fra Alessandro Chionna e Anita Ceccariglia, già fidanzata. Sabani è testimone dell'inchiesta su «Varietopoli».

Don Flavio non era l'unico biellese invitato nella chiesa di Sant'Alessio, all'Aventino. Chionna ha voluto che alla cerimonia ci fossero alcune famiglie del capoluogo, con le quali è in rapporti, e ha affidato il servizio d'ordine (severissimo coi giornalisti) all'agenzia investigativa Del Vecchio, di cui è titolare un ex maresciallo della polizia giudiziaria. (r. s.)

## A Sordevolo

## Mancata la presa dell'acquedotto

Guai all'acquedotto comunale: è stata danneggiata la presa che, in località «Cirenaica», garantisce l'approvvigionamento idrico. Il sindaco Diego Lupino ha sporto denuncia ai carabinieri: «suppone un atto vandalico, che comunque sarebbe portato a termine da persone piuttosto competenti. E' stato divolto il lucchetto e rovinata la paratia della captazione; di conseguenza il livello del serbatoio si è abbassato e non sono esclusi problemi di razionamento, almeno fino a quando il guasto non sarà riparato. Secondo l'ufficio tecnico comunale, l'intervento alla «Cirenaica» non sarà facile, considerata l'altitudine (900 metri d'altezza) e la difficoltà di accesso alla zona. Il danno è scoperto l'altra mattina dai fontanieri, durante il consueto giro di controllo. (d. sa.)

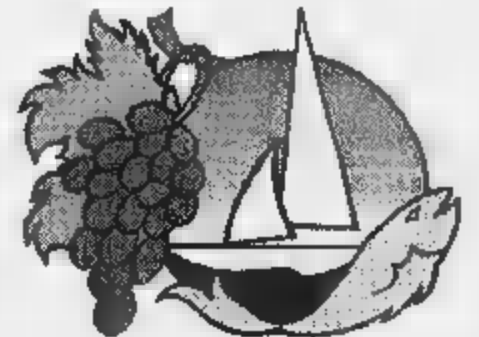
## Occhieppo Superiore

## Furto della rubano l'incasso della serata

DoPO L'UFFICIO DI OCCHIEppo Superiore, organizzato una cena benefica in occasione della festa della mamma, hanno subito il furto dell'incasso. Oltre al danno, c'è la beffa: ora devono pagare anche le spese della serata. E' accaduto al Centro incontri di Occhieppo Superiore. I soci del gruppo avevano messo in calendario un appuntamento gastronomico per ricordare il tradizionale appuntamento di maggio. La giornata è così trascorsa in allegria, tra musiche e piatti succulenti. Ma, alla fine della serata, quando è aperto il registratore di cassa, sono stati trovati soltanto pochi spiccioli. Secondo la prima ricostruzione, i ladri sarebbero entrati nel locale attiguo al salone ristorante approfittando della confusione e poi scappati senza lasciare traccia. In paese la notizia ha provocato sconcerto. (d. sa.)

Invito al Lago di Viverone con

## I SAPORI del LAGO



8 SERATE DI GRANDE CUCINA

8. 9. 10. 11 / 15. 16. 17. 18 Maggio 1997

## Menù del Lago

## Antipasti di Lago

## Risotto al Persico reale

## Filetti di Coregone all'Erbaluce

## Filetti di Coregone al burro e salvia

## Filetini di Persico reale dorati

## Zabaglione con torcetti e paste di meliga

## accompagnati da Erbaluce Passito

## Vino: Erbaluce di Viverone

## Menù proposto nei seguenti Ristoranti:

APPRODO	Fraz. Masseria, 12 - Tel. 0161/98553
CORSARO	Via Provinciale, 50 - Tel. 0161/98491
LIDO	Viale al Lido, 28 - Tel. 0161/987024
MARINA	Fraz. Comuna, 10 - Tel. 0161/987577
PESCATORI	Fraz. Masseria, 14 - Tel. 0161/98306
ROLLE	V. Frate Lebole - Rolle - Tel. 0161/98668
ROYAL	Viale Lungo Lago, 19 - Tel. 0161/987038
TARELLO	V. Massa, 2 - Roppolo - Tel. 0161/987133
TAVERNA	S.S. 228, 16 - Aniasco - Tel. 0125/727490

Prezzo fisso £. 40.000  
Gradita prenotazione

## Pomeriggi, serate e notti al Lago

## PER IL POMERIGGIO

Passeggiando in riva al Lago, un buon gelato si può gustare a Viverone Lido presso:

Gelateria artigianale «La Fioppeta»

Una buona e fresca birra in Frazione Aniasco da:

Birreria-Pub «Jonathan»

## PER LA SERA

Dopo aver cenato con il «Menù del Lago», ci si può divertire in due splendide discoteche:

«Oasi Lido» e «La Palafitta» oppure seguendo gli spettacoli del Music Hall «Le 2 Palme»

## PER LA NOTTE

Per trascorrere la notte al Lago, ci sono ottimi Hotel: «Marina» in fraz. Comuna, «Lido» e «Royal» al Lido, «Taverna Verde» ad Aniasco oppure due attrezzatissimi campeggi: «Del Sole» in fraz. Comuna, «Haway» in fraz. Masseria

## Le cantine del vino e dell'arte

In occasione de «I SAPORI DEL LAGO» saranno aperte al pubblico, dal 15 al 20 nei giorni della manifestazione, le cantine dei più noti produttori vinicoli di Viverone:

Castello di Rappola - Rappolo	
Via Cascina di Ponente, 21 - Viverone	
Via Zimone, 51 - Viverone	
Via Sordevolo, 1 - Viverone	
Via Cattinara, 22 - Viverone	
Piazza Rampone, 3 - Roppolo	

In ogni cantina saranno esposti quadri dei seguenti artisti:

Aldo Agnello - Maria Atzeni - Ezio Bertarello - Lorenzo Griva - Maria Marcomin - Romina Moglia - Orlandi - Gianfranco Pasteris - Zerbola

Con la collaborazione di

Pasticceria Pastoris Via Provinciale 68/a - Viverone - Tel. 987320

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO LAGO DI VIVERONE

ASSOCIAZIONE TURISTICA LAGO DI VIVERONE

CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA

ASSOCIAZIONE BIELLESE RISTORATORI ASCOM

BIVERBANCA

CASSA DI RISERVA DI BIELLA E VERCELLI



## Serrature a doppio mentonnet e a pompa con sistema antieffrazione Una barriera contro lo scasso

### Porte corazzate costruite da artigiani

L'idea di una porta corazzata - dicono - orgoglio alla Cam Cortini - risale a 31 fa, al '66. Ed è questa anche la data di nascita della nostra ditta, che quell'idea voleva realizzare. Si trattava, allora - adesso, di una porta in ferro rivestita in legno da sostituire a quella originale al fine di creare una barriera di metallo contro i tentativi di scasso. Il prodotto, diffuso - il marchio Magnum - dicono ancora alla Cam - è avuto tantissimo successo.

Perché? Il battente viene corazzato e non blindato. La differenza sta nello spessore della struttura metallica, circa 5 millimetri, con un peso che si sui 140 chilogrammi. Inoltre viene installato, senza rompere il muro, un telaio di 3 millimetri grazie alle potenti staffe Magnum. Quanto alle serrature, garantiscono alla Cam - di ultima generazione, sempre all'avanguardia nel settore della sicurezza. «Abbiamo - concludono i tecnici Cam - un piccolo vi- lo: poiché siamo artigiani costruiamo su misura. Il nostro motto potrebbe essere "ad ogni vano la porta". Lo possiamo tranquillamente dimostrare a chi ci viene a trovare in azienda, a Borgo San Pietro Moncalieri (TO), in Brofferio 7/A B, telefono 011/606.17.47, fax 011/606.13.39».

La Auno esporta tutto il mondo oltre la metà della sua produzione: vale a dire serrature e casseforti. Queste ultime sono fabbricate in circa 350 modelli per soddisfare qualsiasi esigenza.

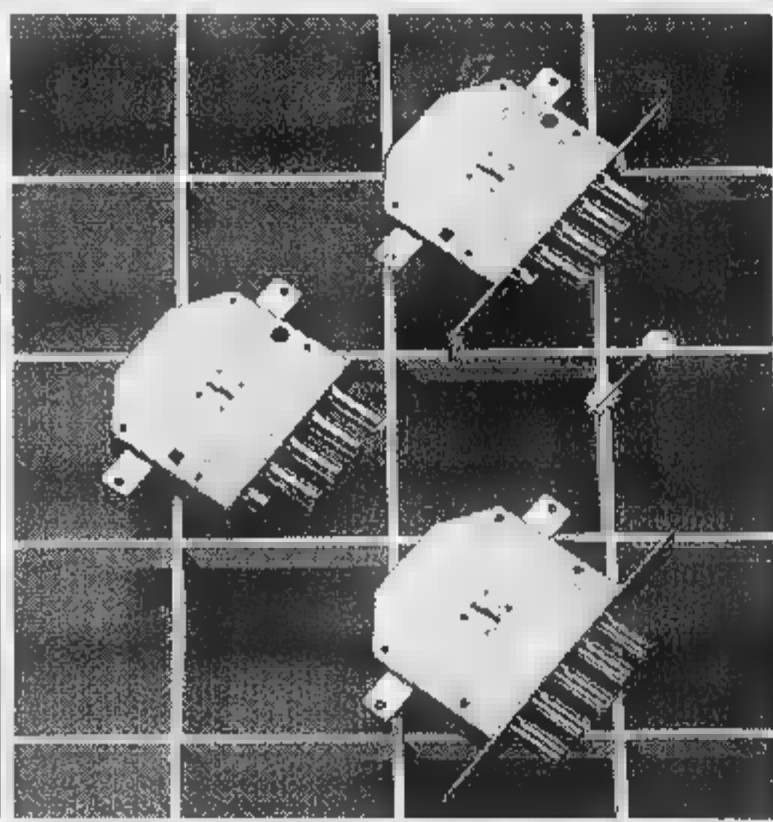
za, utilizzando materiali e tecnologie d'avanguardia che garantiscono durata, sicurezza e affidabilità. Sui modelli a combinazione è possibile applicare un dispositivo brevettato, il «Combinaster», che consente lo sbloccaggio della combinazione mediante un dispositivo ausiliario di apertura, in grado di escludere temporaneamente la combinazione numerica.

La robustezza delle casseforti Auno è aumentata dal brevetto «Sicur space». Un dispositivo antiscasso (resistente alla trapanazione) costituito da sfere in acciaio sistemate in fori ciechi, in corrispondenza delle superfici sui quali sono saldati i perni di tenuta della serratura. Quando vengono sfiorate dalla punta di un trapano iniziano a girare vorticosamente impedendone il

passaggio. Un ulteriore accorgimento, il rinforzo a protezione di cardini e perni, rende in pratica inattuabile la cassaforte dai ladri armati di mazza.

Fiorire all'occhiello dell'azienda sono le serrature con chiave a doppia mappa, in quanto modificate da continui accorgimenti innovativi. L'ultima versione è caratterizzata dal doppio mentonnet, protetto dal disco in acciaio temperato antiperforazione. Quando si gira la chiave si mettono in moto due meccanismi (anziché uno) che liberano il carrello - gli consentono di avanzare (chiudere) o retrocedere (aprire). Perché non si inceppi la chiave occorre una lavorazione perfetta, che consente alcuna tolleranza. Quanto al carrello di scorrimento del chiavistello interno è stato indebolito in un punto ben definito per sollecitare la rottura in caso di forzatura, in modo da bloccare il congegno.

Altra sofisticata serratura, con supercilindro a totale, è quella a pompa. Il cilindro, girabile, è rivestito in acciaio temperato e nichel, antifrattura. L'intero corpo del meccanismo è difeso da una piastra in acciaio temperato antitrappano e antifrassa, che rimane fissa fino a quando non si verifica una sollecitazione per forzatura. In tal caso, la piastra comincia a girare e impedisce alla punta di entrare. Infine, i pistoncini del congegno interno che determinano la cifratura della chiave, sfalsati anziché in linea come nelle altre chiavi.

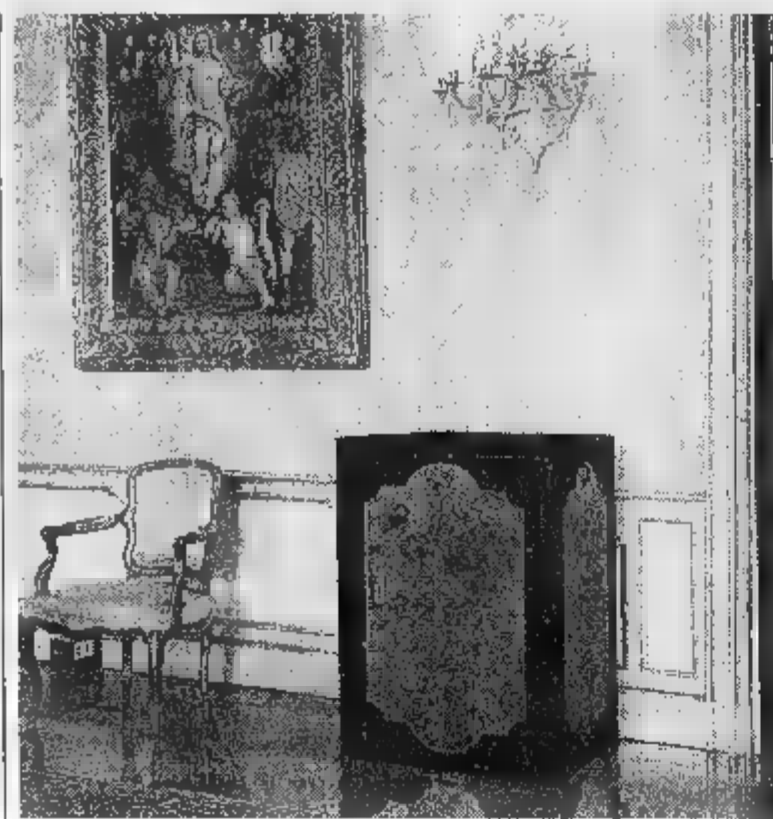


## Sicurezza e qualità della vita: il «comunicatore» e gli apparecchi di telesoccorso Quando l'estetica si oppone ai ladri

### Casseforti decorate a mano con motivi ornamentali

Una cassaforte - elevata qualità tecnica può anche essere bella? Alla Fiamca, leader europeo nel settore della cassaforte professionale, non hanno dubbi - propongono al pubblico alcuni modelli caratterizzati da una particolare ricerca dell'estetica. Unendo i cinquant'anni di esperienza nel ramo della sicurezza (ha ottenuto il più importante riconoscimento mai conseguito da un'azienda europea) e le migliori tradizioni di decorazione manuale artistica, la Fiamca produce la serie Belfort con una vasta gamma di motivi ornamentali a un prezzo competitivo.

La storia dell'azienda è scandita da numerosi primati: dai sistemi corazzati negli Anni 70, alle casse automatizzate anti-rapina e alla produzione della prima cassa continua elettronica in Italia nel decennio successivo, per non citarne che alcuni. Gran parte della produzione Fiamca è perciò assorbita da banche, uffici postali, grandi aziende, sistemi di trasporto valori, che hanno bisogno di caveaux, casseforti, porteforti, casse continue, cassette di sicurezza, sistemi automatizzati di protezione valori. E ancora: cash-dispenser e continue interfacciate Bancomat. Quella stessa tecnologia d'avanguardia viene utilizzata nella costruzione di prodotti destinati al grande pubblico che ha decretato il successo. Ma la storia della sicurezza



in Italia e in Europa è legata anche alla Elkron, di recente entrata nel Gruppo Schneider, evento che le ha dato una dimensione industriale a livello mondiale. La Elkron produce e distribuisce prodotti e servizi legati alla sicurezza dei beni e delle persone dal '74. Nei condomini, nelle ville, negli uffici,

fabbriche, negozi e musei - accanto al cittadino per consentirgli di vivere nella serenità della propria casa. Ed è a disposizione dell'installatore per garantire un intervento veramente professionale. Secondo la filosofia Elkron, la sicurezza globale nasce dalla perfetta sintesi tra prodotto e servizio. ■ pal-

marès dell'azienda ci sono il primo rivelatore a microonde e il brevetto della cavità parabola che ha consentito la prima produzione a massa di sensori a microonde, con il risultato di cambiare il concetto di sicurezza. Nei primi Anni il perfezionamento della tecnologia dei raggi infrarossi passivi ha esteso all'utenza civile i vantaggi di questa tecnologia e di quella del sensore combinato microonde-infrarossi.

Sicurezza vuol anche dire vivere meglio. La Elkron ha messo a punto il Telescam, apparecchio a telesoccorso, a centrale Vox che, oltre a dialogare con l'utente, rappresenta un elemento tecnico di collegamento con il programma Securithoma, ideato da Europ Assistance per assistere la persona anche in caso di allarme. Il comunicatore telefonico, infine, consente di tenere sempre sotto controllo la casa lasciata momentaneamente incustodita - la seconda casa, accenderne le luci, il riscaldamento o l'impianto di irrigazione. Sono tutti prodotti ad elevato standard di qualità, confermati dalla corrispondenza alle più severe normative Cei.

La Elkron ha, di recente, incrementato la sua presenza sul mercato italiano con una serie di prodotti innovativi. Ne ricordiamo due: i grandi impianti a sistemi evoluti senza fili, ad elevata affidabilità, basati su un sistema doppia frequenza.

# Auno

SERRATURE E CASSEFORTI  
DI ALTISSIMA SICUREZZA

LA TECNICA PIÙ AVANZATA

LA GAMMA PIÙ COMPLETA

## Auno

Via Goltio, 1 - 10042 (TO) - Tel. (011) 62.75.106  
Fax (011) 68.01.153 - Telex 21.84.66 AUNO-I

PORTE CORAZZATE

# MAGNUM

PRESENTANDO  
QUESTA PAGINA  
RICEVERAI  
UN TRATTAMENTO PARTICOLARE

ditta CAM di Cortini  
c.so Dante 6

Esposizione  
via Brofferio 7/A 7/B

BORGO S. PIETRO  
MONCALIERI (TO)

**TEL. 011/6061747 - FAX 011/6061339**

## ANTIFURTO ELKRON: IL TUO ANGELO MULTICUSTODE

Dal 1974 ELKRON risponde alle continue e crescenti esigenze del mercato, con antifurti elettronici all'altezza dell'evoluzione degli ambienti sociali e residenziali. Con l'obiettivo primario di garantire al cittadino di vivere serenamente nella propria casa o sul posto di lavoro: nei condomini delle metropoli come nelle cittadine, negli uffici e nelle fabbriche come nei negozi o nei musei.

Garantendo anche all'installatore la certezza di un risultato finale altamente professionale, grazie alla perfetta sintesi di prodotto e servizio.

La qualità dei prodotti ELKRON è confermata dalla certificazione dell'Istituto Marchio di Qualità e dalla rispondenza alle più normative a livello europeo, che ne hanno consentito l'omologazione nei principali Paesi.

**ELKRON**  
LA SICUREZZA DI CHI È LEADER  
INTERNET: <http://www.elkron.it>

IL VOSTRO AGENTE ELKRON PER TORINO E PIEMONTE  
**L.M. di L. Margherito**  
Via Issiglio, 62/E - TORINO  
Tel. 011/389.94.12 - 389.94.78 Fax 011/389.94.71

## fiamca

S.p.A. TORINO

SISTEMI DI SICUREZZA PER L'AUTOMAZIONE BANCARIA  
CASSEFORTI A NORME EUROPEE  
PORTE CORAZZATE A NORME EUROPEE  
CASSE RAPIDE DI VERSAMENTO  
CASSE CONTINUE  
CASSETTE DI SICUREZZA  
CASSE TEMPORIZZATE  
ARMADI CORAZZATI ■ REFRATTARI  
CASSEFORTI PER APPARTAMENTI

Direzione e stabilimento: Via V. Carrara, 68 - 10146 TORINO  
tel. 011 / 7792341 (5 linee r. a.) - fax 011 / 712826

Via Cassini 45 - Torino - tel. 5817119-597231

### PROGETTAZIONE E VENDITA

sistemi di sicurezza attiva e passiva  
armadi compatibili ■ ignifughi

AFFILIATI **Comfetti**

**PK** Per pubblicità ■ LA STAMPA  
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio ■  
Sportelli: Via Roma ■ Via Marengo ■  
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10128 TORINO



## Vercelli, il Comune commenta la stagione teatrale

# Il «Cuore»? Un successo

## Già si prepara il bis al Civico

VERCELLI. E' stato fatto il punto con l'assessorato alle Politiche culturali e con il gruppo Stranomiscuglio, dopo la rassegna «Il teatro del cuore» che ha visto il connubio tra gruppi di attori professionisti e compagnie che calcano la scena in maniera amatoriale, proponendo una stagione che si è sviluppata al Barbieri da gennaio ad aprile. Nel mese in corso e per il prossimo, sarà invece allestito uno stage di Antonia Spaliviero mentre si pensa anche ad un reading di poesia.

La riunione, che si è svolta alla presenza della stampa, come ha spiegato l'assessore Gianni Mengigazzi, non è stata un momento di conclusioni, ma un momento per tracciare il futuro. «Questo progetto di aggiungere alla stagione teatrale comunale al Civico - ha detto Mengigazzi - un'appendice per far conoscere realtà locali alternative ad eventi innovativi al di fuori dei soliti circuiti, può considerarsi una scommessa vinta. Risorse economiche permettendo, si può pensare ad iniziative analoghe già prossime».

Stranomiscuglio è la compagnia teatrale che ha giocato in



L'assessore Gianni Mengigazzi

casas. In questi anni gli attori vercellesi si sono accostati ad un certo impegno prendendo come spunti gli scritti di Rosetta Loi o di Primo Levi, con la filosofia che il regista Massimiliano Giacometti è riuscito a trasmettere: «fare teatro a patto che non si scelga di far teatro solo per occupare il tempo». Per «Il teatro del cuore» hanno proposto «Dall'alba al tramonto», storia della lotta in risaia per le rivendicazioni sociali.

Tenuto conto del successo con cui la pièce è stata accolta, ci si è chiesto se non valga la pena di una replica. «Se accettate la sfida - ha commentato Mengigazzi rivolto agli attori di Stranomiscuglio - vedremo come organizzarsi il bis (perché no?), forse al Civico».

Lati negativi? Si è detto che al di fuori del miscuglio strano dei padroni di casa al Barbieri della sperimentazione dei Frangili, altre realtà locali non siano state considerate...

E' Carlo Truffa, presidente di Stranomiscuglio, a rispondere: «Tutte le compagnie che fanno teatro in città sono state interpellate. Alcune non avevano uno spettacolo pronto, altre non hanno rischiato, avendo un programma troppo breve per un'intera serata. Si è così allargata la cerchia».

Ora l'assessorato, rilancia l'appello. Per il prossimo «Teatro del cuore», gente di teatro (di Vercelli e dintorni), fatevi avanti: il palco è vostro! Intanto è stato annunciato che a breve scadenza verrà divulgato il calendario di Folkermesse e degli spettacoli comunali estivi.

Giovanni Barberis

## A Vigliano una giovane musicista genovese ha contestato il terzo premio

# Concorso con qualche scintilla

## Franco successo per un'arpista di Como

VIGLIANO BIELLESE  
DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta in 5 anni il Concorso di interpretazione di musica del '900 s'è chiuso con qualche scintilla. La genovese Michela La Fauci non ha contestato il terzo premio, ha caricato l'arpa sull'auto e se n'è andata. Accade che le decisioni delle giurie lascino l'amaro in bocca, ma in genere i concorrenti le accettano con umiltà. Come hanno fatto Evaristo Casonato e Marco Colombaro, duo di oboe e piano, classificati terzi, che si sono poi soffermati a chiedere ai commissari consigli e suggerimenti.

In giuria c'erano quest'anno, con il presidente Roberto Cognazzo, i compositori Gianni Possio e Giuseppe Elos, il violoncellista Carlo Bertola e il flautista Michele Mo, tutti docenti. Nella cornice amena di Villa Era le prove finali si sono svolte domenica mattina e hanno visto impegnati nelle due categorie previste tre solisti e tre gruppi (che erano poi tre duo).

Nella prima c'erano due arpiste: oltre alla giovane contestatrice, Flora Leda Sacchi di Albavilla (Como), primo premio con dieci decimi. Il terzo finalista era Riccardo Balbinutti, novarese, inse-

gnante di percussioni al Conservatorio di Cuneo. Ha presentato brani per marimba a 5 ottave, un monumentale strumento che si suona percuotendo le tavolette di legno con quattro mazzuoli, due per mano; i suoni sono amplificati da canne metalliche.

Nella categoria dei complessi, oltre al duo Casonato-Colombaro, terzo premio ex-aequo ai fratelli Lanfranchi, Laura e Gianmaria Marco, di Castiglione della Stiviera (Mantova). Anche qui qualche mugugno, ma la decisione ha voluto da un lato gratificare l'ecletticità e il buon affiatamento dei due, soprano lei e pianista lui, dall'altro sottolineare la necessità di rendere più efficace l'osmosi voce-strumento e di perfezionare la pronuncia dei testi non italiani.

Completava la triade un duo di valdostani, Laura Cristina Pramonot al flauto e Margherita Tammone al clavicembalo alla chitarra. La prima si è diplomata a Torino con Barbara Klein e si è perfezionata con Arturo Danesin; la seconda, dopo il diploma ad Alessandria con Angelo Giardino, ha seguito i corsi di perfezionamento con il suo maestro all'Accademia Perosi di Biella.



Foto di gruppo dei vincitori e della giuria a Villa Era

(FOTO MICHELETTI)

Leonardo Osella



## GIORNO E NOTTE

### Monrivello

#### Cantastorie nel maniero

Continua la «Festa della Primavera» al castello. Rendez vous per le 17.30 di domenica. La compagnia Lo Zodiaco di Caluso presenterà «Il cantastorie: storie e leggende canavesane».

### Berge d'Ale

#### Rassegna a teatro

Per la rassegna «Maggio teatrale», sabato alle 21, nel salone comunale, ritornerà la Compagnia del Centro con «Il disgraziato a viaggio un cobia».

### Castagnole

#### C'è Catherine Schaub

La danzatrice ed attrice del Theatre du Soleil, Catherine Schaub, terrà dal 14 al 19 giugno un seminario alla Casa degli Alfieri di Castagnole (Asti). Informazioni allo 011-43.65.602.

### Biella

#### Guccini: ultimi biglietti

Ultimi biglietti, da «Paper Moon», per il concerto di Francesco Guccini. Il cantautore sarà venerdì al Palazzetto dello sport, per presentare il suo nuovo album. Sempre in via

Galimberti si possono acquistare i biglietti per Nick Cave & The Bad Seeds, che suoneranno al Palavobis di Milano giovedì sera. Altri appuntamenti sono previsti al Forum domenica 25, con gli Aerosmith e Kula Shaker, martedì 27 con Joe Satriani, Steve Vai e Adrian Legg e quindi venerdì 6 giugno con Pino Daniele. Al Palalido, sempre a Milano, è attesa il 4 Marilyn Manson, mentre il 18, a San Siro, arriva Michael Jackson.

### Vercelli

#### Tv e calcio in differita

Oggi Videonord manderà in onda la radiocronaca di Monza-Novara alle 13, mentre Pro Vercelli-Valdagno è prevista per le 22.

### Biella

#### Polaroid e «magie»

Il «Time Zero Team» di Torino ospite dei Fotomatori biellesi. Nella sede di palazzo Ferrero, al Palazzo, venerdì alle 21.15 è in calendario una serata intitolata «Per un nuovo linguaggio fotografico - Magica Polaroid». Saranno presentate le fotografie dei torinesi Mario Sabadino, Alessio Stefanoni, Silvano Rissio e Angelo Vairoletti.

## APPENDICE AI «MARTEDI'»



### Stasera il torbido inganno di Bound

Prosegue l'«Appendice ai martedì '97» al Nuovo Italia di Vercelli. Questa sera alle 21.30 nella sala di piazza Pajetta è in cartellone un film dei fratelli Larry ed Andy Wachowski: «Bound, torbido inganno» (Venezia 1996) interpretato da Jennifer Tilly, Gina Gershon, Joe Pantoliano e John P. Ryan. La vicenda si avvia partendo da un incontro casuale delle due protagoniste sull'uscensore di un palazzo di lusso a Chicago. Ed è così che Violet-Tilly e Corky-Gershon tramano di dare un colpo di spugna al passato, perché è giunto all'improvviso il momento di cambiar vita. Il pretesto vale la bellezza di due milioni di dollari... [g. bar.]



## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

	28	41	7	80	67
AGRI	89	88	76	47	41
CAGLIARI	3	57	55	68	75
FIRENZE	115	80	81	71	68
GENOVA	65	88	13	89	20
MILANO	106	54	51	83	38
NAPOLI	66	82	78	47	6
ROMA	95	83	73	71	66
TORINO	86	60	75	57	41
VERCELLI	107	66	65	62	56
VERCELLI	66	17	90	72	85
VERCELLI	85	58	57	52	49
VERCELLI	83	65	9	78	45
VERCELLI	79	57	57	51	44
VERCELLI	76	45	47	48	64
VERCELLI	81	79	74	55	54
VERCELLI	65	71	88	26	50
VERCELLI	89	70	63	60	55
VERCELLI	33	32	18	73	10
VERCELLI	79	74	64	61	47

### COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	2	20	4	13	9	16	5	2	42
VERTICALI	4	25	19	15	7	17	8	21	3	43
CAZENNE	10	7	2	3	6	1	5	1	6	5
FIGURE	29	28	37	43	41	33	33	51	27	38
FIGURE	4	3	4	2	5	2	8	5	7	8
DECINE	30	35	25	45	46	68	17	17	34	31
DECINE	71	1	61	51	81	81	1	41	61	11
DECINE	13	27	29	18	17	34	36	53	47	38

Il nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro il settimane di assenza

### IL COMPUTER SUGGERISCE

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

8-90	8-18	6-72	28-25	28-51
8-17	8-30	8-43	28-85	28-58
8-4	8-12	9-22	28-19	28-68
8-55	8-64	8-78	28-48	28-34
8-25	8-61	28-90	28-18	28-72
8-85	8-58	28-17	28-30	28-43
8-19	8-68	28-54	28-12	28-22
8-48	8-34	28-55	28-64	28-78

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

61-62-63	63-66-67	65-62-63
61-64-65	63-68-69	66-67-68
61-66-67	63-70-61	66-69-70
61-68-69	64-65-66	66-61-62
61-69-70	64-67-68	66-63-64
62-63-64	64-69-70	67-68-69
62-65-66	64-61-62	67-70-61
62-67-68	65-66-67	67-62-63
62-69-70	65-68-69	67-64-65
63-64-65	65-70-61	68-69-70

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Lilliana Miola, via Viana 27, Candelo.



## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**MAIRANO**  
Inf. (015) 22.736 - 31.312. Un giorno... per caso, di H. Hoffman con M. Pfeiffer e G. Clooney. Lire 12.000; 10.000.

**BREGIO**  
Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**SESTO**  
Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**BORGOMASSA**  
LUX. Inf. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

**CANDELO**  
VERDI. Inf. (015) 253.827. OGGI RIPOSO.

**GIUGLIANO**  
SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

**CORRADO**  
R. FERRARELLI. Inf. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

**GOSTANZANA**  
FRANCESCO. CHIUSO.

**CAVIGNANA**  
ITALIA. Inf. (0163) 833.108. Film visto... al cinema il 19 anni. OGGI RIPOSO.

**EXCELSIOR**  
EXCELSIOR. Inf. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

**SAN GERMANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**TOLLENO**  
FELIX. Inf. (015) 242.31.6. CHIUSO.

**YRHO**  
ORSA. Inf. (0161) 828.808. OGGI RIPOSO.

**VARALLO**  
SOTTORIVA. Inf. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI**  
ASTRA. Tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALIA**  
Tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Ingr. con tessera o lire 10.000; 7000. OGGI RIPOSO.

**PRINCIPE**  
Inf. (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

**VIOTTI**  
Tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

**BELVEDERE**  
BARRY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

**LUX**  
Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

**TEATRO BARBIERI**  
via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO**  
Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

**BURGHESE**  
Via G. Ferraris 103. OGGI RIPOSO.

**SCEGLI IL CINEMA**



Devo le emozioni solo su grande schermo.



## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Il telefono. OGGI RIPOSO.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Titta di Bruni. OGGI RIPOSO.

**ALBERGO** M. L. S. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Maximum risk. OGGI RIPOSO.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. The night flier di Stephen King. OGGI RIPOSO.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 848.888. Il ritorno dello Jedi. OGGI RIPOSO.

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya. OGGI RIPOSO.

**C. CHAPLIN** 1 via Garibaldi 30, tel. 435.07.33. Il bagno turco. OGGI RIPOSO.

**C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32, tel. 435.07.33. Il principe di Homburg. OGGI RIPOSO.

**CRISTALLO** via G. G. 5, tel. 650.7100. Camerale. OGGI RIPOSO.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. OGGI RIPOSO.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera. OGGI RIPOSO.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tutti gli anni per terra. OGGI RIPOSO.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'incredibile volo. OGGI RIPOSO.

**EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, tel. 617.16.42. Il principe di Homburg. OGGI RIPOSO.

**ERBA** 1 corso Moncalieri 241, tel. 561.54.47. Shine. OGGI RIPOSO.

**GIULIETTA**. OGGI RIPOSO.

**LULLIPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Prove apparenti. OGGI RIPOSO.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.233. Funny Money. OGGI RIPOSO.

**MASSIMO UNO** via Mazzini 1, tel. 817.10.48. La acrobata. OGGI RIPOSO.

**NAZIONALE** 1 via Poma 7, tel. 812.41.73. N. OGGI RIPOSO.

**NAZIONALE** 2 via Poma 7, tel. 812.41.73. Tutti gli anni per terra. OGGI RIPOSO.

**OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Muro. OGGI RIPOSO.

**OLIMPIA** 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Muro. OGGI RIPOSO.

**ROMANO** Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. La stanza di Marnie. OGGI RIPOSO.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. Ba. OGGI RIPOSO.

**VITTORIA** via Roma 336, tel. 562.1000. L'ombra del diavolo. OGGI RIPOSO.

**TEATRI**

**TEATRO REGIO**. Interno a Otello: ore 21 Chiesa di San Dalmazzo - Fra presagi e rimembranze: concerto del Coro Lirico Francesco Tamagno diretto da Luigi Canestro. A. Turchetto pianoforte, R. Cognazzo organo. Musiche di Verdi, Mascagni, Rossini, Donizetti. Ingresso libero. Org. Amici Teatro Regio. Inf. tel. 811.5.370.330.

**AUDITORIUM RAI** p.za Rossa. Serie pari ore 21 precise Giuliano Camignola violino, Pina Narciso Masi pianoforte. Musiche di Stravinskij, Mozart, Beethoven. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20.30. Info. tel. 544.523-517.518.

**COLOSSEO** via Madonna Corona 71, tel. 689.80.34. Questa sera ore 21 Maria Rei in concerto. 19/5 Roberto Vacchini; 22/5 Patty Piana. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 689.8034.

**A TUTTI I DIPENDENTI**  
Basta una telefonata per un finanziamento  
SENZA SPESE ANTICIPATE  
Finanziamenti a tutti i dipendenti, con cessante quinto o pagamento in corso  
**FINANZIAMENTI IMMEDIATI**  
Aggravazioni per commercianti e artigiani  
Centro Servizi - Via Argenti, 23 - 28100 Novara - Tel. (0321) 45.91.58 - 45.58.27

**COMBUSTIBILI PER RISCALDAMENTO e SERVIZI**  
VERCELLI BIELLA e VALSESIA  
**AGENTI e VENDITORI CERCASI**  
scrivere: M.B.E. 258 Viale D. Alighieri 17 - 28100 Novara

**ECONOMICI**  
AZIENDA forti piante artificiali accessorie per tutti i settori produttivi per tenuta vendita provincia Novara, Vercelli. Offerta fissa mensile più privilegiata, automazione. Ricambi di ricambio, società, presenza. Tel. 0384 670.793.

**L'ABBONAMENTO**  
il migliore amico di chi legge La Stampa.  
**LA STAMPA**

**Per la pubblicità su LA STAMPA**  
10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011 666.52.11

**SALODINI srl**  
Agente Publikompass spa  
Vercelli via Duchessa Jolanda 20  
Tel. 0161 250.754/62.592

**SALODINI srl**  
Agente Publikompass spa  
Biella Viale Roma 5  
Tel. 015 849.12.12 r.a.



I vercellesi hanno lasciato i play out a Ospitaletto e Solbiatese. Ma tutto è ancora in gioco



Le rivali potrebbero sfruttare al meglio 2 gare abbordabili e mandare i bianchi allo spareggio

Nella foto di Renato Greppi il secondo gol di Righi che ha dato il 1-1 al largo successo della Pro sul Valdarno. Ma i bianchi ora sono attesi alla prova verità di Varese

## Alla Pro non resta che vincere Giovedì a Varese gioca il match-salvezza

VERCELLI. Un gol di Poloni al 38' del primo tempo e un rigore di Gori all'89 hanno «rovinato» in parte i piani della Pro. Infatti i bianchi pur aggiudicandosi largamente la «penultima partita della vita» con il modesto Valdarno (4-1, un gol per ogni assente) e pur portandosi di un pelo al di sopra della zona play out, si ritrovano più che mai coinvolti nel discorso salvezza.

Tutto questo perché Lumezzane e Leffe, in ottica Pro, hanno fatto il loro dovere solo a metà. La capolista a Solbiatese, pur trovandosi in vantaggio dopo pochi minuti, non è andata al di là del pareggio, così come il Leffe con l'Ospitaletto. Partita questa veramente emozionante, con i bresciani prima in vantaggio, poi raggiunti e superati nella ripresa, infine a segno per il 2-2 finale con un rigore di Gori (che già aveva segnato su penalty il primo punto).

Così dopo questi match la classifica nella zona bassa, a 90 minuti dalla fine, è la seguente: Torresse, Leffe e Mestre a quota 42, Pro e Cremapergo a 40, Solbiatese e Ospitaletto a 39.

Per salvarsi alla Pro non resta che vincere a Varese giovedì prossimo (l'ultimo turno è stato



Zecchi realizza il quarto gol contro il Valdarno il match con i veneti ha portato la Pro appena sopra l'area play-out

anticipato per consentire una schedina infrasettimanale di Totocalcio e Totogol) in maniera da togliersi matematicamente dai guai. Intenzione che D'Alessi ha manifestato domenica fin dal primo dopopartita: «La salvezza? Dobbiamo conquistarla a Varese senza tener conto dei risultati delle altre squadre» ha detto il mister vercellese lasciando intendere fin da subito che la Pro giocherà un match d'attacco. E non potreb-

be essere altrimenti. Questo dice la logica e la classifica. Il cartellone degli ultimi novanta minuti presenta infatti per le due rivali dirette della Pro, Ospitaletto e Solbiatese, match abbordabili: i bresciani ospiteranno un Tempio che non il pari di domenica con la Pro Sesto si è portato in salvo mentre la Solbiatese sarà a Valdarno (e vista la consistenza dei vicentini di questi tempi è più che probabile un successo pie-

no dei nerazzurri). Quindi se tutto gira male, in ottica vercellese, entrambi i club hanno l'opportunità di raggiungere il tetto dei 42 punti e quindi scavalcare una Pro che non centri il risultato pieno.

Un'altra possibilità è legata anche all'esito del match tra Cremapergo e Voghera. La matricola pavese è ancora in corsa per il play off e quindi è presumibile che si presenti sul campo lodigiano con la piena intenzione di incamerare l'intero bottino. Che sarebbe manna autentica per i bianchi.

Non così se Pro e Cremapergo dovessero entrambe pareggiare. In questo caso ad avvantaggiarsi sarebbero le «vespe» lombarde grazie all'esito dello scontro diretto (2-1 a Crema, 1-1 al Robbiano tre domeniche fa).

Gira e rigira, insomma, si torna al punto di partenza: a Varese i Dalesiani devono imporsi. Impresa difficile ma non impossibile, considerato il precedente di mercoledì 5 a Sesto San Giovanni. E stavolta mister D'Alessi con i rientri di Col, Ragnin, Bertolone e Carillo potrà contare sull'organico al gran completo. [r. eyn.]

### La classifica

C1, al «Lume» basta un pari

VERCELLI. Anche in vetta decideranno tutto gli ultimi 90'. Potenza dell'equilibrio esistente nel torneo e dell'indovinata formula di play off e play out. Alla vigilia dell'ultima sfida la classifica al vertice vede al comando il Lumezzane 63 punti, inseguito a 61 dal Lecco. La corsa per la promozione diretta in C1 è ormai ristretta a queste due team. Favoriti d'obbligo i bresciani di Trainini che, oltre alle due lunghezze di vantaggio sui lariani possono mettere sull'ipotetico piatto della bilancia lo scontro diretto favorevole (i rossoblu si sono imposti per 2-1 in casa, pareggiando 1-1 al Rigamonti). Dunque al Lumezzane basterà strappare un punto col Cittadella per mettersi al riparo da qualunque pericolo.

Le altre pretendenti al play off (Lecco o Lumezzane a parte) vedono la Pro Patria (50) leggermente favorita su Pro Sesto e Cittadella (49). Chances anche per il Voghera che, grazie al 2-0 rifilato al Mestre, è salito a quota 47. E l'ultima giornata propone scontri decisamente stimolanti: innanzitutto la sfida del Breda tra Pro Sesto e Pro Patria: il pareggio sembra l'equazione più logica ma attenzione i brianzoli potrebbero spuntarsi al terzo posto per evitare il duello con il Lecco (e sfruttare l'indubbio vantaggio del secondo match interno). Al Cittadella potrebbe bastare un pari a Lumezzane, mentre il Voghera dovrà espugnare il terreno del Cremapergo e sperare che, davanti, qualcuno lasci qualcosa per strada. In caso d'arrivo a 50 punti con Cittadella e Pro Sesto (o Pro Patria), la classifica avulsa penalizzerebbe i lombardi.

Nei bassifondi, invece, tre i verdetti inappellabili: il Valdarno è, da tempo, retrocesso in serie D, mentre Pavia e Olbia sono condannate ai play off. Non ancora decisa, però, la posizione con l'Olbia (33 punti e giovedì a Mestre) davanti al Pavia (di scena a Sassari) che insegue a 31. [p. m. f.]

Oggi a Firenze

### Juniores, il sorteggio dei quarti

VERCELLI. C'è attesa in casa Pro Vercelli per il sorteggio in cartellone quest'oggi a Coverciano. La Juniores di Viassi conoscerà infatti il nome dell'avversaria da affrontare all'altezza dei quarti di finali. La compagna d'avventura dei bianchi nella rincorsa al titolo tricolore uscirà da un lotto decisamente interessante: Ancona, Cittadella, Casarano, Ischia, Juve Stabia, Treviso e Varese.

Da evitare con estrema cura soprattutto il Casarano, favorito d'obbligo per lo scudetto di categoria. I campani, infatti, schierano numerosi ragazzi che giocano regolarmente in C1 (in particolare l'attaccante Miccolli). Quindi attenzione al Varese, che nel girone di qualificazione ha ottenuto ottimi risultati, a Juve Stabia e Ischia, quest'ultima per gli elevati costi d'una eventuale trasferta: la serie di quarti di finale scatterà già sabato e organizzare in tempi brevi un viaggio a Castellammare di Stabia o nell'incantevole isola campana potrebbe creare qualche problema.

Qualunque sia l'avversario, al di là dei disagi logistici, per i bianchi di Viassi non sarà compito agevole. D'altra parte arrivati a questo punto è difficile trovare avversari facilmente malleabili. La Pro ha comunque dimostrato anche nell'ultimo turno di essere formazione in grado di saper gestire al meglio ogni situazione. Il Pavia, pur escluso dalla lotta per la qualificazione, non ha lesinato l'impegno e solo la forza dei bianchi ha permesso nella ripresa all'undici di siglare con Venezia e Lanza i gol partita che hanno permesso di vincere la concorrenza del Modena (gli emiliani, consci probabilmente d'avere poche chances non hanno retto alla tensione perdendo clamorosamente a Lumezzane per 1-0).

Un primo traguardo l'abbiamo sicuramente raggiunto - sottolinea Fabrizio Viassi - essere arrivati tra le migliori otto formazioni d'Italia. Adesso dobbiamo prepararci per affrontare al meglio i quarti di finale. [p. m. f.]

Sfuma la serie A

### Calcio donne Biellese sconfitta

BIELLA. I sogni di promozione delle ragazze della Biellese Stil Edil si sono infranti contro il Pecetto. Nel big-match che ha messo di fronte le due capoliste dei play off di serie B, le torinesi si sono trovate la strada spianata da un calcio di rigore per un presunto fallo commesso, dopo lo 12' di gioco, da Fonsatti su Rondanin. «Le ragazze erano molto tese per l'importanza della posta in palio e l'essere colpite pressoché a freddo le ha fatto bloccare - spiega mister Armando Barioglio -. Siamo riusciti poi a mettere in difficoltà le ospiti, e avremmo anche meritato il pareggio, ma non abbiamo saputo concretizzare la nostra superiorità».

Al 75' è arrivata la doccia fredda per le biellesi: un'azione di contropiede del Pecetto ha realizzato la rete della tranquillità. «Capisco la delusione delle ragazze per questa sconfitta maturata a seguito di un episodio, quello del rigore, assai discutibile - dice Barioglio -. Il bilancio della stagione rimane comunque positivo anche se la maggior esperienza delle torinesi ha finito per prevalere».

Niente promozione in serie B per la Biellese e, al di là del comprensibile rammarico, molti problemi in meno per il presidente Raimondo Rocchetti. La serie cadetta nazionale infatti è suddivisa in tre gironi che avrebbero costretto le «violas» a costose trasferte in Sardegna e difficilmente la società avrebbe potuto accollarsi oneri così pesanti. Meglio dunque la politica ben più concreta avviata dalla Biellese che per il suo futuro segue con interesse un gruppo di giovani calciatrici molto promettenti. Si tratta delle ragazze che ogni anno concludono gli studi alla scuola media Salvemini, l'istituto che si è imposto ai vertici del calcio femminile nazionale vincendo, nella passata stagione, lo scudetto ai Giochi della Gioventù. «Sono giovani dotate tecnicamente e con grande carattere - conclude Barioglio -. Sono talmente brave che sono state invitate a vari tornei anche fuori regione». [w. d. b.]

# C'è qualcosa di nuovo sull'usato selezionato Novauto!

Un veicolo d'occasione Novauto vale di più:

- fino a **3.000.000\*** di sconto!

- oppure valutiamo fino a **3.000.000\*** il vostro usato da rottamare.

**E in più è garantito ed assicurato!**

Veicoli d'occasione Novauto:

- ≡ Garanzia Usato Sicuro
- ≡ Assicurazione gratis per 6 mesi
- ≡ Garanzia per 12 mesi
- ≡ Un'offerta unica ed irripetibile!

Solo da Novauto.



Concessionaria **FIAT**  
10015 IVREA Corso Vercelli 121  
Tel. 0125/251520-251521 - Fax 0125/251542  
www.novauto.it

2.000.000 fino a 1.300 cc  
2.500.000 fino a 1.600 cc  
3.000.000 oltre a 1.600 cc

Il più vasto  
l'ipermercato  
veicoli d'occasione  
è alla Novauto  
ad Ivrea.

Un usato Novauto  
è sempre  
una garanzia.





L'Amatori stasera sulla pista di Prato inaugura il girone della «final six»

# Scatta la corsa per lo scudetto

Vercellesi favoriti, ma manca Bertolucci

VERCELLI. Smaltite le delusioni di Champion League l'Amatori si getta a capofitto nell'avventura tricolore. Scatta questa sera la «final six». Dopo aver scremato le pretendenti al titolo con incontri di regular season talvolta stucchevoli (troppo il divario tecnico tra i big e la stragrande maggioranza del plotone) iniziano i match senz'appello. Per chi ambisce a succedere al Roller Monza nell'albo d'oro del torneo non sono più ammessi passi falsi. Il riferimento è, principalmente, rivolto a Novara e Amatori Vercelli, seguiti subito a ruota dai pronostici del Salerno. Le altre tre protagoniste, Breganze, Prato e Bassano non hanno obiettivi tricolori, ma possono decidere le sorti del titolo.

Così ecco che l'Amatori (fischio d'inizio alle 21) tasterà subito il polso del Prato. Una trasferta delicata per i gialloverdi, «costretti» a vincere per tenere il passo del Novara. «Purtroppo non potremo schierare Bertolucci, squalificato - commenta mister Caricato - e quest'assenza potrebbe, unito alle tossine del match di La Corona, rendere più insidioso l'incontro».

Tra l'altro i toscani affronteranno l'impegno con il morale a mille per la finale di Coppa Cers raggiunti ai danni del Bassano (5-1 a Prato dopo la sconfitta dell'andata 2-5). «Loro saranno sicuramente motivati - precisa il tecnico - ma anche noi non



L'Amatori stasera fa l'esordio nella final six affrontando il Prato in trasferta

**Coach Caricato: «E' una partita delicata quella contro la squadra dell'ex Raed ma non possiamo permetterci passi falsi»**

possiamo permetterci passi falsi. Nonostante la sconfitta di La Corona il morale è alto: anche sulla pista del Liceo la squadra ha dimostrato il proprio valore, purtroppo siamo stati penalizzati oltremisura dal risultato. Non sempre, però, l'Amatori si troverà di fronte un estremo difensore insuperabile come l'iberico Canale (anche il toscano Elleri, comunque, se in gior-

nata non scherza).

Quanto alla formazione anti-Prato, scontato l'utilizzo di Perin spalla offensiva di Mariotti in sostituzione dello squalificato Bertolucci (con Marrone preziosa alternativa). Nessun problema per il pacchetto arretrato, affidato a Saccoccia, Gonella e Crudeli.

Piermarco Ferraro

## Il cartellone

**Il Novara gioca a Breganze**

VERCELLI. Primo turno della final six. Oltre all'Amatori, impegnato sulla pista del Prato dell'ex Osvaldo Raed, la giornata inaugurale della poule scudetto proporrà altre due sfide particolarmente sentite.

Il Breganze attende la visita del Novara. Il pronostico è tutto in favore degli azzurri che solo una settimana fa, nell'ultimo incontro della regular season, si sono agevolmente imposti piuttosto agevolmente 15-3. E' facile prevedere un'altra goleada per il quintetto di Battistella, reduce dalla sconfitta di Oporto.

L'altra gara metterà di fronte Salerno e Bassano, le altre deluse dal week end europeo. I campani partono favoriti e non soltanto per il «fattore pista». Anzi, Karam e compagni sono considerati da molti come possibili outsider nel duello tutto piemontese tra Novara e Amatori.

Già preconfezionata la classifica iniziale grazie al piazzamento ottenuto dalle squadre in campionato: Novara 4, Amatori 3, Salerno 2, Breganze, Prato e Bassano 1.

[p. m. f.]

Il capitano lascia. Si punta su Grappassonni e Piazza

# Savio: «Addio cara Ing»

Bini e Bogliatto, valigia pronta

BIELLA. In casa Ing c'è chi parte e chi arriva. L'incontro di sabato sera con Teramo ha fatto da cornice all'addio al basket di Giampiero Savio. A 38 anni il capitano del rossoblu appende al chiodo un pezzo di storia della pallacanestro: 6407 punti realizzati in carriera, 654 presenze, uno scudetto con Bologna, una Coppa Italia con Verona, svariate presenze in nazionale: applausi. Nella prossima stagione il pubblico biellese non vedrà più sul parquet di via Fajetta nemmeno Bogliatto e Bini. La seconda linea torinese ha problemi personali che nulla hanno a che vedere con la società ma che però lo porteranno lontano da Biella. Il play di riserva dell'Ing cercherà invece una squadra in cui giocare da titolare. Tutto avverrà in pieno accordo con la dirigenza: «Bini andrà via solo in prestito - dice il general manager Marco Atripaldi - In lui poniamo sempre grande fiducia».

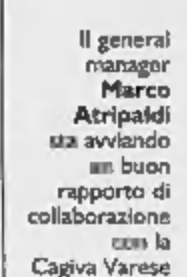
Proprio in queste ore sono cresciute le possibilità che Andrea Conti resti a Biella e non finisca in grigioverde. Con la Caviglia Varese (tramite i due gm, Chiapparo e Atripaldi), l'Ing sta mettendo in piedi un solido rapporto di collaborazione e i lombardi sarebbero più che disposti a trattenere a Biella, ancora un anno, un giocatore dal roseo futuro. Contemporaneamente i responsabili della squadra militare avrebbero messo gli occhi su Sclerabba,



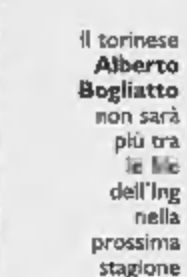
Il capitano del rossoblu Giampiero Savio ha chiuso a 38 anni la sua carriera al palasport tra gli applausi



Il vice play Bruno Bini lascerà Biella per giocare un anno in prestito come titolare



Il general manager Marco Atripaldi sta avviando un buon rapporto di collaborazione con la Caviglia Varese



Il torinese Alberto Bogliatto non sarà più tra le file dell'Ing nella prossima stagione

«pilastro» di Ozzano. Al 99 per cento resterà a Biella anche Muzio: il coach delle FF.AA. vorrebbe portare in cabina di regia il duo Lamma e Bordini. Infine ecco i nomi nuovi che, verso la fine del mese, cominceranno a provare al palazzetto. I due su cui l'Ing ripone grandi speranze sono: Cristiano Grappassonni, 2 metri e 5 centimetri in B1 con Rieti, centro completo e tra i migliori pivot di categoria; Mario Piazza, 28 anni, vice play della Faber Fabiano in A2, con medie di 10 punti a partita in 10' giocati. Tra i «piccoli» dovrebbero sostenere un

provino anche Emanuele Ragionieri (classe '75, in A2 con Montecatini) e Rodolfo Romaldoni, già play della nazionale Juniores. In caso di partenza di Conti il gm Atripaldi vorrebbe Enrico Meleo di Viterbo, «mvp» nel recente All Star Game insieme a Minetti, oppure Gianluca De Ambrosi, ala di Rieti dalle buone potenzialità. La Caviglia (che all'Ing ha già chiesto di giocare un'amichevole di precampionato) offre i giovani Stefano Leva (play) e Rossano Bonaventuri (ala alta). E resta sempre in piedi la pista Zanus Fortes.

[d. p.]

## TENNIS

Il team femminile «ko» con le milanesi

# Addio alla serie B per il Sandigliano

SANDIGLIANO. La stagione è finita, per Manuela Sangiorgi e compagne. Domenica, davanti a molti fans di casa, il team del Sandigliano è uscito dai campionati nazionali di serie B, malmenato dallo Junior Milano di Laura Garrone. Troppo forti, le rivali hanno ceduto alle biellesi pochissime game. Ma sia Carmela Vitali sia la Sangiorgi, nei singolari, si sono difese onorevolmente: la prima ha giocato con Elena Savoldi, giovane e potente B1; la seconda con la Garrone, già matura e talentuosa e imbattibile.

Che vincere fosse difficile, la squadra del Mobilificio Nespoli l'ha sempre ammesso: lo Junior è il club favorito per la conquista del titolo, e schiera tre B1 e una B2. Del primo elenco fa parte appunto Laura la terribile, che domenica mattina ha offerto un'ora di gran tennis. La Sangiorgi, buona palleggiatrice, ha potuto far poco per difendersi dal gioco vulcanico dell'ex stella degli Anni Ottanta. Servizio debole, Manuela ha lasciato continuamente attaccare la



Garrone, che alternava discese a rete a smorzate imprendibili. Esile e bionda, Laura è stata perfetta nella volée, e s'è divertita con decine di smash. Paziente, la Sangiorgi raccattava quasi ogni palla, correndo muta e veloce. Al pubblico ha regalato alcuni splendidi passanti (specie col rovescio a due mani), salutata da suoni di trombe e applausi. Ma non è andata più in là di una sconfitta per 6/2 6/2.

C'è stata più lotta nel match della Vitali, fiaccata dal palleggio potente di Elena Savoldi. Gole rubicce e capelli corti, la milanese ha sempre dominato. Ma



La «B1» Manuela Sangiorgi, numero uno del team femminile di Sandigliano

la giocatrice di casa ha offerto qualche scambio appassionante: solida e forte (anche se incerta nei rinvii), ha picchiato col diritto e col rovescio bimane, trovando spesso il modo di chiudere da fondo campo. La Savoldi ha vinto con un doppio 6/3, sempre più accesa in volto ma non stanca. Più provata la Vitali, alta e bionda, che malgrado il «ko» s'è rivelata una tenace combattente.

«E' un risultato che mortifica - dice Claudio Milani, presidente del club - però c'era poco da fare. La Garrone ha giocato in modo impressionante, e non per niente lo Junior è la testa di serie numero uno». Come l'anno scorso, il Sandigliano è uscito negli ottavi: «Peccato che non si riesca ad andare oltre - aggiunge il presidente - uno dei primi 16 club d'Italia, comunque, fa piacere». L'anno prossimo, salvo guai, il circolo tornerà in gara ai nazionali di B: «Speriamo che ci sia uno sponsor», precisa Milani.

[g. bu.]

## BOXE

Il biellese s'è ritirato Medio-massimi Per Cerruti sfuma il titolo italiano

BIELLA. Il riacutizzarsi di una vecchia lussazione al pollice ha fermato il cammino del pugile dilettante Corrado Cerruti nella corsa verso il titolo italiano della categoria medio-massimi. Ai campionati nazionali, che si sono disputati a Mondragone (in provincia di Caserta) lo scorso fine settimana, il boxeur di Pralungo si è guadagnato l'accesso alla finale, superando con sicurezza ai punti Urbinati, vincitore di uno dei quattro raggruppamenti nazionali che hanno selezionato i migliori esponenti del pugilato italiano della categoria dei Dilettanti.

Corrado Cerruti ha fatto registrare un buon avvio anche nel match che lo ha visto opposto a Severini, ma, seppur in vantaggio nel punteggio, ha dovuto fermarsi durante il secondo round, a causa del forte dolore al pollice. E dopo un controllo medico, al biellese è stato proibito di continuare. [w. d. b.]

## SCHERMA

Il giovane spadista si è imposto a Innsbruck Schaier trionfa in Coppa Venè confermato patron

VERCELLI. La marcia d'avvicinamento al trofeo Bertinetti è cominciata sotto i migliori auspici per la spada azzurra, o meglio vercellese. A Innsbruck nella prova austriaca di Coppa del Mondo, il successo è andato a Davide Schaier.

Davvero imponente la marcia del portacolori della Pro Vercelli che, nella finale a otto ha dovuto vedersela subito con il francese Le Roy (superato 15-13). In semifinale Schaier si è sbarazzato facilmente del cubano Loyola (15-8) «vendicando» così la sconfitta dell'altro italiano Burroni (che ha terminato la gara in sesta posizione). Ancora un avversario francese nell'assalto finale: Philippe superato con un netto 15-9.

Comprendibile l'euforia del presidente Aldo Venè: «Dopo il secondo posto di Randazzo a Buenos Aires l'oro di Schaier: cambiamo i protagonisti ma l'arma triangolare vercellese



Davide Schaier ha firmato una grande impresa imponendosi nella prova di Innsbruck in Coppa del mondo

resta costantemente ai vertici mondiali». Inossidabile anche Aldo Venè, riconfermato alla presidenza dell'Associazione scherma Pro Vercelli per il triennio '97-2000. Le altre cariche dirigenziali sono state per Piero Omodeo Salè (vicepresidente), Franco Lucchesi, Luigi Michelini, Riccardo Isola, Fabio Zenga e Andrea Uga (consiglieri). Revisore dei conti sarà Franco Fenoglio.

[p. m. f.]



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
- bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

**Dal 28 aprile al 16 maggio 1997**

**In ogni reparto, del C+C Cash and Carry troverete una**

# VALANGA di OCCASIONI

**superconvenienti e di qualità**

**OPERAZIONE FEDELTA' 1997**

## FAVOLOSI PREMI PER LA TUA FEDELTA'



**BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421**

**ORARIO DI VENDITA:**  
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12  
sabato: dalle 8,30 alle 12



**VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334**

**ORARIO DI VENDITA:**  
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12  
sabato: dalle 8,30 alle 12



L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,  
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua  
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

